Il Presidente

Attestato n. 428/3

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

ATTESTA

n. 34 del 30 Maggio 2016

PARTE I

che nella seduta tenutasi in data 18 febbraio 2015 il Consiglio Regionale della Campania ha approvato la delibera dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale della Campania n. 557 del 01/12/2014 avente ad oggetto: "Approvazione del nuovo statuto del Consorzio Asl Salerno".

Si allega testo.

Pietro Foglia

fonte: http://b

5/12/14

Gajiello

ATTIVITÀ AMM.VA

REG. GEN. N. 1226 /II

Giunta Regionale della Campania

Delibera di Giunta

Dipartimento:

Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

N°	Del	Dipart.	Direzione G.	Unità O.D.
557	01/12/2014	51	2	0

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 34 del 30 Maggio 2016
PARTE I

Oggetto:

Proposta al Consiglio Regionale ai sensi dell'art.2, comma 4, della L.R. 19/2013 di approvazione del nuovo statuto del Consorzio Asi Salerno adottato con delibera del Consiglio Generale n. 14 del 24/09/2014

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

Documento Primario : C70F8DF2A059365AD422A1387F8E60FA1C57C029

Allegato nr. 1 : 0DBB57BA02025CD50EBDEB6C785712E5694CC363

Allegato nr. 2 : BBE5813B6CD4F9EC79AC415DF4BC77846576887A

Frontespizio Allegato : E302B34BEE7363F4489A088122D2272C3D278205

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2014.0022620/A
Del 05/12/2014 08 43 59
Da CR A SERDA

Data, 03/12/2014 - 11:40

fonte: http://b

Deliberazione N. 557

Assessore
Presidente Caldoro Stefano

Dipartim.	Direzione G.
51	2

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

ATTIVITÀ AMM.VA

SEDUTA DEL *01/12/2014* REG. GEN. N. 1226 /II

PROCESSO VERBALE

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 34 del 30 Maggio 2016

PARTE I

Oggetto :
Proposta al Consiglio Regionale ai sensi dell'art.2, comma 4, della L.R. 19/2013 di approvazione del nuovo statuto del Consorzio Asi Salerno adottato con delibera del Consiglio Generale n. 14 del 24/09/2014

1)	Presidente	Stefano	CALDORO	**PRESIDENTE**
2)	Vice Presidente	Guido	TROMBETTI	
3)	Assessore	Edoardo	COSENZA	
4)	"	Bianca Maria	D'ANGELO	
5)	"	Vittorio Luigi	FUCCI	
6)	"	Gaetano	GIANCANE	
7)	"	Anna Caterina	MIRAGLIA	
8)	"	Severino	NAPPI	
9)	"	Daniela	NUGNES	
10)	"	Giovanni	ROMANO	
11)	"	Ermanno	RUSSO	
12)	"	Pasquale	SOMMESE	
13)	"	Sergio	VETRELLA	**ASSENTE**
	Segretario	Maria	CANCELLIERI	

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2014.0022620/A
Del 05/12/2014 08 43 59
Da CR A SERDA

fonte: http://b

Per le motivazioni e considerazioni svolte in premessa, che si intendono di seguito integralmente riportate:

1. proporre al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art.2, comma 4, della L.R 19/2014 l'approvazione del nuovo statuto del Consorzio ASI Salerno, adottato con delibera del Consiglio Generale n. 14 del 24/09/2014 come riportato nell'allegato quale parte integrante del presente provvedimento;
2. di notificare il presente atto al Consorzio Asi Salerno;
3. di trasmettere il presente provvedimento al Capo di Gabinetto del Presidente, alla Direzione Generale Sviluppo Economico e alla Segreteria di Giunta per la pubblicazione sul BURC.

fonte: http://b

CONSORZIO AREA SVILUPPO INDU
ENTE PUBBLICO ECONOMICO

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI SALERNO

Allegato alla deliberazione del Consiglio Generale
n. 1h del 24-9-2014

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 34 del 30 Maggio 2016

PARTE I

STATUTO

(LEGGE REGIONE CAMPANIA N. 19 DEL 6 DICEMBRE 2013)
"ASSETTO DEI CONSORZI PER LE AREE DI SVILUPPO INDUSTRIALE."

(Approvato con deliberazione del Consiglio Generale n. 14 del 24 Settembre 2014)

3 - CONSORZIO AREA SVILUPPO INC
ENTE PUBBLICO ECONOMICO

fonte: http://b

TITOLO I

DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1

(Dichiarazione preliminare)

1. Il presente statuto costituisce, in attuazione della legge della Regione Campania n. 19 del 6 dicembre 2013, adeguamento e modifica di quello vigente alla data di entrata in vigore della detta legge regionale.

2. La disciplina statutaria vigente è contenuta esclusivamente nel presente atto.

Articolo 2

(Denominazione e sede)

1. Il Consorzio mantiene la denominazione di Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Salerno, in forma abbreviata "Consorzio A.S.I. di Salerno".

2. La sede legale del Consorzio è nel territorio del Comune di Salerno.

3. Con deliberazione del consiglio generale possono essere costituite sede operative e secondarie nel territorio della Provincia di Salerno.

Articolo 3

(Natura giuridica)

1. Il Consorzio è un ente pubblico economico, ha personalità giuridica propria, agisce mediante atti di diritto privato, ad esclusione di quelli relativi ai piani urbanistici, alle opere pubbliche, alle procedure espropriative, alle assunzioni del personale ed alla locazione ed alienazione di terreni e fabbricati.

2. Ai fini del decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163, il Consorzio si configura quale organismo di diritto pubblico.

3. Il Consorzio è dotato, nei limiti fissati dalla legge, di autonomia statutaria, regolamentare, amministrativa, patrimoniale, organizzativa, contabile e finanziaria, nonché di autonomia imprenditoriale.

Articolo 4

(Principi dell'attività)

1. Il Consorzio, anche quando agisce mediante atti di diritto privato, garantisce il rispetto dei principi di legalità, imparzialità, pubblicità, trasparenza, efficienza, efficacia ed economicità.

fonte: http://b

Articolo 5

(Durata)

1. Il Consorzio ha durata illimitata.

2. Può essere sciolto con motivata deliberazione del consiglio generale, da adottarsi a maggioranza dei due terzi dei componenti assegnati.

Articolo 6

(Consorziati)

1. Possono far parte del Consorzio tutti i soggetti previsti dall'art. 1, comma 2 e 3, della legge regionale n.19 del 6 dicembre 2013.

2. Le domande di ammissione al Consorzio dovranno essere accompagnate dai provvedimenti tenti organi dei soggetti istanti, contenenti l'espressa, incondizionata e ...one dello statuto vigente, con l'esplicita assunzione degli obblighi di sottoscrivere e versare le quote del fondo consortile e di corrispondere il contributo annuale alle spese di funzionamento del Consorzio, negli importi e con le modalità di versamento stabiliti dal consiglio generale del Consorzio stesso.

3. Se l'istante è un soggetto privato dovrà anche indicare le attività svolte e/o che si propone di svolgere ai fini della realizzazione degli obiettivi strategici del Consorzio.

4. Il comitato direttivo, esaminata e valutata la domanda di ammissione, la rimette al consiglio generale proponendo l'importo della quota di partecipazione al fondo consortile e delle modalità e termini dei relativi versamenti. Il consiglio generale, a maggioranza dei consiglieri assegnati, ammette il soggetto richiedente nella compagine consortile, determinando la quota di partecipazione al fondo, eventualmente e motivatamente anche in misura diversa da quella proposta dal comitato direttivo.

5. Le quote e gli oneri di partecipazione al Consorzio dei soggetti consorziati aventi ambiti di competenza e di interventi sovracomunali potranno essere di importo maggiore rispetto a quelle dei soggetti consorziati aventi competenze ed ambiti di intervento di livello comunale.

6. Le quote e gli oneri di partecipazione al Consorzio dei Comuni consorziati aventi nel proprio territorio, in tutto o in parte, un'area o un nucleo industriale, potranno essere di importo maggiore rispetto a quelle degli altri Comuni consorziati.

Articolo 7

(Recesso e decadenza)

1. La volontà di recedere, per giustificato motivo, manifestata al Consorzio con raccomandata a/r previa deliberazione da parte dell'organo competente, ha effetto decorsi almeno sei mesi dalla sua ricezione e sempre che ricorrano le condizioni di cui alle disposizioni statutarie che seguono, da accertarsi con deliberazione del consiglio generale.

2. Sull'istanza di recesso il consiglio generale delibera con la maggioranza dei consiglieri assegnati, determinandosi nel contempo sulle nuove quote di partecipazione degli altri consorziati, calcolate o in termini di accrescimento proporzionale oppure con sostituzione totale o parziale da parte di nuovi soggetti contestualmente ammessi.

fonte: http://b

3. Il recesso di un Comune avente nel proprio territorio, in tutto o in parte, un'area o un nucleo industriale si perfeziona con l'approvazione della relativa variante al piano consortile di assetto delle aree e di nuclei industriali ed una volta che l'area medesima sia stata definitivamente riclassificata dal punto di vista urbanistica dal Comune che sia receduto.

4. Frattanto, la gestione dell'area rimane di competenza del Consorzio, che continua ad esercitare le competenze previste dalla legge e dal presente statuto.

5. Il soggetto recedente non potrà vantare crediti nei confronti del Consorzio per le quote versate oppure indennizzi o rimborsi per eventuali contributi conferiti e resta obbligato al pagamento delle quote e contributi già deliberati e non versati.

6. Il soggetto recedente non ha diritto alla liquidazione della propria quota del fondo di dotazione che dovrà essere mantenuto integro per il raggiungimento degli scopi consortili.

7. Il consiglio generale, con deliberazione assunta con la maggioranza dei consiglieri assegnati, dichiara l'esclusione del soggetto consorziato che abbia mancato di versare i contributi per tre ive.

8. A tal fine il presidente, entro centoventi giorni dalla chiusura di ciascun esercizio finanziario, effettua una ricognizione delle posizioni di ciascun consorziato in ordine all'adempimento degli obblighi di versamento delle quote di partecipazione al fondo consortile e dei contributi annuali alle spese di funzionamento.

9. Il consiglio generale dichiara morosi i soggetti consorziati dopo due anni di inadempimento così come risultante dalle verifiche effettuate dal presidente, dandone loro formale comunicazione.

10. La morosità anche per il terzo anno comporta l'esclusione dal Consorzio, da accertarsi con delibera del consiglio direttivo.

11. L'esclusione produce i medesimi effetti economici e finanziari del recesso.

Articolo 8

(Finalità)

1. Il Consorzio, nel quadro delle previsioni di programmazione socio-economica della Regione Campania, ha la finalità di promuovere, nel territorio della Provincia di Salerno, le condizioni necessarie per la creazione e lo sviluppo di attività imprenditoriali nei settori dell'industria e dei servizi alle imprese.

2. Il Consorzio è competente a realizzare le infrastrutture ed a gestire le aree produttive individuate nel vigente piano territoriale provinciale della provincia di Salerno, comprese quelle che ricadono nel territorio di Comuni non consorziati, con i quali potranno essere stipulati appositi accordi ex art. 15 della legge n. 241 del 7 agosto 1990.

fonte: http://b

TITOLO II

ORGANI

Articolo 9

(Organi del Consorzio)

1. Gli organi del Consorzio sono:

a) il consiglio generale;

b) il presidente;

c) il comitato direttivo;

d) il collegio dei revisori dei conti;

e) l'organismo indipendente di valutazione, organismo unico per tutti i consorzi Asi della

Articolo 10

(Durata)

1. Gli organi consortili di cui alle lettere a), b), c) e d) dell'articolo che precede, durano in carica cinque anni e possono essere confermati una sola volta.

CAPO I

IL CONSIGLIO GENERALE

Articolo 11

(Composizione)

1. Il consiglio generale è composto da non più di 30 membri, compreso il presidente del Consorzio, nominati dai soggetti consorziati in ragione della loro partecipazione al fondo consortile.

2. I nuovi soggetti consorziati ammessi, se costituiti da Comuni, hanno diritto ad avere la propria rappresentanza proporzionale nel consiglio generale, sempre però nel rispetto del numero massimo di trenta componenti.

3. Ove, tuttavia, il numero dei soggetti consorziati per effetto di nuove domande di adesione e/o la composizione del fondo consortile non consentisse la rappresentanza diretta in consiglio generale di ciascun soggetto consorziato, si potrà procedere alla modifica del numero dei componenti mediante la procedura di revisione del presente statuto, fermo restando nelle more il diritto dei rappresentanti dei consorziati privi di rappresentanti in consiglio generale di poter partecipare alle relative riunioni con facoltà di formulare proposte, senza però diritto di voto e senza concorrere a formare le maggioranze strutturali e funzionali.

fonte: http://b

4. Il presidente in carica attiva la procedura di rinnovo dell'organo invitando, quarantacinque giorni prima della scadenza del consiglio generale, ciascun soggetto consorziato a nominare i membri di propria competenza.

5. In ogni caso, trascorsi trenta giorni dalla data di scadenza del mandato, il consiglio generale si intenderà integralmente rinnovato se risultano nominati almeno la metà più uno dei componenti previsti dal precedente comma. Le successive nomine effettuate dai soggetti consorziati andranno ad integrare il consiglio generale.

6. Il presidente uscente provvederà, entro dieci giorni dalla scadenza del termine di cui al comma che precede, alla formale convocazione del consiglio generale, regolarmente composto anche ai sensi del precedente comma, per gli adempimenti previsti dal presente statuto nella prima riunione.

7. In tutti casi di subentro, sostituzione o di ritardata nomina, la durata in carica di un membro del consiglio generale è comunque temporalmente delimitata dalla naturale scadenza del consiglio generale.

ticamente dal consiglio generale, senza che per questo sia inficiata la regolare composizione del consiglio stesso, il membro o i membri nominati da soggetto consorziato che abbia receduto con effetti definitivi o sia stato dichiarato decaduto.

9. Il consiglio è convocato e presieduto dal presidente del Consorzio.

10. Il Consiglio Generale può istituire organismi a carattere permanente o temporaneo, formati anche da qualificati soggetti esterni, per la redazione degli atti pianificatori e di programmazione di competenza del Consorzio. Le modalità di funzionamento di detti organismi sono disciplinate con lo stesso atto di istituzione.

Articolo 12

(Compiti)

1. Nella prima seduta ma con votazione separata il consiglio elegge, a scutinio palese, il presidente ed i componenti del comitato direttivo di sua competenza.

2. Al Consiglio Generale spettano le funzioni di indirizzo e di verifica delle attività degli Organi e degli Uffici.

3. Al Consiglio Generale compete in particolare:

a) l'adozione dello Statuto e degli atti modificativi e integrativi dello stesso;

b) la presa d'atto della nomina da parte del presidente della giunta regionale di un membro del comitato direttivo;

c) l'elezione dei membri del collegio dei revisori dei conti di sua spettanza;

d) l'approvazione dei regolamenti che disciplinano le attività del Consorzio, con l'eccezione del regolamento che discplina l'ordinamento degli uffici e del personale;

e) l'ammissione e l'esclusione dei consorziati, con le conseguenti variazioni del fondo consortile;

f) di deliberare sul recesso di un soggetto consorziato;

fonte: http://b

g) l'adozione del piano economico finanziario;

h) la morosità dei soggetti consorziati, ai sensi dell'art. 7 del presente statuto;

i) la determinazione dei compensi agli organi, nel rispetto di quanto stabilito dalla legge;

l) l'adozione, preliminare e definitiva, del piano di assetto delle aree e dei nuclei industriali; di deliberare la proposta del programma triennale di sviluppo;

m) l'approvazione degli atti di partecipazione a società o Enti;

n) l'approvazione delle variazioni del fondo consortile;

o) la determinazione dei contributi a carico dei consorziati;

p) la deliberazione di contrazione di mutui;

q) l'approvazione dei bilanci di esercizio e la determinazione delle misure da adottare per ripianare eventuali disavanzi;

r) l'approvazione delle convenzioni e degli accordi con i Comuni;

s) l'eventuale scioglimento anticipato del Consorzio e la nomina del liquidatore, con delibera adottata a maggioranza dei due terzi dei membri assegnati;

t) dichiara, secondo la procedura del successivo art. 22 del presente statuto, la decadenza dei suoi componenti, del presidente del Consorzio e dei membri del comitato direttivo, per impedimento permanente, ineleggibilità originaria o sopravvenuta, incompatibilità, per assenze ingiustificate nei casi previsti dal presente statuto.

4. Esercita tutte le altre competenze conferitegli dalla legge e dal presente statuto.

Articolo 13

(Funzionamento)

1. Il consiglio generale si riunisce in seduta ordinaria ed in seduta straordinaria, di iniziativa del presidente o su richiesta del collegio dei revisori dei conti, del comitato direttivo o da almeno un quinto dei componenti assegnati del consiglio medesimo, per deliberare e provvedere sugli argomenti indicati.

2. La convocazione del consiglio è fatta dal presidente mediante lettera raccomandata o posta certificata contenente l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare. Nella convocazione potrà essere indicata la data della seconda convocazione, che non potrà aver luogo nello stesso giorno fissato per la prima. La convocazione dovrà pervenire ai componenti almeno cinque giorni prima dell'adunanza. In caso di urgenza, il termine può essere ridotto a 3 giorni.

3. Il consiglio generale è legalmente costituito, in prima convocazione, con la presenza della metà più uno dei consiglieri in carica.

4. In seconda convocazione il consiglio è legalmente costituito con la presenza di almeno un terzo dei consiglieri in carica.

fonte: http://b

5. Le sedute del consiglio generale sono, di norma, pubbliche.

6. Il consiglio delibera, in prima e in seconda convocazione, con il voto favorevole della maggioranza dei presenti, salvo che si tratti delle delibere concernenti argomenti per i quali la legge o il presente statuto prevedono una maggioranza assoluta o qualificata.

7. A parità di voti prevale comunque il voto del presidente.

8. Il voto non può essere espresso per rappresentanza.

9. Nella determinazione dei quorum costitutivi e deliberativi non si deve tener conto dei componenti per i quali i consorziati non abbiano comunicato i loro rappresentanti, sempre che siano in carica almeno la metà più uno dei consiglieri assegnati.

10. Il consiglio generale è presieduto dal presidente del consorzio o, in caso di sua assenza o impedimento, dal vice presidente.

onsiglio è redatto dal direttore generale che funge da segretario. Su iniziativa Consorzio, il verbale del consiglio può essere redatto da un dipendente dell'Ente che funge anche da segretario.

12. Le delibere del consiglio sono pubblicate per quindici giorni naturali e consecutivi all'albo pretorio consortile e sul sito internet dell'ente ad ogni effetto di legge.

13. Le delibere del Consiglio sono sottoscritte dal Presidente e dal Segretario.

14. Per quanto non espressamente previsto per il funzionamento del consiglio generale si applicano, in quanto compatibili, le norme del codice civile che disciplinano il funzionamento dell'organo assembleare delle società per azioni.

CAPO II

IL PRESIDENTE

Articolo 14

(Nomina)

1. Il presidente è eletto dal consiglio generale nella sua prima riunione, anche al di fuori dei componenti dello stesso, tra persone con comprovate capacità manageriali.

2. L'elezione avviene con voto palese ed a maggioranza dei presenti.

3. In caso di assenza o di impedimento temporaneo o di dimissioni del presidente, le funzioni allo stesso spettanti sono svolte dal vice presidente nominato, nel suo seno e tra i membri eletti dal consiglio generale, dal comitato direttivo.

Articolo 15

(Compiti)

1. Il Presidente ha la rappresentanza legale del Consorzio.

2. Egli convoca e presiede il consiglio generale ed il comitato direttivo e formula il rispettivo ordine del giorno.

fonte: http://b

3. Il presidente cura che venga data attuazione alle deliberazioni del consiglio generale e del comitato direttivo, impartendo le necessarie disposizioni al direttore generale.

4. Il presidente ha altresì la facoltà di delegare specifici poteri inerenti la rappresentanza del Consorzio ad uno o più componenti del comitato direttivo.

5. Esercita tutte le altre competenze conferitegli dalla legge e dal presente statuto nonché le attività eventualmente delegategli dal consiglio generale e dal comitato direttivo. Nelle materie di competenza del Comitato Direttivo il Presidente, in via d'urgenza, può emanare decreti presidenziali che dovranno essere ratificati dall'Organo esecutivo entro e non oltre 15 giorni, in difetto si intenderanno decaduti con efficacia ex nunc.

CAPO III

IL COMITATO DIRETTIVO

Articolo 16

(Composizione)

1. Il comitato direttivo è composto da cinque membri, compreso il presidente del Consorzio.

2. E' composto:

a) dal presidente del Consorzio, eletto nella stessa seduta ma con votazione separata dal consiglio generale;

b) da tre membri eletti dal consiglio generale nella sua prima riunione, con il sistema del voto limitato, di modo che ciascun componente non può esprimere più di un voto. In caso di parità di voti si intende eletto il più anziano di età;

c) un membro nominato dal Presidente della Giunta regionale.

3. Nella sua prima riunione, il comitato direttivo elegge un vice presidente tra i componenti eletti dal consiglio generale, su proposta conforme del presidente.

4. Se nel corso del mandato vengono a mancare uno o più componenti, il presidente attiverà senza indugio la procedura per la relativa sostituzione. I componenti così nominati scadono insieme con quelli in carica al momento della loro elezione.

Articolo 17

(Compiti)

1. Al Comitato Direttivo spettano i compiti di attuazione degli indirizzi generali del consiglio, quelli di determinazione dell'indirizzo gestionale del Consorzio e di definizione degli obiettivi operativi da perseguire, nonché di verifica dei risultati della gestione amministrativa.

fonte: http://b

2. In particolare, il Comitato:

a) predispone il bilancio di esercizio relativo all'anno precedente, corredandolo di apposita relazione illustrativa;

b) predispone il piano economico e finanziario contenente i programmi di investimento e di attività relativi all'esercizio successivo;

c) delibera in merito agli atti intesi a promuovere le espropriazioni ed in merito agli atti di acquisto degli immobili necessari per la realizzazione delle opere di infrastrutturazione, di urbanizzazione e dei servizi collettivi;

d) delibera sulla conformità dei progetti di insediamento o di reinsediamento produttivo alle previsioni del piano consortile;

e) delibera in materia di assegnazione e vendita degli immobili consortili per la realizzazione di iniziative produttive nel settore industria e servizi;

quisto di aree assegnate compresi gli stabilimenti industriali o artigianali realizzati nonche la riacquisizione degli immobili e relative pertinenze di aziende la cui attività produttiva sia cessata;

g) propone la decadenza dei membri del consiglio generale e di esso stesso comitato direttivo;

h) propone l'esclusione dal Consorzio di un soggetto consorziato;

i) nomina il direttore generale e ne determina il trattamento economico, come previsto al successivo art. 26;

l) esamina le domande di ammissione di nuovi soggetti e le rimette al consiglio generale;

m) approva i progetti di opere pubbliche ad iniziativa del Consorzio, i piani di esproprio generali o particolari, nonché i bandi ed i disciplinari di gara;

n) su proposta del direttore generale, assume il personale, scelto a seguito di procedure ad evidenza pubblica, nomina i dirigenti e ne delibera la collocazione;

o) approva le varianti urbanistiche non sostanziali all'interno delle tipizzazioni del piano Asi vigente, compresa la viabilità secondaria di piano ed i piani di utilizzo;

p) approva l'assegnazione e l'alienazione dei suoli, unitamente allo schema dei relativi contratti;

q) determina le tariffe ed i prezzi per i servizi resi dal Consorzio, perseguendo il pareggio tra costi e ricavi;

r) esamina ed approva almeno ogni tre mesi la relazione del direttore generale sull'andamento della gestione consortile;

s) su proposta del Presidente può delegare particolari materie di trattazione, per argomento o per territorio, a suoi singoli membri, definendone i relativi poteri.

t) delibera in ordine alla predisposizione e approvazione del regolamento di organizzazione degli uffici e del personale, e, in via residuale, adotta ogni provvedimento riguardante il personale.

3. Esercita tutte le altre competenze conferitegli dalla legge e dal presente statuto.

fonte: http://b

Articolo 18

(Funzionamento)

1. Il comitato direttivo è validamente riunito quando è presente la maggioranza dei suoi componenti.

2. Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei presenti, con voto palese. In caso di parità prevale il voto del presidente del Consorzio.

3. Il comitato direttivo è convocato, almeno cinque giorni prima o in caso di urgenza almeno ventiquattro ore prima della riunione, dal presidente con l'indicazione dell'ordine del giorno, di norma presso la sede o gli uffici operativi del Consorzio, mediante fax o posta elettronica certificata, che ciascun componente è tenuto a comunicare all'atto del suo insediamento. In mancanza, la convocazione s'intende legalmente effettuata presso la sede del Consorzio.

4. Partecipano alle riunioni del comitato direttivo senza diritto di voto il direttore generale. Il verbale è redatto dal direttore generale che funge da segretario. Su iniziativa del presidente del Consorzio, il verbale del comitato può essere redatto da un dipendente dell'Ente che funge anche da segretario.

5. Può assistere alle riunioni del comitato direttivo il presidente del collegio dei revisori dei conti.

6. I verbali del comitato direttivo sono sottoscritti dal presidente e dal segretario.

7. Le proposte di deliberazioni, sottoposte all'esame del comitato direttivo, dovranno essere munite dei pareri di legittimità amministrativa, di regolarità finanziaria e di regolarità tecnica.

8. Le delibere del comitato sono pubblicate per quindici giorni naturali e consecutivi all'albo pretorio consortile e sul sito internet dell'ente ad ogni effetto di legge.

9. Per quanto non espressamente previsto per il funzionamento del comitato direttivo si applicano, in quanto compatibili, le norme del codice civile che disciplinano il funzionamento degli organi esecutivi delle società per azioni.

CAPO IV

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Articolo 19

(Composizione)

1. Il collegio dei revisori dei conti è composto da un presidente, nominato dal consiglio regionale, e da due membri effettivi, iscritti nel ruolo dei revisori ufficiali dei conti, eletti dal consiglio generale del Consorzio.

2. Con lo stesso atto il consiglio generale elegge due membri supplenti, aventi i medesimi requisiti dei membri effettivi, che subentreranno, seguendo il criterio dell'anzianità anagrafica, in caso di morte, rinuncia, decadenza o dimissioni dei membri effettivi.

Articolo 20

(Funzioni)

fonte: http://b

1. Il collegio dei revisori dei conti esercita il riscontro amministrativo e contabile secondo quanto previsto dalle norme in materia di enti pubblici.

2. Il collegio dei revisori dei conti controlla e controfirma il bilancio di esercizio ed il piano economico e finanziario, redigendo all'uopo un'apposita relazione, e fornisce agli organi di vigilanza le informazioni richieste sull'attività del Consorzio.

3. Il collegio dei revisori dei conti esercita, inoltre, ogni altra competenza o facoltà previsti dal codice civile.

4. I componenti del collegio partecipano, senza diritto di voto, alle riunioni del consiglio generale.

5. Il presidente del collegio dei revisori dei conti può assistere alle riunioni del comitato direttivo.

CAPO V

ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE

Art. 21

(Composizione, attribuzioni, durata)

1. La composizione, le attribuzioni e la durata in carica dell'organismo indipendente di valutazione sono disciplinati dalla legge regionale n. 19 del 6 dicembre 2013.

CAPO VI

DECADENZA

Articolo 22

(Decadenza)

1. I componenti del consiglio generale i quali, senza giustificato motivo, non partecipano a due sedute consecutive, ordinarie o straordinarie, decadono dalla carica.

2. Decadono altresì dalla carica i componenti del comitato direttivo i quali, senza giustificato motivo, non intervengono a tre sedute consecutive dello stesso.

3. In ambedue i casi la decadenza è dichiarata dal consiglio generale su proposta motivata avanzata dal collegio dei revisori dei conti, dal comitato direttivo o da un terzo dei componenti del consiglio generale, valutate le eventuali giustificazioni scritte dell'interessato, che questi è facultato a presentare entro dieci giorni dalla notifica della proposta di decadenza.

fonte: http://b

TITOLO III

ORGANIZZAZIONE E PERSONALE

Articolo 23

(Organizzazione degli uffici e del personale)

1. L'organizzazione e il funzionamento degli uffici, nonché il reclutamento e la gestione del personale, è disciplinato da un apposito regolamento approvato dal comitato direttivo, nel rispetto della contrattazione collettiva e dalle leggi che regolano il rapporto di lavoro pubblico e privato, secondo criteri di funzionalità, economicità di gestione, professionalità, responsabilità ed amministrazione per obiettivi.

Articolo 24

(Attività gestionale)

1. L'attività gestionale spetta al direttore generale, coadiuvato dai dirigenti dell'ente.

Articolo 25

(Il Direttore Generale)

1. Il direttore generale è assunto con contratto a tempo indeterminato, a seguito di concorso pubblico per titoli ed esami, oppure può essere nominato direttamente e per chiamata diretta dal comitato direttivo su proposta del Presidente.

2. In tale ultima ipotesi il contratto di diritto privato, da stipularsi unicamente con soggetti in possesso del titolo di laurea magistrale in discipline economiche, tecniche o giuridiche, che siano titolari delle necessarie competenze, acquisite anche mediante titoli post universitari, e che abbiano maturato significative esperienze nell'attività di direzione comportanti assunzione di autonome responsabilità gestionali presso enti o società pubbliche e private, ha durata massima di cinque anni ed è rinnovabile.

3. Il direttore generale resta comunque in carica sino alla nomina del successore.

4. E' in facoltà del comitato direttivo, in caso di vacanza del posto di direttore generale ovvero di sua assenza o impedimento, nominare tra i dirigenti in servizio un vice direttore che ne svolga le funzioni, mantenendo lo stesso inquadramento e trattamento economico.

5. Al direttore generale compete l'attività di gestione per l'attuazione degli indirizzi programmatici e degli obiettivi imprenditoriali individuati dagli organi del Consorzio.

6. Il direttore generale svolge tutte le attività gestionali, anche a rilevanza esterna, che non sono espressamente riservate ad altri soggetti dalla legge, dallo statuto e dai regolamenti.

7. Il direttore generale, in particolare:

fonte: http://b

a) garantisce l'efficiente funzionamento del Consorzio;
b) partecipa alle riunioni del consiglio generale e del comitato direttivo con funzioni di segretario;
c) è responsabile dell'attuazione delle deliberazioni del consiglio e del comitato, secondo le disposizioni impartitegli dal presidente;
d) propone ai competenti organi consortili le soluzioni ed i provvedimenti che ritiene utili ed opportuni per il conseguimento dei fini istituzionali del Consorzio;
e) esprime parere di regolarità tecnica, obbligatorio ma non vincolante, sulle proposte di deliberazione del consiglio generale e del comitato direttivo;
f) sovrintende a tutti gli uffici;
g) vigila sulla corretta tenuta dei documenti e dei libri del Consorzio;
h) presiede le Commissioni di gara e di concorso, con facoltà di delega al dirigente competente;
i) pone in essere gli atti di gestione finanziaria, ivi comprese le assunzioni degli impegni di spesa e le relative liquidazioni secondo le poste previste dal piano economico finanziario approvato ed in applicazione delle deliberazioni assunte dagli organi consortili;
j) sovrintende alla gestione del personale, ottimizzando le risorse in funzione delle necessità del Consorzio, anche attraverso la predisposizione e l'attuazione del piano organizzativo

...o;
...ività dei dirigenti del Consorzio;
l) irroga i provvedimenti disciplinari ai dirigenti ed agli altri dipendenti;
m) svolge comunque tutte le le attività e le funzioni che, in ordine a singoli atti o a categorie di atti, gli vengono delegate dal presidente, dal comitato direttivo e dal consiglio generale.

8. Il direttore generale, per l'efficiente esercizio delle sue attribuzioni e nell'ambito delle sue competenze, può attribuire deleghe a dirigenti o funzionari, dandone comunicazione al presidente.

9. In assenza del direttore generale e del vice direttore, tutte le relative funzioni sono esercitate in via provvisoria dal comitato direttivo.

Art. 26

(I dirigenti)

1. Ai dirigenti spetta l'organizzazione del lavoro della struttura organizzativa di cui hanno la responsabilità, ivi compresa la verifica della qualità, delle prestazioni e dei risultati del personale assegnato.

2. Essi curano l'istruttoria e la predisposizione degli atti di competenza del direttore generale.

Articolo 27

(Incompatibilità e responsabilità)

1. Al direttore, ai dirigenti ed al personale dipendente è vietato l'esercizio di ogni altro impiego, professione o attività imprenditoriale, nonchè, in assenza di specifica autorizzazione da parte del comitato direttivo, di ogni altro incarico presso enti, aziende pubbliche o private, nel rispetto della vigente normativa e della contrattazione collettiva.

2. Non può essere nominato direttore generale chi riveste la carica di amministratore negli enti consorziati.

TITOLO IV

ATTIVITA'

fonte: http://b

Articolo 28

(Funzioni ed attività)

1. Le funzioni e le attività del Consorzio sono quelle previste e disciplinate dalla legge regionale n. 19/2013 e dalle altre leggi, statali e regionali, in materia di Consorzi Asi.

2. Il Consorzio provvede altresì ad attuare, per quanto di competenza, i programmi regionali di reindustrializzazione di siti dimessi.

3. Il Consorzio provvede, per le aree industriali ricadenti nell'ambito degli strumenti urbanistici comunali o di piani di insediamenti produttivi di Comuni anche non consorziati, alla loro gestione ovvero alla progettazione e realizzazione di interventi finalizzati alla loro infrastrutturazione destinatari di finanziamenti regionali, nazionali e comunitari, sulla base di accordi di programma stipulati ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241 del 7 agosto 1990 con i Comuni competenti.

4. Il Consorzio, inoltre:

a) promuove forme di collaborazione e di confronto con le Associazioni imprenditoriali e con la C.C.I.A.A. in relazione allo svolgimento delle attività di cui al comma 5° dell'art. 36 della legge 5 ottobre 1991 n. 317, anche mediante la convocazione di conferenze periodiche e la predisposizione di sportelli unici consortili, in accordo con gli sportelli dei Comuni e della Regione, per promuovere lo sviluppo produttivo nelle zone di intervento, compresa la presentazione di progetti che possono usufruire di finanziamenti regionali, nazionali e dell'Unione europea.
b) effettua qualunque tipo di studio, ricerca e indagine e cura la realizzazione di progetti in favore delle imprese dei settori industria e servizi, in materia di qualità e di precertificazione e certificazione per il "sistema di qualità totale".
c) gestisce le aree industriali realizzate nella provincia di Salerno ai sensi dell'art. 32 della legge 14 maggio 1981 n. 219 ed esercita le funzioni amministrative relative al completamento degli insediamenti produttivi nelle aree medesime, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10, comma quinto, della legge 7 agosto 1997 n. 266 e delle norme regionali previste dalla suddetta normativa.
d) assume qualsiasi iniziativa idonea al raggiungimento degli scopi consortili, anche promovendo e partecipando a organismi societari a capitale misto pubblico-privato.
e) può procedere al recupero di siti industriali dismessi a fini sociali e/o produttivi.

Articolo 29

(Programmazione dell'attività)

1. L'attività pianificatoria e programmatoria si articola nella predisposizione e approvazione del piano economico e finanziario, del piano di assetto delle aree e dei nuclei industriali, del programma triennale e annuale di sviluppo, secondo le procedure, i contenuti e gli effetti disciplinati dalla legge regionale n. 19/2013 e dal presente statuto.

2. I documenti pianificatori e programmatici di cui al precedente comma si conformano alle direttive ed agli indirizzi formulati dalla Regione in base alle disposizioni contenute nella legislazione regionale.

fonte: http://b

Articolo 30

(Assegnazione e vendita dei suoli e degli immobili consortili)

1. L'assegnazione e la vendita dei suoli e degli immobili consortili, nonché il riacquisto di aree assegnate compresi gli stabilimenti indistriali o artigianali realizzati e la riacquisizione degli immobili e relative pertinenze di aziende la cui attività produttiva sia cessata, per la realizzazione di iniziative imprenditoriali sono disciplinate da un apposito regolamento, nel rispetto della legge regionale n. 19/2013 e del presente statuto.

TITOLO V

FORME DI PARTECIPAZIONE

Articolo 31

(Il Comitato consultivo)

...ltivo è composto:

- dal presidente dell'amministrazione provinciale di Salerno o da un suo delegato;

- dai sindaci dei Comuni dove sono ubicate le aree industriali o da loro delegati;

- dal presidente della Camera di Commercio, Industria, Artigianato di Salerno o da un suo delegato;

- da sette rappresentanti delle associazioni imprenditoriali più rappresentative su base provinciale del comparto industriale e produttivo, che provvedono a designarne in numero doppio a quello richiesto allegando i relativi curricula.

2. Il comitato direttivo provvede alla nomina, osservando un principio di proporzionalità per i rappresentanti di cui alla lettera d) del comma che precede.

3. Il comitato consultivo è presieduto dal presidente del Consorzio.

4. Per il funzionamento del comitato si osservano le disposizioni statutarie previste per il comitato direttivo.

5. Il comitato esprime un parere obbligatorio ma non vincolante su tutti gli atti pianificatori e di programmazione di competenza del Consorzio, sui regolamenti di disciplina delle attività consortili nonché su qualunque altro argomento per il quale il comitato direttivo ritenga opportuno di doverlo acquisire.

TITOLO VI

GESTIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

Articolo 32

(Patrimonio e fondo consortile)

1. Il patrimonio del Consorzio è costituito dai beni mobili ed immobili, materiali ed immateriali, comunque acquisiti, oltre che dalle quote consortili, delle quali è vietata la cessione, e dai conferimenti in danaro provenienti dai soggetti consorziati e non.

fonte: http://b

2. Il fondo consortile assomma ad € 24.015,25(lire 46.500.000), quale importo risultante dalla somma dei conferimenti in danaro facenti carico a ciascun soggetto consorziato e determinati in funzione della natura, degli ambiti comunali o ultracomunali di competenza e di intervento, e della circostanza, nel caso di Comuni, che il loro territorio comprenda, in tutto o in parte, un'area o un agglomerato industriale.

3. Pertanto, tenuto anche conto della situazione consolidata al momento dell'adozione del presente statuto, il riparto in quote del fondo consortile, ed i membri che rappresentano i soggetti consorziati nel consiglio generale, sono stabiliti come segue:

alla Provincia di Salerno, al Comune di Salerno e di Cava de' Tirreni ed alla Camera di Commercio, Industria, Agricoltura ed Artigianato di Salerno, Enti promotori del Consorzio, è attribuita una quota del fondo consortile pari al venti per cento ciascuno, e ciascuno di essi può nominare sei membri del consiglio generale;

ai Comuni di Battipaglia, Mercato San Severino e Fisciano è attribuita una quota del fondo consortile pari al cinque per cento ciascuno, e ciascuno di essi può nominare un membro del

4. Il valore del fondo consortile potrà variare in conseguenza dell'ammissione di nuovi soggetti consorziati, senza che ciò comporti modifiche del presente statuto.

5. E' vietata la cessione delle quote consortili a qualsiasi titolo.

6. I Comuni, nelle cui aree di sviluppo sorgono iniziative imprenditoriali, hanno l'obbligo, in aggiunta a quello di versare le quote consortili, di concorrere alle spese che il Consorzio deve sostenere per la esecuzione di opere di manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture consortili, nella misura stabilita dal consiglio generale.

7. I consorziati non possono fare valere i loro diritti sul patrimonio del Consorzio.

8. Le quote del fondo ed i contributi a qualsiasi titolo versati dai consorziati sono definitivamente acquisiti al patrimonio consortile e non danno alcun diritto alla restituzione in caso di recesso, di esclusione o di liquidazione del Consorzio.

9. I consorziati non rispondono dei debiti, delle passività e di ogni altro esborso dovuto dal Consorzio, se non nei limiti delle quote di partecipazione al fondo consortile.

Articolo 33

(Mezzi finanziari)

1. I mezzi finanziari del Consorzio sono costituiti:

dai conferimenti a qualsiasi titolo effettuati consorziati al momento della loro ammissione ed annualmente;

dagli interessi sugli investimenti finanziari;

dai corrispettivi delle attività svolte;

dai contributi per spese correnti concessi dalla Regione, dallo Stato, dall'Unione europea o da qualsiasi altro ente;

da ogni altro provento comunque collegato all'attività consortile;

fonte: http://b

dai fondi straordinari statali, degli enti locali, dell'Unione europea e della regione Campania, destinati alla progettazione, alla realizzazione e alla manutenzione straordinaria di infrastrutture e di servizi sociali;

da donazioni e lasciti di qualsiasi genere;

dalle rendite del proprio patrimonio.

2. L'ammontare del contributo annuale posto a carico dei soggetti consorziati è determinato dal consiglio generale in sede di approvazione del piano economico e finanziario, nel rispetto di quanto previsto dalle leggi regionali.

Articolo 34

(Esercizio Finanziario)

1. L'esercizio del Consorzio inizia il primo gennaio e si chiude il 31 dicembre di ogni anno.

ıtivo, redatto nel rispetto delle disposizioni dettate dal codice civile ed in modo da consentirne la lettura per programmi ed interventi, è approvato dal consiglio generale entro il 30 aprile dell'anno successivo, su predisposizione del comitato direttivo e previo controllo da parte del Collegio dei revisori dei Conti della sua conformità alle leggi, allo statuto, ai regolamenti ed alle risultanze contabili, ed è trasmesso alla Giunta regionale.

3. Eventuali interventi economico-finanziari per il ripianamento dei disavanzi di bilancio saranno ripartiti tra i diversi soggetti consorziati, in proporzione alla partecipazione al fondo consortile.

TITOLO VI

DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

Articolo 35

(Norme applicabili)

1. Oltre che dal presente statuto l'attività, l'organizzazione e il funzionamento del Consorzio sono disciplinati:

a) per le funzioni e per i servizi soggetti a specifiche norme di diritto pubblico, dalle pertinenti disposizioni di fonte comunitaria, statale e regionale, ivi comprese quelle relative al diritto di accesso;
b) per quanto non disciplinato dalle norme di cui alla lettera a), dal codice civile e da altre disposizioni riguardanti le persone giuridiche private, per quanto compatibili.

2. L'attività del Consorzio è altresì disciplinata dai regolamenti consortili.

Articolo 36

(Norme transitorie)

1. Gli attuali organi consortili restano in carica fino alla loro naturale scadenza.

2. Il presidente del Consorzio ed i componenti del consiglio generale e del comitato direttivo non possono essere dichiarati decaduti per cause di ineleggibilità o incompatibilità introdotte con il presente statuto.

fonte: http://b

ERRATA CORRIGE (ai sensi dell'art. 10 del comma 3 Regolamento Giunta)

Si precisa che al punto 1 del deliberato ed alla lettera b) del "Verificato che", l'anno di riferimento alla L.R. 9 è 2013 invece che 2014.

fonte: http://b

Il Presidente

DECRETO N.18

PREMESSO

- che la legge regionale 16 febbraio 1977 n. 14, e ss.mm.ii., ha costituito la Consulta regionale per la condizione della donna così composta:
  a) dal Presidente del Consiglio regionale o da un suo delegato;
  b) dal Presidente della Giunta regionale o da un suo delegato;
  c) da un rappresentante per ciascuna delle Organizzazioni Sindacali più rappresentative;
  d) da un rappresentante di ciascuna delle Organizzazioni dei lavoratori autonomi, maggiormente rappresentative;
  e) dalle rappresentanti delle organizzazioni femminili dei partiti che concorrono, con metodo democratico, a determinare la politica nazionale;
  f) da una rappresentante per ogni Associazione o movimento femminile a carattere nazionale o regionale istituzionalmente finalizzati al perseguimento della soluzione dei problemi inerenti alla condizione della donna;
  f-bis) dalle presidenti o dalle coordinatrici delle CPO degli ordini professionali della Regione Campania
- che la legge regionale 13 febbraio 2014 n. 7 ha disciplinato il regime delle competenze in materie di nomina da attribuire alla Giunta e al Consiglio;
- che nell'allegato B della citata legge regionale 7/2014 la nomina della Consulta Regionale per la condizione della donna rientra tra le competenze del Consiglio Regionale;
- che, con il Decreto del Presidente Consiglio Regionale n. 58 del 23 aprile 2015 si è proceduto alla ricostituzione della Consulta regionale per la condizione della donna;
- che con decreto n.60 del 21 maggio 2015 si è provveduto all'integrazione dello stesso organismo,

VISTO

- che risulta pervenuta alla competente struttura la richiesta di sostituzione di una componente nella stessa Consulta
  1) nota a firma del Direttore Consultorio Familiare dell'Istituto Giuseppe Toniolo prot Na/B 41/46 del 19 Febbraio 2016 di nomina della ***Dott.ssa Barbara Annamaria Riccio Di Stefano*** in sostituzione della Dott.ssa Patrizia Ciotola

RITENUTO, pertanto, di dover dar seguito alle sopra citata richiesta di sostituzione della componente nella "Consulta regionale per la condizione della donna"

DECRETA

per tutto quanto riportato in premessa, di procedere alla sostituzione delle componenti già individuate nel citato decreto n. 58/2015, per la sottocategoria f) Rappresentanti di Associazioni o Movimenti femminili e per la categoria d) rappresentanti delle organizzazioni dei lavoratori autonomi nominando**: *Dott.ssa Barbara Annamaria Riccio Di Stefano nata a Milano il 31/03/1939 residente a Napoli in via Chiatamone n.7.***

Di trasmettere il presente decreto all'Assessore alle Politiche Sociali e Istruzione al Capo Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali ed alla Direzione Generale per le politiche sociali, politiche culturali, le pari opportunità ed il tempo libero della Giunta regionale, nonchè al Dirigente dell'Unità Dirigenziale di Staff Pianificazione, qualità controllo interno ed assistenza ad organismi di controllo e al Dirigente dell'Unità Dirigenziale Trasparenza ed Anticorruzione del Consiglio Regionale per quanto di competenza.

Napoli, 25 Maggio 2016 F.to Rosa D'Amelio

REGIONE CAMPANIA

Delibera della Giunta Regionale n. 240 del 24/05/2016

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 9 - UOD Cooperazione interistituzionale per promozione e sviluppo turismo

Oggetto dell'Atto:

"PROGETTI DI ECCELLENZA PER IL RILANCIO DELLA COMPETITIVITA' TURISTICA ITALIANA" - ART.1 COMMA 1228 L. 27 DICEMBRE 2006 N. 296 E SUCC. MOD. - APPROVAZIONE ADESIONE DELLA REGIONE CAMPANIA AL NUOVO PROGETTO INTERREGIONALE DENOMINATO "SOUTH CULTURE ROUTES".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

Premesso che

a. l'art. 1 comma 1228 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, modificato dall'art. 18 della legge 18 giugno 2009, n. 69, prevede, ai fini del rafforzamento della competitività del sistema turistico nazionale, l'attivazione, da parte delle Regioni, di Progetti di Eccellenza;
b. il D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122, recante "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica", stabilisce la dotazione finanziaria da destinare all'attivazione dei Progetti di Eccellenza di cui all'art. 1 comma 1228 della legge 27 dicembre 2006 n. 296, modificato dall'art. 18 della legge 18 giugno 2009 n. 69, nella misura di € 112.697.956,99;
c. in data 24 giugno 2010 è stato sottoscritto un Protocollo di Intesa tra il Ministro per il Turismo ed il Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome (pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18/09/2010), per dare attuazione ai predetti Progetti di Eccellenza, nonché per disciplinare la ripartizione e la gestione delle risorse finanziarie assegnate per ciascuno degli anni 2007, 2008, 2009;
d. all'articolo 4 comma 2 del predetto Protocollo di Intesa allo Stato è riservata alla competenza statale la somma di € 17.000.000 per iniziative e progetti, nell'ambito delle finalità di cui al Protocollo stesso, da definirsi di intesa con la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome;
e. con nota ministeriale del 24 dicembre 2015, il MIBACT comunicava l'avvenuto impegno della somma di € 17.000.000, rideterminata a seguito degli accantonamenti effettuati per legge, in € 16.957.173,33, a favore delle Regioni per la realizzazione di iniziative e progetti nell'ambito delle finalità del Protocollo di Intesa;

Preso atto che alla luce dell'ulteriore assegnazione di risorse finanziarie alle Regioni e Province Autonome, nella seduta del 5 maggio 2016 della Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, è stata sancita l'intesa tra il Ministro per il Turismo ed il Presidente della predetta Conferenza – Rep. Atti n. 75/CSR del 5 maggio 2016 – sullo schema di Protocollo integrativo del Protocollo del 24 giugno 2010 per la realizzazione da parte delle regioni di iniziative e progetti finalizzati allo sviluppo del turismo ed al suo posizionamento competitivo quale fattore di interesse nazionale, alla promozione del sistema turistico nazionale, nonché al recupero della sua competitività sul piano internazionale;

Considerato che

a. il Protocollo integrativo di che trattasi disciplina la gestione delle risorse finanziarie aggiuntive, pari ad € 16.957.173,33 - al lordo di una quota parte che sarà attribuita alla Regione Abruzzo in nome e per conto di tutte le Regioni per le attività di supporto ed assistenza tecnica- assegnate alla Regioni a valere sull'art.1, comma 128 della legge 27 dicembre 2006, n.296, così come modificato dall'articolo 18 della legge 18 giugno 2009, n.69;
b. le proposte regionali, da candidare al MIBACT entro il 31 maggio 2016, devono mantenere le finalità e gli scopi già contemplati all'art.1 del citato Protocollo d'Intesa sottoscritto il 24 giugno 2010, avere carattere interregionale e concernere la promozione di specifici prodotti turistici;
c. il riparto delle risorse da assegnare alle Regioni, nel rispetto della proporzione stabilita dalla tabella di cui all'art.2, comma 2 del DPR 24 luglio 2007, n.158, e tenuto conto della quota non spettante alle Province Autonome, assegna alla Regione Campania la quota statale di € 1.077.760,99, a cui si deve aggiungere il 10% di tale importo da imputare al bilancio regionale, a titolo di cofinanziamento, così come previsto dall'art. 8, comma 2, del richiamato Protocollo di intesa del 24 giugno 2010. Le risorse statali potranno essere eventualmente rideterminate a seguito della determinazione della quota da assegnare, come detto, alla regione Abruzzo nonché in sede di positiva valutazione del progetto candidato, del conseguente Accordo di programma da sottoscrivere e della adozione del decreto definitivo di assegnazione delle risorse;
d. le modalità di presentazione dei progetti interregionali, sono quelle previste dall'art.3 del citato Protocollo d'Intesa e dall'art. 3 del relativo Protocollo integrativo;
e. nel richiamato Protocollo integrativo è stabilito che gli interventi regionali devono mantenere le finalità e gli scopi di cui all'articolo 1 del Protocollo di Intesa e concernono progetti a carattere interregionale, posti in essere dalle regioni relativamente ai seguenti prodotti turistici:
   e.1 Turismo slow e green di valorizzazione dei territori, delle aree a parco, di esplorazione degli ambienti e dei territori in modo lento;
   e.2 Turismo culturale e religioso, delle città d'arte e del patrimonio diffuso, di promozione delle realtà emergenti per valorizzare il patrimonio artistico e storico del Paese attraverso itinerari e cammini che interessino località e destinazioni emergenti;
   e.3 Turismo della salute, delle terme e del benessere anche in relazione all'accessibilità e alla mobilità sostenibile e sociale;

e.4 Turismo enogastronomico e del food, turismo attivo e sportivo destinati a sviluppare un potenziale turistico ancora parzialmente inespresso, con particolare riferimento all'offerta di itinerari enogastronomici, turismo sportivo e del golf, turismo legato allo shopping ed al lusso delle grandi città, turismo giovanile, turismo delle famiglie;

f. i progetti, per essere ammessi a finanziamento, dovranno rivestire il carattere di eccellenza di cui all'articolo 3 del Protocollo di Intesa;

Considerato, altresì, che

a. dopo ampia consultazione con le Regioni, in sede tecnica ed in sede di Commissione Turismo presso la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, sono stati proposti e discussi vari progetti interregionali organizzati tra macroaree regionali, tra cui il Progetto del Sud Italia denominato "South Culture Routes" - La rete degli itinerari culturali del Sud, cui hanno manifestato il proposito di adesione le Regioni Molise, Calabria, Basilicata, Sicilia e Puglia (Capofila), per trattare i seguenti tematismi:
   a.1 cammini religiosi (Vie Sacre, Cammini del Pellegrino, itinerari giubilari);
   a.2 cammini storici (Francigena, Appia, Traiana, Federico, Rotta dei Fenici): patrimonio storico;
   a.3 itinerari e territori del Vino e del Gusto (Es. Iter Vitis, Via del vino, Cantine Aperte) e del Patrimonio Culturale;
   a.4 green road (itinerari dei parchi, dei giardini e aree naturali): Patrimonio ambientale;
   a.5 vie di pietra: Patrimonio del Paesaggio;
   a.6 ciclovie e altre formule di mobilità dolce;
   a.7 luoghi del cinema e itinerari del cinema.

b. i tematismi e le linee di intervento ivi delineate appaiono coerenti con le "Linee guida per lo sviluppo turistico della Regione Campania" di cui alla delibera n. 97 del 10 aprile 2014 nonché con i progetti di eccellenza che si stanno realizzando nel territorio regionale e, in particolare, con il progetto Slow Campania;

Tenuto conto che

a. le Regioni del sud d'Italia (Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia e Sicilia) hanno convenuto sulla opportunità di presentare, per il cofinanziamento, un progetto comune e condiviso centrato su prodotto a scala multiregionale da presentare sul mercato internazionale e dotato, proprio per le sue intrinseche caratteristiche, di elevati connotati di destagionalizzazione;

b. elemento centrale del progetto è la valorizzazione integrata e sostenibile del patrimonio culturale, paesaggistico ed ambientale, come chiave di lettura dei territori, per sviluppare le

capacità di costruire in forma congiunta itinerari integrati, fruibili in diverse modalità ed indirizzati a target differenti, ma caratterizzati da elevata sostenibilità;

c. è stata concordata, tra le Regioni del Mezzogiorno, un'azione comune di promozione e comunicazione a livello internazionale di prodotti turistici connessi ad itinerari culturali (cammini storici, culturali e religiosi, vie del cinema, ciclovie, itinerari del gusto e della cultura, green road ecc.) declinati da ogni Regione aderente secondo specificità e progettualità proprie ma caratterizzati tutti da esperienzalità, emozionalità e fruibilità lenta;

RITENUTO, pertanto, di dover:

a. aderire al Progetto di Eccellenza interregionale del Sud d'Italia denominato "South Culture Routes", quale rete degli itinerari culturali del Sud, con Capofila la Regione Puglia;
b. dare atto che il progetto "South Culture Routes", da candidare entro il 31 maggio 2016 al MIBACT, ai sensi e secondo le modalità di cui all'intesa tra il Ministro per il Turismo ed il Presidente della Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano – Rep. Atti n. 75/CSR del 5 maggio 2016 – sullo schema di Protocollo integrativo del Protocollo del 24 giugno 2010, preveda la realizzazione di un cammino religioso e culturale da fruire in mobilità dolce e da integrare con altri itinerari, prodotti ed offerte in ambito culturale, ambientale ed enogastronomico;
c. stabilire che le finalità strategiche dell'intervento da attuare debbano mirare a rafforzare il turismo culturale e religioso, coerentemente con le linee guida approvate con delibera di Giunta Regionale n. 97/2014, nonché con il progetto di eccellenza "Slow Campania", attraverso la realizzazione di "cammino turistico/religioso campano" che metta a sistema le tre certose presenti sul territorio della Campania, luoghi di fede e di preghiera ma anche capolavori architettonici ed artistici, centri di comunità monastiche che hanno avuto un ruolo determinante nello sviluppo economico del territorio regionale e oggi costituiscono forza attrattiva;
d. specificare che, tra le linee di intervento del progetto, la principale azione da realizzare debba consistere nell'organizzazione di una grande mostra/evento che si sviluppi dalla Certosa di San Martino di Napoli a quella di San Giacomo di Capri e San Lorenzo di Padula in un unico cammino spirituale, contemplativo della vita dell'ordine monastico più rigoroso della Chiesa Cattolica, improntato al ritmo lento delle stagioni e dei tempi liturgici;
e. autorizzare il Direttore Generale della Programmazione economica e del Turismo della Regione Campania alla sottoscrizione dell'apposito Accordo di Programma di cui all'art. 3, comma 3 del Protocollo Integrativo al Protocollo d'Intesa del 24 giugno 2010, all'esito dell'intervenuta approvazione del Mibact di cui alla soprastante lett. b.;

f. dare mandato al Dirigente della UOD 09 della Direzione Generale Programmazione Economica e del Turismo a predisporre la scheda progettuale di massima in attuazione delle finalità strategiche sopra delineate, e a provvedere, altresì, alle eventuali modifiche, integrazioni o rimodulazione nell'ipotesi di cui all'art. 3, comma 2 del Protocollo Integrativo al Protocollo d'Intesa del 24 giugno 2010;
g. dare, altresì, mandato al Dirigente della UOD 09 della Direzione Generale Programmazione Economica e del Turismo, cui competono le funzioni gestionali con i relativi capitoli di spesa relativi al comma 1228 art. 1 della L. 296/06 modificato dall'art. 18 della L. 69/2009, a porre in essere tutti gli atti amministrativo/contabili conseguenti e necessari alla realizzazione del Progetto di Eccellenza Interregionale del Sud Italia denominato "South Culture Routes" - La rete degli itinerari culturali del Sud, nel limite dell'importo della quota statale assegnata alla Regione Campania corrispondente a € 1.077.760,99;
h. rinviare a successivo provvedimento deliberativo il reperimento delle risorse pari al 10% dell'importo stanziato, a titolo di cofinanziamento, così come previsto dall'art. 8, comma 2, del richiamato Protocollo di intesa del 24 giugno 2010;

VISTI:

a. la legge 27 dicembre 2006, n. 296;
b. la legge 18 giugno 2009, n. 69;
c. il Protocollo di Intesa sottoscritto tra il Ministro per il Turismo ed il Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome in data 24 giugno 2010;
d. l'intesa sancita il 5 maggio 2016 sullo schema di Protocollo Integrativo al Protocollo di Intesa sottoscritto tra il Ministro per il Turismo ed il Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome in data 24 giugno 2010;
e. il decreto legislativo 23/6/2011, n.118;
f. la legge 24.06.2013 n. 71;
g. la legge regionale 8 agosto 2014, n. 18;
h. la L.R. n. 1 del 05 gennaio 2015 "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania";
i. la D.G.R. n. 97 del 10 aprile 2014 concernente le "Linee guida per lo sviluppo turistico della Regione Campania (2014)";
j. la D.G.R. n° 47 del 09/02/2015, pubblicata sul B.U.R.C. n° 13 del 26/02/2015, di approvazione del bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017;
k. la nota prot. n. 15060/UDCP/GAB/VCG1 del 24/05/2016 con la quale il Responsabile della Programmazione Unitaria della Giunta regionale della Campania ha espresso parere positivo sulla presente deliberazione;

PROPONE la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per i motivi di cui alle premesse che qui si intendono integralmente riportati e trascritti, di:

1. aderire al Progetto di Eccellenza interregionale del Sud d'Italia denominato "South Culture Routes", quale rete degli itinerari culturali del Sud, con Capofila la Regione Puglia;

2. dare atto che il progetto "South Culture Routes", da candidare entro il 31 maggio 2016 al MIBACT, ai sensi e secondo le modalità di cui all'intesa tra il Ministro per il Turismo ed il Presidente della Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano – Rep. Atti n. 75/CSR del 5 maggio 2016 – sullo schema di Protocollo integrativo del Protocollo del 24 giugno 2010, prevede la realizzazione di un cammino religioso e culturale da fruire in mobilità dolce e da integrare con altri itinerari, prodotti ed offerte in ambito culturale, ambientale ed enogastronomico;

3. stabilire che le finalità strategiche dell'intervento di cui trattasi debbano mirare a rafforzare il turismo culturale e religioso, coerentemente con le linee guida approvate con delibera n. 97 del 10 aprile 2014 nonché con il progetto di eccellenza "Slow Campania", attraverso la realizzazione di "cammino turistico/religioso campano" che metta a sistema le tre certose presenti sul territorio della Campania, luoghi di fede e di preghiera ma anche capolavori architettonici ed artistici, centri di comunità monastiche che hanno avuto un ruolo determinante nello sviluppo economico del territorio regionale e oggi costituiscono forza attrattiva;

4. specificare che tra le azioni occorre prevedere l'organizzazione di una grande mostra/evento che si sviluppi dalla Certosa di San Martino di Napoli a quella di San Giacomo di Capri e San Lorenzo di Padula in un unico cammino spirituale, contemplativo della vita dell'ordine monastico più rigoroso della Chiesa Cattolica, improntato al ritmo lento delle stagioni e dei tempi liturgici;

5. autorizzare il Direttore Generale della Programmazione economica e del Turismo alla sottoscrizione dell'apposito Accordo di Programma di cui all'art. 3, comma 3 del Protocollo Integrativo al Protocollo d'Intesa del 24 giugno 2010, all'esito dell'intervenuta approvazione del Mibact di cui al soprastante punto 2;

6. dare mandato al Dirigente della UOD 09 della Direzione Generale Programmazione Economica e del Turismo a predisporre la scheda progettuale di massima in attuazione delle finalità strategiche sopra delineate, e a provvedere, altresì, alle eventuali modifiche, integrazioni o rimodulazione nell'ipotesi di cui all'art. 3, comma 2 del Protocollo Integrativo al Protocollo d'Intesa del 24 giugno 2010;

7. dare, altresì, mandato al Dirigente della UOD 09 della Direzione Generale Programmazione Economica e del Turismo, cui competono le funzioni gestionali con i relativi capitoli di spesa relativi al comma 1228 art. 1 della L. 296/06 modificato dall'art. 18 della L. 69/2009, a porre in essere tutti gli atti amministrativo/contabili conseguenti e necessari alla realizzazione del Progetto di Eccellenza Interregionale del Sud Italia denominato "South Culture Routes" - La rete degli itinerari culturali del Sud, nel limite dell'importo della quota statale assegnata alla Regione Campania corrispondente a € 1.077.760,99;

8. rinviare a successivo provvedimento deliberativo il reperimento delle risorse pari al 10% dell'importo stanziato, a titolo di cofinanziamento, così come previsto dall'art. 8, comma 2, del richiamato Protocollo di intesa del 24 giugno 2010;

9. inviare il presente provvedimento all'Assessore al Turismo, al Capo Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico, al Direttore Generale della Programmazione Economica e il Turismo e al BURC per la pubblicazione.

REGIONE CAMPANIA

Delibera della Giunta Regionale n. 232 del 24/05/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 6 - UOD Assistenza ospedaliera

Oggetto dell'Atto:

RECEPIMENTO ACCORDO STATO-REGIONI "INDICAZIONI IN MERITO AL PREZZO UNITARIO DI CESSIONE, TRA AZIENDE SANITARIE E TRA REGIONI E PROVINCE AUTONOME, DELLE UNITA' DI SANGUE, DEI SUOI COMPONENTI E DEI FARMACI PLASMADERIVATI PRODOTTI IN CONVENZIONE, NONCHE' AZIONI DI INCENTIVAZIONE DELL'INTERSCAMBIO TRA LE AZIENDE SANITARIE ALL'INTERNO DELLA REGIONE E TRA LE REGIONI " (REP. ATTI N.168/CSR) DEL 20 OTTOBRE 2015.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che a seguito dei recenti interventi legislativi, nazionali e comunitari, nonché degli interventi normativi in materia di federalismo fiscale, si è reso necessario ed urgente procedere all' adeguamento e alla contestuale revisione delle tariffe di scambio degli emocomponenti. Ciò ha comportato anche la definizione ex novo delle tariffe dei medicinali plasmaderivati, prodotti in convenzione con modalità di "conto lavorazione" a partire dal plasma raccolto dalle Strutture trasfusionali italiane, mai incluse nei precedenti provvedimenti;

b. che le tariffe in merito al prezzo unitario di cessione sono state predisposte sulla base delle indicazioni del CNS formulate applicando la metodologia utilizzata nel progetto, sviluppato dal medesimo Centro, in collaborazione con l'Alta Scuola di Economia e Management dei Sistemi Sanitari dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma e d'intesa con la Consulta tecnica per il sistema trasfusionale. Lo scopo è quello di conformare i contenuti sia alle disposizioni normative in materia di costi e tariffe nella PA sia di fornire una rappresentazione il più possibile aderente alla realtà del sistema, privilegiando la sostenibilità dello stesso.

VISTA la legge 21 ottobre 2005, n.219, recante "Nuova disciplina delle attività trasfusionali e della produzione nazionale degli emoderivati" e successive modificazioni e integrazioni e in particolare:

a. l'art. 12, comma 4, che prevede alla lettera e), che il centro nazionale sangue (CNS) fornisce al Ministro della salute e alle Regioni indicazioni in merito al prezzo unitario di cessione tra le aziende sanitarie e tra regioni delle unità di sangue, dei suoi componenti e dei farmaci plasmaderivati prodotti in convenzione;

b. l'art. 14, comma 3, che prevede in sede di Conferenza permanente la determinazione del prezzo unitario di cessione delle unità di sangue e dei suoi componenti uniforme su tutto il territorio nazionale, nonché le azioni di incentivazione dell'interscambio tra le aziende sanitarie all'interno della regione e tra le regioni, secondo principi che garantiscono un'adeguata copertura dei costi di produzione e trasferimento del sangue e dei suoi prodotti, in coerenza con gli indirizzi adottati in sede di programmazione sanitaria nazionale;

VISTO l'Accordo Stato-Regioni concernente "Indicazioni in merito al prezzo unitario di cessione, tra aziende sanitarie e tra Regioni e Province autonome, delle unità di sangue, dei suoi componenti e dei farmaci plasmaderivati prodotti in convenzione, nonché azioni di incentivazione dell'interscambio tra le aziende sanitarie all'interno della Regione e tra le Regioni" -Rep. Atti n.168/CSR del 20 ottobre 2015.

VISTA la nota del CNS del 23/02/2016- prot. 0000453 con la quale vengono aggiornate le tariffe di scambio dei prodotti intermedi e semilavorati del plasma di cui al punto 8 dell'Accordo 20 ottobre 2015, da adottare dal 1 luglio 2016, data di decorrenza per l'applicazione dei prezzi di cessione indicati nel suddetto Accordo.

PRESO ATTO che in attesa del monitoraggio, ogni sei mesi, previsto al punto 14 dell'Accordo Stato regioni del 20 ottobre 2015, al quale potrà seguire l'aggiornamento dell'Accordo stesso con l'introduzione

anche delle presenti tariffe, le tariffe di scambio di prodotti intermedi e semilavorati proposte sono le seguenti:

1. € 40,00 per la quantità di pasta di crio corrispondente alla produzione di un flacone di fattore VIII da 1.000 U.I;
2. € 40,00 per l'estrazione di prodotto corrispondente alla produzione di un flacone di antitrombina da 1.000 U.I.

CONSIDERATO
- che con DGRC 159 del 3 febbraio 2004 “Aggiornamento prezzo unitario di cessione, del sangue e degli emocomponenti tra “Servizi sanitari pubblici” della Regione Campania è stato aggiornato l'ultima volta il prezzo unitario di cessione, del sangue e degli emocomponenti tra “Servizi sanitari pubblici” della Regione Campania

RITENUTO
-di dover recepire integralmente le indicazioni contenute nell'Accordo 20 ottobre 2015, così come riportati rispettivamente nell'Allegato 1 “Prezzo unitario di cessione del sangue e degli emocomponenti tra strutture sanitarie pubbliche e private e tra Regioni e Province autonome e nell' All. 2 “Prezzo unitario di cessione dei medicinali plasmaderivati prodotti da plasma nazionale in convenzione/conto lavorazione, parti integranti del suddetto Accordo e del presente provvedimento, nonché le indicazioni contenute nella nota del CNS del 23/02/2016- prot. 0000453 in merito a: “Indicazione delle tariffe di scambio di prodotti intermedi e semilavorati derivati dal plasma nazionale, in attuazione dell'Accordo del 20 ottobre 2015”;

Valutato
che occorre stabilire quanto segue:

a. il plasma destinato alla lavorazione industriale e i medicinali emoderivati possono essere oggetto di scambio interregionale sulla base delle tariffe individuate nel presente provvedimento

b. gli emocomponenti di cui all'allegato 1 del presente atto devono essere conformi ai requisiti di qualità e sicurezza disposti dalla normativa vigente;

c. la programmazione della produzione di plasma da inviare alla lavorazione industriale viene condivisa con le Associazioni e Federazioni dei donatori di sangue, sia a livello regionale sia nazionale

d.per la gestione economico-finanziaria; per il monitoraggio della disponibilità e della movimentazione di plasma destinato alla lavorazione, di intermedi e di medicinali emoderivati; per la gestione degli scambi interregionali dei medicinali derivati da plasma nazionale attraverso il meccanismo della compensazione interregionale della mobilità sanitaria, la Regione Campania si avvale del sistema informativo dei servizi trasfusionali (SISTRA);
e. al fine di ottimizzare i risultati del sistema di produzione di emoderivati da plasma nazionale, perseguendo l'economicità e l'appropriatezza della gestione dei medicinali plasmaderivati, la Regione Campania, attraverso il supporto della Struttura Regionale di Coordinamento (SRC), aderisce ad aggregazioni interregionali, attraverso la stipula di appositi accordi, per il conferimento del plasma alla lavorazione industriale, con riferimento a masse critiche ottimali di plasma da lavorare

VALUTATO CHE

in fase di prima applicazione, l'Accordo sarà sottoposto a monitoraggio da parte della Regione attraverso la Struttura Regionale di Coordinamento (SRC) e con il coordinamento del Centro Nazionale Sangue (CNS), ogni 6 mesi, al termine dei quali si propone l'eventuale aggiornamento dello stesso, ivi inclusa l'indicazione di modalità e criteri che ne consentano la pronta revisione in rapporto ai cambiamenti risultanti dall'evoluzione del sistema, con particolare riferimento agli esiti derivanti dalla stipula delle nuove convenzioni con le aziende di produzione di emoderivati autorizzate ai sensi del decreto 5 dicembre 2014.

VISTA la legge 5 maggio 2009, n.42, recante “Delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'art. 119 della Costituzione” ed il successivo decreto legislativo 6 maggio 2011, n.68, recante “Disposizioni in materia di autonomia di entrata delle regioni a statuto ordinario e delle Province autonome, nonché di determinazione dei costi e dei fabbisogni standard nel settore sanitario” che ha introdotto importanti novità in materia di costi e di programmazione del fabbisogno nell'ambito del SSN;

Propone e la Giunta a voti unanimi

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono di seguito integralmente richiamate:

1. di recepire integralmente le indicazioni contenute nell'Accordo 20 ottobre 2015, così come riportati rispettivamente negli allegati 1 e 2, che vengono acclusi alla presente deliberazione per costituirne parte integrale e sostanziale; l'applicazione delle tariffe decorre dal 1 luglio 2016.

2. di precisare che le tariffe individuate sono uniche a livello nazionale e sono utilizzate per gli scambi tra le Regioni e Province autonome e le strutture sanitarie pubbliche e private, accreditate e non accreditate. Nella tariffa di scambio degli emocomponenti non è compreso il costo per la “movimentazione” degli stessi. I costi connessi con la movimentazione degli emocomponenti sono a carico della struttura acquirente.

3. di acquisire in via prioritaria i prodotti medicinali (finiti e semilavorati intermedi) derivati dalla lavorazione del plasma nazionale in base alle convenzioni, ove equivalenti agli analoghi emoderivati commerciali;

4. di stabilire che la programmazione della produzione di plasma da inviare alla lavorazione industriale viene condivisa con le Associazioni e Federazioni dei donatori di sangue;

5. di stabilire che la Regione Campania si avvale del Sistema Informativo dei Servizi Trasfusionali - SISTRA per :
   a) la gestione economico-finanziaria;
   b) il monitoraggio della disponibilità e della movimentazione di plasma destinato alla lavorazione, di intermedi e di medicinali emoderivati;
   c)la gestione degli scambi interregionali dei medicinali derivati da plasma nazionale attraverso il meccanismo della compensazione interregionale della mobilità sanitaria;

6. di aderire, con il supporto della SRC:

a) ad aggregazioni interregionali attraverso la stipula di appositi accordi, per il conferimento del plasma alla lavorazione industriale, con riferimento a masse critiche ottimali di plasma da lavorare.
b) di promuovere l'indizione di procedure di gara interregionali per l'affidamento del servizio di trasformazione industriale del plasma per la produzione di medicinali emoderivati, tenendo conto anche dell'esigenza di garantire i collegamenti con SISTRA per l'alimentazione dei relativi flussi informativi

7. di precisare che in fase di prima applicazione, con il supporto della SRC e il coordinamento del CNS, le indicazioni previste dal presente provvedimento sono sottoposte a monitoraggio con cadenza semestrale, al termine dei quali si propone l'eventuale aggiornamento dello stesso, ivi inclusa l'indicazione di modalità e criteri che ne consentano la pronta revisione in rapporto ai cambiamenti risultanti dall'evoluzione del sistema, con particolare riferimento agli esiti derivanti dalla stipula delle nuove convenzioni con le Aziende di produzione di emoderivati autorizzate ai sensi del decreto 5 dicembre 2014.

8. di confermare , ai sensi dell'art. 4 comma 1 della Legge 21 ottobre 2005, n. 219, la gratuità del sangue e dei suoi prodotti ai riceventi .

9. di precisare che per l'attuazione di quanto previsto nel presente atto si provvede nei limiti delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e comunque senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

10. di dare mandato alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coor.to del SSR e al Direttore della Struttura Regionale Sangue di porre in essere gli adempimenti necessari all'attuazione del presente provvedimento;

11. di trasmettere ai Direttori generali delle Aziende Ospedaliere, alle Aziende Sanitarie Locali, alle Aziende Ospedaliere Universitarie della Regione, all'IRCCS Fondazione Pascale, il presente atto, per quanto di competenza;

12. di inviare il presente atto al Settore Stampa, Documentazione e Informazione per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Presidenza
del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

Accordo, ai sensi degli articoli 2, comma1, lett. b) e 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano concernente "Indicazioni in merito al prezzo unitario di cessione, tra aziende sanitarie e tra Regioni e Province autonome, delle unità di sangue, dei suoi componenti e dei farmaci plasmaderivati prodotti in convenzione, nonché azioni di incentivazione dell'interscambio tra le aziende sanitarie all'interno della Regione e tra le Regioni" in attuazione degli articoli 12, comma 4 e 14, comma 3 della legge 21 ottobre 2005, n. 219.

Rep. Atti n. 168/CSR del 20 ottobre 2015

LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO

Nella odierna seduta del 20 ottobre 2015:

VISTI gli articoli 2 e 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, che affidano a questa Conferenza il compito di promuovere e sancire accordi tra Governo e Regioni, in attuazione al principio di leale collaborazione al fine di coordinare l'esercizio delle rispettive competenze e svolgere attività di interesse comune;

VISTA la legge 21 ottobre 2005, n. 219, recante "Nuova disciplina delle attività trasfusionali e della produzione nazionale degli emoderivati" e successive modificazioni ed integrazioni, e in particolare:

- l'articolo 12, comma 4, che prevede alla lettera e), tra le funzioni di coordinamento e controllo tecnico scientifico che il Centro nazionale sangue (CNS) svolge d' intesa con la Consulta tecnica permanente per il Sistema trasfusionale, quella di fornire al Ministro della salute ed alle Regioni indicazioni in merito al prezzo unitario di cessione tra le Aziende sanitarie e tra Regioni delle unità di sangue, dei suoi componenti e dei farmaci plasmaderivati prodotti in convenzione;
- l'articolo 14, che, nell'individuare specifici meccanismi di programmazione, organizzazione e finanziamento del sistema trasfusionale nazionale, tra cui anche il programma di autosufficienza nazionale del sangue e dei suoi prodotti, prevede al comma 3, che questa Conferenza permanente determina, tenuto conto delle indicazioni del Centro nazionale sangue, il prezzo unitario di cessione delle unità di sangue e dei suoi componenti uniforme su tutto il territorio nazionale, nonché le azioni di incentivazione dell'interscambio tra le aziende sanitarie all'interno della Regione e tra le Regioni, secondo principi che garantiscono un'adeguata copertura dei costi di produzione e trasferimento del sangue e dei suoi prodotti, in coerenza con gli indirizzi adottati in sede di programmazione sanitaria nazionale;

ROMA, 2004 - ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.p.A. - S.

fonte: http://burc.regione.campania.it

VISTO il decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219, recante "Attuazione della direttiva 2001/83/CE relativa ad un codice comunitario concernente i medicinali per uso umano, nonché della direttiva 2003/94/CE;

VISTO il decreto legislativo 20 dicembre 2007, n.261, recante "Revisione del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 191, recante "Attuazione della direttiva 2002/98/CE che stabilisce norme di qualità e di sicurezza per la raccolta, il controllo, la lavorazione, la conservazione e la distribuzione del sangue umano e dei suoi componenti";

VISTI gli Accordi tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano perfezionati in questa Conferenza, in particolare:

- l' Accordo del 20 marzo 2008 sui principi generali ed i criteri per la regolamentazione dei rapporti tra le Regioni e le Province autonome e le Associazioni e Federazioni di donatori di sangue (Rep. Atti n. 115/2008);
- l' Accordo del 16 dicembre 2010 sui requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici delle attività dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti e sul modello per le visite di verifica (Rep. Atti n.242/2010);
- l'Accordo del 13 ottobre 2011 sulle caratteristiche e funzioni delle Strutture regionali di coordinamento (SRC) per le attività trasfusionali (Rep. Atti n. 206/2011);
- l'Accordo del 25 luglio 2012 sulle linee guida per l'accreditamento dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta sangue e degli emocomponenti (Rep. Atti n. 149/2012);

VISTA la legge 5 maggio 2009, n. 42, recante "Delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'articolo 119 della Costituzione" ed il successivo decreto legislativo 6 maggio 2011, n. 68, recante "Disposizioni in materia di autonomia di entrata delle Regioni a statuto ordinario e delle Province autonome, nonché di determinazione dei costi e dei fabbisogni standard nel settore sanitario" che ha introdotto importanti novità in materia di costi e di programmazione del fabbisogno nell'ambito del SSN;

CONSIDERATO che l'evoluzione del sistema trasfusionale nazionale conseguente agli interventi legislativi, nazionali e di derivazione europea, nonché gli interventi normativi in materia di federalismo fiscale, con l'introduzione di importanti novità in materia di costi e di programmazione del fabbisogno nell'ambito del SSN, rendono necessario ed urgente, stante anche il tempo trascorso dall'ultimo aggiornamento avvenuto nel 2003, l'adeguamento e la contestuale revisione delle tariffe di scambio degli emocomponenti nonché la definizione *ex novo* delle tariffe dei medicinali plasmaderivati, prodotti in convenzione con modalità di "contolavorazione" a partire dal plasma raccolto dalle Strutture trasfusionali italiane, mai incluse nei precedenti provvedimenti;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 12, comma 4, lettera *e)*, della Legge 21 ottobre 2005, n. 219, il CNS, di intesa con la Consulta Tecnica per il Sistema trasfusionale, è tenuto a fornire al Ministero della salute e alle Regioni indicazioni per la definizione del prezzo unitario di cessione tra

ROMA, 2004 - ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.p.A. - S.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Aziende sanitarie e tra Regioni delle unità di sangue, dei suoi componenti e dei farmaci plasmaderivati prodotti in convenzione;

CONSIDERATO che le indicazioni fornite dal CNS sono state elaborate sulla base di un progetto per l'analisi dei costi degli emocomponenti e dei plasmaderivati (in collaborazione con l'Alta Scuola di Economia e Management dei sistemi sanitari dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma, e con la partecipazione anche di rappresentanti delle Strutture regionali di coordinamento per le attività trasfusionali e delle Associazioni e Federazioni di donatori volontari di sangue), finalizzato a definire un costo medio standard di produzione quale base per la definizione di tariffe di cessione nazionali coerenti con l'evoluzione della rete trasfusionale nazionale e che garantiscano l'equilibrio del sistema, con lo scopo sia di conformare i contenuti alle disposizioni normative in materia di costi e tariffe nella Pubblica Amministrazione sia di fornire una rappresentazione il più possibile aderente alla realtà del sistema, privilegiando la sostenibilità dello stesso;

VISTA la nota del 9 settembre 2015, con la quale il Ministero della salute ha trasmesso il testo di Accordo, diramato dall'Ufficio di Segreteria di questa Conferenza con richiesta di assenso;

VISTA la nota del 15 settembre 2015, con la quale l'Ufficio di Segreteria di questa Conferenza, a seguito di richiesta della Regione Coordinatrice della Commissione salute, ha convocato una riunione tecnica per l'esame del documento in epigrafe e che nel corso di detta riunione, tenutasi l'8 ottobre 2015, le Regioni hanno formulato osservazioni al testo condivise con i rappresentanti del Ministero della salute;

VISTA la nota del 13 ottobre 2015, diramata il 14 ottobre dall'Ufficio di Segreteria di questa Conferenza con richiesta di assenso tecnico, con la quale il Ministero della salute ha trasmesso la versione definitiva del testo, contenente le modifiche concordate nella riunione tecnica;

ACQUISITO, nel corso dell'odierna seduta, il positivo avviso del Governo, delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano;

SANCISCE ACCORDO

tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano nei seguenti termini:

SI CONVIENE

ROMA, 2004 - ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.p.A. - S.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Sono approvati prezzi unitari di cessione del sangue e degli emocomponenti (tariffe) tra le strutture sanitarie pubbliche e private e tra Regioni e Province autonome, e i prezzi unitari di cessione dei medicinali plasmaderivati prodotti da plasma nazionale in convenzione (conto lavorazione), come riportati rispettivamente negli allegati 1 e 2, parti integranti del presente accordo.
2. Gli emocomponenti di cui all'allegato 1 del presente accordo devono essere conformi ai requisiti di qualità e sicurezza disposti dalla normativa vigente.
3. Le tariffe individuate sono uniche a livello nazionale e sono utilizzate per gli scambi tra le Regioni e Province autonome e le strutture sanitarie pubbliche e private, accreditate e non accreditate. Le Regioni possono prevedere tariffe inferiori, a fronte di specifica contabilità analitica di determinazione dei costi, limitatamente agli scambi intraregionali tra strutturesanitarie pubbliche, fatte salve altre modalità intraregionali di finanziamento della produzione trasfusionale e di gestione delle compensazioni tra strutture sanitarie pubbliche.
4. Nella tariffa di scambio degli emocomponenti non è compreso il costo per la "movimentazione" degli stessi. I costi connessi con la movimentazione degli emocomponenti sono a carico della struttura acquirente.
5. Ai fini del perseguimento dell'autosufficienza nazionale e della valorizzazione del dono del sangue e dei suoi prodotti, quale patrimonio strategico a valenza sovraziendale e sovraregionale, le Regioni e Province autonome acquisiscono in via prioritaria i prodotti medicinali (finiti e semilavorati intermedi) derivati dalla lavorazione del plasma nazionale in base alle convenzioni, ove equivalenti agli analoghi emoderivati commerciali, individuando anche le adeguate forme di dispensazione diretta.
6. La programmazione della produzione di plasma da inviare alla lavorazione industriale viene condivisa con le Associazioni e Federazioni dei donatori di sangue, sia a livello regionale sia nazionale.
7. Il plasma destinato alla lavorazione industriale e i medicinali emoderivati possono essere oggetto di scambio interregionale sulla base delle tariffe individuate nel presente accordo.
8. Al fine di facilitare lo scambio tra le Regioni e Province autonome di prodotti intermedi e semilavorati, entro 30 giorni dalla definizione del presente accordo, si costituisce, con il coordinamento del CNS, un gruppo di lavoro con la partecipazione di rappresentanti del Ministero e delle Regioni e Province autonome, con lo scopo di elaborare, sulla base di una analisi dei costi, una proposta di indicazioni per la tariffa di scambio di prodotti intermedi e semilavorati, che a conclusione dei lavori, sarà resa nota dal CNS con apposito atto.
9. Ai fini della gestione economico-finanziaria, le Regioni e Province autonome, avvalendosi del sistema informativo dei servizi trasfusionali (SISTRA), gestiscono gli scambi interregionali dei medicinali derivati da plasma nazionale attraverso il meccanismo della compensazione interregionale della mobilità sanitaria, con cui vengono già gestiti gli scambi interregionali degli emocomponenti.
10. Il monitoraggio della disponibilità e della movimentazione di plasma destinato alla lavorazione, di intermedi e di medicinali emoderivati, è effettuata nell'ambito del SISTRA, mediante apposita sezione.
11. Al fine di ottimizzare i risultati del sistema di produzione di emoderivati da plasma nazionale, conseguendo i previsti livelli qualitativi e perseguendo l'economicità e l'appropriatezza della

ROMA, 2004 - ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.p.A. - S.

fonte: http://burc.regione.campania.it

gestione dei medicinali plasmaderivati, le Regioni e le Province autonome,attraverso il coinvolgimento e supporto delle Strutture regionali di coordinamento (SRC), aderiscono ad aggregazioni interregionali, attraverso specifici accordi, per il conferimento del plasma alla lavorazione industriale, con riferimento a masse critiche ottimali di plasma da lavorare ed alla opportunità di ottimizzare gli scambi interregionali di prodotti finiti o semilavorati all'interno delle singole aggregazioni e tra le stesse.

12. Le Regioni e Province autonome, con il supporto delle SRC, si impegnano a promuovere l'indizione di procedure di gara interregionali per l'affidamento del servizio di trasformazione industriale del plasma per la produzione di medicinali emoderivati, tenendo conto anche dell'esigenza di garantire i collegamenti con SISTRA per l'alimentazione dei relativi flussi informativi.
13. Le Regioni e Province autonome recepiscono il presente accordo entro sei mesi, provvedendo contestualmente a definire le azioni e le misure da porre in atto ai fini dell'attuazione del medesimo. L'applicazione delle tariffe decorre dal 1 luglio 2016.
14. In fase di prima applicazione, il presente accordo è sottoposto a monitoraggio da parte delle Regioni e Province autonome, attraverso le SRC e con il coordinamento del CNS,ogni sei mesi, al termine dei quali si propone l'eventuale aggiornamento dello stesso, ivi inclusa l'indicazione di modalità e criteri che ne consentano la pronta revisione in rapporto ai cambiamenti risultanti dall'evoluzione del sistema, con particolare riferimento agli esiti derivanti dalla stipula delle nuove convenzioni con le Aziende di produzione di emoderivati autorizzate ai sensi del decreto 5 dicembre 2014.
15. Per l'attuazione di quanto previsto nel presente atto si provvede nei limiti delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e comunque senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

IL SEGRETARIO
Antonio Naddeo

IL PRESIDENTE
Gianclaudio Bressa

ROMA, 2014 - ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.p.A. - S.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 1

Prezzounitariodicessione delsanguee degliemocomponentitrastrutturesanitariepubblichee private e traRegioni e Province autonome

Emocomponenti(unità)*	**Tariffa(€)**
Concentratoeritrocitarioprivatodelbuffy-coate risospesoin soluzioneadditiva	**136**
Concentratoeritrocitarioleucodepletomediantefiltrazioneinlinea	**181**
Concentratoeritrocitarioleucodepletodaaferesi	**187**
Plasmafrescocongelatoaduso trasfusionale da frazionamento delsangueintero	**21**
Plasmafrescocongelatoentro24oredalprelievodalqualepossonoessererecuperateleproteinelabili, dafrazionamento delsangueintero	**21**
Plasmafrescocongelatoentro72oredalprelievodalqualepossonoessererecuperateleproteinenonlabili,dafrazionamentodelsangueintero	**17**
Plasma da aferesi	**172**
Plasma da prelievomulticomponente	**54**
Singolaunità dibuffy-coat	**7**
Concentratopiastrinicodasingolobuffy-coat	**19**
Concentratopiastrinicodapooldibuffy-coatprodottocon metodicamanuale	**97**
Concentratopiastrinicodapooldibuffy-coatprodottocon metodicaautomatizzata	**207**
Concentratopiastrinicodaaferesileucodepletoinlinea	**418**
Concentratopiastrinicodaprelievomulticomponenteleucodepletoinlinea	**256**
Concentratogranulocitarioda aferesi	**547**
Linfocitidaaferesi	**478**
Concentratodicellulestaminalidaaferesi(compresalacontadellecelluleCD34+)	**668**
Concentratodicellulestaminalidacordoneombelicale	**17.000**
Crioprecipitato	**75**
Proceduradiautotrasfusionemediantepredeposito e persingolaunità	**74**
Concentrato piastrinicoperuso nontrasfusionaleottenutodasangueintero-autologo§	**122**
Concentrato piastrinicoperuso nontrasfusionaleottenutodasangueintero–allogenico§	**164**
Concentrato piastrinicoperuso nontrasfusionaleottenutodaaferesi-autologo§	**416**
Concentrato piastrinicoperuso nontrasfusionaleottenutodaaferesi–allogenico§	**458**
Concentratopiastrinicoperusonontrasfusionaleottenutodaprelievovenosoperifericomediante dispositivomedicodedicato– autologo§	**238**
Concentratopiastrinicoperusonontrasfusionaleottenutodasanguecordonale–allogenico§	**164**
Allestimentogelpiastrinico(esclusoutilizzo dibatroxobina)	**21**
Colladifibrina da prelievovenosoperiferico–autologo	**88**
Colladifibrina daunità disangueintero– autologo	**126**
Colladifibrina daunità disangueinteroallogenico	**169**
Colladifibrina da dispositivomedicodedicato–autologo	**510**
Colladifibrina daunità di sangue interotrattata con dispositivo medico dedicato - allogenico	**549**
Collirio dasieroautologo	**152#**
Concentratopiastrinicocollirio	**202**
**comprensivo di esamidiqualificazionebiologica*	=
§*latariffafariferimentoalprodottomadre,allapreparazionedelledositerapeuticheealcongelamento.*	=
#*tariffa per dose terapeutica per almeno 30 giorni di trattamento*	=

fonte: http://burc.regione.campania.it

Lavorazioni	Tariffa(€)
Cessionediconcentratieritrocitaridi gruppo 0 Rhnegativoperscorteedemergenze	**20**
Leucodeplezionemediantefiltrazione nonin lineapost storage°	**21 (EC)** **32 (Piastrine)**
Leucodeplezionemediantefiltrazionenonin lineaallettodelpaziente°	**16 (EC)** **23 (Piastrine)**
Lavaggiocellulemanuale	**27**
Lavaggiocellule conseparatore	**92**
Irradiazione	**19**
Proceduracompleta congelamento/scongelamentocellule(eritrocitio piastrine)	**246**
Criopreservazionecellulestaminalidaaferesi	**510**
Proceduracompletacongelamento/scongelamentocellulestaminalidaaferesi(conrimozionemanualesoluzionecriopreservante)	**148**
Inattivazioneviraledelplasma(unitàdascomposizionesangueinteroodaaferesi)	**60**
Inattivazioneviraledellepiastrine(dapooldibuffy-coato daaferesi)	**60**
°*fattesalvesuccessivedisposizioninormative*	==

ALLEGATO 2

Prezzounitariodicessionedeimedicinaliplasmaderivatiprodottidaplasmanazionaleinconvenzione/contolavorazione

Prodotto	Unitàdimisura	TariffeperGrammo/UI *
Albumina	Grammi	€ 1,9
Immunoglobulinapolivalente	Grammi	€ 35,00
FattoreVIII	UI	€ 0,23
FattoreIX	UI	€ 0,23
ComplessoProtrombinico	UI	€ 0,24
Antitrombina	UI	€ 0,225

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 3

NOTA del CNS/ISS del 23/02/2016 : Tariffe di scambio di prodotti intermedi e semilavorati del plasma di cui al punto 8 dell'Accordo Stato Regioni 20 ottobre 2015.

Quantità di pasta di crio corrispondente alla produzione di un flacone di fattore VIII da 1.000 U.I	€ 40,00
Estrazione di prodotto corrispondente alla produzione di un flacone di antitrombina da 1.000 U.I	€ 40,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Delibera della Giunta Regionale n. 236 del 24/05/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 2 - UOD. Prevenzione e sanità pubblica veterinaria

Oggetto dell'Atto:

ISTITUZIONE DEL NUOVO CAPITOLO DI SPESA DENOMINATO "SPESE DERIVANTI DALLE ATTIVITA' DI SEQUESTRO E CONFISCA - L. 689/81 D.G.R.C. N. 623/2014" CON VARIAZIONE COMPENSATIVA TRA CAPITOLI DI SPESA APPARTENENTI A DIVERSI MACROAGGREGATI, AI SENSI DELL'ART. 5, COMMA 3, DELLA L.R. N. 2/2016.

Il Presidente De Luca e l'Assessore D'Alessio
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che il Consiglio Regionale, con legge regionale n. 2 del 18 gennaio 2016 ha approvato il Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016 – 2018 della Regione Campania, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;

b. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 17 del 26 gennaio 2016 ha approvato il documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania;

c. che la Giunta Regionale, con la deliberazione n. 52 del 15/02/2016, ha approvato il bilancio gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018, in applicazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

CONSIDERATO CHE

a. con la deliberazione n. 623 del 15 dicembre 2014 la Giunta Regionale ha stabilito che in seguito alla rilevazione di violazioni a norme in materia di sicurezza alimentare, sanità pubblica veterinaria le imprese cui sono stati contestati gli illeciti amministrativi versano alla Regione Campania le somme relative alle sanzioni pecuniarie applicate**;**
b. che i proventi delle sanzioni amministrative in materia di sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria di competenza della D.G. 04 UOD 02 - Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria – vengono stanziati sul capitolo di entrata 2454 denominato: "*Proventi derivanti dal sistema sanzionatorio delle norme in materia di sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria DGRC 623/2014" correlato al capitolo di spesa 7354;*
c. che ai sensi dell'art 20 della L.689/81 possono essere disposte confische amministrative che comportano spese per il mantenimento delle cose e/o animali confiscati;
d. che la classificazione del IV livello piano dei conti del succitato capitolo di spesa 7354 del bilancio regionale - esercizio finanziario 2016, non coincide con la natura della spesa per il mantenimento delle cose e/o animali confiscati, occorre, pertanto, istituire un nuovo capitolo procedendo alla disaggregazione in più capitoli aventi natura economica omogenea;

RITENUTO

a. di istituire nel bilancio gestionale 2016 il capitolo di spesa **7357,** derivante dalla disaggregazione del capitolo di spesa 7354, denominato "*Spese derivanti dalle attività di sequestro e confisca – L.689/81 Delibera di G.R.C. n.623/2014"*, da correlare al capitolo di entrata 2454 classificato in applicazione del D.Lgs n. 118/2011 come segue:

Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	IVLivello Piano dei Conti	COFOG	Cod. ident. Spesa U.E.	SIOPE codice bilancio	Ric	Per.Sanità	Classificazione ai sensi dell'art.20 D.Lgs 118/2011
13	02	1	103	1.03.01.02.000	07.4	8	1.03.01	3	4	b)

b. che per far fronte alla spesa di cui sopra occorre incrementare lo stanziamento di competenza e cassa del suddetto capitolo di spesa di nuova istituzione **7357** rientrante nella competenza operativa della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale – D.G. 52-04 UOD 02 per euro 30.000/00;

CONSIDERATO

a. che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 5, comma 3, della L.R. 18 gennaio 2016, n.2, è autorizzata ad adottare variazioni al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio di previsione gestionale disponendo storni tra capitoli appartenenti a diverse categorie per le entrate, o diversi macroaggregati per le spese;

RITENUTO

a. che a tanto si possa provvedere utilizzando quota parte dello stanziamento di competenza e di cassa del Capitolo di Spesa 7354 denominato " *Fondi per interventi di miglioramento efficienza e efficacia dei controlli ufficiali effettuati dal Servizio Sanitario regionale in materia di sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria DGRC 623/2014"* rientrante nella competenza operativa della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale – D.G. 52.04 - UOD 02 ed avente sufficiente disponibilità per far fronte alle carenze finanziarie del predetto capitolo di spesa 7357 di nuova istituzione;
b. di procedere alla seguente variazione compensativa in termini di competenza e cassa nel bilancio regionale 2016:

Cap 2016 spesa	VARIAZIONE COMPETENZA -	VARIAZIONE COMPETENZA +	VARIAZIONE CASSA -	VARIAZIONE CASSA +	Missione Prog. Titolo	Macro.
7354	**30.000,00**		**30.000,00**		**13 – 02 -1**	**104**
7357		**30.000,00**		**30.000,00**	**13 – 02 - 1**	**103**

VISTI

- **a.** la L.R. n. 7/2002;
- **b.** il D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011 - "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili";
- **c.** il D.Lgs n. 126 del 10/08/2014;
- **d.** la D.G.R.C. n.2075 del 29/12/2005 relativa all'approvazione del nuovo sistema di codificazione denominato SIOPE;
- **e.** la L.R. n. 1 del 18/01/2016 Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016- 2018 Regione campania – Legge di stabilità Regionale anno 2016;
- **f.** la L.R. n. 2 del 18/01/2016 Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania pubblicata sul B.U.R.C. n. 3 del 18/01/2016;
- **g.** la D.G.R.C. n. 17 del 26/01/2016 "Documento Tecnico di accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2016 – 2018";
- **h.** la D.G.R.C.n. 52 del 15/02/2016 " Approvazione bilancio gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018"

PROPONGONO, e la Giunta in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

1. **di istituire** nel bilancio gestionale 2016 il seguente Capitolo di Spesa **7357** denominato "*Spese derivanti dalle attività di sequestro e confisca - L.689/81 D.G.R.C. n. 623/2014*", derivante dalla disaggregazione del capitolo di spesa 7354, da correlare al capitolo di entrata 2454, classificato in applicazione del D.Lgs 118/2011 come segue:

Capitolo 7357

Missione	prog	Tit.	Macro aggr.	IV Livello piano dei conti	Cofog	CodU.E	Siope	Ric	Per.San	Class. Art.20 dlgs118/2011.
13	02	1	103	1.03.01.02.000	07.4	8	1.03.01	3	4	b)

2. **di attribuire** al capitolo di spesa **7357** di nuova istituzione, ai sensi dell'art. 20, comma 1, lett.B) del D.Lgs 118/2011, la seguente classificazione: lett: b);
3. **di attribuire** la responsabilità gestionale del capitolo di spesa 7357 di nuova istituzione alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale – D.G. 52.04- U.O.D. 02;
4. **di autorizzare** ai sensi dell'art.5, comma 3, della L.R. 18 gennaio 2016, n.2, **una variazione compensativa** in termini di competenza e cassa nel bilancio regionale 2016 fra i capitoli:
   4.1 Capitolo di spesa di nuova istituzione **7357** denominato *Spese derivanti dalle attività di sequestro e confisca - L.689/81 D.G.R.C. n. 623/2014*", **aumento dello stanziamento di competenza e cassa per euro 30.000/00,** classificazione in applicazione del D.Lgs 118/2011 come segue:

Missione	prog	Tit.	Macro aggr.	IV Livello piano dei conti	Cofog	CodU.E	Siope	Ric	Per.San	Class. Art.20 dlgs118/2011.
13	02	1	103	1.03.01.02.000	07.4	8	1.03.01	3	4	b)

   4.2 Capitolo di spesa 7354 denominato "*Fondi per interventi di miglioramento efficienza e efficacia dei controlli ufficiali effettuati dal Servizio Sanitario regionale in materia di sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria DGRC 623/2014***" riduzione dello stanziamento di competenza e cassa per euro 30.000/00** classificazione in applicazione del D.Lgs 118/2011:

Missione	prog	Tit.	Macro aggr.	IV Livello piano dei conti	Cofog	CodU.E	Siope	Ric	Per.San	Class. Art.20 dlgs118/2011.
13	02	1	104	1.04.01.02.000	07.4	8	1.05.03	4	4	b)

5. di allegare lo schema di variazione di bilancio, così come da nota prot. 0418122 del 18/06/2014 del Dipartimento per le Risorse Finanziarie Umane e Strumentali – Direzione Generale per le Risorse Finanziarie che forma parte integrante della presente deliberazione;
6. di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività, al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale 52- 04, alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie 55-13, alla Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali 52- 06, al Tesoriere Regionale e al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. 52 del 15/02/2016

SPESE

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato
						Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale Vincolato		
						in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
13	2	1	103	7357	“Spese derivanti dalle attività di Sequestro e confisca L.689/81 D.G.R.C. n. 623/2014”			30.000,00		30.000,00				2454
13	2	1	104	7354	"Fondi per interventi di migl ioramento efficienza e efficacia dei control li ufficial i effettuati dal Servizio Sanitario regionale in materia di sicurezza alimentare sanità pubbl ica veterinaria DGRC 623/2014”				30.000,00		30.000,00			2454
			Totale Titolo 1 del Programma 2					30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00			
		Totale Programma 2 della Missione 13						30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00			
	Totale Missione 13							30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00			
Totale Spese								30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 241 del 24/05/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 1 - UOD. Affari giuridico-legali - Gestione risorse umane e strumentali (52/04)

Oggetto dell'Atto:

GESTIONE COMMISSARIALE DELLA ASL DI SALERNO. SOSTITUZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a) con Delibera di Giunta Regionale n. 376 dello 07.08.2015, è stato nominato, il Commissario Straordinario della Azienda Sanitaria Locale di Salerno;

b) il predetto Commissario Straordinario con nota assunta al protocollo n.0013123/UDCP/GAB/GAB del 05/05/2016 ha rassegnato le proprie dimissioni;

RILEVATA, pertanto la necessità

a. di assicurare la continuità dell'azione amministrativa in essere presso l'Azienda Sanitaria Locale di Salerno, al fine di scongiurare interruzioni nell'erogazione delle prestazioni sanitarie e dei Livelli Essenziali di Assistenza;

b. di garantire la piena attuazione delle azioni previste dal Piano di Rientro e degli specifici punti di intervento stabiliti dal Governo;

c. di garantire il conseguimento delle finalità di rientro dal disavanzo della spesa sanitaria, in considerazione anche delle gravi conseguenze previste dal vigente ordinamento giuridico a carico delle Regioni inadempienti;

RITENUTO, pertanto

a. di dover procedere alla sua sostituzione mediante la nomina di un Commissario Straordinario che dovrà assicurare oltre alla gestione dell'Azienda anche l'attuazione delle azioni previste dal Governo per il rientro dal disavanzo della spesa sanitaria;

VISTO

il *curriculum* professionale del Dott. Giuseppe Longo, nato a Portici (NA) il 29/11/1955, dal quale risulta il possesso di elevati requisiti professionali e di capacità organizzative specifiche;

RITENUTO di poter individuare

il Dott. Giuseppe Longo, nato a Portici (NA) il 29/11/1955, quale Organo di Vertice con funzioni Commissariali dell'Azienda Sanitaria Locale di Salerno per sessanta giorni e, comunque, fino alla nomina del Direttore Generale;

ACQUISITA

la dichiarazione di insussistenza di cause di incompatibilità e/o inconferibilità all'assunzione degli incarichi;

PROPONE

e la Giunta in conformità a voti unanimi

D E L I B E R A

Per i motivi di cui alle premesse che qui si intendono integralmente riportati:

1.di **NOMINARE** il Dott. Giuseppe Longo nato a Portici (NA) il 29/11/1955, quale Commissario Straordinario dell'Azienda Sanitaria Locale di Salerno per sessanta giorni con decorrenza dalla data di notifica del presente provvedimento e, comunque, sino alla nomina del Direttore Generale;

2.di **STABILIRE** che il predetto Commissario dovrà garantire, oltre alla gestione dell'Azienda, l'erogazione delle prestazioni sanitarie e dei Livelli Essenziali di Assistenza, nonché il conseguimento dei nuovi obiettivi di finanza programmata, le ulteriori azioni di supporto contabile e gestionale, l'attuazione degli acta previsti dal Governo per il rientro dal disavanzo della spesa sanitaria e le funzioni di raccordo con il nuovo assetto della gestione commissariale previsto per le Regioni in disavanzo, l'osservanza delle disposizioni contenute nei decreti del Commissario ad Acta e nelle specifiche direttive emanate per la realizzazione delle misure di razionalizzazione della spesa;

3.di **STABILIRE,** attesa la rilevanza strategica delle attività e dei compiti assegnati, anche in considerazione delle gravi conseguenze previste dal vigente ordinamento giuridico a carico delle Regioni inadempienti, che nel caso in cui ne venga accertata la mancata o incompleta esecuzione la Giunta Regionale potrà disporre la revoca dell'incarico commissariale;

4.di **ATTRIBUIRE** al Commissario Straordinario con decorrenza dalla data di insediamento nell'incarico, il compenso omnicomprensivo stabilito con Decreto Presidenziale n. 176 del 13.10.2010 con oneri a carico dell'Azienda, ivi compresa l'applicazione dell'istituto dell'aspettativa senza assegni presso le amministrazioni di appartenenza, fatta salva l'ipotesi in cui sia lavoratore collocato in quiescenza nel qual caso l'incarico si intenderà conferito a titolo gratuito, con il solo rimborso delle spese sostenute, e per un periodo non superiore ad un anno;

5.di **INVIARE** il presente provvedimento al Consiglio Regionale ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 48 del vigente Statuto Regionale;

6.di **INVIARE** la presente delibera al Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, agli Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente della Giunta Regionale della Campania, all'ASL di Salerno, all'AORN dei Colli quale Amministrazione di appartenenza del nominato Commissario Straordinario per gli adempimenti di competenza (aspettativa senza assegni, ecc.), al Responsabile per la Trasparenza e l'Anticorruzione della Regione Campania, ed al BURC per la pubblicazione.

REGIONE CAMPANIA

Delibera della Giunta Regionale n. 239 del 24/05/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 13 - UOD Autorizzazioni di competenza della regione

Oggetto dell'Atto:

DGR N. 170 DEL 03.06.2014. APPROVAZIONE DISCIPLINA TECNICA REGIONALE PER L'UTILIZZO AGRONOMICO DEI FANGHI DI DEPURAZIONE. MODIFICHE. APPROVAZIONE TESTO COORDINATO.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. con DGR n. 170 del 03.06.2014 - Approvazione Disciplina Tecnica regionale per l'utilizzo agronomico dei fanghi di Depurazione - la Giunta Regionale ha disciplinato le procedure per l'utilizzo agronomico dei fanghi di depurazione ai sensi del D.Lgs. 99/92 e del D.Lgs. 152/2006 e smi;

RILEVATO che

a. l' associazione di categoria del settore conserviero maggiormente rappresentativa ed alcuni operatori del settore hanno segnalato alcune criticità nell'applicazione del disciplinare di cui alla citata DGR n. 170/2014;

b. per la valutazione di quanto segnalato la VII Commissione Permanente del Consiglio Regionale della Campania ha indetto una Audizione avente ad oggetto" Gestione dei fanghi derivanti dalle operazioni di pulizia e primo lavaggio del pomodoro";

c. che dalla Audizione di cui sopra è emerso che le citate criticità porterebbero, di fatto, a vanificare gli effetti positivi della regolamentazione adottata con la DGR 170/2014 soprattutto per le aziende del comparto conserviero;

d. che,pertanto, è stato chiesto ai rappresentanti della DG Ambiente, della DG per le Politiche Agricole ed all'ARPAC di avviare un approfondimento della tematica al fine di una possibile soluzione delle problematiche emerse;

e. che la Direzione Generale Ambiente ha riconvocato il tavolo Tecnico di cui alla DGR 170/2014 al fine di valutare la possibilità di modificare la "disciplina tecnica regionale " ed eliminare le criticità riscontrate;

f. che il Tavolo Tecnico si è riunito in data 01.04.2016, 07.04.2016, 22.04.2016 e in ultimo in data 02.05.2016;

CONSIDERATO che

a. Al termine dei lavori il tavolo Tecnico ha espresso il parere favorevole per la modifica della "Disciplina Tecnica Regionale per l'utilizzo agronomico dei fanghi di depurazione" nella maniera che segue:
   1. L'art. 2 comma 1 lettera a) punto 3 viene sostituito dal seguente:
      - i fanghi residui non pericolosi derivanti dal trattamento delle acque reflue industriali, come definite all'articolo 74, comma 1, lettera h), del d.lgs. 152/06, il cui utilizzo in agricoltura è consentito esclusivamente per i fanghi derivanti dall'industria agro-alimentare, compresi i fanghi derivanti dalle acque reflue di lavaggio delle materie prime.
   2. L'art. 2 comma 1 lettera c) viene sostituito dal seguente:
      - fanghi stabilizzati: fanghi che hanno perso le caratteristiche originarie di putrescibilità mediante trattamenti di digestione aerobica o anaerobica, o di altri trattamenti equivalenti, che determinano il rispetto delle caratteristiche di cui alle tabelle 1a e 1 b dell'Allegato 1.
   3. L'art. 3 comma 1 lettera c) viene sostituito dal seguente:
      - non devono contenere sostanze pericolose e/o persistenti e/o bioaccumulabili in concentrazioni dannose per il terreno, per le colture, per gli animali, per l'uomo e per l'ambiente in generale, valutate in base alle tabelle 2b, 3, 4a, 4b, 5a, 5b, 6, 7 e 8

dell'Allegato 4 della presente disciplina.

4. L'art 6 comma 1 viene sostituito dal seguente:
- Le operazioni di stoccaggio dei fanghi sono soggette ad autorizzazione, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e alle disposizioni regionali vigenti, da rilasciarsi da parte della struttura amministrativa competente; sono fatte salve le norme sul deposito temporaneo presso il sito del produttore.

5. L'art. 6 comma 7 viene sostituito dal seguente:
- La gestione del fango di depurazione presso il sistema di stoccaggio è articolata per almeno due lotti funzionali, fisicamente distinti, e riconoscibili da apposita cartellonistica, da altre eventuali aree di stoccaggio e trattamento rifiuti; l'autorizzazione ai sensi del D. Lgs. n. 99/92 prescrive l'utilizzo dei fanghi per lotti successivi previa esecuzione degli accertamenti analitici previsti dall'Allegato 4 della presente disciplina, da effettuarsi da parte del titolare dell'autorizzazione di cui al D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. ovvero dal titolare dell'impianto di produzione presso la cui area sono stoccati i fanghi in regime di deposito temporaneo.

6. L'art.10 comma 1 viene sostituito dal seguente:
- Le determinazioni analitiche dei terreni di cui all'Allegato 3 e quelle per l'elaborazione del PUAF di cui all'Allegato 5, nonché l'espressione dei loro risultati, sono conformi a quanto stabilito dal Decreto Ministeriale del 13 settembre 1999 (approvazione dei metodi ufficiali di analisi chimica del suolo). Le suddette analisi, sono eseguite:
  a) preventivamente al rilascio dell'autorizzazione all'utilizzo dei fanghi in agricoltura di cui all'art. 9;
  b) ogni tre anni dalla data del suddetto rilascio salvo che non ricorrano i presupposti di cui al comma 4

  Le analisi sono svolte da laboratori in possesso di accreditamento da parte dell'Ente Italiano di Certificazione "ACCREDIA", o organismi equivalenti con accordo di mutuo riconoscimento con "ACCREDIA", che attesti l'adesione del laboratorio alle norme UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2005. Sono ammessi i rapporti di prova di uno o più laboratori accreditati tali che risultino prove accreditate almeno per il 50 per cento delle determinazioni di cui all'Allegato 3.

7. L'art.11 comma 6 viene sostituito dal seguente:
- Per il rilascio dell'autorizzazione all'utilizzazione dei fanghi il richiedente esegue la caratterizzazione preventiva dei fanghi medesimi secondo le modalità indicate dal protocollo analitico di cui all'Allegato 4, nel rispetto della frequenza specificata alla tabella 9 del medesimo allegato, nonché a garantirne il grado di stabilizzazione previsto. Tali dati costituiscono parte integrante della documentazione per la richiesta di autorizzazione di cui all'Allegato 6. Il protocollo analitico accompagna ciascun successivo piano quinquennale di spandimento.

8. L'art.11 comma 7 viene sostituito dal seguente:
- Per ogni lotto funzionale di fango destinato a specifica campagna di spandimento, e oggetto di notifica ai sensi dell'articolo 9, il titolare dell'autorizzazione all'utilizzo dei fanghi in agricoltura effettua le determinazione analitiche previste dall'Allegato 4. Non sono ammessi ulteriori apporti di fango proveniente dagli impianti di depurazione se il lotto funzionale è stato oggetto di campionamento per i successivi accertamenti analitici. Nell'ambito del medesimo lotto funzionale la validità temporale dei rapporti di prova non può essere superiore a sei mesi

9. L'art.11 comma 9 lettera c) viene sostituito dal seguente:
- ogni anno per gli impianti di potenzialità inferiore a 5.000 abitanti equivalenti (AE) che trattano acque di cui all'art. 2, comma 1, lettera a.1.

10. L'art.11 comma 10 viene sostituito dal seguente:
- I rapporti di prova di cui al precedente comma 9 sono trasmessi dal titolare dell'autorizzazione all'Autorità Competente. Qualora da essi risulti il superamento dei valori limite di uno o più parametri previsti dalle tabelle di cui al succitato comma 9 , il titolare è tenuto alla sospensione degli spandimenti. L'Autorità Competente provvede alla

sospensione dell'autorizzazione allo spandimento e richiede la ripetizione delle analisi di cui all'Allegato 4 almeno 30 giorni dopo quelle risultate non conformi.

11. L'art. 12 comma 3 punto i) viene sostituito dal seguente:

- il quantitativo di azoto e fosforo apportato per ettaro.

b. Che gli Allegati vengono modificati nella maniera che segue:

Allegato 1

Processi di trattamento e stabilizzazione dei fanghi

(Articolo 3, comma 1, lettera a)

1. Ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera a) della presente disciplina, i fanghi di depurazione destinati all'utilizzo agronomico, affinché perdano le caratteristiche originarie di putrescibilità, unitamente alla significativa riduzione e/o eliminazione degli organismi e dei microorganismi patogeni presenti, sono sottoposti ad uno dei seguenti trattamenti o a loro combinazioni:
   a) stabilizzazione aerobica termofila ad una temperatura di almeno 55°C con un periodo medio di ritenzione di venti giorni;
   b) digestione anaerobica termofila ad una temperatura di almeno 53° C con un periodo di ritenzione di circa di venti giorni;
   c) digestione anaerobica mesofila ad una temperatura di 35°con un periodo medio di ritenzione di quindici giorni.
   d) esclusivamente per i fanghi derivanti dalle acque reflue di lavaggio delle materie prime dell'industria agro-alimentare ortofrutticola: trattamenti di disidratazione fisico-meccanica per un periodo di ritenzione di almeno sette giorni
2. Sono fatti salvi altri processi, compreso il deposito del fango a lungo termine, e quelli di tipo più avanzato finalizzati all'igienizzazione del fango quali:
   a) l'essiccamento fino a temperature superiori a 80°C;
   b) il trattamento termico del fango liquido a temperature superiori a 70°C;
   c) la digestione anaerobica termofila ad una temperatura di almeno 53° C per 20 ore in discontinuo
   (batch) senza ritiro o aggiunta di miscela.
3. I fanghi, mediante i trattamenti sopra indicati, raggiungono la condizione di fango stabilizzato e rispettano limiti indicati nelle sottostanti tabelle:

Tabella 1a – Analisi dei fanghi: parametri di trattamento e stabilizzazione

Parametro	Valore limite	Unità di misura	Metodiche analitiche
Umidità	≤ 30	% tq	D.M. 13.9.99 - Metodo II.2
IRD (UNI/TS 11184)	≤1000	mgO_2 x kg SV x h^{-1}	UNI-TS 11184

Tabella 1b – Analisi dei fanghi dell'industria agroalimentare compresi i fanghi derivanti dalle acque reflue di lavaggio delle materie prime dell'industria agro-alimentare ortofrutticola: parametri di trattamento e stabilizzazione

Parametro	Valore limite	Unità di misura	Metodiche analitiche
Umidità	≤ 60 (*) i	% tq	D.M. 13.9.99 - Metodo II.2
IRD (UNI/TS 11184)	≤1000	mgO_2 x kg SV x h^{-1}	UNI-TS 11184

(*) Tale valore è elevabile a 80 in caso di utilizzo di addensanti nel processo di disidratazione dei fanghi

Allegato 4

Caratterizzazione dei fanghi per la valutazione dei valori limite di conformità e protocollo analitico

Caratterizzazione dei fanghi

1. I fanghi di depurazione destinati all'utilizzo in agricoltura rispettano tutti i valori limite dei parametri riportati nelle Tabelle 1a o 1b, 2a, 2b, 3, 4a, 4b, 5a o 5b, 6, 7 e 8.

2. Ai sensi dell'Allegato I B del d.gs. 99/92, per i fanghi provenienti dal comparto agroalimentare è ammessa l'utilizzazione in deroga alle caratteristiche agronomiche di cui alla tabella 2a.
3. Le metodiche analitiche nelle tabelle costituiscono metodi di riferimento. Potranno essere ritenuti validi anche altri metodi analitici riconosciuti da IRSA-CNR, ISTISAN, UNI-EN-ISO, US-EPA purché tali metodi abbiano limiti di rilevabilità tali da garantite l'ottenimento di valori inferiori a 1/10 rispetto ai valori di concentrazione limite.

Tabella 1a – Analisi dei fanghi: parametri di trattamento e stabilizzazione

Parametro	Valore limite	Unità di misura	Metodiche analitiche
Umidità	≤ 30	% tq	D.M. 13.9.99 - Metodo II.2
IRD (UNI/TS 11184)	≤1000	mgO_2 x kg SV x h^{-1}	UNI-TS 11184

Tabella 1b – Analisi dei fanghi dell'industria agroalimentare compresi i fanghi derivanti dalle acque reflue di lavaggio delle materie prime dell'industria agro-alimentare ortofrutticola: parametri di trattamento e stabilizzazione

Parametro	Valore limite	Unità di misura	Metodiche analitiche
Umidità	≤ 60 (*) i	% tq	D.M. 13.9.99 - Metodo II.2
IRD (UNI/TS 11184)	≤1000	mgO_2 x kg SV x h^{-1}	UNI-TS 11184

(*) Tale valore è elevabile a 80 in caso di utilizzo di addensanti nel processo di disidratazione dei fanghi

Tabella 2.a – Analisi dei fanghi: parametri agronomici

Parametro	Valore Limite	Unità di Misura	Metodiche analitiche di riferimento
Carbonio organico	≥ 20	%s.s.	D.M. 13.9.99 - Metodo VII.2
Azoto totale	≥ 1,5	%s.s.	D.M. 13.9.99 - Metodo VII.1 (Met. Dumas)
Fosforo totale	≥ 0,4	%s.s.	a) D.M. 13.9.99 - Metodo XV.1 b) D.M. 13.9.99 - METODO XI.1 Par. 4.2 + EPA 6010C

Tabella 2.b– Analisi dei fanghi: parametri agronomici

Parametro	Valore Limite	Unità di Misura	Metodiche analitiche di riferimento
Salinità (conducibilità dell'estratto acquoso)	≤ 200	meq/100gr	D.M. 13.9.99 Metodo IV.1
Indice SAR (da ricercare se il valore della salinità >50)	< 20	Unità SAR	PER CALCOLO D.M. 13.9.99 - METODO XI.1 Par. 4.2 + EPA 6010C
Grado di umificazione	> 60	%DH	PER CALCOLO D.M. 13.9.99 Metodo VIII.1

Tabella 3 - Analisi dei fanghi: parametri chimico-fisici

Parametro	Valore Limite	Unità di Misura	Metodiche analitiche di riferimento
pH	≥5,5	Unità di pH	Quad. 64: 1986 IRSA CNR - Vol.3 - Par.1
Sostanza secca (residuo secco a 105℃)			D.M. 13.9.99 Metodo II.2 (per calcolo)
Residuo secco a 600℃			Quad. 64 : 1986 IRSA CNR - Vol.2 - Par.2

Tabella 4.a - Analisi dei fanghi: metalli pesanti e semimetalli

Parametro	Valore Limite	Unità di Misura	Metodiche analitiche di riferimento
Cadmio	≤ 20	mg/kg s.s.	D.M. 13.9.99 METODO XI.1 - Par. 4.2 + EPA 6010C
Cromo totale	≤ 750	mg/kg s.s.	D.M. 13.9.99 - METODO XI.1 - Par. 4.2 + EPA 6010C
Mercurio	≤ 10	mg/kg s.s.	a) EPA 7473 b) D.M. 13.9.99 METODO XI.1 - Par. 4.2 + UNI-EN 1483-2008
Nichel	≤ 300	mg/kg s.s.	D.M. 13.9.99 METODO XI.1 - Par. 4.2 + EPA 6010C
Piombo	≤ 750	mg/kg s.s.	D.M. 13.9.99 METODO XI.1 - Par. 4.2 + EPA 6010C
Rame	≤ 1000	mg/kg s.s.	D.M. 13.9.99 METODO XI.1 - Par. 4.2 + EPA 6010C
Zinco	≤ 2500	mg/kg s.s.	D.M. 13.9.99 METODO XI.1 - Par. 4.2 + EPA 6010C
Arsenico	≤ 10	mg/kg s.s.	D.M. 13.9.99 METODO XI.1 - Par. 4.2 + EPA 6010C
Boro	≤ 60	mg/kg s.s.	D.M. 13.9.99 METODO XI.1 - Par. 4.2 + EPA 6010C
Selenio	≤ 5	mg/kg s.s.	D.M. 13.9.99 METODO XI.1 - Par. 4.2 + EPA 6010C

Tabella 4.b – Analisi dei fanghi prodotti dall'industria agroalimentare[1]: metalli pesanti e semimetalli

Parametro	Valore Limite	Unità di Misura	Metodiche analitiche di riferimento
Cadmio	≤ 4	mg/kg s.s.	D.M. 13.9.99 METODO XI.1 - Par. 4.2 + EPA 6010C
Cromo totale	≤ 150	mg/kg s.s.	D.M. 13.9.99 - METODO XI.1 - Par. 4.2 + EPA 6010C
Mercurio	≤ 2	mg/kg s.s.	a) EPA 7473 b) D.M. 13.9.99 METODO XI.1 - Par. 4.2 + UNI-EN 1483-2008
Nichel	≤ 60	mg/kg s.s.	D.M. 13.9.99 METODO XI.1 - Par. 4.2 + EPA 6010C
Piombo	≤ 150	mg/kg s.s.	D.M. 13.9.99 METODO XI.1 - Par. 4.2 + EPA 6010C
Rame	≤ 200	mg/kg s.s.	D.M. 13.9.99 METODO XI.1 - Par. 4.2 + EPA 6010C
Zinco	≤ 500	mg/kg s.s.	D.M. 13.9.99 METODO XI.1 - Par. 4.2 + EPA 6010C
Arsenico	≤ 2	mg/kg s.s.	D.M. 13.9.99 METODO XI.1 - Par. 4.2 + EPA 6010C
Boro	≤ 12	mg/kg s.s.	D.M. 13.9.99 METODO XI.1 - Par. 4.2 + EPA 6010C
Selenio	≤ 1	mg/kg s.s.	D.M. 13.9.99 METODO XI.1 - Par. 4.2 + EPA 6010C

1

E' possibile distribuire nel triennio questi fanghi in quantità fino a 3 volte superiori a quelli indicati nella tabella 2 dell'allegato 5

Tabella 5a – Analisi dei fanghi: composti e sostanze organiche persistenti

Parametro	Valore Limite	Unità di Misura	Metodiche analitiche di riferimento
Tensioattivi totali	≤ 100	mg/kg s.s.	
Anionici (MBAS)			EPA 3550C (acqua) APAT-IRSA-CNR -5170

Cationici			EPA 3550C (acqua) DIN 38 409 (Metodo al DBAS)
Non ionici (PPAS)			EPA 3550C (acqua) UNI 10511-2-1996
AOX (composti organici alogenati assorbibili) Sommatoria dei Composti Organici Alogenati considerando **almeno** i seguenti : lindano, endosulfan, tricoloroetilene, tetracloroetilene, cloro benzeni)	≤ 500	mg/kg s.s.	EPA 5021A - EPA 8260C
FTALATI somma di DEHP (etilesil ftalato), DBP (ftalato di butilico), BBP (ftalato benzilico butilico)	≤ 100	mg/kg s.s.	EPA 3550C- EPA- 3620C - EPA 8270C
IPA Sommatoria di almeno i seguenti Idrocarburi Policiclici Aromatici: acenaftene, fenantrene, fluorene, fluorantene, pirene, benzo(b+j+k)fluorantene, benzo(a)pirene, benzo(ghi) perilene, indeno(1,2,3-c,d) pirene	≤ 6	mg/kg s.s.	EPA 3550C - EPA- 3630C - EPA 8270C
PCB (Difenili policlorurati)	≤ 0,8	mg/kg s.s.	EPA 3550C - EPA- 3665A - EPA 3660B - EPA 3620C EPA 8082A
Idrocarburi totali	≤ 1000	mg/kg s.s.	
Idrocarburi Leggeri (C ≤ 12)			EPA 5021A - EPA 8015D
Idrocarburi Pesanti (C > 12)			UNI EN 14039
Toluene	≤ 500	mg/kg s.s.	EPA 5021A - EPA 8260C

Tabella 5b – Analisi dei fanghi: composti e sostanze organiche persistenti

La determinazione analitica è effettuata esclusivamente nel caso di fanghi provenienti da impianti che utilizzano sostanze contenenti poliacrilammide. In caso contrario è necessario produrre autocertificazione relativa al non utilizzo da allegarsi all'istanza di autorizzazione.

Monomero acrilammide	≤ 25	mg/kg s.s.	EPA 3550C (acqua) EPA 8032

Tabella 6 – Analisi dei fanghi: diossine e furani

Parametro	Valore Limite	Unità di Misura	Metodiche analitiche di riferimento
PCDD (Policlorobenzodiossine)	≤ 100	ng TE/kg s.s.	EPA 1613
PCDF (Policlorodibenzofurani)	≤ 100	ng TE/kg s.s.	EPA 1613

Tabella 7 – Analisi dei fanghi: parametri biologici e microbiologici

Parametro	Valore Limite	Unità di Misura	Metodiche analitiche di riferimento

Salmonella spp	Assenti in 25 g	ufc/g s.s.	Rapporto ISTISAN 02/3 ISSN 1123-3117
Escherichia coli	≤ 10	ufc/g s.s.	Rapporto ISTISAN 02/3 ISSN 1123-3117
Enterobacteriacee	≤ 100	ufc/g s.s.	Rapporto ISTISAN 02/3 ISSN 1123-3117
Uova di elminti	Assenti	unità/kg s.s.	ISSN 1123-3117

Tabella 8 - Analisi dei fanghi: parametri inerenti la fitotossicità

Parametro	Valore Limite	Unità di Misura	Metodiche analitiche di riferimento
Indice di germinazione	≥ 60	**%** semi germinati	UNI 10780 :1998

Protocollo Analitico

(articolo 11)

1. La caratterizzazione dei fanghi da effettuarsi da parte del produttore o del soggetto utilizzatore, ai sensi dell'art. 11 della presente disciplina, è conforme al protocollo analitico di seguito indicato.
2. Il protocollo analitico dovrà essere applicato in modo completo o parziale in funzione della tipologia d'impianti di provenienza del fango e della tipologia del fango prodotto, secondo quanto indicato alla successiva tabella 9.
3. In ogni caso, qualora nei diversi lotti funzionali siano effettuate operazioni di miscelazione di fanghi, di qualsiasi natura, volte a modificarne le caratteristiche fisiche - chimiche e biologiche, sarà eseguito il protocollo analitico completo.
4. Ai fini della caratterizzazione preventiva dei fanghi da parte del produttore di cui all'articolo 11 comma 6 della presente disciplina, il presente protocollo analitico trova applicazione nel rispetto delle seguenti condizioni / prescrizioni operative:
   a) Il periodo di caratterizzazione preventiva dei fanghi di depurazione è da intendersi riferito ad un arco temporale di almeno 6 mesi, o almeno 3 mesi nel caso di fanghi di depurazione provenienti dai settori produttivi dell'Allegato 2 a carattere di stagionalità (ridotti a trenta giorni per i fanghi provenienti da suddette attività produttive stagionali inferiori a novanta giorni, e a sette giorni per i fanghi derivanti dalle acque reflue di lavaggio delle materie prime dell'industria agro-alimentare del settore ortofrutticolo) e riguarda qualunque produttore di fanghi che intenda procedere in proprio o attraverso soggetti terzi a richiedere l'autorizzazione all'utilizzo in agricoltura dei medesimi.
   b) Nel periodo di caratterizzazione di cui al precedente punto 1 saranno effettuati controlli analitici con la frequenza e le modalità indicate nella successiva tabella 9, fermo restando che il punto di campionamento dovrà essere scelto in corrispondenza dell'ultima fase del ciclo di trattamento dei fanghi: stabilizzazione aerobica – digestione anaerobica – stoccaggio / deposito a lungo termine, disidratazione fisico -meccanica o condizionamento se successivo ai trattamenti.
   c) Terminate le valutazioni analitiche (la cui validità non potrà essere superiore ai sei mesi (art.11 comma 7), i fanghi sono idonei alla costituzione di un lotto funzionale, da utilizzarsi per lo spandimento, solo se nell'arco temporale del periodo di caratterizzazione le medie aritmetiche dei valori dei campioni elementari e i valori dei campioni medi risultano conformi ai valori limite dell'allegato 4 a cui fa riferimento la colonna G della successiva tabella 9. Fermo restando i valori limite per i fanghi oggetto di spandimento, di cui all'Allegato 4, non saranno ritenuti idonei alla costituzione di un lotto funzionale i fanghi che, nel corso dei previsti accertamenti analitici, superano del 50% il valore limite previsto per uno o più dei parametri di cui all'Allegato 4.

5. Ai fini metodologici vengono altresì fornite le seguenti definizioni:
   a) Accuratezza del dato: valore medio delle misure e cioè lo scostamento tra il valore vero e il valore medio dei risultati di prova che si otterrebbero applicando il metodo sperimentale un gran numero di volte. La misura dell'accuratezza è quindi data dalla differenza tra il valore medio misurato e il valore reale dell'analita;
   b) Limite di rilevabilità strumentale: è la minima concentrazione misurata da cui si possa dedurre con ragionevole certezza statistica la presenza dell'analita;
   c) Limite di rilevabilità del metodo: è la minima concentrazione misurata da cui si possa dedurre con ragionevole certezza statistica la presenza dell'analita tenendo conto dell'intera procedura analitica.

Tabella 9-caratterizzazione preventiva dei fanghi destinati all'utilizzo in agricoltura

A	B	C	D	E	F	G
Tipologia impianto	**Durata del periodo di caratterizzazione**	**Potenzialità impianto (AE)**	**Frequenza campionamento**	**N. Campioni medi**	**N. campioni elementari per ogni campione medio**	**Protocollo analitico**
Trattamento acque reflue urbane	6	≥ 50.000 AE	1,5 mesi	Almeno 4	Minimo 3 distanziati di almeno 15 gg	Completo (tabelle: 1a; 2a;2b 3; 4a; 5a,5b; 6; 7; 8)
	6	> 5.000 e < 50.000 AE	3 mesi	Almeno 2	Minimo 3 distanziati di almeno 30 gg	Completo (tabelle: 1a; 2a;2b 3; 4a; 5a,5b; 6; 7; 8)
	6	≤5.000 AE	6 mesi	Almeno 1	Minimo 3 distanziati di almeno 60 gg	Completo (tabelle: 1a; 2a;2b 3; 4a; 5a,5b; 6; 7; 8)
Trattamento acque reflue domestiche e assimilate	6	qualunque	6 mesi	Almeno 1	Minimo 3 distanziati di almeno 60 gg	Parziale (tabelle: 1a; 2°, 2b; 3; 4a; 5b; 7; 8)
Trattamento acque reflue dai settori produttivi dell'Allegato 2 a carattere periodico	6	≥ 50.000 AE	1,5 mesi	Almeno 4	Minimo 3 distanziati di almeno 15 gg	Parziale (tabelle: 1a; 2b; 3; 4b; 5b, 7; 8)
	6	> 5.000 e < 50.000 AE	3 mesi	Almeno 2	Minimo 3 distanziati di almeno 30 gg	Parziale (tabelle: 1a; 2b; 3; 4b; 5b, 7; 8)
	6	≤5.000 AE	6 mesi	Almeno 1	Minimo 3 distanziati di almeno 60 gg	Parziale (tabelle: 1a; 2b; 3; 4b; 5b, 7; 8)

Trattamento acque reflue dai settori produttivi dell'Allegato 2 a carattere stagionale	3	≥ 50.000 AE	1,5 mesi	Almeno 4	Minimo 3 distanziati di almeno 15 gg	Parziale (tabelle: 1a; 2b; 3; 4b; 5b, 7; 8)
	3	< 50.000 AE	3 mesi	Almeno 2	Minimo 3 distanziati di almeno 30 gg	Parziale (tabelle: 1a; 2b; 3; 4b; 5b, 7; 8)
	1	Attività produttive inferiori a 90 giorni anno	Ogni 15 giorni	Almeno 2	Minimo 2 distanziati di almeno 5 giorni	Parziale (tabelle: 1a; 2b; 3; 4b; 5b, 7; 8)
Trattamento acque reflue derivanti esclusivamente dal lavaggio delle materie prime dell'industria agro-alimentare del settore ortofrutticolo dell'Allegato 2 a carattere stagionale	7 giorni	Attività produttive inferiori a 90 giorni anno	Ogni 3 giorni	Almeno 1	Minimo 2 distanziati di almeno 3 gioni	Parziale (tabelle: 1b; 2b; 3; 4b; 5b, 7; 8)

c. Che il punto 5) e il punto 8) dell'Allegato 5 - *Criteri per l'elaborazione del Piano di Utilizzazione Agronomica dei Fanghi (PUAF) (articolo 3)sono sostituiti dai seguenti:*
   5. Il PUAF prevede che tutto o parte dell'azoto e del fosforo necessario alla coltura, determinato sulla base del PCA, proviene dai fanghi di depurazione.
   6. Ai sensi dell'articolo 3, comma 5 del d.lgs. 99/92, i fanghi dell'industria agroalimentare possono essere utilizzati in quantità fino a tre volte quelle indicate nella tabella 2, purché:..
      a) i suoli utilizzati presentino le specifiche caratteristiche di cui alla tabella 1 dell'Allegato 3;
      b) il contenuto dei metalli pesanti rientri nei limiti stabiliti nella tabella 4b dell'Allegato 4;
      c) gli apporti di azoto e fosforo rientrino nei limiti previsti dal PUAF.

VISTI
a. il D.Lgs. 99/92
b. il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
c. la DG.R. n. 170 del 03.06.2014

PROPONE, e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per i motivi di cui in narrativa che si intendono di seguito integralmente riportati:

1. di approvare la "Disciplina tecnica regionale per l'utilizzo dei fanghi di depurazione" ai sensi del D.Lgs. 99/92 e del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. nel nuovo Testo Coordinato ed i relativi Allegati Tecnici, che ne formano parte integrante e sostanziale, con le modifiche apportate con il presente provvedimento

2. di trasmettere il presente atto all'Assessore all'Ambiente, all'Assessore alle Politiche agricole, al Capo Dipartimento per la Salute e l'Ambiente, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, per gli adempimenti di propria competenza, alla Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali,all'ARPAC, alla UOD DG 52_05_13 Ambiente;

3. di trasmettere copia del presente provvedimento all'U.D.C.P. – Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale – per la relativa pubblicazione.

DISCIPLINA TECNICA REGIONALE
PER L'UTILIZZO AGRONOMICO DEI FANGHI DI DEPURAZIONE
(ai sensi del D. Lgs. n. 99/92 e del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii)

art. 1 - Finalità pag.2
art. 2 - Definizioni ..... pag. 2
art. 3 - Condizioni, prescrizioni e disposizioni generali per l'utilizzo agronomico dei fanghi ..... pag. 3
art. 4 - Divieti di utilizzo agronomico pag.5
art. 5 - Raccolta e trasporto dei fanghi ..... pag. 7
art. 6 - Stoccaggio dei fanghi ..... pag. 7
art. 7 - Condizionamento dei fanghi pag.9
art. 8 - Rilascio delle autorizzazioni all'utilizzo dei fanghi in agricoltura ..... pag. 9
art. 9 - Notifica delle operazioni di utilizzazione dei fanghi ..... pag. 10
art. 10 - Caratterizzazione analitica dei terreni. Obblighi degli utilizzatori pag.11
art. 11 - Caratterizzazione analitica dei fanghi. Obblighi dei produttori e degli utilizzatori pag.12
art. 12 - Documentazione connessa all'utilizzo in agricoltura dei fanghi di depurazione pag.13
art. 13 - Controlli pag.14
art. 14 - Flussi informativi pag.14
art. 15 - Monitoraggio pag.15
art. 16 – Sanzioni pag.15
Allegati pag.16

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 1

Finalità

1. Il presente disciplinare tecnico, in applicazione del decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 99 (Attuazione della direttiva 86/278/CEE concernente la protezione dell'ambiente, in particolare del suolo, nell'utilizzazione dei fanghi di depurazione in agricoltura), fissa i criteri e le norme tecniche per l'utilizzo dei fanghi di depurazione in agricoltura, allo scopo di prevenire possibili fenomeni di contaminazione del suolo e inquinamento delle acque ed evitare effetti dannosi sull'uomo, sugli animali e sulla vegetazione, favorendone nel contempo la corretta utilizzazione.
2. Nel presente disciplinare sono inoltre stabilite:
    a) le modalità autorizzative per l'utilizzo dei fanghi a fini agronomici;
    b) le condizioni di utilizzo dei diversi tipi di fanghi in relazione alla loro composizione, alle modalità di trattamento, alle caratteristiche dei suoli;
    c) le quantità applicabili e gli strumenti da adottare in relazione alle colture praticate;
    d) ulteriori limitazioni e divieti di utilizzo, fermo restando quanto previsto dagli articoli 3 e 4 del d.lgs. 99/92.
3. La Regione provvede alla revisione periodica della presente disciplina anche a seguito delle risultanze delle attività di cui agli articoli 13 e 15.

Art. 2

Definizioni

1. Ai fini della presente disciplina si intende per:
    a) fanghi di depurazione:
        1) i fanghi residui non pericolosi provenienti dai processi di depurazione delle acque reflue domestiche, come definite all'articolo 74, comma 1, lettera g), del d.lgs. 152/06;
        2) i fanghi residui non pericolosi derivanti dal trattamento delle acque reflue urbane come definite all'articolo 74, comma 1, lettera i), del d.lgs. 152/06, con caratteristiche sostanzialmente non diverse dai fanghi di cui al punto 1);
        3) i fanghi residui non pericolosi derivanti dal trattamento delle acque reflue industriali, come definite all'articolo 74, comma 1, lettera h), del d.lgs. 152/06, il cui utilizzo in agricoltura è consentito esclusivamente per i fanghi derivanti dall'industria agro-alimentare, compresi i fanghi derivanti dalle acque reflue di lavaggio delle materie prime;
    b) fanghi trattati: i fanghi sottoposti a trattamento biologico, chimico o fisico, oppure ad altro opportuno procedimento, in modo da ridurre in maniera rilevante il loro potere fermentescibile e gli inconvenienti sanitari determinati dalla loro utilizzazione. I fanghi destinati all'utilizzo in agricoltura sono sottoposti a uno dei processi di cui all'Allegato 1, o a una loro combinazione, per garantire idonee condizioni di stabilizzazione;
    c) fanghi stabilizzati: i fanghi che hanno perso le caratteristiche originarie di putrescibilità mediante trattamenti di digestione aerobica o anaerobica, o di

fonte: http://burc.regione.campania.it

altri trattamenti equivalenti, che determinano il rispetto delle caratteristiche di cui alle Tabelle 1.a e 1.b dell'Allegato 1;

d) condizionamento dei fanghi: qualsiasi operazione, compresa la miscelazione, atta a modificare le caratteristiche fisiche, chimiche e biologiche dei fanghi stabilizzati in modo tale da facilitare l'utilizzazione in agricoltura. Sono escluse le operazioni proprie del ciclo dei fanghi eseguite presso gli impianti di depurazione. Il fango stabilizzato e condizionato rispetta le caratteristiche di non pericolosità;

e) produttore del fango: il titolare dell'impianto di depurazione delle acque di scarico o il gestore dell'impianto di trattamento delle acque reflue urbane;

f) utilizzatore del fango: chiunque utilizza i fanghi di depurazione in attività agricole, proprie o di terzi, ed è in possesso dell'autorizzazione ai sensi dell'articolo 8;

g) sistema di stoccaggio: strutture adibite ad operazioni di messa in riserva dei fanghi (operazione R13 di cui all'Allegato C della parte IV del d.lgs. 152/06) aventi caratteristiche idonee per essere utilizzati in agricoltura. Dette strutture possono essere ubicate presso l'impianto di produzione dei fanghi, presso un'unità locale del soggetto utilizzatore medesimo o presso terzi;

h) lotto funzionale: area o contenitore di stoccaggio dove è depositato il fango trattato o condizionato, da sottoporsi a campionamento e analisi per valutare l'idoneità all'utilizzo in agricoltura;

i) piano di utilizzazione agronomica dei fanghi (PUAF): documento tecnico in cui sono indicati, nel rispetto delle dosi massime di fanghi da apportare, i tempi, i quantitativi, le tipologie e le modalità di utilizzazione dei fanghi in rapporto alle esigenze delle colture indicate nel Piano di concimazione aziendale, elaborato sulla base di quanto previsto dalla vigente Guida alla concimazione della Regione Campania.

Art. 3

Condizioni, prescrizioni e disposizioni generali per l'utilizzo agronomico dei fanghi

1. Ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del d.lgs. 99/92, l'utilizzo dei fanghi di depurazione in agricoltura è consentito nel rispetto delle seguenti condizioni:
    a) i fanghi sono trattati e stabilizzati, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettere b) e c), e secondo quanto indicato nell'Allegato 1 e nella Tabella 1 dell'Allegato 4;
    b) sono idonei a produrre un effetto concimante o ammendante o correttivo del terreno, valutato in base alle tabelle 2.a e 2.b dell'Allegato 4;
    c) non devono contenere sostanze pericolose e/o persistenti e/o bio-accumulabili in concentrazioni dannose per il terreno, per le colture, per gli animali, per l'uomo e per l'ambiente in generale, valutate in base alle tabelle 2.b, 3, 4.a, 4.b, 5.a, 5.b , 6, 7 e 8 dell'Allegato 4 della presente disciplina.
2. Ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del d.lgs. 99/92, l'utilizzo dei fanghi di depurazione in agricoltura è consentito nel rispetto delle seguenti prescrizioni:
    a) il periodo di riferimento per la distribuzione dei fanghi in agricoltura è il quinquennio;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) la distribuzione è frazionata in almeno tre interventi, uno per ogni annata agraria e lo spandimento è seguito dalla coltura indicata dal PUAF. I fanghi sono applicati al suolo in dosi non superiori a 15 tonnellate per ettaro di sostanza secca nel periodo di riferimento, purché i suoli presentino una capacità di scambio cationico (di seguito CSC) superiore a 15 milliquivalenti per 100 grammi e pH compreso tra 6,0 e 7,5. In caso di utilizzazione di fanghi su terreni il cui pH è inferiore a 6,0 e la CSC è inferiore a 15 milliquivalenti per 100 grammi, fermi restanti i limiti di cui alla lettera d), per tenere conto dell'aumentata mobilità dei metalli pesanti e del loro maggiore assorbimento da parte delle colture, i quantitativi di fango utilizzati sono diminuiti del 50 per cento. Se il pH del terreno è superiore a 7,5 si possono aumentare i quantitativi di fango del 50 per cento;

c) le caratteristiche di qualità dei fanghi sono conformi ai valori limite previsti dall'Allegato 4.

d) la concentrazione di uno o più metalli pesanti nel suolo non supera i valori limite riportati nell'Allegato 3, anche a seguito dell'utilizzo dei fanghi medesimi;

e) il pH del suolo è maggiore o uguale a 5,0, la CSC è maggiore di 8, il carbonio organico nei primi 40 centimetri di suolo è minore di 30 grammi per chilo e lo scheletro è minore di 650 grammi per chilo;

f) sono rispettate le quantità massime di fanghi utilizzabili per unità di superficie nel periodo di riferimento di spandimento. Fermo restando quanto indicato alla lettera b), tali quantità sono indicate nella tabella 2 dell'Allegato 5. Dette quantità sono correlate a parametri chimico fisici del suolo, quali pH e CSC, scheletro e profondità utile alle radici, che influenzano la mobilità dei metalli nel terreno e il loro possibile assorbimento da parte delle colture;

g) è presentato un PUAF elaborato secondo quanto indicato nell'Allegato 5.

3. Ai sensi dell'articolo 3, comma 5, del d.lgs. 99/92, i fanghi dell'industria agro-alimentare possono essere utilizzati in quantità fino a tre volte superiori rispetto a quelle indicate nella tabella 2 dell'Allegato 5, purché il contenuto dei metalli pesanti nei suddetti fanghi non superi i valori limite riportati nella tabella 4.b dell'Allegato 4.
4. L'utilizzazione dei fanghi è consentita nelle zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola nel rispetto del limite di 170 chilogrammi di azoto per ettaro all'anno e delle dosi massime di azoto per coltura previste nel Programma d'azione vigente per le suddette zone.
5. Ai sensi dell'articolo 12 del d.lgs. 99/92, le operazioni connesse all'utilizzo dei fanghi in agricoltura sono soggette alle seguenti disposizioni:
    a) la raccolta dei fanghi presso gli impianti di depurazione avviene con mezzi meccanici idonei e nel rispetto delle condizioni igieniche per gli addetti a tali operazioni e per l'ambiente;
    b) durante la fase di raccolta presso l'impianto di depurazione è evitata la formazione di aerosol;
    c) il trasporto dei fanghi è effettuato con mezzi idonei a evitare ogni dispersione durante il trasferimento e a garantire la massima sicurezza igienico-sanitaria;
    d) i mezzi utilizzati per il trasporto dei fanghi da destinare all'agricoltura garantiscono il mantenimento delle caratteristiche dei fanghi, evitando qualsiasi contaminazione determinata da trasporti di altri rifiuti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

e) le operazioni di condizionamento dei fanghi di cui all'articolo 2, comma 1, lettera d), sono soggette ad autorizzazione ai sensi dell'articolo 8 del d.lgs. 99/92 e dell'articolo 208 del d.lgs. 152/2006;
f) i fanghi sono applicati al suolo secondo la buona pratica agricola;
g) all'applicazione dei fanghi al suolo segue l'immediato interramento mediante opportuna lavorazione del terreno, garantendo l'uniforme distribuzione degli stessi in campo;
h) durante le fasi di applicazione dei fanghi al suolo è evitata la formazione di aerosoli, il ruscellamento, il ristagno e il trasporto del fango al di fuori dell'area interessata allo spandimento;
i) l'applicazione dei fanghi è sospesa durante e dopo abbondanti precipitazioni, nonché su superfici gelate o coperte da coltre nevosa.

6. I fanghi di cui alla presente disciplina possono essere miscelati tra di loro. In questo caso è obbligatoria la procedura di indagine analitica per ciascun componente la miscela ai sensi dell'articolo 11 del d.lgs. 99/92, e dell'articolo 11, nonché la procedura autorizzativa ai sensi del d.lgs. 152/06.

Art. 4
Divieti di utilizzo agronomico

1. È vietata l'utilizzazione agronomica dei fanghi se non ricorrono le condizioni previste dall'articolo 3.
2. È inoltre vietato l'utilizzo in agricoltura di:
   a) fanghi derivanti da impianti di trattamento di acque reflue industriali, fatta eccezione per i fanghi provenienti dall'industria agro-alimentare indicati nell'Allegato 2 e aventi le caratteristiche di cui all'Allegato 4;
   b) fanghi provenienti da impianti di depurazione che sono autorizzati a trattare anche rifiuti liquidi;
   c) fanghi tal quali prodotti da vasche settiche, vasche biologiche, vasche tipo IMHOFF adibite al trattamento di acque reflue domestiche da case sparse, insediamenti e nuclei isolati;
   d) fanghi residui derivanti dallo svuotamento periodico dei pozzi neri come definiti dalla deliberazione del Comitato per la tutela delle acque dall'inquinamento 4 febbraio 1977 (Criteri, metodologie e norme tecniche generali di cui all'art. 2, lettere b), d) ed e), della legge 10 maggio 1976, n. 319, recante norme per la tutela delle acque dall'inquinamento).
3. È vietato l'utilizzo dei fanghi in agricoltura dal 1° dicembre all'ultimo giorno del mese di febbraio di ogni anno.
4. È vietato applicare sul suolo fanghi di depurazione nei seguenti casi:
   a) sulle superfici non interessate dall'attività agricola;
   b) nei boschi;
   c) sui terreni dichiarati per lo spandimento dei reflui oleari ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 28 marzo 2006, n. 398 (Disciplina tecnica per l'utilizzazione agronomica delle acque di vegetazione e delle sanse umide dei frantoi oleari);

fonte: http://burc.regione.campania.it

d) sui terreni dichiarati per lo spandimento degli effluenti zootecnici e di talune acque reflue ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 21 dicembre 2012, n. 771 (Disciplina tecnica regionale per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue derivanti da aziende di cui all'art. 101, comma 7, lettere a), b), c) del d.lgs n. 152/2006 e da piccole aziende agroalimentari, in attuazione dell'articolo 3 della legge regionale 22 novembre 2010, n. 14 "Tutela delle acque dall'inquinamento provocato da nitrati di origine agricola");
e) in presenza di colture orticole e frutticole i cui prodotti sono normalmente a contatto con il terreno e sono di norma consumati crudi, nei dieci mesi precedenti il raccolto e durante il raccolto stesso;
f) sui terreni destinati a pascolo, a prato pascolo, a foraggere, anche in consociazione con altre colture, nelle cinque settimane che precedono il pascolo o la raccolta del foraggio;
g) sui terreni destinati a coltivazioni con marchi collettivi (Regolamento (CE) n. 607/2009 della Commissione, del 14 luglio 2009, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio per quanto riguarda le denominazioni di origine protette e le indicazioni geografiche protette, le menzioni tradizionali, l'etichettatura e la presentazione di determinati prodotti vitivinicoli; Regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 novembre 2012, sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari), e ad agricoltura biologica (Regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio, del 28 giugno 2007 relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il regolamento (CEE) n. 2092/91, e successive modifiche e integrazioni, e il Regolamento (CE) n. 889/2008, della Commissione, del 5 settembre 2008, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici, per quanto riguarda la produzione biologica, l'etichettatura e i controlli);
h) nelle zone di tutela assoluta e nelle zone di rispetto delle aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee di cui all'articolo 94 del d.lgs. 152/06;
i) in terreni situati a una distanza inferiore a 100 metri dagli immobili adibiti a civile abitazione;
j) a meno di 10 metri di distanza dalle sponde dei corsi d'acqua superficiali;
k) a meno di 200 metri di distanza da pozzi di captazione di acque potabili;
l) a meno di 30 metri di distanza dall'inizio dell'arenile dei laghi e degli invasi o bacini anche artificiali, delle acque marino-costiere e di transizione, nonché delle zone umide individuate ai sensi della Convenzione di Ramsar del 2 febbraio 1971, e dei corpi idrici definiti come sensibili rispetto ai nutrienti come individuati nel Piano di tutela delle acque;
m) nelle aree della Rete Natura 2000, in assenza di diversa indicazione nei singoli Piani di gestione. In tali aree lo spandimento è soggetto a specifica relazione tecnica che ne attesta l'innocuità per specie e habitat tutelati;
n) in terreni allagati o saturi d'acqua, gelati, innevati, soggetti a esondazioni o inondazioni naturali, acquitrinosi o con frane in atto;
o) in terreni in cui sono localizzate falde site a una profondità inferiore a 10 metri;

fonte: http://burc.regione.campania.it

p) in terreni con pendenze maggiori del 15 per cento limitatamente ai fanghi con un contenuto in sostanza secca inferiore al 30 per cento;
q) in terreni con pH minore di 5,0;
r) in terreni con CSC minore di 8 milliquivalenti per 100 grammi;
s) in terreni aventi, nei primi quaranta centimetri, una dotazione di carbonio organico superiore a 30 grammi per chilo;
t) in terreni con contenuto in scheletro maggiore di 650 grammi per chilo.

5. È vietato l'accumulo dei fanghi su terreno agricolo, salvo che non rientri strettamente nelle operazioni connesse alla fase di applicazione degli stessi sul terreno.
6. È vietata l'applicazione dei fanghi con la tecnica dell'irrigazione a pioggia sia per i fanghi tal quali che per quelli diluiti con acqua.
7. È vietato:
   a) distribuire in un'unica soluzione il quantitativo dei fanghi autorizzato per il periodo di riferimento;
   b) frazionare la distribuzione del quantitativo dei fanghi autorizzato in meno di tre interventi;
   c) applicare consecutivamente i fanghi sugli stessi terreni per oltre tre anni.
8. È vietato distribuire fanghi sui suoli di I e II classe di capacità d'uso.
9. I divieti di distribuzione di cui alla lettera b) del comma 7 e di cui al comma 8 non si applicano ai fanghi di depurazione derivanti dall'industria agro-alimentare.
10. Nelle zone vulnerabili ai nitrati restano fermi gli ulteriori divieti di cui agli articoli 25 e 26 della deliberazione della Giunta regionale 21 dicembre 2012, n. 771.
11. Sono fatti salvi ulteriori divieti previsti da norme di tutela paesaggistica, ambientale e igienico-sanitarie.

Art. 5
Raccolta e trasporto dei fanghi

1. Ai sensi dell'articolo 8 del d.lgs. 99/92, le fasi di raccolta e di trasporto dei fanghi sono soggette alle disposizioni previste dal d.lgs. 152/2006 in materia di gestione dei rifiuti.
2. Il trasporto dei fanghi di depurazione destinati all'utilizzo in agricoltura rimane soggetto ad iscrizione all'Albo nazionale dei gestori di rifiuti, salvo quanto previsto dall'articolo 212, comma 5, del d.lgs. 152/2006.
3. Non è considerato trasporto lo spostamento interpoderale dei fanghi effettuato con gli stessi mezzi utilizzati per effettuare lo spandimento sui terreni, purché non siano utilizzati accessi su strade pubbliche di competenza statale, provinciale e comunale.

Art. 6
Stoccaggio dei fanghi

1. Le operazioni di stoccaggio dei fanghi sono soggette ad autorizzazione ai sensi dell'articolo 208, del d.lgs. 152/2006 e alle disposizioni regionali vigenti da rilasciarsi da parte della struttura amministrativa competente; sono fatte salve le norme sul deposito temporaneo presso il sito del produttore.
2. L'autorizzazione a detto stoccaggio, da intendersi come operazione R13 della parte IV del

fonte: http://burc.regione.campania.it

d.lgs. 152/2006 ed espressamente finalizzato all'utilizzazione in agricoltura dei fanghi di depurazione,è rilasciata con provvedimento separato rispetto all'autorizzazione all'utilizzo dei fanghi in agricoltura prevista dal d.lgs. 99/92.

3. L'utilizzatore dei fanghi di cui all'articolo 2, comma 1, lettera f), è tenuto ad avere in disponibilità uno o più sistemi di stoccaggio di cui all'articolo 2, comma 1, lettera g), presso la propria unità locale o insediamento o presso l'impianto di produzione o presso terzi, di capacità almeno pari ad un terzo della quantità annua dei fanghi di depurazione che intende utilizzare per fini agronomici. Per lo stoccaggio dei fanghi presso l'utilizzatore finale, se l'azienda utilizzatrice intende dotarsi di un proprio impianto di stoccaggio, questo ha capacità e dimensioni proporzionate sia agli ordinamenti colturali prevalenti, sia alle caratteristiche dei fanghi:
    a) per i fanghi liquidi o disidratati è realizzato un bacino impermeabile opportunamente recintato;
    b) per i fanghi essiccati, se questi non sono forniti in contenitori, è necessario prevedere opportune precauzioni per evitarne la dispersione.
4. La disponibilità dei sistemi di stoccaggio di cui al comma 3 è soddisfatta mediante una o più delle seguenti modalità:
    a) l'utilizzatore è titolare di autorizzazione ai sensi del d.lgs. 152/2006 per uno o più centri di stoccaggio esterni agli impianti di produzione dei fanghi in grado di soddisfare la capacità totale richiesta;
    b) l'utilizzatore dispone della capacità di stoccaggio richiesta, in parte soddisfatta da sistemi di cui è titolare dell'autorizzazione ai sensi del d.lgs. 152/2006 in parte da sistemi per i quali detta titolarità è in capo al produttore del fango o a soggetti terzi;
    c) l'utilizzatore dispone della capacità di stoccaggio richiesta soddisfatta totalmente attraverso sistemi per i quali la titolarità dell'autorizzazione, ai sensi del d.lgs. 152/2006, è in capo al produttore del fango o a soggetti terzi.
5. La disponibilità di cui al comma 4 si intende riferita a soddisfare le sole esigenze dettate dalla presente disciplina. Le responsabilità connesse agli aspetti gestionali dei predetti sistemi di stoccaggio restano in capo al titolare dell'autorizzazione di cui al d.lgs. 152/2006. Nei casi di cui alle lettere b) e c) del comma 4, la documentazione da allegare alla domanda di autorizzazione contiene la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del produttore del fango o dei soggetti terzi, dalla quale si evince espressamente la piena disponibilità dei sistemi di stoccaggio per il soggetto utilizzatore, la capacità utile e gli estremi dell'autorizzazione ai sensi del d.lgs. 152/2006.
6. Se il soggetto utilizzatore intende soddisfare in tutto o in parte la capacità di stoccaggio richiesta attraverso strutture di cui risulta titolare, ai sensi del d.lgs. 152/2006, ubicate nell'area dell'impianto di depurazione, o in aree di terzi, le stesse sono fisicamente distinte e riconoscibili rispetto a quelle in capo al produttore del fango o agli altri soggetti terzi.
7. La gestione del fango di depurazione presso il sistema di stoccaggio è articolata per almeno due lotti funzionali, fisicamente distinti, e riconoscibili da apposita cartellonistica, da altre eventuali aree di stoccaggio e trattamento rifiuti; l'autorizzazione ai sensi del D. Lgs. n. 99/92 prescrive l'utilizzo dei fanghi per lotti successivi previa esecuzione degli accertamenti analitici previsti dall'Allegato 4 della presente disciplina, da effettuarsi da parte del titolare dell'autorizzazione di cui al D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. ovvero dal titolare dell'impianto di produzione presso la cui area sono stoccati i fanghi in regime di deposito temporaneo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

8. In ogni caso il periodo massimo di permanenza dei fanghi nel sistema di stoccaggio è pari a un anno a partire dalla data di inizio carico del lotto funzionale, riportata nel registro di carico e scarico.
9. I sistemi di stoccaggio sono dotati di copertura idonea per proteggere il fango dalle precipitazioni. Sono fatte salve ulteriori condizioni stabilite nei provvedimenti di autorizzazione di cui al d.lgs. 152/2006 circa le caratteristiche dei contenitori utilizzati e le prescrizioni tecnico gestionali da adottare da parte del titolare.
10. È vietato, per lo stoccaggio dei fanghi, l'utilizzo dei bacini o dei lagoni in terra battuta, in quanto non sono in grado soddisfare i requisiti di funzionalità operativa e sicurezza ambientale.
11. Il produttore dei fanghi che intende stoccare i fanghi medesimi presso l'impianto di depurazione, se non ricorrono le condizioni del deposito temporaneo, si dota di adeguati sistemi di stoccaggio da autorizzare ai sensi del d.lgs. 152/2006, come messa in riserva (R13) in quanto destinati al recupero.

Art. 7
Condizionamento dei fanghi

1. Le operazioni di condizionamento dei fanghi sono soggette ad autorizzazione, ai sensi dell'articolo 208, del d.lgs. 152/2006 e alle disposizioni regionali vigenti, da rilasciarsi da parte della struttura amministrativa competente.
2. L'autorizzazione al condizionamento dei fanghi è rilasciata con provvedimento separato rispetto a quello previsto dal d.lgs. 99/92 per il loro utilizzo in agricoltura.
3. È considerata condizionamento anche l'operazione di miscelazione dei fanghi e/o con fertilizzanti di cui al decreto legislativo 29 aprile 2010, n. 75 (Riordino e revisione della disciplina in materia di fertilizzanti, a norma dell'articolo 13 della legge 7 luglio 2009, n. 88).
4. L'autorizzazione stabilisce i criteri del condizionamento tali da assicurare la qualità dei prodotti finali per l'utilizzazione in agricoltura, fatta salva la sicurezza per l'ambiente e per l'uomo.
5. Se i fanghi sono stoccati, miscelati, trattati o additivati, essi sono sottoposti a ulteriori analisi prima della loro utilizzazione in agricoltura, per la verifica del rispetto dei limiti fissati nell'Allegato 4.

Art. 8
Rilascio delle autorizzazioni all'utilizzo dei fanghi in agricoltura

1. Ai sensi dell'articolo 9 del d.lgs. 99/92, chiunque intende utilizzare fanghi di depurazione in agricoltura ottiene l'autorizzazione preventiva, da rilasciarsi da parte dell'autorità competente, individuata ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 2013, n. 59 (Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35).

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. I soggetti tenuti a richiedere l'autorizzazione sono coloro che intendono utilizzare fanghi di depurazione in attività agricole proprie o di terzi. Il soggetto utilizzatore può essere sia il produttore stesso del fango, se provvede direttamente all'utilizzazione agronomica, sia un soggetto intermedio fra il produttore del fango e il titolare dell'impresa agricola, sia lo stesso titolare dell'impresa agricola. In ogni caso l'utilizzatore, ai sensi dell'articolo 16 del d.lgs. 99/92, in qualità di titolare dell'autorizzazione, è il soggetto responsabile, in ogni fase, del corretto utilizzo dei fanghi in agricoltura, anche sotto il profilo delle responsabilità penali.
3. La domanda di autorizzazione, redatta secondo lo schema di cui al d.p.r. 59/2013 e completa degli elaborati tecnici, è presentata allo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) che la trasmette all'autorità competente ed ai soggetti competenti in materia ambientale.
4. La documentazione e gli elaborati tecnici da allegare alla domanda di autorizzazione sono indicati nell'Allegato 6.
5. La procedura per il rilascio dell'autorizzazione è stabilita dall'articolo 4 del d.p.r. 59/2013.
6. Se emerge un'inosservanza delle prescrizioni durante le attività monitoraggio, la Regione informa l'autorità competente per la eventuale sospensione delle attività di spandimento.
7. Fermo restando il periodo di validità dell'autorizzazione pari a quindici anni, ai sensi dell'articolo 3, comma 6, del d.p.r. 59/2013, il titolare dell'autorizzazione è tenuto a presentare piani quinquennali di distribuzione e i relativi PUAF. Qualsiasi variazione relativa all'autorizzazione di cui al presente articolo è soggetta a immediata comunicazione all'autorità competente.
8. L'utilizzo dei fanghi in agricoltura è soggetto alla procedura di notifica di cui all'articolo 9.

Art. 9
Notifica delle operazioni di utilizzazione dei fanghi

1. Ai sensi dell'articolo 9 del d.lgs. 99/92, almeno dieci giorni lavorativi prima dell'inizio delle operazioni di applicazione dei fanghi sul suolo, l'utilizzatore è tenuto a notificare alla Regione, alla provincia e al comune competente, i seguenti dati:
    a) gli estremi dell'atto di autorizzazione allo spandimento dei fanghi;
    b) gli estremi dell'impianto di provenienza dei fanghi;
    c) il codice CER dei fanghi;
    d) i certificati riportanti i dati analitici relativi ai parametri indicati nell'Allegato 4 del lotto funzionale da cui sono stati prelevati i fanghi oggetto della notifica;
    e) i quantitativi totali di fango apportati, espressi sul tal quale e in sostanza secca;
    f) l'identificazione dei terreni sui quali si intendono applicare i fanghi, mediante mappe catastali, e l'indicazione della quantità di fango apportato e la relativa superficie interessata;
    g) le colture in atto o previste sulle suddette superfici catastali e il relativo apporto di azoto;
    h) le date previste per le operazione di spandimento dei fanghi;
    i) l'eventuale condizionamento dei fanghi;
    j) le modalità di applicazione;
    k) i dati analitici dei terreni;

fonte: http://burc.regione.campania.it

l) il consenso allo spandimento da parte di chi ha il diritto d'uso ad esercitare l'attività agricola sui terreni e il titolo di disponbilità dei terreni oppure dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.

2. Se i dati e gli elementi informativi contenuti nella notifica risultano in contrasto con le disposizioni della presente disciplina e con l'autorizzazione rilasciata dall'autorità competente, quest'ultima diffida tempestivamente l'utilizzatore dall'iniziare o proseguire l'attività di spandimento, oppure revoca l'autorizzazione.

Art. 10
Caratterizzazione analitica dei terreni. Obblighi degli utilizzatori

1. Le determinazioni analitiche dei terreni di cui all'Allegato 3 e quelle per l'elaborazione del PUAF di cui all'Allegato 5, nonché l'espressione dei loro risultati, sono conformi a quanto stabilito dal Decreto Ministeriale del 13 settembre 1999 (approvazione dei metodi ufficiali di analisi chimica del suolo). Le suddette analisi, sono eseguite:
   a) preventivamente al rilascio dell'autorizzazione all'utilizzo dei fanghi in agricoltura di cui all'art. 9;
   b) ogni tre anni dalla data del suddetto rilascio salvo che non ricorrano i presupposti di cui al comma 4

Le analisi sono svolte da laboratori in possesso di accreditamento da parte dell'Ente Italiano di Certificazione "ACCREDIA", o organismi equivalenti con accordo di mutuo riconoscimento con "ACCREDIA", che attesti l'adesione del laboratorio alle norme UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2005. Sono ammessi i rapporti di prova di uno o più laboratori accreditati tali che risultino prove accreditate almeno per il 50 per cento delle determinazioni di cui all'Allegato 3.

2. La valutazione della capacità d'uso dei suoli è realizzata eseguendo un'apposita indagine e redigendo una relazione pedologica secondo le specifiche tecniche di cui alle vigenti norme tecniche regionali per la valutazione della capacità d'uso dei suoli mediante indagine pedologica sito specifica.
3. Sono esentati dalla presentazione della relazione di cui al comma 2 i titolari di autorizzazione all'utilizzo agronomico dei fanghi derivanti dall'industria agro-alimentare di cui all'Allegato 2.
4. Fermo restando che la concentrazione di uno o più metalli pesanti nel suolo non supera i valori limite riportati nella tabella 1 dell'Allegato 3, anche a seguito dell'utilizzo dei fanghi medesimi, se i valori analitici di uno o più metalli pesanti presenti nel suolo è pari o raggiunge il 75 per cento dei valori limite di cui alla Tabella 1 dell'Allegato 3, l'utilizzatore è tenuto a effettuare, dopo il secondo spandimento, le determinazione analitiche del suolo relative ai metalli pesanti rientranti nel suddetto intervallo, dandone comunicazione alla autorità competente. Sulla base dei risultati del controllo, l'autorità competente può sospendere le operazioni di spandimento se si è verificato il superamento di uno o più dei valori limite dei metalli pesanti di cui alla tabella 1 dell'Allegato 3.
5. Al termine del periodo di riferimento per lo spandimento, e in ogni caso dopo sei mesi dall'ultimo spandimento, il soggetto utilizzatore è tenuto a effettuare il programma di controllo dei suoli utilizzati svolgendo le determinazioni di cui alla Tabella 1 dell'Allegato

   Il programma prevede almeno un controllo per ogni area omogenea interessata dall'utilizzo dei fanghi, secondo quanto stabilito al comma 1.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. Il successivo piano di distribuzione contiene l'indicazione dei terreni già utilizzati, se gli stessi sono inseriti nel nuovo piano. Fermo restando che la concentrazione di uno o più metalli pesanti nel suolo non supera i valori limite riportati nella tabella 1 dell'Allegato 3, anche a seguito dell'utilizzo dei fanghi medesimi, l'autorità competente può, in ogni momento, controllare le operazioni di spandimento e disporre la messa a riposo per i due anni successivi se si verifichi anche una soltanto delle seguenti condizioni:
    a. un incremento del 30 per cento dei metalli pesanti originariamente presenti nel suolo;
    b. una percentuale di carbonio organico maggiore di 25 grammi per chilo;
    c. una dotazione di azoto totale maggiore di 1,5 grammi per chilo.

Art. 11

Caratterizzazione analitica dei fanghi. Obblighi dei produttori e degli utilizzatori

1. Il produttore dei fanghi di depurazione è tenuto a classificare gli stessi secondo le vigenti disposizioni in materia di rifiuti attribuendo il relativo codice CER.
2. Le modalità di campionamento dei fanghi sono conformi alle norme UNI 10 802.
3. I campioni di fango sono accompagnati da un verbale di campionamento da cui si evince la data del prelievo, l'indicazione dell'impianto di depurazione o di stoccaggio o del lotto funzionale di provenienza del fango. Non sono ammessi rapporti di prova privi dei verbali di campionamento.
4. Per l'esecuzione delle analisi dei fanghi si seguono le metodiche analitiche previste dal Quaderno IRSA-CNR n. 64 del 1983-1985 e relativi aggiornamenti (Metodiche analitiche per i fanghi: Parametri chimico-fisici/biochimici e biologici - e i Metodi ufficiali di analisi dei fertilizzanti) emanati periodicamente con specifici decreti dal Ministero delle politiche agricole e forestali. Possono essere ritenuti validi anche altri metodi analitici riconosciuti da IRSA-CNR, ISTISAN, UNI-EN-ISO, US-EPA purché tali metodi abbiano limiti di rilevabilità strumentale tali da garantire l'ottenimento di misure analitiche inferiori ad un decimo rispetto ai valori di concentrazione limite. Le suddette analisi sono svolte da laboratori in possesso di accreditamento da parte dell'Ente italiano di certificazione ACCREDIA, o organismi equivalenti con accordo di mutuo riconoscimento con ACCREDIA, che attesta l'adesione del laboratorio alle norme UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2005. Sono ammessi rapporti di prova di uno o più laboratori accreditati tali che risultino prove accreditate almeno per il 50 per cento delle determinazioni di cui all'Allegato 4.
5. I rapporti di prova, accompagnati dal verbale di campionamento, riportano i riferimenti delle metodiche analitiche utilizzate di cui all'Allegato 4.
6. Per il rilascio dell'autorizzazione all'utilizzazione dei fanghi il richiedente esegue la caratterizzazione preventiva dei fanghi medesimi secondo le modalità indicate dal protocollo analitico di cui all'Allegato 4, nel rispetto della frequenza specificata alla tabella 9 del medesimo allegato, nonché a garantirne il grado di stabilizzazione previsto. Tali dati costituiscono parte integrante della documentazione per la richiesta di autorizzazione di cui all'Allegato 6. Il protocollo analitico accompagna ciascun successivo piano quinquennale di spandimento.
7. Per ogni lotto funzionale di fango destinato a specifica campagna di spandimento, e oggetto di notifica ai sensi dell'articolo 9, il titolare dell'autorizzazione all'utilizzo dei fanghi in agricoltura effettua le determinazione analitiche previste dall'Allegato 4. Non sono ammessi ulteriori apporti di fango proveniente dagli impianti di depurazione se il

fonte: http://burc.regione.campania.it

lotto funzionale è stato oggetto di campionamento per i successivi accertamenti analitici.

Nell'ambito del medesimo lotto funzionale la validità temporale dei rapporti di prova non può essere superiore a sei mesi.

8. Il grado di stabilità del fango, di cui all'Allegato 1 e all'Allegato 4 e i requisiti di qualità previsti nell'Allegato 4, definiscono la rispondenza del fango medesimo alle condizioni di utilizzo di cui all'articolo 3, comma 1, del D. Lgs. n. 99/92.
9. Successivamente all'ottenimento dell'autorizzazione, ai sensi dell'articolo 11 del d.lgs. 99/92, fermo restando il rispetto di quanto previsto dai commi 6 e 7, i fanghi come prodotti dagli impianti di depurazione destinati all'utilizzo in agricoltura sono analizzati ogni volta che intervengono cambiamenti sostanziali nella qualità delle acque trattate, e comunque:
    a) ogni tre mesi per gli impianti di potenzialità superiore a 100.000 abitanti equivalenti (AE);
    b) ogni sei mesi per gli impianti di potenzialità inferiore a 100.000 abitanti equivalenti (AE);
    c) ogni anno per gli impianti di potenzialità inferiore a 5.000 abitanti equivalenti (AE) che trattano acque di cui all'articolo 2, comma 1, lettera a.1
10. I rapporti di prova di cui al precedente comma 9 sono trasmessi dal titolare dell'autorizzazione all'Autorità Competente. Qualora da essi risulti il superamento dei valori limite di uno o più parametri previsti dalle tabelle di cui al succitato comma 9 , il titolare è tenuto alla sospensione degli spandimenti. L'Autorità Competente provvede alla sospensione dell'autorizzazione allo spandimento e richiede la ripetizione delle analisi di cui all'Allegato 4 almeno 30 giorni dopo quelle risultate non conformi.
11. I rapporti di prova relativi agli accertamenti analitici previsti dai commi 6, 7 e 9 sono trasmessi dal titolare dell'autorizzazione alla provincia e alla Regione Campania mediante sistema informativo online e mediante raccomandata A/R. I rapporti di prova sono conservati dal titolare per almeno cinque anni.

Art. 12
Documentazione connessa all'utilizzo in agricoltura dei fanghi di depurazione

1. Le fasi di stoccaggio, di trattamento, di condizionamento e di trasporto dei fanghi, dovendosi ricondurre ad attività di gestione di rifiuti, sono soggette agli adempimenti di cui alla parte IV del d.lgs. 152/2006 relativi al Registro di carico e scarico, al Formulario di Identificazione, al MUD o al SISTRI. Il produttore di fanghi annota sul registro di carico e scarico:
    a) i quantitativi di fango prodotto e quelli forniti per uso agricolo;
    b) la composizione e le caratteristiche dei fanghi rispetto ai parametri di cui all'Allegato 4;
    c) il tipo di condizionamento impiegato;
    d) i nomi e gli indirizzi dei destinatari dei fanghi e i luoghi previsti di utilizzazione dei fanghi.
2. I registri sono a disposizione delle autorità competenti ed è trasmessa annualmente copia alla Regione ai fini della relazione di cui all'articolo 14, comma 3.
3. L'utilizzatore dei fanghi compila il Registro di utilizzazione agronomica dei fanghi, di cui Allegato 7, con pagine numerate progressivamente e timbrate dall'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione. Il registro è tenuto a disposizione degli enti preposti al

fonte: http://burc.regione.campania.it

controllo per un periodo di almeno sei anni dalla data dell'ultima registrazione. Nel registro sono riportati, entro e non oltre cinque giorni dall'avvenuta utilizzazione:

a) la data di spandimento dei fanghi;
b) il comune dove sono ubicati i terreni;
c) il numero e la data del formulario di identificazione del rifiuto (FIR);
d) il numero e la data del certificato di analisi del fango;
e) il numero e la data del certificato di analisi del terreno;
f) la quantità di fanghi distribuita, espressa in tonnellate;
g) i dati catastali e della superficie del suolo adibito ad uso agricolo su cui è effettuato lo spandimento dei fanghi;
h) le colture in atto o previste sul sito di spandimento;
i) il quantitativo di azoto e fosforo apportato per ettaro.

Art. 13
Controlli

1. I controlli sulla corretta applicazione delle norme previste dalla presente disciplina, in applicazione del d.lgs. 99/92, sono effettuati dalle province territorialmente competenti, che possono avvalersi dell'ARPAC, ai sensi dell'articolo 197 del d.lgs. 152/2006.

Art. 14
Flussi informativi

1. L'autorità competente al rilascio delle autorizzazione provvede annualmente a raccogliere e a trasmettere alla Regione le seguenti informazioni:
   a) il numero di autorizzazioni richieste, rilasciate, revocate o modificate;
   b) i quantitativi di fanghi autorizzati e i suoli interessati allo spandimento, per ciascun comune;
   c) una sintesi della composizione dei fanghi e delle loro caratteristiche;
   d) una sintesi delle caratteristiche dei suoli interessati.
2. Le province trasmettono inoltre alle strutture amministrative competenti, entro il mese di febbraio di ogni anno, una relazione nella quale sono indicati, relativamente all'anno precedente:
   a) il numero di controlli effettuati;
   b) le criticità ambientali individuate, le violazioni riscontrate e le sanzioni erogate in applicazione della normativa nazionale e regionale;
   c) qualsiasi informazione utile di carattere ambientale e agronomico.
3. Sulla base delle informazioni desunte dalle relazioni annuali, la struttura amministrativa competente, di concerto con ARPAC, provvede a realizzare un apposito sistema informativo on line e a redigere la relazione riassuntiva di cui all'articolo 6 del d.lgs. 99/92 da trasmettere annualmente al Ministero dell'ambiente.
4. Per assicurare la divulgazione delle informazioni sull'utilizzazione agronomica dei fanghi, la Regione provvede alla costituzione di:
   a) un catasto terreni oggetto di spandimento di fanghi di depurazione;
   b) un database di analisi dei suoli e dei fanghi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 15
Monitoraggio

1. La struttura amministrativa regionale competente, per valutare le ricadute derivanti dall'applicazione della presente normativa e il relativo impatto ambientale, redige un apposito Piano di monitoraggio da effettuarsi di concerto con l'ARPAC.

Art. 16
Sanzioni

1. Chiunque utilizza in agricoltura i fanghi di depurazione in violazione di quanto stabilito nella presente disciplina incorre nelle sanzioni di cui all'articolo 16 del d.lgs. 99/92 e del d.lgs. 152/2006.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegati

Allegato 1
Processi di trattamento e stabilizzazione dei fanghi
Allegato 2
Fanghi derivanti da attività produttive dell'industria agroalimentare potenzialmente idonei per l'utilizzo in agricoltura
Allegato 3
Analisi dei terreni: valori limite di conformità
Allegato 4
Caratterizzazione dei fanghi per la valutazione dei valori limite di conformità e protocollo analitico
Allegato 5
Criteri per la predisposizione e l'attuazione del Piano di Utilizzazione Agronomica (P.U.A.F.)
Allegato 6
Documentazione da allegare alla domanda di autorizzazione per l'utilizzo dei fanghi in agricoltura
Allegato 7
Registro di utilizzazione dei fanghi

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATI

Allegato 1
Processi di trattamento/stabilizzazione dei fanghi

Allegato 2
Fanghi derivanti da attività produttive dell'industria agroalimentare potenzialmente idonei per l'utilizzo in agricoltura

Allegato 3
Analisi dei terreni: valori limite di conformità

Allegato 4
Caratterizzazione dei fanghi per la valutazione dei valori limite di conformità e protocollo analitico

Allegato 5
Criteri per la predisposizione e l'attuazione del Piano di Utilizzazione Agronomica dei Fanghi (P.U.A.F.)

Allegato 6
Documentazione da allegare alla domanda di autorizzazione per l'utilizzo dei fanghi in agricoltura

Allegato 7
Registro di utilizzazione dei fanghi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

Processi di trattamento e stabilizzazione dei fanghi

(Articolo 3, comma 1, lettera a)

1. Ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera a) della presente disciplina, i fanghi di depurazione destinati all'utilizzo agronomico, affinché perdano le caratteristiche originarie di putrescibilità, unitamente alla significativa riduzione e/o eliminazione degli organismi e dei microorganismi patogeni presenti, sono sottoposti ad uno dei seguenti trattamenti o a loro combinazioni:

a) stabilizzazione aerobica termofila ad una temperatura di almeno 55° C con un periodo medio di ritenzione di venti giorni;

b) digestione anaerobica termofila ad una temperatura di almeno 53° C con un periodo di ritenzione di circa di venti giorni;

c) digestione anaerobica mesofila ad una temperatura di 35° con un periodo medio di ritenzione di quindici giorni.

d) esclusivamente per i fanghi derivanti dalle acque reflue di lavaggio delle materie prime dell'industria agro-alimentare ortofrutticola: trattamenti di disidratazione fisico-meccanica per un periodo di ritenzione di almeno sette giorni

2. Sono fatti salvi altri processi, compreso il deposito del fango a lungo termine, e quelli di tipo più avanzato finalizzati all'igienizzazione del fango quali:

a) l'essiccamento fino a temperature superiori a 80° C;

b) il trattamento termico del fango liquido a temperature superiori a 70° C;

c) la digestione anaerobica termofila ad una temperatura di almeno 53° C per 20 ore in discontinuo (batch) senza ritiro o aggiunta di miscela.

3. I fanghi, mediante i trattamenti sopra indicati, raggiungono la condizione di *fango stabilizzato* e rispettano limiti indicati nelle sottostanti tabelle.

Tabella 1a – Analisi dei fanghi: parametri di trattamento e stabilizzazione

Parametro	Valore limite	Unità di misura	Metodiche analitiche
Umidità	≤ 30	% tq	D.M. 13.9.99 - Metodo II.2
IRD (UNI/TS 11184)	≤1000	mgO_2 x kg SV x h^{-1}	UNI-TS 11184

Tabella 1b – Analisi dei fanghi dell'industria agroalimentare compresi i fanghi derivanti dalle acque reflue di lavaggio delle materie prime dell'industria agro-alimentare ortofrutticola: parametri di trattamento e stabilizzazione

Parametro	Valore limite	Unità di misura	Metodiche analitiche
Umidità	≤ 60 (*) i	% tq	D.M. 13.9.99 - Metodo II.2
IRD (UNI/TS 11184)	≤1000	mgO_2 x kg SV x h^{-1}	UNI-TS 11184

(*) Tale valore è elevabile a 80 in caso di utilizzo di addensanti nel processo di disidratazione dei fanghi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

Fanghi derivanti da attività produttive dell'industria agroalimentare potenzialmente idonei per l'utilizzo in agricoltura

(Articolo 4, comma 2, lettera a) e articolo 10, comma 3)

1. Di seguito sono indicati, tramite i codici del Catalogo Europeo dei Rifiuti, di cui alla Decisione della Commissione 2000/532/CE, i fanghi di depurazione, prodotti dal trattamento in loco degli effluenti o delle acque di scarico delle industrie agroalimentari, potenzialmente idonei all'utilizzo agronomico:

a) **02.01.01** - fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia (prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca);

b) **02.03.01** - fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione di componenti (prodotti dal trattamento di frutta, verdura, cereali, oli alimentari, cacao, caffè, tè e tabacco; della produzione di conserve alimentari; della produzione di lievito ed estratto di lievito; della preparazione e fermentazione di melassa);

c) **02.03.05** - fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti (prodotti dal trattamento di frutta, verdura, cereali, oli alimentari, cacao, caffè, tè e tabacco; della produzione di conserve alimentari; della produzione di lievito ed estratto di lievito; della preparazione e fermentazione di melassa);

d) **02.04.01** - terriccio residuo delle operazioni di pulizia e lavaggio delle barbabietole;

e) **02.04.03** - fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti (prodotti dalla raffinazione dello zucchero);

f) **02.05.02** - fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti (prodotti dall'industria lattiero-casearia);

g) **02.06.03** - fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti (prodotti dall'industria dolciaria e della panificazione);

h) **02.07.05** - fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti (prodotti dalle industrie di bevande alcoliche e analcoliche (tranne caffè, tè e cacao).

2. I fanghi di depurazione, prodotti dal trattamento in loco degli effluenti o delle acque di scarico, di cui al punto 1, possono essere utilizzati in agricoltura a condizione che le caratteristiche di qualità siano conformi a quanto previsto dal d.lgs 99/92 e dalle disposizioni di cui alla presente disciplina, in conformità ai valori limite previsti nell'Allegato 4.

3. I fanghi di depurazione di cui al punto 1 si definiscono:

a) *provenienti da settori produttivi a carattere periodico* quando la produzione ed estrazione dei fanghi si svolge per un periodo minore di dodici mesi e superiore a sei mesi all'anno;

b) *provenienti da settori produttivi a carattere stagionale* quando la produzione ed estrazione dei fanghi si svolge per un periodo inferiore a sei mesi all'anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 3
Analisi dei terreni: valori limite di conformità
(Articolo 10)

1. Ai sensi dell'articolo 10 del d.lgs. 99/92 e dell'articolo 10 della presente disciplina, i terreni utilizzati per lo spandimento dei fanghi di depurazione rispettano i valori limite dei parametri riportati nella Tabella 1.

Tabella 1 - Analisi dei terreni

Parametro	**Valore Limite**	**Unità di Misura**	**Metodiche analitiche di riferimento**
pH	≥ 5	unità di pH	Quad. 64 : 1986 IRSA CNR - Vol.3 - Par.1
C.S.C.	>8	meq/100g	D.M. 13.9.99 METODO XIII.2
Carbonio organico	≤ 30	g/kg.	D.M. 13.9.99 METODO VII.2
Scheletro	≤ 650 g/kg	g/kg	D.M. 13.9.99 METODO II.1
Cadmio	≤ 1,5	mg/kg	D.M. 13.9.99 METODO XI.1 Par. 4.2 + EPA 6010C
Cromo totale	≤ 50	mg/kg	D.M. 13.9.99 METODO XI.1 Par. 4.2 + EPA 6010C
Mercurio	≤ 1	mg/kg	a) EPA 7473 b) D.M. 13.9.99 METODO XI.1 Par. 4.2 + UNI-EN 1483-2008
Nichel	≤ 75	mg/kg	D.M. 13.9.99 - METODO XI.1 - Par. 4.2 + EPA 6010C
Piombo	≤ 100	mg/kg	D.M. 13.9.99 - METODO XI.1 Par. 4.2 + EPA 6010C
Rame	≤ 100	mg/kg	D.M. 13.9.99 - METODO XI.1 Par. 4.2 + EPA 6010C
Zinco	≤ 300	mg/kg	D.M. 13.9.99 - METODO XI.1 Par. 4.2 + EPA 6010C
Test di Bartlett e James per l'identificazione della capacità del suolo ad ossidare il Cr III a Cr VI. I terreni che sottoposti a tale test, producono quantità uguali o superiori a 1 µM di Cr VI non possono ricevere fanghi contenenti cromo	≤1	µM CrVI	D.M. 13.9.99 - Metodo XII.5

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

Caratterizzazione dei fanghi per la valutazione dei valori limite di conformità e protocollo analitico

Caratterizzazione dei fanghi

1. I fanghi di depurazione destinati all'utilizzo in agricoltura rispettano tutti i valori limite dei parametri riportati nelle Tabelle 1a o 1b, 2a, 2b, 3, 4a, 4b, 5a o 5b, 6, 7 e 8.
2. Ai sensi dell'Allegato I B del d.gs. 99/92, per i fanghi provenienti dal comparto agroalimentare è ammessa l'utilizzazione in deroga alle caratteristiche agronomiche di cui alla tabella 2a.
3. Le metodiche analitiche nelle tabelle costituiscono metodi di riferimento. Potranno essere ritenuti validi anche altri metodi analitici riconosciuti da IRSA-CNR, ISTISAN, UNI-EN-ISO, US-EPA purché tali metodi abbiano limiti di rilevabilità tali da garantite l'ottenimento di valori inferiori a 1/10 rispetto ai valori di concentrazione limite.

Tabella 1a – Analisi dei fanghi: parametri di trattamento e stabilizzazione

Parametro	Valore limite	Unità di misura	Metodiche analitiche
Umidità	≤ 30	% tq	D.M. 13.9.99 - Metodo II.2
IRD (UNI/TS 11184)	≤1000	mgO_2 x kg SV x h^{-1}	UNI-TS 11184

Tabella 1b – Analisi dei fanghi dell'industria agroalimentare compresi i fanghi derivanti dalle acque reflue di lavaggio delle materie prime dell'industria agro-alimentare ortofrutticola: parametri di trattamento e stabilizzazione

Parametro	Valore limite	Unità di misura	Metodiche analitiche
Umidità	≤ 60 (*) i	% tq	D.M. 13.9.99 - Metodo II.2
IRD (UNI/TS 11184)	≤1000	mgO_2 x kg SV x h^{-1}	UNI-TS 11184

(*) Tale valore è elevabile a 80 in caso di utilizzo di addensanti nel processo di disidratazione dei fanghi

Tabella 2.a – Analisi dei fanghi: parametri agronomici

Parametro	Valore Limite	Unità di Misura	Metodiche analitiche di riferimento
Carbonio organico	≥ 20	%s.s.	D.M. 13.9.99 - Metodo VII.2
Azoto totale	≥ 1,5	%s.s.	D.M. 13.9.99 - Metodo VII.1 (Met. Dumas)
Fosforo totale	≥ 0,4	%s.s.	a) D.M. 13.9.99 - Metodo XV.1 b) D.M. 13.9.99 - METODO XI.1 Par. 4.2 + EPA 6010C

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 2.b– Analisi dei fanghi: parametri agronomici

Parametro	Valore Limite	Unità di Misura	Metodiche analitiche di riferimento
Salinità (conducibilità dell'estratto acquoso)	≤ 200	meq/100gr	D.M. 13.9.99 Metodo IV.1
Indice SAR (da ricercare se il valore della salinità >50)	< 20	Unità SAR	PER CALCOLO D.M. 13.9.99 - METODO XI.1 Par. 4.2 + EPA 6010C
Grado di umificazione	> 60	%DH	PER CALCOLO D.M. 13.9.99 Metodo VIII.1

Tabella 3 - Analisi dei fanghi: parametri chimico-fisici

Parametro	Valore Limite	Unità di Misura	Metodiche analitiche di riferimento
pH	≥5,5	Unità di pH	Quad. 64: 1986 IRSA CNR - Vol.3 - Par.1
Sostanza secca (residuo secco a 105°C)			D.M. 13.9.99 Metodo II.2 (per calcolo)
Residuo secco a 600°C			Quad. 64 : 1986 IRSA CNR - Vol.2 - Par.2

Tabella 4.a - Analisi dei fanghi: metalli pesanti e semimetalli

Parametro	Valore Limite	Unità di Misura	Metodiche analitiche di riferimento
Cadmio	≤ 20	mg/kg s.s.	D.M. 13.9.99 METODO XI.1 - Par. 4.2 + EPA 6010C
Cromo totale	≤ 750	mg/kg s.s.	D.M. 13.9.99 - METODO XI.1 - Par. 4.2 + EPA 6010C
Mercurio	≤ 10	mg/kg s.s.	a) EPA 7473 b) D.M. 13.9.99 METODO XI.1 - Par. 4.2 + UNI-EN 1483-2008
Nichel	≤ 300	mg/kg s.s.	D.M. 13.9.99 METODO XI.1 - Par. 4.2 + EPA 6010C
Piombo	≤ 750	mg/kg s.s.	D.M. 13.9.99 METODO XI.1 - Par. 4.2 + EPA 6010C
Rame	≤ 1000	mg/kg s.s.	D.M. 13.9.99 METODO XI.1 - Par. 4.2 + EPA 6010C

fonte: http://burc.regione.campania.it

Zinco	≤ 2500	mg/kg s.s.	D.M. 13.9.99 METODO XI.1 - Par. 4.2 + EPA 6010C
Arsenico	≤ 10	mg/kg s.s.	D.M. 13.9.99 METODO XI.1 - Par. 4.2 + EPA 6010C
Boro	≤ 60	mg/kg s.s.	D.M. 13.9.99 METODO XI.1 - Par. 4.2 + EPA 6010C
Selenio	≤ 5	mg/kg s.s.	D.M. 13.9.99 METODO XI.1 - Par. 4.2 + EPA 6010C

Tabella 4.b – Analisi dei fanghi prodotti dall'industria agroalimentare[1]: metalli pesanti e semimetalli

Parametro	**Valore Limite**	**Unità di Misura**	**Metodiche analitiche di riferimento**
Cadmio	≤ 4	mg/kg s.s.	D.M. 13.9.99 METODO XI.1 - Par. 4.2 + EPA 6010C
Cromo totale	≤ 150	mg/kg s.s.	D.M. 13.9.99 - METODO XI.1 - Par. 4.2 + EPA 6010C
Mercurio	≤ 2	mg/kg s.s.	a) EPA 7473 b) D.M. 13.9.99 METODO XI.1 - Par. 4.2 + UNI-EN 1483-2008
Nichel	≤ 60	mg/kg s.s.	D.M. 13.9.99 METODO XI.1 - Par. 4.2 + EPA 6010C
Piombo	≤ 150	mg/kg s.s.	D.M. 13.9.99 METODO XI.1 - Par. 4.2 + EPA 6010C
Rame	≤ 200	mg/kg s.s.	D.M. 13.9.99 METODO XI.1 - Par. 4.2 + EPA 6010C
Zinco	≤ 500	mg/kg s.s.	D.M. 13.9.99 METODO XI.1 - Par. 4.2 + EPA 6010C
Arsenico	≤ 2	mg/kg s.s.	D.M. 13.9.99 METODO XI.1 - Par. 4.2 + EPA 6010C
Boro	≤ 12	mg/kg s.s.	D.M. 13.9.99 METODO XI.1 - Par. 4.2 + EPA 6010C
Selenio	≤ 1	mg/kg s.s.	D.M. 13.9.99 METODO XI.1 - Par. 4.2 + EPA 6010C

1 **E' possibile distribuire nel triennio questi fanghi in quantità fino a 3 volte superiori a quelli indicati nella tabella 2 dell'allegato 5**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 5a – Analisi dei fanghi: composti e sostanze organiche persistenti

Parametro	Valore Limite	Unità di Misura	Metodiche analitiche di riferimento
Tensioattivi totali	≤ 100	mg/kg s.s.	
Anionici (MBAS)			EPA 3550C (acqua) APAT-IRSA-CNR -5170
Cationici			EPA 3550C (acqua) DIN 38 409 (Metodo al DBAS)
Non ionici (PPAS)			EPA 3550C (acqua) UNI 10511-2-1996
AOX (composti organici alogenati assorbibili) Sommatoria dei Composti Organici Alogenati considerando **almeno** i seguenti : lindano, endosulfan, tricoloroetilene, tetracloroetilene, cloro benzeni)	≤ 500	mg/kg s.s.	EPA 5021A - EPA 8260C
FTALATI somma di DEHP (etilesil ftalato), DBP (ftalato di butilico), BBP (ftalato benzilico butilico)	≤ 100	mg/kg s.s.	EPA 3550C- EPA- 3620C - EPA 8270C
IPA Sommatoria di almeno i seguenti Idrocarburi Policiclici Aromatici: acenaftene, fenantrene, fluorene, fluorantene, pirene, benzo(b+j+k)fluorantene, benzo(a)pirene, benzo(ghi) perilene, indeno(1,2,3-c,d) pirene	≤ 6	mg/kg s.s.	EPA 3550C - EPA- 3630C - EPA 8270C
PCB (Difenili policlorurati)	≤ 0,8	mg/kg s.s.	EPA 3550C - EPA- 3665A - EPA 3660B - EPA 3620C EPA 8082A
Idrocarburi totali	≤ 1000	mg/kg s.s.	
Idrocarburi Leggeri (C ≤ 12)			EPA 5021A - EPA 8015D
Idrocarburi Pesanti (C > 12)			UNI EN 14039
Toluene	≤ 500	mg/kg s.s.	EPA 5021A - EPA 8260C

Tabella 5b – Analisi dei fanghi: composti e sostanze organiche persistenti

La determinazione analitica è effettuata esclusivamente nel caso di fanghi provenienti da impianti che utilizzano sostanze contenenti poliacrilammide. In caso contrario è necessario produrre autocertificazione relativa al non utilizzo da allegarsi all'istanza di autorizzazione.

Monomero acrilammide	≤ 25	mg/kg s.s.	EPA 3550C (acqua) EPA 8032

Tabella 6 – Analisi dei fanghi: diossine e furani

Parametro	Valore Limite	Unità di Misura	Metodiche analitiche di riferimento
PCDD (Policlorobenzodiossine)	≤ 100	ng TE/kg s.s.	EPA 1613

fonte: http://burc.regione.campania.it

PCDF (Policlorodibenzofurani)	≤ 100	ng TE/kg s.s.	EPA 1613

Tabella 7 – Analisi dei fanghi: parametri biologici e microbiologici

Parametro	Valore Limite	Unità di Misura	Metodiche analitiche di riferimento
Salmonella spp	Assenti in 25 g	ufc/g s.s.	Rapporto ISTISAN 02/3 ISSN 1123-3117
Escherichia coli	≤ 10	ufc/g s.s.	Rapporto ISTISAN 02/3 ISSN 1123-3117
Enterobacteriacee	≤ 100	ufc/g s.s.	Rapporto ISTISAN 02/3 ISSN 1123-3117
Uova di elminti	Assenti	unità/kg s.s.	ISSN 1123-3117

Tabella 8 - Analisi dei fanghi: parametri inerenti la fitotossicità

Parametro	Valore Limite	Unità di Misura	Metodiche analitiche di riferimento
Indice di germinazione	≥ 60	**%** semi germinati	UNI 10780 :1998

Protocollo Analitico

(articolo 11)

1. La caratterizzazione dei fanghi da effettuarsi da parte del produttore o del soggetto utilizzatore, ai sensi dell'art. 11 della presente disciplina, è conforme al protocollo analitico di seguito indicato.
2. Il protocollo analitico dovrà essere applicato in modo completo o parziale in funzione della tipologia d'impianti di provenienza del fango e della tipologia del fango prodotto, secondo quanto indicato alla successiva tabella 9.
3. In ogni caso, qualora nei diversi lotti funzionali siano effettuate operazioni di miscelazione di fanghi, di qualsiasi natura, volte a modificarne le caratteristiche fisiche - chimiche e biologiche, sarà eseguito il protocollo analitico completo.
4. Ai fini della caratterizzazione preventiva dei fanghi da parte del produttore di cui all'articolo 11 comma 6 della presente disciplina, il presente protocollo analitico trova applicazione nel rispetto delle seguenti condizioni / prescrizioni operative:
    a) Il periodo di caratterizzazione preventiva dei fanghi di depurazione è da intendersi riferito ad un arco temporale di almeno 6 mesi, o almeno 3 mesi nel caso di fanghi di depurazione provenienti dai settori produttivi dell'Allegato 2 a carattere di stagionalità (ridotti a trenta giorni per i fanghi provenienti da suddette attività produttive stagionali inferiori a novanta giorni, e a sette giorni per i fanghi derivanti dalle acque reflue di lavaggio delle materie prime dell'industria agro-alimentare del settore ortofrutticolo) e riguarda qualunque produttore di fanghi che intenda procedere in proprio o attraverso soggetti terzi a richiedere l'autorizzazione all'utilizzo in agricoltura dei medesimi.
    b) Nel periodo di caratterizzazione di cui al precedente punto 1 saranno effettuati controlli analitici con la frequenza e le modalità indicate nella successiva tabella 9, fermo restando che il punto di campionamento dovrà essere scelto in corrispondenza dell'ultima fase del ciclo di trattamento dei fanghi: stabilizzazione aerobica – digestione anaerobica – stoccaggio / deposito a lungo termine, disidratazione fisico-meccanica o condizionamento se successivo ai trattamenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) Terminate le valutazioni analitiche (la cui validità non potrà essere superiore ai sei mesi (art.11 comma 7), i fanghi sono idonei alla costituzione di un lotto funzionale, da utilizzarsi per lo spandimento, solo se nell'arco temporale del periodo di caratterizzazione le medie aritmetiche dei valori dei campioni elementari e i valori dei campioni medi risultano conformi ai valori limite dell'allegato 4 a cui fa riferimento la colonna G della successiva tabella 9. Fermo restando i valori limite per i fanghi oggetto di spandimento, di cui all'Allegato 4, non saranno ritenuti idonei alla costituzione di un lotto funzionale i fanghi che, nel corso dei previsti accertamenti analitici, superano del 50% il valore limite previsto per uno o più dei parametri di cui all'Allegato 4.

5. Ai fini metodologici vengono altresì fornite le seguenti definizioni:
   a) Accuratezza del dato: valore medio delle misure e cioè lo scostamento tra il valore vero e il valore medio dei risultati di prova che si otterrebbero applicando il metodo sperimentale un gran numero di volte. La misura dell'accuratezza è quindi data dalla differenza tra il valore medio misurato e il valore reale dell'analita;
   b) Limite di rilevabilità strumentale: è la minima concentrazione misurata da cui si possa dedurre con ragionevole certezza statistica la presenza dell'analita;
   c) Limite di rilevabilità del metodo: è la minima concentrazione misurata da cui si possa dedurre con ragionevole certezza statistica la presenza dell'analita tenendo conto dell'intera procedura analitica.

Tabella 9-caratterizzazione preventiva dei fanghi destinati all'utilizzo in agricoltura

A	B	C	D	E	F	G
Tipologia impianto	**Durata del periodo di caratterizzazione**	**Potenzialità impianto (AE)**	**Frequenza campionamento**	**N. Campioni medi**	**N. campioni elementari per ogni campione medio**	**Protocollo analitico**
Trattamento acque reflue urbane	6	≥ 50.000 AE	1,5 mesi	Almeno 4	Minimo 3 distanziati di almeno 15 gg	Completo (tabelle: 1a; 2a;2b 3; 4a; 5a,5b; 6; 7; 8)
	6	> 5.000 e < 50.000 AE	3 mesi	Almeno 2	Minimo 3 distanziati di almeno 30 gg	Completo (tabelle: 1a; 2a;2b 3; 4a; 5a,5b; 6; 7; 8)
	6	≤5.000 AE	6 mesi	Almeno 1	Minimo 3 distanziati di almeno 60 gg	Completo (tabelle: 1a; 2a;2b 3; 4a; 5a,5b; 6; 7; 8)
Trattamento acque reflue domestiche e assimilate	6	qualunque	6 mesi	Almeno 1	Minimo 3 distanziati di almeno 60 gg	Parziale (tabelle: 1a; 2°, 2b; 3; 4a; 5b; 7; 8)
Trattamento acque reflue dai settori produttivi dell'Allegato 2 a carattere periodico	6	≥ 50.000 AE	1,5 mesi	Almeno 4	Minimo 3 distanziati di almeno 15 gg	Parziale (tabelle: 1a; 2b; 3; 4b; 5b, 7; 8)
	6	> 5.000 e < 50.000 AE	3 mesi	Almeno 2	Minimo 3 distanziati di almeno 30 gg	Parziale (tabelle: 1a; 2b; 3; 4b; 5b, 7; 8)
	6	≤5.000 AE	6 mesi	Almeno 1	Minimo 3 distanziati di almeno 60 gg	Parziale (tabelle: 1a; 2b; 3; 4b; 5b, 7; 8)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Trattamento acque reflue dai settori produttivi dell'Allegato 2 a carattere stagionale	3	≥ 50.000 AE	1,5 mesi	Almeno 4	Minimo 3 distanziati di almeno 15 gg	Parziale (tabelle: 1a; 2b; 3; 4b; 5b, 7; 8)
	3	< 50.000 AE	3 mesi	Almeno 2	Minimo 3 distanziati di almeno 30 gg	Parziale (tabelle: 1a; 2b; 3; 4b; 5b, 7; 8)
	1	Attività produttive inferiori a 90 giorni anno	Ogni 15 giorni	Almeno 2	Minimo 2 distanziati di almeno 5 giorni	Parziale (tabelle: 1a; 2b; 3; 4b; 5b, 7; 8)
Trattamento acque reflue derivanti esclusivamente dal lavaggio delle materie prime dell'industria agro-alimentare del settore ortofrutticolo dell'Allegato 2 a carattere stagionale	7 giorni	Attività produttive inferiori a 90 giorni anno	Ogni 3 giorni	Almeno 1	Minimo 2 distanziati di almeno 3 gioni	Parziale (tabelle: 1b; 2b; 3; 4b; 5b, 7; 8)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 5
Criteri per l'elaborazione del Piano di Utilizzazione Agronomica dei Fanghi (PUAF)
(Articolo 3)

1. Il PUAF è il documento tecnico, allegato alla domanda di autorizzazione e successivi piani quinquennali di spandimento. Nel PUAF sono indicati, nel rispetto delle dosi massime di fanghi da apportare, i tempi, i quantitativi, le tipologie e le modalità di utilizzazione dei fanghi in rapporto alle esigenze delle colture indicate nel Piano di Concimazione Aziendale (PCA).
2. Il PCA è elaborato sulla base di quanto previsto dalla vigente Guida alla concimazione della Regione Campania.
3. Per le zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola si tiene conto dei limiti di azoto da distribuire alle colture previste nel vigente Programma d'azione per le Zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola (ZVN) e del limite di 170 kg di azoto per ettaro all'anno previsto nelle suddette aree vulnerabili.

Tabella 1 – analisi dei terreni necessarie per la redazione del PCA e del PUAF

Parametri	**Unità di Misura**
pH	unità di pH
Tessitura	g/kg
Scheletro	g/kg
CSC	meq/100 g
Calcare totale	g/kg
Carbonio organico	g/kg
N totale	g/kg
P205 assimilabile	g/kg
K20 scambiabile	g/kg

4. I certificati di analisi sono allegati al PUAF.
5. Il PUAF prevede che tutto o parte dell'azoto e del fosforo necessario alla coltura, determinato sulla base del PCA, proviene dai fanghi di depurazione.
6. Fermo restando il quantitativo di azoto apportato alle colture, come determinato dal Piano di Concimazione Aziendale, il d.gs. 99/92 individua i quantitativi applicabili, espressi come quantità di sostanza secca per ettaro nel triennio, in rapporto alla C.S.C e al pH nonché al contenuto in scheletro del suolo e alla profondità utile alle radici. Nella tabella che segue, si riportano i valori dei suddetti parametri e i corrispondenti quantitativi di fanghi ammessi.

Tabella 2 - Valori massimi di fanghi utilizzabili (t/ha) nel triennio in funzione di scheletro, pH, C.S.C e profondità utile alle radici

		Profondità utile alle radici								
		< 50 cm			50 - 100 cm			> 100 cm		
Scheletro *(1)*	C.S.C. *(2)*	pH								
(g / kg)	(meq / 100 g)	>5-5.9	6.0÷7.4	≥ 7.5	>5-5.9	6.0÷7.4	≥ 7.5	>5-5.9	6.0÷7.4	≥ 7.5
< 350	> 8 ≤ 15	7,5	7,5	15	7,5	15	22,5	7,5	15	22,5
	> 15	7,5	7,5	22,5	15	15	22,5	15	15	22,5
≥350 e < 650	> 8 ≤ 15	3,75	7,5	15	3,75	7,5	15	7,5	15	22,5
	> 15	7,5	7,5	15	7,5	7,5	15	15	15	22,5

(1) si considera il valore più alto lungo il profilo
(2) si considerano i valori nello strato superficiale/arato

fonte: http://burc.regione.campania.it

7. Resta fermo quanto stabilito dagli articoli 3 e 4 per cui è vietata l'applicazione di fanghi al suolo se esso presenta in uno o più orizzonti e/o strati:
   a) pH minore di 5;
   b) CSC minore di 8 meq/100;
   c) scheletro in quantità maggiore del 650 g/kg;
   d) nello strato superiore, una dotazione di carbonio organico maggiore di 30 g/kg.

8. Ai sensi dell'articolo 3, comma 5 del d. lgs. 99/92, i fanghi dell'industria agroalimentare possono essere utilizzati in quantità fino a tre volte quelle indicate nella tabella 2, purché:
   a) i suoli utilizzati presentino le specifiche caratteristiche di cui alla tabella 1 dell'Allegato 3;
   b) il contenuto dei metalli pesanti rientri nei limiti stabiliti nella tabella 4b dell'Allegato 4;
   c) gli apporti di azoto e fosforo rientrino nei limiti previsti dal PUAF.

9. Il PUAF è redatto e sottoscritto da un tecnico abilitato in materie agrarie e iscritto ai relativi ordini e collegi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 6

Documentazione da allegare alla domanda di autorizzazione per l'utilizzo dei fanghi in agricoltura

(Articolo 8)

1. Alla domanda di autorizzazione è allegata una relazione tecnica nella quale sono riportati, ai sensi dell'articolo 9, comma 2 del d.lgs. 99/92 e ai sensi dell'articolo 8 della presente disciplina le seguenti informazioni:
   a) la tipologia dei fanghi da utilizzare;
   b) le caratteristiche e l'ubicazione dell'impianto di stoccaggio dei fanghi;
   c) i terreni e le colture cui sono destinati i fanghi;
   d) le caratteristiche dei mezzi impiegati per la distribuzione dei fanghi e le modalità di distribuzione.

a) Tipologia dei fanghi:

1) ente o ditta produttrice dei fanghi;
2) l'attività da cui derivano i vari tipi di fanghi, precisando i diversi tipi di lavorazione e/o produzione degli insediamenti produttivi da cui derivano i reflui, la tipologia degli scarichi che recapitano agli impianti di depurazione e la tipologia degli impianti stessi;
3) natura, composizione, quantità annua prodotta (espressa sul tal quale e come sostanza secca) e caratteristiche di ogni tipologia di fango;
4) per i fanghi prodotti dal singolo impianto, caratterizzazione preventiva secondo le modalità indicate dal protocollo analitico di cui al punto 2 dell'Allegato 4, nel rispetto della frequenza specificata alla tabella 9;
5) indicazione della quantità stimata di fanghi da distribuire in un anno per ciascun impianto di provenienza dei fanghi medesimi;
6) descrizione dei processi di stabilizzazione dei fanghi;
7) elenco e descrizione dei mezzi meccanici utilizzati per la raccolta e il trasporto dei fanghi
8) descrizione dell'eventuale sistema di condizionamento dei fanghi (articolo 7 della disciplina) con estremi dell'autorizzazione ai sensi dell'articolo 208 del d.lgs. 152/2006;
9) dichiarazione del rispetto delle condizioni di cui all'articolo 3, comma 1;
10) eventuale autocertificazione relativa al non utilizzo di sostanze contenenti poliacralammide nell'impianto di provenienza dei fanghi.

b) Caratteristiche e ubicazione del sistema di stoccaggio dei fanghi

1) ubicazione del sistema di stoccaggio sulla Carta Tecnica Regionale 1:5.000;
2) planimetria in scala 1:200 e relativa numerazione dei lotti funzionali in cui è articolato il sistema di stoccaggio dei fanghi; i lotti sono contraddistinti in planimetria con una numerazione che verrà di seguito sempre utilizzata per contraddistinguere le partite di fango analizzate per la valutazione;
3) copia dell'autorizzazione allo stoccaggio rilasciata ai sensi dell'articolo 208 del d.lgs. 152/2006 e delle disposizioni regionali vigenti;
4) descrizione delle caratteristiche tecniche delle strutture del sistema di stoccaggio (tipologia costruttiva dei contenitori, sistemi di copertura dei contenitori);
5) indicazione delle modalità di disponibilità del sistema di stoccaggio di cui all'articolo 6 comma 4 della disciplina;
6) nei casi previosti all'articolo 6, del comma 4, lettere b) e c) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del produttore del fango o dei soggetti terzi, dalla quale si evinca espressamente la piena disponibilità dei sistemi di stoccaggio per il soggetto utilizzatore, la capacità utile e gli estremi dell'autorizzazione ai sensi del d.lgs. 152/2006;
7) copia dell'autorizzazione allo stoccaggio ai sensi dell'articolo 208 del d.lgs. 152/2006.

c) Terreni e colture cui sono destinati i fanghi

1) elenco e planimetria, su fogli di mappa catastali, delle particelle interessate dall'utilizzazione agronomica dei fanghi;
2) tipo di utilizzazione dei terreni e ordinamenti colturali previsti;
3) rapporti di prova, comprensivi dei verbali di prelievo, delle determinazioni analitiche relative ai valori di conformità (Allegato 3);

fonte: http://burc.regione.campania.it

4) indagine pedologica sito specifica (comma 2 articolo 10);
5) determinazione dei valori massimi di fango per unità di superficie (tabella 2 dell'Allegato 5);
6) analisi dei terreni per la determinazione del Piano di concimazione aziendale e del PUAF (Allegato 5);
7) Piano di concimazione aziendale e PUAF;
8) nelle aree della Rete Natura 2000, laddove consentito dai singoli Piani di gestione, relazione tecnica che ne attesti l'innocuità per specie e habitat tutelati.

d) Caratteristiche dei mezzi impiegati per la distribuzione dei fanghi e modalità di distribuzione

1) elenco e descrizione dei mezzi meccanici utilizzati la distribuzione in campo dei fanghi;
2) descrizione delle modalità di distribuzione in campo dei fanghi.

e) **Documentazione ulteriore da allegare alla domanda di autorizzazione**:

1) consenso allo spandimento da parte di chi ha il diritto d'uso ad esercitare l'attività agricola sui terreni nei quali si intendono distribuire i fanghi. In tale documento sono indicati le superfici catastali: comune, foglio e mappale;
2) titolo di disponibilità dei terreni oppure dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà con l'indicazione del comune, foglio e mappale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 7 REGISTRO DI UTILIZZAZIONE DEI FANGHI DI DEPURAZIONE IN AGRICOLTURA
(D.G.R. n°_____DEL_____)
PROVINCIA DI_____

AUTORIZZAZIONE dell'Autorità competente di _____

n. _____ del _____

NOTIFICA all'Autorità competente di _____

del_____

TITOLARE DELL'AUTORIZZAZIONE RESPONSABILE DELLO SPANDIMENTO	INDIRIZZO - telefono - fax	E-MAIL

DATA SPANDIMENTO	COMUNE	NUMERO E DATA DEL F.I.R.	ANALISI FANGO NUMERO E DATA CERTIFICATO	ANALISI TERRENO NUMERO E DATA CERTIFICATO	QUANTITA' DI FANGO DISTRIBUITO (tonnellate)	DATI CATASTALI				COLTURA	unità di	
						FOGLIO	PARTICELLA	SUPERFICIE CATASTALE (mq)	SUPERFICIE UTILIZZATA (mq)		N (kg)	P_2O_5 (kg)

NOME E FIRMA DEL RESPONSABILE DELLO SPANDIMENTO TITOLARE DELL'AUTORIZZAZIONE

NUMERO PROGRESSIVO VIDIMAZIONE
FOGLIO N._____ANNO_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Delibera della Giunta Regionale n. 231 del 24/05/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 7 - UOD Foreste

Oggetto dell'Atto:

COSTITUZIONE DELLA "COMMISSIONE TECNICO REGIONALE SULLE ATTIVITA' FORESTALI" DI COMPETENZA DELLA DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a. il Decreto Legislativo 10 novembre 2003, n.386 "Attuazione della direttiva 1999/105/CE relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione", pubblicato sulla G.U. n. 23 del 29 gennaio 2004 – Suppl. ordinario n. 14, ha, tra l'altro, introdotto nuove norme in merito ai requisiti dei materiali forestali di base, alla licenza per la produzione e vendita dei materiali forestali di moltiplicazione, demandando agli Organismi ufficiali (Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano) la definizione delle modalità e dei criteri applicativi di dettaglio e la possibilità di istituire una Commissione regionale tecnica consultiva per la disciplina della produzione e del commercio di materiale forestale di moltiplicazione che, tra l'altro, esprima un parere sul rilascio della licenza per la produzione a scopo di vendita e la vendita di materiale forestale di propagazione;
b. con DGR n. 375 del 19/03/2005, in attuazione del citato D.Lgs 386/2003, è stato stabilito di attribuire le competenze in ordine al parere sul rilascio della licenza per la produzione e commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione, alla "Commissione tecnica regionale per la disciplina della produzione e del commercio di sementi e piante da rimboschimento", già prevista dal precedente DRD 544/2000;

RILEVATO che la citata Commissione regionale ha svolto la propria attività fino al 08/03/2016;

RAVVISATO che al fine di continuare ad assicurare il proficuo espletamento dei compiti, in capo alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, derivanti dalla puntuale attuazione del citato D.Lgs 386/2003, così come di seguito riportati:

1. Valutazione della "Scheda di registrazione e descrizione dei Materiali Forestali di Base", così come previsto dalla DGR n. 938 del 14/07/2006, per la successiva iscrizione del Materiale di base (fonti di seme o aree di raccolta, soprassuoli, arboreti da seme, etc.) ai sensi del D.Lvo 386/2003 nel Libro regionale dei Materiali di base (LRMB);
2. Aggiornamento del LRMB, promuovere, coordinare e sorvegliare le attività inerenti la gestione e conservazione della rete regionale dei materiali di base e sopprimere dal "Libro" i materiali di base non più idonei. Verifica, inoltre, dell'applicazione dei disciplinari di gestione e cura della loro revisione almeno ogni 15 anni, perseguendo il mantenimento dei requisiti minimi previsti per ogni categoria;
3. Elaborazione annuale del Prezzario regionale per la vendita delle piante e di quant'altro prodotto (in termini di beni e servizi) presso il "Centro regionale sperimentale di moltiplicazione e certificazione dei Materiali vegetali", il Centro ittiogenico regionale presente presso il Vivaio Isca di Ceraso, i vivai forestali regionali e le foreste demaniali, da proporre al Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali per la relativa approvazione;
4. Rilascio del parere sulla concessione della licenza per la produzione a scopo di vendita e la vendita di materiale forestale di moltiplicazione, prevista dall'articolo 4 del Decreto Legislativo 386/2003;
5. Supporto tecnico scientifico alle diverse attività in campo vivaistico e forestale;

risulta necessario costituire la "Commissione tecnica regionale sulle attività forestali" di competenza della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali – Unità Operativa Dirigenziale "Foreste" e Unità Operative Dirigenziali – Servizi Territoriali Provinciali;

RITENUTO che:
a. data la trasversalità, la molteplicità e la specificità di carattere scientifico delle competenze necessarie per lo svolgimento dei compiti di cui sopra, la suddetta Commissione debba essere formata dai seguenti componenti:

1. il Dirigente dell'UOD "Foreste" o suo delegato con funzioni di Presidente;
2. i Dirigenti delle UOD – Servizi Territoriali Provinciali competenti per territorio, o loro delegati;
3. il titolare della cattedra di "Dendrometria e assestamento forestale" del corso di Laurea in Scienze forestali ed ambientali della Facoltà di agraria dell'Università di Napoli "Federico II";
4. un rappresentante della Federazione regionale degli Ordini dei Dottori Agronomi e Dottori forestali della Campania;
5. un rappresentante del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'economia agraria (CREA) – Centro di ricerca per la Selvicoltura, esperto in materia di vivaistica forestale e gestione delle risorse genetiche forestali;
6. il Dirigente dell'UOD Fitosanitario regionale o suo delegato;
7. un rappresentante del Corpo Forestale dello Stato, esperto in vivaistica-forestale;
8. il funzionario regionale responsabile dei vivai e foreste demaniali e/o dei Materiali di base dell'UOD "Foreste" che avrà anche funzioni di segretario;

b. la Commissione potrà avvalersi, ogni qualvolta lo ritenga utile, di esperti in specifiche discipline nelle materie trattate;
c. ai sensi della normativa vigente, la partecipazione dei componenti della Commissione debba essere a titolo gratuito;
d. le sedute della Commissione dovranno aver luogo in orario di ufficio e saranno valide con la presenza di metà dei componenti più uno;

VISTI
a. la Direttiva 1999/105/CE del Consiglio, relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione;
b. il Decreto Legislativo 10/11/2003, n.386 "Attuazione della direttiva 1999/105/CE concernente la commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione",
c. le Leggi regionali:
c1. n.11/96 Modifiche ed integrazioni alla Legge Regionale 28 febbraio 1987, n. 13, concernente la delega in materia di economia, bonifica montana e difesa del suolo";
c2. n.14/06 Modifiche ed Integrazioni alla Legge Regionale 7 maggio 1996, n. 11 concernente la delega in materia di economia, bonifica montana e difesa del suolo;
d. il Piano Forestale Generale della Campania;
e. il Regolamento per la esecuzione dei lavori in materia forestale del 6 dicembre 2011 n°11;
f. la DGR n. 938 del 14/07/2006 "*Produzioni vivaistiche forestali nelle strutture regionali – Individuazione di Materiali di Base (DGR n.3113/02) – Approvazione delle "Modalità per l'iscrizione al Libro Regionale dei Materiali di Base" e delle "Regioni di Provenienza in Campania;*

PROPONE, e la Giunta, in conformità, a voto unanime

D E L I B E R A

per i motivi indicati in premessa, che si intendono integralmente riportati nel presente dispositivo:
1. di costituire, presso l'Unità Operativa Dirigenziale "Foreste" della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, la "Commissione tecnica regionale sulle attività forestali" di competenza della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali – Unità Operativa Dirigenziale "Foreste" e Unità Operative Dirigenziali – Servizi Territoriali Provinciali;
2. di disporre che la Commissione abbia i seguenti compiti:
a. Valutazione della "Scheda di registrazione e descrizione dei Materiali Forestali di Base", così come previsto dalla DGR n. 938 del 14/07/2006, per la successiva iscrizione del Materiale di base (fonti di seme o aree di raccolta, soprassuoli, arboreti da seme, etc.) *ex* D.Lvo 386/2003 nel Libro regionale dei Materiali di base (LRMB);
b. Aggiornamento del LRMB, promuovere, coordinare e sorvegliare le attività inerenti la gestione e conservazione della rete regionale dei materiali di base e sopprimere dal "Libro" i materiali di base non più idonei. Verifica, inoltre, dell'applicazione dei disciplinari di gestione e

cura della loro revisione almeno ogni 15 anni, perseguendo il mantenimento dei requisiti minimi previsti per ogni categoria;

c. Elaborazione annuale del Prezzario regionale per la vendita delle piante e di quant'altro prodotto (in termini di beni e servizi) presso il "Centro regionale sperimentale di moltiplicazione e certificazione dei Materiali vegetali", il Centro ittiogenico regionale presente presso il Vivaio Isca di Ceraso, i vivai forestali regionali e le foreste demaniali, da proporre al Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali per la relativa approvazione;

d. Rilascio del parere sulla concessione della licenza per la produzione a scopo di vendita e la vendita di materiale forestale di moltiplicazione, prevista dall'articolo 4 del Decreto Legislativo 386/2003;

e. Supporto tecnico scientifico alle diverse attività in campo vivaistico e forestale;

3. di stabilire che la suddetta Commissione sia composta da:

a. il Dirigente dell'UOD "Foreste" o suo delegato con funzioni di Presidente;

b. i Dirigenti delle UOD – Servizi Territoriali Provinciali competenti per territorio, o loro delegati;

c. il titolare della cattedra di "Dendrometria e assestamento forestale" del corso di Laurea in Scienze forestali ed ambientali della Facoltà di agraria dell'Università di Napoli "Federico II";

d. un rappresentante della Federazione regionale degli Ordini dei Dottori Agronomi e Dottori forestali della Campania;

e. un rappresentante del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'economia agraria (CREA) – Centro di ricerca per la Selvicoltura, esperto in materia di vivaistica forestale e gestione delle risorse genetiche forestali;

f. il Dirigente dell'UOD Fitosanitario regionale o suo delegato;

g. un rappresentante del Corpo Forestale dello Stato, esperto in vivaistica-forestale;

h. il funzionario regionale responsabile dei vivai e foreste demaniali e/o dei Materiali di base dell'UOD "Foreste" che avrà anche funzioni di segretario;

4. di prevedere che la Commissione possa avvalersi, ogni qualvolta lo ritenga utile, di esperti in specifiche discipline nelle materie trattate;

5. di disporre che ai sensi della normativa vigente, la partecipazione dei componenti della Commissione è a titolo gratuito;

6. di disporre, altresì, che le sedute della stessa avranno luogo in orario di ufficio e saranno valide con la presenza di metà dei componenti più uno;

7. di inviare la presente delibera, per quanto di rispettiva competenza, al Capo di Gabinetto del Presidente; al Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali; alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali – Unità Operativa Dirigenziale "Foreste" e Unità Operative Dirigenziali – Servizi Territoriali Provinciali; all' UDCP 40.01.01 Ufficio STAFF Capo Gabinetto – BURC per la relativa pubblicazione.

Delibera della Giunta Regionale n. 237 del 24/05/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 14 - UOD Gestione econom-contab e finanziaria in racc con DG risorse finanziarie

Oggetto dell'Atto:

D.G. POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI - VARIAZIONE COMPENSATIVA TRA I CAPITOLI 3578 E 3584 DEL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2016, AI SENSI DELL'ART. 5, COMMA 3 DELLA L.R. 18 GENNAIO 2016, N.2.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalle Direzioni Generali e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dai Direttori a mezzo di sottoscrizione della presente

Premesso che

a) il Consiglio Regionale, con legge regionale 18 gennaio 2016, n. 2, ha approvato il "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016 – 2018 della Regione Campania", in conformità alle disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, così come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;

b) con Deliberazione di Giunta Regionale n. 17 del 26 gennaio 2016, è stato approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento 2016/2018, contenente la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macroaggregati per ciascuno degli esercizi considerati nel Bilancio;

c) la Giunta Regionale, con deliberazione n. 52 del 15 febbraio 2016, ha approvato il Bilancio di previsione gestionale per gli anni 2016/2017/2018, in conformità alle disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n 118, così come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;

d) la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 5, comma 3 della L.R. 18 gennaio 2016, n.2 è autorizzata ad adottare variazioni al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio di previsione gestionale disponendo storni tra capitoli appartenenti a diverse categorie per le entrate, o diversi macroaggregati per le spese;

CONSIDERATO che

a) la Giunta Regionale con Delibera n. 126 del 30 marzo 2016 ha approvato lo schema di protocollo d'intesa da stipularsi con il Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'economia agraria - C.R.E.A.- con sede legale in Roma, Istituto di diritto pubblico istituito con Decreto Legislativo in data 29 ottobre 1999 n° 454 e riordinato dall'art. 1 comma 381 della legge 23 dicembre 2014 n. 190;

b) con la citata Deliberazione n.126/2016 è stato demandato al Dirigente pro-tempore della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali l'adozione degli atti consequenziali sulla scorta di intese tra le parti, da disciplinare con appositi Accordi ai sensi della Legge 241/90, con i quali sono definite modalità, tempi e risorse da impegnare per progetti di comune interesse e coerenti al citato protocollo d'intesa, nel rispetto delle disposizioni dettate dal D. Lgs. n.163/06 per come sostituite ed abrogate dal D. Lgs.18 aprile 2016, n. 50;

c) la Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, in esecuzione della Deliberazione n.126 del 30 marzo 2016, ha avviato i necessari contatti con il Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'economia agraria -C.R.E.A.-, per definire i progetti di comune interesse ai fini dell'adozione di appositi accordi;

d) ai sensi dell'art. 56, commi 6 e 7, del D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 e s.m.i., occorre procedere alla verifica degli stanziamenti di bilancio;

RILEVATO che

a) nel Bilancio gestionale 2016 non risultano capitoli di spesa, rientranti nella competenza operativa della Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali 52.06, aventi una transazione elementare coerente con le spese da effettuare per le attività da svolgere;

b) per far fronte alla spese emergenti, di cui sopra, occorre istituire, nel Bilancio di previsione 2016, apposito capitolo di spesa su cui stanziare le risorse necessarie per come di seguito indicato:

b.1. capitolo di spesa 3578 denominato “Spese per le attività specialistiche derivanti da protocolli di intesa e accordi con amministrazioni centrali.” avente la seguente transazione elementare:

Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	IVLivello Pian dei Conti	COFOG	Cod. ident. Spesa U.E.	SIOPE codice bilancio	Ric	Per. Sanità
16	1	1	104	1.04.01.01.000	04.2	8	01.05.01	3	3

b.2. di attribuire la responsabilità gestionale del capitolo di spesa 3578, di nuova istituzione, alla competenza della U.O.D. Gestione economico-contabile e finanziaria in raccordo con la Direzione Generale Risorse Finanziarie della Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali (52-06-14);

TENUTO CONTO che

a) lo stanziamento di competenza e di cassa dello stato di previsione della spesa del capitolo 3578, (Missione 16, Programma 1, Titolo 1, Macroaggregato 104), di nuova istituzione, non risulta dotato per far fronte ad obbligazioni in corso di perfezionamento o che si perfezioneranno nel corso dell’anno;

b) per far fronte alle spese di cui sopra, occorre, pertanto, incrementare lo stanziamento di competenza e di cassa del suddetto cap. 3578 dell’importo di € 100.000,00 per l'esercizio finanziario 2016, incrementare lo stanziamento della competenza di € 190.000,00 per l'esercizio finanziario 2017 e di € 190.000,00 per l'esercizio finanziario 2018;

RITENUTO che a tanto si possa provvedere, utilizzando quota parte dello stanziamento di competenza e di cassa del capitolo di spesa 3584 (Missione 16, Programma 1, Titolo 1, Macroaggregato 103), rientrante nella competenza operativa della U.O.D. Gestione economico-contabile e finanziaria in raccordo con la Direzione Generale Risorse Finanziarie della Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali (52-06-14), avente sufficiente disponibilità, sia per far fronte a tutte le obbligazioni già perfezionate ad esso imputabili sia per far fronte alle carenze finanziarie riscontrate sul predetto capitolo di spesa 3578 di nuova istituzione;

VISTO

a) il D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 e s.m.i.- “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili”;
b) la L.R. n. 1 del 18 gennaio 2016 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016- 2018 della Regione Campania – Legge di stabilità Regionale anno 2016”;
c) la L.R. n. 2 del 18 gennaio 2016 “Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania”;
d) la Deliberazione n. 17 del 26 gennaio 2016 con la quale la Giunta ha approvato il “Documento Tecnico di accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2016 – 2018”;
e) la Deliberazione n. 52 del 15 febbraio 2016 di “Approvazione bilancio di previsione gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018”;

PROPONGONO e la Giunta, in conformità, a voti unanime

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di istituire nel bilancio gestionale 2016 il capitolo di spesa 3578 denominato *"Spese per le attività specialistiche derivanti da protocolli di intesa e accordi con amministrazioni centrali.",* avente la seguente transazione elementare:

Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	IVLivello Piano dei Conti	COFOG	Cod. ident. Spesa U.E.	SIOPE codice bilancio	Ric	Per. Sanità
16	1	1	104	1.04.01.01.000	04.2	8	01.05.01	3	3

2. di attribuire la responsabilità gestionale del capitolo di spesa 3578, di nuova istituzione, alla competenza della U.O.D. Gestione economico-contabile e finanziaria in raccordo con la Direzione Generale Risorse Finanziarie della Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali (52-06-14);
3. di autorizzare, ai sensi dell'art. 5, comma 3 della Legge Regionale 18 gennaio 2016 n. 2, una variazione compensativa in termini di competenza e cassa al Bilancio gestionale per gli esercizi finanziari 2016, 2017, 2018, afferente i capitoli di seguito riportati:

   3.1 capitolo di spesa 3578, Missione 16, Programma 1, Titolo 1, Macroaggregato 104, avente la seguente denominazione "Spese per le attività specialistiche derivanti da protocolli di intesa e accordi con amministrazioni centrali.": aumento dello stanziamento di competenza e cassa di € 100.000,00 per l'E.F 2016, aumento dello stanziamento di competenza di €190.000,00 per l'E.F. 2017 e di € 190.000,00 per l'E.F .2018;

   3.2 capitolo di spesa 3584, Missione 16, Programma 1, Titolo 1, Macroaggregato 103, avente la seguente denominazione "Spese per i controlli connessi alla realizzazione degli interventi della politica comunitaria": riduzione dello stanziamento di competenza e cassa di € 100.000,00 per l'E.F 2016, riduzione dello stanziamento di competenza di € 190.000,00 per l'E.F. 2017 e di € 190.000,00 per l'E.F .2018;
4. di allegare il prospetto contabile per il Tesoriere che, nella parte "Spese", è parte integrante del presente provvedimento;
5. di inviare il presente provvedimento, ad intervenuta esecutività, al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, al Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, alla Direzione Generale Risorse Finanziarie, alla Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali, all'U.D.C.P. – 40.01.01 Ufficio Staff del Capogabinetto e B.U.R.C.." per la pubblicazione, al Tesoriere Regionale.

Allegato delibera di variazione del bilancio

Rif. Delibera di Giunta n. …….. del……

E.F. 2016 SPESE

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato
						Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale Vincolato		
						in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
16	1	1	104	3578	Spese per le attività specialistiche derivanti da protocolli di intesa e accordi con amministrazioni centrali.			100.000,00		100.000,00				
16	1	1	103	3584	Spese per i controlli connessi alla realizzazione degli interventi della politica comunitaria				100.000,00		100.000,00			
			Totale Titolo 1 del Programma 1					100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00			
		Totale Programma 1 della Missione 16						100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00			
	Totale Missione 16							100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00			
Totale Spese								100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 235 del 24/05/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 7 - Direzione Generale per la mobilità

U.O.D. 91 - Staff. Supporto tecnico-operativo alla Direzione Generale (53-07)

Oggetto dell'Atto:

RICOSTITUZIONE COMITATO TECNICO - AMMINISTRATIVO EX D.G.R.C. N. 596/2014 E SS.MM.II..

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

- **a.** che tra le Unità Operative Dirigenziali della Direzione Generale per la Mobilità rientra quella di **" Supporto tecnico alla programmazione e allo sviluppo degli interventi infrastrutturali"** le cui funzioni sono : *" Coordinamento delle attività finalizzate alla emanazione di provvedimenti di approvazione dei progetti inerenti le infrastrutture di competenza della Direzione Generale per la Mobilità, compresi gli impianti delle ferrovie e degli altri interventi infrastrutturali in materia di trasporto, l'esame e l'approvazione del materiale ferroviario e filotranviario. Attività necessarie per l'acquisizione dei pareri della Struttura tecnica e/o di organismo equipollente; rapporti con i soggetti attuatori dei vari interventi, supporto alle strutture competenti per la predisposizione dei documenti di programmazione. Attuazione delle attività che ne regolano la relativa esecuzione";*
- **b.** che il comma 174 dell'articolo 1 della L.R. n. 16 del 07.08.2014 abroga la Struttura Tecnica di cui al comma 2 dell'art. 6 ex L.R. n.3/2002;
- **c.** che con D.G.R.C. n. 596 del 01/12/2014, al fine di garantire la continuità dell'azione amministrativa anche in relazione alle intervenute Deliberazioni di programmazione degli interventi è stato costituito il Comitato Tecnico Amministrativo, con durata fino alla definizione dell'esame dei progetti pendenti e, comunque, fino al massimo di un anno;
- **d.** che con D.P.G.R.C. n. 82 del 27/04/2015 sono stati nominati i componenti del Comitato di cui alla precedente lettera **c.;**
- **e.** che con D.G.R.C. n. 300 del 15/05/2015, al fine di garantire la corretta valutazione e la massima celerità dell'esame dell'elevato numero di progetti giacenti presso le competenti strutture, è stato stabilito di integrare il numero dei componenti di detto Comitato;
- **f.** che con D.P.G.R.C. n. 175 del 29/09/2015, ai sensi della Deliberazione n. 300/2015 sono stati nominati gli ulteriori componenti del Comitato;
- **g.** che, ai sensi dell'art. 2 comma 1 della L.R. n. 1/2016 *" Tutte le commissioni, comitati, osservatori, gruppi di lavoro istituiti con legge regionale ovvero con provvedimenti amministrativi nell'ambito delle strutture regionali sono soppressi a decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge, salva espressa riconferma motivata da adottare con delibera di Giunta entro i successivi sessanta giorni";*
- **h.** che, ai sensi della Deliberazione n. 81 del 08/03/2016 e dell'allegato elenco, il Comitato Tecnico amministrativo è stato confermato.

PREMESSO altresì

- **a.** che il Comitato ha avuto la sua naturale scadenza e che nel periodo di vigenza, considerati la molteplicità e la complessità degli atti, non ha esaminato tutti i progetti;

CONSIDERATO

- **a.** che occorre garantire la continuità dell'azione amministrativa e che pertanto è necessario ricostituire il Comitato ex art. D.G.R.C. n. 596/2014 e ss.mm.ii, riconfermando tutto quanto previsto nelle citate Deliberazioni. In particolare si sottolinea che:
  - **a.1** i progetti saranno sottoposti all'esame del Comitato previa istruttoria della competente U.O.D. e della U.O.D. 07 " Supporto tecnico alla programmazione e allo sviluppo degli interventi infrastrutturali";
- **b.** che la durata del Comitato sarà pari fino alla definizione dell'esame dei progetti pendenti e, comunque, fino al massimo di un anno;
- **c.** che i componenti del Comitato saranno nominati con successivo Decreto Presidenziale su proposta del Presidente stesso e la partecipazione del personale sarà a titolo gratuito, fatto salvo

il rimborso delle spese documentate per gli eventuali componenti esterni all'Amministrazione Regionale;

d. che le spese documentate per eventuale componenti esterni all'Amministrazione Regionale saranno liquidate sul capitolo 2352, come di seguito codificato:

Cap	*DG*	*UOD*	*Miss*	*Pr*	*Tit*	*Macr*	*V liv. P.C.*	*Cofog*	*Cod. UE*	*Siope*	*Ric*	*Perimetro Sanità*
2352	*53 07*	*00*	*10*	*2*	*1*	*103*	*1.03.02.10.000*	*04.5*	*8*	*1.03.01*	*4*	*3*

DATO ATTO che

a. in considerazione della peculiarità e della valenza dei progetti da esaminare l'attività del Comitato ex DD.GG.RR.CC. nn. 596/2014 e 300/2015 prosegue senza soluzione di continuità;

b. il capitolo 2352, per l'annualità in corso, non presenta alcuna dotazione per cui, ai sensi della L.R. n. 2 del 18 gennaio 2016, art. 5, comma 4, lettera a) con successivo Decreto di variazione del Direttore Generale, acquisito il parere favorevole del Dirigente *ratione materiae,* sarà effettuata una variazione compensativa tra il capitolo 2352 ed il capitolo 2307, come di seguito codificato:

Cap	*DG*	*UOD*	*Miss*	*Pr*	*Tit*	*Macr*	*V liv. P.C.*	*Cofog*	*Cod. UE*	*Siope*	*Ric*	*Perimetro Sanità*
2307	*53 07*	*03*	*10*	*2*	*1*	*103*	*1.03.02.15.000*	*04.5*	*8*	*1.03.01*	*3*	*3*

VISTI

a. il Regolamento della Giunta Regionale n. 12/2011;
b. la L.R. n.7/2014;
c. la D.G.R.C. n. 596/2014;
d. il D.P.G.R.C. n. 82/2015;
e. la D.G.R.C. n. 300/2015;
f. il D.P.G.R.C. n. 175/2015;
g. la L.R. n. 1/2016;
h. la L.R.n. 2/2016;
i. la D.G.R.C. n. 81/2016:

PROPONE

e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per quanto espresso in premessa che qui si intende di seguito integralmente richiamato:

1. che occorre garantire la continuità dell'azione amministrativa e che pertanto è necessario ricostituire il Comitato ex art. D.G.R.C. n. 596/2014 e ss.mm.ii, riconfermando tutto quanto previsto nelle citate Deliberazioni. In particolare si sottolinea che:

1.1 i progetti saranno sottoposti all'esame del Comitato previa istruttoria della competente U.O.D. e della U.O.D. 07 " Supporto tecnico alla programmazione e allo sviluppo degli interventi infrastrutturali";

2. che la durata del Comitato sarà pari fino alla definizione dell'esame dei progetti pendenti e, comunque, fino al massimo di un anno;

3. che i componenti del Comitato saranno nominati con successivo Decreto Presidenziale su proposta del Presidente stesso e la partecipazione del personale sarà a titolo gratuito, fatto salvo il rimborso delle spese documentate per gli eventuali componenti esterni all'Amministrazione Regionale;

4. che le spese documentate per eventuali componenti esterni all'Amministrazione Regionale saranno liquidate sul capitolo 2352, come di seguito codificato:

Cap	*DG*	*UOD*	*Miss*	*Pr*	*Tit*	*Macr*	*V liv. P.C.*	*Cofog*	*Cod. UE*	*Siope*	*Ric*	*Perimetro Sanità*
2352	*53 07*	*00*	*10*	*2*	*1*	*103*	*1.03.02.10.000*	*04.5*	*8*	*1.03.01*	*4*	*3*

5. che, con successivo Decreto di variazione del Direttore Generale, acquisito il parere favorevole del Dirigente competente *ratione materiae*, ai sensi della L.R. n. 2 del 18 gennaio 2016, art. 5, comma 4, lettera a), poiché il capitolo 2352 per l'annualità in corso non presenta alcuna dotazione, sarà effettuata una variazione compensativa tra il capitolo 2352 ed il capitolo 2307, come di seguito codificato:

Cap	*DG*	*UOD*	*Miss*	*Pr*	*Tit*	*Macr*	*V liv. P.C.*	*Cofog*	*Cod. UE*	*Siope*	*Ric*	*Perimetro Sanità*
2307	*53 07*	*03*	*10*	*2*	*1*	*103*	*1.03.02.15.000*	*04.5*	*8*	*1.03.01*	*3*	*3*

6. di trasmettere il presente provvedimento al Dipartimento delle Politiche Territoriali, alla Direzione Generale per la Mobilità, per quanto di rispettiva competenza, al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, nonché al BURC per la pubblicazione.

REGIONE CAMPANIA

Delibera della Giunta Regionale n. 230 del 24/05/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 3 - UOD Servizio geologico e coord sist integr difesa suolo, bonifica, irrigaz

Oggetto dell'Atto:

D.P.C.M. 28 MAGGIO 2015. "CRITERI E MODALITA' PER STABILIRE LE PRIORITA' DI ATTRIBUZIONE DELLE RISORSE AGLI INTERVENTI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO" - DISPOSIZIONI OPERATIVE.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a) che con il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e s.m.i., recante "Norme in materia ambientale" sono stati definiti, alla parte III dello stesso, i principi generali e le competenze in materia di difesa del suolo finalizzati al risanamento del territorio tramite la prevenzione dei fenomeni di dissesto e la messa in sicurezza delle situazioni a rischio idrogeologico;
b) che con il decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, recante *"Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive"*, tra l'altro, è stato disposto:
   - in particolare all'art.7, comma 2, che a partire dalla programmazione 2015 le risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico siano utilizzate tramite Accordo di programma sottoscritto dalla Regione interessata e dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) e che gli interventi siano individuati con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta del MATTM;
   - in particolare all'art.7, comma 9, che la Struttura di Missione contro il dissesto idrogeologico istituita presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri opera di concerto con il MATTM e, per quanto di competenza, con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT), nelle attività pianificatorie, istruttorie e di ripartizione delle risorse finanziarie finalizzate alla realizzazione degli interventi per la mitigazione del dissesto idrogeologico;
c) che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 maggio 2014, è stata istituita presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri la Struttura di Missione contro il dissesto idrogeologico e per lo sviluppo delle infrastrutture idriche;
d) che l'art.10, comma 11, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116, stabilisce che i criteri, le modalità e l'entità delle risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico siano definiti con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del MATTM, di concerto, per quanto di competenza, con il MIT;
e) che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 febbraio 2015, sono stati individuati i criteri e le modalità per stabilire le priorità di attribuzione delle risorse agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico;

PRESO ATTO del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 maggio 2015 recante: "*Individuazione dei criteri e delle modalità per stabilire le priorità di attribuzione delle risorse agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico*", che ha definito i criteri, le modalità e le procedure per la presentazione delle richieste di finanziamento degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, idraulico, e di erosione delle coste da inserire nel sistema ReNDiS-Web (Repertorio Nazionale degli Interventi per la Difesa Suolo), previa compilazione di apposite "schede per proposta interventi";

RILEVATO che le disposizioni dei cui al richiamato DPCM 28 maggio 2015, tra l'altro, demandano:

a) nella Fase 1 "*Accertamento dell'ammissibilità del finanziamento*", alla Regione il compito di validazione dei dati comunicati all'atto della compilazione e del caricamento on line nel sistema ReNDiS-Web di ciascuna delle "schede per proposta interventi";
b) nella Fase 1 "*Accertamento dell'ammissibilità del finanziamento*", alle Autorità di Bacino distrettuali o alle Autorità di Bacino di rilievo nazionale, interregionale o regionale, il "parere", al fine di omogeneizzare il contenuto, circa la presenza dei criteri come riportati in *"Tabella A – sequenza dell'accertamento, con esclusione degli interventi di manutenzione straordinaria"* allegata al medesimo provvedimento;
c) nella Fase 3 "*Verifica cantierabilità e cronoprogramma*", alla Regione il compito di valutazione della cantierabilità soltanto a seguito della graduatoria dei progetti presentati e in prossimità

dell'assegnazione delle risorse e della concessione del finanziamento, mediante la compilazione di apposita scheda di approfondimento con la quale la Regione dichiara lo stadio di progettazione e la sussistenza o meno degli atti autorizzatori richiesti dalla legge per l'apertura del cantiere di realizzazione dell'intervento;

RITENUTO, per la gestione delle predette attività di cui al DPCM 28 maggio 2015, di dover costituire presso la Direzione Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile un apposito tavolo di coordinamento che opera a titolo gratuito, presieduto dal medesimo Direttore Generale, composto da:

- n.1 dirigente/funzionario della U.O.D. (53 08 03) Servizio Geologico e Coordinamento Sistemi Integrati Difesa del Suolo, Bonifica e Irrigazione, che assolve anche le funzioni di Segreteria;
- n.1 segretario/funzionario di ogni Autorità di Bacino che opera sul territorio regionale;
- n.1 dirigente/funzionario della U.O.D. (53 08 06) Protezione Civile regionale, emergenza e post emergenza;
- n. 1 dirigente/funzionario per ogni U.O.D. (53 08 09-10-11-12-13-14) dei Genio Civile che opera sul territorio regionale;

e per il raccordo con gli strumenti della programmazione unitaria si prevede la partecipazione di:

- n.1 dirigente/funzionario degli Uffici di diretta collaborazione del Presidente;
- n.1 dirigente/funzionario degli Uffici della Programmazione Unitaria regionale;

Propone e la Giunta in conformità e a voto unanime

D E L I B E R A

Per i motivi di cui in narrativa e che qui si intendono per ripetuti e trascritti:

1) di prendere atto del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 maggio 2015 recante: "*Individuazione dei criteri e delle modalità per stabilire le priorità di attribuzione delle risorse agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico*", che ha definito i criteri, le modalità e le procedure per la presentazione delle richieste di finanziamento degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, idraulico, e di erosione delle coste da inserire nel sistema ReNDiS-Web (Repertorio Nazionale degli Interventi per la Difesa Suolo), previa compilazione di apposite "schede per proposta interventi";

2) per la gestione delle attività di cui al DPCM 28 maggio 2015, di demandare alla Direzione Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile la costituzione di un apposito tavolo di coordinamento che opera a titolo gratuito, presieduto dal medesimo Direttore Generale, composto da:
   - n.1 dirigente/funzionario della U.O.D. (53 08 03) Servizio Geologico e Coordinamento Sistemi Integrati Difesa del Suolo, Bonifica e Irrigazione, che assolve anche le funzioni di Segreteria;
   - n.1 segretario/funzionario di ogni Autorità di Bacino che opera sul territorio regionale;
   - n.1 dirigente/funzionario della U.O.D. (53 08 06) Protezione Civile regionale, emergenza e post emergenza;
   - n. 1 dirigente/funzionario per ogni U.O.D. (53 08 09-10-11-12-13-14) dei Genio Civile che opera sul territorio regionale;

   e per il raccordo con gli strumenti della programmazione unitaria si prevede la partecipazione di:
   - n.1 dirigente/funzionario degli Uffici di diretta collaborazione del Presidente;
   - n.1 dirigente/funzionario degli Uffici della Programmazione Unitaria regionale;

   Di inviare la presente deliberazione alle Autorità di Bacino Nazionale Liri Garigliano e Volturno, Interregionale del Fortore, Regionale della Puglia, Regionale Campana Centrale, Regionale Campania Sud ed interregionale del fiume Sele, alla U.O.D. (53 08 06) Protezione Civile regionale, emergenza e post emergenza, alle U.O.D. (53 08 09-10-11-12-13-14) dei Genio Civile,
3) al BURC per la pubblicazione;

Delibera della Giunta Regionale n. 242 del 24/05/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI PROTOCOLLO SPERIMENTALE CONTRO IL CAPORALATO E LO SFRUTTAMENTO LAVORATIVO IN AGRICOLTURA "CURA - LEGALITA' - USCITA DAL GHETTO"

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO:

a. che la Regione Campania, a norma dell'art. 8, comma 1, lettera o) dello Statuto regionale, promuove ogni utile iniziativa per favorire la realizzazione di un elevato livello delle prestazioni concernenti i diritti sociali nonché il godimento dei diritti politici e sociali degli immigrati, degli stranieri profughi rifugiati e degli apolidi ;

b. che la legge regionale 8 febbraio 2010, n. 6 "Norme per l'inclusione sociale, economica e culturale delle persone straniere presenti in Campania" prevede la programmazione e gestione delle attività regionali e locali in materia di immigrazione, misure specifiche di intervento in favore delle persone straniere attraverso il Programma regionale triennale e il Piano regionale per l'immigrazione;

c. che la Direttiva 2009/52/Ce del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2009 introduce norme minime relative a sanzioni e a provvedimenti nei confronti di datori di lavoro che impiegano cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare;

d. che l'art. 6 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116 prevede l'istituto della Rete del lavoro agricolo di qualità;

e. che il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 149 reca disposizioni per razionalizzare e semplificare l'attività ispettiva in materia di lavoro e legislazione sociale in attuazione dellla legge 10 dicembre 2014, n. 183;

f. che la legge regionale 29 marzo 2006, n. 9, "Promozione e valorizzazione dell'agricoltura integrata in Campania" e la legge regionale 30 marzo 2012, n. 5, "Norme in materia di agricoltura sociale e disciplina delle fattorie e degli orti sociali […]" promuovono presupposti etici e organizzativi che incidono sulla qualità dei processi valorizzando i prodotti e la crescita dei territori;

g. che in Campania la presenza di migliaia di migranti impiegati nei lavori agricoli stagionali è un fenomeno strutturale continuativo con picchi nella stagione estiva;

h. che tale fenomeno determina un potenziale rischio per l'ordine pubblico e per i profili sanitari correlati alle condizioni di vita e di lavoro cui sono esposti i lavoratori agricoli in maggioranza stranieri;

i. che la lotta allo sfruttamento del lavoro in agricoltura ed al connesso fenomeno del caporalato è centrale nella politica regionale che investe i temi della sicurezza, della salute, della legalità, del trasporto, dell'insediamento sociale e abitativo dei lavoratori;

j. che la nascita e lo sviluppo di insediamenti informali, in alcuni casi veri e propri ghetti, ha creato un terreno fertile alla possibilità di infiltrazione di gruppi criminali che hanno reso profondamente vulnerabili le condizioni dei migranti coinvolti nel lavoro stagionale;

k. che ogni strategia di lotta al caporalato deve favorire una rete di interventi da parte di tutti i soggetti interessati;

RILEVATO

che con nota prot. n. 2270/C9Lav/C10 Agr/Cr del 5 maggio 2016 il Presidente della Conferenza delle

Regioni e delle Province autonome ha trasmesso schema di protocollo di intesa volto all'avvio, in sede sperimentale, di una collaborazione istituzionale contro il caporalato e lo sfruttamento lavorativo in agricoltura denominato “Cura – legalità – uscita dal ghetto”;

RITENUTO

di dover perseguire le finalità di cui in premessa anche attraverso la sottoscrizione del citato protocollo di intesa tra Ministero del Lavoro e della Politiche Sociali, Ministero dell'Interno, Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Puglia, Regione Siciliana e altri soggetti istituzionali;

di dover, a tal fine, approvare lo schema dell'allegato protocollo di intesa, condiviso tra i soggetti firmatari;

VISTI

a. lo Statuto della Regione Campania;
b. la Direttiva 2009/52/Ce del Parlamento europeo;
c. la legge regionale 29 marzo 2006, n. 9;
d. la legge regionale 8 febbraio 2010, n. 6;
e. la legge regionale 30 marzo 2012, n. 5;
f. il decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91;
g. il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 149;
h. il parere dell'Avvocatura regionale, prot. n. 357245 del 24 maggio 2016;
i. il parere del Capo di Gabinetto, prot. n. 15088 del 24 maggio 2016;
j. il parere del Responsabile della Programmazione unitaria prot. n. 15094 del 24 maggio 2016;

PROPONE e la **GIUNTA**, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa e che qui di seguito si intendono integralmente riportate e trascritte,

1. di approvare lo schema di protocollo di intesa sperimentale contro il caporalato e lo sfruttamento lavorativo in agricoltura “Cura – legalità – uscita dal ghetto”, riportato in allegato, tra Ministero del Lavoro e della Politiche Sociali, Ministero dell'Interno, Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Puglia, Regione Siciliana e altri soggetti istituzionali;
2. di dare mandato ai competenti uffici regionali di predisporre ogni atto eventualmente necessario alla sottoscrizione del protocollo;

3. di inviare la presente deliberazione al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali, alla Direzione Generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili, al Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, alla Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali per gli adempimenti di competenza nonché al BURC per la pubblicazione.

PROTOCOLLO SPERIMENTALE CONTRO IL CAPORALATO E LO SFRUTTAMENTO LAVORATIVO IN AGRICOLTURA

"CURA – LEGALITA' – USCITA DAL GHETTO"

Il presente intervento si inserisce nella più ampia azione messa in atto dal Governo riguardante anche l'istituto della Rete del lavoro agricolo di qualità, di cui all'articolo 6 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116.

Premesso che:

- il tema della lotta allo sfruttamento del lavoro in agricoltura ed al connesso fenomeno del caporalato è centrale nella politica del Governo e richiede la collaborazione di tutti i livelli istituzionali con interventi di breve, medio e lungo periodo che affrontino in modo efficace le problematiche della sicurezza, della salute, della legalità, del trasporto, dell'insediamento sociale e abitativo dei lavoratori;
- il diritto alla tutela della sicurezza sul lavoro si staglia nel generale diritto alla salute costituzionalmente riconosciuto;
- il diritto alla regolare costituzione e svolgimento del rapporto di lavoro è patrimonio fondante del diritto al lavoro, costituzionalmente inteso quale valore sociale e non solo rapporto economico;
- l'imminente pericolo cui sono esposti i lavoratori – in maggioranza stranieri – rappresenta una fonte di possibile rischio per l'ordine pubblico e per i profili sanitari correlati alle condizioni di vita e di lavoro;
- la nascita e lo sviluppo di insediamenti informali, in alcuni casi veri e propri ghetti, hanno creato un terreno fertile per favorire la possibilità di infiltrazione di gruppi criminali, i quali, tra le altre problematiche, hanno reso ancora più vulnerabili le condizioni dei migranti coinvolti nel lavoro stagionale;
- le difficoltà connesse all'elevata concentrazione di lavoratori stagionali, pur se diffuse sul territorio nazionale, risultano essere più gravi nelle zone rurali del mezzogiorno e concentrate nei periodi estivi durante i quali è più elevato il rischio dello sviluppo di problematiche igienico-sanitarie;
- ciò richiede l'immediato e preventivo rafforzamento delle attività di presidio in quei di territori in cui le problematiche si sono evidenziate come particolarmente gravi;
- il ruolo dei servizi ispettivi del lavoro è cruciale per la promozione del circuito della legalità del lavoro nei campi e che ciò implica un lavoro decentrato e capillare capace di incidere più efficacemente per migliorare le condizioni dei lavoratori agricoli

fonte: http://burc.regione.campania.it

stagionali soprattutto nelle aree dove sono state riscontrate più elevate situazioni di rischio;

- il raccordo tra i servizi ispettivi del lavoro e le Forze di polizia, risulta centrale per garantire una risposta immediata ed efficace a potenziali situazioni di rischio, anche attraverso un capillare controllo del territorio;
- gli interventi per le situazioni abitative dei migranti, di competenza delle amministrazioni regionali, potranno verosimilmente dispiegare completamente i loro effetti nel medio periodo;
- ogni strategia che miri ad essere efficace deve favorire il consolidamento di una rete di interventi da parte di tutti i soggetti interessati, in ottica di responsabilizzazione e condivisione degli obiettivi;
- al fine di raggiungere nel minor tempo possibile i migliori risultati è indispensabile il coinvolgimento degli Enti locali e delle Prefetture, anche attraverso il coordinamento delle Forze di polizia impegnate in funzione delle specificità d'istituto che le caratterizza, e la collaborazione con le organizzazioni della società civile, le organizzazioni sindacali dei lavoratori e quelle di rappresentanza delle imprese agricole;
- è essenziale promuovere un tessuto di aziende agricole fondato su presupposti etici ed organizzativi che, garantendo la qualità dei processi e dei prodotti, valorizzino appieno il proprio potenziale economico e promuovano la crescita ed il benessere dei diversi territori in cui operano;
- è di fondamentale importanza l'attivo impegno delle rappresentanze sindacali e delle imprese che, attraverso la contrattazione e la bilateralità, mettano in campo servizi alle imprese ed ai lavoratori capaci di contribuire alla lotta al caporalato ed all'illegalità, promuovendo condizioni di vantaggio per le imprese che scelgano la strada della legalità e della buona economia;
- l'integrazione è un valore irrinunciabile e non può che essere il fondamento di ogni strategia che miri a contrastare i fenomeni del caporalato e dello sfruttamento del lavoro in agricoltura e che, pertanto, debbano essere sostenute le attività di quanti operano nel settore dell'educazione e della promozione socio-culturale;
- per perseguire tali finalità, nel rispetto dei ruoli istituzionali ricoperti da ciascun attore del Protocollo e nel rispetto delle differenti realtà territoriali, è necessario attivare concreti sostegni a favore di quanti già operano nel campo con funzioni di cura, tutela e promozione dei diritti nonché di quanti si adoperano per l'integrazione delle popolazioni migranti con quelle locali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Vista la Direttiva 2009/52/Ce del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 giugno 2009 che introduce norme minime relative a sanzioni e a provvedimenti nei confronti di datori di lavoro che impiegano cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare.

Visti il d.lgs. 23 aprile 2004, n. 124, recante la Razionalizzazione delle funzioni ispettive in materia di previdenza sociale e di lavoro, a norma dell'articolo 8 della l. 14 febbraio 2003, n. 30;

- il d.lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e s.m. emanato in attuazione dell'articolo 1 della l. 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- il d.lgs. 16 luglio 2012, n. 109, di attuazione della direttiva 2009/52/CE che introduce norme minime relative a sanzioni e a provvedimenti nei confronti di datori di lavoro che impiegano cittadini di Paesi terzi il cui soggiorno è irregolare;
- il d.lgs. 14 settembre 2015, n. 149, recante Disposizioni per la razionalizzazione e la semplificazione dell'attività ispettiva in materia di lavoro e legislazione sociale, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183.

Le Parti convengono quanto segue

Art. 1
(Oggetto)

1. Le premesse sono parte integrante e sostanziale del corrente atto.
2. Le Parti firmatarie del Protocollo si impegnano a sostenere e rafforzare interventi – nel territorio nazionale ed in particolare, come emerso da approfondimenti svolti dal Ministero dell'interno, nell'ambito dei territori di competenza delle Prefetture di: Bari; Caserta; Foggia; Lecce; Potenza; Ragusa; Reggio Calabria – volti a:

- portare ai lavoratori ed alle lavoratrici del settore agricolo sollievo e cure idonee a prevenire l'insorgenza di problematiche di ordine pubblico, e lo sviluppo di situazioni di grave rischio sanitario anche in relazione alla salute e alla sicurezza sul lavoro;
- attivare servizi di informazione e di tutela finalizzati a promuovere legalità e sicurezza nei rapporti di lavoro con la presenza sul campo del personale ispettivo in collaborazione con le parti sociali sottoscrittrici del presente protocollo;
- negoziare e concludere accordi che promuovano concrete azioni, nei rapporti di lavoro, a garanzia delle condizioni di legalità nonché di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, anche mediante l'intervento del sistema della bilateralità, con particolare riferimento le problematiche del trasporto della manodopera da e verso i luoghi di lavoro;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- individuare e diffondere pratiche che, anche mediante il ruolo della contrattazione decentrata territoriale e misure di semplificazione amministrativa, comunque valorizzino ed incentivino le attività economiche del settore agricolo ed i prodotti d'eccellenza del Made in Italy, delle imprese che scelgano legalità e sicurezza combattendo ogni forma di caporalato e sfruttamento criminale della manodopera;
- attivare percorsi di integrazione ed animazione socio-culturale che diffondano il rispetto tra le popolazioni migranti e quelle locali, consentendo di combattere anche sul piano culturale la segregazione e la creazione dei ghetti adiacenti o limitrofi al luogo di lavoro;

3. Per il conseguimento delle suddette finalità, il Protocollo regola gli ambiti, gli impegni e le attività dei sottoscrittori per il raggiungimento degli obiettivi di lotta al caporalato e allo sfruttamento del lavoro agricolo.
4. Le azioni di cui al presente Protocollo potranno essere estese ad altre realtà territoriali secondo modalità che formeranno oggetto di successive intese compatibilmente con le risorse disponibili.

Art. 2
(Istituzioni coinvolte)

1. Per favorire la massima compatibilità dei procedimenti di loro competenza con gli obiettivi e i tempi di attuazione dell'intervento di contrasto al caporalato e allo sfruttamento del lavoro agricolo, partecipano al Protocollo:
a) il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, che attraverso le proprie strutture collabora nella definizione e nell'attuazione delle azioni volte a: presiedere al confronto fra le parti sociali ed istituzionali; assicurare le attività di vigilanza e di coordinamento per l'attuazione del Protocollo; individuare specifici ambiti di intervento entro cui sostenere la realizzazione di progetti sperimentali presentati dalle associazioni di promozione sociale per far fronte a particolari emergenze sociali e favorire l'applicazione di metodologie di intervento particolarmente avanzate di contrasto al fenomeno del caporalato e dello sfruttamento lavorativo in agricoltura ai sensi della legge n. 383/2000 a valere sul Fondo per l'associazionismo sociale ovvero dalle organizzazioni di volontariato ai sensi della legge n. 266/1991 a valere sul Fondo per il volontariato. Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali anche con il coinvolgimento dell' INAIL realizza altresì campagne informative e di sensibilizzazione finalizzate alla promozione della tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro, con specifico riferimento alle finalità del presente Protocollo, di cui all'art. 1;
b) il Ministero dell'interno, che attraverso il PON Legalità e il FAMI (Fondo Asilo Migrazione e Integrazione), concorre al finanziamento delle attività previste dal Protocollo

fonte: http://burc.regione.campania.it

nelle forme e modalità di legge e provvede alla stipula di appositi accordi di cui all'art. 3, attraverso le Prefetture – Uffici Territoriali del Governo;
c) il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, che attraverso il Corpo forestale dello Stato concorre ad un efficace controllo del territorio, con particolare riferimento alle aree rurali, svolgendo una costante azione di prevenzione e di presidio, nonché, sulla base delle iniziative già intraprese con la Presidenza del Consiglio dei ministri-Dipartimento per il servizio civile e con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, supporta le attività previste dal presente Protocollo mediante la realizzazione di appositi progetti di Servizio Civile Nazionale;
d) l'Ispettorato nazionale del lavoro, che coordina l'attività di vigilanza e la eserciterà quando compiutamente operante sul territorio;
e) le Regioni: Basilicata, Calabria; Campania; Puglia; Sicilia.

Art. 3
(Organizzazioni coinvolte)

1. Le Prefetture, nello stipulare gli accordi per il raggiungimento e la messa in pratica degli obiettivi di cui all'art. 4 del Protocollo, collaboreranno con soggetti in possesso dei requisiti soggettivi e tecnici previsti dalla legge, con le OO.SS. dei lavoratori e delle imprese maggiormente rappresentative a livello nazionale, nonché con soggetti portatori di interessi diffusi o collettivi di comprovata esperienza e competenza in materia di assistenza umanitaria e sanitaria tra cui – a titolo esemplificativo e non esaustivo – rientrano le associazioni e le organizzazioni sottoscrittrici del Protocollo.

Art. 4
(Attività promosse)

1. Al fine di raggiungere la realizzazione dell'oggetto del Protocollo di cui all'articolo 1, sul territorio si attiveranno tavoli permanenti di coordinamento – presieduti dal Prefetto della singola realtà territoriale, a cui parteciperanno le rappresentanze territoriali delle istituzioni coinvolte di cui all'art. 2, integrate con rappresentanti di INAIL e ASL competenti per territorio – volti a verificare le azioni da svolgere e da sostenere, in base al reale fabbisogno del singolo luogo di riferimento. Saranno prioritariamente sostenute le seguenti attività:

a) conclusione di specifiche convenzioni, anche per il tramite della contrattazione collettiva esercitata dalle organizzazioni firmatarie dei contratti collettivi in essere, relative all'introduzione del servizio di trasporto gratuito per le lavoratrici e i lavoratori agricoli che copra l'itinerario casa/lavoro;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) istituzione di presidi medico-sanitari mobili per assicurare interventi di prevenzione e di primo soccorso;

c) destinazione – compatibilmente con la tempistica della complessiva procedura da mettere in atto sulla presente questione e previa possibilità di coinvolgere gli Enti locali nell'ambito della destinazione dei seguenti beni a finalità sociali ai sensi dell'articolo 48 del d.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 – d'utilizzo di beni immobili disponibili ovvero confiscati alla criminalità organizzata ai fini dell'istituzione di centri di servizio e di assistenza socio-sanitari organizzati dalle competenti istituzioni anche in collaborazione con le organizzazioni di terzo settore e con le parti sociali;

d) organizzazione di servizi di distribuzione gratuita di acqua potabile e/o viveri di prima necessità per persone destinatarie degli interventi previsti dal presente protocollo;

e) potenziamento delle attività di tutela ed informazione ai lavoratori, nonché di promozione della cultura della salute e della sicurezza, da realizzarsi, anche in forma decentrata ed eventualmente in partenariato con le organizzazioni sindacali e datoriali, da personale delle DTL anche in collaborazione con personale Inail. A tal fine saranno attivati tavoli di lavoro presso le DTL, cui parteciperanno, oltre a funzionari dei citati enti territoriali che realizzano detta attività, anche rappresentanti delle altre istituzioni e delle organizzazioni sottoscrittrici del presente Protocollo; in tale sede sarà possibile fare emergere le aree più problematiche e in cui orientare gli opportuni interventi di competenza;

f) organizzazione di iniziative di animazione culturale e ricreativa finalizzate alla conoscenza reciproca, all'integrazione culturale e sociale per le persone destinatarie degli interventi previsti dal presente protocollo e per i cittadini residenti, nonché di iniziative in onore della memoria delle vittime del caporalato;

g) sperimentazione di sportelli di informazione per l'incontro domanda e offerta di servizi abitativi, anche valorizzando le esperienze promosse dalle parti sociali;

h) attivazione di servizi di orientamento al lavoro mediante i Centri per l'impiego ed i servizi attivati dalle parti sociali, in prossimità del luogo di stazionamento dei migranti, per consentire un facile accesso ai servizi forniti dallo stesso ente;

i) attivazione di sportelli informativi attraverso unità mobili provviste di operatori quali mediatori linguistico-culturali, psicologi e personale competente al fine di favorire la conoscenza e la consapevolezza nei lavoratori, dei loro diritti in ambito lavorativo, sindacale, sociale e sanitario, nonché sui rischi per la salute e la sicurezza relativi alle singole realtà lavorative;

l) attività volte a dar luogo a forme di intervento pubblico/privato nel collocamento della manodopera, anche per mezzo di agenzie autorizzate o tramite la bilateralità in collaborazione con i centri per l'impiego, con la possibilità di fornire anche l'attività di trasporto dei lavoratori nel tragitto casa/lavoro;

fonte: http://burc.regione.campania.it

m) sperimentazione dell'impiego temporaneo di immobili demaniali in caso di - urgente ed indifferibile - necessità di gestione delle emergenze connesse all'accoglienza dei lavoratori stagionali;

n) creazione di punti di ritrovo attrezzati a ludoteca per l'animazione dei minori, creando stabilmente luoghi in cui svolgere attività di incontro, animazione, sport, alfabetizzazione per tutti i minorenni;

o) istituzione di corsi di lingua italiana, ciclofficina, piccola falegnameria, pizzaiolo, florovivaismo, sicurezza sul lavoro anche per periodi precedenti o successivi l'instaurazione del rapporto di lavoro agricolo;

p) sperimentazione di bandi per promuovere l'ospitalità dei lavoratori stagionali in condizioni dignitose e salubri, mirandosi con ciò ad impedire la creazione di insediamenti spontanei caratterizzati da condizioni degradate e rischiose;

q) creazione di centri di ascolto e di supporto, anche tramite la presenza di mediatori culturali e psicologi.

Art. 5
(Risorse finanziarie)

1. Le attività previste dal Protocollo, ad esclusione di quelle già a carico del Ministero del lavoro e delle politiche sociali per l'adempimento di propri compiti istituzionali, possono accedere a contributo del PON Legalità nel rispetto delle procedure previste dal Programma stesso e della normativa comunitaria, qualora tra i destinatari siano compresi immigrati regolari, richiedenti asilo e titolari di protezione umanitaria, in particolare per ciò che concerne le iniziative di cui all'articolo 4, lettere *c)*, *g)* ed *o)*, ed a valere sul fondo FAMI (Fondo Asilo Migrazione e Integrazione), nei limiti delle risorse disponibili per i progetti incardinati presso le Prefetture rivolti a lavoratori non comunitari regolarmente soggiornanti.
2. Per gli interventi di più urgente natura e dotati del requisito dell'improrogabilità si procederà ad interventi immediati, previa intesa tra Ministero del lavoro e delle politiche sociali, Ministero dell'interno, Ministero delle politiche agricole, prefetture e regioni interessate, mediante risorse ordinarie.

Art. 6
(Gruppo di coordinamento e controllo)

1. Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, il Ministero dell'interno e il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali assicurano le attività di coordinamento tecnico ed amministrativo per l'attuazione del Protocollo. A tal fine è costituito presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali un Gruppo di coordinamento e controllo, composto da due

fonte: http://burc.regione.campania.it

membri ciascuno in rappresentanza degli anzidetti dicasteri e un membro per ogni regione od organizzazione sottoscrittrice del Protocollo.
2. Il Gruppo di cui al comma 1 svolge, in particolare, compiti di monitoraggio tecnico-amministrativo delle attività svolte dagli organismi interessati dal presente accordo e delle attività svolte da soggetti beneficiari di finanziamenti o agevolazioni conseguenti il Protocollo.
3. Il Gruppo si riunisce presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali. Nella prima riunione stabilisce il programma dei suoi lavori e, in particolare, il calendario delle attività rispetto al quale saranno verificati gli adempimenti via via assunti dalle parti.
4. Il Gruppo di coordinamento e controllo svolge compiti di verifica dell'attuazione del protocollo. Le eventuali inadempienze o i ritardi, da parte dei soggetti che stipuleranno accordi con le Prefetture per il raggiungimento e la messa in pratica degli obiettivi di cui all'art. 4 del Protocollo, potranno formare oggetto di informativa, nell'ambito della relazione tecnica di cui al comma 5, da parte del Gruppo al Ministro del lavoro e delle politiche sociali, al Ministro dell'interno, al Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, ai Presidenti delle Regioni sottoscrittrici del Protocollo competenti per territorio, per l'adozione dei provvedimenti o delle iniziative utili alla rigorosa attuazione dello stesso.
5. Il Gruppo di coordinamento e controllo, in riferimento alla data 31 dicembre di ogni anno, predispone una relazione tecnica finale sullo stato di attuazione degli interventi. La relazione è trasmessa al Ministro del lavoro e delle politiche sociali, al Ministro dell'interno e al Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, a tutte le regioni e le associazioni firmatarie del Protocollo.

Art. 7
(Durata)

1. Il Protocollo sarà valido ed efficace dalla data di sottoscrizione sino al 31 dicembre 2017, e potrà essere prorogato o riproposto, previa verifica dei risultati prodotti.
2. In caso di proroga o riproposizione del Protocollo anche per l'anno 2018, sarà valutata ogni eventuale modifica o aggiunta che, sulla base dell'esperienza maturata nel corso del 2016-2017, si rendesse necessaria per migliorare l'efficacia della lotta al caporalato e allo sfruttamento del lavoro agricolo.
3. In sede di verifica politica dei risultati raggiunti, alla luce delle esperienze raccolte e delle Relazioni di cui all'articolo 6, comma 5, sarà valutata anche la possibilità, da parte del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di proporre interventi normativi per migliorare il quadro giuridico di riferimento e renderlo più confacente alla lotta in essere contro il caporalato e lo sfruttamento del lavoro agricolo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. Fermo restando quanto regolato con il Protocollo, nonché nel rispetto delle norme e dei regolamenti di settore vigenti, i soggetti sottoscrittori sono reciprocamente impegnati, in ogni caso, ad assolvere alle attività di propria competenza e quelle scaturenti dalle esigenze di coordinamento con la massima diligenza e tempestività, al fine di assicurare l'efficienza del procedimento concordato per la compiuta realizzazione dell'oggetto indicato all'articolo 1. In tal senso, i soggetti sottoscrittori sono impegnati, ove occorra, anche su specifica richiesta del Gruppo di coordinamento e controllo, a dare alle strutture di rispettivo riferimento le opportune disposizioni e direttive nel rispetto delle tempistiche dettate dal Protocollo.

Roma, lì

Il Ministro del lavoro e delle politiche sociali	Il Ministro dell'interno	Il Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali
_____	_____	_____
Regione Basilicata	Regione Calabria	Regione Campania
_____	_____	_____
Regione Puglia		Regione Siciliana
_____		_____
Ispettorato nazionale del lavoro		ACLI TERRA
_____		_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Ministero dell'Interno

Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

Caritas italiana

_____

Croce Rossa Italiana

_____

Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie

_____

Alleanza delle cooperative italiane

_____

Coldiretti

_____

Confagricoltura

_____

CIA

_____

COPAGRI

_____

FLAI CGIL

_____

FAI CISL

_____

UILA UIL

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 221 del 18/05/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007/2013. DG 54.12: ISTITUZIONE DI UN NUOVO CAPITOLO DI ENTRATA PER IL RECUPERO DELLE SOMME DAI BENEFICIARI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. il Consiglio Regionale, con Legge Regionale n. 1 del 18 gennaio 2016, ha approvato le "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016- 2018 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2016";
b. il Consiglio Regionale, con Legge Regionale n. 2 del 18 gennaio 2016, ha approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016/2018;
c. la Giunta Regionale, con deliberazione n. 52 del 15 febbraio 2016, ha approvato il Bilancio gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018;

PREMESSO altresì che:

a. con Delibera di Giunta regionale n. 13 del 19/01/2016 è stata istituita la Direzione Generale "Autorità di gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR)" presso il Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo economico;
b. con la medesima Delibera 13/2016 è stato stabilito che nelle more della procedura di interpello finalizzata al conferimento dell'incarico di Direttore Generale "Autorità di gestione FESR", compete al Capo Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo economico garantire la continuità e la funzionalità dell'attività amministrativa;

CONSIDERATO che

a. nell'ambito delle attività di chiusura del POR Campania FESR 2007/2013, i Responsabili degli Obiettivi Operativi, stanno conducendo le verifiche finali con i Beneficiari delle operazioni finanziate dal Programma Operativo;
b. che da tali verifiche finali può derivare la necessità di attivare le procedure volte al recupero delle somme indebitamente percepite dai Beneficiari stessi;
c. che l'eventuale attività di recupero rientra nelle competenze delle strutture responsabili come richiamate al precedente punto a;
d. che, al fine di consentire la corretta gestione contabile dei recuperi, è necessario iscrivere nella parte "ENTRATA" del corrente bilancio gestionale appositi capitoli, ai sensi del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO altresì che

a. con Delibera di Giunta regionale n. 71 del 22/02/2016, è stato istituito, tra gli altri, in capo alla Direzione 54-12 D.G. per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero, il capitolo di entrata 3032 "POR FESR 2007/13 – Entrate da recuperi – Politiche Sociali e Culturali";
b. che in virtù delle verifiche, già predisposte d'ufficio, volte al recupero delle somme indebitamente percepite dai Beneficiari, si è presentata la necessità di recuperi da parte di cooperative sociali;
c. che il capitolo 3032 presenta una codificazione contabile non pertinente per la riscossione delle somme oggetto di restituzione;

RITENUTO

a. pertanto, necessario istituire il seguente nuovo capitolo di entrata, in coerenza con il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i., indicandone la seguente codificazione elementare e di assegnarne la titolarità alla Direzione Generale 54-12:

CAP di Entrata	DENOMINAZIONE	TITOLO	TIPOLOGIA	CATEGORIA	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	SIOPE (codice bilancio)	ricorrenti/non ricorrenti	CODICE IDENTIFICATIVO ENTRATA UE	Perimetro sanità
3040	POR FESR 2007/2013 - Entrate da recuperi - Politiche Sociali e Culturali. Istituzioni sociali private	4	500	4050300	4.05.03.06.000	04.04.01	2	1	1

VISTI

a. la L.R. n. 7 del 30 aprile 2002;
b. il Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 e ss.mm.ii.;
c. la L.R. n. 2 del 18 gennaio 2016;
d. la D.G.R. n. 52 del 15 febbraio 2016;
e. la nota del Presidente della Giunta prot. 2016 – 0003103UDCP/GAB/GAB del 3.02.2016;

alla stregua dell'istruttoria compiuta e delle risultanze a degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti l'istruttoria a tutti gli effetti di legge

PROPONGONO, e la Giunta

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

1. di istituire il seguente nuovo capitolo di entrata, in coerenza con il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i., indicandone la seguente codificazione elementare:

CAP di Entrata	DENOMINAZIONE	TITOLO	TIPOLOGIA	CATEGORIA	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	SIOPE (codice bilancio)	ricorrenti/non ricorrenti	CODICE IDENTIFICATIVO ENTRATA UE	Perimetro sanità
3040	POR FESR 2007/2013 - Entrate da recuperi - Politiche Sociali e Culturali. Istituzioni sociali private	4	500	4050300	4.05.03.06.000	04.04.01	2	1	1

2. di assegnare la titolarità del capitolo alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero.

3. di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività al Vice Capo di Gabinetto Responsabile della Programmazione Unitaria, al Consiglio Regionale, al Dipartimento 55 delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali - Direzione Generale 13 Direzione Generale per le risorse finanziarie, al Dipartimento 54 - Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità, all'Ufficio competente per la pubblicazione sul BURC.

Delibera della Giunta Regionale n. 218 del 18/05/2016

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 13 - Direzione Generale per le risorse finanziarie

Oggetto dell'Atto:

PROTOCOLLO D'INTESA TRA REGIONE CAMPANIA E REGIONE LOMBARDIA PER PROGRAMMARE E FAVORIRE PROGRAMMI E PROGETTI INNOVATIVI E SCIENTIFICI A VANTAGGIO DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. I decreti legislativi del 23 giugno 2011, n. 118, e del 10 agosto 2014, n. 126 hanno attuato una profonda riforma degli ordinamenti contabili degli Enti territoriali, volta all'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio;
b. I principi fondamentali di tale riforma riguardano in particolare, tra le altre:
   - una più ampia e approfondita definizione dei principi contabili generali e applicati;
   - una nuova classificazione delle entrate e delle spese di bilancio;
   - la redazione di un unico documento di bilancio finanziario di previsione almeno triennale;
   - la tenuta obbligatoria di un sistema contabile economico-patrimoniale a fianco di quello finanziario;
   - la redazione obbligatoria di un bilancio consolidato del gruppo dell'ente territoriale;
c. La Regione Campania pone attenzione all'attuazione di progetti innovativi di ricerca per rilanciare il ruolo della Pubblica Amministrazione, volti all'incremento dell'efficacia ed al miglioramento delle capacità di programmazione, pianificazione e di monitoraggio anche in materia di bilancio e contabilità;

CONSIDERATO che

a. Appare di rilevanza strategica attivare tra la Regione Campania e la Regione Lombardia una stretta partnership concernente lo sviluppo di uno studio scientifico, teorico e pratico, per introdurre le nuove tematiche contabili di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, integrato e corretto dal decreto legislativo n. 126 del 2014;
b. Tale collaborazione tra la Regione Campania e la Regione Lombardia è finalizzata in particolare a sviluppare nuovi modelli contabili idonei alla razionale realizzazione: 1) del nuovo principio contabile applicato della contabilità economico-patrimoniale negli enti territoriali regionali; 2) del nuovo sistema del bilancio consolidato nel gruppo pubblico regionale con partecipazioni in società, enti ed istituzioni pubbliche e private; 3) delle nuove procedure e degli strumenti idonei a raggiungere l'armonizzazione dei conti pubblici, secondo il dettato dei decreti legislativi del 23 giugno 2011, n. 118, e del 10 agosto 2014, n. 126;
c. In coerenza ed in complementarietà con le attività di cui alla citata partnership, la Regione Campania intende realizzare progetti di ricerca nell'ambito dell'amministrazione contabile, di bilancio e di controllo, anche attraverso forme di collaborazione variamente articolate con le Università presenti sul territorio delle due Regioni e, con accordi specifici, anche in altre aree funzionali delle attività produttive ed economiche di rilievo territoriale.

RITENUTO, a tal fine, opportuno
procedere all'approvazione dello schema di protocollo d'intesa tra la Regione Campania e la Regione Lombardia che, allegato al presente provvedimento, ne forma parte integrante e sostanziale, per la definizione dei reciproci ambiti di collaborazione;

ACQUISITO

a. Il parere PS-0069-55-13-2016 dell'Avvocatura Regionale, reso con nota prot. n. 330197 del 13/05/2016;
b. Il parere prot. n. 0014074/UDCP/GAB/CG del Capo di Gabinetto, reso in data 13/05/2016 ed acquisito al prot. n. 334374 del 16/05/2016;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1. di approvare lo schema di protocollo d'intesa tra la Regione Campania e la Regione Lombardia che, allegato al presente provvedimento, ne forma parte integrante e sostanziale, per la definizione dei reciproci ambiti di collaborazione;
2. di trasmettere il presente provvedimento, ad intervenuta esecutività, al Gabinetto del Presidente, al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, alla Regione Lombardia e al BURC per la pubblicazione.

PROTOCOLLO D'INTESA
per programmare e favorire programmi e progetti innovativi e scientifici a vantaggio delle pubbliche amministrazioni

TRA

La **REGIONE CAMPANIA**, codice fiscale 80011990639, rappresentata dall'On. Vincenzo De Luca, nato a Ruvo del Monte, in provincia di Potenza (PZ), l'8 maggio 1949, nella qualità di Presidente della Giunta Regionale, domiciliato per la carica presso la sede della Regione Campania in via santa Lucia, 81 - Napoli

E

La **REGIONE LOMBARDIA**, codice fiscale 80050050154, rappresentata dall'On. Roberto Maroni, nato a Varese, il 15 marzo 1955, nella qualità di Presidente della Giunta Regionale, domiciliato per la carica presso la sede della Regione Lombardia in Piazza Citta di Lombardia, 1 – Milano.

PREMESSO CHE

- la Regione Campania ha avviato progetti innovativi di ricerca per rilanciare il ruolo della Pubblica Amministrazione;
- la Regione Campania e la Regione Lombardia intendono sviluppare uno studio scientifico, teorico e pratico, per introdurre le nuove tematiche contabili di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, integrato e corretto dal decreto legislativo n. 126 del 2014;
- la Regione Campania intende sviluppare questo nuovo approccio di studio e di natura amministrativa in continuo confronto con la Regione Lombardia di similari dimensioni;
- la Regione Campania propone di dare avvio ad una collaborazione continua con tutte le Università campane per orientare, in modo innovativo e rigoroso, questo studio teorico e pratico, condotto con la Regione Lombardia sui temi concernenti il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni;

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1 – Finalità

La Regione Campania e la Regione Lombardia concordano di collaborare per sviluppare nuovi modelli contabili idonei alla razionale realizzazione: a) del nuovo principio contabile applicato della contabilità economico-patrimoniale negli enti territoriali regionali; b) del nuovo sistema del bilancio consolidato nel gruppo pubblico regionale con partecipazioni in società, enti ed istituzioni pubbliche e private; c) delle nuove procedure e degli strumenti idonei a raggiungere l'armonizzazione dei conti pubblici, secondo il dettato dei decreti legislativi del 23 giugno 2011, n. 118, e del 10 agosto 2014, n. 126.

Art. 2 - Impegni della Regione Campania

La Regione Campania si impegna a realizzare progetti di ricerca nell'ambito dell'amministrazione contabile, di bilancio e di controllo, attraverso forme di collaborazione variamente articolate con le Università presenti sul territorio delle due Regioni e, con accordi specifici, anche in altre aree funzionali delle attività produttive ed economiche di rilievo territoriale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La Regione Campania si impegna a stipulare convenzioni specifiche con le Università campane per lo sviluppo di modelli teorico-pratici sulle tematiche di cui all'articolo precedente.
Le Università campane collaborano per lo sviluppo di ricerche scientifiche e innovative e le istituzioni regionali si impegnano a realizzare i modelli conseguenti nelle aree di competenza.

Art. 3 - Impegni della Regione Lombardia

La Regione Lombardia si impegna a realizzare progetti di ricerca nell'ambito dell'amministrazione contabile, di bilancio e di controllo, attraverso forme di collaborazione variamente articolate con le Università presenti sul territorio delle due Regioni.
La Regione Lombardia si impegna a stipulare convenzioni specifiche con le Università lombarde per lo sviluppo di modelli teorico-pratici sulle tematiche di cui all'articolo precedente.
Le Università lombarde collaborano per lo sviluppo di ricerche scientifiche e innovative e le istituzioni regionali si impegnano a realizzare i modelli conseguenti nelle aree di competenza.

Art. 4 - Reciprocità d'informazione

Le Parti si impegnano reciprocamente ad assicurare ogni utile scambio di informazioni finalizzate alla realizzazione dell'oggetto della presente Convenzione.

Art. 5 - Procedure

Ciascun Soggetto sottoscrittore, nello svolgimento delle attività di propria competenza, si impegna ad utilizzare tutti gli strumenti di semplificazione e di snellimento dell'attività amministrativa previsti dalla vigente normativa e ad utilizzare appieno e in tempi rapidi tutte le risorse destinate agli interventi connessi alla presente Convenzione.

Art. 6 - Luogo di esecuzione

Le attività saranno svolte dalle parti presso le rispettive sedi di lavoro, salvo eventuali convegni, corsi di formazione e riunioni per lo sviluppo dei progetti di ricerca.

Art. 7 - Spese relative alle attività

Le attività oggetto del presente contratto saranno svolte a titolo gratuito o con rimborso spese di competenza di ciascuna Regione.

Art. 8 - Responsabilità scientifica

I responsabili designati dalle parti per la gestione della presente Convenzione sono:

- per la Regione Campania, l'Assessore al Bilancio, Prof.ssa Lidia D'Alessio;
- per la Regione Lombardia, l'Assessore all'Economia, Crescita e Semplificazione, on. Massimo Garavaglia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 9 - Controversie

Per qualsiasi controversia che dovesse insorgere tra le Parti in relazione alla presente Convenzione, ivi espressamente incluse quelle relative alla sua validità, efficacia, interpretazione, esecuzione e risoluzione, che non si possano risolvere in via amichevole, saranno sottoposte alla competenza esclusiva del Foro di Napoli.

Art. 10 - Disposizioni generali

La presente Convenzione è vincolante per tutti i soggetti sottoscrittori.

La presente Convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente fino alla data di completa realizzazione delle operazioni.

Napoli,

Per la Regione Campania, il Presidente on. Vincenzo De Luca ….....

Per la Regione Lombardia, il Presidente on. Roberto Maroni ….....

REGIONE CAMPANIA

Delibera della Giunta Regionale n. 219 del 18/05/2016

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 13 - Direzione Generale per le risorse finanziarie

Oggetto dell'Atto:

PROTOCOLLO D'INTESA TRA LA REGIONE CAMPANIA E L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II, L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI L'ORIENTALE, L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI PARTHENOPE, L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO, LA SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI, L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI SUOR ORSOLA BENINCASA E L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DEL SANNIO, PER PROGRAMMARE E FAVORIRE PROGRAMMI E PROGETTI INNOVATIVI E SCIENTIFICI A VANTAGGIO DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. I decreti legislativi del 23 giugno 2011, n. 118, e del 10 agosto 2014, n. 126 hanno attuato una profonda riforma degli ordinamenti contabili degli Enti territoriali, volta all'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio;
b. I principi fondamentali di tale riforma riguardano in particolare, tra le altre:
   - una più ampia e approfondita definizione dei principi contabili generali e applicati;
   - una nuova classificazione delle entrate e delle spese di bilancio;
   - la redazione di un unico documento di bilancio finanziario di previsione almeno triennale;
   - la tenuta obbligatoria di un sistema contabile economico-patrimoniale a fianco di quello finanziario;
   - la redazione obbligatoria di un bilancio consolidato del gruppo dell'ente territoriale;
c. La Regione Campania pone attenzione all'attuazione di progetti innovativi di ricerca per rilanciare il ruolo della Pubblica Amministrazione, volti all'incremento dell'efficacia ed al miglioramento delle capacità di programmazione, pianificazione e di monitoraggio anche in materia di bilancio e contabilità;
d. Nell'ambito della strategia del PO Campania FSE 2014/2020 è previsto il miglioramento della qualità delle prestazioni delle pubbliche amministrazioni, grazie all'efficientamento delle risorse disponibili e lo sviluppo dei sistemi, degli strumenti e degli attori;

CONSIDERATO che

a. Assume valenza strategica potenziare il sistema della ricerca e l'innovazione della Regione attraverso programmi e progetti innovativi e scientifici, mediante l'avvio di progetti di collaborazione scientifici, volti a promuovere ricerche, strumenti e metodologie che favoriscano il miglioramento della qualità e dell'efficienza delle procedure contabili e gestionali

b. A tal fine, la Regione Campania intende sviluppare la ricerca e l'innovazione con accordi singoli e/o collegiali con l'Università degli Studi di Napoli "Federico II", l'Università degli Studi "L'Orientale", l'Università degli Studi di Napoli "Parthenope", l'Università degli Studi di Salerno, la Seconda Università degli Studi di Napoli, l'Università degli Studi "Suor Orsola Benincasa" e l'Università degli Studi del Sannio per realizzare nuove ricerche e metodologie organizzative, manageriali, amministrative, contabili e gestionali per le Amministrazioni Pubbliche;

RITENUTO, a tal fine, opportuno
procedere all'approvazione dello schema di protocollo d'intesa tra la Regione Campania e l'Università degli Studi di Napoli "Federico II", l'Università degli Studi "L'Orientale", l'Università degli Studi di Napoli "Parthenope", l'Università degli Studi di Salerno, la Seconda Università degli Studi di Napoli, l'Università degli Studi "Suor Orsola Benincasa" e l'Università degli Studi del Sannio che, allegato al presente provvedimento, ne forma parte integrante e sostanziale, per la definizione dei reciproci ambiti di collaborazione;

ACQUISITO

a. Il parere PS-0071-55-13-2016 dell'Avvocatura Regionale, reso con nota prot. n. 330252 del 13/05/2016;
b. Il parere prot. n. 0014077/UDCP/GAB/CG del Capo di Gabinetto, reso in data 13/05/2016 ed acquisito al prot. n. 334515 del 16/05/2016;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1. di approvare lo schema di protocollo d'intesa tra la Regione Campania e l'Università degli Studi di Napoli "Federico II", l'Università degli Studi "L'Orientale", l'Università degli Studi di Napoli "Parthenope", l'Università degli Studi di Salerno, la Seconda Università degli Studi di Napoli, l'Università degli Studi "Suor Orsola Benincasa" e l'Università degli Studi del Sannio che, allegato al presente provvedimento, ne forma parte integrante e sostanziale, per la definizione dei reciproci ambiti di collaborazione;
2. di trasmettere il presente provvedimento, ad intervenuta esecutività, al Gabinetto del Presidente, al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, all'Università degli Studi di Napoli "Federico II", all'Università degli Studi "L'Orientale", all'Università degli Studi di Napoli "Parthenope", all'Università degli Studi di Salerno, alla Seconda Università degli Studi di Napoli, all'Università degli Studi "Suor Orsola Benincasa", all'Università degli Studi del Sannio e al BURC per la pubblicazione.

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

la Regione Campania

e

l'Università degli Studi di Napoli "Federico II",

l'Università degli Studi "L'Orientale",

l'Università degli Studi di Napoli "Parthenope",

l'Università degli Studi di Salerno,

la Seconda Università degli Studi di Napoli,

l'Università degli Studi "Suor Orsola Benincasa",

l'Università degli Studi del Sannio,

per

programmare e favorire programmi e progetti innovativi e scientifici
a vantaggio delle pubbliche amministrazioni

L'anno 2016, il giorno .. del mese di, nella sede della Presidenza della Giunta Regionale della Campania di via S. Lucia n. 81 – Napoli, si sono costituite:

la Regione Campania, nella persona dell'on. Vincenzo De Luca, nato a Ruvo del Monte, in provincia di Potenza (PZ), l'8 maggio 1949, nella qualità di Presidente della Giunta Regionale, domiciliato per la carica presso la sede della Regione Campania in via santa Lucia, 81 - Napoli;

l'Università degli Studi di Napoli "Federico II", nella persona del prof. … … ..., nato a … … ... il … … ..., nella qualità di Rettore, domiciliato per la carica presso la sede dell'Università in Corso Umberto I – Napoli;

la Seconda Università degli Studi di Napoli, nella persona del prof. … … ..., nato a … … … il … … ..., nella qualità di Rettore, domiciliato per la carica presso la sede dell'Università in Viale Beneduce, 10 - 81100 Caserta;

l'Università degli Studi di Salerno, nella persona del prof. … … …, nato a … … ... il … … ..., nella qualità di Rettore, domiciliato per la carica presso la sede dell'Università in Via Giovanni Paolo II, 132 – 84084 Fisciano (SA);

l'Università degli Studi del Sannio, nella persona del prof. … … ..., nato a … … ... il … … ..., nella qualità di Rettore, domiciliato per la carica presso la sede dell'Università in Piazza Guerrazzi 1 - 82100 Benevento;

l'Università degli Studi di Napoli "Parthenope", nella persona del prof. … … ..., nato a … … ... il … … ..., nella qualità di Rettore, domiciliato per la carica presso la sede dell'Università in Via Ammiraglio Ferdinando Acton, 38 - 80133 Napoli;

l'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale", nella persona del prof. … … ..., nato a … … ... il … … ..., nella qualità di Rettore, domiciliato per la carica presso la sede dell'Università in Via Chiatamone, 61/62 – 80121 Napoli;

l'Università degli Studi "Suor Orsola Benincasa", nella persona del prof. … … ..., nato a … … ... il … … ..., nella qualità di Rettore, domiciliato per la carica presso la sede dell'Università in Via Suor Orsola 10 - 80125 Napoli;

(d’ora in avanti anche le Parti),

PREMESSO CHE

- nell'ambito della strategia dell'Asse IV del PO Campania FSE 2014/2020 è previsto il miglioramento della qualità delle prestazioni delle pubbliche amministrazioni, grazie all'efficientamento delle risorse disponibili e lo sviluppo dei sistemi, degli strumenti e degli attori;
- la Regione Campania ha avviato percorsi innovativi per rilanciare il proprio ruolo nell'ambito delle istituzioni territoriali e potenziare il sistema dell'istruzione, della formazione e della ricerca;
- la Regione Campania intende sviluppare la ricerca e l'innovazione con accordi singoli e/o collegiali con le università campane per realizzare nuove ricerche e metodologie organizzative, manageriali, amministrative, contabili e gestionali per le Amministrazioni Pubbliche;
- la Regione Campania intende collaborare con le Università del territorio per sviluppare ricerche, studi e sperimentazioni, atte a migliorare le prestazioni economiche, sociali e culturali per i cittadini;

per le motivazioni sopra esposte, tra le parti come sopra costituite, si ritiene opportuno e necessario stipulare il presente Protocollo di Intesa.
Tutto ciò premesso, si concorda quanto segue:

Articolo 1

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

Articolo 2 (Oggetto del Protocollo di Intesa)

La Regione Campania e le Università campane (Università “Federico II”, Seconda Università di Napoli, Università di Salerno, Università del Sannio, Università “Parthenope”, Università “l’Orientale”, Università “Suor Orsola Benincasa”) riconoscono l’esigenza di dover potenziare il sistema della ricerca e l'innovazione della Pubblica Amministrazione attraverso programmi e progetti innovativi e scientifici. A tal fine, intendono avviare progetti di collaborazione scientifici, volti a promuovere ricerche, strumenti e metodologie che favoriscano il miglioramento della qualità e dell'efficienza delle Amministrazioni Pubbliche.

Articolo 3 (Impegno delle parti)

La Regione Campania si impegna a favorire l'attuazione dei progetti di cui al precedente articolo attraverso la forme di collaborazione con le altre Università presenti sul territorio italiano.
Le Università campane si impegnano ad utilizzare le informazioni, i sistemi e le attrezzature fornite dalla Regione nel migliore dei modi e nel rispetto dei progetti di ricerca programmati.

Articolo 4 (Reciprocità d’informazione)

Le Parti si impegnano reciprocamente ad assicurare ogni utile scambio di informazioni finalizzate alla realizzazione dell’oggetto del presente Protocollo di Intesa.

Articolo 5 (Procedure)

Ciascun Soggetto sottoscrittore, nello svolgimento delle attività di propria competenza, si impegna ad utilizzare tutti gli strumenti di semplificazione e di snellimento dell'attività amministrativa previsti dalla vigente normativa e ad utilizzare appieno e in tempi rapidi tutte le risorse destinate agli interventi connessi al presente Protocollo di Intesa.

Articolo 6 (Controversie)

Per qualsiasi controversia inerente il presente Protocollo si elegge quale Foro competente quello di Napoli.

Articolo 7 (Disposizioni generali)

Il presente Protocollo di Intesa è vincolante per tutti i soggetti sottoscrittori.

Il presente Protocollo di Intesa entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente fino alla data di completa realizzazione delle operazioni.

Napoli,

Per la Regione Campania il Presidente on. Vincenzo De Luca….....
Per l'Università degli Studi Di Napoli "Federico II" il Rettore prof. Massimo Marrelli.....
Per l'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale" il Rettore prof.ssa Lida Viganoni.....
Per l'Università degli Studi di Napoli "Parthenope" il Rettore prof. Claudio Quintano.....
Per l'Università degli Studi di Salerno il Rettore prof. Aurelio Tommasetti.....
Per la Seconda Università degli Studi di Napoli il Rettore prof. Giuseppe Paolisso.....
Per l'Università degli Studi "Suor Orsola Benincasa" il Rettore prof. Lucio d'Alessandro.....
Per l'Università degli Studi del Sannio il Rettore prof. Filippo de Rossi.....

REGIONE CAMPANIA

Delibera della Giunta Regionale n. 213 del 18/05/2016

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 2 - Ufficio per il Federalismo

Oggetto dell'Atto:

LEGGE REGIONALE 9 NOVEMBRE 2015, N. 14 - APPROVAZIONE DELLE INTESE CON GLI ENTI DI AREA VASTA DI AVELLINO, CASERTA E SALERNO.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

1. con la legge 7 aprile 2014, n. 56, sono state dettate disposizioni in materia di Città metropolitane, province, unioni e fusioni di comuni, prevedendo, tra l'altro:
   a) la trasformazione delle province in enti di secondo livello i cui organi non vengono eletti a suffragio diretto e costituiti esclusivamente da sindaci e consiglieri comunali in carica;
   b) la titolarità in capo ai nuovi enti di funzioni fondamentali;
   c) un processo di riordino delle funzioni non fondamentali, da parte dello Stato e delle Regioni secondo le rispettive competenze, disciplinato dall'art. 1 cc. 91 e ss;
2. con la legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità per il 2015) sono state dettate, tra l'altro, disposizioni in materia di tagli alla fiscalità e alle spese del personale delle province e delle città metropolitane e sono state previsti obblighi e procedure inerenti la mobilità del personale soprannumerario;
3. con legge regionale n. 14 del 9 novembre 2015 sono state dettate "Disposizioni sul riordino delle funzioni amministrative non fondamentali delle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 e della legge 23 dicembre 2014, n. 190";
4. con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 616/2015 sono state, tra l'altro, individuate le attività e i servizi riconducibili alle funzioni non fondamentali delle province ai sensi dell'art. 3 co. 3 della legge regionale n 14 del 9 novembre 2015.

CONSIDERATO:

1. che, ai sensi dell'art. 7 co. 1 e 2 della suddetta legge regionale n. 14/2015, la disciplina dell'effettivo trasferimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali connesse al riordino sarà contenuta in Intese da stipularsi con le province e la città metropolitana, tenendo conto della tipologia e del dimensionamento delle attività e delle funzioni oggetto di riordino;
2. che, ai sensi dell'art. 7 co. 3 della suddetta legge regionale n. 14/2015, la stipula di tali intese avviene mediante la sottoscrizione da parte dei legali rappresentanti degli enti interessati a seguito di approvazione con deliberazione di Giunta regionale dei relativi schemi;
3. che, ai sensi della suddetta D.G.R. n. 616/2015, ulteriori attività e servizi riconducibili alle suddette funzioni eventualmente individuati in sede di Intese saranno preventivamente approvate con la deliberazione di Giunta di cui all'art. 7 co. 3;
4. che, con nota del Capo di Gabinetto della Regione Campania prot. 2015-0020171 UDCP/GAB/CG del 27/11/2015, sono stati convocati gli incontri con gli Enti di Area Vasta finalizzati alla definizione dei contenuti delle Intese e che gli esiti di tali incontri, svoltisi nel mese di dicembre, sono stati riportati in appositi verbali, sottoscritti per le rispettive Amministrazioni dai soggetti legittimati;
5. che, a seguito della sottoscrizione dei verbali - da cui emerge il raggiungimento dell'accordo per la sottoscrizione delle successiva Intesa, con esclusione della sola Provincia di Avellino - con nota prot. 94629 del 10/02/2016, la Regione ha trasmesso alle Province e alla Città Metropolitana lo schema dell'Intesa da sottoporre a successiva stipula, sollecitando una sua rapida approvazione;
6. che, a seguito dell'approvazione, con legge regionale n. 6 del 5 aprile 2016, di un emendamento all'articolo 10 della L.R. 14/2015, con il quale si prevede la destinazione in via prioritaria delle risorse del Fondo ivi previsto (pari a quattro milioni di euro) alle spese connesse all'esercizio della funzione "Musei e Biblioteche", la Regione, con nota prot. n. 755/SP del 6 aprile 2016, ha trasmesso alle Province un nuovo schema di Intesa per la sua definitiva stipula, sollecitando entro il termine dato un riscontro, anche se negativo, al fine di consentire alla Giunta di completare in ogni caso il processo di riordino;
7. che, la Regione, con succesisva nota prot. n. 944/SP del 28 aprile 2016, al fine di addivenire alla definitiva stipula delle intese con le Province, ha trasmesso alle stesse un nuovo e definitivo

schema di intesa, assegnando il termine di sette giorni per riscontrare e ribadendo che in mancanza si sarebbe proceduto all'adozione del previsto atto da parte della Giunta Regionale;

PRESO ATTO:

1. dei verbali sottoscritti con gli Enti di Area Vasta di Avellino, Benevento, Caserta e Salerno e con la Città Metropolitana di Napoli;
2. della nota prot. n. 39379 del 05.05.2016 della Provincia di Benevento e della nota prot.n. 183801 del 05.05.2016 dellla Città Metropolitana, con le quali sono stati trasmessi gli atti di approvazione degli schemi di intesa;
3. che la Provincia di Salerno, con nota al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale prot. n. 201600100588 del 5.5.2016 inviata via pec, ha trasmesso proprie osservazioni contenenti rilievi che non riguardano il testo dell'intesa, bensì l'impianto normativo della legge regionale 14/2015 e pertanto non risultano suscettibili di favorevole considerazione;

CONSIDERATO, altresì:

1. che la Giunta nella seduta del 10 maggio 2016 ha richiesto approfondimenti istruttori finalizzati al raggiungimento dell'intesa anche con le province di Avellino, Caserta e Salerno;
2. che è volontà della Giunta, pertanto, procedere all'approvazione degli schemi d'intesa allegati comunicandoli, per la successiva approvazione, alle Province di Salerno, Avellino e Caserta;
3. che risulta necessario, per la efficace e rapida attuazione delle Intese, affidarne l'esecuzione alle Direzioni regionali competenti per le funzioni oggetto di riordino e per le attività ed i servizi ad esse riconducibili;

RITENUTO pertanto:

1. di dover provvedere all'approvazione degli schemi di Intesa allegati;

VISTI:

1. la legge 7 aprile 2014, n. 56;
2. la legge 23 dicembre 2014, n. 190;
3. la legge regionale n. 14 del 9 novembre 2015;
4. la deliberazione di Giunta regionale n. 616/2015;
5. il parere reso sullo schema di intesa dall'Avvocatura regionale prot. 0088119 del 08/02/2016;

PROPONE, e la Giunta in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per le motivazioni esposte in narrativa che qui si intendono integralmente richiamate e trascritte:

1) di approvare, come previsto dalla legge regionale n. 14/2015, le Intese di cui all'articolo 7, comma 3 con gli Enti di Area Vasta di Avellino, Caserta e Salerno che, allegate alla presente deliberazione, ne formano parte integrante e sostanziale;
2) di affidare l'attuazione delle Intese alle Direzioni regionali competenti per le funzioni oggetto di riordino e per le attività e servizi ad esse riconducibili;
3) di comunicare l'approvazione del presente atto agli Enti di Area Vasta di Avellino, Caserta e Salerno per la successiva approvazione, dandosi atto sin d'ora che in caso di mancata approvazione e trasmissione dei relativi esiti entro sette giorni dalla ricezione della comunicazione, si procederà all'approvazione dell'atto di cui al comma 4 dell'art. 7 della legge regionale n. 14/2015 ;
4) di inviare la presente deliberazione:
   - al Capo di Gabinetto;
   - all'Ufficio Legislativo;
   - ai Capi Dipartimento;

- alle Direzioni Generali;
- alla Segreteria di Giunta;
- all'Udcp ufficio I – Staff del Capo di Gabinetto, ai fini della pubblicazione sul Burc.

LEGGE REGIONALE 09 novembre 2015 n. 14

Disposizioni sul riordino delle funzioni amministrative non fondamentali delle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 e della legge 23 dicembre 2014, n. 190

INTESA ISTITUZIONALE PER IL TRASFERIMENTO DELLE RISORSE

TRA

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA VINCENZO DE LUCA

E

IL PRESIDENTE DELL'ENTE DI AREA VASTA DI AVELLINO DOMENICO GAMBACORTA

Premessa

Richiamata la seduta dell'Osservatorio regionale della Campania per l'attuazione della legge Delrio del 30 settembre 2015, nella quale la Regione ha illustrato e condiviso il DDL regionale di riordino delle funzioni non fondamentali delle Province;

Vista la legge regionale n. 14/2015 con la quale si è provveduto a disciplinare il riordino delle funzioni conferite, delegate o attribuite alle Province non riconducibili alle funzioni fondamentali in attuazione della legge n. 56/2014 e 190/2014;

Richiamato l'art. 7 della L.R. 14/2015, che disciplina il trasferimento delle risorse umane, strumentali e finanziarie, connesse alle funzioni riallocate, mediante Intese con gli enti di area vasta e la Città Metropolitana;

Richiamata, altresì, la Deliberazione di Giunta Regionale n. 616/2014 che, in attuazione delle previsioni dell'art. 3 della Legge Regionale n. 14/2015, ha provveduto ad approvare la individuazione, da parte delle Direzioni regionali competenti, delle attività e dei servizi riconducibili alle funzioni oggetto di riordino nonché a disciplinare l'organizzazione dei lavori finalizzati al raggiungimento degli accordi per la stipula delle relative Intese, individuando la delegazione di parte regionale in base alle previste competenze ordinamentali;

Considerato che, con nota del Capo di Gabinetto della Regione Campania prot. 2015-0020171 UDCP/GAB/CG del 27/11/201, è stata convocata una prima riunione del tavolo tra la Regione e l'Ente di Area Vasta di Avellino, tenutasi il 15 dicembre 2015 e che successivamente, in data 23 dicembre 2015, si è tenuto un secondo incontro necessario per la condivisione del contenuto delle Intese e la sottoscrizione del verbale da parte dei rappresentanti delle rispettive Amministrazioni,

Considerato, altresì, che nel suddetto verbale si dà atto, in relazione a specifici punti, del mancato raggiungimento degli accordi finalizzati alla stipula dell'Intesa;

Considerato, inoltre, che a seguito delle modifiche apportate alla L.R.14/2015 dal

comma 7 dell'art. 25 della L.R. 5 aprile 2016, n. 6, sussistono le condizioni per il superamento dei punti di dissenso di cui al su richiamato verbale degli incontri allegato alla presente Intesa, per formarne parte integrante e sostanziale;

Dato atto altresì, che, a riscontro delle richieste della competente Direzione Regionale, le Province, con proprie note agli atti, hanno comunicato i seguenti dati relativi ai costi di gestione della funzione Musei e Biblioteche - la cui sostenibilità e riconoscibilità, fino a concorrenza dello stanziamento di cui all'art. 10 co.2 della L.R. 14/2015 e tenendo conto di eventuali entrate connesse, dovranno essere verificate secondo quanto previsto dalla seguente Intesa ed in ogni caso previa rendicontazione di spesa dal 1 gennaio 2016 -:

Avellino euro 544.987,31

Benevento euro 1.378.192,49

Caserta euro 239.681,39

Salerno euro 1.917.968,71

per un importo complessivo pari ad di euro 4.080.829,71;

tanto premesso

la Regione Campania e l' Ente di Area Vasta di Avellino come sopra rappresentate, visto il verbale richiamato in premessa e che si allega al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale, riconosciuta la sussistenza dell condizioni per il superamento dei punti di dissenso in esso riportati, stipulano la seguente Intesa.

1. Oggetto e finalità

La premessa è parte integrante dell'Intesa.
La presente intesa disciplina la riallocazione delle attività e dei servizi riconducibili alle funzioni non fondamentali di cui alla legge regionale 9 novembre 2015, n. 14 così come individuate con D.G.R. n. 616/2015 (ed integrate con D.G.R. ….....) ed ha ad oggetto il loro trasferimento ed il trasferimento delle connesse risorse umane, strumentali e finanziarie, tenendo conto della tipologia e del dimensionamento delle attività e funzioni oggetto di riordino e nel rispetto di tutto quanto dalle parti concordato negli incontri a ciò finalizzati e riportato nell'allegato verbale.

Il trasferimento delle attività e dei servizi avverrà nei termini previsti dalla presente Intesa per il trasferimento delle risorse umane.

2. Individuazione delle risorse umane - procedure e termini per il loro trasferimento

Le parti come sopra rappresentate si danno reciprocamente atto che le risorse umane relative alle funzioni oggetto di riordino sono quelle individuate nel verbale allegato alla presente Intesa, sia con riferimento al personale da trasferire nei ruoli della Giunta regionale che al personale adibito all'esercizio della funzione non fondamentale “biblioteche, musei e pinacoteche” che, ai sensi dell'art.3 comma 2 ed 8, comma 1 della L.R. di riordino n. 14/2015, permane in servizio presso le Province. L'effettivo trasferimento del personale avverrà a cura delle rispettive strutture amministrative competenti, tenendo conto del dettaglio delle mansioni presentato dall'Ente di Area Vasta e secondo le modalità e le condizioni definite nella disciplina generale riportata nel

verbale allegato alla presente Intesa che, tra l'altro, prevede al punto 5 la possibilità di modificare gli elenchi del personale da trasferire.

L'Ente di Area Vasta da atto che le risorse umane individuate nel suddetto verbale corrispondono a quelle inserite nel portale di cui al D.M. 14 settembre 2015.

Le parti concordano che le procedure per il trasferimento delle risorse umane si concludano entro il 15/06/2016, salvo diverso termine concordato dalle parti, in ogni caso non successivo al 30/06/2016, qualora dovesse rendersi necessario per il completamento delle suddette procedure.

3. Individuazione beni e risorse strumentali procedure e termini per il loro trasferimento

Regione e Ente di Area Vasta concordano che il personale trasferito presso la Regione migrerà con il corredo della propria postazione di lavoro allo stesso associata negli inventari dell'Ente di provenienza, nonché delle altre risorse strumentali funzionali allo svolgimento dell'attività lavorativa opportunamente individuate in sede di attuazione della presente Intesa, senza oneri per la Regione. A tal fine, l'Ente di Area Vasta si impegna a presentare una formale ricognizione.

In ogni caso, le parti richiamano quanto già dichiarato per ogni singola funzione nell'allegato verbale in materia di beni e risorse strumentali.

4. Risorse finanziarie

Le parti concordano sui seguenti punti:

- al sostegno dei costi riconoscibili relativi alle funzioni oggetto di riordino si provvede mediante il fondo di cui all'art. 10 della L.R. 14/2015, nei limiti del relativo stanziamento di bilancio;
- ai sensi del suindicato art. 10, come modificato dall'art. 25 comma 7 della L.R. n. 6 del 5 aprile 2016, le risorse del fondo sono destinate in via prioritaria a rimborsare i costi di gestione della funzione Musei e Biblioteche mantenuta in capo alla Provincia;
- dalla data di effettivo trasferimento delle funzioni, cessano i relativi trasferimenti di risorse finanziarie da parte della Regione;
- a decorrere dalla stessa data, spettano alla Regione tutte le entrate tributarie, extratributarie e i proventi comunque connessi alle funzioni medesime;
- analogamente, le spese di gestione relative alle funzioni da riallocare in Regione saranno sostenute dall'Ente di Area Vasta fino alla data di effettivo trasferimento delle stesse;
- viceversa, le spese di personale per tutte le funzioni, nonché le spese di gestione relative alla funzione mantenuta in capo all'Ente di Area Vasta saranno rimborsate dalla Regione a decorrere dal 1 gennaio 2016;
- in ogni caso, la Regione procederà al rimborso dei costi di gestione dettagliati in premessa e che qui si intendono espressamente richiamati, riconosciuti all'Ente di Area Vasta per la funzione mantenuta in capo allo stesso, nel rispetto di quanto previsto dalla presente Intesa, previa rendicontazione degli stessi entro trenta giorni dalla stipula;
- per tale funzione, le parti concordano, altresì, che ogni mutamento relativo alla dotazione di personale e relativi costi debba essere segnalato alla Regione, che si

riserva una propria valutazione, fermo restando che il costo corrispondente al personale indicato nell'allegato A rappresenta un tetto massimo di spesa. Analogamente, Regione e Provincia concordano che i costi di gestione comunicati e riconosciuti in sede di attuazione dell'Intesa rappresentano un tetto massimo di spesa e che ogni mutamento relativo agli stessi debba essere preventivamente segnalato alla Regione, che si riserva una propria valutazione;

- relativamente a tale funzione, le parti si impegnano, altresì, ad attivare processi di razionalizzazione delle attività e ristrutturazione dei servizi erogati, finalizzati alla ottimizzazione e contenimento dei relativi costi.

A tal fine, Regione ed Ente di Area Vasta concordano sulla opportunità di individuare in sede di attuazione dell'Intesa, previa ricognizione:

- i trasferimenti erogati alle Province dalla Regione per le funzioni riallocate alla Regione;
- le entrate tributarie, extra-tributarie e dei proventi connessi allo svolgimento delle funzioni riallocate alla Regione;
- i costi di gestione delle attività/servizi.

Per le attività riallocate in Regione e finanziate anche con risorse di bilancio dell'Ente di Area Vasta, le parti convengono che il trasferimento della titolarità nella gestione del servizio determina il conseguente accollo dei costi di tipo organizzativo/di funzionamento (es., spese di personale, costi connessi alle sedi in cui tale personale presta la propria attività lavorativa), mentre non modifica il quadro della disciplina che è alla base della previsione del cofinanziamento provinciale dei costi direttamente connessi all'erogazione del servizio o attività, disciplina che, pertanto, non viene modificata dalla presente Intesa.

5. Procedimenti, opere e progetti e relativi rapporti attivi e passivi - procedure e termini per il loro trasferimento

Le parti convengono che le rispettive strutture amministrative competenti per ogni funzione - in sede di attuazione della presente Intesa e del relativo trasferimento delle attività - stabiliranno quali dei procedimenti in corso, ricogniti dall'Ente di Area Vasta, saranno lasciati nella titolarità dello stesso fino alla loro definizione, fissando modalità e tempi di conclusione degli stessi. In tal caso, il personale opportunamente individuato per il completamento di tali procedimenti e transitato nei ruoli regionali presterà la propria attività lavorativa presso l'amministrazione di Area Vasta per tutta la durata degli stessi, previo apposito provvedimento della Direzione regionale delle Risorse Umane.

Le parti concordano di applicare la medesima disciplina prevista per i procedimenti per la realizzazione di opere e progetti e attività finanziati con fondi nazionali e/o comunitari.

A tal fine, l'Ente di Area Vasta si impegna a presentare una formale ricognizione.

6. Principio di leale collaborazione

Regione ed Ente di Area Vasta, consapevoli della rilevanza degli interessi pubblici connessi all'attuazione della presente Intesa, si impegnano a darne attuazione ispirandosi, nel proprio operato, ad una efficace e leale collaborazione. In tale prospettiva, in particolare, l'Ente di Area Vasta dichiara che la individuazione delle

risorse è effettuata – per quella già avvenuta e per quella ancora da definire – nel rispetto della disciplina normativa ed amministrativa, nazionale e regionale, in vigore.

7. Norma finale

Le parti si impegnano a dare attuazione alla presente Intesa attraverso le rispettive strutture amministrative competenti *ratione materiae*, nel rispetto dei tempi previsti e di quanto concordato nel verbale allegato, nonché nell'osservanza della vigente normativa e dei principi di cui alla legge regionale n. 14/2015.

Le parti si impegnano a valutare la questione relativa al personale adibito all'esercizio della funzione non fondamentale "biblioteche, musei e pinacoteche".

Ai sensi dell'art. 2, comma 3 della legge regionale 18 gennaio 2016 n. 1, in caso di assenza di atti di impulso, attuativi o esecutivi della presente Intesa nell'anno successivo alla sua sottoscrizione, cessano automaticamente gli effetti dalla stessa previsti.

per la REGIONE CAMPANIA **per l'ENTE DI AREA VASTA di AVELLINO**

Il Presidente della Giunta regionale **Il Presidente**

REGIONE CAMPANIA

LEGGE REGIONALE 09 NOVEMBE 2015, N 14

ART. 7

INCONTRO DEL 23 DICEMBRE 2015 CON LA PROVINCIA DI AVELLINO

L'anno 2015 il giorno 23 del mese di dicembre, negli uffici della Giunta regionale in Napoli alla via S. Lucia 81, sono presenti :

per la Provincia di Avellino i sigg.ri :

- *Petroccione Flavio, Capo di Gabinetto;*
- *Ciccone Andrea, Segretario generale;*
- *Bilancio Filomena, Dirigente;*
- *Mannetti Francesco, Funzionario*

per la delegazione di parte regionale di cui alla DGR n. 616 del 30/11/2015, i rappresentanti delle direzioni regionali competenti;

per l'incontro finalizzato alla definizione dei contenuti delle intese di cui all'art. 7 della legge regionale 9 novembre 2015 n. 14.

PREMESSA

Preliminarmente, si dà atto che in data 15 dicembre 2015 si è svolta una prima riunione in cui erano presenti per la Provincia di Avellino i sigg.ri: Gambacorta Domenico, Presidente, Ciccone Andrea, Petroccione Flavio, Mannetti Francesco.

Per la Regione Campania, erano presenti i rappresentanti delle Direzioni competenti per materia.

In tale riunione, Regione e Provincia hanno concordato di organizzare i lavori confrontandosi sui contenuti delle future Intese con specifico riguardo alla individuazione delle attività riconducibili alle funzioni oggetto di riordino e alle risorse umane, strumentali e finanziarie ad esse connesse, riservandosi la loro definizione in una successiva seduta, nel cui verbale si darà atto di quanto convenuto nel primo incontro. Si è convenuto, altresì, sulla necessità di condividere alcune regole fondamentali da riportare nelle intese necessarie per orientare la fase di attuazione delle stesse.

VISTA

- la Legge n. 56/2014;
- la Legge n. 190/2014;
- la Legge Regionale n. 14/2015,

di seguito il verbale dei lavori per singola funzione.

Funzione 1 - AGRICOLTURA CACCIA E PESCA

a) Attività/servizi relativi alla funzione oggetto di trasferimento

- Nella **seduta del 15/12/2015**:
  - La Provincia rappresenta di aver presentato delle schede attività. La Direzione regionale competente si riserva di verificarne il contenuto.
- Nell'**incontro del 23/12/2015**:
  - La Direzione regionale competente rappresenta che, sulla base degli aspetti emersi nel corso degli incontri con le altre Province e di quanto segnalato dalla stessa Provincia di Avellino, valuterà l'opportunità di modificare o integrare la deliberazione 616 di ricognizione delle attività.
  - Termini di effettivo trasferimento delle attività: la direzione regionale competente e i responsabili della Provincia concordano sulla necessità che il trasferimento delle attività avvenga nei termini previsti dalle Intese per il trasferimento delle risorse umane, secondo le procedure amministrative di rito.

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) Risorse umane

- Nella **seduta del 15/12/2015**,
  - A seguito della individuazione da parte della Provincia, confermata dalla Direzione regionale risorse umane, Regione e Provincia come sopra rappresentate si danno reciprocamente atto che le risorse umane da ricollocare relativamente a tale funzione sono quelle individuate nell'allegato A al presente verbale e che l'effettivo trasferimento del personale avverrà successivamente alla sottoscrizione dell'Intesa, a cura delle competenti strutture amministrative della Regione e della Provincia, secondo le modalità e le condizioni definite nella disciplina generale contenuta nell'allegato B al presente verbale.
  - La Direzione regionale competente ha richiesto alla Provincia il dettaglio delle mansioni effettivamente svolte dal personale. Nel corso di tale seduta è, inoltre, emersa l'esigenza di fissare una tempistica per l'effettivo trasferimento del personale.
- Nella **seduta del 23/12/2015**:
  - la Provincia si impegna a fornire alla Regione, ove necessario, ulteriore dettaglio delle mansioni effettivamente svolte dal personale in soprannumero di cui all'allegato A al presente verbale e dichiara che le risorse umane individuate nel suddetto allegato corrispondono a quelle inserite nel portale di cui al D.M. 14 settembre 2015
  - Termini di effettivo trasferimento: Regione e Provincia concordano che le procedure per il trasferimento del personale si concludano entro il 31/03/2016.

c) Beni e risorse strumentali ed altre risorse

- Nella **seduta del 15/12/2015:**
  - le competenti strutture amministrative della Regione e della Provincia concordano che il personale trasferito presso la Regione migrerà con il corredo della propria postazione di lavoro allo stesso associata negli inventari della Provincia ed opportunamente individuata in sede di attuazione dell'Intesa, nonché delle altre risorse strumentali funzionali allo svolgimento dell'attività lavorativa, senza oneri per la Regione. A tal fine, viene richiesto alla Provincia di predisporre un elenco ricognitorio.
  - La Provincia dichiara che, relativamente a tale funzione, non vi sono altri beni e risorse strumentali, mobili o immobili, da trasferire.

d) Risorse Finanziarie e costi di gestione

- Nella **riunione del 15/12/2015**, Regione rappresenta alla provincia la necessità che in sede di Intesa vengano condivise alcune regole fondamentali sui seguenti punti - come avvenuto con la altre Province - al fine di rispettare i limiti di stanziamento previsti dalla legge regionale 14/2015:
  - il sostegno dei costi riconoscibili relativi alle funzioni riallocate può avvenire, ai sensi di legge, solo nei limiti del relativo stanziamento di bilancio di cui alla legge 14/2015; pertanto, la Regione rimborserà i costi di gestione della funzione Musei e Biblioteche solo nella misura in cui residuano risorse sul Fondo di cui all'art. 10, comma 2, della legge regionale 14/2015 dopo aver assicurato la copertura integrale dei costi di gestione delle funzioni riallocate in capo alla Regione;
  - sempre ai sensi di legge, dalla data di effettivo trasferimento delle funzioni, cessa qualsiasi trasferimento di risorse finanziarie da parte della Regione;
  - parallelamente, a decorre dalla stessa data, spettano alla Regione tutte le entrate tributarie, extratributarie e i proventi comunque connessi alle funzioni medesime;
  - analogamente, le spese di gestione relative alle funzioni da riallocare in Regione saranno sostenute dalla Provincia fino alla data di effettivo trasferimento delle stesse;
  - viceversa, le spese di personale per tutte le funzioni, nonché le spese di gestione relative alla funzione mantenuta in capo alla Provincia (Musei e Biblioteche) saranno sostenute dalla Regione a decorrere dal 1 gennaio 2016;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- in ogni caso, la Regione procederà al rimborso dei costi di gestione riconosciuti alla Provincia previa rendicontazione degli stessi.

A tal fine, le competenti strutture di Regione e Provincia concordano sulla opportunità di individuare in sede di attuazione dell'Intesa, previa ricognizione:

- i trasferimenti erogati alle Province dalla Regione per le funzioni riallocate alla Regione;
- le entrate tributarie, extra-tributarie e dei proventi connessi allo svolgimento delle funzioni riallocate alla Regione;
- i costi di gestione delle attività/servizi;
- le risorse provinciali destinate alla copertura delle spese di erogazione dei servizi relativi alle funzioni riallocate alla regione e che dovranno essere trasferite a quest'ultima a partire dalla data di effettivo trasferimento dell'attività.

Inoltre la Regione rappresenta alla provincia la necessità che:

1. per le attività svolte dalle Province e riallocate in Regione e finanziate anche con risorse del bilancio provinciale, Regione e Provincia convengano sulla necessità di distinguere tra la reinternalizzazione dell'attività gestoria e il finanziamento della stessa, verificando – nel quadro della disciplina che è alla base della previsione del cofinanziamento provinciale – la ratio di tale previsione.
2. più nello specifico, in questi casi occorre distinguere – nell'ambito dei costi relativi ad una determinata attività/servizio - tra quelli di tipo organizzativo e di funzionamento (es., spese di personale o di affitto delle sedi di lavoro), che sono costi che cessano se l'attività non viene più esercitata, in quanto vengono sostenuti dall'ente che subentra nella titolarità della gestione del servizio e quelli direttamente connessi all'erogazione del servizio o attività, indipendentemente dall'ente che ne ha la titolarità gestoria (es, spese per la fornitura di un servizio ad una determinata categoria di cittadini), relativamente ai quali il trasferimento della titolarità nella gestione del servizio non muta l'originario quadro di finanziamento. In tal senso, se le spese per l'erogazione di un servizio risultano garantite anche con il contributo finanziario della Provincia, tale contributo rimane anche se la funzione è trasferita alla Regione o altro ente.

I rappresentanti della Provincia si riservano di esprimersi in merito.

In tale seduta, la Direzione regionale competente chiede alla Provincia un dettaglio degli eventuali costi di gestione riconoscibili relativamente a tale funzione.

- Nella **seduta del 23/12/2015**:
  - In ordine alla necessità rappresentata dalla Regione di condivisione delle regole esposte nella riunione del 15/12, la Provincia dichiara di non esprimere il proprio consenso sui seguenti punti:
    - in ordine al primo punto, relativo ai costi di gestione della funzione mantenuta in capo alla Provincia (Musei e Biblioteche), la Provincia condiziona la sottoscrizione dell'Intesa alla integrale copertura da parte della Regione dei relativi costi già trasmessi con precedenti note;
    - in ordine all'ultimo punto, relativo al mantenimento in capo alla Provincia dell'onere di contribuzione finanziaria dei costi direttamente connessi all'erogazione dei servizi: la Provincia dichiara l'impossibilità per legge di poter conservare il proprio contributo finanziario relativamente alle attività trasferite in capo alla Regione.

  Sugli altri punti rappresentati dalla Regione nella seduta del 15/12, la Provincia esprime la propria condivisione.
  - La Provincia, pertanto, si impegna a fornire il dettaglio dei costi di gestione relativi alla funzione "Agricoltura, Caccia e Pesca".

e) Procedimenti, opere e progetti, e relativi rapporti attivi e passivi

- Nella **seduta del 15/12/2015**:
  - Regione e Provincia concordano nel prevedere nelle Intese che le rispettive strutture

fonte: http://burc.regione.campania.it

amministrative competenti per ogni funzione – in sede di attuazione delle stesse e del relativo trasferimento delle attività - stabiliranno quali dei procedimenti in corso ricogniti dalla Provincia saranno lasciati nella titolarità della stessa fino alla loro definizione, fissando modalità e tempi di conclusione degli stessi. In tal caso, il personale opportunamente individuato per il completamento di tali procedimenti e transitato nei ruoli regionali presterà la propria attività lavorativa presso l'amministrazione provinciale per tutta la durata degli stessi, previo apposito provvedimento della direzione regionale delle risorse umane.
    - Nel corso della medesima seduta, Regione e Provincia concordano di applicare la medesima disciplina prevista per i procedimenti per la realizzazione di opere e progetti e attività finanziati con fondi nazionali e/o comunitari.
    - A tal proposito, la direzione regionale competente chiede che la Provincia faccia una ricognizione dei procedimenti e progetti ancora pendenti relativamente alla funzione in esame, ivi inclusi i procedimenti legati all'attuazione della legge regionale 42/1982.
- Nella **seduta del 23/12/2015**:
    - la Provincia si impegna a verificare l'elenco dei procedimenti già trasmessi relativi alla funzione "Agricoltura, Caccia e Pesca".

Funzione 2 – TURISMO

a) Attività/servizi relativi alla funzione oggetto di trasferimento

- Nella **seduta del 15/12/2015**:
    - la provincia da la propria condivisione rispetto alle attività individuate dalla deliberazione di giunta regionale n 616/2015.
    - A tal proposito, la direzione regionale competente riprende la riflessione sulle attività "autoprodotte" - ovvero prive di qualunque atto di conferimento, delega o attribuzione - in materia di strutture ricettive e promozione turistica, sottolineando che la Provincia ha svolto e forse continua a svolgere attività in maniera del tutto autonoma e ribadendo che per questa tipologia nessuna riallocazione è possibile anche in ordine alle risorse correlate che quindi non possono migrare in Regione Campania.
    - Termini di effettivo trasferimento delle attività: la direzione regionale competente e i responsabili della Provincia concordano sulla necessità che il trasferimento delle attività avvenga nei termini previsti dalle Intese per il trasferimento delle risorse umane, secondo le procedure amministrative di rito.

b) Risorse umane

- Nella **seduta del 15/12/2015**:
    - A seguito della individuazione da parte della Provincia, confermata dalla direzione regionale risorse umane, Regione e Provincia come sopra rappresentate si danno reciprocamente atto che le risorse umane da ricollocare relativamente a tale funzione sono quelle individuate nell'allegato A al presente verbale e che l'effettivo trasferimento del personale avverrà successivamente alla sottoscrizione dell'Intesa, a cura delle competenti strutture amministrative della Regione e della Provincia, secondo le modalità e le condizioni definite nella disciplina generale contenuta nell'allegato B al presente verbale.
    - La Direzione regionale competente ha richiesto alla Provincia il dettaglio delle mansioni effettivamente svolte dal personale. Nel corso di tale seduta è, inoltre, emersa l'esigenza di fissare una tempistica per l'effettivo trasferimento del personale.

- Nella **seduta del 23/12/2015**:
    - la Provincia si impegna a fornire alla Regione, ove necessario, ulteriore dettaglio delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

mansioni effettivamente svolte dal personale in soprannumero di cui all'allegato A al presente verbale e dichiara che le risorse umane individuate nel suddetto allegato corrispondono a quelle inserite nel portale di cui al D.M. 14 settembre 2015

- Termini di effettivo trasferimento: Regione e Provincia concordano che le procedure per il trasferimento del personale si concludano entro il 31/03/2016.

c) Beni e risorse strumentali ed altre risorse

- Nella **seduta del 15/12/2015**:
  - le competenti strutture amministrative della Regione e della Provincia concordano che il personale trasferito presso la Regione migrerà con il corredo della propria postazione di lavoro allo stesso associata negli inventari della Provincia ed opportunamente individuata in sede di attuazione dell'Intesa, nonché delle altre risorse strumentali funzionali allo svolgimento dell'attività lavorativa, senza oneri per la Regione. A tal fine, viene richiesta alla Provincia di predisporre un elenco ricognitorio.
  - La Provincia dichiara che, relativamente a tale funzione, non vi sono altri beni e risorse strumentali, mobili o immobili, da trasferire.

d) Risorse Finanziarie e costi di gestione

- Nella **seduta del 15/12/2015**:
  - In tale seduta, la Direzione regionale competente chiede alla Provincia un dettaglio degli eventuali costi di gestione riconoscibili relativamente a tale funzione.
  - Sul punto, si richiama quanto già riportato nella funzione 1.
- Nella **seduta del 23/12/2015**:
  - Relativamente a tale punto, le strutture amministrative di Regione e Provincia concordano nel richiamare integralmente quanto già riportato nella funzione 1.
  - La Provincia si impegna a fornire il dettaglio dei costi di gestione relativi a tale funzione.

e) Procedimenti, opere e progetti, e relativi rapporti attivi e passivi

- Nella **seduta del 15/12/2015**:
  - Regione e Provincia concordano nel prevedere nelle Intese che le rispettive strutture amministrative competenti per ogni funzione – in sede di attuazione delle stesse e del relativo trasferimento delle attività - stabiliranno quali dei procedimenti in corso ricogniti dalla Provincia saranno lasciati nella titolarità della stessa fino alla loro definizione, fissando modalità e tempi di conclusione degli stessi. In tal caso, il personale opportunamente individuato per il completamento di tali procedimenti e transitato nei ruoli regionali presterà la propria attività lavorativa presso l'amministrazione provinciale per tutta la durata degli stessi, previo apposito provvedimento della direzione regionale delle risorse umane.
  - Nel corso della medesima seduta, Regione e Provincia concordano di applicare la medesima disciplina prevista per i procedimenti per la realizzazione di opere e progetti e attività finanziati con fondi nazionali e/o comunitari.
  - A tal proposito, la direzione regionale competente chiede che la Provincia faccia una ricognizione dei procedimenti e progetti ancora pendenti relativamente alla funzione in esame.
- Nella **seduta del 23/12/2015**:
  - La Provincia si impegna a fornire l'elenco dei procedimenti relativi a tale funzione.

Funzione 3 - ISTRUZIONE E POLITICHE GIOVANILI

a) Attività/servizi relativi alla funzione oggetto di trasferimento

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Nella **seduta del 15/12/2015**:
  - La Provincia si riserva di fornire la propria condivisione rispetto alle attività individuate dalla deliberazione di giunta regionale n 616/2015. La Regione, a tal proposito, chiarisce che la condivisione è stata richiesta alle Province poiché oggetto di riallocazione sono le attività/servizi, riconducibili alle funzioni riordinate, delegate, conferite o comunque attribuite dalla regione alle province, con esclusione di quelle attività c.d. autoprodotte, che le province negli anni hanno svolto.
  - La direzione regionale competente, relativamente alla attività di trasporto alunni con disabilità, negli incontri con le altre Province ha ritenuto necessario chiarire che la stessa non può essere ricompresa nel riordino di cui alla legge 56/2014, trattandosi di funzione che la Provincia esercita su attribuzione di legge statale.
- Nell'**incontro del 23/12/2015**:
  - la Provincia dichiara la propria condivisione in ordine alle attività di cui alla DGR 616 e segnala, relativamente alla materia dei servizi per la disabilità, l'esistenza di nuove disposizioni nella approvanda legge di stabilità dello Stato per il 2016..
  - Termini di effettivo trasferimento delle attività: la direzione regionale competente e i responsabili della Provincia concordano sulla necessità che il trasferimento delle attività avvenga nei termini previsti dalle Intese per il trasferimento delle risorse umane, secondo le procedure amministrative di rito.

b) Risorse umane

- Nella **seduta del 15/12/2015**:
  - a seguito della individuazione da parte della Provincia, confermata dalla direzione regionale risorse umane, Regione e Provincia come sopra rappresentate si danno reciprocamente atto che le risorse umane da ricollocare relativamente a tale funzione sono quelle individuate nell'allegato A al presente verbale e che l'effettivo trasferimento del personale avverrà successivamente alla sottoscrizione dell'Intesa, a cura delle competenti strutture amministrative della Regione e della Provincia, secondo le modalità e le condizioni definite nella disciplina generale contenuta nell'allegato B al presente verbale.
  - La Direzione regionale competente ha richiesto alla Provincia il dettaglio delle mansioni effettivamente svolte dal personale. Nel corso di tale seduta è, inoltre, emersa l'esigenza di fissare una tempistica per l'effettivo trasferimento del personale.
- Nella **seduta del 23/12/2015**:
  - la Provincia si impegna a fornire alla Regione, ove necessario, ulteriore dettaglio delle mansioni effettivamente svolte e dichiara che le risorse umane individuate nell'allegato A al presente verbale corrispondono a quelle inserite nel portale di cui al D.M. 14 settembre 2015
  - Termini di effettivo trasferimento: Regione e Provincia concordano che le procedure per il trasferimento del personale si concludano entro il 31/03/2016.

c) Beni e risorse strumentali ed altre risorse

- Nella **seduta del 15/12/2015**:
  - le competenti strutture amministrative della Regione e della Provincia concordano che il personale trasferito presso la Regione migrerà con il corredo della propria postazione di lavoro allo stesso associata negli inventari della Provincia ed opportunamente individuata in sede di attuazione dell'Intesa, nonché delle altre risorse strumentali funzionali allo svolgimento dell'attività lavorativa, senza oneri per la Regione. A tal fine, viene richiesta alla Provincia di predisporre un elenco ricognitorio.
  - La Provincia dichiara che, relativamente a tale funzione, non vi sono altri beni e risorse strumentali, mobili o immobili, da trasferire.

d) Risorse Finanziarie e costi di gestione

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Nella **seduta del 15/12/2015**:
  - Sul punto, si richiama quanto già riportato nella funzione 1.
  - In tale seduta, la Direzione regionale competente chiede alla Provincia un dettaglio degli eventuali costi di gestione riconoscibili relativamente a tale funzione.
- Nella **seduta del 23/12/2015**:
  - relativamente a tale punto, le strutture amministrative di Regione e Provincia concordano nel richiamare integralmente quanto già riportato per la funzione 1.
  - la Provincia si impegna a fornire il dettaglio dei costi di gestione relativi a tale funzione.

e) Procedimenti, opere e progetti, e relativi rapporti attivi e passivi

- Nella **seduta del 15/12/2015**:
  - Regione e Provincia concordano nel prevedere nelle Intese che le rispettive strutture amministrative competenti per ogni funzione – in sede di attuazione delle stesse e del relativo trasferimento delle attività - stabiliranno quali dei procedimenti in corso ricogniti dalla Provincia saranno lasciati nella titolarità della stessa fino alla loro definizione, fissando modalità e tempi di conclusione degli stessi. In tal caso, il personale opportunamente individuato per il completamento di tali procedimenti e transitato nei ruoli regionali presterà la propria attività lavorativa presso l'amministrazione provinciale per tutta la durata degli stessi, previo apposito provvedimento della direzione regionale delle risorse umane.
  - Nel corso della medesima seduta, Regione e Provincia concordano di applicare la medesima disciplina prevista per i procedimenti per la realizzazione di opere e progetti e attività finanziati con fondi nazionali e/o comunitari.
  - A tal proposito, la direzione regionale competente chiede che la Provincia faccia una ricognizione dei procedimenti e progetti ancora pendenti relativamente alla funzione in esame.
- Nella **seduta del 23/12/2015**:
  - la Provincia si impegna a fornire l'elenco dei procedimenti relativi alla funzione in oggetto.

Funzione 4 - ASSISTENZA SANITARIA, ALL'INFANZIA, ALLE DISABILITA' E ALTRI SERVIZI SOCIALI

a) Attività/servizi relativi alla funzione oggetto di trasferimento

- Nella **seduta del 15/12/2015**:
  - La Provincia si riserva di fornire la propria condivisione rispetto alle attività individuate dalla deliberazione di giunta regionale n 616/2015. La Regione, a tal proposito, chiarisce che la condivisione è stata richiesta alle Province poiché oggetto di riallocazione sono le attività/servizi, riconducibili alle funzioni riordinate, delegate, conferite o comunque attribuite dalla regione alle province, con esclusione di quelle attività c.d. autoprodotte, che le province negli anni hanno svolto.
  - Nel corso della seduta, la direzione regionale competente, analogamente a quanto sostenuto e convenuto negli incontri con le altre Province, ritiene opportuno chiarire che l'attività di trasporto alunni con disabilità non può essere ricompresa nel riordino di cui alla legge 56/2014, trattandosi di funzione che la Provincia esercita su attribuzione di legge statale, peraltro nella materia dell'istruzione scolastica.
  - La Direzione regionale competente ricorda, inoltre, che l'attività "ex OMNI" viene finanziata, tra l'altro, per un terzo dalla Regione e per un terzo dalla Provincia.
- Nell'**incontro del 23/12/2015**:
  - la Provincia dichiara la propria condivisione in ordine alle attività di cui alla DGR 616 e segnala, relativamente alla materia dei servizi per la disabilità, l'esistenza di un emendamento alla legge di stabilità dello Stato per il 2016 che prevede l'attribuzione

fonte: http://burc.regione.campania.it

direttamente alle Regioni della suddetta funzione.

- Relativamente alle attività "ex ONMI" e "Rette per convitto e semiconvitto per i disabili sensoriali", la Direzione regionale competente rinvia a quanto riportato sul punto "risorse finanziarie e costi di gestione". Pertanto, il quadro di finanziamento delle attività rimane invariato, pur mutando la titolarità nella gestione del servizio. La Provincia non concorda, richiamando quanto già riportato alla funzione 1.
- Termini di effettivo trasferimento delle attività: la direzione regionale competente e i responsabili della Provincia concordano sulla necessità che il trasferimento delle attività avvenga nei termini previsti dalle Intese per il trasferimento delle risorse umane, secondo le procedure amministrative di rito.

b) **Risorse umane**

- Nella **seduta del 15/12/2015**:
  - a seguito della individuazione da parte della Provincia, confermata dalla direzione regionale risorse umane, Regione e Provincia come sopra rappresentate si danno reciprocamente atto che le risorse umane da ricollocare relativamente a tale funzione sono quelle individuate nell'allegato A al presente verbale e che l'effettivo trasferimento del personale avverrà successivamente alla sottoscrizione dell'Intesa, a cura delle competenti strutture amministrative della Regione e della Provincia, secondo le modalità e le condizioni definite nella disciplina generale contenuta nell'allegato B al presente verbale.
  - La Direzione regionale competente richiede alla Provincia il dettaglio delle mansioni effettivamente svolte dal personale. Nel corso di tale seduta è, inoltre, emersa l'esigenza di fissare una tempistica per l'effettivo trasferimento del personale.
- Nella **seduta del 23/12/2015**:
  - la Provincia si impegna a fornire alla Regione, ove necessario, ulteriore dettaglio delle mansioni effettivamente svolte e dichiara che le risorse umane individuate nell'allegato A al presente verbale corrispondono a quelle inserite nel portale di cui al D.M. 14 settembre 2015
  - Termini di effettivo trasferimento: Regione e Provincia concordano che le procedure per il trasferimento del personale si concludano entro il 31/03/2016.

c) Beni e risorse strumentali ed altre risorse

- Nella **seduta del 15/12/2015**:
  - le competenti strutture amministrative della Regione e della Provincia concordano che il personale trasferito presso la Regione migrerà con il corredo della propria postazione di lavoro allo stesso associata negli inventari della Provincia ed opportunamente individuata in sede di attuazione dell'Intesa, nonché delle altre risorse strumentali funzionali allo svolgimento dell'attività lavorativa, senza oneri per la Regione. A tal fine, viene richiesta alla Provincia di predisporre un elenco ricognitorio.
  - La Provincia dichiara che, relativamente a tale funzione, non vi sono altri beni e risorse strumentali, mobili o immobili, da trasferire.

d) Risorse Finanziarie e costi di gestione

- Nella **seduta del 15/12/2015**:
  - Sul punto, si richiama quanto già riportato nella funzione 1.
  - In tale seduta, la Direzione regionale competente chiede alla Provincia un dettaglio degli eventuali costi di gestione riconoscibili relativamente a tale funzione.
- Nella **seduta del 23/12/2015**:
  - le strutture amministrative di Regione e Provincia concordano nel richiamare relativamente a tale punto integralmente quanto già riportato nella funzione 1.
  - la Provincia si impegna a fornire il dettaglio dei costi di gestione relativi a tale funzione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

e) Procedimenti, opere e progetti, e relativi rapporti attivi e passivi

- Nella **seduta del 15/12/2015**:
  - Regione e Provincia concordano nel prevedere nelle Intese che le rispettive strutture amministrative competenti per ogni funzione – in sede di attuazione delle stesse e del relativo trasferimento delle attività - stabiliranno quali dei procedimenti in corso ricogniti dalla Provincia saranno lasciati nella titolarità della stessa fino alla loro definizione, fissando modalità e tempi di conclusione degli stessi. In tal caso, il personale opportunamente individuato per il completamento di tali procedimenti e transitato nei ruoli regionali presterà la propria attività lavorativa presso l'amministrazione provinciale per tutta la durata degli stessi, previo apposito provvedimento della direzione regionale delle risorse umane.
  - Nel corso della medesima seduta, Regione e Provincia concordano di applicare la medesima disciplina prevista per i procedimenti per la realizzazione di opere e progetti e attività finanziati con fondi nazionali e/o comunitari.
  - A tal proposito, la direzione regionale competente chiede che la Provincia faccia una ricognizione dei procedimenti e progetti ancora pendenti relativamente alla funzione in esame.
- Nella **seduta del 23/12/2015**:
  - La Provincia si impegna a fornire l'elenco dei procedimenti relativi a tale funzione.

Funzione 5 – SPORT E TEMPO LIBERO

a) Attività/servizi relativi alla funzione oggetto di trasferimento

- Nella **seduta del 15/12/2015**:
  - la Provincia esprime la propria condivisione sulle attività individuate dalla deliberazione di giunta regionale n. 616/2015, precedentemente richiesta alla Provincia dalle competenti direzioni regionali. La Regione, a tal proposito, chiarisce che la condivisione è stata richiesta alle Province poiché oggetto di riallocazione sono le attività/servizi, riconducibili alle funzioni riordinate, delegate, conferite o comunque attribuite dalla regione alle province, con esclusione di quelle attività c.d. autoprodotte, che le province negli anni hanno svolto.
  - Termini di effettivo trasferimento delle attività: la direzione regionale competente e i responsabili della Provincia concordano sulla necessità che il trasferimento delle attività avvenga nei termini previsti dalle intese per il trasferimento delle risorse umane, secondo le procedure amministrative di rito.

b) Risorse umane

- **Nella seduta del 15/12/2015:**
  - a seguito della individuazione da parte della Provincia, confermata dalla direzione regionale risorse umane, Regione e Provincia come sopra rappresentate si danno reciprocamente atto che non risulta personale in soprannumero in ordine alla funzione in esame, come indicato nell'allegato A al presente verbale.

c) Beni e risorse strumentali ed altre risorse

- Nella **seduta del 15/12/2015**:
  - La Provincia dichiara che, relativamente a tale funzione, non vi sono altri beni e risorse strumentali da trasferire.

d) Risorse Finanziarie e costi di gestione

- Nella **seduta del 15/12/2015**:
  - Sul punto, si richiama quanto già riportato nella funzione 1.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- In tale seduta, la Direzione regionale competente chiede alla Provincia un dettaglio degli eventuali costi di gestione riconoscibili relativamente a tale funzione.

- Nella **seduta del 23/12/2015**:
  - le strutture amministrative di Regione e Provincia concordano nel richiamare relativamente a tale punto integralmente quanto già riportato nella funzione 1.
  - la Provincia si impegna a fornire il dettaglio dei costi di gestione relativi a tale funzione.

e) Procedimenti, opere e progetti, e relativi rapporti attivi e passivi

- Nella **seduta del 15/12/2015**:
  - Regione e Provincia concordano nel prevedere nelle Intese che le rispettive strutture amministrative competenti per ogni funzione – in sede di attuazione delle stesse e del relativo trasferimento delle attività - stabiliranno quali dei procedimenti in corso ricogniti dalla Provincia saranno lasciati nella titolarità della stessa fino alla loro definizione, fissando modalità e tempi di conclusione degli stessi.
  - Nel corso della medesima seduta, Regione e Provincia concordano di applicare la medesima disciplina prevista per i procedimenti per la realizzazione di opere e progetti e attività finanziati con fondi nazionali e/o comunitari.
  - A tal proposito, la direzione regionale competente chiede che la Provincia faccia una ricognizione dei procedimenti e progetti ancora pendenti relativamente alla funzione in esame.
- Nella **seduta del 23/12/2015**:
  - la Provincia si impegna a fornire l'elenco dei procedimenti relativi a tale funzione.

Funzione 6 – MUSEI E BIBLIOTECHE

a) Attività/servizi relativi alla funzione oggetto di trasferimento

- Nella **seduta del 15/12/2015**:
  - la Provincia si è riservata un ulteriore approfondimento in ordine alle attività individuate dalla deliberazione di giunta regionale n. 616/2015, precedentemente richiesta dalla competente direzione regionale. La Regione, a tal proposito, chiarisce che la condivisione è stata richiesta alle Province poiché oggetto di riallocazione sono le attività/servizi, riconducibili alle funzioni riordinate, delegate, conferite o comunque attribuite dalla regione alle province, con esclusione di quelle attività c.d. autoprodotte, che le province negli anni hanno svolto.
- Nell'**incontro del 23/12/2015**:
  - la Provincia conferma la propria condivisione in ordine alle attività di cui alla DGR 616.

b) **Risorse um**ane

- Nella **seduta del 15/12/2015**:
  - a seguito della individuazione da parte della Provincia, confermata dalla direzione regionale risorse umane, Regione e Provincia come sopra rappresentate si danno reciprocamente atto che le risorse umane relativamente a tale funzione sono quelle individuate nell'allegato A al presente verbale e che l'effettivo trasferimento del personale avverrà successivamente alla sottoscrizione dell'Intesa, a cura delle competenti strutture amministrative della Regione e della Provincia, secondo le modalità e le condizioni definite nella disciplina generale contenuta nell'allegato B al presente verbale.
- Nella **seduta del 23/12/2015**:
  - le competenti strutture di Regione e Provincia concordano che ogni mutamento relativo alla dotazione di personale e relativi costi debba essere segnalato alla Regione, che si riserva una propria valutazione, fermo restando che il costo corrispondente al personale indicato nell'allegato A rappresenta un tetto massimo di spesa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) Risorse Finanziarie e costi di gestione

- Nella **seduta del 15/12/2015**:
  - Sul punto, si richiama quanto già riportato nella funzione 1.
  - La direzione regionale competente chiede di conoscere su tale funzione il dettaglio dei costi di gestione riconoscibili.
- Nella **seduta del 23/12/2015**:
  - relativamente a tale punto, le strutture amministrative di Regione e Provincia concordano nel richiamare integralmente quanto già riportato nella funzione 1.
  - la Provincia ha già trasmesso il dettaglio dei costi di gestione relativi a tale funzione e dichiara la disponibilità a fornire eventuali integrazioni.
  - La Direzione regionale competente rappresenta che i costi di gestione indicati rappresentano un tetto massimo di spesa e che ogni mutamento relativo agli stessi debba essere preventivamente segnalato alla Regione, che si riserva una propria valutazione. Sul punto, la Provincia concorda.

Funzione 7 – VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO, ARTISTICO, E ALTRE ATTIVITA' CULTURALI

a) Attività/servizi relativi alla funzione oggetto di trasferimento

- Nella **seduta del 15/12/2015**:
  - la Provincia si è riservata un approfondimento in ordine alla condivisione delle attività individuate dalla deliberazione di giunta regionale n. 616/2015, precedentemente richiesta alla Provincia dalle competenti direzioni regionali. La Regione, a tal proposito, chiarisce che la condivisione è stata richiesta alle Province poiché oggetto di riallocazione sono le attività/servizi, riconducibili alle funzioni riordinate, delegate, conferite o comunque attribuite dalla regione alle province, con esclusione di quelle attività c.d. autoprodotte, che le province negli anni hanno svolto.
- Nell'**incontro del 23/12/2015**:
  - la Provincia dichiara la propria condivisione in ordine alle attività di cui alla DGR 616.
  - Termini di effettivo trasferimento delle attività: la direzione regionale competente e i responsabili della Provincia concordano sulla necessità che il trasferimento delle attività avvenga nei termini previsti dalle intese per il trasferimento delle risorse umane, secondo le procedure amministrative di rito.

b) Risorse umane

- Nella **seduta del 15/12/2015**:
  - a seguito della individuazione da parte della Provincia, confermata dalla direzione regionale risorse umane, Regione e Provincia come sopra rappresentate si danno reciprocamente atto che non risulta personale in soprannumero in ordine alla funzione in esame, come indicato nell'allegato A al presente verbale.

c) Beni e risorse strumentali ed altre risorse

- Nella **seduta del 15/12/2015**:
  - La Provincia dichiara che, relativamente a tale funzione, non vi sono altri beni e risorse strumentali, mobili o immobili, da trasferire.

d) Risorse Finanziarie e costi di gestione

- Nella **seduta del 15/12/2015**:
  - Sul punto, si richiama quanto già riportato nella funzione 1.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- In tale seduta, la Direzione regionale competente chiede alla Provincia un dettaglio degli eventuali costi di gestione riconoscibili relativamente a tale funzione.

- Nella **seduta del 23/12/2015**:
  - relativamente a tale punto, le strutture amministrative di Regione e Provincia concordano nel richiamare integralmente quanto già riportato nella funzione 1.
  - la Provincia si impegna a fornire il dettaglio dei costi di gestione relativi a tale funzione.

e) Procedimenti, opere e progetti, e relativi rapporti attivi e passivi

- Nella **seduta del 15/12/2015**:
  - Regione e Provincia concordano nel prevedere nelle Intese che le rispettive strutture amministrative competenti per ogni funzione – in sede di attuazione delle stesse e del relativo trasferimento delle attività - stabiliranno quali dei procedimenti in corso ricogniti dalla Provincia saranno lasciati nella titolarità della stessa fino alla loro definizione, fissando modalità e tempi di conclusione degli stessi.
  - Nel corso della medesima seduta, Regione e Provincia concordano di applicare la medesima disciplina prevista per i procedimenti per la realizzazione di opere e progetti e attività finanziati con fondi nazionali e/o comunitari.
  - A tal proposito, la direzione regionale competente chiede che la Provincia faccia una ricognizione dei procedimenti e progetti ancora pendenti relativamente alla funzione in esame.
- Nella **seduta del 23/12/2015**:
  - la Provincia si impegna a fornire l'elenco dei procedimenti relativi a tale funzione.

Funzione 8 – INDUSTRIA, COMMERCIO E ARTIGIANATO

a) Attività/servizi relativi alla funzione oggetto di trasferimento

- Nella **seduta del 15/12/2015**:
  - la Direzione regionale competente dichiara che non risultano attività e/o servizi delegati, conferiti o comunque attribuiti alla Provincia e chiede alla stessa una condivisione. La Provincia rappresenta che, relativamente a tale funzione, esercita alcune attività e si riserva di fornire un dettaglio.
- Nella **seduta del 23/12/2015**:
  - Provincia e Direzione regionale competente danno atto che, relativamente a tale funzione, la Provincia esercita delle attività. La Direzione regionale si riserva di formalizzare una proposta di modifica della DGR 616/2015, in sede di predisposizione della deliberazione di Giunta regionale con la quale verranno approvate le Intese.
  - Termini di effettivo trasferimento delle attività: la direzione regionale competente e i responsabili della Provincia concordano sulla necessità che, in caso di integrazione della DGR 616/2015, il trasferimento delle attività avvenga nei termini previsti dalle intese per il trasferimento delle risorse umane, secondo le procedure amministrative di rito.

b) Risorse umane

- Nella **seduta del 23/12/2015**:
  - A seguito della individuazione da parte della Provincia, confermata dalla direzione regionale risorse umane, Regione e Provincia come sopra rappresentate si danno reciprocamente atto che le risorse umane da ricollocare relativamente a tale funzione saranno quelle individuate nell'allegato A al presente verbale e che l'effettivo trasferimento del personale avverrà successivamente alla sottoscrizione dell'Intesa, a cura delle competenti strutture amministrative della Regione e della Provincia, secondo le modalità e le condizioni definite nella disciplina generale contenuta nell'allegato B al

fonte: http://burc.regione.campania.it

presente verbale.

- la Provincia si impegna a fornire alla Regione, ove necessario, ulteriore dettaglio delle mansioni effettivamente svolte dal personale in soprannumero di cui all'allegato A al presente verbale e dichiara che le risorse umane individuate nel suddetto allegato corrispondono a quelle inserite nel portale di cui al D.M. 14 settembre 2015.
- Termini di effettivo trasferimento: Regione e Provincia concordano che le procedure per il trasferimento del personale si concludano entro il 31/03/2016.

c) Beni e risorse strumentali ed altre risorse

- Nella **seduta del 23/12/2015**:
  - le competenti strutture amministrative della Regione e della Provincia concordano che il personale trasferito presso la Regione migrerà con il corredo della propria postazione di lavoro allo stesso associata negli inventari della Provincia ed opportunamente individuata in sede di attuazione dell'Intesa, nonché delle altre risorse strumentali funzionali allo svolgimento dell'attività lavorativa, senza oneri per la Regione. A tal fine, viene richiesta alla Provincia di predisporre un elenco ricognitorio.
  - La Provincia dichiara che, relativamente a tale funzione, non vi sono altri beni e risorse strumentali, mobili o immobili, da trasferire.

d) Risorse Finanziarie e costi di gestione

- Nella **seduta del 15/12/2015**:
  - Sul punto, si richiama quanto già riportato nella funzione 1.
  - In tale seduta, la Direzione regionale competente chiede alla Provincia un dettaglio degli eventuali costi di gestione riconoscibili relativamente a tale funzione.
- Nella **seduta del 23/12/2015**:
  - relativamente a tale punto, le strutture amministrative di Regione e Provincia concordano nel richiamare integralmente quanto già riportato nella funzione 1.
  - la Provincia si impegna a fornire il dettaglio dei costi di gestione relativi a tale funzione.

e) Procedimenti, opere e progetti, e relativi rapporti attivi e passivi

- Nella **seduta del 23/12/2015**:
  - Regione e Provincia concordano nel prevedere nelle Intese che le rispettive strutture amministrative competenti per ogni funzione – in sede di attuazione delle stesse e del relativo trasferimento delle attività - stabiliranno quali dei procedimenti in corso ricogniti dalla Provincia saranno lasciati nella titolarità della stessa fino alla loro definizione, fissando modalità e tempi di conclusione degli stessi. In tal caso, il personale opportunamente individuato per il completamento di tali procedimenti e transitato nei ruoli regionali presterà la propria attività lavorativa presso l'amministrazione provinciale per tutta la durata degli stessi, previo apposito provvedimento della direzione regionale delle risorse umane.
  - Nel corso della medesima seduta, Regione e Provincia concordano di applicare la medesima disciplina prevista per i procedimenti per la realizzazione di opere e progetti e attività finanziati con fondi nazionali e/o comunitari.
  - la Provincia si impegna a fornire l'elenco dei procedimenti relativi a tale funzione.

Al termine della seduta, le parti dichiarano di convenire che l'efficacia di quanto stabilito nel presente verbale resta subordinata al superamento del vaglio di conformità costituzionale della legge regionale 14/2015 in caso di eventuale impugnativa della stessa da parte del Governo.

Letto, approvato e sottoscritto

per la Provincia di Avellino:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- dott. FLAVIO PETROCCIONE
- dott. ANDREA CICCONE
- dott.ssa FILOMENA BILANCIO
- dott. FRANCESCO MANNETTI

per la Regione Campania:

- Direzione Generale POLITICHE AGRICOLE, ALIM. E FOR.
- Direzione Generale RISORSE STRUMENTALI
- Direzione Generale POLITICHE SOCIALI
- Direzione Generale RISORSE UMANE
- Direzione Generale PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E TURISMO
- Direzione Generale LAVORO
- Direzione Generale RISORSE FINANZIARIE
- Direzione Generale TUTELA SALUTE
- Direzione Generale SVILUPPO ECONOMICO
- Direzione Generale UFF. FEDERALISMO

CGIL FP
UIL FPL
CISL PA

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A – PROVINCIA DI AVELLINO - PERSONALE DA TRASFERIRE NELLA G.R.

N.	Cognome	Nome	Codice fiscale	Funzione/servizio	Posizione economica iniziale	Profilo Professionale
1	COLASANTO	ANTONIETTA	CLSNNT61H53E161F	Agricoltura	CATEGORIA B	ESECUTORE AMMINISTRATIVO
2	COLUCCI	ACHILLE	CLCCLL59L05L214Z	Agricoltura	CATEGORIA D	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO/CONT
3	CORVINO	ANTONIO	CRVNTN64H09A783F	Agricoltura	CATEGORIA B	COLLABORATORE PROFESSIONALE TECNICO
4	FERRARA	GIUSEPPINA	FRRGPP55C59L102X	Agricoltura	CATEGORIA C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO/CONTAB
5	FESTA	MARIA	FSTMRA57E60A509F	Agricoltura	CATEGORIA C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO/CONTAB
6	FILOMENA	RAFFAELE	FLMRFL65B02L257Q	Agricoltura	CATEGORIA C	ISTRUTTORE TECNICO
7	GIACOBBE	CARMELA	GCBCML58L56D638D	Agricoltura	CATEGORIA B	COLLABORATORE PROFESSIONALE AMM.VO
8	GRASSO	ANTONIO	GRSNTN60T06Z114H	Agricoltura	CATEGORIA C	ISTRUTTORE VIGILANZA
9	GRILLO	RENATO	GRLRNT64H10E206Y	Agricoltura	CATEGORIA B	ESECUTORE AMMINISTRATIVO
10	MANGO	VINCENZO	MNGVCN58M27A509V	Agricoltura	CATEGORIA D	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO/CONT
11	PANARELLA	CARMINE	PNRCMN55E04C576A	Agricoltura	CATEGORIA D	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO
12	PIGNATELLI	GIOVANNI FRANCO	PGNGNN62L15Z112E	Agricoltura	CATEGORIA C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO/CONTAB
13	RUBERTO	GAETANO	RBRGTN58L29Z110V	Agricoltura	CATEGORIA A	OPERATORE TECNICO
14	SANSONE	DONATO	SNSDNT63P15A023U	Agricoltura	CATEGORIA B	ESECUTORE AMMINISTRATIVO
15	TOMASETTI	ORNELLA	TMSRLL55C62A509I	Agricoltura	CATEGORIA C	ISTRUTTORE TECNICO
16	OLIVA	CARMINE	LVOCMN59M03A509U	Assistenza all'infanzia, handicappati e altri servizi sociali	CATEGORIA C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO/CONTAB
17	CIOFFI	GIUSEPPE	CFFGPP58L22H592J	Caccia e pesca nelle acque interne	CATEGORIA C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO/CONTAB

fonte: http://burcregione.campania.it

18	DELLA SALA	ROBERTO	DLLRRT66S05A509Q	Caccia e pesca nelle acque interne	CATEGORIA D	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO/CONT
19	TIRELLI	PALMINA GERARDA	TRLPMN58C70E397W	Caccia e pesca nelle acque interne	CATEGORIA C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO/CONTAB
20	TROISI	ANGELA	TRSNGL56C44F693Z	Caccia e pesca nelle acque interne	CATEGORIA C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO/CONTAB
21	ABETI	MAURIZIO	BTAMRZ59M08A091E	Formazione professionale e altri servizi inerenti l'istruzione	CATEGORIA D	FUNZIONARIO TECNICO
22	BALESTRA	MARIA	BLSMRA66E64G370F	Formazione professionale e altri servizi inerenti l'istruzione	CATEGORIA C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO/CONTAB
23	GRAPPONE	ROSSANO	GRPRSN58C12I281A	Formazione professionale e altri servizi inerenti l'istruzione	CATEGORIA D	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO/CONT
24	MARI	ANTONIO	MRANTN63M19A509M	Industria, commercio ed artigianato	CATEGORIA D	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO
25	PIANTADOSI	ORNELLA	PNTRLL70T69H382R	Turismo	CATEGORIA C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO/CONTAB

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A – PROVINCIA DI AVELLINO - FUNZIONE BIBLIOTECHE, MUSEI E PINACOTECHE

N.	Cognome	Nome	Codice Fiscale	Funzione/servizio	Posizione economica iniziale	Profilo Professionale
1	SESSA	RAFFAELLA	SSSRFL55H5	Biblioteche, musei e pinacoteche	CATEGORIA B	ESECUTORE AMMINISTRATIVO
2	MARTONE	PASQUALE	MRTPQL63A	Biblioteche, musei e pinacoteche	CATEGORIA B	ESECUTORE AMMINISTRATIVO
3	MARI	MICHELE	MRAMHL61	Biblioteche, musei e pinacoteche	CATEGORIA B	COLLABORATORE PROFESSIONALE TECNICO
4	LO CONTE	GIUSEPPE EGIDIO	LCNGPP58P	Biblioteche, musei e pinacoteche	CATEGORIA B	COLLABORATORE PROFESSIONALE AMM.VO
5	IOVINO	PIETRO	VNIPTR58M	Biblioteche, musei e pinacoteche	CATEGORIA B	ESECUTORE AMMINISTRATIVO
6	IANNONE	GIOVANNI	NNNGNN55	Biblioteche, musei e pinacoteche	CATEGORIA B	COLLABORATORE PROFESSIONALE AMM.VO
7	IANNICELLI	LUIGI	NNCLGU68P	Biblioteche, musei e pinacoteche	CATEGORIA D	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO/CONT
8	FOGLIA	GIUSEPPE	FGLGPP57L2	Biblioteche, musei e pinacoteche	CATEGORIA B	ESECUTORE AMMINISTRATIVO
9	FESTA	ANNA	FSTNNA61L5	Biblioteche, musei e pinacoteche	CATEGORIA B	COLLABORATORE PROFESSIONALE TECNICO
10	DONADIO	GIUSEPPE	DNDGPP68D	Biblioteche, musei e pinacoteche	CATEGORIA B	ESECUTORE AMMINISTRATIVO
11	COLELLA	LOREDANA	CLLLDN67L5 5G813Y	Biblioteche, musei e pinacoteche	CATEGORIA B	COLLABORATORE PROFESSIONALE AMM.VO
12	AUFIERO	ERRICO	FRARRC63B1	Biblioteche, musei e pinacoteche	CATEGORIA B	ESECUTORE AMMINISTRATIVO

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B) AL VERBALE DEL 23.12.2015

Disposizioni generali sul trasferimento di personale.

1. L'elenco nominativo del personale della Provincia da trasferire nei ruoli della Giunta regionale è approvato secondo l'allegato A). L'elenco è stato definito, alla luce della documentazione messa a disposizione dalla provincia e della successiva verifica dello stesso svolta dalle Direzioni Generali competenti, secondo le modalità indicate dagli artt. 7 e 8 della L.R. 14/2015 e sulla base dei criteri definiti in sede nazionale. L'elenco indica il nominativo del dipendente da trasferire, la categoria e posizione economica di appartenenza, la posizione economica iniziale, il profilo professionale e la funzione non fondamentale riallocata alla Regione cui il dipendente era destinato alla data del 08 aprile 2014.

2. I dipendenti di cui all'allegato A) mantengono la posizione giuridica ed economica, con riferimento alle voci del trattamento economico fondamentale e accessorio, limitatamente alle voci con carattere di generalità e natura fissa e continuativa, non correlate allo specifico profilo d'impiego nell'ente di provenienza, previste dai vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro, in godimento all'atto del trasferimento, nonché l'anzianità di servizio maturata. Al riguardo, nel prendere atto dell'avvenuta comunicazione dei dati del trattamento economico fondamentale relativi a ciascun dipendente, la Direzione Generale per le Risorse Umane della G.R.C. si riserva di verificare gli stessi congiuntamente ai competenti uffici della Provincia che si impegnano a fornire anche quelli relativi alle voci del salario accessorio aventi le caratteristiche sopra descritte.

3. Le parti danno atto di aver sentito, per quanto attiene alla ricollocazione delle risorse umane, le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative, ai sensi dell'art. 7, comma 1 della L.R. n. 14/2015. Anche i successivi provvedimenti di trasferimento del personale saranno adottati dalle parti contraenti nel rispetto delle disposizioni di legge e contrattuali che stabiliscono le forme di informazione e di consultazione delle organizzazioni sindacali.

4. Il trasferimento dei dipendenti riportati in allegato A) è subordinato alla definitiva acquisizione dell'intesa con il Dipartimento della Funzione Pubblica ed il M.E.F. nel quadro del Piano di Stabilizzazione Finanziaria della Giunta Regionale della Campania.

5. Gli elenchi di cui all'allegato A) possono essere modificati nel caso di cessazione, a qualunque titolo, del dipendente avvenuta prima dell'inquadramento nei ruoli regionali. La Provincia si impegna a far pervenire tempestivamente ogni notizia utile a riguardo.

6. In conformità a quanto previsto dall'art. 9 della L.R. 14/2015, fino alla data del trasferimento dell'unità di personale interessata è escluso il subentro della Regione nei debiti che dovessero derivare da eventuale contenzioso afferente l'inquadramento ed il trattamento economico. La Provincia si impegna comunque ad illustrare nel dettaglio l'eventuale contenzioso pendente, nonché a far pervenire tempestivamente ogni notizia utile al riguardo.

7. Qualora il trasferimento del personale nei ruoli della Giunta regionale si perfezioni in data successiva al 01/01/2016, la Regione assicura la copertura finanziaria del relativo costo a partire da tale data e sino a quella dell'effettivo trasferimento, che non potrà eccedere il termine del 31/03/2016, previa attestazione mensile da parte della Provincia. La Regione provvede al trasferimento delle relative risorse finanziarie subordinatamente all'operatività del documento tecnico allegato al Bilancio di Previsione.

8. La Regione garantisce la copertura finanziaria relativa al costo del personale per l'esercizio della funzione non fondamentale "biblioteche, musei e pinacoteche", che ai sensi dell'art.3 comma 2 della L.R. 14/2015 permane in capo alle Province, a valere su risorse finanziare stanziate su apposito capitolo di bilancio opportunamente dotato delle risorse da erogare alle Province, con rimborso a cadenza bimestrale e previa attestazione. L'elenco del personale afferente tale funzione è approvato sub allegato A), con indicazione del nominativo del dipendente, della categoria e posizione economica di appartenenza, della posizione economica iniziale e del profilo professionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

LEGGE REGIONALE 09 novembre 2015 n. 14

Disposizioni sul riordino delle funzioni amministrative non fondamentali delle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 e della legge 23 dicembre 2014, n. 190

INTESA ISTITUZIONALE PER IL TRASFERIMENTO DELLE RISORSE

TRA

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA VINCENZO DE LUCA

E

IL PRESIDENTE DELL'ENTE DI AREA VASTA DI CASERTA ANGELO DI COSTANZO

Premessa

Richiamata la seduta dell'Osservatorio regionale della Campania per l'attuazione della legge Delrio del 30 settembre 2015, nella quale la Regione ha illustrato e condiviso il DDL regionale di riordino delle funzioni non fondamentali delle Province;

- Vista la legge regionale n. 14/2015 con la quale si è provveduto a disciplinare il riordino delle funzioni conferite, delegate o attribuite alle Province non riconducibili alle funzioni fondamentali in attuazione della legge n. 56/2014 e 190/2014;
- Richiamato l'art. 7 della L.R. 14/2015, che disciplina il trasferimento delle risorse umane, strumentali e finanziarie, connesse alle funzioni riallocate, mediante Intese con gli enti di area vasta e la Città Metropolitana;
- Richiamata, altresì, la Deliberazione di Giunta Regionale n. 616/2014 che, in attuazione delle previsioni dell'art. 3 della Legge Regionale n. 14/2015, ha provveduto ad approvare la individuazione, da parte delle Direzioni regionali competenti, delle attività e dei servizi riconducibili alle funzioni oggetto di riordino nonché a disciplinare l'organizzazione dei lavori finalizzati al raggiungimento degli accordi per la stipula delle relative Intese, individuando la delegazione di parte regionale in base alle previste competenze ordinamentali;
- Considerato che, con nota del Capo di Gabinetto della Regione Campania prot. 2015-0020171 UDCP/GAB/CG del 27/11/201, è stata convocata una prima riunione del tavolo tra la Regione e l'Ente di Area Vasta di Caserta, tenutasi in data 9 dicembre 2015 e che successivamente, in data 17 dicembre 2015, si è tenuto un secondo incontro necessario per la condivisione del contenuto delle Intese e la sottoscrizione del verbale da parte dei rappresentanti delle rispettive Amministrazioni;
- Considerato che, anche alla luce di quanto previsto all'art. 7, co. 1, della L.R. 14/2015, ai suddetti incontri hanno partecipato le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative, che hanno peraltro sottoscritto il relativo verbale;
- Dato atto che gli accordi di cui al richiamato verbale hanno tenuto conto di quanto previsto all'articolo 7, co. 2, della L.R. 14/2015;

- Dato atto altresì, che, a riscontro delle richieste della competente Direzione Regionale, le Province, con proprie note agli atti, hanno comunicato i seguenti dati relativi ai costi di gestione della funzione Musei e Biblioteche - la cui sostenibilità e riconoscibilità, fino a concorrenza dello stanziamento di cui all'art. 10 co.2 della L.R. 14/2015 e tenendo conto di eventuali entrate connesse, dovranno essere verificate secondo quanto previsto dalla seguente Intesa ed in ogni caso previa rendicontazione di spesa dal 1 gennaio 2016 -:
- Avellino euro 544.987,31
- Benevento euro 1.378.192,49
- Caserta euro 239.681,39
- Salerno euro 1.917.968,71
- per un importo complessivo pari ad di euro 4.080.829,71;

tanto premesso

la Regione Campania e l' Ente di Area Vasta di Caserta come sopra rappresentate, visto il verbale richiamato in premessa e che si allega al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale, stipulano la seguente Intesa.

1. Oggetto e finalità

La premessa è parte integrante dell'Intesa.
La presente intesa disciplina la riallocazione delle attività e dei servizi riconducibili alle funzioni non fondamentali di cui alla legge regionale 9 novembre 2015, n. 14 così come individuate con D.G.R. n. 616/2015 (ed integrate con D.G.R. ….....) ed ha ad oggetto il loro trasferimento ed il trasferimento delle connesse risorse umane, strumentali e finanziarie, tenendo conto della tipologia e del dimensionamento delle attività e funzioni oggetto di riordino e nel rispetto di tutto quanto dalle parti concordato negli incontri a ciò finalizzati e riportato nell'allegato verbale.

Il trasferimento delle attività e dei servizi avverrà nei termini previsti dalla presente Intesa per il trasferimento delle risorse umane.

2. Individuazione delle risorse umane - procedure e termini per il loro trasferimento

Le parti come sopra rappresentate si danno reciprocamente atto che le risorse umane relative alle funzioni oggetto di riordino, salvo modifiche che si dovessero rendere necessarie in sede di attuazione e in ogni caso prima del trasferimento, sono quelle individuate nel verbale allegato alla presente Intesa, sia con riferimento al personale da trasferire nei ruoli della Giunta regionale che al personale adibito all'esercizio della funzione non fondamentale "*biblioteche, musei e pinacoteche*" che, ai sensi dell'art.3 comma 2 ed 8, comma 1 della L.R. di riordino n. 14/2015, permane in servizio presso alle Province. L'effettivo trasferimento del personale avverrà a cura delle rispettive strutture amministrative competenti, tenendo conto del dettaglio delle mansioni presentato dall'Ente di Area Vasta e secondo le modalità e le condizioni definite nella disciplina generale riportata nel verbale allegato alla presente Intesa che, tra l'altro, prevede al punto 5 la possibilità di modificare gli elenchi del personale da trasferire.

L'Ente di Area Vasta da atto che le risorse umane individuate nel suddetto verbale corrispondono a quelle inserite nel portale di cui al D.M. 14 settembre 2015.

Le parti concordano che le procedure per il trasferimento delle risorse umane si concludano entro il 15/06/2016, salvo diverso termine concordato dalle parti, in ogni caso non successivo al 30/06/2016, qualora dovesse rendersi necessario per il completamento delle suddette procedure.

3. Individuazione beni e risorse strumentali procedure e termini per il loro trasferimento

Regione e Ente di Area Vasta concordano che il personale trasferito presso la Regione migrerà con il corredo della propria postazione di lavoro allo stesso associata negli inventari dell'Ente di provenienza, nonché delle altre risorse strumentali funzionali allo svolgimento dell'attività lavorativa opportunamente individuate in sede di attuazione della presente Intesa, senza oneri per la Regione. A tal fine, l'Ente di Area Vasta si impegna a presentare una formale ricognizione, entro venti giorni dalla stipula della presente Intesa.

In ogni caso, le parti richiamano quanto già dichiarato per ogni singola funzione nell'allegato verbale in materia di beni e risorse strumentali.

4. Risorse finanziarie

Le parti concordano sui seguenti punti:

- al sostegno dei costi riconoscibili relativi alle funzioni oggetto di riordino si provvede mediante il fondo di cui all'art. 10 della L.R. 14/2015, nei limiti del relativo stanziamento di bilancio;
- ai sensi del suindicato art. 10, come modificato dall'art.**25** comma 7 della L.R. n. 6 del 5 aprile 2016, le risorse del fondo sono destinate in via prioritaria a rimborsare i costi di gestione della funzione Musei e Biblioteche mantenuta in capo alla Provincia;
- dalla data di effettivo trasferimento delle funzioni, cessano i relativi trasferimenti di risorse finanziarie da parte della Regione;
- a decorrere dalla stessa data, spettano alla Regione tutte le entrate tributarie, extratributarie e i proventi comunque connessi alle funzioni medesime;
- analogamente, le spese di gestione relative alle funzioni da riallocare in Regione saranno sostenute dall'Ente di Area Vasta fino alla data di effettivo trasferimento delle stesse;
- viceversa, le spese di personale per tutte le funzioni, nonché le spese di gestione relative alla funzione mantenuta in capo all'Ente di Area Vasta saranno rimborsate dalla Regione a decorrere dal 1 gennaio 2016;
- in ogni caso, la Regione procederà al rimborso dei costi di gestione dettagliati in premessa e che qui si intendono espressamente richiamati, riconosciuti all'Ente di Area Vasta per la funzione mantenuta in capo allo stesso, nel rispetto di quanto previsto dalla presente Intesa, previa rendicontazione degli stessi entro trenta giorni dalla stipula;
- per tale funzione, le parti concordano, altresì, che ogni mutamento relativo alla dotazione di personale e relativi costi debba essere segnalato alla Regione, che si riserva una propria valutazione, fermo restando che il costo corrispondente al personale indicato nell'allegato A rappresenta un tetto massimo di spesa. Analogamente, Regione e Provincia concordano che i costi di gestione comunicati e riconosciuti in sede di attuazione dell'Intesa rappresentano un tetto massimo di spesa e che ogni mutamento relativo agli stessi debba essere preventivamente segnalato alla Regione, che si riserva una propria valutazione;
- relativamente a tale funzione, le parti si impegnano, altresì, ad attivare processi di

razionalizzazione delle attività e ristrutturazione dei servizi erogati, finalizzati alla ottimizzazione e contenimento dei relativi costi.

A tal fine, Regione ed Ente di Area Vasta concordano sulla opportunità di individuare in sede di attuazione dell'Intesa, previa ricognizione:

- i trasferimenti erogati alle Province dalla Regione per le funzioni riallocate alla Regione;
- le entrate tributarie, extra-tributarie e dei proventi connessi allo svolgimento delle funzioni riallocate alla Regione;
- i costi di gestione delle attività/servizi.

Per le attività riallocate in Regione e finanziate anche con risorse di bilancio dell'Ente di Area Vasta, le parti convengono che il trasferimento della titolarità nella gestione del servizio determina il conseguente accollo dei costi di tipo organizzativo/di funzionamento (es., spese di personale, costi connessi alle sedi in cui tale personale presta la propria attività lavorativa), mentre non modifica il quadro della disciplina che è alla base della previsione del cofinanziamento provinciale dei costi direttamente connessi all'erogazione del servizio o attività, disciplina che, pertanto, non viene modificata dalla presente Intesa.

5. Procedimenti, opere e progetti e relativi rapporti attivi e passivi - procedure e termini per il loro trasferimento

Le parti convengono che le rispettive strutture amministrative competenti per ogni funzione - in sede di attuazione della presente Intesa e del relativo trasferimento delle attività - stabiliranno quali dei procedimenti in corso, ricogniti dall'Ente di Area Vasta, saranno lasciati nella titolarità dello stesso fino alla loro definizione, fissando modalità e tempi di conclusione degli stessi. In tal caso, il personale opportunamente individuato per il completamento di tali procedimenti e transitato nei ruoli regionali presterà la propria attività lavorativa presso l'amministrazione di Area Vasta per tutta la durata degli stessi, previo apposito provvedimento della Direzione regionale delle Risorse Umane.

Le parti concordano di applicare la medesima disciplina prevista per i procedimenti per la realizzazione di opere e progetti e attività finanziati con fondi nazionali e/o comunitari.

A tal fine, l'Ente di Area Vasta si impegna a presentare una formale ricognizione, entro venti giorni dalla stipula della presente Intesa.

6. Principio di leale collaborazione

Regione ed Ente di Area Vasta, consapevoli della rilevanza degli interessi pubblici connessi all'attuazione della presente Intesa, si impegnano a darne attuazione ispirandosi, nel proprio operato, ad una efficace e leale collaborazione. In tale prospettiva, in particolare, l'Ente di Area Vasta dichiara che la individuazione delle risorse è effettuata – per quella già avvenuta e per quella ancora da definire – nel rispetto della disciplina normativa ed amministrativa, nazionale e regionale, in vigore.

7. Norma finale

Le parti si impegnano a dare attuazione alla presente Intesa attraverso le rispettive strutture amministrative competenti *ratione materiae*, nel rispetto dei tempi previsti e di quanto concordato nel verbale allegato, nonché nell'osservanza della vigente normativa e dei principi di cui alla legge regionale n. 14/2015.

Le parti si impegnano a valutare la questione relativa al personale adibito all'esercizio della funzione non fondamentale “biblioteche, musei e pinacoteche”.

Ai sensi dell'art. 2, comma 3 della legge regionale 18 gennaio 2016 n. 1, in caso di assenza di atti di impulso, attuativi o esecutivi della presente Intesa nell'anno successivo alla sua sottoscrizione, cessano automaticamente gli effetti dalla stessa previsti.

per la REGIONE CAMPANIA
Il Presidente della Giunta regionale

per l'ENTE DI AREA VASTA di CASERTA
Il Presidente

REGIONE CAMPANIA

LEGGE REGIONALE 09 NOVEMBE 2015
ART. 7
INCONTRO DEL 17 DICEMBRE 2015 CON LA PROVINCIA DI CASERTA

L'anno 2015 il giorno 17 del mese di dicembre, negli uffici della Giunta regionale in Napoli alla via S. Lucia 81, sono presenti :

per la Provincia di Caserta i sigg.ri :

- *De Sarno Aniello, qualifica Dirigente vice segretario;*
- *Sglavo Angelo, qualifica consigliere delegato.*

per la delegazione di parte regionale di cui alla DGR n. 616 del 30/11/2015, i rappresentanti delle direzioni regionali competenti

per l'incontro finalizzato alla definizione dei contenuti delle intese di cui all'art. 7 della legge regionale 9 novembre 2015 n. 14.

PREMESSA

- Preliminarmente, si dà atto che in data 9 dicembre 2015 si è svolta una prima riunione in cui erano presenti per la Provincia di Caserta i sigg.ri: *De Sarno Aniello qualifica vice segretario; Sglavo Angelo qualifica consigliere delegato;* Vetrone Giuseppe qualifica Dirigente alle finanze. Per la Regione Campania, erano presenti i rappresentanti delle Direzioni competenti per materia.
- In tale riunione, Regione e Provincia hanno concordato di organizzare i lavori confrontandosi sui contenuti delle future Intese con specifico riguardo alla individuazione delle attività riconducibili alle funzioni oggetto di riordino e alle risorse umane, strumentali e finanziarie ad esse connesse, riservandosi la loro definizione in una successiva seduta, nel cui verbale si darà atto di quanto convenuto nel primo incontro. Si è convenuto, altresì, sulla necessità di condividere alcune regole fondamentali da riportare nelle intese necessarie per orientare la fase di attuazione delle stesse.

Di seguito il resoconto dei lavori per singola funzione.

Funzione 1 - AGRICOLTURA CACCIA E PESCA

a) Attività/servizi relativi alla funzione oggetto di trasferimento

- Nella **seduta del 09/12/2015**:
  - la Provincia ha già comunicato la propria condivisione sulle attività individuate con la deliberazione 616 relativamente a caccia e pesca, mentre per l'agricoltura si riserva un ulteriore approfondimento, i cui esiti saranno comunicati alla competente Direzione regionale e saranno portati al tavolo nel prossimo incontro. La Regione, a tal proposito, chiarisce che la condivisione è stata richiesta alle Province poiché oggetto di riallocazione sono le attività/servizi, riconducibili alle funzioni riordinate, delegate, conferite o comunque attribuite dalla Regione alle Province, con esclusione di quelle attività c.d. autoprodotte, che le Province negli anni hanno svolto.
- Nell'**incontro del 17/12/2015**:
  - la Direzione regionale competente rappresenta che, da un ulteriore approfondimento a seguito delle questioni emerse negli incontri con le altre Province, risulta necessario espungere

fonte: http://burc.regione.campania.it

dall'elenco allegato alla DGR 616 alcune attività in materia di pesca, riservandosi di formalizzare la predetta modifica in vista della predisposizione della deliberazione di Giunta regionale con la quale verranno approvate le Intese.

- la Provincia dichiara la propria condivisione in ordine alle attività di cui alla DGR 616, condividendo altresì le modifiche annunciate dalla Direzione regionale competente.
- Termini di effettivo trasferimento delle attività: la direzione regionale competente e i responsabili della Provincia concordano sulla necessità che il trasferimento delle attività avvenga nei termini previsti dalle Intese per il trasferimento delle risorse umane, secondo le procedure amministrative di rito. Fino a tale momento, si applicano le norme della legge Delrio e della legge 190/2014 nonché della L.R. 14/2015.

b) Risorse umane

- Nella **seduta del 09/12/2015**,
  - a seguito della individuazione da parte della Provincia, confermata dalla Direzione regionale risorse umane, Regione e Provincia come sopra rappresentate si danno reciprocamente atto che le risorse umane da ricollocare relativamente a tale funzione sono quelle individuate nell'allegato A al presente verbale e che l'effettivo trasferimento del personale avverrà successivamente alla sottoscrizione dell'Intesa, a cura delle competenti strutture amministrative della Regione e della Provincia, secondo le modalità e le condizioni definite nella disciplina generale contenuta nell'allegato B al presente verbale.
  - La Direzione regionale competente ha richiesto alla Provincia il dettaglio delle mansioni effettivamente svolte dal personale. Nel corso di tale seduta è, inoltre, emersa l'esigenza di fissare una tempistica per l'effettivo trasferimento del personale.
- Nella **seduta del 17/12/2015**:
  - la Provincia si impegna a trasmettere alla Regione il dettaglio delle mansioni effettivamente svolte dal personale in soprannumero di cui all'allegato A al presente verbale e dichiara che le risorse umane individuate nel suddetto allegato corrispondono a quelle inserite nel portale di cui al D.M. 14 settembre 2015;
  - Termini di effettivo trasferimento: nel corso della seduta del 17/12/2015, Regione e Provincia concordano che le procedure per il trasferimento del personale si concludano entro il 31/03/2016. Fino a tale momento, si applicano le norme della legge Delrio e della legge 190/2014 nonché della L.R. 14/2015.

c) Beni e risorse strumentali ed altre risorse

- Nella **seduta del 09/12/2015:**
  - le competenti strutture amministrative della Regione e della Provincia concordano che il personale trasferito presso la Regione migrerà con il corredo della propria postazione di lavoro allo stesso associata negli inventari della Provincia ed opportunamente individuata in sede di attuazione dell'Intesa, nonché delle altre risorse strumentali funzionali allo svolgimento dell'attività lavorativa, senza oneri per la Regione. A tal fine, viene richiesto alla Provincia di predisporre un elenco ricognitorio.
  - La Provincia dichiara che, relativamente a tale funzione, non vi sono altri beni e risorse strumentali, mobili o immobili, da trasferire.

d) Risorse Finanziarie e costi di gestione

- Nella **riunione del 09/12/2015**, Regione e Provincia concordano sui seguenti punti:
  - il sostegno dei costi riconoscibili relativi alle funzioni riallocate può avvenire, ai sensi di legge, solo nei limiti del relativo stanziamento di bilancio di cui alla legge 14/2015; pertanto, la Regione rimborserà i costi di gestione della funzione Musei e Biblioteche solo nella misura in cui residuano risorse sul Fondo di cui all'art. 10, comma 2, della legge regionale 14/2015 dopo aver assicurato la copertura integrale dei costi di gestione delle funzioni riallocate in capo alla Regione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- sempre ai sensi di legge, dalla data di effettivo trasferimento delle funzioni, cessa qualsiasi trasferimento di risorse finanziarie da parte della Regione;
- parallelamente, a decorre dalla stessa data, spettano alla Regione tutte le entrate tributarie, extratributarie e i proventi comunque connessi alle funzioni medesime;
- analogamente, le spese di gestione relative alle funzioni da riallocare in Regione saranno sostenute dalla Provincia fino alla data di effettivo trasferimento delle stesse;
- viceversa, le spese di personale per tutte le funzioni, nonché le spese di gestione relative alla funzione mantenuta in capo alla Provincia (Musei e Biblioteche) saranno sostenute dalla Regione a decorrere dal 1 gennaio 2016;
- in ogni caso, la Regione procederà al rimborso dei costi di gestione riconosciuti alla Provincia previa rendicontazione degli stessi.

A tal fine, le competenti strutture di Regione e Provincia concordano sulla opportunità di individuare in sede di attuazione dell'Intesa, previa ricognizione:

- i trasferimenti erogati alle Province dalla Regione per le funzioni riallocate alla Regione;
- le entrate tributarie, extra-tributarie e dei proventi connessi allo svolgimento delle funzioni riallocate alla Regione;
- i costi di gestione delle attività/servizi;
- le risorse provinciali destinate alla copertura delle spese di erogazione dei servizi relativi alle funzioni riallocate alla regione e che dovranno essere trasferite a quest'ultima a partire dalla data di effettivo trasferimento dell'attività.

Per le attività svolte dalle Province e riallocate in Regione e finanziate anche con risorse del bilancio provinciale, Regione e Provincia convengono sulla necessità di distinguere tra la reinternalizzazione dell'attività gestoria e il finanziamento della stessa, verificando – nel quadro della disciplina che è alla base della previsione del cofinanziamento provinciale – la ratio di tale previsione.

Più nello specifico, in questi casi occorre distinguere - nell'ambito dei costi relativi ad una determinata attività/servizio - tra quelli di tipo organizzativo e di funzionamento (es., spese di personale o di affitto delle sedi di lavoro), che sono costi che cessano se l'attività non viene più esercitata, in quanto vengono sostenuti dall'ente che subentra nella titolarità della gestione del servizio e quelli direttamente connessi all'erogazione del servizio o attività, indipendentemente dall'ente che ne ha la titolarità gestoria (es, spese per la fornitura di un servizio ad una determinata categoria di cittadini), relativamente ai quali il trasferimento della titolarità nella gestione del servizio non muta l'originario quadro di finanziamento. In tal senso, se le spese per l'erogazione di un servizio risultano garantite anche con il contributo finanziario della Provincia, tale contributo rimane anche se la funzione è trasferita alla Regione o altro ente.

In tale seduta, la Direzione regionale competente chiede alla Provincia un dettaglio degli eventuali costi di gestione riconoscibili relativamente a tale funzione.

- Nella **seduta del 17/12/2015**:
  - la Provincia si impegna a fornire il dettaglio dei costi di gestione relativi a tale funzione.

e) Procedimenti, opere e progetti, e relativi rapporti attivi e passivi

- Nella **seduta del 09/12/2015**:
  - Regione e Provincia concordano nel prevedere nelle Intese che le rispettive strutture amministrative competenti per ogni funzione – in sede di attuazione delle stesse e del relativo trasferimento delle attività - stabiliranno quali dei procedimenti in corso ricogniti dalla Provincia saranno lasciati nella titolarità della stessa fino alla loro definizione, fissando modalità e tempi di conclusione degli stessi. In tal caso, il personale opportunamente individuato per il completamento di tali procedimenti e transitato nei ruoli regionali presterà la propria attività lavorativa presso l'amministrazione provinciale per tutta la durata degli stessi, previo apposito provvedimento della direzione regionale delle risorse umane.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Nel corso della medesima seduta, Regione e Provincia concordano di applicare la medesima disciplina prevista per i procedimenti per la realizzazione di opere e progetti e attività finanziati con fondi nazionali e/o comunitari.
- A tal proposito, la direzione regionale competente chiede che la Provincia faccia una ricognizione dei procedimenti e progetti ancora pendenti relativamente alla funzione in esame.

• Nella **seduta del 17/12/2015**:
- la Provincia si impegna a fornire l'elenco dei procedimenti relativi a tale funzione.

Funzione 2 – TURISMO

a) Attività/servizi relativi alla funzione oggetto di trasferimento

• Nella **seduta del 09/12/2015**:

- la Provincia si riserva di dare la propria condivisione rispetto alle attività individuate dalla deliberazione di giunta regionale n 616/2015.
- A tal proposito, la direzione regionale competente riprende la riflessione sulle attività "autoprodotte" - ovvero prive di qualunque atto di conferimento, delega o attribuzione - in materia di strutture ricettive e promozione turistica, sottolineando che la Provincia ha svolto e forse continua a svolgere attività in maniera del tutto autonoma e ribadendo che per questa tipologia nessuna riallocazione è possibile anche in ordine alle risorse correlate che quindi non possono migrare in Regione Campania. La Direzione conferma, invece, che la Provincia svolge un importante ruolo di soggetto attuatore di progetti cofinanziati dallo Stato e/o dall'Unione Europea e che per tali casi è opportuno che la stessa conservi il ruolo di responsabile dei relativi procedimenti.
- Termini di effettivo trasferimento delle attività: nel corso della seduta del 16/12, la direzione regionale competente e i responsabili della Provincia concordano sulla necessità che il trasferimento delle attività avvenga nei termini previsti dalle Intese per il trasferimento delle risorse umane, secondo le procedure amministrative di rito. Fino a tale momento, si applicano le norme della legge Delrio e della legge 190/2014 nonché della L.R. 14/2015.

• Nella **seduta del 17/12/2015**:

- la Provincia, nell'esprimere la propria condivisione sulle attività di cui alla DGR 616/2015, presenta alla Direzione regionale competente una nota contenente una elencazione dei compiti svolti relativamente alla funzione in esame.

b) Risorse umane

• Nella **seduta del 09/12/2015**:

- a seguito della individuazione da parte della Provincia, confermata dalla direzione regionale risorse umane, Regione e Provincia come sopra rappresentate si danno reciprocamente atto che le risorse umane da ricollocare relativamente a tale funzione sono quelle individuate nell'allegato A al presente verbale e che l'effettivo trasferimento del personale avverrà successivamente alla sottoscrizione dell'Intesa, a cura delle competenti strutture amministrative della Regione e della Provincia, secondo le modalità e le condizioni definite nella disciplina generale contenuta nell'allegato B al presente verbale.
- La DG Turismo ha richiesto alla Provincia il dettaglio delle mansioni effettivamente svolte dal personale. Nel corso di tale seduta è, inoltre, emersa l'esigenza di fissare una tempistica per l'effettivo trasferimento del personale.

• Nella **seduta del 17/12/2015**:

- la Provincia si impegna a trasmettere alla Regione il dettaglio delle mansioni effettivamente svolte dal personale in soprannumero di cui all'allegato A al presente verbale e dichiara che le risorse umane individuate nel suddetto allegato corrispondono a quelle inserite nel portale di cui al

fonte: http://burc.regione.campania.it

D.M. 14 settembre 2015

- Termini di effettivo trasferimento: nel corso della seduta del 16/12/2015, Regione e Provincia concordano che le procedure per il trasferimento del personale si concludano entro il 31/03/2016. Fino a tale momento, si applicano le norme della legge Delrio e della legge 190/2014 nonché della L.R. 14/2015.

c) Beni e risorse strumentali ed altre risorse

- Nella **seduta del 09/12/2015**:
  - le competenti strutture amministrative della Regione e della Provincia concordano che il personale trasferito presso la Regione migrerà con il corredo della propria postazione di lavoro allo stesso associata negli inventari della Provincia ed opportunamente individuata in sede di attuazione dell'Intesa, nonché delle altre risorse strumentali funzionali allo svolgimento dell'attività lavorativa, senza oneri per la Regione. A tal fine, viene richiesta alla Provincia di predisporre un elenco ricognitorio.
  - La Provincia dichiara che, relativamente a tale funzione, non vi sono altri beni e risorse strumentali, mobili o immobili, da trasferire.

d) Risorse Finanziarie e costi di gestione

- Nella **seduta del 09/12/2015**:
  - relativamente a tale punto, le strutture amministrative di Regione e Provincia concordano nel richiamare integralmente quanto già convenuto nella funzione 1.
  - In tale seduta, la Direzione regionale competente chiede alla Provincia un dettaglio degli eventuali costi di gestione riconoscibili relativamente a tale funzione.
- Nella **seduta del 17/12/2015**:
  - la si impegna a fornire il dettaglio dei costi di gestione relativi a tale funzione.

e) Procedimenti, opere e progetti, e relativi rapporti attivi e passivi

- Nella **seduta del 09/12/2015**:
  - Regione e Provincia concordano nel prevedere nelle Intese che le rispettive strutture amministrative competenti per ogni funzione – in sede di attuazione delle stesse e del relativo trasferimento delle attività - stabiliranno quali dei procedimenti in corso ricogniti dalla Provincia saranno lasciati nella titolarità della stessa fino alla loro definizione, fissando modalità e tempi di conclusione degli stessi. In tal caso, il personale opportunamente individuato per il completamento di tali procedimenti e transitato nei ruoli regionali presterà la propria attività lavorativa presso l'amministrazione provinciale per tutta la durata degli stessi, previo apposito provvedimento della direzione regionale delle risorse umane.
  - Nel corso della medesima seduta, Regione e Provincia concordano di applicare la medesima disciplina prevista per i procedimenti per la realizzazione di opere e progetti e attività finanziati con fondi nazionali e/o comunitari.
  - A tal proposito, la direzione regionale competente chiede che la Provincia faccia una ricognizione dei procedimenti e progetti ancora pendenti relativamente alla funzione in esame.
- Nella **seduta del 17/12/2015**:
  - la Provincia si impegna a fornire l'elenco dei procedimenti relativi a tale funzione.

Funzione 3 - ISTRUZIONE E POLITICHE GIOVANILI

a) Attività/servizi relativi alla funzione oggetto di trasferimento

- Nella **seduta del 09/12/2015**:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- La Provincia si riserva un ulteriore approfondimento in ordine alla condivisione delle attività individuate dalla deliberazione di giunta regionale n. 616/2015.
  - La Regione, a tal proposito, chiarisce che la condivisione è stata richiesta alle Province poiché oggetto di riallocazione sono le attività/servizi, riconducibili alle funzioni riordinate, delegate, conferite o comunque attribuite dalla regione alle province, con esclusione di quelle attività c.d. autoprodotte, che le province negli anni hanno svolto.
  - Nel corso della seduta, la direzione regionale competente, analogamente a quanto sostenuto e convenuto negli incontri con le altre Province, ritiene opportuno chiarire che l'attività di trasporto alunni con disabilità non può essere ricompresa nel riordino di cui alla legge 56/2014, trattandosi di funzione che la Provincia esercita su attribuzione di legge statale.

• Nell'**incontro del 17/12/2015**:

- **Sul punto relativo all'attività di trasporto alunni con disabilità, la Provincia ritiene necessario precisare che, a seguito della entrata in vigore della legge 56/2014, che ha fissato le materie di competenza delle Province e in considerazione della difficile situazione finanziaria dell'Ente determinata dai tagli prodotti dal Governo, tale servizio non potrà essere assicurato in mancanza di un provvedimento di trasferimento di risorse da parte dello Stato, che sia peraltro confermativo di tale specifica attribuzione di competenza**
- **Con la precisazione di cui al punto precedente,** la Provincia dichiara la propria condivisione in ordine alle attività di cui alla DGR 616.
- Termini di effettivo trasferimento delle attività: la direzione regionale competente e i responsabili della Provincia concordano sulla necessità che il trasferimento delle attività avvenga nei termini previsti dalle Intese per il trasferimento delle risorse umane, secondo le procedure amministrative di rito. Fino a tale momento, si applicano le norme della legge Delrio e della legge 190/2014 nonché della L.R. 14/2015.

b) Risorse umane

• Nella **seduta del 09/12/2015**:

- a seguito della individuazione da parte della Provincia, confermata dalla direzione regionale risorse umane, Regione e Provincia come sopra rappresentate si danno reciprocamente atto che le risorse umane da ricollocare relativamente a tale funzione sono quelle individuate nell'allegato A al presente verbale e che l'effettivo trasferimento del personale avverrà successivamente alla sottoscrizione dell'Intesa, a cura delle competenti strutture amministrative della Regione e della Provincia, secondo le modalità e le condizioni definite nella disciplina generale contenuta nell'allegato B al presente verbale.
- La DG Turismo ha richiesto alla Provincia il dettaglio delle mansioni effettivamente svolte dal personale. Nel corso di tale seduta è, inoltre, emersa l'esigenza di fissare una tempistica per l'effettivo trasferimento del personale.

• Nella **seduta del 17/12/2015**:

- la Provincia riscontra la richiesta della Direzione regionale competente in ordine al dettaglio delle mansioni effettivamente svolte e dichiara che le risorse umane individuate nell'allegato A al presente verbale corrispondono a quelle inserite nel portale di cui al D.M. 14 settembre 2015.
- Termini di effettivo trasferimento: nel corso della seduta del 16/12/2015, Regione e Provincia concordano che le procedure per il trasferimento del personale si concludano entro il 31/03/2016. Fino a tale momento, si applicano le norme della legge Delrio e della legge 190/2014 nonché della L.R. 14/2015.

c) Beni e risorse strumentali ed altre risorse

• Nella **seduta del 09/12/2015**:

- le competenti strutture amministrative della Regione e della Provincia concordano che il personale trasferito presso la Regione migrerà con il corredo della propria postazione di lavoro allo

stesso associata negli inventari della Provincia ed opportunamente individuata in sede di attuazione dell'Intesa, nonché delle altre risorse strumentali funzionali allo svolgimento dell'attività lavorativa, senza oneri per la Regione. A tal fine, viene richiesta alla Provincia di predisporre un elenco ricognitorio.

- La Provincia dichiara che, relativamente a tale funzione, non vi sono altri beni e risorse strumentali, mobili o immobili, da trasferire.

d) Risorse Finanziarie e costi di gestione

- Nella **seduta del 09/12/2015**:
  - relativamente a tale punto, le strutture amministrative di Regione e Provincia concordano nel richiamare integralmente quanto già convenuto per la funzione 1.
  - In tale seduta, la Direzione regionale competente chiede alla Provincia un dettaglio degli eventuali costi di gestione riconoscibili relativamente a tale funzione.
- Nella **seduta del 17/12/2015**:
  - la si impegna a fornire il dettaglio dei costi di gestione relativi a tale funzione.

e) Procedimenti, opere e progetti, e relativi rapporti attivi e passivi

- Nella **seduta del 09/12/2015**:
  - Regione e Provincia concordano nel prevedere nelle Intese che le rispettive strutture amministrative competenti per ogni funzione – in sede di attuazione delle stesse e del relativo trasferimento delle attività - stabiliranno quali dei procedimenti in corso ricogniti dalla Provincia saranno lasciati nella titolarità della stessa fino alla loro definizione, fissando modalità e tempi di conclusione degli stessi.
  - Nel corso della medesima seduta, Regione e Provincia concordano di applicare la medesima disciplina prevista per i procedimenti per la realizzazione di opere e progetti e attività finanziati con fondi nazionali e/o comunitari.
  - A tal proposito, la direzione regionale competente chiede che la Provincia faccia una ricognizione dei procedimenti e progetti ancora pendenti relativamente alla funzione in esame.
- Nella **seduta del 17/12/2015**:
  - la Provincia fornisce un primo elenco dei procedimenti relativi alla funzione in oggetto.

Funzione 4 - ASSISTENZA SANITARIA, ALL'INFANZIA, ALLE DISABILITA' E ALTRI SERVIZI SOCIALI

a) Attività/servizi relativi alla funzione oggetto di trasferimento

- Nella **seduta del 09/12/2015**:
  - la provincia da la propria condivisione rispetto alle attività individuate dalla deliberazione di giunta regionale n 616/2015.
  - La Regione, a tal proposito, chiarisce che la condivisione è stata richiesta alle Province poiché oggetto di riallocazione sono le attività/servizi, riconducibili alle funzioni riordinate, delegate, conferite o comunque attribuite dalla regione alle province, con esclusione di quelle attività c.d. autoprodotte, che le province negli anni hanno svolto.
  - Nel corso della seduta, la direzione regionale competente, analogamente a quanto sostenuto e convenuto negli incontri con le altre Province, ritiene opportuno chiarire che l'attività di trasporto alunni con disabilità non può essere ricompresa nel riordino di cui alla legge 56/2014, trattandosi di funzione che la Provincia esercita su attribuzione di legge statale, peraltro nella materia dell'istruzione scolastica. La Provincia concorda sul punto.
  - La Direzione regionale competente ricorda che l'attività "ex OMNI" viene finanziata, tra l'altro, per un terzo dalla Regione e per un terzo dalla Provincia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Nell'**incontro del 17/12/2015**:
  - Relativamente alle attività "ex ONMI" e "Rette per convitto e semiconvitto per i disabili sensoriali", la Direzione regionale competente rinvia a quanto convenuto sul punto "risorse finanziarie e costi di gestione". Pertanto, il quadro di finanziamento delle attività rimane invariato, pur mutando la titolarità nella gestione del servizio.
  - **In proposito, la Provincia, pur concordando sul punto inerente l'invarianza del quadro finanziario, ritiene necessario precisare che a causa della difficile situazione finanziaria dell'Ente determinata dai tagli prodotti dal Governo, con ogni probabilità non sarà in grado di assicurare la quota di cofinanziamento a proprio carico.**
  - Termini di effettivo trasferimento delle attività: nel corso della seduta del 16/12, la direzione regionale competente e i responsabili della Provincia concordano sulla necessità che il trasferimento delle attività avvenga nei termini previsti dalle intese per il trasferimento delle risorse umane, secondo le procedure amministrative di rito. Fino a tale momento, si applicano le norme della legge Delrio e della legge 190/2014 nonché della L.R. 14/2015.

b) Risorse umane

- Nella **seduta del 09/12/2015**:
  - a seguito della individuazione da parte della Provincia, confermata dalla direzione regionale risorse umane, Regione e Provincia come sopra rappresentate si danno reciprocamente atto che le risorse umane da ricollocare relativamente a tale funzione sono quelle individuate nell'allegato A al presente verbale e che l'effettivo trasferimento del personale avverrà successivamente alla sottoscrizione dell'Intesa, a cura delle competenti strutture amministrative della Regione e della Provincia, secondo le modalità e le condizioni definite nella disciplina generale contenuta nell'allegato B al presente verbale.
  - La DG competente richiede alla Provincia il dettaglio delle mansioni effettivamente svolte dal personale. Nel corso di tale seduta è, inoltre, emersa l'esigenza di fissare una tempistica per l'effettivo trasferimento del personale.
- Nella **seduta del 17/12/2015**:
  - la si impegna a trasmettere alla Regione il dettaglio delle mansioni effettivamente svolte dal personale in soprannumero di cui all'allegato A al presente verbale e dichiara che le risorse umane individuate nel suddetto allegato corrispondono a quelle inserite nel portale di cui al D.M. 14 settembre 2015.
  - Termini di effettivo trasferimento: nel corso della seduta del 16/12/2015, Regione e Provincia concordano che le procedure per il trasferimento del personale si concludano entro il 31/03/2016. Fino a tale momento, si applicano le norme della legge Delrio e della legge 190/2014 nonché della L.R. 14/2015.

c) Beni e risorse strumentali ed altre risorse

- Nella **seduta del 09/12/2015**:
  - le competenti strutture amministrative della Regione e della Provincia concordano che il personale trasferito presso la Regione migrerà con il corredo della propria postazione di lavoro allo stesso associata negli inventari della Provincia ed opportunamente individuata in sede di attuazione dell'Intesa, nonché delle altre risorse strumentali funzionali allo svolgimento dell'attività lavorativa, senza oneri per la Regione. A tal fine, viene richiesta alla Provincia di predisporre un elenco ricognitorio.
  - La Provincia dichiara che, relativamente a tale funzione, non vi sono altri beni e risorse strumentali, mobili o immobili, da trasferire.

d) Risorse Finanziarie e costi di gestione

- Nella **seduta del 09/12/2015**:
  - le strutture amministrative di Regione e Provincia concordano nel richiamare relativamente

a tale punto integralmente quanto già convenuto nella funzione 1.

- In tale seduta, la Direzione regionale competente chiede alla Provincia un dettaglio degli eventuali costi di gestione riconoscibili relativamente a tale funzione.

- Nella **seduta del 17/12/2015**:
  - la Provincia si impegna a fornire il dettaglio dei costi di gestione relativi a tale funzione.

e) Procedimenti, opere e progetti, e relativi rapporti attivi e passivi

- Nella **seduta del 09/12/2015**:
  - Regione e Provincia concordano nel prevedere nelle Intese che le rispettive strutture amministrative competenti per ogni funzione – in sede di attuazione delle stesse e del relativo trasferimento delle attività - stabiliranno quali dei procedimenti in corso ricogniti dalla Provincia saranno lasciati nella titolarità della stessa fino alla loro definizione, fissando modalità e tempi di conclusione degli stessi.
  - Nel corso della medesima seduta, Regione e Provincia concordano di applicare la medesima disciplina prevista per i procedimenti per la realizzazione di opere e progetti e attività finanziati con fondi nazionali e/o comunitari.
  - A tal proposito, la direzione regionale competente chiede che la Provincia faccia una ricognizione dei procedimenti e progetti ancora pendenti relativamente alla funzione in esame.
- Nella **seduta del 17/12/2015**:
  - la Provincia si impegna a fornire l'elenco dei procedimenti relativi a tale funzione.

Funzione 5 – SPORT E TEMPO LIBERO

a) Attività/servizi relativi alla funzione oggetto di trasferimento

- Nella s**eduta del 09/12/2015**:
  - la Provincia si è riservata un approfondimento in ordine alla condivisione delle attività individuate dalla deliberazione di giunta regionale n. 616/2015, precedentemente richiesta alla Provincia dalle competenti direzioni regionali.
  - La Regione, a tal proposito, chiarisce che la condivisione è stata richiesta alle Province poiché oggetto di riallocazione sono le attività/servizi, riconducibili alle funzioni riordinate, delegate, conferite o comunque attribuite dalla regione alle province, con esclusione di quelle attività c.d. autoprodotte, che le province negli anni hanno svolto.
- Nell'**incontro del 17/12/2015**:
  - la Provincia dichiara la propria condivisione in ordine alle attività di cui alla DGR 616.
  - Termini di effettivo trasferimento delle attività: nel corso della seduta del 16/12, la direzione regionale competente e i responsabili della Provincia concordano sulla necessità che il trasferimento delle attività avvenga nei termini previsti dalle intese per il trasferimento delle risorse umane, secondo le procedure amministrative di rito. Fino a tale momento, si applicano le norme della legge Delrio e della legge 190/2014 nonché della L.R. 14/2015.

b) Risorse umane

- **Nella seduta del 09/12/2015:**
  - a seguito della individuazione da parte della Provincia, confermata dalla direzione regionale risorse umane, Regione e Provincia come sopra rappresentate si danno reciprocamente atto che le risorse umane da ricollocare relativamente a tale funzione sono quelle individuate nell'allegato A al presente verbale e che l'effettivo trasferimento del personale avverrà successivamente alla sottoscrizione dell'Intesa, a cura delle competenti strutture amministrative della Regione e della Provincia, secondo le modalità e le condizioni definite nella disciplina generale contenuta nell'allegato B al presente verbale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- La DG competente richiede alla Provincia il dettaglio delle mansioni effettivamente svolte dal personale. Nel corso di tale seduta è, inoltre, emersa l'esigenza di fissare una tempistica per l'effettivo trasferimento del personale.

- Nella **seduta del 17/12/2015**:
  - la Provincia si impegna a trasmettere alla Regione il dettaglio delle mansioni effettivamente svolte dal personale in soprannumero di cui all'allegato A al presente verbale e dichiara che le risorse umane individuate nel suddetto allegato corrispondono a quelle inserite nel portale di cui al D.M. 14 settembre 2015.
  - Termini di effettivo trasferimento: nel corso della seduta del 16/12/2015, Regione e Provincia concordano che le procedure per il trasferimento del personale si concludano entro il 31/03/2016. Fino a tale momento, si applicano le norme della legge Delrio e della legge 190/2014 nonché della L.R. 14/2015.

c) Beni e risorse strumentali ed altre risorse

- Nella **seduta del 09/12/2015**:
  - le competenti strutture amministrative della Regione e della Provincia concordano che il personale trasferito presso la Regione migrerà con il corredo della propria postazione di lavoro allo stesso associata negli inventari della Provincia ed opportunamente individuata in sede di attuazione dell'Intesa, nonché delle altre risorse strumentali funzionali allo svolgimento dell'attività lavorativa, senza oneri per la Regione. A tal fine, viene richiesta alla Provincia di predisporre un elenco ricognitorio.
  - Relativamente a tale funzione, la Provincia dichiara che risultano di proprietà dell'ente degli impianti sportivi (Palazzetto dello sport e Piscina), relativamente ai quali occorre chiarire se, in uno con il trasferimento delle attività in esame, debba configurarsi anche il trasferimento della proprietà di detti impianti (con conseguente accollo degli oneri di manutenzione e gestione degli stessi).
  - La Provincia dichiara che, relativamente a tale funzione, non vi sono altri beni e risorse strumentali da trasferire.
- Nella **seduta del 17/12/2015**:
  - la Direzione regionale competente, a seguito di approfondimento, dichiara che la realizzazione o la titolarità di impianti sportivi non risulta essere attività in qualche modo riconducibile a delega o attribuzione da parte della Regione e che, pertanto – in base al principio secondo cui i beni e le risorse si trasferiscono in quanto strettamente connesse alle attività da trasferire - la proprietà dei suddetti impianti e i relativi costi di gestione rimangono a carico della Provincia. Sul punto, la Provincia concorda.

d) Risorse Finanziarie e costi di gestione

- Nella **seduta del 09/12/2015**:
  - le strutture amministrative di Regione e Provincia concordano nel richiamare relativamente a tale punto integralmente quanto già convenuto nella funzione 1.
  - In tale seduta, la Direzione regionale competente chiede alla Provincia un dettaglio degli eventuali costi di gestione riconoscibili relativamente a tale funzione.
- Nella **seduta del 17/12/2015**:
  - la Provincia si impegna a fornire il dettaglio dei costi di gestione relativi a tale funzione.

e) Procedimenti, opere e progetti, e relativi rapporti attivi e passivi

- Nella **seduta del 09/12/2015**:
  - Regione e Provincia concordano nel prevedere nelle Intese che le rispettive strutture amministrative competenti per ogni funzione – in sede di attuazione delle stesse e del relativo trasferimento delle attività - stabiliranno quali dei procedimenti in corso ricogniti dalla Provincia saranno lasciati nella titolarità della stessa fino alla loro definizione, fissando modalità e tempi di conclusione degli stessi.

- Nel corso della medesima seduta, Regione e Provincia concordano di applicare la medesima disciplina prevista per i procedimenti per la realizzazione di opere e progetti e attività finanziati con fondi nazionali e/o comunitari.
- A tal proposito, la direzione regionale competente chiede che la Provincia faccia una ricognizione dei procedimenti e progetti ancora pendenti relativamente alla funzione in esame.

• Nella **seduta del 17/12/2015**:
- la Provincia si impegna a fornire l'elenco dei procedimenti relativi a tale funzione.

Funzione 6 – MUSEI E BIBLIOTECHE

a) Attività/servizi relativi alla funzione oggetto di trasferimento

• Nella **seduta del 09/12/2015**:
- la Provincia si è riservata un ulteriore approfondimento in ordine alle attività individuate dalla deliberazione di giunta regionale n. 616/2015, precedentemente richiesta dalla competente direzione regionale.
- La Regione, a tal proposito, chiarisce che la condivisione è stata richiesta alle Province poiché oggetto di riallocazione sono le attività/servizi, riconducibili alle funzioni riordinate, delegate, conferite o comunque attribuite dalla regione alle province, con esclusione di quelle attività c.d. autoprodotte, che le province negli anni hanno svolto.

• Nell'**incontro del 17/12/2015**:
- la Provincia conferma la propria condivisione in ordine alle attività di cui alla DGR 616.

b) Risorse umane

• Nella **seduta del 09/12/2015**:
- a seguito della individuazione da parte della Provincia, confermata dalla direzione regionale risorse umane, Regione e Provincia come sopra rappresentate si danno reciprocamente atto che le risorse umane relativamente a tale funzione sono quelle individuate nell'allegato A al presente verbale e che la disciplina per il trattamento del suddetto personale è contenuta nell'allegato B al presente verbale.
- In proposito, la Provincia segnala di aver inserito nel portale il personale afferente la funzione in esame.

• Nella **seduta del 17/12/2015**:
- le competenti strutture di *Regione e Provincia concordano* che ogni mutamento relativo alla dotazione di personale e relativi costi debba essere segnalato alla Regione, che si riserva una propria valutazione, fermo restando che il costo corrispondente al personale indicato nell'allegato A rappresenta un tetto massimo di spesa. **Tuttavia, la Provincia rappresenta che l'attuale funzionario che svolge le funzioni di direttore del museo, essendo collocabile a riposo entro 31/12/2016, non è inserito tra le risorse umane individuate nell'allegato A al presente verbale.**

c) Risorse Finanziarie e costi di gestione

• Nella **seduta del 09/12/2015**:
- relativamente a tale punto, le strutture amministrative di Regione e Provincia concordano nel richiamare integralmente quanto già convenuto nella funzione 1.
- La direzione regionale competente chiede di conoscere su tale funzione il dettaglio dei costi di gestione riconoscibili.

• Nella **seduta del 17/12/2015**:
- la Provincia si impegna a fornire il dettaglio dei costi di gestione relativi a tale funzione.
- Le competenti strutture di Regione e Provincia concordano che i costi di gestione indicati

fonte: http://burc.regione.campania.it

rappresentano un tetto massimo di spesa e che ogni mutamento relativo agli stessi debba essere preventivamente segnalato alla Regione, che si riserva una propria valutazione. **Tuttavia, la Provincia rappresenta che il suindicato limite di spesa potrebbe generare difficoltà in sede di rinnovo dei contratti di servizio.**

Funzione 7 – VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO, ARTISTICO, E ALTRE ATTIVITA' CULTURALI

a) Attività/servizi relativi alla funzione oggetto di trasferimento

- Nella **seduta del 09/12/2015**:
  - la Provincia si è riservata un approfondimento in ordine alla condivisione delle attività individuate dalla deliberazione di giunta regionale n. 616/2015, precedentemente richiesta alla Provincia dalle competenti direzioni regionali.
  - La Regione, a tal proposito, chiarisce che la condivisione è stata richiesta alle Province poiché oggetto di riallocazione sono le attività/servizi, riconducibili alle funzioni riordinate, delegate, conferite o comunque attribuite dalla regione alle province, con esclusione di quelle attività c.d. autoprodotte, che le province negli anni hanno svolto.
- Nell'**incontro del 17/12/2015**:
  - la Provincia dichiara la propria condivisione in ordine alle attività di cui alla DGR 616.
  - Termini di effettivo trasferimento delle attività: nel corso della seduta del 16/12, la direzione regionale competente e i responsabili della Provincia concordano sulla necessità che il trasferimento delle attività avvenga nei termini previsti dalle intese per il trasferimento delle risorse umane, secondo le procedure amministrative di rito. Fino a tale momento, si applicano le norme della legge Delrio e della legge 190/2014 nonché della L.R. 14/2015.

b) Risorse umane

- Nella **seduta del 09/12/2015**:
  - a seguito della individuazione da parte della Provincia, confermata dalla direzione regionale risorse umane, Regione e Provincia come sopra rappresentate si danno reciprocamente atto che le risorse umane da ricollocare relativamente a tale funzione sono quelle individuate nell'allegato A al presente verbale e che l'effettivo trasferimento del personale avverrà successivamente alla sottoscrizione dell'Intesa, a cura delle competenti strutture amministrative della Regione e della Provincia, secondo le modalità e le condizioni definite nella disciplina generale contenuta nell'allegato B al presente verbale.
  - La Direzione regionale competente ha richiesto alla Provincia il dettaglio delle mansioni effettivamente svolte dal personale. Nel corso di tale seduta è, inoltre, emersa l'esigenza di fissare una tempistica per l'effettivo trasferimento del personale.
- Nella **seduta del 17/12/2015**:
  - la Provincia si impegna a trasmettere alla Regione il dettaglio delle mansioni effettivamente svolte dal personale in soprannumero di cui all'allegato A al presente verbale e dichiara che le risorse umane individuate nel suddetto allegato corrispondono a quelle inserite nel portale di cui al D.M. 14 settembre 2015.
  - Termini di effettivo trasferimento: nel corso della seduta del 16/12/2015, Regione e Provincia concordano che le procedure per il trasferimento del personale si concludano entro il 31/03/2016. Fino a tale momento, si applicano le norme della legge Delrio e della legge 190/2014 nonché della L.R. 14/2015.

c) Beni e risorse strumentali ed altre risorse

- Nella **seduta del 09/12/2015**:
  - le competenti strutture amministrative della Regione e della Provincia concordano che il

fonte: http://burc.regione.campania.it

personale trasferito presso la Regione migrerà con il corredo della propria postazione di lavoro allo stesso associata negli inventari della Provincia ed opportunamente individuata in sede di attuazione dell'Intesa, nonché delle altre risorse strumentali funzionali allo svolgimento dell'attività lavorativa, senza oneri per la Regione. A tal fine, viene richiesta alla Provincia di predisporre un elenco ricognitorio.

- La Provincia dichiara che, relativamente a tale funzione, non vi sono altri beni e risorse strumentali, mobili o immobili, da trasferire.

d) Risorse Finanziarie e costi di gestione

- Nella **seduta del 09/12/2015**:
  - relativamente a tale punto, le strutture amministrative di Regione e Provincia concordano nel richiamare integralmente quanto già convenuto nella funzione 1.
  - In tale seduta, la Direzione regionale competente chiede alla Provincia un dettaglio degli eventuali costi di gestione riconoscibili relativamente a tale funzione.
- Nella **seduta del 17/12/2015**:
  - la Provincia si impegna a fornire il dettaglio dei costi di gestione relativi a tale funzione.

e) Procedimenti, opere e progetti, e relativi rapporti attivi e passivi

- Nella **seduta del 09/12/2015**:
  - Regione e Provincia concordano nel prevedere nelle Intese che le rispettive strutture amministrative competenti per ogni funzione – in sede di attuazione delle stesse e del relativo trasferimento delle attività - stabiliranno quali dei procedimenti in corso ricogniti dalla Provincia saranno lasciati nella titolarità della stessa fino alla loro definizione, fissando modalità e tempi di conclusione degli stessi. In tal caso, il personale opportunamente individuato per il completamento di tali procedimenti e transitato nei ruoli regionali presterà la propria attività lavorativa presso l'amministrazione provinciale per tutta la durata degli stessi, previo apposito provvedimento della direzione regionale delle risorse umane.
  - Nel corso della medesima seduta, Regione e Provincia concordano di applicare la medesima disciplina prevista per i procedimenti per la realizzazione di opere e progetti e attività finanziati con fondi nazionali e/o comunitari.
  - A tal proposito, la direzione regionale competente chiede che la Provincia faccia una ricognizione dei procedimenti e progetti ancora pendenti relativamente alla funzione in esame.
- Nella **seduta del 17/12/2015**:
  - la Provincia si impegna a fornire l'elenco dei procedimenti relativi a tale funzione.

Funzione 8 – INDUSTRIA, COMMERCIO E ARTIGIANATO

a) Attività/servizi relativi alla funzione oggetto di trasferimento

- Nella **seduta del 09/12/2015**:
  - la Direzione regionale competente dichiara che non risultano attività e/o servizi delegati, conferiti o comunque attribuiti alla Provincia e chiede alla stessa una condivisione. La Provincia si riserva un approfondimento.
- Nella **seduta del 17/12/2015**:
  - **La Direzione regionale competente da atto che la Provincia ha presentato una nota contenente un elenco delle attività e/o servizi svolti dalla stessa relativamente alla funzione in oggetto. La Direzione regionale suindicata, nell'esprimere la propria condivisione, si riserva di formalizzare una proposta di modifica della DGR 616/2015, in sede di predisposizione della deliberazione di Giunta regionale con la quale verranno approvate le Intese.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) Risorse umane

- Nella **seduta del 17/12/2015**:
  - A seguito della individuazione da parte della Provincia, confermata dalla direzione regionale risorse umane, Regione e Provincia come sopra rappresentate si danno reciprocamente atto che le risorse umane da ricollocare relativamente a tale funzione sono quelle individuate nell'allegato A al presente verbale e che l'effettivo trasferimento del personale avverrà successivamente alla sottoscrizione dell'Intesa, a cura delle competenti strutture amministrative della Regione e della Provincia, secondo le modalità e le condizioni definite nella disciplina generale contenuta nell'allegato B al presente verbale.
  - la Provincia si impegna a trasmettere alla Regione il dettaglio delle mansioni effettivamente svolte dal personale in soprannumero di cui all'allegato A al presente verbale e dichiara che le risorse umane individuate nel suddetto allegato corrispondono a quelle inserite nel portale di cui al D.M. 14 settembre 2015.
  - Termini di effettivo trasferimento: nel corso della seduta del 16/12/2015, Regione e Provincia concordano che le procedure per il trasferimento del personale si concludano entro il 31/03/2016. Fino a tale momento, si applicano le norme della legge Delrio e della legge 190/2014 nonché della L.R. 14/2015.

c) Beni e risorse strumentali ed altre risorse

- Nella **seduta del 17/12/2015**:
  - le competenti strutture amministrative della Regione e della Provincia concordano che il personale trasferito presso la Regione migrerà con il corredo della propria postazione di lavoro allo stesso associata negli inventari della Provincia ed opportunamente individuata in sede di attuazione dell'Intesa, nonché delle altre risorse strumentali funzionali allo svolgimento dell'attività lavorativa, senza oneri per la Regione. A tal fine, viene richiesta alla Provincia di predisporre un elenco ricognitorio.
  - La Provincia dichiara che, relativamente a tale funzione, non vi sono altri beni e risorse strumentali, mobili o immobili, da trasferire.

d) Risorse Finanziarie e costi di gestione

- Nella **seduta del 17/12/2015**:
  - relativamente a tale punto, le strutture amministrative di Regione e Provincia concordano nel richiamare integralmente quanto già convenuto nella funzione 1.
  - In tale seduta, la Direzione regionale competente chiede alla Provincia un dettaglio degli eventuali costi di gestione riconoscibili relativamente a tale funzione.
  - la Provincia si impegna a fornire il dettaglio dei costi di gestione relativi a tale funzione.

e) Procedimenti, opere e progetti, e relativi rapporti attivi e passivi

- Nella **seduta del 17/12/2015**:
  - Regione e Provincia concordano nel prevedere nelle Intese che le rispettive strutture amministrative competenti per ogni funzione – in sede di attuazione delle stesse e del relativo trasferimento delle attività - stabiliranno quali dei procedimenti in corso ricogniti dalla Provincia saranno lasciati nella titolarità della stessa fino alla loro definizione, fissando modalità e tempi di conclusione degli stessi. In tal caso, il personale opportunamente individuato per il completamento di tali procedimenti e transitato nei ruoli regionali presterà la propria attività lavorativa presso l'amministrazione provinciale per tutta la durata degli stessi, previo apposito provvedimento della direzione regionale delle risorse umane.
  - Nel corso della medesima seduta, Regione e Provincia concordano di applicare la medesima disciplina prevista per i procedimenti per la realizzazione di opere e progetti e attività finanziati con fondi nazionali e/o comunitari.
  - la Provincia si impegna a fornire l'elenco dei procedimenti relativi a tale funzione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Al termine della seduta, le parti dichiarano di convenire che l'efficacia di quanto stabilito nel presente verbale resta subordinata al superamento del vaglio di conformità costituzionale della legge regionale 14/2015 in caso di eventuale impugnativa della stessa da parte del Governo.

Letto, approvato e sottoscritto

per la Provincia di Caserta:
- dott. De Sarno Aniello .....
- dott. Sglavo Angelo .....

per la Regione Campania:
- Direzione Generale POLITICHE AGRICOLE, ALIM. E FOR.
- Direzione Generale RISORSE STRUMENTALI
- Direzione Generale POLITICHE SOCIALI
- Direzione Generale RISORSE UMANE
- Direzione Generale PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E TURISMO
- Direzione Generale .....
- Direzione Generale RISORSE FINANZIARIE
- Direzione Generale TUTELA SALUTE
- Direzione Generale SVILUPPO ECONOMICO
- Direzione Generale UFF. FEDERALISMO

CGIL FP
UIL FPL
CISL FP

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A – PROVINCIA DI CASERTA - PERSONALE DA TRASFERIRE NELLA G.R.

N.	Cognome	Nome	Codice Fiscale	Funzione/servizio	Posizione economica iniziale	Posizione economica	Profilo Professionale	Note
1	COLELLA	GIUSEPPE	CLLGPP60S08C097P	Sport e tempo libero	D1	D6-PEO	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	
2	DI LILLO	GUIDO	DLLGDU56E29G596T	Sport e tempo libero	B1	B4-PEO	ADDETTO ATTIVITA' PRODUTTIVE	
3	MARIA	ALBERTO	RALRT57B14D228D	Sport e tempo libero	D1	D6-PEO	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	
4	NATALE	GIOVANNI	NTLGNN57S13B963B	Sport e tempo libero	B1	B6-PEO	ADDETTO SERVIZI AMMINISTRATIVI	
5	PALAZZINO	FRANCESCO	LZFNC55C08B963L	Sport e tempo libero	D1	D6-PEO	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	
6	COSCIA	ALESSANDRO	CSCLSN56E17B963P	Assistenza infanzia, handicappati e altri servizi sociali	D3	D5	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	
7	D'AIELLO	FERDINANDO	DLLFDN62R21E791A	Assistenza infanzia, handicappati e altri servizi sociali	C1	C3	ISTRUTTORE INFORMATICO	
8	DESIATO	MICHELINA	DSTMHL60T43Z337P	Assistenza infanzia, handicappati e altri servizi sociali	B1	B1	ADDETTO SERVIZI AMMINISTRATIVI	
9	IOSCA	ROCCO	SCIRCC81L09B963H	Assistenza infanzia, handicappati e altri servizi sociali	C1	C1	ADDETTO SERVIZI AMMINISTRATIVI	
10	LETTIERI	ANNUNZIATA MARGH	TTNNZ59T41H834R	Assistenza infanzia, handicappati e altri servizi sociali	D1	D3-PEO	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	
11	MARTINIELLO	FILOMENA	RTFMN57H58B715W	Assistenza infanzia, handicappati e altri servizi sociali	D1	D6-PEO	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	
12	SANFELICE	PATRIZIA	NFPRZ56E69I234K	Assistenza infanzia, handicappati e altri servizi sociali	D1	D6-PEO	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	
13	SPARAGO	MARIA GIOVANNA	PRMGV56D42C211W	Assistenza infanzia, handicappati e altri servizi sociali	D1	D6-PEO	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	
14	BARONE	MARIA	BRNMRA55L46A243K	Agricoltura	D1	D6-PEO	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	
15	BRANCATO	VINCENZO MARIA	BRNVCN54E30Z326Z	Agricoltura	D3	D3	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	
16	COGNETTA	FRANCESCANTONIO	CGNFNC59E08B667R	Agricoltura	D1	D6-PEO	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	
17	COPPOLINO	PASQUALE	CPPPQL55A30Z601O	Agricoltura	D1	D6-PEO	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	
18	DI BERNARDO	ANNA	DBRNNA60A41D361H	Agricoltura	D1	D6-PEO	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	
19	DIANA	GIOVANNI	DNIGNN60D23B872L	Agricoltura	D1	D6-PEO	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	
20	FATONE	EDOARDO	TNDRD57R11G596I	Agricoltura	D1	D6-PEO	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	
21	GAROFALO	MARIA GIUSEPPA	RFMGS55B42B963W	Agricoltura	B1	B3-PEO	ADDETTO SERVIZI AMMINISTRATIVI	

fonte: http://burc.regione.campania.it

22	MARINO	MARIA	RNMRA56P68B963B	Agricoltura	D3	D6	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	
23	MOZZILLO	TOMMASO	MZZTMS57D01G130C	Agricoltura	B1	B6-PEO	ADDETTO SERVIZI AMMINISTRATIVI	
24	NUGNES	NICOLA	NGNNCL59A01E754D	Agricoltura	C	C5	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	
25	PIROZZI	GIOVANNI	RZGNN59H27L379E	Agricoltura	B1	B6-PEO	ADDETTO SERVIZI MUSEALI	
26	RAGOZZINO	FRANCO	GZFNC58S11C097X	Agricoltura	D1	D6-PEO	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	
27	STABILE	MARISA	TBMRS57R52B963M	Agricoltura	D1	D3-PEO	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	
28	UCCIERO	ARMANDO	CRRND56H10L844G	Agricoltura	D1	D6-PEO	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	
29	VENTURA	ANTONIO	NTNTN59R28G596P	Agricoltura	D1	D6-PEO	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	
30	VIGLIETTI	ANNA	GLNNA53P68B963C	Agricoltura	D1	D6-PEO	ISTRUTTORE DIRETTIVO CONTABILE	
31	ARCIUOLO	RITA	RCLRTI53B49G015L	Industria, commercio e artigianato	C1	C3	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	
32	CASUCCIO	ROSALBA	CSCRLB61R71G596U	Industria, commercio e artigianato	D1	D6-PEO	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	
33	DE FELICE	FRANCESCO PAOLO	DFLFNC56P22I158A	Industria, commercio e artigianato	DIR		DIRIGENTE	
34	FUCCIA	GIOVANNA	CCGNN54H46E932P	Industria, commercio e artigianato	D1	D6-PEO	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	
35	FUSCO	VIRGINIA GINA	SCVGN58M57Z114Z	Industria, commercio e artigianato	D1	D6-PEO	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	
36	LETTERA	EMANUELE	TTMNL57E08I306C	Industria, commercio e artigianato	B3	B7	TECNICO PRODUZIONE DI SERVIZI	
37	PELLEGRINO	VINCENZO	LLVCN63L20B860F	Industria, commercio e artigianato	B1	B1	OPERATORE ATTIVITA' PRODUTTIVE	
38	SANTACROCE	PASQUALE	NTPQL54B03B935D	Industria, commercio e artigianato	C1	C1	ADDETTO SERVIZI AMMINISTRATIVI	
39	SATTO	MARIA ROSARIA	TTMRS59D67F023U	Industria, commercio e artigianato	C1	C1	ASSISTENTE AMMINISTRATIVO LAV	
40	SORBO	MICHELE	RBMHL58P16B935R	Industria, commercio e artigianato	B1	B6-PEO	ADDETTO SERVIZI AMMINISTRATIVI	
41	SPOSITO	ANTONIO	PSNTN58H04L591D	Industria, commercio e artigianato	C1	C3	ISTRUTTORE INFORMATICO	
42	D'AGOSTINO	ANTONIO	DGSNTN69H25E472Q	Caccia e pesca nelle acque interne	C1	C2	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	
43	DELL'ANNO	MICHELE	DLLMHL56B28L591F	Caccia e pesca nelle acque interne	C1	C5	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	
44	IZZO	PIETRO	ZIPTR52E27B935M	Caccia e pesca nelle acque interne	C1	C3	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	
45	MOTTA	MARISA GEMMA	MTTMSG59C43C351D	Caccia e pesca nelle acque interne	D1	D6-PEO	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	
46	MOTTA	ROSANNA	MTTRNN56C62C351U	Caccia e pesca nelle acque interne	D1	D6-PEO	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	
47	PASCARELLA	ANDREA	SCNDR57A08C558M	Caccia e pesca nelle acque interne	D1	D3-PEO	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	

fonte: http://burc.regione.campania.it

48	PIROZZI	ANDREA	RZNDR60D02I233A	Caccia e pesca nelle acque interne	D1	D3-PEO	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	
49	CECERE	RAFFAELE	CCRRFL57R23I234O	Altri servizi inerenti l'istruzione	D1	D6-PEO	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	Nota Provincia prot. 3464 del 26.11.15
50	PEZZELLA	CARMINE	ZZCMN56M09D789J	Altri servizi inerenti l'istruzione	B3	B7	TECNICO PRODUZIONE DI SERVIZI	Nota Provincia prot. 3464 del 26.11.15
51	RENGA	TONIA	RNGTNO75B41E791P	Altri servizi inerenti l'istruzione	D1	D1	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	Nota Provincia prot. 3464 del 26.11.15
52	BARBATO	GIOVANNI	BRBGNN62E08A512Q	Valorizzazione di beni di interesse storico, artistico e altre attività culturali	B1	B3-PEO	ADDETTO ATTIVITA' PRODUTTIVE	
53	BELARDO	GIACOMO	BLRGCM51T13E173S	Valorizzazione di beni di interesse storico, artistico e altre attività culturali	B1	B4-PEO	ADDETTO ATTIVITA' PRODUTTIVE	
54	ESPOSITO	UBALDO	PSBLD51E25C561C	Valorizzazione di beni di interesse storico, artistico e altre attività culturali	B3	B6	TECNICO SPECIALISTA DI PRODOTTO	
55	FELLI	LUIGIA	LLLGU53D53D228I	Valorizzazione di beni di interesse storico, artistico e altre attività culturali	D1	D6-PEO	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	
56	FIORITO	RUGGERO	RTRGR53S10L540W	Turismo	C1	C3	ISTRUTTORE CONTABILE	
57	FUSCO	ROSANNA	SCRNN54L64B963B	Valorizzazione di beni di interesse storico, artistico e altre attività culturali	C1	C3	ISTRUTTORE INFORMATICO	
58	IASIMONE	VINCENZO	MNVCN56B27H268C	Turismo	C1	C5	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	
59	PIZZUTI	ANGELICA	ZZNLC58D49F839P	Valorizzazione di beni di interesse storico, artistico e altre attività culturali	D3	D5	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	
60	SANNINO	PASQUALE	NNPQL55S25A512L	Valorizzazione di beni di interesse storico, artistico e altre attività culturali	C1	C1	TECNICO SPECIALISTA DI PRODOTTO	
61	TESSITORE	RAFFAELE	SSRFL56L05E173J	Valorizzazione di beni di interesse storico, artistico e altre attività culturali	B1	B4-PEO	ADDETTO ATTIVITA' PRODUTTIVE	
62	CAPECE	CLEA	CPCCLE66L70E506W	Assistenza infanzia, handicappati e altri servizi sociali	C1	C3	ASSISTENTE AMMINISTRATIVO LAV	
63	DE FELICE	FRANCESCA	DFLFNC56H63B860P	Assistenza infanzia, handicappati e altri servizi sociali	C1	C3	ASSISTENTE AMMINISTRATIVO LAV	

fonte: http://burc.regione.campania.it



ALLEGATO B AL VERBALE DEL 17.12.2015

Disposizioni generali sul trasferimento di personale.

1. L'elenco nominativo del personale della Provincia da trasferire nei ruoli della Giunta regionale è approvato secondo l'allegato 1. L'elenco è stato definito, alla luce della documentazione messa a disposizione dalla provincia e della successiva verifica dello stesso svolta dalle Direzioni Generali competenti, secondo le modalità indicate dagli artt. 7 e 8 della L.R. 14/2015 e sulla base dei criteri definiti in sede nazionale. L'elenco indica il nominativo del dipendente da trasferire, la categoria e posizione economica di appartenenza, la posizione economica iniziale, il profilo professionale e la funzione non fondamentale riallocata alla Regione cui il dipendente era destinato alla data del 08 aprile 2014.
2. I dipendenti di cui all'allegato 1 mantengono la posizione giuridica ed economica, con riferimento alle voci del trattamento economico fondamentale e accessorio, limitatamente alle voci con carattere di generalità e natura fissa e continuativa, non correlate allo specifico profilo d'impiego nell'ente di provenienza, previste dai vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro, in godimento all'atto del trasferimento, nonché l'anzianità di servizio maturata. Al riguardo, nel prendere atto dell'avvenuta comunicazione dei dati del trattamento economico relativi a ciascun dipendente, la Direzione Generale per le Risorse Umane della G.R. si riserva di verificare gli stessi congiuntamente ai competenti uffici della provincia.
3. Le parti danno atto di aver sentito, per quanto attiene alla ricollocazione delle risorse umane, le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative, ai sensi dell'art. 7, comma 1 della L.R. n. 14/2015. Anche i successivi provvedimenti di trasferimento del personale saranno adottati dalle parti contraenti nel rispetto delle disposizioni di legge e contrattuali che stabiliscono le forme di informazione e di consultazione delle organizzazioni sindacali.
4. Il trasferimento dei dipendenti riportati in allegato è subordinato alla definitiva acquisizione dell'intesa con il Dipartimento della Funzione Pubblica ed il M.E.F. nel quadro del Piano di Stabilizzazione Finanziaria della Giunta Regionale della Campania.
5. Gli elenchi di cui all'allegato 1 possono essere modificati nel caso di cessazione, a qualunque titolo, del dipendente avvenuta prima dell'inquadramento nei ruoli regionali. La Provincia si impegna a far pervenire tempestivamente ogni notizia utile a riguardo.
6. In conformità a quanto previsto dall'art. 9 della L.R. 14/2015, fino alla data del trasferimento dell'unità di personale interessata è escluso il subentro della Regione nei debiti che dovessero derivare da eventuale contenzioso afferente l'inquadramento ed il trattamento economico. La Provincia si impegna comunque ad illustrare nel dettaglio l'eventuale contenzioso pendente, nonché a far pervenire tempestivamente ogni notizia utile al riguardo.
7. Qualora il trasferimento del personale nei ruoli della Giunta regionale si perfezioni in data successiva al 01/01/2016, la Regione assicura la copertura finanziaria del relativo costo a partire da tale data e sino a quella dell'effettivo trasferimento, che non potrà eccedere il termine del 31/03/2016, previa rendicontazione mensile da parte della Provincia. La Regione provvede al trasferimento delle relative risorse finanziarie subordinatamente all'operatività del documento tecnico allegato al Bilancio di Previsione.
8. La Regione garantisce la copertura finanziaria relativa al costo del personale per l'esercizio della funzione non fondamentale "biblioteche, musei e pinacoteche", che ai sensi dell'art.3 comma 2 della L.R. 14/2015 permane in capo alle Province, a valere su risorse finanziare stanziate su apposito capitolo di bilancio opportunamente dotato delle risorse da erogare alle Province, con rimborso a cadenza bimestrale e previa rendicontazione. L'elenco del personale afferente tale funzione è approvato sub allegato 2, con indicazione del nominativo del dipendente, della categoria e posizione economica di appartenenza, della posizione economica iniziale e del profilo professionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

LEGGE REGIONALE 09 novembre 2015 n. 14

Disposizioni sul riordino delle funzioni amministrative non fondamentali delle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 e della legge 23 dicembre 2014, n. 190

INTESA ISTITUZIONALE PER IL TRASFERIMENTO DELLE RISORSE

TRA

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
VINCENZO DE LUCA

E

IL PRESIDENTE DELL'ENTE DI AREA VASTA DI SALERNO
GIUSEPPE CANFORA

Premessa

Richiamata la seduta dell'Osservatorio regionale della Campania per l'attuazione della legge Delrio del 30 settembre 2015, nella quale la Regione ha illustrato e condiviso il DDL regionale di riordino delle funzioni non fondamentali delle Province;

Vista la legge regionale n. 14/2015 con la quale si è provveduto a disciplinare il riordino delle funzioni conferite, delegate o attribuite alle Province non riconducibili alle funzioni fondamentali in attuazione della legge n. 56/2014 e 190/2014;

Richiamato l'art. 7 della L.R. 14/2015, che disciplina il trasferimento delle risorse umane, strumentali e finanziarie, connesse alle funzioni riallocate, mediante Intese con gli enti di area vasta e la Città Metropolitana;

Richiamata, altresì, la Deliberazione di Giunta Regionale n. 616/2014 che, in attuazione delle previsioni dell'art. 3 della Legge Regionale n. 14/2015, ha provveduto ad approvare la individuazione, da parte delle Direzioni regionali competenti, delle attività e dei servizi riconducibili alle funzioni oggetto di riordino nonché a disciplinare l'organizzazione dei lavori finalizzati al raggiungimento degli accordi per la stipula delle relative Intese, individuando la delegazione di parte regionale in base alle previste competenze ordinamentali;

Considerato che, con nota del Capo di Gabinetto della Regione Campania prot. 2015-0020171 UDCP/GAB/CG del 27/11/201, è stata convocata una prima riunione del tavolo tra la Regione e l'Ente di Area Vasta di Salerno, tenutasi in data 10 dicembre 2015 e che successivamente, in data 22 dicembre 2015, si è tenuto un secondo incontro necessario per la condivisione del contenuto delle Intese e la sottoscrizione del verbale da parte dei rappresentanti delle rispettive Amministrazioni;

Considerato che, anche alla luce di quanto previsto all'art. 7, co. 1, della L.R. 14/2015, ai suddetti incontri hanno partecipato le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative, che hanno peraltro sottoscritto il relativo verbale;

Dato atto che gli accordi di cui al richiamato verbale hanno tenuto conto di quanto

olo 7, co. 2, della L.R. 14/2015;

Dato atto altresì, che, a riscontro delle richieste della competente Direzione Regionale, le Province, con proprie note agli atti, hanno comunicato i seguenti dati relativi ai costi di gestione della funzione Musei e Biblioteche - la cui sostenibilità e riconoscibilità, fino a concorrenza dello stanziamento di cui all'art. 10 co.2 della L.R. 14/2015 e tenendo conto di eventuali entrate connesse, dovranno essere verificate secondo quanto previsto dalla seguente Intesa ed in ogni caso previa rendicontazione di spesa dal 1 gennaio 2016 -:

Avellino euro 544.987,31

Benevento euro 1.378.192,49

Caserta euro 239.681,39

Salerno euro 1.917.968,71

per un importo complessivo pari ad di euro 4.080.829,71;

tanto premesso

la Regione Campania e l' Ente di Area Vasta di Salerno come sopra rappresentate, visto il verbale richiamato in premessa e che si allega al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale, stipulano la seguente Intesa.

1. Oggetto e finalità

La premessa è parte integrante dell'Intesa.

La presente intesa disciplina la riallocazione delle attività e dei servizi riconducibili alle funzioni non fondamentali di cui alla legge regionale 9 novembre 2015, n. 14 così come individuate con D.G.R. n. 616/2015 (ed integrate con D.G.R. ….....) ed ha ad oggetto il loro trasferimento ed il trasferimento delle connesse risorse umane, strumentali e finanziarie, tenendo conto della tipologia e del dimensionamento delle attività e funzioni oggetto di riordino e nel rispetto di tutto quanto dalle parti concordato negli incontri a ciò finalizzati e riportato nell'allegato verbale.

Il trasferimento delle attività e dei servizi avverrà nei termini previsti dalla presente Intesa per il trasferimento delle risorse umane.

2. Individuazione delle risorse umane - procedure e termini per il loro trasferimento

Le parti come sopra rappresentate si danno reciprocamente atto che le risorse umane relative alle funzioni oggetto di riordino, salvo modifiche che si dovessero rendere necessarie in sede di attuazione e in ogni caso prima del trasferimento, sono quelle individuate nel verbale allegato alla presente Intesa, sia con riferimento al personale da trasferire nei ruoli della Giunta regionale che al personale adibito all'esercizio della funzione non fondamentale "*biblioteche, musei e pinacoteche*" che, ai sensi dell'art.3 comma 2 ed 8, comma 1 della L.R. di riordino n. 14/2015, permane in servizio presso le Province. L'effettivo trasferimento del personale avverrà a cura delle rispettive strutture amministrative competenti, tenendo conto del dettaglio delle mansioni presentato dall'Ente di Area Vasta e secondo le modalità e le condizioni definite nella disciplina generale riportata nel verbale allegato alla presente Intesa che, tra l'altro, prevede al

bilità di modificare gli elenchi del personale da trasferire.

L'Ente di Area Vasta da atto che le risorse umane individuate nel suddetto verbale corrispondono a quelle inserite nel portale di cui al D.M. 14 settembre 2015.

Le parti concordano che le procedure per il trasferimento delle risorse umane si concludano entro il 15/06/2016, salvo diverso termine concordato dalle parti, in ogni caso non successivo al 30/06/2016, qualora dovesse rendersi necessario per il completamento delle suddette procedure.

3. Individuazione beni e risorse strumentali procedure e termini per il loro trasferimento

Regione e Ente di Area Vasta concordano che il personale trasferito presso la Regione migrerà con il corredo della propria postazione di lavoro allo stesso associata negli inventari dell'Ente di provenienza, nonché delle altre risorse strumentali funzionali allo svolgimento dell'attività lavorativa opportunamente individuate in sede di attuazione della presente Intesa, senza oneri per la Regione. A tal fine, l'Ente di Area Vasta si impegna a presentare una formale ricognizione, entro venti giorni dalla stipula della presente Intesa.

In ogni caso, le parti richiamano quanto già dichiarato per ogni singola funzione nell'allegato verbale in materia di beni e risorse strumentali.

4. Risorse finanziarie

Le parti concordano sui seguenti punti:

- al sostegno dei costi riconoscibili relativi alle funzioni oggetto di riordino si provvede mediante il fondo di cui all'art. 10 della L.R. 14/2015, nei limiti del relativo stanziamento di bilancio;
- ai sensi del suindicato art. 10, come modificato dall'art.25 comma 7 della L.R. n. 6 del 5 aprile 2016, le risorse del fondo sono destinate in via prioritaria a rimborsare i costi di gestione della funzione Musei e Biblioteche mantenuta in capo alla Provincia;
- dalla data di effettivo trasferimento delle funzioni, cessano i relativi trasferimenti di risorse finanziarie da parte della Regione;
- a decorrere dalla stessa data, spettano alla Regione tutte le entrate tributarie, extratributarie e i proventi comunque connessi alle funzioni medesime;
- analogamente, le spese di gestione relative alle funzioni da riallocare in Regione saranno sostenute dall'Ente di Area Vasta fino alla data di effettivo trasferimento delle stesse;
- viceversa, le spese di personale per tutte le funzioni, nonché le spese di gestione relative alla funzione mantenuta in capo all'Ente di Area Vasta saranno rimborsate dalla Regione a decorrere dal 1 gennaio 2016;
- in ogni caso, la Regione procederà al rimborso dei costi di gestione dettagliati in premessa e che qui si intendono espressamente richiamati, riconosciuti all'Ente di Area Vasta per la funzione mantenuta in capo allo stesso, nel rispetto di quanto previsto dalla presente Intesa, previa rendicontazione degli stessi entro trenta giorni dalla stipula;
- per tale funzione, le parti concordano, altresì, che ogni mutamento relativo alla dotazione di personale e relativi costi debba essere segnalato alla Regione, che si

na propria valutazione, fermo restando che il costo corrispondente al personale indicato nell'allegato A rappresenta un tetto massimo di spesa. Analogamente, Regione e Provincia concordano che i costi di gestione comunicati e riconosciuti in sede di attuazione dell'Intesa rappresentano un tetto massimo di spesa e che ogni mutamento relativo agli stessi debba essere preventivamente segnalato alla Regione, che si riserva una propria valutazione;

- relativamente a tale funzione, le parti si impegnano, altresì, ad attivare processi di razionalizzazione delle attività e ristrutturazione dei servizi erogati, finalizzati alla ottimizzazione e contenimento dei relativi costi.

A tal fine, Regione ed Ente di Area Vasta concordano sulla opportunità di individuare in sede di attuazione dell'Intesa, previa ricognizione:

- i trasferimenti erogati alle Province dalla Regione per le funzioni riallocate alla Regione;
- le entrate tributarie, extra-tributarie e dei proventi connessi allo svolgimento delle funzioni riallocate alla Regione;
- i costi di gestione delle attività/servizi.

Per le attività riallocate in Regione e finanziate anche con risorse di bilancio dell'Ente di Area Vasta, le parti convengono che il trasferimento della titolarità nella gestione del servizio determina il conseguente accollo dei costi di tipo organizzativo/di funzionamento (es., spese di personale, costi connessi alle sedi in cui tale personale presta la propria attività lavorativa), mentre non modifica il quadro della disciplina che è alla base della previsione del cofinanziamento provinciale dei costi direttamente connessi all'erogazione del servizio o attività, disciplina che, pertanto, non viene modificata dalla presente Intesa.

5. Procedimenti, opere e progetti e relativi rapporti attivi e passivi - procedure e termini per il loro trasferimento

Le parti convengono che le rispettive strutture amministrative competenti per ogni funzione - in sede di attuazione della presente Intesa e del relativo trasferimento delle attività - stabiliranno quali dei procedimenti in corso, ricogniti dall'Ente di Area Vasta, saranno lasciati nella titolarità dello stesso fino alla loro definizione, fissando modalità e tempi di conclusione degli stessi. In tal caso, il personale opportunamente individuato per il completamento di tali procedimenti e transitato nei ruoli regionali presterà la propria attività lavorativa presso l'amministrazione di Area Vasta per tutta la durata degli stessi, previo apposito provvedimento della Direzione regionale delle Risorse Umane.

Le parti concordano di applicare la medesima disciplina prevista per i procedimenti per la realizzazione di opere e progetti e attività finanziati con fondi nazionali e/o comunitari.

A tal fine, l'Ente di Area Vasta si impegna a presentare una formale ricognizione, entro venti giorni dalla stipula della presente Intesa.

6. Principio di leale collaborazione

Regione ed Ente di Area Vasta, consapevoli della rilevanza degli interessi pubblici connessi all’attuazione della presente Intesa, si impegnano a darne attuazione

proprio operato ad una efficace e leale collaborazione. In tale prospettiva, in particolare, l'Ente di Area Vasta dichiara che la individuazione delle risorse è effettuata – per quella già avvenuta e per quella ancora da definire – nel rispetto della disciplina normativa ed amministrativa, nazionale e regionale, in vigore.

7. Norma finale

Le parti si impegnano a dare attuazione alla presente Intesa attraverso le rispettive strutture amministrative competenti *ratione materiae*, nel rispetto dei tempi previsti e di quanto concordato nel verbale allegato, nonché nell'osservanza della vigente normativa e dei principi di cui alla legge regionale n. 14/2015.

Le parti si impegnano a valutare la questione relativa al personale adibito all'esercizio della funzione non fondamentale “biblioteche, musei e pinacoteche”.

Ai sensi dell'art. 2, comma 3 della legge regionale 18 gennaio 2016 n. 1, in caso di assenza di atti di impulso, attuativi o esecutivi della presente Intesa nell'anno successivo alla sua sottoscrizione, cessano automaticamente gli effetti dalla stessa previsti.

per la REGIONE CAMPANIA **per l'ENTE DI AREA VASTA di SALERNO**

Il Presidente della Giunta regionale **Il Presidente**

REGIONE CAMPANIA

LEGGE REGIONALE 09 NOVEMBE 2015, N 14
ART. 7
INCONTRO DEL 22 DICEMBRE 2015 CON LA PROVINCIA DI SALERNO

L'anno 2015 il giorno 22 del mese di dicembre, negli uffici della Giunta regionale in Napoli alla via S. Lucia 81, sono presenti :

per la Provincia di Salerno i sigg.ri :

- *Di Nesta Bruno, Direttore Generale*
- *Castaldo Ciro, Dirigente;*
- *De Stefano Alfonso, Segretario Generale;*
- *Fronda Marina, Dirigente;*

per la delegazione di parte regionale di cui alla DGR n. 616 del 30/11/2015, i rappresentanti delle direzioni regionali competenti

per l'incontro finalizzato alla definizione dei contenuti delle intese di cui all'art. 7 della legge regionale 9 novembre 2015 n. 14.

PREMESSA

- Preliminarmente, si dà atto che in data 10 dicembre 2015 si è svolta una prima riunione in cui erano presenti per la Provincia di Salerno i sigg.ri: Coscia Giovanni, Consigliere delegato, Di Nesta Bruno, qualifica Direttore Generale; Castaldo Ciro, qualifica Dirigente; Fronda Marina, Dirigente. Per la Regione Campania, erano presenti i rappresentanti delle Direzioni competenti per materia.
- In tale riunione, Regione e Provincia hanno concordato di organizzare i lavori confrontandosi sui contenuti delle future Intese con specifico riguardo alla individuazione delle attività riconducibili alle funzioni oggetto di riordino e alle risorse umane, strumentali e finanziarie ad esse connesse, riservandosi la loro definizione in una successiva seduta, nel cui verbale si darà atto di quanto convenuto nel primo incontro. Si è convenuto, altresì, sulla necessità di condividere alcune regole fondamentali da riportare nelle intese necessarie per orientare la fase di attuazione delle stesse.
- La Provincia di Salerno si dichiara, in via preliminare, disponibile – qualora successivamente al riordino dovessero essere attivate per alcune funzioni forme di avvalimento ai sensi della disciplina regionale – a valutare la possibilità di sostenere i costi di gestione delle funzioni, fatto salvo quello relativo alle spese di personale, che resta a carico della Regione.
- Di seguito il verbale dei lavori per singola funzione.

Funzione 1 - AGRICOLTURA CACCIA E PESCA

a) Attività/servizi relativi alla funzione oggetto di trasferimento

- Nella **seduta del 10/12/2015**:
- La Provincia rappresenta quanto segue:
- si manifestano perplessità in ordine alla inclusione delle attività ex artt. da 18 a 22 della L.R. 17/2013 tra quelle relative alla funzione Pesca. Si concorda nel procedere, con il confronto con la DG competente, ad un ulteriore approfondimento. La Provincia, peraltro, segnala di non avere inserito nel portale il personale addetto a tali attività tra quello in soprannumero. La Provincia,

fonte: http://burc.regione.campania.it

infine, segnala la mancata inclusione delle attività di autorizzazione relativamente a Funghi e Tartufi, nonché l'esclusione dalle attività oggetto di riordino dei territori ricadenti nella competenza delle Comunità Montane. Su tali punti, la Direzione regionale competente si riserva un ulteriore approfondimento.

- Nell'**incontro del 22/12/2015**:

- la Direzione regionale competente rappresenta che, da un ulteriore approfondimento a seguito delle questioni segnalate dalla Provincia di Salerno e emerse anche negli incontri con le altre Province, risulta necessario espungere dall'elenco allegato alla DGR 616 alcune attività in materia di pesca, riservandosi di formalizzare la predetta modifica in vista della predisposizione della deliberazione di Giunta regionale con la quale verranno approvate le Intese. In proposito, la Provincia, nel dichiarare la propria condivisione su tutte le altre attività di cui alla DGR 616, chiede sulle attività da espungere un confronto con la competente Direzione regionale, In ogni caso, la Provincia di Salerno sostiene che le direzioni regionali, autonomamente, non siano legittimate ad espungere attività definite da una Deliberazione di Giunta Regionale specificativa di una Legge Regionale. Alla luce di tale richiesta, Regione e Provincia concordano di effettuare tale confronto in tempi rapidi e comunque sufficienti a garantire l'eventuale modifica della DGR 616 e per tale finalità di comunicare gli esiti di tale confronto.
- Termini di effettivo trasferimento delle attività: la direzione regionale competente e i responsabili della Provincia concordano sulla necessità che il trasferimento delle attività avvenga nei termini previsti dalle Intese per il trasferimento delle risorse umane, secondo le procedure amministrative di rito. Fino a tale momento, si applicano le norme della legge Delrio e della legge 190/2014 nonché della L.R. 14/2015.

- **b) Risorse umane**
- Nella **seduta del 10/12/2015**,

- A seguito della individuazione da parte della Provincia, confermata dalla Direzione regionale risorse umane, Regione e Provincia come sopra rappresentate si danno reciprocamente atto che le risorse umane da ricollocare relativamente a tale funzione sono quelle individuate nell'allegato A al presente verbale e che l'effettivo trasferimento del personale avverrà successivamente alla sottoscrizione dell'Intesa, a cura delle competenti strutture amministrative della Regione e della Provincia, secondo le modalità e le condizioni definite nella disciplina generale contenuta nell'allegato B al presente verbale.
- La Direzione regionale competente ha richiesto alla Provincia il dettaglio delle mansioni effettivamente svolte dal personale. Nel corso di tale seduta è, inoltre, emersa l'esigenza di fissare una tempistica per l'effettivo trasferimento del personale.
- I sindacati chiedono cosa avverrà per il personale della protezione civile e della formazione professionale. Regione replica che tali funzioni non rientrano nel riordino in oggetto, in quanto espressamente escluse dalla legge regionale 14/2015.

- Nella **seduta del 22/12/2015**:

- A seguito di una correzione presentata dalla Provincia, la Direzione regionale competente procede alla rettifica dell'allegato A precedentemente condiviso nella seduta del 10 dicembre. Pertanto, Regione e Provincia confermano i contenuti dell'allegato A, come integrato a seguito della correzione della Provincia.
- La Provincia di Salerno, a corredo di quanto affermato al precedente punto a), dichiara che, a seguito di approfondimenti sulle attività di cui alla DGR 616, deliberazione intervenuta dopo l'inserimento sul portale da parte della Provincia dei dipendenti in soprannumero, occorre integrare l'allegato A con ulteriori tre risorse umane che, appunto, alla data dell'8 aprile 2014 svolgevano attività previste dalla predetta DGR.
- la Provincia si impegna a trasmettere alla Regione il dettaglio delle mansioni effettivamente svolte dal personale in soprannumero di cui all'allegato A al presente verbale e dichiara che le

fonte: http://burc.regione.campania.it

risorse umane individuate nel suddetto allegato corrispondono a quelle inserite nel portale di cui al D.M. 14 settembre 2015. La Provincia si impegna, altresì, a trasmettere il dettaglio delle mansioni effettivamente svolte dalle ulteriori tre risorse umane da collocare in soprannumero a seguito di quanto detto in precedenza e che vanno ad integrare l'allegato A;

- Termini di effettivo trasferimento: Regione e Provincia concordano che le procedure per il trasferimento del personale si concludano entro il 31/03/2016. Fino a tale momento, si applicano le norme della legge Delrio e della legge 190/2014 nonché della L.R. 14/2015.

- **c) Beni e risorse strumentali ed altre risorse**
- Nella **seduta del 10/12/2015:**
- le competenti strutture amministrative della Regione e della Provincia concordano che il personale trasferito presso la Regione migrerà con il corredo della propria postazione di lavoro allo stesso associata negli inventari della Provincia ed opportunamente individuata in sede di attuazione dell'Intesa, nonché delle altre risorse strumentali funzionali allo svolgimento dell'attività lavorativa, senza oneri per la Regione. A tal fine, viene richiesto alla Provincia di predisporre un elenco ricognitorio.
- La Provincia dichiara che, relativamente a tale funzione, non vi sono altri beni e risorse strumentali, mobili o immobili, da trasferire.
-

- **d) Risorse Finanziarie e costi di gestione**
  - Nella **riunione del 10/12/2015**, Regione e Provincia concordano sui seguenti punti:
  - il sostegno dei costi riconoscibili relativi alle funzioni riallocate può avvenire, ai sensi di legge, solo nei limiti del relativo stanziamento di bilancio di cui alla legge 14/2015; pertanto, la Regione rimborserà i costi di gestione della funzione Musei e Biblioteche solo nella misura in cui residuano risorse sul Fondo di cui all'art. 10, comma 2, della legge regionale 14/2015 dopo aver assicurato la copertura integrale dei costi di gestione delle funzioni riallocate in capo alla Regione;
  - sempre ai sensi di legge, dalla data di effettivo trasferimento delle funzioni, cessa qualsiasi trasferimento di risorse finanziarie da parte della Regione;
  - parallelamente, a decorre dalla stessa data, spettano alla Regione tutte le entrate tributarie, extratributarie e i proventi comunque connessi alle funzioni medesime;
  - analogamente, le spese di gestione relative alle funzioni da riallocare in Regione saranno sostenute dalla Provincia fino alla data di effettivo trasferimento delle stesse;
  - viceversa, le spese di personale per tutte le funzioni, nonché le spese di gestione relative alla funzione mantenuta in capo alla Provincia (Musei e Biblioteche) saranno sostenute dalla Regione a decorrere dal 1 gennaio 2016;
  - in ogni caso, la Regione procederà al rimborso dei costi di gestione riconosciuti alla Provincia previa rendicontazione degli stessi.
  - A tal fine, le competenti strutture di Regione e Provincia concordano sulla opportunità di individuare in sede di attuazione dell'Intesa, previa ricognizione:
  - i trasferimenti erogati alle Province dalla Regione per le funzioni riallocate alla Regione;
  - le entrate tributarie, extra-tributarie e dei proventi connessi allo svolgimento delle funzioni riallocate alla Regione;
  - i costi di gestione delle attività/servizi;
  - le risorse provinciali destinate alla copertura delle spese di erogazione dei servizi relativi alle funzioni riallocate alla regione e che dovranno essere trasferite a quest'ultima a partire dalla data di effettivo trasferimento dell'attività.
  - Per le attività svolte dalle Province e riallocate in Regione e finanziate anche con risorse del bilancio provinciale, Regione e Provincia convengono sulla necessità di distinguere tra la reinternalizzazione dell'attività gestoria e il finanziamento della stessa, verificando – nel quadro della disciplina che è alla base della previsione del cofinanziamento provinciale – la ratio di tale previsione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Più nello specifico, in questi casi occorre distinguere - nell'ambito dei costi relativi ad una determinata attività/servizio - tra quelli di tipo organizzativo e di funzionamento (es., spese di personale o di affitto delle sedi di lavoro), che sono costi che cessano se l'attività non viene più esercitata, in quanto vengono sostenuti dall'ente che subentra nella titolarità della gestione del servizio e quelli direttamente connessi all'erogazione del servizio o attività, indipendentemente dall'ente che ne ha la titolarità gestoria (es, spese per la fornitura di un servizio ad una determinata categoria di cittadini), relativamente ai quali il trasferimento della titolarità nella gestione del servizio non muta l'originario quadro di finanziamento. In tal senso, se le spese per l'erogazione di un servizio risultano garantite anche con il contributo finanziario della Provincia, tale contributo rimane anche se la funzione è trasferita alla Regione o altro ente.
- In tale seduta, la Direzione regionale competente chiede alla Provincia un dettaglio degli eventuali costi di gestione riconoscibili relativamente a tale funzione.
- Nella **seduta del 22/12/2015**:
- la Provincia si impegna a fornire il dettaglio dei costi di gestione relativi a tale funzione.

e) Procedimenti, opere e progetti, e relativi rapporti attivi e passivi

- Nella **seduta del 10/12/2015**:
  - Regione e Provincia concordano nel prevedere nelle Intese che le rispettive strutture amministrative competenti per ogni funzione – in sede di attuazione delle stesse e del relativo trasferimento delle attività - stabiliranno quali dei procedimenti in corso ricogniti dalla Provincia saranno lasciati nella titolarità della stessa fino alla loro definizione, fissando modalità e tempi di conclusione degli stessi. In tal caso, il personale opportunamente individuato per il completamento di tali procedimenti e transitato nei ruoli regionali presterà la propria attività lavorativa presso l'amministrazione provinciale per tutta la durata degli stessi, previo apposito provvedimento della direzione regionale delle risorse umane.
  - Nel corso della medesima seduta, Regione e Provincia concordano di applicare la medesima disciplina prevista per i procedimenti per la realizzazione di opere e progetti e attività finanziati con fondi nazionali e/o comunitari.
  - A tal proposito, la direzione regionale competente chiede che la Provincia faccia una ricognizione dei procedimenti e progetti ancora pendenti relativamente alla funzione in esame, ivi inclusi i procedimenti legati all'attuazione della legge regionale 42/1982.
- Nella **seduta del 22/12/2015**:
  - la Provincia si impegna a fornire l'elenco dei procedimenti relativi a tale funzione.

Funzione 2 – TURISMO

a) Attività/servizi relativi alla funzione oggetto di trasferimento

- Nella **seduta del 10/12/2015**:
- la provincia da la propria condivisione rispetto alle attività individuate dalla deliberazione di giunta regionale n 616/2015.
- A tal proposito, la direzione regionale competente riprende la riflessione sulle attività "autoprodotte" - ovvero prive di qualunque atto di conferimento, delega o attribuzione - in materia di strutture ricettive e promozione turistica, sottolineando che la Provincia ha svolto e forse continua a svolgere attività in maniera del tutto autonoma e ribadendo che per questa tipologia nessuna riallocazione è possibile anche in ordine alle risorse correlate che quindi non possono migrare in Regione Campania. La Direzione conferma, invece, che la Provincia svolge un importante ruolo di soggetto attuatore di progetti cofinanziati dallo Stato e/o dall'Unione Europea e che per tali casi è opportuno che la stessa conservi il ruolo di responsabile dei relativi procedimenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Termini di effettivo trasferimento delle attività: la direzione regionale competente e i responsabili della Provincia concordano sulla necessità che il trasferimento delle attività avvenga nei termini previsti dalle Intese per il trasferimento delle risorse umane, secondo le procedure amministrative di rito. Fino a tale momento, si applicano le norme della legge Delrio e della legge 190/2014 nonché della L.R. 14/2015.

- **b) Risorse umane**
  - Nella **seduta del 10/12/2015**:
  - A seguito della individuazione da parte della Provincia, confermata dalla direzione regionale risorse umane, Regione e Provincia come sopra rappresentate si danno reciprocamente atto che le risorse umane da ricollocare relativamente a tale funzione sono quelle individuate nell'allegato A al presente verbale e che l'effettivo trasferimento del personale avverrà successivamente alla sottoscrizione dell'Intesa, a cura delle competenti strutture amministrative della Regione e della Provincia, secondo le modalità e le condizioni definite nella disciplina generale contenuta nell'allegato B al presente verbale.
  - La Direzione regionale competente ha richiesto alla Provincia il dettaglio delle mansioni effettivamente svolte dal personale. Nel corso di tale seduta è, inoltre, emersa l'esigenza di fissare una tempistica per l'effettivo trasferimento del personale.
  - Nella **seduta del 22/12/2015**:
  - la Provincia si impegna a trasmettere alla Regione il dettaglio delle mansioni effettivamente svolte dal personale in soprannumero di cui all'allegato A al presente verbale e dichiara che le risorse umane individuate nel suddetto allegato corrispondono a quelle inserite nel portale di cui al D.M. 14 settembre 2015
  - Termini di effettivo trasferimento: Regione e Provincia concordano che le procedure per il trasferimento del personale si concludano entro il 31/03/2016. Fino a tale momento, si applicano le norme della legge Delrio e della legge 190/2014 nonché della L.R. 14/2015.

- **c) Beni e risorse strumentali ed altre risorse**
  - Nella **seduta del 10/12/2015**:
  - le competenti strutture amministrative della Regione e della Provincia concordano che il personale trasferito presso la Regione migrerà con il corredo della propria postazione di lavoro allo stesso associata negli inventari della Provincia ed opportunamente individuata in sede di attuazione dell'Intesa, nonché delle altre risorse strumentali funzionali allo svolgimento dell'attività lavorativa, senza oneri per la Regione. A tal fine, viene richiesta alla Provincia di predisporre un elenco ricognitorio.
  - La Provincia dichiara che, relativamente a tale funzione, non vi sono altri beni e risorse strumentali, mobili o immobili, da trasferire.

- **d) Risorse Finanziarie e costi di gestione**
  - Nella **seduta del 10/12/2015**:
  - relativamente a tale punto, le strutture amministrative di Regione e Provincia concordano nel richiamare integralmente quanto già convenuto nella funzione 1.
  - In tale seduta, la Direzione regionale competente chiede alla Provincia un dettaglio degli eventuali costi di gestione riconoscibili relativamente a tale funzione.
  - Nella **seduta del 22/12/2015**:
  - La Provincia si impegna a fornire il dettaglio dei costi di gestione relativi a tale funzione.

- **e) Procedimenti, opere e progetti, e relativi rapporti attivi e passivi**
  - Nella **seduta del 10/12/2015**:
  - Regione e Provincia concordano nel prevedere nelle Intese che le rispettive strutture

fonte: http://burc.regione.campania.it

amministrative competenti per ogni funzione – in sede di attuazione delle stesse e del relativo trasferimento delle attività - stabiliranno quali dei procedimenti in corso ricogniti dalla Provincia saranno lasciati nella titolarità della stessa fino alla loro definizione, fissando modalità e tempi di conclusione degli stessi. In tal caso, il personale opportunamente individuato per il completamento di tali procedimenti e transitato nei ruoli regionali presterà la propria attività lavorativa presso l'amministrazione provinciale per tutta la durata degli stessi, previo apposito provvedimento della direzione regionale delle risorse umane.

- Nel corso della medesima seduta, Regione e Provincia concordano di applicare la medesima disciplina prevista per i procedimenti per la realizzazione di opere e progetti e attività finanziati con fondi nazionali e/o comunitari.
- A tal proposito, la direzione regionale competente chiede che la Provincia faccia una ricognizione dei procedimenti e progetti ancora pendenti relativamente alla funzione in esame.

- Nella **seduta del 22/12/2015**:
  - La Provincia si impegna a fornire l'elenco dei procedimenti relativi a tale funzione.
  - Si conferma il precedente punto e), così come definito nella seduta del 10/12/2015.

Funzione 3 - ISTRUZIONE E POLITICHE GIOVANILI

a) Attività/servizi relativi alla funzione oggetto di trasferimento

- Nella **seduta del 10/12/2015**:

- La Provincia si riserva di fornire la propria condivisione rispetto alle attività individuate dalla deliberazione di giunta regionale n 616/2015. La Regione, a tal proposito, chiarisce che la condivisione è stata richiesta alle Province poiché oggetto di riallocazione sono le attività/servizi, riconducibili alle funzioni riordinate, delegate, conferite o comunque attribuite dalla regione alle province, con esclusione di quelle attività c.d. autoprodotte, che le province negli anni hanno svolto.
  - La direzione regionale competente, relativamente alla attività di trasporto alunni con disabilità, negli incontri con le altre Province ha ritenuto necessario chiarire che la stessa non può essere ricompresa nel riordino di cui alla legge 56/2014, trattandosi di funzione che la Provincia esercita su attribuzione di legge statale.

- Nell'**incontro del 22/12/2015**:

- la Provincia dichiara la propria condivisione in ordine alle attività di cui alla DGR 616 e segnala, relativamente alla materia dei servizi per la disabilità, l'esistenza di nuove disposizioni nella approvanda legge di stabilità dello Stato per il 2016. A tale proposito il dott. Castaldo legge testualmente la nota tecnica UPI: *Il comma 947 attribuisce alle regioni, a decorrere dal 1° gennaio 2016, le funzioni relative all'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche o sensoriali , nonché ai servizi di supporto organizzativo del servizio di istruzione degli alunni medesimi. Sono fatte salve le norme regionali che prevedono al 1° gennaio 2016 l'attribuzione delle predette funzioni alle province, alle città metropolitane o ai comuni, anche in forma associata. Per l'esercizio di tale funzioni è attribuito un contributo di 70 milioni di euro per l'anno 2016. Con DPCM, previa intesa con la Conferenza unificata, da emanare entro i successivi trenta giorni, si provvede al riparto del predetto contributo tra gli enti territoriali interessati, anche frazionandolo per l'anno 2016, sulla base dell'anno scolastico di riferimento in due erogazioni.*

- Termini di effettivo trasferimento delle attività: la direzione regionale competente e i responsabili della Provincia concordano sulla necessità che il trasferimento delle attività avvenga nei termini previsti dalle Intese per il trasferimento delle risorse umane, secondo le procedure amministrative di rito. Fino a tale momento, si applicano le norme della legge Delrio e della legge 190/2014 nonché della L.R. 14/2015.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **b) Risorse umane**
- Nella **seduta del 10/12/2015**:
- a seguito della individuazione da parte della Provincia, confermata dalla direzione regionale risorse umane, Regione e Provincia come sopra rappresentate si danno reciprocamente atto che le risorse umane da ricollocare relativamente a tale funzione sono quelle individuate nell'allegato A al presente verbale e che l'effettivo trasferimento del personale avverrà successivamente alla sottoscrizione dell'Intesa, a cura delle competenti strutture amministrative della Regione e della Provincia, secondo le modalità e le condizioni definite nella disciplina generale contenuta nell'allegato B al presente verbale.
- La Direzione regionale competente ha richiesto alla Provincia il dettaglio delle mansioni effettivamente svolte dal personale. Nel corso di tale seduta è, inoltre, emersa l'esigenza di fissare una tempistica per l'effettivo trasferimento del personale.
- Nella **seduta del 22/12/2015**:
- la Provincia si impegna a fornire il dettaglio delle mansioni effettivamente svolte e dichiara che le risorse umane individuate nell'allegato A al presente verbale corrispondono a quelle inserite nel portale di cui al D.M. 14 settembre 2015
- Termini di effettivo trasferimento: Regione e Provincia concordano che le procedure per il trasferimento del personale si concludano entro il 31/03/2016. Fino a tale momento, si applicano le norme della legge Delrio e della legge 190/2014 nonché della L.R. 14/2015.

- **c) Beni e risorse strumentali ed altre risorse**
  - Nella **seduta del 10/12/2015**:
  - le competenti strutture amministrative della Regione e della Provincia concordano che il personale trasferito presso la Regione migrerà con il corredo della propria postazione di lavoro allo stesso associata negli inventari della Provincia ed opportunamente individuata in sede di attuazione dell'Intesa, nonché delle altre risorse strumentali funzionali allo svolgimento dell'attività lavorativa, senza oneri per la Regione. A tal fine, viene richiesta alla Provincia di predisporre un elenco ricognitorio.
  - La Provincia dichiara che, relativamente a tale funzione, non vi sono altri beni e risorse strumentali, mobili o immobili, da trasferire.

- **d) Risorse Finanziarie e costi di gestione**
  - Nella **seduta del 10/12/2015**:
  - relativamente a tale punto, le strutture amministrative di Regione e Provincia concordano nel richiamare integralmente quanto già convenuto per la funzione 1.
  - In tale seduta, la Direzione regionale competente chiede alla Provincia un dettaglio degli eventuali costi di gestione riconoscibili relativamente a tale funzione.
  - Nella **seduta del 22/12/2015**:
  - la Provincia si impegna a fornire il dettaglio dei costi di gestione relativi a tale funzione.

e) Procedimenti, opere e progetti, e relativi rapporti attivi e passivi

- Nella **seduta del 10/12/2015**:
  - Regione e Provincia concordano nel prevedere nelle Intese che le rispettive strutture amministrative competenti per ogni funzione – in sede di attuazione delle stesse e del relativo trasferimento delle attività - stabiliranno quali dei procedimenti in corso ricogniti dalla Provincia saranno lasciati nella titolarità della stessa fino alla loro definizione, fissando modalità e tempi di conclusione degli stessi. In tal caso, il personale opportunamente individuato per il completamento di tali procedimenti e transitato nei ruoli regionali presterà la propria attività lavorativa presso

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'amministrazione provinciale per tutta la durata degli stessi, previo apposito provvedimento della direzione regionale delle risorse umane.

- Nel corso della medesima seduta, Regione e Provincia concordano di applicare la medesima disciplina prevista per i procedimenti per la realizzazione di opere e progetti e attività finanziati con fondi nazionali e/o comunitari.
- A tal proposito, la direzione regionale competente chiede che la Provincia faccia una ricognizione dei procedimenti e progetti ancora pendenti relativamente alla funzione in esame.

- Nella **seduta del 22/12/2015**:
  - la Provincia si impegna a fornire l'elenco dei procedimenti relativi alla funzione in oggetto.

Funzione 4 - ASSISTENZA SANITARIA, ALL'INFANZIA, ALLE DISABILITA' E ALTRI SERVIZI SOCIALI

a) Attività/servizi relativi alla funzione oggetto di trasferimento

- Nella **seduta del 10/12/2015**:
- La Provincia si riserva di fornire la propria condivisione rispetto alle attività individuate dalla deliberazione di giunta regionale n 616/2015. La Regione, a tal proposito, chiarisce che la condivisione è stata richiesta alle Province poiché oggetto di riallocazione sono le attività/servizi, riconducibili alle funzioni riordinate, delegate, conferite o comunque attribuite dalla regione alle province, con esclusione di quelle attività c.d. autoprodotte, che le province negli anni hanno svolto.
- Nel corso della seduta, la direzione regionale competente, analogamente a quanto sostenuto e convenuto negli incontri con le altre Province, ritiene opportuno chiarire che l'attività di trasporto alunni con disabilità non può essere ricompresa nel riordino di cui alla legge 56/2014, trattandosi di funzione che la Provincia esercita su attribuzione di legge statale, peraltro nella materia dell'istruzione scolastica.

- La Direzione regionale competente ricorda, inoltre, che l'attività "ex OMNI" viene finanziata, tra l'altro, per un terzo dalla Regione e per un terzo dalla Provincia.
- Nell'**incontro del 22/12/2015**:
- Relativamente alle attività "ex ONMI" e "Rette per convitto e semiconvitto per i disabili sensoriali", la Direzione regionale competente rinvia a quanto convenuto sul punto "risorse finanziarie e costi di gestione". Pertanto, il quadro di finanziamento delle attività rimane invariato, pur mutando la titolarità nella gestione del servizio.
- la Provincia dichiara la propria condivisione in ordine alle attività di cui alla DGR 616 e segnala, relativamente alla materia dei servizi per la disabilità, l'esistenza di nuove disposizioni nella approvanda legge di stabilità dello Stato per il 2016 . la Provincia dichiara la propria condivisione in ordine alle attività di cui alla DGR 616 e segnala, relativamente alla materia dei servizi per la disabilità, l'esistenza di nuove disposizioni nella approvanda legge di stabilità dello Stato per il 2016. A tale proposito il dott. Castaldo, come già fatto in precedenza, legge testualmente la nota tecnica UPI: *Il comma 947 attribuisce alle regioni, a decorrere dal 1° gennaio 2016, le funzioni relative all'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche o sensoriali , nonché ai servizi di supporto organizzativo del servizio di istruzione degli alunni medesimi. Sono fatte salve le norme regionali che prevedono al 1° gennaio 2016 l'attribuzione delle predette funzioni alle province, alle città metropolitane o ai comuni, anche in forma associata. Per l'esercizio di tale funzioni è attribuito un contributo di 70 milioni di euro per l'anno 2016. Con DPCM, previa intesa con la Conferenza unificata, da emanare entro i successivi trenta giorni, si provvede al riparto del predetto contributo tra gli enti territoriali*

fonte: http://burc.regione.campania.it

interessati, anche frazionandolo per l'anno 2016, sulla base dell'anno scolastico di riferimento in due erogazioni.

- La Provincia ritiene, inoltre, che l'elenco di cui alla DGR 616 vada integrato con l'attività relativa alla tenuta del registro tumori. La Regione, su tale punto, si riserva di sottoporre la questione alla Direzione regionale competente, che valuterà l'eventuale integrazione della DGR 616.
- Termini di effettivo trasferimento delle attività: la direzione regionale competente e i responsabili della Provincia concordano sulla necessità che il trasferimento delle attività avvenga nei termini previsti dalle Intese per il trasferimento delle risorse umane, secondo le procedure amministrative di rito. Fino a tale momento, si applicano le norme della legge Delrio e della legge 190/2014 nonché della L.R. 14/2015.
-

- **b) Risorse umane**
  - Nella **seduta del 10/12/2015**:
  - a seguito della individuazione da parte della Provincia, confermata dalla direzione regionale risorse umane, Regione e Provincia come sopra rappresentate si danno reciprocamente atto che le risorse umane da ricollocare relativamente a tale funzione sono quelle individuate nell'allegato A al presente verbale e che l'effettivo trasferimento del personale avverrà successivamente alla sottoscrizione dell'Intesa, a cura delle competenti strutture amministrative della Regione e della Provincia, secondo le modalità e le condizioni definite nella disciplina generale contenuta nell'allegato B al presente verbale.
  - La Direzione regionale competente richiede alla Provincia il dettaglio delle mansioni effettivamente svolte dal personale. Nel corso di tale seduta è, inoltre, emersa l'esigenza di fissare una tempistica per l'effettivo trasferimento del personale.
  - Nella **seduta del 22/12/2015**:
  - A seguito della correzione presentata dalla Provincia e già verbalizzata alla funzione Agricoltura e alla conseguente rettifica dell'allegato A da parte della Direzione regionale competente, Provincia e Regione confermano i contenuti dell'allegato A, come integrato a seguito della correzione della Provincia.
  - la Provincia si impegna a trasmettere alla Regione il dettaglio delle mansioni effettivamente svolte dal personale in soprannumero di cui all'allegato A al presente verbale, segnalando che una unità di personale di cui all'allegato A svolge attività relative al registro tumori, e dichiara che le risorse umane individuate nel suddetto allegato corrispondono a quelle inserite nel portale di cui al D.M. 14 settembre 2015.
  - Termini di effettivo trasferimento: Regione e Provincia concordano che le procedure per il trasferimento del personale si concludano entro il 31/03/2016. Fino a tale momento, si applicano le norme della legge Delrio e della legge 190/2014 nonché della L.R. 14/2015.
  -

- **c) Beni e risorse strumentali ed altre risorse**
  - Nella **seduta del 10/12/2015**:
  - le competenti strutture amministrative della Regione e della Provincia concordano che il personale trasferito presso la Regione migrerà con il corredo della propria postazione di lavoro allo stesso associata negli inventari della Provincia ed opportunamente individuata in sede di attuazione dell'Intesa, nonché delle altre risorse strumentali funzionali allo svolgimento dell'attività lavorativa, senza oneri per la Regione. A tal fine, viene richiesta alla Provincia di predisporre un elenco ricognitorio.
  - La Provincia dichiara che, relativamente a tale funzione, non vi sono altri beni e risorse strumentali, mobili o immobili, da trasferire.
  -

- **d) Risorse Finanziarie e costi di gestione**

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Nella **seduta del 10/12/2015**:
- le strutture amministrative di Regione e Provincia concordano nel richiamare relativamente a tale punto integralmente quanto già convenuto nella funzione 1.
- In tale seduta, la Direzione regionale competente chiede alla Provincia un dettaglio degli eventuali costi di gestione riconoscibili relativamente a tale funzione.
- Nella **seduta del 22/12/2015**:
- la Provincia si impegna a fornire il dettaglio dei costi di gestione relativi a tale funzione.

e) Procedimenti, opere e progetti, e relativi rapporti attivi e passivi

- Nella **seduta del 10/12/2015**:
  - Regione e Provincia concordano nel prevedere nelle Intese che le rispettive strutture amministrative competenti per ogni funzione – in sede di attuazione delle stesse e del relativo trasferimento delle attività - stabiliranno quali dei procedimenti in corso ricogniti dalla Provincia saranno lasciati nella titolarità della stessa fino alla loro definizione, fissando modalità e tempi di conclusione degli stessi. In tal caso, il personale opportunamente individuato per il completamento di tali procedimenti e transitato nei ruoli regionali presterà la propria attività lavorativa presso l'amministrazione provinciale per tutta la durata degli stessi, previo apposito provvedimento della direzione regionale delle risorse umane.
  - Nel corso della medesima seduta, Regione e Provincia concordano di applicare la medesima disciplina prevista per i procedimenti per la realizzazione di opere e progetti e attività finanziati con fondi nazionali e/o comunitari.
  - A tal proposito, la direzione regionale competente chiede che la Provincia faccia una ricognizione dei procedimenti e progetti ancora pendenti relativamente alla funzione in esame.
- Nella **seduta del 22/12/2015**:
  - La Provincia si impegna a fornire l'elenco dei procedimenti relativi a tale funzione.

Funzione 5 – SPORT E TEMPO LIBERO

a) Attività/servizi relativi alla funzione oggetto di trasferimento

- Nella **seduta del 10/12/2015**:
- la Provincia da la propria condivisione sulle attività individuate dalla deliberazione di giunta regionale n. 616/2015, precedentemente richiesta alla Provincia dalle competenti direzioni regionali. La Regione, a tal proposito, chiarisce che la condivisione è stata richiesta alle Province poiché oggetto di riallocazione sono le attività/servizi, riconducibili alle funzioni riordinate, delegate, conferite o comunque attribuite dalla regione alle province, con esclusione di quelle attività c.d. autoprodotte, che le province negli anni hanno svolto.
- In proposito, la Provincia rappresenta che risulta a carico della Provincia il pagamento delle quote interesse delle rate di ammortamento di mutui contratti dai Comuni con il Credito Sportivo. ***Le parti concordano che tali quote resteranno a carico della Provincia.***
- Termini di effettivo trasferimento delle attività: la direzione regionale competente e i responsabili della Provincia concordano sulla necessità che il trasferimento delle attività avvenga nei termini previsti dalle intese per il trasferimento delle risorse umane, secondo le procedure amministrative di rito. Fino a tale momento, si applicano le norme della legge Delrio e della legge 190/2014 nonché della L.R. 14/2015.
-

- **b) Risorse umane**
  - **Nella seduta del 10/12/2015:**

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a seguito della individuazione da parte della Provincia, confermata dalla direzione regionale risorse umane, Regione e Provincia come sopra rappresentate si danno reciprocamente atto che le risorse umane da ricollocare relativamente a tale funzione sono quelle individuate nell'allegato A al presente verbale e che l'effettivo trasferimento del personale avverrà successivamente alla sottoscrizione dell'Intesa, a cura delle competenti strutture amministrative della Regione e della Provincia, secondo le modalità e le condizioni definite nella disciplina generale contenuta nell'allegato B al presente verbale.
- La DG competente richiede alla Provincia il dettaglio delle mansioni effettivamente svolte dal personale. Nel corso di tale seduta è, inoltre, emersa l'esigenza di fissare una tempistica per l'effettivo trasferimento del personale.
- Nella **seduta del 22/12/2015**:
- la Provincia si impegna a trasmettere alla Regione il dettaglio delle mansioni effettivamente svolte dal personale in soprannumero di cui all'allegato A al presente verbale e dichiara che le risorse umane individuate nel suddetto allegato corrispondono a quelle inserite nel portale di cui al D.M. 14 settembre 2015.
- Termini di effettivo trasferimento: Regione e Provincia concordano che le procedure per il trasferimento del personale si concludano entro il 31/03/2016. Fino a tale momento, si applicano le norme della legge Delrio e della legge 190/2014 nonché della L.R. 14/2015.

- **c) Beni e risorse strumentali ed altre risorse**
  - Nella **seduta del 10/12/2015**:
  - le competenti strutture amministrative della Regione e della Provincia concordano che il personale trasferito presso la Regione migrerà con il corredo della propria postazione di lavoro allo stesso associata negli inventari della Provincia ed opportunamente individuata in sede di attuazione dell'Intesa, nonché delle altre risorse strumentali funzionali allo svolgimento dell'attività lavorativa, senza oneri per la Regione. A tal fine, viene richiesta alla Provincia di predisporre un elenco ricognitorio.
  - La Provincia dichiara che, relativamente a tale funzione, non vi sono altri beni e risorse strumentali da trasferire.
- **d) Risorse Finanziarie e costi di gestione**
  - Nella **seduta del 10/12/2015**:
  - le strutture amministrative di Regione e Provincia concordano nel richiamare relativamente a tale punto integralmente quanto già convenuto nella funzione 1.
  - In tale seduta, la Direzione regionale competente chiede alla Provincia un dettaglio degli eventuali costi di gestione riconoscibili relativamente a tale funzione.
  - Nella **seduta del 22/12/2015**:
  - la Provincia si impegna a fornire il dettaglio dei costi di gestione relativi a tale funzione.

e) Procedimenti, opere e progetti, e relativi rapporti attivi e passivi

- Nella **seduta del 10/12/2015**:
  - Regione e Provincia concordano nel prevedere nelle Intese che le rispettive strutture amministrative competenti per ogni funzione – in sede di attuazione delle stesse e del relativo trasferimento delle attività - stabiliranno quali dei procedimenti in corso ricogniti dalla Provincia saranno lasciati nella titolarità della stessa fino alla loro definizione, fissando modalità e tempi di conclusione degli stessi. In tal caso, il personale opportunamente individuato per il completamento di tali procedimenti e transitato nei ruoli regionali presterà la propria attività lavorativa presso l'amministrazione provinciale per tutta la durata degli stessi, previo apposito provvedimento della direzione regionale delle risorse umane.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Nel corso della medesima seduta, Regione e Provincia concordano di applicare la medesima disciplina prevista per i procedimenti per la realizzazione di opere e progetti e attività finanziati con fondi nazionali e/o comunitari.
- A tal proposito, la direzione regionale competente chiede che la Provincia faccia una ricognizione dei procedimenti e progetti ancora pendenti relativamente alla funzione in esame.

- Nella **seduta del 22/12/2015**:
  - la Provincia si impegna a fornire l'elenco dei procedimenti relativi a tale funzione.

Funzione 6 – MUSEI E BIBLIOTECHE

a) Attività/servizi relativi alla funzione oggetto di trasferimento

- Nella **seduta del 10/12/2015**:
- la Provincia si è riservata un ulteriore approfondimento in ordine alle attività individuate dalla deliberazione di giunta regionale n. 616/2015, precedentemente richiesta dalla competente direzione regionale. La Regione, a tal proposito, chiarisce che la condivisione è stata richiesta alle Province poiché oggetto di riallocazione sono le attività/servizi, riconducibili alle funzioni riordinate, delegate, conferite o comunque attribuite dalla regione alle province, con esclusione di quelle attività c.d. autoprodotte, che le province negli anni hanno svolto.
- Nell'**incontro del 22/12/2015**:
- la Provincia conferma la propria condivisione in ordine alle attività di cui alla DGR 616.

b) Risorse umane

- Nella **seduta del 10/12/2015**:
- a seguito della individuazione da parte della Provincia, confermata dalla direzione regionale risorse umane, Regione e Provincia come sopra rappresentate si danno reciprocamente atto che le risorse umane relativamente a tale funzione sono quelle individuate nell'allegato A al presente verbale e che la disciplina per il trattamento del suddetto personale è contenuta nell'allegato B al presente verbale.
- In proposito, la Provincia segnala di aver inserito nel portale il personale afferente la funzione in esame.
- Nella **seduta del 22/12/2015**:
- le competenti strutture di Regione e Provincia concordano che ogni mutamento relativo alla dotazione di personale e relativi costi debba essere segnalato alla Regione, che si riserva una propria valutazione, fermo restando che il costo corrispondente al personale indicato nell'allegato A rappresenta un tetto massimo di spesa.

c) Risorse Finanziarie e costi di gestione

- Nella **seduta del 10/12/2015**:
- relativamente a tale punto, le strutture amministrative di Regione e Provincia concordano nel richiamare integralmente quanto già convenuto nella funzione 1.
- La direzione regionale competente chiede di conoscere su tale funzione il dettaglio dei costi di gestione riconoscibili.
- Nella **seduta del 22/12/2015**:
- la Provincia si impegna a fornire il dettaglio dei costi di gestione relativi a tale funzione.
- La Direzione regionale competente rappresenta che i costi di gestione indicati rappresentano un tetto massimo di spesa e che ogni mutamento relativo agli stessi debba essere preventivamente segnalato alla Regione, che si riserva una propria valutazione. Sul punto, la Provincia concorda.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- *Funzione 7 – VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO, ARTISTICO, E ALTRE ATTIVITA' CULTURALI*

- **a) Attività/servizi relativi alla funzione oggetto di trasferimento**
- Nella **seduta del 10/12/2015**:
- la Provincia si è riservata un approfondimento in ordine alla condivisione delle attività individuate dalla deliberazione di giunta regionale n. 616/2015, precedentemente richiesta alla Provincia dalle competenti direzioni regionali. La Regione, a tal proposito, chiarisce che la condivisione è stata richiesta alle Province poiché oggetto di riallocazione sono le attività/servizi, riconducibili alle funzioni riordinate, delegate, conferite o comunque attribuite dalla regione alle province, con esclusione di quelle attività c.d. autoprodotte, che le province negli anni hanno svolto.
- Nell'**incontro del 22/12/2015**:
- la Provincia dichiara la propria condivisione in ordine alle attività di cui alla DGR 616.
- Termini di effettivo trasferimento delle attività: la direzione regionale competente e i responsabili della Provincia concordano sulla necessità che il trasferimento delle attività avvenga nei termini previsti dalle intese per il trasferimento delle risorse umane, secondo le procedure amministrative di rito. Fino a tale momento, si applicano le norme della legge Delrio e della legge 190/2014 nonché della L.R. 14/2015.

- **b) Risorse umane**
- Nella **seduta del 10/12/2015**:
- a seguito della individuazione da parte della Provincia, confermata dalla direzione regionale risorse umane, Regione e Provincia come sopra rappresentate si danno reciprocamente atto che le risorse umane da ricollocare relativamente a tale funzione sono quelle individuate nell'allegato A al presente verbale e che l'effettivo trasferimento del personale avverrà successivamente alla sottoscrizione dell'Intesa, a cura delle competenti strutture amministrative della Regione e della Provincia, secondo le modalità e le condizioni definite nella disciplina generale contenuta nell'allegato B al presente verbale.
- La Direzione regionale competente ha richiesto alla Provincia il dettaglio delle mansioni effettivamente svolte dal personale. Nel corso di tale seduta è, inoltre, emersa l'esigenza di fissare una tempistica per l'effettivo trasferimento del personale.
- Nella **seduta del 22/12/2015**:
- la Provincia si impegna a trasmettere alla Regione il dettaglio delle mansioni effettivamente svolte dal personale in soprannumero di cui all'allegato A al presente verbale e dichiara che le risorse umane individuate nel suddetto allegato corrispondono a quelle inserite nel portale di cui al D.M. 14 settembre 2015.
- Termini di effettivo trasferimento: Regione e Provincia concordano che le procedure per il trasferimento del personale si concludano entro il 31/03/2016. Fino a tale momento, si applicano le norme della legge Delrio e della legge 190/2014 nonché della L.R. 14/2015.

- **c) Beni e risorse strumentali ed altre risorse**
- Nella **seduta del 10/12/2015**:
- le competenti strutture amministrative della Regione e della Provincia concordano che il personale trasferito presso la Regione migrerà con il corredo della propria postazione di lavoro allo stesso associata negli inventari della Provincia ed opportunamente individuata in sede di attuazione dell'Intesa, nonché delle altre risorse strumentali funzionali allo svolgimento dell'attività lavorativa, senza oneri per la Regione. A tal fine, viene richiesta alla Provincia di predisporre un elenco ricognitorio.
- La Provincia dichiara che, relativamente a tale funzione, non vi sono altri beni e risorse

fonte: http://burc.regione.campania.it

strumentali, mobili o immobili, da trasferire.

- **d) Risorse Finanziarie e costi di gestione**
  - Nella **seduta del 10/12/2015**:
  - relativamente a tale punto, le strutture amministrative di Regione e Provincia concordano nel richiamare integralmente quanto già convenuto nella funzione 1.
  - In tale seduta, la Direzione regionale competente chiede alla Provincia un dettaglio degli eventuali costi di gestione riconoscibili relativamente a tale funzione.
  - Nella **seduta del 22/12/2015**:
  - la Provincia si impegna a fornire il dettaglio dei costi di gestione relativi a tale funzione.

- **e) Procedimenti, opere e progetti, e relativi rapporti attivi e passivi**
  - Nella **seduta del 10/12/2015**:
  - Regione e Provincia concordano nel prevedere nelle Intese che le rispettive strutture amministrative competenti per ogni funzione – in sede di attuazione delle stesse e del relativo trasferimento delle attività - stabiliranno quali dei procedimenti in corso ricogniti dalla Provincia saranno lasciati nella titolarità della stessa fino alla loro definizione, fissando modalità e tempi di conclusione degli stessi. In tal caso, il personale opportunamente individuato per il completamento di tali procedimenti e transitato nei ruoli regionali presterà la propria attività lavorativa presso l'amministrazione provinciale per tutta la durata degli stessi, previo apposito provvedimento della direzione regionale delle risorse umane.
  - Nel corso della medesima seduta, Regione e Provincia concordano di applicare la medesima disciplina prevista per i procedimenti per la realizzazione di opere e progetti e attività finanziati con fondi nazionali e/o comunitari.
  - A tal proposito, la direzione regionale competente chiede che la Provincia faccia una ricognizione dei procedimenti e progetti ancora pendenti relativamente alla funzione in esame.
  - Nella **seduta del 22/12/2015**:
  - la Provincia si impegna a fornire l'elenco dei procedimenti relativi a tale funzione.

- ***Funzione 8 – INDUSTRIA, COMMERCIO E ARTIGIANATO***
  - **a) Attività/servizi relativi alla funzione oggetto di trasferimento**
  - Nella **seduta del 10/12/2015**:
  - la Direzione regionale competente dichiara che non risultano attività e/o servizi delegati, conferiti o comunque attribuiti alla Provincia e chiede alla stessa una condivisione. La Provincia rappresenta che, relativamente a tale funzione, esercita alcune attività e si riserva di fornire un dettaglio.
  - Nella **seduta del 22/12/2015**:
  - Provincia e Direzione regionale competente danno atto che, relativamente a tale funzione, la Provincia esercita delle attività. La Direzione regionale si riserva di formalizzare una proposta di modifica della DGR 616/2015, in sede di predisposizione della deliberazione di Giunta regionale con la quale verranno approvate le Intese.
  -

- **b) Risorse umane**
  - Nella **seduta del 22/12/2015**:
  - A seguito della individuazione da parte della Provincia, confermata dalla direzione regionale risorse umane, Regione e Provincia come sopra rappresentate si danno reciprocamente atto che le risorse umane da ricollocare relativamente a tale funzione sono quelle individuate nell'allegato A al presente verbale e che l'effettivo trasferimento del personale avverrà successivamente alla

fonte: http://burc.regione.campania.it

sottoscrizione dell'Intesa, a cura delle competenti strutture amministrative della Regione e della Provincia, secondo le modalità e le condizioni definite nella disciplina generale contenuta nell'allegato B al presente verbale.

- la Provincia si impegna a trasmettere alla Regione il dettaglio delle mansioni effettivamente svolte dal personale in soprannumero di cui all'allegato A al presente verbale e dichiara che le risorse umane individuate nel suddetto allegato corrispondono a quelle inserite nel portale di cui al D.M. 14 settembre 2015.
- Termini di effettivo trasferimento: Regione e Provincia concordano che le procedure per il trasferimento del personale si concludano entro il 31/03/2016. Fino a tale momento, si applicano le norme della legge Delrio e della legge 190/2014 nonché della L.R. 14/2015.

- **c) Beni e risorse strumentali ed altre risorse**
  - Nella **seduta del 22/12/2015**:
  - le competenti strutture amministrative della Regione e della Provincia concordano che il personale trasferito presso la Regione migrerà con il corredo della propria postazione di lavoro allo stesso associata negli inventari della Provincia ed opportunamente individuata in sede di attuazione dell'Intesa, nonché delle altre risorse strumentali funzionali allo svolgimento dell'attività lavorativa, senza oneri per la Regione. A tal fine, viene richiesta alla Provincia di predisporre un elenco ricognitorio.
  - La Provincia dichiara che, relativamente a tale funzione, non vi sono altri beni e risorse strumentali, mobili o immobili, da trasferire.

- **d) Risorse Finanziarie e costi di gestione**
  - Nella **seduta del 10/12/2015**:
  - relativamente a tale punto, le strutture amministrative di Regione e Provincia concordano nel richiamare integralmente quanto già convenuto nella funzione 1.
  - In tale seduta, la Direzione regionale competente chiede alla Provincia un dettaglio degli eventuali costi di gestione riconoscibili relativamente a tale funzione.
  - Nella **seduta del 22/12/2015**:
  - la Provincia si impegna a fornire il dettaglio dei costi di gestione relativi a tale funzione.

- **e) Procedimenti, opere e progetti, e relativi rapporti attivi e passivi**
  - Nella **seduta del 22/12/2015**:
  - Regione e Provincia concordano nel prevedere nelle Intese che le rispettive strutture amministrative competenti per ogni funzione – in sede di attuazione delle stesse e del relativo trasferimento delle attività - stabiliranno quali dei procedimenti in corso ricogniti dalla Provincia saranno lasciati nella titolarità della stessa fino alla loro definizione, fissando modalità e tempi di conclusione degli stessi. In tal caso, il personale opportunamente individuato per il completamento di tali procedimenti e transitato nei ruoli regionali presterà la propria attività lavorativa presso l'amministrazione provinciale per tutta la durata degli stessi, previo apposito provvedimento della direzione regionale delle risorse umane.
  - Nel corso della medesima seduta, Regione e Provincia concordano di applicare la medesima disciplina prevista per i procedimenti per la realizzazione di opere e progetti e attività finanziati con fondi nazionali e/o comunitari.
  - la Provincia si impegna a fornire l'elenco dei procedimenti relativi a tale funzione.

Al termine della seduta, le parti dichiarano di convenire che l'efficacia di quanto stabilito nel presente verbale resta subordinata al superamento del vaglio di conformità costituzionale della legge regionale 14/2015 in caso di eventuale impugnativa della stessa da parte del Governo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Letto, approvato e sottoscritto

- per la Provincia di Salerno:
- dott. Bruno Di Nesta ..... Bruno Di Nesta
- dott. Alfonso De Stefano .....
- dott. Marina Fronda .....
- dott. Ciro Castaldo .....

per la Regione Campania:

- Direzione Generale ..... Port.ogli Sociali
- Direzione Generale ..... PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E TURISMO
- Direzione Generale ..... POLITICHE AGRICOLE -
- Direzione Generale ..... RISORSE FINANZIARIE
- Direzione Generale ..... TUTELA SALUTE
- Direzione Generale ..... SVILUPPO ECONOMICO
- Direzione Generale ..... RISORSE UMANE
- Direzione Generale ..... RISORSE STRUMENTALI
- Direzione Generale ..... LAVORO
- Direzione Generale ..... UFF. FEDERALISMO

CGIL FP
UIL FPL
CISL FP

ALLEGATO B AL VERBALE DEL 22.12.2015

Disposizioni generali sul trasferimento di personale.

1. L'elenco nominativo del personale della Provincia da trasferire nei ruoli della Giunta regionale è approvato secondo l'allegato 1. L'elenco è stato definito, alla luce della documentazione messa a disposizione dalla provincia e della successiva verifica dello stesso svolta dalle Direzioni Generali competenti, secondo le modalità indicate dagli artt. 7 e 8 della L.R. 14/2015 e sulla base dei criteri definiti in sede nazionale. L'elenco indica il nominativo del dipendente da trasferire, la categoria e posizione economica di appartenenza, la posizione economica iniziale, il profilo professionale e la funzione non fondamentale riallocata alla Regione cui il dipendente era destinato alla data del 08 aprile 2014.
2. I dipendenti di cui all'allegato 1 mantengono la posizione giuridica ed economica, con riferimento alle voci del trattamento economico fondamentale e accessorio, limitatamente alle voci con carattere di generalità e natura fissa e continuativa, non correlate allo specifico profilo d'impiego nell'ente di provenienza, previste dai vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro, in godimento all'atto del trasferimento, nonché l'anzianità di servizio maturata. Al riguardo, nel prendere atto dell'avvenuta comunicazione dei dati del trattamento economico relativi a ciascun dipendente, la Direzione Generale per le Risorse Umane della G.R. si riserva di verificare gli stessi congiuntamente ai competenti uffici della Provincia.
3. Le parti danno atto di aver sentito, per quanto attiene alla ricollocazione delle risorse umane, le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative, ai sensi dell'art. 7, comma 1 della L.R. n. 14/2015. Anche i successivi provvedimenti di trasferimento del personale saranno adottati dalle parti contraenti nel rispetto delle disposizioni di legge e contrattuali che stabiliscono le forme di informazione e di consultazione delle organizzazioni sindacali.
4. Il trasferimento dei dipendenti riportati in allegato è subordinato alla definitiva acquisizione dell'intesa con il Dipartimento della Funzione Pubblica ed il M.E.F. nel quadro del Piano di Stabilizzazione Finanziaria della Giunta Regionale della Campania.
5. Gli elenchi di cui all'allegato 1 possono essere modificati nel caso di cessazione, a qualunque titolo, del dipendente avvenuta prima dell'inquadramento nei ruoli regionali. La Provincia si impegna a far pervenire tempestivamente ogni notizia utile a riguardo.
6. In conformità a quanto previsto dall'art. 9 della L.R. 14/2015, fino alla data del trasferimento dell'unità di personale interessata è escluso il subentro della Regione nei debiti che dovessero derivare da eventuale contenzioso afferente l'inquadramento ed il trattamento economico. La Provincia si impegna comunque ad illustrare nel dettaglio l'eventuale contenzioso pendente, nonché a far pervenire tempestivamente ogni notizia utile al riguardo.
7. Qualora il trasferimento del personale nei ruoli della Giunta regionale si perfezioni in data successiva al 01/01/2016, la Regione assicura la copertura finanziaria del relativo costo a partire da tale data e sino a quella dell'effettivo trasferimento, che non potrà eccedere il termine del 31/03/2016, previa rendicontazione mensile da parte della Provincia. La Regione provvede al trasferimento delle relative risorse finanziarie subordinatamente all'operatività del sistema tecnico allegato al Bilancio di Previsione.
8. La Regione garantisce la copertura finanziaria relativa al costo del personale per l'esercizio della funzione non fondamentale "biblioteche, musei e pinacoteche", che ai sensi dell'art.3 comma 2 della L.R. 14/2015 permane in capo alle Province, a valere su risorse finanziare stanziate su apposito capitolo di bilancio opportunamente dotato delle risorse da erogare alle Province, con rimborso a cadenza bimestrale e previa rendicontazione. L'elenco del personale afferente tale funzione è approvato sub allegato 2, con indicazione del nominativo del dipendente, della categoria e posizione economica di appartenenza, della posizione economica iniziale e del profilo professionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it



fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A – PROVINCIA DI SALERNO - PERSONALE DA TRASFERIRE NELLA G.R.

n.	Cognome	Nome	Funzione/Ruolo/Ufficio	Pos.Econ. Categoria/Famiglia	Posizione economica	Profilo Professionale
1	CODA	SILVANA	Agricoltura Caccia e pesca nelle acque interne	B3	b3	Collaboratore professionale amm.vo
2	COLUCCI	ROSANNA	Agricoltura Caccia e pesca nelle acque interne	C	c5	Istruttore amministrativo/contabile
3	D'ACQUISTO	ANGELO	Agricoltura Caccia e pesca nelle acque interne	D3	d3	Funzionario amministrativo/legale
4	D'ARCO	CLAUDIO	Agricoltura Caccia e pesca nelle acque interne		c5	Istruttore amministrativo/contabile
5	DE ROSA	MASSIMILIANO	Agricoltura Caccia e pesca nelle acque interne	B1	b5	Esecutore amministrativo
6	DE SIO	ANNAROSA	Agricoltura Caccia e pesca nelle acque interne	B3	b7	Collaboratore professionale tecnico
7	DELLI GATTI	PASQUALE	Agricoltura Caccia e pesca nelle acque interne	B1	b2	Esecutore amministrativo
8	DI MATTEO	ALFREDO	Agricoltura Caccia e pesca nelle acque interne	D1	d1	Istruttore direttivo amministrativo/contabile
9	DI PALMA	PAOLO	Agricoltura Caccia e pesca nelle acque interne	B1	b3	Esecutore amministrativo
10	DI SEVO	MARIA CONCETTA	Agricoltura Caccia e pesca nelle acque interne	C	c1	Istruttore amministrativo/contabile
11	GASPARRI	EMILIO	Agricoltura Caccia e pesca nelle acque interne	B1	b3	Esecutore amministrativo
12	GINEPRO	GIUSEPPA	Agricoltura Caccia e pesca nelle acque interne	B1	b7	Esecutore amministrativo

fonte: http://burc.regione.campania.it


PROVINCIA DI SALERNO

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A – PROVINCIA DI SALERNO - PERSONALE DA TRASFERIRE NELLA G.R.

N.	Cognome	Nome	Funzione/servizio	Posizione economica iniziale	Posizione economica	Profilo Professionale
13	INNAMORATO	ROSALINA	Agricoltura Caccia e pesca nelle acque interne	C	c5	Istruttore amministrativo/contabile
14	LANDI	ANTONIO	Agricoltura Caccia e pesca nelle acque interne	B1	b3	Esecutore amministrativo
15	LUONGO	GIUSEPPE	Agricoltura Caccia e pesca nelle acque interne	B1	b7	Esecutore amministrativo
16	MATONTI	MICHELE	Agricoltura Caccia e pesca nelle acque interne	B1	b3	Esecutore amministrativo
17	MEOLA	GIOVANNINA	Agricoltura Caccia e pesca nelle acque interne	B3	b7	Collaboratore professionale amm.vo
18	NAPOLI	ISIDORO	Agricoltura Caccia e pesca nelle acque interne	C	c5	Istruttore tecnico
19	PALUMBO	ALFONSO	Agricoltura Caccia e pesca nelle acque interne	D3	d6	Funzionario tecnico
20	PAOLILLO	LUCIO	Agricoltura Caccia e pesca nelle acque interne	D3	d6	Istruttore direttivo amministrativo/contabile
21	PEPE	VINCENZO	Agricoltura Caccia e pesca nelle acque interne	C	c1	Istruttore tecnico
22	RAIMO	SABATO	Agricoltura Caccia e pesca nelle acque interne	D1	d1	Istruttore direttivo amministrativo/contabile
23	RINALDI	DANIELA LAURA	Agricoltura Caccia e pesca nelle acque interne	C	c5	Istruttore amministrativo/contabile
24	RUSSO	CARLO	Agricoltura Caccia e pesca nelle acque interne	C	c1	Istruttore informatico


PROVINC
SALERNO

ALLEGATO A – PROVINCIA DI SALERNO - PERSONALE DA TRASFERIRE NELLA G.R.

N.	Cognome	Nome	Funzione/Servizio	Posizione economica iniziale	Posizione economica	Profilo Professionale
25	SALVEMINI	ANTONIO	Agricoltura Caccia e pesca nelle acque interne	B1	b5	Esecutore amministrativo
26	SCELZA	MICHELE	Agricoltura Caccia e pesca nelle acque interne	C	c5	Istruttore amministrativo/contabile
27	SENATORE	GENNARO	Agricoltura Caccia e pesca nelle acque interne	B1	b7	Esecutore amministrativo
28	SENATORE	GIOVANNI	Agricoltura Caccia e pesca nelle acque interne	C	c1	Istruttore informatico
29	TAURINO	MARIA	Agricoltura Caccia e pesca nelle acque interne	C5	c1	Istruttore amministrativo/contabile
30	CASINI	ROBERTO	Agricoltura Caccia e pesca nelle acque interne	DIR	DIR	Dirigente amministrativo
31	IANNELLI	ARTURO	Assistenza all'infanzia, handicappati e altri servizi sociali	C	c1	Istruttore tecnico
32	PISAPIA	ANTONIO	Assistenza all'infanzia, handicappati e altri servizi sociali	D3	d3	Funzionario amministrativo/legale
33	CURCI	BIANCA	Industria, commercio ed artigianato	D1	d1	Istruttore direttivo amministrativo/contabile
34	D'ALESSIO	ENRICO	Industria, commercio ed artigianato	C	c1	Istruttore amministrativo/contabile
35	DI SERIO	RAFFAELE	Industria, commercio ed artigianato	C	c5	Istruttore amministrativo/contabile
36	PACELLI	CHIARA	Industria, commercio ed artigianato	C	c3	Istruttore tecnico

fonte: http://burc.regione.campania.it


SALERNO

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A – PROVINCIA DI SALERNO - PERSONALE DA TRASFERIRE NELLA G.R.

N.	Cognome	Nome	Funzione/servizio	Posizione economica/qualificazione	Posizione economica	Profilo Professionale
37	PALUMBO	ANTONELLA	Industria, commercio ed artigianato	C	c1	Istruttore amministrativo/contabile
38	ROATTI	ELIO	Industria, commercio ed artigianato	C	c5	Istruttore amministrativo/contabile
39	COCCARO	UGO	SERVIZI INERENTI L'ISTRUZIONE E LE POLITICHE GIOVANILI	B3	b5	Esecutore amministrativo
40	LUPO	GIUSEPPE	SERVIZI INERENTI L'ISTRUZIONE E LE POLITICHE GIOVANILI	D3	d3	Funzionario amministrativo/legale
41	MONTUORI	FILOMENA	SERVIZI INERENTI L'ISTRUZIONE E LE POLITICHE GIOVANILI	C	c1	Istruttore amministrativo/contabile
42	OREFICE	RAFFAELE	SERVIZI INERENTI L'ISTRUZIONE E LE POLITICHE GIOVANILI	B3	b7	Collaboratore professionale amm.vo
43	BOTTALICO	MARIA	SPORT E TEMPO LIBERO		c5	Istruttore amministrativo/contabile
44	FORMICOLA	MARIAGRAZIA	SPORT E TEMPO LIBERO	B3	b7	Collaboratore professionale amm.vo
45	GIGI	SILVANA	SPORT E TEMPO LIBERO	B3	b7	Collaboratore professionale amm.vo
46	PECORARO	RITA	SPORT E TEMPO LIBERO	B1	b3	Esecutore amministrativo
47	BOTTA	VINCENZO	TURISMO	C	c1	Istruttore tecnico
48	MASULLO	RITA	TURISMO	B3	b5	Esecutore amministrativo


PROVINCIA DI SALERNO

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A – PROVINCIA DI SALERNO - PERSONALE DA TRASFERIRE NELLA G.R.

N.	Cognome	Nome	Funzioni/Servizio	Posizione economica iniziale	Posizione economica	Profilo Professionale
49	PEDUTO	CRISTINA	TURISMO	B3	b5	Collaboratore professionale amm.vo
50	RAGAZZI	LUCIANO	TURISMO	D1	D1	Istruttore direttivo informatico
51	REGA	FRANCESCO	TURISMO	D1	d1	Istruttore direttivo amministrativo/contabile
52	VIVIANO	MARIA PIA	TURISMO	C5	C1	Istruttore amministrativo/contabile
53	DELLI SANTI	MARIAROSARIA	Valorizzazione di beni di interesse storico, artistico e altre attività culturali	D1	d5	Istruttore direttivo amministrativo/contabile
54	FRANNINO	MARIO	Valorizzazione di beni di interesse storico, artistico e altre attività culturali	B1	b3	Esecutore amministrativo
55	QUARANTA	ELENA	Valorizzazione di beni di interesse storico, artistico e altre attività culturali	C	c1	Istruttore amministrativo/contabile


PROVINCIA DI SALERNO

ALLEGATO A – PROVINCIA DI SALERNO - PERSONALE MUSEI E BIBLIOTECHE

N.	Cognome	Nome	Codice Fiscale	Categoria Giuridica	Categoria economica	Profilo Professionale
1	AMENDOLA	FILOMENA	MNDFMN55A42B674E	b1	b7	ESECUTORE AMMINISTRATIVO
2	BARTOLOMEO	ERNESTO	BRTRST64T19H703J	b1	b7	ESECUTORE AMMINISTRATIVO
3	BUONORA	FRANCESCO	BNRFNC50P10B868H	b1	b2	ESECUTORE AMMINISTRATIVO
4	CARIELLO	VITTORIA	CRLVTR59S58H703L	b1	b3	ESECUTORE AMMINISTRATIVO
5	CATALDO	VINCENZO	CTLVCN56E25Z614E	b1	b7	ESECUTORE TECNICO
6	CERUSO	TOMMASO	CRSTMS55P24G834C	b1	b3	ESECUTORE AMMINISTRATIVO
7	CITRO	CINZIA	CTRCNZ64S62H703W	b1	b3	ESECUTORE AMMINISTRATIVO
8	CUCCURULLO	ALFONSO	CCCLNS64D28H703J	b1	b3	ESECUTORE AMMINISTRATIVO
9	D'AMATO	ARMANDO	DMTRND50S23C361S	b1	b2	ESECUTORE TECNICO
10	FAIELLA	SALVATORE	FLLSVT58A02C361N	b1	b3	ESECUTORE AMMINISTRATIVO
11	GRIMALDI	ROSARIO	GRMRSR57H21L860Q	b1	b7	ESECUTORE AMMINISTRATIVO
12	NOVIELLO	BRUNO	NVLBRN59R28C361D	b1	b3	ESECUTORE AMMINISTRATIVO
13	RAGONE	FRANCESCO	RGNFNC52H20H703X	b1	b2	ESECUTORE AMMINISTRATIVO
14	RAIMONDI	CIRO	RMNCRI56B15L860Y	b1	b3	ESECUTORE AMMINISTRATIVO
15	RUGGIERO	CARLO	RGGCRL54S27I377H	b1	b3	ESECUTORE AMMINISTRATIVO
16	SANTORO	ANNA MARIA	SNTNMR56T56H703P	b1	b3	ESECUTORE AMMINISTRATIVO
17	SAVASTANO	ALESSANDRO	SVSLSN54C18D848M	b1	b7	ESECUTORE TECNICO

fonte: http://burc.regione.campania.it


PROVINCIA DI SALERNO

18	SERIO	MARIO	SREMRA55B04H703M	b1	b2	ESECUTORE AMMINISTRATIVO
19	SINISCALCO	DOMENICO	SNSDNC59P25H703D	b1	b3	ESECUTORE AMMINISTRATIVO
20	VARUZZA	ANTONIETTA	VRZNNT54L67D292M	b1	b3	ESECUTORE AMMINISTRATIVO
21	VASTOLA	ALFONSO	VSTLNS55E07I377S	b1	b7	ESECUTORE AMMINISTRATIVO
22	VILLANI	FRANCESCO	VLLFNC62B22F912E	b1	b5	ESECUTORE AMMINISTRATIVO
23	AFELTRA	LUCIO	FLTLCU61S111F912F	c 1	c 1	ISTRUTTORE TECNICO
24	ARCIDIACONO	ALESSANDRA	RCDLSN63T42F839M	c 1	c 1	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO/CONTABILE
25	CELENTANO	ROSARIA	CLNRSR74S53G230M	c 1	c 1	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO/CONTABILE
26	CIRIACO	ANTONIO	CRCNTN65R26H703N	c 1	C 5	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO/CONTABILE
27	DE ROSA	ROSA	DRSRSO54D46C470L	c 1	C 5	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO/CONTABILE
28	DI CONCILIO	GERARDINA	DCNGRD54S63E026G	c 1	c 1	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO/CONTABILE
29	GUIDA	GAETANO	GDUGTN63C25C361Q	c 1	c 3	ISTRUTTORE TECNICO
30	RIVELLI	ELEAZZERO	RVLLZR63B25B860O	c 1	C 5	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO/CONTABILE
31	ARCIERI	BENITO	RCRBNT55E02H703R	d 1	d 6	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRTIVO/CONTABILE
32	BUONO	FRANCESCO	BNUFNC57A09F618I	d 1	d 3	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRTIVO/CONTABILE
33	CUOZZO	FRANCO	CZZFNC61L27A023Z	d 1	d 1	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO
34	LEONE	WILMA	LNEWLM68A51H703U	d 1	d 1	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRTIVO/CONTABILE
35	CUSSINO	BARBARA	CSSBBR66P61H501Z	d3	d6	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO LEGALE
36	PACIFICO	SILVIA	PCFSLV79L59H703S	d3	d3	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO [illegible]
37	VOLPE	GERARDO	VLPGRD59D20E027I	d3	d6	FUNZIONARIO CO[illegible]

fonte: http://burc.regione.campania.it


PROVINCIA DI SALERNO

REGIONE CAMPANIA

Delibera della Giunta Regionale n. 234 del 24/05/2016

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 2 - Ufficio per il Federalismo

U.O.D. 4 - UOD Rapporti con i piccoli comuni, le comunità isolane e le unioni di comun

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE CRITERI DI RIPARTO DELLE RISORSE DI CUI ALL'ART. 19, COMMA 5, DELLA LEGGE REGIONALE 7 DICEMBRE 2010, N. 16. ANNO 2016.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. ai sensi del comma 187 dell'art. 2 della legge la legge 23 dicembre 2009, n. 191 (finanziaria 2010), lo Stato ha cessato di concorrere a qualsiasi titolo al finanziamento delle Comunità Montane;
b. con Sentenza n. 326 del 03/11/2010, la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 2, comma 187, primo periodo della legge n.191 del 2009, nella parte in cui, nel richiamare l'articolo 34 del d.lgs. n. 504 del 1992, ha soppresso il concorso dello Stato al finanziamento delle comunità montane con il fondo nazionale ordinario per gli investimenti, nonché nell'inciso "*e dalle altre disposizioni di legge relative alle comunità montane*"**;**
c. la anzidetta decisione ha dichiarato, "*per consequenzialità logica, l'illegittimità costituzionale della previsione contenuta nel successivo secondo periodo, della devoluzione, in via transitoria ai comuni già facenti parte delle comunità montane, del trenta per cento delle risorse sia derivanti dal fondo ordinario nazionale per gli investimenti, sia spettanti agli stessi organismi in applicazione delle altre disposizioni di legge come sopra specificato, in quanto si tratta di disposizioni strettamente connesse al primo periodo del comma 187, di cui è dichiarata la parziale illegittimità costituzionale***";**
d. la medesima Sentenza, tuttavia, ha espressamente ribadito, in *obiter dictum*, "*sul presupposto che la disciplina delle Comunità Montane rientra nella competenza residuale delle Regioni, che spetta a queste ultime, in base all'art. 119 Cost., «provvedere al loro finanziamento insieme ai Comuni di cui costituiscono la "proiezione»*", sul punto richiamando la precedente giurisprudenza della stessa Corte e, in particolare, la sentenza n. 27 del 2010;
e. conseguentemente, con legge regionale n. 16 del 7 dicembre 2010, all'art. 19, comma 5, è stato previsto che "*le risorse di cui al comma 4 dell'articolo 34 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504 (Riordino della finanza degli enti territoriali, a norma dell'articolo 4 della L. 23 ottobre 1992, n. 421), attribuite dallo Stato alle Comunità Montane antecedentemente alla data di entrata in vigore dell'articolo 2, comma 187, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato – Legge finanziaria 2010), sono trasferite alle stesse Comunità Montane dalla Regione Campania"*;
f. che con deliberazione di Giunta Regionale n. 228 del 05/05/2015 è stato stabilito quale criterio di riparto per l'attribuzione alle 20 comunità montane della Campania delle risorse ordinarie 2015 stanziate ai sensi dell'art. 19, comma 5, della legge regionale n. 16/2010, il costo convenzionale del personale effettivamente in servizio presso ciascuna comunità al 31/12/2014 come certificato dalle stesse.

RILEVATO che

a. che la Regione dispone nell'ambito considerato "*di una potestà amministrativa decisionale in materia di spesa non certamente vincolata al precedente intervento statale*" come confermato dal parere reso dall'Avvocatura Regionale con nota prot. n. 902544 del 28/11/2011;
b. nel bilancio gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018, approvato con DGR n. 52 del 15/2/2016, è stata stanziata sul cap 2804 "*Contributo alle comunità montane per la rideterminazione delle dotazioni organiche*" missione 18, programma 01, a titolo di risorse ordinarie per l'anno 2016 ai sensi dell'art. 19, comma 5, della legge regionale n. 16/2010, in favore delle comunità montane, la somma complessiva di € 17.389.841,42.

SENTITO l' organismo di rappresentanza delle Comunità Montane campane – UNCEM - in merito alla conferma dei criteri di riparto delle risorse ordinarie adottato per le precedenti annualità;

RITENUTO, pertanto, necessario:

a. confermare quanto già determinato in occasione del riparto delle risorse di cui alle precedenti annualità, ed alla luce del citato parere dell'Avvocatura Regionale nota prot. n. 092544 del 28/11/2011 e stabilire quale criterio di riparto per l'attribuzione alle 20 comunità montane della

Campania delle risorse ordinarie 2016 stanziate ai sensi dell'art. 19, comma 5, della legge regionale n. 16/2010, pari complessivamente ad € 17.389.841,42 quello del costo convenzionale del personale, con contratto EE LL, effettivamente in servizio presso ciascuna comunità al 31/12/2015 come certificato dalle stesse;

b. stabilire che, ai fini del calcolo quota spettante a ciascuna comunità, il costo complessivo del personale è calcolato convenzionalmente moltiplicando il numero di unità di personale a tempo indeterminato per l'importo derivante dalla somma del tabellare annuo e della tredicesima mensilità, della categoria economica di ingresso, per ciascuna categoria ai sensi dei vigenti contratti collettivi, e che di seguito si riepiloga:
   b.1 categoria A € 17.674,12;
   b.2 categoria B € 18.681,77;
   b.3 categoria C € 21.075,33;
   b.4 categoria D € 22.930,60;
   b.5 Dirigenza € 54.844,07;
c. dare atto che le risorse di cui alla presente deliberazione sono destinate al finanziamento indistinto delle spese di funzionamento delle comunità montane;
d. demandare all'Ufficio per il Federalismo l'approvazione, con distinto decreto dirigenziale, del piano di riparto 2016, ad avvenuta ricezione di tutte le certificazioni da parte delle comunità montane, ed in conformità ai criteri approvati con la presente deliberazione, e di tutti gli atti consequenziali.

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

D E L I B E R A

Per tutto quanto indicato in narrativa e che di seguito si intende integralmente riportato

1. stabilire quale criterio di riparto per l'attribuzione alle 20 comunità montane della Campania delle risorse ordinarie 2016 stanziate ai sensi dell'art. 19, comma 5, della legge regionale n. 16/2010, pari complessivamente ad € 17.389.841,42 quello del costo convenzionale del personale, con contratto EE LL, effettivamente in servizio presso ciascuna comunità al 31/12/2015 come certificato dalle stesse;
2. stabilire che, ai fini del calcolo dell'aliquota spettante a ciascuna comunità, il costo complessivo del personale è calcolato convenzionalmente moltiplicando, per ciascuna categoria, il numero di unità di personale a tempo indeterminato per l'importo derivante dalla somma del tabellare annuo e della tredicesima mensilità, della categoria economica di ingresso, ai sensi dei vigenti contratti collettivi, e che di seguito si riepiloga:
   2.1 categoria A € 17.674,12;
   2.2 categoria B € 18.681,77;
   2.3 categoria C € 21.075,33;
   2.4 categoria D € 22.930,60;
   2.5 Dirigenza € 54.844,07;
3. dare atto che le risorse di cui alla presente deliberazione sono destinate al finanziamento indistinto delle spese di funzionamento delle comunità montane;
4. demandare all'Ufficio per il Federalismo l'approvazione, con distinto decreto dirigenziale, del piano di riparto 2016 ad avvenuta ricezione di tutte le certificazioni da parte delle comunità montane, ed in conformità ai criteri approvati con la presente deliberazione, e di tutti gli atti consequenziali;
5. inviare il presente atto all'Ufficio per il Federalismo per quanto di competenza, alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie ed all'UDCP - Ufficio I Staff del Capo di Gabinetto per la pubblicazione sul BURC.

REGIONE CAMPANIA

Delibera della Giunta Regionale n. 238 del 24/05/2016

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 3 - Nucleo per la valutazione e la verifica degli investimenti pubblici

Oggetto dell'Atto:

UFFICIO SPECIALE NUCLEO PER LA VALUTAZIONE VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI - VARIAZIONE COMPENSATIVA DI BILANCIO ESERCIZIO 2016.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che con D.G.R. n. 270 del 19 gennaio 2001 è stato istituito, con cofinanziamento C.I.P.E., il Nucleo di Valutazione della Regione Campania, ai sensi all'art. 1 della L. 144/99 e delle disposizioni attuative del D.P.C.M. Del 10.9.1999, incardinandolo presso l'ex Settore Piani e Programmi;
b. che il Regolamento Regionale n. 12 del 15 dicembre 2011 recante "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale" ha previsto Uffici Speciali e tra questi l'ufficio del Nucleo per la Valutazione e la Verifica degli Investimenti Pubblici, definendone, all'art. 32, compiti e funzioni;
c. che la Delibera di Giunta Regionale n. 142 del 27/5/2013 ha previsto che il NVVIP deve assicurare lo svolgimento delle attività di Valutazione Ex-Ante 2014- 2020 ed in particolare fornire supporto e assistenza per l'implementazione del processo di programmazione unitaria dei Fondi Strutturali e Nazionali della politica di coesione 2014-2020 e del FEASR 2014/20;
d. che con Legge Regionale n. 2 del 18 gennaio 2016, è stato approvato il Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 1 18, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, prevedendo i prelievi dal fondo di riserva per spese obbligatoria di cui alla lettera d) del comma 4 dell'art. 5;
e. che, con D.G.R. n. 17 del 26 gennaio 2016, la Giunta Regionale ha approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 201612018, contenente, tra l'altro, il prospetto delle previsioni di spesa corrente per missioni, programmi e macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
f. che, con D.G.R. n. 52 del 15 febbraio 2016, la Giunta Regionale ha approvato il Bilancio gestionale per gli anni 2016,2017 e2018;

CONSIDERATO

a. che, al fine di adempiere a quanto previsto dalle citate deliberazioni, è necessario procedere al funzionamento del Nucleo;
b. detti Nuclei sono cofinanziati con appositi stanziamenti a valere su risorse statali assegnate dal CIPE, previo invio di una relazione annuale in ordine alle attività svolte e ai costi sostenuti per il relativo funzionamento;
c. il CIPE con cadenza biennale assegna, in sede di riparto, alle amministrazioni interessate le risorse disponibili;
d. che sul capitolo 2476 non sono state appostate le risorse per la copertura delle spese di funzionamento del Nucleo, in quanto, a seguito di rendicontazione, l'assegnazione in sede di riparto biennale da parte del CIPE delle relative risorse è pervenuta in ritardo;
e. che, al fine di dotare delle necessaria disponibilità, in termini di competenza e di cassa il capitolo di spesa 2476 del bilancio per il corrente esercizio finanziario, occorre procedere al prelievo delle risorse dal Fondo di Riserva per spese impreviste per un importo di €325.000;

RITENUTO

a. di dover procedere al prelievo dal Fondo di riserve Spese Impreviste in termini di competenza e cassa ai sensi della lettera f) del comma 2 dell'art. 4 della Legge Regionale n. 2 del 18 gennaio 2016 come di seguito:

Capitolo	[redacted]	[redacted]	[redacted]	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	Macroaggregato	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI			
							Competenza		Cassa	
1010	20	1	1	1.10.01.01.000	110	FONDO PER SPESE IMPREVISTE (art. 28, L.R. 30 aprile 2002 n.7)		-325.000		-325.000
2476	1	11	1	103.02.01.001	103	NUCLEO DI VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI - SPESE DI FUNZIONAMENTO	325.000		325.000	
						Totale generale	**325.000**	**-325.000**	**325.000**	**-325.000**

VISTI

a. la Legge Regionale n.7/2002;
b. il Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011, come integrato e corretto dal D.Lgs. n. 126 del 10 agosto 2014;
c. la Legge Regionale n.2 del 18 gennaio 2016;
d. la Deliberazione di Giunta Regionale n.52 del 15 febbraio 2016;

Propongono e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente

1. di autorizzare, ai sensi alla lettera f) del comma 2 dell'art. 4 della citata Legge Regionale n. 2 del 18 gennaio 2016 il prelievo di risorse dal fondo di riserva per Spese Impreviste del bilancio regionale 2016, al fine di dotare,per il funzionamento del Nucleo, delle necessarie risorse in termini di competenza e cassa i capitoli come di seguito indicati:

Capitolo	[redacted]	[redacted]	[redacted]	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	Macroaggregato	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI			
							Competenza		Cassa	
1010	20	1	1	1.10.01.01.000	110	FONDO PER SPESE IMPREVISTE (art. 28, L.R. 30 aprile 2002 n.7)		-325.000		-325.000
2476	1	11	1	103.02.01.001	103	NUCLEO DI VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI - SPESE DI FUNZIONAMENTO	325.000		325.000	
						Totale generale	**325.000**	**-325.000**	**325.000**	**-325.000**

2. di inviare il presente atto alla Dg 55.13 per la modifica dell'attribuzione dei capitoli di cui sopra;
3. di inviare il presente provvedimento:
   3.1 al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali;
   3.2 alla Direzione Generale delle Risorse Finanziarie;
   3.3 all'ufficio competente per la pubblicazione sul BURC.

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. del
SPESE

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	Denominazione	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato
						Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale Vincolato		
						in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
1	11	1	103	2476	NUCLEO DI VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI - SPESE DI FUNZIONAMENTO			325.000,00		325.000,00				
			Totale Titolo 1 del Programma 11					325.000,00		325.000,00				
		Totale Programma 11 della Missione 1						325.000,00		325.000,00				
	Totale Missione 1							325.000,00		325.000,00				
20	1	1	110	1010	FONDO PER SPESE IMPREVISTE (art. 28, L.R. 30 aprile 2002 n.7)				325.000,00		325.000,00			
			Totale Titolo 1 del Programma 1						325.000,00		325.000,00			
		Totale Programma 1 della Missione 20							325.000,00		325.000,00			
	Totale Missione 20								325.000,00		325.000,00			
Totale Spese								325.000,00	325.000,00	325.000,00	325.000,00			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Presidente Giunta n. 133 del 24/05/2016

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 14 - Direzione Generale per le Risorse Umane

U.O.D. 3 - UOD Stato giuridico ed Inquadramento del personale

Oggetto dell'Atto:

CONFERIMENTO INCARICO DIRIGENZIALE AL DOTT. NICOLA D'ALTERIO, MATR. 21197.

IL PRESIDENTE

VISTI

a. la DGR n. 612 del 29/10/2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
b. il vigente Regolamento n. 12/2011, come successivamente integrato e modificato;
c. l'art. 6, comma 1, del citato Regolamento;
d. la D.G.R n. 479 del 10/09/2012, come successivamente modificata, di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta regionale della Campania";
e. la D.G.R n. 478 del 10/09/2012, come successivamente modificata, di approvazione, tra l'altro dell'articolazione delle strutture Ordinamentali.
f. la D.G.R n. 488 del 31/10/2013 con cui è stato conferito, tra l'altro, al dott. Nicola D'Alterio l'incarico di responsabile della U.O.D. "Politica del farmaco e dispositivi" presso la D.G per la Tutela della Salute e il coordinamento del Sistema Sanitario regionale.
g. la D.G.R n. 175 del 26/04/2016 ad oggetto "Attribuzione incarico dirigenziale presso la D.G. Ambiente ed Ecosistema";

VISTI, altresì

a. l'art. 40, comma 2, del Regolamento n. 12/2011;
b. l'art. 7 del Disciplinare allegato alla DGR n. 479/2012 s.m.i.;
c. l'art. 20 del decreto legislativo n. 39/2013;

PRESO ATTO che

a. con la citata D.G.R. n. 175 del 26/04/2016 la Giunta regionale ha disposto il conferimento al dott. Nicola D'Alterio, matr. 21197, l'incarico di responsabile della U.O.D 52.05.13 "Autorizzazioni di competenza della Regione", presso la D.G. Ambiente ed Ecosistema, per la durata di tre anni decorrenti dalla data di stipula del contratto accessivo individuale;
b. che in data 18/05/2016 con prot. n.0343743 è stata acquisita agli atti della Direzione Generale per le Risorse Umane la dichiarazione di insussistenza delle cause di incompatibilità e inconferibilità resa dal citato dirigente ai sensi del decreto legislativo n. 39/2013;

RITENUTO, per l'effetto, di conferire al dott. Nicola D'Alterio, matr. 21197, l'incarico di responsabile della U.O.D 52.05.13 "Autorizzazioni di competenza della Regione", presso la D.G. Ambiente ed Ecosistema, per la durata di tre anni decorrenti dalla data di stipula del contratto accessivo individuale;

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di conferire al dott. Nicola D'Alterio, matr. 21197, l'incarico di responsabile della U.O.D 52.05.13 "Autorizzazioni di competenza della Regione", presso la D.G. Ambiente ed Ecosistema, per la durata di tre anni decorrenti dalla data di stipula del contratto accessivo individuale
2. di stabilire in anni tre, decorrenti dalla data di sottoscrizione del relativo contratto accessivo individuale, la durata del relativo incarico;
3. di precisare che nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro a qualsiasi titolo il termine dell'incarico, di cui al precedente punto 2 si intende anticipato alla stessa data di cessazione;
4. di trasmettere il presente atto all'Assessore al Personale, al Capo di Gabinetto, al Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, al Direttore Generale per la Tutela

della Salute e il coordinamento del Sistema Sanitario regionale, al Direttore Generale per l'Ambiente ed Ecosistema, al Direttore Generale per le Risorse Umane per la notifica del presente atto al dott. Nicola D'Alterio e per la stipula del nuovo contratto accessivo individuale, ai competenti uffici della Segreteria di Giunta per gli adempimenti consequenziali e la pubblicazione sul B.U.R.C.

DE LUCA

REGIONE CAMPANIA

Decreto Presidente Giunta n. 134 del 24/05/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 5 - UOD Politiche abitative (Oss.io casa, ARES ex IACP) Housing sociale

Oggetto dell'Atto:

NOMINA DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO DELL'AGENZIA CAMPANA PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE.

IL PRESIDENTE

PREMESSO CHE:
a. in Regione operano in ambito provinciale cinque Istituti Autonomi Case Popolari, enti strumentali per la realizzazione e gestione del patrimonio di Edilizia residenziale pubblica e sociale;
b. Il comma 4 dell'articolo 3 della legge regionale n. 1 del 18 gennaio 2016 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016- 2018 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2016"ha autorizzato la Giunta regionale a disciplinare con proprio regolamento il sistema regionale dell'intervento pubblico nel settore abitativo e a riordinare gli IACP;
c. con DGR n. 226 del 18.5.2016 in attuazione della indicata disposizione normativa sono stati approvati il regolamento recante "Riordino degli Istituti autonomi per le case popolari (IACP) e istituzione Agenzia Campana per l'Edilizia Residenziale (ACER) in attuazione dell'articolo 3, comma 4, lettera a), della legge regionale 18 gennaio 2016 n. 1", nonché lo Statuto dell' Agenzia Campana per l'Edilizia Residenziale (ACER);

RILEVATO CHE:
a. al comma 1 dell'articolo 8 del regolamento di cui alla premessa è stato stabilito che: "Nelle more della costituzione degli organi previsti dallo Statuto dell'ACER, al fine di procedere alla ricognizione dei rapporti giuridici attivi e passivi e ad ogni adempimento necessario all'avvio delle attività dell'Agenzia, è nominato, con decreto del Presidente della Giunta regionale, un commissario straordinario che nel termine massimo di 120 giorni dal suo insediamento avvia e conclude procedimento di incorporazione degli attuali Istituti Autonomi per le Case Popolari (II.A.C.P.) nella neo istituita ACER.[…]";
b. con DGR n.227 del 18.5.2016 è stato demandato ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento citato in premesse, al Presidente della Giunta regionale la nomina del Commissario straordinario dell'Agenzia campana per l'Edilizia Residenziale (ACER) tra soggetti in possesso di comprovata esperienza e professionalità, al quale affidare ogni adempimento necessario al sollecito avvio delle attività dell'Agenzia, previo espletamento e conclusione del procedimento di incorporazione degli attuali Istituti Autonomi per le Case Popolari (II.A.C.P.) nella neo istituita ACER;
c. con il con il suindicato provvedimento:
    1. è stato stabilito che le attività del Commissario straordinario dovranno essere inderogabilmente completate entro 120 giorni dal suo insediamento a norma del regolamento approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 226 del 18/05/2016,
    2. è stato precisato che il Commissario straordinario può avvalersi di due sub commissari, da individuarsi tra il personale degli Istituti autonomi Case Popolari ovvero tra il personale di ruolo della Regione Campania;
    3. è stato precisato, che il Commissario straordinario dell'Agenzia campana per l'Edilizia Residenziale svolgerà anche le funzioni di Commissario straordinario e di rappresentante legale degli Istituti Autonomi Case Popolari fino al completamento della procedura di incorporazione di questi ultimi nell'ACER;

CONSIDERATA, pertanto**,** la necessità di procedere alla nomina del Commissario straordinario dell'Agenzia campana per l'Edilizia Residenziale ;

RITENUTO di dover procedere, in ottemperanza a quanto previsto con DGR n. 227/2016, alla nomina del suindicato Commissario straordinario,

VISTO il *curriculum vitae* dell'arch. Alberto Romeo Gentile, dirigente di ruolo della Giunta regionale, matr. 18939, attestante la comprovata professionalità ed esperienza per l'espletamento del predetto incarico;

RITENUTO, pertanto,

a. di dover nominare, in attuazione dell'articolo 8 del regolamento approvato con DGR n.226/2016, l'arch. Alberto Romeo Gentile, dirigente di ruolo della Giunta regionale, matr. 18939, Commissario straordinario dell'Agenzia campana per l'Edilizia Residenziale, al quale affidare ogni adempimento necessario al sollecito avvio delle attività dell'Agenzia, previo espletamento e conclusione del procedimento di incorporazione degli attuali Istituti Autonomi per le Case Popolari (II.A.C.P.) nella neo istituita ACER;
b. di dover precisare, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 8, comma 1, che le attività del Commissario straordinario dovranno essere inderogabilmente completate entro 120 giorni dal suo insediamento a norma del regolamento approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 226 del 18/05/2016 e che il Commissario straordinario può avvalersi di due sub commissari, da individuarsi tra il personale degli Istituti autonomi Case Popolari ovvero tra il personale di ruolo della Regione Campania;
c. di dover precisare, ai sensi dell'articolo 8, comma 2, che il Commissario straordinario dell'Agenzia campana per l'Edilizia Residenziale svolgerà anche le funzioni di Commissario straordinario e di rappresentante legale degli Istituti Autonomi Case Popolari fino al completamento della procedura di incorporazione di questi ultimi nell'ACER, assicurando la continuità delle attività degli Enti;
d. di dover precisare che l'incarico di Commissario straordinario dell'Agenzia campana per l'Edilizia Residenziale sarà svolto a titolo gratuito, salvo il rimborso delle spese sostenute e debitamente documentate;
e. di stabilire che il Commissario relazioni, con cadenza mensile, al Presidente della Giunta regionale sullo stato delle attività;

ACQUISITE le dichiarazioni rese dall'interessato di insussistenza di cause ostative e/o di inconferibilità e di incompatibilità di cui alle leggi nazionali e regionali vigenti in materia;

VISTI:

a. L'art. 117 della Costituzione;
b. Lo Statuto Regionale art. 56, comma 4;
c. La legge regionale 1/2016;
d. La DGR n.226/2016;
e. La DGR n.227/2006

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile della U.O.D. 05 "Politiche abitative" nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Direttore Generale per il Governo del territorio

DECRETA

1. di nominare, in attuazione dell'articolo 8 del regolamento approvato con DGR n.226 del 18.5.2016, l'arch. Alberto Romeo Gentile, dirigente di ruolo della Giunta regionale, matr. 18939, Commissario straordinario dell'Agenzia campana per l'Edilizia Residenziale;
2. di affidare al Commissario ogni adempimento necessario al sollecito avvio delle attività dell'Agenzia, previo espletamento e conclusione del procedimento di incorporazione degli attuali Istituti Autonomi per le Case Popolari (II.A.C.P.) nella neo istituita ACER, nonché le funzioni di Commissario straordinario e di rappresentante legale degli Istituti Autonomi Case Popolari fino al completamento della procedura di incorporazione di questi ultimi nell'ACER;
3. di precisare che le attività del Commissario straordinario dovranno essere inderogabilmente completate entro 120 giorni dal suo insediamento a norma del regolamento approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 226 del 18/05/2016;
4. di precisare che il Commissario straordinario può avvalersi di due sub commissari, da individuarsi tra il personale degli Istituti autonomi Case Popolari ovvero tra il personale di ruolo della Regione Campania:

5. di precisare che l'incarico di Commissario straordinario dell'Agenzia campana per l'Edilizia Residenziale sarà svolto a titolo gratuito, salvo il rimborso delle spese sostenute e debitamente documentate;
6. di stabilire che il Commissario relazionerà, con cadenza mensile, al Presidente della Giunta regionale sulle attività svolte;
7. di notificare il presente provvedimento all'interessato, nonché alle gestioni commissariali degli IIAACCPP della Campania;
8. di inviare il presente atto all'Assessore all'Urbanistica e, per gli adempimenti di competenza, alla Direzione generale 09 "Governo del Territorio", nonché al BURC per la pubblicazione.

DE LUCA

REGIONE CAMPANIA

Decreto Presidente Giunta n. 135 del 25/05/2016

Dipartimento 93 - Direzione di staff della struttura di supporto tecnico operativa alla SDG

Oggetto dell'Atto:

CONFERIMENTO AI SENSI DELL'ART. 25 DELLA LEGGE REGIONALE 4 LUGLIO 1991, N. 11, DELL'INCARICO DI ESPERTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA DELLA REGIONE CAMPANIA IN MATERIE ECONOMICHE AL PROF. ETTORE CINQUE.

PREMESSO che

a. con DPGRC n. 37 del 04/02/2013 e ss.mm.ii., concernente l'attuazione dell'art. 37, commi da 1 a 4, 8 e 9 del Regolamento 15 dicembre 2011, n. 12, è stata definita l'articolazione e l'organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione della Presidente della Giunta regionale;
b. ai sensi dell'art. 3, comma 6, del citato decreto, il Presidente, per l'esercizio delle proprie funzioni, oltre alle collaborazioni di cui all'articolo 25, comma 1, della legge regionale 4 luglio 1991, n. 11, può avvalersi di consiglieri scelti tra persone dotate di elevata professionalità nelle materie di competenza della Giunta Regionale;

CONSIDERATO che, a norma dell'articolo 25, comma 1, della legge regionale 4 luglio 1991, n. 11, il Presidente della Giunta Regionale può avvalersi, per l'espletamento delle sue funzioni, della consulenza di tre esperti, in materie giuridiche ed economiche, a mezzo di convenzione ai sensi dell'art. 2232 del c.c., per la durata del mandato, salva la possibilità di revoca anticipata per il venir meno del rapporto fiduciario;

RAVVISATO opportuno avvalersi della professionalità e competenza del Prof. Ettore Cinque, nelle forme e con le modalità previste dall'indicato articolo 25, comma 1, della legge regionale 4 luglio 1991, n. 11 quale esperto in materie economiche;

VISTO il *curriculum vitae* del prof. Ettore Cinque, attestante la comprovata professionalità ed esperienza dell'interessato per l'espletamento del predetto incarico;

RITENUTO pertanto

a. di avvalersi, per la durata del mandato presidenziale, salva la possibilità di revoca anticipata per il venir meno del rapporto fiduciario, della consulenza del Prof. Ettore cinque quale esperto in materie economiche;
b. di riconoscere all'interessato l'indennità, conformemente a quanto stabilito dall'art. 25, comma 2, della legge regionale 4 luglio 1991, n. 11 e ss.mm.ii.;
c. di rinviare ad un successivo provvedimento del Dirigente dell'Ufficio I della Segreteria di Giunta la stipula di apposita convenzione con il predetto esperto in materie economiche;

ACQUISITA agli atti d'ufficio la dichiarazione di insussistenza delle cause di inconferibilità ed incompatibilità, nonché la dichiarazione di assenza di conflitto di interesse, rese dall'interessato ai sensi delle vigenti normative nazionali e regionali;

D E C R E T A

Per le motivazioni espresse in premessa che si intendono di seguito per trascritte:

1. di conferire, a far data dall'adozione del presente provvedimento e per l'intera durata del mandato presidenziale, salva la possibilità di revoca anticipata per il venir meno del rapporto fiduciario, al Prof. Ettore Cinque l'incarico di esperto del Presidente in materie economiche, ai sensi dell'art. 25, comma 1, della L.R.11/1991 e ss.mm.ii.
2. di corrispondere all'interessato, per l'espletamento dell'incarico, il compenso da stabilirsi in conformità a quanto previsto dall'art. 25, comma 2, della L.R. n. 11/1991 e ss.mm.ii..
3. di demandare la formalizzazione e regolamentazione del rapporto da apposita convenzione ai sensi dell'art. 2232 del c.c. da sottoscriversi tra il Prof. Ettore Cinque e il Dirigente dell'Ufficio I della Segreteria di Giunta.
4. di rinviare a successivi provvedimenti del Dirigente dell'Ufficio I della Segreteria di Giunta l'impegno dell'onere conseguente ed ogni altro adempimento attuativo del presente provvedimento.
5. di disporre l'invio del presente decreto all'Ufficio VI del Gabinetto, ai Dipartimenti della Giunta regionale, alla Segreteria di Giunta, per il seguito di competenza, e al BURC per la pubblicazione.

di pubblicare, in ottemperanza a quanto stabilito dall'articolo 15 del d.lgs n.33/2013, il presente provvedimento sul sito della Regione Campania, Amministrazione trasparente-sezione Consulenti e collaboratori.

DE LUCA

Curriculum Vitae Europass



Informazioni personali

Nome(i) / Cognome(i)	**Ettore Cinque**
Indirizzo(i)	xxxxxxxxxxxxxxxxxxx xxxxxxxxxxxxxxxxxxx
Telefono(i)	xxxxxxxxxxxxx xxxxxxxxxxxxx
Fax	xxxxxxxxxxxxx
E-mail	ettore@ettorecinque.it ettore.cinque@unina2.it
Cittadinanza	Italiana
Data di nascita	18 maggio 1969
Comune di Nascita	Napoli
Sesso	Maschile
Codice Fiscale	CF: CNQTTR69E18F839T

Esperienza professionale

Date	Dal 2005 ad oggi
Lavoro o posizione ricoperti	Professore Ordinario di Economia Aziendale
Principali attività e responsabilità	Professore Ordinario (settore scientifico disciplinare SECS – P/07 – Economia Aziendale) prima presso la Facoltà di Studi Politici e per l'Alta Formazione Europea e Mediterranea "Jean Monnet" della Seconda Università di Napoli e poi, dal 2009, presso la Facoltà di Economia della medesima Università dopo aver svolto servizio presso la stessa Facoltà prima come ricercatore (dal 01/06/1999 al 30/04/2002) e poi come professore associato (dal 01/05/2002 al 28/02/2005)
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Seconda Università di Napoli, Viale Beneduce n. 10, 1, 81100, Caserta (CE)
Date	Da novembre 2013 a dicembre 2015
Lavoro o posizione ricoperti	Svolge l'incarico di Sub Commissario *ad acta* per la prosecuzione del Piano di Rientro dai disavanzi e per la riqualificazione del Servizio Sanitario della Regione Campania, a seguito della nomina avvenuta con delibera del Consiglio dei Ministri del 29 ottobre 2013
Principali attività e responsabilità	Affiancamento del Commissario *ad acta* nella predisposizione dei provvedimenti commissariali
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Regione Campania, Via Santa Lucia, 81, 80132, Napoli
Tipo di attività o settore	Settore dei servizi
Date	Dal 2005 al 2009
Lavoro o posizione ricoperti	Vice Preside vicario della Facoltà di Studi Politici e per l'Alta Formazione Europea e Mediterranea "Jean Monnet" della Seconda Università di Napoli
Principali attività e responsabilità	Affiancamento del Preside della Facoltà nel Governo della struttura didattica

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nome e indirizzo del datore di lavoro	Seconda Università di Napoli, Viale Beneduce n. 10, 1, 81100, Caserta (CE)
Tipo di attività o settore	Settore dei Servizi
Date	Dal 2010 al 2012
Lavoro o posizione ricoperti	Vice Preside vicario della Facoltà di Economia della Seconda Università di Napoli
Principali attività e responsabilità	Affiancamento del Preside della Facoltà nel Governo della struttura didattica
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Seconda Università di Napoli, Viale Beneduce n. 10, 1, 81100, Caserta (CE)
Tipo di attività o settore	Settore dei Servizi
Date	Dal 2006 al 2013
Lavoro o posizione ricoperti	Presidente del Collegio Sindacale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria della Seconda Università degli Studi di Napoli integrata con il Servizio Sanitario Regionale
Principali attività e responsabilità	Attività di controllo di legittimità e contabile
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Seconda Università di Napoli, Viale Beneduce n. 10, 1, 81100, Caserta (CE)
Tipo di attività o settore	Settore dei Servizi
Date	Da settembre 2013 a giugno 2014
Lavoro o posizione ricoperti	È consulente della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Protezione Civile – Unità Tecnica-Amministrativa per la chiusura dell'emergenza rifiuti in Campania
Principali attività e responsabilità	Affiancamento del Capo dell'Unità Tecnica-Amministrativa nella predisposizione di memorie tecniche di parte in ordine ai principali contenziosi avviati dalle ditte già affidatarie dei servizi di gestione e smaltimento dei rifiuti nel periodo dell'emergenza rifiuti in Regione Campania
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Dipartimento della Protezione Civile – Unità Tecnica-Amministrativa, Via Concezio Muzy – Castel Capuano
Tipo di attività o settore	Settore dei servizi
Date	Da febbraio 2010 a novembre 2013
Lavoro o posizione ricoperti	Consulente del Commissario *ad acta* per la prosecuzione del Piano di Rientro dal disavanzo Sanitario presso la Regione Campania
Principali attività e responsabilità	Consulenza sugli aspetti economico-finanziari degli *acta* commissariali. In particolare: predisposizione, attuazione e monitoraggio del Piano dei Pagamenti dei debiti sanitari di cui al Decreto Commissariale n. 12/2011 e ss.mm.ii. adottato dal Commissario *ad acta*
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Regione Campania, Via Santa Lucia, 81, 80132, Napoli
Tipo di attività o settore	Settore dei servizi
Date	Dal 2009 al 2011
Lavoro o posizione ricoperti	Consulenza tecnica in favore della Regione Campania, dell'ASL Napoli 1 Centro e della Gestione Liquidatoria ex USL 37
Principali attività e responsabilità	Consulente tecnico di parte nell'ambito della vertenza tra la Regione Campania, l'ASL Napoli 1 Centro e la Gestione Liquidatoria ex USL 37, da una parte, e la Casa di Cura CG Ruesch S.p.A., dall'altra
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Regione Campania, Via Santa Lucia, 81, 80132, Napoli
Tipo di attività o settore	Settore dei Servizi
Date	Dal 2006 al 2011
Lavoro o posizione ricoperti	Consulente presso l'ASL Napoli 1 Centro
Principali attività e responsabilità	Assistenza Fiscale, tributaria ed economico - finanziaria
Nome e indirizzo del datore di lavoro	ASL Napoli 1 Centro, Centro Direzionale, 80100, Napoli
Tipo di attività o settore	Settore dei Servizi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Date	2003
Lavoro o posizione ricoperti	Consulente economico-finanziario presso l'ASL Napoli 1
Principali attività e responsabilità	Predisposizione del Piano Economico – Finanziario per il Project Financing dell'Ospedale del Mare di Napoli
Nome e indirizzo del datore di lavoro	ASL Napoli 1, Centro Direzionale, 80100, Napoli
Tipo di attività o settore	Settore dei Servizi
Date	Dal 2006 al 2012
Lavoro o posizione ricoperti	Delegato del Rettore della Seconda Università di Napoli per la Valutazione dell'Ateneo
Principali attività e responsabilità	Valutazione della didattica e della ricerca di Ateneo
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Seconda Università di Napoli, Viale Beneduce n. 10, 1, 81100, Caserta (CE)
Tipo di attività o settore	Settore dei Servizi
Date	Dal 2013 al 2015
Lavoro o posizione ricoperti	Coordinatore del Nucleo di Valutazione della Seconda Università di Napoli
Principali attività e responsabilità	Valutazione della performance dell'attività didattica, della ricerca e dei processi amministrativi
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Seconda Università di Napoli, Viale Beneduce n. 10, 1, 81100, Caserta (CE)
Tipo di attività o settore	Settore dei Servizi
Date	Da gennaio 2012 a maggio 2015
Lavoro o posizione ricoperti	Componente della struttura di supporto di cui all'art. 1, comma 2 bis, del D.L. 26.11.2010, n. 196 (come da DPGR n. 13 del 20.01.2012) istituita dal Presidente della Regione Campania e composta da esperti nel settore della realizzazione e gestione di impianti di trattamento dei rifiuti
Principali attività e responsabilità	Sostegno ai Commissari Straordinari nominati per la realizzazione urgente di impianti nella Regione Campania destinati al recupero, alla produzione e alla fornitura di energia mediante trattamenti termici di rifiuti, mediante la tecnica del Project Financing. In particolare, assistenza al Presidente della Regione Campania nella valutazione del Piano economico-finanziario del termovalorizzatore di Acerra trasferito in proprietà alla Regione Campania con DPCM del 14.02.2012
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Regione Campania, Via Santa Lucia, 81, 80132, Napoli
Tipo di attività o settore	Settore dei Servizi
Date	2011
Lavoro o posizione ricoperti	Consulente per il Tribunale di Santa Maria Capua Vetere – Sezione Fallimentare
Principali attività e responsabilità	Consulenza per la valutazione dei punti vendita destinati alla cessione a terzi da parte della ELDO S.p.A. nell'ambito della procedura di concordato preventivo della stessa società.
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Tribunale di Santa Maria Capua Vetere – Sezione Fallimentare, Piazza della Resistenza 81055 Santa Maria Capua Vetere, Caserta (CS)
Tipo di attività o settore	Settore dei Servizi
Date	2010
Lavoro o posizione ricoperti	Consulente presso il Tribunale di Napoli – Sezione Fallimentare
Principali attività e responsabilità	Consulenza per la valutazione delle quote societarie possedute dalla S.O.N. S.p.A. nella I.G.A.T. S.p.A. nell'ambito della procedura di concordato preventivo della S.O.N. S.p.A.
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Tribunale di Napoli – Sezione Fallimentare, Nuovo Palazzo di Giustizia Centro Direzionale – Torre A, 80143, Napoli
Tipo di attività o settore	Settore dei Servizi
Date	Dal 2010 al 2011
Lavoro o posizione ricoperti	Consulente presso l'Autorità Portuale di Venezia

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principali attività e responsabilità	Consulenza specialistica per la predisposizione del piano economico-finanziario da porre a base di gara per l'affidamento della concessione per la realizzazione e gestione di un parcheggio multipiano, una struttura alberghiera, uffici e aree commerciali in area portuale denominata"Ex Locomotive" in Venezia.
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Autorità Portuale di Venezia
Tipo di attività o settore	Settore dei Servizi
Date	Dal 2009 al 2013
Lavoro o posizione ricoperti	Consulente della Kwait Raffinazione e Chimica S.p.A. (KRC) del Gruppo Q8
Principali attività e responsabilità	Valutazioni di fattibilità economico – finanziaria della trasformazione urbanistica dell'area localizzata nell'Ambito 13 del nuovo PRG di Napoli (Napoli Est)
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Kwait Raffinazione e Chimica S.p.A. (KRC) del Gruppo Q8, Viale dell'Oceano Indiano n. 13, 00144 Roma
Tipo di attività o settore	Settore dei servizi
Date	2009
Lavoro o posizione ricoperti	Consulente dei soggetti attuatori del Sistema di Metropolitana Regionale
Principali attività e responsabilità	Valutazione economico – finanziaria, analisi costi – benefici e redazione delle schede Grandi Progetti Comunitari per le tratte: Dante – Centro Direzionale; Piscinola – Secondigliano – Capodichino del Sistema di Metropolitana Regionale.
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Soggetti attuatori del Sistema di Metropolitana Regionale
Tipo di attività o settore	Settore dei Servizi
Date	Dal 2008 al 2009
Lavoro o posizione ricoperti	Consulente tecnico in favore della Regione Campania
Principali attività e responsabilità	Consulenza tecnica di parte per la Regione Campania nell'ambito dell'istanza arbitrale promossa da Interporto Sud Europa (ISE- Interporto di Maddaloni – Marcianise)
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Regione Campania, Via Santa Lucia, 81, 80132, Napoli
Tipo di attività o settore	Settore dei Servizi
Date	Dal 2007 al 2013
Lavoro o posizione ricoperti	Componente del Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale"
Principali attività e responsabilità	Valutazione della performance dell'attività didattica, della ricerca e dei processi amministrativi
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Università degli Studi di Napoli "L'Orientale", Via Nuova Marina, 59, 80134, Napoli
Tipo di attività o settore	Settore dei Servizi
Date	Dal 2005 al 2008
Lavoro o posizione ricoperti	Consulente dell'Assessorato ai Trasporti della Regione Campania
Principali attività e responsabilità	Consulente economico-finanziario per la valutazione di iniziative di realizzazione e gestione di porti turistici con la tecnica del *project financing*.
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Regione Campania, Via Santa Lucia, 81, 80132, Napoli
Tipo di attività o settore	Settore dei Servizi
Date	Dal 2006 al 2007
Lavoro o posizione ricoperti	Consulente della Regione Campania
Principali attività e responsabilità	Consulente del Nucleo di Valutazione degli Investimenti Pubblici della Regione Campania per la Valutazione ex – Ante dei Programmi Operativi Regionali per la programmazione comunitaria 2007 – 2013.
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Regione Campania, Via Santa Lucia, 81, 80132, Napoli
Tipo di attività o settore	Settore dei Servizi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Date	Dal 2003 al 2004
Lavoro o posizione ricoperti	Consulente dell'Associazione Costruttori Edili di Napoli (ACEN)
Principali attività e responsabilità	Consulenza avente ad oggetto le valutazioni di fattibilità economico-finanziaria del PUA di Bagnoli e per la verifica delle ipotesi di cessione a privati di azioni della STU Bagnolifutura S.p.A.
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Associazione Costruttori Edili di Napoli (ACEN), Piazza dei Martiri, Napoli
Tipo di attività o settore	Settore dei Servizi
Date	Dal 2001 al 2005
Lavoro o posizione ricoperti	Componente dell'Unità di Finanza di Progetto Regionale
Principali attività e responsabilità	Assistenza in materia di Partenariato Pubblico-Privato e *Project Financing*
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Regione Campania, Via Santa Lucia, 81, 80132, Napoli
Tipo di attività o settore	Settore dei Servizi
Date	Dal 2001 ad oggi
Lavoro o posizione ricoperti	Attività didattica come titolare, affidatario e supplente
Principali attività e responsabilità	Attività didattica come titolare, affidatario e supplente di diversi insegnamenti (p.e.: Economia Aziendale; Analisi Economico e Finanziaria delle Aziende; Modelli di *Corporate Governance*; Partenariato Pubblico – Privato e *Project Financing*; Programmazione e Controllo nelle Aziende Pubbliche e *No Profit*) presso le Facoltà di Economia della Seconda Università degli Studi di Napoli e dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II"
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Seconda Università di Napoli, Viale Beneduce n. 10, 1, 81100, Caserta (CE) e Università degli Studi di Napoli Federico II, via Cinthia – Monte S. Angelo, 80126, Napoli
Tipo di attività o settore	Settore dei Servizi
Date	Dal 1999 ad oggi
Lavoro o posizione ricoperti	Libero Professionista
Principali attività e responsabilità	Svolge attività di consulenza aziendale, in materia contabile, fiscale, finanziaria e di controllo di gestione per diverse tipologie di aziende sia private, sia pubbliche. Presta la propria professionalità per la creazione, la crescita e lo sviluppo di iniziative imprenditoriali, sotto forma di società di capitali, consorzi, società consortili e gruppi di imprese. Effettua perizie di valutazione di complessi aziendali e di singoli elementi patrimoniali, in occasione di operazioni di finanza straordinaria e studi di fattibilità economico-finanziaria
Date	Dal 1999 ad oggi
Lavoro o posizione ricoperti	Libero professionista
Principali attività e responsabilità	Svolge incarichi professionali, sia per enti pubblici che per imprese private, in merito alla valutazione e lo sviluppo di operazioni in Project Financing e di altre tecniche innovative di finanziamento di progetti infrastrutturali complessi aventi ad oggetto: edilizia sanitaria, infrastrutture di trasporto, parcheggi, insediamenti produttivi, impianti di produzione di energia; residenze universitarie, centri commerciali, strutture ricettive, porti turistici, edilizia residenziale pubblica e privata, cimiteri, etc.
Date	Dal 1999 ad oggi
Lavoro o posizione ricoperti	Libero professionista
Principali attività e responsabilità	Svolge funzioni di presidente e di componente di collegi sindacali di varie aziende private e pubbliche.
Date	Dal 1999 ad oggi
Lavoro o posizione ricoperti	Libero professionista
Principali attività e responsabilità	Svolge diverse Consulenze Tecniche, sia di Ufficio sia di Parte, in giudizi civili e penali. Svolge incarichi giudiziari nell'ambito di procedure concorsuali.
Date	Dal 1999 ad oggi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Lavoro o posizione ricoperti	Professore universitario
Principali attività e responsabilità	Partecipa, sia come componente che come responsabile scientifico, a numerosi progetti di ricerca finanziati dal Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica, dal CNR, dalla Regione Campania e dalla Camera di Commercio Industria ed Artigianato di Napoli.

Istruzione e formazione

Date	Dal 1999 ad oggi
Titolo della qualifica rilasciata	Iscritto nel Registro dei Revisori Contabili al numero 95086 (in G.U. – 4° serie speciale – n. 87 del 2 novembre 1999)
Date	Dal 1998 ad oggi
Titolo della qualifica rilasciata	Iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili per la Circoscrizione del Tribunale di Napoli al numero 3116 (già iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti per la giurisdizione del Tribunale di Napoli al numero 3206)
Date	Dal 1997 al 1999
Titolo della qualifica rilasciata	Dottorato di Ricerca in "Comunicazione Economica d'Impresa nella Teoria e nella Prassi Internazionale" (IX ciclo)
Nome e tipo d'organizzazione erogatrice dell'istruzione e formazione	Dipartimento di Economia Aziendale dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II", via Cinthia – Monte S. Angelo, 80126, Napoli
Date	Dal 1987/88 al 1991/92
Titolo della qualifica rilasciata	Diploma di Laurea in Economia e Commercio, votazione 110/110 e lode
Nome e tipo d'organizzazione erogatrice dell'istruzione e formazione	Libera Università Internazionale degli Studi Sociali (L.U.I.S.S.) di Roma
Date	Dal 1982 al 1987
Titolo della qualifica rilasciata	Diploma di Maturità Classica, votazione 60/60
Nome e tipo d'organizzazione erogatrice dell'istruzione e formazione	Istituto Pontano di Napoli

Capacità e competenze personali

Madrelingua(e) **Italiana**

Altra(e) lingua(e)

Autovalutazione	Comprensione		Parlato		Scritto
Livello europeo (*)	Ascolto	Lettura	Interazione orale	Produzione orale	
Inglese	C2	C2	C2	C2	C2
Francese	B1	B1	B1	B1	B1

(*) Quadro comune europeo di riferimento per le lingue

Capacità e competenze sociali	È abituato a lavorare in team.
Capacità e competenze organizzative	Ha svolto diversi incarichi di direzione e coordinamento.
Capacità e competenze tecniche	Ha una grande dimestichezza con gli strumenti tecnici ed informatici.
Patente	Patente B

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ulteriori informazioni	È autore di varie pubblicazioni riguardanti l'economia delle aziende pubbliche e private, il bilancio consolidato, i gruppi aziendali, l'avviamento, gli *intangible assets*, la gestione strategica degli enti locali, le diverse forme di Partenariato Pubblico – Privato, il controllo di gestione e gli equilibri economico-finanziari delle aziende sanitarie pubbliche.
Allegati	Carta d'Identità
Firma	Autorizzo il trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Napoli, 18 maggio 2016

Ettore Cinque

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(ai sensi degli artt. 47 e 38 del DPR n. 445/2000)

ACCERTAMENTO DI ALTRI INCARICHI E DICHIARAZIONE DI ASSENZA DI CONFLITTO DI INTERESSE

Il sottoscritto Ettore Cinque

Nato a OMISSIS

Residente OMISSIS

Consapevole che:

- è soggetto alle sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia qualora rilasci dichiarazioni mendaci, formi o faccia uso di atti falsi od esibisca atti contenenti dati non più rispondenti a verità (articolo 76 del DPR 445/2000);
- decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione (artt. 71 e 75 DPR 28.12.2000 n. 445);

DICHIARA

1. ai sensi dell'art. 15, comma 1, lett. c), del Decreto Legislativo n. 33/2013:

. X di non svolgere incarichi in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione;

. □ di svolgere incarichi in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione, elencati nella tabella a seguire;

2. ai sensi dell'art. 15, comma 1, lett. c), del Decreto Legislativo n. 33/2013:

. X di non essere titolare di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione;

. □ di essere titolare di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione, elencate nella tabella a seguire;

3. ai sensi dell'art. 15, comma 1, lett. c), del Decreto Legislativo n. 33/2013:

. □ di non svolgere attività professionali in proprio o per conto di pubblica amministrazione;

. X di svolgere l'attività professionale indicata nella tabella a seguire (specificare se in proprio o per conto di un Ente/Società)

Cariche/incarichi/attività professionali	Ente/Società
Componente collegi sindacali	Società private non finanziate dalla Regione

DICHIARA ALTRESI':

1. che, ai sensi dell'art. 53, comma 14, secondo periodo, del Decreto Legislativo 165/2001:

X non sussistono situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi.

Data e Luogo

Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Presidente Giunta n. 136 del 25/05/2016

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 14 - Direzione Generale per le Risorse Umane

U.O.D. 3 - UOD Stato giuridico ed Inquadramento del personale

Oggetto dell'Atto:

CONFERIMENTO INCARICO DI D.G. PER LE RISORSE FINANZIARIE ALLA DOTT.SSA ANTONIETTA MASTROCOLA, MATR. 20606.

IL PRESIDENTE

VISTI

a. la DGR n. 612 del 29/10/2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
b. il vigente Regolamento n. 12/2011, come successivamente integrato e modificato;
c. l'art. 6, comma 1, del citato Regolamento;
d. la D.G.R n. 479 del 10/09/2012, come successivamente modificata, di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta regionale della Campania";
e. la D.G.R n. 478 del 10/09/2012, come successivamente modificata, di approvazione, tra l'altro dell'articolazione delle strutture Ordinamentali;
f. la D.G.R n. 427 del 27/09/2013 e la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 con cui sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle Direzioni Generali e delle Unità Operative dirigenziali e di Responsabile delle Strutture di Staff, non conferiti con la DGR. n. 614 del 19/10/2012;
g. l'avviso interno per il conferimento dell'incarico di Direttore Generale della D.G. per le Risorse Finanziarie, pubblicato sul sito istituzionale della Regione Campania il 9/02/2016;
h. la D.G.R. n. 223 del 18/05/2016 ad oggetto: "Conferimento incarico dirigenziale di Direttore Generale per le Risorse Finanziarie".

VISTI, altresì

a. l'art.40, comma 2 del Regolamento n. 12/2011;
b. l'art. 7 del Disciplinare allegato alla DGR n. 479/2012 s.m.i.;
c. l'art. 20 del decreto legislativo n. 39/2013;

PRESO ATTO che

a. con la citata D.G.R. n. 223 del 18/05/2016, la Giunta regionale ha disposto il conferimento, dell'incarico di Direttore Generale della D.G. per le Risorse Finanziarie alla dott.ssa Antonietta Mastrocola, matr. 20606, dirigente di ruolo della Giunta regionale della Campania, con la contestuale cessazione degli incarichi attualmente ricoperti;
b. che in data 23/05/2016 con prot. n. 0352545, è stata acquisita agli atti della Direzione Generale per le Risorse Umane la dichiarazione di insussistenza delle cause di incompatibilità e inconferibilità, resa dal citato dirigente ai sensi del decreto legislativo n. 39/2013;

RITENUTO, per l'effetto, di conferire l'incarico di Direttore Generale della D.G. per le Risorse Finanziarie alla dott.ssa Antonietta Mastrocola, matr.20606, con la contestuale cessazione degli incarichi attualmente ricoperti, stabilendone, in conformità a quanto disposto dalla Giunta Regionale nella D.G.R. n. 223 del 18/05/2016, la durata in tre anni decorrenti dalla data di stipula del relativo contratto accessivo individuale.

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di conferire alla dott.ssa Antonietta Mastrocola, matr. 20606, l'incarico di Direttore Generale della D.G. per le Risorse Finanziarie, con la contestuale cessazione degli incarichi attualmente ricoperti;

2. di stabilire in anni tre, decorrenti dalla data di sottoscrizione del relativo contratto accessivo individuale, la durata del relativo incarico;
3. di disporre che nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro a qualsiasi titolo il termine dell'incarico, di cui al precedente punto, si intende anticipato alla stessa data di cessazione;
4. di trasmettere il presente atto all'Assessore al Personale, al Capo di Gabinetto, al Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, al Direttore Generale per le Risorse Umane per la notifica alla dott.ssa Mastrocola, per la stipula del relativo contratto accessivo individuale e per i successivi adempimenti e ai competenti uffici della Segreteria di Giunta per gli adempimenti consequenziali e la pubblicazione sul B.U.R.C.

DE LUCA

Decreto Presidente Giunta n. 137 del 26/05/2016

Dipartimento 93 - Direzione di staff della struttura di supporto tecnico operativa alla SDG

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE DISCIPLINARE PER LA REDAZIONE DELL'ANALISI DI IMPATTO DELLA REGOLAMENTAZIONE (AIR) E DELL'ANALISI TECNICO NORMATIVA (ATN)" IN ATTUAZIONE DEGLI ARTICOLI 5, 6, 7, E 8 DELLA LEGGE REGIONALE 14 OTTOBRE 2015 N. 11.

a) lo Statuto della Regione Campania, approvato con legge regionale 28 maggio 2009, n. 6, all'articolo 30, prevede che le normative regionali si caratterizzino per la chiarezza e la semplicità dei testi, al fine di assicurarne la qualità;
b) l'Accordo Interistituzionale tra il Parlamento europeo, il Consiglio dell'Unione europea e la Commissione europea "*Legiferare meglio*" del 13 aprile 2016 promuove la qualità della normativa e la trasparenza del processo al fine di garantire una legislazione comprensibile e chiara, di consentire ai cittadini, alle amministrazioni e alle imprese di comprendere facilmente i loro diritti e obblighi, di prevedere adeguate prescrizioni in materia di relazioni, monitoraggio e valutazione e di evitare l'eccesso di regolamentazione e gli oneri amministrativi;
c) la legge 28 novembre 2005, n. 246 avente ad oggetto *"Semplificazione e riassetto normativo per l'anno 2005",* all'articolo 14, comma 1, introduce disposizioni volte alla semplificazione della regolamentazione;
d) la legge regionale 14 ottobre 2015, n. 11, recante *"Misure urgenti per semplificare, razionalizzare e rendere più efficiente l'apparato amministrativo, migliorare i servizi ai cittadini e favorire l'attività di impresa. Legge annuale di semplificazione 2015*", prevede che il processo normativo regionale si conformi ai principi di proporzionalità, sussidiarietà, trasparenza, responsabilità, accessibilità, chiarezza e semplicità delle norme, e che a tali fini la Giunta Regionale si avvalga dei seguenti strumenti:
    1. Analisi di Impatto della Regolamentazione (AIR);
    2. Analisi Tecnico Normativa (ATN);
e) l'articolo 5 della legge regionale n. 11/2015 espressamente dispone che: *"Con decreto del Presidente della Giunta regionale sono definiti, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, con riferimento ai disegni di legge di iniziativa della Giunta, i metodi di analisi e i modelli di ATN, sottoposti a revisione con cadenza non inferiore al triennio.";*
f) l'articolo 6 della legge regionale n. 11/2015 espressamente dispone che: *"Con decreto del Presidente della Giunta regionale sono definiti, con riferimento ai disegni di legge di iniziativa della Giunta, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge: a) i criteri generali e le procedure dell'AIR, da concludere con apposita relazione, nonché le relative fasi di consultazione individuando, al contempo, le sezioni: 1) dedicate alla valutazione dell'impatto della ipotesi normativa sulle piccole e medie imprese e gli oneri informativi e i relativi costi amministrativi introdotti o eliminati a carico di cittadini e imprese; 2) dedicate alla valutazione del rispetto dei livelli minimi di regolazione comunitaria come definiti dall'articolo 14 della legge 246/2005; b) le tipologie sostanziali, i casi e le modalità di esclusione dell'AIR; c) i metodi di analisi e i modelli di AIR, sottoposti a revisione con cadenza non inferiore al triennio; d) i criteri ed i contenuti generali della relazione annuale al Consiglio regionale sullo stato di attuazione dell'AIR.";*
g) con delibera della Giunta regionale n. 256 dell'11 luglio 2014 è stato adottato il Regolamento interno della Giunta regionale della Campania recante norme sul funzionamento interno dell'organo collegiale;

RITENUTO di dover definire, in attuazione della normativa sopra richiamata, i criteri generali e le procedure dell'AIR, le relative fasi di consultazione, le tipologie sostanziali e i casi e le modalità di esclusione dell'AIR, i metodi di analisi e i modelli di AIR e i criteri e i contenuti generali della relazione annuale al Consiglio regionale sullo stato di attuazione dell'AIR;

CONSIDERATO opportuno individuare modelli di relazione AIR e ATN che siano uniformi rispetto a quanto previsto dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 settembre 2008, n. 170, "*Regolamento recante disciplina attuativa dell'analisi dell'impatto della regolamentazione (AIR), ai sensi dell'articolo 14, comma 5, della legge 28 novembre 2005, n. 246*", dalla direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 gennaio 2013 recante "*Disciplina sul rispetto dei livelli minimi di regolazione previsti dalle direttive europee, nonchè aggiornamento del modello di Relazione AIR, ai sensi dell'articolo 14, comma 6, della legge 28 novembre 2005, n. 246"* e dalla direttiva del Presidente del Consiglio 10 settembre 2008, recante *"Tempi e modalità di effettuazione dell'analisi tecnico-normativa (ATN*)";

VISTI:
a) lo Statuto della Regione Campania;
b) l'Accordo Interistituzionale tra il Parlamento europeo, il Consiglio dell'Unione europea e la Commissione europea "*Legiferare meglio*" del 13 aprile 2016;
c) la legge 28 novembre 2005, n. 246;
d) la legge regionale 14 ottobre 2015, n. 11;
e) il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 settembre 2008, n. 170;

f) la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 settembre 2008;
residente del Consiglio dei Ministri del 16 gennaio 2013;
interno della Giunta regionale della Campa unta regionale n. 256 dell'11 luglio 2014;

DECRETA

1. di approvare il disciplinare allegato (all. 1) al presente decreto recante *"Disciplinare per la redazione dell'Analisi di Impatto della Regolamentazione (AIR) e dell'Analisi Tecnico Normativa (ATN) in attuazione degli articoli 5, 6, 7, e 8 della legge regionale 14 ottobre 2015 n. 11"*;
2. di approvare le schede "AIR" e "ATN" allegate al suddetto disciplinare (all. 2 e all. 3);
3. di trasmettere il presente decreto al Capo di Gabinetto, al Capo dell'Ufficio Legislativo, ai Capi Dipartimento, ai Direttori Generali, ai Dirigenti degli Uffici Speciali e alle strutture di riferimento, al Direttore Generale dell'Attività Legislativa del Consiglio Regionale, nonché al BURC per la pubblicazione.

DE LUCA

ALLEGATO 1

Disciplinare per la redazione dell'Analisi di Impatto della Regolamentazione (AIR) e dell'Analisi Tecnico Normativa (ATN) in attuazione degli articoli 5, 6, 7, e 8

della legge regionale 14 ottobre 2015 n. 11

Art. 1

Ambito di applicazione

1. Per assicurare l'utilità e l'efficacia dell'intervento normativo, ogni disegno di legge d'iniziativa della Giunta Regionale è corredato, per la sua trattazione a norma dello Statuto regionale, dall'Analisi di Impatto della Regolamentazione (AIR) e dall'Analisi Tecnico Normativa (ATN).

2. Il Nucleo per il supporto e l'analisi della regolazione (di seguito NUSAR), ai sensi dell'articolo 8 della legge regionale 14 ottobre 2015, n. 11, assicura, per conto della Giunta Regionale, la corretta e completa elaborazione dell'AIR e dell'ATN sulla base delle schede allegate al presente Disciplinare e della procedura di seguito illustrata.

3. Le schede AIR e ATN costituiscono documentazione a corredo delle proposte di deliberazione di approvazione dei disegni di legge, ai sensi dell'articolo 4, comma 2, del Regolamento interno della Giunta regionale della Campania, adottato con Delibera della Giunta regionale n. 256, dell'11 luglio 2014.

Art. 2

Analisi di Impatto della Regolamentazione (AIR)

1. L'AIR costituisce un supporto alle decisioni dell'organo politico dell'amministrazione regionale e consiste nella preventiva valutazione socio-economica degli effetti sulle attività dei cittadini e delle imprese degli interventi normativi proposti, nonché sull'organizzazione e sul funzionamento delle pubbliche amministrazioni, mediante comparazione di opzioni alternative, nel rispetto della legge 28 novembre 2005, n. 246 (Semplificazione e riassetto normativo per l'anno 2005) e della legge 11 novembre 2011, n. 180 (Norme per la tutela della libertà di impresa. Statuto delle imprese) e in attuazione dell'Accordo tra Governo, Regioni e Autonomie locali in materia di semplificazione e di miglioramento della qualità della regolamentazione 23/CU del 29 marzo 2007.

2. La "scheda AIR" è redatta secondo la scheda allegata (all. 2).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 3

Analisi Tecnico Normativa (ATN)

1. L'ATN verifica l'incidenza della normativa proposta sull'ordinamento giuridico vigente, accerta la sua conformità alle fonti sovraordinate e il rispetto degli ambiti di autonomia riconosciuti agli enti locali e dà conto della giurisprudenza esistente, della pendenza di giudizi di costituzionalità, sul medesimo o analogo oggetto, di eventuali progetti della stessa materia già in corso, della correttezza delle definizioni e dei riferimenti normativi contenuti nel testo della normativa proposta, nonché delle tecniche di modificazione e abrogazione delle disposizioni vigenti e di eventuali precedenti interventi di delegificazione.

2. L'ATN, nel rispetto della legge 28 novembre 2005, n. 246 (Semplificazione e riassetto normativo per l'anno 2005) e in attuazione dell'Accordo tra Governo, Regioni e Autonomie locali in materia di semplificazione e di miglioramento della qualità della regolamentazione 23/CU del 29 marzo 2007, verifica in particolare: a) la necessità dell'intervento normativo, considerando anche la possibilità di non intervenire (cosiddetta opzione zero); b) l'incidenza ed il coordinamento delle norme proposte con le leggi e i regolamenti della Regione e degli enti locali; c) la compatibilità dell'intervento con l'ordinamento nazionale e quello dell'Unione Europea; d) l'analisi delle interrelazioni tra i diversi livelli di produzione normativa per superare la frammentarietà del quadro normativo; e) la verifica dell'assenza di rilegificazioni e del possibile utilizzo di strumenti di semplificazione normativa; f) gli eventuali effetti abrogativi impliciti di disposizioni al fine di tradurli in norme abrogative espresse.

3. La "scheda ATN" è redatta secondo la scheda allegata (all. 3).

Art. 4

Procedura di redazione dell'AIR e dell'ATN

1. Ai fini della redazione di un disegno di legge, la struttura amministrativa competente, sulla base delle indicazioni dell'Assessore di riferimento, svolge un'adeguata istruttoria ed elabora, a conclusione, le linee generali dell'intervento normativo.

2. Ai fini dell'elaborazione delle linee di intervento di cui al comma precedente, la struttura proponente il disegno di legge procede a consultare i portatori di interessi particolari pubblici o privati destinatari degli effetti diretti ed indiretti dell'ipotesi di intervento normativo, così da quantificare, anche in termini economici, l'impatto della proposta e verificarne l'utilità per la collettività.

3. Le consultazioni possono essere svolte anche per via telematica ovvero attraverso il sito *internet* istituzionale della Regione o secondo le modalità ritenute più opportune dalla struttura proponente.

4. Al termine dell'istruttoria, la struttura proponente trasmette, tramite posta elettronica istituzionale (PEI) al NUSAR, all'indirizzo e-mail nusar@regione.campania.it, le linee generali dell'intervento normativo e gli esiti delle consultazioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. Il NUSAR, entro 3 giorni dalla ricezione degli elementi di cui al comma precedente, provvede a redigere la “Scheda AIR” richiedendo agli uffici competenti, in caso di particolare complessità della materia, un supplemento di istruttoria.

6. Sulla base delle risultanze dell’AIR, la struttura proponente, con il supporto dell’Ufficio Legislativo e sulla base delle indicazioni dell’Assessore competente, elabora il disegno di legge e lo trasmette, con la relativa quantificazione degli oneri finanziari effettuata dalla Direzione Generale per le risorse finanziarie, al NUSAR per la redazione della “Scheda ATN”.

7. Il disegno di legge completo di relazione illustrativa, “Scheda AIR” e “Scheda ATN”, è trasmesso alla Giunta regionale secondo quanto previsto dal Regolamento interno della Giunta regionale della Campania di cui alla DGR n. 256/2014.

Art. 5

Relazione annuale

1. Entro il 31 gennaio di ogni anno, il NUSAR predispone una relazione sintetica che dia conto delle AIR e delle ATN redatte e delle modalità seguite per la loro redazione, evidenziando, ove presenti, criticità applicative.

2. La Giunta regionale adotta la relazione di cui al comma precedente e la trasmette al Consiglio regionale.

Art. 6

Norme finali

1. Su motivata richiesta dell’Assessore proponente un disegno di legge, la Giunta regionale può consentire l’esenzione dall’AIR nei casi di necessità ed urgenza. La delibera della Giunta regionale di approvazione del disegno di legge prende atto della richiesta di esenzione.

2. Sono esclusi dall’ambito di applicazione del presente disciplinare:

1. i disegni di legge di revisione statutaria;
2. il bilancio di previsione annuale e il bilancio pluriennale, i disegni di legge collegati e il DEFR, nonché le loro variazioni ed il rendiconto generale presentati dalla Giunta regionale, nel rispetto dell’articolo 61 dello Statuto regionale;
3. i disegni di legge di riconoscimento dei debiti fuori bilancio di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO N. 2

SCHEDA AIR

ANALISI DI IMPATTO DELLA REGOLAMENTAZIONE

SEZIONI	CONTENUTI
Sezione 1 - Contesto e obiettivi dell'intervento di regolamentazione	La sezione illustra il contesto in cui si colloca l'iniziativa di regolazione, l'analisi dei problemi esistenti, le ragioni di opportunità dell'intervento di regolazione, le esigenze e gli obiettivi che l'intervento intende perseguire. In particolare, la sezione contiene i seguenti elementi: 1. la rappresentazione del problema da risolvere e delle criticità constatate, anche con riferimento al contesto internazionale ed europeo, nonché delle esigenze sociali ed economiche considerate; 2. l'indicazione degli obiettivi perseguiti con l'intervento normativo; 3. la descrizione degli indicatori che consentono di verificare il grado di raggiungimento degli obiettivi indicati e di monitorare l'attuazione dell'intervento nell'ambito della VIR; 4. l'indicazione delle categorie dei soggetti, pubblici e privati, destinatari dei principali effetti dell'intervento regolatorio. La sezione indica eventualmente le fonti informative utilizzate per i diversi profili dell'analisi.
Sezione 2 - Procedure di consultazione precedenti l'intervento	La sezione descrive le consultazioni effettuate con i destinatari pubblici e privati dell'iniziativa di regolazione o delle associazioni rappresentative degli stessi, indicando le modalità seguite, i soggetti consultati e le risultanze emerse ai fini dell'analisi d'impatto. La sezione indica, eventualmente, le ragioni del limitato o mancato svolgimento delle consultazioni. Nelle consultazioni di cui alla presente sezione non rientrano i pareri di organi istituzionali.
Sezione 3 - Valutazione dell'opzione di non intervento di regolamentazione	La sezione descrive la valutazione dell'opzione del non intervento («opzione zero»), indicando i prevedibili effetti di tale scelta, con particolare riferimento ai destinatari e agli obiettivi di

fonte: http://burc.regione.campania.it

(opzione zero)	cui alla sezione 1.
Sezione 4 - Opzioni alternative all'intervento regolatorio	La sezione descrive le opzioni alternative di intervento regolatorio, inclusa quella proposta, esaminate nel corso dell'istruttoria, con particolare attenzione alle ipotesi formulate dai soggetti interessati nelle fasi di consultazione. La sezione illustra, inoltre, i risultati della comparazione tra le opzioni esaminate, eventualmente basata anche sulla stima degli effetti attesi.
Sezione 5 - Giustificazione dell'opzione regolatoria proposta e valutazione degli oneri amministrativi e dell'impatto sulle PMI	La sezione descrive l'intervento regolatorio prescelto, riportando: 1. gli svantaggi e i vantaggi dell'opzione prescelta, per i destinatari diretti e indiretti; 2. l'individuazione e la stima degli effetti dell'opzione prescelta sulle micro, piccole e medie imprese; 3. l'indicazione e la stima degli oneri informativi e dei relativi costi amministrativi, introdotti o eliminati a carico di cittadini e imprese. Per onere informativo si intende qualunque tipologia di adempimento comportante raccolta, elaborazione, trasmissione, conservazione e produzione di informazioni, comunicazioni e documenti alla pubblica amministrazione.
Sezione 6 - Incidenza sul corretto funzionamento concorrenziale del mercato e sulla competitività regionale, nonché sulle politiche giovanili	Tale sezione si applica esclusivamente con riferimento agli interventi suscettibili di avere un impatto significativo sulle imprese. La sezione dà conto della coerenza e compatibilità dell'opzione prescelta con il corretto funzionamento concorrenziale dei mercati, dando conto a domande quali: 1. la previsione normativa limita il numero o la tipologia dei fornitori di un determinato bene o servizio (restrizioni all'accesso)? 2. la previsione normativa riduce le possibilità competitive dei fornitori (restrizioni dell'attività)? 3. la previsione normativa riduce gli incentivi dei fornitori a competere (restrizioni delle possibilità competitive)? La sezione descrive infine l'eventuale impatto della proposta normativa sulle politiche volte a favorire l'inserimento sociale e lavorativo dei giovani e ad incentivare lo sviluppo di forme di imprenditorialità giovanile.
Sezione 7 - Modalità attuative dell'intervento di regolamentazione	La sezione descrive: 1. i soggetti responsabili dell'attuazione dell'intervento regolatorio; 2. le eventuali azioni per la pubblicità e per l'informazione dell'intervento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

	3. gli strumenti e le modalità per il controllo e il monitoraggio dell'intervento regolatorio; 4. i meccanismi eventualmente previsti per la revisione dell'intervento regolatorio.
Sezione 8 - Rispetto dei livelli minimi di regolazione europea	La sezione dà conto del rispetto del livello minimo di regolazione comunitaria e, dunque, della coerenza dell'opzione proposta con l'obiettivo di non introdurre o mantenere livelli di regolazione superiori a quelli minimi se non sono strettamente necessari. Costituiscono livelli di regolazione superiori a quelli minimi richiesti dalle direttive europee: 1. l'introduzione o il mantenimento di requisiti, standard, obblighi e oneri non strettamente necessari per l'attuazione delle direttive; 2. l'estensione dell'ambito soggettivo o oggettivo di applicazione delle regole rispetto a quanto previsto dalle direttive, ove comporti maggiori oneri amministrativi per i destinatari; 3. l'introduzione o il mantenimento di sanzioni, procedure o meccanismi operativi più gravosi o complessi di quelli strettamente necessari per l'attuazione delle direttive. Nella sezione sono esposte le eventuali circostanze eccezionali in relazione alle quali si rende strettamente necessario il superamento del livello minimo di regolazione europea.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO N. 3

SCHEDA ATN

ANALISI TECNICO NORMATIVA

SEZIONI	CONTENUTI
1) Analisi della compatibilità dell'intervento con l'ordinamento dell'Unione Europea e con l'ordinamento internazionale	La sezione è volta a verificare: 1. il rispetto dell'ordinamento UE ed in particolare i principi in materia di libera concorrenza; 2. l'esistenza di procedure di infrazione sulla tematica oggetto di regolazione; 3. il rispetto dei principi dell'ordinamento internazionale.
2) Analisi della compatibilità dell'intervento con i principi costituzionali e con il quadro normativo nazionale	La sezione verifica l'eventuale violazione di: 1. profili di legittimità costituzionale; 2. particolari principi concorrenti della legislazione statale.
3) Analisi della compatibilità dell'intervento con lo Statuto regionale	Nella sezione si dà conto del rispetto dei principi contenuti nello Statuto regionale.
4) Incidenza e coordinamento delle norme proposte con le leggi e i regolamenti vigenti delle Regioni e degli enti locali	La sezione valuta: 1. l'esistenza di norme di pari contenuto confliggenti; 2. la possibilità di coordinare l'intervento con le disposizioni in vigore.
5) Verifica del possibile utilizzo di strumenti di semplificazione normativa	La sezione verifica: 1. la possibilità di inserire eventuali misure di semplificazione procedimentale; 2. la presenza di duplicazioni di funzioni di Comitati, commissioni, osservatori e la possibilità di sopprimere o ridurre quelli esistenti; 3. la possibilità di ricorrere alla tecnica della novella legislativa per introdurre modificazioni ed integrazioni a disposizioni vigenti; 4. l'esistenza di disposizioni aventi effetto retroattivo o di reviviscenza di norme precedentemente abrogate o di interpretazione autentica o derogatorie rispetto alla normativa vigente; 5. l'assenza di rilegificazioni;

fonte: http://burc.regione.campania.it

	6. gli eventuali effetti abrogativi impliciti di disposizioni, al fine di tradurli in norme abrogative espresse.
6) Verifica dell'esistenza di disegni di legge vertenti su materia analoga all'esame del Consiglio regionale e relativo iter	La sezione dà conto dell'esistenza di disegni di legge o emendamenti all'esame del Consiglio regionale volti ad introdurre materie analoghe o a perseguire le medesime finalità.
7) Indicazione delle linee prevalenti della giurisprudenza ovvero della pendenza di giudizi di costituzionalità sul medesimo o analogo oggetto	Nella sezione sono individuati: 1. eventuali principi giurisprudenziali che dettano le linee interpretative in materia; 2. eventuali giudizi di costituzionalità pendenti.
8) Indicazione degli eventuali atti successivi attuativi	La sezione indica: 1. la tipologia di eventuali provvedimenti attuativi; 2. la congruenza dei termini previsti per la loro adozione
Sezione 9 – Impatto sul bilancio regionale e oneri burocratici	La sezione riporta la quantificazione delle spese delle misure previste dal provvedimento e il suo impatto sul bilancio regionale, dando conto e informazione delle coperture identificate alla luce del parere reso dalla Direzione generale Risorse Finanziarie alla Giunta regionale.

Giunta Regionale della Campania

Il Commissario ad acta
per l'esecuzione della sentenza
TAR Campania – Napoli, sez. III, n. 4224/2014

REGIONE CAMPANIA
RU.2016. 0000003 20/05/2016 10,22
Mitt. : SCARPA DANIELA
Ass. : Segreteria di Giunta
Classifica : 2. Fascicolo : 11 del 2016

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 34 del 30 Maggio 2016
PARTE I

DELIBERA DEL COMMISSARIO AD ACTA NUMERO 1 DEL 20 MAGGIO 2016,
IN ESECUZIONE DELLA SENTENZA TAR CAMPANIA, III SEZIONE, N. 4224/2014
PICONE MARIO C/ REGIONE CAMPANIA

L'anno 2016 il giorno 20 del mese di maggio nella sede della Giunta regionale della Campania, Segreteria di Giunta, il Commissario ad Acta d.ssa Daniela Scarpa nominata con decreto del Prefetto di Napoli prot. n. 133289/Gab/Pers.Pref. del 20 ottobre 2015, per l'esecuzione della sentenza n. 4224 del 24/7/2014 del TAR Campania III^ Sez. Napoli, R.G. 2671/2013, relativo al contenzioso instaurato tra Picone Mario c/Regione Campania, ha adottato il presente atto deliberativo in funzione sostitutiva del competente Organo.

IL COMMISSARIO AD ACTA

PREMESSO che:

a) con sentenza n. 1173/1999, la III^ Sezione del TAR Campania ha accolto il ricorso proposto dal sig. Mario Picone contro la Regione Campania, per il riconoscimento del trattamento economico per mansioni superiori svolte presso la Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali della Regione Campania, per il periodo dal 01/02/1993 al 22/09/1993;

b) con sentenza n. 4224/14 il TAR Campania III^ Sez. Napoli, ordina alla Regione Campania di dare esecuzione alla sentenza n. 1173/1999 stessa Sezione, nei termini di trenta giorni dalla data di notificazione o comunicazione in via amministrativa della sentenza, disponendo in caso di ulteriore inottemperanza la nomina di un Commissario ad Acta;

c) vista la perdurante inadempienza della Regione Campania, con decreto del Prefetto di Napoli n. 133289/Gab/Pers.Pref. del 20 ottobre 2015, è stata nominata Commissario ad Acta per l'esecuzione della sentenza di cui al punto precedente, il Funzionario dott.ssa Daniela Scarpa;

fonte: http://b

RILEVATO che:

a) l'Amministrazione soccombente non ha liquidato somme a soddisfacimento anche parziale del credito oggetto del giudizio;

b) la Direzione Regionale per le Risorse Umane della Regione Campania, con nota prot. 276932 del 17/04/2014, ha depositato al Tribunale Amministrativo di Napoli i conteggi di quanto dovuto al Sig. Mario Picone per le mansioni superiori svolte e quantizzati in € 2.724,50 per sorta capitale al lordo degli oneri previdenziali e fiscali a carico del dipendente, in € 832,96 per oneri riflessi a carico amministrazione, in € 1.507,03 per interessi legali maturati al 27/05/2014 ed in € 1.104,27 per la rivalutazione monetaria maturata al 27/05/2014;

CONSIDERATO che:

a) vuti al ricorrente, per rivalutazione monetaria ed interessi legali specificati n. 4224/14, devono essere ricalcolati fino al soddisfo, sul credito originale decurtato degli oneri riflessi e fiscali;

b) la Regione Campania è condannata anche al pagamento delle spese di giudizio che si liquidano in euro 1.000,00 oltre ritenute, IVA e CPA come per legge;

c) con ordinanza n. 839/16 la III^ Sezione del TAR Campania ha stabilito in euro 600,00 oltre accessori, la liquidazione del compenso al Commissario ad Acta per l'esecuzione della sentenza n. 4224/14;

CONSIDERATO che:

a) che, con Legge Regionale n. 7 del 30.4.2002 e ss.mm.ii., è stato disciplinato l'ordinamento contabile della Regione Campania;

b) che, con D. Lgs. 23/06/2011 n. 118, sono state dettate le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

c) che la lettera a), del comma 1, dell'art. 73, del succitato decreto legislativo stabilisce che il Consiglio Regionale riconosce, con legge, la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive;

d) che il comma 4, dell'art. 73, del D.Lgs. 23/06/2011 n. 118 dispone: *"al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio di cui al comma 1, lettera a), il Consiglio regionale provvede entro sessanta giorni dalla ricezione della relativa proposta. Decorso inutilmente tale termine, la legittimità di detto debito si intende riconosciuta";*

e) che, con deliberazione n. 1731 del 30.10.2006, la Giunta Regionale ha fornito gli indirizzi e le direttive per l'istruttoria delle pratiche relative al riconoscimento dei debiti fuori bilancio

RILEVATO altresì:

a) che, con Legge Regionale n. 2 del 18 gennaio 2016, il Consiglio Regionale ha approvato il Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania;

fonte: http://b

b) che, con deliberazione n. 52 del 15 febbraio 2016, la Giunta Regionale ha approvato il Bilancio Gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018;

DATO ATTO CHE:

a) per esecuzione alla sentenza di ottemperanza 4224/2014 del TAR Campania III^ Sez. Napoli, il debito complessivo ammonta ad euro 8.380,54, come da computo eseguito dalla U.O.D. Trattamento Economico della Regione Campania, di cui € 2.724,50 come importo spettante al ricorrente per differenze retributive a titolo di sorta capitale che, al netto delle trattenute previdenziali ed erariali, è pari ad euro 1.861,61; € 1.150,29 per rivalutazione dal 23/09/1993 al 27/05/2016; € 1.590,20 per interessi legali dal 23/09/1993 al 27/05/2016; € 601,40 a titolo di oneri riflessi a carico amministrazione; € 1.268,80 per spese legali; € 295,35 IRAP; € 750,00 per compenso Commissario ad Acta;

b) la spesa complessiva di euro 8.380,54 è da iscriversi tra i debiti fuori bilancio, la cui conosciuta quale obbligazione sorta a seguito di sentenza esecutiva;

c) il disegno di legge regionale concernente l'approvazione del predetto debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è stato redatto in base alle linee guida dettate dall'ufficio legislativo del Presidente con la nota prot. n. 11435/UDCP/GAB/UL del 13/07/2015 e, pertanto, non occorre acquisire il parere favorevole su tale provvedimento;

RITENUTO

a) di richiedere al Consiglio Regionale, per il tramite della Giunta, il riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio determinato in euro 8.380,54 ai sensi dell'art. 73, comma 1, lett. a), del Decreto legislativo 23 giugno 2011n. 118, come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126;
b) che occorre presentare il disegno di legge da proporre al Consiglio Regionale, ad oggetto "RICONOSCIMENTO DEL DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 73, COMMA 1, LETTERA A), DEL DECRETOLEGISLATIVO 23 GIUGNO 2011, N. 118, COME MODIFICATO DAL DECRETO LEGISLATIVO 10 AGOSTO 2014, N. 126" derivante dalla sentenza n. 4224/2014 del TAR Campania III^ Sez. Napoli, parte integrante della presente delibera;

CONSIDERATO CHE:

a) la Giunta Regionale della Campania, Direzione Generale per le Risorse Umane, Unità operativa dirigenziale *Trattamento Economico*, ha fornito i capitoli di spesa da cui attingere i fondi in ottemperanza alla sentenza indicata in oggetto, aventi la seguente classificazione in applicazione del D.Lgs. n. 118/2011 :

- Capitolo 387 denominato pagamento dei debiti fuori bilancio ex art. 47 LR 7/2002 derivanti da sentenze passate in giudicato in materia di personale e relativi a compensi riconosciuti, rivalutazione e spese legali Missione Programma Titolo 01. 10. 01, Macro Aggregato 101, IV Livello PDC U.1.01.01.01.000, COFOG 01.03, Codice Identificativo spesa UE 08, SIOPE bilancio 01.02.01.
- Capitolo 388 denominato pagamento dei debiti fuori bilancio ex art. 47 LR 7/2002 derivanti da sentenze passate in giudicato in materia di personale e relativi a oneri riflessi Missione Programma Titolo 01. 10. 01, Macro Aggregato 101, IV Livello

fonte: http://b

PDC U.1.01.02.01.000, COFOG 01.03., Codice Identificativo spesa UE 08, SIOPE bilancio 01.02.02.

- Capitolo 389 denominato pagamento dei debiti fuori bilancio ex art. 47 LR 7/2002 derivanti da sentenze passate in giudicato in materia di personale e relativi a interessi legali Missione Programma Titolo 01. 10. 01, Macro Aggregato 107, IV Livello PDC U.1.07.06.99.000, COFOG 01.03., Codice Identificativo spesa UE 08, SIOPE bilancio 01.09.01.
- Capitolo 167 denominato pagamento dei debiti fuori bilancio ex art. 47 LR 7/2002 derivanti da sentenze passate in giudicato in materia di personale e relativi a IRAP Missione Programma Titolo 01. 10. 01, Macro Aggregato 102, IV Livello PDC U. 1.02.01.01.000, COFOG 01.03., Codice Identificativo spesa UE 08, SIOPE bilancio 01.08.01.
- Capitolo 79 denominato pagamento dei debiti fuori bilancio ex art. 47 LR 7/2002 derivanti da sentenze passate in giudicato in materia di personale e relativi a compensi Commissari ad Acta Missione Programma Titolo 01. 11. 01, Macro Aggregato 103, IV Livello PDC U. 1.03.02.01.000, COFOG 01.03., Codice Identificativo spesa UE 08, SIOPE bilancio 01.03.01.

b) l'importo complessivo necessario per dotare i suddetti capitoli è pari ad euro 8.380,54 e che è necessario prelevare dal capitolo di spesa 1010, denominato "fondo spese impreviste (art. 28 L.R. 7 del 30/04/2002)" in termini di competenza e cassa, Missione 20 (Fondi e Accantonamenti) – Programma 01 Titolo 01 Magro Aggregato 110, V Livello PDC U.1.10.01.01.001, COFOG 01.01., Codice Identificativo spesa UE 08, SIOPE bilancio 01.10.02 rientrante nelle competenze operative della Direzione Generale 13 – Dip. 55 ed avente sufficiente disponibilità;

RITENUTO per quanto sopra esposto:

a) di dovere riconoscere in esecuzione della sentenza n. 4224/2014 TAR III Sez. Campania il presente debito fuori bilancio quantizzato in euro 8.380,54 ai sensi dell'art. 73, comma 1, lettera a), D. Lgs. 23/06/2011, n. 118;

b) di dover prelevare dal fondo di riserva per le spese impreviste, ai sensi dell'articolo 4, comma 2, lettera f), L.R. n. 2 del 18 gennaio 2016, del Bilancio gestionale 2016-2018, annualità 2016, in termini di competenza e di cassa, la somma complessiva di € 8.380,54, per far fronte alla spesa imprevista per il pagamento di cui alla sentenza n. 4224/2014 del TAR Campania, sez. III, per dotare delle necessarie risorse i capitoli suddetti;

c) di dover allegare la scheda di rilevazione di partita debitoria che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (allegato A);

d) di impegnare le citate somme, da assumersi sui capitoli di spesa sopra indicati in favore del ricorrente, del commissario ad Acta e per spese legali;

e) di dover dare mandato alla Direzione Generale Risorse Umane e alla competente U.O.D. di provvedere all'adozione degli atti necessari a garantire l'esecutività del presente provvedimento, subordinando, in ogni caso, gli atti di liquidazione e pagamento al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;

VISTI

- D. Lgs. 23/06/2011, n. 118;

fonte: http://b

- la L.R. n. 2 del 18 gennaio 2016;
- la D.G.R. n. 52 del 15 febbraio 2016;

IL COMMISSARIO AD ACTA DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono qui riportate integralmente:

1) di proporre al Consiglio Regionale, per il tramite della Giunta Regionale, il riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio determinato in euro **8.380,54** ai sensi del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126;
2) di approvare il disegno di legge da proporre al Consiglio Regionale, ad oggetto "RICONOSCIMENTO DEL DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 73, COMMA 1, LETTERA A), DEL DECRETOLEGISLATIVO 23 GIUGNO 2011, N. 118, COME MODIFICATO DAL DECRETO LEGISLATIVO 10 AGOSTO 2014, N. 126" [illegible] sentenza n. 4224/2014 del TAR Campania III^ Sez. Napoli, parte integrante della presente delibera;
3) di allegare la scheda di rilevazione di partita debitoria che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (allegato A);
4) di prelevare dal fondo di riserva per le spese impreviste, ai sensi dell'articolo 4, comma 2, lettera f), L.R. n. 2 del 18 gennaio 2016, del Bilancio gestionale 2016-2018, annualità 2016, in termini di competenza e di cassa, la somma complessiva di € 8.380,54 per far fronte alla spesa imprevista per il pagamento di quanto disposto con sentenza di ottemperanza 4224/2014 del TAR Campania III^ Sez. Napoli:

   4.1 Capitolo di spesa 1010, denominato "Fondo spese impreviste", riduzione dello stanziamento di competenza e cassa per **€ 8.380,54**;

   4.2 Capitolo 387 denominato pagamento dei debiti fuori bilancio ex art. 47 LR 7/2002 derivanti da sentenze passate in giudicato in materia di personale e relativi a **compensi riconosciuti, rivalutazione e spese legali**, aumento in termini di competenza e cassa per un importo di € 5.143,59;

   4.3 Capitolo 388 denominato pagamento dei debiti fuori bilancio ex art. 47 LR 7/2002 derivanti da sentenze passate in giudicato in materia di personale e relativi a **oneri riflessi**, aumento in termini di competenza e cassa per un importo di € 601,40;

   4.4 Capitolo 389 denominato pagamento dei debiti fuori bilancio ex art. 47 LR 7/2002 derivanti da sentenze passate in giudicato in materia di personale e relativi a **interessi** legali, aumento in termini di competenza e cassa per un importo di € 1.590,20;

   4.5 Capitolo 167 denominato pagamento dei debiti fuori bilancio ex art. 47 LR 7/2002 derivanti da sentenze passate in giudicato in materia di personale e relativi a **IRAP** aumento in termini di competenza e cassa per un importo di € 295,35;

   4.6 Capitolo 79 denominato pagamento dei debiti fuori bilancio ex art. 47 LR 7/2002 derivanti da sentenze passate in giudicato in materia di personale e relativi a **compensi Commissari ad Acta**, aumento in termini di competenza e cassa per un importo di € 750,00;

fonte: http://b

5) di impegnare sul bilancio regionale 2016, in favore del ricorrente sig. Picone Mario nato a Napoli il 02/01/1958 - C.F. PCNMRA58A02F839Q, residente in Napoli, via G. Palermo n. 5, la somma distinta nelle seguenti voci:

   Capitolo 387 del bilancio regionale 2016 euro 2.724,50 a titolo di differenze per mansioni superiori svolte nel periodo 01/02/1993 al 22/09/1993 che, al netto delle trattenute previdenziali ed erariali a carico del dipendente, è pari ad euro 1.861,61;
   Capitolo 387 del bilancio regionale 2016 euro 1.150,29 a titolo di rivalutazione monetaria maturata sulla sorte capitale netta dal 23/09/1993 al 27/05/2016;
   Capitolo 389 del bilancio regionale 2016 euro 1.590,20 a titolo di interessi legali maturati sulla sorte capitale netta, dal 23/09/1993 al 27/05/2016;

6) di impegnare la somma di euro 601,40 a titolo di **oneri riflessi a carico dell'Amministrazione** sul capitolo di spesa 388 del bilancio regionale 2016;
7) di impegnare l'importo delle **spese di giudizio** pari ad euro 1.268,80 comprensiva di IVA e nute, a favore dello Studio Legale D'AVINO & ASSOCIATI mediante COD. IBAN IT73B 0308303401000000001138 sul capitolo di spesa 387 del bilancio regionale 2016;
8) di impegnare la somma di euro 295,35 a titolo di **IRAP** sul capitolo di spesa 167 del bilancio regionale 2016;
9) di impegnare a favore del Commissario ad acta d.ssa Daniela Scarpa nata a Napoli il 19/3/1966, C.F.: SCRDNL66C59F839A, residente a Napoli, in Via Fosso del Lupo n° 8 – II Traversa C.A.P. 80144, il compenso per l'attività svolta di Commissario ad Acta, determinato in euro 600,00 oltre accessori, con ordinanza n. 839/16 della III^ Sezione del TAR Campania con accredito sul c/c bancario cod. iban IT20 R010 1003 4470 0004 4000 057, applicando la ritenuta d'acconto del 20%, per un importo complessivo di euro 750,00 sul capitolo di spesa 79 del bilancio regionale 2016 e precisando che, come totalità di compensi ad oggi percepiti, la disponente non ha superato la soglia di euro 5.000,00;
10) di prendere atto che la somma totale di € 8.380,54 rappresenta una stima approssimativa del debito in quanto soggetta nel tempo, a variazione delle voci di interesse e rivalutazione, che andranno a maturare fino al soddisfo ed eventuali altre voci che al momento non sono quantificabili;
11) di dare mandato alla Direzione Generale Risorse Umane e alla competente U.O.D. di provvedere all'adozione degli atti necessari a garantire l'esecutività del presente provvedimento, ivi inclusa la liquidazione e il pagamento delle somme dovute al ricorrente sig. Picone Mario unitamente agli emolumenti mensili, nonché della liquidazione e pagamento a favore degli altri beneficiari come su specificato, subordinando, in ogni caso, gli atti di liquidazione e pagamento al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;
12) di allegare il prospetto di variazione al bilancio regionale di interesse per il tesoriere;
13) di demandare alla Segreteria di Giunta della Regione Campania di trasmettere copia della presente delibera, per i successivi adempimenti di rispettiva competenza:
   - al Consiglio Regionale;
   - al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali (55.00.00.00);
   - al Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali (52.00.00.00);
   - alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (55.13.00.00);
   - alla Direzione Generale per le Risorse Umane (55.14.00.00);
   - alla Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali (52.06.00.00);
   - alla UOD Gestione delle spese regionali (55.13.04);
   - alla UOD Trattamento economico (55.14.07);
   - alla UOD Contenzioso del lavoro in collaborazione con l'Avvocatura regionale – Esecuzione giudicati – Ufficio Disciplinare (55.14.04);

fonte: http://b

- alla UOD Foreste (52.06.07);
- all'Avvocatura regionale (60.01.00.00);
- alla Sezione Giurisdizionale competente della Corte dei Conti;
- al Tesoriere Regionale;
- al BURC per la relativa pubblicazione.

Il Commissario ad Acta
Daniela Scarpa



fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania

Il Commissario ad acta
per l'esecuzione della sentenza
TAR Campania – Napoli, sez. III, n. 4224/2014

Allegato alla delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

La sottoscritta DOTT.SSA DANIELA SCARPA nella qualità di Commissario ad Acta, giusta decreto del Prefetto di Napoli prot. n. 133289/Gab/Pers.Pref. del 20 ottobre 2015, per l'esecuzione della sentenza n.4224 del 24/07/ 2014 del TAR Campania III^ Sez. Napoli, per quanto di propria competenza ed in funzione sostitutiva del responsabile dell'Unità Operativa Dirigenziale Foreste esprime quanto segue:

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

Generalità del creditore: Mario PICONE nato a Napoli il 02/01/1958 - C.F. PCNMRA58A02F839Q, residente in Napoli, via G. Palermo n. 5 .

Oggetto della Spesa: Riconoscimento della spesa di 8.380,54 derivante dalle sentenze esecutive del T.A.R. Campania Napoli sez. III n. 1173/99 e n. 4224/2014 R.G. 2671/2013.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:
Con atto di citazione Mario Picone conveniva in giudizio la Regione Campania per il riconoscimento del trattamento economico per mansioni superiori svolte dal 01/02/1993 al 22/09/1993 presso il Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Foreste, Unità Operativa Dirigenziale Foreste .
Con le sentenze n. 1173/99 e n. 4224/2014 succitate, il T.A.R. ha condannato la Regione Campania al pagamento dei danni e delle spese di giudizio.
Rimasta ineseguita l'ordinanza del Tribunale nei trenta giorni assegnati il Prefetto di Napoli ha provveduto a nominare un Commissario ad Acta che, in sostituzione all'organo inadempiente a quanto disposto in sentenza, provveda a liquidare al sig. Picone Mario quanto dovuto in termini di credito per mansioni superiori svolte oltre interessi e rivalutazione fino al soddisfo.

fonte: http://b

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:
Liquidazione di quanto disposto con sentenza del T.A.R. Campania Napoli sez. III n. 1173/99 e n. 4224/2014, R.G. 2671/2013 ricorrente Picone Mario c/Regione Campania

Importo spettante per differenze retributive	€ 2.724,50
Oneri riflessi a cari amministrazione	€ 601,40
Interessi dal 23.09.93 al 27.05.2016	€ 1.590,20
Rivalutazione dal 23.09.93 al 27.05.2016	€ 1.150,29
Onorari (IVA e CPA comprese)	€ 1.268,80
Compenso Commissario ad Acta	€ 750,00
IRAP	€ 295,35
Totale debito*	**€ 8.380,54**

Sul[illegible] documentali disponibili e controllati,

ATTESTA

Motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio:
a) esecuzione di sentenza di ottemperanza n. 1173/99 e n. 4229/2014 del T.A.R. Campania Napoli sez. III, R.G. 2671/2013;
b) il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'art. 2934 e ss. del Codice Civile.

IL COMMISSARIO AD ACTA
D.SSA DANIELA SCARPA

fonte: http://b

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. ..... del ... .

SPESE

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato
						Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale Vincolato		
						in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
20	1	1	110	1010	Fondo spese impreviste				8,380		8,380,54			
			Totale Titolo 1 del Programma 1						8,380,54		8,380,54			
		Totale Programma 1 della Missione 20							8,380,54		8,380,54			
	Totale Missione 20								8,380,54		8,380,54			
1	10	1	101	387	Pagamento di debiti fuori bilancio ex art. 47 LR 7/2002 derivanti da sentenze passate in giudicato in materia di personale relative a compensi riconosciuti, rivalutazioni e spese legali			5.143,59		5.143,59				
1	10	1	101	388	Pagamento di debiti fuori bilancio ex art. 47 LR 7/2002 derivanti da sentenze passate in giudicato in materia di personale relative a oneri riflessi			601,40		601,40				
1	10	1	107	389	Pagamento di debiti fuori bilancio ex art. 47 LR 7/2002 derivanti da sentenze passate in giudicato in materia di personale relative ad interessi			1.590,20		1.590,20				
1	10	1	102	167	Imposta Regionale sulle attività produttive (IRAP) collegata a compensi relativi a debiti fuori bilancio			295,35		295,35				
			Totale Titolo 1 del Programma 10					7.630,54		7.630,54				
		Totale Programma 10 della Missione 01						7.630,54		7.630,54				
1	11	1	103	79	Spese per il compenso Commissari Ad Acta per l'esecuzione di sentenze relative ai dipendenti di ruolo della G.R.			750,00		750,00				
			Totale Titolo 1 del Programma 11					750,00		750,00				
		Totale Programma 11 della Missione 01						750,00		750,00				
	Totale Missione 1							8.380,54		8.380,54				
Totale Spese							1	8.380,54	8,380,54	8.380,54	8,380,54			

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 34 del 30 Maggio 2016 PARTE I

fonte: http://t

COMMISSARIO AD ACTA – OTTEMPERANZA SENTENZA N. 4224/2014 TAR CAMPANIA NAPOLI III^ SEZIONE

Il debito nei confronti del ricorrente Sig. Mario Picone, trae origine dalla sentenza di ottemperanza n.4224/2014 emessa dal TAR Campania III^ Sez. Napoli per l'esecuzione del giudicato di cui alla sentenza n. 1173/1999 medesima sezione, che ha accolto il ricorso del ricorrente per il riconoscimento del trattamento economico per mansioni superiori svolte presso la Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali della Regione Campania, per il periodo dal 01/02/1993 al 22/09/1993, quantizzando in euro 2.724,50 la sorta capitale al lordo delle ritenute previdenziali e fiscali a carico del dipendente, a cui si devono aggiungere interessi monetaria.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 34 del 30 Maggio 2016

Nella stessa sentenza il TAR ha previsto la nomina del Commissario ad Acta per l'ipotesi di mancata esecuzione della sentenza nel termine assegnato di trenta giorni.

La sentenza ordina l'esecuzione dell'ordinanza e ne discende la condanna dell'amministrazione al pagamento di quanto dovuto al ricorrente per sorte capitale, interessi legali e rivalutazione monetaria, nonché al pagamento delle spese legali e del compenso per la funzione commissariale, quantificando la cifra complessiva del debito in euro 8.380,54.

Dopo le attività commissariali svolte, in data 20 maggio nell'Ufficio II della Segreteria di Giunta della Regione Campania, la scrivente rende la presente relazione definitiva, da allegare al DdL.

Napoli, 20 maggio 2016

IL COMMISSARIO AD ACTA
D.SSA DANIELA SCARPA

fonte: http://b

DISEGNO DI LEGGE
AD INIZIATIVA DELLA GIUNTA

"RICONOSCIMENTO DEL DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 73, COMMA 1, LETTERA A), DEL DECRETO LEGISLATIVO 23 GIUGNO 2011, N. 118, COME MODIFICATO DAL DECRETO LEGISLATIVO 10 AGOSTO 2014, N. 126 PER L'ESECUZIONE DELLA SENTENZA N. 4224/2014 DEL TAR CAMPANIA NAPOLI – III^ SEZIONE"

Art. 1

(Riconoscimento del debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", come modificato dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42)

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 34 del 30 Maggio 2016
PARTE I

1. Il debito fuori bilancio pari a complessivi euro 8.380,54 (ottomilatrecentottanta/54) derivante da provvedimento esecutivo pronunciato dall'autorità giudiziaria (sentenza n. 4224/2014), riassuntivamente descritto nell'allegato a) e nelle schede di rilevazione di partita debitoria unite alla deliberazione di approvazione della presente disposizione legislativa, è riconosciuto legittimo ai sensi e per gli effetti dell'articolo 73, comma 1, lettera a) , del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n.126.

Art. 2
(Norma Finanziaria)

1. Al finanziamento del debito di cui all'articolo 1 si provvede con variazione di bilancio effettuata dal Commissario ad Acta con deliberazione depositata contestualmente a questo provvedimento, ai sensi dell'articolo 4, comma 2, lettera f), della legge regionale del 18 gennaio 2016, n. 2 (*Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016 – 2018 della Regione Campania*), mediante prelievo in termini di competenza e cassa della somma di euro 8.380,54 da valere sullo stanziamento della Missione 20 Programma 01 Titolo 01 ed incremento in termini di competenza e cassa della somma di euro 8.380,54 dello stanziamento della Missione 01 Programma 10 Titolo 01.

Art. 3
(*Entrata in vigore*)

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

IL COMMISSARIO AD ACTA
D.SSA DANIELA SCARPA

fonte: http://b

N. 234/2016 REG.PROV.COLL.
N. 02671/2013 REG.RIC.

REPUBBLICA ITALIANA

Il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania

(Sezione Terza)

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 34 del 30 Maggio 2016
PARTE I

pronunciato la presente

ORDINANZA

sul ricorso numero di registro generale 2671 del 2013, proposto da:

Mario Picone, rappresentato e difeso dagli avv. Arcangelo D'Avino, Paolo D'Avino, con domicilio eletto presso Arcangelo D'Avino in Napoli, Via Cavallerizza A Chiaia N. 60;

contro

Regione Campania, rappresentata e difesa dall'avv. Salvatore Colosimo, con domicilio eletto presso Salvatore Colosimo in Napoli, Via S.Lucia, 81;

Per la liquidazione del compenso al commissario ad acta incaricato dell'esecuzione della Senenza n. 4224/2014.

Visti il ricorso e i relativi allegati;

Viste le memorie difensive;

Visti tutti gli atti della causa;

Visto l'atto di costituzione in giudizio di Regione Campania;

Relatore nella Camera di consiglio del giorno 12 gennaio 2016 il dott. Alfonso Graziano e uditi per le parti i difensori come specificato nel verbale;

Visto il credito vantato dal ricorrente, ammontante ad euro 4.405,15 del quale è stato ordinato il pagamento con la sentenza n. 4224/2014;

fonte: http://b

rilevato che il Commissario ad acta designato dal Prefetto di Napoli ha presentato richiesta di liquidazione del compenso per la svolta attività con nota assunta al protocollo del 3.12.2015;

considerato l'importo predetto e ritenuto pertanto congruo liquidare un compenso pari ad € 600,00 oltre eventuali accessori;

evidenziato che il predetto importo costituisce compenso definitivo, la cui liquidazione è stata richiesta per esigenze contabili dall'Amministrazione come [illegible]ta la suindicata nota del Commissario, ancorché l'incarico non sia stato del tutto completato con l'adozione dell'atto finale di pagamento;,

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 34 del 30 Maggio 2016
PARTE I

P.Q.M.

Il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania (Sezione Terza) liquida al Commissario ad acta in persona della dott.sa Daniela Scarpa, la somma di € 600,00 (seicento/00) oltre eventuali accessori di legge a titolo di definitivo compenso.

Così deciso in Napoli nella Camera di consiglio del giorno 12 gennaio 2016 con l'intervento dei Magistrati:

Vincenzo Cernese, Presidente FF

Gianmario Palliggiano, Consigliere

Alfonso Graziano, Consigliere, Estensore

L'ESTENSORE IL PRESIDENTE

DEPOSITATA IN SEGRETERIA

Il 12 FEB. 2016

IL SEGRETARIO

(Art. 89, co. 3, cod. proc. amm.)

fonte: http://b

N. 04224/2014 REG.PROV.COLL.
N. 02671/2013 REG.RIC.

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 34 del 30 Maggio 2016

PARTE I

(Sezione Terza)

ha pronunciato la presente

SENTENZA

ex art. 114 cod. proc. amm.;

sul ricorso numero di registro generale 2671 del 2013, proposto da:

Mario Picone, rappresentato e difeso dagli avv. Arcangelo D'Avino, Paolo D'Avino, con domicilio eletto presso Arcangelo D'Avino in Napoli, via Cavallerizza A Chiaia N. 60;

contro

Regione Campania, rappresentata e difesa dall'avv. Salvatore Colosimo, con domicilio eletto presso Salvatore Colosimo in Napoli, via S.Lucia, 81;

per l'esecuzione del giudicato di cui alla sentenza n. 1173/1999 del tar campania napoli sezione iii.

Visti il ricorso e i relativi allegati;

Visto l'atto di costituzione in giudizio di Regione Campania;

Viste le memorie difensive;

Visti tutti gli atti della causa;

Relatore nella camera di consiglio del giorno 5 giugno 2014 il dott. Alfonso

fonte: http://b

Graziano e uditi per le parti i difensori come specificato nel verbale;

Visto l'art. 114 cod. proc. amm.;

Premesso che la Sezione con Sentenza 1173/1999 ha accolto il ricorso del sig. Picone riconoscendogli il richiesto trattamento economico per superiori mansioni svolte alle dipendenze della Regione Campania a che detta pronuncia è stata confermata in appello con Sentenza del Consiglio di Stato n. 211/2011;

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 24 del 30 Maggio 2016 PARTE I

che a tale inoltrato specifica richiesta di esecuzione del predetto giudicato, rimasta ad oggi senza esito;

rilevato che la stessa Regione Campania, da ultimo con nota del 17.4.2014 prot. 276932 depositata il 15.5.2014, riconosce di dovere ancora corrispondere al Picone le seguenti somme: € 2.724,50, € 832,96, € 1.507,03, € 1.104,27;

che pertanto perdura l'inottemperanza all'esecuzione della sentenza suindicata;

reputato conseguentemente che il ricorso debba essere accolto, ordinandosi alla Regione resistente di prestare pronta esecuzione alla sentenza stessa e che le spese debbano seguire la soccombenza nella misura definita in dispositivo.

P.Q.M.

Il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania (Sezione Terza)

definitivamente pronunciando sul ricorso, come in epigrafe proposto, lo accoglie e per l'effetto ordina alla Regione Campania di dare esecuzione alla Sentenza della Sezione n. 1173/1999 confermata in appello, entro giorni 30 (trenta) dalla notifica ovvero, se anteriore, dalla comunicazione della presente sentenza, liquidando al sig. Picone gli importi di ui in motivazione, enumerati alla tabella di cui alla nota regionale prot. 276932 del 17.4.2014.

Nomina sin da ora, per il caso di inosservanza del predetto termine, commissario ad acta incaricato dell'esecuzione della presente decisione, il Prefetto di Napoli o suo delegato, il quale avrà a disposizione ulteriori 30 (trenta) giorni per emettere il

fonte: http://b

mandato di pagamento.

Condanna la Regione Campania a pagare al ricorrente le spese di lite, che liquida in € 1.000,00 oltre accessori e rimborso del contributo unificato.

Ordina che la presente Sentenza sia eseguita dall'Autorità amministrativa.

Così deciso in Napoli nella Camera di consiglio del giorno 5 giugno 2014 con l'intervento dei Magistrati:

Sabato Guadagno, Presidente

 tieri, Consigliere

Alfonso Graziano, Primo Referendario, Estensore

L'ESTENSORE IL PRESIDENTE

DEPOSITATA IN SEGRETERIA

Il 24/07/2014

IL SEGRETARIO

(Art. 89, co. 3, cod. proc. amm.)

fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 113 del 25/05/2016

Dipartimento 93 - Direzione di staff della struttura di supporto tecnico operativa alla SDG

Oggetto dell'Atto:

DPGRC N.135/2016-DETERMINAZIONI.

PREMESSO che

a. con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 135 del 25.5.2016, cui integralmente si riporta, è stato conferito al Prof. Ettore Cinque, l'incarico di esperto del Presidente in materie economiche, ai sensi dell'art. 25, comma 1, della L.R.11/1991;
b. il rapporto di consulenza è regolato a mezzo convenzione da sottoscriversi tra il Prof. Ettore cinque ed il Dirigente dell' Ufficio I della Segreteria di Giunta;
c. all'interessato è corrisposta un'indennità base mensile conforme a quanto previsto all'articolo 25, comma 2, della l.r. n.11/1991, (non superiore ai 2/3 di quella spettante ai Consiglieri Regionali).
d. è riservata a successivi provvedimenti del Dirigente dell'Ufficio I l'impegno dell'onere conseguente ed ogni altro adempimento attuativo del presente provvedimento.

VISTA la dichiarazione dell'interessato di insussistenza di conflitti di interessi resa ai sensi dell'articolo 53, comma 14, del d.lgs n.165/2001, dell'articolo 15 del d.lgs n.33/2013 e delle altre leggi vigenti in materia;

RITENUTO, pertanto, dover provvedere all'approvazione dello schema di Convenzione da stipularsi con il citato esperto, riservando a successivo provvedimento, ad intervenuta sottoscrizione della Convenzione, l'impegno del rinveniente onere sul capitolo 14 del bilancio per l'anno in corso.

DECRETA

Per le motivazioni di cui alle premesse, che qui di intendono integralmente riportate:

1. di approvare l'allegato schema di convenzione da stipularsi con il Prof. Ettore Cinque per l'espletamento dell'incarico di esperto del Presidente della Giunta Regionale in materie economiche, conferito con D.P.G.R. n. 135 del 25.5.2016;

2. di riservare l'impegno della rinveniente spesa sui capitoli di riferimento dello stato di previsione della spesa per l'anno in corso, a successivo provvedimento da adottarsi ad intervenuta sottoscrizione della Convenzione.

Annalisa De Simone

Regione Campania

SEGRETERIA DI GIUNTA
Ufficio di Staff di supporto tecnico operativo

L'anno 2016 il giorno …….. del mese di maggio nella sede della Giunta della Regione Campania, Via s. Lucia n. 81, con la sottoscrizione della presente scrittura privata, avente per le parti forza di legge a norma dell'art. 1372 del Codice Civile,

TRA

La Regione Campania, c.f. 8001990639, qui di seguito indicata come Regione", in persona del Dirigente dell'Ufficio I della Segreteria di Giunta, dott.ssa Annalisa De Simone, incaricata della stipula del presente atto con D.P.G.R. n. 135 del 25.5.2016

E

il Prof. Ettore Cinque, nato a OMISSIS e ivi residente alla OMISSIS Codice fiscale OMISSIS

PREMESSO

che con decreto del Presidente della Giunta Regionale n.135/2016 è stato stabilito che:

- A fare data dall'adozione del presente provvedimento e per l'intera durata del mandato presidenziale, al Prof. Ettore Cinque è conferito l'incarico di esperto del Presidente in materie economiche.

- il rapporto di consulenza è regolato tramite convenzione da sottoscriversi tra il Prof. Ettore Cinque ed il Dirigente dell'Ufficio I della Segreteria di Giunta;
- All'interessato è corrisposta un'indennità base mensile pari alla misura massima prevista dall'art. 25, comma 2, della L.R. n. 11/1991. (due terzi di quella spettante ai Consiglieri regionali)

- E' riservata a successivi provvedimenti del Dirigente dell'Ufficio I della Segreteria di Giunta l'impegno dell'onere conseguente ed ogni altro adempimento attuativo del presente provvedimento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

VISTA:

la dichiarazione dell'interessato di insussistenza di conflitti di interessi resa ai sensi dell'articolo 53, comma 14, del d.lgs n. 165/2001 dell'articolo 15 del d.lgs n.33/2013 e delle altre leggi vigenti in materia;

CONSIDERATO

che con decreto dirigenziale n. è stato approvato lo schema di Convenzione da stipularsi con il menzionato professionista

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1 -

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto.

ART. 2 -

La presente convenzione è stipulata tra la Regione, rappresentata come in premessa, e il Prof. Ettore Cinque, al fine di regolamentare i rapporti tra loro intercorrenti in ordine al sopra citato incarico che l'esperto accetta con la firma del presente atto.

ART. 3 -

Il Prof. Ettore Cinque, come sopra domiciliato, anche agli effetti della presente convenzione, si impegna a prestare la propria opera di consulenza a favore del Presidente della Giunta regionale per le problematiche in materie economiche;

ART. 4 -

La Convenzione avrà efficacia dalla data del 25.5.2016 e per tutta la durata del mandato del Presidente. Al consulente viene attribuita, una indennità base annua conforme a quanto stabilito dall'art. 25, comma 2, della L.R. n. 11/1991., e ad € 53.280,00=, oltre agli oneri previdenziali, fiscali ed IRAP eventualmente previsti a carico della Regione dalla normativa vigente. Il compenso sarà liquidato all'interessato in ratei mensili posticipati a far tempo dalla cennata data, con imputazione alla Missione 1 Programma 1 capitolo 14 del Bilancio di Previsione 2016, previa acquisizione della relazione illustrativa dell'attività svolta relativa al periodo di riferimento**.** Lo svolgimento dell'attività avverrà di norma presso la sede di Napoli della Regione Campania in base alle esigenze manifestate dal Presidente. Al suddetto consulente competerà, inoltre, in relazione ad incarichi di servizio svolti al di fuori della sede della giunta Regionale, il rimborso delle spese di viaggio, vitto e soggiorno secondo quanto previsto dalla normativa vigente per i dirigenti regionali. Dalla collaborazione in oggetto non matureranno altri oneri né mensilità aggiuntive, né ferie, né indennità di cessazione dell'incarico, né indennità di trasferta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 5 -

Il Prof. Ettore Cinque si impegna a non accettare da privati o da Pubbliche Amministrazioni incarichi che possano comportare comunque conflitti d'interesse con la Regione Campania.

ART. 6 -

La Regione Campania è esonerata da ogni responsabilità per eventuali danni causati dal consulente nell'esercizio delle attività previste nel presente contratto.

ART. 7 -

Nell'ipotesi che vengano meno le ragioni alla base del rapporto fiduciario sottostante la nomina del Consulente del Presidente della Giunta regionale, Prof. Ettore Cinque, la Regione potrà recedere dal presente contratto con effetto immediato. In caso di esercizio del diritto di recesso da parte della Regione, quest'ultima sarà tenuta a corrispondere al Prof. Ettore Cinque esclusivamente il pagamento dei servizi resi sino a quel momento.

ART. 8-

Qualunque controversia in ordine alla interpretazione, esecuzione e risoluzione del presente contratto sarà devoluta all'esclusiva competenza dell'Autorità giudiziaria del Foro di Napoli.

ART. 9-

Il presente atto, ai sensi del D.P.R. n. 131/86, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso.

ART. 10 -

Per quanto non espressamente disposto nel presente contratto si applicano le norme contenute al Titolo III del Libro V del Codice Civile e nel codice di procedura civile.
Letto, approvato e sottoscritto.

IL CONSULENTE .
Prof. Ettore Cinque

Il Dirigente dell'Ufficio I della
Segreteria di Giunta
Dott.ssa Annalisa De Simone

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 46 del 24/05/2016

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 8 - UOD. Supporto dell'Adg FSE - Programmazione Comunitaria

Oggetto dell'Atto:

POR FSE 2001-2013 ASSE VI OB.OP. N 1 -PROGETTO DI "ASSISTENZA TECNICA ISTITUZIONALE ALLE REGIONI E PROVINCE AUTONOME 2014 2020 " TECNOSTRUTTURA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che la Commissione Europea con Decisione n. C(2007)5478 del 7 novembre 2007 e s.m.i., ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007-2013;

b) che nell'ambito dell'Asse VI il POR Campania FSE 2007/2013 prevede che la Regione si avvale del sostegno tecnico dell'associazione Tecnostruttura delle Regioni precisando che l'affidamento a detta associazione è attuato a fronte di un piano di attività pluriennale ;

c) che con il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 il Parlamento e il Consiglio europeo hanno approvato le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, abrogando il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

d) che il Regolamento (UE) n. 1304 del 17 dicembre 2013 del Parlamento e del Consiglio europeo stabilisce i compiti del Fondo sociale europeo (FSE);

e) che con la Delibera n.285 del 18/07/14 la Giunta ha approvato i "Documenti di sintesi del POR Campania FESR 2014-2020 e POR Campania FSE 2014-2020";

f) che la Commissione europea con Decisione n. C(2015)5085/F1 del 20 luglio 2015 ha approvato il Programma Operativo "POR Campania FSE " per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFOP020 , PO Campania FSE 2014/2020;

g) che con Deliberazione n. 388 del 2 settembre 2015 la Giunta Regionale ha preso atto della succitata Decisione della Commissione Europea;

h) che il PO FSE Campania 2014-2020 prevede nell'ambito dell'Asse 5 "Assistenza Tecnica" l'obiettivo specifico 22 volto a rafforzare la capacità di gestione, l'efficacia e l'efficienza del Programma Operativo;

i) che con Delibera n. 717 del 16/12/15 la Giunta della Regione Campania ha aderito al Progetto di Assistenza Istituzionale alle Regioni e Province Autonome 2014– 2020 predisposto da Tecnostruttura, ed ha programmato le risorse finanziare per l'attuazione del medesimo progetto nell'ambito dell'Asse 5 del POR Campania FSE 2014/2020, precisando che per le annualità 2014-2015 verranno impiegate le risorse afferenti al POR FSE 2007/2013, Asse VI, Ob.Op. n 1;

CONSIDERATO

a) che in ossequio a quanto disposto dalla citata deliberazione n. 717 del 16 dicembre 2015 occorre procedere ad ammettere al finanziamento il progetto "Assistenza tecnica istituzionale ai PO FSE 2014/2020" a valere sul PO FSE Campania Asse 5;

b) che il citato progetto risulta coerente con l'obiettivo specifico 22 e con l'obiettivo Operativo n 1) del POR FSE Campania 2007/2013 per la parte realizzata nelle annualità 2014 e 2015 la cui spesa è sostenuta nei termini di ammissibilità di cui al citato Regolamento 1083/2006;

c) che il medesimo progetto risponde ai criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza in data 25 novembre 2015, assentiti dalla Giunta Regionale con Deliberazione n.

719 del 16 dicembre 2015, nonché a quelli approvati con Delibera Deliberazione n. 935 del 30 maggio 2008;

CONSIDERATO altresì

d) che ai sensi del Regolamento (CE) n. 1083/06, art. 56, le spese per essere ammissibili a valere sul POR 2007/2013, devono essere effettuate dal beneficiario entro il termine del 31.12.2015;

e) che in conformità agli Orientamenti di chiusura della programmazione 2007/2013- decisione C(2013) 1573 del 20/03/13, parag.6.2, con le risorse per l'assistenza tecnica destinata ai programmi per il periodo 2007-2013 è possibile finanziare le attività preparatorie per il periodo 2014-2020;

f) che con nota prot. n.20/AM/AT del 07/01/2014 acquisita al prot. 0030692 del 16/01/2014, l'Associazione Tecnostruttura ha comunicato, l'avvio delle attività a far data dal 02/01/2014 del progetto di "Assistenza tecnica istituzionale ai PO FSE 2014/2020";

g) che con la medesima nota prot. n.20/AM/AT del 07/01/2014, nel ribadire che il valore annuale complessivo del progetto è rimasto invariato, ha precisato che per l'annualità 2014 l'importo del contributo dovuto dalla Regione Campania è pari ad € 115.350,00;

h) che con successive comunicazioni l'Associazione Tecnostruttura ha trasmesso le note di debito e la certificazione delle spese sostenute dal 01/01/14 al 31/12/2014 per complessivi €115.350,00 come di seguito precisato:

- prot. n. 646/AM/AT del 06/05/14, nota di debito n.48/14, per l'importo di €30.201,46 per le spese sostenute dal 01/01/14 al 31/03/14 ;
- prot. n. 948/AM/AT del 29/07/14 , nota di debito n.71/14, per l'importo di €29.156,80 per le spese sostenute al 30/06/14;
- prot. n. 1323 AM/AT del 10/11/14 , nota di debito n.94/14, per l'importo di €24.599,54 per le spese sostenute al 30/09/14;
- prot. n. 376 AM/AT del 31/03/14, nota di debito n.23/15, per l'importo di €31.392,20 per le spese sostenute al 31/12/15;

i) che con nota prot. n. 375/AM/AT del 31/03/2015 acquisita al prot. n. 0245829 del 10/04/15 l'Associazione Tecnostruttura ha inviato il verbale di verifica delle spese sostenute nell'annualità 2014 per l'attuazione del progetto "Assistenza tecnica istituzionale ai PO FSE 2014/2020";

j) che con nota prot. n. 10/AM/AT del 09/01/2015 l'Associazione Tecnostruttura ha comunicato l'avvio delle attività del suddetto progetto di "Assistenza tecnica per l'annualità 2015 a far data dal 02/01/2015 ;

DATO ATTO

a) che con DD n.229 del 18/12/15 si è proceduto ad adottare una variazione compensativa per integrare lo stanziamento di competenza e di cassa del cap.4701;

b) che con DD n. 242 del 28/12/15 si è proceduto ad ammettere al finanziamento del POR FSE 2007/2013 , per le attività sostenute dal 01/01/14 fino a settembre 2015, il progetto di "Assistenza Tecnica Istituzionale alle Regioni e Province Autonome 2014– 2020" a valere sull' Asse VI, ob.op. n1) ;

c) che con nota prot. 0902688 del 29/12/15 la Direzione generale delle Risorse finanziarie ha restituito il citato DD n.242/15 precisando che l'impegno risulta inesitato;

d) del verbale n. 2/16 recante l'esito positivo del controllo di primo livello sulla regolarità amministrativo/contabile, ai sensi del DD n. 112 del 19/03/2014;

RITENUTO

a. di dover annullare il su citato DD n. 242 del 28/12/15;
b. di dover ammettere al finanziamento del POR FSE 2007/2013 , per le attività sostenute nell' annualità 2014 il progetto di "***Assistenza Tecnica Istituzionale alle Regioni e Province Autonome 2014– 2020"*** a valere sull' Asse VI, ob.op. n1) ***;***
c. di rinviare a successivo provvedimento l'ammissione a finanziamento del progetto di "***Assistenza Tecnica Istituzionale alle Regioni e Province Autonome 2014– 2020"*** a valere sul POR FSE 2014/2020 per le annualità successive e il conseguente impegno;
d. di dover provvedere all'impegno della somma di € 115.350,00, relativa al corrispettivo dovuto a Tecnostruttura per lo svolgimento delle attività dal 2 gennaio 2014 al 31 dicembre 2014, nell'ambito del su citato progetto di ***"Assistenza Tecnica Istituzionale alle Regioni e Province Autonome 2014– 2020"*** a valere sull'Ob.Op. n 1), capitolo 4701 del Bilancio gestionale 2015;
e. di dover liquidare l'importo complessivo di € 115.350,00, per lo svolgimento delle attività dal 2 gennaio 2014 al 31 dicembre 2014, nell'ambito del su citato progetto di ***"Assistenza Tecnica Istituzionale alle Regioni e Province Autonome 2014– 2020"*** a valere sull'Ob.Op. n 1), capitolo 4701 del Bilancio gestionale 2016 a fronte delle spese effettivamente sostenute, a valere sull'impegno assunto con il presente atto;
f. di dover autorizzare la Direzione generale delle Risorse finanziarie a liquidare la somma di € 115.350,00, presso Banca Prossima , P.zza P.Ferrari n.10 cap. 20121 Milano, intestato a "Tecnostruttura delle Regioni per il Fondo Sociale Europeo" C.F. 97163140581, codice IBAN: IT41M0335901600100000112715;
g. di dover indicare la corrispondenza del capitolo di spesa alla classificazione prevista dal D.Lgs 23 giugno 2011, n. 118, come di seguito indicato:

CAPITOLO	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	V LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE codice bilancio	SIOPE codice gestionale
4701	01	12	2	2.03.03.01.001	01.3	3	2.03.02	2323

h. che la liquidazione delle su dette somme è obbligatoria, urgente e indifferibile in quanto concorre ad evitare il disimpegno automatico delle risorse comunitarie attribuite al POR FSE 2007/2013 ai sensi dell'art. 93 del regolamento (CE) n.1083/06 e s.m.i.;
i. di precisare che il presente atto è soggetto all'obbligo di pubblicazione ai sensi del Dl.gs n.33/2013;

VISTI

- la DGR n. 8455 del 22/11/1998;
- il Reg.(CE) n. 1083/2006;
- Regolamento (UE) n. 1303/13;
- la DGR n. 445 del 27/11/2013;
- il verbale il 16//10/2013 dell'Assemblea dei soci di Tecnostruttura delle Regioni;
- la DGR n. 110 del 23 gennaio 2009;

- la DGR n. 388 del 2 settembre 2015;
- la DGR 647 del 15/12/14;
- la nota prot. n.20/AM/AT del 07/01/2014 di Tecnostruttura;
- Delibera n. 717 del 16/12/15;
-il DD n. 229 del 18/12/15;
- il DURC emesso INAIL_3257782 emesso il 30/03/16
- la nota prot. 0902688 del 29/12/15;
-il verbale n.2/16 del controllo di I livello

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati, alla stregua dell'istruttoria compiuta dal titolare di P.O, ai sensi del Decreto Dirigenziale de Dipartimento 51 n. 2 del 16/03/2016 in base alla disposizione di servizio prot. 0780872 del 15/03/16 e della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della UOD 08 della Direzione Generale "Programmazione economica e Turismo"

D E C R E T A

Per tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:

1. di annullare il Decreto dirigenziale n. 242 del 28/12/15 avente ad oggetto "*Progetto di Assistenza Tecnica Istituzionale alle Regioni e Province Autonome 2014 2020 - POR Campania FSE - Ammissione a finanziamento Impegno e liquidazione spese.*";
2. di ammettere al finanziamento del POR FSE 2007/2013 , Asse VI, ob.op. n1), il progetto di "***Assistenza Tecnica Istituzionale alle Regioni e Province Autonome 2014– 2020***", per le attività sostenute nell' annualità 2014, ***;***
3. di impegnare la somma di € 115.350,00 relativa al corrispettivo dovuto a Tecnostruttura per lo svolgimento delle attività dal 2 gennaio 2014 al 31 dicembre 2014, nell'ambito del su citato progetto di ***"Assistenza Tecnica Istituzionale alle Regioni e Province Autonome 2014– 2020***" , a valere sul POR FSE 2007/2013, Asse VI, Ob.Op. n 1), capitolo 4701 ,del Bilancio gestionale 2016;
4. di rinviare a successivo provvedimento l'ammissione a finanziamento del su richiamato progetto di "***Assistenza Tecnica Istituzionale alle Regioni e Province Autonome 2014– 2020***" a valere sul POR FSE 2014/2020 per le annualità successive e il conseguente impegno;
5. di liquidare l'importo complessivo di € 115.350,00, per lo svolgimento delle attività dal 2 gennaio 2014 al 31 dicembre 2014, nell'ambito del su citato progetto di ***"Assistenza Tecnica Istituzionale alle Regioni e Province Autonome 2014– 2020***" a valere sull'Asse VI, Ob.Op. n 1), capitolo 4701 del Bilancio gestionale 2016, a valere sull'impegno assunto con il presente atto;
6. di autorizzare la Direzione generale delle Risorse finanziarie a liquidare la somma di € 203.372,01 presso Banca Prossima , P.zza P.Ferrari n.10 cap. 20121 Milano, intestato a "Tecnostruttura delle Regioni per il Fondo Sociale Europeo" C.F. 97163140581, codice IBAN: IT41M0335901600100000112715;
7. di dover indicare la corrispondenza del capitolo di spesa alla classificazione prevista dal D.Lgs 23 giugno 2011, n. 118, come di seguito indicato:

CAPITOLO	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	V LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE codice bilancio	SIOPE codice gestionale

4701	01	12	2	2.03.03.01.001	01.3	3	2.03.02	2323

8. di attribuire al progetto ***di Assistenza Tecnica Istituzionale alle Regioni e Province Autonome 2014– 2020*** il codice CUP B21E15000600009 e Codice Smile 6.1.20;
9. di precisare che il presente atto è soggetto all'obbligo di pubblicazione ai sensi del Dl.gs n.33/2013;
10. di precisare che le note di debito prot. n. 646/AM/AT del 06/05/14 per l'importo di €30.201,46 ; prot. n. 948/AM/AT del 29/07/14 per l'importo di €29.156,80; prot. n. 1323 AM/AT del 10/11/14 per l'importo di €24.599,54; prot. n. 376 AM/AT del 31/03/14 per l'importo di €31.392,20; sono custoditi presso gli uffici del Responsabile di Obiettivo Operativo n 1 del POR FSE 2007/2013-Direttore generale 51-01;
11. di inviare il presente atto per quanto di competenza al Presidente, al Responsabile della Programmazione Unitaria, al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione e alla pubblicazione sul BURC ; al capo del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico, all'Autorità di Audit

Somma

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 116 del 26/05/2016

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

U.O.D. 4 - UOD Energia e carburanti

Oggetto dell'Atto:

PAC CAMPANIA ADEMPIMENTI IN FAVORE DEL COMUNE DI GROTTAMINARDA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI EDIFICI DI PROPRIETA COMUNALE REALIZZAZIONE IMPIANTI SOLARI FOTOVOLTAICI CUP G61B1300590002 CODICE SMILE 66 RIPROPOSIZIONE DELLA LIQUIDAZI0NE

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a) che nell'ambito del Programma "Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania" di cui alla DGR 193 del 21.06.2013, con Decreto Dirigenziale DIP 51 DG 02 n. 95 del 03/02/2015 l'intervento denominato **"Efficientamento energetico degli edifici di proprietà comunale realizzazione di impianti solari fotovoltaici " G61B1300590002 CODICE SMILE 66** con Beneficiario il Comune di **Grottaminarda** è stato ammesso a finanziamento per l'importo di **€ 630.933,76** a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 3.1;
b) con DGR 548/2015 la Giunta Regionale della Campania ha autorizzato i responsabili di obiettivo Operativo ad emanare il decreto di impegno e la disposizione di liquidazione della spesa sulla base delle fatture non pagate acquisite dal beneficiario che si impegna, con atto formale, a quietanzarle inderogabilmente entro e non oltre il 31/12/2015;
c) con Decreto Dirigenziale DIP 51 DG 02 UOD 04 n. **386 del 18/12/2015** è stato rideterminato l'importo ammesso a finanziamento in **€ 569.110,05** ed è stato proposto l'impegno e la contestuale liquidazione di **€. 101.303,28** a valere sulle risorse del POR FESR 2007/13 - Obiettivo Operativo 3.1 in attuazione della DGR 548/2015;
d) con Decreto Dirigenziale DIP 51 DG 02 **n. 848 del 21/12/2015**, sulla base delle fatture quietanzabili trasmesse dal beneficiario è stato impegnato e liquidato l'importo di **€. 101.303,28**;
e) che con note prott. n. 018493 del 12.01.2016, 0045129 del 22.01.2016 e 0209226 del 24/03/2016, il Dipartimento 55 DG 13 UOD 04 - Gestione delle Spese Regionali - ha trasmesso, comunicando gli estremi degli impegni assunti al 31/12/2015, tra i quali figura quello relativo al Decreto Dirigenziale DIP 51 DG 02 **n. 848 del 21/12/2015,** , assunto sul capitolo **2732** e registrato al n. **8119/2015**;
f) con DGR 62 del 15/02/2016, a seguito della ricognizione attivata con nota prot. n. 330 UDCP/GAB/CG del 07/01/2016 della Programmazione Unitaria ed esperita da ciascuna Direzione Generale unitamente alla Direzione Generale alle Risorse Finanziarie:
    - sono state programmate sul PAC le operazioni avviate del POR FESR 2007/2013,;
    - è stato istituito il capitolo di spesa 8298, denominato "Piano di Azione e Coesione - Misure di salvaguardia della spesa del POR FESR 2007/2013 - Enti locali - Sviluppo Economico, correlato al nuovo capitolo di entrata 2068, assegnandolo alla Direzione Generale allo Sviluppo Economico e AA.PP. con una dotazione pari ad € 38.809.848,13;

DATO ATTO CHE

a. con D.G.R. n. 10/2016 e con DPGR n. 9/2016 è stato conferito alla Dott.ssa Roberta Esposito l'incarico di Direttore Generale della DG 51/02 "Sviluppo economico e Attività Produttive;
b. con DGR n. 513/15 e successivo DPGR n. 229/15 è stato conferito al Dirigente Dott. Sergio Mazzarella, l'incarico di responsabile ad interim della U.O.D. 51.02.04;
c. con DGR n.113/2016 e successivo DPGR n. 88/2016 sono stati prorogati, senza soluzione di continuità, gli incarichi ad interim in essere fino al 31 ottobre 2016, fra cui l'incarico relativo alla U.O.D 510204;
d. con Decreto Dirigenziale Dip. 51 DG 02 n. 15 del 10/03/2016 sono stati conferiti ai dirigenti delle singole UOD i procedimenti relativi ai fondi del POR FESR Campania 2007/2013, ivi compresi gli interventi ricompresi in accelerazione della spesa, in ragione delle competenze assegnate dalla Giunta Regionale in attuazione del Reg 12/2011, assumendone la responsabilità, ad eccezione dei provvedimenti di impegno e liquidazione dove la titolarità dei capitoli di spesa e dei relativi stanziamenti in conto competenze e cassa è attribuita direttamente alla Direzione Generale;

CONSIDERATO CHE

a) il Comune di **Grottaminarda,** per l'intervento in parola, ha comunicato di non aver quietanzato spese entro il 31/12/2015, termine ultimo di ammissibilità della spesa a valere sulla risorse del

POR FESR 2007/2013 come stabilito dalle linee guida di chiusura Decisione C(2015)2771 del 30/04/2015;

b) la spesa di cui al predetto Decreto Dirigenziale DIP 51 DG 02 **n. 848 del 21/12/2015;** non può trovare copertura finanziaria sul POR FESR 2007/2013;
c) le risorse complessivamente iscritte con la DGRC n. 62/2016 in termini di competenza e di cassa sul capitolo di spesa 8298 del bilancio gestionale 2016 consentono, allo stato, la liquidazione dell'importo indicato nel citato DD DIP 51 DG 02 **n. 848 del 21/12/2015** ;
d) con Decreto Dirigenziale DIP 51 DG 16 n. 2 del 24/03/2016 si è proceduto al riaccertamento delle entrate sul capitolo 2068;

RITENUTO

a. di poter destinare, sulla scorta di tutto quanto espresso in premessa e delle indicazioni contenute nella nota della D.G. "Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale" prot. n. 172037 del 10 marzo 2016, le risorse finanziarie iscritte al capitolo di spesa 8298 del bilancio gestionale 2016 con la D.G.R.C.n.62/2016, alla riproposizione dei decreti restituiti dalla UOD 55 13 04, di cui alle citate note n. 018493, n. 0045129, n. 0209226, tra i quali figura il decreto di liquidazione del DIP 51 DG 02 **n. 848 del 21/12/2015,** , a titolo di contributo;
b. di dover rinviare a successivo provvedimento l'impegno e la liquidazione della somma di **€. 101.303,28** sul capitolo **8298** quale contributo per la realizzazione del progetto **Efficientamento energetico degli edifici di proprietà comunale realizzazione di impianti solari fotovoltaici " G61B1300590002 CODICE SMILE 66** a favore del Comune **di Grottaminarda** C.F/P.IV**A 81000450643;**
c. di dover rinviare, a successivo provvedimento, il disimpegno di **€ 101.303,28** assunto con DD. **848/2015** sul capitolo **2732** e registrato al numero di impegno **8119/2015,** e, la contestuale dichiarazione di economia di spesa;
d. che il beneficiario dovrà provvedere alla trasmissione delle quietanze relative alle fatture già trasmesse all'amministrazione regionale;
e. di dover rinviare a successivo provvedimento la pubblicazione ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013, nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;

VISTI

a. La L.R. 7/2002;
b. l'art. 56 comma 6 del D.lgs 118/2011;
c. il D.lgs 126/2014;
d. la L.R. 1/2016;
e. la L.R. 2/2016
f. la DGR 52 del 15/02/2016;
g. la DGR 62 del 15/02/2016;
h. la DGR 65 del 22/02/2016.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 51.02.04 e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge

DECRETA

Per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di destinare, sulla scorta di tutto quanto espresso in premessa e delle indicazioni contenute nella nota della D.G. "Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale" prot. n. 172037 del 10 marzo 2016, le risorse finanziarie iscritte al capitolo di spesa 8298 del bilancio gestionale 2016 con la D.G.R.C.n.62/2016, alla riproposizione dei decreti restituiti dalla UOD 55 13 04, di cui alle citate note n. 018493, n. 0045129, n. 0209226, tra i quali figura il decreto di liquidazione del DIP 51 DG 02 **n. 848 del 21/12/2015,** , a titolo di contributo;
2. di rinviare a successivo provvedimento l'impegno e la liquidazione della somma di **€. 101.303,28** sul capitolo **8298** quale contributo per la realizzazione del progetto

Efficientamento energetico degli edifici di proprietà comunale realizzazione di impianti solari fotovoltaici " G61B1300590002 CODICE SMILE 66 a favore del Comune **di Grottaminarda** C.F/P.IV**A 81000450643;**

3. di rinviare, a successivo provvedimento, il disimpegno di **€ 101.303,28** assunto con DD. **848/2015** sul capitolo **2732** e registrato al numero di impegno **8119/2015,** e, la contestuale dichiarazione di economia di spesa;
4. che il beneficiario dovrà provvedere alla trasmissione delle quietanze relative alle fatture già trasmesse all'amministrazione regionale;
5. di rinviare a successivo provvedimento la pubblicazione ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013, nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;
6) di inviare il presente provvedimento:
   - All'Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007/2013;
   - Al Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive;
   - Al Capo Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico;
   - All' Assessore Alle Attività Produttive;
   - Alla D.G. Segreteria Giunta Regionale – per la "Registrazione atti monocratici – Archiviazione decreti dirigenziali";
   - Al Beneficiario.
   - Al BURC.

Il Dirigente ad Interim
Dr. Sergio Mazzarella

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 126 del 27/05/2016

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

U.O.D. 4 - UOD Energia e carburanti

Oggetto dell'Atto:

ART. 12 DEL D. LGS. N. 387/2003. DGR 48/2014. AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE ALL'ESERCIZIO DEL PROGETTO DI VARIANTE NON SOSTANZIALE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO ,PER UNA POTENZA DI 0,970 KW,NEL COMUNE DI ARIANO IRPINO-AREA PIP DI CAMPOREALE PROPONENTE: CENTURIA ENERGY SRL

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
b) che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;
c) che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
d) che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
e) che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
f) con DM 10/9/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n° 219 del 18/9/2010, il MISE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.lgs. N°387/03;
g) che la Giunta Regionale con deliberazione n. 612 del 29/10/2011, ha approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
h) che la Giunta Regionale con deliberazione n. 478/2012 come modificata in ultimo dalla DGR n. 710/2012, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n. 12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere, assegnando, in particolare, le competenze dell'ex Servizio Mercato Energetico Regionale all'U.O.D. 04 "Energia e Carburanti" della D.G. 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive";
i) che con DD. n. 50/2011, pubblicato sul BURC n. 14/2011,sono stati dettati i criteri per la uniforme applicazione delle "Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D. Lgs 387/03 per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile, nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi emanate con DM (MISE) 10/9/2010 pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18/9/2010;
j) che con D.D. 516/2011 AGC 12/Sett.04/Serv.03 sono stati forniti i criteri procedurali per la autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili;
k) che la Giunta Regionale con deliberazione n. 325/2013 ha dettato una Disciplina di completamento in materia di autorizzazioni energetiche;
l) che la Giunta Regionale con deliberazione n. 48/2014 ad oggetto "Revoca della DGR 1642/09 e disciplina di dettaglio della procedura di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003" ha, tra l'altro, dettato una Disciplina di dettaglio della procedura di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003;
m) che con Decreto Dirigenziale n. 172 del 17/02/2015 il Direttore Generale allo Sviluppo Economico e AA.PP. ha, tra l'altro:
    - attribuito i poteri di emissione dei provvedimenti finali nelle materie di competenza delle UUOODD di cui si compone la Direzione Generale Sviluppo economico ed attività produttive ai dirigenti delle UUOODD medesime;

- nominato i dirigenti delle UUOODD di cui si compone la Direzione Generale Sviluppo Economico ed Attività Produttive responsabili dei procedimenti afferenti le UUOODD loro affidate;

n) con la DGR n. 513/2015 ed il successivo DPGR n. 229 del 10/11/2015 è stato conferito al al Dr. Sergio Mazzarella l'incarico di responsabile ad interim della U.O.D. 51.02.04 "Energia e Carburanti";
o) con decreto dirigenziale n. 1194 del 1/12/2014 è stato conferito all'ing. Giuseppe Ragucci mat. 15439 la posizione organizzativa denominata "Istruttorie ed attività per il rilascio di autorizzazioni ex art. 12 del D.Lgs 387/03";
p) con la D.G.R. n. 540 del 10/11/2015 sono stati prorogati, senza soluzione di continuità, gli incarichi ad interim in essere fino al 15 gennaio 2016, fra cui l'incarico relativo alla U.O.D "Energia e Carburanti";
q) che con DGR n. 6 del 12/01/2016 il suddetto termine di scadenza degli interim è stato prorogato al 31/03/2016;
r) che con DGR n. 10 del 12/01/2016 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale della D.G. Sviluppo Economico e Attività Produttive alla Dott.ssa Roberta Esposito;
s) con DGR n.113/2016 e successivo DPGR n. 88/2016 sono stati prorogati, senza soluzione di continuità, gli incarichi ad interim in essere fino al 31 ottobre 2016, fra cui l'incarico relativo alla U.O.D 51.0.204;

CONSIDERATO

a) che con decreto dirigenziali n. 630 del 4/11/2009 la società **Centuria Energy Srl** è stata autorizzata alla costruzione all'esercizio del progetto di un impianto fotovoltaico per una potenza di 0,970 kW,nel comune di Ariano Irpino-area PIP di Camporeale che con decreto dirigenziali n. 320 del 24/5/2010 si è provveduto alla rettifica del DD. N,630/2009;
b) che con istanza acquisita al prot. regionale in data 9/3/2016 n.0167809 e successiva integrazione in data 5/4/2016 prot. n.0230781 il proponente ha chiesto di prendere atto della variante non sostanziale

PRESO ATTO

a. delle modifiche apportate e che le stesse rientrano, per caratteristiche dimensionali nell'ambito di variazioni non sostanziali di cui alla DGR n. 325/13

RITENUTO

a) di dover prendere atto del progetto di variante non sostanziale per la costruzione all'esercizio del progetto di un impianto fotovoltaico ,per una potenza di 0,970 kW,nel comune di Ariano Irpino-area PIP di Camporeale

VISTI

- la Direttiva 2001/77/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n. 387 del 29 dicembre 2003;
- la Direttiva 2009/28/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n. 28 del 3 marzo 2011;
- il Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 10 settembre 2010;
- la L.R. 28 novembre 2007, n. 12;
- la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
- l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
- la DGR n. 612/11;
- i Decreti Dirigenziali AGC12/Sett04 n°50/2011, n° 420/2011, n°516/2011;
- la DGR n. 478/12;
- la DGR n. 710/12;
- la DGR n. 427/13:
- la DGR n. 488/13;
- la DGR n. 325/13;

- il D.D. Dip51/dg02 n. 172/2015;
- il D.D. Dg02/UOD04 n. 146/2015 e 169/2015;
- le DDGR nn. 513/2015, 540/2015 e 6/2016;
- il DPGR n. 229/2015;
- la DGR n. 10/2016
- La DGR n.113/2016

alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 51.02.04 e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge

DECRETA

Per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di prendere atto, ai sensi della DGR 325/2013, della variante non sostanziale al progetto per la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico ,per una potenza di 0,970 kW,nel comune di Ariano Irpino-area PIP di Camporeale-Proponente Centurya Energy Srl con sede legale in via Perugia ,56 -Torino. P.IVA 05867790965

2. di fare salvo tutto quanto previsto nei suddetti decreti dirigenziali n. 630/2009 e successivo di rettifica n.320/2010, non oggetto di modifiche approvate col presente provvedimento;

3. Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento;

4. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato.

5. Copia del presente atto è inviata all'Assessore allo Sviluppo Economico e Attività Produttive, al competente ufficio per la Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali della Segreteria di Giunta, nonché al competente Ufficio per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Il Dirigente ad interim
Dr. Sergio Mazzarella

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 127 del 27/05/2016

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

U.O.D. 4 - UOD Energia e carburanti

Oggetto dell'Atto:

ART. 12 DEL D. LGS. N. 387/2003. DGR 48/2014. PRESA D'ATTO VARIANTE NON SOSTANZIALE PER LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA, CON TECNOLOGIA EOLICA, PER UNA POTENZA COMPLESSIVA DI 1000 KW DA REALIZZARE NEL COMUNE DI BISACCIA (AV) IN LOCALITA' CRESCIUTO,AUTORIZZATO CON DECRETO DIRIGENZIALE DELLA PROVINCIA DI AVELLINO N. 013/EO DEL 6/2/2013 E PROROGA INIZIO LAVORI. PROPONENTE: ARENA ENERGIA SRL.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
b. che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;
c. che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
d. che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
e. che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
f. con DM 10/9/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n° 219 del 18/9/2010, il MISE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.lgs. N°387/03;
g. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 612 del 29/10/2011, ha approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
h. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 478/2012 come modificata in ultimo dalla DGR n. 710/2012, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n. 12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere, assegnando, in particolare, le competenze dell'ex Servizio Mercato Energetico Regionale all'U.O.D. 04 "Energia e Carburanti" della D.G. 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive";
i. che con DD. n. 50/2011, pubblicato sul BURC n. 14/2011,sono stati dettati i criteri per la uniforme applicazione delle "Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D. Lgs 387/03 per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile,nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi emanate con DM (MISE) 10/9/2010 pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18/9/2010;
j. che con D.D. 516/2011 AGC 12/Sett.04/Serv.03 sono stati forniti i criteri procedurali per la autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili;
k. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 325/2013 ha dettato una Disciplina di completamento in materia di autorizzazioni energetiche;
l. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 48/2014 ad oggetto "Revoca della DGR 1642/09 e disciplina di dettaglio della procedura di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003" ha, tra l'altro, dettato una Disciplina di dettaglio della procedura di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003;
m. che con Decreto Dirigenziale n. 172 del 17/02/2015 il Direttore Generale allo Sviluppo Economico e AA.PP. ha, tra l'altro:
    1. **attribuito** i poteri di emissione dei provvedimenti finali nelle materie di competenza delle UUOODD di cui si compone la Direzione Generale Sviluppo economico ed attività produttive ai dirigenti delle UUOODD medesime;

2. **nominato** i dirigenti delle UUOODD di cui si compone la Direzione Generale Sviluppo Economico ed Attività Produttive responsabili dei procedimenti afferenti le UUOODD loro affidate;

n che con decreto dirigenziale n. 1194 del 1/12/2014 è stato conferito all'ing. Giuseppe Ragucci mat. 15439 la posizione organizzativa denominata "Istruttorie ed attività per il rilascio di autorizzazioni ex art. 12 del D.Lgs 387/03";

o. che con la DGR n. 513/2015 ed il successivo DPGR n. 229 del 10/11/2015 è stato conferito al al Dr. Sergio Mazzarella l'incarico di responsabile ad interim della U.O.D. 51.02.04 "Energia e Carburanti";

p. che con la D.G.R. n. 540 del 10/11/2015 sono stati prorogati, senza soluzione di continuità, gli incarichi ad interim in essere fino al 15 gennaio 2016, fra cui l'incarico relativo alla U.O.D "Energia e Carburanti"

q. che con DGR n. 6 del 12/01/2016 il suddetto termine di scadenza degli interim è stato prorogato al 31/03/2016;

r. che con DGR n.113 del 22/3/2016 l'interim è stato prorogato al 31 ottobre 2016;

s. che con DGR n. 10 del 12/01/2016 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale della D.G. Sviluppo Economico e Attività Produttive alla Dott.ssa Roberta Esposito;

t. che con Decreto Dirigenziale della Provincia di Avellino n. 013/EO del 6/2/2013 la società Arena Energia Srl è stata autorizzata, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. n. 387/2003.- DGR 48/2014. alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia, con tecnologia Eolica, per una potenza complessiva di 1000 kW da realizzare nel Comune di Bisaccia (AV) in loc.Cresciuto.

CONSTATATO CHE

a. la richiesta di varante riguarda:
- la sostituzione dell'aerogeneratore autorizzato con uno di diverse caratteristiche dimensionali;
- variazione cabina di consegna dell'energia;
- proroga dell'inizio lavori;

b. che le variazioni dimensionali rientrano nei limiti previsti al punto 6.1.2.della DGR 325 del 8/8/2013:

AQUISITI:

a. il decreto dirigenziale di autorizzazione unica rilasciato dalla provincia di Avellino n. 013/EO del 6/2/2013;

RITENUTO

di dover, quindi, prendere atto della variante non sostanziale per la costruzione ed esercizio dell'impianto eolico in questione;

VISTI

a. la Direttiva 2001/77/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n. 387 del 29 dicembre 2003;
b. la Direttiva 2009/28/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n. 28 del 3 marzo 2011;
c. il Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 10 settembre 2010;
d. la L.R. 28 novembre 2007, n. 12;
e. la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
f. l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
g. la DGR n. 612/11;
h. i Decreti Dirigenziali AGC12/Sett04 n°50/2011, n°420/2011, n°516/2011;
i. la DGR n. 478/12;
j. la DGR n. 710/12;
k. la DGR n. 427/13:
l. la DGR n. 488/13;
m. la DGR n. 325/13;
n. la DGR n. 555/14;

o. il DPGR n. 210/13;
p. il DPGR n. 273/13;
q. il DPGR n. 287/14;
r. il D.D. Dip51/dg02 n. 172/2015;

Per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1) di prendere atto della variante non sostanziale, consistente in:
- cambio dell'aerogeneratore autorizzato con un aerogeneratore di diverse dimensioni, come da planimetria allegata, per la costruzione ed esercizio dell'impianto eolico da realizzare nel comune di Comune di Bisaccia (AV) in loc. Cresciuto;
- variazione cabina di consegna dell'energia; ditta proponente Arena Energia Srl;

2) di prorogare l'inizio dei lavori alla data di immissione in possesso degli immobili oggetto della procedura ablativa;

3) di lasciare inalterato e valido tutto quanto riportato nel decreto autorizzativo provinciale n. 013/EO del 6/2/2013 non oggetto di modifica o integrazioni;

4) Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni da ognuna formulate, nonché al Gestore di rete e all'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane territorialmente competente a cura dell'Amministrazione procedente.

5) Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto.

6) Copia del presente atto è inviata all'Assessore allo Sviluppo Economico e AA.PP., alla Segreteria di Giunta per gli adempimenti consequenziali nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il Dirigente ad Interim
Dr. Sergio Mazzarella

fonte: http://

REGIONE CAMPANIA
PROVINCIA DI AVELLINO
COMUNE DI BISACCIA Località " Cresciuto"

PROGETTO DI VARIANTE NON SOSTANZIALE PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE EOLICA E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE - 1 AEROGENERATORE

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2016. 0263087 18/04/2016 10,00
Mitt. : ARENA ENERGIA SRL
Ass. : UOD Energia e carburanti
Classifica : 12.1.10. Fascicolo : 15 del 2014

Sezione:
SEZIONE 1

Sottosezione: -

Titolo elaborato:
PARTICOLARI COSTRUTTIVI AEROGENRATORE

N. Elaborato: 1.1 Scala: 1:500

Committente

ARENA ENERGIA SRL

Via Adriano, 70
80126 NAPOLI
P.IVA 05826581216

Legale rappresentante
Franco Melillo Melillo

Progettazione

TENPROJECT

sede legale e operativa
San Giorgio Del Sannio (BN) via de Gasperi 61
sede operativa
Lucera (FG) S.S.17 loc. Vaccarella snc c/o Villaggio Don Bosco
P.IVA 01465940623
Azienda con sistema gestione qualità Certificato N. 50 100 11873

Progettista

Dott. Ing. Vittorio IACONO

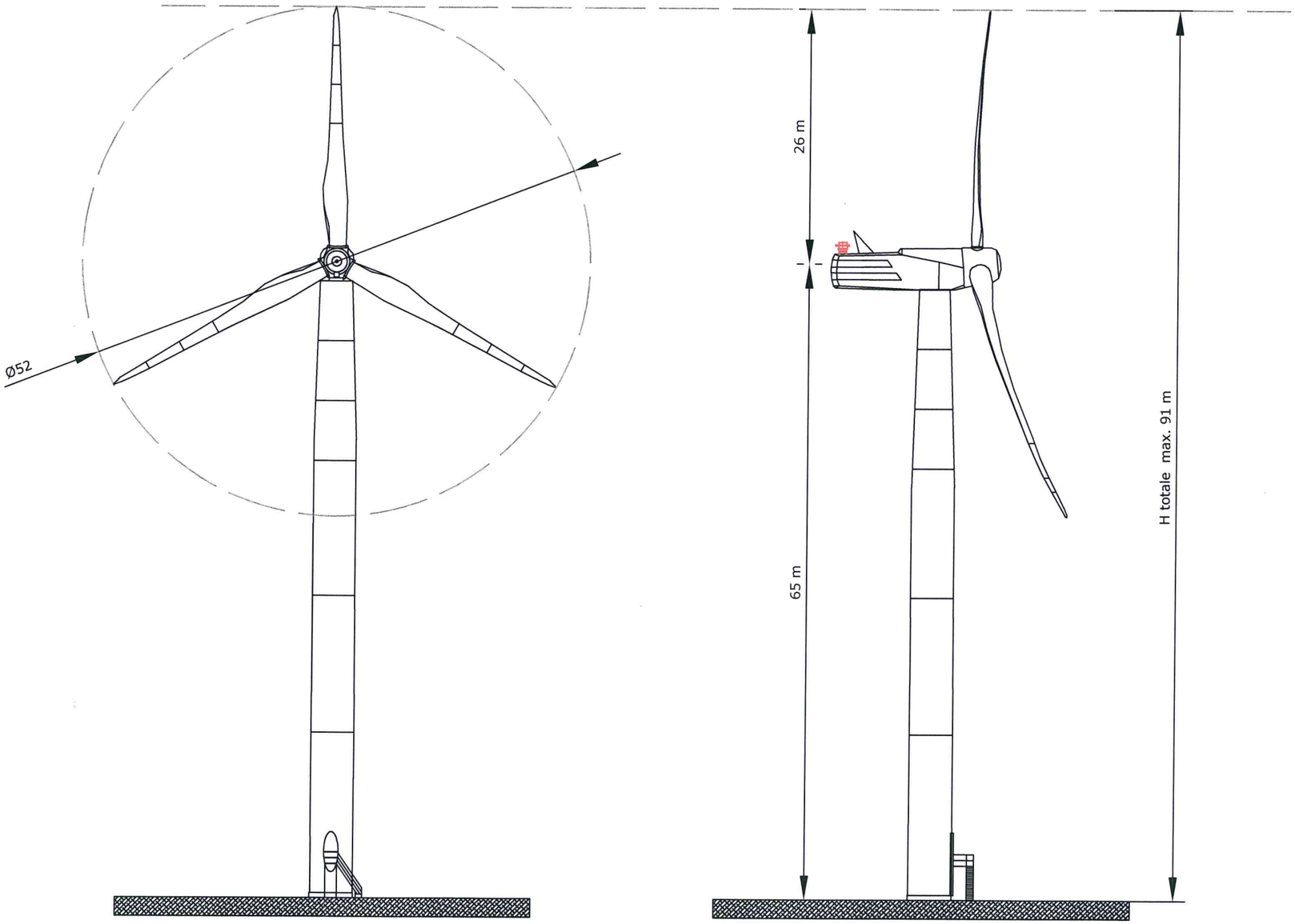
ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI NAPOLI
DOTT. ING. IACONO VITTORIO
SEZIONE A
SETTORI: CIVILE E AMBIENTALE - INDUSTRIALE - DELL'INFORMAZIONE
N° ISCRIZ.: 13366

00	APR.2016	AM	VI	VI	Variante non sostanziale
Rev.	Data	sigla Elaborazione	sigla Approvazione	sigla Emissione	DESCRIZIONE

Nome File sorgente	ME.BIS02.PDV.1.1.dwg	Nome file stampa	ME.BIS02.PDV.1.1.pdf	Formato di stampa	297 x 841

VESTAS V52 - Altezza al mozzo pari a 65 m e diametro rotore pari a 52 m.

fonte: http://burc.regione.campania.it



REGIONE
PROVINCIA
COMUNE D

PROGETT
UN IMPIA
E RELATI

Sezione:
SEZIONE 1

Sottosezione: -

Titolo elaborato:
PARTICOL

N. Elaborato: 1.1

Committente

ARENA EN

Via Adriano, 70
80126 NAPOLI
P.IVA 058265812

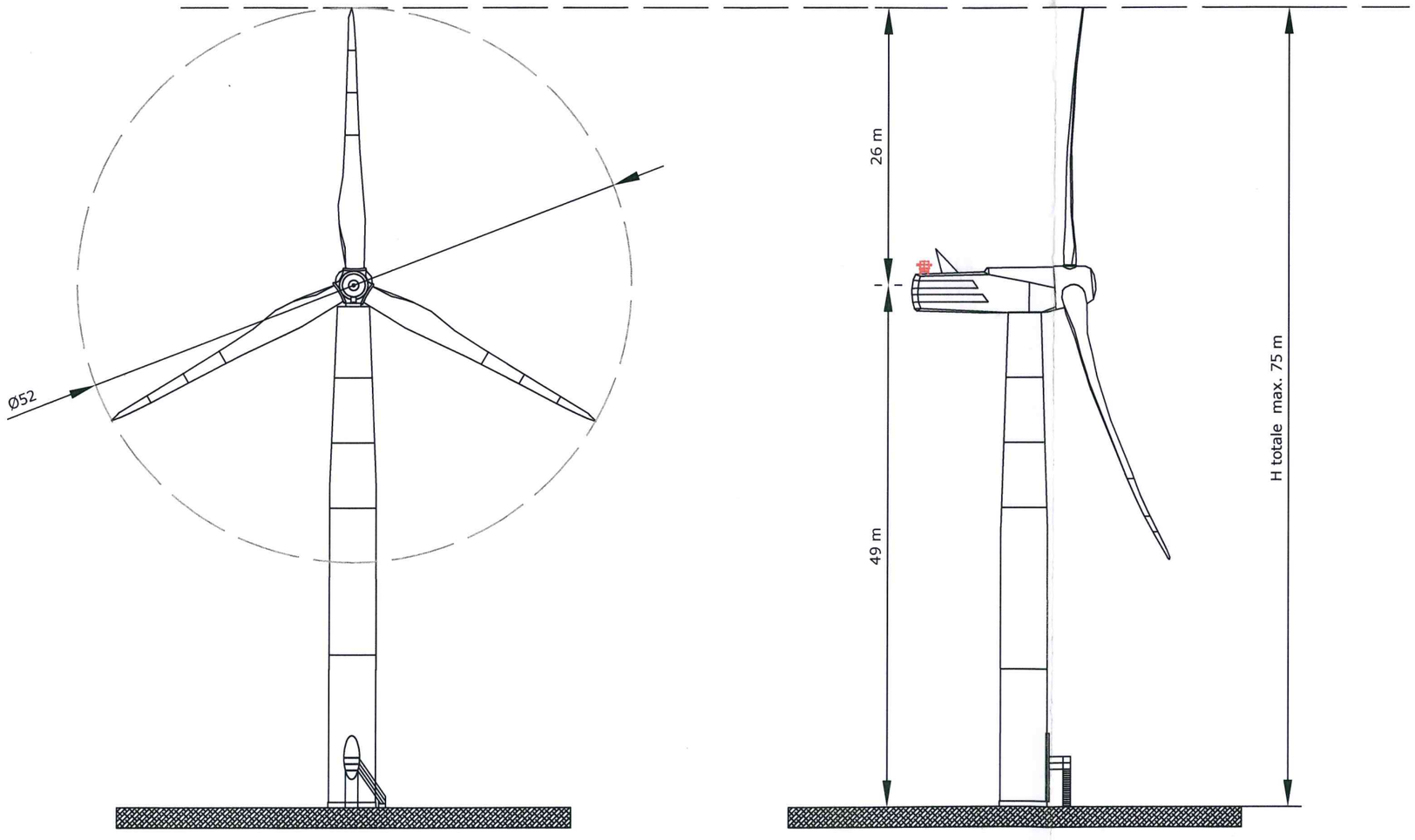
Legale rapp
Franco Mel

00	APR.2
Rev.	Da

Nome File sorgent

AEROGENERATORE AUTORIZZATO CON A.U. n.019/20 del 06/12/2019
VESTAS V52 - Altezza al mozzo pari a 49 m e diametro rotore pari a 52 m.

fonte: http://burc.regione.campania.it



RIFERIMENTO A DIMENSIONI SPECIFICHE AUTORIZZATE - CFR. ELABORATO GRAFICO TAV.P-6d DEL PROGETTO DEFINITIVO

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 139 del 27/05/2016

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

PAC III- PIANO TERRA DEI FUOCHI- MISURA B1- APPROVAZIONE MODIFICHE DIRETTIVA "QR CODE CAMPANIA"

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) con D.G.R. 497 del 22/11/2013 si è provveduto:
   1) ad istituire un Fondo per la realizzazione di misure anticicliche e la salvaguardia dell'occupazione a favore delle imprese a valere sul Piano di azione e Coesione (PAC) –TERZA ED ULTIMA RIPROGRAMMAZIONE ;
   2) a programmare a favore di detto Fondo, sulla linea di Intervento "Salvaguardia" del PAC III risorse pari a 150 Meuro a valere sulla dotazione finanziaria di 477,7 Meuro stanziata sull' azione "Quota per il compimento dei Grandi Progetti avviati e non conclusi";
   3) ad Individuare quale soggetto gestore del suddetto Fondo la società in house Sviluppo Campania S.p.a. e quale responsabile per l'attuazione degli interventi di cui al presente atto il dirigente pro tempore della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le attività produttive;
b) con D.D. n. 314 del 30/12/2013, in coerenza con quanto disposto dalle DD.GG.RR. nn. 497 e 621 del 2013, è stata affidata alla società in house Sviluppo Campania S.p.A. la gestione del Fondo per la realizzazione di "Misure anticicliche e salvaguardia dell'occupazione" (CUP B26D13001270001);
c) con DD n. 95 del 3/03/2014 della D.G. Sviluppo economico e Attività Produttive (51-02) è stato istituito il Comitato di Monitoraggio del "Fondo per le Misure anticicliche e la salvaguardia dell'occupazione" di cui al citato DD. N. 314/2013;
d) con Decreto Dirigenziale della DG "Sviluppo Economico" n. 437 del 20/06/2014 è stato approvato il Piano di fattibilità dell'intervento denominato "Terra dei Fuochi", così come proposto dalla Società in house Sviluppo Campania S.p.A. con PEC prot. n. 417394 del 18/06/2014 e si è provveduto alla conseguente ammissione a finanziamento sul Piano di azione e Coesione;
e) in data 04/09/2014 è stata sottoscritta una Convenzione tra la Regione Campania e Sviluppo Campania con la quale è stata affidata la gestione dell'iniziativa summenzionata;
f) con DD n. 374/2015 è stata concessa la proroga al 31/12/2016 della suddetta Convenzione;
g) il Piano di Fattibilità approvato con il D.D. n. 437/2014 prevede, tra le altre, la misura b1) "Misure per investimenti in strumenti e sistemi finalizzati a certificare e comunicare la sicurezza alimentare e la qualità dei prodotti";
h) il Piano di fattibilità approvato prevede, relativamente alla misura b1), incentivazione dell'adesione al sistema di certificazione "QR-CODE" per la tutela dei prodotti agricoli e agroalimentari;
i) con DD n. 1250 del 09/12/2014 sono stati approvati il Progetto Esecutivo della misura suddetta e lo schema di Accordo da stipularsi ai sensi dell'art. 15 della l. 241/90 con l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno (IZSM) e, per accettazione, con Sviluppo Campania;
j) l'Accordo suddetto è stato sottoscritto e repertoriato al n. 619 del 16/12/2014 della DG 51-02;
k) con comunicazione, acquisita agli atti della DG prot. 157150 del 6/3/2015, Sviluppo Campania S.p.A. ha proposto alla DG per lo Sviluppo Economico e le attività produttive l'approvazione, fra l'altro, della Direttiva di attuazione per la selezione di progetti – Misura "QR - Code";
l) come risulta dai verbali delle sedute del 28/1/2015, 18/02/2015 e 5/03/2015, il Comitato di monitoraggio ha espresso parere favorevole a quanto proposto;

PREMESSO altresì che

a) con DD n. 209 del 09/03/2015 è stata approvata la Direttiva di attuazione per la selezione di imprese da ammettere a contributi per investimenti in strumenti e sistemi finalizzati a certificare e comunicare la sicurezza alimentare e Certificazione "QR Code Campania" (di seguito Direttiva Misura "QR Code Campania");
b) in esecuzione dei summenzionati atti, sul BURC n. 17 del 11 Marzo 2015, è stato pubblicato da Sviluppo Campania un Avviso pubblico per la selezione di imprese da ammettere a contributi mediante l'assegnazione di voucher da utilizzare presso l'IZSM per il rilascio della Certificazione "QR Code Campania";
c) con DD n. 585 del 14/09/2015 è stata approvata la revisione del Piano "Terra dei Fuochi" di cui al DD. n. 437/2014 determinando:
   c.1 l'introduzione della misura b4 "Piano di monitoraggio – Campania trasparente – Attività di Monitoraggio integrato per la Regione Campania" ;
   c.2. la rimodulazione finanziaria delle risorse del "Piano di fattibilità Terra dei Fuochi", stabilendo un platfond di euro 2,5 Meuro per la misura B1 "Misure per investimenti in strumenti e sistemi finalizzati a

certificare e comunicare la sicurezza alimentare e la qualità dei prodotti" e un plafond di 15,5 Meuro per la misura B4 "Piano di monitoraggio - Campania trasparente";

c.3 la conseguente rimodulazione della proposta tecnica allegata all'Accordo repertoriato al n. 619 del 16/12/2014 per l'attuazione della misura B1;

c.4 l'approvazione dell'Addendum all'Accordo repertoriato al n. 619 da stipularsi ai sensi dell'art. 15 della l. 241/90 con l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno e, per accettazione, con Sviluppo Campania relativo alle misure suddette;

d) con DD n. 917 del 24/12/2015 sono state approvate le modifiche alla Direttiva di attuazione per la selezione di imprese da ammettere a contributi per investimenti in strumenti e sistemi finalizzati a certificare e comunicare la sicurezza alimentare e la qualità dei prodotti- Certificazione "QR Code Campania", adeguando i relativi paragrafi nel modo seguente:

d.1 dotazione finanziaria complessiva della misura 2,5 Meuro;

d.2 scadenza sportello telematico al 31/05/2016;

d.3 aggiornamento dell'indirizzo web di presentazione delle domande;

d.4 modifica dell'indirizzo recapito postale con quello di Via Terracina n. 230 - Palazzo Pico - Napoli;

d.5 individuazione quale responsabile unico del procedimento del dr. Edoardo Imperiale;

PRESO ATTO che

a) con nota del 26/05/2016, acquisita agli atti della Direzione prot. 0364307 del 26/05/16, l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno ha chiesto, alla DG per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, la proroga al 31 luglio 2016 del termine di scadenza dello sportello telematico per la presentazione delle domande nell'ambito della Misura "QR Code Campania",

b) l'IZSM ha richiesto la proroga, così come riportato nella citata nota, in considerazione dai seguenti fattori:

a.1 la manutenzione del summenzionato sportello telematico, dal 01/01/2016 al 10/02/2016, non ha consentito l'accesso alle aziende;

a.2 le attività di promozione realizzate hanno ottenuto un notevole riscontro dal territorio, aumentando di conseguenza il numero di aziende interessate a partecipare alla misura B1;

c) Sviluppo Campania S.p.A. ha comunicato che, con Determina del 17 maggio 2016, la dr.ssa Teresa Zannelli è stata nominata RUP dell'intervento "Piano Terra dei Fuochi"

d) con nota TF 400/U del 26/05/2016, acquisita agli atti della Direzione Generale con prot. 0364451 del 27/05/2016, Sviluppo Campania S.p.A. ha aderito alla richiesta di proroga al 31/07/2016 dello sportello telematico per la presentazione delle domande nell'ambito della Misura "QR Code Campania";

CONSIDERATO che

a) l'intervento "QR Code Campania" costituisce uno strumento agevolativo fondamentale per il sistema produttivo agroalimentare campano, in quanto consente la valorizzazione dei prodotti agricoli e alimentari della regione campania, garantendo la sicurezza e la salubrità del prodotto campano nei mercati nazionali ed internazionali;

b) la proroga del termine di presentazione delle domande non apporta modifiche sostanziali alla Direttiva Misura "QR Code Campania" su cui il Comitato di monitoraggio ha espresso parere favorevole nelle sedute del 28/1/2015, 18/02/2015 e 5/03/2015;

c) è necessario aggiornare la summenzionata Direttiva con il riferimento del nuovo Responsabile del procedimento del Piano "Terra dei Fuochi";

RITENUTO di

a) poter approvare la proroga al 31 luglio 2016 del termine di scadenza dello sportello telematico per la presentazione delle domande nell'ambito della Misura "QR Code Campania così come richiesto dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno e condiviso da Sviluppo Campania S.p.A.;

b) poter prendere atto della nomina della dr.ssa Teresa Zannelli quale Responsabile del procedimento del Piano "Terra dei Fuochi";

c) dover, pertanto, approvare le modifiche alla Direttiva di attuazione per la selezione di imprese da ammettere ai contributi per investimenti in strumenti e sistemi finalizzati a certificare e comunicare la sicurezza alimentare e la qualità dei prodotti- Certificazione "QR Code Campania", adeguando i relativi paragrafi come segue:

c.1 scadenza sportello telematico al 31/07/2016;

c.2 nuovo riferimento del responsabile unico del procedimento, così come nominato da Sviluppo Campania S.p.A.;

d) dover rinviare a Sviluppo Campania S.p.A. gli atti consequenziali relativi all'Avviso pubblico per la selezione di imprese da ammettere a contributi mediante l'assegnazione di voucher da utilizzare presso l'IZSM per il rilascio della Certificazione "QR Code Campania";

VISTO

a) la D.G.R. 497 del 22/11/2013 con la quale si è provveduto ad individuare quale responsabile per l'attuazione degli interventi di cui al Fondo per le Misure Anticicliche e la salvaguardia dell'occupazione il dirigente pro tempore della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le attività produttive;
b) che lo stanziamento per l'attuazione delle misure del Fondo di che trattasi risulta riportato nei residui passivi iscritti al capitolo 8282 "PAC - FONDO IMPRESE" è attribuito alla DG 51- 02;

VISTO altresì

a) Il Regolamento n. 12/2001 con il quale è stato approvato l' "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania";
b) la D.G.R. n. 10/2016 ed il successivo DPGR 9/20016 con i quali è stato conferito alla dott.ssa Roberta Esposito l'incarico di Direttore Generale della DG 51- 02;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato e che qui si intende integralmente riportato

1. di **approvare** la proroga al 31 luglio 2016 del termine di scadenza dello sportello telematico per la presentazione delle domande nell'ambito della Misura "QR Code Campania così come richiesto dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno e condiviso da Sviluppo Campania S.p.A.;
2. di **prendere** atto della nomina della dr.ssa Teresa Zannelli quale Responsabile del procedimento del Piano "Terra dei Fuochi";
3. di **approvare**, pertanto, le modifiche alla Direttiva di attuazione per la selezione di imprese da ammettere ai contributi per investimenti in strumenti e sistemi finalizzati a certificare e comunicare la sicurezza alimentare e la qualità dei prodotti- Certificazione "QR Code Campania", adeguando i relativi paragrafi come segue:
   - scadenza sportello telematico al 31/07/2016;
   - nuovo riferimento del responsabile unico del procedimento, così come nominato da Sviluppo Campania S.p.A.;
4. di **rinviare** a Sviluppo Campania S.p.A. gli atti consequenziali relativi all'Avviso pubblico per la selezione di imprese da ammettere a contributi mediante l'assegnazione di voucher da utilizzare presso l'IZSM per il rilascio della Certificazione "QR Code Campania";
5. di **precisare** che l'attività di che trattasi non comporta ulteriori nuove spese per la Regione Campania e non perfeziona posizioni giuridiche in capo a terzi in ordine a concessioni di sovvenzioni, contributi, sussidi e/o ausili finanziari e, pertanto, non ricorrono i presupposti per l'applicazione degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 in materia di pubblicazione dei provvedimenti;
6. di **trasmettere** il presente provvedimento:
   - a Sviluppo Campania S.p.A.;
   - all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno;
   - al Referente unico PAC;
   - al Responsabile della Programmazione Unitaria;
   - al Capo Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico;
   - all'Assessore alle Attività produttive;
   - all' Ufficio competente per la relativa pubblicazione sul BURC.

Roberta Esposito

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 28 del 18/03/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 14 - UOD Governo economico finanziario in accordo con la DG risorse finanziarie

Oggetto dell'Atto:

SO.RE.SA. S.P.A. - FINANZIAMENTO DEL SOCIO UNICO PER LE ATTIVITA' DI CENTRALE DI ACQUISTO E DI CENTRALE DI PAGAMENTO -DISPOSIZIONI PER IL MESE DI MARZO 2016

IL DIRIGENTE

PREMESSO:
- che con deliberazione n. 460 del 20.03.2007 la Giunta regionale ha approvato l'Accordo attuativo ed il Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del SSR ai sensi dell'art. 1, comma 180, della Legge 30.12.2004 n. 311;
- che l'art. 2, comma 88, della legge del 23.12.2009 n. 191 (legge finanziaria 2010), ha stabilito che: "*Per le regioni già sottoposte ai piani di rientro e già commissariate alla data di entrata in vigore della presente legge restano fermi l'assetto della gestione commissariale previgente per la prosecuzione del piano di rientro, secondo programmi operativi, coerenti con gli obiettivi finanziari programmati, predisposti dal commissario ad acta, nonché le relative azioni di supporto contabile e gestionale*";
- che con delibera del Consiglio dei Ministri del 24 luglio 2009 il Governo ha nominato Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di Rientro dal disavanzo sanitario il Presidente pro tempore della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, commi 1 e 2, del decreto legge 1 ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla legge 29 novembre 2007, n. 222, e successive modifiche;
- che con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010, il Presidente pro tempore della Regione Campania è stato nominato Commissario ad acta per il Piano di Rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso secondo Programmi operativi di cui all'art. 2, comma 88, della legge n. 191/09;

CONSIDERATO
- che in attuazione dell'art. 3 del decreto legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, la Regione Campania ha avuto accesso alla anticipazione di liquidità con rimborso in 30 anni, istituita per estinguere i debiti sanitari maturati al 31 dicembre 2012, ottenendo l'erogazione di complessivi euro 1.950.546.000,00=, di cui:
  - euro 957.546.000,00= nel corso del 2013;
  - euro 993.000.000,00= in data 26 giugno 2014;
- che l'ultima erogazione di euro 993.000.000,00=, come stabilito nel verbale del Tavolo Tecnico per la Verifica degli Adempimenti Regionali nella riunione avuta con la Regione Campania del 15 aprile 2014, è destinata interamente alla copertura delle mancate erogazioni per competenza e/o per cassa delle somme dovute dalle regioni ai rispettivi servizi sanitari regionali a titolo di finanziamento del Servizio sanitario nazionale, ai sensi della lettera b) del comma 1 dell'art. 3 del citato DL 35/2013;

DATO ATTO
- che il Presidente della Regione Campania, in qualità di Commissario ad acta per la Prosecuzione Piano di Rientro, con decreto n. 90 del 9 agosto 2013 ha stabilito, tra l'altro:

  "*2. Di procedere alla graduale attuazione della Centrale Unica dei Pagamenti, prevista dalle leggi regionali n. 4/2011, n. 41/2012 e dal decreto commissariale n. 11 del 31 gennaio 2013, con le seguenti modalità:*

  • *per le gare aggiudicate centralmente prima dell'entrata in vigore della legge regionale n. 41/2012, la So.Re.Sa. S.p.A. continua ad operare quale centrale di acquisto e, conseguentemente, procede al pagamento centralizzato delle forniture per tutta la durata contrattuale;*

  • *per le gare aggiudicate centralmente dopo l'entrata in vigore della L.R. n. 41/2012, per le quali le singole aziende sanitarie stipuleranno i relativi contratti, la So.Re.Sa. S.p.A. procede ai pagamenti dei fornitori; a tal fine, i singoli schemi contrattuali a corredo degli atti di gara, dovranno recare apposita menzione;*

  • *per le autonome procedure di gara effettuate dalle aziende sanitarie e debitamente autorizzate ai sensi dell'art. 6, comma 15 bis, della legge regionale n. 28/2003, al pagamento del relativo fornitore provvede la So.Re.Sa. S.p.A. qualora detto fornitore risulti anche aggiudicatario di gare centralizzate;*

  • *per il pagamento di tutti gli altri debiti, pregressi e correnti, delle aziende sanitarie, dalla data del presente decreto la So.Re.Sa. S.p.A. avvierà gradualmente la centralizzazione dei pagamenti, in base ai seguenti criteri:*

A) fino al 31 ottobre 2013 la centralizzazione del pagamento di tutte le categorie di debiti (stipendi, fornitori, appalti, privato convenzionato o accreditato, ecc.) avverrà con non più di sei aziende sanitarie regionali, fermo restando che la centralizzazione dei pagamenti dovrà andare a regime entro il 31 dicembre 2013;
B) il pagamento centralizzato da parte della So.Re.Sa. S.p.A. sarà immediatamente avviato, invece, per conto di tutte le aziende sanitarie regionali per quanto riguarda i debiti oggetto:
a. del Piano dei Pagamenti previsto dall'art. 3 del decreto legge n. 35/2013, convertito dalla legge n. 64/2013 e s.m.i.;
b. degli accordi transattivi stipulati in attuazione del piano dei pagamenti approvato dal decreto commissariale n. 12/2011 e s.m.i.;
C) per attivare le procedure di cui ai precedenti punti A) e B) …

(omissis)

5. Di stabilire che il finanziamento del socio unico di cui alla DGRC n. 193/2010 e s.m.i. è esteso dalla originaria finalità, di sostegno agli acquisti di beni e servizi operati direttamente dalla So.Re.Sa. S.p.A., alla copertura dei fabbisogni derivanti dal nuovo ruolo congiunto di "Centrale di Committenza" e di "Centrale di Pagamento".
6. Di elevare, pertanto, il suddetto finanziamento del socio unico fino ad un massimo di euro 950 milioni, disponendo che esso potrà essere alimentato non solo con le risorse destinate al finanziamento della spesa corrente (capitolo 7000 della Missione 13 – Programma 01), ma anche con i fondi specificamente destinati a finanziare il Piano dei Pagamenti previsto dall'art. 3 del decreto legge n. 35/2013, convertito dalla legge n. 64/2013 e s.m.i. e/o gli accordi transattivi stipulati in attuazione del piano dei pagamenti approvato dal decreto commissariale n. 12/2011 e s.m.i.
7. Di stabilire che il suddetto finanziamento del socio unico continuerà ad operare come un fondo rotativo, attraverso la compensazione mensile tra il debito della So.Re.Sa. S.p.A. verso la Regione, derivante dal finanziamento medesimo, il credito della So.Re.Sa. S.p.A. verso le singole aziende sanitarie per i pagamenti effettuati per loro conto, e le assegnazioni e liquidazioni disposte dalla Regione alle aziende sanitarie a valere sui fondi regionali destinati al finanziamento della spesa sanitaria corrente e/o alle finalità aggiuntive sopra previste: Piano dei Pagamenti previsto dall'art. 3 del decreto legge n. 35/2013, convertito dalla legge n. 64/2013 e s.m.i. e/o accordi transattivi stipulati in attuazione del piano dei pagamenti approvato dal decreto commissariale n. 12/2011 e s.m.i. (mantenendo, in tali casi, l'originaria destinazione dei fondi, stabilita nelle relative norme e/o disposizioni che ne hanno determinato l'assegnazione alle singole aziende sanitarie).
8. Di prevedere che la suddetta compensazione potrà continuare ad essere ripartita, in linea di massima, su sei mesi, per quanto riguarda i pagamenti relativi all'acquisto di beni e servizi per i quali la So.Re.Sa. S.p.A. opera come "Centrale di Committenza"; mentre, per quanto riguarda gli altri pagamenti che So.Re.Sa. S.p.A. effettuerà esclusivamente nel ruolo di "Centrale di Pagamento", non risulta sostenibile il beneficio della ripartizione su più mesi, e la compensazione dovrà operare nello stesso mese in cui vengono erogati i fondi alla So.Re.Sa. S.p.A., oppure, al massimo entro il mese successivo.
9. Di stabilire che per il finanziamento dei pagamenti inerenti al Piano dei Pagamenti previsto dall'art. 3 del decreto legge n. 35/2013, convertito dalla legge n. 64/2013 e s.m.i. e/o agli accordi transattivi stipulati in attuazione del piano dei pagamenti approvato dal decreto commissariale n. 12/2011 e s.m.i., i Settori delle AGC 19 e 20, competenti per la gestione dei rispettivi capitolo di Spesa attingeranno:
a. al capitolo 1041 della Missione 13 – Programma 04, istituito con DGRC n. 241 del 19 luglio 2013, denominato "Fondo per la ricapitalizzazione delle AA.SS. per i maggiori costi 2001 - 2011 derivanti dagli ammortamenti non sterilizzati antecedenti all'applicazione del decreto legislativo 26 giugno 2011, n. 118 di cui all'articolo 3, lettera a), D.L. 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, in legge 6 giugno 2013, n. 64" e dotato di uno stanziamento di competenza e di cassa di euro 531.970.000,00=;
b. ai fondi relativi alle assegnazioni "disposte" o "previste" negli allegati n. 2 e n. 3 al decreto commissariale n. 45 del 14 maggio 2013, compresi i residui ancora da liquidare a valere sull'impegno n. 723/2013, assunto con decreto dirigenziale n. 112 dell'11 luglio 2013 sul capitolo 1038 del Bilancio gestionale 2013;

c. ad ogni altra disponibilità a valere sui capitoli di spesa afferenti alla loro gestione, sia in c/competenza, che in c/residui passivi e residui passivi perenti, operando anche attraverso temporanee deroghe a precedenti finalizzazioni e/o ripartizioni dei fondi, in funzione della esigenza primaria di assicurare al settore sanitario i risparmi che conseguiranno dal puntuale adempimento del Piano dei Pagamenti ex decreto commissariale n. 12/2011 e s.m.i. e del Piano dei Pagamenti ex decreto legge n. 35/2013, convertito dalla legge n. 64/2013 e s.m.i.";

- che con successivo decreto commissariale n. 131 del 31/12/2013 il termine ultimo per l'entrata a regime della centralizzazione dei pagamenti per tutte le aziende sanitarie è stato differito al 31 dicembre 2014;
- che con deliberazione n° 703 del 26/9/2013 e comunicazione del 15/4/2014, assunta in pari data al prot. n. 0269373 della Regione, l'A.O. di Caserta ha attivato a decorrere dal mese di aprile 2014 la centralizzazione presso la So.Re.Sa. S.p.A. di tutti i propri pagamenti, ad eccezione di quelli relativi al personale dipendente, contributi, imposte, consulenze e collaborazioni;
- che la medesima comunicazione del 15/4/2014 della A.O. di Caserta espone un fabbisogno mensile di euro 7.400.000 per i pagamenti non ancora accentrati;

CONSIDERATO

- che, in esecuzione del citato decreto commissariale n. 90/2013, è possibile con il presente decreto erogare alla So.Re.Sa. S.p.A. la somma di euro 273.000.000,00= per ricostituire il finanziamento del socio unico, di cui:
  - euro 175.000.000,00= finalizzati all'attività di Centrale di Pagamento dei debiti correnti delle aziende sanitarie che hanno attivato la centralizzazione completa e/o parziale di tutti i loro pagamenti, ai sensi del punto 2, lettera A), del dispositivo del decreto commissariale n. 90/2013;
  - euro 98.000.000,00= finalizzati all'attività di Centrale di Acquisto: tale importo comprende quello delle attestazioni di debiti certi liquidi ed esigibili fino alla n. 498 del 9/03/2016 (e, parzialmente, della attestazione n. 499 del 14/03/2016), finora fornite dalla So.Re.Sa. S.p.A. alla Regione, e non ancora finanziate; comprende, inoltre, l'importo di euro 258.640,00= relativo alla attestazione n. 2/M del 17/03/2016, emessa dalla So.Re.Sa. S.p.A. per fronteggiare in via anticipata gli ingenti esborsi mensili (IVA inclusa) per acquisti di software per conto delle aziende sanitarie, che sarà rendicontata a parte e addebitata alle aziende medesime (IVA esclusa) subito dopo il pagamento; comprende, infine, l'importo di euro 233.865,33= relativo alla parte IVA dell'attestazione n. 1/M del 17/11/2015, emessa dalla So.Re.Sa. S.p.A. per le stese finalità ed erroneamente non finanziata con il decreto dirigenziale n. 134 del 7/12/2015;
- che, pertanto, il finanziamento del socio unico della So.Re.Sa. S.p.A. per le attività di Centrale di Acquisto e di Centrale di Pagamento risulta movimentato come esposto nella seguente tabella, rimanendo inferiore al limite massimo di euro 950 milioni, stabilito dal DCA n. 90/2013:

Importi in euro	Pagato SORESA in conto DL 35/2013 e DCA 12/2011	Trattenute alle AA.SS. per acquisti SORESA	Nuove erogazioni a SORESA	Trattenute Centrale di Pagamento	Fin.to del socio unico in essere
Finanziamento in essere al 19/2/2016 come da decreto dirigenziale n. 18 del 22/2/2016					949.463.233,60
F24 EP scad 16/3/2016				-73.072.064,00	1.022.535.297,60
In corso: acquisti centralizzati mar 2016		119.263.000,00	98.000.000,00		1.001.272.297,60
Variazione pagamenti rendicontati ancora da trattenere		-40.970.906,11			1.042.243.203,71
recupero pagato corrente dic 2014				29.935.993,24	1.012.307.210,47
In corso: pagamenti correnti mar 2016		250.066.000,00	175.000.000,00		937.241.210,47
Pagato SORESA dal 19-02-16 al 14-03-16:					937.241.210,47
DL 35/2013 a terzi	1.320.043,00				935.921.167,47
DL 35/2013 restituito alle AA.SS.	0,00				935.921.167,47
DCA 12/2011 (debito pregresso)	213.970,00				935.707.197,47
TOTALE al 18 marzo 2016	1.534.013,00	328.358.093,89	273.000.000,00	-43.136.070,76	935.707.197,47

DATO ATTO
- che il finanziamento del socio unico sopra esposto, a seguito della applicazione dell'art. 1, comma 629, lettera b) della legge 190/2014 (cd. Split Payment dell'IVA) sugli acquisti centralizzati operati dalla So.Re.Sa. S.p.A. ed in conformità alla Indicazioni operative fornite dal Direttore Generale per la Tutela della Salute n. 24929 del 14 gennaio 2015, sta accrescendosi ogni mese dell'importo che le aziende sanitarie devono versare il mese successivo all'Erario a titolo di IVA in SPLIT PAYMENT, come da apposite comunicazioni mensili della So.Re.Sa. S.p.A.;
- che la quota del finanziamento del socio unico che, per effetto della normativa sull'IVA in SPLIT PAYMENT, diventa una anticipazione da parte della Regione del credito IVA, che So.Re.Sa. S.p.A. potrà recuperare in circa 18 mesi, ammonta ad euro 80.732.592,68=;
- che tale somma dovrebbe essere scorporata dal finanziamento del socio unico, assumendo la connotazione di un separato finanziamento a titolo di anticipazione del credito IVA che la So.Re.Sa. S.p.A. sta maturando per effetto della applicazione dell'art. 1, comma 629, lettera b) della legge 190/2014;
- che, comunque, anche senza scorporare la suddetta anticipazione IVA, il livello del finanziamento del socio unico sopra esposto risulta inferiore al limite massimo di euro 950 milioni, stabilito dal DCA n. 90/2013:

PRECISATO
- che le aziende sanitarie dovranno imputare provvisoriamente le somme erogate dal presente decreto e pagate per loro conto dalla So.Re.Sa. S.p.A. a debiti vs. la Regione, fino alla emanazione di successivi provvedimenti commissariali, che ne stabiliranno la destinazione definitiva;

DATO ATTO
- che la legge regionale 18 gennaio 2016, n. 2, pubblicata sul BURC n. 3 del 18/1/2016, ha approvato il "*Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania*" in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- che la suddetta legge regionale n. 1/2015 ha stanziato per l'esercizio 2015 sulla **Missione 13** – Tutela della Salute, **Programma 01** – Servizio Sanitario regionale: finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA, la somma di euro 10.351.258.748,44= in conto competenza, e di euro 11.453.524.565,62= in conto cassa;
- che con delibera n. 52 del 15 febbraio 2016 la Giunta regionale ha approvato il Bilancio gestionale 2016, contenente la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macroaggregati per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio, e corredato dei capitoli di entrata e di spesa collegati e delle strutture dirigenziali di riferimento;
- che con nota prot. n. 135/DECCOMDEF del 15.9.2010, il Presidente della Regione Campania - Commissario ad acta ai sensi dell'art. 14 del D.L. n. 78/2010 convertito in legge n. 122/2010 - ha chiarito che i pagamenti inerenti alla spesa sanitaria fuoriescono dalle limitazioni imposte dal DL 78/2010 in quanto non incidenti sul patto di stabilità interno, come disposto dall'art. 77 ter del DL n. 112/2008;
- che con nota prot. n. 379581 del 13/05/2011 il Coordinatore dell'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi ha disposto di dare espressa evidenza dell'obbligatorietà della spesa nel preambolo dei provvedimenti da adottare;
- che la spesa oggetto del presente provvedimento può considerarsi ricompresa nei Livelli Essenziali di Assistenza Sanitaria e, come tale, è da considerarsi "*spesa obbligatoria*";

VISTA
- la DGRC n. 488/2013 avente per oggetto: "Avviso interpello per il conferimento incarichi dirigenziali – Adempimenti";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal dirigente della U.O.D. 52 04 14 00 "*Governo economico finanziario in raccordo con la DG risorse finanziarie*", nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente medesimo;

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente decreto,

Di **IMPEGNARE e LIQUIDARE** la somma di **euro 273.000.000,00=** sul **capitolo 7000** del bilancio gestionale 2016, Missione 13 - Programma 01, in favore della Società Regionale per la Sanità - So.Re.Sa. S.p.A., Centro Direzionale – Torre Saverio - Isola C/1 NAPOLI - P.I. e C.F. 04786681215, per le finalità esposte in premessa e, quindi, ad incremento del finanziamento del socio unico per l'attività di Centrale di Acquisto e di Centrale di Pagamento, con i seguenti riferimenti introdotti dal 1°gennaio 2013 ai sensi del Dlgs 118/2011:

CAPITOLO SPESA	*TIT*	*MISSIONE*	*PROGRAMMA*	*MACROAGGREGATO*	*V LIVELLO PIANO DEI CONTI*	*COFOG*	*COD. UE*	*SIOPE (codice bilancio)*	*SIOPE (codice gest.)*	*Ricorrenti*	*Perimetro Sanità*
7000	1	13	01	104	1.04.01.02.017	07.4	8	1.05.03	1549	3	4

Di **DARE ATTO**, in ottemperanza alla circolare della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie del 30/12/2015 n. 908447, che la spesa sopra disposta afferisce alla **competenza economica dell'esercizio 2016 (periodo 1/1/2016 – 31/12/2016)**.

Di **DARE MANDATO** alla *Direzione Generale per le Risorse Finanziarie – UOD 55.13.04 – Gestione delle spese regionali*, affinché proceda a **PAGARE** la somma sopra indicata, accreditando il **conto speciale di Tesoreria Unica n°319280** intestato alla So.Re.Sa. S.p.A. presso la Banca d'Italia - Filiale Tesoreria Provinciale dello Stato di Napoli e sulla scorta dei riferimenti esposti nell'**Allegato Contabile e nell'Allegato Beneficiari** al presente decreto, **eventualmente anche in più tranche**, in funzione dell'esigenza di assicurare il pagamento degli oneri del personale e delle effettive disponibilità di cassa della Regione, in conformità alla nota prot. n. 135/DECCOMDEF del 15.9.2010 del Presidente della Regione Campania - Commissario ad acta ai sensi dell'art. 14 del D.L. n. 78/2010 convertito in legge n. 122/2010.

Di **INVIARE** il presente provvedimento alla *Direzione Generale per le Risorse Finanziarie – UOD 55.13.04 – Gestione delle spese regionali*, alla *Direzione Generale per la Tutela della Salute*, alle Aziende Sanitarie regionali, alla So.Re.Sa. S.p.A., per quanto di rispettiva competenza, e al BURC per la pubblicazione.

FAVRO GHIDELLI

Decreto Dirigenziale n. 29 del 18/03/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 14 - UOD Governo economico finanziario in accordo con la DG risorse finanziarie

Oggetto dell'Atto:

AA.SS.LL. E AA.OO. ACCONTO MENSILE PER MARZO 2016 SUL FONDO SANITARIO REGIONALE PER LA SPESA CORRENTE E SULLA COMPENSAZIONE DELLA MOBILITA' SANITARIA

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che con deliberazione n. 460 del 20.03.2007 la Giunta regionale ha approvato l'Accordo attuativo ed il Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del SSR ai sensi dell'art. 1, comma 180, della Legge 30.12.2004 n. 311;
- che l'art. 2, comma 88, della legge del 23.12.2009 n. 191 (legge finanziaria 2010), ha stabilito che: "*Per le regioni già sottoposte ai piani di rientro e già commissariate alla data di entrata in vigore della presente legge restano fermi l'assetto della gestione commissariale previgente per la prosecuzione del piano di rientro, secondo programmi operativi, coerenti con gli obiettivi finanziari programmati, predisposti dal commissario ad acta, nonché le relative azioni di supporto contabile e gestionale*";
- che con delibera del Consiglio dei Ministri del 24 luglio 2009 il Governo ha nominato Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di Rientro dal disavanzo sanitario il Presidente pro tempore della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, commi 1 e 2, del decreto legge 1 ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla legge 29 novembre 2007, n. 222, e successive modifiche;
- che con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010, il Presidente pro tempore della Regione Campania è stato nominato Commissario ad acta per il Piano di Rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso secondo Programmi operativi di cui all'art. 2, comma 88, della legge n. 191/09;

CONSIDERATO

- che il Presidente della Regione Campania, in qualità di Commissario ad acta per la Prosecuzione Piano di Rientro, con decreto n. 90 del 9 agosto 2013 ha stabilito, tra l'altro:

  "*2. Di procedere alla graduale attuazione della Centrale Unica dei Pagamenti, prevista dalle leggi regionali n. 4/2011, n. 41/2012 e dal decreto commissariale n. 11 del 31 gennaio 2013 …*

  (omissis)

  3. Di dare atto che dal corrente mese di agosto tutti i pagamenti di debiti correnti e pregressi delle ASL Napoli 1 Centro, Napoli 3 Sud e Salerno devono avvenire tramite la So.Re.Sa. S.p.A. ….";-
- che successivamente, con deliberazione n° 703 del 26/9/2013 e comunicazione del 15/4/2014, assunta in pari data al prot. n. 0269373 della Regione, l'A.O. di Caserta ha attivato a decorrere dal mese di aprile 2014 la centralizzazione presso la So.Re.Sa. S.p.A. di tutti i propri pagamenti, ad eccezione di quelli relativi al personale dipendente, contributi, imposte, consulenze e collaborazioni;
- che la medesima comunicazione del 15/4/2014 della A.O. di Caserta espone un fabbisogno mensile di euro 7.400.000 per i pagamenti non ancora accentrati;

CONSIDERATO

- che con decreto del Commissario ad acta n. 58 del 29 maggio 2015 è stata definita la ripartizione del finanziamento statale della spesa sanitaria regionale corrente per l'esercizio 2014 e l'assegnazione provvisoria dello stesso finanziamento per l'esercizio 2015, negli importi esposti nella colonna A) dell'allegato n. 1 al presente decreto;
- che lo stesso decreto, al paragrafo 6 dell'Allegato "D – Disposizioni Contabili", ha stabilito:
  - che i conseguenti conguagli del finanziamento indistinto per l'esercizio 2014 saranno determinati con successivi provvedimenti, tenendo conto anche di tutte le somme che risulteranno a debito o a credito all'esito della assegnazione delle somme anticipate alla So.Re.Sa. S.p.A. ai sensi del decreto commissariale n. 90/2013;
  - che, fino alla determinazione del nuovo riparto per l'esercizio 2015, le aziende sanitarie dovranno assumere il 98% del riparto stabilito dallo stesso decreto per l'esercizio 2014 quale stima provvisoria dei contributi indistinti e vincolati assegnati dalla Regione per l'esercizio 2015;
  - che le erogazioni di cassa, invece, saranno proporzionali alle effettive somme erogate dallo Stato alla Regione, fermo restando che l'art. 4 della legge regionale 4 aprile 2007, n. 5, ha stabilito che i ratei di anticipazione per l'IRCCS Pascale, per l'AOU Federico II e per l'AOU SUN sono determinati nella misura del 95% del finanziamento di competenza;

- che con nota prot.100164 del 22/12/2014, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha comunicato che per l'esercizio 2015 le erogazioni mensili dell'acconto statale per il finanziamento della spesa sanitaria corrente indistinta sono commisurate ad un importo provvisorio di euro 8.900.579.952=;
- che, pertanto, nelle more della definizione del riparto del fondo sanitario regionale per gli esercizi 2015 e 2016, gli acconti mensili del finanziamento indistinto della spesa sanitaria corrente per l'esercizio 2016 sono determinati negli importi esposti nell'allegato n. 1 al presente decreto, colonne da B) a D);

CONSIDERATO altresì
- che con nota del Direttore Generale per la Tutela della Salute del 4/6/2015, prot. n. 385323, parzialmente rettificata con nota 9/6/2015, prot. n. 394833, sono stati definiti gli importi provvisori da trattenere o da erogare a ciascuna azienda sanitaria, ai fini della compensazione interaziendale della mobilità sanitaria intervenuta nell'esercizio 2014 nella misura esposta per ciascuna azienda sanitaria nell'allegato n. 3 al presente decreto;
- che dai primi mesi del 2015 anche in Campania è iniziata l'erogazione dei farmaci innovativi di cui all'art. 1, comma 593, della legge 23 dicembre 2014, n. 190;
- che ne è conseguito un notevole esborso finanziario, inizialmente sostenuto dalla So.Re.Sa. S.p.A. in qualità di centrale di acquisto regionale;
- che, successivamente, negli ultimi mesi l'esborso per farmaci innovativi ha cominciato ad essere trattenuto (in sei rate mensili) dal finanziamento della spesa sanitaria corrente delle aziende sanitarie, con un effetto particolarmente gravoso sulle aziende ospedaliere;
- che il Commissario ad acta per l'attuazione del piano di rientro, sulla base dei dati disponibili al 10 gennaio 2015 sulla piattaforma SANIARP, con nota del 26/1/2016, prot. n. 275/C, ha comunicato alle aziende sanitarie la stima provvisoria:
  - del costo 2015 dei suddetti farmaci imputabile a ciascuna azienda sanitaria;
  - della conseguente manovra compensativa della mobilità sanitaria intervenuta nell'esercizio 2015;
  - della ripartizione alle ASL di una prima tranche del contributo statale di cui all'art. 1, comma 593, della legge 190/2014, incassata a fine 2015 per euro 45.279.617,70=;
- che, come ribadito nella medesima nota del Commissario ad acta, i decreti commissariali n. 20/2015, 33/2015 e 70/2015 hanno stabilito che il costo dei farmaci innovativi anti epatite C deve essere addebitato al 100% dalle Aziende Sanitarie acquirenti alle ASL di residenza dei pazienti;
- che il Ministero della salute con nota del 10/2/2016 ha trasmesso un aggiornamento della ripartizione del contributo statale di cui all'art. 1, comma 593, della legge 190/2014, sulla base del quale la Campania risulta destinataria di una seconda tranche del contributo medesimo per euro 22.621.263,38=;
- che, pertanto, al fine di alleviare le critiche condizioni di liquidità di alcune aziende sanitarie, con decreto dirigenziale n. 22 del 7/3/2016 si è proceduto ad erogare un acconto sulla compensazione della mobilità sanitaria intervenuta nell'esercizio 2015, calcolato sulla base dei dati provvisori rilevati nella suddetta nota del Commissario ad acta del 26/1/2016, prot. n. 275/C, con riserva di conguaglio, e suddiviso su due tranche, di cui la prima è stata impegnata e liquidata con il medesimo decreto dirigenziale n. 22 del 7/3/2016, e la seconda viene impegnata e liquidata con il presente decreto;
- che il conteggio di tale acconto è sviluppato nell'allegato n. 1 al decreto dirigenziale n. 22 del 7/3/2016, riportato, per l'effetto, nelle colonne H) e I) dell'allegato n. 3 al presente decreto;
- che, pertanto, l'acconto mensile della manovra compensativa 2016 può essere provvisoriamente determinato calcolando gli acconti mensili per ciascuna azienda sommando gli importi esposti nelle colonne G) ed I) dell'allegato n. 3 al presente decreto, e riportati nella colonna E) dell'allegato n. 1 al presente decreto;
- che la detrazione, così operata nei confronti delle ASL, è interamente compensata dalla erogazione della medesima somma di complessivi euro 45.279.000,00= in corso di impegno e liquidazione da parte della *UOD 08 - Politica del farmaco e dispositivi* a valere sui residui passivi del capitolo di spesa 7115 del bilancio gestionale 2016;

DATO ATTO

- che le delibere della Giunta Regionale n. 1784/08, 960/09, 1653/09, 193/10, ed il decreto commissariale n. 18/2012, hanno concesso alla So.Re.Sa. S.p.A. un finanziamento del socio unico Regione Campania fino ad un importo massimo (in essere, al netto dei rimborsi) di euro 375 milioni per adempiere ai pagamenti in scadenza a fronte degli acquisti effettuati per conto delle aziende sanitarie, da recuperare "… *direttamente dalle aziende sanitarie, in ragione dei beni che la So.Re.Sa. S.p.A. avrà acquistato per loro conto, mediante trattenuta (in linea di massima ripartita su almeno sei mesi) dai fondi che dovranno essere attribuiti a ciascuna azienda sanitaria in fase di finanziamento mensile della spesa corrente, sulla base della rendicontazione dettagliata da parte di So.Re.Sa. S.p.A. della spesa sostenuta per gli acquisti di ciascuna azienda sanitaria* …";
- che, successivamente, il decreto commissariale n. 90/2013, sopra citato, ha elevato fino ad euro 950 milioni il suddetto finanziamento del socio unico, in modo da estenderlo all'attività della Centrale Unica dei Pagamenti;
- che la So.Re.Sa. S.p.A. con successive lettere (come riportato in nota all'allegato n. 4 al presente decreto) ha comunicato di avere effettuato i pagamenti per acquisti centralizzati di beni e servizi, riepilogati per singola azienda ed esposti nella colonna A) dell'allegato n. 4 al presente decreto;
- che a fronte di tali pagamenti, in adempimento delle disposizioni recate dalle sopra citate DGRC n. 666/08, n. 1784/08, n. 960/09, n. 1653/09 e n. 193/10, si è provveduto a trattenere dalle rimesse mensili per il finanziamento della spesa sanitaria corrente gli importi per singola azienda riportati nella colonna B) dell'allegato n. 4 al presente decreto;
- che la So.Re.Sa. S.p.A. con nota del 22/02/2016 ha comunicato l'importo dell'IVA sulle fatture attive che ha emesso a carico delle AA.SS. e che queste ultime dovevano versare all'Erario con scadenza 16/3/2016 ai sensi della cd. "*Scissione dei pagamenti - art. 17-ter del DPR n. 633/1972 – Split Payment*";
- che la So.Re.Sa. S.p.A. non ha ancora comunicato l'importo dell'IVA sulle fatture attive che ha emesso a carico delle AA.SS. e che queste ultime devono versare all'Erario con scadenza 16/4/2016 ai sensi della cd. "*Scissione dei pagamenti - art. 17-ter del DPR n. 633/1972 – Split Payment*";
- che, pertanto, per la mensilità corrente si applica provvisoriamente lo steso importo (arrotondato) delle minori trattenute operate sulla mensilità di febbraio 2016, salvo conguaglio sulla prossima mensilità;
- che, pertanto, in esecuzione delle delibere sopra citate e in conformità alla circolare del Direttore Generale per la Tutela della Salute del 14/1/2016, prot. n. 24929, in materia di applicazione dello *Split Payment*, si può procedere a trattenere dalla presente rimessa mensile l'importo esposto nella colonna K) dell'allegato n. 4 al presente decreto, riportato nella colonna F) dell'allegato n. 1 al presente decreto;
- che la So.Re.Sa. S.p.A. e le aziende sanitarie dovranno, quindi, provvedere alle conseguenti compensazioni e sistemazioni contabili nel bilancio dell'esercizio in corso;

RITENUTO

- che, per tutto quanto sopra esposto, gli importi della rimessa regionale mensile per la spesa sanitaria corrente delle Aziende Sanitarie Locali ed Ospedaliere, delle A.O.U. Ruggi d'Aragona, Federico II e SUN e dell'IRCSS Pascale, per la mensilità in oggetto sono calcolati nella misura esposta nella colonna G) dell'allegato n. 1 al presente decreto; tali importi, in ottemperanza alle disposizioni recate dal decreto commissariale n. 90/2013 in materia di Centrale Unica di Pagamento, sono impegnati e liquidati alle aziende sanitarie con il presente decreto secondo quanto indicato nella colonna H) dell'allegato n. 1;

DATO ATTO

- che la legge regionale 18 gennaio 2016, n. 2, pubblicata sul BURC n. 3 del 18/1/2016, ha approvato il "*Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania*" in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- che con delibera della Giunta regionale n. 52 del 15 febbraio 2016 la Giunta regionale ha approvato il Bilancio gestionale 2016, contenente la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macroaggregati per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio, e corredato dei capitoli di entrata e di spesa collegati e delle strutture dirigenziali di riferimento;

- che con nota prot. n. 135/DECCOMDEF del 15.9.2010, il Presidente della Regione Campania - Commissario ad acta ai sensi dell'art. 14 del D.L. n. 78/2010 convertito in legge n. 122/2010 - ha chiarito che i pagamenti inerenti alla spesa sanitaria fuoriescono dalle limitazioni imposte dal DL 78/2010 in quanto non incidenti sul patto di stabilità interno, come disposto dall'art. 77 ter del DL n. 112/2008;
- che con nota prot. n. 379581 del 13/05/2011 il Coordinatore dell'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi ha disposto di dare espressa evidenza dell'obbligatorietà della spesa nel preambolo dei provvedimenti da adottare;
- che la spesa oggetto del presente provvedimento può considerarsi ricompresa nei Livelli Essenziali di Assistenza Sanitaria e, come tale, è da considerarsi "*spesa obbligatoria*";

VISTA
- la DGRC n. 488/2013 avente per oggetto: "Avviso interpello per il conferimento incarichi dirigenziali – Adempimenti";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal dirigente della U.O.D. 52 04 14 - "*Governo economico finanziario in raccordo con la DG risorse finanziarie*", nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente medesimo;

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente decreto,

Di **IMPEGNARE e LIQUIDARE** la somma di **euro 309.386.000,00=** a valere sul capitolo del bilancio gestionale 2016, Missione 13 - Programma 01, corrispondente al **capitolo 7000** del bilancio 2015**,** con la ripartizione esposta nella **colonna H) dell'allegato n. 1**, effettuando i pagamenti sui rispettivi conti di Tesoreria Unica presso la Banca d'Italia esposti nell'**Allegato Beneficiari** al presente decreto, con i seguenti riferimenti introdotti dal 1°gennaio 2013 ai sensi del Dlgs 118/2011:

per le Aziende Sanitarie Locali per **euro 181.002.000,00=**:

CAPITOLO SPESA	TIT	MISSIONE	PROGRAMMA	MACROAGGREGATO	PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gest.)	Ricorrenti	Perimetro Sanità
7000	1	13	01	104	1.04.01.02.020	07.4	8	1.05.03	1538	3	4

per le Aziende Ospedaliere per **euro 79.094.000,00=**:

7000	1	13	01	104	1.04.01.02.025	07.4	8	1.05.03	1539	3	4

per le Aziende Ospedaliere Universitarie (Ruggi, SUN e Federico II) per **euro 44.308.000,00=**:

7000	1	13	01	104	1.04.01.02.025	07.4	8	1.05.03	1552	3	4

per l'IRCCS Pascale per **euro 4.982.000,00=**:

7000	1	13	01	104	1.04.01.02.033	07.4	8	1.05.03	1540	3	4

Di **IMPEGNARE e LIQUIDARE** la somma di **euro 792.000,00=** a valere sul **capitolo 7064** del bilancio gestionale 2016, Missione 13 - Programma 01, in favore dell'IRCCS Pascale, come esposto nella **colonna H) dell'allegato n. 1**, effettuando il pagamento sul relativo conto di Tesoreria Unica presso la Banca d'Italia esposto nell'**Allegato Beneficiari** al presente decreto, con i seguenti riferimenti introdotti dal 1°gennaio 2013 ai sensi del Dlgs 118/2011:

CAPITOLO SPESA	TIT	MISSIONE	PROGRAMMA	MACROAGGREGATO	PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gest.)	Ricorrenti	Perimetro Sanità
7064	1	13	01	104	1.04.01.02.033	07.4	8	1.05.03	1540	3	4

Di **DARE ATTO**, in ottemperanza alla circolare della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie del 30/12/2015 n. 908447, che tutte le spese sopra disposte afferiscono alla **competenza economica dell'esercizio 2016 (periodo 1/1/2016 – 31/12/2016)**.

Di **DARE MANDATO** alla *Direzione Generale per le Risorse Finanziarie – UOD 55.13.04 – Gestione delle spese regionali*, affinché proceda **A PAGARE** le somme sopra indicate in base alla ripartizione esposta nell'allegato n. 1 e sulla scorta dei riferimenti esposti nell'**Allegato Contabile e nell'Allegato Beneficiari** al presente decreto, **eventualmente anche in più tranche**, in funzione dell'esigenza di assicurare il pagamento degli oneri del personale e delle effettive disponibilità di cassa della Regione, in conformità alla nota prot. n. 135/DECCOMDEF del 15.9.2010 del Presidente della Regione Campania - Commissario ad acta ai sensi dell'art. 14 del D.L. n. 78/2010 convertito in legge n. 122/2010.

Di **INVIARE** il presente provvedimento alla *Direzione Generale per le Risorse Finanziarie – UOD 55.13.04 – Gestione delle spese regionali*, alla *Direzione Generale per la Tutela della Salute*, alle Aziende Sanitarie regionali, alla So.Re.Sa. S.p.A., per quanto di rispettiva competenza, e al BURC per la pubblicazione.

FAVRO GHIDELLI

Decreto Dirigenziale n. 41 del 10/05/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 14 - UOD Governo economico finanziario in accordo con la DG risorse finanziarie

Oggetto dell'Atto:

FINANZIAMENTO DELLE AZIENDE SANITARIE REGIONALI: DISPOSIZIONI URGENTI IN ATTUAZIONE DEL DECRETO COMMISSARIALE N. 90 DEL 9 AGOSTO 2013. DETERMINAZIONI

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che con deliberazione n. 460 del 20.03.2007 la Giunta regionale ha approvato l'Accordo attuativo ed il Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del SSR ai sensi dell'art. 1, comma 180, della Legge 30.12.2004 n. 311;
- che l'art. 2, comma 88, della legge del 23.12.2009 n. 191 (legge finanziaria 2010), ha stabilito che: "*Per le regioni già sottoposte ai piani di rientro e già commissariate alla data di entrata in vigore della presente legge restano fermi l'assetto della gestione commissariale previgente per la prosecuzione del piano di rientro, secondo programmi operativi, coerenti con gli obiettivi finanziari programmati, predisposti dal commissario ad acta, nonché le relative azioni di supporto contabile e gestionale*";
- che con delibera del Consiglio dei Ministri del 24 luglio 2009 il Governo ha nominato Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di Rientro dal disavanzo sanitario il Presidente pro tempore della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, commi 1 e 2, del decreto legge 1 ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla legge 29 novembre 2007, n. 222, e successive modifiche;
- che con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010, il Presidente pro tempore della Regione Campania è stato nominato Commissario ad acta per il Piano di Rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso secondo Programmi operativi di cui all'art. 2, comma 88, della legge n. 191/09;
- che il Presidente della Regione Campania, in qualità di Commissario ad acta per la Prosecuzione Piano di Rientro, con decreto n. 90 del 9 agosto 2013 ha stabilito, tra l'altro:

"*2. Di procedere alla graduale attuazione della Centrale Unica dei Pagamenti, prevista dalle leggi regionali n. 4/2011, n. 41/2012 e dal decreto commissariale n. 11 del 31 gennaio 2013 …*

(omissis)

3. Di dare atto che dal corrente mese di agosto tutti i pagamenti di debiti correnti e pregressi delle ASL Napoli 1 Centro, Napoli 3 Sud e Salerno devono avvenire tramite la So.Re.Sa. S.p.A. con le modalità ed i dettagli operativi che saranno comunicati nei prossimi giorni da ciascuna di dette ASL alla So.Re.Sa. S.p.A. ed al Coordinatore AGC 19 e 20";

VISTA

- la nota del 4 settembre 2013 della SORESA SpA, ns. prot. n. 2013.628143 del 11/09/2013, avente ad oggetto "*Pagamento contributi dei dipendenti ASL NAPOLI 1 CENTRO, NAPOLI 3 SUD E SALERNO*", con la quale si evidenziava "… *l'effettiva impossibilità di individuare una soluzione immediata e compatibile sia con le richiamate norme che con gli obblighi fiscali e tributari delle aziende del SSR, che garantisca il corretto pagamento dei contributi previdenziali relativi agli stipendi di agosto attraverso SORESA per conto delle Aziende Sanitarie, in scadenza il prossimo 15 settembre. … Si evidenzia al riguardo che, nelle more, i nostri uffici hanno già sottoposto all'Agenzia delle Entrate per le vie ordinarie il quesito sull'argomento. Rispetto a tale interpello non è pervenuto, al momento, alcun riscontro … ";*
- la nota del 7/11/2013, prot. n. U014376/13, con la quale il Presidente della So.Re.Sa. S.p.A. rappresenta che "*occorre pertanto procedere, come nei mesi di settembre ed ottobre, al versamento dei contributi delle ASL NAPOLI 1, NAPOLI 3 SUD e SALERNO per il tramite della Regione Campania, essendo, allo stato, So.Re.Sa. impossibilitata ad adempiere, nella fattispecie specifica, a quanto statuito con il succitato Decreto Commissariale n. 90/2013*";
- che con deliberazione n°703 del 26/9/2013 e comu nicazione del 15/4/2014, assunta in pari data al prot. n. 0269373 della Regione, l'A.O. di Caserta ha attivato a decorrere dal mese di aprile 2014 e fino al mese di marzo 2016 la centralizzazione presso la So.Re.Sa. S.p.A. di tutti i propri pagamenti, ad eccezione di quelli relativi al personale dipendente, contributi, imposte, consulenze e collaborazioni;
- che, successivamente, l'A.O. di Caserta con deliberazione della Commissione Straordinaria n. 8 del 13/1/2016 e comunicazione del responsabile GEF del 31/3/2016, ha deciso di attuare la completa centralizzazione dei pagamenti a decorrere dalla mensilità di aprile 2016 (dalla scadenza del 16/5/2016 per quanto riguarda i versamenti all'Erario ed agli Enti previdenziali);

RILEVATO
che, a seguito di analisi effettuate nello scorso settembre unitamente ai dirigenti dell'ex Settore Entrate e Spesa, sulla base di indicazioni fornite informalmente dagli uffici dell'Amministrazione Finanziaria, è possibile disporre il pagamento da parte della Regione Campania delle somme dovute dalle ASL Napoli 1 Centro, ASL Napoli 3 Sud, ASL Salerno e A.O. SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO DI CASERTA, all'Amministrazione Finanziaria mediante presentazione di F24EP (Enti Pubblici) per conto delle Aziende sanitarie in qualità di intervento sostitutivo, su delega delle ASL Napoli 1 Centro, ASL Napoli 3 Sud e ASL Salerno della A.O. SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO DI CASERTA e della SO.RE.SA. ed autorizzato dagli stessi, sulla base dei dati elaborati e forniti dalle medesime AASSLL ed A.O. sia in formato cartaceo che in formato di file ministeriale pronto per l'invio telematico riportante il codice fiscale delle ASL Napoli 1 Centro, ASL Napoli 3 Sud , ASL Salerno e A.O. SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO DI CASERTA;

PRESO ATTO
- dell'**atto di delegazione di pagamento dell'ASL Napoli 1 Centro** del **09/05/2016** inviato dalla stessa ASL per scadenza di pagamento **16/05/2016**, con allegata certificazione e manleva dell'**ASL Napoli 1 Centro**, che solleva la Regione Campania da eventuali errori in merito ai codici tributo inseriti nei modelli F24 e nei file ministeriali trasmessi dall'ASL Napoli 1 Centro;
- dell'**atto di delegazione di pagamento dell'ASL Napoli 3 Sud** del **09/05/2016** inviato dalla stessa ASL per scadenza di pagamento **16/05/2016**, con allegata certificazione e manleva dell'**ASL Napoli 3 Sud**, che solleva la Regione Campania da eventuali errori in merito ai codici tributo inseriti nei modelli F24 e nei file ministeriali trasmessi dall'ASL Napoli 3 Sud;
- degli **atti di delegazione di pagamento dell'ASL Salerno** del **06/05/2016**, inviati dalla stessa ASL per scadenza di pagamento **16/05/2016**, con allegate certificazioni ed atti di manleva dell'**ASL di Salerno**, che sollevano la Regione Campania da eventuali errori in merito ai codici tributo inseriti nei modelli F24 e nei file ministeriali trasmessi dall'ASL Salerno;
- degli **atti di delegazione di pagamento dell' A.O. SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO DI CASERTA** del **04/05/2016**, inviati dalla stessa **A.O.** per scadenza di pagamento **16/05/2016**, con allegate certificazioni ed atti di manleva dell' **A.O. SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO DI CASERTA**, che sollevano la Regione Campania da eventuali errori in merito ai codici tributo inseriti nei modelli F24 e nei file ministeriali trasmessi dall'ASL Salerno;
- della nota del **10/05/2016**, **prot. n. R 087/2016**, con la quale il Presidente della **So.Re.Sa. S.p.A.** delega la Regione Campania riguardo ai suddetti pagamenti da effettuarsi per conto della ASL Napoli 1 Centro, ASL Napoli 3 Sud e della ASL di Salerno;

CONSIDERATO
- che il punto 9.2 del Principio contabile applicato sperimentale della Programmazione (ai sensi dell'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e del DPCM 28 dicembre 2011, relativo alla disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi) prevede che, successivamente all'approvazione del Bilancio da parte del Consiglio, la Giunta regionale approvi un Documento Tecnico di Accompagnamento, contenente la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macroaggregati per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio;
- che con D.G.R.C. n. 17 del 26/01/2016 la Giunta regionale ha approvato la delibera "*Approvazione documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania.*";

DATO ATTO
- che la legge regionale 18 gennaio 2016, n. 2, pubblicata sul BURC n. 3 del 18/1/2016, ha approvato il "*Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania*" in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- che la suddetta legge regionale n. 2/2016 ha stanziato per l'esercizio 2016 sulla **Missione 13** – Tutela della Salute, **Programma 01** – Servizio Sanitario regionale: finanziamento ordinario corrente

per la garanzia dei LEA, la somma di euro 10.351.258.748,44= in conto competenza, e di euro 11.453.524.565,62= in conto cassa;
- che con delibera della Giunta regionale n. 52 del 15 febbraio 2016 la Giunta regionale ha approvato il Bilancio gestionale 2016, contenente la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macroaggregati per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio, e corredato dei capitoli di entrata e di spesa collegati e delle strutture dirigenziali di riferimento;
- che con nota prot. n. 379581 del 13/05/2011 il Coordinatore dell'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi ha disposto di dare espressa evidenza dell'obbligatorietà della spesa nel preambolo dei provvedimenti da adottare;
- la DGRC n 488/2013 di conferimento di incarichi dirigenziali;
- che la spesa oggetto del presente provvedimento può considerarsi ricompresa nei Livelli Essenziali di Assistenza Sanitaria e, come tale, è da considerarsi "spesa obbligatoria";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal dirigente della U.O.D. 52 04 14 00 "*Governo economico finanziario in raccordo con la DG risorse finanziarie*", nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente medesimo;

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente decreto,

- all'**IMPEGNO** della somma di **€ 2.835,56**= ed alla **liquidazione e pagamento** di **€ 2.835,56**= sul capitolo di spesa n. **7000** del bilancio **2016**, con i seguenti riferimenti introdotti dal 1° gennaio 2014 ai sensi del Dlgs 118/2011:

CAPITOLO SPESA	*TIT*	*MISSIONE*	*PROGRAMMA*	*MACROAGGREGATO*	*V LIVELLO PIANO DEI CONTI*	*COFOG*	*COD. UE*	*SIOPE (codice bilancio)*	*SIOPE (codice gest.)*
7000	1	13	01	104	1.04.01.02.020	7.02	8	1.05.03	1538

Per il pagamento effettivo degli **F24** sotto indicati;

- Di **STABILIRE**, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno di cui al precedente punto presenta la competenza economica 01/01/2016 – 31/12/2016;
- **Di DEMANDARE alla DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE FINANZIARIE** la **presentazione** dell' **F24** per **€ 2.835,56**= per conto dell'**ASL Napoli 1 Centro** in qualità di intervento sostitutivo, su delega dell'ASL Napoli 1 Centro e della SO.RE.SA. ed autorizzato dagli stessi, sulla base dei dati elaborati e forniti dalla medesima ASL sia in formato cartaceo che in formato di file ministeriale pronto per l'invio telematico riportante il codice fiscale dell'ASL Napoli 1 Centro;
- **Di DEMANDARE**, conseguentemente, alla DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE FINANZIARIE la **disposizione del pagamento** della somma di euro **2.835,56**= **all'ASL NAPOLI 1 Centro**, C.F. 06328131211, e per essa, in virtù della delega citata in premessa dell'ASL Napoli 1 Centro, all'Amministrazione Finanziaria, giusto Modelli F24 e F24 EP allegati imputando la spesa sull'impegno assunto con il presente atto.

- **Di DARE ATTO** che tutti gli adempimenti di natura fiscale e dichiarativa in qualità di **Sostituto di imposta** rimangono in capo dell'**ASL Napoli 1 Centro**, trattandosi per la Regione Campania di un mero intervento sostitutivo ai fini del solo versamento all'Amministrazione Finanziaria;
- all'**ACCERTAMENTO** della somma di **€ 75.223.270,59**= ed alla compensazione pagamenti cassa ordinaria/cassa sanità (**incasso**) di **€ 75.223.270,59**= sul capitolo di entrata **7150** del bilancio gestionale **2016,** con i seguenti riferimenti introdotti dal 1° gennaio 2014 ai sensi del Dlgs 118/2011:

Cap 2016	*Denominazione*	*Tit*	*Tipologia*	*Categoria*	*V Livello Piano dei conti*	*Codice identificativo Spesa UE*	*SIOPE (codice bilancio)*
7150	***Compensazione***	***9***	***100***	***9019900***	***9.01.99.05.001***	***2***	***6.02.01***

	pagamenti cassa ordinaria/cassa sanità						

- Di **STABILIRE**, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'accertamento di cui al precedente punto presenta la competenza economica 01/01/2016 – 31/12/2016;
- **ad IMPEGNARE E LIQUIDARE sul cap.** capitolo di spesa **7000** del Bilancio gestionale **2016**, con i seguenti riferimenti introdotti dal 1°gennai o 2014 ai sensi del D.lgs.118/2011:

CAPITOLO SPESA	***TIT***	***MISSIONE***	***PROGRAMMA***	***MACROAGGREGATO***	***V LIVELLO PIANO DEI CONTI***	***COFOG***	***COD. UE***	***SIOPE (codice bilancio)***	***SIOPE (codice gest.)***
7000	1	13	01	104	1.04.01.02.020	7.02	8	1.05.03	1538

a favore della Regione Campania con quietanza in commutazione d'entrata mediante emissione di reversale sul capitolo di entrata del bilancio **2016** corrispondente al capitolo di entrata **7150** del Bilancio gestionale 2015, accertamento assunto al punto precedente;

- Di **STABILIRE**, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno di cui al precedente punto presenta la competenza economica 01/01/2016 – 31/12/2016;
- all'**IMPEGNO** della somma di € **75.223.270,59**= ed alla **liquidazione e pagamento** di € **75.223.270,59**= sul capitolo di spesa n. **9224** del bilancio **2016**, con i seguenti riferimenti introdotti dal 1°gennaio 2014 ai sensi del Dlgs 11 8/2011:

Cap 2016	***Denominazione***	***Tit***	***Missione***	***Programma***	***Macroag***	***V livello***	***COFOG***	***Codice Identificativo Spesa UE***	***Siope (codice di Bilancio)***
9224	***Compensazione pagamenti cassa ordinaria/cassa sanità***	***7***	***99***	***01***	***701***	***7.01.99.04.001***	***01.1***	***8***	***4.02.01***

Per il pagamento effettivo degli **F24EP** sotto indicati;

- Di **STABILIRE**, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno di cui al precedente punto presenta la competenza economica 01/01/2016 – 31/12/2016;
- **Di DEMANDARE alla DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE FINANZIARIE** la **presentazione** dell'**F24EP** per **23.715.892,73**= per conto dell'**ASL Napoli 1 Centro** in qualità di intervento sostitutivo, su delega dell'ASL Napoli 1 Centro e della SO.RE.SA. ed autorizzato dagli stessi, sulla base dei dati elaborati e forniti dalla medesima ASL sia in formato cartaceo che in formato di file ministeriale pronto per l'invio telematico riportante il codice fiscale dell'ASL Napoli 1 Centro;
- **Di DEMANDARE**, conseguentemente, alla DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE FINANZIARIE la **disposizione del pagamento** della somma di euro **23.715.892,73**= **all'ASL NAPOLI 1 Centro**, C.F. 06328131211, e per essa, in virtù della delega citata in premessa dell'ASL Napoli 1 Centro, all'Amministrazione Finanziaria, giusto Modelli F24 e F24 EP allegati imputando la spesa sull'impegno assunto con il presente atto.
- **Di DARE ATTO** che tutti gli adempimenti di natura fiscale e dichiarativa in qualità di **Sostituto di imposta** rimangono in capo dell'**ASL Napoli 1 Centro**, trattandosi per la Regione Campania di un mero intervento sostitutivo ai fini del solo versamento all'Amministrazione Finanziaria;
- **Di DEMANDARE alla DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE FINANZIARIE** la presentazione dell'**F24EP** per conto dell'**ASL Napoli 3 SUD** in qualità di **intervento sostitutivo**, su delega dell'ASL Napoli 3 SUD e della So.Re.Sa. S.p.A. ed autorizzato dagli stessi, sulla base dei dati elaborati e forniti dalla medesima ASL sia in formato cartaceo che in formato di file ministeriale pronto per l'invio telematico riportante il codice fiscale dell'ASL Napoli 3 SUD.
- **Di DEMANDARE**, conseguentemente, alla DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE FINANZIARIE la **disposizione del pagamento** della somma di euro **18.011.218,23**= all'**ASL**

NAPOLI 3 SUD, C.F. 06322711216, e per essa, in virtù della delega citata in premessa dell'ASL Napoli 3 Sud, all'Amministrazione Finanziaria, giusto Modello F24 EP allegato imputando la spesa sull'impegno assunto con il presente atto.

- **Di DARE ATTO** che tutti gli adempimenti di natura fiscale e dichiarativa in qualità di **Sostituto di imposta** rimangono in capo dell'**ASL Napoli 3 SUD**, trattandosi per la Regione Campania di un mero intervento sostitutivo ai fini del solo versamento all'Amministrazione Finanziaria.
- **Di DEMANDARE alla DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE FINANZIARIE** la presentazione dell'**F24EP** per conto dell'**ASL Salerno** in qualità di **intervento sostitutivo**, su delega dell'ASL Salerno e della So.Re.Sa. S.p.A. ed autorizzato dagli stessi, sulla base dei dati elaborati e forniti dalla medesima ASL sia in formato cartaceo che in formato di file ministeriale pronto per l'invio telematico riportante il codice fiscale dell'ASL Salerno.
- **Di DEMANDARE**, conseguentemente, alla DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE FINANZIARIE la disposizione del pagamento della somma di euro **27.889.093,59**= all'**ASL Salerno**, C.F. 04701800650, e per essa, in virtù della delega citata in premessa dell'ASL Salerno, all'Amministrazione Finanziaria, giusto Modello F24 EP allegato imputando la spesa sull'impegno assunto con il presente atto.
- **Di DARE ATTO** che tutti gli adempimenti di natura fiscale e dichiarativa in qualità di **Sostituto di impost**a rimangono in capo **dell'ASL Salerno**, trattandosi per la Regione Campania di un mero intervento sostitutivo ai fini del solo versamento all'Amministrazione Finanziaria.
- **Di DEMANDARE alla DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE FINANZIARIE** la presentazione dell'**F24EP** per conto dell' **A.O. SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO DI CASERTA** in qualità di **intervento sostitutivo**, su delega dell' A.O. SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO DI CASERTA e della So.Re.Sa. S.p.A. ed autorizzato dagli stessi, sulla base dei dati elaborati e forniti dalla medesima ASL sia in formato cartaceo che in formato di file ministeriale pronto per l'invio telematico riportante il codice fiscale dell'ASL Salerno.
- **Di DEMANDARE**, conseguentemente, alla DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE FINANZIARIE la disposizione del pagamento della somma di euro **5.607.066,04**= **A.O. SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO DI CASERTA**, C.F. 02201130610, e per essa, in virtù della delega citata in premessa dell' A.O. SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO DI CASERTA, all'Amministrazione Finanziaria, giusto Modello F24 EP allegato imputando la spesa sull'impegno assunto con il presente atto.
- **Di DARE ATTO** che tutti gli adempimenti di natura fiscale e dichiarativa in qualità di **Sostituto di impos**ta rimangono in capo dell' **A.O. SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO DI CASERTA**, trattandosi per la Regione Campania di un mero intervento sostitutivo ai fini del solo versamento all'Amministrazione Finanziaria.
- **Di INVIARE** il presente provvedimento alla DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE FINANZIARIE, al CAPO DIPARTIMENTO DELLA SALUTE E DELLE RISORSE NATURALI, per quanto di rispettiva competenza, e al BURC per la pubblicazione.

FAVRO GHIDELLI

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 42 del 13/05/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 14 - UOD Governo economico finanziario in accordo con la DG risorse finanziarie

Oggetto dell'Atto:

OSPEDALE EVANGELICO DI NAPOLI DELLA FONDAZIONE EVANGELICA BETANIA DELLA TAVOLA VALDESE - ACCONTO PER IL MESE DI MAGGIO SULLE PRESTAZIONI SANITARIE RESE NEL 2016.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con decreto n. 52 del 5 luglio 2011 il Presidente della Giunta Regionale in qualità di Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di Rientro dal disavanzo del settore sanitario, nominato dal Consiglio dei Ministri nella seduta del 23 aprile 2010 ai sensi del decreto legge n. 159 del 1 ottobre 2007, art. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 222 del 29 novembre 2007, ha approvato il testo dell'accordo tra la Regione Campania e la Fondazione Evangelica Betania della Tavola Valdese per la definizione dei volumi di prestazioni e dei correlati limiti di spesa per l'esercizio 2011 erogati dall' Ospedale Evangelico di Napoli Villa Betania;
- che in data 23/10/2014 l'Ente Villa Betania ed il Sub Commissario ad acta hanno firmato lo schema di accordo complessivo per la remunerazione massima delle prestazioni di assistenza ospedaliera e di assistenza specialistica ambulatoriale erogate nel 2014 dall'Ospedale Villa Betania di Napoli, prevedendo per l'esercizio 2014 un limite massimo di spesa di complessivi euro **37.000.000,00**=:
- che il suddetto accordo del 23/10/2014 è stato approvato da parte del Commissario ad acta per la Prosecuzione del piano di rientro del settore sanitario con apposito decreto Commissariale n. 12 del 16/02/2015, che prevede, tra l'altro, che nel 2015 la Regione – nelle more del rinnovo dell'accordo per l'esercizio in corso – eroghi un acconto mensile pari ad 1/12 del 90% del corrispettivo massimo pattuito per il 2014 ;
- che con decreto commissariale n. 8 del 16 febbraio 2016 si è proceduto a dare mandato al Direttore Generale per la Tutela della Salute affinchè si stipuli la proroga al 2015 degli accordi vigenti per il 2014 con la Fondazione Evangelica Betania per l'Ospedale Villa Betania di Napoli;
- che con Addendum all'Accordo sottoscritto il 23/10/2014, del 01/03/2016, prot. n. 1122/C del 01/03/2016, si è dato seguito a quanto previsto dal sopra citato decreto commissariale n. 8/2016, rinnovando integralmente l'accordo del 23/10/2014 per l'esercizio 2015 alle medesime condizioni;

CONSIDERATO

- che con decreto commissariale n. 19 del 21 marzo 2014, pubblicato sul BURC n. 23 del 7 aprile 2014, sono state definite le modalità ed i termini di presentazione delle istanze di accreditamento istituzionale da parte dei soggetti privati equiparati (Ospedali Fatebenefratelli di Napoli e di Benevento, Ospedale Villa Betania di Napoli, Ospedale S. Maria della Pietà di Casoria dei Camilliani), nonché da parte dell'IRCCS privato Maugeri di Telese;
- che l'Ente Villa Betania ha presentato alla struttura del Commissario ad acta per la sanità l'istanza di accreditamento istituzionale dell' Ospedale di Napoli nei termini prescritti dal suddetto DCA n. 19/2014;
- che, successivamente, il decreto del Commissario ad acta n. 4 del 2 febbraio 2015, ravvisata la necessità di fissare un termine entro il quale concludere le procedure stabilite ad hoc per l'accreditamento istituzionale delle suddette strutture, ha stabilito che entro il 30 giugno 2015 devono essere completate le procedure di cui al citato DCA n. 19/2014 per l'accreditamento istituzionale delle medesime strutture;
- che lo stesso DCA n. 4/2015 ha stabilito che, nelle more del completamento delle procedure per l'accreditamento istituzionale, devono essere assicurati i livelli essenziali di assistenza erogati dai citati presidi sul territorio;
- che in data 17 luglio 2015 il Sub Commissario ad acta prof. Ettore Cinque ed il Direttore Generale per la Tutela della Salute, previa convocazione con nota del 15/7/2015 n. 489524, hanno incontrato i rappresentanti dei Dipartimenti di Prevenzione delle ASL in cui gli Ospedali Classificati e l'IRCCS Maugeri, per verificare lo stato di avanzamento delle procedure di accreditamento istituzionale;
- che, all'esito del suddetto incontro, è stato redatto apposito verbale, protocollato al n. 503080 del 20/7/2015, nel quale il Sub Commissario ad acta ed il Direttore Generale: "*ravvisano l'esigenza di un ulteriore breve differimento – di almeno 3 o 4 mesi - del termine entro il quale le procedure di accreditamento degli Enti sopra citati devono essere completate, da sottoporre alla ratifica del Commissario ad acta per la Prosecuzione del Piano di Rientro del settore sanitario, non appena il Governo provvederà alla nomina. Nel frattempo, come già previsto dal DCA 4/2015, è necessario che le stesse strutture private continuino ad assicurare i livelli essenziali di assistenza erogati sul territorio. A tal fine, copia del presente verbale sarà trasmessa al dirigente della UOD 14, affinché*

assicuri gli acconti mensili spettanti alle sopra richiamate strutture in base agli accordi vigenti con le stesse, in modo da evitare l'insorgere di interessi di mora e, soprattutto, da non creare difficoltà operative nella erogazione dei normali livelli di assistenza forniti da questi ospedali (tra i quali insistono anche tre strutture di Pronto Soccorso di II livello della rete dell'emergenza). Ovviamente, tali acconti saranno erogati in via provvisoria e con riserva di futuro conguaglio, a valere su ogni altra somma dovuta o debenda alle medesime strutture, nonché all'esito dei controlli delle ASL competenti per la definitiva liquidazione delle prestazioni erogate";

- che Villa Betania ha fornito a questa UOD l'autorizzazione del Sindaco di Napoli prot. n. 99 del 3/9/2015 attestante il possesso dei requisiti richiesti dalla DGRC n. 7301/01 e s.m.i. per l'esercizio dell'attività ospedaliera e di Pronto Soccorso in conformità alla strutturazione prevista dal DCA 49/2010;
- che a seguito di esposto CIMO - ANAAO del 5/10/2015, che rappresentava presunte criticità nell'organico dei medici di Pronto Soccorso, questa UOD con E Mail del 6/10/2015 ha chiesto alla ASL Napoli 1 Centro una urgente verifica;
- che a tale riguardo è pervenuta per conoscenza la nota di chiarimenti fornita da Villa Betania al Distretto sanitario 52 prot. n. 1319/15 del 23/10/2015;
- che, ad oggi, in base alle notizie assunte telefonicamente presso i funzionari della ASL Napoli 1 Centro che si occupano della ospedalità privata, non sono emerse criticità di rilievo, fatto salvo l'esito finale dei riscontri in corso;
- che, pertanto, per assicurare il funzionamento dell'Ospedale Evangelico di Napoli della Fondazione Evangelica Betania della Tavola Valdese, al fine di consentire lo svolgimento dei compiti istituzionali ed assicurare i normali livelli assistenziali, si rende necessario provvedere alla erogazione dell'acconto per il mese di **MAGGIO 2016** sulle prestazioni sanitarie rese nel 2016 pari ad euro **€ 2.775.000,00**= da impegnare e liquidare con il presente decreto, con espressa riserva di conguaglio a valere su ogni altra somma dovuta o debenda alla medesima struttura, nonché all'esito dei controlli della ASL Napoli 1 centro, competente per la definitiva liquidazione delle prestazioni erogate;

CONSIDERATO

- che il punto 9.2 del Principio contabile applicato sperimentale della Programmazione (ai sensi dell'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e del DPCM 28 dicembre 2011, relativo alla disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi) prevede che, successivamente all'approvazione del Bilancio da parte del Consiglio, la Giunta regionale approvi un Documento Tecnico di Accompagnamento, contenente la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macroaggregati per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio;
- che con D.G.R.C. n. 17 del 26/01/2016 la Giunta regionale ha approvato la delibera "*Approvazione documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania.*";

DATO ATTO

- che la legge regionale 18 gennaio 2016, n. 2, pubblicata sul BURC n. 3 del 18/1/2016, ha approvato il "*Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania*" in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- che la suddetta legge regionale n. 2/2016 ha stanziato per l'esercizio 2016 sulla **Missione 13** – Tutela della Salute, **Programma 01** – Servizio Sanitario regionale: finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA, la somma di euro 10.351.258.748,44= in conto competenza, e di euro 11.453.524.565,62= in conto cassa;
- che con delibera della Giunta regionale n. 52 del 15 febbraio 2016 la Giunta regionale ha approvato il Bilancio gestionale 2016, contenente la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macroaggregati per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio, e corredato dei capitoli di entrata e di spesa collegati e delle strutture dirigenziali di riferimento;
- che con nota prot. n. 379581 del 13/05/2011 il Coordinatore dell'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi ha disposto di dare espressa evidenza dell'obbligatorietà della spesa nel preambolo dei provvedimenti da adottare;

- che la spesa oggetto del presente provvedimento può considerarsi ricompresa nei Livelli Essenziali di Assistenza Sanitaria e, come tale, è da considerarsi "spesa obbligatoria";

VISTE
- la DGRC n. 488/2013 avente per oggetto: "Avviso interpello per il conferimento incarichi dirigenziali – Adempimenti";
- le istruzioni di pagamento ricevute da Villa Betania con lettera del 23 dicembre 2014, prot. D.A. n° 2154/2014;
- la nota prot. n. 2013.168296 del 07/03/2013 dell'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi;

DECRETA

per i motivi esposti in premessa,

Di **IMPEGNARE E LIQUIDARE** –in favore dell' "Ospedale Evangelico di Napoli della Fondazione Evangelica Betania della Tavola Valdese" – C.F. e P.I. 06408500632 - la somma **euro 2.775.000,00=** a titolo di acconto e con espressa riserva di conguaglio a valere su ogni altra somma dovuta o debenda alla medesima struttura, nonché all'esito dei controlli della ASL Napoli 1 centro, competente per la definitiva liquidazione delle prestazioni erogate, per il mese di **MAGGIO 2016** sulle prestazioni sanitarie rese nel 2016 a valere sul capitolo **7029** del bilancio Gestionale **2016**, e con i seguenti riferimenti introdotti dal 1° gennaio 2014 ai sensi del Dlgs 11 8/2011:

CAPITOLO SPESA	*TIT*	*MISSIONE*	*PROGRAMMA*	*MACROAGGREGATO*	*V LIV. PIANO DEI CONTI*	*COFOG*	*COD. UE*	*SIOPE (codice bilancio)*	*SIOPE (codice gest.)*
7029	1	13	01	103	**1.03.02.18.009**	7.03	8	1.03.01	1365

Di **STABILIRE**, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno di cui al precedente punto presenta la competenza economica 01/01/2016 – 31/12/2016;
Di **PAGARE** – Codice S.I.O.P.E. 1365 - la somma di **euro 2.775.000,00=**, in favore dell' "Ospedale Evangelico di Napoli della Fondazione Evangelica Betania della Tavola Valdese" – C.F. e P.I. 06408500632, accreditando il conto corrente bancario intrattenuto da Villa Betania presso la BANCA PROSSIMA: CC Bancario, ABI 03359 - CAB 01600 -, IBAN: **IT 76 T 03359 01600 100000105605** .

Di **DARE MANDATO** alla DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE FINANZIARIE di accreditare la somma sopra indicata **eventualmente anche in più tranche**, in funzione dell'esigenza di assicurare il pagamento degli oneri del personale e delle effettive disponibilità di cassa della Regione, in conformità alla nota prot. n. 135/DECCOMDEF del 15.9.2010 del Presidente della Regione Campania - Commissario ad acta ai sensi dell'art. 14 del D.L. n. 78/2010 convertito in legge n. 122/2010 -;

Di **INVIARE** il presente provvedimento alla DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE FINANZIARIE, al CAPO DIPARTIMENTO DELLA SALUTE E DELLE RISORSE NATURALI, per quanto di rispettiva competenza, e al BURC ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013.

FAVRO GHIDELLI

Decreto Dirigenziale n. 43 del 13/05/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 14 - UOD Governo economico finanziario in accordo con la DG risorse finanziarie

Oggetto dell'Atto:

PROVINCIA RELIGIOSA DI SAN PIETRO DELL'ORDINE OSPEDALIERO DI SAN GIOVANNI DI DIO- FATEBENEFRATELLI - MENSILITA' MAGGIO 2016

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che l'Ospedale del Sacro Cuore di Gesù di Benevento della Provincia Religiosa di S. Pietro dell'Ordine Ospedaliero di S. Giovanni di Dio detto Fatebenefratelli con DPGR n. 1447 del 23 settembre 1974 è stato classificato ai sensi del citato articolo 1 della legge 132/1968 quale Ospedale Generale di Zona;
- che l'Ospedale Buon Consiglio di Napoli della Provincia Religiosa di S. Pietro dell'Ordine Ospedaliero di S. Giovanni di Dio detto Fatebenefratelli con DPGR n. 969 del 10 febbraio 1975 è stato classificato ai sensi del citato articolo 1 della legge 132/1968 quale Ospedale Generale di Zona;
- che l'art. 41 della Legge 833/78 stabilisce, accanto alla conferma dell'autonomia giuridico-amministrativa degli Enti Ecclesiastici, che i rapporti delle UUSSLL con gli ospedali religiosi classificati dovessero essere regolati da apposite convenzioni in conformità a schemi tipo approvati dal Consiglio dei Ministri e che nella dotazione finanziaria delle UUSSLL si dovesse tener conto di dette convenzioni, sancendo l'obbligatorietà del convenzionamento;
- che i rapporti tra la Provincia Religiosa di S. Pietro dell'Ordine Ospedaliero di San Giovanni di Dio ed il Servizio Sanitario Regionale sono stati regolati da un atto convenzionale stipulato con la Regione Campania in data 13 novembre 1985;
- che a seguito della riforma sanitaria (Dlgs 502/1992) dal 1°gennaio 1995 al 18 febbraio 2011 le ASL competenti per territorio provvedevano ad acquistare in proprio le prestazioni sanitarie erogate dai suddetti Ospedali Classificati, effettuando tutti i controlli sanitari ed amministrativi, nonché la liquidazione ed il pagamento delle fatture;
- che, in base al Piano Ospedaliero Regionale (L.R. n. 16/2008 e successivi decreti del Commissario ad acta n. 29 del 8/5/2010, n. 42 del 14/7/2010 e n. 49 del 27/9/2010) gli Ospedali Fatebenefratelli di Napoli e di Benevento sono inseriti nella rete regionale dell'emergenza – SIRES 118, con le modalità organizzative definite dal Piano di Riordino della Rete Ospedaliera e Territoriale di cui al citato decreto 49/2010;
- che in data 18 febbraio 2011, anche al fine di definire una lunga controversia sui criteri di remunerazione dell'attività degli Ospedali Fatebenefratelli, è stato sottoscritto un accordo complessivo tra il Presidente della Regione Campania, in qualità di Commissario ad acta per la prosecuzione del Piano di rientro del settore sanitario (Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010), e la Provincia Religiosa di S. Pietro dell'Ordine Ospedaliero di S. Giovanni di Dio – Fatebenefratelli, con sede in Roma, Via Cassia 600, titolare dell'Ospedale del "Sacro Cuore di Gesù" di Benevento e dell'Ospedale "Buon Consiglio" di Napoli, approvato dal decreto commissariale n. 20 del 13/3/2011 (rettificato per meri errori materiali con il decreto commissariale n. 28 del 11/5/2011);
- che in data 23/10/2014 l'Ente Fatebenefratelli ed il Sub Commissario ad acta hanno firmato lo schema di accordo complessivo per la remunerazione massima delle prestazioni di assistenza ospedaliera e di assistenza specialistica ambulatoriale erogate nel 2014 dagli Ospedali Classificati "*Sacro Cuore di Gesù*" di Benevento e "*Buon Consiglio*" di Napoli;
- che il suddetto accordo del 23/10/2014 è stato approvato da parte del Commissario ad acta per la Prosecuzione del piano di rientro del settore sanitario con apposito decreto Commissariale n.13 del 16/02/2015, che prevede, tra l'altro, che la Regione – nelle more del rinnovo dell'accordo per l'esercizio in corso – eroghi un acconto mensile pari ad 1/12 del 90% del corrispettivo massimo pattuito per il 2014 ;

CONSIDERATO

- che con decreto commissariale n. 19 del 21 marzo 2014, pubblicato sul BURC n. 23 del 7 aprile 2014, sono state definite le modalità ed i termini di presentazione delle istanze di accreditamento istituzionale da parte dei soggetti privati equiparati (Ospedali Fatebenefratelli di Napoli e di

Benevento, Ospedale Villa Betania di Napoli, Ospedale S. Maria della Pietà di Casoria dei Camilliani), nonché da parte dell'IRCCS privato Maugeri di Telese;

- che l'Ente Fatebenefratelli ha presentato alla struttura del Commissario ad acta per la sanità l'istanza di accreditamento istituzionale per gli Ospedali di Napoli e di Benevento nei termini prescritti dal suddetto DCA n. 19/2014;
- che, successivamente, il decreto del Commissario ad acta n. 4 del 2 febbraio 2015, ravvisata la necessità di fissare un termine entro il quale concludere le procedure stabilite ad hoc per l'accreditamento istituzionale delle suddette strutture, ha stabilito che entro il 30 giugno 2015 devono essere completate le procedure di cui al citato DCA n. 19/2014 per l'accreditamento istituzionale delle medesime strutture;
- che lo stesso DCA n. 4/2015 ha stabilito che, nelle more del completamento delle procedure per l'accreditamento istituzionale, devono essere assicurati i livelli essenziali di assistenza erogati dai citati presidi sul territorio;
- che lo stesso DCA n. 4/2015 ha stabilito che, nelle more del completamento delle procedure per l'accreditamento istituzionale, devono essere assicurati i livelli essenziali di assistenza erogati dai citati presidi sul territorio;
- che in data 17 luglio 2015 il Sub Commissario ad acta, prof. Ettore Cinque, ed il Direttore Generale per la Tutela della Salute, previa convocazione con nota del 15/7/2015 n. 489524, hanno incontrato i rappresentanti dei Dipartimenti di Prevenzione delle ASL in cui gli Ospedali Classificati e l'IRCCS Maugeri, per verificare lo stato di avanzamento delle procedure di accreditamento istituzionale;
- che, all'esito del suddetto incontro, è stato redatto apposito verbale, protocollato al n. 503080 del 20/7/2015, nel quale il Sub Commissario ad acta ed il Direttore Generale: "*ravvisano l'esigenza di un ulteriore breve differimento – di almeno 3 o 4 mesi - del termine entro il quale le procedure di accreditamento degli Enti sopra citati devono essere completate, da sottoporre alla ratifica del Commissario ad acta per la Prosecuzione del Piano di Rientro del settore sanitario, non appena il Governo provvederà alla nomina. Nel frattempo, come già previsto dal DCA 4/2015, è necessario che le stesse strutture private continuino ad assicurare i livelli essenziali di assistenza erogati sul territorio. A tal fine, copia del presente verbale sarà trasmessa al dirigente della UOD 14, affinché assicuri gli acconti mensili spettanti alle sopra richiamate strutture in base agli accordi vigenti con le stesse, in modo da evitare l'insorgere di interessi di mora e, soprattutto, da non creare difficoltà operative nella erogazione dei normali livelli di assistenza forniti da questi ospedali (tra i quali insistono anche tre strutture di Pronto Soccorso di II livello della rete dell'emergenza). Ovviamente, tali acconti saranno erogati in via provvisoria e con riserva di futuro conguaglio, a valere su ogni altra somma dovuta o debenda alle medesime strutture, nonché all'esito dei controlli delle ASL competenti per la definitiva liquidazione delle prestazioni erogate*";
- che con decreto commissariale n. 8 del 16 febbraio 2016 si è proceduto ad approvare l'ipotesi di accordo siglata il 28/04/2015 (registrata al prot. n. 1733/C del 28/04/2015) con l'Ente Fatebenefratelli per la remunerazione dell'attività svolta per l'esercizio 2015, prevedendo i seguenti limiti di spesa per l'esercizio 2015:
  - euro 46.444.000,00 per l'Ospedale "Sacro Cuore di Gesù" di Benevento;
  - euro 37.904.000,00 per l'Ospedale "Buon Consiglio" di Napoli;
- che il suddetto accordo dispone all'art. 9, comma 1, che nelle more della fase di rinnovo gli acconti mensili saranno erogati in base alla remunerazione onnicomprensiva stabilita per l'esercizio 2015, salvo conguaglio;
- che, pertanto, si rende necessario provvedere alla erogazione dell'acconto relativo al mese di **MAGGIO 2016** per il funzionamento degli ospedali del "Sacro Cuore di Gesù" di Benevento e dell'Ospedale "Buon Consiglio" di Napoli, al fine di consentire lo svolgimento dei compiti istituzionali ed assicurare i normali livelli assistenziali, con espressa riserva di conguaglio a valere su ogni altra

somma dovuta o debenda alle medesime strutture, nonché all'esito dei controlli delle ASL di Benevento e di Napoli 1 Centro, competenti per la definitiva liquidazione delle prestazioni erogate;

- che il suddetto acconto può essere erogato nella misura di 1/12 del 90% del corrispettivo massimo previsto per il 2015 e, quindi, tenuto conto delle somme anticipate per le prime due mensilità del 2016, nella misura seguente:
  - euro 3.475.000,00 per l'Ospedale "Sacro Cuore di Gesù" di Benevento;
  - euro 2.838.400,00 per l'Ospedale "Buon Consiglio" di Napoli;

  per complessivi euro 6.313.400,00=;

DATO ATTO

- che i suddetti corrispettivi sono esenti IVA ai sensi dell'art. 10 del DPR n. 633 del 26/10/1972 e, pertanto, non sono soggetti alle disposizioni di cui all'art. 17 ter del DPR 633/1972, come introdotto dall'art. 1, comma 629, lettera b), della legge 23/12/2014, n. 190 (cd. *split payment*);

CONSIDERATO

- che il punto 9.2 del Principio contabile applicato sperimentale della Programmazione (ai sensi dell'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e del DPCM 28 dicembre 2011, relativo alla disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi) prevede che, successivamente all'approvazione del Bilancio da parte del Consiglio, la Giunta regionale approvi un Documento Tecnico di Accompagnamento, contenente la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macroaggregati per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio;
- che con D.G.R.C. n. 17 del 26/01/2016 la Giunta regionale ha approvato la delibera "*Approvazione documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania.*";

DATO ATTO

- che la legge regionale 18 gennaio 2016, n. 2, pubblicata sul BURC n. 3 del 18/1/2016, ha approvato il "*Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania*" in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- che la suddetta legge regionale n. 2/2016 ha stanziato per l'esercizio 2016 sulla **Missione 13** – Tutela della Salute, **Programma 01** – Servizio Sanitario regionale: finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA, la somma di euro 10.351.258.748,44= in conto competenza, e di euro 11.453.524.565,62= in conto cassa;
- che con delibera della Giunta regionale n. 52 del 15 febbraio 2016 la Giunta regionale ha approvato il Bilancio gestionale 2016, contenente la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macroaggregati per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio, e corredato dei capitoli di entrata e di spesa collegati e delle strutture dirigenziali di riferimento;
- la DGRC n 488/2013 di conferimento di incarichi dirigenziali;
- che la spesa oggetto del presente provvedimento può considerarsi ricompresa nei Livelli Essenziali di Assistenza Sanitaria e, come tale, è da considerarsi "spesa obbligatoria";

VISTE

- le istruzioni di pagamento ricevute dalla Provincia Religiosa di S. Pietro dell'Ordine Ospedaliero di S. Giovanni di Dio – Fatebenefratelli con lettera del 10 marzo 2011, prot. 364/11/003C;
- la DGRC n. 488/2013 avente per oggetto: "Avviso interpello per il conferimento incarichi dirigenziali – Adempimenti";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal dirigente della U.O.D. 52 04 14 00 "*Governo economico finanziario in raccordo con la DG risorse finanziarie*", nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente medesimo;

DECRETA

per i motivi esposti in premessa,

Di **IMPEGNARE E LIQUIDARE** –in favore della "Provincia Religiosa di S. Pietro dell'Ordine Ospedaliero di S. Giovanni di Dio – Fatebenefratelli" – C.F. 00443370580 e P.I. 00894591007 - la somma di **euro 6.313.400,00=** a titolo di acconto per il mese di **MAGGIO 2016** sul capitolo di spesa **7029** del Bilancio Gestionale **2016**, con espressa riserva di conguaglio a valere su ogni altra somma dovuta o debenda alle medesime strutture, nonché all'esito dei controlli delle ASL di Benevento e di Napoli 1 Centro, competenti per la definitiva liquidazione delle prestazioni erogate, e con i seguenti riferimenti introdotti dal 1°gennaio 2014 ai sensi del Dlgs 118/2011:

CAPITOLO SPESA	*TIT*	*MISSIONE*	*PROGRAMMA*	*MACROAGGREGATO*	*V LIV. PIANO DEI CONTI*	*COFOG*	*COD. UE*	*SIOPE (codice bilancio)*	*SIOPE (codice gest.)*
7029	1	13	01	103	**1.03.02.18.009**	7.03	8	1.03.01	1365

Di **STABILIRE**, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno di cui al precedente punto presenta la competenza economica 01/01/2016 – 31/12/2016;
Di **PAGARE** – Codice S.I.O.P.E. 1365 - la somma di **€ 2.838.400,00=**, in favore della "Provincia Religiosa di S. Pietro dell'Ordine Ospedaliero di S. Giovanni di Dio – Fatebenefratelli" - "Ospedale del Buon Consiglio di Napoli" – C.F. 00443370580 e P.I. 00894591007, accreditando il conto corrente bancario intrattenuto dall' Ospedale del Buon Consiglio di Napoli sull' IBAN: **IT47Q0100503340000000068792**;
Di **PAGARE** – Codice S.I.O.P.E. 1365 - la somma di **€ 3.475.000,00=**, in favore della "Provincia Religiosa di S. Pietro dell'Ordine Ospedaliero di S. Giovanni di Dio – Fatebenefratelli" - "Ospedale Sacro Cuore di Gesù di Benevento" – C.F. 00443370580 e P.I. 00894591007, accreditando il conto corrente bancario intrattenuto dall' Ospedale Sacro Cuore di Gesù di Benevento sull' IBAN: **IT73I0615003200CC0372001885**;
Di **DARE MANDATO** alla DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE FINANZIARIE di accreditare la somma sopra indicata **eventualmente anche in più tranche**, in funzione dell'esigenza di assicurare il pagamento degli oneri del personale e delle effettive disponibilità di cassa della Regione, in conformità alla nota prot. n. 135/DECCOMDEF del 15.9.2010 del Presidente della Regione Campania - Commissario ad acta ai sensi dell'art. 14 del D.L. n. 78/2010 convertito in legge n. 122/2010 -;
Di **INVIARE** il presente provvedimento alla DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE FINANZIARIE, al CAPO DIPARTIMENTO DELLA SALUTE E DELLE RISORSE NATURALI, per quanto di rispettiva competenza, e al BURC ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013.

FAVRO GHIDELLI

Decreto Dirigenziale n. 44 del 13/05/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 14 - UOD Governo economico finanziario in accordo con la DG risorse finanziarie

Oggetto dell'Atto:

PROVINCIA SICULA DEI CHIERICI REGOLARI MINISTRI DEGLI INFERMI - CC.RR.M.I. - RELIGIOSI CAMILLIANI - PRESIDIO OSPEDALIERO S. MARIA DELLA PIETA' DI CASORIA - ACCONTO PER IL MESE DI MAGGIO SULLE PRESTAZIONI SANITARIE RESE NEL 2016

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con decreto n. 55 del 3 giugno 2013 del Presidente della Giunta Regionale in qualità di Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di Rientro dal disavanzo del settore sanitario, nominato dal Consiglio dei Ministri nella seduta del 23 aprile 2010 ai sensi del decreto legge n. 159 del 1 ottobre 2007, art. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 222 del 29 novembre 2007, è stato approvato lo schema di accordo, ai sensi dell'art. 8-quinquies del dlgs 502/92 e s.m.i., per regolare per l'esercizio 2013 i volumi e la remunerazione delle prestazioni di assistenza ospedaliera e di specialistica ambulatoriale erogate dall'Ospedale S Maria della Pietà di Casoria, sottoscritto dalle parti il 10 luglio 2013;
- che lo stesso accordo prevede all'art. 2 che le parti concordano di confermare per l'esercizio 2013 i criteri e l'ammontare della remunerazione convenuta per l'esercizio precedente, applicando alla spesa consuntiva 2011 la ulteriore riduzione dello 0,5% (zero virgola cinque per cento), disposta dall'art. 15, comma 14, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modifiche dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, oltre alla riduzione già stabilita per il 2012 dal decreto del Commissario ad acta per la Prosecuzione del Piano di Rientro dal Disavanzo del Settore Sanitario n. 123 del 10 ottobre 2012; pertanto, per l'esercizio 2013 è riconosciuto al Presidio Ospedaliero di S. Maria della Pietà di Casoria un corrispettivo massimo complessivo ed onnicomprensivo di euro 17.157.000,00=;
- che l'art. 3 del sopra citato accordo dispone che i corrispettivi delle prestazioni di cui al precedente art. 2 sono pagati direttamente dalla Regione al Presidio Ospedaliero di S. Maria della Pietà di Casoria e, a tal fine, la Regione corrisponde mensilmente un acconto pari al 90% del corrispettivo complessivo;
- che l'art. 8, comma 3, del sopra citato accordo del 10 luglio 2013 prevede che; "*nelle more della fase di rinnovo gli acconti mensili saranno erogati in base alla remunerazione onnicomprensiva che sarà vigente a dicembre 2013*";

CONSIDERATO

- che in data 27/10/2014 l'Ente Provincia Sicula dei Chierici Regolari Ministri degli Infermi - CC.RR.M.I. - Religiosi Camilliani ed il Sub Commissario ad acta hanno firmato lo schema di accordo complessivo per la remunerazione massima delle prestazioni di assistenza ospedaliera e di assistenza specialistica ambulatoriale erogate nel 2014 dall'Ospedale S. Maria della Pietà di Casoria, prevedendo per l'esercizio 2014 un limite massimo di spesa di complessivi euro 16.814.000,00=:
- che il suddetto accordo del 27/10/2014 è stato approvato da parte del Commissario ad acta per la Prosecuzione del piano di rientro del settore sanitario con apposito decreto n. 11 del 16/02/2015, che prevede, tra l'altro, che nel 2015 la Regione – nelle more del rinnovo dell'accordo per l'esercizio in corso – eroghi un acconto mensile pari ad 1/12 del 90% del corrispettivo massimo pattuito per il 2014;
- che con decreto commissariale n. 8 del 16 febbraio 2016 si è proceduto a dare mandato al Direttore Generale per la Tutela della Salute affinchè si stipuli la proroga al 2015 degli accordi vigenti per il 2014 con Provincia Sicula dei Chierici Regolari Ministri degli Infermi - CC.RR.M.I. - Religiosi Camilliani, Ospedale S. Maria della Pietà di Casoria dei Camilliani;
- che con Addendum all'Accordo sottoscritto il 27/10/2014, del 03/03/2016, prot. n. 1173/C del 03/03/2016, si è dato seguito a quanto previsto dal sopra citato decreto commissariale n. 8/2016, rinnovando integralmente l'accordo del 27/10/2014 per l'esercizio 2015 alle medesime condizioni;

CONSIDERATO

- che con decreto commissariale n. 19 del 21 marzo 2014, pubblicato sul BURC n. 23 del 7 aprile 2014, sono state definite le modalità ed i termini di presentazione delle istanze di accreditamento istituzionale da parte dei soggetti privati equiparati (Ospedali Fatebenefratelli di Napoli e di Benevento, Ospedale Villa Betania di Napoli, Ospedale S. Maria della Pietà di Casoria dei Camilliani), nonché da parte dell'IRCCS privato Maugeri di Telese;

- che l'Ente Provincia Sicula dei Chierici Regolari Ministri degli Infermi ha presentato alla struttura del Commissario ad acta per la sanità l'istanza di accreditamento istituzionale dell'Ospedale S. Maria della Pietà di Casoria nei termini prescritti dal suddetto DCA n. 19/2014;
- che, successivamente, il decreto del Commissario ad acta n. 4 del 2 febbraio 2015, ravvisata la necessità di fissare un termine entro il quale concludere le procedure stabilite ad hoc per l'accreditamento istituzionale delle suddette strutture, ha stabilito che entro il 30 giugno 2015 devono essere completate le procedure di cui al citato DCA n. 19/2014 per l'accreditamento istituzionale delle medesime strutture;
- che lo stesso DCA n. 4/2015 ha stabilito che, nelle more del completamento delle procedure per l'accreditamento istituzionale, devono essere assicurati i livelli essenziali di assistenza erogati dai citati presidi sul territorio;
- che in data 17 luglio 2015 il Sub Commissario ad acta prof. Ettore Cinque ed il Direttore Generale per la Tutela della Salute, previa convocazione con nota del 15/7/2015 n. 489524, hanno incontrato i rappresentanti dei Dipartimenti di Prevenzione delle ASL in cui gli Ospedali Classificati e l'IRCCS Maugeri, per verificare lo stato di avanzamento delle procedure di accreditamento istituzionale;
- che, all'esito del suddetto incontro, è stato redatto apposito verbale, protocollato al n. 503080 del 20/7/2015, nel quale il Sub Commissario ad acta ed il Direttore Generale: "*ravvisano l'esigenza di un ulteriore breve differimento – di almeno 3 o 4 mesi - del termine entro il quale le procedure di accreditamento degli Enti sopra citati devono essere completate, da sottoporre alla ratifica del Commissario ad acta per la Prosecuzione del Piano di Rientro del settore sanitario, non appena il Governo provvederà alla nomina. Nel frattempo, come già previsto dal DCA 4/2015, è necessario che le stesse strutture private continuino ad assicurare i livelli essenziali di assistenza erogati sul territorio. A tal fine, copia del presente verbale sarà trasmessa al dirigente della UOD 14, affinché assicuri gli acconti mensili spettanti alle sopra richiamate strutture in base agli accordi vigenti con le stesse, in modo da evitare l'insorgere di interessi di mora e, soprattutto, da non creare difficoltà operative nella erogazione dei normali livelli di assistenza forniti da questi ospedali (tra i quali insistono anche tre strutture di Pronto Soccorso di II livello della rete dell'emergenza). Ovviamente, tali acconti saranno erogati in via provvisoria e con riserva di futuro conguaglio, a valere su ogni altra somma dovuta o debenda alle medesime strutture, nonché all'esito dei controlli delle ASL competenti per la definitiva liquidazione delle prestazioni erogate*";
- che, pertanto, per assicurare il funzionamento dell'Ospedale S. Maria della Pietà di Casoria, al fine di consentire lo svolgimento dei compiti istituzionali ed assicurare i normali livelli assistenziali, si rende necessario provvedere alla erogazione dell'acconto per il mese di **MAGGIO 2016** sulle prestazioni sanitarie rese nel 2016 pari ad euro **€ 1.261.050,00**= da impegnare e liquidare con il presente decreto, con espressa riserva di conguaglio a valere su ogni altra somma dovuta o debenda alla medesima struttura, nonché all'esito dei controlli della ASL Napoli 2 Nord, competente per la definitiva liquidazione delle prestazioni erogate;

CONSIDERATO
- che il punto 9.2 del Principio contabile applicato sperimentale della Programmazione (ai sensi dell'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e del DPCM 28 dicembre 2011, relativo alla disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi) prevede che, successivamente all'approvazione del Bilancio da parte del Consiglio, la Giunta regionale approvi un Documento Tecnico di Accompagnamento, contenente la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macroaggregati per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio;
- che con D.G.R.C. n. 17 del 26/01/2016 la Giunta regionale ha approvato la delibera "*Approvazione documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania.*";

DATO ATTO
- che la legge regionale 18 gennaio 2016, n. 2, pubblicata sul BURC n. 3 del 18/1/2016, ha approvato il "*Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania*" in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

- che la suddetta legge regionale n. 2/2016 ha stanziato per l'esercizio 2016 sulla **Missione 13** – Tutela della Salute, **Programma 01** – Servizio Sanitario regionale: finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA, la somma di euro 10.351.258.748,44= in conto competenza, e di euro 11.453.524.565,62= in conto cassa;
- che con delibera della Giunta regionale n. 52 del 15 febbraio 2016 la Giunta regionale ha approvato il Bilancio gestionale 2016, contenente la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macroaggregati per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio, e corredato dei capitoli di entrata e di spesa collegati e delle strutture dirigenziali di riferimento;
- che con nota prot. n. 379581 del 13/05/2011 il Coordinatore dell'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi ha disposto di dare espressa evidenza dell'obbligatorietà della spesa nel preambolo dei provvedimenti da adottare;
- la DGRC n 488/2013 di conferimento di incarichi dirigenziali;
- che la spesa oggetto del presente provvedimento può considerarsi ricompresa nei Livelli Essenziali di Assistenza Sanitaria e, come tale, è da considerarsi "spesa obbligatoria";

CONSIDERATO
- che il Legale Rappresentante del Presidio Ospedaliero S. Maria della Pietà di Casoria della Provincia Sicula dei Chierici Regolari Ministri degli Infermi - CC.RR.M.I. - Religiosi Camilliani - con lettera del 18 giugno 2015 prot. n. 304, ha comunicato gli estremi identificativi del c/c dedicato in via esclusiva alle prestazioni effettuato e chiesto che la rimessa mensile sia accreditata sul conto corrente ordinario n. 000500058319 presso UNICREDIT S.p.A. - Agenzia A - Via Garibaldi 102 - 98122 MESSINA, intestato a "Provincia Sicula CC.RR.M.I. Presidio Ospedaliero S. Maria della Pietà", ABI 02008, CAB 16511, CIN M, codice IBAN IT94 M020 0816 5110 0050 0058 319;

VISTA
- la DGRC n. 488/2013 avente per oggetto: "Avviso interpello per il conferimento incarichi dirigenziali – Adempimenti";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal dirigente della U.O.D. 52 04 14 00 "*Governo economico finanziario in raccordo con la DG risorse finanziarie*", nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente medesimo;

DECRETA

per i motivi esposti in premessa,

Di **IMPEGNARE E LIQUIDARE** – in favore della "Provincia Sicula dei Chierici Regolari Ministri degli Infermi - CC.RR.M.I. - Religiosi Camilliani - Presidio Ospedaliero S. Maria della Pietà di Casoria" – C.F. e P.I. 00191770833 - la somma di **euro 1.261.050,00**= a titolo di acconto, con espressa riserva di conguaglio a valere su ogni altra somma dovuta o debenda alla medesima struttura, nonché all'esito dei controlli della ASL Napoli 2 Nord, competente per la definitiva liquidazione delle prestazioni erogate, per il mese di **MAGGIO 2016** sulle prestazioni sanitarie rese nel 2016, a valere sul capitolo di spesa **7029** del Bilancio gestionale **2016**, e con i seguenti riferimenti introdotti dal 1°ge nnaio 2014 ai sensi del Dlgs 118/2011:

CAPITOLO SPESA	*TIT*	*MISSIONE*	*PROGRAMMA*	*MACROAGGREGATO*	*V LIV. PIANO DEI CONTI*	*COFOG*	*COD. UE*	*SIOPE (codice bilancio)*	*SIOPE (codice gest.)*
7029	1	13	01	103	**1.03.02.18.009**	7.03	8	1.03.01	1365

Di **STABILIRE**, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno di cui al precedente punto presenta la competenza economica 01/01/2016 – 31/12/2016;

Di **PAGARE** la suddetta somma di **euro 1.261.050,00**=, in favore della "Provincia Sicula dei Chierici Regolari Ministri degli Infermi - CC.RR.M.I. - Religiosi Camilliani - Presidio Ospedaliero S. Maria della Pietà di Casoria" – C.F. e P.I. 00191770833, mediante accredito sul conto corrente ordinario n. 000500058319 presso UNICREDIT S.p.A. - Agenzia A - Via Garibaldi 102 - 98122 MESSINA, intestato a

"Provincia Sicula CC.RR.M.I. Presidio Ospedaliero S. Maria della Pietà", ABI 02008, CAB 16511, CIN M, codice IBAN IT94 M020 0816 5110 0050 0058 319;
Di **DARE MANDATO** alla DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE FINANZIARIE di accreditare la somma sopra indicata **eventualmente anche in più tranche**, in funzione dell'esigenza di assicurare il pagamento degli oneri del personale e delle effettive disponibilità di cassa della Regione, in conformità alla nota prot. n. 135/DECCOMDEF del 15.9.2010 del Presidente della Regione Campania - Commissario ad acta ai sensi dell'art. 14 del D.L. n. 78/2010 convertito in legge n. 122/2010;
Di **INVIARE** il presente provvedimento alla DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE FINANZIARIE, al CAPO DIPARTIMENTO DELLA SALUTE E DELLE RISORSE NATURALI, per quanto di rispettiva competenza, e al BURC ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013.

FAVRO GHIDELLI

Decreto Dirigenziale n. 45 del 13/05/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 14 - UOD Governo economico finanziario in accordo con la DG risorse finanziarie

Oggetto dell'Atto:

ARPAC ASSEGNAZIONE ED EROGAZIONE MENSILITA' DI MAGGIO 2016.

IL DIRIGENTE

CONSIDERATO
- che la Giunta regionale con deliberazione n. 211 del 27 giugno 2014, resa esecutiva in pari data, ha stabilito di incrementare le risorse finanziarie destinate all'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania - A.R.P.A.C. a valere sul finanziamento statale della spesa sanitaria corrente come segue:
  - autorizzando la U.O.D. competente per la gestione del capitolo 7020 del bilancio regionale a liquidare in favore dell' ARPAC la somma di euro 8.000.000,00= disponibile sull'impegno n. 6360/2013;
  - elevando dall'esercizio in corso la quota del finanziamento statale della spesa sanitaria corrente assegnata all' ARPAC ad euro 47.560.000,00= e, quindi, ad un livello sostanzialmente corrispondente alla media nazionale, con riserva di adeguamento per gli anni successivi, anche in relazione al futuro andamento del finanziamento statale per la spesa sanitaria corrente.
  - dando mandato alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie affinché predispongano apposita delibera di variazione compensativa del bilancio gestionale 2014 - 2016, aumentando di euro 16.000.000,00= lo stanziamento per competenza e per cassa del capitolo 7020 e riducendo corrispondentemente quello del capitolo 7000, nell'ambito della Missione 13 – Programma 01;
- che con D.G.R.C. n. 438 del 06/10/2014 è stata deliberata la variazione compensativa del bilancio gestionale 2014 - 2016, aumentando di euro 16.000.000,00= lo stanziamento per competenza e per cassa del capitolo 7020 e riducendo corrispondentemente quello del capitolo 7000, nell'ambito della Missione 13 – Programma 01;
- che la DGRC n. 92/2014 ha attribuito la responsabilità gestionale del capitolo di spesa 7020 al dirigente della UOD 52.04.14 - Governo economico finanziario in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie;
- che per effetto delle suddette DD.GG.RR.CC. nn. 211/2014 e 438/2014 il finanziamento mensile dell'ARPAC per l'esercizio corrente, calcolato in dodicesimi, aumenta da euro 2.630.000,00= ad euro **3.960.000,00**= (euro 4.000.000,00= per la mensilità di dicembre) per il mese di **MAGGIO 2016** al fine di consentire alla stessa il normale svolgimento dei compiti istituzionali;

CONSIDERATO
- che il punto 9.2 del Principio contabile applicato sperimentale della Programmazione (ai sensi dell'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e del DPCM 28 dicembre 2011, relativo alla disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi) prevede che, successivamente all'approvazione del Bilancio da parte del Consiglio, la Giunta regionale approvi un Documento Tecnico di Accompagnamento, contenente la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macroaggregati per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio;
- che con D.G.R.C. n. 17 del 26/01/2016 la Giunta regionale ha approvato la delibera "*Approvazione documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania.*";

DATO ATTO
- che la legge regionale 18 gennaio 2016, n. 2, pubblicata sul BURC n. 3 del 18/1/2016, ha approvato il "*Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania*" in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- che la suddetta legge regionale n. 2/2016 ha stanziato per l'esercizio 2016 sulla **Missione 13** – Tutela della Salute, **Programma 01** – Servizio Sanitario regionale: finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA, la somma di euro 10.351.258.748,44= in conto competenza, e di euro 11.453.524.565,62= in conto cassa;
- che con delibera della Giunta regionale n. 52 del 15 febbraio 2016 la Giunta regionale ha approvato il Bilancio gestionale 2016, contenente la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macroaggregati per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio, e corredato dei capitoli di entrata e di spesa collegati e delle strutture dirigenziali di riferimento;

- che con nota prot. n. 379581 del 13/05/2011 il Coordinatore dell'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi ha disposto di dare espressa evidenza dell'obbligatorietà della spesa nel preambolo dei provvedimenti da adottare;
- che la spesa oggetto del presente provvedimento può considerarsi ricompresa nei Livelli Essenziali di Assistenza Sanitaria e, come tale, è da considerarsi "spesa obbligatoria";

CONSIDERATO
- che, pertanto, a tanto possa provvedersi con l'erogazione all'ARPAC di **euro 3.960.000,00=** come sopra specificato;

VISTA
- la DGRC n. 488/2013 di conferimento di incarichi dirigenziali;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal dirigente dell'UOD 52.04.14, nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente medesimo;

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa,
di **IMPEGNARE e LIQUIDARE** la somma di **euro 3.960.000,00**= in favore dell'ARPAC - Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania C.F. 07407530638, a titolo di mensilità per **MAGGIO 2016,** a valere sul capitolo di spesa **7020** del Bilancio gestionale **2016**, e con i seguenti riferimenti introdotti dal 1°gennaio 2014 ai sensi del Dlgs 118/2011:

CAPITOLO SPESA	*TIT*	*MISSIONE*	*PROGRAMMA*	*MACROAGGREGATO*	*V LIV. PIANO DEI CONTI*	*COFOG*	*COD. UE*	*SIOPE (codice bilancio)*	*SIOPE (codice gest.)*
7020	1	13	01	104	1.04.01.02.017	7.01	8	1.05.03	1547

Di **STABILIRE**, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno di cui al precedente punto presenta la competenza economica 01/01/2016 – 31/12/2016;
di **PAGARE** la complessiva somma di **euro 3.960.000,00**= mediante accreditamento sul c/c 39/3, ABI 1010, CAB 03432, presso la Tesoreria dell'A.R.P.A.C., Banco di Napoli S.p.A., Agenzia n° 32, via G. Porzio n° 4, Centro Direzionale, 80143 Napoli, c/c n. 000039000003 – CODICE IBAN IT 51 N 01010 03494 000039000003 -, dando mandato alla DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE FINANZIARIE ad accreditare la stessa con le consuete modalità;
di **DARE MANDATO** alla DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE FINANZIARIE di accreditare la somma sopra indicata **eventualmente anche in più tranche**, in funzione dell'esigenza di assicurare il pagamento degli oneri del personale e delle effettive disponibilità di cassa della Regione, in conformità alla nota prot. n. 135/DECCOMDEF del 15.9.2010 del Presidente della Regione Campania - Commissario ad acta ai sensi dell'art. 14 del D.L. n. 78/2010 convertito in legge n. 122/2010 -;
di **INVIARE** il presente provvedimento all'Assessore alla Sanità, alla DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE FINANZIARIE, al CAPO DIPARTIMENTO DELLA SALUTE E DELLE RISORSE NATURALI, alla DIREZIONE GENERALE SEGRETERIA DI GIUNTA, per quanto di rispettiva competenza, e al BURC ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013.

FAVRO GHIDELLI

Decreto Dirigenziale n. 46 del 13/05/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 14 - UOD Governo economico finanziario in accordo con la DG risorse finanziarie

Oggetto dell'Atto:

FONDAZIONE SALVATORE MAUGERI CENTRO MEDICO DI TELESE TERME: ACCONTO PER IL MESE DI MAGGIO SULLE PRESTAZIONI DI RICOVERO OSPEDALIERO RESE NELL'ANNO 2016.

IL DIRIGENTE

PREMESSO
- che la Fondazione "Salvatore Maugeri" Clinica del Lavoro e della Riabilitazione gode del riconoscimento di Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS) in virtù del D.M. 28.11.87;
- che con delibera n. 713 del 24.4.2008 la Giunta Regionale ha riconosciuto la coerenza e la compatibilità della Fondazione Salvatore Maugeri - Istituto scientifico di Telese Terme quale IRCCS di diritto privato con la programmazione sanitaria regionale ai sensi degli artt. 13 e 15 del dlgs 288/03 al fine della verifica triennale da parte del Ministero della Salute della permanenza del possesso di tutti i requisiti previsti dal dlgs 288/2003;
- che con Decreto del Ministro della Salute del 11.12.2009 è stato confermato, per un periodo di tre anni, ai sensi dell'art. 15, co. 1, dlgs. n. 288/2003, il riconoscimento del carattere scientifico dell'IRCCS Fondazione S. Maugeri per le discipline "riabilitazione e medicina del lavoro";
- che la Giunta Regionale con delibera n. 2351 del 18.7.03 ha inserito la Fondazione Maugeri nella 1^ categoria di cui alla DGRC n. 5741/2000, assegnandole la fascia più alta delle tariffe ospedaliere, ed ha stabilito di procedere con successivo atto alla approvazione dello schema di protocollo di intesa tra la Regione e la Fondazione;
- che con accordo del 30/10/2013 e ADDENDUM del 29/10/2014, approvato con apposito decreto Commissariale n. 14 del 16/02/2015, il limite massimo di spesa a carico della Regione e i corrispondenti volumi d'acquisto delle prestazioni di assistenza specialistica e ospedaliera sono determinati per l'anno 2014 e 2015 in euro **18.200.000,00**=;
- che, pertanto, la Regione Campania deve corrispondere mensilmente un acconto pari al 90% del corrispettivo complessivo pari ad **€ 16.380.000,00**=;
- che, pertanto, per i mesi correnti, si può procedere ad erogare un acconto pari ad **€ 1.365.000,00**=;

CONSIDERATO
- che il punto 9.2 del Principio contabile applicato sperimentale della Programmazione (ai sensi dell'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e del DPCM 28 dicembre 2011, relativo alla disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi) prevede che, successivamente all'approvazione del Bilancio da parte del Consiglio, la Giunta regionale approvi un Documento Tecnico di Accompagnamento, contenente la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macroaggregati per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio;
- che con D.G.R.C. n. 17 del 26/01/2016 la Giunta regionale ha approvato la delibera "*Approvazione documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania.*";

DATO ATTO
- che la legge regionale 18 gennaio 2016, n. 2, pubblicata sul BURC n. 3 del 18/1/2016, ha approvato il "*Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania*" in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- che la suddetta legge regionale n. 2/2016 ha stanziato per l'esercizio 2016 sulla **Missione 13** – Tutela della Salute, **Programma 01** – Servizio Sanitario regionale: finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA, la somma di euro 10.351.258.748,44= in conto competenza, e di euro 11.453.524.565,62= in conto cassa;
- che con delibera della Giunta regionale n. 52 del 15 febbraio 2016 la Giunta regionale ha approvato il Bilancio gestionale 2016, contenente la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macroaggregati per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio, e corredato dei capitoli di entrata e di spesa collegati e delle strutture dirigenziali di riferimento;
- che con nota prot. n. 379581 del 13/05/2011 il Coordinatore dell'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi ha disposto di dare espressa evidenza dell'obbligatorietà della spesa nel preambolo dei provvedimenti da adottare;
- la DGRC n 488/2013 di conferimento di incarichi dirigenziali;

- che la spesa oggetto del presente provvedimento può considerarsi ricompresa nei Livelli Essenziali di Assistenza Sanitaria e, come tale, è da considerarsi "spesa obbligatoria";

CONSIDERATO
- che risulta ancora in itinere il procedimento di definizione del saldo dei crediti dell'IRCCS Fondazione S. Maugeri – Istituto Scientifico di Telese Terme maturati fino al 31 dicembre 2012: in particolare:
    - l'ASL di Benevento con nota del 10/4/2014, prot. n. 54124, ha dato riscontro alle ulteriori verifiche richieste dal Sub Commissario ad acta sui ricoveri 2006 - 2009 con nota del 11 marzo 2014, prot. n. 1193/C, limitatamente ai ricoveri 2006 e 2007, e solo con nota del 15/5/2014, prot. n. 69959, pervenuta a mezzo E-Mail del 22/5/2014, ha completato il riscontro richiesto, comunicando l'esito dei controlli effettuati sui ricoveri 2008 e 2009;
    - la Fondazione S. Maugeri – Istituto Scientifico di Telese Terme, tuttavia, con lettera del 5/6/2014, registrata al protocollo della Regione n. 389074 del 6/6/2014, ha dettagliatamente contestato le decurtazioni operate dalla ASL di Benevento sui suddetti ricoveri 2006 – 2009, chiedendo l'attivazione di un tavolo tecnico per una valutazione congiunta: tale richiesta deve essere ancora valutata ed approfondita con la Direzione Generale per la Tutela della Salute e con il Sub Commissario ad acta;
- che, pertanto, non sono ancora definite le eventuali trattenute da operare sulle mensilità correnti 2014, previste dal verbale del 24/01/2014, registrato al protocollo del Sub Commissario ad acta n. 379/C, e dal conseguente decreto dirigenziale n. 47 del 27 gennaio 2014, fermo restando che esse potranno essere utilmente effettuate a valere sulle mensilità future e/o sul saldo delle competenze 2012 e 2013, ancora da liquidare;

CONSIDERATO, altresì,
- che con nota prot. n. 53.2014 GB-eb del 05/12/2014, pervenuta in data 09/12/2014, ns. prot. n. 2014.832745, avente ad oggetto: "*Vs. Versamento del 25/11/2014 sul c/c n. … presso la Banca della Campania S.p.A (ora Banca Popolare dell'Emilia Romagna)*", la Fondazione Maugeri, nel fare riferimento al bonifico di € 1.393.000,00= disposto in data 25/11/2014 (mensilità novembre 2014), comunicava di aver depositato davanti al Tribunale di Pavia rituale ricorso ex art. 161, co. 6, l. fall., e di essere stata ammessa alla procedura di concordato preventivo con riserva in data 4/11/2014;
- che, nella stessa nota, la Fondazione Maugeri comunicava alla Regione che d'ora in poi ogni pagamento in suo favore doveva essere effettuato sulla Banca Sistema S.p.A. – Sede di Milano – c/c n. 10038639 – ABI: 03158 – CAB : 01600 – IBAN IT64J0315801600CC1010038639;
- che con nota prot. n. 528/14 MB/ml del 9/12/2014, pervenuta in data 12/12/2014 e registrata al prot. n. 846263 la Fondazione Maugeri ha confermato il suddetto conto corrente, indicando i nominativi delle persone abilitate ad operare su di esso ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari (Legge 136/2010);
- che il Tribunale di Pavia con provvedimento del 5/3/2015 ha sospeso il mandato irrevocabile all'incasso a suo tempo conferito dalla Fondazione Maugeri alla Banca della Campania S.p.A (ora Banca Popolare dell'Emilia Romagna) per 18 giorni, in attesa dell'udienza da tenersi con le parti il 25/3/2015;
- che il Tribunale di Pavia con provvedimento del 26/3/2015 ha prorogato la sospensione del mandato irrevocabile all'incasso a suo tempo conferito dalla Fondazione Maugeri alla Banca della Campania S.p.A (ora Banca Popolare dell'Emilia Romagna) fino al **02/05/2015**;
- che il Tribunale di Pavia con provvedimento del 23/4/2015 ha confermato il proprio provvedimento del 26/03/2015 e, quindi, la sospensione del mandato irrevocabile all'incasso a suo tempo conferito dalla Fondazione Maugeri alla Banca della Campania S.p.A (ora Banca Popolare dell'Emilia Romagna) fino al **02/05/2015**;
- che, pertanto, si è provveduto alla liquidazione ed al pagamento degli acconti relativi all'annualità 2015 a favore della Fondazione Maugeri fino a tutto il mese di aprile 2015;

- che con nota ns. prot. n. 488000 del 14/07/2015, la Banca della Campania S.p.A (ora Banca Popolare dell'Emilia Romagna) con lettera del 10/07/2015 trasmessa a mezzo PEC del 13/07/2015 al Direttore Generale per la tutela della salute comunicava alla Regione Campania che, "… *facciamo riferimento al mandato all'incasso conferito alla scrivente banca in data 20 dicembre 2013 dalla Fondazione salvatore Maugeri … Premesso che allo stato non è stata assunta alcuna decisione da parte del tribunale in merito a quanto sopra, siamo con la presente a informarVi che tutti i pagamenti dei crediti vantati dalla Fondazione nei vostri confronti ed eccedenti il nostro credito pari a* ***€ 607.000,00****= possono essere da Voi effettuati direttamente a favore della Fondazione Maugeri. Vi autorizziamo, pertanto, per quanto occorrer possa, a effettuare i suddetti pagamenti sul conto corrente che vi sarà indicato dalla Fondazione";*
- che con decreto dirigenziale n. 72 del 17/07/2015 si è provveduto, pertanto, ad erogare la somma di **€ 2.123.000,00**= per assicurare i normali livelli assistenziali per i mesi di maggio e giugno 2015, a netto della somma di **€ 607.000,00**= come da nota sopra indicata;
- che con nota ns. prot. n. 601083 del 09/09/2015, la Banca della Campania S.p.A (ora Banca Popolare dell'Emilia Romagna) con lettera del 05/08/2015 trasmessa al Direttore Generale per la tutela della salute comunicava alla Regione Campania che, "…*Facendo seguito alla nostra comunicazione del 10 luglio u.s. siamo con la presente ad informarVi che, in considerazione degli accordi raggiunti fra il nostro Istituto di Credito e la Fondazione Salvatore Maugeri, tutti i pagamenti dei crediti vantati dalla Fondazione stessa nei vostri confronti,* ***ivi inclusi quelli di importo corrispondente al nostro credito di € 607.000,00=, possono da Voi interamente effettuati direttamente a favore della Fondazione Salvatore Maugeri****. Vi autorizziamo, pertanto, per quanto occorrer possa, a effettuare ogni e qualunque pagamento dei crediti vantati dalla Fondazione sul conto corrente che vi sarà indicato dalla Fondazione stessa.";*

CONSIDERATO

- che con decreto commissariale n. 19 del 21 marzo 2014, pubblicato sul BURC n. 23 del 7 aprile 2014, sono state definite le modalità ed i termini di presentazione delle istanze di accreditamento istituzionale da parte dei soggetti privati equiparati (Ospedali Fatebenefratelli di Napoli e di Benevento, Ospedale Villa Betania di Napoli, Ospedale S. Maria della Pietà di Casoria dei Camilliani), nonché da parte dell'IRCCS privato Maugeri di Telese;
- che la Fondazione Maugeri ha presentato alla struttura del Commissario ad acta per la sanità l'istanza di accreditamento istituzionale dell' Ospedale di Napoli nei termini prescritti dal suddetto DCA n. 19/2014;
- che, successivamente, il decreto del Commissario ad acta n. 4 del 2 febbraio 2015, ravvisata la necessità di fissare un termine entro il quale concludere le procedure stabilite ad hoc per l'accreditamento istituzionale delle suddette strutture, ha stabilito che entro il 30 giugno 2015 devono essere completate le procedure di cui al citato DCA n. 19/2014 per l'accreditamento istituzionale delle medesime strutture;
- che lo stesso DCA n. 4/2015 ha stabilito che, nelle more del completamento delle procedure per l'accreditamento istituzionale, devono essere assicurati i livelli essenziali di assistenza erogati dai citati presidi sul territorio;
- che in data 17 luglio 2015 il Sub Commissario ad acta, prof. Ettore Cinque, ed il Direttore Generale per la Tutela della Salute, previa convocazione con nota del 15/7/2015 n. 489524, hanno incontrato i rappresentanti dei Dipartimenti di Prevenzione delle ASL in cui gli Ospedali Classificati e l'IRCCS Maugeri, per verificare lo stato di avanzamento delle procedure di accreditamento istituzionale;
- che, all'esito del suddetto incontro, è stato redatto apposito verbale, protocollato al n. 503080 del 20/7/2015, nel quale il Sub Commissario ad acta ed il Direttore Generale: "*ravvisano l'esigenza di un ulteriore breve differimento – di almeno 3 o 4 mesi - del termine entro il quale le procedure di accreditamento degli Enti sopra citati devono essere completate, da sottoporre alla ratifica del Commissario ad acta per la Prosecuzione del Piano di Rientro del settore sanitario, non appena il Governo provvederà alla nomina. Nel frattempo, come già previsto dal DCA 4/2015, è necessario che le stesse strutture private continuino ad assicurare i livelli essenziali di assistenza erogati sul territorio. A tal fine, copia del presente verbale sarà trasmessa al dirigente della UOD 14, affinché*

assicuri gli acconti mensili spettanti alle sopra richiamate strutture in base agli accordi vigenti con le stesse, in modo da evitare l'insorgere di interessi di mora e, soprattutto, da non creare difficoltà operative nella erogazione dei normali livelli di assistenza forniti da questi ospedali (tra i quali insistono anche tre strutture di Pronto Soccorso di II livello della rete dell'emergenza). Ovviamente, tali acconti saranno erogati in via provvisoria e con riserva di futuro conguaglio, a valere su ogni altra somma dovuta o debenda alle medesime strutture, nonché all'esito dei controlli delle ASL competenti per la definitiva liquidazione delle prestazioni erogate";

RITENUTO, pertanto,

- che per il funzionamento dell'IRCCS Fondazione S. Maugeri – Istituto Scientifico di Telese Terme, al fine di consentire lo svolgimento dei compiti istituzionali ed assicurare i normali livelli assistenziali, si rende necessario provvedere al trasferimento di euro **1.365.000,00**= per il mese di **MAGGIO 2016**, da impegnare e liquidare con il presente decreto;

VISTA

- la nota prot. n. 2013.168296 del 07/03/2013 dell'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi;
- la DGRC n. 3466/2000 avente ad oggetto : "Attribuzione di funzioni ai dirigenti della G.R.";
- la DGRC n. 488/2013 avente per oggetto: "Avviso interpello per il conferimento incarichi dirigenziali - Adempimenti";
- il parere dell'Avvocatura Regionale PP-20-52-00 reso con lettera del 18/3/2015 prot. n. 185111;
- la lettera della Banca della Campania S.p.A (ora Banca Popolare dell'Emilia Romagna) del 10/07/2015;
- la lettera della Banca della Campania S.p.A (ora Banca Popolare dell'Emilia Romagna) del 05/08/2015;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal dirigente della U.O.D. 52 04 14 00 "*Governo economico finanziario in raccordo con la DG risorse finanziarie*", nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente medesimo;

DECRETA

per i motivi esposti in premessa,

Di **IMPEGNARE E LIQUIDARE**, in favore della Fondazione "Salvatore Maugeri" – Istituto Campoli M.T. – Telese (BN) - C.F. e P.I. 00305700189 la somma di **€ 1.365.000,00**= a titolo di acconto per il mese di **MAGGIO** sulle prestazioni sanitarie rese nel **2016** a valere sul capitolo **7029** del bilancio gestionale **2016**, a titolo di acconto e con espressa riserva di conguaglio a valere su ogni altra somma dovuta o debenda alla medesima struttura, nonché all'esito dei controlli della ASL di Benevento, competente per la definitiva liquidazione delle prestazioni erogate, e con i seguenti riferimenti introdotti dal 1° g ennaio 2014 ai sensi del Dlgs 118/2011:

CAPITOLO SPESA	*TIT*	*MISSIONE*	*PROGRAMMA*	*MACROAGGREGATO*	*V LIV. PIANO DEI CONTI*	*COFOG*	*COD. UE*	*SIOPE (codice bilancio)*	*SIOPE (codice gest.)*
7029	1	13	01	103	**1.03.02.18.009**	7.03	8	1.03.01	1365

Di **STABILIRE**, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno di cui al precedente punto presenta la competenza economica 01/01/2016 – 31/12/2016;

Di **PAGARE** – Codice S.I.O.P.E. 1365 - la complessiva somma di **€ 1.365.000,00**=, in favore della Fondazione "Salvatore Maugeri" – Istituto Campoli M.T. – Telese (BN) - C.F. e P.I. 00305700189, accreditando il seguente conto corrente bancario intestato all'IRCCS Fondazione S. Maugeri presso Banca Sistema S.p.A. – Sede di Milano – c/c n. 10038639 – ABI: 03158 – CAB : 01600 – IBAN IT64J0315801600CC1010038639.

Di **DARE MANDATO** alla DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE FINANZIARIE di accreditare la somma sopra indicata **eventualmente anche in più tranche**, in funzione dell'esigenza di assicurare il pagamento degli oneri del personale e delle effettive disponibilità di cassa della Regione, in conformità alla nota prot. n. 135/DECCOMDEF del 15.9.2010 del Presidente della Regione Campania - Commissario ad acta ai sensi dell'art. 14 del D.L. n. 78/2010 convertito in legge n. 122/2010 -;

Di **INVIARE** il presente provvedimento alla DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE FINANZIARIE, al CAPO DIPARTIMENTO DELLA SALUTE E DELLE RISORSE NATURALI, per quanto di rispettiva competenza, e al BURC ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013.

FAVRO GHIDELLI

Decreto Dirigenziale n. 51 del 26/05/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

REVOCA DECRETI DIRIGENZIALI N. 52, 53 E 54 DEL 13.4.2016.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. con Decreti Dirigenziali n. 52, 53 e 54 del 13.4.2016 i Sigg. Corbo Carmine, Stabile Antonio e Pipiciello Ciro hanno proposto ricorso al TAR Campania per ottenere il riconoscimento del trattamento retributivo dal 2.12.1980 a fino alla data di riammissione in servizio;

b. il TAR Campania di Napoli – Sezione III con sentenze ha accolto i ricorsi ordinando di darne esecuzione;

PRESO ATTO che per mero errore nei predetti decreti dirigenziali è stato predisposto solo l'impegno anziché il pagamento e la liquidazione di quanto dovuto ai Sigg. Corbo Carmine, Stabile Antonio e Pipiciello Ciro e, pertanto, si chiede la revoca dei decreti dirigenziali n. 52, 53 e 54 del 13.4.2016;

VISTI:

a. la LR 7/2002;
b. la LR 2/2016;
c. La DGRC n. 488 del 31.10.2013;
d. Il D:lgs 118/2011 – "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili";
e. La DRGC n. 52 del 15.2.016 "Approvazione Bilancio gestionale per l'anno 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compita dalla UOD 13 – Direzione generale 04 – Dipartimento 52, nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente medesimo

DECRETA

per i motivi esposti in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. di procedere alla revoca dei Decreti Dirigenziali n. 52, 53 e 54 del 13.4.2016 che per mero errore negli stessi è stato predisposto solo l'impegno anziché il pagamento e la liquidazione di quanto dovuto ai Sigg. Corbo Carmine, Stabile Antonio e Pipiciello Ciro;

2. di inviare copia del presente decreto al Bollettino Ufficiale Regione Campania, per la relativa pubblicazione.

Avv. Antonio Postiglione

Decreto Dirigenziale n. 100 del 26/05/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO SENTENZA TAR CAMPANIA DI NAPOLI SEZIONE III SENTENZA N. 2972 DEL 2002.

IL DIRIGENTE

PREMESSO ch**e:**

a. Il Sig. Pipiciello Ciro, già contrattista ex art. 6, legge 79/75 nel periodo compreso tra il 1°gen naio 1979 e il 2 dicembre 2980 presso gli enti mutualistici e le strutture sanitarie soppressi con la riforma sanitaria di cui alla legge 833/78, ha proposto ricorso al TAR Campania teso ad ottenere il riconoscimento del diritto ad essere considerato in servizio a decorrere dal 2.12.1979, sulla base delle LL.RR. 68/80 e 24/81, nonché della L.R. 5/87 di interpretazione autentica, anziché dall'01.6.84, data in cui è stato riammesso in servizio;;
b. con il predetto gravame il ricorrente ha conseguentemente richiesto il riconoscimento del trattamento retributivo dal 2.12.1980 fino alla predetta data di riammissione ed altresì la condanna al pagamento delle relative somme, ivi compresi gli interessi e la rivalutazione monetaria, nonché l'anzianità di servizio da detto periodo, con la conseguente ricostruzione della carriera anche ai fini assicurativi, assistenziale e previdenziali;;
c. Il TAR Campania di Napoli – Sezione III con sentenza n. 2972/02 ha accolto il ricorso n. 10364/2000 ordinando di darne esecuzione;
d. con decreto dirigenziale n. 19 del 12.7.2007 la Regione Campania ha provveduto alla liquidazione e al pagamento della somma spettante al dipendente di cui trattasi in virtù del diritto riconosciuto dalla predetta pronuncia giudiziale;

PRESO ATTO che:

a. il Servizio Gestione Liquidatoria dell'ASL CE ha proceduto ad effettuare i conteggi delle somme maturate per la ricostruzione individuale di anzianità (RIA) per il periodo compreso tra il 2.12.1980 ed il 31.12.1994;
b. tali conteggi dall'ASL CE con deliberazione n. 14 del 19.11.2013 sono stati trasmessi all'UOD 13 "Personale SSR" della Direzione Generale 04, del Dipartimento 52;
c. dei conteggi effettuati l'UOD provvede a calcolare gli interessi maturati dalla RIA e liquidare la somma dovuta riservandosi un eventuale controllo qualora ci sia contestazione da parte del dipendente in oggetto:
d. il beneficiario, secondo il Servizio Gestione Risorse Umane dell'ASL CE, risulta il Sig. Pipiciello Ciro per la somma complessiva lorda a titolo di RIA di € 9.352,66 di cui € 3.363,91 per la sorta capitale, € 3.832,02 per gli interessi, € 1.259,24 per rivalutazione monetaria, € 897,49 per oneri riflessi nonché € 173,58 per interessi legali calcolati dalla predetta UOD dal 19.11.2013 al 19.02.2016 che, per legge spettano al dipendente in parola calcolati dall'UOD per un totale complessivo di € 9.699,82;

CONSIDERATO che **:**

a. con D.G.R.C. n. 92 dell' 1/4/2014 e n. 496 del 10.11.2014 sono stati istituiti nel bilancio regionale 2014 – 2016 i capitoli di Spesa: **7053** denominato "*Spese legali ed altri oneri derivanti da contenziosi in materia sanitaria verso aziende sanitarie*" e **7057** denominato "*Spese legali ed altri oneri derivanti da contenziosi in materia sanitaria verso privati*" destinati a dare copertura agli oneri straordinari quali: spese legali, interessi legali, rivalutazione monetaria, residui compensi arbitrali, compensi di commissari ad acta, ed altre spese per contenziosi e simili;
b. tali spese devono essere registrate tra gli oneri straordinari nella contabilità della ***Gestione Sanitaria Accentrata***, istituita con decreto del Commissario ad acta per la Prosecuzione del Piano di Rientro n. 80 del 16 luglio 2012 ai sensi dell'art. 22 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni e delle Aziende Sanitarie;

DATO ATTO che con delibera n. 52 del 15 febbraio 2016 è stato approvato il Bilancio gestionale 2016 della Regione Campania per l'anno 2016;

RITENUTO :

a. di dover impegnare, liquidare e pagare l'importo complessivo di € 9.699,82 da corrispondere all'ASL Caserta che provvederà a corrispondere al Sig. Pipiciello Ciro, in servizio presso la predetta azienda con riferimenti introdotti dal D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011;
b. pertanto, la predetta somma ammontante ad € 9.699,82 sarà accreditata all'ASL di Caserta – Via Unità d'Italia – Caserta – CF 03519500619 - mediante girofondo Banca d'Italia – codice tesoreria 422 e codice conto tesoreria 0306464 che provvederà a sua volta a corrispondere al Sig. Pipiciello Ciro, in servizio presso la predetta azienda, la dovuta somma di € 9.699,82

missione	Capitolo	Programma	TIT	Macroaggregato	V Liv Piano dei Conti	COFOG	CODICE UE	SIOPE (Cod Bilancio)	SIOPE (Cod SIOPE)
13	7053	01	1	104	1.04.01.02.020	07.4	8	1.05.03	1538

c. di dover imputare, ai sensi dell'art. 21 D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011, i suddetti pagamenti al conto di tesoreria della gestione sanitaria;

DATO ATTO che il presente impegno è disposto nelle more del riconoscimento della legittimità del debito con le modalità di cui all'art. 73 del D.l.gs 118/2011, al fine di evitare aggravi di spesa a carico della Regione;

VISTE:

a. la LR 7/2002;
b. la LR 2/2016;
c. la DGRC n. 488 del 31.10.2013;
d. il D.Lgs 118/2011 – "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili";
e. la DGRC n. 52 del 15.2.2016 "Approvazione Bilancio gestionale per l'anno 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal dirigente della U.O.D. 52 04 13 "Personale SSR", nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente medesimo

D E C R E T A

per i motivi indicati in narrativa che si intendono qui integralmente riportati e trascritti:

e. di impegnare, liquidare e pagare per l'importo complessivo di € 9.699,82 in conto residui passivi del capitolo 7053 del bilancio 2016 da versare all'ASL di Caserta - Via Unità d'Italia – Caserta - CF 03519500619 - mediante girofondo Banca d'Italia codice tesoreria 422 e codice conto tesoreria 0306464 che provvederà a corrispondere al Sig. Pipiciello Ciro, in servizio presso la predetta azienda, la somma complessiva lorda a titolo di RIA di € 9.352,66 di cui € 3.363,91 per la sorta capitale, € 3.832,02 per gli interessi, € 1.259,24 per rivalutazione monetaria,€ 897,49 per oneri riflessi nonché € 173,58 per interessi legali calcolati dalla predetta UOD dal 19.11.2013 al 19.02.2016 che, per legge spettano al dipendente in parola calcolati dall'UOD per un totale complessivo di € 9.699,82 con riferimenti introdotti dal D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011;

Missione	Capitolo	Programma	TIT	Macroaggregato	V Liv Piano dei Conti	COFOG	CODICE UE	SIOPE (Cod Bilancio)	SIOPE (Cod SIOPE)
13	7053	01	1	104	1.04.01.02.020	07.4	8	1.05.03	1538

2.. .di precisare che l'impegno, la liquidazione e il pagamento della predetta somma è disposto nelle more del riconoscimento della legittimità del debito con le modalità di cui all'art. 73 del D.lgs 118/2011, al fine di evitare aggravi di spesa a carico della Regione;
3. di trasmettere il presente atto alla UOD 4 della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie., e al BURC per la pubblicazione parziale.

Avv. Antonio Postiglione

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali**

CAPO DIPARTIMENTO **D.ssa Salerno Maria**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Postiglione Antonio**

DIRIGENTE U.O.D.

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	52	Dir. Gen.	4

OGGETTO

Provvedimento sentenza del TAR Campania di Napoli Sezione III – sentenza n. 2972 del 2002

fonte: http://burc.regione.campania.it

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	7053	1	13	1	104	1.04.01.02.020	07.4	1.05.03	1538	8	9.699,82	

TOTALE	9.699,82	

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
2016	7053	

Il Responsabile
Postiglione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO **Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali**

CAPO DIPARTIMENTO **D.ssa Salerno Maria**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Postiglione Antonio**

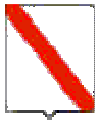
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	52	DIR.GEN.	4

OGGETTO

Provvedimento sentenza TAR Campania di Napoli Sezione III sentenza 2972 del 2002

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
ASL CE	**03519500619**		**Unità d'Italia**	**Caserta**	**9.699,82**	

TOTALI	**9.699,82**	

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
ASL CE	***Banca d'Italia codice conto tesoreria 0306464***	**2016**	**7053**

Il Responsabile
POSTIGLIONE

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 101 del 26/05/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO SENTENZA TAR CAMPANIA DI NAPOLI SEZIONE III SENTENZA N. 2972 DEL 2002.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che**:**

a. Il Sig. Corbo Carmine, già contrattista ex art. 6, legge 79/75 nel periodo compreso tra il 1° gennaio 1979 e il 2 dicembre 1980 presso gli enti mutualistici e le strutture sanitarie soppressi con la riforma sanitaria di cui alla legge 833/78, ha proposto ricorso al TAR Campania teso ad ottenere il riconoscimento del diritto ad essere considerato in servizio a decorrere dal 2.12.1979, sulla base delle LL.RR. 68/80 e 24/81, nonché della L.R. 5/87 di interpretazione autentica, anziché dall'01.6.84, data in cui è stato riammesso in servizio;;
b. con il predetto gravame il ricorrente ha conseguentemente richiesto il riconoscimento del trattamento retributivo dal 2.12.1980 fino alla predetta data di riammissione ed altresì la condanna al pagamento delle relative somme, ivi compresi gli interessi e la rivalutazione monetaria, nonché l'anzianità di servizio da detto periodo, con la conseguente ricostruzione della carriera anche ai fini assicurativi, assistenziale e previdenziali;;
c. Il TAR Campania di Napoli – Sezione III con sentenza n. 2972/02 ha accolto il ricorso n. 10364/2000 ordinando di darne esecuzione;
d. con decreto dirigenziale n. 19 del 12.7.2007 la Regione Campania ha provveduto alla liquidazione e al pagamento della somma spettante al dipendente di cui trattasi in virtù del diritto riconosciuto dalla predetta pronuncia giudiziale;

PRESO ATTO che:

a. il Servizio Gestione Liquidatoria dell'ASL CE ha proceduto ad effettuare i conteggi delle somme maturate per la ricostruzione individuale di anzianità (RIA) per il periodo compreso tra il 2.12.1980 ed il 31.12.1994;
b. tali conteggi dall'ASL CE con deliberazione n. 14 del 19.11.2013 sono stati trasmessi all'UOD 13 "Personale SSR" della Direzione Generale 04, del Dipartimento 52;
c. dei conteggi effettuati l'UOD provvede a calcolare gli interessi maturati dalla RIA e liquidare la somma dovuta riservandosi un eventuale controllo qualora ci sia contestazione da parte del dipendente in oggetto:
d. il beneficiario, secondo il Servizio Gestione Risorse Umane dell'ASL CE, risulta il Sig. Corbo Carmine per la somma complessiva lorda a titolo di RIA di € 9.352,66 di cui € 3.363,91 per la sorta capitale, € 3.832,02 per gli interessi, € 1.259,24 per rivalutazione monetaria, € 897,49 per oneri riflessi nonché € 173,58 per interessi legali calcolati dalla predetta UOD dal 19.11.2013 al 19/02/2016 che, per legge spettano al dipendente in parola calcolati dall'UOD per un totale complessivo di € 9.699,82;

CONSIDERATO che **:**

a. con D.G.R.C. n. 92 del 1/4/2014 e n. 496 del 10.11.2014 sono stati istituiti nel bilancio regionale 2014 – 2016 i capitoli di Spesa: **7053** denominato "*Spese legali ed altri oneri derivanti da contenziosi in materia sanitaria verso aziende sanitarie*" e **7057** denominato "*Spese legali ed altri oneri derivanti da contenziosi in materia sanitaria verso privati*" destinati a dare copertura agli oneri straordinari quali: spese legali, interessi legali, rivalutazione monetaria, residui compensi arbitrali, compensi di commissari ad acta, ed altre spese per contenziosi e simili;
b. tali spese devono essere registrate tra gli oneri straordinari nella contabilità della ***Gestione Sanitaria Accentrata***, istituita con decreto del Commissario ad acta per la Prosecuzione del Piano di Rientro n. 80 del 16 luglio 2012 ai sensi dell'art. 22 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni e delle Aziende Sanitarie;

DATO ATTO che con delibera n. 52 del 15 febbraio 2016 è stato approvato il bilancio gestionale 2016 della Regione Campania per l'anno 2016;

RITENUTO :

a. di dover impegnare, liquidare e pagare l'importo complessivo di € 9.699,82 da corrispondere all'ASL Caserta che provvederà a corrispondere al Sig. Corbo Carmine , in servizio presso la predetta azienda con riferimenti introdotti dal D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011;
b. pertanto, la predetta somma ammontante ad € 9.699.82 , sarà accreditata all'ASL di Caserta – Via Unità d'Italia – Caserta – CF 03519500619 - mediante girofondo Banca d'Italia – codice tesoreria 422 e codice conto tesoreria 0306464 che provvederà a sua volta a corrispondere al Sig. Corbo Carmine, in servizio presso la predetta azienda, la dovuta somma di € 9..699,72

missione	Capitolo	Programma	TIT	Macroaggregato	V Liv Piano dei Conti	COFOG	CODICE UE	SIOPE (Cod Bilancio)	SIOPE (Cod SIOPE)
13	7053	01	1	104	1.04.01.02.020	07.4	8	1.05.03	1538

c. di dover imputare, ai sensi dell'art. 21 D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011, i suddetti pagamenti al conto di tesoreria della gestione sanitaria;

DATO ATTO che il presente impegno, liquidazione e pagamento è disposto nelle more del riconoscimento della legittimità del debito con le modalità di cui all'art. 73 del D.l.gs 118/2011, al fine di evitare aggravi di spesa a carico della Regione;

VISTE:

a. la LR 7/2002;
b. la LR 2/2016;
c. la DGRC n. 488 del 31.10.2013;
d. il D.Lgs 118/2011 – "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili";
e. la DGRC n. 52 del 15.2.2016 "Approvazione Bilancio gestionale 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal dirigente della U.O.D. 52 04 13 "Personale SSR", nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente medesimo

D E C R E T A

per i motivi indicati in narrativa che si intendono qui integralmente riportati e trascritti:

e. di impegnare, liquidare e pagare per l'importo complessivo di € 9.699,82 , in conto residui passivi del capitolo 7053 del bilancio 2016 da versare all'ASL di Caserta - Via Unità d'Italia – Caserta - CF 03519500619 - mediante girofondo Banca d'Italia codice tesoreria 422 e codice conto tesoreria 0306464 che provvederà a corrispondere al Sig. Corbo Carmine, in servizio presso la predetta azienda, la somma complessiva lorda a titolo di RIA di € 9.699,82 , di cui € 3.363,91 per la sorta capitale, € 3.832,02 per gli interessi, € 1.259,24 per rivalutazione monetaria,€ 897,49 per oneri riflessi nonché € 173 ,58 per interessi legali calcolati dalla predetta UOD dal 19.11.2013 al 19.02.2016 che, per legge spettano al dipendente in parola calcolati dall'UOD per un totale complessivo di € 9.699,82 con riferimenti introdotti dal D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011;

Missione	Capitolo	Programma	TIT	Macroaggregato	V Liv Piano dei Conti	COFOG	CODICE UE	SIOPE (Cod Bilancio)	SIOPE (Cod SIOPE)
13	7053	01	1	104	1.04.01.02.020	07.4	8	1.05.03	1538

2.. di precisare che l'impegno, la liquidazione e il pagamento della predetta somma è disposto nelle more del riconoscimento della legittimità del debito con le modalità di cui all'art. 73 del D.lgs 118/2011, al fine di evitare aggravi di spesa a carico della Regione;
3. di trasmettere il presente atto alla UOD 4 della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie., e al BURC per la pubblicazione parziale.

Avv. Antonio Postiglione

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali**

CAPO DIPARTIMENTO **D.ssa Salerno Maria**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Postiglione Antonio**

DIRIGENTE U.O.D.

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	52	Dir. Gen.	4

OGGETTO

Provvedimento sentenza del TAR Campania di Napoli Sezione III – sentenza n. 2972 del 2002

fonte: http://burc.regione.campania.it

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	7053	1	13	1	104	1.04.01.02.020	07.4	1.05.03	1538	8	9.699,82	

TOTALE	9.699,82	

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
2016	7053	

Il Responsabile
Postiglione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO **Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali**

CAPO DIPARTIMENTO **D.ssa Salerno Maria**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Postiglione Antonio**

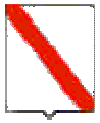
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	52	DIR.GEN.	4

OGGETTO

Provvedimento sentenza TAR Campania di Napoli Sezione III sentenza 2972 del 2002

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
ASL CE	**03519500619**		**Unità d'Italia**	**Caserta**	**9.699,82**	

TOTALI	**9.699,82**	

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
ASL CE	***Banca d'Italia codice conto tesoreria 0306464***	**2016**	**7053**

Il Responsabile
POSTIGLIONE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 102 del 26/05/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO SENTENZA TAR CAMPANIA DI NAPOLI SEZIONE III SENTENZA N. 2972 DEL 2002.

IL DIRIGENTE

PREMESSO ch**e:**

a. Il Sig. Stabile Antonio già contrattista ex art. 6, legge 79/75 nel periodo compreso tra il 1°genn aio 1979 e il 2 dicembre 2980 presso gli enti mutualistici e le strutture sanitarie soppressi con la riforma sanitaria di cui alla legge 833/78, ha proposto ricorso al TAR Campania teso ad ottenere il riconoscimento del diritto ad essere considerato in servizio a decorrere dal 2.12.1979, sulla base delle LL.RR. 68/80 e 24/81, nonché della L.R. 5/87 di interpretazione autentica, anziché dall'01.6.84, data in cui è stato riammesso in servizio;;
b. con il predetto gravame il ricorrente ha conseguentemente richiesto il riconoscimento del trattamento retributivo dal 2.12.1980 fino alla predetta data di riammissione ed altresì la condanna al pagamento delle relative somme, ivi compresi gli interessi e la rivalutazione monetaria, nonché l'anzianità di servizio da detto periodo, con la conseguente ricostruzione della carriera anche ai fini assicurativi, assistenziale e previdenziali;;
c. Il TAR Campania di Napoli – Sezione III con sentenza n. 2972/02 ha accolto il ricorso n. 10364/2000 ordinando di darne esecuzione;
d. con decreto dirigenziale n. 19 del 12.7.2007 la Regione Campania ha provveduto alla liquidazione e al pagamento della somma spettante al dipendente di cui trattasi in virtù del diritto riconosciuto dalla predetta pronuncia giudiziale;

PRESO ATTO che:

a. il Servizio Gestione Liquidatoria dell'ASL CE ha proceduto ad effettuare i conteggi delle somme maturate per la ricostruzione individuale di anzianità (RIA) per il periodo compreso tra il 2.12.1980 ed il 31.12.1994;
b. tali conteggi dall'ASL CE con deliberazione n. 14 del 19.11.2013 sono stati trasmessi all'UOD 13 "Personale SSR" della Direzione Generale 04, del Dipartimento 52;
c. dei conteggi effettuati l'UOD provvede a calcolare gli interessi maturati dalla RIA e liquidare la somma dovuta riservandosi un eventuale controllo qualora ci sia contestazione da parte del dipendente in oggetto:
d. il beneficiario, secondo il Servizio Gestione Risorse Umane dell'ASL CE, risulta il Sig. Stabile Antonio per la somma complessiva lorda a titolo di RIA di € 9.352,66 di cui € 3.363,91 per la sorta capitale, € 3.832,02 per gli interessi, € 1.259,24 per rivalutazione monetaria, € 897,49 per oneri riflessi nonché € 173,58 per interessi legali calcolati dalla predetta UOD dal 19.11.2013 al 19.02.2016 che, per legge spettano al dipendente in parola calcolati dall'UOD per un totale complessivo di € 9.699,82;

CONSIDERATO che **:**

a. con D.G.R.C. n. 92 dell' 1/4/2014 e n. 496 del 10.11.2014 sono stati istituiti nel bilancio regionale 2014 – 2016 i capitoli di Spesa: **7053** denominato "*Spese legali ed altri oneri derivanti da contenziosi in materia sanitaria verso aziende sanitarie*" e **7057** denominato "*Spese legali ed altri oneri derivanti da contenziosi in materia sanitaria verso privati*" destinati a dare copertura agli oneri straordinari quali: spese legali, interessi legali, rivalutazione monetaria, residui compensi arbitrali, compensi di commissari ad acta, ed altre spese per contenziosi e simili;
b. tali spese devono essere registrate tra gli oneri straordinari nella contabilità della ***Gestione Sanitaria Accentrata***, istituita con decreto del Commissario ad acta per la Prosecuzione del Piano di Rientro n. 80 del 16 luglio 2012 ai sensi dell'art. 22 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni e delle Aziende Sanitarie;

DATO ATTO che con delibera n. 52 del 15 febbraio 2016 è stato approvato il Bilancio gestionale 2016, della Regione Campania per l'anno 2016;

RITENUTO :

a. di dover impegnare, liquidare e pagare l'importo complessivo di € 9.699,82 da corrispondere all'ASL Caserta che provvederà a corrispondere al Sig. Stabile Antonio, in servizio presso la predetta azienda con riferimenti introdotti dal D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011;
b. pertanto, la predetta somma ammontante ad € 9.699,82 sarà accreditata all'ASL di Caserta – Via Unità d'Italia – Caserta – CF 03519500619 - mediante girofondo Banca d'Italia – codice tesoreria 422 e codice conto tesoreria 0306464 che provvederà a sua volta a corrispondere al Sig. Stabile Antonio, in servizio presso la predetta azienda, la dovuta somma di € 9.699,82.

missione	Capitolo	Programma	TIT	Macroaggregato	V Liv Piano dei Conti	COFOG	CODICE UE	SIOPE (Cod Bilancio)	SIOPE (Cod SIOPE)
13	7053	01	1	104	1.04.01.02.020	07.4	8	1.05.03	1538

c. di dover imputare, ai sensi dell'art. 21 D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011, i suddetti pagamenti al conto di tesoreria della gestione sanitaria;

DATO ATTO che il presente impegno è disposto nelle more del riconoscimento della legittimità del debito con le modalità di cui all'art. 73 del D.l.gs 118/2011, al fine di evitare aggravi di spesa a carico della Regione;

VISTE:

a. la LR 7/2002;
b. la LR 2/2016;
c. la DGRC n. 488 del 31.10.2013;
d. il D.Lgs 118/2011 – "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili";
e. la DGRC n. 52 del 15.2.2016 "Approvazione Bilancio gestionale 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal dirigente della U.O.D. 52 04 13 "Personale SSR", nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente medesimo

D E C R E T A

per i motivi indicati in narrativa che si intendono qui integralmente riportati e trascritti:

e. di impegnare, liquidare e pagare per l'importo complessivo di € 9.699,82 in conto residui passivi del capitolo 7053 del bilancio 2016
f. da versare all'ASL di Caserta - Via Unità d'Italia – Caserta - CF 03519500619 - mediante girofondo Banca d'Italia codice tesoreria 422 e codice conto tesoreria 0306464 che provvederà a corrispondere al Sig. Stabile Antonio, in servizio presso la predetta azienda, la somma complessiva lorda a titolo di RIA di € 9.352,66 di cui € 3.363,91 per la sorta capitale, € 3.832,02 per gli interessi, € 1.259,24 per rivalutazione monetaria,€ 897,49 per oneri riflessi nonché € 173,58 per interessi legali calcolati dalla predetta UOD dal 19.11.2013 al 19.02.2016 che, per legge spettano al dipendente in parola calcolati dall'UOD per un totale complessivo di € 9.699,82 con riferimenti introdotti dal D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011;

Missione	Capitolo	Programma	TIT	Macroaggregato	V Liv Piano dei Conti	COFOG	CODICE UE	SIOPE (Cod Bilancio)	SIOPE (Cod SIOPE)
13	7053	01	1	104	1.04.01.02.020	07.4	8	1.05.03	1538

2.. 3. di precisare che l'impegno della predetta somma è disposto nelle more del riconoscimento della legittimità del debito con le modalità di cui all'art. 73 del D.lgs 118/2011, al fine di evitare aggravi di spesa a carico della Regione;
3. di trasmettere il presente atto alla UOD 4 della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie., e al BURC per la pubblicazione parziale.

Avv. Antonio Postiglione

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali**

CAPO DIPARTIMENTO **D.ssa Salerno Maria**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Postiglione Antonio**

DIRIGENTE U.O.D.

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	52	Dir. Gen.	4

OGGETTO

Provvedimento sentenza del TAR Campania di Napoli Sezione III – sentenza n. 2972 del 2002

fonte: http://burc.regione.campania.it

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	7053	1	13	1	104	1.04.01.02.020	07.4	1.05.03	1538	8	9.699,82	

TOTALE	9.699,82	

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
2016	7053	

Il Responsabile
Postiglione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO **Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali**

CAPO DIPARTIMENTO **D.ssa Salerno Maria**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Postiglione Antonio**

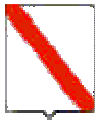
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	52	DIR.GEN.	4

OGGETTO

Provvedimento sentenza TAR Campania di Napoli Sezione III sentenza 2972 del 2002

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
ASL CE	**03519500619**		**Unità d'Italia**	**Caserta**	**9.699,82**	

TOTALI	**9.699,82**	

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
ASL CE	***Banca d'Italia codice conto tesoreria 0306464***	**2016**	**7053**

Il Responsabile
POSTIGLIONE

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 104 del 23/05/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 2 - UOD. Prevenzione e sanità pubblica veterinaria

Oggetto dell'Atto:

REG.TO CE 853/04 - ALL. III - CATEGORIE I - V E VI - VARIAZIONE TITOLARITA' DELLO STABILIMENTO RICONOSCIUTO CON APPROVAL NUMBER CE IT 760 S DA SOCIETA' STABIA CARNI SRL A SOCIETA' DSG SRL - SITO IN C.MMARE DI STABIA (NA) - VIA NAPOLI, N. 338

IL DIRIGENTE

PREMESSO
che la normativa comunitaria in materia di sicurezza alimentare, al fine di assicurare un elevato livello di protezione del consumatore lungo tutta la filiera alimentare ha introdotto, in sostituzione dei vecchi modelli di riferimento, regole profondamente innovative da applicarsi in tutta la Comunità europea, fermo restando la possibilità per gli Stati membri di definire margini di adeguamento alle realtà nazionali e/o locali;

CONSIDERATE
le nuove disposizioni, approvate dalla D.G.R.C. n. 318 del 21.5.2015, per le notifiche ed il riconoscimento degli stabilimenti e delle attività inerenti la sicurezza alimentare e la sanità pubblica veterinaria previsti dai:
a) Regolamento (CE) n. 882/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 29 aprile 2004 - art. 31, paragrafo 2, lettera d) che definisce le procedure da adottare per la registrazione/riconoscimento degli stabilimenti del settore dei mangimi e degli alimenti;
b) Regolamento CE n. 852/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari che detta norme di carattere generale ai fini della sicurezza alimentare;
c) il Regolamento CE n. 853/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti di origine animale che specifica ed integra le norme di carattere generale poste dal Regolamento n. 852/2004;

PRESO ATTO
a) che, come stabilito dalla D.G.R.C. n. 318/2015, in caso di variazione di titolarità l'impresa subentrante deve soltanto comunicarlo al SUAP senza la presentazione di alcuna altra documentazione aggiuntiva;
b) che la citata D.G.R.C. stabilisce che la Regione, ricevuta la comunicazione di variazione titolarietà da parte del S.U.A.P. territorialmente competente, emette un nuovo Decreto di riconoscimento che annulla e sostituisce il precedente;

ACQUISITA
al protocollo della Regione Campania, al n. 101863 del 15.2.2016, la comunicazione telematica del SUAP del Comune di C.mmare di Stabia (NA) dell'11.2.2016, così come integrata con comunicazione del 19.5.2016, con le quali sono state trasmesse l'istanza e la relativa documentazione prodotte dal rappresentante legale della Società DSG srl, volte ad ottenere la variazione della titolarietà dello stabilimento già riconosciuto con Approval Number CE IT 760 S, da Società Stabia Carni srl a Società DSG srl, con sede legale ed operativa in C.mmare di Stabia (NA) – Via Napoli, n. 338 – P. IVA: 05541161211, il cui rappresentante legale è il Sig. Di Somma Antonio, nato a C.mmare di Stabia il 12.7.47 ed ivi residente in Via Napoli, n. 338 – C.F.: DSMNTN47L12C129E;

VISTI
a. il Decreto del Ministero della Sanità n. 600.7/24475/52.37/1016 del 15.3.1994 con cui lo stabilimento condotto dalla Società Stabia Carni srl, sito in C.mmare di Stabia (NA), è stato riconosciuto idoneo per l'attività di Sezionamento Carni Ungulati domestici (bovini, caprini, ovini, solipedi e suini) ai sensi Reg. CE 853/04 – All III – Sez. I – Codice Sanco CP -(ex DPR 312/91);
b. il Decreto del Ministero della Sanità del 28.11.1995 con cui lo stabilimento condotto dalla Società Stabia Carni srl, sito in C.mmare di Stabia (NA), è stato riconosciuto idoneo per un impianto di trasformazione – Prodotti a base di carne - ai sensi Reg. CE 853/04 – All III – Sez. VI – Codice Sanco PP -(ex D.Lg.vo 537/92);

c. il D.D. n. 226/SAN/STAP-NA del 14.9.2005 con cui lo stabilimento condotto dalla Società Stabia Carni srl, sito in C.mmare di Stabia (NA), è stato riconosciuto idoneo per un laboratorio di preparazioni carni - (Carni macinate, preparazioni carni e carni separate meccanicamente) ai sensi del Reg. CE 853/04 – All. III – Sez. V – Codice Sanco MP (ex DPR 309/98)

RITENUTO, sulla scorta della documentazione acquisita, di dover procedere al riconoscimento di idoneità dello stabilimento condotto dalla Società DSG srl, con sede legale ed operativa in C.mmare di Stabia (NA) – Via Napoli, n. 338 – P. IVA: 05541161211, ai sensi dell'All. III – Reg. CE 853/04 con Approval Number CE IT 760 S, per svolgere le attività di:

a) LABORATORIO DI SEZIONAMENTO – Carni Ungulati domestici (bovini, caprini, ovini, solipedi e suini) - Codice Sanco CP, afferente la Cat. I;

b) LABORATORIO DI TRASFORMAZIONE – Prodotti a bse di carne – Codice Sanco PP afferente la Cat. VI;

c) LABORATORIO DI PREPARAZIONI CARNI - (Carni macinate, preparazioni carni e carni separate meccanicamente) – Codice Sanco MP afferente la Cat. V;

VISTI altresì:
a) il Regolamento (CE) n. 178/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 28 gennaio 2002, che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare;
b) il Reg. (CE) n. 852/2004;
c) il Reg. (CE) n. 853/2004;
d) il Reg. (CE) n. 854/2004;
e) il Reg. (CE) n. 882/2004;
f) l'art. 114 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 che conferisce alle Regioni e Province autonome tutte le funzioni e i compiti amministrati in tema di sanità veterinaria, salvo quelli espressamente mantenuti allo Stato;
g) il D.P.C.M. 26 maggio 2000 ad oggetto: "Individuazione delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle Regioni in materia di salute umana e sanità veterinaria ai sensi del titolo IV, capo I, del D.L.vo 112/98";
h) la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
i) il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
j) la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013;
k) il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e succ. modifiche;
l) Il DPGR n. 279 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. 2 prevenzione e Sanità pubblica Veterinaria;
m) la nota prot. n. 0126952 del 21.2.2014 Dipartimento 54 – Direzione Generale n.10;
n) la Deliberazione di Giunta Regionale n. 318 del 21.5.2015;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'UOD Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria e dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal funzionario responsabile della posizione organizzativa

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. Di riconoscere, a seguito di variazione di titolarità, ai sensi dell'All. III – Reg. CE 853/04, lo stabilimento condotto dalla Società DSG srl, con sede legale ed operativa in C.mmare di Stabia (NA) – Via Napoli, n. 338 – P. IVA: 05541161211,, a svolgere le attività di:

a) LABORATORIO DI SEZIONAMENTO – Carni Ungulati domestici (bovini, caprini, ovini, solipedi e suini) - Codice Sanco CP, afferente la Cat. I;

b) LABORATORIO DI TRASFORMAZIONE – Prodotti a bse di carne – Codice Sanco PP afferente la Cat. VI;

c) LABORATORIO DI PREPARAZIONI CARNI - (Carni macinate, preparazioni carni e carni separate meccanicamente) – Codice Sanco MP afferente la Cat. V;

2. Di confermare l'assegnazione dell'Approval Number CE IT 760 S al citato stabilimento sito in C.mmare di Stabia (NA);

3. Di fare carico al rappresentante legale della Società de qua di comunicare eventuali variazioni relative alla ragione sociale, alle strutture, all'attività svolta, con particolare riferimento agli atti relativi alle emissioni in atmosfera e alle attività connesse all'autocontrollo;

4. Il presente atto annulla e sostituisce i precedenti Decreto del Ministero della Sanità n. 600.7/24475/52.37/1016 del 15.3.1994, Decreto del Ministero della Sanità del 28.11.1995, D.D. n. 226/SAN/STAP-NA del 14.9.2005;

5. Il presente provvedimento viene notificato al Legale Rappresentante della Società DSG srl ed inviato alla Segreteria di Giunta Regionale, nonché, per opportuna conoscenza, al SUAP ed all'ASL territorialmente competenti ed al Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione.

Il Dirigente della UOD 2
Dr. Paolo Sarnelli

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 105 del 23/05/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 2 - UOD. Prevenzione e sanità pubblica veterinaria

Oggetto dell'Atto:

REGOLAMENTO (CE) N. 882/2004 E SUCC. MODIFICHE - ART. 31, PARAGRAFO 2, LETTERA D) E REG. 852/04 - ASSEGNAZIONE DEL RICONOSCIMENTO CONDIZIONATO N. CE IT L1H7V - SOCIETA' "AZIENDA AGRICOLA STARZE" DI ALOIA E DI BARTOLOMEO - SS - STABILIMENTO SITO IN VALLO DELLA LUCANIA (SA) - LOCALITA' STARZE - FRAZIONE PATTANO, SNC

IL DIRIGENTE

PREMESSO
che la normativa comunitaria in materia di sicurezza alimentare, al fine di assicurare un elevato livello di protezione del consumatore lungo tutta la filiera alimentare ha introdotto, in sostituzione dei vecchi modelli di riferimento, regole profondamente innovative da applicarsi in tutta la Comunità europea, fermo restando la possibilità per gli Stati membri di definire margini di adeguamento alle realtà nazionali e/o locali;

CONSIDERATE
le nuove disposizioni, approvate dalla D.G.R.C. n. 318 del 21.5.2015, per le notifiche ed il riconoscimento degli stabilimenti e delle attività inerenti la sicurezza alimentare e la sanità pubblica veterinaria previsti dai:
a) Regolamento (CE) n. 882/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 29 aprile 2004 - art. 31, paragrafo 2, lettera d) che definisce le procedure da adottare per la registrazione/riconoscimento degli stabilimenti del settore dei mangimi e degli alimenti;
b) Regolamento CE n. 852/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari che detta norme di carattere generale ai fini della sicurezza alimentare;
c) il Regolamento CE n. 853/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti di origine animale che specifica ed integra le norme di carattere generale poste dal Regolamento n. 852/2004;

PRESO ATTO
che, come stabilito dalla D.G.R.C. n. 318/2015, il SUAP è il soggetto unico responsabile di tutti gli adempimenti relativi all'avvio degli stabilimenti, ivi compreso:
α) l'istruttoria della pratica con la dovuta comunicazione a tutti gli Enti della P.A. che possono essere coinvolti, ognuna per le verifiche di propria competenza;
β) acquisizione dei pareri autorizzativi e dei necessari collaudi;
χ) la verifica che la documentazione esibita dall'impresa sia completa;

ACQUISITA al prot. della Regione Campania al n. 203571 del 23.3.2016, la comunicazione telematica del SUAP del Comune di Vallo della Lucania (SA) del 16.3.2016, così come integrata con comunicazione dell'11.5.2016, acquisita al prot. della Regione Campania al n. 347897 del 20.5.2016, con la quale è stata trasmessa l'istanza con la relativa documentazione allegata prodotta dal rappresentante legale della Società "AZIENDA AGRICOLA STARZE" DI ALOIA E DI BARTOLOMEO - SS -, con sede legale ed operativa in Vallo della Lucania (SA) – Località Starze – Frazione Pattano, snc – P. IVA: 02359730658, di richiesta attribuzione del numero di riconoscimento condizionato per lo svolgimento delle attività previste dal Reg. 853/04 – Categ. IX – Latte crudo e derivati, per uno stabilimento di Trasformazione – Codice Sanco PP – Prodotti: Altri prodotti a base di latte caprino, ovino, bovino, burro, formaggio porzionato o grattuggiato, formaggi < e > 60 gg. caprini, bovini e ovini;

VISTI
a. il Regolamento (CE) n. 178/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 28 gennaio 2002, che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare;
b. il Reg. (CE) n. 852/2004;
c. il Reg. (CE) n. 853/2004;
d. il Reg. (CE) n. 854/2004;
e. il Reg. (CE) n. 882/2004;
f. l'art. 114 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 che conferisce alle Regioni e Province autonome tutte le funzioni e i compiti amministrati in tema di sanità veterinaria, salvo quelli espressamente mantenuti allo Stato;

g. il D.P.C.M. 26 maggio 2000 ad oggetto: ”Individuazione delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle Regioni in materia di salute umana e sanità veterinaria ai sensi del titolo IV, capo I, del D.L.vo 112/98”;
h. la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: “Ordinamento amministrativo della G.R.C.”, pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
i. il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
j. la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013;
k. il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e succ. modifiche;
l. Il DPGR n. 279 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. 2 prevenzione e Sanità pubblica Veterinaria;
m. la nota prot. n. 0126952 del 21.2.2014 Dipartimento 54 – Direzione Generale n.10;
n. la Deliberazione di Giunta Regionale n. 318 del 21.5.2015;

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dall’UOD Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria e dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal funzionario responsabile della posizione organizzativa

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. di assegnare allo stabilimento condotto dalla Società "AZIENDA AGRICOLA STARZE" DI ALOIA E DI BARTOLOMEO - SS -, con sede legale ed operativa in Vallo della Lucania (SA) – Località Starze – Frazione Pattano, snc – P. IVA: 02359730658, il numero di riconoscimento condizionato CE IT L1H7V, per lo svolgimento delle attività previste dal Reg. 853/04 – Categ. IX – Latte crudo e derivati, per uno stabilimento di Trasformazione – Codice Sanco PP – Prodotti: Altri prodotti a base di latte caprino, ovino, bovino, burro, formaggio porzionato o grattuggiato, formaggi < e > 60 gg. caprini, bovini e ovini;

2. di attribuire al predetto riconoscimento condizionato la validità massima di tre mesi dalla data della notifica del presente provvedimento alla Società titolare dello stabilimento, salvo eventuale proroga di ulteriori tre mesi qualora i requisiti gestionali non risultino ancora completamente soddisfatti; nel caso le non conformità non vengano risolte negli ulteriori tre mesi non è possibile concedere ulteriori proroghe; pertanto, persistendo la mancanza di uno o più requisiti, decade il riconoscimento condizionato e l’impresa dovrà cessare l’attività;

3. La vigilanza sull’osservanza degli obblighi previsti dal Reg. CE 853/04 in merito alla corretta applicazione del piano di autocontrollo viene effettuata dai competenti Servizi dei Dipartimenti di Prevenzione delle AASSLL nel corso del Controllo ufficiale, svolto presso le imprese alimentari, ai sensi del Reg. CE 882/04.

4. Il presente provvedimento viene notificato al Legale Rappresentante della Società, tramite pec ed inviato alla Segreteria di Giunta Regionale nonché, per opportuna conoscenza, al SUAP ed all'ASL territorialmente competenti e al Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione.

Il Dirigente della UOD 2
Dr. Paolo Sarnelli

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 106 del 23/05/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 2 - UOD. Prevenzione e sanità pubblica veterinaria

Oggetto dell'Atto:

REG. CE 852/2004 - RICONOSCIMENTO DEFINITIVO EX D.L.VO 111/92 E SS.MM.II - STABILIMENTO SITO IN FLUMERI (AV) - Z.I. C/DA VALLE UFITA SNC - SOCIETA' GALSOR S.R.L. - APPROVAL NUMBER CE IT AIP 150 42

IL DIRIGENTE

PREMESSO
che la normativa comunitaria in materia di sicurezza alimentare, al fine di assicurare un elevato livello di protezione del consumatore lungo tutta la filiera alimentare ha introdotto, in sostituzione dei vecchi modelli di riferimento, regole profondamente innovative da applicarsi in tutta la Comunità europea, fermo restando la possibilità per gli Stati membri di definire margini di adeguamento alle realtà nazionali e/o locali;

CONSIDERATE
le nuove disposizioni, approvate dalla D.G.R.C. n. 318 del 21.5.2015, per le notifiche ed il riconoscimento degli stabilimenti e delle attività inerenti la sicurezza alimentare e la sanità pubblica veterinaria previsti dai:
a) Regolamento (CE) n. 882/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 29 aprile 2004 - art. 31, paragrafo 2, lettera d) che definisce le procedure da adottare per la registrazione/riconoscimento degli stabilimenti del settore dei mangimi e degli alimenti;
b) Regolamento CE n. 852/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari che detta norme di carattere generale ai fini della sicurezza alimentare;
χ) il Regolamento CE n. 853/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti di origine animale che specifica ed integra le norme di carattere generale poste dal Regolamento n. 852/2004;

ACQUISITA
al protocollo della Regione Campania, al n. 229225 DEL 5.4.2016, la comunicazione telematica del SUAP del Comune di Flumeri (AV) del 1° aprile 2 016, con la quale è stata trasmessa l'istanza e la relativa documentazione prodotte dal Sig. Sandro Soriano, nato a Ginevra (Svizzera) il 12 ottobre 1973 e residente in Italia nel Comune di Montella (AV) – Via Terminio, n. 2 – C.F.: SRNSDR73R12Z133E, in qualità di rappresentante legale della Società GALSOR S.R.L., con sede legale in Montella (AV), Via Bonavitacola, n. 1 ed operativa in Flumeri (AV) – Z.I. C/da Valle Ufita snc – P.IVA: 02390980643, volta ad ottenere il riconoscimento per lo svolgimento dell'attività prevista dal Reg. 852/04, ricadente nel campo di applicazione del D.Lg.vo 111/92 e ss.mm.ii, per:
- un Centro di Confezionamento - Categoria I – Integratori Alimentari – Codice Sanco EPC – Prodotti: Polveri, Granulati, Bustine monodose;
- uno Stabilimento di Produzione – Categoria I – Integratori Alimentari – Codice Sanco PP – Prodotti: Polveri, Granulati, Bustine monodose;
- un Centro di Confezionamento - CATEGORIA III - Alimenti destinati a fini medici speciali compresi quelli per la prima infanzia Codice Sanco EPC – Prodotti: Polveri, Granulati, Bustine monodose;
- un Centro di Produzione - CATEGORIA III - Alimenti destinati a fini medici speciali compresi quelli per la prima infanzia Codice Sanco PP – Prodotti: Polveri, Granulati, Bustine monodose;

RITENUTO, sulla scorta della documentazione acquisita, che rimane agli atti di questa UOD, in primis il risultato favorevole dei controlli esperiti dall'ASL, di poter procedere al riconoscimento definitivo dello stabilimento condotto dalla Società in oggetto;

VISTI
a. il Regolamento (CE) n. 178/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 28 gennaio 2002, che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare;
b. il Reg. (CE) n. 852/2004;
c. il Reg. (CE) n. 853/2004;

d. il Reg. (CE) n. 854/2004;
e. il Reg. (CE) n. 882/2004;
f. la Direttiva 2009/39/CE del 6 maggio 2009, relativa ai prodotti destinati ad un'alimentazione particolare;
la Direttiva 2002/46/CE relativa agli integratori alimentari;
g. il D. Lg.vo 111/92 e ss.mm.ii;
h. il D. Lg.vo 169/2004;
i. il D.L. 158/2012;
j. l'art. 114 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 che conferisce alle Regioni e Province autonome tutte le funzioni e i compiti amministrati in tema di sanità veterinaria, salvo quelli espressamente mantenuti allo Stato;
k. il D.P.C.M. 26 maggio 2000 ad oggetto: "Individuazione delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle Regioni in materia di salute umana e sanità veterinaria ai sensi del titolo IV, capo I, del D.L.vo 112/98";
λ. il D.M. 9 luglio 2012;
m. la nota del Ministero della Salute prot. n. 35179-P del 19.10.2012
n. la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
o. il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
p. la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013;
q. il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e succ. modifiche;
r. Il DPGR n. 279 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. 2 prevenzione e Sanità pubblica Veterinaria;
s. la nota prot. n. 0126952 del 21.2.2014 Dipartimento 54 – Direzione Generale n.10;
t. la Deliberazione di Giunta Regionale n. 318 del 21.5.2015;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'UOD Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria e dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal funzionario responsabile della posizione organizzativa

D E C R E T A

Per i motivi espressi in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. di riconoscere in via definitiva, ai sensi del Reg. CE 852/04, con Approval Number progressivo di sistema CE IT AIP150 42, lo stabilimento condotto dalla Società GALSOR S.R.L., con sede legale in Montella (AV), Via Bonavitacola, n. 1 ed operativa in Flumeri (AV) – Z.I. C/da Valle Ufita snc – P.IVA: 02390980643, per lo svolgimento dell'attività prevista dal Reg. 852/04, ricadente nel campo di applicazione del D.Lg.vo 111/92 e del D. Lg.vo 169/2004, concernente l'attuazione della normativa comunitaria relativa agli integratori alimentari (Direttiva 2002/46/CE) per:

- un Centro di Confezionamento - Categoria I – Integratori Alimentari – Codice Sanco EPC – Prodotti: Polveri, Granulati, Bustine monodose;
- uno Stabilimento di Produzione – Categoria I – Integratori Alimentari – Codice Sanco PP – Prodotti: Polveri, Granulati, Bustine monodose;
- un Centro di Confezionamento - CATEGORIA III - Alimenti destinati a fini medici speciali compresi quelli per la prima infanzia Codice Sanco EPC – Prodotti: Polveri, Granulati, Bustine monodose;
- un Centro di Produzione - CATEGORIA III - Alimenti destinati a fini medici speciali compresi quelli per la prima infanzia Codice Sanco PP – Prodotti: Polveri, Granulati, Bustine monodose;

2. di fare carico al rappresentante legale dello stabilimento e all'ASL quale Organo di vigilanza, di comunicare eventuali variazioni relative alla ragione sociale, alle strutture dell'impianto, all'attività svolta ed a ogni altro requisito prodromico all'emanazione del presente decreto attenendosi ad ogni prescrizione, limite produttivo, limite di emissione in atmosfera, obbligo di rinnovo imposti da altre autorizzazioni/dichiarazioni con particolare riferimento agli atti relativi alle emissioni in atmosfera, all'autorizzazione allo scarico e alle attività analitiche connesse all'autocontrollo.

3. Il presente provvedimento viene notificato al Legale Rappresentante della Società GALSOR S.R.L. ed inviato alla Segreteria di Giunta Regionale, nonché, per opportuna conoscenza, al SUAP ed all'ASL territorialmente competenti ed al Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione.

Il Dirigente della UOD 2
Dr. Paolo Sarnelli

Decreto Dirigenziale n. 107 del 23/05/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 2 - UOD. Prevenzione e sanità pubblica veterinaria

Oggetto dell'Atto:

REGG.TI CE. 852-853/04 - ALLEGATO III - SEZ. II - SOSPENSIONE DELL'ATTIVITA' PRODUTTIVA E DELL'APPROVAL NUMBER 0 171 M - STABILIMENTO CONDOTTO DALLA SOCIETA' POLLO CAMPANO SRL SITO IN FRATTAMINORE (NA)

IL DIRIGENTE

PREMESSO che lo stabilimento condotto dalla Società Pollo Campano srl con sede legale in S. Antimo (NA), Via Roma n. 157 ed operativa in Frattaminore (NA) – Via Roma 272/274 (ex Strada Provinciale Aversa-Caivano, n. 1) , è stato riconosciuto idoneo, con Approval Number 0 171 M, ai sensi del Reg. CE 853/04 – All. III, Sez. II denominata Carne di Pollame e Lagomorfi, per un Laboratorio di Sezionamento e per un Macello giusto D.D. di cambio ragione sociale n. 204/SAN/STAP-NA del 20.5.2009;

ACQUISITA al protocollo della Regione Campania al n. 308801 del 5.5.2016, la nota prot. n. 356/dpsv del 2.5.2016, con la quale il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL NA 2 Nord, ha richiesto la sospensione dell'attività e dell'approval number 0 171 M assegnato allo stabilimento in oggetto in quanto a seguito a controllo, esperito in data 10.3.2016, da personale afferente i NAS di Napoli e i Servizi di Igiene Pubblica della citata ASL, sono stati riscontrati inconvenienti autorizzativi agli scarichi industriali ed alle emissioni in atmosfera, per cui lo stabilimento de qua è stato sottoposto a sequestro giudiziario da parte del giudice competente;

DATO ATTO della ns. nota, prot. n. 329564 del 13.5.2016, inviata tramite pec all'ASL territorialmente competente ed al rappresentante legale della Società interessata, di comunicazione avvio di procedimento, ai sensi degli artt. 7 e segg. L. 241/90 e ss.mm.ii. per la sospensione dell'attività produttiva e dell'Approval Number 0 171 M attribuito all'impianto di che trattasi, rendendo noto, trascorsi 10 gg. dalla data di ricevimento della stessa, il procedimento di adozione del provvedimento di sospensione;

CONSIDERATO
- che sono trascorsi oltre 15 gg. dalla data di invio della comunicazione di Avvio di procedimento;
- che non sono state presentate memorie scritte, documenti e osservazioni e che la parte interessata e/o i controinteressati non hanno chiesto di essere uditi in contraddittorio;

RITENUTO opportuno, pertanto, sulla scorta della documentazione acquisita, di dover procedere alla sospensione dell'attività prevista dal Regolamento (CE) n. 853/2004 , All. III, sezione II nonché dell'Approval Number 0 171 M, a suo tempo riconosciuto allo stabilimento de quo per la durata massima di 2 (due) anni, a far data dalla notifica del presente provvedimento, così come stabilito nella D.G.R.C. n. 318 del 21.5.2015, superato detto periodo l'ASL territorialmente competente avvia il procedimento di ritiro del riconoscimento per la linea d'attività sospesa o per tutto lo stabilimento nel caso la sospensione sia stata totale, secondo le modalità della L. 241/90 per quanto riguarda gli avvii di procedimento;

VISTI
- l'art. 4 del reg. CE 853/04 del Parlamento Europeo e del Consiglio che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale;
- il Reg. CE 852/2004;
- il REG. CE 178/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio;
- il T.U.A. 152/2006;
- il D. Lgs.vo 128/2010;
- l'art. 114 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 che conferisce alle Regioni e Province autonome tutte le funzioni e i compiti amministrati in tema di sanità veterinaria, salvo quelli espressamente mantenuti allo Stato;
- il D.P.C.M. 26 maggio 2000 ad oggetto: "Individuazione delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle Regioni in materia di salute umana e sanità veterinaria ai sensi del titolo IV, capo I, del D.L.vo 112/98";

- la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
- il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013;
- il DPGR n. 279 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. 2 Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria;
- la nota prot. n. 0126952 del 21.2.2014 Dipartimento 54 – Direzione generale n. 10;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 318 del 21.5.2015;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'UOD Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria e dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal funzionario responsabile della posizione organizzativa

D E C R E T A

Per i motivi espressi in premessa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

di disporre la sospensione temporanea delle attività di Sezionamento e Macello di Carne di Pollame e Lagomorfi, nonchè dell'approval number 0 171 M assegnato allo stabilimento condotto dalla Società Pollo Campano srl con sede legale in S. Antimo (NA), Via Roma n. 157 ed operativa in Frattaminore (NA) – Via Roma 272/274 (ex Strada Provinciale Aversa-Caivano, n. 1), per la durata massima di 2 (due) anni, a far data dalla notifica del presente provvedimento, così come stabilito nella D.G.R.C. n. 318 del 21.5.2015, superato detto periodo l'ASL territorialmente competente avvia il procedimento di ritiro del riconoscimento per la linea d'attività sospesa o per tutto lo stabilimento nel caso la sospensione sia stata totale, secondo le modalità della L. 241/90 per quanto riguarda gli avvii di procedimento;

di evidenziare che, avverso il provvedimento di revoca adottato, la Società Pollo Campano srl con sede legale in S. Antimo (NA), Via Roma n. 157 ed operativa in Frattaminore (NA) – Via Roma 272/274 (ex Strada Provinciale Aversa-Caivano, n. 1), può proporre ricorso al TAR nonché agli Organi Amministrativi competenti entro i tempi previsti dalla vigente normativa;

DI INVIARE il presente provvedimento alla Segreteria di Giunta Regionale, al Dipartimento di Prevenzione – Servizi Veterinari dell'ASL di Napoli 2 Nord per i previsti compiti di vigilanza ed al rappresentante legale della Società Pollo Campano s.r.l. tramite pec per la notifica nonché al Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione.

Il Dirigente della UOD 2
Dr. Paolo Sarnelli

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 108 del 23/05/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 2 - UOD. Prevenzione e sanità pubblica veterinaria

Oggetto dell'Atto:

REGOLAMENTO (CE) N. 882/2004 E SUCC. MODIFICHE - ART. 31, PARAGRAFO 2, LETTERA D) E REG. 852/04 - ASSEGNAZIONE DEL RICONOSCIMENTO CONDIZIONATO N. CE IT U5W18 - SOCIETA' LA ROSA DEI VENTI S.R.L. - STABILIMENTO SITO IN TRENTOLA DUCENTA (CE) - VIA NUNZIALE - S. ANTONIO, N. 104

IL DIRIGENTE

PREMESSO
che la normativa comunitaria in materia di sicurezza alimentare, al fine di assicurare un elevato livello di protezione del consumatore lungo tutta la filiera alimentare ha introdotto, in sostituzione dei vecchi modelli di riferimento, regole profondamente innovative da applicarsi in tutta la Comunità europea, fermo restando la possibilità per gli Stati membri di definire margini di adeguamento alle realtà nazionali e/o locali;

CONSIDERATE
le nuove disposizioni, approvate dalla D.G.R.C. n. 318 del 21.5.2015, per le notifiche ed il riconoscimento degli stabilimenti e delle attività inerenti la sicurezza alimentare e la sanità pubblica veterinaria previsti dai:
a) Regolamento (CE) n. 882/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 29 aprile 2004 - art. 31, paragrafo 2, lettera d) che definisce le procedure da adottare per la registrazione/riconoscimento degli stabilimenti del settore dei mangimi e degli alimenti;
b) Regolamento CE n. 852/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari che detta norme di carattere generale ai fini della sicurezza alimentare;
c) il Regolamento CE n. 853/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti di origine animale che specifica ed integra le norme di carattere generale poste dal Regolamento n. 852/2004;

PRESO ATTO
che, come stabilito dalla D.G.R.C. n. 318/2015, il SUAP è il soggetto unico responsabile di tutti gli adempimenti relativi all'avvio degli stabilimenti, ivi compreso:
α) l'istruttoria della pratica con la dovuta comunicazione a tutti gli Enti della P.A. che possono essere coinvolti, ognuna per le verifiche di propria competenza;
β) acquisizione dei pareri autorizzativi e dei necessari collaudi;
χ) la verifica che la documentazione esibita dall'impresa sia completa;

ACQUISITA al prot. della Regione Campania al n. 331978 del 16.5.2016, la comunicazione telematica del SUAP del Comune di Trentola Ducenta (CE) del 29 aprile 2016, con la quale è stata trasmessa l'istanza con la relativa documentazione allegata prodotta dal rappresentante legale della Società LA ROSA DEI VENTI S.R.L. con sede legale ed operativa in Trentola Ducenta (CE) – Via Nunziale – S. Antonio, n. 104 – P. IVA: 03616500611, di richiesta attribuzione del numero di riconoscimento condizionato per lo svolgimento delle attività previste dal Reg. 853/04 – Categ. IX – Latte crudo e derivati, per uno stabilimento di Trasformazione – Codice Sanco PP – Prodotti: Altri prodotti a base di latte bovino e bufalino;

VISTI
a. il Regolamento (CE) n. 178/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 28 gennaio 2002, che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare;
b. il Reg. (CE) n. 852/2004;
c. il Reg. (CE) n. 853/2004;
d. il Reg. (CE) n. 854/2004;
e. il Reg. (CE) n. 882/2004;
f. l'art. 114 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 che conferisce alle Regioni e Province autonome tutte le funzioni e i compiti amministrati in tema di sanità veterinaria, salvo quelli espressamente mantenuti allo Stato;
g. il D.P.C.M. 26 maggio 2000 ad oggetto: "Individuazione delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle Regioni in materia di salute umana e sanità veterinaria ai sensi del titolo IV, capo I, del D.L.vo 112/98";

h. la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
i. il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
j. la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013;
k. il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e succ. modifiche;
l. Il DPGR n. 279 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. 2 prevenzione e Sanità pubblica Veterinaria;
m. la nota prot. n. 0126952 del 21.2.2014 Dipartimento 54 – Direzione Generale n.10;
n. la Deliberazione di Giunta Regionale n. 318 del 21.5.2015;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'UOD Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria e dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal funzionario responsabile della posizione organizzativa

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. di assegnare allo stabilimento condotto dalla Società LA ROSA DEI VENTI S.R.L. con sede legale ed operativa in Trentola Ducenta (CE) – Via Nunziale – S. Antonio, n. 104 – P. IVA: 03616500611, il numero di riconoscimento condizionato CE IT U5W18, per lo svolgimento delle attività previste dal Reg. 853/04 – Categ. IX – Latte crudo e derivati, per uno stabilimento di Trasformazione – Codice Sanco PP – Prodotti: Altri prodotti a base di latte bovino e bufalino;

2. di attribuire al predetto riconoscimento condizionato la validità massima di tre mesi dalla data della notifica del presente provvedimento alla Società titolare dello stabilimento, salvo eventuale proroga di ulteriori tre mesi qualora i requisiti gestionali non risultino ancora completamente soddisfatti; nel caso le non conformità non vengano risolte negli ulteriori tre mesi non è possibile concedere ulteriori proroghe; pertanto, persistendo la mancanza di uno o più requisiti, decade il riconoscimento condizionato e l'impresa dovrà cessare l'attività;

3. La vigilanza sull'osservanza degli obblighi previsti dal Reg. CE 853/04 in merito alla corretta applicazione del piano di autocontrollo viene effettuata dai competenti Servizi dei Dipartimenti di Prevenzione delle AASSLL nel corso del Controllo ufficiale, svolto presso le imprese alimentari, ai sensi del Reg. CE 882/04.

4. Il presente provvedimento viene notificato al Legale Rappresentante della Società, tramite pec ed inviato alla Segreteria di Giunta Regionale nonché, per opportuna conoscenza, al SUAP ed all'ASL territorialmente competenti e al Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione.

Il Dirigente della UOD 2
Dr. Paolo Sarnelli

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 33 del 26/05/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 14 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Avellino

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 152/06 E S.M.I. ARTT. 208/124 - MODIFICA NON SOSTANZIALE - INSERIMENTO DELL'AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO IN PUBBLICA FOGNATURA AI SENSI DELL'ART. 124 DEL D.LGS. 152/06 E S.M.I. NEL D.D. N. 82 DEL 03/07/2013 - DITTA CENTRO ROTTAMI 4M S.R.L. FORINO (AV).

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- **a)** che l'art. 208 del D.Lgs 152/06 e s.m.i. disciplina le procedure per l'autorizzazione unica per gli impianti di smaltimento e di recupero di rifiuti;
- **b)** che l'art. 124 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. disciplina le procedure per l'autorizzazione allo scarico dei reflui;
- **c)** che le procedure amministrative per il rilascio dell'autorizzazione unica per gli impianti di smaltimento e recupero di rifiuti di cui all'art. 208 e segg., sono regolamentate dalla D.G.R. n. 81/2015;
- **d)** che con Decreto Dirigenziale n. 82 del 03/07/2013 la ditta Centro Rottami 4M s.r.l. di Mandile Faustino con impianto in Forino (AV) alla Via Annunziata, 87 è stata autorizzata alla realizzazione dell'impianto ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- **e)** che la summenzionata Società con nota acquisita agli atti in data 12/04/2016 prot. 249652, ha chiesto l'approvazione di una modifica non sostanziale costituita dall'inclusione dell'autorizzazione allo scarico acque reflue ex art. 124 del D.Lgs. 125/06 e s.m.i. nel D.D. n. 82 del 03/07/2013;
- **f)** che questa Struttura, con nota del 12/04/2016 prot. 251137, ha inoltrato - tramite PEC le cui ricevute di avvenuta consegna sono agli atti - richiesta di parere all'ATO Calore Irpino, al Comune di Forino, all'ARPAC Dipartimento di Avellino, fissando in trenta giorni il termine entro cui emettere il parere di competenza;
- **g)** che l'ATO Calore Irpino con nota del 13/05/2016 prot. 2216/2016 acquisito agli atti in pari data al prot. 331629 ha espresso parere favorevole allo scarico delle acque reflue su conforme nulla-osta quali-quantitativo del Comune di Forino e della COGEI s.r.l., fissando il rispetto dei limiti di cui alla Tab. 3 All. 5 del D.L.gs. 152/06 e s.m.i.;
- **h)** che si intende acquisito l'assenso dell'ARPAC Dipartimento di Avellino, essendo trascorso il termine fissato;

PRESO ATTO che
la Società ha trasmesso con nota acquisita agli atti il 12/04/2016 prot. 249652 la seguente documentazione:

- **a)** relazione tecnica a firma dell'Ing. Fabrizio Bonanno;
- **b)** planimetria rete fognaria;
- **c)** istanza con relativi allegati inoltrata all'ATO 1 Calore Irpino;
- **d)** supporto informatico (cd);
- **e)** versamento oneri istruttori.

PRESO ATTO altresì che la modifica non sostanziale de quo è da intendersi quale adeguamento dell'impianto alla DGRC n°81 del 09/03/2015;

RITENUTO che:

sulla scorta del parere favorevole dell'ATO 1 Calore Irpino, del nulla-osta del Comune di Forino (AV) e del nulla-osta della COGEI s.r.l., nonché della documentazione presentata dalla Società, si possa inglobare nell'autorizzazione unica di cui all'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., l'autorizzazione allo scarico e alla gestione delle acque reflue ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ;

VISTO

il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.;
il D.D. n. 82 del 03/07/2013;

fonte: http://burc.regione.campania.it

la D.G.R. n. 81 del 09/03/2015;
la D.G.R. n. 113 del 22/03/2016.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D., dal parere espresso dall'ATO 1 Calore Irpino e della proposta del Responsabile del Procedimento Dott. Edoardo Buonanno di adozione del presente atto,

DECRETA

DI APPROVARE la modifica non sostanziale proposta dalla Ditta Centro Rottami 4M rappresentata dal sig. Mandile Faustino nella qualità di Legale Rappresentante, di cui al D.D. n. 82 del 03/07/2013 relativo all'impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti pericolosi e non pericolosi in Forino (AV), inglobando l'autorizzazione ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., dello scarico delle acque reflue (acque di prima pioggia, acque bianche e acque dei servizi igienici – atteso che il sig. Mandile Faustino Legale Rappresentante della Società Centro Rotami 4M s.r.l. e il tecnico incaricato Ing. Fabrizio Bonanno hanno dichiarato di non conferire in fogna acque di processo e acque di raffreddamento -) che vengono recapitate nella pubblica fognatura del sistema locale fognario, con le seguenti prescrizioni:

- **a.** di recapitare in pubblica fognatura le acque reflue di prima pioggia provenienti dal dilavamento del piazzale, previo trattamento depurativo, per una portata annua stimata in 3321 m^3, acque di seconda pioggia e di dilavamento delle coperture per una portata annua stimata in 8309 m^3, acque reflue provenienti dai servizi igienici per una portata annua stimata in 165 m^3 nei limiti di cui alla tabella 3 All. 5 Parte terza D.Lgs. 152/06 e s.m.i. "colonna scarichi in pubblica fognatura";
- **b.** che è tassativamente vietato lo scarico in fogna di:
    1. ogni sostanza classificabile come rifiuto solido e liquido (oli, fanghi, solventi, vernici, etc.);
    2. benzine, benzene ed in genere idrocarburi o loro derivati e comunque sostanze liquide, solide, gassose, in soluzione o in sospensione che possono determinare condizioni di esplosione o di incendio nel sistema fognario;
    3. ogni sostanza classificabile come rifiuto solido e liquido (residui della lavorazione e delle operazioni di lavaggio e pulizia degli attrezzi, utensili, parti meccaniche e della persona connesse alle attività lavorative, stracci, etc.), anche se triturati a mezzo di dissipatori domestici o industriali, nonché filamentose o viscose in qualità e dimensioni tali da causare ostruzioni o intasamenti alle condotte o produrre interferenze o alterare il sistema delle fognature, o compromettere il buon funzionamento degli impianti di depurazione:
    4. sostanze tossiche o che potrebbero causare la formazione di gas tossici quali ad esempio ammoniaca, ossido di carbonio, idrogeno solforato, acido cianidrico, anidride solforosa, etc;
    5. sostanze tossiche che possano, anche in combinazione con le altre sostanze reflue, costituire un pericolo per le persone, gli animali o l'ambiente o che possano, comunque, pregiudicare il buon andamento del processo depurativo degli scarichi;
    6. reflui aventi acidità tale da presentare caratteristiche di corrosività o dannosità per le strutture fognarie e di pericolosità per il personale addetto alla manutenzione e gestione delle stesse;
    7. reflui aventi alcalinità tale da causare incrostazioni dannose alle strutture e comunque contenenti sostanze che, a temperatura compresa fra i 10 e 38 gradi centigradi, possano precipitare, solidificare o diventare gelatinose;

fonte: http://burc.regione.campania.it

8. reflui contenenti sostanze radioattive in concentrazioni tali da costituire un rischio per le persone, gli animali esposti alle radiazioni e per l'ambiente;
9. reflui con temperatura superiore ai 35°C;
10. sostanze pericolose di cui alla Tab. 5 All. 5 parte III del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. quali: *Arsenico, Cadmio, Cromo totale e/o esavalente, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Selenio, Zinco, Fenoli, Oli minerali persistenti e idrocarburi di origine petrolifera persistenti, Solventi organici aromatici, Solventi organici azotati, Composti organici alogenati, Pesticidi fosforiti, Composti organici dello Stagno, Sostanze classificate contemporaneamente "cancerogene" e "Pericolose per l'ambiente acquatico" ai sensi del D.Lgs. 52 del 3/2/1997 e s.m.i.;* di comunicare tempestivamente eventuali guasti o difetti delle opere e/o condotte fino al punto di immissione nella pubblica fognatura o corpo idrico superficiale;
11. comunicare ogni variante qualitativa e/o quantitativa dello scarico, nonché eventuali modifiche delle opere e/o del sistema di rete di scarico, rispetto alle condizioni che hanno determinato il rilascio dell'autorizzazione;
12. obbligo di eseguire un'adeguata e periodica attività di auto-controllo e monitoraggio delle condizioni del ciclo di produzione e/o lavorazione da cui provengono gli scarichi e del sistema depurativo eventualmente utilizzato per il trattamento dei reflui, al fine di garantire costantemente il rispetto dei valori limite di emissione previsti per le acque reflue scaricate in pubblica fognatura e/o corpo idrico superficiale;
13. obbligo di conservare presso la sede operativa tutta la documentazione e le certificazioni attestanti l'avvenuta esecuzione delle attività di auto-controllo (ad esempio: analisi chimico-fisiche, interventi di manutenzione del sistema di depurazione reflui, relazione del responsabile di manutenzione dell'impianto, verbali ispettivi da parte degli organi di controllo, etc,) ed esibirla ad ogni richiesta da parte dei soggetti competenti al controllo;
14. obbligo di impegnarsi al pagamento delle spese che si renderanno necessarie per effettuare rilievi, accertamenti, sopralluoghi, ispezioni, analisi chimico-fisiche da parte dei soggetti competenti al controllo;
15. divieto categorico di utilizzo by-pass dell'impianto di trattamento depurativo;
16. smaltire fanghi eventualmente prodotti in osservanza delle norme in materia di rifiuti, ai sensi del D.Lgs. 152/06;
17. nel caso di inosservanza delle prescrizioni e degli obblighi previsti e richiamati nella presente autorizzazione, si applicheranno, a seconda della gravità dell'infrazione e salvo che il caso costituisca reato, le norme sanzionatorie oppure si procederà all'irrogazione delle rispondenti sanzioni amministrative previste nel D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
18. il titolare dello scarico ha l'obbligo di effettuare l'autocontrollo sullo scarico procedendo ad analisi qualitative sulle acque reflue rilasciate, con particolare riferimento ai parametri: Ph, Colore, Odore, Materiali Grossolani, Solidi sospesi totali, BOD/05, COD, Cloro attivo libero, Cloruri, Solfati, Fosforo totale, Azoto ammoniacale, Azoto nitroso, Azoto nitrico, Tensioattivi, Olii minerali, Idrocarburi, Cadmio, Nichel, Piombo, Rame, Zinco con cadenza così come da tempistica dettata dal Regolamento A.T.O. 1 Calore Irpino n. 11 del 21/03/2016 (**Cat. 5 cadenza trimestrale**). Le relative certificazioni analitiche dovranno essere prodotte esclusivamente da un tecnico laureato in qualità di direttore del laboratorio di analisi, con l'indicazione della data e dell'ora del prelievo e la dichiarazione: "le analisi rispettano/non rispettano i limiti qualitativi previsti dalla tabella 3 All. 5 del D.Lgs. 152/06, vigenti all'atto della campionatura e che le stesse analisi si riferiscono a campioni di acque reflue significative e rappresentative dell'attività, prelevati personalmente o da persona espressamente delegata sotto la piena responsabilità del delegante". La prima certificazione analitica dovrà essere trasmessa in copia entro dieci giorni dalla

data di certificazione al Comune, all'A.T.O. 1 Calore Irpino, all'ARPAC Dipartimento di Avellino e alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Avellino;

19. l'autorizzazione è assentita ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela dell'ambiente dall'inquinamento, fatti salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni, concessioni, nulla osta o quant'altro necessario previsti dalla legge per il caso di specie di rendere accessibile il pozzetto fiscale agli organi competenti al controllo e all'esecuzione dei campionamenti da effettuarsi secondo la tempistica del Regolamento A.T.O. 1 Calore Irpino n. 11 del 21/03/2016;

RICHIAMARE il D.D. n. 82 del 03/07/2013 le cui condizioni e prescrizioni restano ferme ed invariate, ivi compreso il termine per l'ultimazione dei lavori fissato al 02/07/2016;

DARE ATTO che:

- **a.** Il sig. Mandile Faustino nella qualità di Legale Rappresentante del Centro Rottami 4M s.r.l. è responsabile di quanto dichiarato nella documentazione allegata all'istanza;
- **b.** l'eventuale cambio dell'assetto societario (amministratore, sede legale, nomina di nuovo responsabile tecnico dell'impianto, ecc.) dovrà essere comunicato tempestivamente a questa U.O.D.;

NOTIFICARE il presente Decreto Dirigenziale alla ditta "Centro Rottami 4M s.r.l. di Mandile Faustino" con sede dello stabilimento in Forino (AV) alla via Annunziata, 87;

TRASMETTERE copia al Comune di Forino (AV), all'ATO 1 Calore Irpino, alla Provincia di Avellino, all'A.R.P.A.C. di Avellino, all'A.S.L AV, all'Autorità di Bacino del fiume Sarno, all'Albo Nazionale Gestori Ambientali, alla Segreteria della Giunta (cod. 40.03.00.00), U.O.D.Bollettino Ufficiale (cod. 40.03.05.00) per la pubblicazione integrale sul BURC.

Il Dirigente
Dott. Antonello Barretta

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 78 del 25/05/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 17 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Napoli

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE SPEDIZIONE TRANSFRONTALIERA DI RIFIUTI AI SENSI DEL REGOLAMENTO (CE) N. 1013/2006. NOTIFICATORE HERAMBIENTE S.P.A., NOTIFICA IT 018453. QUINTA QUOTA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. il Regolamento CE n. 1013/06 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14/06/2006, relativo alle spedizioni di rifiuti, istituisce le procedure e i regimi di controllo per le spedizioni di rifiuti in funzione dell'origine, della destinazione ed itinerario di spedizione, del tipo di rifiuti spediti e del tipo di trattamento da applicare ai rifiuti nel luogo di destinazione;

b. il Regolamento di cui sopra si applica alle spedizioni di rifiuti effettuate sia all'interno dell'Unione Europea che in entrata e/o uscita dalla stessa, nonché alla spedizioni di rifiuti tra Stati membri ma che transitano in uno o più Stati terzi ed, infine, alle spedizioni di rifiuti tra paesi terzi ma che transitano in uno o più Stati membri;

c tale Regolamento sostituisce la precedente disciplina dettata dal Regolamento (CEE) n. 259/93 del Consiglio del 01/02/1993, relativo alla sorveglianza ed al controllo delle spedizioni di rifiuti all'interno della Comunità, nonché in entrata ed in uscita dal suo territorio, per cui i riferimenti normativi all'abrogato Regolamento devono intendersi quali richiami al nuovo Regolamento CE n. 1013/06;

d. il D.M. di cui al punto 3 art. 194 D.lgs 152/06 e s.m.i. relativamente ai criteri per il calcolo delle garanzie finanziarie da prestare per le spedizioni di rifiuti alle spese amministrative, poste a carico dei notificatori, alle specifiche modalità di trasporto dei rifiuti di cui al comma 2 del D.Lgs. 152/06 art. 194, non è stato ancora emanato per cui si applica ancora il D.M. 370/98;

e. l'art. 196, co. 1 lettera f) del D. Lgs. n.152/06, attribuisce alle Regioni la competenza in materia di spedizioni transfrontaliere di rifiuti;

f. la Regione Campania, con Delibera n. 852 del 12/03/1999, ha disciplinato la sorveglianza e il controllo per le spedizioni di cui al D.M. n. 370/98;

VISTE:

a. la nota prot. **13134** del **28/09/2015**, acquisita agli atti in data **01/10/2015** prot. **653514**, della Herambiente S.p.a., con sede legale in Bologna al Viale C. Berti Pichat 2/4, intermediaria della Società S.A.P.NA. S.p.a. con sede legale in Via Ferrante Imparato 198 e sede operativa in **Giugliano di Napoli (NA)**, ha chiesto il rilascio dei modelli 1A e 1B, allegando ai sensi del D.M. 370/98 la ricevuta di versamento di € 129,11= a favore della Regione Campania per "diritti amministrativi" per il rilascio dei moduli di notifica e di movimento e per le attività di sorveglianza e controllo per ogni notifica relativo ad un massimo di cinque trasporti;

b la nota prot. **669599** del **07/10/2015** con cui questa UOD ha rilasciato i rispettivi modelli 1A e 1B **IT018453**;

c la successiva nota del **16/10/2015** prot. **14347**, acquisita agli atti prot. **726204** del **28/10/2015**, con cui la Herambiente S.p.a. ha trasmesso a questa UOD - quale Autorità di spedizione **–** la notifica generale **IT018453**, per l'autorizzazione alla spedizione transfrontaliera dei rifiuti non pericolosi prodotti dalla Società S.A.P.NA. S.p.a., individuati con il codice. **C.E.R 191212**, per un quantitativo di **30.000** tonnellate suddivise in n. **1.300** trasporti via terra, destinati alle operazioni di recupero R1 presso lo stabilimento EVN Abfallverwertung Niederösterrelch Ges.m.b.H. – Evn Platz. – A – 2344 Maria Endersdorf - Austria;

RILEVATO che:

a. tale notifica generale è composta dal documento di notifica e di movimento, di cui agli allegati 1A e 1B al Regolamento CE 1013/2006, e di un dossier contenente le informazioni ed i documenti di cui all'allegato II al citato Regolamento, tra i quali:

a.1 contratto per il recupero dei rifiuti notificati, stipulato tra la Herambiente S.p.a., Viale C. Berti Pichat 2/4 Bologna ITALIA (esportatore/notificatore) e la Società EVN Abfallverwertung Niederösterrelch Ges.m.b.H. – Evn Platz. – A - 2344 Maria Endersdorf - Austria (destinatario dei rifiuti);

a.2 autorizzazione n. RU4-KB-19/159-2011 06/06/2011 all'utilizzo dei rifiuti di cui al codice CER 191212, rilasciata dall'autorità Austriaca alla Società EVN Abfallverwertung Niederösterrelch Ges.m.b.H. – Evn Platz. – A - 2344 Maria Endersdorf in data 06/06/2011 con scadenza illimitata;

a.3 il seguente itinerario del percorso relativo alla spedizione dei rifiuti:

a.3.1 trasporto su gomma da **STIR di Giugliano in Campania** (NA)/Stazione ferroviaria Maddaloni Marcianise (CE) – trasporto ferroviario da Stazione ferroviaria di Maddaloni Marcianise (CE)/ Stazione ferroviaria Moosbierbaum – binario dedicato da Stazione ferroviaria Moosbierbaum/stabilimento EVN Abfallverwertung Niederösterrelch Ges.m.b.H. – Evn Platz. – A - 2344 Maria Endersdorf;

b. in data **28/10/2015** prot. **728410**, questa UOD ha provveduto a trasmettere all'Autorità di destinazione Austriaca "Bundesministerium fur Land und Fortwirtschaft Umwelt und Wasserwirtschaft Abteilung VI/1 – Betriebliches Abfallrecht, Abfallverbringung und Kontrolle Stubenbastei, 15 A – 1010 – Wien" e all'autorità di transito Tedesca "Umweltbundesamt Fur Mensch und Umwelt Worlitzer Platz, 1 D – 06844 DESSAU-ROSSLAU" il modello di notifica e quello di movimentazione **IT018453**, nonché il relativo dossier presentato dalla Herambiente S.p.a., informando altresì il notificatore dell'avvenuta trasmissione;

c. la S.A.P.NA. S.p.a. è il gestore dell'impianto **STIR di Giugliano in Campania** (NA) per il quale con Ordinanza Commissariale n. 295 del 31/12/2009 della Presidenza del Consiglio dei Ministri è stata adottata l'Autorizzazione Integrata Ambientale;

PRESO ATTO che:

a. l'autorità Austriaca competente di destino, con nota datata **19/11/2015** acquisita agli atti in data **04/12/2015** prot. **840707**, ha concesso il proprio assenso per la spedizione di rifiuti di cui alla notifica **IT 018453** fissando la data di scadenza al **06/12/2016**;

b. l'autorità Tedesca competente per il transito, con nota datata **18/11/2015** acquisita agli atti il **25/11/2015** prot. **811375**, ha concesso il proprio assenso al transito per la spedizione di rifiuti di cui alla notifica **IT018453** fissando la data di scadenza al **06/12/2016;**

c la Herambiente S.p.a., sede legale in Viale C. Berti Pichat 2/4 Bologna, con nota prot. **8905 del 10/05/2016**, acquisita agli atti in data **23/05/2016** prot. n.**351309** con riferimento alla notifica **IT018453** ha chiesto il rilascio di n. **160** (**centosessanta**) modelli 1B di movimento (in copia conforme) numerati dal **641/1.300** al **800/1.300** per il trasporto di **3.850** tonnellate di rifiuti, allegando , ai sensi del D.M. 370/98, la ricevuta di versamento (bonifico bancario) di **€. 4.131,20**= e ha trasmesso:

c.1 polizza fidejussoria **n.2210397,** per un importo garantito complessivo di **€. 4.898.919,06**= (quattromilioniottocentonovantottomilanovecentodiciannove/06) con decorrenza dal **06/05/2016 al 06/11/2016**, emessa a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla EH Euler Hermes, sede legale Evenue des Arts, 56 B-1000, Bruxelles, a copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

c.2 la fideiussione sopra citata è stata redatta in conformità allo schema di cui all'allegato 1 al D.M. 370/98 e la stessa copre la spedizione dei rifiuti di cui alla notifica generale **IT018453** – sino alla concorrenza delle **3.850** tonnellate - fino al compimento delle operazioni di recupero finale R1 presso lo stabilimento EVN Abfallverwertung Niederösterrelch Ges.m.b.H. – Evn Platz. – A - 2344 Maria Endersdorf.

RITENUTO

a. che la notifica generale **IT018453** risulta essere compilata e completa di tutti i suoi elementi e dalle verifiche effettuate non emergono motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione transfrontaliera dei rifiuti di cui alla notifica in oggetto;

b. che l'importo della garanzia finanziaria di **€. 4.898.919,06**= (quattromilioniottocentonovantottomilanovecentodiciannove/06), prestata a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla EH Euler Hermes, sede legale Evenue des Arts, 56 B-1000, Bruxelles, secondo la formula riportata nell'allegato 3 del D.M. 370/98 è congrua per la copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto transfrontaliero di **3.850** tonnellate di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

c. di poter autorizzare la Herambiente S.p.a. al trasferimento in Austria presso lo stabilimento della EVN Abfallverwertung Niederösterrelch Ges.m.b.H. – Evn Platz. – A - 2344 Maria Endersdorf, di **3.850** tonnellate di rifiuti non pericolosi identificati con il cod. **C.E.R 191212**, da inviare in R1, con partenza dallo **STIR di Giugliano in Campania** (NA);

d. di rilasciare alla Herambiente S.p.a. n.**160** (**centosessanta**) copie conformi del modello di movimento 1B relativo alla notifica **IT018453** avente la seguente numerazione da **641/1.300 a 800/1.300**.

VISTI

- il regolamento CE 1013/06
- il D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- il D.M. 370/98;
- la delibera di G.R. n. 852 del 12/03/1999;
- la D.G.R. 478/2012 modificata con D.G.R. 528/2012;
- la D.G.R. 141 del 28/03/2015.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta da questa UOD n.17 e della proposta del R. del P. Antonio Imperatore di adozione del presente atto

D E C R E T A

1 DI AUTORIZZARE, in conformità al modello di notifica 1A **IT018453**, il trasporto di **3.850** tonnellate di rifiuti non pericolosi di cui al codice **C.E.R 191212**, da inviare in R1 in Austria presso lo stabilimento della EVN Abfallverwertung Niederösterrelch Ges.m.b.H. – Evn Platz. – A - 2344 Maria Endersdorf, con partenza dallo **STIR di Giugliano in Campania** (NA);

2 DI RITENERE congrua la polizza fidejussoria **n.2210397,** per un importo garantito complessivo di **€. 4.898.919,06**= (quattromilioniottocentonovantottomilanovecentodiciannove/06), prestata a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla EH Euler Hermes, sede legale Evenue des Arts, 56 B-1000, Bruxelles, con decorrenza dal **06/05/2016 al 06/11/2016**, a copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità derivanti di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

3 DI RILASCIARE alla Herambiente S.p.a. n.**160 (centosessanta)** copie conformi del modello di movimento 1B relativo alla notifica **IT018453** numerate da **641/1.300 a 800/1.300**;

4 DI PRECISARE CHE:

4.1 la garanzia di cui alla fideiussione sopra citata si riferisce al trasporto di **3.850** tonnellate di cui ai bollettini di movimento 1B **IT018453** numerati da **641/1.300 a 800/1.300** di rifiuti non pericolosi di cui al codice **C.E.R 191212**, da inviare in R1 in Austria presso lo stabilimento della EVN Abfallverwertung Niederösterrelch Ges.m.b.H. – Evn Platz. – A - 2344 Maria Endersdorf con partenza dallo **STIR di Giugliano in Campania** (NA) e copre eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n.1013/2006, il loro recupero, comprese le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni

4.2 le **3.850** tonnellate di rifiuti di cui al punto precedente rappresentano la **quinta quota** del totale di **30.000** tonnellate di cui al modello di notifica generale **IT018453**;

4.3 lo svincolo della garanzia fidejussoria sarà autorizzato da questa UOD entro trenta giorni dal ricevimento dell'attestazione, del gestore dell'impianto di destinazione finale, del corretto recupero delle **3.850** tonnellate autorizzate con il presente provvedimento;

4.4 le spedizioni possono aver luogo solo dopo la notifica alla Herambiente S.p.a. del presente provvedimento e dopo l'assolvimento, da parte della medesima, di tutte le prescrizioni di cui al Regolamento CE n.1013/06, da quelle previste dal D.Lgs. 152/06 e da quelle imposte dall'Autorità di Destinazione;

4.5 la Herambiente S.p.a., in qualità di notificatore, ai sensi dell'art. 16 del Regolamento CE 1013/06 lettera b) è tenuta ad inviare, almeno tre giorni prima dell'inizio della spedizione, a questa UOD, quale autorità di spedizione, e alla Autorità Austriaca, quale autorità di destinazione, copia firmata del documento di movimento con l'inserimento almeno della data effettiva della spedizione e fatta salva la compilazione successiva delle altre voci del medesimo documento;

5. la Herambiente S.p.a. è obbligata ad osservare le seguenti prescrizioni:

5.1 il trasporto, oltre al documento di movimentazione, deve essere accompagnato dalla copia del presente provvedimento, nonché dalla copia del documento di notifica e dalla copia delle lettere di autorizzazione rilasciate dall'Autorità di destinazione (Austria) e di transito (Germania);

5.2 eventuali variazioni di carattere rilevante per la presente autorizzazione, devono essere comunicate immediatamente a questa UOD, quale autorità di spedizione, e all'Autorità Austriaca, quale autorità di destinazione, e a tutte le altre Autorità che eventualmente, per qualsiasi motivo, potrebbero essere coinvolte nella procedura. In tale ultimo caso potrebbe rendersi necessaria una nuova notifica generale;

5.3 il trasporto dei rifiuti deve essere eseguito esclusivamente con contenitori e/o imballaggi a norma;

5.4 i veicoli utilizzati devono essere contrassegnati con i relativi segnali di pericolo ed il personale incaricato del trasporto deve essere messo a conoscenza dei pericoli connessi al maneggio dei rifiuti ed essere in grado di prendere le dovute misure in caso di incidenti;

5.5 i rifiuti devono essere trasportati direttamente al destinatario senza stoccaggio intermedio, fatto salvo eventuali percorsi differenti, stabiliti per motivi contingenti, deve essere seguito il percorso stabilito e i mezzi di trasporto dovranno essere provvisti di adeguata copertura assicurativa, sia nei confronti di persone che di cose, prevista dalla normativa vigente in ciascuna delle Nazioni coinvolte nel trasporto dei rifiuti;

6 La presente autorizzazione è rilasciata alla Herambiente S.p.a., non è cedibile e cessa la sua efficacia al ricevimento, alla Regione competente, dei certificati di avvenuto e corretto recupero dei rifiuti di cui al modello **IT018453**;

7 L'INOSSERVANZA di quanto prescritto nel presente provvedimento, così come le violazioni del regolamento CE n.1013/06, nonché eventuali dichiarazioni mendaci rese nel dossier, e che hanno

determinato l'emissione del presente provvedimento, comporterà, in relazione alla gravità dell'infrazione, l'adozione dei provvedimenti sanzionatori previsti dalla normativa vigente;

8 **DI NOTIFICARE** il presente atto alla Herambiente S.p.a.;

9 **DI INVIARE**, per quanto di competenza, copia del presente provvedimento all'Autorità di destinazione (Austria), all'Autorità di transito (Germania) ed alla Città Metropolitana di Napoli che, in conformità a quanto disposto dall'art. 197 del D.Lgs. 152/06, procederà agli opportuni controlli, i cui esiti dovranno essere trasmessi tempestivamente a questa UOD e all'Autorità di destinazione;

10 **DI INVIARE,** per via telematica, copia del presente provvedimento al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania e al B.U.R.C. per la pubblicazione integrale.

Dott.ssa Lucia Pagnozzi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 79 del 25/05/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 17 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Napoli

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE SPEDIZIONE TRANSFRONTALIERA DI RIFIUTI AI SENSI DEL REGOLAMENTO (CE) N. 1013/2006. NOTIFICATORE HERAMBIENTE S.P.A., NOTIFICA IT 018452. QUINTA QUOTA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. il Regolamento CE n. 1013/06 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14/06/2006, relativo alle spedizioni di rifiuti, istituisce le procedure e i regimi di controllo per le spedizioni di rifiuti in funzione dell'origine, della destinazione ed itinerario di spedizione, del tipo di rifiuti spediti e del tipo di trattamento da applicare ai rifiuti nel luogo di destinazione;

b. il Regolamento di cui sopra si applica alle spedizioni di rifiuti effettuate sia all'interno dell'Unione Europea che in entrata e/o uscita dalla stessa, nonché alla spedizioni di rifiuti tra Stati membri ma che transitano in uno o più Stati terzi ed, infine, alle spedizioni di rifiuti tra paesi terzi ma che transitano in uno o più Stati membri;

c tale Regolamento sostituisce la precedente disciplina dettata dal Regolamento (CEE) n. 259/93 del Consiglio del 01/02/1993, relativo alla sorveglianza ed al controllo delle spedizioni di rifiuti all'interno della Comunità, nonché in entrata ed in uscita dal suo territorio, per cui i riferimenti normativi all'abrogato Regolamento devono intendersi quali richiami al nuovo Regolamento CE n. 1013/06;

d. il D.M. di cui al punto 3 art. 194 D.lgs 152/06 e s.m.i. relativamente ai criteri per il calcolo delle garanzie finanziarie da prestare per le spedizioni di rifiuti alle spese amministrative, poste a carico dei notificatori, alle specifiche modalità di trasporto dei rifiuti di cui al comma 2 del D.Lgs. 152/06 art. 194, non è stato ancora emanato per cui si applica ancora il D.M. 370/98;

e. l'art. 196, co. 1 lettera f) del D. Lgs. n.152/06, attribuisce alle Regioni la competenza in materia di spedizioni transfrontaliere di rifiuti;

f. la Regione Campania, con Delibera n. 852 del 12/03/1999, ha disciplinato la sorveglianza e il controllo per le spedizioni di cui al D.M. n. 370/98;

VISTE:

a. la nota prot. **13134** del **28/09/2015**, acquisita agli atti in data **01/10/2015** prot. **653514**, della Herambiente S.p.a., con sede legale in Bologna al Viale C. Berti Pichat 2/4, intermediaria della Società S.A.P.NA. S.p.a. con sede legale in Via Ferrante Imparato 198 e sede operativa in **Tufino (NA)**, ha chiesto il rilascio dei modelli 1A e 1B, allegando ai sensi del D.M. 370/98 la ricevuta di versamento di € 129,11= a favore della Regione Campania per "diritti amministrativi" per il rilascio dei moduli di notifica e di movimento e per le attività di sorveglianza e controllo per ogni notifica relativo ad un massimo di cinque trasporti;

b la nota prot. **669599** del **07/10/2015** con cui questa UOD ha rilasciato i rispettivi modelli 1A e 1B **IT018452**;

c la successiva nota del **16/10/2015** prot. **14345**, acquisita agli atti prot. **726228** del **28/10/2015**, con cui la Herambiente S.p.a. ha trasmesso a questa UOD - quale Autorità di spedizione **–** la notifica generale **IT018452**, per l'autorizzazione alla spedizione transfrontaliera dei rifiuti non pericolosi prodotti dalla Società S.A.P.NA. S.p.a., individuati con il codice. **C.E.R 191212**, per un quantitativo di **30.000** tonnellate suddivise in n. **1.300** trasporti via terra, destinati alle operazioni di recupero R1 presso lo stabilimento EVN Abfallverwertung Niederösterrelch Ges.m.b.H. – Evn Platz. – A – 2344 Maria Endersdorf - Austria;

RILEVATO che:

a. tale notifica generale è composta dal documento di notifica e di movimento, di cui agli allegati 1A e 1B al Regolamento CE 1013/2006, e di un dossier contenente le informazioni ed i documenti di cui all'allegato II al citato Regolamento, tra i quali:

a.1 contratto per il recupero dei rifiuti notificati, stipulato tra la Herambiente S.p.a., Viale C. Berti Pichat 2/4 Bologna ITALIA (esportatore/notificatore) e la Società EVN Abfallverwertung Niederösterrelch Ges.m.b.H. – Evn Platz. – A - 2344 Maria Endersdorf - Austria (destinatario dei rifiuti);

a.2 autorizzazione n. RU4-KB-19/159-2011 06/06/2011 all'utilizzo dei rifiuti di cui al codice CER 191212, rilasciata dall'autorità Austriaca alla Società EVN Abfallverwertung Niederösterrelch Ges.m.b.H. – Evn Platz. – A - 2344 Maria Endersdorf in data 06/06/2011 con scadenza illimitata;

a.3 il seguente itinerario del percorso relativo alla spedizione dei rifiuti:

a.3.1 trasporto su gomma da **STIR di Tufino** (NA)/Stazione ferroviaria Maddaloni Marcianise (CE) – trasporto ferroviario da Stazione ferroviaria di Maddaloni Marcianise (CE)/ Stazione ferroviaria Moosbierbaum – binario dedicato da Stazione ferroviaria Moosbierbaum/stabilimento EVN Abfallverwertung Niederösterrelch Ges.m.b.H. – Evn Platz. – A - 2344 Maria Endersdorf;

b. in data **28/10/2015** prot. **728410**, questa UOD ha provveduto a trasmettere all'Autorità di destinazione Austriaca "Bundesministerium fur Land und Fortwirtschaft Umwelt und Wasserwirtschaft Abteilung VI/1 – Betriebliches Abfallrecht, Abfallverbringung und Kontrolle Stubenbastei, 15 A – 1010 – Wien" e all'autorità di transito Tedesca "Umweltbundesamt Fur Mensch und Umwelt Worlitzer Platz, 1 D – 06844 DESSAU-ROSSLAU" il modello di notifica e quello di movimentazione **IT018452**, nonché il relativo dossier presentato dalla Herambiente S.p.a., informando altresì il notificatore dell'avvenuta trasmissione;

c. la S.A.P.NA. S.p.a. è il gestore dell'impianto **STIR di Tufino** (NA) per il quale con Ordinanza Commissariale n. 295 del 31/12/2009 della Presidenza del Consiglio dei Ministri è stata adottata l'Autorizzazione Integrata Ambientale;

PRESO ATTO che:

a. l'autorità Austriaca competente di destino, con nota datata **19/11/2015** acquisita agli atti in data **04/12/2015** prot. **840707**, ha concesso il proprio assenso per la spedizione di rifiuti di cui alla notifica **IT 018452** fissando la data di scadenza al **06/12/2016**;

b. l'autorità Tedesca competente per il transito, con nota datata **18/11/2015** acquisita agli atti il **25/11/2015** prot. **811736**, ha concesso il proprio assenso al transito per la spedizione di rifiuti di cui alla notifica **IT018452** fissando la data di scadenza al **06/12/2016;**

c la Herambiente S.p.a., sede legale in Viale C. Berti Pichat 2/4 Bologna, con nota prot. **8904 del 10/05/2016**, acquisita agli atti in data **23/05/2016** prot. n.**351317,** con riferimento alla notifica **IT018452** ha chiesto il rilascio di n. **160** (**centosessanta**) modelli 1B di movimento (in copia conforme) numerati dal **641/1.300** al **800/1.300** per il trasporto di **3.850** tonnellate di rifiuti, allegando , ai sensi del D.M. 370/98, la ricevuta di versamento (bonifico bancario) di **€. 4.131,20**= e ha trasmesso:

c.1 polizza fidejussoria **n.2210396,** per un importo garantito complessivo di **€. 4.929.937,46**= (quattromilioninovecentoventinovemilanovecentotrentasette/46) con decorrenza dal **06/05/2016 al 06/11/2016**, emessa a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla Euler Hermes S.A. con sede legale in Avenue des Arts 56 B – 1000 Bruxelles (Belgio), a copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

c.2 la fideiussione sopra citata è stata redatta in conformità allo schema di cui all'allegato 1 al D.M. 370/98 e la stessa copre la spedizione dei rifiuti di cui alla notifica generale **IT018452** – sino alla concorrenza delle **3.850** tonnellate - fino al compimento delle operazioni di recupero finale R1 presso lo stabilimento EVN Abfallverwertung Niederösterrelch Ges.m.b.H. – Evn Platz. – A - 2344 Maria Endersdorf.

RITENUTO

a. che la notifica generale **IT018452** risulta essere compilata e completa di tutti i suoi elementi e dalle verifiche effettuate non emergono motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione transfrontaliera dei rifiuti di cui alla notifica in oggetto;

b. che l'importo della garanzia finanziaria di **€.4.929.937,46**= (quattromilioninovecentoventinovemilanovecentotrentasette/46), prestata a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla Euler Hermes S.A. con sede legale in Avenue des Arts 56 B – 1000 Bruxelles (Belgio), secondo la formula riportata nell'allegato 3 del D.M. 370/98 è congrua per la copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto transfrontaliero di **3.850** tonnellate di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

c. di poter autorizzare la Herambiente S.p.a. al trasferimento in Austria presso lo stabilimento della EVN Abfallverwertung Niederösterrelch Ges.m.b.H. – Evn Platz. – A - 2344 Maria Endersdorf, di **3.850** tonnellate di rifiuti non pericolosi identificati con il cod. **C.E.R 191212**, da inviare in R1, con partenza dallo **STIR di Tufino** (NA);

d. di rilasciare alla Herambiente S.p.a. n.**160** (**centosessanta**) copie conformi del modello di movimento 1B relativo alla notifica **IT018452** avente la seguente numerazione da **641/1.300 a 800/1.300**.

VISTI

- il regolamento CE 1013/06
- il D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- il D.M. 370/98;
- la delibera di G.R. n. 852 del 12/03/1999;
- la D.G.R. 478/2012 modificata con D.G.R. 528/2012;
- la D.G.R. 141 del 28/03/2015.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta da questa UOD n.17 e della proposta del R.del P. Antonio Imperatore di adozione del presente atto

D E C R E T A

1 DI AUTORIZZARE, in conformità al modello di notifica 1A **IT018452**, il trasporto di **3.850** tonnellate di rifiuti non pericolosi di cui al codice **C.E.R 191212**, da inviare in R1 in Austria presso lo stabilimento della EVN Abfallverwertung Niederösterrelch Ges.m.b.H. – Evn Platz. – A - 2344 Maria Endersdorf, con partenza dallo **STIR di Tufino** (NA);

2 DI RITENERE congrua la polizza fidejussoria n. **2210396,** per un importo garantito complessivo di **€.4.929.937,46**= (quattromilioninovecentoventinovemilanovecentotrentasette/46), prestata a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla Euler Hermes S.A. con sede legale in Avenue des Arts 56 B – 1000 Bruxelles (Belgio), con decorrenza dal **06/05/2016 al 06/11/2016**, a copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità derivanti di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

3 DI RILASCIARE alla Herambiente S.p.a. n.**160 (centosessanta)** copie conformi del modello di movimento 1B relativo alla notifica **IT018452** numerate da **641/1.300 a 800/1.300**;

4 DI PRECISARE CHE:

4.1 la garanzia di cui alla fideiussione sopra citata si riferisce al trasporto di **3.850** tonnellate di cui ai bollettini di movimento 1B **IT018452** numerati da **641/1.300 a 800/1.300** di rifiuti non pericolosi di cui al codice **C.E.R 191212**, da inviare in R1 in Austria presso lo stabilimento della EVN Abfallverwertung Niederösterrelch Ges.m.b.H. – Evn Platz. – A - 2344 Maria Endersdorf con partenza dallo **STIR di Tufino** (NA) e copre eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n.1013/2006, il loro recupero, comprese le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni

4.2 le **3.850** tonnellate di rifiuti di cui al punto precedente rappresentano la **quinta quota** del totale di **30.000** tonnellate di cui al modello di notifica generale **IT018452**;

4.3 lo svincolo della garanzia fidejussoria sarà autorizzato da questa UOD entro trenta giorni dal ricevimento dell'attestazione, del gestore dell'impianto di destinazione finale, del corretto recupero delle **3.850** tonnellate autorizzate con il presente provvedimento;

4.4 le spedizioni possono aver luogo solo dopo la notifica alla Herambiente S.p.a. del presente provvedimento e dopo l'assolvimento, da parte della medesima, di tutte le prescrizioni di cui al Regolamento CE n.1013/06, da quelle previste dal D.Lgs. 152/06 e da quelle imposte dall'Autorità di Destinazione;

4.5 la Herambiente S.p.a., in qualità di notificatore, ai sensi dell'art. 16 del Regolamento CE 1013/06 lettera b) è tenuta ad inviare, almeno tre giorni prima dell'inizio della spedizione, a questa UOD, quale autorità di spedizione, e alla Autorità Austriaca, quale autorità di destinazione, copia firmata del documento di movimento con l'inserimento almeno della data effettiva della spedizione e fatta salva la compilazione successiva delle altre voci del medesimo documento;

5. la Herambiente S.p.a. è obbligata ad osservare le seguenti prescrizioni:

5.1 il trasporto, oltre al documento di movimentazione, deve essere accompagnato dalla copia del presente provvedimento, nonché dalla copia del documento di notifica e dalla copia delle lettere di autorizzazione rilasciate dall'Autorità di destinazione (Austria) e di transito (Germania);

5.2 eventuali variazioni di carattere rilevante per la presente autorizzazione, devono essere comunicate immediatamente a questa UOD, quale autorità di spedizione, e all'Autorità Austriaca, quale autorità di destinazione, e a tutte le altre Autorità che eventualmente, per qualsiasi motivo, potrebbero essere coinvolte nella procedura. In tale ultimo caso potrebbe rendersi necessaria una nuova notifica generale;

5.3 il trasporto dei rifiuti deve essere eseguito esclusivamente con contenitori e/o imballaggi a norma;

5.4 i veicoli utilizzati devono essere contrassegnati con i relativi segnali di pericolo ed il personale incaricato del trasporto deve essere messo a conoscenza dei pericoli connessi al maneggio dei rifiuti ed essere in grado di prendere le dovute misure in caso di incidenti;

5.5 i rifiuti devono essere trasportati direttamente al destinatario senza stoccaggio intermedio, fatto salvo eventuali percorsi differenti, stabiliti per motivi contingenti, deve essere seguito il percorso stabilito e i mezzi di trasporto dovranno essere provvisti di adeguata copertura assicurativa, sia nei confronti di persone che di cose, prevista dalla normativa vigente in ciascuna delle Nazioni coinvolte nel trasporto dei rifiuti;

6 La presente autorizzazione è rilasciata alla Herambiente S.p.a., non è cedibile e cessa la sua efficacia al ricevimento, alla Regione competente, dei certificati di avvenuto e corretto recupero dei rifiuti di cui al modello **IT018452**;

7 L'INOSSERVANZA di quanto prescritto nel presente provvedimento, così come le violazioni del regolamento CE n.1013/06, nonché eventuali dichiarazioni mendaci rese nel dossier, e che hanno

determinato l'emissione del presente provvedimento, comporterà, in relazione alla gravità dell'infrazione, l'adozione dei provvedimenti sanzionatori previsti dalla normativa vigente;

8 **DI NOTIFICARE** il presente atto alla Herambiente S.p.a.;

9 **DI INVIARE**, per quanto di competenza, copia del presente provvedimento all'Autorità di destinazione (Austria), all'Autorità di transito (Germania) ed alla Città Metropolitana di Napoli che, in conformità a quanto disposto dall'art. 197 del D.Lgs. 152/06, procederà agli opportuni controlli, i cui esiti dovranno essere trasmessi tempestivamente a questa UOD e all'Autorità di destinazione;

10 **DI INVIARE,** per via telematica, copia del presente provvedimento al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania e al B.U.R.C. per la pubblicazione integrale.

Dott.ssa Lucia Pagnozzi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 81 del 23/05/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 16 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Caserta

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/2006, ART. 269, COMMA 2 S.M.I. DITTA FRATELLI DINACCI SRL, SEDE STABILIMENTO NEL COMUNE DI MARCIANISE (CE) STRADA PROVINCIALE 22 - KM. 1,750 C/O CENTRO ORAFO OROMARE. REVOCA DEL DECRETO DIRIGENZIALE N. 59 DEL 8/04/2009 PER CESSATA ATTIVITA'.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- con Decreto Dirigenziale n. 59 del 8/04/2009 del Settore TAP Ecologia di Caserta è stata rilasciata in favore della ditta FRATELLI DINACCI srl, legalmente rappresentata dal sig. Dinacci Flavio, nato a Napoli (NA) il 17/08/1968, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi del D.Lgs. n. 152, art. 269, comma 2 s.m.i., per l'attività di laboratorio orafo, con sede stabilimento nel Comune di Marcianise (CE) Strada Provinciale 22 - Km. 1,750 C/O Centro Orafo Oromare.

Rilevato che

- il sig. Dinacci Flavio, nato a Napoli (NA) il 15/03/2016, C.F. DNCFLV63M17F839B, in qualità di legale rappresentante della ditta FRATELLI DINACCI srl, con sede legale nel Comune di Napoli (NA) via Grande Orefici n. 7 e sede stabilimento nel Comune di Marcianise (CE) Strada Provinciale 22 - Km. 1,750 C/O Centro Orafo Oromare, con nota assunta al protocollo regionale n. 0182422 del 15/03/2016, ha comunicato di aver cessato la propria attività in data 30 aprile 2015;

- la scrivente UOD con atto prot. n. 0213718 del 29/03/2016 ha diffidato la ditta per il ritardo con cui è stata comunicata la cessata attività, rimasta peraltro priva di riscontro;

Ritenuto che sussistono le condizioni per procedere alla revoca dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera concessa con il precitato D.D. n. 59 del 8/04/2009 alla ditta FRATELLI DINACCI srl con sede legale nel Comune di Napoli (NA) via Grande Orefici n. 7 e sede stabilimento nel Comune di Marcianise (CE) Strada Provinciale 22 - Km. 1,750 C/O Centro Orafo Oromare, per cessata attività avvenuta in data 30 aprile 2015.

Dato atto che il presente provvedimento va inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC per adempiere agli obblighi di pubblicità di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

Visti:
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i.;
- la L.R. n. 10/1998;
- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i.;
- il Piano Regionale di Risanamento e Mantenimento della Qualità dell'Aria;
- la nota prot. n. 0253593 del 13/04/2016 della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema con la quale il dr. Angelo Ferraro è stato incaricato della sostituzione della dott.ssa Norma Naim, assente dal servizio per ferie.

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dalla Responsabile del Procedimento sig.ra Margherita Quarta, che ha proposto l'adozione del presente atto.

D E C R E T A

Per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato, di

- **revocare** il Decreto Dirigenziale n. 59 del 8/04/2009, di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi del D.Lgs. n. 152, art. 269, comma 2, s.m.i., rilasciato in favore della ditta FRATELLI DINACCI srl, legalmente rappresentata dal sig. Dinacci Flavio, nato a Napoli (NA) il 8/03/2016, sede legale nel Comune di Napoli (NA) via Grande Orefici n. 7 e sede stabilimento nel Comune di Marcianise (CE) Strada Provinciale 22 - Km. 1,750 C/O Centro Orafo Oromare, per cessata attività avvenuta in data 30 aprile 2015.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **notificare** il presente provvedimento alla ditta FRATELLI DINACCI srl;

- **inviare**, per opportuna conoscenza, copia del presente atto al Comune di Marcianise (CE), alla Provincia di Caserta, all'ASL Caserta UOPC di Marcianise, e all'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Caserta;

- **inoltrare** copia del presente provvedimento, per opportuna conoscenza, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

- **trasmettere** copia all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23, comma 1, lettera a), del D. Lgs. 33/2013.

Dott. Angelo Ferraro
(f.to)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 82 del 23/05/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 16 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Caserta

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/06 ART. 269, COMMA 8. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA RILASCIATA CON D.D. N. 63 DEL 8/04/2009, IN FAVORE DELLA DITTA LINEA LEGNO S.U.R.L. DI D'ADDIO ANDREA CON SEDE LEGALE ED OPERATIVA NEL COMUNE DI PORTICO DI CASERTA ALLA VIA CARLO ALBERTO DALLA CHIESA ZONA PIP. ATTIVITA' PRODUZIONE DI MOBILI IN LEGNO. PRESA D'ATTO DI MODIFICA NON SOSTANZIALE E AGGIORNAMENTO DEL D.D. N. 63/2009.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- con Decreto Dirigenziale n. 63 del 8/04/2009, la ditta LINEA LEGNO s.u.r.l. di D'Addio Andrea con sede legale ed operativa nel Comune di Portico di Caserta alla via Carlo Alberto Dalla Chiesa Zona PIP, è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera ai sensi del D.Lgs n. 152/2006 art. 269, comma 2, per l'attività di produzione mobili in legno;

Rilevato che:

- il sig. D'Addio Andrea, nato a Santa Maria Capua Vetere (CE) il 10/05/1963, in data 3/09/2015, ha trasmesso la richiesta di una modifica non sostanziale, acquista al prot. generale n. 0591971 del 4/09/2015, della ditta LINEA LEGNO s.u.r.l., consistente nella sostituzione dell'impianto di emissione della cabina di verniciatura ed incollaggio (impianto E2);

- la scrivente UOD con nota, prot. n. 0073367 del 2/02/2016, ha chiesto all'ARPAC l'espressione di un parere tecnico in merito alla modifica non sostanziale presentata dalla ditta;

- l'ARPAC, Dipartimento Provinciale di Caserta con nota prot. n. 0025227/2016, acquisita al prot. regionale n. 0269109 del 19/04/2016, ha trasmesso il parere tecnico n. 38/LP/16, confermando che la modifica è da ritenersi "non sostanziale", *in quanto consiste nello spostamento della cabina di verniciatura di poche decine di metri e contestualmente sostituire la suddetta cabina con un nuovo impianto analogo, sempre dotata di filtri in tessuto e filtri a carboni attivi. Tale modifica non comporta né una variazione qualitativa delle emissioni né tantomeno altera la convogliabilità delle stesse, avendo come solo effetto consequenziale lo spostamento della fase lavorativa di pochi metri sempre nello stesso ambiente di lavoro. Pertanto, la modifica proposta non comporta una variazione del quantitativo massimo giornaliero complessivo e poiché gli inquinanti emessi saranno sempre costituiti da polveri e SOV, essa è da ritenersi non sostanziale*.

Ritenuto che sussistono le condizioni per procedere alla presa d'atto della modifica non sostanziale.

Dato atto che il presente provvedimento va inviato all'UDCP – Segreteria di Giunta – UOD V Bollettino Ufficiale – BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1. lettera a) del D. Lgs 33/2013.

Visti:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i.;
- la L.R. n. 10/1998;
- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i.;
- il Piano Regionale di Risanamento e Mantenimento della Qualità dell'Aria;
- la nota prot. n. 0253593 del 13/04/2016 della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema con la quale il dr. Angelo Ferraro è stato incaricato della sostituzione della dott.ssa Norma Naim, assente dal servizio per ferie.

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dalla Responsabile del Procedimento sig.ra Margherita Quarta, che ha proposto l'adozione del presente atto.

D E C R E T A

Per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato, di

- **prendere atto** della modifica non sostanziale, consistente nella sostituzione dell'impianto di emissione della cabina di verniciatura ed incollaggio (impianto E2), presentata dalla ditta LINEA LEGNO s.u.r.l., Partita IVA 03364350615, già autorizzata con D.D. n. 63 del 8/04/2009, per

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'attività di produzione di mobili in legno, legalmente rappresentata dal sig. D'Addio Andrea, nato a S. Maria Capua Vetere (CE) il 10/05/1963;

1. **di aggiornare** la tabella riassuntiva del D.D. n. 63 del 8/04/2009, relativa al punto di emissione E2 come di seguito riportato:

PUNTO DI EMISSIONE	PROVENIENZA	INQUINANTI	SISTEMA DI ABBATTIMENTO
E1	Linea Legno	Polveri	Tessuto (maniche Filtranti)
E2	Cabina di Verniciatura ed Incollaggio	Polveri e SOV	Filtri in tessuto e filtri a carboni attivi

- **di richiamare** il D.D. n. 63 del 8/04/2009, le cui condizioni e prescrizioni restano ferme e invariate in capo alla responsabilità della ditta LINEA LEGNO s.u.r.l., legalmente rappresentata dal sig. D'Addio Andrea, nato a S. Maria Capua Vetere (CE) il 10/05/1963,la cui scadenza è fissata al 8/04/2024;

2. **di demandare** all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta, ai sensi della L.R. n. 10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;

3. **di notificare** il presente provvedimento alla ditta LINEA LEGNO s.u.r.l.;

4. **di inviare** il presente provvedimento all'Ufficio Urbanistico del Comune di Portico di Caserta (CE), alla Provincia di Caserta, all'ASL/CE UOPC di Marcianise (CE), all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta;

5. **di inoltrare** copia del presente provvedimento, per opportuna conoscenza, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

6. **di trasmettere** copia del presente provvedimento all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

Dott. Angelo Ferraro
(F.to)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 83 del 26/05/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 16 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Caserta

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/06 - ART. 29NONIES C. 4 - AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE RILASCIATA CON D.D. N. 34 DEL 04/02/2010 E SUCCESSIVI D.D. N. 211 DEL 01/10/2012 E D.D. N. 54 DEL 20/03/2013, ALLA DSM CAPUA S.P.A., VOLTURATA CON D.D. N. 138 DEL 02/07/2015 PER CAMBIO DENOMINAZIONE RAGIONE SOCIALE E PRESA D'ATTO DI CAMBIO GESTORE IN PATHEON CAPUA S.P.A. CON SEDE LEGALE E INSTALLAZIONE NEL COMUNE DI CAPUA (CE), STRADA STATALE APPIA 46/48, D.D. N. 224 DEL 15/09/2015 DI PRESA D'ATTO DI CAMBIO GESTORE E D.D. N. 26 DEL 18/02/2016 DI MODIFICA NON SOSTANZIALE, PER L'ATTIVITA' DI FABBRICAZIONE DI

IL DIRIGENTE

Premesso che

- alla ditta DSM Capua S.p.A., con sede legale nel Comune di Capua (CE) alla Strada Statale Appia 46/48, con D.D. n. 34 del 04/02/2010, e successivi D.D. n. 211 del 01/10/2012 e D.D. n. 54 del 20/03/2013, è stata rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), per l'impianto esistente ubicato nel Comune di Capua (CE), Strada Statale Appia 46/48, per l'attività IPPC di fabbricazione di prodotti farmaceutici di base, di cui al codice 4.5;

- con D.D. n. 138 del 02/07/2015 è stata volturata l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata alla società DSM CAPUA S.p.A, a seguito di variazione della denominazione della ragione sociale da DSM CAPUA S.p.A. in PATHEON CAPUA S.p.A., con sede legale e installazione nel Comune di Capua (CE), Strada Statale Appia 46/48, nello stesso D.D. si è preso atto del cambio del Gestore dell'attività IPPC;

- con D.D. n. 224 del 15/09/2015 si è preso atto del cambio del Gestore dell'attività IPPC, individuato nella persona del sig. Mirco Iwan;

- con D.D. n. 26 del 18/02/2016 è stata approvata la modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale;

- il Gestore della ditta, sig. Mirco Iwan, nato a Monchengladbach (Deutschland) il 01/03/1978, con nota acquisita al prot. regionale n. 0356400 del 24/05/2016, ha chiesto la Voltura dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, a seguito di variazione della denominazione della ragione sociale da PATHEON CAPUA S.p.A., in CAPUA BIO SERVICE S.p.A. con sede legale e installazione nel Comune di Capua (CE), strada statale Appia 46/48.

Ritenuto che occorre procedere alla Voltura dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per cambio di denominazione della ragione sociale in CAPUA BIO SERVICE S.p.A., con sede legale e installazione nel Comune di Capua (CE), Strada Statale Appia 46/48.

Dare atto che il presente provvedimento è inviato all'UDCP – Segreteria di Giunta – UOD V Bollettino Ufficiale – BURC per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

VISTO

a. la Legge 241/1990 e s.m.i.;
b. il D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
c. il D.Lgs. 04/2008;
d. la Legge 19.12.07 n°243 di conversione del Decr eto Legge 30.10.07 n°180;
e. la Legge 28.02.08 n°31 di conversione del Decre to Legge 31.12.07 n°248;
f. il Decreto Interministeriale 24 aprile 2008, pubblicato sulla G.U. del 22 settembre 2008, con cui sono state disciplinate le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. 59/05;
g. l'art. 2 del D.Lgs. 29.06.2010, n. 128 che trasferisce la disciplina in materia di AIA, contenuta nel D.Lgs. 59/05, nella Parte II, titolo III bis del D.Lgs. 152/2006;
h. la D.G.R.C. n°62 del 19.01.2007, pubblicata sul BURC n. 12 del 26 febbraio 2007;
i. la nota prot. n. 0253593 del 13/04/2016 della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema con la quale il dr. Angelo Ferraro è stato incaricato della sostituzione della dott.ssa Norma Naim, assente dal servizio per ferie**.**

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, geom. Domenico Mangiacapre, che ha proposto l'adozione del presente atto.

DECRETA

fonte: http://burc.regione.campania.it

per quanto espresso in narrativa, che qui s'intende interamente trascritto e riportato, di

1. **Volturare** l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con D.D. n. 34/2010 e successivi D.D. n. 211/2012 e D.D. n. 54/2013, alla DSM Capua S.p.A., e successivamente volturata con D.D. n. 138/2015 per Cambio Denominazione Ragione Sociale e Presa d'atto di Cambio Gestore in PATHEON CAPUA S.p.A., D.D. n. 224/2015 di Presa d'atto di Cambio Gestore e D.D. n. 26/2016 di Modifica non sostanziale, in favore di CAPUA BIO SERVICE S.p.A., con sede legale e installazione nel Comune di Capua (CE), strada statale Appia 46/48 a seguito di variazione della denominazione della ragione sociale;

2. **Precisare** che restano ferme e invariate tutte le altre condizioni e prescrizioni di cui ai D.D. n. 34 del 04/02/2010 e successivi D.D. n. 211 del 01/10/2012 e D.D. n. 54 del 20/03/2013, D.D. n. 138 del 02/07/2015, D.D. n. 224 del 15/09/2015, D.D. n. 26 del 18/02/2016 in capo alla responsabilità della Società CAPUA BIO SERVICE S.p.A.

3. **Disporre** la messa a disposizione del pubblico presso gli uffici della scrivente UOD, ai sensi degli artt. 29 quater e 29 decies del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm. e ii., del presente atto e della relativa documentazione.

4. **Notificare** il presente atto alla società in oggetto.

5. **Inviare**, altresì, copia del presente provvedimento al Comune di Capua (CE), all'Amministrazione Provinciale di Caserta, all'A.R.P.A.C.-Dipartimento Provinciale di Caserta, all'A.S.L. Caserta UOPC di Capua, all'ATO2 Campania, per quanto di rispettiva competenza e per opportuna conoscenza alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema.

6. **Inoltrare** copia del presente provvedimento, per via telematica all'UDCP – Segreteria di Giunta – UOD V Bollettino Ufficiale – BURC per adempiere agli obblighi di pubblicità di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

dott.Angelo Ferraro

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 84 del 26/05/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 16 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Caserta

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 152/2006 S.M.I. ART. 269 - DECRETO DIRIGENZIALE N. 153 DEL 20/07/2011. ATTIVITA' DI PRODUZIONE DI PORTE INTERNE. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA. DITTA PORTE A PORTE SRL CON SEDE LEGALE IN SPARANISE (CE) PIAZZETTA GRAZIADEI N. 40 E STABILIMENTO IN TEANO (CE) VIA CASAILINA KM. 178,00. PRESA D'ATTO DEL CAMBIO AMMINISTRATORE.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- con Decreto Dirigenziale n. 153 del 20/07/2011, la ditta PORTE A PORTE srl di Mandara Concetta con sede legale nel Comune di Sparanise (CE) Piazzetta Graziadei n. 40 e sede stabilimento nel Comune di Teano (CE) alla via Casilina Km. 178, è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 272, comma 2 del D.Lgs n. 152/2006, per l'attività di produzione porte interne;

- con Decreto di Presa d'Atto n. 18 del 4/02/2016 è stata rilasciata l'autorizzazione per la modifica non sostanziale e aggiornamento del D.D. n. 153/2011, della ditta PORTE A PORTE srl, legalmente rappresentata dalla sig.ra Mandara Conceta;

- la sig.ra Mandara Giovanna in data 1/03/2016, con nota acquisita al prot. regionale n. 0328503 del 13/05/2016, ha trasmesso la richiesta di voltura del Decreto Dirigenziale n. 153 del 20/07/2011, per "cambio dell'Amministratore";

- a corredo della suddetta istanza sono allegati:

1. copia del verbale di assemblea ordinaria del cambio dell'Amministratore;
2. dichiarazione sostitutiva di iscrizione alla Camera di Commercio comprensiva della dichiarazione antimafia della società subentrante;
3. copia del documento di riconoscimento del subentrante sig.ra Mandara Giovanna nata a Capua (CE) il 15/07/1981 e del cedente sig.ra Mandara Concetta nata a Sparanise (CE) il 10/05/1948;

- nella medesima istanza, sottoscritta congiuntamente dai rappresentanti legali della società, è stato dichiarato che nessuna modifica è stata apportata all'impianto e al ciclo produttivo;

Ritenuto che sussistono le condizioni per procedere al cambio dell'Amministratore indicato nel Decreto Dirigenziale n. 153 del 20/07/2011 e successivo Decreto di Presa d'Atto n. 18 del 4/02/2016 di modifica non sostanziale e aggiornamento, rilasciato in favore della ditta PORTE A PORTE srl con sede legale nel Comune di Sparanise (CE) Piazzetta Graziadei n. 40 e sede stabilimento nel Comune di Teano (CE) alla via Casilina Km. 178,00, P.IVA 03483380618, iscritta alla CCIAA di Caserta dal 27/11/2008, per l'attività di produzione di porte interne, ai sensi dell'art. 272, comma 2, del D.Lgs. n. 152/2006;

Dato atto che il presente provvedimento va inviato all'UDCP – Segreteria di Giunta – UOD V Bollettino Ufficiale – BURC per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23, comma 1, lettera a), del D. Lgs. 33/2013.

Visti:

- Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i.;
- la L.R. n. 10/1998;
- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i.;
- il Piano Regionale di Risanamento e Mantenimento della Qualità dell'Aria;
- la nota prot. n. 0253593 del 13/04/2016 della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema con la quale il dr. Angelo Ferraro è stato incaricato della sostituzione della dott.ssa Norma Naim, assente dal servizio per ferie.

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dalla Responsabile del Procedimento sig.ra Margherita Quarta, che ha proposto l'adozione del presente atto.

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente trascritto e confermati di:

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. **Prendere Atto**, del cambio dell'Amministratore, indicato nella persona della sig. ra Mandara Giovanna, nata a Capua (CE) il 15/07/1981 e residente in Sparanise (CE) via Marco Valeri Corvo n. 24, della ditta PORTE A PORTE srl con sede legale nel Comune di Sparanise (CE) Piazzetta Graziadei n. 40 e sede stabilimento nel Comune di Teano (CE) alla via Casilina Km. 178,00;

2. **Confermare** tutto quanto stabilito nel precitato Decreto Dirigenziale n. 153 del 20/07/2011 e successivo Decreto di Presa d'Atto n. 18 del 4/02/2016 di modifica non sostanziale e aggiornamento, le cui condizioni, prescrizioni restano ferme ed invariate in capo alla responsabilità della ditta PORTE A PORTE srl con sede legale nel Comune di Sparanise (CE) Piazzetta Graziadei n. 40 e sede stabilimento nel Comune di Teano (CE) alla via Casilina Km. 178,00;

3. **Precisare** che l'autorizzazione è soggetta a diffida, a sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato l'eventuale cambio del Legale Rappresentante e qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate, ai sensi dell'art. 278 del D.Lgs n. 152/2006, fermo restando l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 279 dello stesso decreto per l'inosservanza delle citate prescrizioni e condizioni di esercizio;

4. **Dare atto** che la presente autorizzazione non esonera la ditta PORTE A PORTE srl dal conseguimento di ogni altro provvedimento, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente per l'esercizio dell'attività in parola;

5. **Notificare** il presente provvedimento alla ditta " PORTE A PORTE srl";

5. **Trasmettere,** per quanto di rispettiva competenza, copia del presente provvedimento al Comune di Teano (CE), all'Ufficio Urbanistica del Comune di Teano (CE), alla Provincia di Caserta, all'ASL/CE UOPC di Teano (CE) e all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta;

6. **Inviare** copia del presente provvedimento, per opportuna conoscenza, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

6. **Inoltrare** copia del provvedimento all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23, comma 1, lettera a), del D. Lgs. 33/2013.

Dott. Angelo Ferraro
(f/to)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 84 del 27/05/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 17 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Napoli

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 209/2003 - ART. 208 D.LGS 152/2006 - MOTORTECNO DI DI VAIO GENNARO SAS - CENTRO DI RACCOLTA E IMPIANTO DI TRATTAMENTODI VEICOLI FUORI USO, SITO IN POMIGLAINO D'ARCO ALLA VIA S. GIUSTO N.99 - APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI MODIFICA SOSTANZIALE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con Decreto Dirigenziale n. 8 del 15.01.2013 dell'allora Settore 02 Tutela dell'Ambiente alla società "Motortecno di Di Vaio Enzo s.a.s." - con sede legale ed impianto nel Comune di Pomigliano d'Arco (NA) Masseria Tavolone snc (in catasto foglio 10, p.lle 249 e 250), zona "D produttiva" - è stata rinnovata, ai sensi dell'art. 208 D.lgs. 152/06, fino al 30.11.2017 l'autorizzazione all'esercizio dell'attività del centro di raccolta e impianto di trattamento di veicoli fuori uso, il cui progetto di adeguamento al D. lgs 209/2003 era stato approvato con D.D. n. 26 del 13.02.2008, successivamente modificato con i decreti dirigenziali n. 778 del 08.07.2010 e n. 190 del 21.05.2012, rilasciati dall'allora Settore 02 Tutela dell'Ambiente;
b. che con D.D. n. 249 del 24.02.2014 è stato preso atto della modifica della ragione sociale da "Motortecno di Di Vaio Enzo s.a.s." a **"Motortecno di Di Vaio Gennaro s.a.s."**, della nomina del sig. Gennaro Di Vaio nato a Napoli a socio accomandatario e legale rappresentante della società, e della nuova toponomastica assunta da Masseria Tavolone snc, ora via San Giusto n. 99, sede legale ed operativa dell'impianto in argomento.
c. che con D.D. n. 35 del 26.08.2015 è stato preso atto della variante "non sostanziale" al progetto di cui al succitato D.D. n. 26/2008 e successive modifiche;
d. che con istanza ed allegata documentazione progettuale - acquisite agli atti prot. n. 213827 del 25.03.2013, integrata e/o sostituita in data 20.06.2013 prot. n. 442241, in data 06.08.2013 prot. n. 569430 e, da ultimo, in data 29.02.2016 prot. n. 140208 - ha chiesto l'approvazione di una variante sostanziale consistente negli interventi di seguito elencati:
    1. costruzione di un nuovo capannone (individuato con la lettera "C nei grafici Tav. n. 3, 5 e 6) all'interno dell'area dell'impianto già autorizzata, per il quale la società è in possesso del permesso di costruzione n. 170 del 2012 e di SCIA in variante al permesso a costruire prot. n. 23224 del 27.10.2015 n. pratica 253/2015;
    2. modifica dei corpi di fabbrica esistenti, in particolare nel capannone B sono previste una zona adibita alla vendita di pezzi di ricambio e una scaffalatura anche soppalcata di circa mq 188 (Tav. 3, 5 e 6);
    3. ridistribuzione funzionale delle aree dell'impianto per tipologie N1 M1, N2 M2, N3 M3, 03, nonché per i veicoli a tre e a due ruote, con inserimento di ulteriori scaffalature e cantilever nell'area adibita a deposito dei veicoli trattati di mq 1216;
    4. inserimento delle seguenti fasi nel ciclo di lavorazione: a) smontaggio ruote e taglio dei pneumatici fuori uso. Tale attività si svolgerà in un'area di 29 mq interna al capannone A; b) utilizzo di una piccola pressa per la riduzione volumetrica degli oli presenti nei filtri previa sgocciolatura per gravità; c) taglio dei metalli con il sistema ossi-propano, il cui funzionamento viene specificato da pag. 11 a pag. 15 della Relazione tecnica datata 23.02.2016. Tale attività è prevista in prossimità del capannone A (Tav. n. 5) in un'area di circa mq 10, dove è prevista anche un'attrezzatura per l'aspirazione dei fumi; d) utilizzo di un'attrezzatura per lo svuotamento e la messa in sicurezza dei serbatoi di GPL e Metano presenti sui veicoli fuori uso.
e. che la Commissione Tecnica Istruttoria (CTI) nella seduta del 19.06.2013, il cui verbale si richiama, espresse parere favorevole all'inoltro del progetto all'esame istruttorio della Conferenza di servizi;

RILEVATO

a. che la seduta della Conferenza di servizi, tenutasi il 03.04.2014, il cui verbale si richiama, fu sospesa - su richiesta del presidente della stessa Conferenza, delegato del Direttore Generale pro tempore - al fine di sottoporre il progetto a verifica di assoggettabilità, ai sensi della lettera *z.a*, punto 7, dell'allegato IV alla parte seconda del D.lgs. 152/06 s.m.i.;
b. che con nota prot. n. 876631 del 17.12.2015, presa in carico il 23.12.2015, la UOD 07 "*Valutazioni Ambientali*" della D.G. per l'Ambiente e l'Ecosistema ha trasmesso il Decreto Dirigenziale n. 258 del 09.12.2015 –che si richiama- di esclusione del suindicato progetto dalla procedura di valutazione di impatto ambientale (VIA), con le seguenti prescrizioni:

1. *"attuare tutte le misure di mitigazione per le fasi di cantiere e di esercizio, in particolare:*
   1.1. *elaborare un Piano di monitoraggio per la fase **di cantiere** che dettagli frequenza e modalità di verifica dei seguenti elementi: manutenzione costante dei macchinari e dei veicoli al fine di evitare contaminazioni del suolo; disponibilità dei materiali assorbenti in caso di sversamenti accidentali; analisi dei materiali di scavo al fine di determinarne l'idoneità al riutilizzo ovvero al recupero/smaltimento; inumidimento di cumuli di rifiuti inerti al fine di minimizzare il sollevamento delle polveri; copertura dei veicoli contenenti i rifiuti in uscita e bagnatura delle ruote; verifica di quantitativi, tempistica e modalità del deposito temporaneo dei rifiuti da demolizione edilizia, con tenuta della relativa documentazione; controllo degli impatti acustici indotti dalle attività di cantiere sui recettori più vicini ed eventuali misure di salvaguardia in caso di superamenti. Gli esiti del suddetto Piano dovranno essere registrati e tenuti a disposizione per eventuali verifiche da parte degli organi di controllo.*
   1.2. *elaborare un Piano di monitoraggio per la fase **di esercizio** che dettagli frequenza e modalità di verifica dei seguenti elementi: manutenzione costante dei macchinari al fine di evitare contaminazioni del suolo; disponibilità dei materiali assorbenti in caso di sversamenti accidentali; verifica integrità della pavimentazione in cls delle aree coperte e scoperte; verifica dell'integrità delle caditoie e delle vasche a tenuta deputate alla raccolta degli sversamenti accidentali ed al lavaggio dei pezzi meccanici nelle aree di lavorazione; verifica di quantitativi, tempistica e modalità del deposito dei rifiuti da autodemolizione e dei rifiuti provenienti da terzi, con tenuta della relativa documentazione; verifica dell'integrità dei contenitori e dei bacini di contenimento dei rifiuti, con particolare riguardo per i rifiuti liquidi pericolosi; controllo degli impatti acustici indotti dalle attività di autodemolizione sui recettori più vicini ed eventuali misure di salvaguardia in caso di superamenti; analisi sulle acque reflue scaricate, secondo la frequenza ed i valori limite previsti dall'Ente autorizzatorio; interventi di manutenzione programmata dell'impianto di depurazione delle acque reflue finalizzato alla verifica dell'efficienza del trattamento. Gli esiti del suddetto piano dovranno essere registrati e tenuti a disposizione per eventuali verifiche da parte degli organi di controllo.*
2. *effettuare un'indagine fonometrica con impianto a regime, trasmettendo gli esiti all'ARPAC per la valutazione di competenza;*
3. *al fine di limitare l'impatto paesaggistico derivante dall'opera e di contenere le emissioni sonore, dotare il perimetro dell'impianto di un'idonea barriera di protezione ambientale, impiantando essenze arboree/arbustive autoctone, di altezza appropriata e coerenti con la fascia fitoclimatica interessata, vietando il ricorso a specie alloctone ed infestanti."*

c. che il Dirigente di questa U.O.D. 17 *"Autorizzazioni ambientali e rifiuti - Napoli*", visti superati i motivi addotti per la sospensione dei lavori della seduta del 03.04.2014, ha riconvocato con nota prot. n. 0080993 del 04.02.2016 la Conferenza per il giorno 24.03.2016;
d. che dalla Conferenza di servizi - iniziata il 03.04.2014 e conclusasi il 24.03.2016, i cui verbali si richiamano - è emerso quanto segue e sono stati espressi i sottoindicati pareri:

1. il Comune di Pomigliano d'Arco**,** VI Settore Gestione del Territorio, Servizio Sportello Unico Urbanistico Edilizio con nota prot. n. 36/U.T. del 02.04.2014, acquisita agli atti prot. n. 235511 del 03.04.2014, ha certificato che l'area dell'impianto, sita alla via San Giusto, identificata in Catasto al foglio 10 p.lle 249 e 250, ricade in "Zona D – Industriali e/o artigianali di completamento" e che l'attività è compatibile con le destinazioni d'uso previste dal PRG vigente nella zona D e che tale area non è soggetta ai seguenti vincoli: idrogeologico, rischio idraulico, rischio frana, vincolo paesistico, archeologico, fascia di rispetto ferroviario, autostradale, stradale, fascia di rispetto ASI, servitù militari, né ad altri vincoli ostativi;

2. la realizzazione della variante non modifica la superficie totale dell'impianto - pari a mq 7224,00 - come da D. D. n. 26 del 13.02.2008, di approvazione del progetto di adeguamento. .

3. per il nuovo capannone industriale – da realizzare in via S. Giusto sulla particella catastale n. 250 – la società è in possesso del permesso di costruzione n. 170/2012, rilasciato in data 02.01.2013 dal Comune di Pomigliano d'Arco;

4. la società ha depositato agli atti della Conferenza copia della SCIA con allegati grafici (Tav. n. 1, 2 e 3) presentata al Comune di Pomigliano – istanza portale n. 236 del 10.03.2016, acquisita al n. SUE/80/2016 protocollo 4900 del 10.03.2016 – per la realizzazione di un soppalco in ferro e una diversa distribuzione degli spazi interni all'immobile ad uso industriale da eseguirsi alla via San Giusto n. 99**.**

5. la Città Metropolitana di Napoli con nota prot. n.121005 del 22.03.2016, acquisita agli atti prot. n. 205760 del 23.03.16, ha espresso parere favorevole;

6. l'ARPAC**,** con nota prot. n. 18999 del 23.03.2016, acquisita agli atti prot. n. 208661 del 24.03.2016, che integralmente si richiama, ha espresso parere favorevole con prescrizioni;

7. in merito al punto 3 delle suindicate prescrizioni ARPAC *("la ditta verifichi, una volta che gli impianti sono a regime e nelle condizioni maggiormente gravose, il rispetto dei limiti per le emissioni e immissioni previsti dalla normativa vigente presso l'area dell'impianto e presso i ricettori individuati (e presso eventuali nuovi ricettori rispetto alla data di esecuzione della relazione di impatto acustico*"), il tecnico della società, ing. Francesco Fontana, ha dichiarato che i rilievi fonometrici saranno effettuati nelle condizioni maggiormente gravose sia per quanto riguarda le emissioni che per le immissioni, verificando il rispetto delle condizioni limite e ha evidenziato che l'impianto è dotato di barriere fonoassorbenti lungo tre lati del perimetro, mentre sul lato attiguo a via S. Giusto sono presenti barriere a verde, come prescritto nel D.D. n. 26 del 13.02.2008 di approvazione del progetto di adeguamento al D. lgs 209/03.
   Il tecnico della società ha confermato che per la costruzione del nuovo opificio industriale, il Comune ha rilasciato il permesso di costruzione n. 170 del 2012 e la società ha presentato SCIA prot. n. 3304 del 2013 e SCIA prot. n. 4900 del 2016, composta da relazione e tre Tavole – depositate agli atti della Conferenza – al fine di adeguare i titoli edilizi alla variante in esame.

8. la società ha dichiarato inoltre:
8.1 che gli scarichi idrici sono tutti convogliati in vasche a tenuta, periodicamente svuotate, come indicato nella relazione asseverata agli atti. Le vasche sono n. 2 per le acque meteoriche e n. 3 per le acque provenienti dai servizi igienici.
   Su richiesta dell'ASL, il tecnico della società ha chiarito che il disoleatore presente è a monte della vasca di raccolta delle acque meteoriche (di dilavamento e di gronda), a servizio dell'area ove attualmente si svolge l'attività di demolizione e rottamazione, nonché di deposito di veicoli prima del trattamento.
   Il titolare della società si è impegnato a collegare gli scarichi al collettore fognario comunale allorquando sarà realizzato (risulta già progettato), nel rispetto delle modalità e delle prescrizioni previste dagli enti competenti.

8.2 per le emissioni in atmosfera, è stata prevista una nuova fase di lavorazione costituita dal taglio ossiacetilenico, che si svolgerà in una postazione lavorativa all'esterno del capannone (individuata nella Tav. 5), dotata di un sistema di abbattimento descritto in relazione.

8.3 che la pavimentazione di tutta l'area dell'impianto (coperta e scoperta) è in conglomerato cementizio armato, sovrapposto ad un misto granulometrico stabilizzato e telo in PVC, al fine di evitare qualsiasi rischio di inquinamento del suolo.
   Su richiesta dell'ASL, la società ha dichiarato che tutti gli interventi per la realizzazione del nuovo opificio saranno effettuati con specifiche tecnologie per non modificare le condizioni di protezione del suolo e del sottosuolo.

8.4 per le emissioni sonore l'area dell'impianto rientra nella classe VI del piano di zonizzazione acustica comunale ("area esclusivamente industriale").

9. l'ASL, vista la documentazione progettuale e alla luce delle dichiarazioni esplicative della società, ha espresso parere favorevole per quanto riguarda l'aspetto igienico-sanitario.

DATO ATTO

a. che questa UOD, ai fini della informativa antimafia di cui al D.lgs. 159/2011, ha chiesto alla Prefettura di Napoli con nota Pec del 17.03.2016 la concessione delle credenziali di accesso al Sistema di rilascio automatizzato delle certificazioni antimafia SI. Ce. Ant., al momento non ancora concesse;
b. che attualmente la società "Motortecno di Di Vaio Gennaro sas" risulta al n. 296 dell'elenco delle imprese richiedenti l'iscrizione nell'elenco della Prefettura di Napoli dei fornitori, prestatori di servizio ed esecutori di lavori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa;
c. che questa UOD, non appena in possesso delle credenziali di accesso al Sistema di rilascio automatizzato delle certificazioni antimafia SI. Ce. Ant., provvederà a richiedere per la società "Motortecno di Di Vaio Gennaro sas" l'informativa antimafia che, nel caso risultasse positiva, determinerà la perdita dell'efficacia del presente provvedimento;
d. che la società ha trasmesso con nota acquisita in data 13.04.2016 prot. n. 252972 la variazione della garanzia finanziaria, rilasciata dal Banco di Napoli SpA, da 07519/8200/01030051 a 03114/8200/01030051 per l'importo di euro 38.700,00 (trentottomilasettecento/00), autenticata dal notaio dott. Sergio Marcone, notaio in Napoli;

RITENUTO di approvare, in base alle risultanze istruttorie e conformemente ai pareri favorevoli espressi, il progetto di ampliamento del centro di raccolta e impianto di trattamento di veicoli fuori uso sito in Pomigliano d'Arco (NA) alla via S. Giusto n. 99, presentato dalla società "Motortecno di Di Vaio Gennaro s.a.s.",

VISTI

il D. lgs n. 209 del 24.06.2003;
il D. lgs n. 152 del 03.04.2006 s.m.i.;
la L. 241/90 e smi
la DGR n. 81/2015
il Decreto Dirigenziale n. 26 del 13.02.2008;
il D. D. n. 778 del 08.07.2010;
il D. D. n. 190 del 21.05.2012;
il D. D. n. 8 del 15.01.2013;
il D. D. n. 249 del 24.02.2014;
il D.D. n. 35 del 26.08.2015;
il DPGRC n. 88 del 06.04.2016

in conformità dell'istruttoria effettuata dalla UOD e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

D E C R E T A

per quanto espresso in narrativa, che si intende integralmente confermato:

1. **approvare**, ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/2006 s.m.i. - in base alle risultanze istruttorie e ai pareri espressi - il progetto di variante sostanziale del centro di raccolta e impianto di trattamento di veicoli fuori uso, sito in Pomigliano d'Arco (NA) alla via S. Giusto n. 99, contrada Tavolone (in catasto foglio 10, p. lle 249 e 250), zona "D – Industriali e/o artigianali di completamento"), presentato dalla società "**Motortecno di Di Vaio Gennaro s.a.s.";**

2. **autorizzare,** ai sensi dell'art. 208 D. lgs. 152/2006 smi, la società "Motortecno di Di Vaio Gennaro s.a.s." - di cui è legale rappresentante il sig. Gennaro Di Vaio nato a Napoli - a realizzare la variante sostanziale entro 12 mesi a far data dal rilascio del presente provvedimento, in conformità al progetto di cui al punto 1, costituito dai sottoelencati atti ed elaborati grafici, acquisiti agli atti prot. n. 213827 del 25.03.2013, integrati e/o sostituiti in data 20.06.2013 prot. n. 442241, in data 06.08.2013 prot. n. 569430 e, da ultimo, in data 29.02.2016 prot. n. 140208:
   - Relazione tecnica, datata 23.02.2016, a firma ing. Francesco Fontana;
   - Piano di monitoraggio ambientale, datato 23.02.2016, a firma dell'ing. F. Fontana;
   - Relazione asseverata, attestante la perfetta tenuta delle vasche di raccolta dei reflui, datata 23.02.2016, a firma dell'ing. F. Fontana;
   - Tav. 1 riportante: corografia – aerofotogrammetria–planimetria dell'insediamento, datata 23.02.2016, a firma ing. F. Fontana;
   - Tav. 2 riportante: planimetria dei corpi di fabbrica autorizzati, datata 23.02.2016, a firma ing. F. Fontana;
   - Tav. 3 -di variante- riportante: planimetria dei corpi di fabbrica da autorizzare, datata 23.02.2016, a firma ing. F. Fontana;
   - Tav. 4 riportante: planimetria generale autorizzata con l'indicazione delle destinazioni delle aree, datata 23.02.2016, a firma ing. F. Fontana;
   - Tav. 5 -di variante- riportante: planimetria generale con l'indicazione delle destinazioni delle aree da autorizzare, datata 23.02.2016, a firma ing. F. Fontana;
   - Tav. 6 -di variante- riportante: piante, sezioni e prospetti dei corpi di fabbrica, datata 23.02.2016, a firma ing. F. Fontana;
   - Tav. 7 - di variante- riportante planimetria generale con indicazione della rete fognaria, datata 23.02.2016, a firma ing. F. Fontana;
   - Tav. 8 di variante, riportante: planimetria generale con indicazione dell'impianto antincendio, datata 23.02.2016, a firma ing. F. Fontana
   - Relazione tecnica-valutazione dell'inquinamento ambientale da rumore, datata 14.04.2014, firmata dall'ing. Angelo Rea, tecnico competente in acustica ambientale;
   - Rapporto di prova relativo alle analisi sulle emissioni atmosferiche prodotte dal taglio ossipropanico, datato 15.02.2016 n. 361, eseguito dal laboratorio analisi chimico-microbiologiche Lab Service sas;
   - Dichiarazione del responsabile tecnico, sig. Gennaro Di Vaio, nonché legale rappresentante, con allegato attestato di abilitazione;
3. **stabilire:**
   - 3.1 la società "Motortecno di Di Vaio Gennaro s.a.s." è tenuta a comunicare l'inizio dei lavori a questa UOD, all'ARPAC, all'ASL, al Comune e alla Città Metropolitana di Napoli al fine di verificare l'ottemperanza alle prescrizioni in fase di cantiere di cui al decreto VIA n. 258 del 09.12.2015 e a comunicare la fine dei lavori a questa UOD e alla Città Metropolitana di Napoli. Quest'ultima comunicazione deve essere corredata da perizia asseverata, in originale, redatta dal direttore dei lavori, attestante la conformità dei lavori effettuati al progetto approvato;
   - 3.2 la Città Metropolitana di Napoli, ricevuta la comunicazione di ultimazione dei lavori, entro sessanta giorni predisporrà apposito sopralluogo al fine di verificare la corrispondenza dei lavori effettuati con il progetto approvato e informerà questa UOD sugli esiti del sopralluogo;
   - 3.3 a seguito della comunicazione del completamento dei lavori la società è autorizzata, nelle more del sopralluogo della Città Metropolitana di cui al precedente punto 3.2, a svolgere l'esercizio provvisorio dell'attività per un periodo di 6 (sei) mesi;
   - 3.4 contestualmente alla presentazione della predetta comunicazione di fine lavori la società è obbligata a presentare a questa UOD polizza fidejussoria, da calcolarsi ai sensi della Parte Quinta della DGR n. 81 del 09.03.2015, che deve espressamente prevedere la rinuncia al beneficio della prima escussione, ai sensi dell'art. 1944 del C.C., e deve essere rilasciata da istituto bancario o da primaria compagnia di assicurazione – avente validità di anni 6

(sei) a decorrere dalla data di fine lavori - "in favore del Presidente pro tempore della Giunta Regionale della Campania, a copertura di eventuali rischi derivanti dall'attività e per le spese di bonifica e sistemazione del sito a fine esercizio". La polizza, così come ogni altra sua eventuale appendice, deve essere trasmessa in originale e la firma del rappresentante dell'istituto bancario o della Compagnia di assicurazione deve essere autenticata da un notaio, che dovrà altresì attestare che tale soggetto ha titolo a sottoscrivere l'atto;

3.5 qualora la società attui i lavori in difformità al progetto approvato o non siano soddisfatte le condizioni e le prescrizioni contenute nel presente provvedimento, si adotteranno, a seconda della gravità dell'infrazione, i seguenti provvedimenti;

3.5.1 diffida con l'assegnazione di un termine entro cui le irregolarità riscontrate debbono essere sanate, pena la sospensione dell'attività per un periodo massimo di dodici mesi;

3.5.2 diffida e contestuale sospensione dell'attività autorizzata fino a dodici mesi, ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute o per l'ambiente;

3.5.3 revoca dell'autorizzazione in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinano situazioni di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente;

3.6 l'autorizzazione definitiva a svolgere l'attività sarà rilasciata con **comunicazione** di questa UOD, previa acquisizione dell'attestato di conformità dell'impianto di cui al progetto approvato, redatto dalla Città Metropolitana di Napoli;

3.7 in relazione alla superficie complessiva dei settori "conferimento e stoccaggio del veicolo fuori uso M1 N1 prima del trattamento", pari a mq 696, la quantità massima stoccabile di veicoli M1 N1 prima del trattamento è pari a n. 87**.** In relazione alla superficie adibita al conferimento dei veicoli fuori uso M2, N2, 02, pari a mq 40, la quantità massima stoccabile è n. 2. In relazione alla superficie adibita al conferimento dei veicoli M3, N3, 03, pari a mq 80, la quantità massima stoccabile e n. 2. In relazione alla superficie dei veicoli fuori uso prima del trattamento a tre ruote, pari a mq 4, la quantità massima stoccabile è n. 2. In relazione alla superficie adibita al deposito veicoli prima del trattamento a due ruote, pari a mq 6, la quantità massima stoccabile è n. 6.

3.8 ai fini della determinazione del numero complessivo dei veicoli fuori uso stoccabili "in ogni momento" nel settore di conferimento dei veicoli prima del trattamento, si richiama il punto 3 del Decreto Dirigenziale n. 35 del 26.08.2015 di presa d'atto di variante non sostanziale;

3.9 nel settore adibito alle carcasse trattate, prive dei liquidi e degli accumulatori, che misura mq 816, possono essere stoccate n. 102 carcasse; nel settore che misura mq 1216 possono essere stoccate n. 152 carcasse**,** con una sopraelevazione massima di tre carcasse;

3.10 fatto salvo quanto previsto dall'art. 5, comma 15, citato D.lgs. 209/03 e s.m.i., i rifiuti che possono derivare dal trattamento dei veicoli fuori uso e quindi essere stoccati all'interno dell'impianto sono quelli che di seguito si elencano, ciascuno contraddistinto con la rispettiva codifica CER:

Codice CER	Descrizione
12.01.14*	Fanghi di lavorazione contenenti sostanze pericolose
13.01.09*	Oli minerali per circuiti idraulici, clorurati
13.01.10*	Oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati
13.01.11*	Oli sintetici per circuiti idraulici
13.01.12*	Oli per circuiti idraulici facilmente biodegradabili
13.01.13*	Altri oli per circuiti idraulici
13.02.04*	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati

	clorurati
13.02.05*	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
13.02.06*	Scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione
13.02.07*	Olio per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
13.02.08*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazioni
13.05.06*	Oli prodotti dalla separazione olio/acqua
13.05.07*	Acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua
13.07.03*	Altri carburanti (comprese le miscele)
13.08.02*	Altre emulsioni
14.06.01*	Clorofluorocarburi, HCFC, HFC
15.02.02*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose
16.01.03	Pneumatici fuori uso
16.01.06	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altri componenti pericolose
16.01.07*	Filtri dell'olio
16.01.08*	Componenti contenenti mercurio
16.01.09*	Componenti contenenti PCB
16.01.10*	Componenti esplosivi (ad. es. "air-bag")
16.01.11*	Pastiglie per freni, contenenti amianto
16.01.12	Pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16.01.11*
16.01.13*	Liquidi per freni
16.01.14*	Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose
16.01.15	Liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16.01.14*
16.01.16	Serbatoi per gas liquido
16.01.17	Metalli ferrosi
16.01.18	Metalli non ferrosi
16.01.19	Plastica
16.01.20	Vetro
16.01.21*	Componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16.01.07* a 16.01.11*, 16.01.13*, 16.01.14*
16.01.22	Componenti non specificati altrimenti
16.01.99	Rifiuti non specificati altrimenti
16.02.11*	Apparecchiature fuori uso, contenenti Clorofluorocarburi, HCFC, HFC
16.05.04*	Gas in contenitori a pressione (compresi gli halon) , contenenti sostanze pericolose

	sostanze pericolose
16.06.01*	Batterie al piombo
16.08.01*	Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, palladio, iridio o platino (tranne 16.08.07*)
16.08.07*	Catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose
16.10.01*	Soluzioni acquose di scarto, contenenti sostanze pericolose

4. **prescrivere** che**:**
   4.1 prima dell'esercizio dell'attività, la società deve acquisire il certificato prevenzione incendi aggiornato;
   4.2 le parti di ricambio attinenti alla sicurezza del veicolo fuori uso, individuate nell'Allegato III al D.lgs. 209/03, debbono essere cedute solo agli iscritti alle imprese esercenti attività di autoriparazione, di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 122 s.m.i. e utilizzate solo se sottoposte alle operazioni di revisione, previste dall'articolo 80 D.lgs. n. 285/92;
   4.3 i rifiuti pericolosi e non pericolosi originati dall'attività debbono essere assoggettati alla normativa sul Catasto Regionale Rifiuti, di cui all'art. 189 del D.lgs. 152/06;
   4.4 il carico e lo scarico dei rifiuti devono essere annotati sull'apposito registro, di cui all'art. 190 stesso D.lgs. 152/06 e s.m.i., il quale deve essere accessibile in ogni momento agli organi di controllo;
   4.5 i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione di cui all'art. 193 D.lgs 152/06 e s.m.i., debbono essere conferiti a soggetti autorizzati alle attività di gestione degli stessi;
   4.6 la società deve dotarsi di una procedura interna di controllo per la verifica con frequenza almeno semestrale dell'efficienza e della impermeabilizzazione delle vasche a tenuta, comunicando preventivamente all'ARPAC la data di verifica,
   4.7 in conformità del D.D. n. 258 del 09.12.2015 –che si richiama- di esclusione del suindicato progetto dalla procedura di valutazione di impatto ambientale (VIA), la società deve rispettare le seguenti prescrizioni:
   1. Attuare tutte le misure di mitigazione previste nello Studio preliminare ambientale per le fasi di cantiere e di esercizio, in particolare:
      1.1. elaborare un Piano di monitoraggio per la fase di cantiere che dettagli frequenza e modalità di verifica dei seguenti elementi: manutenzione costante dei macchinari e dei veicoli al fine di evitare contaminazioni del suolo; disponibilità dei materiali assorbenti in caso di sversamenti accidentali; analisi dei materiali di scavo al fine di determinarne l'idoneità al riutilizzo ovvero al recupero/smaltimento; inumidimento di cumuli di rifiuti inerti al fine di minimizzare il sollevamento delle polveri; copertura dei veicoli contenenti i rifiuti in uscita e bagnatura delle ruote; verifica di quantitativi, tempistica e modalità del deposito temporaneo dei rifiuti da demolizione edilizia, con tenuta della relativa documentazione; controllo degli impatti acustici indotti dalle attività di cantiere sui recettori più vicini ed eventuali misure di salvaguardia in caso di superamenti. Gli esiti del suddetto Piano dovranno essere registrati e tenuti a disposizione per eventuali verifiche da parte degli organi di controllo.
      1.2. elaborare un Piano di monitoraggio per la fase di esercizio che dettagli frequenza e modalità di verifica dei seguenti elementi: manutenzione costante dei macchinari al fine di evitare contaminazioni del suolo; disponibilità dei materiali assorbenti in caso di sversamenti accidentali; verifica integrità della pavimentazione in cls delle aree coperte e scoperte; verifica dell'integrità delle caditoie e delle vasche a tenuta deputate alla raccolta degli sversamenti accidentali ed al lavaggio dei pezzi meccanici nelle aree di lavorazione; verifica di quantitativi, tempistica e modalità del deposito dei rifiuti da autodemolizione e dei rifiuti provenienti da terzi, con tenuta della relativa documentazione; verifica dell'integrità dei contenitori e dei

bacini di contenimento dei rifiuti, con particolare riguardo per i rifiuti liquidi pericolosi; controllo degli impatti acustici indotti dalle attività di autodemolizione sui recettori più vicini ed eventuali misure di salvaguardia in caso di superamenti; analisi sulle acque reflue scaricate, secondo la frequenza ed i valori limite previsti dall'Ente autorizzatorio; interventi di manutenzione programmata dell'impianto di depurazione delle acque reflue finalizzato alla verifica dell'efficienza del trattamento. Gli esiti del suddetto piano dovranno essere registrati e tenuti a disposizione per eventuali verifiche da parte degli organi di controllo.

2. effettuare un'indagine fonometrica con impianto a regime, trasmettendo gli esiti all'ARPAC per la valutazione di competenza;

3. al fine di limitare l'impatto paesaggistico derivante dall'opera e di contenere le emissioni sonore, dotare il perimetro dell'impianto di un'idonea barriera di protezione ambientale, impiantando essenze arboree/arbustive autoctone, di altezza appropriata e coerenti con la fascia fitoclimatica interessata, vietando il ricorso a specie alloctone ed infestanti."

4.8 la società dovrà provvedere alla sostituzione al massimo ogni 18 mesi dei filtri del sistema di abbattimento dei fumi derivanti dalla nuova fase di lavorazione del taglio ossiacetilenico;

4.9 per le emissioni sonore la società deve rispettare i valori limite previsti per la VI classe dal piano di zonizzazione acustica comunale ("area esclusivamente industriale");

4.10 la società dovrà collegare l'impianto alla rete fognaria comunale appena sarà realizzata;

4.11 la società è tenuta a comunicare a questa UOD ogni variazione che intervenga nella persona del legale rappresentante e/o del responsabile tecnico e ogni modifica o variazione che per qualsiasi causa intervenga nell'esercizio dell'attività autorizzata;

4.12 per quanto non riportato nel presente provvedimento, si applica la normativa vigente in materia di rifiuti e di gestione dell'attività del centro di raccolta e dell'impianto di recupero di veicoli fuori uso.

5. **il presente** provvedimento perderà efficacia, in caso di informativa antimafia positiva;
6. **notificare** il presente decreto alla "Motortecno di Di Vaio Gennaro sas";
7. **trasmettere** copia del presente provvedimento al Comune di Pomigliano d'Arco, alla Città Metropolitana di Napoli, all'ASL NA/3 Sud e all'ARPAC Dipartimento provinciale di Napoli, per i controlli di competenza, al PRA di Napoli e all'Albo nazionale gestori ambientali di cui all'art. 212, comma 1, del D.lgs 152/06 s.m.i.
8. **inviare** per via telematica copia del presente decreto alla Segreteria della Giunta Regionale della Campania e al BURC per la pubblicazione integrale.

Dr.ssa Lucia Pagnozzi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 85 del 27/05/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 16 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Caserta

Oggetto dell'Atto:

DLGS 152/2006 ART 208 E 269 COMMA 2 - DGR 81/2015 - DITTA NEW GREEN TEC SRL CON IMPIANTO DI TRATTAMENTO E RECUPERO DI RIFIUTI DA APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE (RAEE) PERICOLOSI E NON PERICOLOSI E DI ALTRI RIFIUTI NON PERICOLOSI, NONCHE' ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, UBICATO NEL COMUNE DI CARINARO (CE) ZONA ASI - VOLTURA DELLE AUTORIZZAZIONI A SEGUITO DI CESSIONE DI RAMO D'AZIENDA

IL DIRIGENTE

Premesso che

- l'art. 208 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 e ss.mm.ii. "Norme in materia ambientale" disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;

- la Giunta Regionale con deliberazione n. 81 del 9/03/2015, pubblicata sul BURC n. 20 del 23 marzo 2015, in attuazione del D. Lgs. 152/2006, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del precitato decreto;

- con D.D. n.812 del 23/10/2009 dell'AGC 5 Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile Servizio VIA-VAS, il progetto presentato dalla Ditta TECNOCOSTRUZIONI SRL veniva escluso dalla procedura di VIA, su conforme giudizio della Commissione VIA espresso nella seduta del 05.08.2009;

- con D.D. n.144 del 23/04/2010 del Settore TAP Ecologia di Caserta, pubblicato sul BURC n. 34 del 3/5/2010, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/20016, è stata rilasciata in favore della ditta TECNOCOSTRUZIONI SRL, legalmente rappresentata dal sig. Balivo Salvatore, nato ad Trentola Ducenta il 16/03/1952, con sede legale in Caserta al viale S.Josè Maria Escrivà, iscritta alla CCIAA di Caserta al n. 144038 del REA, CF. 01781180300/P.IVA 02163630615, l'autorizzazione unica per un impianto di trattamento e recupero di rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) ed altri rifiuti non pericolosi, ubicato in Carinaro (CE) zona ASI, su un'area di ca. mq.8.000, censita catastalmente al NCT del medesimo Comune, p.lle 6359, 6361, 6364, 6367, 6371, 6374, 6377, 6380, 6383, con scadenza al 23/04/2020;

- con D.D. n.151 del 29/04/2010 del Settore TAP Ecologia di Caserta, pubblicato sul BURC n. 39 del 24/5/2010, ai sensi dell'art.269 co.2 del DLgs.152/2006 è stata rilasciata in favore della ditta l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera;

- con D.D. n.84 del 15/04/2011 del Settore TAP Ecologia di Caserta, pubblicato sul BURC n. 26 del 26 aprile 2011, è stata rilasciata in favore della ditta l'autorizzazione all'esercizio;

- con D.D. n.203 del 13/09/2011 del Settore TAP Ecologia di Caserta, pubblicato sul BURC n. 60 del 20 settembre 2011, è stato approvato un progetto per variante sostanziale consistente nella messa in riserva (R13) di nuovi 5 codici CER pericolosi: 160211*-160213*-160215*-200123*-20135*, pericolosi, relativi alla gestione dei RAAE, per una quantità annuale pari a 1.600 tonn;

- con D.D. n.253 del 11/11/2015, pubblicato sul BURC n. 67 del 16/11/0215, rettificato con D.D. n. 256 del 12/11/2015 pubblicato sul BURC n. 69 del 23/11/2015 si è presa d'atto della variazione della Sede Legale, del Rappresentante Legale e del Direttore Tecnico";

- la ditta NEW GREEN TEC SRL - P.Iva 01726760703, con sede legale in Bojano (CB) alla via s. D'Acquisto, legalmente rappresentata dalla dott.ssa Concetta Gallo, nata a Torre del Greco (NA) il 13/08/1973 C.F. GLLCCT73M53L259S, ha depositato istanza acquisita al protocollo regionale n. 0291469 del 28/04/2016, successivamente integrata con nota prot. n.0360768 del 25/05/2016, finalizzata al rilascio della voltura, a seguito di cessione di azienda, delle autorizzazioni rilasciate alla ditta TECNOCOSTRUZIONI SRL, allegando tutta la documentazione prevista dalla DGR. n.81/2015;

Considerato che la ditta a corredo dell'istanza ha depositato l'appendice di voltura della polizza n.2011/13/6112083 per un capitale garantito pari a E. 118.00/00, stipulata con la Italiana Ass.ni Spa con sede legale in Milano alla via Traiano 18, già acquisita al prot. reg. n. 0065607 del 28/01/2013, a copertura di eventuali danni all'ambiente che possano determinarsi nell'esercizio dell'attività.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ritenuto di poter procedere alla voltura in favore della ditta NEW GREEN TEC SRL, a seguito di cessione di ramo d'azienda, dei provvedimenti autorizzativi rilasciati con D.D. n.812 del 23/10/2009, D.D. n.144 del 23/04/2010, D.D. n.151 del 29/04/2010, D.D. n.84 del 15/04/2011, D.D. n.203 del 13/09/2011 all'esercizio dell'attività di gestione di un impianto di impianto di trattamento e recupero di rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) pericolosi e non pericolosi e di altri rifiuti non pericolosi, nonché alle emissioni in atmosfera, ubicato nel Comune di Carinaro (CE) zona ASI.

Dato atto che il presente provvedimento va inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

Visti

- il D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;
- la DGR n.81/2015;
- la Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- la nota prot. n. 0253593 del 13/04/2016 della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema con la quale il dr. Angelo Ferraro è stato incaricato della sostituzione della dott.ssa Norma Naim, assente dal servizio per ferie**.**

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, avv. Giuseppe Miniero che ha proposto l'adozione del presente atto

D E C R E T A

1. **RITENERE** la premessa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

2. **VOLTURARE** a seguito di cessione di ramo d'azienda, i provvedimenti autorizzativi rilasciati, ai sensi dell'art.208 e 269 comma 2 del D.Lgs. n. 152/2006, con D.D. n.812 del 23/10/2009, D.D. n.144 del 23/04/2010, D.D. n.84 del 15/04/2011, D.D. n. 203 del 13/09/2011 all'esercizio dell'attività di gestione di un impianto di impianto di trattamento e recupero di rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) pericolosi e non pericolosi e di altri rifiuti non pericolosi, nonché alle emissioni in atmosfera, ubicato nel Comune di Carinaro (CE) zona ASI, in favore della ditta NEW GREEN TEC SRL - P.Iva 01726760703, con sede legale in Bojano (CB) alla via s. D'Acquisto, legalmente rappresentata dalla dott.ssa Concetta Gallo, nata a Torre del Greco (NA) il 13/08/1973, fino al 23/04/2020.

3. **PRENDERE ATTO** della nomina del Responsabile Tecnico nella persona della dott.ssa Concetta Gallo, nata a Torre del Greco (NA) il 13/08/1973.

4. **PRECISARE CHE:**
   - l'autorizzazione è sempre subordinata all'esito dell'informativa antimafia della Prefettura competente, per cui una eventuale informazione positiva comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione;
   - il presente provvedimento è soggetto a diffida, sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato il cambio del Legale Rappresentante, del Direttore Tecnico e qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate, nonchè nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata per la salute pubblica e per l'ambiente, nonché nei casi di inosservanza alle prescrizioni, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art. 208, comma 13, del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. **RICHIAMARE** il D.D. n.812 del 23/10/2009, il D.D. n.144 del 23/04/2010, il D.D. n.151 del 29/04/2010, il D.D. n.84 del 15/04/2011, il D.D. n.203 del 13/09/2011 le cui condizioni e prescrizioni restano ferme ed invariate in capo alla responsabilità della ditta.

6. **NOTIFICARE** il presente provvedimento alla ditta NEW GREEN TEC SRL.

7. **INVIARE** copia del presente atto, per quanto di rispettiva competenza: copia del presente atto, per quanto di rispettiva competenza: al Sindaco del Comune di Carinaro, all'ASL/CE UOPC di Gricignano di Aversa, al Consorzio ASI di Caserta, all'ATO2 Napoli-Volturno, all'ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta, alla Provincia di Caserta.

8. **INVIARE** copia dello stesso, ai sensi dell'art.212 del D.Lgs. n.152/2006, all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali - sezione regionale della Campania presso la Camera di Commercio di Napoli.

9. **INVIARE** copia del presente provvedimento, per opportuna conoscenza, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania.

10. **INVIARE** copia del presente provvedimento alla UOD 13 "Autorizzazioni di competenza della Regione" per l'aggiornamento della banca dati.

11. **INVIARE** copia del presente provvedimento, per via telematica, all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicità di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

dr. Angelo Ferraro
(f/to)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 94 del 30/05/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 18 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Salerno

Oggetto dell'Atto:

COMMISSIONE TECNICO-ISTRUTTORIA DI CUI ALLA D.G.R. N. 81/2015 - ALLEGATO 1 - PARTE TERZA PUNTO 3.2). CONFERMA COMPOSIZIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a) ai sensi della D.G.R. n. 5880 del 06.12.2002 e ss.mm.ii. è stata istituita presso ogni Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente e Disinquinamento una Commissione Tecnico Istruttoria per l'esame istruttorio delle istanze di autorizzazione di cui all'art. 208 e seguenti del D. Lgs 152/06 e ss.mm.ii.;
b) con decreto Dirigenziale n. 645 del 02.04.2002 e ss.mm.ii. è stata costituita la Commissione Tecnico Istruttoria presso il Settore T.A.P. Ecologia di Salerno;

PRESO ATTO CHE:

con Decreto Dirigenziale n. 386 del 02.10.2012, a seguito della riorganizzazione interna del lavoro, la Commissione Tecnico Istruttoria operante presso la U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti - Salerno, risulta così costituita:

1. ing. Giovanni Galiano matr. 16496 - Presidente
2. dr. Sergio Piscitelli matr. 11382 - Componente
3. sig. Luigi Durante matr. 17277- Componente
4. dr.ssa Giuseppina Sessa matr. 20596- Componente
5. ing. Maria Rosaria della Rocca - Componente rappresentate ARPAC
6. sig.ra Annenza Tropiano matr. 20537 - Segretario

VISTO CHE:

a) la Giunta Regionale, con Delibera n. 81 del 09.03.2015, ha regolamentato il funzionamento delle Commissioni Tecnico Istruttorie, preposte all'esame istruttorio delle istanze di autorizzazione, istituite ai sensi della D.G.R.C. 5880/02 e ss.mm.ii.;
b) l'articolo 2 della Legge Regionale n. 1 del 18 gennaio 2016 ha disposto la soppressione di tutte le commissioni, comitati, osservatori, gruppi di lavoro istituiti con legge regionale ovvero con provvedimenti amministrativi nell'ambito delle strutture regionali a decorrere dalla data di entrata in vigore, salva espressa riconferma motivata da adottare con delibera di Giunta entro i successivi sessanta giorni;
c) la Giunta Regionale con Delibera n. 81 del 08.03.2016, ha confermato per la D.G. 52 - 05 le Commissioni Tecnico Istruttorie (C.T.I.), presso le U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Provinciali;
d) con nota prot. n. 177771 del 14.03.2016 il Direttore Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della G.R. della Campania, ha disposto che tutti i provvedimenti afferenti gli organi di cui alla D.G.R. n. 81/16 relativi alla nomina del personale o alla corresponsione di compensi per la partecipazione a Commissioni, Comitati, Osservatori o Gruppi di lavoro, dovranno essere predisposti, adottati e resi esecutivi dai Dirigenti di U.O.D. competenti *ratione materiae.*

RITENUTO di confermare i componenti della Commissione Tecnico Istruttoria di cui di cui alla D.G.R. 81/2015 Allegato 1 Parte terza punto 3.2);

PRESO ATTO altresì che sono state acquisite le dichiarazioni sostitutive di cui al D.P.R. 445/2000 rese in relazione ai divieti di cui all'art. 35 bis del D.Lgs 165/2001;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della Posizione Organizzativa in materia di Personale

DECRETA

per le motivazioni esposte in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. confermare la composizione della Commissione Tecnico Istruttoria di cui alla D.G.R. 81/2015 Allegato 1 Parte terza punto 3.2), presso la U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti - Salerno, nel modo che segue:
   1. ing. Giovanni Galiano matr. 16496 - Presidente
   2. dr. Sergio Piscitelli matr. 11382 - Componente

3. sig. Luigi Durante matr. 17277 - Componente
4. dr.ssa Giuseppina Sessa matr. 20596 - Componente
5. ing. Maria Rosaria della Rocca - Componente rappresentate ARPAC
6. sig.ra Annenza Tropiano matr. 20537 - Segretario.

2. di richiedere alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della G.R. della Campania per il funzionamento della suddetta Commissione la somma annuale previsionale di € 16.350,00 da allocare nell'apposito capitolo da assegnare di nuova istituzione.

Di inviare copia del presente provvedimento alla Segreteria di Giunta, alla D.G. 52 -05, alla U.O.D. 52-05 - 02, alla UOD 40 03 05 per la pubblicazione sul BURC

Il Dirigente
dr. Antonello Barretta

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 158 del 20/05/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL PROGETTO DI REALIZZAZIONE DI UN "IMPIANTO EOLICO COSTITUITO DA N. 20 AEROGENERATORI PER UNA POTENZA COMPLESSIVA DI 60 MW RIMODULATO IN N. 10 AEROGENERATORI PER UNA POTENZA COMPLESSIVA MASSIMA DI 36 MW, LOCALIZZATO IN LOCALITA' MONTE CIESCO - SERRA LA GIUMENTA - MONTE CROCE NEL COMUNE DI SAN LUPO (BN) (OPERE CONNESSE ANCHE NEI COMUNI DI CASALDUNI E PONTELANDOLFO)" PROPOSTO DALLA RENVICO ITALY S.R.L. - CUP 2397.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con D.P.G.R.C. n. 10 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 2/2010 "Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale";

c. che con D.G.R.C. n. 916 del 14 luglio 2005 - successivamente sostituita dalla D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010 - sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

d. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, pubblicata sul BURC n. 33 del 30/05/2011, sono stati approvati gli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania";

e. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stata revocata la D.G.R.C. n. 426 del 14/03/2008 (secondo cui le procedure di valutazione ambientale erano svolte dai Tavoli Tecnici) ed approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

f. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   - f.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
     - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
     - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   - f.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

g. che con D.G.R.C. n. 310 del 28/06/2012, pubblicata sul B.U.R.C. n. 41 del 02/07/2012, è stata approvata la convenzione avente ad oggetto il conferimento ad ARPAC dell'incarico relativo allo svolgimento delle attività istruttorie tecnico-amministrative inerenti alle istanze/pratiche presentate prima dell'emanazione della D.G.R. n. 406/2011 rientranti nelle seguenti tipologie:
   - verifiche di assoggettabilità a VAS e VAS, anche integrate con la Valutazione di Incidenza, di Piani e Programmi di Livello Comunale di competenza della Regione Campania alla luce della normativa vigente al momento della presentazione dell'istanza;
   - verifiche di assoggettabilità a VIA e VIA, anche integrate con la Valutazione di Incidenza e/o coordinate con l'AIA, di Progetti e Interventi;
   - VI-verifiche preliminari e VI-valutazioni appropriate di Piani, Programmi, Progetti e Interventi;

h. che con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, pubblicata sul BURC n. 15 del 11/02/2013, è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;

i. che con regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato

approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

j. che con D.P.G.R.C. n. 62 del 10/04/2015 avente ad oggetto "Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: Modifiche Decreto Presidente Giunta n. 439 del 15/11/2013 - Disposizioni transitorie" pubblicato sul BURC n. 24 del 13/4/2015, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

k. che ai sensi dell'art. 15 comma 3 della L.R. della Campania n. 6 del 05/04/2016 - pubblicata sul BURC n. 22 del 05/04/2016 - riportante "Misure in materia di impianti eolici e di produzione energetica con utilizzo di biomasse" è *"…[omissis] sospeso il rilascio di nuove autorizzazioni per impianti eolici nel territorio regionale*" per i motivi di cui al comma 1 e al comma 2 del medesimo art. 15 della citata L.R. 6/2016;

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 296637 del 04/04/2008 contrassegnata con CUP 2397, la Sorgenia S.p.A., successivamente trasformata in Sorgenia Green S.r.l. ed, infine, in Renvico Italy S.r.l., con sede legale in Via San Gregorio 34 nel Comune di Milano, ha trasmesso istanza di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto di realizzazione di un "*Impianto eolico costituito da n. 20 aerogeneratori per una potenza complessiva di 60 MW, localizzato in località Monte Ciesco - Serra la Giumenta - Monte Croce nel Comune di San Lupo (BN)";*

b. che l'istruttoria dell'istanza in parola è stata assegnata al Tavolo Tecnico n. 3 e successivamente, per il prosieguo dell'istruttoria, all'ARPAC nell'ambito della Convenzione approvata con D.G.R.C. n. 310 del 28/06/2012 di cui in premessa;

c. che, con nota prot. reg. n. 129630 del 17/02/2011 - considerato che la Sorgenia S.p.A. ha presentato contestualmente all'istanza di VIA-VI relativa al progetto in parola altre due istanze concernenti altrettanti impianti eolici, rispettivamente nei Comuni di San Lorenzo Maggiore e Casalduni - è stata richiesta, al fine di "*sviluppare un'unica VIA*" la trasmissione di un unico SIA in area vasta, comprensivo di Relazione di Incidenza;

d. che, con nota acquisita al prot. reg. n. 609411 del 04/08/2011, la Sorgenia S.p.A. ha trasmesso, tra l'altro, il SIA richiesto;

e. che, con nota acquisita al prot. reg. n. 930463 del 14/12/2012, la Sorgenia S.p.A. ha comunicato che avrebbe provveduto "*alla trasmissione del progetto elettrico aggiornato inerente le opere di rete TERNA…[omissis]*";

f. che, con nota prot. reg. n. 944035 del 20/12/2012, si è provveduto a comunicare alla Sorgenia S.p.A. la necessità, considerata l'entità delle integrazioni sia amministrative sia progettuali da produrre, di esperire per il progetto in parola una nuova procedura di VIA e, quindi, l'archiviazione dell'istanza acquisita al prot. reg. n. 296637 del 04/04/2008;

g. che, con nota acquisita al prot. reg. n. 67108 del 29/01/2013, la Sorgenia S.p.A. ha chiesto l'annullamento dell'archiviazione disposta con la sopra citata nota prot. reg. n. 944035 del 20/12/2012;

h. che, con nota prot. reg. n. 126678 del 19/02/2013, sono state richieste alla Sorgenia S.p.A. ulteriori integrazioni;

i. che la Sorgenia S.p.A. ha trasmesso le richieste integrazioni con note acquisite al prot. reg. n. 229343 del 29/03/2013, n. 295762 del 26/04/2013 e n. 878578 del 20/12/2013, comunicando - tra l'altro - l'avvenuta rimodulazione del progetto originario da n. 20 aerogeneratori per una potenza complessiva di 60 Mw a n. 10 aerogeneratori per una potenza totale massima di 36 Mw;

j. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 141686 del 27/02/2014, la Sorgenia Green S.r.l., ha trasmesso ulteriori integrazioni e chiarimenti acquisiti al prot. reg. n. 239793 del 04/04/2014 e n. 339437 del 19/05/2014;

k. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 30/10/2014, ascoltato il rappresentante della Società Sorgenia l'ing. Fulvio Scia come da richiesta prot. reg. n. 546066 del 05/09/2014, sospende la decisione e consegna le osservazioni del proponente ai rappresentati del gruppo istruttore ai fini delle opportune analisi e valutazioni;

l. che, nella seduta del 02/03/2015, detto progetto è stato sottoposto nuovamente all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, sulla base dell'istruttoria svolta da ARPAC - si è espressa come di seguito riportato:
"Il gruppo istruttore ha elaborato le opportune analisi e valutazioni richieste dalla Commissione VIA – Sezione Speciale in merito alle osservazioni presentate dal Proponente nel corso della Commissione del 30/10/2014 che vengono di seguito esposte:

Osservazione a)
*Per quanto concerne la realizzazione degli aerogeneratori WTG13, WRG14, WTG15, WTG016 e WTG17, e delle relative strade di servizio, che comporterebbe la sottrazione di habitat prioritario 6210(*): Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*stupenda fioritura di orchidee) all'interno del SIC IT8020009 – "Pendici Meridionali del Monte Mutria", per cui si reputa che tale sottrazione risulti essere rilevante e la relativa incidenza sugli obiettivi di conservazione a lungo termine del sito Natura 2000 sia non trascurabile, si fa rilevare che lo Studio di Incidenza e di Impatto Ambientale ha dimostrato una compatibilità non negativa motivandola compiutamente.*
Infatti, le superfici interessate dalla perdita di manto vegetale dei 5 aerogeneratori in questione, risultano inferiori a 10.000mq complessivi di suolo, sugli oltre 141.000.000 mq del SIC in questione che abbraccia i comuni di Pietraroja, Cusano Mutri, Cerreto Sannita, Faicchio, San Lorenzello, San Lupo e Morcone. Per cui non si spiega la non trascurabilità rilevata.

Il Proponente dichiara che "dai sopralluoghi effettuati è risultato che le piazzole n.13, 14, 15 e 17, la relativa viabilità di accesso, oltre che la cabina di connessione dell'impianto di San Lupo, ed alcuni tratti della viabilità di accesso all'impianto di S. Lorenzo, sono localizzate in corrispondenza dell'habitat prioritario 'Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) - stupenda fioritura di orchidee'(cod. 6120). Nessuna delle altre opere in progetto interessa habitat prioritari o di interesse comunitario identificati dalla Direttiva Habitat" (v. pag. 38 Studio di Valutazione di Incidenza).

Il calcolo della superficie sottratta (v. pag. 38) deve essere riferito alla superficie dell'habitat e non alla superficie complessiva del SIC. Il calcolo va quindi riferito non all'intero SIC, ovvero a 14.100,00 ha (in realtà 14.597,00 ha), ma alla superficie dell'habitat 6210(*) che è complessivamente pari a 438,00 ha. In relazione alla compatibilità "non negativa" dichiarata dal proponente, si rappresenta che in sede di istruttoria l'incidenza è stata considerata "negativa" in quanto si riscontrava una sottrazione di superficie ad un habitat prioritario in regressione.

Lo Studio di Impatto Ambientale ha infatti dimostrato che la perdita di manto vegetale sarà limitata all'occupazione di superfici unicamente nella zona in cui sono posizionati gli aerogeneratori, in quanto le fondazioni di calcestruzzo e le piazzole, verranno ricoperte da terreno vegetale. L'area coinvolta, di circa 10x15 m pari a circa 150 mq per ogni aerogeneratore, è peraltro una superficie infinitesima rispetto all'intera superficie del parco eolico. In ogni modo, il rispetto delle misure di mitigazione e le ipotizzate misure di compensazione indicate, permetteranno, comunque, una rapida colonizzazione delle aree impattate. L'impatto è quindi moderato.

La stima delle aree coinvolte dalla realizzazione dei cinque aerogeneratori WTG13, WRG14, WTG15, WTG16, WTG17 e delle opere accessorie è di seguito riportata:

	Piazzole		*Viabilità (da adeguare ed ex novo)*
	di cantiere	*di esercizio*	
Superficie coinvolta stimata (mq)	*20.190*	*2.780*	*~ 22.000*

Trattasi della metà delle superfici complessive calcolate nel SIA per l'intero impianto (n.10 aerogeneratori).

Pertanto le superfici interessate nella fase di cantiere corrispondono a circa 42.000 mq (piazzole di cantiere + viabilità), mentre in fase di esercizio sono pari a circa 24.780 mq (piazzole di esercizio + viabilità). Relativamente al ripristino vegetazionale si evidenzia che esso non contribuisce alla ricostituzione del preesistente habitat 6210(*), che per sua stessa natura risulterebbe definitivamente compromesso nella fase di scotico del terreno superficiale. Difatti le modalità di esecuzione di detto scotico, individuate dal Proponente, non assicurano il ripristino delle piccole formazioni rocciose calcaree alternate a vegetazione erbacea. Con la metodica operativa proposta dal Proponente è, in realtà, effettivamente possibile il ripristino del terreno vegetale per le aree con il solo cotico erboso, non risulta invece possibile ripristinare le piccole formazioni rocciose affioranti e l'integrità del substrato calcareo.

Inoltre il Proponente non fornisce, a tal proposito, nessuna valutazione in merito all'impatto cumulativo dovuto all'impianto Eolica San Lupo, incidente nel medesimo SIC.

In riferimento alla misura di mitigazione individuata dal Proponente per cui "le fondazioni di calcestruzzo e le piazzole verranno ricoperte con terreno vegetale", si rileva che circa 1.500 mq (circa 300 mq per ciascun plinto) saranno ripristinati con un soprassuolo di spessore massimo 100 cm al di sopra del plinto di fondazione. Questo strato di ripristino rappresenta una mitigazione dell'impatto percettivo in quanto di fatto esso si configura come semplice copertura di una struttura di fondazione, senza l'effettivo ripristino dell'ecosistema originario.

Si evidenzia, inoltre, che nella medesima area con DD 591/09 e 100/13 l'impianto di Eolica San Lupo ex Babcok & Brown, ricadente nelle medesime condizioni ambientali, è stato approvato con VIA e VI positiva, pertanto si deve utilizzare il medesimo metro di giudizio, al fine di non esporsi a ricorsi fondati

In relazione all' impianto citato dal Proponente, i gruppi istruttori Arpac chiariscono che non hanno avuto conoscenza né della documentazione presentata dalla Società Eolica San Lupo né della relativa istruttoria, in quanto detta pratica non è stata istruita nell'ambito della Convenzione Arpac/Regione

Campania n.438/12. Inoltre si sottolinea che tutte le istruttorie ARPAC, nell'ambito della suddetta Convenzione, sono state effettuate utilizzando "il medesimo metro di giudizio", anche per quanto riguarda la tutela degli habitat prioritari.

Inoltre, in data 27/02/2014 prot. reg. 0141686, al Proponente si richiedeva di eventuali effetti cumulativi derivanti dalla presenza di altri impianti autorizzati e/o in fase di autorizzazione nelle vicinanze dell'impianto in oggetto. Nelle integrazioni prodotte, tali impianti non sono stati citati e quindi non sono stati valutati gli effetti cumulativi.

*Per quanto concerne gli aerogeneratori ricadenti su habitat prioritario 6210 (*): Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*stupenda fioritura di orchidee), si evidenzia che il DPR 357/97 non vieta la realizzazione di impianti in tali aree, bensì all'articolo 5 comma 10, prevede che in caso in cui sia stata valutata un'incidenza negativa può essere realizzato soltanto con riferimento ad esigenze connesse alla salute dell'uomo e la sicurezza pubblica o ad esigenze di primaria importanza per l'ambiente. In tal caso si sancirebbe l'incidenza negativa senza argomentarla nè dimostrarla*

In merito "all'incidenza negativa" non argomentata né dimostrata, si rappresenta che la Direttiva 92/43/CEE definisce lo "stato di conservazione" di un habitat naturale "soddisfacente" quando:

- *"la sua area di ripartizione naturale e le superfici che comprende sono stabili o in estensione;*
- *la struttura e le funzioni specifiche necessarie al suo mantenimento a lungo termine esistono e possono continuare ad esistere in un futuro prevedibile e lo stato di conservazione delle specie tipiche è soddisfacente ai sensi della lettera i) (NDR: della Direttiva Habitat)";*

da cui ne consegue che lo "stato di conservazione" di un habitat naturale non può essere considerato "soddisfacente" quando si ha una diminuzione della superficie dello stesso, ovvero l'incidenza deve essere considerata "negativa" in presenza di sottrazione di habitat prioritario.

A ciò si aggiunge che l'habitat 6210 (*) è in regressione in tutto il suo areale, come riportato da numerosi studi[1], e che le misure compensative previste dal proponente sono state ritenute insufficienti come da scheda istruttoria.

*(1) Tra cui: Carli E., Di Marzio P., Giancola C., Blasi C. Assessing the conservation status of habitat 6210(*) Seminatural dry grasslands and scrubland facies on calcareous substrates (Festuco-Brometalia) in Italy -Calaciura B & Spinelli O. 2008. Management of Natura 2000 habitats. 6210 Semi-natural dry grasslands and scrubland facies on calcareous substrates (Festuco-Brometalia) (*important orchid sites). European Commission.*

Osservazione b)
per quanto concerne la parte della viabilità da adeguare e da realizzare per accedere agli aerogeneratori WTG16 e WTG17 e lo stesso aerogeneratore WTG17 che risultano ubicati all'interno di aree gravate da vincolo ad uso civico, si fa rilevare che l'uso civico è compatibile per l'installazione di impianti eolici, come determinato con DGR 368/10

- *la DGR Campania n. 368 del 23 marzo 2010 ha disposto che la realizzazione di un impianto eolico e delle relative opere connesse deve ritenersi ammissibile come destinazione di uso per le terre gravate da usi civici. E ciò, sia che venga definito un mutamento di destinazione temporaneo (e quindi qualora si preveda di restituire, a seguito della dismissione dello stesso impianto, alla destinazione iniziale la superficie occupata in fase di esercizio), sia che venga definito un mutamento di destinazione definitivo (alienazione);*
- *in proposito, si evidenzia che il mutamento di destinazione d'uso temporaneo o definitivo dei terreni gravati da uso civico è di competenza del Consiglio Comunale ed, ai sensi dell'Allegato 1, punto 13 del Dm 10.09.10, rientra tra gli atti di dissenso che confluiscono nel procedimento unico;*

- *pertanto, il mutamento di destinazione d'uso temporaneo o definitivo dei terreni gravati da uso civico non risulta necessario, né previsto ai fini della pronuncia di compatibilità ambientale dell'impianto, in quanto sarà oggetto della Conferenza dei Servizi che si svolgerà nell'ambito del procedimento autorizzativo unico di competenza del Settore Regolazione dei Mercati.*

In relazione a quanto dichiarato dal Proponente, si rileva che la Deliberazione di GR n.368/10 stabilisce che "il mutamento di destinazione d'uso temporaneo o definitivo dei terreni gravati da uso civico è di competenza del Consiglio Comunale", organo rappresentativo della comunità locale, in quanto gli "usi civici" rappresentano il diritto, da parte dei singoli componenti di una collettività, di godere di terreni o beni immobili appartenenti alla collettività medesima.
La tematica non può non essere oggetto della valutazione ambientale, poiché l'allegato VII al DLgs152/06 e smi prevede che lo Studio di Impatto Ambientale debba contenere la "descrizione delle componenti dell'ambiente potenzialmente soggette ad un impatto importante del progetto proposto, con particolare riferimento alla popolazione, (…) ai beni materiali, compreso il patrimonio architettonico e archeologico…". Inoltre le aree gravate da usi civici sono sottoposte a vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 142 del Decreto Legislativo 42/2004.

Osservazione c)

per quanto concerne la parte della viabilità da adeguare e da realizzare, nonché gli aerogeneratori dell'impianto di San Lupo WTG16, WTG17 e le opere ad essi connesse che risultano ubicati all'interno di aree a vegetazione boschiva in relazione all'uso del suolo riportato nelle cartografie del PTCP di Benevento, si fa rilevare che per il PRG di San Lupo l'intervento ricade in area agricola e nessun vincolo paesaggistico, inoltre lo Studio di Impatto Ambientale ha dimostrato che la perdita di manto vegetale sarà limitata all'occupazione di superficie unicamente nella zona in cui sono posizionati gli aerogeneratori, in quanto le fondazioni di calcestruzzo e le piazzole verranno ricoperte con terreno vegetale. L'area coinvolta circa 150 mq per ogni aerogeneratore è peraltro una superficie poco significativa all'intera superficie del parco eolico. In ogni modo il rispetto delle misure di mitigazione e le ipotizzate misure di compensazione indicate, permetteranno comunque una rapida ricolonizzazione delle aree impattate. L'impatto è quindi moderato.

Si osserva, innanzitutto, che la presenza dell'area boscata (e del relativo vincolo paesaggistico) per le aree interessate da parte della viabilità da realizzare/adeguare e dagli aerogeneratori WTG16, WTG17, pur non essendo riportata dal PRG del Comune di San Lupo, è rilevabile dal confronto tra il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) di Benevento e il Sistema Informativo del Paesaggio (SITAP) del Ministero per i Beni e le Attività Culturali (MIBAC). Inoltre il medesimo vincolo è indicato nel SIA (pagg. 39 e 75).

Si rileva che un calcolo approssimato delle superfici coinvolte dalla realizzazione di n.2 aerogeneratori e delle opere accessorie (valutata come un quinto della superficie complessiva calcolata nel SIA per l'intero impianto), ha portato all'individuazione delle seguenti superfici:

	Piazzole		*Viabilità (da adeguare ed ex novo)*
	di cantiere	*di esercizio*	
Superficie coinvolta stimata (mq)	*8.076*	*1.112*	*~ 9.000*

Pertanto le superfici interessate nella fase di cantiere corrispondono a circa 17.000 mq (piazzole di cantiere + viabilità), mentre in fase di esercizio sono pari a circa 10.000 mq (piazzole di esercizio + viabilità). Relativamente al ripristino vegetazionale si evidenzia che esso non contribuisce alla ricostituzione del preesistente ecosistema boschivo per tutte le aree interessate dai lavori.

Inoltre in riferimento alla misura di mitigazione individuata dal Proponente per cui "le fondazioni di calcestruzzo e le piazzole verranno ricoperte con terreno vegetale", il gruppo rileva che circa 600 mq saranno ripristinati con un soprassuolo di spessore pari a massimo 100 cm al di sopra del plinto di fondazione. Questo spessore di ripristino rappresenta solo una mitigazione dell'impatto percettivo. Si ribadisce pertanto che il ripristino vegetazionale non contribuisce alla ricostituzione del biotipo preesistente (ecosistema boschivo).

Anche in questo caso, per la perdita di aree boscate, il Proponente non fornisce nessuna valutazione in merito all'impatto cumulativo dovuto all'impianto Eolica San Lupo.

Infine le misure di compensazione adottate dal Proponente non sono sufficientemente dettagliate nel progetto definitivo.

Alla luce dell'esito della valutazione integrata, che tra l'altro ha ritenuto insufficienti e inadeguate le misure di compensazione proposte, valgono le disposizioni previste dai comma 9 e 10 dell'art.6 del DPR 12 marzo 2003 n. 120 (che modifica l'art. 5 del DPR 8 settembre 1997 n. 357).

La Commissione prende atto delle valutazioni espresse dal gruppo istruttore che conferma la proposta di parere ostativo, in particolare relativamente alle possibili incidenze negative che la realizzazione dell'impianto e delle sue opere connesse (es. viabilità) può determinare sull'habitat prioritario 6210, la cui presenza è stata espressamente attestata dal proponente.*

Sono presenti alla seduta odierna anche gli istruttori dell'istanza presentata dalla ditta Eolica San Lupo che insiste sulla medesima area e che ha già ottenuto il parere favorevole di VIA-VI. Tale parere favorevole era supportato dalla documentazione presentata ai fini della valutazione di incidenza per tali impianti, in cui veniva escluso il carattere prioritario dell'habitat 6210; esclusione effettuata dopo monitoraggio dell'area svolto dall'istante.

Vista l'insistenza sulla medesima area di due richieste che vedono una disparità di veduta sull'esistenza o meno dell'habitat prioritario la Commissione decide di ***sospendere l'istruttoria al fine di consentire all'istante Sorgenia di effettuare l'accertamento del carattere prioritario degli habitat presenti****,* ***attraverso uno specifico monitoraggio sul campo****. Il monitoraggio dovrà essere effettuato da un esperto iscritto alla Società Botanica Italiana o alla Società Italiana Scienza della Vegetazione e dovrà effettuarsi in due sessioni, la prima tra la seconda e la terza settimana di maggio e la seconda nella prima settimana di giugno. Il monitoraggio dovrà essere effettuato con la modalità di rilievo fito-sociologico al fine di caratterizzare l'habitat. Andrà monitorata la viabilità da adeguare e da realizzare e un'areale di almeno 1 ha intorno alle piazzole e agli aerogeneratori. Particolare attenzione, nelle valutazioni prodotte, andrà posta, sugli effetti cumulativi dovuti alla presenza di impianti eolici già esistenti/autorizzati nell'area di intervento, relativamente al suddetto habitat. La richiesta di monitoraggio andrà comunicata, per conoscenza, anche alla ditta Eolica San Lupo*";

RILEVATO:

a. che con nota prot. reg. n. 405002 del 11/06/2015 si è provveduto a comunicare al proponente l'esito della Commissione del 02/03/2015 così come sopra riportato;

b. che la Renvico Italy S.r.l. ha riscontrato la succitata nota con comunicazione acquisita al prot. reg. n. 487360 del 14/07/2015;

c. che il progetto *de quo* è stato riproposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 23/02/2016 - sulla base dell'istruttoria svolta da ARPAC alla luce dell'ulteriore documentazione presentata dal proponente - ha espresso il parere di seguito riportato: "*parere favorevole di Valutazione d'Impatto Ambientale integrato di Valutazione d'Incidenza Appropriata per gli aerogeneratori WTG 13, WTG 14 e WTG 15 con le seguenti prescrizioni:*

1. *utilizzare aerogeneratori con una bassa velocità di rotazione delle pale e privi di tiranti (Curry e Kerlinger, 2000);*
2. *interrare le linee elettriche all'interno degli impianti dei trasformatori posti in cabina;*
3. *per scongiurare qualsiasi rischio di collisione di esemplari ornitici, installare sugli aerogeneratori appositi sensori ottici di rilevazione, di tecnologia innovativa (sistema DTBird® o eventualmente altro sistema analogo), sviluppati per ridurre la mortalità degli uccelli negli impianti eolici; tali sensori rilevano la presenza di avifauna mediante la registrazione di immagini in alta risoluzione e la loro analisi in tempo reale mediante appositi software. Tali sensori saranno installati in coppia, in posizioni diametralmente opposte sul supporto tubolare della torre, a circa 10 metri di quota;*
4. *Per ridurre il rischio di collisione con i chirotteri applicare la tecnologia CHIROTECH (Doc.EUROBATS.AC17.6, 2012; Lagrange H., E. Roussel, A.-L. Ughetto, F. Melki & C. Kerbirou, 2012);*
5. *utilizzare solo le strade di accesso dei veicoli, evitando il compattamento del terreno;*
6. *prevedere la sospensione delle attività tra Aprile e Giugno, in corrispondenza del periodo riproduttivo di diverse specie faunistiche;*
7. *mitigare gli impatti diretti adottando una colorazione tale da rendere più visibili agli uccelli le pale rotanti degli aerogeneratori: impiegare fasce colorate di segnalazione, luci intermittenti (non bianche) con un lungo tempo di intervallo tra due accensioni, e su una delle tre pale, vernici opache nello spettro dell'ultravioletto, in maniera da far perdere l'illusione di staticità percepita dagli uccelli.*
8. *adottare tutti gli accorgimenti necessari ad evitare la presenza di roditori e serpenti sotto le pale. I rapaci durante la caccia focalizzano la propria vista sulle prede perdendo la cognizione delle dimensioni e della posizione delle turbine;*
9. *effettuare nella fase di dismissione dell'impianto il ripristino nelle condizioni originarie delle superfici alterate con la realizzazione dell'impianto eolico;*
10. *non dover accumulare in alcun modo i materiali derivanti dallo sbancamento delle piazzole e delle strade ai lati delle stesse, ma stoccare in aree idonee esterne al SIC;*
11. *documentare gli interventi di mitigazione e compensazione ed i risultati inviati alla Regione Campania DP 52-DG 05- U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali*

Monitoraggio - Azione di controllo in tempo reale (rapaci e pipistrelli)

1. *Eseguire nell'area del parco eolico, durante la fase di esercizio, monitoraggi delle emissioni sonore per verificarne i livelli;*
2. *Condurre, inoltre una campagna di monitoraggio nella fase di esercizio su:*
   - ✓ *eventuali variazioni nel numero di rapaci e di altri uccelli in transito;*
   - ✓ *frequenza dei passaggi di uccelli all'interno dell'impianto;*
   - ✓ *altezza, direzione e tempo di volo;*
   - ✓ *stima del rischio di collisione.*

In base ai risultati di tale monitoraggio sarà possibile evidenziare eventuali effetti negativi dell'impianto eolico sulle popolazioni di avifauna (migratrice e nidificante) e di chirotterofauna. Se l'area di impianto risulterà visitata con ragionevole frequenza da esemplari di avifauna e di chirotterofauna di interesse regionale e comunitario appartenenti alle popolazioni presenti nei SIC prossimi all'impianto o in relazione con esse, e a seguito delle conclusioni delle stime delle possibili collisioni di tali specie con le pale dei generatori, saranno poste in essere tutte le misure precauzionali (diminuzione della velocità di rotazione, aumento della velocità minima di vento (cut in > 5 m/s), blocco di uno più generatori per determinati periodi, intensificazione del monitoraggio, ecc.) atte ad evitare impatti su dette specie.

- *parere favorevole Valutazione d'Impatto Ambientale integrato di Valutazione d'Incidenza Appropriata per gli aerogeneratori WTG 05, WTG06, WTG18, WTG19 e WTG20, subordinato all'acquisizione dell'autorizzazione paesaggistica e con le prescrizioni generali di seguito elencate.*
  Al fine di prevenire gli impatti e gli effetti negativi, è disposto quindi l'obbligo a carico del Proponente di adempiere a quelle riportate nei pareri di Enti terzi coinvolti nell'ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e a tutte le prescrizioni di seguito elencate.
  Elenco delle prescrizioni progettuali e da adempiere prima dell'avvio dei lavori:
  1. *per scongiurare qualsiasi rischio di collisione di esemplari ornitici, adottare una colorazione tale da rendere più visibili agli uccelli le pale rotanti degli aerogeneratori: impiegare fasce colorate di segnalazione, luci intermittenti (non bianche) con un lungo tempo di intervallo tra due accensioni, e su una delle tre pale, vernici opache nello spettro dell'ultravioletto, in maniera da far perdere l'illusione di staticità percepita dagli uccelli, oppure sugli aerogeneratori dovranno essere installati appositi sensori ottici di rilevazione, di tecnologia innovativa (sistema DTBird® o eventualmente altro sistema analogo), sviluppati per ridurre la mortalità degli uccelli negli impianti eolici; tali sensori rilevano la presenza di avifauna mediante la registrazione di immagini in alta risoluzione e la loro analisi in tempo reale mediante appositi software. Tali sensori saranno installati in coppia, in posizioni diametralmente opposte sul supporto tubolare della torre, a circa 10 metri di quota;*
  2. *per ridurre notevolmente il rischio di collisione con i chirotteri applicare la tecnologia CHIROTECH (Doc.EUROBATS.AC17.6, 2012; Lagrange H., E. Roussel, A.-L. Ughetto, F. Melki & C. Kerbirou, 2012);*
  3. *elaborare un cronoprogramma dei lavori che preveda la sospensione delle attività tra Aprile e Giugno al fine di non arrecare disturbo a diverse specie faunistiche nei periodi di riproduzione;*
  4. *elaborare un piano di monitoraggio per l'avifauna, di concerto con l'autorità comptente, mirato alle fasi critiche (riproduzione, migrazione, nidificazione) al fine di registrare l'impatto prodotto dall'intervento nell'area in esame (con le misure specifiche per la rimozione periodica delle carogne eventualmente presenti alla base degli aeorgeneratori) oppure elaborare un programma/piano di monitoraggio avifaunistico per verificare andamento, consistenza, qualità e ricchezza di specie di avifauna nidificante anche in aree di riferimento limitrofe a quella di intervento, estendendolo all'avifauna migratoria, a mezzo di osservazioni dirette da parte di personale esperto;*
  5. *elaborare un dettagliato piano di monitoraggio post-operam relativo a CEM e acustica, di concerto con l'Autorità Competente;*
  6. *elaborare un programma di manutenzione periodica e un piano di monitoraggio per valutare l'efficacia degli interventi di ripristino della vegetazione e del reinserimento del cotico di superficie asportato nelle fasi di cantiere, nei due anni successivi alla realizzazione dell'impianto, con verifiche sui ripristini vegetazionali, apportando, se necessario, interventi correttivi idonei.*

  Elenco prescrizioni per la fase di costruzione dell'impianto:
  1. *garantire durante i lavori la salvaguardia degli individui arborei presenti mediante l'adozione di misure di protezione delle chiome, dei fusti e degli apparati radicali;*
  2. *al fine di ridurre i potenziali attrattori per l'avifauna, in particolare rapaci, la fase di rinaturalizzazione delle aree di cantiere, escluse le aree che dovranno rimanere aperte per la gestione dell'impianti, dovrà permettere il più rapidamente possibile la formazione di arbusteti densi o alberati. E' da escludere la realizzazione di nuove aree prative, o altre tipologie di aree aperte, in quanto potenzialmente in grado di costituire habitat di caccia per rapaci diurni e notturni con aumento del rischio di collisione con l'aerogeneratore;*
  3. *evitare, nei pressi degli aerogeneratori, la formazione di ristagni di acqua (anche temporanei), poiché tali aree attraggono uccelli acquatici o altra fauna legata all'acqua (es. anfibi).*

  Elenco delle prescrizioni per la fase di esercizio dell'impianto:
  1. *eseguire i monitoraggi stabiliti dai piani/programmi di cui alle prescrizioni 4), 5) e 6);*
  2. *rinunciare a qualsiasi tipo di recinzione delle piazzole o di dissuasori per le piste di*

accesso, al fine di favorire le attività preesistenti (pastorizia, coltivazione, etc);

3. *evitare, nei pressi degli aerogeneratori, la formazione di ristagni di acqua, poiché tali aree attraggono uccelli acquatici o altra fauna legata all'acqua (es. anfibi).*

Elenco delle prescrizioni per la fase di dismissione dell'impianto:

1. *dovrà essere effettuato il ripristino nelle condizioni originarie della morfologia delle superfici alterate con la realizzazione dell'impianto eolico;*
2. *elaborare un programma e di monitoraggio e di manutenzione periodica per valutare l'efficacia degli interventi di ripristino nei due anni successivi alla dismissione dell'impianto, con verifiche sui ripristini effettuati, apportando, se necessario, interventi correttivi idonei.*

La Commissione inoltre esprime parere negativo per gli aerogeneratori WTG 16 e WTG 17 in quanto gli stessi e parte della viabilità da realizzare sono ubicati all'interno di aree a vegetazione boschiva in base al riscontro cartografico da ortofoto ed in relazione all'uso del suolo riportato nelle cartografie del Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Benevento";

d. che le coordinate dei n. 10 aerogeneratori ricadenti nel Comune di San Lupo (BN) cui il parere espresso dalla citata Commissione nella seduta del 28/01/2016 si riferisce sono quelle di seguito riportate:

Coordinate UTM WGS 84 FUSO 33T

WTG	Easting	Northing
5	469115	4570138
6	469371	4570040
13	468744	4569870
14	468943	4569693
15	469234	4569572
16	469263	4569299
17	469516	4569240
18	469816	4569364
19	470155	4569248
20	470419	4569066

Coordinate Stazione Anemometrica

	Easting	Northing
⊕	469468	4569892

e. che l'esito della Commissione del 23/02/2016 come sopra riportato è stato comunicato - ai sensi dell'art. 10 Bis della L. n. 241/90 - alla Renvico Italy S.r.l. con nota prot. reg. n. 214771 del 29/03/2016;

f. che Renvico Italy S.r.l. non ha presentato osservazioni al parere della Commissione come comunicato con succitata nota prot. n. 214771 del 29/03/2016;

g. che la Sorgenia Green S.r.l. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamenti del 07.02.2011 e del 12/03/2013, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale e Valutazione d'Incidenza;

VISTI:

- la L. n. 241/1990 e s.m.i;
- la L.R. Campania n. 6/2016;
- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R.C. n. 10/2010 (Regolamento Regionale n. 2/2010);
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- i D.D. n. 554/2011, n. 648/2011 e n. 122/2014;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- il D.P.G.R. n. 63/2013;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e s.m.i.;
- il D.P.G.R. n. 62/2015;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 28/01/2016, per il progetto di realizzazione di un "**Impianto eolico costituito da n. 20 aerogeneratori per una potenza complessiva di 60 MW rimodulato in n. 10 aerogeneratori per una potenza complessiva massima di 36 MW, localizzato in località Monte Ciesco - Serra la Giumenta - Monte Croce nel Comune di San Lupo (BN) (opere connesse anche nei Comuni di Casalduni e Pontelandolfo)",** proposto dalla Renvico Italy S.r.l. con sede legale in Via San Gregorio 34 nel Comune di Milano, il parere di seguito riportato:
   1.1 parere favorevole di Valutazione d'Impatto Ambientale integrato di Valutazione d'Incidenza Appropriata per gli aerogeneratori WTG 13, WTG 14 e WTG 15 con le seguenti prescrizioni:
      - utilizzare aerogeneratori con una bassa velocità di rotazione delle pale e privi di tiranti (Curry e Kerlinger, 2000);
      - interrare le linee elettriche all'interno degli impianti dei trasformatori posti in cabina;
      - per scongiurare qualsiasi rischio di collisione di esemplari ornitici, installare sugli aerogeneratori appositi sensori ottici di rilevazione, di tecnologia innovativa (sistema DTBird® o eventualmente altro sistema analogo), sviluppati per ridurre la mortalità degli uccelli negli impianti eolici; tali sensori rilevano la presenza di avifauna mediante la registrazione di immagini in alta risoluzione e la loro analisi in tempo reale mediante appositi software. Tali sensori saranno installati in coppia, in posizioni diametralmente opposte sul supporto tubolare della torre, a circa 10 metri di quota;
      - Per ridurre il rischio di collisione con i chirotteri applicare la tecnologia CHIROTECH (Doc.EUROBATS.AC17.6, 2012; Lagrange H., E. Roussel, A.-L. Ughetto, F. Melki & C. Kerbirou, 2012);
      - utilizzare solo le strade di accesso dei veicoli, evitando il compattamento del terreno;
      - prevedere la sospensione delle attività tra Aprile e Giugno, in corrispondenza del periodo riproduttivo di diverse specie faunistiche;
      - mitigare gli impatti diretti adottando una colorazione tale da rendere più visibili agli uccelli le pale rotanti degli aerogeneratori: impiegare fasce colorate di segnalazione, luci intermittenti (non bianche) con un lungo tempo di intervallo tra due accensioni, e su una delle tre pale, vernici opache nello spettro dell'ultravioletto, in maniera da far perdere l'illusione di staticità percepita dagli uccelli.

- adottare tutti gli accorgimenti necessari ad evitare la presenza di roditori e serpenti sotto le pale. I rapaci durante la caccia focalizzano la propria vista sulle prede perdendo la cognizione delle dimensioni e della posizione delle turbine;
- effettuare nella fase di dismissione dell'impianto il ripristino nelle condizioni originarie delle superfici alterate con la realizzazione dell'impianto eolico;
- non dover accumulare in alcun modo i materiali derivanti dallo sbancamento delle piazzole e delle strade ai lati delle stesse, ma stoccare in aree idonee esterne al SIC;
- documentare gli interventi di mitigazione e compensazione ed i risultati inviati alla Regione Campania DP 52-DG 05- U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali

Monitoraggio - Azione di controllo in tempo reale (rapaci e pipistrelli)

- Eseguire nell'area del parco eolico, durante la fase di esercizio, monitoraggi delle emissioni sonore per verificarne i livelli;
- Condurre, inoltre una campagna di monitoraggio nella fase di esercizio su:
  - ✓ eventuali variazioni nel numero di rapaci e di altri uccelli in transito;
  - ✓ frequenza dei passaggi di uccelli all'interno dell'impianto;
  - ✓ altezza, direzione e tempo di volo;
  - ✓ stima del rischio di collisione.

In base ai risultati di tale monitoraggio sarà possibile evidenziare eventuali effetti negativi dell'impianto eolico sulle popolazioni di avifauna (migratrice e nidificante) e di chirotterofauna. Se l'area di impianto risulterà visitata con ragionevole frequenza da esemplari di avifauna e di chirotterofauna di interesse regionale e comunitario appartenenti alle popolazioni presenti nei SIC prossimi all'impianto o in relazione con esse, e a seguito delle conclusioni delle stime delle possibili collisioni di tali specie con le pale dei generatori, saranno poste in essere tutte le misure precauzionali (diminuzione della velocità di rotazione, aumento della velocità minima di vento (cut in > 5 m/s), blocco di uno più generatori per determinati periodi, intensificazione del monitoraggio, ecc.) atte ad evitare impatti su dette specie.

1.2 parere favorevole Valutazione d'Impatto Ambientale integrato di Valutazione d'Incidenza Appropriata per gli aerogeneratori WTG 05, WTG06, WTG18, WTG19 e WTG20, subordinato all'acquisizione dell'autorizzazione paesaggistica e con le prescrizioni generali di seguito elencate.

Al fine di prevenire gli impatti e gli effetti negativi, è disposto quindi l'obbligo a carico del Proponente di adempiere a quelle riportate nei pareri di Enti terzi coinvolti nell'ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e a tutte le prescrizioni di seguito elencate.

Elenco delle prescrizioni progettuali e da adempiere prima dell'avvio dei lavori:

- per scongiurare qualsiasi rischio di collisione di esemplari ornitici, adottare una colorazione tale da rendere più visibili agli uccelli le pale rotanti degli aerogeneratori: impiegare fasce colorate di segnalazione, luci intermittenti (non bianche) con un lungo tempo di intervallo tra due accensioni, e su una delle tre pale, vernici opache nello spettro dell'ultravioletto, in maniera da far perdere l'illusione di staticità percepita dagli uccelli, oppure sugli aerogeneratori dovranno essere installati appositi sensori ottici di rilevazione, di tecnologia innovativa (sistema DTBird® o eventualmente altro sistema analogo), sviluppati per ridurre la mortalità degli uccelli negli impianti eolici; tali sensori rilevano la presenza di avifauna mediante la registrazione di immagini in alta risoluzione e la loro analisi in tempo reale mediante appositi software. Tali sensori saranno installati in coppia, in posizioni diametralmente opposte sul supporto tubolare della torre, a circa 10 metri di quota;
- per ridurre notevolmente il rischio di collisione con i chirotteri applicare la tecnologia CHIROTECH (Doc.EUROBATS.AC17.6, 2012; Lagrange H., E. Roussel, A.-L. Ughetto, F. Melki & C. Kerbirou, 2012);
- elaborare un cronoprogramma dei lavori che preveda la sospensione delle attività tra Aprile e Giugno al fine di non arrecare disturbo a diverse specie faunistiche nei periodi di riproduzione;
- elaborare un piano di monitoraggio per l'avifauna, di concerto con l'autorità comptente, mirato alle fasi critiche (riproduzione, migrazione, nidificazione) al fine di registrare l'impatto prodotto dall'intervento nell'area in esame (con le misure specifiche per la rimozione periodica delle

carogne eventualmente presenti alla base degli aeorgeneratori) oppure elaborare un programma/piano di monitoraggio avifaunistico per verificare andamento, consistenza, qualità e ricchezza di specie di avifauna nidificante anche in aree di riferimento limitrofe a quella di intervento, estendendolo all'avifauna migratoria, a mezzo di osservazioni dirette da parte di personale esperto;

- elaborare un dettagliato piano di monitoraggio post-operam relativo a CEM e acustica, di concerto con l'Autorità Competente;
- elaborare un programma di manutenzione periodica e un piano di monitoraggio per valutare l'efficacia degli interventi di ripristino della vegetazione e del reinserimento del cotico di superficie asportato nelle fasi di cantiere, nei due anni successivi alla realizzazione dell'impianto, con verifiche sui ripristini vegetazionali, apportando, se necessario, interventi correttivi idonei.

Elenco prescrizioni per la fase di costruzione dell'impianto:

- garantire durante i lavori la salvaguardia degli individui arborei presenti mediante l'adozione di misure di protezione delle chiome, dei fusti e degli apparati radicali;
- al fine di ridurre i potenziali attrattori per l'avifauna, in particolare rapaci, la fase di rinaturalizzazione delle aree di cantiere, escluse le aree che dovranno rimanere aperte per la gestione dell'impianti, dovrà permettere il più rapidamente possibile la formazione di arbusteti densi o alberati. E' da escludere la realizzazione di nuove aree prative, o altre tipologie di aree aperte, in quanto potenzialmente in grado di costituire habitat di caccia per rapaci diurni e notturni con aumento del rischio di collisione con l'aerogeneratore;
- evitare, nei pressi degli aerogeneratori, la formazione di ristagni di acqua (anche temporanei), poiché tali aree attraggono uccelli acquatici o altra fauna legata all'acqua (es. anfibi).

Elenco delle prescrizioni per la fase di esercizio dell'impianto:

- eseguire i monitoraggi stabiliti dai piani/programmi di cui alle prescrizioni 4), 5) e 6);
- rinunciare a qualsiasi tipo di recinzione delle piazzole o di dissuasori per le piste di accesso, al fine di favorire le attività preesistenti (pastorizia, coltivazione, etc);
- evitare, nei pressi degli aerogeneratori, la formazione di ristagni di acqua, poiché tali aree attraggono uccelli acquatici o altra fauna legata all'acqua (es. anfibi).

Elenco delle prescrizioni per la fase di dismissione dell'impianto:

- dovrà essere effettuato il ripristino nelle condizioni originarie della morfologia delle superfici alterate con la realizzazione dell'impianto eolico;
- elaborare un programma e di monitoraggio e di manutenzione periodica per valutare l'efficacia degli interventi di ripristino nei due anni successivi alla dismissione dell'impianto, con verifiche sui ripristini effettuati, apportando, se necessario, interventi correttivi idonei.

1.3 La Commissione inoltre esprime parere negativo per gli aerogeneratori WTG 16 e WTG 17 in quanto gli stessi e parte della viabilità da realizzare sono ubicati all'interno di aree a vegetazione boschiva in base al riscontro cartografico da ortofoto ed in relazione all'uso del suolo riportato nelle cartografie del Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Benevento.

Le coordinate dei n. 10 aerogeneratori ricadenti nel Comune di San Lupo (BN) cui il parere espresso dalla Commissione nella seduta del 28/01/2016 si riferisce sono quelle di seguito riportate:

Coordinate UTM WGS 84 FUSO 33T

WTG	Easting	Northing
5	469115	4570138
6	469371	4570040
13	468744	4569870
14	468943	4569693
15	469234	4569572
16	469263	4569299
17	469516	4569240
18	469816	4569364
19	470155	4569248
20	470419	4569066

Coordinate Stazione Anemometrica

	Easting	Northing
⊕	469468	4569892

2. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Comando Stazione del Corpo Forestale dello Stato con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.

3. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

4. **CHE** ai sensi dell'art. 26, comma 6 del d.lgs. 152/2006, il progetto in parola dovrà essere realizzato entro cinque anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento.

5. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

6. **DI** trasmettere il presente atto:
   6.1 al proponente Renvico Italy S.r.l.;
   6.2 alla Provincia di Benevento;
   6.3 al Comune di San Lorenzo Maggiore (BN);
   6.4 al Comune di San Lupo(BN);
   6.5 al Comune di Casalduni;
   6.6 al Comune di Pontelandolfo (BN);
   6.7 alla DG 51 02 UOD 04 Energia e Carburanti;
   6.8 all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;
   6.9 alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 159 del 25/05/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL PROGETTO "INTERVENTO DI AUMENTO DELLA CAPACITA' DI TRATTAMENTO RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI (> 10 TON/G) DELL'IMPIANTO" DA REALIZZARSI IN VIA DELLE DUNE - COMUNE DI VILLA LITERNO (CE) PROPOSTO DALLA SOC. FONTEDIL S.R.L. - CUP 7673.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con D.M. n. 52 del 30/03/2015 - pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale n.84 - sono state approvate le "Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle Regioni e delle Province Autonome, previsto dall'articolo 15 del Decreto Legge 91/2014";

c. che con D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010, pubblicato sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R.C. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

d. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, pubblicata sul BURC n. 33 del 30/05/2011, sono stati approvati gli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania";

e. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

f. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   f.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   f.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

g. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011 e ss.mm.ii., è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

h. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. che con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, pubblicata sul BURC n. 15 del 11/02/2013, è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;

j. che, con Regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;

k. che, con D.P.G.R.C. n. 62 del 10/04/2015 avente ad oggetto "Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: Modifiche Decreto Presidente Giunta n. 439 del 15/11/2013 - Disposizioni transitorie" pubblicato sul BURC n. 24 del 13/4/2015, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

l. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 598785 del 08/09/2015 contrassegnata con CUP7673, la Soc. FONTEDIL s.r.l., con sede in Roma – 00133 - alla Via Jean Paul Sartre n. 59, ha trasmesso verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto "*Intervento di aumento della capacità di trattamento rifiuti speciali non pericolosi (> 10 ton/g) dell'impianto*" da realizzarsi in Via delle Dune – Comune di Villa Literno (CE);

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito dal Dott. Domenico Policastro, dal Dott. Rosario Lubrano Lavadera e dal Dott. Francesco Prisco, iscritti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;

c. che la Soc. FONTEDIL s.r.l. ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. reg. n. 99287 del 12.02.2016;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 05.04.2016, ha espresso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo - parere di esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale con le seguenti prescrizioni:
   1) Le barriere arboree perimetrali destinate alla mitigazione degli impatti devono essere di adeguata altezza e spessore e costituite prevalentemente da essenze arbustive o arboree autoctone.
   2) Sia in fase di cantiere che in fase di esercizio deve essere assicurato il costante abbattimento delle polveri generate dalle attività lavorative e da quelle sollevate dalla circolazione degli automezzi impegnati per il carico e lo scarico del materiale in entrata e in uscita.

   La Commissione inoltre precisa che la non assoggettabilità a Valutazione d'Impatto Ambientale è subordinata all'acquisizione di nuova A.U.A., inoltre prescrive che a 60 giorni dall'avvio della fase di esercizio come autorizzata, la ditta Fondedil produca apposita perizia acustica da inoltrare alla Regione Campania e all'ARPAC.

b. che l'esito della Commissione del 05.04.2016 - così come sopra riportato - è stato comunicato al proponente Soc. FONTEDIL s.r.l. con nota prot. reg. n. 321715 del 11.05.2016;

c. che la Soc. FONTEDIL s.r.l. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante versamento del 04.06.2015, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:

- la L. n. 241/1990 e s.m.i;
- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- D.M. n. 52 del 30/03/2015;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 439/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- i D.D. n. 554/2011 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 05.04.2016, il progetto "*Intervento di aumento della capacità di trattamento rifiuti speciali non pericolosi (> 10 ton/g) dell'impianto*" da realizzarsi in Via delle Dune – Comune di Villa Literno (CE), proposto dalla Soc. la Soc. FONTEDIL s.r.l., con sede in Roma - 00133 - alla Via Jean Paul Sartre n. 59, con le seguenti prescrizioni:
   1) Le barriere arboree perimetrali destinate alla mitigazione degli impatti devono essere di adeguata altezza e spessore e costituite prevalentemente da essenze arbustive o arboree autoctone.
   2) Sia in fase di cantiere che in fase di esercizio deve essere assicurato il costante abbattimento delle polveri generate dalle attività lavorative e da quelle sollevate dalla circolazione degli automezzi impegnati per il carico e lo scarico del materiale in entrata e in uscita.

   La Commissione inoltre precisa che la non assoggettabilità a Valutazione d'Impatto Ambientale è subordinata all'acquisizione di nuova A.U.A., inoltre prescrive che a 60 giorni dall'avvio della fase di esercizio come autorizzata, la ditta Fondedil produca apposita perizia acustica da inoltrare alla Regione Campania e all'ARPAC.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione

sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

4. **DI** trasmettere il presente atto:
   4.1 al proponente Società FONTEDIL s.r.l., Via Jean Paul Sartre n. 59 - 00133 Roma;
   4.2 alla Provincia di Caserta;
   4.3 al Comune di Villa Literno (CE);
   4.4 alla DG 52 05 UOD 16 Autorizzazioni ambientali e rifiuti Caserta;
   4.5 all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;
   4.6 alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 160 del 25/05/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA RELATIVO AL PROGETTO DI "TAGLIO DEL BOSCO LOC. STROPPETE FG. 4 P.LLA 145 - COMUNE DI VALLE AGRICOLA (CE)" PROPOSTO DAL SIG. PISATURO VINCENZO - CUP 7615.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";

d. che con D.G.R.C. n. 167 del 31/03/2015, pubblicata sul BURC n. 29 del 06/05/2015, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";

e. che con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010, pubblicata sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14/07/2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   - g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
     - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
     - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   - g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

j. che, con regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;

k. che, con D.P.G.R.C. n. 62 del 10/04/2015 avente ad oggetto "Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: Modifiche Decreto Presidente Giunta n. 439 del 15/11/2013 - Disposizioni transitorie" pubblicato sul BURC n. 24 del 13/4/2015, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

l. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata

l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 430442 in data 22.06.2015 contrassegnata con CUP 7615, il Sig. Pisaturo Vincenzo residente alla Via Nardone n. 27 – CAP 81010 – Valle Agricola (CE) ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al progetto di "Taglio del bosco loc. Stroppete Fg. 4 p.lla 145 - Comune di Valle Agricola (CE)";

b. che l'istruttoria del progetto de quo è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito dal Dott. Giuseppe D'Alterio, dal Dott. Vincenzo Carfora e dal Dott. Francesco Sabatino, iscritti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;

c. che, su specifica richiesta prot. regionale n. 495640 del 16.07.2015, il Sig. Pisaturo Vincenzo ha trasmesso integrazioni documentali acquisite al prot. reg. n. 776624 del 13.11.2015;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 05.04.2016, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo – si è espressa come di seguito testualmente riportato: "*decide di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata e si prescrive il rigoroso rispetto delle seguenti prescrizioni:*
   1. *Il prelievo della massa legnosa ammonti a mc 350*
   2. *Rilascio di modeste frazioni (non superiori al 5%) di soprassuolo non tagliate in corrispondenza di luoghi morfologicamente sensibili (displuvi, impluvi, salti di quota, balzi di roccia ecc.). (cfr. Piano Forestale generale – INDIRIZZI DI GESTIONE FORESTALE SOSTENIBILE)*
   3. *Il direttore dei lavori svolga un sopralluogo prima dell'esecuzione dei lavori per accertarsi che non ci siano nidi/tane di specie protetta*
   4. *Conservare alcuni individui caratterizzati da cavità nonché morti o deperenti, in quantità e con distribuzione tale da garantire la salvaguardia di habitat fondamentali per la conservazione di talune componenti faunistiche (chirotteri, coleotteri, picidi, rapaci) nonché di molte formazioni vegetali basse (funghi, felci, briofite ecc.), nonché fondamentali per l'habitat del Picchio Nero (Dryocopus martius)*
   5. *Il letto di caduta dovrà essere previsto evitando di danneggiare gli eventuali esemplari di Ilex aquifolium e Taxus presenti nella faggeta.*
   6. *Riservare dal taglio tutti i soggetti di altre specie di pregio eventualmente presenti e tutti gli esemplari di Taxus*
   7. *Effettuare il censimento e la descrizione degli individui di Taxus presenti nelle particelle oggetto di taglio prima dell'effettuazione delle operazioni di taglio; gli esemplari rinvenuti dovranno essere marcati e numerati ai fini di facilitarne l'individuazione. Tale censimento dovrà essere trasmesso al Corpo Forestale dello Stato che lo potrà utilizzare ai fini di eventuali controlli.*"

b. che l'esito della Commissione del 05.04.2016, così come sopra riportato, è stato comunicato al Sig. Pisaturo Vincenzo con nota prot. reg. n. 323859 del 11.05.2016;

c. che il Sig. Pisaturo Vincenzo ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento del 29.05.2015, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- il D.lgs. n. 33/2013;
- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 439/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 167/2015;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- i DD.DD. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- il Regolamento Regionale n. 1/2010;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 05.04.2016, relativamente al progetto di "Taglio del bosco loc. Stroppete Fg. 4 p.lla 145 - Comune di Valle Agricola (CE)" proposto dal Sig. Pisaturo Vincenzo residente alla Via Nardone n. 27 – CAP 81010 – Valle Agricola (CE) e si prescrive il rigoroso rispetto delle seguenti prescrizioni:
   - 1.1 Il prelievo della massa legnosa ammonti a mc 350.
   - 1.2 Rilascio di modeste frazioni (non superiori al 5%) di soprassuolo non tagliate in corrispondenza di luoghi morfologicamente sensibili (displuvi, impluvi, salti di quota, balzi di roccia ecc.). (cfr. Piano Forestale generale – INDIRIZZI DI GESTIONE FORESTALE SOSTENIBILE).
   - 1.3 Il direttore dei lavori svolga un sopralluogo prima dell'esecuzione dei lavori per accertarsi che non ci siano nidi/tane di specie protetta.
   - 1.4 Conservare alcuni individui caratterizzati da cavità nonché morti o deperenti, in quantità e con distribuzione tale da garantire la salvaguardia di habitat fondamentali per la conservazione di talune componenti faunistiche (chirotteri, coleotteri, picidi, rapaci) nonché di molte formazioni vegetali basse (funghi, felci, briofite ecc.), nonché fondamentali per l'habitat del Picchio Nero (Dryocopus martius).
   - 1.5 Il letto di caduta dovrà essere previsto evitando di danneggiare gli eventuali esemplari di Ilex aquifolium e Taxus presenti nella faggeta.
   - 1.6 Riservare dal taglio tutti i soggetti di altre specie di pregio eventualmente presenti e tutti gli esemplari di Taxus.
   - 1.7 Effettuare il censimento e la descrizione degli individui di Taxus presenti nelle particelle oggetto di taglio prima dell'effettuazione delle operazioni di taglio; gli esemplari rinvenuti dovranno essere marcati e numerati ai fini di facilitarne l'individuazione. Tale censimento dovrà essere trasmesso al Corpo Forestale dello Stato che lo potrà utilizzare ai fini di eventuali controlli.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

4. **DI** trasmettere il presente atto:
   4.1 al proponente Sig. Pisaturo Vincenzo Via Nardone n. 27 – CAP 81010 – Valle Agricola (CE);
   4.2 al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;
   4.3 alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 161 del 25/05/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA RELATIVO AL PROGETTO DI "TAGLIO - RILEVI MARTELLATA E CONSEGNA DELLA SEZIONE BOSCHIVA DI CEDUI DI CASTAGNO DENOMINATA "SPOLLICATO 1" P.LLA 1 DEL PAF FG. 1 P.LLE 45P E 45P - COMUNE DI MERCOGLIANO (AV)" PROPOSTO DAL COMUNE DI MERCOGLIANO (AV) - CUP 7208.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";

d. che con D.G.R.C. n. 167 del 31/03/2015, pubblicata sul BURC n. 29 del 06/05/2015, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";

e. che con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010, pubblicata sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14/07/2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

j. che, con regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;

k. che, con D.P.G.R.C. n. 62 del 10/04/2015 avente ad oggetto "Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: Modifiche Decreto Presidente Giunta n. 439 del 15/11/2013 - Disposizioni transitorie" pubblicato sul BURC n. 24 del 13/4/2015, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

l. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva

D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 642603 in data 30.09.2014 contrassegnata con CUP 7208, il Comune di Mercogliano (AV) ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al "*Taglio – rilevi martellata e consegna della Sezione boschiva di cedui di castagno denominata "Spollicato 1" p.lla 1 del PAF Fg. 1 p.lle 45p e 45p - Comune di Mercogliano (AV)*".

b. che l'istruttoria del progetto de quo è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito dal Dott. Francesco Sabatino, dal Dott. Giuseppe D'Alterio e dal Dott. Vincenzo Carfora, iscritti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;

c. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 766551 del 10.11.2015, la Comune di Mercogliano (AV) ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. reg. n. 66960 del 01.02.2016;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 13.04.2016, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa come di seguito testualmente riportato:

"decide di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata con il rigoroso rispetto delle misure di mitigazione contenute nella relazione di incidenza:

a) Il taglio deve essere eseguito nel periodo riportato dalle prescrizioni di massima e di polizia forestale della Regione Campania (15 ottobre – 15 aprile);
b) L'accesso delle aree di lavoro deve avvenire esclusivamente attraverso la viabilità esistente;
c) È fatto divieto l'apertura di nuove piste;
d) Al termine delle operazioni, sul suolo non dovranno essere abbandonate bottiglie di plastica o contenitori di lubrificanti e carburanti, come ogni altro materiale utilizzato nella realizzazione dell'intervento;
e) L'esbosco deve compiersi immediatamente al taglio, dopo le operazioni di allestimento;
f) Nell'abbattimento di piante di notevole dimensioni è necessario verificare la presenza di nidi d'uccelli di importanza naturalistica; in caso affermativo evitare l'abbattimento dell'albero a meno che non vi siano pericoli per la pubblica incolumità;
g) Se fosse necessario, in seguito all'eliminazione dei nidi naturali, dovranno essere installati nidi artificiali opportunamente scelti da personale qualificato;
h) preservare dal taglio piante protette (lauro, agrifoglio);
i) il materiale di risulta degli interventi del taglio, se non asportati, dovrà essere ridistribuito in loco con modalità tali da non costituire pericolo per la propagazione di eventuali incendi.

E con le seguenti prescrizioni:

1. *Il letto di caduta dovrà essere previsto evitando di danneggiare gli eventuali esemplari di Ilex aquifolium e Taxus presenti nella faggeta.*
2. *Riservare dal taglio tutti i soggetti di altre specie di pregio eventualmente presenti e tutti gli esemplari di Taxus.*
3. *Effettuare il censimento e la descrizione degli individui di Taxus presenti nelle particelle oggetto di taglio prima dell'effettuazione delle operazioni di taglio; gli esemplari rinvenuti dovranno essere marcati e numerati ai fini di facilitarne l'individuazione. Tale censimento dovrà essere trasmesso al Corpo Forestale dello Stato che lo potrà utilizzare ai fini di eventuali controlli.*

4. *Conservare alcuni individui caratterizzati da cavità nonché morti o deperenti, in quantità e con distribuzione tale da garantire la salvaguardia di habitat fondamentali per la conservazione di talune componenti faunistiche (chirotteri, coleotteri, picidi, rapaci) nonché di molte formazioni vegetali basse (funghi, felci, briofite ecc.), nonché fondamentali per l'habitat del Picchio Nero (Dryocopus martius)*
5. *Divieto di pascolo dopo l'utilizzazione secondo la vigente normativa.*
6. *Rilascio di almeno 80 matricine per ettaro."*

b. che l'esito della Commissione del 13.04.2016, così come sopra riportato, è stato comunicato al Comune di Mercogliano (AV) con nota prot. reg. n. 334508 del 16.05.2016;

c. che il Comune di Mercogliano (AV) ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante versamento del 06/09/2014, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:
- il D.lgs. n. 33/2013;
- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 439/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 167/2015;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- i DD.DD. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- il Regolamento Regionale n. 1/2010;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 13.04.2016, relativamente al "*Taglio – rilevi martellata e consegna della Sezione boschiva di cedui di castagno denominata "Spollicato 1" p.lla 1 del PAF Fg. 1 p.lle 45p e 45p - Comune di Mercogliano (AV)*" proposto dal Comune di Mercogliano (AV) con il rigoroso rispetto delle misure di mitigazione contenute nella relazione di incidenza:
   a) Il taglio deve essere eseguito nel periodo riportato dalle prescrizioni di massima e di polizia forestale della Regione Campania (15 ottobre – 15 aprile);
   b) L'accesso delle aree di lavoro deve avvenire esclusivamente attraverso la viabilità esistente;
   c) È fatto divieto l'apertura di nuove piste;

d) Al termine delle operazioni, sul suolo non dovranno essere abbandonate bottiglie di plastica o contenitori di lubrificanti e carburanti, come ogni altro materiale utilizzato nella realizzazione dell'intervento;
e) L'esbosco deve compiersi immediatamente al taglio, dopo le operazioni di allestimento;
f) Nell'abbattimento di piante di notevole dimensioni è necessario verificare la presenza di nidi d'uccelli di importanza naturalistica; in caso affermativo evitare l'abbattimento dell'albero a meno che non vi siano pericoli per la pubblica incolumità;
g) Se fosse necessario, in seguito all'eliminazione dei nidi naturali, dovranno essere installati nidi artificiali opportunamente scelti da personale qualificato;
h) preservare dal taglio piante protette (lauro, agrifoglio);
i) il materiale di risulta degli interventi del taglio, se non asportati, dovrà essere ridistribuito in loco con modalità tali da non costituire pericolo per la propagazione di eventuali incendi.

E con le seguenti prescrizioni:

1. Il letto di caduta dovrà essere previsto evitando di danneggiare gli eventuali esemplari di *Ilex aquifolium* e *Taxus* presenti nella faggeta.
2. Riservare dal taglio tutti i soggetti di altre specie di pregio eventualmente presenti e tutti gli esemplari di *Taxus.*
3. Effettuare il censimento e la descrizione degli individui di *Taxus* presenti nelle particelle oggetto di taglio prima dell'effettuazione delle operazioni di taglio; gli esemplari rinvenuti dovranno essere marcati e numerati ai fini di facilitarne l'individuazione. Tale censimento dovrà essere trasmesso al Corpo Forestale dello Stato che lo potrà utilizzare ai fini di eventuali controlli.
4. Conservare alcuni individui caratterizzati da cavità nonché morti o deperenti, in quantità e con distribuzione tale da garantire la salvaguardia di habitat fondamentali per la conservazione di talune componenti faunistiche (chirotteri, coleotteri, picidi, rapaci) nonché di molte formazioni vegetali basse (funghi, felci, briofite ecc.), nonché fondamentali per l'habitat del Picchio Nero (*Dryocopus martius)*
5. Divieto di pascolo dopo l'utilizzazione secondo la vigente normativa.
6. Rilascio di almeno 80 matricine per ettaro.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

4. **DI** trasmettere il presente atto:
   4.1 al proponente Comune di Mercogliano (AV);
   4.2 al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;
   4.3 alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 162 del 25/05/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA PRELIMINARE DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA RELATIVO AL PROGETTO DI "TAGLIO DI UN BOSCO CEDUO CASTANILE LOC. CANDELIERI PIANO CARUSO F. 11 PART. 60, 63 E 64 - COMUNE DI CERASO (SA)" PROPOSTO DAL SIG. ADRIANO GATTO - CUP 7530.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";

d. che con D.G.R.C. n. 167 del 31/03/2015, pubblicata sul BURC n. 29 del 06/05/2015, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";

e. che con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010, pubblicata sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14/07/2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

j. che, con regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;

k. che con D.P.G.R.C. n. 62 del 10/04/2015 avente ad oggetto "Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: Modifiche Decreto Presidente Giunta n. 439 del 15/11/2013 - Disposizioni transitorie" pubblicato sul BURC n. 24 del 13/4/2015, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

l. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva

D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 132816 in data 26.02.2015 contrassegnata con CUP 7530, il Sig. Adriano Gatto residente in Via Pigna n. 8 nel Comune di Ceraso (SA) ha presentato istanza di avvio della procedura di Verifica Preliminare alla Valutazione d'Incidenza ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al "*Taglio di un bosco ceduo castanile loc. Candelieri Piano Caruso F. 11 part. 60, 63 e 64 - Comune di Ceraso (SA)*";

b. che l'istruttoria del progetto de quo è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito dalla Dott.ssa Alessandra Gallevi, dal Dott. Rocco Lotito e dal Dott. Antonio Fiorella, iscritti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;

c. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 161722 del 10.03.2015, il Sig. Adriano Gatto ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. reg. n. 214823 del 27.03.2015;

d. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 301870 del 04.05.2015, il Sig. Adriano Gatto ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. reg. n. 400606 del 10.06.2015 e prot. reg. n. 583438 del 01.09.2015;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 13.04.2016, si è espressa - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo - come di seguito riportato:
   "decide di escludere l'intervento dalla procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata con il rigoroso rispetto delle prescrizioni dettate dal Servizio Territoriale Provinciale di Salerno (parere del 04/02/2015 con prot. n. 0076587) e di quelle inserite nel sentito dell'Ente Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni (prot. n. 2071 del 18/02/2015).";

b. che l'esito della Commissione del 13.04.2016, così come sopra riportato, è stato comunicato al Sig. Adriano Gatto con nota prot. reg. n. 335366 del 16.05.2016;

c. che il Sig. Adriano Gatto ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento del 17.02.2015, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- il D.lgs. n. 33/2013;
- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 439/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 167/2015;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;

- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- i DD.DD. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- il Regolamento Regionale n. 1/2010;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 13.04.2016, il progetto di "*Taglio di un bosco ceduo castanile loc. Candelieri Piano Caruso F. 11 part. 60, 63 e 64 - Comune di Ceraso (SA)*" proposto dal Sig. Adriano Gatto residente in Via Pigna n. 8 nel Comune di Ceraso (SA), con il rigoroso rispetto delle prescrizioni dettate dal Servizio Territoriale Provinciale di Salerno (parere del 04/02/2015 con prot. n. 0076587) e di quelle inserite nel sentito dell'Ente Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni (prot. n. 2071 del 18/02/2015).

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

4. **DI** trasmettere il presente atto:
   - 4.1 al proponente Sig. Adriano Gatto Via Pigna n. 8 Ceraso (SA);
   - 4.2 al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;
   - 4.3 alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 163 del 27/05/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL PROGETTO DI "POTENZIAMENTO DI UN IMPIANTO ESISTENTE DEDICATO ALLO STOCCAGGIO, TRAVASO E DENATURAZIONE GPL CON DEPOSITO DI 3600 MC DI OLI MINERALI LOC. ZONA ASI AVERSA NORD NEL COMUNE DI CARINARO (CE)" - PROPONENTE AVERSANA PETROLI S.R.L. - CUP 7028.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con D.M. n. 52 del 30/03/2015 - pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale n.84 - sono state approvate le "Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle Regioni e delle Province Autonome, previsto dall'articolo 15 del Decreto Legge 91/2014";

c. che con D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010, pubblicato sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R.C. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

d. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, pubblicata sul BURC n. 33 del 30/05/2011, sono stati approvati gli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania";

e. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

f. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   f.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   f.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

g. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011 e ss.mm.ii., è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

g. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

h. che con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, pubblicata sul BURC n. 15 del 11/02/2013, è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;

i. che, con Regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;

j. che con D.P.G.R.C. n. 62 del 10/04/2015 avente ad oggetto "Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: Modifiche Decreto Presidente Giunta n. 439 del 15/11/2013 - Disposizioni transitorie" pubblicato sul BURC n. 24 del 13/4/2015, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

k. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016 è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 227871 del 01/04/2014 contrassegnata con CUP 7028, la Aversana Petroli S.r.l., con sede in Via Variante 7/Bis P.co della Libertà nel Comune di Aversa (CE), ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto di "*Potenziamento di un impianto esistente dedicato allo stoccaggio, travaso e denaturazione GPL con deposito di 3600 mc di oli minerali loc. Zona ASI Aversa Nord nel Comune di Carinaro (CE)*";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito dall'arch. Paola Catapano e dall'arch. Elio Rivera, iscritti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;

c. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 291842 del 28/04/2014, la Aversana Petroli S.r.l. ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. reg. n. 396484 del 10/06/2014 e n. 396956 del 11/06/2014;

d. che, su successiva specifica richiesta prot. reg. n. 365351 del 26/05/2015, la Aversana Petroli S.r.l. ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. reg. n. 6550 del 07/01/2016;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 13/04/2016, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
"decide di escludere l'intervento dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale con le seguenti prescrizioni:
    1. *in corrispondenza di tutte le aree "critiche", dove cioè possono verificarsi accidentali fenomeni di sversamento quali possono considerarsi quelle di travaso, è necessario provvedere a realizzare piattaforme di pavimentazione in calcestruzzo di tipo industriale con caratteristiche di impermeabilità tali da evitare fenomeni di contaminazione del suolo. Tali aree dovranno essere compartimentate al fine di evitare lo spandimento sulle superfici circostanti e dotate di autonomi pozzetti di raccolta, e comunque progettate in maniera da garantire il confinamento dell'eventuale fenomeno.*
    A tale scopo, la tipologia d'intervento adottato dovrà essere dettagliatamente descritto e rappresentato in una relazione tecnica asseverata con allegati grafici, da un professionista abilitato che andrà inoltrata alla Giunta Regionale della Campania - DIP 52 - DG 05 -UOD 07 ed al Dipartimento Provinciale ARPAC territorialmente competente;
    2. *occorre predisporre, entro due mesi dalla realizzazione dell'intervento, una Valutazione d'Impatto Acustico basata su una campagna di indagini fonometriche eseguita nelle condizioni più gravose, che attesti il rispetto dei valori limite di emissione e di immissione anche rispetto agli eventuali ricettori sensibili e sulla scorta della classificazione acustica del relativo piano, se adottato.*

Nel caso di superamenti dei limiti dovranno essere previste tutte le misure di mitigazione atte a ricondurre i valori all'interno dei limiti normativi. La Valutazione d'Impatto Acustico, con la descrizione delle eventuali misure di mitigazione adottate, dovranno essere inviata alla Giunta Regionale della Campania - DIP 52 - DG 05 - UOD 07 ed al Dipartimento Provinciale ARPAC territorialmente competente";

b. che l'esito della Commissione del 13/04/2016 - così come sopra riportato - è stato comunicato al proponente Aversana Petroli s.r.l. con nota prot. reg. n. 343871 del 18/05/2016;

c. che la Aversana Petroli s.r.l. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento del 18/03/2014, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:
- la L. n. 241/1990 e s.m.i;
- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- D.M. n. 52 del 30/03/2015;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 439/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- i D.D. n. 554/2011 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 13/04/2016, il progetto di "*Potenziamento di un impianto esistente dedicato allo stoccaggio, travaso e denaturazione GPL con deposito di 3600 mc di oli minerali loc. Zona ASI Aversa Nord nel Comune di Carinaro (CE)*", proposto dalla Aversana Petroli S.r.l., con sede in Via Variante 7/Bis P.co della Libertà nel Comune di Aversa (CE), con le seguenti prescrizioni:
   1.1 in corrispondenza di tutte le aree "critiche", dove cioè possono verificarsi accidentali fenomeni di sversamento quali possono considerarsi quelle di travaso, è necessario provvedere a realizzare piattaforme di pavimentazione in calcestruzzo di tipo industriale con caratteristiche di impermeabilità tali da evitare fenomeni di contaminazione del suolo. Tali aree dovranno essere compartimentate al fine di evitare lo spandimento sulle superfici circostanti e dotate di

autonomi pozzetti di raccolta, e comunque progettate in maniera da garantire il confinamento dell'eventuale fenomeno.
A tale scopo, la tipologia d'intervento adottato dovrà essere dettagliatamente descritto e rappresentato in una relazione tecnica asseverata con allegati grafici, da un professionista abilitato che andrà inoltrata alla Giunta Regionale della Campania - DIP 52 - DG 05 -UOD 07 ed al Dipartimento Provinciale ARPAC territorialmente competente;

1.2 occorre predisporre, entro due mesi dalla realizzazione dell'intervento, una Valutazione d'Impatto Acustico basata su una campagna di indagini fonometriche eseguita nelle condizioni più gravose, che attesti il rispetto dei valori limite di emissione e di immissione anche rispetto agli eventuali ricettori sensibili e sulla scorta della classificazione acustica del relativo piano, se adottato.
Nel caso di superamenti dei limiti dovranno essere previste tutte le misure di mitigazione atte a ricondurre i valori all'interno dei limiti normativi. La Valutazione d'Impatto Acustico, con la descrizione delle eventuali misure di mitigazione adottate, dovranno essere inviata alla Giunta Regionale della Campania - DIP 52 - DG 05 - UOD 07 ed al Dipartimento Provinciale ARPAC territorialmente competente.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

4. **DI** trasmettere il presente atto:
   4.1 al proponente Aversana Petroli s.r.l., con sede in Via Variante 7/Bis P.co della Libertà nel Comune di Aversa (CE);
   4.2 al Comune di Carinaro (CE);
   4.3 alla Provincia di Caserta;
   4.4 all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;
   4.5 alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 164 del 27/05/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA RELATIVO AL PROGETTO DI "REALIZZAZIONE DI GARAGE INTERRATI IN LOC. CESARANO FG. 8 P.LLA 2315 DEL COMUNE DI TRAMONTI (SA)" PROPOSTO DAL SIG. MARIO ESPOSITO - CUP 7651.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";

d. che con D.G.R.C. n. 167 del 31/03/2015, pubblicata sul BURC n. 29 del 06/05/2015, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";

e. che con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010, pubblicata sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14/07/2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   - g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
     - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
     - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   - g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

j. che, con regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;

k. che con D.P.G.R.C. n. 62 del 10/04/2015 avente ad oggetto "Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: Modifiche Decreto Presidente Giunta n. 439 del 15/11/2013 - Disposizioni transitorie" pubblicato sul BURC n. 24 del 13/4/2015, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

l. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva

D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016 è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 537717 in data 31/07/2015 contrassegnata con CUP 7651, il Sig. Mario Esposito - residente nel Comune di Tramonti (SA) alla Via Casa Falcone - ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al progetto di "*Realizzazione di garage interrati in loc. Cesarano Fg. 8 p.lla 2315 del Comune di Tramonti (SA)*";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito dall'Arch. Josè Montesano e dall'Arch. Simonetta Volpe, iscritti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 02/02/2016,sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
"*decide di esprimere parere non favorevole di Valutazione d'Incidenza Appropriata per le seguenti motivazioni:*
   - *l'assenza del parere dell'Autorità di Bacino Regionale Destra Sele, necessario in considerazione della tipologia di opere e dell'area in cui ricade l'intervento;*
   - *la realizzazione dell'intervento è regolamentata dalla L.R. n. 19 del 28.11.2001, art.6,comma 2 (realizzazione parcheggi in aree libere, anche in deroga agli strumenti urbanistici vigenti, soggetta a permesso a costruire non oneroso ai sensi dell'art.49, comma 15 della L.R. n. 16 del 22.12.2004), tuttavia, la documentazione trasmessa non fornisce alcuna indicazione circa il numero di posti auto che si intendono realizzare con il garage in relazione ai vincoli pertinenziali previsti dalla vigente normativa;*
   - *l'assenza degli obbligatori elaborati grafici nella documentazione tecnica fornita a corredo dell'istanza;*
   - *la documentazione tecnica ed amministrativa trasmessa dal proponente, inoltre, risulta contraddittoria e non sufficientemente chiara in relazione ai seguenti aspetti:*
     - *dati di superficie dichiarata e volumi dichiarati,*
     - *non congruenza dei dati contenuti nel computo metrico con quanto descritto nello studio di incidenza (ad esempio quantità di terreno vegetale scavata e da recuperare, di cui non si specifica il volume, con quanto quantificato per il trasporto in discarica),*
     - *dimensione della quadratura del solaio che appare nel computo metrico maggiore di quanto dichiarato nella studio di incidenza;*
   - *l'assenza di aspetti più propriamente tecnici (dimensionamento delle strutture di fondazione, delle strutture portanti, dimensionamento e ubicazione di adeguati drenaggi), anche in relazione ad opportune verifiche di stabilità e di sicurezza globale in condizioni critiche, quali azioni sismiche e/o sovraccarichi per accumulo di acque zenitali, ecc.;*
   - *gli aspetti ambientali, in quanto l'opera comporta un consumo di suolo non trascurabile, specie nell'ipotesi di riutilizzo di una quantità limitata di terreno vegetale rispetto a quello smaltito;*
   - *l'assenza di descrizione dei possibili effetti cumulativi indotti da eventuali analoghi interventi di trasformazione di terrazzamenti agricoli in parcheggi pertinenziali, ancorchè previsti dalla normativa vigente (rif.to Leggi Regionali nn. 19/2001, 16/2004, 1/2012).;*
   - *Pertanto si ritiene che dalla scarna descrizione dell'ipotesi progettuale non sia possibile stimare se vi siano le condizioni per ripristinare le caratteristiche proprie del terrazzamento al momento esistente, coltivato a frutteto tipicamente caratteristico del paesaggio Sorrentino-Amalfitano, o*

piuttosto più confacente alla realizzazione di aiuole pensili, molto dissimili strutturalmente, volumetricamente, bioticamente e abioticamente. Non risulta, infatti, precisato, inoltre, il numero delle piante attualmente presenti sul fondo agricolo ovvero il rapporto reimpianto / espianto conseguente all'interventi";

b. che l'esito della Commissione del 02/02/2016, così come sopra riportato, è stato comunicato al Sig. Mario Esposito, ai sensi dell'art. 10 Bis della L. n. 241/90 e ss.mm.ii., con nota prot. reg. n. 117767 del 19/02/2016;

c. che il proponente Sig. Mario Esposito ha presentato osservazioni al parere negativo di VI di cui sopra, acquisite al prot. reg. n. 153590 del 04/03/2016;

RILEVATO, altresì:

a. Che il progetto in parola è stato nuovamente sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 13/04/2016,sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo alla luce delle osservazioni prodotte dal proponente, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
"*decide di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata con il rispetto delle seguenti prescrizioni:*
- *per mitigare l'impatto del consumo di terreno vegetale;*
  - *si riducano gli scavi al solo ingombro del vano garage senza arretramento della porta di accesso rispetto al filo stradale;*
  - *eliminare la prevista intercapedine la cui funzione può essere sostituita da opportune soluzioni tecniche di drenaggio dell'umidità;*
  - *lo spessore dello stato di terreno vegetale da porre sul solaio del box al fine di ricostituire il giardino deve essere almeno di 0,80 cm al fine di ripristinare le caratteristiche proprie del terrazzamento al momento esistente sia dal punto di vista biotico che abiotico, anche alzando la quota attuale del terreno con il terreno proveniente dagli scavi;*
  - *la quantità di terreno vegetale risultante dallo scavo deve essere totalmente riutilizzato in loco;*
- *inoltre:*
  - *le murature a vista del box saranno rivestite con pietrame calcareo a faccia vista senza la stilatura dei giunti;*
  - *l'eventuale restauro/ricostruzioni delle macere limitrofe il box NON è oggetto di questa valutazione e quindi deve essere prodotta ulteriore istanza di Valutazione Appropriata di Incidenza per i lavori a farsi;*
  - *la fase di cantiere dovrà essere unicamente fuori dal periodo della nidificazione e possibilmente anche del periodo dell'apice del transito migratorio. Sarà, dunque, sospesa da metà estate fino all'autunno e da inizio primavera a metà giugno ogni e qualsiasi attività lavorativa legata all'edificazione che arrechi disturbo nel raduno e/o azioni che comportino sottrazione di cibo;*
  - *evitare lavorazioni notturne che possano causare inquinamento acustico e luminoso, arrecando disturbo a specie che in tali ore esplicano parte del loro ciclo vitale;*
  - *l'entrata e l'uscita dal cantiere dei mezzi di trasporto dei materiali, avvenga attraverso la viabilità esistente e che sia programmata in modo con lo scopo di ridurre il più possibile il continuo passaggio dei mezzi meccanici all'interno del sito;*
  - *che l'esecuzione dei lavori sia svolta sempre con mezzi ed attrezzi omologati CE, anche se di modeste dimensioni, e in tempi brevi stabiliti operando nel pieno rispetto dell'ambiente naturale e di quello circostante, evitando qualsiasi forma di inquinamento e qualsiasi interferenza (quali rumori e diffusione di polveri, ecc..);*

- *è vietato l'uso di sostanze chimiche per la manutenzione del verde (diserbo, trattamenti fitosanitari, concimazione, ecc.) che causerebbe la morte dell'entomofauna con danno a tutta la catena trofica in cui rientrano (minore disponibilità per uccelli, pipistrelli ed erpetofauna);*
- *in fase di cantiere dovrà essere mantenuta la separazione tra rifiuti e terre da scavo al fine di non contaminare queste ultime, rendendone altrimenti necessario il recupero e lo smaltimento in impianti autorizzati;*
- *gli eventuali materiali di risulta ed i rifiuti in generale, in attesa del trasporto e smaltimento presso le discariche autorizzate, devono essere riposti, al massimo per 48 ore, in luoghi sicuri, temporaneamente attrezzati all'interno del cantiere, secondo le disposizioni normative per il deposito temporaneo, nel pieno rispetto dell'ambiente naturale circostante.*

La Commissione prescrive ancora che qualora il parere dell'Autorità di Bacino Regione Campania Sud ed Interregionale per il Bacino Idrografico del Fiume Sele (ex Autorità di Bacino Regionale Destra Sele) apportasse modifiche al progetto per il quale si rende parere favorevole, lo stesso dovrà essere sottoposto nuovamente a Valutazione d'Incidenza Appropriata";

b. che l'esito della Commissione di cui sopra è stato comunicato al Sig. Mario Esposito connota prot. reg. n. 343853 del 18/05/2016;

c. che il Sig. Mario Esposito ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento del 15/07/2015, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:
- il D.lgs. n. 33/2013;
- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 439/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 167/2015;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- i DD.DD. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- il Regolamento Regionale n. 1/2010;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 13/04/2016, relativamente al progetto di

"Realizzazione di garage interrati in loc. Cesarano Fg. 8 p.lla 2315 del Comune di Tramonti (SA)" proposto dal Sig. Mario Esposito - residente nel Comune di Tramonti (SA) alla Via Casa Falcone - con le seguenti prescrizioni:

- per mitigare l'impatto del consumo di terreno vegetale:
  - si riducano gli scavi al solo ingombro del vano garage senza arretramento della porta di accesso rispetto al filo stradale;
  - eliminare la prevista intercapedine la cui funzione può essere sostituita da opportune soluzioni tecniche di drenaggio dell'umidità;
  - lo spessore dello stato di terreno vegetale da porre sul solaio del box al fine di ricostituire il giardino deve essere almeno di 0,80 cm al fine di ripristinare le caratteristiche proprie del terrazzamento al momento esistente sia dal punto di vista biotico che abiotico, anche alzando la quota attuale del terreno con il terreno proveniente dagli scavi;
  - la quantità di terreno vegetale risultante dallo scavo deve essere totalmente riutilizzato in loco;
- inoltre:
  - le murature a vista del box saranno rivestite con pietrame calcareo a faccia vista senza la stilatura dei giunti;
  - l'eventuale restauro/ricostruzioni delle macere limitrofe il box NON è oggetto di questa valutazione e quindi deve essere prodotta ulteriore istanza di Valutazione Appropriata di Incidenza per i lavori a farsi;
  - la fase di cantiere dovrà essere unicamente fuori dal periodo della nidificazione e possibilmente anche del periodo dell'apice del transito migratorio. Sarà, dunque, sospesa da metà estate fino all'autunno e da inizio primavera a metà giugno ogni e qualsiasi attività lavorativa legata all'edificazione che arrechi disturbo nel raduno e/o azioni che comportino sottrazione di cibo;
  - evitare lavorazioni notturne che possano causare inquinamento acustico e luminoso, arrecando disturbo a specie che in tali ore esplicano parte del loro ciclo vitale;
  - l'entrata e l'uscita dal cantiere dei mezzi di trasporto dei materiali, avvenga attraverso la viabilità esistente e che sia programmata in modo con lo scopo di ridurre il più possibile il continuo passaggio dei mezzi meccanici all'interno del sito;
  - che l'esecuzione dei lavori sia svolta sempre con mezzi ed attrezzi omologati CE, anche se di modeste dimensioni, e in tempi brevi stabiliti operando nel pieno rispetto dell'ambiente naturale e di quello circostante, evitando qualsiasi forma di inquinamento e qualsiasi interferenza (quali rumori e diffusione di polveri, ecc..);
  - è vietato l'uso di sostanze chimiche per la manutenzione del verde (diserbo, trattamenti fitosanitari, concimazione, ecc.) che causerebbe la morte dell'entomofauna con danno a tutta la catena trofica in cui rientrano (minore disponibilità per uccelli, pipistrelli ed erpetofauna);
  - in fase di cantiere dovrà essere mantenuta la separazione tra rifiuti e terre da scavo al fine di non contaminare queste ultime, rendendone altrimenti necessario il recupero e lo smaltimento in impianti autorizzati;
  - gli eventuali materiali di risulta ed i rifiuti in generale, in attesa del trasporto e smaltimento presso le discariche autorizzate, devono essere riposti, al massimo per 48 ore, in luoghi sicuri, temporaneamente attrezzati all'interno del cantiere, secondo le disposizioni normative per il deposito temporaneo, nel pieno rispetto dell'ambiente naturale circostante.

La Commissione prescrive ancora che qualora il parere dell'Autorità di Bacino Regione Campania Sud ed Interregionale per il Bacino Idrografico del Fiume Sele (ex Autorità di Bacino Regionale Destra Sele) apportasse modifiche al progetto per il quale si rende parere favorevole, lo stesso dovrà essere sottoposto nuovamente a Valutazione d'Incidenza Appropriata.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate (nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo

esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Comando Stazione del Corpo Forestale dello Stato con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.

4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

5. **CHE**, in considerazione della possibile mutazione degli aspetti fito-sociologici e biocenotici dell'area interessata dall'intervento in parola nonché dell'evoluzione tecnologica dei processi produttivi, e anche in analogia a quanto previsto dal combinato disposto dell'art. 10 comma 3 e dell'art. 26 comma 6 del D.Lgs. n. 152/2006, si dispone che il progetto debba essere realizzato entro cinque anni dalla pubblicazione sul BURC del presente provvedimento.

6. **DI** trasmettere il presente atto:
   6.1 al proponente Sig. Mario Esposito, residente nel Comune di Tramonti (SA) alla Via Casa Falcone;
   6.2 al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;
   6.3 alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 165 del 27/05/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL PROGETTO DI "MODIFICA SOSTANZIALE DELL'IMPIANTO DI PRODUZIONE CALCE VIVA ED OSSIDO DI MAGNESIO UBICATO IN VIA Z.I. DEL COMUNE DI BUCCINO (SA)" PROPOSTO DALLA INDUSTRIA CALCE CASERTANA S.R.L. - CUP 7596.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010, pubblicato sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R.C. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

c. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, pubblicata sul BURC n. 33 del 30/05/2011, sono stati approvati gli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania";

d. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

e. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   - e.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
     - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
     - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   - e.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

f. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011 e ss.mm.ii., è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

g. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

h. che con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, pubblicata sul BURC n. 15 del 11/02/2013, è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;

i. che, con Regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;

j. che con D.P.G.R.C. n. 62 del 10/04/2015 avente ad oggetto "Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: Modifiche Decreto Presidente Giunta n. 439 del 15/11/2013 - Disposizioni transitorie" pubblicato sul BURC n. 24 del 13/4/2015, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

k. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 234193 del 03/04/2015 contrassegnata con CUP 7596, la Industria Calce Casertana S.r.l., con sede nel Comune di Curti alla Via S. D'Acquisto Palazzo Zigurella, ha trasmesso istanza di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto "*Modifica sostanziale dell'impianto di produzione calce viva ed ossido di magnesio ubicato in Via Z.I. del Comune di Buccino (SA)*";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito dal Dr. Ragone Gianluca e dall'ing. Sammartino Calabrese Valentina, iscritti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;

c. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 365237 del 26/05/2015, la Industria Calce Casertana S.r.l. ha prodotto integrazioni acquisite al prot. reg. n. 430578 del 22/06/2015;

d. che, su successiva specifica richiesta prot. reg. n. 751422 del 05/11/2015, la Industria Calce Casertana S.r.l. ha prodotto integrazioni acquisite al prot. reg. n. 37547 del 20/01/2016;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 13/04/2016, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
"*decide di esprimere parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale integrato di Valutazione d'Incidenza Appropriata a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:*
   1. *mettere in atto tutte le misure di mitigazione previste nel progetto e nella documentazione integrativa presentata in data 20/01/2016 prot. N 0037547;*
   2. *garantire un'altezza dei cumuli delle materie prime stoccate inferiore all'altezza della recinzione esterna;*
   3. *al fine di preservare la risorsa acqua, prevedere il riutilizzo delle acque meteoriche nei sitemi di abbattimento polveri e/o all'interno del ciclo produttivo;*
   4. *sottoporre l'impianto a periodiche manutenzioni delle opere che risultano soggette a deterioramento, con particolare riferimento alle pavimentazioni esterne, alla rete fognaria, agli impianti di trattamento al fine di evitare qualsiasi pericolo di contaminazione dell'ambiente;*
   5. *effettuare il trasporto dei materiali in modo tale da ottimizzare il numero di viaggi necessari;*
   6. *è necessario effettuare un'attività di monitoraggio dei valori di rumorosità prodotti nelle diverse fasi operative dell'impianto, onde verificare il rispetto dei limiti fissati dalla normativa vigente. Tale attività dovrà eseguirsi con oneri a carico del proponente con periodicità e modalità da stabilirsi previo accordo con l'A.R.P.A.C.;*
   7. *al fine di limitare maggiormente la dispersione all'esterno di polveri e rumore, completare la barriera a verde lungo tutto il perimetro del sito con alberi autoctoni ad alto fusto;*
   8. *prevedere un monitoraggio delle emissioni in atmosfera. Tale attività dovrà eseguirsi con oneri a carico del proponente con periodicità e modalità da stabilirsi previo accordo con l'A.R.P.A.C. Al fine di escludere l'eventuale presenza di COT, HCl, Diossine ed IPA nelle emissioni convogliate provenienti dai forni, prevedere un monitoraggio delle stesse ogni qual volta si verificano variazioni nella provenienza e nelle caratteristiche della materia prima utilizzata;*

9. *è comunque necessario e obbligatorio acquisire tutte le eventuali autorizzazioni, concessioni, intese, licenze, pareri, nullaosta e assensi comunque denominati preordinati alla realizzazione del progetto;*
10. *a seguito della dismissione dell'attività, la Ditta dovrà verificare il livello di contaminazione delle aree interessate dalla attività medesima, al fine di provvedere eventualmente alle operazioni di messa in sicurezza e ripristino del sito nel rispetto delle normative vigenti in materia di bonifica di siti contaminati"*;

b. che l'esito della Commissione del 13/04/2016 - così come sopra riportato - è stato comunicato al proponente Industria Calce Casertana S.r.l. con nota prot. reg. n. 343860 del 15/05/2016;

c. che la Industria Calce Casertana S.r.l. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante bonifico del 26/03/2015, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:
- la L. n. 241/1990 e s.m.i;
- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 439/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- i D.D. n. 554/2011 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di compatibilità ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 13/04/2016, per il progetto "*Modifica sostanziale dell'impianto di produzione calce viva ed ossido di magnesio ubicato in Via Z.I. del Comune di Buccino (SA)*", proposto dalla Industria Calce Casertana S.r.l., con sede nel Comune di Curti alla Via S. D'Acquisto Palazzo Zigurella, con le seguenti prescrizioni:
   1.1 mettere in atto tutte le misure di mitigazione previste nel progetto e nella documentazione integrativa presentata in data 20/01/2016 prot. N 0037547;
   1.2 garantire un'altezza dei cumuli delle materie prime stoccate inferiore all'altezza della recinzione esterna;
   1.3 al fine di preservare la risorsa acqua, prevedere il riutilizzo delle acque meteoriche nei sistemi di abbattimento polveri e/o all'interno del ciclo produttivo;

1.4 sottoporre l'impianto a periodiche manutenzioni delle opere che risultano soggette a deterioramento, con particolare riferimento alle pavimentazioni esterne, alla rete fognaria, agli impianti di trattamento al fine di evitare qualsiasi pericolo di contaminazione dell'ambiente;
1.5 effettuare il trasporto dei materiali in modo tale da ottimizzare il numero di viaggi necessari;
1.6 è necessario effettuare un'attività di monitoraggio dei valori di rumorosità prodotti nelle diverse fasi operative dell'impianto, onde verificare il rispetto dei limiti fissati dalla normativa vigente. Tale attività dovrà eseguirsi con oneri a carico del proponente con periodicità e modalità da stabilirsi previo accordo con l'A.R.P.A.C.;
1.7 al fine di limitare maggiormente la dispersione all'esterno di polveri e rumore, completare la barriera a verde lungo tutto il perimetro del sito con alberi autoctoni ad alto fusto;
1.8 prevedere un monitoraggio delle emissioni in atmosfera. Tale attività dovrà eseguirsi con oneri a carico del proponente con periodicità e modalità da stabilirsi previo accordo con l'A.R.P.A.C.. Al fine di escludere l'eventuale presenza di COT, HCl, Diossine ed IPA nelle emissioni convogliate provenienti dai forni, prevedere un monitoraggio delle stesse ogni qual volta si verificano variazioni nella provenienza e nelle caratteristiche della materia prima utilizzata;
1.9 è comunque necessario e obbligatorio acquisire tutte le eventuali autorizzazioni, concessioni, intese, licenze, pareri, nullaosta e assensi comunque denominati preordinati alla realizzazione del progetto;
1.10 a seguito della dismissione dell'attività, la Ditta dovrà verificare il livello di contaminazione delle aree interessate dalla attività medesima, al fine di provvedere eventualmente alle operazioni di messa in sicurezza e ripristino del sito nel rispetto delle normative vigenti in materia di bonifica di siti contaminati.

2. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Comando Stazione del Corpo Forestale dello Stato con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.

3. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

4. **CHE** ai sensi dell'art. 26, comma 6 del d.lgs. 152/2006, il progetto in parola dovrà essere realizzato entro cinque anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento.

5. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

6. **DI** trasmettere il presente atto:
   6.1 al proponente Industria Calce Casertana S.r.l.;
   6.2 al Comune di Buccino (SA);
   6.3 alla Provincia di Salerno;
   6.4 alla DG 52 05 UOD 18 Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno;
   6.5 all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;
   6.6 alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 166 del 27/05/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA RELATIVO AL "PIANO DI ASSESTAMENTO FORESTALE 2015-2024" PROPOSTO DAL COMUNE DI ROCCADASPIDE (SA) - CUP 7692.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";

d. che con D.G.R.C. n. 167 del 31/03/2015, pubblicata sul BURC n. 29 del 06/05/2015, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";

e. che con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010, pubblicata sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14/07/2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   - g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
     - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
     - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   - g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

j. che, con regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;

k. che con D.P.G.R.C. n. 62 del 10/04/2015 avente ad oggetto "Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: Modifiche Decreto Presidente Giunta n. 439 del 15/11/2013 - Disposizioni transitorie" pubblicato sul BURC n. 24 del 13/4/2015, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

l. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 693350 in data 15/10/2015 contrassegnata con CUP 7692, il Comune di Roccadaspide (SA) - con sede in Via G. Giuliani 6 - ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al "Piano di Assestamento Forestale 2015-2024";

b. che l'istruttoria del progetto de quo è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito dal dr. Michele Magliocca , dalla dr.ssa Agnese Rinaldi e dalla dr.ssa Anna Cunti, iscritti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;

c. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 38016 del 20/01/2016, il Comune di Roccadaspide ha presentato integrazioni al prot. n. 92311 del 10/02/2016 e n. 100807 del 12/02/2016;

RILEVATO:

a. che detto progetto piano è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 19/04/2016, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
"*decide di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata con le seguenti prescrizioni:*
   1. *sottoporre a nuova Valutazione di Incidenza, da effettuare secondo le indicazioni di cui alla DGR 324 del 19/03/2010 recante "Linee guida e criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania" (BURC n. 24 del 29/03/2010), gli interventi di miglioramento fondiario, non direttamente connessi alla gestione del sito, previsti nel PAF se ricadenti nell'area SIC Monte Soprano e Monte Vesole (IT8050031) e nella ZPS Monti Soprano Vesole e Gole del Fiume Calore Salernitano (IT8050053);*
   2. *in relazione agli interventi di miglioramento previsti, preservare gli ambienti di prateria o di arbusteto discontinuo e negli interventi di miglioramento della viabilità si tenga conto della necessità di ridurre le possibilità di accesso alle praterie, anche con veicoli a motore fuoristrada;*
   3. *nei progetti di taglio relativi alle utilizzazioni boschive previste, redatti ai sensi dell'art. 7 allegato B della L.R. 11/96, si provveda sempre:*
      - *al rilascio e/o rinuncia al taglio di alberi con cavità;*
      - *al rilascio di piante morte di dimensioni significative in quantità e condizioni "ambientali" da non favorire possibili incendi boschivi;*
      - *alla protezione e salvaguardia delle specie forestali rare e sporadiche presenti nel piano dominato quali Taxus baccata e Ilex aquifolium (rinuncia al taglio, interventi di protezione e rilascio);*
      - *alla scelta ed identificazione di esemplari da destinare al rilascio per l'invecchiamento naturale a fini ecologici e paesaggistici;*
      - *al rilascio di isole di biodiversità rappresentative della locale complessità forestale, che restano senza intervento e da individuare in punti caratteristici da un punto di vista morfologico quali impluvi, displuvi, balzi di roccia, dossi, sponde fluviali ecc.;*
      - *ad utilizzare tecniche di allestimento ed esbosco, anche se caratterizzate da minore produttività, a basso impatto sul suolo, sulla vegetazione arbustiva endemica recante frutti eduli per l'avifauna e sulla rinnovazione, quale la pratica del "legno corto" che prevede l'allestimento sul letto di caduta e l'esbosco del legname già in forma di assortimenti;*

- *nella scelta delle vie di esbosco si eviti l'interessamento dell'Habitat 6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*notevole fioritura di orchidee) e dell' Habitat 6220 Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea;*

4. *si adegui la durata delle attività selvicolturali e di raccolta di legname in modo da evitare di interferire con la stagione riproduttiva di specie di animali sensibili, in particolare la nidificazione primaverile e al riproduzione degli uccelli tipici dell'ambiente boschivo;*
5. *analogamente nelle attività selvicolturali ove sono adoperati diversi mezzi a motore, si valuti l'impiego di carburanti e oli a basso impatto ambientale riducendo l'effetto inquinante in atmosfera e nel caso non raro di spargimento del carburante, i danni al suolo e alla vegetazione, preservando nel contempo la salute degli operatori per cui la esposizione prolungata e ravvicinata ai gas di scarico contenenti benzene ed altri composti aromatici può rappresentare un fattore di rischio;*
6. *inoltre, per evitare l'emissione o la distribuzione di sostanze inquinanti nell'aria, in acqua e sul suolo, si programmi un controllo quotidiano ed un monitoraggio periodico relativamente:*
   a) *alla manutenzione dei mezzi e degli attrezzi meccanici previsti per le utilizzazioni;*
   b) *allo smaltimento dei rifiuti inquinanti e non, da trattenere all'interno dei cantieri ed in luoghi sicuri, non oltre un certo limite di tempo prestabilito (preferibilmente max 48 ore);*
   c) *per gli interventi che interesseranno le singole particelle, di qualunque natura essi siano, si adottino le dovute ed adeguate misure di mitigazione ed azioni di monitoraggio che dovranno essere parte integrante degli stessi interventi;*
   d) *le strutture di cantiere, al termine dell'esecuzione dei lavori, dovranno essere allontanate procedendo alla conseguente bonifica delle zone interessate, e nelle sole ore giornaliere, limitando l'inquinamento acustico ed atmosferico, utilizzando, solo se necessario, veicoli ed attrezzi, omologati CEE da sottoporre comunque ad un'accurata manutenzione, per limitare ulteriormente i fenomeni d'inquinamento ambientale;*
7. *si provveda alla conservazione delle radure significative dal punto di vista ambientale, delle aree aperte e di ecotono, che saranno escluse dagli interventi previsti di miglioramento fondiario (aree attrezzate, piste, strade ecc.) mediante ripuliture e sfalcio di vegetazione invasiva, tenendo conto dell'esigenza di conservazione del suolo, allo scopo di rallentare il processo di ricolonizzazione spontanea da parte del bosco, adottando, comunque, ogni utile accorgimento per evitare la distruzione dei nidi e di animali selvatici;*
8. *analogamente siano protetti i biotopi particolarmente significativi, quali le sorgenti d'acqua, le zone umide, gli affioramenti rocciosi e le forre presenti nella foresta;*
9. *nelle aree con boschi di protezione sia eseguiti soltanto interventi orientati al raggiungimento di una struttura del bosco stabile valutando se il popolamento svolge una funzione diretta o indiretta di protezione di abitati o infrastrutture e se, esso stesso, si trova in zona esposta a pericolo. Si valuti l'opportunità di cure minime per il mantenimento nel tempo della funzione protettiva favorendo una maggiore varietà possibile di specie arboree e strutture forestali;*
10. *nel trattamento delle fustaie, eseguire i tagli successivi o il taglio saltuario in modo da conservare o favorire la mescolanza specifica dell'habitat, la diversificazione strutturale e la rinnovazione naturale continua e diffusa;*
11. *nei rimboschimenti di conifere si proceda ad una graduale costituzione di boschi misti o progressiva sostituzione di specie da realizzarsi attraverso diradamenti e/o tagli a buche che potranno essere praticati su una superficie massima pari al 30 per cento dell'intero popolamento da sottoporre ad utilizzazione. La forma e la distribuzione delle buche devono essere scelte in base alle condizioni stazionali e alle esigenze delle specie costituenti il popolamento;*
12. *si prescrive nell'implementazione della regolamentazione degli usi civici di tener conto degli elementi di criticità, che rappresentano una significativa minaccia alla conservazione in uno stato soddisfacente degli habitat, quali incendi, il sovrappascolo e/o pascolo abusivo, la scarsa attenzione alla sensibilità e vulnerabilità degli habitat e delle specie floristiche da parte di visitatori e popolazione locale;*
13. *allo scopo si prevedano, anche, opportune azioni di comunicazione e sensibilizzazione in grado di indirizzare le attività umane che incidono sull'integrità ecologica dell'ecosistema dei SIC verso*

modalità gestionali e di fruizione eco-compatibili. Tali azioni siano integrate con altre che mirino:

- *a rafforzare il controllo e la sorveglianza sul sito per limitare/ prevenire i fattori di degrado e l' impatto del turismo sugli habitat e le specie di interesse comunitario;*
- *ad innescare processi di sensibilizzazione e di didattica ambientale;*
- *ad attivare una campagna di comunicazione volta a segnalare la presenza dei siti sul territorio e a valorizzarne l'importanza ecologica, sociale ed economica, rivolta sia alla popolazione locale e agli operatori economici che ai turisti*";

b. che l'esito della Commissione del 19/04/2016, così come sopra riportato, è stato comunicato al Comune di Roccadaspide con nota prot. reg. n. 343904 del 18/05/2016;

c. che il Comune di Roccadaspide ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento del 11/09/2015, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- il D.lgs. n. 33/2013;
- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 439/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 167/2015;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- i DD.DD. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- il Regolamento Regionale n. 1/2010;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 19/04/2016, relativamente al "Piano di Assestamento Forestale 2015-2024" proposto dal Comune di Roccadaspide - con sede in Via G. Giuliani 6 - con le seguenti prescrizioni:
   1.1 sottoporre a nuova Valutazione di Incidenza, da effettuare secondo le indicazioni di cui alla DGR 324 del 19/03/2010 recante "Linee guida e criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania" (BURC n. 24 del 29/03/2010), gli interventi di miglioramento fondiario, non direttamente connessi alla gestione del sito, previsti nel PAF se ricadenti nell'area SIC Monte Soprano e Monte Vesole (IT8050031) e nella ZPS Monti Soprano Vesole e Gole del Fiume Calore Salernitano (IT8050053);
   1.2 in relazione agli interventi di miglioramento previsti, preservare gli ambienti di prateria o di arbusteto discontinuo e negli interventi di miglioramento della viabilità si tenga conto della

necessità di ridurre le possibilità di accesso alle praterie, anche con veicoli a motore fuoristrada;

1.3 nei progetti di taglio relativi alle utilizzazioni boschive previste, redatti ai sensi dell'art. 7 allegato B della L.R. 11/96, si provveda sempre:
- al rilascio e/o rinuncia al taglio di alberi con cavità;
- al rilascio di piante morte di dimensioni significative in quantità e condizioni "ambientali" da non favorire possibili incendi boschivi;
- alla protezione e salvaguardia delle specie forestali rare e sporadiche presenti nel piano dominato quali Taxus baccata e Ilex aquifolium (rinuncia al taglio, interventi di protezione e rilascio);
- alla scelta ed identificazione di esemplari da destinare al rilascio per l'invecchiamento naturale a fini ecologici e paesaggistici;
- al rilascio di isole di biodiversità rappresentative della locale complessità forestale, che restano senza intervento e da individuare in punti caratteristici da un punto di vista morfologico quali impluvi, displuvi, balzi di roccia, dossi, sponde fluviali ecc.;
- ad utilizzare tecniche di allestimento ed esbosco, anche se caratterizzate da minore produttività, a basso impatto sul suolo, sulla vegetazione arbustiva endemica recante frutti eduli per l'avifauna e sulla rinnovazione, quale la pratica del "legno corto" che prevede l'allestimento sul letto di caduta e l'esbosco del legname già in forma di assortimenti;
- nella scelta delle vie di esbosco si eviti l'interessamento dell'Habitat 6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*notevole fioritura di orchidee) e dell' Habitat 6220 Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea;

1.4 si adegui la durata delle attività selvicolturali e di raccolta di legname in modo da evitare di interferire con la stagione riproduttiva di specie di animali sensibili, in particolare la nidificazione primaverile e al riproduzione degli uccelli tipici dell'ambiente boschivo;

1.5 analogamente nelle attività selvicolturali ove sono adoperati diversi mezzi a motore, si valuti l'impiego di carburanti e oli a basso impatto ambientale riducendo l'effetto inquinante in atmosfera e nel caso non raro di spargimento del carburante, i danni al suolo e alla vegetazione, preservando nel contempo la salute degli operatori per cui la esposizione prolungata e ravvicinata ai gas di scarico contenenti benzene ed altri composti aromatici può rappresentare un fattore di rischio;

1.6 inoltre, per evitare l'emissione o la distribuzione di sostanze inquinanti nell'aria, in acqua e sul suolo, si programmi un controllo quotidiano ed un monitoraggio periodico relativamente:
a) alla manutenzione dei mezzi e degli attrezzi meccanici previsti per le utilizzazioni;
b) allo smaltimento dei rifiuti inquinanti e non, da trattenere all'interno dei cantieri ed in luoghi sicuri, non oltre un certo limite di tempo prestabilito (preferibilmente max 48 ore);
c) per gli interventi che interesseranno le singole particelle, di qualunque natura essi siano, si adottino le dovute ed adeguate misure di mitigazione ed azioni di monitoraggio che dovranno essere parte integrante degli stessi interventi;
d) le strutture di cantiere, al termine dell'esecuzione dei lavori, dovranno essere allontanate procedendo alla conseguente bonifica delle zone interessate, e nelle sole ore giornaliere, limitando l'inquinamento acustico ed atmosferico, utilizzando, solo se necessario, veicoli ed attrezzi, omologati CEE da sottoporre comunque ad un'accurata manutenzione, per limitare ulteriormente i fenomeni d'inquinamento ambientale;

1.7 si provveda alla conservazione delle radure significative dal punto di vista ambientale, delle aree aperte e di ecotono, che saranno escluse dagli interventi previsti di miglioramento fondiario (aree attrezzate, piste, strade ecc.) mediante ripuliture e sfalcio di vegetazione invasiva, tenendo conto dell'esigenza di conservazione del suolo, allo scopo di rallentare il processo di ricolonizzazione spontanea da parte del bosco, adottando, comunque, ogni utile accorgimento per evitare la distruzione dei nidi e di animali selvatici;

1.8 analogamente siano protetti i biotopi particolarmente significativi, quali le sorgenti d'acqua, le zone umide, gli affioramenti rocciosi e le forre presenti nella foresta;

1.9 nelle aree con boschi di protezione sia eseguiti soltanto interventi orientati al raggiungimento di una struttura del bosco stabile valutando se il popolamento svolge una funzione diretta o indiretta di protezione di abitati o infrastrutture e se, esso stesso, si trova in zona esposta a pericolo. Si valuti l'opportunità di cure minime per il mantenimento nel tempo della funzione protettiva favorendo una maggiore varietà possibile di specie arboree e strutture forestali;

1.10 nel trattamento delle fustaie, eseguire i tagli successivi o il taglio saltuario in modo da conservare o favorire la mescolanza specifica dell'habitat, la diversificazione strutturale e la rinnovazione naturale continua e diffusa;

1.11 nei rimboschimenti di conifere si proceda ad una graduale costituzione di boschi misti o progressiva sostituzione di specie da realizzarsi attraverso diradamenti e/o tagli a buche che potranno essere praticati su una superficie massima pari al 30 per cento dell'intero popolamento da sottoporre ad utilizzazione. La forma e la distribuzione delle buche devono essere scelte in base alle condizioni stazionali e alle esigenze delle specie costituenti il popolamento;

1.12 si prescrive nell'implementazione della regolamentazione degli usi civici di tener conto degli elementi di criticità, che rappresentano una significativa minaccia alla conservazione in uno stato soddisfacente degli habitat, quali incendi, il sovrappascolo e/o pascolo abusivo, la scarsa attenzione alla sensibilità e vulnerabilità degli habitat e delle specie floristiche da parte di visitatori e popolazione locale;

1.13 allo scopo si prevedano, anche, opportune azioni di comunicazione e sensibilizzazione in grado di indirizzare le attività umane che incidono sull'integrità ecologica dell'ecosistema dei SIC verso modalità gestionali e di fruizione eco-compatibili. Tali azioni siano integrate con altre che mirino:

- a rafforzare il controllo e la sorveglianza sul sito per limitare/ prevenire i fattori di degrado e l' impatto del turismo sugli habitat e le specie di interesse comunitario;
- ad innescare processi di sensibilizzazione e di didattica ambientale;
- ad attivare una campagna di comunicazione volta a segnalare la presenza dei siti sul territorio e a valorizzarne l'importanza ecologica, sociale ed economica, rivolta sia alla popolazione locale e agli operatori economici che ai turisti.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del piano esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Comando Stazione del Corpo Forestale dello Stato con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.

4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

5. **DI** trasmettere il presente atto:
   5.1 al proponente Comune di Roccadaspide;
   5.2 alla Direzione Generale 52 06 U.O.D. 07 Foreste;
   5.3 al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;
   5.4 alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 237 del 24/05/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 12 - UOD Attuazione e monitoraggio interv per miglioram e sostenib ciclo rifiuti

Oggetto dell'Atto:

FATTURA N. 1 DEL 22/01/2016 E FATTURA N. 2 DEL 22/03/2016. "ACCERTAMENTO, REGOLARIZZAZIONE DEGLI INCASSI E SISTEMAZIONE CONTABILE DEL CAPITOLO DI ENTRATA 2998 CORRELATO AL CAPITOLO DI SPESA N.1236, 1238 E 1674 DEL BILANCIO REGIONALE".

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. il Consiglio Regionale, con legge regionale n. 2 del 18 gennaio 2016, ha approvato il Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;

b. la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 17 del 26 gennaio 2016, ha approvato il documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania;

c. con deliberazione n. 52 del 15 febbraio 2016 pubblicata sul B.U.R.C. n. 12 del 22/02/2016, la Giunta Regionale ha approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2016-2018 nonché gli schemi del Bilancio Gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018;

d. che con la sopracitata deliberazione n.52 del 15/02/2016, la Giunta Regionale, nelle more dell'approvazione di un apposito provvedimento che disciplini la gestione delle entrate e delle spese in applicazione delle nuove disposizioni normative in materia di equilibri di bilancio, ha limitato la spesa libera, relativa agli impegni da assumere ed ai pagamenti da effettuare, sia in c/residui che in c/competenza, in misura, rispettivamente per i suddetti impegni e pagamenti, non superiore ai quattro dodicesimi dell'importo indicato nella colonna rubricata "competenza libera 2016" del bilancio gestionale 2016/2018 inerente la stessa struttura;

e. La Giunta Regionale, con D.G.R. n°65 del 22.02.2016, ha rideterminato, sulla scorta dell'avanzamento delle scritture di chiusura dell'esercizio 2015, i residui passivi presunti iscritti nel Bilancio Gestionale 2016/2018;

f. che ai sensi del contratto Repertorio n. 9/2008, relativo alle prestazione del servizio di gestione dell'impianto di termovalorizzazione di Acerra e dell'impianto di selezione e trattamento dei rifiuti di Caivano, sottoscritto in data 13/11/2008, tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Società A2A S.p.A., alla Regione Campania spetta il 50,1% dei ricavi della vendita dell'energia elettrica ceduta al Gestore dei Servizi Elettrici (G.S.E.), derivanti dal trattamento dei rifiuti solidi urbani, provenienti dagli STIR ubicati sul territorio regionale;

g. su tali ricavi, la società affidataria della gestione già Partenope Ambiente S.p.A., ora A2A S.p.a. dall'1.01.2014, trattiene su un conto dedicato, come previsto dall'art.22 del citato contratto, le somme relative ai costi di competenza regionale come da contratto, vedi documenti contabili allegati alla presente;

h. per l'incasso di dette somme, la Regione Campania, emette fatture che tengono conto delle rendicontazioni tecnico-amministrative presentate, delle loro verifiche e dei controlli effettuati per la determinazione dei corrispettivi economici a favore della Società.

CONSIDERATO

a. con nota prot. n. 0046798 del 22/01/2016 la Regione Campania ha emesso la fattura n. 1 del 22/01/2016 a favore della soc. A2A Ambiente S.p.A., per l'incasso della somma di euro 243.314,32, ai sensi dell'art, 15 del contratto rep. 9/08, per il corrispettivo dovuto per la quota polizza assicurativa periodo 2016;
b. con nota prot. n. 0200609 del 22/03/2016 la Regione Campania ha emesso la fattura n. 2 del 22/03/2016 a favore della soc. A2A Ambiente S.p.A., per l'incasso della somma di euro 21.205.288,94, ai sensi dell'art. 22 del contratto rep. 9/08, per il corrispettivo dovuto dalla vendita di energia elettrica periodo ottobre/dicembre 2015;
c. la società A2A Ambiente S.p.A. ha provveduto poi al pagamento della somma di € 12.419.537,45 trattenendo, a titolo di rivalsa costi anticipati ex art.6 del citato contratto 9/08, la somma di € 9.029.065,82, al netto dell'IVA (*Split payment*),, relativa ai costi di smaltimento scorie e delle

polveri dell'impianto TMV di Acerra, allo smaltimento della FUT e del percolato dell'impianto STIR di Caivano, fornitura Energia Elettrica all'impianto TMV di Acerra nonché i costi per la copertura assicurativa all'impianto;

RILEVATO

a. che gli elementi informativi relativi al progetto sono

PROGETTO		
Denominazione	**CIG**	**CUP**
Contratto per la prestazione del servizio di Gestione dell'impianto di termovalorizzazione di Acerra e dell'impianto di selezione e trattamento dei rifiuti di Caivano – Rivalsa costi anticipati ex art. 6	Non previsto. Contratto repertorio 9/2008	Non previsto. Contratto repertorio 9/2008

b. che gli elementi informativi al creditore (beneficiario) sono

BENEFICIARIO			
Nominativo/Ragione Sociale	**Indirizzo**	**Comune**	**Codice Fiscale/Partita IVA**
A2A Ambiente S.p.A.	Via Lamarmora, 230	25124 Brescia	1066840180

c. che gli elementi informativi sono :

BENEFICIARIO (pagamento "per esso")			
Nominativo/Ragione Sociale	**Indirizzo**	**Comune**	**Codice Fiscale/Partita IVA**
Regione Campania	Via S. Lucia, 81	Napoli	80011990639

d. che gli elementi informativi contabili sono :

IMPEGNO E PAGAMENTO - A2A Ambiente S.p.A.							
Decreto Impegno	**Impegno definitivo**	**Estremi Fattura**	**Modalità di pagamento**	**Causale pagamento**	**Importo imponibile**	**Ritenuta**	**Esercizio finanziario**
Presente provvedimento	1674	2016080001 del 11/01/16 REG 01 DEL 11/1/16	Mediante commutazione in quietanza di entrata a valere sul capitolo 2998	Rivalsa costi di smaltimento FUT-	550,684,18	55.068,42	2016
Presente provvedimento	1674 1238	2016080002 del 11/01/16 REG 11/1/16	Mediante commutazione in quietanza di entrata a valere sul capitolo 2998	Rivalsa costi di smaltimento scorie e polveri+ energia elettrica	1.549.137,30 25.179,44 -259,82	154.913,73 5.539,48 Fuori Campo IVA	2016
Presente provvedimento	1674	2016080045 del 12/02/16 REG 3 DEL 19/2/16	Mediante commutazione in quietanza di entrata a valere sul capitolo 2998	Rivalsa costi di smaltimento FUT e Percolato	572.955,21	57.295,52	2016
Presente provvedimento	1674 1238	2016080046 del 12/02/16 REG 4 DEL 19/2/16	Mediante commutazione in quietanza di entrata a valere sul capitolo 2998	Rivalsa costi di smaltimento Scorie,polveri +energia elettrica	1.063.041,57 24.240,49	106.304,16 5.332,91	2016
Presente provvedimento	1674	2016080084 del 17/03/16 REG 5 DEL 23/3/16	Mediante commutazione in quietanza di entrata a valere sul capitolo 2998	Rivalsa costi di smaltimento percolato **acconto fatt**	18.673,40	1.867,34	2016
Presente provvedimento	1674 1238	2016080085 del 17/03/16 REG 6 DEL 23/3/16	Mediante commutazione in quietanza di entrata a valere sul capitolo 2998	Rivalsa costi di smaltimento scorie e polveri + energia elettrica	2.397.890,34 32.899,97	239.789,03 7.237,99	2016
Presente provvedimento	1674	2015080339 del 09/12/15 REG 29 DEL 11/12/15	Mediante commutazione in quietanza di entrata a valere sul capitolo 2998	Rivalsa costi di smaltimento FUT- **saldo fatt**	366.156,25	36.615,63	2016

Presente provvedimento	1236	Proroga Polizza assicurativa n. 319990547	Mediante commutazione in quietanza di entrata a valere sul capitolo 2998	Rivalsa copertura assicurativa TMV	2.428.467,49	0,00	2016
TOTALE					**9.029.065,82**	**669.964,20**	
TOTALE COMPLESSIVO						**9.699.030,02**	

e. che gli elementi informativi contabili sono :

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO											
Capitolo spesa	Missione	Programma	COFOG	Titolo	Macroagg	V Liv.piano del conti	SIOPE (codice di bilancio)	SIOPE (CODICE GESTIONALE)	Cod. Transaz.U.E	Ricorrenti	Perimetro sanità
1674	9	3	05.1	1	103	1.03.02.99.999	01.03.01	1347	8	4	3
1238	9	3	05.1	1	103	1.03.02.13.999	01.03.01	1347	8	3	3
1236	9	3	05.1	1	110	1.10.04.01.002	01.03.01	1360	8	3	3

RITENUTO

a. di dover accertare la somma di € 21.448.603,27 e regolarizzare gli incassi pari ad € 12.419.537,45 (di cui € 8.352.318,57 richiesta prov. di reversale n. 4849/16, € 3.823.904,56 richiesta prov. di reversale n. 4850/16 ed € 243.314,32 richiesta prov di reversale n. 4797/16, mediante imputazione al capitolo di entrata n. 2998 dell'E.F. 2016 come di seguito indicato:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO											
Capitolo entrata	Titolo	Tipologia	Categoria			V Liv.piano del conti	SIOPE (codice di bilancio)	SIOPE (CODICE GESTIONALE)	Cod. indenentrta U.E	Ricorrenti	Perimetro sanità
2998	3	100	3010100			3.01.01.01.004	03.02.04	3240	2	2	1

b. di dover quantificare il debito della Regione Campania nei confronti della A2A Ambiente S.p.A in **€ 9.699.030,02** per costi smaltimento di FUT (frazione umido tritovagliata), percolato, scorie e polveri oltre all'energia elettrica dell'impianto periodo ottobre-dicembre 2015 e dei costi per la copertura polizza assicurativa anno 2016 del TMV; di questi: **€ 9.029.065,82,** (quota imponibile) per rivalsa costi anticipati ed **€ 669.964,20** per IVA, differenziata in € 18.110,38 per l'aliquota al 22% ed € 651.853,83 per l'aliquota al 10%, a favore dell'erario nei modi e nei termini previsti dalla Legge di Stabilità 2015 (split payment), giusto estratto conto rilasciato dalla Società A2A Ambiente S.p.A.;

c. di dover impegnare e liquidare la somma di **€ 100.170,46 (pari ad € 100.430,28-259,82 F.C.I.),** a valere sul capitolo 1238 E.F.2016, di cui: quota imponibile in fatture pari ad **€ 82.060,08** alla società A2A Ambiente S.p.A., con sede legale in Via Lamarmora 230 – Brescia – partita I.V.A n. 01066840180**,** e "***per esso alla Regione Campania";*** e la quota IVA al 22% pari a **€ 18.110,38,** *giusto prot. nel registro Iva,* a favore dell'erario nei modi e nei termini previsti dalla legge, come di seguito indicato:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO											
Capitolo spesa	Missione	Programma	COFOG	Titolo	Macroagg	V Liv.piano del conti	SIOPE (codice di bilancio)	SIOPE (CODICE GESTIONALE)	Cod. Transaz.U.E	Ricorrenti	Perimetro sanità
1238	9	3	05.1	1	103	1.03.02.13.999	01.03.01	1347	8	3	3

che, trattandosi di spesa finanziata con entrate con vincolo di destinazione, detta entrata viene accertata al capitolo di entrata 2998 anno finanziario 2016 e che è altresì avvenuto l'incasso sul predetto capitolo;

d. di dover impegnare e liquidare la somma di **€ 7.170.392,08,** a valere sul capitolo 1674 E.F.2016, di cui: quota imponibile in fattura pari a **€ 6.518.538,25** alla società A2A Ambiente S.p.A., con sede legale in Via Lamarmora 230 – Brescia – partita I.V.A n. 01066840180**,** e "***per esso alla Regione Campania"*** e quota IVA al 10% pari a **€ 651.853,83,** *giusto prot. nel registro Iva,* a favore dell'erario nei modi e nei termini previsti dalla legge, come di seguito indicato:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO											
Capitolo spesa	Missione	Programma	COFOG	Titolo	Macroagg	V Liv.piano del conti	SIOPE (codice di bilancio)	SIOPE (CODICE GESTIONALE)	Cod. Transaz.U.E	Ricorrenti	Perimetro sanità
1674	9	3	051	1	103	1.03.02.99.999	01.03.01	1347	8	4	3

che, trattandosi di spesa finanziata con entrate con vincolo di destinazione, detta entrata viene accertata al capitolo di entrata 2998 anno finanziario 2016 e che è altresì avvenuto l'incasso sul predetto capitolo;

e. di dover impegnare e liquidare la somma di **€ 2.428.467,49,** a valere sul capitolo 1236 E.F.2016, per il pagamento della proroga copertura polizza assicurativa del TMV n. 319990547, giusta documentazione agli atti, in favore alla società A2A Ambiente S.p.A., con sede legale in Via Lamarmora 230 – Brescia – partita I.V.A n. 01066840180**,** e "***per esso alla Regione Campania"*** , come di seguito indicato:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO											
Capitolo spesa	Missione	Programma	COFOG	Titolo	Macroagg	V Liv.piano del conti	SIOPE (codice di bilancio)	SIOPE (CODICE GESTIONALE)	Cod. Transaz.U.E	Ricorrenti	Perimetro sanità
1236	9	3	05.1	1	110	1.10.04.01.002	01.03.01	1360	8	3	3

che, trattandosi di spesa finanziata con entrate con vincolo di destinazione, detta entrata viene accertata al capitolo di entrata 2998 anno finanziario 2016 e che è altresì avvenuto l'incasso sul predetto capitolo;

f. di dover commutare in quietanza di entrata la somma complessiva di **€ 9.699.030,02** a titolo di compensazione, a fronte dell'accertamento assunto con il presente provvedimento, in favore dell'Amministrazione Regionale a valere sul capitolo 2998 del bilancio gestionale per gli anni 2016-2018, così come alla precedente stringa al punto a).di seguito indicato:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO											
Capitolo entrata	Titolo	Tipologia	Categoria			V Liv.piano del conti	SIOPE (codice di bilancio)	SIOPE (CODICE GESTIONALE)	Cod. indenentrta U.E	Ricorrenti	Perimetro sanità
2998	3	100	3010100			3.01.01.01.004	03.02.04	3240	2	2	1

VISTI:

- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- la L.R. 30 aprile 2002, n. 7;
- la L.R. 18 gennaio 2016 n. 1;
- la DGRC n. 17 del 26/01/2016;
- la DGRC n. 52 del 15/02/2016;

alla stregua dell'istruttoria svolta dal Responsabile Contabile Rag. Salvatore Roberto De Marco e dal R.U.P.

DECRETA

Per tutto quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente ripetuto e trascritto:

1. di accertare la somma di € 21.448.603,27 e regolarizzare gli incassi pari ad € 12.419.537,45 (di cui € 8.352.318,57 richiesta prov. di reversale n. 4849/16, € 3.823.904,56 richiesta prov. di reversale n. 4850/16 ed € 243.314,32 richiesta prov di reversale n. 4797/16, mediante imputazione al capitolo di entrata n. 2998 dell'E.F. 2016 come da precedente stringa;
2. di impegnare e liquidare la somma di € 100.170,46 a valere sul capitolo di spesa n. 1238 E.F. 2016 come da precedente stringa;
3. di impegnare e liquidare la somma di € 7.170.392,08 a valere sul capitolo di spesa n. 1674 E.F. 2016 come da precedente stringa;
4. di impegnare e liquidare la somma di € 2.428.467,49 a valere sul capitolo di spesa n. 1236 E.F. 2016 come da precedente stringa;
6. di stabilire, che nonostante l'applicazione del principio di competenza economica è attribuita all'esercizio 2015, l'accertamento e l'impegno di cui al presente provvedimento, presenta la seguente competenza finanziaria 01/01/2016 al 31/12/2016;
7. di dare atto che con il presente provvedimento non rientra tra quelle soggette agli obblighi di pubblicazione discendenti dagli articoli 26 e 27 del D. Lgs. 14/3/2013, n. 33;
8. di autorizzare la Direzione generale per le Risorse finanziarie a commutare in quietanza di entrata la somma complessiva di € 9.699.030,02 a titolo di compensazione, a fronte dell'accertamento assunto con il presente provvedimento, in favore dell'Amministrazione Regionale a valere sul capitolo 2998 come da precedente stringa;
9. di trasmettere il presente atto al beneficiario, alla Direzione generale per le risorse finanziarie alla Direzione generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, alle U.O.D. 55-13-03, U.O.D. 55-13-04, U.O.D. 55-13-12, al R.U.P. del T.M.V. di Acerra , alla Segreteria di Giunta per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Dott. Michele Palmieri

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO **Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dott.ssa Salerno Maria (Interim)**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Palmieri Michele**

DIRIGENTE UOD

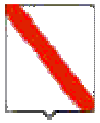
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	52	DIR.GEN.	5

OGGETTO

Fattura n. 1 del 22/01/2016 e Fattura n. 2 del 22/03/2016. "Accertamento, regolarizzazione degli incassi e sistemazione contabile del capitolo di entrata 2998 correlato al capitolo di spesa n.1236, 1238 e 1674 del bilancio regionale".

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
A2A AMBIENTE S.P.A.	01066840180		VIA LA MARMORA, 230	BRESCIA	100.170,46	,00
A2A AMBIENTE S.P.A.	01066840180		VIA LA MARMORA, 230	BRESCIA	7.170.392,08	,00
A2A AMBIENTE S.P.A.	01066840180		VIA LA MARMORA, 230	BRESCIA	2.428.467,49	,00

TOTALI	**9.699.030,03**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
A2A AMBIENTE S.P.A.	***, Spec. di pag. : per esso alla Regione Campania C.F. 80011990639 - Mediante commutazione in quietanza di entrata a valere sul capitolo 2998***	**2016**	**1238**
A2A AMBIENTE S.P.A.	***, Spec. di pag. : per esso alla Regione Campania C.F. 80011990639 - Mediante commutazione in quietanza di entrata a valere sul capitolo 2998***	**2016**	**1674**
A2A AMBIENTE S.P.A.	***, Spec. di pag. : per esso alla Regione Campania C.F. 80011990639 - Mediante commutazione in quietanza di entrata a valere sul capitolo 2998***	**2016**	**1236**

Dr. Michele Palmieri

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dott.ssa Salerno Maria (Interim)**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Palmieri Michele**

DIRIGENTE U.O.D. _____

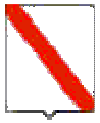
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA _____

Dipart.	52	Dir. Gen.	5

OGGETTO

Fattura n. 1 del 22/01/2016 e Fattura n. 2 del 22/03/2016. "Accertamento, regolarizzazione degli incassi e sistemazione contabile del capitolo di entrata 2998 correlato al capitolo di spesa n.1236, 1238 e 1674 del bilancio regionale".

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	1238	1	9	3	103	1.03.02.13.000	05.1	1.03.01	0	8	100.170,46	,00
2016	1674	1	9	3	103	1.03.02.99.000	05.1	1.03.01	0	8	7.170.392,08	,00
2016	1236	1	9	3	110	1.10.04.01.000	05.1	1.03.01	0	8	2.428.467,49	,00

TOTALE	9.699.030,03	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Dr. Michele Palmieri

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO COMPENSAZIONE FATTURE REGIONE N.1 e 2 DEL 2016

VENDITA ENERGIA ELETTRICA A GSE	IMPONIBILE	R.C. 50,1%	A2A 49,9%
ottobre	13.305.383,86	6.665.997,31	6.639.386,55
novembre	9.306.253,22	4.662.432,86	4.643.820,36
dicembre	11.244.157,85	5.633.323,08	5.610.834,77
Conguaglio gen/dic 2015	837.587,07	419.631,12	417.955,95
(esluso IVA) Revers change	34.693.382,00	17.381.384,38	17.311.997,62

CAPITOLO	FATTURA REGIONE	17.381.384,38

	FATTURA N. RIVALSA	REG. IVA	ALIQUOTA IVA	IMPONIBILE	IVA	IMPORTO	
CAP 1674	2016080001 DEL 11/01/16	1 DEL 15/01/16	10,00%	€ 550.684,18	€ 55.068,42	€ 605.752,60	smaltimento
CAP 1674	2016080002 DEL 11/01/16	2 DEL 15/01/16	10,00%	€ 1.549.137,30	€ 154.913,73	€ 1.704.051,03	smaltimento
CAP 1238	2016080002 DEL 11/01/16	2 DEL 15/01/16	22,00%	€ 25.179,44	€ 5.539,48	€ 30.718,92	fornitura EE
CAP 1238	2016080002 DEL 11/01/16	2 DEL 15/01/16	FC	-€ 259,82	€ 0,00	-€ 259,82	fornitura EE
CAP 1674	2016080045 DEL 12/02/16	3 DEL 19/02/16	10,00%	€ 572.955,21	€ 57.295,52	€ 630.250,73	smaltimento
CAP 1674	2016080046 DEL 12/02/16	4 DEL 19/02/16	10,00%	€ 1.063.041,57	€ 106.304,16	€ 1.169.345,73	smaltimento
CAP 1238	2016080046 DEL12/02/16	4 DEL 19/02/16	22,00%	€ 24.240,49	€ 5.332,91	€ 29.573,40	fornitura EE
CAP 1674	2016080084 DEL 17/03/16	5 DEL 23/03/16	10,00%	€ 18.673,40	€ 1.867,34	€ 20.540,74	smaltimento acconto
CAP 1674	2016080085 DEL 17/03/16	6 DEL 23/03/16	10,00%	€ 2.397.890,34	€ 239.789,03	€ 2.637.679,37	smaltimento
CAP 1238	2016080085 DEL 17/03/16	6 DEL 23/03/16	22,00%	€ 32.899,97	€ 7.237,99	€ 40.137,96	fornitura EE
CAP 1674	2015080339 DEL 09/12/15	29 DEL 11/12/15	10,00%	€ 366.156,25	€ 36.615,63	€ 402.771,88	smaltimento saldo
CAP 1236	TRATTENUTO PER RIVALSA A2ACAP ASSICURAZIONE			€ 2.428.467,49		€ 2.428.467,49	polizza assicur
Tot rivalsa compensato				€ 9.029.065,82	€ 669.964,20	€ 9.699.030,02	

TRATTENUTO PER RIVALSA A2A SOLO IMPONIBILE			9.029.065,82
IMPORTO BONIFICO R.C.	quota assicurazione A2A	Ft 1/2016	243.314,32

IMPORTO BONIFICO R.C. TOTALE	12.419.537,45

ft N.1/16

IMPONIBILE			243.314,32
IVA		iva esente	,00
TOTALE			**243.314,32**

ft N.2/16

IMPONIBILE			17.381.384,38
IVA		22,00%	3.823.904,56
TOTALE			**21.205.288,95**
ft N. 1 E 2/16			**21.448.603,27**
RIVALSA A2A			**9.029.065,82**
	totale da riscuotere		**12.419.537,45**
LIQIDAZIONE IVA SPLIT PAYMENT SULLA RIVALSA		669.964,20	

Accredito conto tesoreria **3.823.904,56 RR 4850/16**

Accredito conto tesoreria **8.352.318,57 RR 4849/16**

243314,32 RR 4797/16

Provvedimento da fare: E.F: 2016

Accertamento		Cap/E 2998	**21.448.603,27**	FT 1 e 2 /2016	
regolarizz incass Riscossione		Cap/E 2998	12.419.537,45	bonifico	
impegno e liquidaz IMPONIBILE		**commutaz/E**	9.029.065,82	Di cui:	**split payment**
impegno e liquidaz IVA		**AGENZIA ENTRATE**	**669.964,20**	Di cui:	**SCISSIONE PAGAMENTI**
		Cap/S 1238	82.060,08	imponib.commutaz/E	splt payment
	IVA 22%	Cap/S 1238	18.110,38	iva agenzia entrate	**SCISSIONE PAGAMENTI**
Commerciale	**LORDO**		**100.170,46**		
		Cap/S 1674	6.518.538,25	imponib.commutaz/E	splt payment
	IVA 10%	Cap/S 1674	651.853,83	iva agenzia entrate	**SCISSIONE PAGAMENTI**
Commerciale	**LORDO**		**7.170.392,08**		
		Cap/S 1236	2.428.467,49	imponib.commutaz/E	splt payment
	FCI	Cap/S 1236	0,00	iva agenzia entrate	**SCISSIONE PAGAMENTI**
	LORDO		**2.428.467,49**		

fonte: http://burc.regione.campania.it

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Ambiente
e l'Ecosistema

Il Dirigente della U.O.D. 52.05.12

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2016. 0046798 22/01/2016 14,37
Mitt. : 520512 UOD Attuazione e monitoraggio ...
Dest. : CAPO DI GABINETTO G.R.; ASSESSORE ALL'AMBIENTE
A2A AMBIENTE SPA
Classifica : 21. Fascicolo : 12 del 2016

Alla A2A Ambiente S.p.A
Via Lamarmora, 230
25127 Brescia

Al Direttore Generale
per le Risorse Finanziarie

p.c.
Al Capo Dipartimento Salute e
Risorse Naturali

Al Capo di Gabinetto del Presidente

All'Assessore all'Ambiente G.R.C.

OGGETTO: Termovalorizzatore di Acerra (Na). Trasmissione **fattura n. 1/2016 del 22/01/2016.**

Con riferimento all'art. 15 lettera c) e d) del contratto rep.9/2008, si trasmette alla presente, la fattura n. 1/2016 del 22 gennaio 2016 dell'importo complessivo di € 243.314,32, relativa alla quota a carico della A2A Ambiente S.p.A. della proroga copertura assicurativa anno 2016 " polizza assicurativa All Risks" del TMV di Acerra e STIR di Caivano n. 313670241 app.3 - *responsabilità civile verso terzi e prestatori d'opera* - (RCT/RCO) pari al 100% del premio e la polizza n. 350674499 a garanzia della - *responsabilità civile da inquinamento* - pari al 49,9% del premio a favore della In Più Broker S.r.l con sede in via via de' Baullari, 24 -00186 - Roma.

Tale importo dovrà essere accreditato, sul conto di tesoreria della Regione Campania – IBAN: IT 40I 0101 003593 00004 0000005.

Michele Palmieri

Via A. De Gasperi, 28 – 80134 Napoli – Tel 0817963029 – Fax 0817963005

fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA
Via S.Lucia, 81 – 80132 Napoli

P.IVA 03516070632 - C.F. 80011990639

Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema
52.05. UOD 12
Pec: *dg05.uod12@pec.regione.campania.it*
Codice Univoco Ufficio : NTW8MU
Via A. De Gasperi, 28 – 80133 Napoli

A2A Ambiente S.p.A
Via Lamarmora 230
25124 BRESCIA

Fattura n. 1/2016 del 22 gennaio 2016

Vs rif.: **ns rifer.: Termovalorizzatore di Acerra (Na)**	**Codice Cliente** **Partita Iva 01066840180**

	importo euro	IVA%
Copertura Assicurativa All Risks TMV di Acerra e STIR di Caivano		
(polizze n. 319990547 ed n. 350674499)		
Art.lo 15 lettera c) e d) del Contratto rep.9/08 -		
costi assicurativi a carico della A2A Ambiente S.p.A.		
Polizza assicurativa per copertura della responsabilità civile verso terzi e	215.182,15	
prestatori d'opera (RCT/RCO) pari al 100% del premio n. 313670241 app.3		
Quota polizza assicurativa a garanzia della responsabilità civile da	28.132,17	
inquinamento (pari al 49,9% del premio) n. 350674499		
Totale imponibile	**243.314,32**	
IVA esente ai sensi dell' DPR.n. 633/72 art.lo 10 comma 2		
TOTALE FATTURA	**243.314,32**	

Modalità di pagamento: Conto di tesoreria della Regione Campania
IBAN. IT 40I 01010 03593 000040000005

Causale: Quota polizza assicurativa del TMV di Acerra
periodo anno 2016

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Ambiente
e l'Ecosistema

Il Dirigente della U.O.D. 52.05.12

R 22/3/16

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2016. 0200609 22/03/2016 10,42
Mitt. : 520512 UOD Attuazione e monitoraggio ...
Dest. : A2A AMBIENTE; ASSESSORE AMBIENTE REGIONE CAMPANIA
Classifica : 21. Fascicolo : 12 del 2016

Alla A2A Ambiente S.p.A
Via Lamarmora, 230
25127 Brescia
Fax 0303553204

Al Direttore Generale
per le Risorse Finanziarie
Fax 081 7968653

p.c.
Al Capo Dipartimento Salute e
Risorse Naturali
Fax 081 7969474

Al Capo di Gabinetto del Presidente
Fax 081 7962512

All'Assessore all'Ambiente G.R.C.
Fax 081 7963207

OGGETTO: Termovalorizzatore di Acerra (Na). Trasmissione **fattura n. 2/2016 del 22/03/2016**.

Con riferimento all'art.6 del contratto rep.9/2008, si trasmette alla presente, la fattura n.2/2016 del 01/04/2015 dell'importo di **€ 21.205.288,94, IVA compresa,** relativo al corrispettivo derivante dalla vendita dell'energia elettrica per il periodo da ottobre 2015 a dicembre 2015, nonché il conguaglio anno 2015.

Tale importo dovrà essere accreditato, previa decurtazione di tutte le somme anticipate dalla società A2A Ambiente S.p.A per tutte le attività e prestazioni previste dal suddetto contratto rep. 9/2008, sul conto di tesoreria della Regione Campania –
IBAN: IT 40I 0101 003593 00004 0000005.

Michele Palmieri

Via A. De Gasperi, 28 – 80134 Napoli – Tel 0817963029 – Fax 0817963005

fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA
Via S.Lucia, 81 – 80132 Napoli

P.IVA 03516070632 - C.F. 80011990639

Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema
52.05. UOD 12
Pec: *dg05.uod12@pec.regione.campania.it*
Codice Univoco Ufficio : NTW8MU
Via A. De Gasperi, 28 – 80133 Napoli

A2A Ambiente S.p.A
Via Lamarmora 230
25124 BRESCIA

Fattura n. 2/2016 del 22 marzo 2016

Vs rif.:	Codice Cliente
ns rifer.: **Termovalorizzatore di Acerra (Na)**	**Partita Iva 01066840180**

	Kw prodotti	€/Kw * 50,10%	importo euro	IVA%
Corrispettivo ai sensi dell'art. 22 contratto rep.9/08 - Periodo ottobre – dicembre 2015 e conguaglio				
Corrispettivo mese di ottobre 2015	61.485.138,00	0,2164	€ 6.665.997,32	22
Corrispettivo mese di novembre 2015	43.004.867,00	0,2164	€ 4.662.432,86	22
Corrispettivo mese di dicembre 2015	51.960.064,00	0,2164	€ 5.633.323,08	22
Conguaglio gennaio-dicembre 2015			€ 419.631,12	22
	Totale imponibile		€ 17.381.384,38	
	IVA 22%		€ 3.823.904,56	
	TOTALE FATTURA		€ 21.205.288,94	

Fattura con IVA ad esigibilità immediata

Modalità di pagamento: Conto di tesoreria della Regione Campania
IBAN. IT 40I 01010 03593 000040000005

Causale: Corrispettivo derivante dalla vendita dell'energia elettrica
periodo ottobre-dicembre + conguaglio 2015.

fonte: http://b

FATTURA ELETTRONICA

Versione 1.1

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2016. 0025013 14/01/2016 12,58
Mitt. : A2A AMBIENTE SPA
Ass. : 520512 UOD Attuazione e monitoraggio ...
Classifica : 21. Fascicolo : 12 del 2016

Dati relativi alla trasmissione

- Identificativo del trasmittente: IT11957540153
- Progressivo di invio: 1T9T
- Formato Trasmissione: SDI11
- Codice Amministrazione destinataria: NTW8MU
- E-mail del trasmittente: no-reply@a2a.eu

Dati del cedente / prestatore

Dati anagrafici

- Identificativo fiscale ai fini IVA: IT01066840180
- Codice fiscale: 01255650168
- Denominazione: A2A AMBIENTE S.P.A.
- Regime fiscale: RF01 (ordinario)

Dati della sede

- Indirizzo: VIA LAMARMORA
- Numero civico: 230
- CAP: 25124
- Comune: BRESCIA
- Provincia: BS
- Nazione: IT

Dati di iscrizione nel registro delle imprese

- Provincia Ufficio Registro Imprese: BS
- Numero di iscrizione: 542698
- Capitale sociale: 220000000.00
- Numero soci: SU (socio unico)
- Stato di liquidazione: LN (non in liquidazione)

Dati del cessionario / committente

Dati anagrafici

- Identificativo fiscale ai fini IVA: IT03516070632
- Codice Fiscale: 80011990639

fonte: http://b

- Denominazione: REGIONE CAMPANIA

Dati della sede

- Indirizzo: VIA SANTA LUCIA 81
- CAP: 80132
- Comune: NAPOLI
- Provincia: NA
- Nazione: IT

Versione prodotta con foglio di stile SdI www.fatturapa.gov.it
Versione 1.1

Dati generali del documento

- Tipologia documento: TD01 (fattura)
- Valuta importi: EUR
- Data documento: 2016-01-11 (11 Gennaio 2016)
- Numero documento: 0000002016080001
- Importo totale documento: 605752.60
- Causale: .

Dati del contratto

- Identificativo contratto: 01/09/08
- Data contratto: 2008-11-13 (13 Novembre 2008)
- Codice Unitario Progetto (CUP): XXXX
- Codice Identificativo Gara (CIG): XXXX

Dati relativi alle linee di dettaglio della fornitura

Nr. linea: 1

- Descrizione bene/servizio: Contratto per la prestazione del servizio di Gestione dell'impianto di termovalorizzazione di Acerra e dell'impianto di selezione e trattamento dei rifiuti di Caivano - Rivalsa costi anticipati ex art. 6 STIR di Caivano - Smaltimento FUT - Edificio MVS v.dettaglio allegato
- Valore unitario: 550684.18
- Valore totale: 550684.18
- IVA (%): 10.00

Dati di riepilogo per aliquota IVA e natura

- Aliquota IVA (%): 10.00
- Totale imponibile/importo: 550684.18
- Totale imposta: 55068.42
- Esigibilità IVA: S (scissione dei pagamenti)
- Riferimento normativo: IVA10%Art17-TerDPR633/72ScissionePagamenti

fonte: http://b

Dati relativi al pagamento

- Condizioni di pagamento: TP02 (pagamento completo)

- **Dettaglio pagamento**
  - Modalità: MP05 (bonifico)
  - Data scadenza pagamento: 2016-01-11 (11 Gennaio 2016)
  - Importo: 550684.18
  - Istituto finanziario: BANCO DI BRESCIA SAN PAOLO CAB SOCIETA' PER AZIONI
  - Codice IBAN: IT50V0350001619000000033566
  - Codice ABI: 03500
  - Codice CAB: 01619

Versione prodotta con foglio di stile SdI www.fatturapa.gov.it

fonte: http://b

fonte: http://b

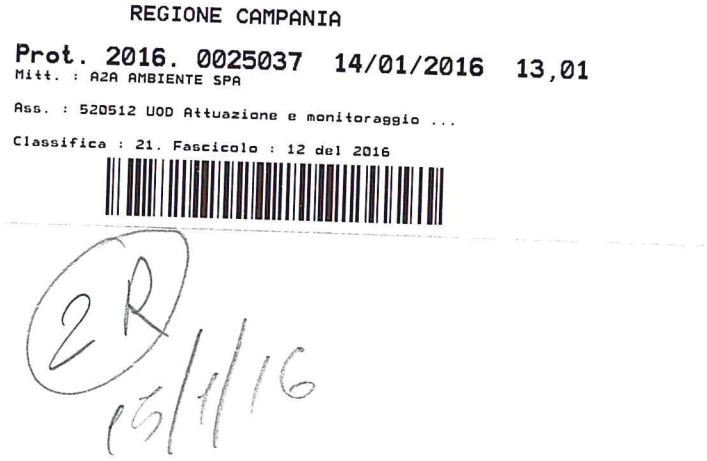
DE MARCO

FATTURA ELETTRONICA

Versione 1.1

Dati relativi alla trasmissione

- Identificativo del trasmittente: IT11957540153
- Progressivo di invio: 1T9U
- Formato Trasmissione: SDI11
- Codice Amministrazione destinataria: NTW8MU
- E-mail del trasmittente: no-reply@a2a.eu



2R 15/1/16

Dati del cedente / prestatore

Dati anagrafici

- Identificativo fiscale ai fini IVA: IT01066840180
- Codice fiscale: 01255650168
- Denominazione: A2A AMBIENTE S.P.A.
- Regime fiscale: RF01 (ordinario)

Dati della sede

- Indirizzo: VIA LAMARMORA
- Numero civico: 230
- CAP: 25124
- Comune: BRESCIA
- Provincia: BS
- Nazione: IT

Dati di iscrizione nel registro delle imprese

- Provincia Ufficio Registro Imprese: BS
- Numero di iscrizione: 542698
- Capitale sociale: 220000000.00
- Numero soci: SU (socio unico)
- Stato di liquidazione: LN (non in liquidazione)

Dati del cessionario / committente

Dati anagrafici

- Identificativo fiscale ai fini IVA: IT03516070632
- Codice Fiscale: 80011990639

fonte: http://b

- Denominazione: REGIONE CAMPANIA

Dati della sede

- Indirizzo: VIA SANTA LUCIA 81
- CAP: 80132
- Comune: NAPOLI
- Provincia: NA
- Nazione: IT

Versione prodotta con foglio di stile SdI www.fatturapa.gov.it
Versione 1.1

Dati generali del documento

- Tipologia documento: TD01 (fattura)
- Valuta importi: EUR
- Data documento: 2016-01-11 (11 Gennaio 2016)
- Numero documento: 0000002016080002
- Importo totale documento: 1734510.13
- Causale: .

Bollo

- Bollo virtuale: SI
- Importo bollo: 2.00

Dati del contratto

- Identificativo contratto: 01/09/08
- Data contratto: 2008-11-13 (13 Novembre 2008)
- Codice Unitario Progetto (CUP): XXXX
- Codice Identificativo Gara (CIG): XXXX

Dati relativi alle linee di dettaglio della fornitura

Nr. linea: 1

- Descrizione bene/servizio: Contratto per la prestazione del servizio di Gestione dell'impianto di termovalorizzazione di Acerra e dell'impianto di selezione e trattamento dei rifiuti di Caivano - Rivalsa costi anticipati ex art. 6 TMV di Acerra - Smaltimento scorie e polveri v.dettaglio allegato
- Valore unitario: 1549137.30
- Valore totale: 1549137.30
- IVA (%): 10.00

Nr. linea: 2

fonte: http://b

- Descrizione bene/servizio: TMV Acerra - Fornitura Energia Elettrica v. dettaglio allegato
- Valore unitario: 25179.44
- Valore totale: 25179.44
- IVA (%): 22.00

Nr. linea: 3

- Descrizione bene/servizio: .
- Valore unitario: -259.82
- Valore totale: -259.82
- IVA (%): 0.00
- Natura operazione: N2 (non soggetta)

Dati di riepilogo per aliquota IVA e natura

- Aliquota IVA (%): 0.00
- Natura operazioni: N2 (non soggette)
- Totale imponibile/importo: 259.82
- Totale imposta: 0.00
- Esigibilità IVA: I (esigibilità immediata)
- Riferimento normativo: VENDITEFUORICAMPOIVA

- Aliquota IVA (%): 10.00
- Totale imponibile/importo: 1549137.30
- Totale imposta: 154913.73
- Esigibilità IVA: S (scissione dei pagamenti)
- Riferimento normativo: IVA10%Art17-TerDPR633/72ScissionePagamenti

- Aliquota IVA (%): 22.00
- Totale imponibile/importo: 25179.44
- Totale imposta: 5539.48
- Esigibilità IVA: S (scissione dei pagamenti)
- Riferimento normativo: IVA22%Art17-TerDPR633/72ScissionePagamenti

Dati relativi al pagamento

- Condizioni di pagamento: TP02 (pagamento completo)

- **Dettaglio pagamento**
  - Modalità: MP05 (bonifico)
  - Data scadenza pagamento: 2016-01-11 (11 Gennaio 2016)
  - Importo: 1574056.92
  - Istituto finanziario: BANCO DI BRESCIA SAN PAOLO CAB SOCIETA' PER AZIONI
  - Codice IBAN: IT50V0350001619000000033566
  - Codice ABI: 03500
  - Codice CAB: 01619

Versione prodotta con foglio di stile SdI www.fatturapa.gov.it

fonte: http://b

fonte: http://b

De Marco

FATTURA ELETTRONICA

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2016. 0106650 16/02/2016 10,26
Mitt. : A2A AMBIENTE SPA
Ass. : 520512 UOD Attuazione e monitoraggio ...
Classifica : 21. Fascicolo : 12 del 2016

Versione 1.1

Dati relativi alla trasmissione

- Identificativo del trasmittente: IT11957540153
- Progressivo di invio: 20RF
- Formato Trasmissione: SDI11
- Codice Amministrazione destinataria: NTW8MU
- E-mail del trasmittente: no-reply@a2a.eu

Dati del cedente / prestatore

Dati anagrafici

R 3 19/2/16

- Identificativo fiscale ai fini IVA: IT01066840180
- Codice fiscale: 01255650168
- Denominazione: A2A AMBIENTE S.P.A.
- Regime fiscale: RF01 (ordinario)

Dati della sede

- Indirizzo: VIA LAMARMORA
- Numero civico: 230
- CAP: 25124
- Comune: BRESCIA
- Provincia: BS
- Nazione: IT

Dati di iscrizione nel registro delle imprese

- Provincia Ufficio Registro Imprese: BS
- Numero di iscrizione: 542698
- Capitale sociale: 220000000.00
- Numero soci: SU (socio unico)
- Stato di liquidazione: LN (non in liquidazione)

Dati del cessionario / committente

Dati anagrafici

- Identificativo fiscale ai fini IVA: IT03516070632
- Codice Fiscale: 80011990639

fonte: http://b

- Denominazione: REGIONE CAMPANIA

Dati della sede

- Indirizzo: VIA SANTA LUCIA 81
- CAP: 80132
- Comune: NAPOLI
- Provincia: NA
- Nazione: IT

Versione prodotta con foglio di stile SdI www.fatturapa.gov.it
Versione 1.1

Dati generali del documento

- Tipologia documento: TD01 (fattura)
- Valuta importi: EUR
- Data documento: 2016-02-12 (12 Febbraio 2016)
- Numero documento: 0000002016080045
- Importo totale documento: 630250.73
- Causale: .

Dati del contratto

- Identificativo contratto: 01/09/08
- Data contratto: 2008-11-13 (13 Novembre 2008)
- Codice Unitario Progetto (CUP): XXXX
- Codice Identificativo Gara (CIG): XXXX

Dati relativi alle linee di dettaglio della fornitura

Nr. linea: 1

- Descrizione bene/servizio: Contratto per la prestazione del servizio di Gestione dell'impianto di termovalorizzazione di Acerra e dell'impianto di selezione e trattamento dei rifiuti di Caivano - Rivalsa costi anticipati ex art. 6 STIR di Caivano - Smaltimento FUT - Edificio MVS v.dettaglio allegato
- Valore unitario: 555689.98
- Valore totale: 555689.98
- IVA (%): 10.00

Nr. linea: 2

- Descrizione bene/servizio: STIR di Caivano - Smaltimento percolato v.dettaglio allegato
- Valore unitario: 17265.23
- Valore totale: 17265.23
- IVA (%): 10.00

fonte: http://b

Dati di riepilogo per aliquota IVA e natura

- Aliquota IVA (%): 10.00
- Totale imponibile/importo: 572955.21
- Totale imposta: 57295.52
- Esigibilità IVA: S (scissione dei pagamenti)
- Riferimento normativo: IVA10%Art17-TerDPR633/72ScissionePagamenti

Dati relativi al pagamento

- Condizioni di pagamento: TP02 (pagamento completo)

- **Dettaglio pagamento**
  - Modalità: MP05 (bonifico)
  - Data scadenza pagamento: 2016-02-12 (12 Febbraio 2016)
  - Importo: 572955.21
  - Istituto finanziario: BANCO DI BRESCIA SAN PAOLO CAB SOCIETA' PER AZIONI
  - Codice IBAN: IT50V0350001619000000033566
  - Codice ABI: 03500
  - Codice CAB: 01619

Versione prodotta con foglio di stile SdI www.fatturapa.gov.it

fonte: http://b

WG MARCO

FATTURA ELETTRONICA

Versione 1.1

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2016. 0106693 16/02/2016 10,29
Mitt. : A2A AMBIENTE SPA
Ass. : 520512 UOD Attuazione e monitoraggio ...
Classifica : 21. Fascicolo : 12 del 2016

Dati relativi alla trasmissione

- Identificativo del trasmittente: IT11957540153
- Progressivo di invio: 20RG
- Formato Trasmissione: SDI11
- Codice Amministrazione destinataria: NTW8MU
- E-mail del trasmittente: no-reply@a2a.eu

Dati del cedente / prestatore

Dati anagrafici

R 4
19/2/16

- Identificativo fiscale ai fini IVA: IT01066840180
- Codice fiscale: 01255650168
- Denominazione: A2A AMBIENTE S.P.A.
- Regime fiscale: RF01 (ordinario)

Dati della sede

- Indirizzo: VIA LAMARMORA
- Numero civico: 230
- CAP: 25124
- Comune: BRESCIA
- Provincia: BS
- Nazione: IT

Dati di iscrizione nel registro delle imprese

- Provincia Ufficio Registro Imprese: BS
- Numero di iscrizione: 542698
- Capitale sociale: 220000000.00
- Numero soci: SU (socio unico)
- Stato di liquidazione: LN (non in liquidazione)

Dati del cessionario / committente

Dati anagrafici

- Identificativo fiscale ai fini IVA: IT03516070632
- Codice Fiscale: 80011990639

fonte: http://b

- Denominazione: REGIONE CAMPANIA

Dati della sede

- Indirizzo: VIA SANTA LUCIA 81
- CAP: 80132
- Comune: NAPOLI
- Provincia: NA
- Nazione: IT

Versione prodotta con foglio di stile SdI www.fatturapa.gov.it
Versione 1.1

Dati generali del documento

- Tipologia documento: TD01 (fattura)
- Valuta importi: EUR
- Data documento: 2016-02-12 (12 Febbraio 2016)
- Numero documento: 0000002016080046
- Importo totale documento: 1198919.13
- Causale: .

Dati del contratto

- Identificativo contratto: 01/09/08
- Data contratto: 2008-11-13 (13 Novembre 2008)
- Codice Unitario Progetto (CUP): XXXX
- Codice Identificativo Gara (CIG): XXXX

Dati relativi alle linee di dettaglio della fornitura

Nr. linea: 1

- Descrizione bene/servizio: Contratto per la prestazione del servizio di Gestione dell'impianto di termovalorizzazione di Acerra e dell'impianto di selezione e trattamento dei rifiuti di Caivano - Rivalsa costi anticipati ex art. 6 TMV di Acerra - Smaltimento scorie e polveri v.dettaglio allegato
- Valore unitario: 1063041.57
- Valore totale: 1063041.57
- IVA (%): 10.00

Nr. linea: 2

- Descrizione bene/servizio: TMV Acerra - Fornitura Energia Elettrica v. dettaglio allegato
- Valore unitario: 24240.49
- Valore totale: 24240.49
- IVA (%): 22.00

fonte: http://b

Dati di riepilogo per aliquota IVA e natura

- Aliquota IVA (%): 10.00
- Totale imponibile/importo: 1063041.57
- Totale imposta: 106304.16
- Esigibilità IVA: S (scissione dei pagamenti)
- Riferimento normativo: IVA10%Art17-TerDPR633/72ScissionePagamenti

- Aliquota IVA (%): 22.00
- Totale imponibile/importo: 24240.49
- Totale imposta: 5332.91
- Esigibilità IVA: S (scissione dei pagamenti)
- Riferimento normativo: IVA22%Art17-TerDPR633/72ScissionePagamenti

Dati relativi al pagamento

- Condizioni di pagamento: TP02 (pagamento completo)

- **Dettaglio pagamento**
  - Modalità: MP05 (bonifico)
  - Data scadenza pagamento: 2016-02-12 (12 Febbraio 2016)
  - Importo: 1087282.06
  - Istituto finanziario: BANCO DI BRESCIA SAN PAOLO CAB SOCIETA' PER AZIONI
  - Codice IBAN: IT50V0350001619000000033566
  - Codice ABI: 03500
  - Codice CAB: 01619

Versione prodotta con foglio di stile SdI www.fatturapa.gov.it

fonte: http://b

FATTURA ELETTRONICA

Versione 1.1

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2016. 0203809 23/03/2016 09,54
Mitt. : A2A AMBIENTE SPA
Ass. : 520512 UOD Attuazione e monitoraggio ...
Classifica : 21. Fascicolo : 12 del 2016

Dati relativi alla trasmissione

- Identificativo del trasmittente: IT11957540153
- Progressivo di invio: 28IO
- Formato Trasmissione: SDI11
- Codice Amministrazione destinataria: NTW8MU
- E-mail del trasmittente: no-reply@a2a.eu

Dati del cedente / prestatore

Dati anagrafici

- Identificativo fiscale ai fini IVA: IT01066840180
- Codice fiscale: 01255650168
- Denominazione: A2A AMBIENTE S.P.A.
- Regime fiscale: RF01 (ordinario)

Dati della sede

- Indirizzo: VIA LAMARMORA
- Numero civico: 230
- CAP: 25124
- Comune: BRESCIA
- Provincia: BS
- Nazione: IT

Dati di iscrizione nel registro delle imprese

- Provincia Ufficio Registro Imprese: BS
- Numero di iscrizione: 542698
- Capitale sociale: 220000000.00
- Numero soci: SU (socio unico)
- Stato di liquidazione: LN (non in liquidazione)

Dati del cessionario / committente

Dati anagrafici

- Identificativo fiscale ai fini IVA: IT03516070632
- Codice Fiscale: 80011990639

fonte: http://b

- Denominazione: REGIONE CAMPANIA

Dati della sede

- Indirizzo: VIA SANTA LUCIA 81
- CAP: 80132
- Comune: NAPOLI
- Provincia: NA
- Nazione: IT

Versione prodotta con foglio di stile SdI www.fatturapa.gov.it
Versione 1.1

Dati generali del documento

- Tipologia documento: TD01 (fattura)
- Valuta importi: EUR
- Data documento: 2016-03-17 (17 Marzo 2016)
- Numero documento: 0000002016080084
- Importo totale documento: 499059.80
- Causale: .

Dati del contratto

- Identificativo contratto: 01/09/08
- Data contratto: 2008-11-13 (13 Novembre 2008)
- Codice Unitario Progetto (CUP): XXXX
- Codice Identificativo Gara (CIG): XXXX

Dati relativi alle linee di dettaglio della fornitura

Nr. linea: 1

- Descrizione bene/servizio: Contratto per la prestazione del servizio di Gestione dell'impianto di termovalorizzazione di Acerra e dell'impianto di selezione e trattamento dei rifiuti di Caivano - Rivalsa costi anticipati ex art. 6 STIR di Caivano - Smaltimento FUT - Edificio MVS v.dettaglio allegato
- Valore unitario: 435017.33
- Valore totale: 435017.33
- IVA (%): 10.00

Nr. linea: 2

- Descrizione bene/servizio: STIR di Caivano - Smaltimento percolato v.dettaglio allegato
- Valore unitario: 18673.40
- Valore totale: 18673.40
- IVA (%): 10.00

fonte: http://b

Dati di riepilogo per aliquota IVA e natura

- Aliquota IVA (%): 10.00
- Totale imponibile/importo: 453690.73
- Totale imposta: 45369.07
- Esigibilità IVA: S (scissione dei pagamenti)
- Riferimento normativo: IVA10%Art17-TerDPR633/72ScissionePagamenti

Dati relativi al pagamento

- Condizioni di pagamento: TP02 (pagamento completo)

- **Dettaglio pagamento**
  - Modalità: MP05 (bonifico)
  - Data scadenza pagamento: 2016-03-17 (17 Marzo 2016)
  - Importo: 453690.73
  - Istituto finanziario: BANCO DI BRESCIA SAN PAOLO CAB SOCIETA' PER AZIONI
  - Codice IBAN: IT50V0350001619000000033566
  - Codice ABI: 03500
  - Codice CAB: 01619

Versione prodotta con foglio di stile SdI www.fatturapa.gov.it

fonte: http://b

FATTURA ELETTRONICA

Versione 1.1

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2016. 0203829 23/03/2016 09,56
Mitt. : A2A AMBIENTE SPA
Ass. : 520512 UOD Attuazione e monitoraggio ...
Classifica : 21. Fascicolo : 12 del 2016

Dati relativi alla trasmissione

- Identificativo del trasmittente: IT11957540153
- Progressivo di invio: 28IP
- Formato Trasmissione: SDI11
- Codice Amministrazione destinataria: NTW8MU
- E-mail del trasmittente: no-reply@a2a.eu

Dati del cedente / prestatore

Dati anagrafici

- Identificativo fiscale ai fini IVA: IT01066840180
- Codice fiscale: 01255650168
- Denominazione: A2A AMBIENTE S.P.A.
- Regime fiscale: RF01 (ordinario)

Dati della sede

- Indirizzo: VIA LAMARMORA
- Numero civico: 230
- CAP: 25124
- Comune: BRESCIA
- Provincia: BS
- Nazione: IT

Dati di iscrizione nel registro delle imprese

- Provincia Ufficio Registro Imprese: BS
- Numero di iscrizione: 542698
- Capitale sociale: 220000000.00
- Numero soci: SU (socio unico)
- Stato di liquidazione: LN (non in liquidazione)

Dati del cessionario / committente

Dati anagrafici

- Identificativo fiscale ai fini IVA: IT03516070632
- Codice Fiscale: 80011990639

fonte: http://b

- Denominazione: REGIONE CAMPANIA

Dati della sede

- Indirizzo: VIA SANTA LUCIA 81
- CAP: 80132
- Comune: NAPOLI
- Provincia: NA
- Nazione: IT

Versione prodotta con foglio di stile SdI www.fatturapa.gov.it
Versione 1.1

Dati generali del documento

- Tipologia documento: TD01 (fattura)
- Valuta importi: EUR
- Data documento: 2016-03-17 (17 Marzo 2016)
- Numero documento: 0000002016080085
- Importo totale documento: 2677817.33
- Causale: .

Dati del contratto

- Identificativo contratto: 01/09/08
- Data contratto: 2008-11-13 (13 Novembre 2008)
- Codice Unitario Progetto (CUP): XXXX
- Codice Identificativo Gara (CIG): XXXX

Dati relativi alle linee di dettaglio della fornitura

Nr. linea: 1

- Descrizione bene/servizio: Contratto per la prestazione del servizio di Gestione dell'impianto di termovalorizzazione di Acerra e dell'impianto di selezione e trattamento dei rifiuti di Caivano - Rivalsa costi anticipati ex art. 6 TMV di Acerra - Smaltimento scorie e polveri v.dettaglio allegato
- Valore unitario: 2397890.34
- Valore totale: 2397890.34
- IVA (%): 10.00

Nr. linea: 2

- Descrizione bene/servizio: TMV Acerra - Fornitura Energia Elettrica v. dettaglio allegato
- Valore unitario: 32899.97
- Valore totale: 32899.97
- IVA (%): 22.00

fonte: http://b

Dati di riepilogo per aliquota IVA e natura

- Aliquota IVA (%): 10.00
- Totale imponibile/importo: 2397890.34
- Totale imposta: 239789.03
- Esigibilità IVA: S (scissione dei pagamenti)
- Riferimento normativo: IVA10%Art17-TerDPR633/72ScissionePagamenti

- Aliquota IVA (%): 22.00
- Totale imponibile/importo: 32899.97
- Totale imposta: 7237.99
- Esigibilità IVA: S (scissione dei pagamenti)
- Riferimento normativo: IVA22%Art17-TerDPR633/72ScissionePagamenti

Dati relativi al pagamento

- Condizioni di pagamento: TP02 (pagamento completo)

- **Dettaglio pagamento**
  - Modalità: MP05 (bonifico)
  - Data scadenza pagamento: 2016-03-17 (17 Marzo 2016)
  - Importo: 2430790.31
  - Istituto finanziario: BANCO DI BRESCIA SAN PAOLO CAB SOCIETA' PER AZIONI
  - Codice IBAN: IT50V0350001619000000033566
  - Codice ABI: 03500
  - Codice CAB: 01619

Versione prodotta con foglio di stile SdI www.fatturapa.gov.it

fonte: http://b

De Marco

FATTURA ELETTRONICA

Versione 1.1

R 29
11/12/15

Dati relativi alla trasmissione

- Identificativo del trasmittente: IT11957540153
- Progressivo di invio: 1MAG
- Formato Trasmissione: SDI11
- Codice Amministrazione destinataria: NTW8MU
- E-mail del trasmittente: no-reply@a2a.eu

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2015. 0862584 11/12/2015 15,21
Mitt. : A2A AMBIENTE SPA
Ass. : 520512 UOD Attuazione e monitoraggio ...
Classifica : 21. Fascicolo : 15 del 2015

Dati del cedente / prestatore

Dati anagrafici

- Identificativo fiscale ai fini IVA: IT01066840180
- Codice fiscale: 01255650168
- Denominazione: A2A AMBIENTE S.P.A.
- Regime fiscale: RF01 (ordinario)

Dati della sede

- Indirizzo: VIA LAMARMORA
- Numero civico: 230
- CAP: 25124
- Comune: BRESCIA
- Provincia: BS
- Nazione: IT

saldo
€. 366.156,23

Dati di iscrizione nel registro delle imprese

- Provincia Ufficio Registro Imprese: BS
- Numero di iscrizione: 542698
- Capitale sociale: 220000000.00
- Numero soci: SU (socio unico)
- Stato di liquidazione: LN (non in liquidazione)

Dati del cessionario / committente

Dati anagrafici

- Identificativo fiscale ai fini IVA: IT03516070632
- Codice Fiscale: 80011990639

fonte: http://b

- Denominazione: REGIONE CAMPANIA

Dati della sede

- Indirizzo: VIA SANTA LUCIA 81
- CAP: 80132
- Comune: NAPOLI
- Provincia: NA
- Nazione: IT

Versione prodotta con foglio di stile SdI www.fatturapa.gov.it
Versione 1.1

Dati generali del documento

- Tipologia documento: TD01 (fattura)
- Valuta importi: EUR
- Data documento: 2015-12-09 (09 Dicembre 2015)
- Numero documento: 0000002015080339
- Importo totale documento: 582436.93
- Causale: .

Dati del contratto

- Identificativo contratto: 01/09/08
- Data contratto: 2008-11-13 (13 Novembre 2008)
- Codice Unitario Progetto (CUP): XXXX
- Codice Identificativo Gara (CIG): XXXX

Dati relativi alle linee di dettaglio della fornitura

Nr. linea: 1

- Descrizione bene/servizio: Contratto per la prestazione del servizio di Gestione dell'impianto di termovalorizzazione di Acerra e dell'impianto di selezione e trattamento dei rifiuti di Caivano - Rivalsa costi anticipati ex art. 6 STIR di Caivano - Smaltimento FUT - Edificio MVS v.dettaglio allegato
- Valore unitario: 525634.49
- Valore totale: 525634.49
- IVA (%): 10.00

Nr. linea: 2

- Descrizione bene/servizio: STIR di Caivano - Smaltimento percolato v.dettaglio allegato
- Valore unitario: 3853.63
- Valore totale: 3853.63
- IVA (%): 10.00

fonte: http://b

Dati di riepilogo per aliquota IVA e natura

- Aliquota IVA (%): 10.00
- Totale imponibile/importo: 529488.12
- Totale imposta: 52948.81
- Esigibilità IVA: S (scissione dei pagamenti)
- Riferimento normativo: IVA10%Art17-TerDPR633/72ScissionePagamenti

Dati relativi al pagamento

- Condizioni di pagamento: TP02 (pagamento completo)

- **Dettaglio pagamento**
  - Modalità: MP05 (bonifico)
  - Data scadenza pagamento: 2015-12-09 (09 Dicembre 2015)
  - Importo: 529488.12
  - Istituto finanziario: BANCO DI BRESCIA SAN PAOLO CAB SOCIETA' PER AZIONI
  - Codice IBAN: IT50V0350001619000000033566
  - Codice ABI: 03500
  - Codice CAB: 01619

Versione prodotta con foglio di stile SdI www.fatturapa.gov.it

fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 34 del 24/05/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 11 - UOD Sviluppo delle produzioni vegetali

Oggetto dell'Atto:

REG. 1308/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO DEL 17 DICEMBRE 2013 RECANTE ORGANIZZAZIONE COMUNE DEI MERCATI DEI PRODOTTI AGRICOLI - D.M. DEL 15 DICEMBRE 2015 N. 12272 - ARTT. 8 E 9 - CAMPAGNA VITIVINICOLA 2015/2016. APPROVAZIONE ELENCO DELLE DOMANDE DI AUTORIZZAZIONE PER NUOVI IMPIANTI VIGNETI

IL DIRIGENTE

VISTO:

- il Regolamento (UE) 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante Organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio ed in particolare gli articoli 63 e 64 che riguardano il sistema delle autorizzazioni per nuovi impianti di vigneti;
- il Regolamento delegato (UE) 2015/560 della Commissione del 15 dicembre 2014 che integra il Reg. UE n. 1308/2013 sul sistema delle autorizzazioni per i nuovi impianti viticoli;
- il Regolamento di esecuzione (UE) 2015/561 della Commissione del 7 aprile 2015 che integra il Reg. UE n. 1308/2013 per quanto riguarda il sistema delle autorizzazioni per i nuovi impianti viticoli;
- il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 15 dicembre 2015 n. 12272 ed in particolare gli articoli 8 e 9 riguardanti la procedura ed il rilascio delle autorizzazioni per i nuovi impianti viticoli;
- il Decreto Legislativo del 10 agosto 2000 n. 260 e successive modifiche ed integrazioni, recante disposizioni sanzionatorie in applicazione del Reg. CE n. 1493/99 relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo;
- Il decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 27 luglio 2000, modificato dal decreto ministeriale del 29 luglio 2005 relativo a norme di attuazione del Reg. (CE) n. 1493/99 e Reg. (CE) n. 1227/2000 relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo;

CONSIDERATO che:

- Il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, ai sensi del comma 3 dell'art. 8 del DM del 15 dicembre 2015 n. 12272, con nota inviata a mezzo pec in data 18 maggio 2016, ha trasmesso l'elenco regionale delle superfici autorizzate da concedere ai richiedenti di cui all'allegato 1 che forma parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;
- che il citato elenco trasmesso da Ministero è composto da n. 324 beneficiari, dalla posizione n. 1 afferente la Ditta Azienda vinicola Michele Mastroberardino S.P.A., alla posizione 324 della Ditta Izzo Gianna, per un totale di ettari richiesti pari a 470.69.19 a fronte di ettari 241.45.87 disponibili della regione Campania, pari all'1% del proprio potenziale viticolo;
- che la superficie da autorizzare per i nuovi impianti viticoli, disponibili dalla Regione Campania, di ha 241.45.87 pari all'1% del proprio potenziale viticolo, corrisponde a circa il 51,30% della totalità delle richieste di autorizzazioni di ha 470.69.19 riportati al citato allegato 1;

RITENUTO pertanto di**:**

- non dover applicare il comma 2 dell'art. 9 del decreto ministeriale del 15 dicembre 2015 n. 12272 in quanto la superficie da assegnare ai beneficiari, risultanti nell'elenco di cui all'allegato 1, risulta maggiore del 50% rispetto a quella richiesta;
- assegnare la superficie di ha 241.45.87 ai beneficiari di cui al citato elenco, sulla base dei commi 5 e 7 del Decreto Ministeriale del 15 dicembre 2105 n. 12272 assicurando a ciascun beneficiario una superficie proporzionale alle superfici richieste ed ammissibili;

PRESO ATTO:

- che l'articolo 6 del Decreto Ministeriale del 15 dicembre 2015 stabilisce che le autorizzazioni per nuovo impianto rilasciate agli aventi diritto, non usufruiscono dei contributi della misura Ristrutturazione e Riconversione dei vigneti di cui al Piano nazionale di sostegno del vino come disposto dall'art. 46 del regolamento 1308/2013;
- le autorizzazioni rilasciate ai beneficiari di cui all'allegato 1 al presente provvedimento, hanno una validità di 3 anni dalla data del rilascio e devono essere utilizzate pertanto entro il 24 maggio 2019;
- che il mancato utilizzo di dette autorizzazioni comporta l'applicazione delle sanzioni previste nel D.Lvo del 10 agosto 2000 n. 260 e s.m.i nonché delle sanzioni previste dall'art. 89, paragrafo 4 del Regolamento (UE) 1306/2013 e dell'art. 5 del Regolamento delegato (UE) 2015/560;

- che gli uffici dei Servizi Territoriali Provinciali sono tenuti a caricare sul SIAN, nella sezione delle autorizzazioni, il numero del presente provvedimento e la relativa data che corrisponde alla data di effettivo rilascio delle autorizzazioni agli aventi diritto riportati nell'allegato 1.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'UOD 11

DECRETA

1- di approvare l'elenco dei richiedenti le superfici da autorizzare, composto da n. 324 beneficiari, così come riportati nell'allegato 1 che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2- di concedere il totale delle superfici a disposizione della Regione Campania, pari ad ettari 241.45.87, in modo proporzionale alle superfici richieste ed ammesse di ha 470.79.19, pari ad una percentuale di circa il 51,30% e comunque riportate nell'elenco dei richiedenti di cui al citato allegato 1;
3- di stabilire che le autorizzazioni rilasciate ai beneficiari di cui all'allegato 1 al presente provvedimento, hanno una validità di 3 anni dalla data del rilascio e, pertanto, devono essere utilizzate entro il 24 maggio 2019;
4- di stabilire che il mancato utilizzo di dette autorizzazioni nei tempi previsti, comporta l'applicazione delle sanzioni previste nel D.Lvo del 10 agosto 2000 n. 260 e s.m.i nonché delle sanzioni previste dall'art. 89, paragrafo 4 del Regolamento (UE) 1306/2013 e dell'art. 5 del Regolamento delegato (UE) 2015/560;
5- di incaricare gli uffici dei Servizi Territoriali Provinciali a registrare caricare sul SIAN, nella sezione delle autorizzazioni, il numero del presente provvedimento e la relativa data che corrisponde alla data di effettivo rilascio delle autorizzazioni agli aventi diritto riportati nell'allegato 1.
6- di inviare il presente provvedimento, per quanto di rispettiva competenza:

- Al Consigliere Delegato del Presidente della Giunta Regionale per l'Agricoltura
- All'UDCP Unità Operativa Dirigenziale Affari Generali e Gestione del Personale (40 03 03 00 00) per l'archiviazione storica dei decreti dirigenziali;
- all'UDCP Segreteria di Giunta - Ufficio V - Bollettino Ufficiale per la pubblicazione;
- Ai Servizi Territoriali provinciali;
- Alla UOD 09 per la pubblicazione sul sito istituzionale dell'agricoltura a valere come notifica ai richiedenti;

- Claudio Ansanelli -

ELENCO DOMANDE AUTORIZZAZIONE NUOVI IMPIANTI VITICOLI
CAMPAGNA VITIVINICOLA 2015-2016

Regione di presentazione della domanda	Codice fiscale richiedente	Denominazione richiedente	Numero domanda	Superficie richiesta (mq)	Superfice concessa (mq)	Rinuncia ammessa (S/N)
CAMPANIA	00080500648	AZIENDA VINICOLA MICHELE MASTROBERARDINO S.P.A.	65740058303	80000	41039	N
CAMPANIA	00553170648	D'ANTICHE TERRE AZIENDA AGRICOLA VEGA DI GAETANO CICCARELLA	65740133247	30000	15389	N
CAMPANIA	01308780624	AZIENDA VOTINO SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	65740105112	20000	10260	N
CAMPANIA	01409090626	TENUTE DEL GHEPPIO S.R.L. UNIPERSONALE	65740062701	10000	5130	N
CAMPANIA	01441640628	CASALE PIETRAVALLE S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	65740059467	30000	15389	N
CAMPANIA	01580170627	TENUTA SANT'AGOSTINO SOCIETA' AGRICOLA A.R.L.	65740116184	56700	29086	N
CAMPANIA	01612450625	SOCIETA' AGRICOLA SAGITTARIO S.R.L.	65740048403	10000	5130	N
CAMPANIA	01721710646	TERREDORA DI PAOLO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA O PIU' BREVEME	65740136331	10000	5130	N
CAMPANIA	01830460646	S.E.I.A.C. SRL SOCIETA' EDILE IMMOBILIARE AGR. COMM.LE	65740098366	10000	5130	N
CAMPANIA	01840920647	AZIENDA VITIVINICOLA "PATERNO"DI STORTI ALESSANDRO E C. SAS"	65740094654	10000	5130	N
CAMPANIA	02022160648	AZIENDA AGRICOLA GRELLE ANTONIO SNC DI GRELLE VINCENZO & C.	65740033371	10000	5130	N
CAMPANIA	02126850649	RADICI SOCIETA' AGRICOLA SRL	65740058667	100000	51298	N
CAMPANIA	02165560646	I CAPITANI SOCIETA' AGRICOLA SRL	65740117844	10000	5130	N
CAMPANIA	02198440642	A.A.S. BONAVENTURA S.N.C. DI BALESTRIERI E BRUGNO	65740025336	15000	7695	N
CAMPANIA	02260640640	MACCHIALUPA S.R.L.	65740124998	7000	3591	N
CAMPANIA	02356460648	BORGODANGELO SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	65740116929	8000	4104	N
CAMPANIA	02408730642	SOCIETA' AGRICOLA TORREVIGNE COLLEANTICO SALSOLE TERRE AUREE	65740057156	15000	7695	N
CAMPANIA	02534070616	SVILUPPO INIZIATIVE AGROINDUSTRIALI SRL	65740038024	20000	10260	N
CAMPANIA	02583520644	SOCIETA' AGRICOLA ANTICO CASTELLO SAS DI ROMANO F. & C.	65740131787	6800	3488	N
CAMPANIA	02698770647	SOCIETA' AGRICOLA PONTE ROTTO S.R.L.	65740060176	40000	20519	N
CAMPANIA	02745000642	FIORENTINO SOCIETA' AGRICOLA A.R.L.	65740120251	10000	5130	N
CAMPANIA	02806990640	SANTA FOSCA SOCIETA' AGRICOLA SRL UNIPERSONALE	65740085207	10000	5130	N
CAMPANIA	02865450643	SOCIETA' AGRICOLA SCATEDDA S.R.L.	65740057941	30000	15389	N
CAMPANIA	03028360612	VILLA MATILDE S.S.	65740045698	50000	25649	N
CAMPANIA	03162360618	EUREKA ONLUS SOCIETA' COOPERATIVA	65740072783	10000	5130	N
CAMPANIA	03330600614	SOCIETA' AGRICOLA CAMPO DEL SOLE S.R.L.	65740078442	50000	25649	N
CAMPANIA	03579460613	SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA MASSERIA DI LORENZO	65740126233	4669	2395	N
CAMPANIA	03583330612	COSTANZO AGRICOLA SOCIETA' SEMPLICE DI COSTANZO LUIGI MARIA	65740072148	20000	10260	N
CAMPANIA	03616560615	FRATELLI CERBO SOCIETA' AGRICOLA A R.L.	65740017028	20000	10260	N
CAMPANIA	04032760615	SOCIETA AGRICOLA TENUTA SAN MICHELE SRL	65740014223	10000	5130	N
CAMPANIA	04124210610	TERRE DELL ANGELO SOCIETA AGRICOLA A R L	65740030880	10000	5130	N
CAMPANIA	04433160654	VALLE DEGLI ULIVI S.A.S. SOCIETA' AGRICOLA DI D'ANGELO SALVA	65740117778	5400	2770	N
CAMPANIA	04446180657	AZIENDA AGRICOLA AGRITURISTICA ARCIA S.R.L.	65740110625	3000	1539	N
CAMPANIA	04573501212	LA PAMPA SRL CON UNICO SOCIO	65740117943	10000	5130	N
CAMPANIA	04574540656	SOCIETA' AGRICOLA BELRISGUARDO S.R.L.	65740134633	15000	7695	N
CAMPANIA	04653210650	TEMPE DEL PLATANO S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	65740006542	4446	2281	N
CAMPANIA	04757540655	MURIKE' S.R.L.	65740129484	10000	5130	N
CAMPANIA	04779170655	SOCIETA' AGRICOLA TENUTA SAN FRANCESCO - S.R.L.	65740114494	10200	5232	N
CAMPANIA	04793690639	GRUPPO PALUMBO S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	65740019289	4179	2144	N
CAMPANIA	04889000651	CASULA VINARIA SOC. COOP. AGRICOLA	65740116234	6400	3283	N
CAMPANIA	04973610654	SOCIETA' AGRICOLA DEL POZZALLO S.R.L.	65740116069	12000	6156	N
CAMPANIA	05029400651	VIGNE SPERICOLATE SOC.COOP. AGRICOLA	65740081818	1000	513	N
CAMPANIA	05159760650	SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE SAN PIETRO	65740135077	10000	5130	N
CAMPANIA	06239201210	CANTINE CARPUTO S.R.L.	65740075646	15000	7695	N
CAMPANIA	06316561213	SOCIETA' AGRICOLA MICHELE ROMANO S.A.S. DI GEMMA ROMANO	65740103240	10000	5130	N
CAMPANIA	07095491218	SOCIETA' AGRICOLA POZZO NOVO SRL	65740019966	50000	25649	N
CAMPANIA	07518471219	AZIENDA AGRICOLA MARIO PORTOLANO S.R.L.	65740120780	6000	3078	N
CAMPANIA	07607521213	LA FATTORIA DEL VESUVIO SOC. AGRICOLA SRL	65740050839	5000	2565	N
CAMPANIA	07631331217	GEA S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	65740012342	10000	5130	N
CAMPANIA	08336421212	AGERFELIX SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPL	65740063600	75000	38474	N
CAMPANIA	84001230659	COMUNE DI POLLICA	65740126308	200000	102596	N
CAMPANIA	84001730658	COMUNE DI MORIGERATI	65740134815	60000	30779	N
CAMPANIA	BCCPTR72L01A509G	BOCCELLA PIETRO	65740028561	6399	3283	N
CAMPANIA	BCCRSO52D68F559L	BOCCELLA ROSA	65740114460	5000	2565	N
CAMPANIA	BFFGPP69C28I197W	BUFFOLINO GIUSEPPE	65740063428	5000	2565	N
CAMPANIA	BGGMNC87E57G596Z	BOGGIA MONICA	65740069854	49766	25529	N
CAMPANIA	BNCCSM80E11H703A	BUONOCORE COSIMO	65740081628	6124	3141	N
CAMPANIA	BNCPQL76D07G596K	BUONCUORE PASQUALE	65740035947	20000	10260	N
CAMPANIA	BNSCLD60E41H703P	BONASI CLAUDIA	65740105336	8340	4278	N
CAMPANIA	BNUNNL73D53A509Q	BUONO ANTONELLA	65740122141	20000	10260	N
CAMPANIA	BRTCSM69B16L628O	BORTONE COSIMO	65740067981	20000	10260	N
CAMPANIA	BVLBBR70T53F839E	BOVOLIN BARBARA	65740135119	10000	5130	N
CAMPANIA	BVLVCN59M53L272O	BEVILACQUA VINCENZINA	65740063030	4700	2411	N
CAMPANIA	BZZLNI65T56G227P	BOZZELLA LINA	65740071777	20000	10260	N
CAMPANIA	BZZRFL71A69G227J	BOZZELLA RAFFAELINA	65740104693	20000	10260	N
CAMPANIA	CCCGNN72A28H984H	COCCA GIOVANNI	65740087245	30000	15389	N
CAMPANIA	CCCGSM65C48G827E	CICCHIELLO GELSOMINA	65740046522	10000	5130	N
CAMPANIA	CCNGPP63L63I483O	CUCINIELLO GIUSEPPINA	65740015618	10000	5130	N
CAMPANIA	CCRLNE67M42C262N	ACCARINO ELENA	65740132421	2500	1282	N
CAMPANIA	CCUCRN75C62G596X	UCCI CATERINA	65740109171	12000	6156	N
CAMPANIA	CFFGNE62H03F839M	CIOFFI EUGENIO	65740129302	10000	5130	N
CAMPANIA	CFFNMR50R69L845K	CIOFFI ANNA MARIA	65740081040	1000	513	N
CAMPANIA	CFLNTN86A09F839T	CEFALO ANTONIO	65740105203	10000	5130	N
CAMPANIA	CGGLGU66L29A509Y	CAGGIANO LUIGI	65740114650	5000	2565	N
CAMPANIA	CLBGPP58C01C525S	CALABRESE GIUSEPPE	65740134930	5000	2565	N
CAMPANIA	CLCPQL66M28D886C	CALCE PASQUALE	65740095420	20000	10260	N
CAMPANIA	CLLRTI64B61C659X	COLELLA RITA	65740114361	2600	1334	N
CAMPANIA	CLMBMN93D22A783G	CLEMENTE BENIAMINO	65740059756	7000	3591	N
CAMPANIA	CLNNNL78R58A783N	CALANDRO ANTONELLA	65740024834	3000	1539	N
CAMPANIA	CLNRZO68E02A783D	COLANGELO ORAZIO	65740104644	7000	3591	N
CAMPANIA	CLRDLA68A48F230O	COLARUSSO ADELIA	65740042067	3100	1590	N
CAMPANIA	CLRRFL73D22L739V	COLARUSSO RAFFAELE	65740086056	8000	4104	N
CAMPANIA	CMMLSN92B24D390V	CAMMARANO ALESSANDRO	65740134955	4100	2103	N
CAMPANIA	CMPVNI91H10G596X	CAMPUTARO IVAN	65740116606	8000	4104	N
CAMPANIA	CNLTRS63B67I197M	CINELLI TERESA	65740121036	5000	2565	N
CAMPANIA	CNOSVT52H02H967I	OCONE SALVATORE	65740089159	5500	2821	N
CAMPANIA	CNTPQL65S26E329R	CENATIEMPO PASQUALE	65740133783	3000	1539	N
CAMPANIA	CPANLN71B56A343D	CAPO ANGELINA	65740129559	5000	2565	N
CAMPANIA	CPNMRA69M70A509O	CAPONE MARIA	65740049724	20000	10260	N
CAMPANIA	CPRBDT57E67F839Z	CIPRIANO BENEDETTA	65740037760	10000	5130	N
CAMPANIA	CPRMRS75B64B542W	CAPORASO MARIA ROSARIA	65740105443	20000	10260	N
CAMPANIA	CPRPTR32A26L083Y	CIPRIANO PIETRO	65740078491	7500	3847	N
CAMPANIA	CRBGPP84M45A783G	CERBO GIUSEPPINA	65740063204	3000	1539	N
CAMPANIA	CRBNGL65R30G827H	CORBO ANGELO	65740067395	9700	4976	N
CAMPANIA	CRBNMA94T42A783D	CORBO NAOMI	65740083772	10000	5130	N
CAMPANIA	CRBRZO81S13F839I	CORBO ORAZIO	65740122125	6000	3078	N
CAMPANIA	CRCDIA67T67G023U	CARUCCIO IDA	65740129419	1500	769	N
CAMPANIA	CRGMME85E62A509T	CROGLIANO EMMA	65740023117	15000	7695	N
CAMPANIA	CRLCML78A49A783K	CIARLA CARMELINA	65740079622	10000	5130	N

fonte: http://burc.regione.campania.it

ELENCO DOMANDE AUTORIZZAZIONE NUOVI IMPIANTI VITICOLI
CAMPAGNA VITIVINICOLA 2015-2016

Regione di presentazione della domanda	Codice fiscale richiedente	Denominazione richiedente	Numero domanda	Superficie richiesta (mq)	Superfice concessa (mq)	Rinuncia ammessa (S/N)
CAMPANIA	CRLNGL58M50C495N	CIRIELLO ANGELA	65740102432	10000	5130	N
CAMPANIA	CRLRFL74B06L628U	CERULLO RAFFAELE	65740134922	10000	5130	N
CAMPANIA	CRNLND76C58B872E	CORONELLA IOLANDA	65740133585	6301	3232	N
CAMPANIA	CRPLTN57D53H062R	CARPINELLI LAURETANA	65740135416	6000	3078	N
CAMPANIA	CRRVCN60B19A717L	CARRAFIELLO VINCENZO	65740134302	2700	1385	N
CAMPANIA	CRSGPP63R30A755T	CARUSONE GIUSEPPE	65740046431	10000	5130	N
CAMPANIA	CRTNNT67L65A717M	CORTAZZO ANTONIETTA	65740135143	5000	2565	N
CAMPANIA	CRVMRN75H25B963Y	CIERVO MARIANO	65740049963	3000	1539	N
CAMPANIA	CSTFNN64T15H984L	COSTANTINI FERNANDO	65740130821	16500	8464	N
CAMPANIA	CSZNTN84P15A783C	CASAZZA ANTONIO	65740122422	17000	8721	N
CAMPANIA	CTLGNN56M29L254B	CUTILLO GIOVANNI ANTONIO	65740105922	30000	15389	N
CAMPANIA	CTRGCR43M15H501U	COTRONEO GIANCARLO	65740089233	20000	10260	N
CAMPANIA	CTTGRL62T28B542I	CIOTTA GABRIELE	65740133460	8810	4519	N
CAMPANIA	CZZVTR66D16D390N	CAIAZZO VITTORIO	65740134401	30000	15389	N
CAMPANIA	DBMFBA90P14A509V	DE BEAUMONT FABIO	65740123016	2000	1026	N
CAMPANIA	DBNRSL64A50E891W	DE BENEDETTO ROSSELLA	65740053668	5000	2565	N
CAMPANIA	DCRCMN62H23D380I	DI CERBO CARMINE	65740130789	20000	10260	N
CAMPANIA	DCRFNC80L27A783O	DI CERBO FRANCESCO	65740067122	10000	5130	N
CAMPANIA	DCRGDU83M03G596K	DI CERBO GUIDO	65740100469	10000	5130	N
CAMPANIA	DCRPTR51M24D380V	DI CERBO PIETRO	65740048494	18105	9288	N
CAMPANIA	DFLPRZ40L64G812T	DE FALCO PORZIA	65740020105	5000	2565	N
CAMPANIA	DGGCMN55T26F839C	DE GIGLIO CARMINE	65740123685	5000	2565	N
CAMPANIA	DGNMRA56P26L845J	DE GENNARO AQUINO MARIO	65740070993	500	256	N
CAMPANIA	DLLCLL79R24A509O	DELLA PORTA ACHILLE	65740124089	5000	2565	N
CAMPANIA	DLLSVN56P68F512E	DELLA PORTA SILVANA	65740071819	3000	1539	N
CAMPANIA	DLNVTR55T28L219Z	DE LEONARDIS VALTER ANTONIO VITO	65740055291	3000	1539	N
CAMPANIA	DLSVTI57T02D702H	DI LUSTRO VITO	65740020337	5000	2565	N
CAMPANIA	DLVRME85P24Z700S	DEL VECCHIO REMO	65740045268	20000	10260	N
CAMPANIA	DMNMTM74A09F799Q	DOMENICONE MAURO TOMMASO	65740095438	10000	5130	N
CAMPANIA	DMRLCU79T28A509C	DE MARIA LUCIO	65740116713	7500	3847	N
CAMPANIA	DMRMLT85H43C361Z	DI MARINO EMANUELA TERESA	65740120830	98144	50346	N
CAMPANIA	DMTGRZ54M61G370E	D'AMATO GRAZIA	65740074466	10000	5130	N
CAMPANIA	DMZRRC56H26L086B	DI MEZZA ERRICO	65740076974	4500	2308	N
CAMPANIA	DNGCML55T55A783S	DE ANGELIS CARMELA	65740107167	15000	7695	N
CAMPANIA	DNLGNN95C07A717Q	DANIELE GIANNI	65740131688	55000	28214	N
CAMPANIA	DNLLNE88D50I234U	D'ANIELLO ELENA	65740131399	10029	5145	N
CAMPANIA	DNNCSM64H01D784J	DE NUNZIO COSIMO	65740063568	5000	2565	N
CAMPANIA	DPLVTI85H60A783T	DI PAOLA VITA	65740056158	5000	2565	N
CAMPANIA	DPRVCN53D45A717O	DE PRISCO VINCENZA	65740110690	10000	5130	N
CAMPANIA	DPTGNN80M10A509S	DI PIETRO GIOVANNI	65740036085	11000	5643	N
CAMPANIA	DRBGNN52M23A783H	DI RUBBO GIOVANNI	65740062925	50000	25649	N
CAMPANIA	DRBMNI73A67A783K	DI RUBBO MINA	65740089449	10000	5130	N
CAMPANIA	DRNMRA55E07H967D	DURANTE MARIO	65740126381	5000	2565	N
CAMPANIA	DSDGLC74T08F912A	DESIDERIO GIANLUCA	65740104156	16234	8328	N
CAMPANIA	DSMMCC82H02L845W	DE SIMONE MARCO CLAUDIO	65740135226	10000	5130	N
CAMPANIA	DSRNNL68T13I262Q	DI SARNO ANTONIO LUCIO	65740042489	20000	10260	N
CAMPANIA	DTORFL59L05C069R	DOTO RAFFAELE	65740135333	6363	3264	N
CAMPANIA	DVITMS85B21I197G	IADEVAIA TOMMASO	65740063659	10000	5130	N
CAMPANIA	FDLDNC87P29B963C	FEDELE DOMENICO	65740121481	5000	2565	N
CAMPANIA	FLDGPP42T55E448E	FILADORO GIUSEPPA	65740124154	1500	769	N
CAMPANIA	FLPCLL78R46A783Y	FELEPPA CLELIA	65740131910	20000	10260	N
CAMPANIA	FLPGNN84H19A783E	FILIPPELLI GIANNI	65740134757	7500	3847	N
CAMPANIA	FRAMRA66D07I301H	AUFIERO MARIO	65740099125	1000	513	N
CAMPANIA	FRDNMR48D42E891U	FIORDALISI ANNA MARIA	65740116465	5000	2565	N
CAMPANIA	FRNSNT69P69I197N	FARINA ASSUNTA	65740116671	10000	5130	N
CAMPANIA	FRRGNI91M19A783K	FERRARA IGINO	65740125136	3000	1539	N
CAMPANIA	FRRNTN60S26H984L	FERRARO ANTONIO	65740057842	30000	15389	N
CAMPANIA	FSCCTN69C25G827X	FUSCO COSTANZO	65740048254	20000	10260	N
CAMPANIA	FSCDNL85A02A783C	FUSCO DANIELE	65740052389	10000	5130	N
CAMPANIA	FSCFRN53L63G827J	FUSCO FIORINA	65740062909	5000	2565	N
CAMPANIA	FSCGNN67D67L086G	FUSCHINO GIOVANNA	65740105476	11200	5745	N
CAMPANIA	FSCMHL82C69A783F	FUSCO MICHELA	65740117166	20000	10260	N
CAMPANIA	FSCRLN67L61Z112D	FUSCO ROSALINA	65740134369	10000	5130	N
CAMPANIA	FSNFPP63L63I809B	FASANO FILIPPINA	65740120863	20000	10260	N
CAMPANIA	FSRGNN75S30I197U	FUSARO GIOVANNI	65740062255	5000	2565	N
CAMPANIA	GGLTNN76C23A783Q	GUGLIELMUCCI TONINO	65740060101	40000	20519	N
CAMPANIA	GLGBRN73D55F112P	GLIGORA BRUNA	65740028686	5027	2579	N
CAMPANIA	GMIGCM50M26I145M	GIAMEI GIACOMO	65740088219	5000	2565	N
CAMPANIA	GNIMRA84L63G596U	GIANO MARIA	65740071710	6600	3386	N
CAMPANIA	GNRCMN28D07I301R	GNERRE CARMINE	65740059459	3000	1539	N
CAMPANIA	GNTMLN72P69A783W	GENITO MARILENA	65740104511	1000	513	N
CAMPANIA	GRDCMR53C03F507J	GIORDANO CASIMIRO	65740135390	10000	5130	N
CAMPANIA	GRDSVT78T30H703E	GIORDANO SALVATORE	65740067460	2000	1026	N
CAMPANIA	GRNMHL88M22A717X	GUARNACCIO MICHELE	65740103182	15000	7695	N
CAMPANIA	GRNPRN67H25I145L	GUARNIERI PIERINO	65740059095	3000	1539	N
CAMPANIA	GRZPLA79E55C933E	GUERZONI PAOLA	65740063303	3000	1539	N
CAMPANIA	GRZVNT87H53F839K	GRAZIUSSI VALENTINA	65740129203	5000	2565	N
CAMPANIA	LEINGL65B28G292C	ELIA ANGELO	65740070076	10000	5130	N
CAMPANIA	LEOCST44R43H943T	LEO CRISTINA	65740090355	11000	5643	N
CAMPANIA	LFFSBN70M12A509Y	LOFFREDO SABINO	65740023661	8000	4104	N
CAMPANIA	LGRRFL89E08H703Q	LIGUORI RAFFAELE	65740135069	10000	5130	N
CAMPANIA	LMBNTN81D24B963Z	LOMBARDO ANTONIO	65740092658	34800	17852	N
CAMPANIA	LNZVNT49A11H703V	LENZA VALENTINO	65740046266	50000	25649	N
CAMPANIA	LPRPQL83B60I197S	LEPORE PASQUALINA	65740063493	5000	2565	N
CAMPANIA	LRRGLC81E11A509B	LERRO GIANLUCA	65740114825	2000	1026	N
CAMPANIA	LTTMHL71M71B492O	LETTERIELLO MICHELA	65740010486	5400	2770	N
CAMPANIA	LVCMHL57S25H703S	LAVECCHIA MICHELE	65740132686	5500	2821	N
CAMPANIA	MCCRFL63A28F839Y	MOCCIA RAFFAELE	65740132371	7000	3591	N
CAMPANIA	MCLCRI85C25A717R	MACELLARO CIRO	65740135374	10000	5130	N
CAMPANIA	MFFDRD93L04A091T	MAFFIA EDUARDO	65740127835	20000	10260	N
CAMPANIA	MFFLGU66D08H703E	MAFFINI LUIGI	65740059517	40000	20519	N
CAMPANIA	MGLGRD63A52E397H	MAGLIONE GERARDA	65740097442	22574	11580	N
CAMPANIA	MGNSVT64B01F839C	MAGNONI SALVATORE	65740006930	20000	10260	N
CAMPANIA	MLEDLA53C46A200N	MEOLA ADELE	65740116945	30000	15389	N
CAMPANIA	MLELSN67M26Z133K	MEOLI ALESSANDRO	65740102127	30000	15389	N
CAMPANIA	MLTSVT51E19F559X	MOLETTIERI SALVATORE	65740132405	15000	7695	N
CAMPANIA	MNCCCT53S46G227J	MINICOZZI CONCETTA	65740007664	15600	8003	N
CAMPANIA	MNCFNC55B20G227K	MINICOZZI FRANCESCO	65740045052	25000	12825	N
CAMPANIA	MNDSLV55A20G227D	MANDATO SILVIO	65740002103	20000	10260	N

fonte: http://burc.regione.campania.it

ELENCO DOMANDE AUTORIZZAZIONE NUOVI IMPIANTI VITICOLI
CAMPAGNA VITIVINICOLA 2015-2016

Regione di presentazione della domanda	Codice fiscale richiedente	Denominazione richiedente	Numero domanda	Superficie richiesta (mq)	Superfice concessa (mq)	Rinuncia ammessa (S/N)
CAMPANIA	MNGPLA67S19A509Z	MANGANELLI PAOLO	65740086007	5000	2565	N
CAMPANIA	MNTRNN65A46L845A	MONTUORI ROSANNA	65740104883	1100	564	N
CAMPANIA	MNZLNS65A01G023K	MANZILLO ALFONSO	65740134146	10000	5130	N
CAMPANIA	MRADNC55D23I197Z	MAURO DOMENICO	65740063378	5000	2565	N
CAMPANIA	MRARFL72M31A783T	AMORE RAFFAELE	65740090413	40000	20519	N
CAMPANIA	MRNLNR80T61A783S	MORONE ELEONORA	65740116598	7500	3847	N
CAMPANIA	MRNNGL59C01C846F	MARINO ANGELO	65740131076	20000	10260	N
CAMPANIA	MRTGDU60C15I197U	MARTINO GUIDO	65740063337	3000	1539	N
CAMPANIA	MRTGPP63S42B494K	MAROTTA GIUSEPPINA	65740102846	18221	9347	N
CAMPANIA	MRTLSE60H46H953L	MAROTTI ELSA	65740133148	6000	3078	N
CAMPANIA	MRTSRG71H04B963E	MAROTTA SERGIO	65740092930	20000	10260	N
CAMPANIA	MRZGCM63L26L086Z	MARZANO GIACOMO	65740088516	14800	7592	N
CAMPANIA	MSCLGU78E04E131H	MASCOLO LUIGI	65740053163	3000	1539	N
CAMPANIA	MSTCRN57L61F113M	MASTROCINQUE CHIARINA	65740048650	4000	2052	N
CAMPANIA	MSTMSM78B08B963J	MASTROIANNI MASSIMO	65740056273	37610	19293	N
CAMPANIA	MTRLEI51M27L212Q	MATARAZZO ELIO	65740077642	10000	5130	N
CAMPANIA	MZZNCL55S21F113K	MEZZA NICOLA	65740063162	5000	2565	N
CAMPANIA	NGLMRA47P12G386H	ANGELONE MARIO	65740104008	5000	2565	N
CAMPANIA	NGRMRA62M65I234D	NEGRI MARIA	65740118446	12348	6334	N
CAMPANIA	NNCFNC56S06F512F	ANNECCHIARICO FRANCESCO	65740070332	2500	1282	N
CAMPANIA	NNCLRT58T63F839Q	IANNICELLI ALBERTA	65740017093	10000	5130	N
CAMPANIA	NNLFRZ73D21A783G	IANNELLI FABRIZIO	65740043933	8000	4104	N
CAMPANIA	NNLSRN74C45Z404G	IANNELLI SABRINA	65740024982	10000	5130	N
CAMPANIA	NNTCML61R56I197A	IANNOTTA CARMELA	65740121382	10000	5130	N
CAMPANIA	NNTLNS42C26I197H	IANNOTTA ALFONSO	65740121226	5000	2565	N
CAMPANIA	NNTMFR57A65H967Y	IANNOTTI MARIA FIORINDA	65740098705	12000	6156	N
CAMPANIA	NNTNTN66A14I197X	IANNOTTA ANTONIO	65740105427	10000	5130	N
CAMPANIA	NNTNTN72A06D380L	IANNOTTI ANTONIO	65740081719	5500	2821	N
CAMPANIA	NNTSST73D16I197R	IANNOTTA SEBASTIANO	65740116937	1000	513	N
CAMPANIA	NNZSLV72P56C231V	IANNUZZI SILVIA	65740135234	5000	2565	N
CAMPANIA	NRDMNN54E55G611Z	NARDONE MARIANNINA	65740070019	20000	10260	N
CAMPANIA	NRDNTT63A43G611M	NARDONE NINETTA	65740103547	8500	4360	N
CAMPANIA	NSEDVD73S13F205W	NESE DAVIDE	65740115392	3000	1539	N
CAMPANIA	PCIRSN50M27I307S	PICA ARSENIO	65740100410	7265	3727	N
CAMPANIA	PCRCRI65D23B706W	PICARIELLO CIRO	65740114411	19500	10003	N
CAMPANIA	PGLNTN64C21F352X	PAGLIARO ANTONIO	65740045847	10000	5130	N
CAMPANIA	PGNGPP55S27B076W	PAGANO GIUSEPPE	65740116077	25000	12825	N
CAMPANIA	PGNNGL89R26F839N	PAGANO ANGELO	65740078434	10000	5130	N
CAMPANIA	PLDSLL85L49G793Q	PALADINO ISABELLA	65740130748	36000	18467	N
CAMPANIA	PLLCML93D16A783Y	PALLUOTTO CARMELO	65740133346	20000	10260	N
CAMPANIA	PLLVCN79L11I809G	PAOLELLA VINCENZO	65740074128	7400	3796	N
CAMPANIA	PLMCST73H61A509M	PALMARIELLO CRISTINA	65740117430	7000	3591	N
CAMPANIA	PLMNDR92D28B715W	PALMIERI ANDREA	65740056257	20000	10260	N
CAMPANIA	PLSTRS32T54G519T	PELUSO TERESA	65740137297	1000	513	N
CAMPANIA	PNGMNZ78H44A783T	PENGUE MARENZA	65740067262	15000	7695	N
CAMPANIA	PNTLLL59R64I277I	PONTILLO ELIA PELLEGRINA	65740004745	2000	1026	N
CAMPANIA	PRRGLM54S09I676P	PERROTTA GIROLAMO	65740117810	2500	1282	N
CAMPANIA	PSCGTN68P24L086B	PASCALE GAETANO	65740117216	1396	716	N
CAMPANIA	PSCMCL61S07E249D	PASCALE MARCELLINO	65740107407	4600	2360	N
CAMPANIA	PSEGNS48P03F566K	PESA GINESIO	65740114510	2000	1026	N
CAMPANIA	PTRCML62B43F717Z	PETRILLO CARMELA	65740052512	6000	3078	N
CAMPANIA	PTRGNN63C57A509S	PETRILLO GIOVANNA	65740069979	10000	5130	N
CAMPANIA	PTRSFN77S19A489O	PETRILLO STEFANO	65740068245	3000	1539	N
CAMPANIA	PTTMCR63H59L272D	PETITTO MARIA CARMELA	65740053924	3000	1539	N
CAMPANIA	PTTMSM64R01I219E	PETITO MASSIMO	65740099653	3000	1539	N
CAMPANIA	PTTSVT56A01I197H	PETTI SALVATORE FRANCO	65740063626	5000	2565	N
CAMPANIA	PZLLGU70L20A783E	PUZELLA LUIGI	65740043982	10000	5130	N
CAMPANIA	PZZBRN56R01F924H	PIZZA BRUNO	65740105906	30000	15389	N
CAMPANIA	PZZRLL50S13H967L	PEZZILLO ROMOLO LUIGI	65740102036	6000	3078	N
CAMPANIA	RBNPQL56C24L086B	RUBANO PASQUALE	65740117174	5400	2770	N
CAMPANIA	RBRRSN78H69A489K	ROBERTO ROSINA	65740131977	10000	5130	N
CAMPANIA	RCLDNC75T09A489E	URCIUOLI DOMENICO	65740058253	4923	2525	N
CAMPANIA	RFFLSN59C18C105U	RAFFAELE ALESSANDRO	65740135101	11000	5643	N
CAMPANIA	RGARSR66E12H703Y	RAGO ROSARIO	65740000511	136242	69890	N
CAMPANIA	RGGCLL79P05E131R	RUGGIERO CATELLO	65740102325	4000	2052	N
CAMPANIA	RLCNTN62A26A783B	ORLACCHIO ANTONIO	65740052603	10000	5130	N
CAMPANIA	RLLRSO61A49L254I	RILLO ROSA	65740094126	7000	3591	N
CAMPANIA	RMNMRA50R45F559M	ROMANO MARIA	65740059707	3000	1539	N
CAMPANIA	RMNMRT39A22G370U	ROMANO UMBERTO LUIGI	65740131878	13000	6669	N
CAMPANIA	RMNNMR65H53F559Z	ROMANO ANNA MARIA	65740065886	10000	5130	N
CAMPANIA	RMNNTN74S19A509N	ROMANO ANTONIO	65740061059	5000	2565	N
CAMPANIA	RMTLFR90S20F839D	ROMITO ALFERIO	65740042141	6000	3078	N
CAMPANIA	RNLNNL71R71F557M	RANALDO ANTONELLA	65740064459	5000	2565	N
CAMPANIA	RNLSRG67L25A783A	RANALDO SERGIO	65740009504	60000	30779	N
CAMPANIA	RSPCMN67P20H703R	RISPOLI CLEMENTE	65740134617	13000	6669	N
CAMPANIA	RSSLGU70E09F912H	RUSSO LUIGI	65740119147	10928	5606	N
CAMPANIA	RSSMNL87H49A783Z	ROSSETTI EMANUELA	65740123222	12000	6156	N
CAMPANIA	RSSPLA69P10A091S	RUSSO PAOLO	65740077659	20000	10260	N
CAMPANIA	RTLLNS64L24H703P	ROTOLO ALFONSO	65740125847	30000	15389	N
CAMPANIA	RVLGPP56M14F839W	IERVOLINO GIUSEPPE	65740094191	5000	2565	N
CAMPANIA	SCCGPP67R65L086X	SACCO GIUSEPPINA	65740063477	4000	2052	N
CAMPANIA	SCHGNR72L12F839V	SCHIANO GENNARO	65740126118	10000	5130	N
CAMPANIA	SCIGSE57S15G121F	SICA GESU'	65740135044	10000	5130	N
CAMPANIA	SCRFRN63D47E791U	SCARANO FLORINDA	65740128171	5000	2565	N
CAMPANIA	SCRNTN82M16G793A	SCARDINO ANTONIO	65740134625	5000	2565	N
CAMPANIA	SCTDRD49R31F839P	SCUOTTO EDUARDO	65740124055	5000	2565	N
CAMPANIA	SMMGPP80E31F839P	SOMMELLA GIUSEPPE	65740030674	50000	25649	N
CAMPANIA	SNTMRZ64B16G121X	SANTORO MAURIZIO	65740135192	10000	5130	N
CAMPANIA	SNZLRD58H16C280K	SANZARI ALFREDO	65740105807	3200	1642	N
CAMPANIA	SNZVCN52B05H967K	SANZARI VINCENZO	65740056331	16000	8208	N
CAMPANIA	SPSNTM72S11G964W	ESPOSITO ANTIMO	65740042802	50000	25649	N
CAMPANIA	SPTCMN72P67L185V	SPITALETTA COSMINA	65740100543	10000	5130	N
CAMPANIA	SQLNLN66E66L086S	SAQUELLA NICOLINA	65740074201	3500	1795	N
CAMPANIA	SRLRLB57M50F566I	SERLUCA ROSALBA	65740055077	10000	5130	N
CAMPANIA	SRRMRA64M13H967X	SARRAPOCHIELLO MARIO	65740116028	1000	513	N
CAMPANIA	SSIRSO90C41F839O	IOSSA ROSA	65740103109	10000	5130	N
CAMPANIA	STBNNN76T64D784K	STABILE ANTONINA	65740063063	5000	2565	N
CAMPANIA	STRGNN63D28G370P	STORTI GIOVANNI	65740074441	38000	19493	N
CAMPANIA	STRRST44A01I377K	STRIANESE ORESTE	65740067569	10025	5143	N

ELENCO DOMANDE AUTORIZZAZIONE NUOVI IMPIANTI VITICOLI
CAMPAGNA VITIVINICOLA 2015-2016

Regione di presentazione della domanda	Codice fiscale richiedente	Denominazione richiedente	Numero domanda	Superficie richiesta (mq)	Superfice concessa (mq)	Rinuncia ammessa (S/N)
CAMPANIA	SVAMCL40B58G611N	SAVOIA IMMACOLATA MARIA	65740130938	1000	513	N
CAMPANIA	TGLRFL90D16H703K	TAGLIAFIERRO RAFFAELE	65740098028	4406	2260	N
CAMPANIA	TNIPVN57M25L245O	TIONE PIERVINCENZO	65740102259	10000	5130	N
CAMPANIA	TRNGCR74M11A783V	TRANFAGLIA GIANCARLO	65740052934	100000	51298	N
CAMPANIA	TSTGNI65A18B963A	TUOSTO IGINO	65740063592	6000	3078	N
CAMPANIA	TSTLRD81E04I197K	TUOSTO ALFREDO	65740105435	4000	2052	N
CAMPANIA	TZZNTN78H12G273T	TOZZI ANTONIO	65740111300	10000	5130	N
CAMPANIA	VLLGRD51R18G611C	VILLANO GERARDO	65740082881	10000	5130	N
CAMPANIA	VLLLCC34E41G611L	VILLANO LINUCCIA	65740055010	20000	10260	N
CAMPANIA	VLTNNT34T54G292V	VALITUTTO ANTONETTA	65740132140	10000	5130	N
CAMPANIA	VRCVCN53E01F839O	VARCHETTA VINCENZO	65740014561	10000	5130	N
CAMPANIA	VRRLGU88M03A783J	VERRILLO LUIGI	65740079523	25000	12825	N
CAMPANIA	VRRMTT60M16I676S	VERRENGIA MATTIA	65740078426	2500	1282	N
CAMPANIA	VRRNTN37D03E767R	VERRONE ANTONIO	65740022499	16000	8208	N
CAMPANIA	VRTFNC85M55H501S	VERTULLO FRANCESCA	65740097921	5000	2565	N
CAMPANIA	VSTCCT65S60B963M	VASTANO CONCETTA	65740118289	10000	5130	N
CAMPANIA	VTLGPP81E29L086O	VITALE GIUSEPPE	65740074060	2500	1282	N
CAMPANIA	VTLMSM53C01E206K	VITALE MASSIMO	65740129328	11000	5643	N
CAMPANIA	VTLVCN55C26I809E	VITALE VINCENZO	65740076693	6000	3078	N
CAMPANIA	VVNNTN65M27H703X	VIVONE ANTONIO	65740114932	16023	8220	N
CAMPANIA	VZZNLM65E09L062E	VOZZELLA ANGELO MICHELE	65740055176	10000	5130	N
CAMPANIA	ZMPPLG51E12F839K	ZAMPAGLIONE PIERLUIGI	65740016012	15000	7695	N
CAMPANIA	ZMPRRT65B23I062B	ZAMPELLI ROBERTO	65740118503	35000	17954	N
CAMPANIA	ZRRRTT62D59H975O	ZARRELLA ROSETTA	65740052546	13000	6669	N
CAMPANIA	ZTTCNZ77M66G827C	ZOTTI CINZIA	65740024495	20000	10260	N
CAMPANIA	ZTTSNT76B64L254Z	ZOTTI ASSUNTA	65740046118	24822	12733	N
CAMPANIA	ZZIGNN70L63B963T	IZZO GIANNA	65740048379	1700	872	N

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 35 del 24/05/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 11 - UOD Sviluppo delle produzioni vegetali

Oggetto dell'Atto:

REGOLAMENTO UE N. 1308/2013 - MISURA RISTRUTTURAZIONE E RICONVERSIONE VIGNETI CAMPAGNA 2015/2016 - APPROVAZIONE GRADUATORIA REGIONALE DELLE DOMANDE AMMESSE

IL DIRIGENTE

VISTI:

- Il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che reca le modalità dell'organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, e prevede tra l'altro la misura della riconversione e ristrutturazione dei vigneti;
- il Reg. (CE) n. 555/2008 della Commissione del 27 giugno 2008 che stabilisce le modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 752/2013 della Commissione del 31 luglio 2013 che modifica il regolamento (CE) n. 555/2008 per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno e gli scambi con i paesi terzi nel settore vitivinicolo;
- il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 15938 del 20 dicembre 2013 che ha modificato il decreto dell'8/08/2008 di attuazione della Misura Riconversione e Ristrutturazione vigneti (RRV);
- il Programma Nazionale di Sostegno (PNS) al settore vitivinicolo, relativo alla programmazione 2014/2018, che contempla, tra l'altro, la misura RRV;
- il decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali del 22 maggio 2015 n. 3280 con il quale è stata ripartita tra le Regioni la dotazione finanziaria relativa alla campagna 2015/2016 ed è stata assegnata alla Regione Campania, per tutte le misure del PNS 2016, la somma di € 7.260.812, di cui € 3.534.724 per la misura RRV;
- la Circolare AGEA Organismo Pagatore del 25/11/2015 Istruzioni Operative n. 81 riguardante le "Istruzioni operative relative alle modalità e condizioni per l'accesso all'aiuto comunitario per la Riconversione e ristrutturazione vigneti" per la campagna 2015/2016;
- il Decreto Dirigenziale Regionale (DDR) n. 158 del 22/12/2015 con il quale sono state emanate le Disposizioni regionali di attuazione della Misura Riconversione e Ristrutturazione Vigneti - Campagna 2015/2016;
- il DDR n. 22 del 28 gennaio 2016 di modifica del DRD n. 158 del 22 dicembre 2015 e proroga del termine di presentazione delle domande per la campagna 2015/2016;
- il DDR n. 23 del 1 marzo 2016 di modifica dei DRD n. 158 del 22 dicembre 2015 e DDR n. 22 del 28 gennaio 2016, con ulteriore proroga del termine di presentazione delle domande per la campagna 2015/2016;

PRESO ATTO che:

- la dotazione finanziaria per l'esercizio finanziario 2016 per la misura RRV, a seguito di formale richiesta al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, di rimodulazione delle risorse finanziarie assegnate, è di € 6.546.378,78;
- dalla dotazione finanziaria disponibile vanno detratti € 4.942.433,65 per il pagamento delle domande liquidabili in over-booking relative alla campagna 2014/2015 (€ 67.537,45 liquidate con decreto AGEA n. 1; € 4.127.320,09 liquidata con decreto AGEA n. 3 ed € 747.576,11 in corso di liquidazione da parte di AGEA);
- pertanto le risorse disponibili, alla data del presente provvedimento, per il pagamento delle domande RRV presentate nella campagna 2015/2016, ammontano ad € 1.603.945,13;

CONSIDERATO che:

- i Servizi Territoriali Provinciali competenti hanno comunicato gli esiti dell'istruttoria tecnico-amministrativa delle domande RRV 2016 presentate, formulando gli elenchi provinciali delle domande ammissibili distinte per punteggio;

RILEVATO che:

- sulla base delle risultanze dell'istruttoria dei Servizi Territoriali Provinciali, l'Unità Operativa Dirigenziale Sviluppo Produzioni Vegetali ha redatto la graduatoria unica regionale secondo i criteri previsti dalle disposizioni regionali di attuazione della misura della ristrutturazione vigneti di

cui al DDR n. 158 del 22/12/2015, riportata in allegato al presente provvedimento che ne costituisce parte integrante e sostanziale, costituito da:

- *elenco delle domande ammissibili e finanziabili in considerazione delle risorse disponibili di € 1.603.945,13 relativo alle domande dalla posizione n. 1 (Mortaruolo Fabio domanda n. 65380056534 - punti 23 - priorità per azienda alluvionata Prov. BN, pagamento a collaudo) alla posizione n. 120 (Pengue Marenza domanda n. 65380053465 - punti 27 - pagamento anticipato);*
- *elenco delle domande ammissibili ma non finanziabili per esaurimento delle risorse finanziarie disponibili, che contiene le domande dalla posizione n. 121 (CENNERAZZO Srl domanda n. 65380052434 - punti 27) alla posizione n. 518 (Serluca Rosalba domanda n. 65380049216 - punti 0), tra cui la domanda in posizione 213 (Sansone Sara Ersilia domanda n. 65380094568) che è ammessa con riserva a seguito di avvio di procedimento amministrativo per vincolo idrogeologico da parte del STP di Salerno di cui alla nota del 17/05/2016 prot. n. 335842;*

RITENUTO che

- le domande ammissibili e non finanziabili potranno essere liquidate a seguito di ulteriori risorse che dovessero rendersi disponibili, limitatamente all'esercizio finanziario 2016, o per di scorrimento della graduatoria o per rimodulazione delle risorse finanziarie;
- potranno rientrare in eventuali elenchi overbooking da pagare con risorse finanziare afferenti l'esercizio finanziario 2017, se consentito dalle nuove disposizioni comunitarie e nazionali in corso di emanazione, le domande che si sono collocate nell'allegata graduatoria con un punteggio superiore a 10, mentre le domande che hanno un punteggio uguale o inferiore a 10 e che intendono beneficiare della Misura RRV, dovranno presentare nuova domanda nell'annualità successiva 2016/2017;
- i Servizi Territoriali Provinciali competenti per territorio, a seguito di emanazione del presente provvedimento, dovranno tempestivamente dare comunicazione di finanziabilità ai singoli beneficiari per i successivi adempimenti di competenza ed inoltre, dovranno comunicare all'UOD 11 Sviluppo delle Produzioni Vegetali - eventuali rinunce o revoche di domande presenti in graduatoria per consentire lo scorrimento della stessa;
- i Servizi Territoriali Provinciali, a seguito di scorrimento della graduatoria, provvederanno a comunicare la finanziabilità ai beneficiari interessati, per gli adempimenti del caso;
- le polizze fideiussorie, a garanzia dell'anticipo delle somme erogate per l'effettuazione dei lavori, devono essere presentate dai beneficiari, ai Servizi Territoriali provinciali entro il 1 luglio 2016 prevedendo, nel caso di mancata presentazione nel termine indicato, lo scorrimento della graduatoria e l'intendimento a voler rinunciare all'erogazione del contributo;
- per le domande con pagamento a collaudo, la comunicazione del termine lavori dovrà essere presentata dai beneficiari entro il 30 giugno 2016 e dovrà essere registrata, a cura del STP competente, sul portale SIAN entro 10 giorni dalla data di presentazione;

TENUTO CONTO che è interesse dell'Amministrazione Regionale condurre la propria azione alla piena legittimità, conformandola alle prescrizioni della normativa comunitaria e nazionale sopra indicate;

VISTO l'articolo 66 dello Statuto Regionale approvato con Legge Regionale n. 6 del 28 maggio 2009.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Ufficio OCM vitivinicola

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa, che qui s'intendono integralmente riportati:

1. di approvare la graduatoria unica regionale di merito delle domande di adesione alla misura riconversione e ristrutturazione dei vigneti, per la campagna vitivinicola 2015/2016, riportata in

allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dichiarare finanziabili, in considerazione delle risorse finanziarie disponibili di € *1.603.945,13* secondo l'ordine di merito in graduatoria, i beneficiari dalla posizione *n. 1 (Mortaruolo Fabio domanda n. 65380056534 - punti 23 - priorità per azienda alluvionata Prov. BN, pagamento a collaudo) alla posizione n. 120 (Pengue Marenza domanda n. 65380053465 - punti 27 - pagamento anticipato);*
3. di dichiarare ammissibili ma non finanziabili per esaurimento delle risorse finanziarie, *le domande dalla posizione n. 121 (CENNERAZZO Srl domanda n. 65380052434 - punti 27) alla posizione n. 518 (Serluca Rosalba domanda n. 65380049216 - punti 0);*
4. di dichiarare ammissibile con riserva, fino alla conclusione del procedimento amministrativo avviato dal STP di Salerno con nota del 17/05/2016 prot. n. 335842, la domanda in posizione 213 (Sansone Sara Ersilia domanda n. 65380094568);
5. di consentire il pagamento delle domande ammissibili e non finanziabili a seguito di ulteriori risorse che dovessero rendersi disponibili, limitatamente all'esercizio finanziario 2016, o per di scorrimento della graduatoria o per rimodulazione delle risorse finanziarie, fatti salvi gli esiti di eventuali procedimenti amministrativi in corso;
6. le domande ammissibili e non finanziate per carenze di risorse dell'esercizio finanziario 2016 che hanno un punteggio uguale o inferiore a 10 e che intendono aderire alla Misura RRV, dovranno presentare nuova domanda nell'annualità successiva 2016/2017;
7. potranno rientrare in eventuali elenchi overbooking da pagare con risorse finanziare afferenti l'esercizio finanziario 2017, se consentito dalle nuove disposizioni comunitarie e nazionali in corso di emanazione, le domande collocate nella allegata graduatoria con un punteggio superiore a 10;
8. i Servizi Territoriali Provinciali competenti per territorio devono dare comunicazione di finanziabilità ai beneficiari interessati e provvedere a tutti gli adempimenti previsti ai fini del pagamento del contributo da parte di AGEA, comunicando alla UOD 11 - *Sviluppo delle Produzioni Vegetali*, eventuali rinunce o revoche di modo da consentire lo scorrimento della graduatoria che sarà tempestivamente comunicata con nota provvedimentale della UOD 52-06-11;
9. di disporre che le polizze fideiussorie a garanzia dell'anticipo delle somme erogate per l'effettuazione dei lavori, devono essere presentate dai beneficiari, ai Servizi Territoriali provinciali entro il 1 luglio 2016, prevedendo, nel caso di mancata presentazione nel termine indicato, lo scorrimento della graduatoria e l'intendimento a voler rinunciare all'erogazione del contributo;
10. di disporre, per le domande con pagamento a collaudo, che la comunicazione del termine lavori dovrà essere presentata dai beneficiari entro il 30 giugno 2016 e dovrà essere registrata, a cura del STP competente, sul portale SIAN entro 10 giorni dalla data di presentazione;
11. di inviare il presente Decreto:
    - al Consigliere del Presidente per l'Agricoltura;
    - ai Servizi Territoriali Provinciali;
    - all'UOD 52-06-04 Servizi Informativi per l'agricoltura per la divulgazione sul sito istituzionale;
    - all'UDCP Segreteria di Giunta - Ufficio III Affari Generali - Archiviazione decreti dirigenziali;
    - all'UDCP Segreteria di Giunta - Ufficio V - Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso al T.A.R. Campania o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro sessanta giorni o centoventi giorni dalla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

- f.to ANSANELLI -

GRADUATORIA RRV 2016

ANAGRAFICA														
Posizione	Cognome o ragione sociale	Nome	N° Domanda	Data di nascita	Codice fiscale/P.IVA (CUAA)	Provincia di intervento	Comune di intervento	Totale superfice ammessa ha	Punti	Contributo approvato €	Mancati Reddidi €	Totale contrib.+ M.R. €	polizza (si-no)	Alluvione BN
1	MORTARUOLO	FABIO	65380056534	05/05/1987	MRTFBA87E05F839U	BENEVENTO	VITULANO	1,7900	23	22.406,57	4.475,00	26.881,57	NO	SI
2	RAPUANO	GIOVANNI	65380117872	04/09/1953	RPNGNN53P04G386Q	BENEVENTO	PONTE	0,3100	21	3.670,43	875,35	4.545,78	NO	SI
3	PRETE	LUDOVICO	65380117849	03/09/1974	PRTLVC74P03A783Q	BENEVENTO	GUARDIA SANFRAMONDI	0,4976	13	6.245,07	1.244,00	7.489,07	NO	SI
4	PARENTE	GIUSEPPE	65380057847	10/01/1960	PRNGPP60A10E249M	BENEVENTO	GUARDIA SANFRAMONDI	0,6970	13	8.614,14	1.394,00	10.008,14	NO	SI
5	SOC.AGR.CAUTIERO sas	di Cropano Immacolata	65380093826	29/09/2015	01639180627	BENEVENTO	FRASSO TELESINO	0,9000	34	12.150,00	0,00	12.150,00	NO	
6	PENGUE	LUIGI	65380023518	27/04/1988	PNGLGU88D27A783G	BENEVENTO	SAN LORENZO MAGGIORE	0,4800	23	6.244,51	960,00	7.204,51	NO	
7	COLETTA	ALBINA	65380001555	07/06/1977	CLTLBN77H47A783S	BENEVENTO	FOGLIANISE	0,3600	23	4.118,72	0,00	4.118,72	NO	
8	LA FATTORIA DEL VESUVIO SOC. AGR. SRL di	ESPOSITO ALESSANDRO	65380001571	17/01/1990	07607521213	NAPOLI	ERCOLANO	0,6893	20	9.305,55		9.305,55	NO	
9	Santa Fosca Soc.Agr. a r.l.		65380068554	30/07/1975	02806990640	AVELLINO	VENTICANO	0,6000	20	7.022,29	0,00	7.022,29	NO	
10	GESA SOC AGRIC. ARL	R.L. SANTORO GIUSEPPE	65380057342	16/10/1964	06516231211	CASERTA	GALLUCCIO	0,4367	20	5.985,45	1.310,10	7.295,55	NO	
11	CAMPAGNANO	GIOVANNI	65380033152	24/07/1992	CMPGNN92L24E791X	CASERTA	CASTEL CAMPAGNANO	0,3000	17	2.833,71	0,00	2.833,71	NO	
12	Divino Roberto srl		65380025935	12/02/1990	02762340640	AVELLINO	MONTAGUTO	2,2500	17	24.030,90	0,00	24.030,90	NO	
13	SETARO	MASSIMO	65380084742	27/01/1971	STRMSM71A27C129I	NAPOLI	TERZIGNO / TRECASE	0,5000	17	6.370,99	1.500,00	7.870,99	NO	
14	I Capitani Soc. Agr. a r.l.		65380042534	31/05/1953	02165560646	AVELLINO	TORRE LE NOCELLE	1,8950	17	13.629,32	0,00	13.629,32	NO	
15	SPENNAGALLI 2014 SRL	MARRA FABIO	65380057011	11/04/1991	05215890657	SALERNO	ALTAVILLA SILENTINA	0,5208	16	6.682,51	0,00	6.682,51	NO	
16	ROMITO	ALFERIO	65380046741	20/11/1990	RMTLFR90S20F839D	SALERNO	CASTELLABATE	0,6700	16	9.017,36	0,00	9.017,36	NO	
17	DI VINCENZO	ANTONIO	65380040058	21/01/1976	DVNNTN76A21B963T	CASERTA	MONDRAGONE	1,3796	16	18.630,00	4.140,00	22.770,00	NO	
18	Adami	Igiea Consolata	65380031396	18/01/1976	DMAGNS76A58L219U	AVELLINO	CALITRI	1,0000	14	13.500,00	0,00	13.500,00	NO	
19	GARGARO	GIUSEPPE	65380053853	20/08/1970	GRGGPP70M20H703K	SALERNO	CICERALE	1,1512	14	2.070,23	0,00	2.070,23	NO	
20	Picariello	Ciro	65380101652	23/04/1965	PCRCRI65D23B706W	AVELLINO	MONTEFREDANE - SUMMONTE	2,3647	14	4.412,88	0,00	4.412,88	NO	
21	Fink	Sara	65380000573	28/06/1989	FNKSRA89H68A489G	AVELLINO	MONTEMILETTO	1,2284	13	14.311,69	0,00	14.311,69	NO	
22	Alfano	Luigi	65380000185	19/02/1983	LFNLGU83B19A509X	AVELLINO	PRATA P.U.	0,6200	13	7.434,04	0,00	7.434,04	NO	
23	Marino	Angela Maria	65380112517	01/09/1973	MRNNLM73P41A509P	AVELLINO	TORELLA DEI LOMBARDI	0,3328	13	3.479,42	0,00	3.479,42	NO	
24	IANNELLA	ANTONIO	65380045081	23/02/1970	NNLNTN70B23L254D	BENEVENTO	TORRECUSO	0,3750	13	4.498,64	0,00	4.498,64	NO	
25	VIGLIANTE	RINO WALTER	65380027303	13/11/1966	VGLRWL66S13L086Q	BENEVENTO	SOLOPACA/TELESE	0,4000	13	4.911,86	950,00	5.861,86	NO	
26	COLETTA	LUCIO	65380036668	25/08/1965	CLTLCU65M25A783V	BENEVENTO	SOLOPACA	0,3000	13	3.506,96	0,00	3.506,96	NO	
27	FORGIONE	GIUSEPPINA	65380067440	13/04/1964	FRGGPP64D53I809Z	BENEVENTO	SOLOPACA	0,6100	13	7.229,81	1.220,00	8.449,81	NO	
28	Parente	Carolina	65380002447	22/11/1954	PRNCLN54S62G611R	AVELLINO	MONTEFUSCO	0,7502	13	2.280,80	0,00	2.280,80	NO	
29	VUOLO	CARMELA	65380111594	28/09/1964	VLUCML64P68H703Q	SALERNO	SALERNO	1,5345	11	3.060,12	0,00	3.060,12	NO	
30	DE ROSA	ILARIA	65380100993	06/05/1974	DRSLRI74E46E839D	SALERNO	TRAMONTI	0,3000	10	5.758,59	0,00	5.758,59	NO	
31	CIPRIANO	PIETRO	65380026289	26/01/1932	CPRPTR32A26L083Y	CASERTA	TEANO	2,0215	10	26.202,30	5.053,75	31.256,05	NO	
32	TERRE DI SPARTACO SRL	LERRO ROSINA	65380045131	15/11/1972	05254450652	SALERNO	GIUNGANO	0,5000	6	5.769,22	0,00	5.769,22	NO	
33	De Iesu	Angelina	65380059336	02/01/1964	DSENLN64A42L739P	AVELLINO	TORRE LE NOCELLE	0,5602	6	6.962,44	1.461,70	8.424,14	NO	
34	Soc. Agr. Scatedda srl		65380101199	03/07/1950	02865450643	AVELLINO	BISACCIA	1,6401	6	22.141,35	0,00	22.141,35	NO	
35	VISCUSI	BRUNO	65380069511	09/07/1963	VSCBRN63L09I197C	BENEVENTO	SANT'AGATA DE' GOTI	1,5784	4	2.092,10	0,00	2.092,10	NO	
36	Gligora	Bruna	65380033400	15/04/1973	GLGBRN73D55F112P	AVELLINO	MONTEMARANO	0,5065	3	6.403,65	0,00	6.403,65	NO	
37	SIMONE	GIOVAMBATTISTA	65380001001	23/06/1972	SMNGMB72H23B963T	CASERTA	CAIAZZO	1,7802	3	18.210,02	0,00	18.210,02	NO	
38	PUZELLA	LUIGI	65380092901	20/07/1970	PZLLGU70L20A783E	BENEVENTO	BENEVENTO	1,0585	3	11.412,70	0,00	11.412,70	NO	
39	SPITALETTA	PASQUALINA	65380000417	19/10/1964	SPTPQL64R59L185C	BENEVENTO	CAMPOLI M.T.	0,7226	3	2.257,57	0,00	2.257,57	NO	
40	RINALDI	CARMINE	65380010127	13/03/1964	RNLCMN64C13F717A	BENEVENTO	MORCONE	0,5600	3	7.560,00	0,00	7.560,00	NO	
41	CARACCIOLO	GIOVANNA	65380116957	10/05/1962	CRCGNN62E50A243K	CASERTA	ALVIGNANO	0,3100	3	3.672,62	775,00	4.447,62	NO	
42	Colarusso	Emilio	65380031750	22/06/1959	CLRMLE59H22A509U	AVELLINO	PIETRADEFUSI	0,3035	3	3.648,63	300,00	3.948,63	NO	
43	Vevoto	Carmela	65380095573	16/01/1955	VVTCML55A56A783R	AVELLINO	SANTA PAOLINA	0,7500	3	8.157,06	0,00	8.157,06	NO	
44	CLEMENTE	BENIAMINO	65380115108	22/04/1993	CLMBMN93D22A783G	BENEVENTO	MONTESARCHIO	2,2373	30	30.203,55	6.362,90	36.566,45	SI	SI
45	RANDELLI	MARILISA	65380059231	14/09/1988	RNDMLS88P54A783I	BENEVENTO	VITULANO	0,4997	23	5.866,77	1.249,25	7.116,02	SI	SI
46	COLANGELO	FELICE	65380046436	18/06/1980	CLNFLC80H18A783F	BENEVENTO	PONTE	0,5140	23	6.142,85	517,75	6.660,60	SI	SI
47	TRIBISONNA	MARIO	65380052285	23/08/1978	TRBMRA78M23A783F	BENEVENTO	SAN LORENZO MAGGIORE	0,6072	23	7.381,32	1.380,15	8.761,47	SI	SI
48	PECA	ALBA	65380053366	20/02/1980	PCELBA80B60A783F	BENEVENTO	CASALDUNI	2,3000	20	31.050,00	900,00	31.950,00	SI	SI
49	MARTINO	ANGELA PINA	65380014442	14/03/1976	MRTNLP76C54F717H	BENEVENTO	TORRECUSO	0,5100	17	6.489,27	0,00	6.489,27	SI	SI
50	ACQUEFREDDE COOP. AGR	di Mancinelli Annibale	65380044225	22/05/2012	01544640624	BENEVENTO	GUARDIA SANFRAMONDI	0,9238	13	11.177,14	2.639,80	13.816,94	SI	SI
51	PENGUE	MICHELE	65380003502	25/10/1979	PNGMHL79R25A783W	BENEVENTO	MELIZZANO	0,7853	13	9.494,86	1.570,60	11.065,46	SI	SI
52	COLETTA COLANGELO	GIUSEPPINA	65380005903	15/01/1975	CLTGPP75A55A783X	BENEVENTO	VITULANO	0,5740	13	7.214,00	1.420,50	8.634,50	SI	SI
53	COLETTA	SALVATORE	65380030182	31/10/1974	CLTSVT74R31A783L	BENEVENTO	PAUPISI	0,6200	13	7.497,95	1.860,00	9.357,95	SI	SI
54	DE LUCIA	PIERLUIGI	65380090731	30/05/1973	DLCPLG73E30A783J	BENEVENTO	GUARDIA SANFRAMONDI	2,4422	13	29.255,29	5.303,15	34.558,44	SI	SI
55	COLETTA	LUIGINA	65380109531	30/12/1971	CLTLGN71T70A783L	BENEVENTO	BENEVENTO	4,2046	13	51.295,70	9.161,50	60.457,20	SI	SI
56	NAVE	MARA	65380037070	06/11/1971	NVAMRA71S46H967G	BENEVENTO	SAN LORENZO MAGGIORE	0,3975	13	4.733,03	993,75	5.726,78	SI	SI
57	IANNELLA	GELSOMINA	65380014558	22/06/1971	NNLGSM71H62L254N	BENEVENTO	TORRECUSO	0,7480	13	9.091,89	525,50	9.617,39	SI	SI
58	FORMATO	ASSUNTA	65380058985	19/05/1971	FRMSNT71E59A783I	BENEVENTO	VITULANO	0,7000	13	8.507,79	1.927,20	10.434,99	SI	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Posizione	Cognome o ragione sociale	Nome	N° Domanda	Data di nascita	Codice fiscale/P.IVA (CUAA)	Provincia di intervento	Comune di intervento	Totale superfice ammessa ha	Punti	Contributo approvato €	Mancati Reddidi €	Totale contrib.+ M.R. €	polizza (si-no)	Alluvione BN
59	COLETTA COLANGELO	ROSARIA	65380119027	14/04/1971	CLTRSR71D54A783R	BENEVENTO	PAUPISI	5,5986	13	20.376,79	3.032,45	23.409,24	SI	SI
60	CATARINA	AGOSTINO	65380060825	09/02/1971	CTRGTN71B09G827S	BENEVENTO	PONTE	0,6265	13	7.563,76	1.253,00	8.816,76	SI	SI
61	COLETTA	CARMINE	65380018161	16/04/1969	CLTCMN69D16M093J	BENEVENTO	VITULANO	2,7950	13	23.787,77	3.212,40	27.000,17	SI	SI
62	PROCACCINI	TERESA	65380018260	10/03/1969	PRCTRS69C50G386L	BENEVENTO	PAUPISI	0,9039	13	5.886,51	1.275,00	7.161,51	SI	SI
63	GAMBUTI	FILIPPO	65380117450	06/02/1968	GMBFPP68B06L086T	BENEVENTO	TELESE/GUARDIA S./SOLOPACA	1,4696	13	18.275,32	3.471,90	21.747,22	SI	SI
64	LIBERATO	CARMINE	65380001753	23/10/1966	LBRCMN66R23L254K	BENEVENTO	TORRECUSO	0,5258	13	6.997,07	1.314,50	8.311,57	SI	SI
65	NARDONE	MICHELE	65380001050	06/07/1966	NRDMHL66L06L254Y	BENEVENTO	TORRECUSO	0,6620	13	8.845,10	1.324,00	10.169,10	SI	SI
66	BOVINO	GIUSEPPE	65380018070	11/06/1965	BVNGPP65H11A783F	BENEVENTO	VITULANO	1,0814	13	13.165,44	2.703,50	15.868,94	SI	SI
67	IANNOTTI	ANGELO	65380119142	08/02/1965	NNTNGL65B08H967U	BENEVENTO	SAN LORENZO MAGGIORE	0,6687	13	8.147,50	1.337,40	9.484,90	SI	SI
68	MEOLA	ASSUNTA	65380016868	28/11/1964	MLESNT64S68L254Z	BENEVENTO	PAUPISI/PONTE	0,5651	13	7.628,85	1.412,75	9.041,60	SI	SI
69	PIGNA	ANNA	65380059173	23/12/1963	PGNNNA63T63A783J	BENEVENTO	GUARDIA SANFRAMONDI	1,2952	13	15.541,25	3.599,30	19.140,55	SI	SI
70	FASULO	MARIETTA	65380019201	20/10/1963	FSLMTT63R60H967I	BENEVENTO	PONTE	0,9100	13	12.060,97	2.730,00	14.790,97	SI	SI
71	DE GREGORIO	CATERINA	65380000979	29/04/1963	DGRCRN63D69A783Y	BENEVENTO	PONTE	0,6919	13	9.233,04	1.383,80	10.616,84	SI	SI
72	FOSCHINI	ADELINA	65380082001	21/02/1963	FSCDLN63B61E249K	BENEVENTO	GUARDIA S./SAN LORENZO MAGGIORE	0,6398	13	7.677,57	1.542,65	9.220,22	SI	SI
73	IANNELLA	ANGELINO	65380051477	02/04/1962	NNLNLN62D02L254W	BENEVENTO	TORRECUSO	1,1200	13	14.738,55	2.240,00	16.978,55	SI	SI
74	IANNELLA	ANGELO	65380060627	18/02/1962	NNLNGL62B18G827B	BENEVENTO	PONTE	0,8519	13	11.347,89	1.703,80	13.051,69	SI	SI
75	CALANDRIELLO	GIOVANNI	65380017932	31/01/1961	CLNGNN61A31A783X	BENEVENTO	VITULANO	0,9283	13	11.179,14	2.533,45	13.712,59	SI	SI
76	FUSCO	ANTONIO	65380086903	13/11/1960	FSCNTN60S13G386R	BENEVENTO	PONTE	1,4366	13	16.598,73	3.591,50	20.190,23	SI	SI
77	DE LUCIA	ENRICO	65380056062	01/01/1960	DLCNRC60A01E249S	BENEVENTO	GUARDIA S.-VITULANO	7,3043	13	96.860,26	15.422,95	112.283,21	SI	SI
78	COLANGELO	GIUSEPPE	65380117575	07/10/1957	CLNGPP57R07E249J	BENEVENTO	GUARDIA SANFRAMONDI	1,2703	13	15.189,12	2.796,55	17.985,67	SI	SI
79	IANNOTTI	FRANCO LINO	65380119373	08/05/1957	NNTFNC57E08H967R	BENEVENTO	SAN LORENZO MAGGIORE	1,0769	13	12.726,91	1.079,20	13.806,11	SI	SI
80	PIGNA	DOMIZIO	65380058878	01/08/1956	PGNDMZ56M01E249Q	BENEVENTO	GUARDIA SANFRAMONDI	0,7726	13	9.496,22	1.933,20	11.429,42	SI	SI
81	DE FILIPPO	LIVIA	65380008980	05/12/1955	DFLLVI55T45A783W	BENEVENTO	TORRECUSO	0,3645	13	4.916,99	950,35	5.867,34	SI	SI
82	FUSCO	LUIGI	65380107162	04/05/1955	FSCLGU55E04G386Y	BENEVENTO	PONTE	0,4932	13	5.913,58	1.097,00	7.010,58	SI	SI
83	PUZELLA	MICHELE	6538000060	04/09/1954	PZLMHL54P04G386H	BENEVENTO	VITULANO	0,8445	13	10.126,03	1.689,00	11.815,03	SI	SI
84	COLANGELO	PELLEGRINO MICHELE	65380005838	29/09/1951	CLNPLG51P29G386H	BENEVENTO	PAUPISI	0,3600	13	4.671,82	822,50	5.494,32	SI	SI
85	IANNELLA	CARLO	65380107253	16/10/1950	NNLCRL50R16M093U	BENEVENTO	VITULANO	2,1242	13	25.591,55	5.951,00	31.542,55	SI	SI
86	IANNELLA	VITO	65380055882	07/04/1950	NNLVTI50D07G827F	BENEVENTO	PONTE	0,3800	13	5.122,19	950,00	6.072,19	SI	SI
87	POLCINO	COSIMO	65380058696	17/01/1948	PLCCSM48A17G386N	BENEVENTO	PONTE	0,9963	13	10.390,12	2.269,35	12.659,47	SI	SI
88	POLCINO	REMIGIO	65380058886	23/03/1947	PLCRMG47C23G386W	BENEVENTO	PONTE	0,4538	13	4.881,09	907,60	5.788,69	SI	SI
89	ZOTTI	COSIMO	65380030067	14/08/1946	ZTTCSM46M14L254Z	BENEVENTO	PONTE	0,7186	13	9.597,97	1.437,20	11.035,17	SI	SI
90	IANNOTTI	PASQUALE	65380115413	21/12/1945	NNTPQL45T21H967E	BENEVENTO	SAN LORENZO MAGGIORE	1,3445	13	16.133,48	3.091,15	19.224,63	SI	SI
91	COCCHIARO	NORINA	65380028830	08/04/1945	CCCNRN45D48L254Q	BENEVENTO	TORRECUSO	0,6857	13	9.192,41	985,00	10.177,41	SI	SI
92	IESCE	ADDOLORATA	65380057300	16/07/1944	SCIDLR44L56G386A	BENEVENTO	PONTE	1,3791	13	14.496,60	3.171,30	17.667,90	SI	SI
93	GAROFANO	EZIO	65380069743	24/11/1935	GRFZEI35S24E249A	BENEVENTO	CASTELVENERE	0,3880	13	4.702,24	776,00	5.478,24	SI	SI
94	GAROFANO	GIOVANNI	65380115207	01/04/1931	GRFGNN31D01E249D	BENEVENTO	SOLOPACA	1,7401	13	20.265,01	3.480,20	23.745,21	SI	SI
95	FUSCO	CELESTINO	65380037153	18/06/1923	FSCCST23H18G827C	BENEVENTO	PONTE	2,0053	13	25.119,83	4.010,60	29.130,43	SI	SI
96	MAIO	ANNA	65380113038	13/10/1974	MAINNA74R53A783N	BENEVENTO	BENEVENTO	2,2228	3	26.262,21	0,00	26.262,21	SI	SI
97	IORIO	TERESA	65380009103	30/08/1974	RIOTRS74M70M093S	BENEVENTO	SAN LORENZO MAGGIORE	0,5400	3	6.651,38	1.080,00	7.731,38	SI	SI
98	FORGIONE	CARMELO	65380112600	06/06/1973	FRGCML73H06D644D	BENEVENTO	VITULANO	1,2165	3	14.102,17	3.161,90	17.264,07	SI	SI
99	CIAMPI	ANTONELLA	65380117914	30/06/1972	CMPNNL72H70I197M	BENEVENTO	SANT'AGATA DE' GOTI	0,9597	3	10.461,85	2.399,25	12.861,10	SI	SI
100	SIMEONE	GELSOMINO	65380008931	08/07/1960	SMNGSM60L08G827A	BENEVENTO	FRAGNETO MONFORTE	0,9128	3	12.320,84	2.282,00	14.602,84	SI	SI
101	DI RUBBO	ANTONIO	65380004237	02/06/1959	DRBNTN59H02B873M	BENEVENTO	CASALDUNI	0,5840	3	7.860,59	939,15	8.799,74	SI	SI
102	GUGLIOTTI	ROCCO	65380024417	02/03/1959	GGLRCC59C02G386N	BENEVENTO	BENEVENTO	0,4974	3	6.714,90	1.243,50	7.958,40	SI	SI
103	Kumor	Bozena	65380100878	20/08/1977	KMRBZN77M60Z127W	AVELLINO	CASTELVETRE SUL CALORE	0,5000	34	6.750,00	0,00	6.750,00	SI	
104	IANNUCCI	GIOVANNI	65380119126	27/05/1985	NNCGNN85E27A783F	BENEVENTO	GUARDIA SANFRAMONDI	0,6000	31	6.646,62	0,00	6.646,62	SI	
105	De Santis	Felice	65380056450	15/02/1992	DSNFLC92B15A489B	AVELLINO	MONTEMILETTO	0,7000	30	8.382,10	0,00	8.382,10	SI	
106	Addimanda	Olga	65380022429	12/06/1991	DDMLGO81H52A509T	AVELLINO	TAURASI	1,4244	30	17.178,19	0,00	17.178,19	SI	
107	De Beaumont	Fabio	65380049901	14/09/1990	DBMFBA90P14A509V	AVELLINO	CASTELVETRE SUL CALORE	3,7144	30	26.469,84	0,00	26.469,84	SI	
108	Terre di Valter SSA		65380016959	18/01/1988	02773930645	AVELLINO	TORRE LE NOCELLE	0,6000	30	7.426,95	1.200,00	8.626,95	SI	
109	LA SIBILLA s.a.s. di	DI MEO VINCENZO	65380049281	24/03/1986	06297771211	NAPOLI	BACOLI	1,0000	30	10.271,69		10.271,69	SI	
110	Donnarumma	Aniello	65380002306	13/09/1985	DNNNLL85P13A509H	AVELLINO	LAPIO	2,1076	30	28.118,78	3.264,90	31.383,68	SI	
111	Cinildoro	Vincenzo	65380074982	14/06/1984	CMLVCN84H14A509O	AVELLINO	PIETRADEFUSI	0,7599	30	4.629,54	0,00	4.629,54	SI	
112	ASTONE	ANGELO	65380069719	26/09/1978	STNNGL78P26A091P	SALERNO	CICERALE	1,4439	30	18.453,13	3.609,75	22.062,88	SI	
113	AGRICOLA VIGNE STORTE	di DI BRUNO FALATO FILOMENC	65380064546	03/12/1988	01444060626	BENEVENTO	GUARDIA S./SAN LORENZO MAGGIORE	0,6085	27	7.582,23	1.380,85	8.963,08	SI	
114	De Santis	Oreste	65380012875	31/07/1988	DSNRST88L31A489J	AVELLINO	MONTEFUSCO	1,8000	27	16.000,90	0,00	16.000,90	SI	
115	CROGLIANO	EMMA	65380010093	22/05/1985	CRGMME85E62A509T	BENEVENTO	APICE	1,8104	27	24.440,40	0,00	24.440,40	SI	
116	FAPPIANO	MARIO	65380106420	01/12/1983	FPPMRA83T01G596A	BENEVENTO	SAN LORENZELLO	1,0300	27	12.145,48	2.060,00	14.205,48	SI	
117	Covino	Erminio	65380057375	24/02/1982	CVNRMN82B24A783C	AVELLINO	SAN MARTINO V. C.	0,5000	27	6.094,45	0,00	6.094,45	SI	
118	Tenuta Cavalier Pepe srl		65380006943	11/10/1979	02595130648	AVELLINO	LUOGOSANO - SANT'ANGELO ALL'ESCA	3,5511	27	39.775,89	10.653,30	50.429,19	SI	
119	De Guglielmo	Pasquale	65380115470	06/02/1979	DGGPQL79B06A509F	AVELLINO	SANTA PAOLINA	0,6770	27	7.691,57	2.031,00	9.722,57	SI	
120	PENGUE	MARENZA	65380053465	04/06/1978	PNGMNZ78H44A783T	BENEVENTO	CASALDUNI-GUARDIA S.	2,8300	27	38.163,95	3.630,00	41.793,95	SI	

Posizione	Cognome o ragione sociale	Nome	N° Domanda	Data di nascita	Codice fiscale/P.IVA (CUAA)	Provincia di intervento	Comune di intervento	Totale superfice ammessa ha	Punti	Contributo approvato €	Mancati Reddidi €	Totale contrib.+ M.R. €	polizza (si-no)	Alluvione BN
121	Cennerazzo srl		65380052434	20/08/1976	02777910643	AVELLINO	PETRURO IRPINO	1,2015	27	13.568,19	3.282,20	16.850,39	SI	
122	Pasciuti	Paolo	65380071830	12/04/1993	PSCPLA93D12A509M	AVELLINO	TAURASI	0,5447	26	6.383,18	0,00	6.383,18	SI	
123	VERRONE	GIOVANNI	65380114838	30/03/1978	VRRGNN78C30A091O	SALERNO	CAPACCIO	1,0418	26	13.688,66	286,00	13.974,66	SI	
124	D'ELIA	ANTONIO	65380114705	15/04/1980	DLENTN80D15Z112I	SALERNO	CASTELNUOVO DI CONZA	0,5000	24	6.750,00	1.000,00	7.750,00	SI	
125	SIA SOC. AGR. ARL	R.L. BARLETTA LUIGI	65380009210	26/06/1979	02534070616	CASERTA	CAIAZZO	2,0285	24	6.690,60	0,00	6.690,60	SI	
126	TENUTA ADOLFO SPADA	R.L. SPADA VINCENZO	65380001035	26/01/1959	04740711215	CASERTA	GALLUCCIO/MIGNANO M.L.	20,8485	24	156.999,45	6.000,00	162.999,45	SI	
127	PETRILLO	MARIA	65380109507	11/03/1997	PTRMRA97C51A783Q	BENEVENTO	FAICCHIO	1,5900	23	20.550,67	3.690,00	24.240,67	SI	
128	CAMPAGNANO	DAVIDE	65380042823	27/02/1993	CMPDVD93B27E791F	CASERTA	CASTEL CAMPAGNANO	0,6071	23	6.446,84	1.821,30	8.268,14	SI	
129	MANCINI	COSIMO LUCA	65380115926	27/04/1992	MNCCML92D27A783S	BENEVENTO	CASALDUNI/SAN LUPO	0,7674	23	9.363,57	1.534,80	10.898,37	SI	
130	DI PAOLA BENEVENTO	ANDREA	65380053887	07/01/1991	DPLNDR91A07B963I	BENEVENTO	GUARDIA S.-AMOROSI	2,9835	23	36.573,50	8.271,40	44.844,90	SI	
131	SIMONE	GIACOMO	65380055098	02/12/1988	SMNGCM88T02A783P	BENEVENTO	CASTELVENERE	1,2284	23	7.800,31	0,00	7.800,31	SI	
132	Az. Agr. Orneta srl		65380052517	18/11/1988	02778030649	AVELLINO	MONTEFALCIONE - ARIANO IRPINO	6,9478	23	79.837,33	18.656,10	98.493,43	SI	
133	PASCALE	ARMANDO	65380114325	15/10/1988	PSCRND88R15L086U	BENEVENTO	CASTELVENERE	0,3063	23	3.944,07	612,60	4.556,67	SI	
134	De Santis	Carlo	65380001456	02/10/1988	DSNCRL88R02A783I	AVELLINO	PRATA PU – MONTEMILETTO	6,8000	23	36.726,14	0,00	36.726,14	SI	
135	VERRILLO	LUIGI	65380001688	03/08/1988	VRRLGU88M03A783J	BENEVENTO	DUGENTA	14,3675	23	167.821,52	28.735,00	196.556,52	SI	
136	DI GIOIA	COSTANZO	65380093198	09/07/1988	DGICTN88L09A783P	BENEVENTO	BENEVENTO	1,4589	23	18.702,05	847,25	19.549,30	SI	
137	CARONE	PAOLA	65380053796	16/06/1988	CRNPLA88H56A783B	BENEVENTO	TORRECUSO	0,9330	23	11.557,89	0,00	11.557,89	SI	
138	DELLA SELVA	GIUSEPPE	65380107089	01/05/1988	DLLGPP88E01A783K	BENEVENTO	SOLOPACA	0,3400	23	4.005,83	680,00	4.685,83	SI	
139	SAUCHELLA	PASQUALE	65380028806	26/09/1986	SCHPQL86P26A783K	BENEVENTO	SAN LORENZO MAGGIORE	0,8850	23	10.946,72	1.060,00	12.006,72	SI	
140	MACOLINO	LUCA	65380057680	28/06/1986	MCLLCU86H28L086C	BENEVENTO	CASTELVENERE	1,5200	23	18.167,70	4.107,70	22.275,40	SI	
141	IADANZA	LUIGI	65380103914	29/07/1983	DNZLGU83L29A783O	BENEVENTO	VITULANO	1,0484	23	12.766,31	600,00	13.366,31	SI	
142	Melone	Antonio	65380053572	02/05/1983	MLNNTN83E02A509D	AVELLINO	MONTEFUSCO	0,4498	23	4.506,78	1.349,40	5.856,18	SI	
143	CARBONE	MARIO	65380027519	11/02/1983	CRBMRA83B11A509V	BENEVENTO	ARPAISE	0,6600	23	7.644,30	0,00	7.644,30	SI	
144	PELOSI	MASSIMILIANO	65380117898	21/11/1980	PLSMSM80S21L086A	BENEVENTO	CASTELVENERE	1,2519	23	8.946,04	1.160,00	10.106,04	SI	
145	FALATO	ALFREDO	65380041502	10/02/1980	FLTLRD80B10A783J	BENEVENTO	TELESE TERME	0,3450	23	4.237,52	690,00	4.927,52	SI	
146	CAPOBIANCO	ERNESTO	65380041783	14/10/1979	CPBRST79R14A783O	BENEVENTO	PONTE	0,5000	23	6.750,00	0,00	6.750,00	SI	
147	PAOLELLA	VINCENZO	65380100399	11/07/1979	PLLVCN79L11I809G	BENEVENTO	SOLOPACA	0,5085	23	6.864,75	1.525,50	8.390,25	SI	
148	FOSCHINI	SALVATORE	65380054547	30/10/1978	FSCSVT78R30E791U	BENEVENTO	CASTELVENERE	1,0000	23	12.140,61	2.000,00	14.140,61	SI	
149	CENICCOLA	IDA	65380042146	01/08/1978	CNCDIA78M41A783U	BENEVENTO	CASTELVENERE	0,9820	23	11.886,27	1.964,00	13.850,27	SI	
150	Petrillo	Graziella	65380057359	29/07/1978	PTRGZL78L69A509E	AVELLINO	PIETRADEFUSI	1,0704	23	11.769,96	3.211,20	14.981,16	SI	
151	Picariello	Laura	65380024565	10/06/1978	PCRLRA78H50A509K	AVELLINO	SANTA PAOLINA	0,5500	23	5.794,82	0,00	5.794,82	SI	
152	Romano	Renata	65380101058	23/02/1978	RMNRNT78B63A783K	AVELLINO	MONTEFREDANE	0,4098	23	4.541,45	1.229,40	5.770,85	SI	
153	PENGUE	ANGELO RAFFAELE	65380057672	20/11/1977	PNGNLR77S20H967Z	BENEVENTO	SAN LORENZO MAGGIORE	0,3034	23	3.573,29	758,50	4.331,79	SI	
154	MUSA	ANTONELLA	65380057920	10/02/1977	MSUNNL77B50A783C	BENEVENTO	TORRECUSO	0,4509	23	5.270,03	854,75	6.124,78	SI	
155	CUTILLO	MARIA	65380007982	29/12/1976	CTLMRA76T69G596Z	BENEVENTO	VITULANO	0,5119	23	6.299,37	1.272,70	7.572,07	SI	
156	DI CERBO	NICOLINO	65380049380	08/12/1976	DCRNLN76T08A783F	BENEVENTO	CERRETO-SAN LORENZELLO	0,7800	23	10.530,00	1.560,00	12.090,00	SI	
157	EUREKA ONLUS	R.LEG. LECCIA SALVATORE	65380001423	25/08/1981	03162360618	CASERTA	SANTA MARIA LA FOSSA-CASAL DI PRINCIPE	2,0000	22	19.298,50	0,00	19.298,50	SI	
158	Moscato	Angela	65380092687	19/03/1991	MSCNGL91C59G039I	AVELLINO	SENERCHIA	0,8000	21	10.419,66	0,00	10.419,66	SI	
159	Vitagliano	Andrea	65380028285	17/09/1989	VTGNDR89P17F839W	AVELLINO	SAN MARTINO V. C.	0,8788	21	9.667,06	0,00	9.667,06	SI	
160	Soc. Agr. Rocca Normanna		65380012446	21/04/1983	04921141216	AVELLINO	FONTANAROSA	2,0000	21	24.446,79	0,00	24.446,79	SI	
161	TERRE DEL PRINCIPE ARL	L.R- MANCINI MASINA	65380042138	15/04/1973	02975740610	CASERTA	CASTEL DI SASSO	0,8000	21	8.176,36	0,00	8.176,36	SI	
162	RUSSO	ANNA	65380056872	23/04/1989	RSSNNA89D63A717Y	SALERNO	ROCCADASPIDE	0,4600	20	6.210,00	0,00	6.210,00	SI	
163	FIORILLO	FEDERICO	65380115447	25/11/1985	FRLFRC85S25L628R	SALERNO	STIO	0,6897	20	7.478,41	0,00	7.478,41	SI	
164	Gallo	Antonia	65380050883	30/05/1985	GLLNTN85E70A509P	AVELLINO	MONTEMARANO	3,1468	20	3.997,70	0,00	3.997,70	SI	
165	De Luca	Claudio	65380048184	07/07/1977	DLCCLD77L07A509H	AVELLINO	GROTTAMINARDA	1,0000	20	13.444,43	0,00	13.444,43	SI	
166	Santa Fosca Soc.Agr. a r.l.		65380003627	30/07/1975	02806990640	AVELLINO	VENTICANO	0,8288	20	9.656,49	0,00	9.656,49	SI	
167	Soc. Agr. Bellaria srl		65380064405	18/10/1974	02693150647	AVELLINO	PATERNOPOLI	0,6132	20	8.278,20	1.839,60	10.117,80	SI	
168	Di Marzio	Laura	65380115124	18/07/1969	DMRLRA69L58F839Q	AVELLINO	MIRABELLA ECLANO	0,7200	20	9.071,25	0,00	9.071,25	SI	
169	Bruno	Roberto	65380041890	10/02/1967	BRNRRT67B10A228B	AVELLINO	ALTAVILLA IRPINA	1,1683	20	15.772,05	3.504,90	19.276,95	SI	
170	Petrozziello	Rosanna	6538003361	01/06/1966	PTRRNN66H41A509A	AVELLINO	SAN MANGO SUL CALORE	1,0683	20	14.107,69	3.204,60	17.312,29	SI	
171	ROTOLO	ALFONSO	65380060320	24/07/1964	RTLLNS64L24H703P	SALERNO	RUTINO	0,5110	20	6.291,90	1.277,50	7.569,40	SI	
172	Colella	Rita	65380012503	21/02/1964	CLLRTI64B61C659X	AVELLINO	LAPIO	0,8370	20	11.254,91	2.511,00	13.765,91	SI	
173	Soc. Agr. Torrevigne		65380024292	24/01/1963	02408730642	AVELLINO	CHIANCHE - MONTEFUSCO - MONTEMILETTO - PAROLISE	3,8798	20	23.159,46	600,00	23.759,46	SI	
174	Coppola	Maria	65380059645	30/11/1959	CPPMRA59S70F8P9P	AVELLINO	SANTA PAOLINA - TUFO	0,6435	20	8.687,25	1.930,50	10.617,75	SI	
175	LAVORO E SALUTE VINI TELARO SCARL	R.L. TELARO LUIGI	65380051220	21/02/1959	01730930615	CASERTA	GALLUCCIO	2,4114	20	31.145,53	6.028,50	37.174,03	SI	
176	Sarno	Giuseppe	65380101512	25/06/1947	SRNGPP47H25A509Z	AVELLINO	CANDIDA	3,5889	20	43.952,49	10.766,70	54.719,19	SI	
177	Ciardiello	Antonietta	65380021942	25/10/1946	CRDNNT46R65G629L	AVELLINO	SANT'ANGELO A SCALA	0,3357	20	4.081,92	0,00	4.081,92	SI	
178	COLLEFASANI SOC. AGR. ARL	R.L. CRISCOLI ANNAMARIA	65380046725	09/08/1937	03369350610	CASERTA	SESSA AURUNCA	0,6000	20	7.926,16	0,00	7.926,16	SI	
179	Sarno	Luigi	65380114911	09/03/1983	SRNLGU83C09A509V	AVELLINO	CESINALI	2,5000	18	3.892,21	0,00	3.892,21	SI	
180	SOC.AGR.TERRENOVAE	di De Lucia Enrico	65380061567	06/03/2014	01594190629	BENEVENTO	GUARDIA SANFRAMONDI	2,9256	17	36.648,98	8.214,40	44.863,38	SI	
181	Soc. Agr. Fulget Vita srl		65380001886	12/05/1991	GRSNRC91E12A489M	AVELLINO	MONTEMILETTO - NUSCO	1,6500	17	16.887,66	0,00	16.887,66	SI	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Posizione	Cognome o ragione sociale	Nome	N° Domanda	Data di nascita	Codice fiscale/P.IVA (CUAA)	Provincia di intervento	Comune di intervento	Totale superfice ammessa ha	Punti	Contributo approvato €	Mancati Reddidi €	Totale contrib.+ M.R. €	polizza (si-no)	Alluvione BN
182	Iossa	Rosa	65380048713	01/03/1990	SSIRSO90C41F839O	AVELLINO	MONTEMARANO	1,2711	17	13.727,33	3.813,30	17.540,63	SI	
183	Tecce	Mariaregina	65380013766	23/02/1990	TCCMRG90B63A010G	AVELLINO	TORELLA DEI LOMBARDI	1,6418	17	17.482,92	0,00	17.482,92	SI	
184	SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE LE GRAZIE	IZZO ILARIA	65380114564	25/06/1988	05176280658	SALERNO	MONTECORICE	1,9265	17	19.995,12	0,00	19.995,12	SI	
185	Stanco	Nico	65380066798	26/10/1985	STNNCI85R26A399H	AVELLINO	GESUALDO	0,5500	17	5.948,04	0,00	5.948,04	SI	
186	SOC. AGR. CANTINE OLIVELLA S.S. di	GIORDANO CIRO	65380060742	17/07/1983	05088871214	NAPOLI	SOMMA VESUVIANA / SANT'ANASTASIA	2,2363	17	18.948,00	2.070,00	21.018,00	SI	
187	Colarusso	Raffaella	65380111610	07/10/1981	CLRRFL81R47A509S	AVELLINO	NUSCO	2,0000	17	20.753,41	0,00	20.753,41	SI	
188	Cefalo	Guerino	65380100423	08/09/1979	CFLGRN79P08A783R	AVELLINO	VENTICANO	0,8670	17	11.673,56	414,00	12.087,56	SI	
189	Santoli	Felisiano	65380063738	14/06/1978	SNTFSN78H14A509Z	AVELLINO	TORELLA DEI LOMBARDI	0,3461	17	3.601,96	299,80	3.901,76	SI	
190	Romano	Antonio	65380037575	19/11/1974	RMNNTN74S19A509N	AVELLINO	MONTEMARANO	0,5000	17	6.445,99	1.300,00	7.745,99	SI	
191	Lubelli	Dario	65380074586	06/01/1974	LBLDRA74A06F839B	AVELLINO	LAPIO	1,4500	17	14.807,46	0,00	14.807,46	SI	
192	Saldutti	Enza	65380114770	07/08/1972	SLDNZE72M47A509G	AVELLINO	PATERNOPOLI	0,5203	17	5.129,60	0,00	5.129,60	SI	
193	Strozziero	Mario	65380035488	01/07/1969	STRMRA69L01L739J	AVELLINO	PIETRADEFUSI	0,3579	17	3.724,04	0,00	3.724,04	SI	
194	Terredora di Paolo SSA		65380001845	11/04/1968	01721710646	AVELLINO	LAPIO – MONTEMILETTO – MONTEFUSCO – GESUALDO	8,7389	17	97.683,98	24.236,70	121.920,68	SI	
195	SANZARI	CARLO AMABILE	65380070089	03/06/1967	SNZCLM67H03H967H	BENEVENTO	SAN LORENZO MAGGIORE	1,2581	17	15.987,02	3.145,25	19.132,27	SI	
196	Feudi di S.Gregorio s.p.a.		65380067341	29/06/1966	01753470648	AVELLINO	TAURASI - SANTA PAOLINA - CHIANCHE - TUFO	8,3762	17	29.017,91	3.754,20	32.772,11	SI	
197	GRILLO	MARIAMICHELA	65380106867	29/09/1964	GRLMMC64P69C280D	BENEVENTO	AMOROSI	0,4050	17	5.087,35	810,00	5.897,35	SI	
198	SANTILLO	GIOVANNA VITTORIA	65380007354	06/07/1962	SNTGNN62L46C280E	BENEVENTO	AMOROSI	1,5500	17	17.953,05	2.520,00	20.473,05	SI	
199	Fad Services scarl		65380069420	16/05/1961	02644310647	AVELLINO	TORRIONI	0,4856	17	5.550,15	1.456,80	7.006,95	SI	
200	ORSINI	ANTONIO	65380118466	02/04/1960	RSNNTN60D02H973Z	BENEVENTO	SAN LUPO	0,6702	17	8.245,63	1.600,40	9.846,03	SI	
201	CARLO	DOMENICO	65380007404	31/01/1960	CRLDNC60A31C280I	BENEVENTO	CASTELVENERE/SAN SALVATORE TELESINO	0,7390	17	9.044,15	1.478,00	10.522,15	SI	
202	Az. Vitiv. Paterno sas		65380019797	16/07/1958	01840920647	AVELLINO	PATERNOPOLI	0,6251	17	6.751,06	814,50	7.565,56	SI	
203	Macchialupa srl		65380105836	12/01/1958	02260640640	AVELLINO	CHIANCHE	0,4500	17	5.941,99	1.350,00	7.291,99	SI	
204	MASTROCINQUE	CHIARINA	65380118144	21/07/1957	MSTCRN57L61F113M	BENEVENTO	DUGENTA/SANT'AGATA DE' GOTI	1,0906	17	12.967,18	1.716,90	14.684,08	SI	
205	Pizza	Bruno	65380072846	01/10/1956	PZZBRN56R01F924H	AVELLINO	TUFO - MONTEFALCIONE - MONTEMILETTO	2,4347	17	26.362,62	242,20	26.604,82	SI	
206	Cirelli	Alberto	65380115017	11/02/1955	CRLLRT55B11A509N	AVELLINO	PATERNOPOLI - PETRURO IRPINO	4,2615	17	42.374,53	11.150,00	53.524,53	SI	
207	Pasquale	Filomena	65380057631	06/10/1952	PSQFMN52R46E448L	AVELLINO	LAPIO	0,4615	17	5.341,82	1.384,50	6.726,32	SI	
208	Storti	Lucia	65380060122	16/10/1946	STRLCU46R56C105D	AVELLINO	MONTEMARANO	1,1999	17	13.039,04	2.999,70	16.038,74	SI	
209	SOC.AGR. TEMPE DEL PLATANO SRL	URSI GIUSEPPE	65380120017	06/02/1939	04653210650	SALERNO	RICIGLIANO	0,4022	17	4.660,26	1.005,50	5.665,76	SI	
210	Passo delle tortore srl		65380056484	03/08/1992	01650530627	AVELLINO	PIETRADEFUSI	3,5531	16	44.829,41	0,00	44.829,41	SI	
211	PALMIERI	ANDREA	65380005713	28/04/1992	PLMNDR92D28B715W	CASERTA	PONTELATONE	2,5630	16	29.960,16	0,00	29.960,16	SI	
212	ROMITO	ALFERIO	65380046709	20/11/1990	RMTLFR90S20F839D	SALERNO	CASTELLABATE	1,2200	16	16.080,94	0,00	16.080,94	SI	
213	SANSONE	SARA ERSILIA	65380094568	12/01/1990	SNSSRS90A52F839F	SALERNO	ASCEA	1,4200	16	18.480,20	0,00	18.480,20	SI	con riserva
214	FIASCO	FRANCESCA	65380044456	25/01/1987	FSCFNC87A65A717O	SALERNO	ROCCADASPIDE/FELITTO	1,3100	16	16.634,18	0,00	16.634,18	SI	
215	FONTANIELLO	GIOVANNI	65380048937	03/08/1986	FNTGNN86M03A341K	CASERTA	SESSA AURUNCA	2,0000	16	27.000,00	0,00	27.000,00	SI	
216	IANNELLI	ROBERTA	65380009699	13/12/1985	NNLRRT85T53A783H	BENEVENTO	BENEVENTO	0,9753	16	11.809,94	0,00	11.809,94	SI	
217	DE SIMONE	MARCO CLAUDIO	65380113905	02/06/1982	DSMMCC82H02L845W	SALERNO	SALERNO	0,9770	16	11.957,83	0,00	11.957,83	SI	
218	SOC.AGRIC. CAMPANA SRL	AITA ALESSANDRA	65380054356	26/10/1981	04653760654	SALERNO	CAMPAGNA	1,9685	16	23.001,45	0,00	23.001,45	SI	
219	Caggiano	Giuseppe	65380017650	21/04/1974	CGGGPP74D21A509K	AVELLINO	TAURASI	1,1000	16	12.781,90	0,00	12.781,90	SI	
220	Morsa	Giovanni	65380022387	06/07/1973	MRSGNN73L06A509D	AVELLINO	PATERNOPOLI	0,6270	16	7.781,15	1.881,00	9.662,15	SI	
221	PASTORE	GIULIANA	65380086515	20/06/1966	PSTGLN66H60D644E	BENEVENTO	FOGLIANISE	4,1082	16	52.590,84	7.524,25	60.115,09	SI	
222	Lo Vuolo	Generosa	65380071368	25/11/1964	LVLGRS64S65A509P	AVELLINO	PATERNOPOLI	0,4051	16	4.458,18	1.213,50	5.671,68	SI	
223	Vinosia Az. Agr. Srl		65380030851	01/05/1964	02367550643	AVELLINO	PATERNOPOLI	3,4135	16	46.082,25	10.240,50	56.322,75	SI	
224	AZ. AGRIC. VITIVINICOLA DI COSTANZO	R.L. DI COSTANZO BENITO	65380050156	23/11/1963	04117570616	CASERTA	PASTORANO-SANTA MARIA LA FOSSA	17,0642	16	84.401,76	12.575,00	96.976,76	SI	
225	S. Agr. M. e C. Romaniello	ROMANIELLO	65380048606	18/07/1961	02636380640	AVELLINO	PIETRADEFUSI	0,8296	16	9.838,93	0,00	9.838,93	SI	
226	Imperiale	Luigi	65380012362	17/07/1943	MPRLGU43L17G370M	AVELLINO	PATERNOPOLI	0,9420	16	12.717,00	2.826,00	15.543,00	SI	
227	Raffaele	Arcangelo Orazio	65380047079	28/04/1932	RFFRNG32D28F559U	AVELLINO	MONTEMARANO	0,4300	16	5.665,75	390,00	6.055,75	SI	
228	Martiniello	Antonetta	65380043110	01/04/1930	MRTNNT30D41L062M	AVELLINO	TAURASI	1,0254	16	12.975,97	2.577,80	15.553,77	SI	
229	VERLOTTA	MASSIMILIANO	65380030406	31/01/1983	VRLMSM83A31H703U	SALERNO	Castelcivita	0,5770	14	5.902,28	0,00	5.902,28	SI	
230	ESPOSITO	ANTIMO	65380000169	11/11/1972	SPSNTM72S11G964W	CASERTA	GALLUCCIO R. D'EVANDRO	6,5751	14	75.060,69	0,00	75.060,69	SI	
231	MAFFINI	LUIGI	65380066517	08/04/1966	MFFLGU66D08H703E	SALERNO	GIUNGANO	1,7017	14	20.105,61	0,00	20.105,61	SI	
232	PAGANO	GIUSEPPE	65380061237	27/11/1955	PGNGPP55S27B076W	SALERNO	STIO	3,8930	14	47.708,04	0,00	47.708,04	SI	
233	Contrada	Michele	65380075096	09/11/1950	CNTMHL50S09B590M	AVELLINO	CANDIDA	1,5029	14	7.834,48	0,00	7.834,48	SI	
234	COOP.AGR.MEDEA	di Belfiore Daniela	65380000094	14/04/2010	01486860628	BENEVENTO	MELIZZANO	1,6558	13	16.768,41	0,00	16.768,41	SI	
235	Soc.Agr:Masseria delle Curtole	di Pengue Raffaele	65380041924	22/07/2009	10576441009	BENEVENTO	CASTELVENERE	0,6000	13	6.520,74	0,00	6.520,74	SI	
236	DI PAOLA	DAVIDE	65380113558	14/11/1993	DPLDVD93S14G596B	BENEVENTO	CERRETO SANNITA	0,3900	13	5.265,00	780,00	6.045,00	SI	
237	Mastromarino	Giulio	65380097983	24/10/1993	MSTGLI93R24A509P	AVELLINO	MONTEMARANO	0,3383	13	4.468,29	721,50	5.189,79	SI	
238	MAROTTA	CRISTIANA	65380056997	20/09/1993	MRTCST93P60F839I	CASERTA	SESSA AURUNCA	1,9000	13	20.047,24	0,00	20.047,24	SI	
239	CORVAGLIA	LUCA	65380035900	01/03/1991	CRVLCU91C01E472Q	BENEVENTO	SAN LORENZELLO	1,0000	13	13.500,00	2.000,00	15.500,00	SI	
240	D'Agostino	Delia	65380062797	23/12/1990	DGSDLE90T63F839C	AVELLINO	ALTAVILLA IRPINA	0,3871	13	5.032,89	1.161,30	6.194,19	SI	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Posizione	Cognome o ragione sociale	Nome	N° Domanda	Data di nascita	Codice fiscale/P.IVA (CUAA)	Provincia di intervento	Comune di intervento	Totale superfice ammessa ha	Punti	Contributo approvato €	Mancati Reddidi €	Totale contrib.+ M.R. €	polizza (si-no)	Alluvione BN
241	RUGGIERO	CLAUDIO	65380014160	01/06/1989	RGGCLD89H01B963O	CASERTA	CASTEL CAMPAGNANO	0,5665	13	6.804,03	801,00	7.605,03	SI	
242	Soc. Agr. Il Cerro sas		65380000367	28/05/1989	02699490641	AVELLINO	VENTICANO	0,5839	13	6.910,31	1.751,70	8.662,01	SI	
243	LIGUORI	RAFFAELE	65380116122	08/05/1989	LGRRFL89E08H703Q	SALERNO	CICERALE	1,3482	13	16.057,97	0,00	16.057,97	SI	
244	TEDINO	GIUSEPPE	65380051501	07/01/1989	TDNGPP89A07A783J	BENEVENTO	CASTELPOTO/CAMPOLI M.T.	1,0000	13	13.478,35	0,00	13.478,35	SI	
245	Fina	Giuseppe	65380037005	02/09/1988	FNIGPP88P02A783G	AVELLINO	TORELLA DEI LOMBARDI	1,0000	13	12.067,52	0,00	12.067,52	SI	
246	PAGNOTTA	FEDERICA	65380115405	19/09/1987	PGNFRC87P59H703A	SALERNO	AQUARA	0,4800	13	6.480,00	960,00	7.440,00	SI	
247	CIERVO	ANTONIO	65380012511	08/11/1985	CRVNTN85S08G596O	BENEVENTO	DUGENTA/SANT'AGATA DE' GOTI	1,1132	13	11.696,79	1.020,00	12.716,79	SI	
248	SINISCALCHI MONTEREALE	MICHELE	65380044332	07/07/1983	SNSMHL83L07F839M	SALERNO	TORCHIARA	0,4761	13	5.227,19	0,00	5.227,19	SI	
249	FRANGIOSA	ANTONIO	65380108251	26/02/1983	FRNNTN83B26A783F	BENEVENTO	CASALDUNI	1,8906	13	14.418,23	0,00	14.418,23	SI	
250	PLENZICK	RAFFAELE	65380098460	30/09/1982	PLNRFL82P30A783F	BENEVENTO	GUARDIA SANFRAMONDI	0,3546	13	4.366,44	709,20	5.075,64	SI	
251	COLANGELO	FABIO	65380036783	08/04/1982	CLNFBA82D08A783Q	BENEVENTO	PAUPISI	0,6190	13	6.802,07	0,00	6.802,07	SI	
252	Gaudiuso	Roberta	65380038300	30/08/1981	GDSRRT81M70F988R	AVELLINO	NUSCO	2,2001	13	27.945,67	400,20	28.345,87	SI	
253	DI CERBO	FRANCESCO	65380053606	27/07/1980	DCRFNC80L27A783O	BENEVENTO	CERRETO SANNITA	0,4500	13	6.075,00	900,00	6.975,00	SI	
254	GUARIGLIA	PIERPAOLO	65380116205	03/04/1980	GRGPPL80D03A717O	SALERNO	SERRE	0,9262	13	12.503,70	917,60	13.421,30	SI	
255	AGRICOLA GORRIERI SRLS	FORTE GIOVANNI	65380052376	14/01/1980	05142070654	SALERNO	CENTOLA	1,9400	13	20.035,51	0,00	20.035,51	SI	
256	Santoli	Donatella	65380054025	18/09/1979	SNTDTL79P58A509Y	AVELLINO	TORELLA DEI LOMBARDI	0,5000	13	5.277,22	0,00	5.277,22	SI	
257	CESARE	IMMACOLATA	65380006828	27/07/1978	CSRMCL78L67E791L	BENEVENTO	SANT'AGATA DE' GOTI	2,0000	13	22.895,73	0,00	22.895,73	SI	
258	MAFFEI	PAOLO	65380037724	30/06/1975	MFFPLA75H30L254Y	BENEVENTO	TORRECUSO	1,1500	13	15.165,38	0,00	15.165,38	SI	
259	Dente	Gennaro	65380013675	13/05/1975	DNTGNR75E13G611I	AVELLINO	MONTEFUSCO	0,8312	13	2.089,41	0,00	2.089,41	SI	
260	ZOTTI	PASQUALINO	65380085145	26/01/1975	ZTTPQL75A26L254C	BENEVENTO	TORRECUSO	0,3874	13	5.229,80	964,80	6.194,60	SI	
261	CENICCOLA	ANGELINA	65380106511	28/11/1973	CNCNLN73S68A783M	BENEVENTO	GUARDIA SANFRAMONDI	0,3136	13	3.775,52	627,00	4.402,52	SI	
262	Colella	Emma	65380098726	06/08/1973	CLLMME73M46A509P	AVELLINO	MONTEMARANO	0,3252	13	4.199,43	290,40	4.489,83	SI	
263	MORONE	ROSA	65380111750	15/06/1973	MRNRSO73H55A783D	BENEVENTO	GUARDIA SANFRAMONDI	0,8311	13	9.976,04	2.090,70	12.066,74	SI	
264	DI RUBBO	MINA	65380082704	27/01/1973	DRBMNI73A67A783K	BENEVENTO	TORRECUSO	2,2400	13	30.294,00	0,00	30.294,00	SI	
265	DI BRIGIDA	GIUSEPPE	65380008014	25/12/1972	DBRGPP72T25L086T	BENEVENTO	CASTELVENERE	1,0150	13	7.784,04	1.070,00	8.854,04	SI	
266	DURANTE	RAFFAELLA	65380025075	20/12/1972	DRNRFL72T60H967U	BENEVENTO	PONTE	1,1728	13	14.742,74	3.518,40	18.261,14	SI	
267	ROMANO	TONINO	65380000433	04/10/1972	RMNTNN72R04A783E	BENEVENTO	TORRECUSO	0,8157	13	9.796,09	1.631,40	11.427,49	SI	
268	DI DONATO	TONINO	65380010721	06/09/1972	DDNTNN72P06H967O	BENEVENTO	SAN LORENZO MAGGIORE	0,9155	13	11.198,01	1.611,00	12.809,01	SI	
269	GAMBUTI	ANTONELLA	65380052640	01/09/1972	GMBNNL72P41A783Z	BENEVENTO	SAN LORENZO MAGGIORE	0,5478	13	7.013,71	1.205,60	8.219,31	SI	
270	MAFFEI	EUGENIO	65380037724	13/10/1971	MFFGNE71R13L254A	BENEVENTO	TORRECUSO	0,4700	13	6.345,00	1.175,00	7.520,00	SI	
271	PIGNA	SILVIO	65380039456	27/05/1971	PGNSLV71E27L086X	BENEVENTO	GUARDIA SANFRAMONDI	1,6525	13	5.475,37	0,00	5.475,37	SI	
272	SANZARI	SIGISMONDO	65380001522	21/04/1971	SNZSSM71D21A783T	BENEVENTO	CASTELVENERE	0,4100	13	4.783,61	820,00	5.603,61	SI	
273	PADUANO	ANGELO	65380017452	05/03/1971	PDNNGL71C05A783D	BENEVENTO	CERRETO SANNITA	0,4575	13	5.219,85	0,00	5.219,85	SI	
274	BRIDGES	LIBERA GIUSEPPINA	65380014327	16/06/1970	BRDLRG70H56Z114I	BENEVENTO	PONTE	0,5288	13	7.118,48	1.057,60	8.176,08	SI	
275	SANZARI	ROBERTO	65380025067	09/03/1970	SNZRRT70C09H967E	BENEVENTO	PONTE	1,0866	13	13.650,45	2.173,20	15.823,65	SI	
276	Lepore	Maria	65380087679	11/02/1970	LPRMRA70B51E448B	AVELLINO	LAPIO	0,6115	13	7.011,76	1.834,50	8.846,26	SI	
277	Ferrara	Silvana Fiorella	65380097819	23/06/1969	FRRSVN69H63B300M	AVELLINO	PETRURO IRPINO	2,3082	13	5.011,30	0,00	5.011,30	SI	
278	FUSCO	NICOLA	65380016884	15/03/1969	FSCNCL69C15I197M	BENEVENTO	SANT'AGATA DE' GOTI	0,6383	13	6.694,03	1.276,60	7.970,63	SI	
279	COLELLA	BENEDETTO	65380009459	10/02/1969	CLLBDT69B10I809R	BENEVENTO	SOLOPACA	1,2800	13	17.280,00	2.560,00	19.840,00	SI	
280	Penna	Silvia	65380044498	31/01/1969	PNNSLV69A71A072U	AVELLINO	SANTA PAOLINA	0,6274	13	6.520,45	1.589,90	8.110,35	SI	
281	RICCARDI	PIETRO	65380003981	18/01/1969	RCCPTR69A18G388Q	BENEVENTO	SOLOPACA	0,4000	13	5.400,00	800,00	6.200,00	SI	
282	GAMBUTI	SANDRA	65380105968	31/10/1968	GMBSDR68R71A783J	BENEVENTO	GUARDIA SANFRAMONDI	0,3800	13	4.898,07	760,00	5.658,07	SI	
283	DI SANTO	PASQUALE	65380018526	13/10/1968	DSNPQL68R13L086V	BENEVENTO	CASTELVENERE	0,3100	13	3.872,06	620,00	4.492,06	SI	
284	CANTELLI	ANNAMARIA	65380048408	22/09/1968	CNTNMR68P62F839J	CASERTA	VILLA LITERNO	1,6909	13	17.052,38	5.072,70	22.125,08	SI	
285	CANELLI	MARIA LUCIA	65380098510	21/08/1968	CNLMLC68M61I809F	BENEVENTO	MELIZZANO	0,8750	13	10.039,62	0,00	10.039,62	SI	
286	Varricchio	Giovanna	65380112667	21/05/1968	VRRGNN68E61A783O	AVELLINO	CHIANCHE	1,6057	13	16.992,97	1.429,50	18.422,47	SI	
287	GOGLIA	NICOLINO	65380001712	20/05/1968	GGLNLN68E20A783S	BENEVENTO	TORRECUSO	0,3623	13	4.855,15	724,60	5.579,75	SI	
288	MAIO	CARMELINA	65380003700	10/05/1968	MAICML68E50A783I	BENEVENTO	BENEVENTO	0,6478	13	8.275,61	1.619,50	9.895,11	SI	
289	SANTILLO	CONCETTA	65380098155	19/04/1968	SNTCCT68D59I130D	BENEVENTO	SAN LORENZELLO/FAICCHIO	1,3400	13	15.244,38	3.980,00	19.224,38	SI	
290	FUSCO	FRANCO	65380001530	13/03/1968	FSCFNC68C13L254Z	BENEVENTO	TORRECUSO	0,4589	13	5.369,20	1.147,25	6.516,45	SI	
291	IANNOTTI	GIUSEPPINA	65380066020	03/03/1968	NNTGPP68C43A783M	BENEVENTO	SAN LORENZO MAGGIORE	1,3400	13	16.089,84	2.680,00	18.769,84	SI	
292	ROMANO	ELISA	65380052467	02/01/1968	RMNLSE68A42A265U	BENEVENTO	CASTELVENERE	0,4335	13	5.573,58	1.083,75	6.657,33	SI	
293	Manganelli	Paolo	65380077852	19/11/1967	MNGPLA67S19A509Z	AVELLINO	MONTEFUSCO - SANTA PAOLINA	1,1869	13	12.938,56	3.560,70	16.499,26	SI	
294	IANNOTTI	ANTONELLA	65380038938	16/11/1967	NNTNNL67S56A783V	BENEVENTO	SAN LORENZO MAGGIORE	0,5200	13	6.215,92	1.040,00	7.255,92	SI	
295	SANZARI	MARIA	65380067184	25/10/1967	SNZMRA67R65A783T	BENEVENTO	CASTELVENERE	0,4500	13	5.858,46	900,00	6.758,46	SI	
296	Centrella	Giovanni	65380111933	16/10/1967	CNTGNN67R16F839J	AVELLINO	TORRIONI	1,8287	13	20.551,60	5.486,10	26.037,70	SI	
297	GAROFANO	CONCETTINA	65380106784	07/08/1967	GRFCCT67M47A783I	BENEVENTO	GUARDIA SANFRAMONDI	0,8000	13	9.480,94	2.029,15	11.510,09	SI	
298	CENICCOLA	FLAVIANO	65380020878	01/05/1967	CNCFVN67E01E249M	BENEVENTO	GUARDIA SANFRAMONDI	0,4650	13	5.988,76	930,00	6.918,76	SI	
299	PRETE	LUDOVICO	65380089907	08/03/1967	PRTLVC67C08A783F	BENEVENTO	GUARDIA SANFRAMONDI	0,5300	13	6.614,82	1.590,00	8.204,82	SI	
300	SANZARI	ANTONIO	65380117500	17/01/1967	SNZNTN67A17E249H	BENEVENTO	SAN LORENZO MAGGIORE	0,3644	13	4.371,75	728,80	5.100,55	SI	
301	NEDIA	MARTINO	65380007420	10/12/1966	NDEMTN66T10E249M	BENEVENTO	GUARDIA SANFRAMONDI	0,6500	13	7.878,10	1.430,00	9.308,10	SI	
302	IANNOTTI	VINCENZO	65380014236	06/12/1966	NNTVCN66T06H967F	BENEVENTO	SAN LORENZO MAGGIORE	0,5266	13	6.410,84	1.053,20	7.464,04	SI	

Posizione	Cognome o ragione sociale	Nome	N° Domanda	Data di nascita	Codice fiscale/P.IVA (CUAA)	Provincia di intervento	Comune di intervento	Totale superfice ammessa ha	Punti	Contributo approvato €	Mancati Reddidi €	Totale contrib.+ M.R. €	polizza (si-no)	Alluvione BN
303	Nutile	Angelo	65380001985	18/10/1966	NTLNGL66R18A509J	AVELLINO	LAPIO	1,1297	13	12.727,33	3.389,10	16.116,43	SI	
304	SANTILLO	CRISTINA	65380111131	14/09/1966	SNTCST66P54I618X	BENEVENTO	CASTELVENERE	0,3100	13	3.834,40	620,00	4.454,40	SI	
305	MAFFEI	ROSINA	65380045172	28/06/1966	MFFRSN66H68Z114U	BENEVENTO	GUARDIA SANFRAMONDI	0,4115	13	5.134,49	823,00	5.957,49	SI	
306	LUNARDO	EZIO GIUSEPPE	65380100506	18/03/1965	LNRZSP65C18L086B	BENEVENTO	SAN SALVATORE TELESINO	0,3600	13	4.322,73	720,00	5.042,73	SI	
307	NICOLELLA	MICHELE	65380118599	20/02/1965	NCLMHL65B20E249T	BENEVENTO	GUARDIA SANFRAMONDI	0,5700	13	6.720,81	1.140,00	7.860,81	SI	
308	Panza	Felicia Maria	65380034333	05/02/1965	PNZFCM65B45A509C	AVELLINO	TUFO	0,4661	13	5.565,78	1.398,30	6.964,08	SI	
309	FORGIONE	MARTINO	65380057458	29/11/1964	FRGMTN64S29I809E	BENEVENTO	SOLOPACA/VITULANO	0,4400	13	5.226,74	880,00	6.106,74	SI	
310	GAMBUTI	GINO	65380047533	10/02/1964	GMBGNI64B10E249M	BENEVENTO	CASTELVENERE	0,4400	13	5.481,00	880,00	6.361,00	SI	
311	Lepore	Roberto	65380065667	01/12/1963	LPRRRT63T01L301R	AVELLINO	TORRIONI - TUFO	0,8790	13	8.973,98	2.329,70	11.303,68	SI	
312	IANNELLA	ANTONIETTA	65380118482	21/08/1963	NNLNNT63M61L254F	BENEVENTO	SOLOPACA	1,1175	13	11.663,90	2.651,50	14.315,40	SI	
313	FUSCO	AMALIA	65380055387	09/07/1963	FSCMLA63L49L254Z	BENEVENTO	TORRECUSO	0,5430	13	7.290,19	1.086,00	8.376,19	SI	
314	Mazza	Rita	65380012792	22/05/1963	MZZRTI63E62H006K	AVELLINO	SANTA PAOLINA	0,9827	13	12.498,16	2.948,10	15.446,26	SI	
315	DI LONARDO	SILVIO	65380055494	21/05/1963	DLNSLV63E21E249O	BENEVENTO	GUARDIA SANFRAMONDI	0,3118	13	3.890,57	935,40	4.825,97	SI	
316	Colantuoni	Antonietta	65380000474	15/03/1963	CLNNNT63C55Z614X	AVELLINO	MONTEFUSCO	0,4427	13	4.584,78	1.328,10	5.912,88	SI	
317	CIOTTA	GABRIELE	65380074305	28/12/1962	CTTGRL62T28B542I	BENEVENTO	MONTESARCHIO	0,8600	13	11.208,08	1.720,00	12.928,08	SI	
318	IACOBUCCI	GOFFREDO	65380013543	16/11/1962	CBCGFR62S16E249W	BENEVENTO	CASTELVENERE	0,4941	13	6.319,08	988,20	7.307,28	SI	
319	Ricciardi	Andrea	65380074883	20/09/1962	RCCNDR62P20A509F	AVELLINO	SANTA PAOLINA	0,3119	13	3.728,23	935,70	4.663,93	SI	
320	TEDESCO	ANTONIETTA	65380002876	22/03/1962	TDSNNT62C62L254O	BENEVENTO	CASALDUNI	0,3747	13	4.699,89	749,40	5.449,29	SI	
321	ROSSI	NUNZIA LUISA	65380038805	01/01/1962	RSSNZL62A41A243T	BENEVENTO	SOLOPACA	0,5300	13	6.448,26	1.259,20	7.707,46	SI	
322	SILVESTRI	ANGELO	65380117419	16/12/1961	SLVNGL61T16E249W	BENEVENTO	CASTELVENERE	0,3313	13	4.209,28	662,60	4.871,88	SI	
323	MONGILLO	GIULIANA	65380087935	25/11/1961	MNGGLN61S65D230Y	BENEVENTO	PUGLIANELLO	0,4164	13	4.411,87	832,80	5.244,67	SI	
324	FOSCHINI	MICHELE	65380099526	23/11/1961	FSCMHL61S23E249R	BENEVENTO	CASTELVENERE	0,5391	13	6.667,83	1.078,20	7.746,03	SI	
325	IULIANI	ANTONIO	65380044183	19/11/1961	LNINTN61S19E249E	BENEVENTO	TELESE TERME	0,7619	13	9.020,95	1.523,80	10.544,75	SI	
326	DI MEZZA	PASQUALINA	65380018146	01/11/1961	DMZPQL61S41I809Y	BENEVENTO	SOLOPACA	0,3241	13	3.996,81	648,20	4.645,01	SI	
327	GRILLO	GIOVANNINA	65380109382	19/04/1961	GRLGNN61D59Z114D	BENEVENTO	CASTELVENERE/S.LORENZELLO	0,5700	13	7.267,95	1.140,00	8.407,95	SI	
328	Colella	Nicola	65380032881	13/04/1961	CLLNCL61D13G370X	AVELLINO	PATERNOPOLI	0,3295	13	3.463,16	0,00	3.463,16	SI	
329	FEDERICO	CARMELA	65380047525	27/12/1960	FDRCML60T67C525H	BENEVENTO	GUARDIA SANFRAMONDI	0,7757	13	10.471,95	1.551,40	12.023,35	SI	
330	BARONE	LORENZO	65380000284	21/11/1960	BRNLNZ60S21H894K	BENEVENTO	SAN GIORGIO DEL SANNIO	0,3082	13	3.565,93	770,50	4.336,43	SI	
331	SIMIELE	MARILENA	65380001498	27/10/1960	SMLMLN60R67A783F	BENEVENTO	VITULANO	0,6261	13	6.750,92	1.284,20	8.035,12	SI	
332	PENGUE	ANTONIO	65380044159	04/06/1960	PNGNTN60H04E249Q	BENEVENTO	SAN SALVATORE TELESINO	0,4958	13	6.018,56	991,60	7.010,16	SI	
333	PLENZICK	ELVIO	65380119167	05/11/1959	PLNLVE59S05E249K	BENEVENTO	GUARDIA SANFRAMONDI	0,3510	13	4.301,02	702,00	5.003,02	SI	
334	DEL CIAMPO	ANTONIO SALVATORE	65380030638	19/09/1959	DLCNNS59P19Z614P	BENEVENTO	CASTELVENERE	0,9048	13	7.284,99	1.028,20	8.313,19	SI	
335	SANTILLO	MARIA	65380040033	11/08/1959	SNTMRA59M51H955U	BENEVENTO	SAN LORENZELLO	0,8100	13	10.935,00	2.025,00	12.960,00	SI	
336	TRIBUNO	GAETANO GIOVANNI	65380111354	24/06/1959	TRBGNG59H24L254N	BENEVENTO	SAN SALVATORE TELESINO	0,5000	13	6.107,34	1.125,00	7.232,34	SI	
337	SEBASTIANELLI	AMATO	65380007503	14/06/1959	SBSMTA59H14E249E	BENEVENTO	CASTELVENERE/GUARDIA S.	0,9927	13	11.991,55	1.985,40	13.976,95	SI	
338	Addonizio	Maria	65380009656	06/05/1959	DDNMCR59E46L739K	AVELLINO	VENTICANO	0,4000	13	4.187,52	0,00	4.187,52	SI	
339	Perillo	Giuseppina	65380034911	19/03/1959	PRLGPP59C59L214X	AVELLINO	PATERNOPOLI	0,5233	13	5.934,38	1.569,90	7.504,28	SI	
340	RAPUANO	ANGELO	65380021934	10/10/1958	RPNNGL58R10L254N	BENEVENTO	TORRECUSO	1,5857	13	21.009,65	4.153,20	25.162,85	SI	
341	SIMEONE	ANNA MARIA	65380037484	20/08/1958	SMNNMR58M60G827A	BENEVENTO	TORRECUSO	1,0400	13	12.169,52	3.120,00	15.289,52	SI	
342	SACCO	GIOVANNI	65380011117	11/08/1958	SCCGNN58M11C280K	BENEVENTO	CASTELVENERE	1,2620	13	16.381,54	3.086,10	19.467,64	SI	
343	SAUCHELLA	ANGELO	65380023765	01/07/1958	SCHNGL58L01G386B	BENEVENTO	SOLOPACA	1,4252	13	18.631,42	3.501,00	22.132,42	SI	
344	ROMANO	FRANCESCO	65380018203	27/06/1958	RMNFNC58H27H967T	BENEVENTO	SAN LORENZO MAGGIORE	0,7139	13	8.950,98	1.937,70	10.888,68	SI	
345	GAROFANO	GIUSEPPE	65380087661	20/01/1958	GRFGPP58A20E249Y	BENEVENTO	SAN LORENZO MAGGIORE	0,5740	13	6.940,56	1.148,00	8.088,56	SI	
346	IANNELLA	ANTONIO	65380115579	13/01/1958	NNLNTN58A13L254H	BENEVENTO	TORRECUSO	0,7722	13	10.292,23	1.637,70	11.929,93	SI	
347	IANNELLA	LIBERO FRANCO	65380022007	02/01/1958	NNLLRF58A02L254O	BENEVENTO	TORRECUSO	0,3824	13	5.143,18	956,00	6.099,18	SI	
348	LUDOVICO	MIRELLA	65380052731	18/12/1957	LDVMLL57T58C525C	BENEVENTO	GUARDIA SANFRAMONDI	0,4835	13	5.804,44	1.208,75	7.013,19	SI	
349	ORSINI	MARIO	65380089139	20/08/1957	RSNMRA57M20I145C	BENEVENTO	CASTELVENERE	0,7420	13	9.016,96	2.226,00	11.242,96	SI	
350	DEL VECCHIO	MARIA TERESA	65380041973	26/05/1957	DLVMTR57E66I809N	BENEVENTO	SOLOPACA	0,4080	13	5.295,37	816,00	6.111,37	SI	
351	LABAGNARA	IDA	65380117518	08/05/1957	LBGDIA57E48E249Y	BENEVENTO	GUARDIA SANFRAMONDI	0,7857	13	9.464,27	2.357,10	11.821,37	SI	
352	CANTIELLO	TERESA	65380066780	10/02/1957	CNTTRS57B50H798Z	CASERTA	SAN TAMMARO	1,9732	13	18.526,40	4.933,00	23.459,40	SI	
353	IANNOTTI	MARIA FIORINDA	65380041841	25/01/1957	NNTMFR57A65H967Y	BENEVENTO	SAN LORENZO MAGGIORE	0,7827	13	10.487,20	2.348,10	12.835,30	SI	
354	CORBO	ANGELO ANTONIO	65380003452	17/01/1957	CRBNLN57A17A783T	BENEVENTO	PONTE	2,2862	13	28.749,99	6.024,75	34.774,74	SI	
355	IACOBUCCI	EGIDIO	65380011687	01/11/1956	CBCGDE56S01E249P	BENEVENTO	SOLOPACA	0,6170	13	8.143,80	1.234,00	9.377,80	SI	
356	CENICCOLA	LUIGI	65380104995	21/08/1956	CNCLGU56M21E249M	BENEVENTO	CASTELVENERE	0,5500	13	6.466,55	1.650,00	8.116,55	SI	
357	RUBANO	PASQUALE	65380118532	24/03/1956	RBNPQL56C24L086B	BENEVENTO	AMOROSI/PUGLIANELLO	1,2338	13	14.114,95	0,00	14.114,95	SI	
358	VERRILLO	ANNA	65380007388	19/03/1956	VRRNNA56C59A783U	BENEVENTO	CASTELVENERE	0,9150	13	11.526,29	2.614,20	14.140,49	SI	
359	CUTILLO	GIUSEPPE ANTONIO	65380040629	29/02/1956	CTLGPP56B29I809M	BENEVENTO	SOLOPACA	0,5100	13	6.885,00	1.355,00	8.240,00	SI	
360	CARDILLO	MICHELINA	65380042518	10/01/1956	CRDMHL56A50I277C	BENEVENTO	TORRECUSO	0,5800	13	7.053,69	1.450,00	8.503,69	SI	
361	Mauriello	Giovanni	65380011851	20/12/1955	MRLGNN55T20G990U	AVELLINO	SANTA PAOLINA	0,5077	13	5.729,15	1.523,10	7.252,25	SI	
362	GAROFANO	FABIANO	65380060395	08/12/1955	GRFFBN55T08E249S	BENEVENTO	CASTELVENERE	0,3581	13	4.500,23	1.074,30	5.574,53	SI	
363	ROMANO	ANGELO	65380118730	27/11/1955	RMNNGL55S27E249G	BENEVENTO	GUARDIA SANFRAMONDI	0,4469	13	5.716,58	1.074,75	6.791,33	SI	
364	GAROFANO	DOMENICO	65380043144	24/11/1955	GRFDNC55S24E249P	BENEVENTO	CASTELVENERE	0,7590	13	8.919,10	1.518,00	10.437,10	SI	

Posizione	Cognome o ragione sociale	Nome	N° Domanda	Data di nascita	Codice fiscale/P.IVA (CUAA)	Provincia di intervento	Comune di intervento	Totale superfice ammessa ha	Punti	Contributo approvato €	Mancati Reddidi €	Totale contrib.+ M.R. €	polizza (si-no)	Alluvione BN
365	VITALE	ANTONIETTA	65380013550	13/11/1955	VTLNNT55S53A783D	BENEVENTO	SOLOPACA	0,6302	13	7.809,88	1.890,60	9.700,48	SI	
366	FALATO	SEBASTIANO	65380053176	07/11/1955	FLTSST55S07E249M	BENEVENTO	CASTELVENERE/GUARDIA S.	0,6735	13	8.268,11	1.347,00	9.615,11	SI	
367	GAROFANO	FILIPPO	65380045123	17/08/1955	GRFFPP55M17E249A	BENEVENTO	GUARDIA SANFRAMONDI	0,4090	13	5.072,91	818,00	5.890,91	SI	
368	COLANGELO	GIUSEPPE	65380001902	23/05/1955	CLNGPP55E23M093V	BENEVENTO	PAUPISI	0,7980	13	10.164,01	1.596,00	11.760,01	SI	
369	La Sala	Giovanni	65380113889	11/12/1954	LSLGNN54T11L214T	AVELLINO	TORELLA DEI LOMBARDI	0,4482	13	6.070,70	896,40	6.967,10	SI	
370	ZOTTI	CATERINA MARIA	65380054984	15/08/1954	ZTTCRN54M55L254G	BENEVENTO	TORRECUSO	0,4500	13	5.978,25	0,00	5.978,25	SI	
371	CENICCOLA	ANGELO	65380098411	04/10/1953	CNCNGL53R04E249Z	BENEVENTO	GUARDIA SANFRAMONDI	0,3671	13	4.419,97	1.101,30	5.521,27	SI	
372	Troisi	Rosa	65380111529	23/08/1953	TRSRSO53M63G370Y	AVELLINO	PATERNOPOLI	0,7284	13	8.139,33	2.185,20	10.324,53	SI	
373	FUSCO	FIORINA	65380004708	23/07/1953	FSCFRN53L63G827J	BENEVENTO	PONTE	0,7696	13	10.389,60	2.308,80	12.698,40	SI	
374	FOSCHINI	AMBROSINA	65380041486	13/01/1953	FSCMRS53A53E249H	BENEVENTO	GUARDIA SANFRAMONDI	0,3068	13	3.786,33	920,40	4.706,73	SI	
375	GAROFANO	FRANCO	65380116098	22/11/1952	GRFFNC52S22E249K	BENEVENTO	GUARDIA SANFRAMONDI	1,1327	13	13.939,85	2.503,80	16.443,65	SI	
376	IORIO	NICOLINO	65380001589	18/10/1952	RIONLN52R18M093Z	BENEVENTO	VITULANO	0,4150	13	5.266,68	1.037,50	6.304,18	SI	
377	CUTILLO	ANGELINA	65380013212	12/02/1952	CTLNLN52B52I809B	BENEVENTO	SOLOPACA	0,8200	13	10.047,89	2.460,00	12.507,89	SI	
378	IULIANI	PASQUALINA	65380039498	05/02/1952	LNIPQL52B45E249E	BENEVENTO	GUARDIA SANFRAMONDI	0,3100	13	4.185,00	620,00	4.805,00	SI	
379	IANNELLA	DORA	65380001043	30/10/1951	NNLDRO51R70A783U	BENEVENTO	TORRECUSO	0,6412	13	8.571,12	1.445,25	10.016,37	SI	
380	MADDALONI	NICOLA	65380000102	14/03/1951	MDDNCL51C14D784T	BENEVENTO	FRASSO TELESINO	0,6200	13	7.820,46	1.240,00	9.060,46	SI	
381	Romano	Maria	65380042732	05/10/1950	RMNMRA50R45F559M	AVELLINO	MONTEMARANO	0,8478	13	11.431,63	2.543,40	13.975,03	SI	
382	FUSCHINI	ASSUNTA	65380110794	18/07/1950	FSCSNT50L58F839A	BENEVENTO	TELESE TERME	0,8000	13	9.007,69	1.695,40	10.703,09	SI	
383	DEL VECCHIO	MARTINO	65380017874	17/05/1950	DLVMTN50E17I809Z	BENEVENTO	SOLOPACA	0,3055	13	3.160,04	870,70	4.030,74	SI	
384	GIORDANO	CARMINA	65380084437	22/02/1950	GRDCMN50B62A783Y	BENEVENTO	TORRECUSO	0,7350	13	9.795,68	1.470,00	11.265,68	SI	
385	IORIO	MARIA ANNA	65380084189	11/03/1949	RIOMNN49C51L086F	BENEVENTO	TORRECUSO	0,7365	13	9.768,95	1.473,00	11.241,95	SI	
386	SIMONE	SALVATORE	65380115827	14/12/1948	SMNSVT48T14C280S	BENEVENTO	CASTELVENERE	0,4656	13	5.884,09	1.134,00	7.018,09	SI	
387	IANNELLA	ALESSANDRA	65380004773	21/09/1948	NNLLSN48P61L254Z	BENEVENTO	TORRECUSO	0,8600	13	11.441,37	2.465,05	13.906,42	SI	
388	CUTILLO	GIACOMO	65380048119	13/07/1948	CTLGCM48L13I809Y	BENEVENTO	MELIZZANO	0,7826	13	9.759,87	1.565,20	11.325,07	SI	
389	FRANGIOSA	ANGELINA	65380114903	12/10/1947	FRNNLN47R52L086T	BENEVENTO	TELESE TERME	0,6629	13	6.603,42	1.132,25	7.735,67	SI	
390	DI CARLO	FILIPPO	65380009640	27/09/1947	DCRFPP47P27I809W	BENEVENTO	SOLOPACA	0,4706	13	5.295,69	941,20	6.236,89	SI	
391	Saldutti	Pasqualina C.tta	65380052640	05/04/1947	SLDPQL47D45F559Q	AVELLINO	MONTEMARANO	1,2501	13	12.839,07	1.773,30	14.612,37	SI	
392	MELONE	MARIA	65380086747	29/07/1946	MLNMRA46L69L254P	BENEVENTO	TORRECUSO	0,4500	13	6.034,03	1.125,00	7.159,03	SI	
393	COOP. PALISTRO SRL	ORLANDO ALFONSO	65380060577	08/01/1946	00314260654	SALERNO	CASTELNUOVO CILENTO	1,1384	13	12.636,94	0,00	12.636,94	SI	
394	ROVIEZZO	LUISA	65380113061	26/06/1945	RVZLSU45H66A970U	BENEVENTO	AIROLA	0,6264	13	8.456,40	1.566,00	10.022,40	SI	
395	NARDONE	COSIMO	65380013113	01/06/1945	NRDCSM45H01L254B	BENEVENTO	TORRECUSO	1,0000	13	12.323,59	1.850,00	14.173,59	SI	
396	DI RUBBO	FRANCESCO	65380047780	06/02/1945	DRBFNC45B06H967B	BENEVENTO	SAN LORENZO MAGGIORE	1,0488	13	14.158,80	2.097,60	16.256,40	SI	
397	CASILLO	ANGELINA	65380007800	02/09/1944	CSLNLN44P42I809A	BENEVENTO	SOLOPACA	0,5150	13	6.110,08	1.232,50	7.342,58	SI	
398	CALVANO	GIULIA	65380082555	06/09/1942	CLVGLI42P46D784K	BENEVENTO	FRASSO TELESINO	0,5344	13	7.090,48	1.068,80	8.159,28	SI	
399	CASILLO	ANTONIO	65380018617	13/07/1942	CSLNTN42L13I809I	BENEVENTO	SOLOPACA	1,5000	13	15.378,60	3.797,10	19.175,70	SI	
400	SIMONE	RAFFAELE	65380052913	16/01/1942	SMNRFL42A16C280Z	BENEVENTO	CASTELVENERE	0,9713	13	11.374,87	1.942,60	13.317,47	SI	
401	LEONE	GIUSEPPE	65380013121	08/03/1940	LNEGPP40C08I809B	BENEVENTO	SOLOPACA	1,1000	13	11.992,51	3.083,00	15.075,51	SI	
402	Calandro	Mariannina	65380088537	22/02/1940	CLNMNN40B62C606D	AVELLINO	TORRIONI	1,2429	13	14.632,34	3.728,70	18.361,04	SI	
403	CENICCOLA	PASQUALE	65380043755	28/05/1939	CNCPQL39E28E249F	BENEVENTO	GUARDIA SANFRAMONDI	0,3535	13	4.288,75	707,00	4.995,75	SI	
404	TREBISONDI	ANTONIO	65380044407	16/03/1939	TRBNTN39C16I809A	BENEVENTO	SOLOPACA	0,7400	13	9.424,93	2.100,00	11.524,93	SI	
405	FOSCHINI	BRUNO	65380053705	10/08/1936	FSCBRN36M10E249V	BENEVENTO	GUARDIA SANFRAMONDI	0,5832	13	7.066,65	1.166,40	8.233,05	SI	
406	LIVERINI	VITTORIO	65380115298	13/06/1936	LVRVTR36H13E249B	BENEVENTO	SAN SALVATORE TELESINO	0,6028	13	7.142,55	1.205,60	8.348,15	SI	
407	D'ONOFRIO	GIUSEPPE	65380036320	31/01/1936	DNFGPP36A31I809S	BENEVENTO	SOLOPACA	0,4500	13	5.423,98	900,00	6.323,98	SI	
408	COFRANCESCO	SANDRINA	65380002918	29/08/1935	CFRSDR35M69I809J	BENEVENTO	SOLOPACA	0,3000	13	3.613,06	600,00	4.213,06	SI	
409	Villano	Linuccia	65380067374	01/05/1934	VLLLCC34E41G611L	AVELLINO	PIETRADEFUSI	0,5575	13	6.221,40	1.541,20	7.762,60	SI	
410	Aufiero	Gennaro	65380004252	02/01/1933	FRAGNR33A02I301B	AVELLINO	SANTA PAOLINA	0,3505	13	3.714,50	1.051,50	4.766,00	SI	
411	Gnerre	Carmine	65380014525	07/04/1928	GNRCMN28D07I301R	AVELLINO	MONTEFUSCO	0,7799	13	3.346,86	409,50	3.756,36	SI	
412	FALATO	ADA	65380057318	12/11/1927	FLTDAA27S52E249G	BENEVENTO	GUARDIA SANFRAMONDI	0,3721	13	4.473,50	744,20	5.217,70	SI	
413	MIGNANELLI	ANTONIO	65380000953	21/09/1970	MGNNTN70P21C034R	CASERTA	MIGNANO M.L. SAN PIETRO INFINE	1,9863	11	21.264,86	0,00	21.264,86	SI	
414	ANTROPOLI AGRIC. SRL	L.R.ANTROPOLI RAFFAELE	65380009855	18/03/1976	04062730611	CASERTA	PONTELATONE	0,8000	10	9.197,63	0,00	9.197,63	SI	
415	Visciglio	Carmine	65380011992	08/10/1975	VSCCMN75R08D998L	AVELLINO	GESUALDO	1,0000	10	13.262,08	0,00	13.262,08	SI	
416	BOVOLIN	BARBARA	65380046477	13/12/1970	BVLBBR70T53F839E	SALERNO	CAMEROTA	5,0905	10	68.721,75	0,00	68.721,75	SI	
417	Iorio	Giuseppe	65380071822	03/10/1969	RIOGPP69R03G370H	AVELLINO	PATERNOPOLI	0,3267	10	4.404,02	335,10	4.739,12	SI	
418	SOC. AGR. CAMPO DEL SOLE	L.R. CHIANESE ANTONIO	65380037047	03/12/1967	03330600614	CASERTA	SESSA AURUNCA	0,5700	10	7.085,55	0,00	7.085,55	SI	
419	Ricciardi	Rosa	65380064231	30/11/1966	RCCRSO66S70L214V	AVELLINO	CASTELFRANCI	2,1000	10	25.427,07	0,00	25.427,07	SI	
420	Valentino	Carmine	65380003668	20/03/1966	VLNCMN66C20C971D	AVELLINO	SAN MANGO S.C. - CASTELFRANCI	2,1263	10	25.470,52	0,00	25.470,52	SI	
421	GISMONDI	ANGELO	65380118763	12/12/1965	GSMNGL65T12C525E	BENEVENTO	GUARDIA SANFRAMONDI	0,7157	10	2.205,33	0,00	2.205,33	SI	
422	Salerno	Giovanna	65380057334	02/04/1965	SLRGNN65D42L214C	AVELLINO	MONTEMARANO	2,7575	10	6.395,86	0,00	6.395,86	SI	
423	D'Andrea	Antonio	65380111255	29/03/1965	DNDNTN65C29F566Y	AVELLINO	MONTEMILETTO – TORRE LE NOCELLE – TUFO	3,2471	10	9.874,58	0,00	9.874,58	SI	
424	Maglione	Gerarda	65380000227	12/01/1963	MGLGRD63A52E397H	AVELLINO	ANDRETTA	0,6693	10	9.035,55	0,00	9.035,55	SI	
425	BONASI	CLAUDIA	65380085574	01/05/1960	BNSCLD60E41H703P	SALERNO	VIETRI SUL MARE	0,2850	10	5.771,25	100,00	5.871,25	SI	
426	D'AMORE	ANTONIA	65380000334	17/02/1956	DMRNTN56B57F839A	CASERTA	TORA E PICCILLI	1,1830	10	15.970,50	0,00	15.970,50	SI	

Posizione	Cognome o ragione sociale	Nome	N° Domanda	Data di nascita	Codice fiscale/P.IVA (CUAA)	Provincia di intervento	Comune di intervento	Totale superfice ammessa ha	Punti	Contributo approvato €	Mancati Reddidi €	Totale contrib.+ M.R. €	polizza (si-no)	Alluvione BN
427	Genovese	Anna	65380023419	24/11/1971	GNVNNA71S64L004H	AVELLINO	SANT'ANGELO A SCALA	0,7669	7	8.376,46	1.730,70	10.107,16	SI	
428	CROCE	MALFINO	65380103328	22/09/1970	CRCMFN70P22H703T	SALERNO	BELLOSGUARDO	0,3400	7	3.811,20	0,00	3.811,20	SI	
429	Forgione	Claudia	65380063837	18/09/1969	FRGCLD69P58L214B	AVELLINO	TORELLA DEI LOMBARDI	0,3000	7	3.178,37	200,00	3.378,37	SI	
430	Grella	Marisa	65380105919	27/09/1968	GRLMRS68P67A509B	AVELLINO	FRIGENTO	0,4275	7	5.246,48	576,20	5.822,68	SI	
431	Lardieri	Tonino	65380066640	06/04/1965	LRDTNN65D06C976L	AVELLINO	CONZA DELLA CAMPANIA	0,4038	7	2.799,39	807,60	3.606,99	SI	
432	Soc. Agr. Pacarpi S.S.		65380114614	12/12/1962	02591080649	AVELLINO	TAURASI	0,6872	7	7.557,55	951,60	8.509,15	SI	
433	Giangregorio	Alfredo	65380107444	15/04/1959	GNGLRD59D15A328G	AVELLINO	BONITO	0,3008	7	3.368,12	243,00	3.611,12	SI	
434	Boccuzzi	Maria Teodora	65380057425	21/03/1957	BCCMTD57C61H975L	AVELLINO	SAN MANGO S. C	0,5000	7	6.613,88	1.000,00	7.613,88	SI	
435	Colantuoni	Giovanni	65380018252	15/02/1951	CLNGNN51B15F512X	AVELLINO	MONTEMILETTO	0,4061	7	4.295,55	1.218,30	5.513,85	SI	
436	D'Amato	Vincenzo	65380025620	16/12/1949	DMTVCN49T16G370L	AVELLINO	PATERNOPOLI	0,9411	7	10.459,68	2.823,30	13.282,98	SI	
437	Alicante	Florita	65380119977	26/02/1946	LCNFRT46B66A228Q	AVELLINO	CHIANCHE	0,4526	7	5.040,30	0,00	5.040,30	SI	
438	RUSSO	SALVATORE	65380118425	16/08/1939	RSSSVT39M16F636R	BENEVENTO	MONTESARCHIO	0,5665	7	7.647,75	1.133,00	8.780,75	SI	
439	MAROTTA	SERGIO	65380048002	04/06/1971	MRTSRG71H04B963E	CASERTA	PONTELATONE	2,0045	6	24.317,06	5.000,00	29.317,06	SI	
440	BORTONE	COSIMO	65380089378	16/02/1969	BRTCSM69B16L628O	SALERNO	RUTINO	1,0955	6	13.045,49	0,00	13.045,49	SI	
441	GALLO	VITTORIO	65380001746	11/07/1967	GLLVTR67L11E054Y	CASERTA	PONTELATONE	1,0000	6	12.423,67	0,00	12.423,67	SI	
442	AMBROSANO	GIUSEPPE	65380056252	12/07/1966	MBRG9966L12C125V	SALERNO	CASTELLABATE	0,9300	6	12.427,94	0,00	12.427,94	SI	
443	Addonizio	Gianni	65380059181	06/05/1966	DDNGNN66E06L739K	AVELLINO	VENTICANO	0,4309	6	5.580,24	1.292,70	6.872,94	SI	
444	LOFFREDO	CASTRESE	65380051386	09/10/1960	LFFCTR60R09F839R	NAPOLI	POZZUOLI	0,3700	6	4.469,55		4.469,55	SI	
445	DE PASQUALE	ANNA ANTONIETTA	65380105125	19/01/1960	DPSNNT60A59H894Q	BENEVENTO	SAN NICOLA MANFREDI	1,0144	6	13.338,62	0,00	13.338,62	SI	
446	BRANCATO	ANGELA	65380109671	09/08/1957	BRNNGL57M49A756U	SALERNO	BELLOSGUARDO	0,4000	6	5.400,00	800,00	6.200,00	SI	
447	SARRAINO	GIUSEPPE	65380110554	01/01/1951	SRRGPP51A01H394E	SALERNO	ROCCADASPIDE	0,3100	6	4.185,00	620,00	4.805,00	SI	
448	SOC.AGR.SAGITTARIO	di Pisanti Francesco	65380017015	14/11/2014	01612450625	BENEVENTO	DUGENTA/SANT'AGATA DE' GOTI	3,0504	3	13.773,62	1.910,00	15.683,62	SI	
449	MARSEL SOC. AGR.	di Sellitto Luigi	65380029945	04/06/2009	1462050624	BENEVENTO	BENEVENTO	3,2251	3	40.979,32	0,00	40.979,32	SI	
450	TESTA	GIUSEPPINA	65380037039	28/10/1975	TSTGPP75R68A783B	BENEVENTO	BENEVENTO	2,0000	3	22.548,42	0,00	22.548,42	SI	
451	PARENTE	ANNA	65380009384	09/10/1975	PRNNNA75R49A783E	BENEVENTO	BENEVENTO	0,8000	3	9.342,61	0,00	9.342,61	SI	
452	UCCI	CATERINA	65380089287	22/03/1975	CCUCRN75C62G596X	BENEVENTO	FAICCHIO	0,7300	3	8.270,26	0,00	8.270,26	SI	
453	DE CICCO	ANTONELLA	65380036197	07/12/1974	DCCNNL74T47A783Q	BENEVENTO	BENEVENTO-SAN GIORGIO DEL SANNIO	0,8000	3	9.735,34	0,00	9.735,34	SI	
454	CARUSO	ROSANNA	65380084106	04/12/1974	CRSRNN74T44A783I	BENEVENTO	TORRECUSO	0,4374	3	5.904,90	930,90	6.835,80	SI	
455	FRANCESCA	PELLEGRINO	65380057235	14/03/1974	FRNPLG74C14B542E	BENEVENTO	CAMPOLI M.T.	1,1113	3	13.785,59	1.995,10	15.780,69	SI	
456	DI RUBBO	ANTONIO	65380001159	17/02/1973	DRBNTN73B17A783E	BENEVENTO	CASALDUNI	0,9037	3	11.964,97	0,00	11.964,97	SI	
457	PESCE	RAFFAELE	65380050016	06/01/1973	PSCRFL73A06A717I	SALERNO	LAURINO	0,3145	3	3.513,76	0,00	3.513,76	SI	
458	PICA	VITTORIO	65380037815	16/09/1972	PCIVTR72P16A783Q	BENEVENTO	PONTE	0,3587	3	4.409,38	0,00	4.409,38	SI	
459	MASIELLO	GENNARINO	65380113608	01/07/1972	MSLGNR72L01A783I	BENEVENTO	SANT'ANGELO A CUPOLO	1,5346	3	16.193,68	0,00	16.193,68	SI	
460	CAPO	ANGELINA	65380042948	16/02/1971	CPANLN71B56A343D	SALERNO	AQUARA	0,6100	3	8.195,93	560,00	8.755,93	SI	
461	Spagnuolo	Carlo	65380031115	23/01/1971	SPGCRL71A23B706U	AVELLINO	CAPRIGLIA IRP.	0,3700	3	4.112,66	1.110,00	5.222,66	SI	
462	Tranfaglia	Valentino	65380003908	06/11/1970	TRNVNT70S06A509H	AVELLINO	PRATOLA SERRA	0,7592	3	8.316,18	2.277,60	10.593,78	SI	
463	Militerni	Manuela	65380057508	15/04/1970	MLTMNL70D55F839U	AVELLINO	MONTEMARANO	0,4969	3	6.503,14	733,80	7.236,94	SI	
464	Cavaliere	Domenico	65380112766	01/03/1970	CVLDNC70C01B997V	AVELLINO	CASSANO IRPINO	0,3426	3	3.710,93	856,50	4.567,43	SI	
465	DE SIMONE	CRESCENZO ANTONIO	65380018559	23/01/1970	DSMCSC70A23B542F	BENEVENTO	CAMPOLI M.T.	0,5220	3	5.117,29	0,00	5.117,29	SI	
466	Miglialo	Adriano Albino	65380067465	24/01/1969	MGLDNL69A24A509C	AVELLINO	CANDIDA	0,8100	3	7.293,83	0,00	7.293,83	SI	
467	PARILLO	LUCA	65380027600	02/10/1968	PRLLCU68R02G541P	CASERTA	LIBERI	0,7050	3	7.721,26	1.751,25	9.472,51	SI	
468	NAVE	GIOVANNI	65380016173	29/05/1968	NVAGNN68E29A783M	BENEVENTO	PONTE	0,8500	3	10.145,09	1.700,00	11.845,09	SI	
469	GENITO	ANNA MARIA	65380047475	08/01/1968	GNTNMR68A48L254L	BENEVENTO	TORRECUSO	0,7565	3	10.102,14	2.044,75	12.146,89	SI	
470	CORTAZZO	ANTONIETTA	65380115991	25/07/1967	CRTNNT67L65A717M	SALERNO	PRIGNANO CILENTO	0,8071	3	9.350,12	1.614,20	10.964,32	SI	
471	ZAMBELLA	ANTONIO	65380041940	05/04/1967	ZMBNTN67D05B963W	CASERTA	CASTEL CAMPAGNANO	0,7000	3	7.599,01	1.750,00	9.349,01	SI	
472	SAN PIETRO Società Agricola semplice	SPINELLI NICOLA	65380114291	01/02/1967	05159760650	SALERNO	PERDIFUMO	1,2583	3	14.246,40	0,00	14.246,40	SI	
473	GOLIA	NICOLA	65380116148	18/08/1966	GLONCL66M18A783B	BENEVENTO	CIRCELLO	0,9500	3	11.567,02	0,00	11.567,02	SI	
474	Romano sas		65380105067	27/02/1966	02569070648	AVELLINO	LAPIO	2,9871	3	32.170,63	8.961,30	41.131,93	SI	
475	D'OCCHIO	MARIA	65380000151	16/02/1966	DCCMRA66B56A783D	BENEVENTO	BENEVENTO	1,7781	3	23.989,42	2.089,25	26.078,67	SI	
476	VASTANO	CONCETTA	65380042179	20/11/1965	VSTCCT65S60B963M	CASERTA	FORMICOLA	0,6088	3	6.973,65	1.138,20	8.111,85	SI	
477	VACCARELLA	FRANCA	65380058571	17/11/1965	VCCFNC65S57H973K	BENEVENTO	SAN LUPO	0,3000	3	3.632,83	701,30	4.334,13	SI	
478	TEDINO	PINA	65380010424	30/09/1965	TDNPNI65P70C250U	BENEVENTO	CAMPOLI M.T.	0,6100	3	7.140,42	1.830,00	8.970,42	SI	
479	Gambale	Carmela	65380083462	14/07/1965	CMBCML65L54C105H	AVELLINO	MONTEMARANO	0,6035	3	2.702,78	0,00	2.702,78	SI	
480	Az. Agr. Grelle Antonio		65380017031	19/01/1964	02022160648	AVELLINO	VENTICANO	0,5059	3	5.233,50	1.517,70	6.751,20	SI	
481	Guarino	Domenicantonio	65380003866	21/11/1963	GRNDNC63S21A509N	AVELLINO	MONTEFALCIONE	0,3000	3	3.316,14	600,00	3.916,14	SI	
482	IANNOTTA	RAFFAELA	65380007008	20/11/1963	NNTRFL63S60B963E	BENEVENTO	SANT'AGATA DE' GOTI	0,5844	3	6.148,31	1.168,80	7.317,11	SI	
483	FERRARA	MARIA GIUSEPPA	65380027998	26/12/1962	FRRMGS62T66G494M	BENEVENTO	PESCO SANNITA	1,2175	3	14.567,62	2.434,80	17.002,42	SI	
484	CAMMARDELLA	PASQUALINA	65380063621	28/10/1962	CMMPQL62R68C262F	SALERNO	AQUARA	0,9200	3	11.297,00	1.840,00	13.137,00	SI	
485	FUSCO	MARIA ANTONIA	65380007057	13/06/1961	FSCMNT61H53I197K	BENEVENTO	SANT'AGATA DE' GOTI	0,9256	3	6.444,46	193,80	6.638,26	SI	
486	CORBO	SALVATORE	65380004526	23/12/1960	CRBSVT60T23G827V	BENEVENTO	PONTE	0,7005	3	9.337,09	1.401,00	10.738,09	SI	
487	RANAUDO	MAURIZIO	65380058720	13/11/1960	RNDMRZ60S13A783K	BENEVENTO	BENEVENTO	1,4212	3	8.385,31	0,00	8.385,31	SI	
488	Capone	Carmela	65380031966	28/10/1960	CPNCML60R68G611L	AVELLINO	PIETRADEFUSI	0,3588	3	3.428,95	717,60	4.146,55	SI	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Posizione	Cognome o ragione sociale	Nome	N° Domanda	Data di nascita	Codice fiscale/P.IVA (CUAA)	Provincia di intervento	Comune di intervento	Totale superfice ammessa ha	Punti	Contributo approvato €	Mancati Reddidi €	Totale contrib.+ M.R. €	polizza (si-no)	Alluvione BN
489	PERNA	CONCETTA	65380016975	08/10/1960	PRNCCT60R48D784T	BENEVENTO	FRASSO T./MELIZZANO	0,4953	3	6.686,55	990,60	7.677,15	SI	
490	FRAGNITO	ORSOLA	65380053960	08/02/1960	FRGRSL60B48A783Z	BENEVENTO	BENEVENTO	1,5563	3	18.090,06	3.890,75	21.980,81	SI	
491	Nutile	Gaetana	65380039779	15/01/1960	NTLGTN60A55A509O	AVELLINO	LAPIO	0,3184	3	3.535,09	0,00	3.535,09	SI	
492	Salierno	Paola Consolata	65380017684	03/06/1959	SLRPCN59H43L965J	AVELLINO	VILLAMAINA	0,8272	3	10.337,85	1.654,40	11.992,25	SI	
493	SILVESTRI	GIUSEPPINA	65380030224	10/04/1959	SLVGPP59D50B873W	BENEVENTO	PONTE	0,5473	3	7.379,53	0,00	7.379,53	SI	
494	FUSCO	NICOLINA MARIA	65380050123	02/02/1959	FSCNLN59B42L254X	BENEVENTO	PONTE	0,3392	3	4.471,29	1.017,60	5.488,89	SI	
495	ALDI	ANGELO	65380033954	09/09/1958	LDANGL58P09B494Q	CASERTA	CASTEL CAMPAGNANO	0,9099	3	6.742,53	0,00	6.742,53	SI	
496	DI MAIDA	UMBERTO	65380032816	04/10/1957	DMDMRT57R04H955S	BENEVENTO	CASTELVENERE	0,3328	3	3.727,48	0,00	3.727,48	SI	
497	SCHIPANI	MARIA ASSUNTA	65380015282	18/07/1957	SCHMSS57L58C250E	BENEVENTO	CASTELPOTO	0,3416	3	4.282,90	683,20	4.966,10	SI	
498	DE LEONARDIS	VALTER	65380054620	28/12/1955	DLNVTR55T28L219Z	SALERNO	RICIGLIANO	0,5543	3	5.885,61	177,00	6.062,61	SI	
499	DE ANGELIS	CARMELA	65380058217	15/12/1955	DNGCML55T55A783S	BENEVENTO	BENEVENTO	0,4713	3	6.014,57	0,00	6.014,57	SI	
500	BOVINO	VITO LORENZO	65380001167	26/09/1953	BVNVLR53P26G827H	BENEVENTO	PONTE	0,4975	3	4.870,68	0,00	4.870,68	SI	
501	Guerriero	Antonio	65380110273	08/06/1953	GRRNTN53H08L004X	AVELLINO	CAPRIGLIA IRPINA	0,3088	3	3.232,23	0,00	3.232,23	SI	
502	LUCIANO	PASQUALE	65380105224	17/11/1952	LCNPQL52S17A970C	BENEVENTO	BONEA	1,2395	3	16.575,04	0,00	16.575,04	SI	
503	Calò	Rita	65380094535	24/03/1952	CLARTI52C64L965M	AVELLINO	TORELLA DEI LOMBARDI	0,7415	3	9.490,18	1.483,00	10.973,18	SI	
504	PADUANO	LINA	65380106313	12/11/1951	PDNLNI51S52E249F	BENEVENTO	GUARDIA SANFRAMONDI	0,3250	3	3.692,04	650,00	4.342,04	SI	
505	Vesce	Giovanni	65380116429	05/05/1951	VSCGNN51E05F839A	AVELLINO	VENTICANO	1,1233	3	13.238,74	3.369,90	16.608,64	SI	
506	SIMEONE	SALVATORE	65380009202	17/10/1948	SMNSVT48R17C250R	BENEVENTO	VITULANO	0,4300	3	5.391,66	1.290,00	6.681,66	SI	
507	DE LUCIA	ANNAMARIA	65380027584	16/09/1948	DLCNMR48P56A265F	BENEVENTO	PUGLIANELLO	0,7579	3	8.579,18	371,60	8.950,78	SI	
508	Fiordalisi	Anna Maria	65380119779	02/04/1948	FRDNMR48D42E891U	AVELLINO	MONTEFUSCO	0,5111	3	4.907,56	1.533,30	6.440,86	SI	
509	GUGLIELMUCCI	ANNINA	65380101629	23/01/1948	GGLNNN48A63D756M	BENEVENTO	FRAGNETO MONFORTE	0,6800	3	8.332,28	1.621,20	9.953,48	SI	
510	LOMBARDI	CONCETTA	65380059306	09/01/1948	LMBCCT48A49L185N	BENEVENTO	TOCCO CAUDIO	0,9900	3	10.407,39	2.475,00	12.882,39	SI	
511	INSOGNA	VINCENZO	65380000110	16/05/1946	NSGVCN46E16F113P	BENEVENTO	MELIZZANO	0,5100	3	5.472,84	1.407,30	6.880,14	SI	
512	De Marco	Giuseppe	65380005408	28/11/1945	DMRGPP45S28C659L	AVELLINO	CHIUSANO S. D.	0,9696	3	10.155,51	0,00	10.155,51	SI	
513	Cantina Riccio SSA		65380118441	30/07/1942	02822370645	AVELLINO	CHIUSANO S. D.	0,5743	3	7.064,54	0,00	7.064,54	SI	
514	MICILLO	DONATO	65380050438	17/01/1935	MCLDNT35A17E054M	NAPOLI	QUARTO	0,5000	3	5.346,17	1.500,00	6.846,17	SI	
515	Gnerre	Gennaro	65380031198	22/01/1934	GNRGNR34A22F512S	AVELLINO	MONTEFUSCO	0,5249	3	5.316,52	1.574,70	6.891,22	SI	
516	Tecce	Salvatore	65380003775	03/05/1923	TCCSVT23E03C105D	AVELLINO	PATERNOPOLI	0,4000	3	4.128,41	0,00	4.128,41	SI	
517	Villano	Domenico	65380002496	25/03/1969	VLLDNC69C25A509Y	AVELLINO	MONTEFUSCO	1,1454	0	3.481,19	0,00	3.481,19	SI	
518	Serluca	Rosalba	65380049216	10/08/1957	SRLRLB57M50F566I	AVELLINO	PIETRADEFUSI	1,0099	0	9.731,33	0,00	9.731,33	SI	
								586,8917				7.005.356,13		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 50 del 25/05/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 6 - UOD Tutela, valor ter rurale,irrigaz infrastr rurali-consorzi bonific agric

Oggetto dell'Atto:

L.R. 25.02.2003 N. 4 ART 31. CONSORZIO DI BONIFICA DEL SANNIO ALIFANO APPROVAZIONE DELIBERAZIONE CONSIGLIO DEI DELEGATI N.02/16 DEL 29.01.2016 AD OGGETTO "ESAME BILANCIO CONSUNTIVO PER L'ESERCIZIO 2014. APPROVAZIONE ED ADEMPIMENTI CONSEGUENZIALI"

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. con Decreto Dirigenziale n. 58 del 09.07.2014 è stato ammesso al visto di legittimità e merito Il Bilancio preventivo 2014 presentato dal Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano;

b. il Consorzio di Bonifica, per il previsto esame ai sensi dell'art. 31 della L.R. n. 4/2003, ha trasmesso la delibera del Consiglio dei Delegati n.02/16 del 29.01.2016 ad oggetto "Esame bilancio consuntivo per l'esercizio 2014" pervenuta il 19.02.2016 ed iscritta al protocollo regionale al n. 0116950;

RILEVATO che dall'esame della delibera del Consiglio dei Delegati n. 02/16 si evince che:

a. il bilancio consuntivo per l'anno finanziario 2014 redatto ed articolato in conto economico, stato patrimoniale e relativa nota integrativa, presenta le seguenti risultanze:
- a.1. conto economico: perdita di esercizio ……. € 536.630,00;
- a.2. stato patrimoniale: patrimonio netto ……. € 1.264.588,00;
- a.3. disavanzo di cassa: …….. .€- 2.372.811,00;

PRESO ATTO dell'allegata relazione con la quale, il Collegio dei Revisori dei Conti, esprime parere favorevole a condizione che il F/do Perdite/Svalutazione Crediti iscritto al passivo dello Stato Patrimoniale venga incrementato di € 279.464,99 e che la stessa perdita sia rilevata nel Conto Economico;

ESAMINATI i documenti allegati al Conto consuntivo 2014 e verificato che quanto prescritto dal Collegio dei Revisori dei Conti , nella loro relazione al bilancio del 04/12/2015, è stato puntualmente recepito ed attuato, giusta Deliberazione Presidenziale n.02/16 del 25/01/2016, verificato altresì che i documenti allegati sono corrispondenti agli indirizzi forniti dalla scrivente UOD;

RITENUTO di poter condividere le raccomandazioni del Collegio dei Revisori dei Conti del Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano e di poter ammettere al visto la delibera del Consiglio dei Delegati n.02/16 del 29.01.2016 ad oggetto "Esame bilancio consuntivo per l'esercizio 2014";

VISTO

a. l'art.31 della L.R. n.4 del 25.2.2003;
b. l'art.4 comma 6 della L.R.24/2005;
c. l'art.23 della L.R. n.1 del 30.01.2008;
d. l'art.12 della L.R. n.1/07, il quale, fatta salva la competenza della Giunta Regionale ad emanare atti di indirizzo politico-amministrativo, demanda l'approvazione degli atti sottoposti a controllo della Regione secondo le leggi istitutive degli enti di cui alla L.R.30.4.2002 n.7, articolo 5, comma 1, al dirigente del settore regionale competente, che tiene conto del controllo interno di regolarità amministrativa e contabile dell'ente;
e. le DGR n. 427 del 27.9.2013 e n. 488 del 31.10.2013 con le quali sono stati conferiti gli incarichi dirigenziali per le Direzioni Generali e per le Unità Operative Dirigenziali;

D E C R E T A

per le motivazioni esposte in premessa, che qui di seguito si intendono integralmente trascritte ed approvate, di ammettere al visto la delibera del Consiglio dei Delegati n. 10 del 30.06.2015 del Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano ad oggetto ”Esame bilancio consuntivo per l’esercizio 2014”.

Copia del presente decreto viene trasmessa:

1. all’UDCP - Segreteria di Giunta - Ufficio III Affari Generali -archiviazione decreti dirigenziali;
2. al Bollettino Ufficiale – BURC, per la pubblicazione;
3. al Consorzio di Bonifica Del Sannio Alifano per gli adempimenti di competenza.

- CARELLA –

Decreto Dirigenziale n. 51 del 25/05/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 6 - UOD Tutela, valor ter rurale,irrigaz infrastr rurali-consorzi bonific agric

Oggetto dell'Atto:

L.R. 25.02.2003 N. 4 ART.30. CONSORZIO DI BONIFICA DEL SANNIO ALIFANO APPROVAZIONE DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DEI DELEGATI N. 06/16 DEL 27.04.2016 AD OGGETTO "ESAME ED APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO 2016 DI CUI ALLA PROPOSTA DEL D.A. N.50/16 DEL 30.03.2016"

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- il Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano con nota n.02113 del 10.05.2016 ha trasmesso la Deliberazione del Consiglio dei Delegati n. 06/16 del 27.04.2016 ad oggetto "Esame ed approvazione del Bilancio di Previsione esercizio 2016 di cui alla proposta del D.A. n.50/16 del 30.03.2016" acquisita al protocollo regionale in data 12.05.2016 al n. 0325034;

RILEVATO che dall'esame della Deliberazione n. 06/16 del 27.04.2016 e degli atti allegati, il Consorzio ha approvato il Bilancio di previsione 2016 che presenta le seguenti risultanze:

a.1.utile di esercizio ……..... € 0,00 (zero)
a.2.patrimonio netto ……..…€ 765.081,33
a.3.disponibilità liquide fine esercizio ……..€ -2.599.910,00

b. ha approvato il Piano di Gestione 2016
c. ha approvato il Piano triennale dei lavori 2016-2018 e l'elenco annuale per il 2016;
d. di disporre, come dispone, la pubblicazione dell'avviso di deposito della deliberazione sul BURC, ai sensi del 5℃omma dell'art 30 L.R. 4/2003.

PRESO ATTO della relazione del Collegio dei Revisori con la quale l'organo invita l'Ente:

a. a contenere le spese di gestione nella misura minima indispensabile ;
b. ad anticipare l'emissione dei ruoli, sia per l'annualità in corso che per quelle future, entro i primi mesi dell'anno, in modo da ridurre il ricorso ad anticipazioni di cassa, che genera inevitabilmente aggravio di interessi passivi;
c. a provvedere per il 2016 all'accantonamento, in misura non inferiore al 5%, del valore dei ruoli.

RITENUTO di poter ammettere, al visto la Deliberazione del Consiglio dei Delegati n. 06/16 del 27.04.2016 ad oggetto "Esame ed approvazione del Bilancio di Previsione esercizio 2016 di cui alla proposta del D.A. n.50/16 del 30.03.2016" con la prescrizione di verificare la reale esigibilità dei crediti verso consorziati ed altri utenti iscritti in bilancio, verificando altresì che siano state poste in essere tutte le azioni necessarie al loro recupero, di contenere il costo del personale che ad oggi rappresenta il 49,8% del presunto valore della produzione.

VISTI:

- **a.** l'art. 30 della L.R. n. 4 del 25.2.2003;
- **b.** l'art. 4 della L.R. 24/2005;
- **c.** il DDR del Coordinatore dell'AGC Sviluppo Attività Settore Primario n. 70 del 15/11/2010 di delega di potere ai dirigenti di settore;
- **d.** l'art.12 della L.R. n. 1/07, il quale, fatta salva la competenza della Giunta Regionale ad emanare atti di indirizzo politico-amministrativo, demanda l'approvazione degli atti sottoposti a controllo della Regione secondo le leggi istitutive degli enti di cui alla L.R. 30.4.2002 n.7, articolo 5, comma 1, al dirigente del settore regionale competente, che tiene conto del controllo interno di regolarità amministrativa e contabile dell'ente;
- **e.** l'art. 23 della L. R. n. 1 del 30.01.2008 e la L. R. n. 11 del 30.09.2008 in merito alle modificazioni della L. R. n. 4/2003,

D E C R E T A

1. per le motivazioni esposte in premessa, che qui si intendono integralmente trascritte ed approvate, di poter ammettere al visto la Deliberazione del Consiglio dei Delegati del Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano n. 06/16 del 27.04.2016 ad oggetto "Esame ed approvazione del Bilancio di Previsione 2015 di cui alla proposta del D.A. n.50/16 del 30.03.2016*;*

2. Copia del presente decreto viene trasmessa:

2.1. all'UDCP – Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali - archiviazione decreti dirigenziali;

2.2. al BURC per la pubblicazione;

2.3. al Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano, per gli adempimenti di competenza.

- C A R E L L A -

Decreto Dirigenziale n. 52 del 26/05/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 6 - UOD Tutela, valor ter rurale,irrigaz infrastr rurali-consorzi bonific agric

Oggetto dell'Atto:

L.R. 25.02.2003 N. 4 ART 31. CONSORZIO AURUNCO DI BONIFICA APPROVAZIONE DELIBERAZIONE COMMISSARIALE N.421 DEL 18.05.2015 AD OGGETTO "CONTO CONSUNTIVO 2014. APPROVAZIONE".

IL DIRIGENTE

PREMESSO che il Consorzio di Bonifica, per il previsto esame ai sensi dell'art. 31 della L.R. n. 4/2003, ha trasmesso la delibera del Commissariale n.421 del 18.05.2015 ad oggetto "Conto consuntivo 2014: Approvazione", pervenuta il 21.05.2015 ed iscritta al protocollo regionale al n. 0350023;

RILEVATO che dall'esame della delibera Commissariale n. 421 del 18.05.2015 si evince che:

a. il bilancio consuntivo per l'anno finanziario 2014 redatto ed articolato in conto economico, stato patrimoniale e relativa nota integrativa, presenta le seguenti risultanze:
- a.1. conto economico: utile di esercizio …… € 72.173,87;
- a.2. stato patrimoniale: patrimonio netto …… €-14.613.201,91;
- a.3. disponibilità liquide …… .€ 155.775,08;

PRESO ATTO dell'allegata relazione con la quale, il Collegio dei Revisori dei Conti, esprime parere favorevole raccomandando il pagamento degli oneri fiscali e previdenziali regolarmente iscritti in bilancio;

ESAMINATI i documenti allegati al Conto consuntivo 2014 e verificato che i documenti allegati sono corrispondenti agli indirizzi forniti dalla scrivente UOD;

RITENUTO di poter condividere le raccomandazioni del Collegio dei Revisori dei Conti del Consorzio Aurunco, tenuto conto di quanto previsto dalla vigente normativa regionale, sulla decorrenza dei termini di annullamento, si ammette al visto la delibera Commissariale n.421 del 18.05.2015 ad oggetto "Conto consuntivo 2014. Approvazione";

VISTO

a. l'art.31 della L.R. n.4 del 25.2.2003;
b. l'art.4 comma 6 della L.R.24/2005;
c. l'art.23 della L.R. n.1 del 30.01.2008;
d. l'art.12 della L.R. n.1/07, il quale, fatta salva la competenza della Giunta Regionale ad emanare atti di indirizzo politico-amministrativo, demanda l'approvazione degli atti sottoposti a controllo della Regione secondo le leggi istitutive degli enti di cui alla L.R.30.4.2002 n.7, articolo 5, comma 1, al dirigente del settore regionale competente, che tiene conto del controllo interno di regolarità amministrativa e contabile dell'ente;
e. le DGR n. 427 del 27.9.2013 e n. 488 del 31.10.2013 con le quali sono stati conferiti gli incarichi dirigenziali per le Direzioni Generali e per le Unità Operative Dirigenziali;

D E C R E T A

per le motivazioni esposte in premessa, che qui di seguito si intendono integralmente trascritte ed approvate, di ammettere al visto la delibera Commissariale n.421 del 18.05.2015 del Consorzio Aurunco di Bonifica ad oggetto "Conto consuntivo per l'esercizio 2014. Approvazione".

Copia del presente decreto viene trasmessa:

1. all'UDCP - Segreteria di Giunta - Ufficio III Affari Generali -archiviazione decreti dirigenziali;
2. al Bollettino Ufficiale – BURC, per la pubblicazione;
3. al Consorzio Aurunco di Bonifica per gli adempimenti di competenza.

- CARELLA –

Decreto Dirigenziale n. 53 del 30/05/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 6 - UOD Tutela, valor ter rurale,irrigaz infrastr rurali-consorzi bonific agric

Oggetto dell'Atto:

L.R. 25.02.2003 N. 4 ART.30. CONSORZIO AURUNCO DI BONIFICA APPROVAZIONE DELIBERA DEL COMMISSARIO N. 423 DEL 18.05.2015 AD OGGETTO "BILANCIO DI PREVISIONE ANNO FINANZIARIO 2015. APPROVAZIONE."

IL DIRIGENTE

PREMESSO che il Consorzio Aurunco di Bonifica con nota n. 2535 del 20.05.2015 ha trasmesso la Delibera del Commissario n. 423 del 18.05.2015 ad oggetto "Bilancio di previsione anno finanziario 2015. Approvazione " acquisita al protocollo regionale in data 16.09.2015 al n. 0616015;

PREMESSO che alla luce della vigente normativa regionale, la Deliberazione Commissariale n.423 del 18.05.2015 è legittimamente esecutiva;

RILEVATO che dall'esame della Deliberazione n. 423 del 18.05.2015 e degli atti allegati, il Consorzio:

- **a.** ha approvato il Bilancio di previsione 2015 e suoi allegati, che presenta le seguenti risultanze:
  - **a.1** utile di esercizio …….... € 56.516,21
  - **a.2** patrimonio netto ……..….€-14.536.685,69
  - **a.3** disponibilità liquide fine esercizio ……..€ 47.758,19
- **b.** ha approvato il Piano di Gestione 2015;
- **c.** ha approvato il Piano triennale dei lavori 2015-2017 e l'elenco annuale dei lavori per il 2015, con Delibera Commissariale n.422/2015, richiamata in premessa;
- **d.** ha dichiarato di provvedere ai sensi dell'art.30 c.5-6 L.R.4/2003 al deposito della deliberazione, in una agli allegati, presso la sede del consorzio per 30 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione e di dare notizia dell'avvenuto deposito mediante avviso da pubblicarsi sul BURC;

RILEVATO altresì che non sono stati deliberati i ruoli ordinari di contribuenza di bonifica agricola, extragricola e di irrigazione;

PRESO ATTO della relazione del Collegio dei Revisori con la quale l'organo invita l'Ente a valutare la diversa incidenza economica-finanziaria che avrà sul bilancio dell'Ente la previsione di incrementare il personale esistente di 12 unità che, sia pur già presenti nella struttura, con contratti a tempo determinato, determineranno un notevole aumento dei costi, entro ed oltre i tre anni previsti dall'applicazione del "job act", l'Ente dovrà quindi effettuare una riduzione di tutte le componenti di costo che le assunzioni a tempo indeterminato comportano in un arco di tempo più lungo e quindi più consono e reale a quella che è la vita economica-finanziaria dell'Ente;

RITENUTO di condividere quanto espresso dal Collegio dei Revisori nella loro relazione, per quanto richiamato in premessa, di ammettere al visto la Deliberazione Commissariale n. 423 del 18.05.2015 ad oggetto"Bilancio di previsione anno finanziario 2015.Approvazione."

VISTI:

- **a.** l'art. 30 della L.R. n. 4 del 25.2.2003;
- **b.** l'art. 4 della L.R. 24/2005;
- **c.** il DDR del Coordinatore dell'AGC Sviluppo Attività Settore Primario n. 70 del 15/11/2010 di delega di potere ai dirigenti di settore;
- **d.** l'art.12 della L.R. n. 1/07, il quale, fatta salva la competenza della Giunta Regionale ad emanare atti di indirizzo politico-amministrativo, demanda l'approvazione degli atti sottoposti a controllo della Regione secondo le leggi istitutive degli enti di cui alla L.R. 30.4.2002 n.7, articolo 5, comma 1, al dirigente del settore regionale competente, che tiene conto del controllo interno di regolarità amministrativa e contabile dell'ente;
- **e.** l'art. 23 della L. R. n. 1 del 30.01.2008 e la L. R. n. 11 del 30.09.2008 in merito alle modificazioni della L. R. n. 4/2003,

D E C R E T A

1. per le motivazioni esposte in premessa, che qui si intendono integralmente trascritte ed approvate, di poter ammettere al visto la Deliberazione Commissariale del Consorzio Aurunco di Bonifica n.423 del 18.05.2015 ad oggetto “Bilancio di previsione anno finanziario 2015. Approvazione. ”

2. Copia del presente decreto viene trasmessa:

2.1. all’UDCP – Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali - archiviazione decreti dirigenziali;

2.2. al BURC per la pubblicazione;

2.3. al Consorzio Aurunco di Bonifica, per gli adempimenti di competenza.

- C A R E L L A -

Decreto Dirigenziale n. 69 del 25/05/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 19 - UOD Servizio territoriale provinciale Salerno

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2014/2020. TRASCINAMENTO PROGRAMMAZIONE 2007/2013. MISURA 226 "RICOSTITUZIONE DEL POTENZIALE FORESTALE E INTERVENTI PREVENTIVI" E MISURA 227 "INTERVENTI NON PRODUTTIVI IN AMBIENTE FORESTALE".

OGGETTO: PSR Campania 2014/2020. Trascinamento programmazione 2007/2013. – MISURA 226 "Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi" e MISURA 227 "Interventi non produttivi in ambiente forestale"-

IL DIRIGENTE

Vista la Decisione C (2007) 5712 del 20/11/2007, recepita con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1/2009, con la quale la Commissione UE ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto a termine del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e del Regolamento (CE) di applicazione n. 1974/2006 della Commissione;
Viste le Disposizioni generali ed i Bandi di attuazione delle Misure del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, approvati con DRD n. 32 del 05/08/2008 – BURC Numero Speciale del 29/09/2008 - e successive modifiche ed integrazioni;
Visto il bando della Misura 226 "Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi";
Visto il bando della Misura 227 "Interventi non produttivi in ambiente forestale";
Viste le Modalità organizzative per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007/2013, approvate con DRD n. 42 del 29/10/08 e successive modificazioni;
Visto il Manuale delle Procedure del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007/2013 - Gestione delle Domande di Aiuto, approvato con DRD n. 25 del 30/04/09 e successive modificazioni;
Viste le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Servizi Territoriali Provinciali in qualità di Soggetti Attuatori;
Considerato che:

- con D.R.D. n. 468 del 15/10/2015 è stato disposto che i soli Accertamenti in situ - previsti dalle disposizioni fissate dall'Autorità di Gestione per l'attuazione delle Misure ad Investimento nella fase istruttoria delle domande di pagamento a saldo - siano effettuati entro il 30 aprile 2016 e, comunque, entro il termine di scadenza della garanzia, laddove tale termine intervenga prima del 30 aprile 2016;
- con D.R.D. n. 521 del 20/11/2015 dell'Autorità di Gestione è stato stabilito che entro il termine del 20/12/2015, i beneficiari pubblici, che si sono avvalsi delle disposizioni previste dal DRD 652/2014 (SAL 100%) dovevano far pervenire ai soggetti attuatori competenti le domande di pagamento a saldo zero;
- con la circolare prot. 2016.0061380 del 28/01/2016 dell'Autorità di Gestione avente ad oggetto: PSR Campania 2014/2020. Trascinamenti programmazione 2007/2013. Indicazioni operative, con la quale si rappresenta, tra l'altro, "che ritardi o inadempienze ascrivibili all'Organismo Pagatore o alla Regione e chiaramente rilevabili d'Ufficio (mancata liquidazione della quota IVA, mancato pagamento di SAL o SAL 100% per il raggiungimento del limite di asse, ecc.) non daranno luogo all' avvio della procedura di revoca";

Ritenuto di dover modificare i DRD e le DICA notificate ai soggetti beneficiari riportati nell'allegato elenco 1, nel senso che, fermo restando quanto altro in esse contenuto, il termine ultimo per la conclusione dei progetti e della presentazione di domanda a Saldo Zero viene fissato al **30/06/2016** per i beneficiari soggetti a trascinamento e differimento per il completamento delle operazioni contabili con risorse da trarre sulle disponibilità recate dal PSR 2014-2020;
Ritenuto di dover modificare i DRD e le DICA notificate ai soggetti beneficiari riportati nell'allegato elenco 2, nel senso che, fermo restando quanto altro in esse contenuto, il termine ultimo per la conclusione dei progetti e della presentazione di domanda a Saldo Zero viene fissato al **30/11/2016** per i beneficiari soggetti a trascinamento e differimento per il completamento dei lavori ancora in corso e delle operazioni contabili con risorse da trarre sulle disponibilità recate dal PSR 2014-2020;
Vista la L. R. 7/2002;
Viste le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Servizi Territoriali Provinciali in qualità di Soggetti Attuatori;
Visto l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005 e s.m.i.

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che si intende di seguito riportato

le DICA notificate ai soggetti beneficiari riportati nell'elenco che fanno parte integrante del presente provvedimento nel senso che, fermo restando quanto altro in essi contenuti, il termine ultimo per la conclusione dei progetti e della presentazione di domanda a Saldo Zero viene fissato al **30/06/2016** per i beneficiari riportati nell'elenco n° 1 ed al **30/11/2016** per i beneficiari riportati nell'elenco n° 2, con risorse da trarre sulle disponibilità recate dal PSR 2014-2020;

Il presente provvedimento viene notificato i soggetti beneficiari riportati negli allegati elenchi a mezzo PEC o per notifica diretta, ed inviato per il seguito di rispettiva competenza alla Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali per il seguito di competenza alle U.O.D. "Gestione economico-contabile e finanziaria in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie" e "Foreste" ed alle U.O.D. "Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il pubblico (URP)" per la pubblicazione del presente decreto ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013 e "Affari Generali e Gestione del Personale" della Segreteria di Giunta per l'archiviazione.

Giuseppe GORGA

Elenco n° 1 beneficiari con differimento/trascinamento al 30/06/2016

	Id Domanda iniziale	Trascinamento / Differimento	Beneficiario	Misura	Note	Data di differimento/proroga	proroga per completamento lavori
1	231236161	Differimento	Comune di Buonabitacolo	226		30/06/2016	no
2	884573184	Differimento	Comune di Buonabitacolo	226		30/06/2016	no
3	446980380	Differimento	Comune di Camerota	226	PIRAP	30/06/2016	no
4	960382056	Differimento	Comune di Cetara	226		30/06/2016	no
5	516771099	Differimento	Comune di Cetara	226	PIRAP	30/06/2016	no
6	819355179	Differimento	Comune di Cicerale	226		30/06/2016	no
7	564955964	Differimento	Comune di Cicerale	226		30/06/2016	no
8	640861283	Differimento	Comune di Colliano	226		30/06/2016	no
9	749651997	Differimento	Comune di Colliano	226		30/06/2016	no
10	853048065	Differimento	Comune di Colliano	226		30/06/2016	no
11	375310766	Differimento	Comune di Omignano	226		30/06/2016	no
12	764344857	Differimento	Comune di Salvitelle	226		30/06/2016	no
13	104442665	Differimento	Comune di Salvitelle	226		30/06/2016	no
14	527358231	Differimento	Comune di Salvitelle	226		30/06/2016	no
15	478831305	Differimento	Comune di Sicignano degli Alburni	226		30/06/2016	no
16	646050790	Differimento	Comune di Stio	226		30/06/2016	no
17	242008645	Differimento	Comune di Stio	226		30/06/2016	no
18	759857854	Differimento	Comune di Stio	226		30/06/2016	no
19	995823537	Differimento	Comune di Stio	226		30/06/2016	no
20	128453270	Differimento	Comune di Stio	226		30/06/2016	no
21	290933937	Differimento	Comune di Stio	226	PIRAP	30/06/2016	no
22	885684863	Differimento	Comune di Stio	226		30/06/2016	no
23	492791090	Differimento	Comunità Montana Alento Montestella	226		30/06/2016	no
24	441757746	Differimento	Comunità Montana Bussento-Lambro e Mingardo	226		30/06/2016	no
25	759761149	Trascinamento	Comune di Laurino	226		30/06/2016	no
26	370558329	Trascinamento	Comune di Ogliastro Cilento	226		30/06/2016	no
27	485053354	Trascinamento	Comune di Ogliastro Cilento	226		30/06/2016	no
28	499625374	Trascinamento	Comune di Rofrano	226		30/06/2016	no
29	149877628	Trascinamento	Comunità Montana Calore Salernitano	226		30/06/2016	no
30	230224486	Trascinamento	Comunità Montana Calore Salernitano	226		30/06/2016	no
31	252686454	Trascinamento	Comunità Montana Calore Salernitano	226		30/06/2016	no
32	300771609	Trascinamento	Comunità Montana Calore Salernitano	226		30/06/2016	no
33	502375350	Trascinamento	Comunità Montana Irno-Solofrana	226		30/06/2016	no
34	732159141	Trascinamento	Comunità Montana Irno-Solofrana	226		30/06/2016	no
35	914424537	Trascinamento	Comunità Montana Irno-Solofrana	226		30/06/2016	no
36	486993986	Trascinamento	Comunità Montana Irno-solofrana	226		30/06/2016	no
37	498658903	Trascinamento	Comunità Montana Irno-solofrana	226		30/06/2016	no
38	693653151	Trascinamento	Comunità Montana Irno-solofrana	226		30/06/2016	no
39	505515787	Trascinamento	Comunità Montana Irno-Solofrana	226		30/06/2016	no
40	796538414	Trascinamento	Comunità Montana Picentini	226		30/06/2016	no
41	509072698	Differimento	Comune di Auletta	227	PIRAP	30/06/2016	no
42	256193277	Differimento	Comune di Bellosguardo	227	PIRAP	30/06/2016	no
43	498890343	Differimento	Comune di Buonabitacolo	227	PIRAP	30/06/2016	no
44	603337937	Differimento	Comune di Campora	227	PIRAP	30/06/2016	no
45	618905823	Differimento	Comune di Campora	227		30/06/2016	no
46	533263616	Differimento	Comune di Gioi	227		30/06/2016	no
47	239307975	Differimento	Comune di Laureana Cilento	227	PIRAP	30/06/2016	no
48	449295289	Differimento	Comune di Laureana Cilento	227	PIRAP	30/06/2016	no
49	866922257	Differimento	Comune di Laurino	227	PIRAP	30/06/2016	no
50	661770207	Differimento	Comune di Moio della Civitella	227	PIRAP	30/06/2016	no
51	773888441	Differimento	Comune di Petina	227	PIRAP	30/06/2016	no
52	913052001	Differimento	Comune di Petina	227	PIRAP	30/06/2016	no
53	298481244	Differimento	Comune di San Giovanni a Piro	227	PIRAP	30/06/2016	no
54	247537687	Differimento	Comune di Sant'Angelo a Fasanella	227		30/06/2016	no
55	836643154	Differimento	Comune di Sant'Arsenio	227		30/06/2016	no
56	457150044	Differimento	Comune di Sassano	227	PIRAP	30/06/2016	no
57	914900650	Differimento	Comune di Stio	227	PIRAP	30/06/2016	no
58	108011078	Differimento	Comune di Trentinara	227		30/06/2016	no
59	376994063	Differimento	Comune di Valle dell'Angelo	227	PIRAP	30/06/2016	no
60	804497123	Differimento	Comunità Montana Vallo di Diano	227	PIRAP	30/06/2016	no
61	909421464	Differimento	Comunità Montana Vallo di Diano	227	PIRAP	30/06/2016	no
62	840698026	Differimento	Parco Regionale Monti Picentini	227	PIRAP	30/06/2016	no
63	396095982	Differimento	Comune di Casaletto Spartano	227	PIRAP	30/06/2016	no
64	842536341	Differimento	Comune di Acerno	227	PIRAP	30/06/2016	no
65	571404471	Trascinamento	Comune di Ottati	227	PIRAP	30/06/2016	no
66	886311503	Trascinamento	Comune di Roccadaspide	227	PIRAP	30/11/2016	no
67	666934141	Trascinamento	Comune di Rofrano	227	PIRAP	30/06/2016	no
68	671035588	Trascinamento	Comune di Santa Marina	227	PIRAP	30/06/2016	no
69	932674367	Trascinamento	Comune di Tortorella	227	PIRAP	30/06/2016	no
70	411888000	Trascinamento	Parco Nazionale Cilento Vallo diano alburni	227	PIRAP	30/06/2016	no
71	593425776	Trascinamento	Parco Nazionale Cilento Vallo diano alburni	227	PIRAP	30/06/2016	no
72	950971033	Trascinamento	Parco Nazionale Cilento Vallo diano alburni	227	PIRAP	30/06/2016	no

fonte: http://burc.regione.campania.it

Elenco n° 1 beneficiari con proroga al 30/11/2016

	Id Domanda iniziale	Trascinamento / Differimento	Beneficiario	Misura	Note	Data di differimento/proroga	proroga per completamento lavori
1	320079390	Trascinamento	Comune di Rofrano	226		**30/11/2016**	**proorga**
2	422588597	Trascinamento	Comune di Rofrano	226		**30/11/2016**	**proroga**
3	571049572	Trascinamento	Comune di Sicignano degli Alburni	227	PIRAP	**30/11/2016**	**proroga**
4	335981983	Trascinamento	Comune di Trentinara	227	PIRAP	**30/11/2016**	**proroga**
5	199392656	Trascinamento	Comune di Cicerale	227	PIRAP	**30/11/2016**	**proroga**
6	541412712	Trascinamento	Parco Nazionale Cilento Vallo diano alburni	227	PIRAP	**30/11/2016**	**proroga**
7	806552388	Trascinamento	Parco Nazionale Cilento Vallo diano alburni	227	PIRAP	**30/11/2016**	**proroga**
8	124634399	Trascinamento	Parco Nazionale Cilento Vallo diano alburni	227	PIRAP	**30/11/2016**	**proroga**
9	161330462	Trascinamento	Parco Nazionale Cilento Vallo diano alburni	227	PIRAP	**30/11/2016**	**proroga**
10	953241865	Trascinamento	Parco Nazionale Cilento Vallo diano alburni	227	PIRAP	**30/11/2016**	**proroga**

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 70 del 26/05/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 19 - UOD Servizio territoriale provinciale Salerno

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2014/2020. TRASCINAMENTO PROGRAMMAZIONE 2007/2013. MISURA 227 "INTERVENTI NON PRODUTTIVI IN AMBIENTE FORESTALE": SOGGETTI ATTUATORI AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI SALERNO - GAL COLLINE SALERNITANE - GAL CILENTO RIGENERATIO.

OGGETTO: PSR Campania 2014/2020. Trascinamento programmazione 2007/2013. MISURA 227 "Interventi non produttivi in ambiente forestale": Soggetti attuatori Amministrazione Provinciale di Salerno – GAL COLLINE SALERNITANE – GAL CILENTO RIGENERATIO

IL DIRIGENTE

Vista la Decisione C (2007) 5712 del 20/11/2007, recepita con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1/2009, con la quale la Commissione UE ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto a termine del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e del Regolamento (CE) di applicazione n. 1974/2006 della Commissione;
Vista la Decisione n. C (2010) 1261 del 2 marzo 2010 ha approvato la modifica al Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania (PSR) 2007/2013;
Viste le Disposizioni generali ed i Bandi di attuazione delle Misure del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, approvati con DRD n. 32 del 05/08/2008 – BURC Numero Speciale del 29/09/2008 - e successive modifiche ed integrazioni;
Viste le disposizioni ai bandi G.A.L. in applicazione del DRD n°44 del 26/01/2099 e successivi;
Visto il bando della Misura 227 "Interventi non produttivi in ambiente forestale";
Viste le Modalità organizzative per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007/2013, approvate con DRD n. 42 del 29/10/08 e successive modificazioni;
Visto il Manuale delle Procedure del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007/2013 - Gestione delle Domande di Aiuto, approvato con DRD n. 25 del 30/04/09 e successive modificazioni;
Viste le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Servizi Territoriali Provinciali in qualità di Soggetti Attuatori;
Considerato che:

- con D.R.D. n. 468 del 15/10/2015 è stato disposto che i soli Accertamenti in situ - previsti dalle disposizioni fissate dall'Autorità di Gestione per l'attuazione delle Misure ad Investimento nella fase istruttoria delle domande di pagamento a saldo - siano effettuati entro il 30 aprile 2016 e, comunque, entro il termine di scadenza della garanzia, laddove tale termine intervenga prima del 30 aprile 2016;
- con D.R.D. n. 521 del 20/11/2015 dell'Autorità di Gestione è stato stabilito che entro il termine del 20/12/2015, i beneficiari pubblici, che si sono avvalsi delle disposizioni previste dal DRD 652/2014 (SAL 100%) dovevano far pervenire ai soggetti attuatori competenti le domande di pagamento a saldo zero;
- con la circolare prot. 2016.0061380 del 28/01/2016 dell'Autorità di Gestione avente ad oggetto: PSR Campania 2014/2020. Trascinamenti programmazione 2007/2013. Indicazioni operative, con la quale si rappresenta, tra l'altro, "che ritardi o inadempienze ascrivibili all'Organismo Pagatore o alla Regione e chiaramente rilevabili d'Ufficio (mancata liquidazione della quota IVA, mancato pagamento di SAL o SAL 100% per il raggiungimento del limite di asse, ecc.) non daranno luogo all' avvio della procedura di revoca";

Ritenuto di dover modificare i Decreti e le DICA emesse dai GAL e dall'Amministrazione Provinciale notificate ai soggetti beneficiari riportati nell'allegato elenco, nel senso che, fermo restando quanto altro in esse contenuto, il termine ultimo per la conclusione dei progetti e della presentazione di domanda a Saldo Zero viene fissato al **30/06/2016** per i beneficiari soggetti a trascinamento e differimento per il completamento delle operazioni contabili con risorse da trarre sulle disponibilità recate dal PSR 2014-2020;
Vista la L. R. 7/2002;
Viste le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Servizi Territoriali Provinciali in qualità di Soggetti Attuatori;
Visto l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005 e s.m.i.

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che si intende di seguito riportato

di modificare i DRD le DICA notificate ai soggetti beneficiari riportati negli allegato elenco che fa parte integrante del presente provvedimento nel senso che, fermo restando quanto altro in essi contenuti, il

la conclusione dei progetti e della presentaz ene fissato al **30/06/2016** con risorse da trarre sulle disponibilità recate dal PSR 2014-2020;

Il presente provvedimento viene notificato i soggetti beneficiari riportati negli allegati elenchi a mezzo PEC o per notifica diretta, ed inviato per il seguito di rispettiva competenza alla Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali per il seguito di competenza alle U.O.D. “Gestione economico-contabile e finanziaria in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie” e “Foreste” ed alle U.O.D. “Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il pubblico (URP)” per la pubblicazione del presente decreto ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013 e “Affari Generali e Gestione del Personale” della Segreteria di Giunta per l’archiviazione.

Giuseppe GORGA

	Id Domanda	Soggetto Atuatore	Trascinamento / Differimento	Beneficiario	Misura	Data di differimento
1	851197886	GAL COLLINE SALERNITANE	Trascinamento	Comunità Montana Picentini	412(227)	30/06/2016
2	887578765	PROVINCIA	Trascinamento	Comune di Sicignano degli Alburni	227	30/06/2016
3	94752271703	GAL CILENTO REGENERATIO	Trascinamento	Comune di Lustra	412(227)	30/06/2016
4	94752271984	GAL CILENTO REGENERATIO	Differimento	Comune di Sessa Cilento	412(227)	30/06/2016
5	160059126	PROVINCIA	Differimento	Comune di Magliano Vetere	227	30/06/2016
6	230999872	PROVINCIA	Differimento	Comune di Tortorella	227	30/06/2016
7	288029362	PROVINCIA	Differimento	Comune di Magliano Vetere	227	30/06/2016
8	596682987	PROVINCIA	Differimento	Comune di Magliano Vetere	227	30/06/2016
9	833257941	PROVINCIA	Differimento	Comune di Acerno	227	30/06/2016
10	886024288	PROVINCIA	Differimento	Comune di Magliano Vetere	227	30/06/2016

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 91 del 26/05/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 16 - UOD Servizio territoriale provinciale Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR 2007- 2013 - MISURA CLUSTER 112-121 PRONUNCIA DI DECADENZA - REVOCA DELLA DECRETO DI CONCESSIONE DELL'AIUTO N. 159 DEL 21/02/2011 - PSR 2007/2013 MISURA 112-121 CLUSTER . BENEFICIARIO ¬ CRAFA GIOVANNI CUAA CRFGNN81R14A783O-

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- con DRD 32 del 5/8/2008 pubblicato sul BURC del 29/9/2008, aggiornate al DRD n. 34 del 05.08.11 - pdf 623 Kb - rettificate con DRD n. 67 del 30.07.12, sono state approvate le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti e sono stati adottati i bandi delle Misure 112, 113, 115, 121, 122, 123, 131, 132, 133, 221, 223, 226, 227, 311, 321, 323, nonché del "Cluster" delle Misure 112-121;
- con DRD n. 58 del 29/12/2008 è stato approvato il bando della misura 112-121 Cluster;
- con DD n. 77 del 04/02/2011 è stata approvata la graduatoria provinciale definitiva delle istanze ammesse a finanziamento relative al III bimestre 2010 per il Cluster Misure 112-121 del P.S.R. Campania 2007-2013;
- nella suddetta graduatoria rientra, con punti n. 49,60, il progetto di Ammodernamento strutturale dell'azienda agricola presentato in data 05/07/2010 prot. N° 571249 dalla ditta GIOVANNI CRAFA, C/Da Difesa, 82030 Pietrelcina (BN), C.F. CRFGNN81R14A783O;
- con il DD n. 159 del 21/02/2011 con il quale è stato concesso alla ditta GIOVANNI CRAFA un contributo in conto capitale di € 82.233,08 corrispondente al 60% della spesa ammessa pari ad € 137.055,13 oltre a € 30.000,00 quale premio di Insediamento;

CONSIDERATO

- che la Ditta ha percepito con la data del 21/02/2012, un anticipo del contributo con polizza fidejussoria pari a € 41.116,54 oltre il premio di primo insediamento pari a € 30.000,00 e con la data del 03/05/2013 un acconto di € 16.446,62, per un totale di € 57.563,16, oltre a € 30.000,00 quale premio di Insediamento;
- che come previsto dal Bando e dal DD n. 159 del 21/02/2011 il termine finale per il completamento dell'investimento e per presentare domanda di saldo era stabilito alla data del 06/03/2012 e in ogni caso entro il 30/05/2015

PRESO ATTO che

- all'art. 9 del DD di concessione "Sanzioni, recesso, decadenza /revoca ed esclusione " al paragrafo b) Recesso- Rinunzia " viene concessa la possibilità di recesso o la rinunzia anticipata, parziale o tale, degli impegni assunti con la Domanda di aiuto;

TENUTO CONTO che

- Alla ditta Crafa Giovanni**, con nota n. 3098314 del 05/05(2016, avente per oggetto " Comunicazione Avvio procedimento di revoca, è stata** inviata con posta certificata in data 6 maggio 2015 ore 08:44 (identificativo messaggio:(opec281.2016050684436.26645.05.1.2@pec.actalis.it), l'enunciazione delle motivazioni poste a base del provvedimento ed assegnazione del termine di 10 giorni per la presentazione di eventuali memorie e scritti difensivi ;

RILEVATO che,

- in attuazione della nota sopra citata, notificata in data 06.05.2016 con posta di avvenuta consegna, e alla data del presente provvedimento, il beneficiario, in ogni caso, non ha nemmeno inoltrato la comunicazione prevista dal DRD 370 del 11/09/2015, così come integrato dal DRD 468 del 15/10/2015, per una eventuale sua richiesta di re-immissione nei termini a pena di decadenza del contributo concesso;

RITENUTO,

- per le motivazioni su riportate ed in ottemperanza a quanto disposto dal bando del Cluster Misure 112-121 e della disciplina che regola il disimpegno automatico delle risorse finanziarie non spese nei tempi fissati, di poter pronunciare la decadenza del contributo concesso alla Ditta **Crafa Giovanni** CUAA **CRFGNN81R14A783O –**

di applicare quanto previsto dal Reg. (CE) 2220/85 e ss.mm. in materia di revoca del contributo ai beneficiari che abbiano già ricevuto dall'Organismo Pagatore erogazioni di anticipazioni, con la restituzione dell'importo percepito maggiorato di interessi ed eventuali sanzioni con le modalità stabilite dall'organismo Pagatore AGEA

TENUTO CONTO

- dell'interesse dell'Amministrazione Regionale a condurre la propria azione alla piena legittimità, conformandola alle prescrizioni della normativa comunitaria, nazionale e regionale, esercitando anche la potestà di autotutela riconosciuta;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal referente della Mis. 121-112 del PSR 2007-2013

DECRETA

- la DECADENZA e pertanto REVOCA la concessione del contributo di € 82.233,08 oltre al premio di primo insediamento pari ad € 30.000,00, riconosciuta con DD 159 del 21/02/2011 emessa a favore del beneficiario GIOVANNI CRAFA CUAA, CRFGNN81R14A783O:
- per inadempimento all'impegno previsto agli artt. 11 e 12 del Bando e all'art 8 del decreto di concessione n. 159 del 21/02/2011 poiché il beneficiario non completato il programma di investimento nei termini consentiti e comunque entro il 30/05/2015;
- per non aver presentato domanda di saldo comunque entro il 30/05/2015;
- per non aver ottemperato a quanto prescritto dall'Art. 13 comma 3 del Regolamento (CE) N.1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006;
- di applicare quanto previsto dal Reg. (CE) 2220/85 e ss.mm. in materia di revoca del contributo ai beneficiari che abbiano già ricevuto dall'Organismo Pagatore erogazioni di anticipazioni, con la restituzione dell'importo percepito maggiorato di interessi ed eventuali sanzioni con le modalità stabilite dall'organismo Pagatore AGEA.

Il presente provvedimento è notificato al Beneficiario GIOVANNI CRAFA CUAA, CRFGNN81R14A783O. attraverso PEC;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei modi e nei tempi previsti dall'ordinamento in vigore.

Il presente provvedimento è trasmesso

- All'Autorità di Gestione del PSR Campania 2007/2013;
- Al Referente Regionale della Misura 112-121;
- Al Referente Provinciale della Misura 112-121;
- Al RUDA e RUDP della UOD 16 per i successivi gli adempimenti
- al Settore di Attività di Assistenza Sedute di Giunta – Servizio 04 – registrazione atti monografici archiviazione decreti dirigenziali;
- al Settore BURC per la relativa pubblicazione;

BACCARI

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 97 del 24/05/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 9 - UOD Tutela qualità, tracciabil prod agricol e zootecnici serv di svil agric

Oggetto dell'Atto:

DM. 11/11/2011 E DRD N. 39 DEL 08/02/2012, AGGIORNAMENTO DELL'ELENCO DEI TECNICI ED ESPERTI DEGUSTATORI DEI VINI A DENOMINAZIONE DI ORIGINE DELLA CAMPANIA, ANNO 2016 (CON ALLEGATO).

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:
- il Decreto Ministeriale del 11/11/2011 pubblicato sulla G.U. del 20/12/2011, di seguito nominato D.M., ha stabilito nuove norme concernenti le commissioni di degustazione dei vini a Denominazione d'Origine;

- il D.M. ha demandato alle Regioni la tenuta degli elenchi dei Tecnici degustatori e degli Esperti degustatori dei vini a Denominazione d'Origine della Campania;

- l'art 5 del D.M. stabilisce i criteri di nomina delle commissioni di degustazione vini a Denominazione d'Origine;

- con DRD n. 39 del 08/02/2012 è stato istituito l'Elenco dei Tecnici ed Esperti degustatori dei vini a Denominazione d'Origine della Campania in attuazione del D.M. 11/11/2011;

- con DRD n. 130 del 28/3/2013, DRD n.260 del 30/01/2014 e DRD n. 308 del 02/12/2015 è stato aggiornato l'Elenco dei Tecnici ed Esperti degustatori dei vini a Denominazione d'Origine della Campania in attuazione del D.M. 11/11/2011;

CONSIDERATO che:
- è pervenuta all'Assessorato all'Agricoltura - UOD 52/06/09 "Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici, servizi di sviluppo agricolo" una nuova domanda da parte del degustatore Pisciotta Gennaro (già iscritto al citato elenco dei tecnici degustatori dei vini a Denominazione di Origine della Campania) per essere autorizzato alla degustazione di tutti i vini della Campania;
- il presente decreto è un atto dell'Amministrazione Regionale di cui è disposta la pubblicità in base all'ordinamento vigente;

RITENUTO pertanto di aggiornare l'Elenco dei Tecnici ed Esperti degustatori dei vini a Denominazione d'Origine della Campania come riportato nell'allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

VISTA la nota prot. P.G./2014/166279 del 07/03/2014 del Direttore Generale – DG. 52.06;

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa, che si intendono integralmente riportati nel presente dispositivo:

- di aggiornare l'Elenco dei Tecnici ed Esperti degustatori dei vini a Denominazione d'Origine della Campania anno 2016 come riportato nell'allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di inviare telematicamente il presente decreto all'UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale BURC per la pubblicazione ai sensi dell'art. 2 (punto i) del regolamento regionale approvato con DGR n. 1516/03.
Il presente decreto viene inviato al Sig. Assessore all'Agricoltura, alla UDCP – Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali – "Archiviazione Decreti Dirigenziali" e Agroqualità sede di Avellino.

Passari

ELENCO DEI TECNICI ED ESPERTI DEGUSTATORI DEI VINI A DENOMINAZIONE D'ORIGINE DELLA CAMPANIA

TECNICI

BUONAIUTO SANTOLO nato a S. Giuseppe Vesuviano (Na) il 14/10/1940
Tipologie vini a D.O.: Ischia, Capri, Penisola Sorrentina, Vesuvio, Campi Flegrei, Aversa
CIMMINO LUIGI nato a S. Antimo (Na) il 18/01/1922
Tipologie vini a D.O.: Ischia, Capri, Penisola Sorrentina, Vesuvio, Campi Flegrei, Aversa
MASTROBERARDINO ANTONIO nato a Avellino il 12/06/1928
Tipologie vini a D.O.: Ischia, Capri, Penisola Sorrentina, Vesuvio, Campi Flegrei, Aversa, Irpinia, Fiano di Avellino, Greco di Tufo, Taurasi
MAZZEI ARMANDO nato a Paternò (CT) il 3/12/1938
Tipologie vini a D.O.: Ischia, Capri, Penisola Sorrentina, Vesuvio ,Campi Flegrei, Aversa
ARENA FRANCESCO Paolo nato a Pizzoni (CT) il 17/11/1942
Tipologie vini a D.O.: Ischia
SAVIANO FELICE nato a Ottaviano (NA) il 12/02/1955
Tipologie vini a D.O.: Ischia, Capri, Penisola Sorrentina, Vesuvio, Campi Flegrei, Aversa
GIAMPAGLIA LORENZO nato a Pompei (NA) il 2/06/1967
Tipologie vini a D.O.: tutti i vini della Campania
DE SIMONE MAURIZIO nato a Napoli il 12/09/1963
Tipologie vini a D.O.: Aversa Falerno, Galluccio
MERCURIO VINCENZO nato a Castellammare di Stabia (NA) il 6/02/1974
Tipologie vini a D.O.: Vesuvio, Irpinia, Fiano di Avellino, Greco di Tufo, Taurasi, Sannio
MARTUSCIELLO FRANCESCO nato a Napoli il 23/03/1978
Tipologie vini a D.O.: tutti i vini della Campania
SIMONETTI STEFANIA nata a Napoli il 12/02/1976
Tipologie vini a D.O.: Ischia
MARTUSCIELLO FRANCESCO nato a Napoli il 03/05/1967
Tipologie vini a D.O.: tutti i vini della Campania
CORSO CARMELA nata a Campobasso il 20/04/1959
Tipologie vini a D.O.:, Penisola Sorrentina, Campi Flegrei, Aversa, Fiano di Avellino, Greco di Tufo, Sannio, Falerno, Galluccio, Aversa, Casavecchia di Pontelatone
SPINOSA PASQUALE nato a Napoli il 01/12/1988
Tipologie vini a D.O.: Campi Flegrei, Vesuvio, Sannio

fonte: http://burc.regione.campania.it

ELENCO DEI TECNICI ED ESPERTI DEGUSTATORI DEI VINI A DENOMINAZIONE D'ORIGINE DELLA CAMPANIA

TECNICI

ALVINO ALFONSO nato a Atripalda (AV) il 08/09/1953
Tipologie vini a D.O.: tutti i vini della Campania
CASSANO ANTONIO nato a Avellino il 31/1/1938
Tipologie vini a D.O.:Irpinia, Fiano di Avellino, Greco di Tufo, Taurasi
DI MEO ROBERTO nato a Avellino il 2/05/1966
Tipologie vini a D.O.: tutti i vini della Campania
DI RENZO MASSIMO nato a Caserta il 13/11/1971
Tipologie vini a D.O.: tutti i vini della Campania
ERCOLINO MARIO nato a Avellino il 05/10/1958
Tipologie vini a D.O.:Irpinia, Fiano di Avellino, Greco di Tufo, Taurasi
GRIPPO ANNA nata a Morra D.S. (AV) il 08/06/1959
Tipologie vini a D.O.:Irpinia, Fiano di Avellino, Greco di Tufo, Taurasi
INGLESE RAFFAELE nato a Taurasi il 2/09/1966
Tipologie vini a D.O.: tutti i vini della Campania
LIMONE FERDINANDO nato a Avellino il 19/11/1944
Tipologie vini a D.O.: tutti i vini della Campania
MAGLIO ANGELO nato a Avellino il 15/01/1955
Tipologie vini a D.O.: tutti i vini della Campania.
MASTROBERARDINO LUCIO nato a Avellino il 21/03/1967
Tipologie vini a D.O.:tutti i vini della Campania
MASTROBERARDINO PAOLO nato a Avellino 07/08/1960
Tipologie vini a D.O.: tutti i vini della Campania
MOIO LUIGI nato a Mondragone il 29/06/1960
Tipologie vini a D.O.:Irpinia, Fiano di Avellino, Greco di Tufo, Taurasi, Falerno, Galluccio, Aversa
NICOTINA MARIANO nato a Messina il 1/03/1938
Tipologie vini a D.O.:Irpinia, Fiano di Avellino, Greco di Tufo, Taurasi
ROTUNNO ROCCO nato a Bari il 23/10/1964
Tipologie vini a D.O.:Irpinia, Fiano di Avellino, Greco di Tufo, Taurasi, Sannio, Falanghina del Sannio, Aglianico del Taburno DOCG, Aglianico del Taburno e Taburno, Solopaca, Guardiolo, Sant Agata

fonte: http://burc.regione.campania.it

ELENCO DEI TECNICI ED ESPERTI DEGUSTATORI DEI VINI A DENOMINAZIONE D'ORIGINE DELLA CAMPANIA

TECNICI

PANARELLA RAFFAELE nato a Atripalda (AV) 08/12/1973
Tipologie vini a D.O.: tutti i vini della Campania
SPADAVECCHIA SALVATORE Portici NA 04/08/1965
Tipologie vini a D.O.: tutti i vini della Campania
SPINA SABINO nato a Atripalda il 21/03/1939
Tipologie vini a D.O.: tutti i vini della Campania
STROZZIERO MARIO nato a Venticano (AV) 1/07/1969
Tipologie vini a D.O.: tutti i vini della Campania
DENTE ANTONIO nato a Torre del Greco (NA) 29/01/1972
Tipologie vini a D.O.: tutti i vini della Campania
BUONO ERNESTO nato a Vico Equense (NA) 27/09/1985
Tipologie vini a D.O: tutti i vini della Campania
CECERE ALBERTO nato a Montesarchio (BN) il 13/10/1957
Tipologie vini a D.O: tutti i vini della Campania
COLANDREA FILIPPO nato a Vitulano (BN) il 14/07/1962
Tipologie vini a D.O:Sannio, Falanghina del Sannio, Aglianico del Taburno DOCG, Aglianico del Taburno e Taburno, Solopaca, Guardiolo, Sant Agata
COLELLA CARMINE nato a Solopaca (BN) il 29/09/1951
Tipologie vini a D.O:Sannio, Falanghina del Sannio, Aglianico del Taburno DOCG, Aglianico del Taburno e Taburno, Solopaca, Guardiolo, Sant Agata
FERRARA CARMELO nato a Circello (BN) 23/10/1958
Tipologie vini a D.O: tutti i vini della Campania
FONTANAROSA CRISTIANO nato a San Nicola Manfredi (BN) 9.01.1949
Tipologie vini a D.O:Sannio, Falanghina del Sannio, Aglianico del Taburno DOCG, Aglianico del Taburno e Taburno, Solopaca, Guardiolo, Sant Agata
LABAGNARA LAZZARINO nato a Gardia Sanframondi (BN) 20/09/1946
Tipologie vini a D.O: tutti i vini della Campania
MATARAZZO GABRIELE nato a Foglianise (BN) il 25/10/1920
Tipologie vini a D.O:Sannio, Falanghina del Sannio, Aglianico del Taburno DOCG, Aglianico del Taburno e Taburno, Solopaca, Guardiolo, Sant Agata
OCONE DOMENICO nato a Ponte (BN) il 21/09/1951
Tipologie vini a D.O:Sannio, Falanghina del Sannio, Aglianico del Taburno DOCG, Aglianico del Taburno e Taburno, Solopaca, Guardiolo, Sant Agata
PENGUE GIUSEPPE nato a Benevento il 10(09/1981
Tipologie vini a D.O:Sannio, Falanghina del Sannio, Aglianico del Taburno DOCG, Aglianico del Taburno e Taburno, Solopaca, Guardiolo, Sant Agata

fonte: http://burc.regione.campania.it

ELENCO DEI TECNICI ED ESPERTI DEGUSTATORI DEI VINI A DENOMINAZIONE D'ORIGINE DELLA CAMPANIA

TECNICI

PIZZI ANGELO ANTONIO nato a San Bartolomeo in Galdo (BN) il 7/11/1945
Tipologie vini a D.O: tutti i vini della Campania
SANTUCCI OTTAVIO nato a San Martino Sannita (BN) 26/06/1946
Tipologie vini a D.O:Sannio, Falanghina del Sannio, Aglianico del Taburno DOCG, Aglianico del Taburno e Taburno, Solopaca, Guardiolo, Sant Agata
VENDITTI NICOLA nato a Castelvenere il 19/09/1958
Tipologie vini a D.O:Sannio, Falanghina del Sannio, Aglianico del Taburno DOCG, Aglianico del Taburno e Taburno, Solopaca, Guardiolo, Sant Agata
VERNAZZARO GERARDO nato a Napoli il 24/12/1976
Tipologie vini a D.O: tutti i vini della Campania
DI MATTEO CIRO nato a Portici il 31/07/1965
Tipologie vini a D.O.:Falerno, Galluccio, Aversa
PRATTICO CLAUDIO nato a Macerata il 22/09/1957
Tipologie vini a D.O.:Falerno, Galluccio, Aversa
SANZA MARIO nato a Napoli il 30/04/1960
Tipologie vini a D.O.:Falerno, Galluccio, Aversa
TRABUCCO NICOLA nato a Carinola il 21/08/1966
Tipologie vini a D.O.: tutti i vini della Campania
D'AMBRA ANDREA nato a Ischia (Na) il 21.11.1956
Tipologie vini a D.O.: tutti i vini della Campania
ROMANO SERGIO nato a Ottaviano (Na) il 26.04.1969
Tipologie vini a D.O.: tutti i vini della Campania
SCOTTO DI VETTA FABRIZIO nato a Napoli il 30.04.1985
Tipologie vini a D.O.: tutti i vini della Campania
APICELLA PRISCO nato a Tramonti il 23/11/1979
Tipologie vini a D.O.: tutti i vini della Campania
CAPO GIUSEPPE nato a Castel San Lorenzo (SA) il 29/11/1951
Tipologie vini a D.O.: tutti i vini della Campania
PAPPALARDO SERGIO nato a Salerno il 30/09/1975
Tipologie vini a D.O.:Cilento, Costa d'Amalfi, Castel San Lorenzo, Galluccio, Irpinia, Fiano di Avellino, Greco di Tufo e Taurasi.
DE LUCA MARIA GRAZIA nata a Benevento il 4/07/1955
Tipologie vini a D.O:Sannio, Falanghina del Sannio, Aglianico del Taburno DOCG, Aglianico del Taburno e Taburno, Solopaca, Guardiolo, Sant Agata

fonte: http://burc.regione.campania.it

ELENCO DEI TECNICI ED ESPERTI DEGUSTATORI DEI VINI A DENOMINAZIONE D'ORIGINE DELLA CAMPANIA

TECNICI

SEBASTIANELLI DOMENICO nato a Caserta il 5/11/1985
Tipologie vini a D.O.: tutti i vini della Campania
BARRA FEDERICO nato a Avellino il 29/08/1965
Tipologie vini a D.O.: tutti i vini della Campania
REALE GENNARO nato a Cassino (FR) il 20/07/1980
Tipologie vini a D.O.: tutti i vini della Campania
AQUINO MARIO nato a Avellino il 28/09/1983
Tipologie vini a D.O.: tutti i vini della Campania
D'ARGENIO MICHELE nato a Avellino 6/08/1977
Tipologie vini a D.O.: tutti i vini della Campania
VALENTINO CARMINE nato a Contrada (AV) il 20/03/1966
Tipologie vini a D.O.: tutti i vini della Campania
TIRONE ANTONIO nato a Montefalcione (AV) 26/11/1970
Tipologie vini a D.O.: tutti i vini della Campania
SORRENTINO BENIGNA nata a Castellammare di Stabia (NA) il 22/04/1985
Tipologie vini a D.O.: tutti i vini della Campania
PESCE ANTONIO nata a Napoli il 24/01/1973
Tipologie vini a D.O.: tutti i vini della Campania
CAPONE ANTONIO nato a Avellino il 26/05/1973
Tipologie vini a D.O.: tutti i vini della Campania
PALUMBO LUCA PASQUALE nato a Mugnano di Napoli (NA) il 3/08/1985
Tipologie vini a D.O.: tutti i vini della Campania
DI MEO VINCENZO nato a Napoli il 24/03/1986
Tipologie vini a D.O.: tutti i vini della Campania
FORTUNATO SEBASTIANO nato a Ariano Irpino (AV) il 28/01/1975
Tipologie vini a D.O.: tutti i vini della Campania
FRANCESCO ARIANO nato a Pollena Trocchia (NA) il 04/12/1983
Tipologie vini a D.O : Fiano di Avellino, Greco di Tufo, Taurasi, Irpinia e Falerno del Massico
PISCIOTTA GENNARO nato a Napoli il 19/10/1955
Tipologie vini a D.O.: tutti i vini della Campania.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ELENCO DEI TECNICI ED ESPERTI DEGUSTATORI DEI VINI A DENOMINAZIONE D'ORIGINE DELLA CAMPANIA

ESPERTI

CAPUTO MARIA nata a Piano di Sorrento (Na) il 1/02/1967
Tipologie vini a D.O.: Ischia, Capri, Penisola Sorrentina,Vesuvio, Campi Flegrei, Aversa
CAPUTO SALVATORE nato a Massalubrense (Na) il 22/05/1937
Tipologie vini a D.O: Ischia, Capri, Penisola Sorrentina,Vesuvio, Campi Flegrei, Aversa
CAPUTO MARIO nato a Teverola (Ce) il 12/12/1971
Tipologie vini a D.O.: Ischia, Capri, Penisola Sorrentina,Vesuvio, Campi Flegrei, Aversa
FARRO MICHELE nato a Bacoli (Na) il 8/06/1955
Tipologie vini a D.O.: tutti i vini della Campania, tranne Castel San Lorenzo
PALUMBO ANTONIO nato a Mugnano (Na) il 27/07/1982
Tipologie vini a D.O.: Penisola Sorrentina, Campi Flegrei, Aversa, Fiano di Avellino, Greco di Tufo, Sannio.
SAVOIA VINICIO nato ad Apollosa (Bn) il 09/01/1949
Tipologie vini a D.O.: tutti i vini della Campania
D'AQUINO LEONARDO nato a Avellino il 29/05/1977
Tipologie vini a D.O.:Irpinia, Fiano di Avellino, Greco di Tufo, Taurasi
FIORETTI ELIO nato a S.Michele Serino (SA) il 05/01/1965
Tipologie vini a D.O.:Irpinia, Fiano di Avellino, Greco di Tufo, Taurasi
GIOLIVO PAOLO nato a Avellino il 5/02/1947
Tipologie vini a D.O.:Irpinia, Fiano di Avellino, Greco di Tufo, Taurasi
PETRUZZIELLO MATTIA nato a Cesinali il 8/06/1956
Tipologie vini a D.O.:Irpinia, Fiano di Avellino, Greco di Tufo, Taurasi
PULZONE LORENZO nato a Lucoli (Aq) il 24/02/1945
Tipologie vini a D.O.: tutti i vini della Campania
RENZULLI DOMENICO nato a Venezuela il 8/08/1972
Tipologie vini a D.O.:Irpinia, Fiano di Avellino, Greco di Tufo, Taurasi
SESSA MICHELE nato a S.Andrea C. il 5/11/1961
Tipologie vini a D.O.:Irpinia, Fiano di Avellino, Greco di Tufo, Taurasi
SBRIGHI PATRIZIA nato a Atripalda (AV) il 17/10/1959
Tipologie vini a D.O.:Irpinia, Fiano di Avellino, Greco di Tufo, Taurasi
MOLETTIERI ARMANDO nato a Avellino il 07/11/1965
Tipologie vini a D.O.:Irpinia, Fiano di Avellino, Greco di Tufo, Taurasi

fonte: http://burc.regione.campania.it

ELENCO DEI TECNICI ED ESPERTI DEGUSTATORI DEI VINI A DENOMINAZIONE D'ORIGINE DELLA CAMPANIA

ESPERTI

CERRONE CARMELA nato a Monteforte Irpino (AV) il 28/08/1973
Tipologie vini a D.O.:Irpinia, Fiano di Avellino, Greco di Tufo, Taurasi
FAIA FERDINANDO nato a Montemarano (AV) il 22/10/1961
Tipologie vini a D.O.:Irpinia, Fiano di Avellino, Greco di Tufo, Taurasi
SARNO MAURA nato a Avellino il 14/02/1959
Tipologie vini a D.O.:Irpinia, Fiano di Avellino, Greco di Tufo, Taurasi
GERARDO FRANCESCO nato a Mirabella Eclano (AV) 21/01/1950
Tipologie vini a D.O:Sannio, Falanghina del Sannio, Aglianico del Taburno DOCG, Aglianico del Taburno e Taburno, Solopaca, Guardiolo, Sant Agata
GIORDANO MICHELE nato a Cerreto Sannita (BN) 15/06/1942
Tipologie vini a D.O: tutti i vini della Campania
MATARAZZO NICOLA nato a Benevento il 20/05/1963
Tipologie vini a D.O:Sannio, Falanghina del Sannio, Aglianico del Taburno DOCG, Aglianico del Taburno e Taburno, Solopaca, Guardiolo, Sant Agata
MATARAZZO ROBERTO nato a Foglianise (BN) il 29/11/1928
Tipologie vini a D.O:Sannio, Falanghina del Sannio, Aglianico del Taburno DOCG, Aglianico del Taburno e Taburno, Solopaca, Guardiolo, Sant Agata
STASI CARLO nato a Benevento il 13/02/1960
Tipologie vini a D.O:Sannio, Falanghina del Sannio, Aglianico del Taburno DOCG, Aglianico del Taburno e Taburno, Solopaca, Guardiolo, Sant Agata
FUSCO ANTONIO nato a Torre Annunziata il 21/08/1950
Tipologie vini a D.O.:Falerno, Galluccio, Aversa
RICCIARDI VINCENZO nato a Caserta il 16/07/1950
Tipologie vini a D.O.:Falerno, Galluccio, Aversa
ROSATO MICHELE nato a Casagiove (CE) il 19/09/1949
Tipologie vini a D.O.:Falerno, Galluccio, Aversa
AVALLONE MARIA IDA nata a Napoli il 27/03/1963
Tipologie vini a D.O.:Falerno, Galluccio, Aversa
CELENTANO ARTURO nato a Napoli il 07/05/1954
Tipologie vini a D.O.:Falerno, Galluccio, Aversa
D'ANNA DOMENICO nato a Marcianise (CE) il 18/03/1966
Tipologie vini a D.O.:Falerno, Galluccio, Aversa
D'AGOSTINO PAOLO nato a Pagani (SA) il 13/03/1961
Tipologie vini a D.O.:Cilento, Costa dAmalfi, Castel San Lorenzo

fonte: http://burc.regione.campania.it

ELENCO DEI TECNICI ED ESPERTI DEGUSTATORI DEI VINI A DENOMINAZIONE D'ORIGINE DELLA CAMPANIA

ESPERTI

DI LASCIO PASQUALE nato a Acerno (SA) il 7/11/1954
Tipologie vini a D.O.:Cilento, Costa dAmalfi, Castel San Lorenzo
FAZIO GAETANO nato a Cava dei Tirreni (SA) il 9/01/1980
Tipologie vini a D.O.:Cilento, Costa dAmalfi, Castel San Lorenzo
IAVARONE NICOLA nato a Salerno il 26/03/1960
Tipologie vini a D.O.:Cilento, Costa dAmalfi, Castel San Lorenzo
LAMBERTI LAMBERTO nato a l Aquila il 22/06/1956
Tipologie vini a D.O.:Cilento, Costa dAmalfi, Castel San Lorenzo
LAUREANA CARMINE nato a Agropoli (SA) il 9/04/1950
Tipologie vini a D.O.:Cilento, Costa dAmalfi, Castel San Lorenzo
NAPOLI PAOLA nata a Salerno il 09/04/1950
Tipologie vini a D.O.:Cilento, Costa dAmalfi, Castel San Lorenzo
PICARIELLO SERGIO nato a Salerno il 15/09/1972
Tipologie vini a D.O.:Cilento, Costa dAmalfi, Castel San Lorenzo
SALERNO GIOACCHINO nato a Acerno (SA) il 13/11/1960
Tipologie vini a D.O.:Cilento, Costa dAmalfi, Castel San Lorenzo
SPINELLI PATRIZIA nata a Agropoli (SA) il 4/04/1966
Tipologie vini a D.O.:Cilento, Costa dAmalfi, Castel San Lorenzo
TRIMARCO ANTONIO MICHELE nato a Buccino (SA) il 01/03/1960
Tipologie vini a D.O.:Cilento, Costa dAmalfi, Castel San Lorenzo
MASCIA AMERICO COSIMO nato a Benevento il 25/06/1986
Tipologie vini a D.O.: Irpinia, Taurasi DOCG, Aglianico del Taburno DOCG, Taburno e Sannio.
LAMATTA ERNESTO nato a Napoli il 01/05/1965
Tipologie vini a D.O.: tutti i vini della Campania.
GIOLIVO PAOLO nato a Avellino il 05/02/1947
Tipologie vini a D.O.: tutti i vini della Campania.

+

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 155 del 25/05/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 15 - UOD Servizio territoriale provinciale Avellino

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007/2013 - MISURA 227 PIRAP "INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI" - AZIONE "B" - DECISIONE INDIVIDUALE DI CONCESSIONE DELL'AIUTO PROT. N. 0473761 DEL 08.07.2014 ENTE BENEFICIARIO: COMUNE DI MUGNANO DEL CARDINALE IDENTIFICATO CON CUAA 80004350643 - REVOCA PER RECESSO CON RESTITUZIONE SOMME.

luppo Rurale della Campania 2007/2013 – ti non produttivi" – Azione "B" - Decisione Individuale di Concessione dell'Aiuto prot. n. 0473761 del 08.07.2014 Ente beneficiario: Comune di Mugnano del Cardinale identificato con CUAA 80004350643 - Revoca per recesso con restituzione somme.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. la Commissione europea, con Decisione n. C (2010) 1261 del 2 marzo 2010 ha approvato la modifica al Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013;

b. con D.R.D. n. 3 del 18.01.2011 e successive modifiche ed integrazioni, sono stati approvati le Disposizioni Generali e i bandi di attuazione del PSR Campania 2007/2013 per le misure cofinanziate dal FEASR ed in particolare il bando della misura 227 PIRAP "Investimenti non produttivi" – Azione "B"

c. con domanda di aiuto con ID 643769098, acquisita al protocollo con numero 697039 del 10.10.2013, il Comune di Mugnano del Cardinale identificato con CUAA 80004350643 nella persona del legale rappresentante pro-tempore ha chiesto l'aiuto previsto dal bando della Misura 227 PIRAP "Investimenti non produttivi" – Azione "B" - per l'iniziativa denominata "Il Sentiero delle neviere": Recupero delle neviere di Campo di Spina;

d. a seguito di istruttoria positiva della domanda di aiuto, si è determinato un beneficio totale di € 491.748,10 a fronte di una spesa ammissibile totale di € 491.748,10;

e. con DRD n. 113 del 03.06.2014è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per la graduatoria PIRAP della Misura 227 "Investimenti non produttivi" – Azione "B" - del PSR della Campania 2007/2013 e al numero d'ordine 1 della graduatoria, con punteggio 75,00, è riportato il Richiedente Comune di Mugnano del Cardinale identificato con CUAA 80004350643 la cui istanza è stata aggiudicata ammissibile ad un finanziamento di € 491.748,10 relativo ad un costo totale dell'investimento di € 491.748,10;

f. con la Decisione Individuale di Concessione di Aiuto prot. n. 0473761 del 08.07.2014 è stato assegnato, ai sensi del PSR Campania 2007/2013, misura 227 – azione "B" . PIRAP, al Comune di Mugnano del Cardinale (AV) identificato dal CUAA 80004350643 un beneficio totale di € 491.748,10 a fronte di una spesa ammissibile totale di € 491.748,10 per la domanda di aiuto identificata con ID 643769098, acquisita al protocollo con numero 697039 del 10.10.2013 per l'iniziativa denominata "Il Sentiero delle neviere": Recupero delle neviere di Campo di Spina;

VISTA la nota prot. n. 2427 del 12.04.2016, acquisita agli atti in data 26.04.2016 con protocollo n. 0283090, con la quale il Sindaco del Comune di Mugnano del Cardinale, in qualità di legale rappresentante, ha comunicato la rinuncia al contributo concesso per sopraggiunte problematiche e difficoltà-tecnico-amministrative proprie dell'U.T.C;

CONSIDERATO che:

a. con nota prot. n. 006093 del 22.10.2014, acquisita agli atti con n. 0703995 del 22.10.2014 , il Comune beneficiario ha fatto richiesta di pagamento per anticipazione;
b. con domanda di pagamento n. 44750271643 acquisita al protocollo con data 24.10.2014 con n. 0710500 ha chiesto l'anticipo di € 245.874,05, pari al 50% del contributo per l'investimento, relativo alla misura 227;

luppo Rurale della Campania 2007/2013 – ti non produttivi" – Azione "B" - Decisione Individuale di Concessione dell'Aiuto prot. n. 0473761 del 08.07.2014 Ente beneficiario: Comune di Mugnano del Cardinale identificato con CUAA 80004350643 - Revoca per recesso con restituzione somme.

c. con decreto di pagamento n. 484 del 31.12.2014 l'O.P.AGEA ha provveduto a liquidare l'importo di € 245.874,05;

DATO ATTO che il pagamento anticipato è condizionato al preventivo rilascio di garanzia scritta, ai sensi del comma 2 dell'art.56 del Regolamento CE 1974/2006, per un importo pari al 110% dell'anticipazione richiesta;

VISTA la dichiarazione di impegno con "barcode" n. 44020048128 del 16.12.2014, sottoscritta dal legale rappresentate dell'Ente pubblico a garanzia dell'anticipo dell'aiuto previsto per gli enti pubblici dal Reg. CE n. 1698/2005 per il sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del FEASR per un importo di € 270.461,47 pari al 110% dell'anticipazione richiesta, a garanzia dell'eventuale restituzione dell'importo anticipato;

CONSIDERATO che il Bando di attuazione della Misura 227, come richiamato all'art. 7 lettera b) della Decisione Individuale di Concessione di Aiuto prot. n. 0473761 del 08.07.2014 dispone, tra l'altro, che il recesso totale è ammesso anche successivamente all'erogazione della prima anticipazione sul contributo concesso ;

VISTO il verbale di istruttoria della richiesta di recesso redatto dal tecnico incaricato;

CONSIDERATO che è stata erogata la somma di € 245.874,05, quale anticipo del 50% del contributo concesso;

RITENUTO che la somma da restituire, corrisponde ad € 270.461,47, pari al 110% dell'anticipazione richiesta a garanzia della restituzione dell'importo anticipato, ai sensi di quanto disposto dal comma 2 dell'art. 56 del Reg. CE 1974/2006 e come indicato nella dichiarazione di impegno, sottoscritta dal Legale Rappresentante del Comune di Mugnano del Cardinale;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 15 -

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato di:

1. prendere atto della volontà di recesso dai benefici previsti dalla Misura 227 PIRAP "Investimenti non produttivi" – Azione "B" del PSR Campania 2007/2013 - presentata con nota prot. n. 2427 del 12.04.2016, acquisita agli atti in data 26.04.2016 con protocollo n. 0283090 dal Sindaco del Comune di Mugnano del Cardinale, legale rappresentante, con la quale si comunica la rinuncia al contributo concesso per sopraggiunte problematiche e difficoltà-tecnico-amministrative proprie dell'U.T.C;

2. revocare, ai sensi delle Disposizioni Generali del PSR Campania 2007/2013 – il contributo concesso - ai sensi del PSR Campania 2007/2013 per la Misura **227 "***Investimenti non produttivi"* - – Azione "B" . PIRAP, – con la Decisione Individuale di Concessione di Aiuto prot. n. 0473761 del 08.07.2014 - a favore del Comune di Mugnano del Cardinale (AV) identificato dal CUAA 80004350643, un beneficio totale di € 491.748,10 a fronte di una spesa ammissibile totale di € 491.748,10 per la domanda di aiuto identificata con ID 643769098,

luppo Rurale della Campania 2007/2013 – ti non produttivi" – Azione "B" - Decisione Individuale di Concessione dell'Aiuto prot. n. 0473761 del 08.07.2014 Ente beneficiario: Comune di Mugnano del Cardinale identificato con CUAA 80004350643 - Revoca per recesso con restituzione somme.

acquisita al protocollo con numero 697039 del 10.10.2013 per l'iniziativa denominata "Il Sentiero delle neviere": Recupero delle neviere di Campo di Spina;

3. fare obbligo all'Ente beneficiario Comune di Mugnano del Cardinale (AV) identificato dal CUAA 80004350643, rappresentato legalmente dal Sindaco pro-tempore, alla restituzione della somma percepita di € 245.874,05, quale anticipo del 50% maggiorata del 10%, corrispondente ad € 24.587,40 (richiesta a garanzia della restituzione dell'importo anticipato, ai sensi di quanto disposto dal comma 2 dell'art. 56 del Reg.CE 1974/2006 e come indicato nella dichiarazione di impegno) per un importo complessivo di € **270.461,45** pari al 110%, secondo le modalità specificate in uno alla notifica del presente provvedimento;
4. notificare il presente decreto Comune di Mugnano del Cardinale;
5. trasmettere per via telematica:
   - 5.1 al Direttore Generale in qualità di Autorità di Gestione;
   - 5.2 al Dirigente della UOD 520602 in qualità di Supporto Autorità di Gestione
   - 5.3 al Responsabile dell'Asse 2 del PSR Campania 2007-2013;
   - 5.4 al Referente della Misura 227;
   - 5.5 al R.U.F.A;
   - 5.6 al all'UDCP - Segreteria di Giunta – Ufficio V - Bollettino Ufficiale ai fini della pubblicazione ai sensi del D. Leg.vo n. 33/2013 artt. 26 e 27;
   - 5.7 all'UDCP - Segreteria di Giunta – Ufficio III - Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali.

dott. Claudio Ansanelli

Avverso il presente provvedimento l'interessato ha facoltà di proporre ricorso Giurisdizionale, nel termine di 60 (sessanta) giorni decorrenti dalla sua notificazione, innanzi al Tribunale Amministrativo della Campania, ovvero in alternativa, ha facoltà di proporre ricorso Straordinario al Presidente della Repubblica, nel termine perentorio di 120 (centoventi) giorni decorrenti dalla notifica del presente provvedimento

Decreto Dirigenziale n. 370 del 23/05/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 17 - UOD Servizio territoriale provinciale Caserta

Oggetto dell'Atto:

PIANO REGIONALE DI CONSULENZA ALLA FERTILIZZAZIONE AZIENDALE (P.R.C.F.A.). VARIAZIONE DEL'ELENCO DELLE DITTE ADERENTI AL P.R.C.F.A. (D.R.D N.289 DEL 04/09/2014) PER LA PROVINCIA DI CASERTA PER L'ANNO 2013.

IL DIRIGENTE U.O.D.

PREMESSO che

- nell'ambito del Piano Regionale di Consulenza alla Fertilizzazione Aziendale (P.R.C.F.A.) è stato approvato con D.R.D. n. 289 del 04/09/2014 l'elenco delle ditte aderenti al P.R.C.F.A. per la provincia di Caserta per l'anno 2013;
- nell'elenco allegato al D.R.D. n. 289 del 04/09/2014 con il simbolo (**) nella colonna ANALISI DEL TERRENO è stata segnalata la mancata consegna delle analisi del terreno necessarie alla compilazione del Piano di Concimazione Aziendale – P.C.A. - per l'anno 2013;
- che nell'elenco delle ditte ammesse al P.R.C.F.A. per la provincia di Caserta per l'anno 2013è stato apposto il simbolo (**) per la ditta IMPERATORE Antonio nato il 23/10/1950 e residente a Mugnano di Napoli (CE) partita IVA n**.** 00667831218**;**

VISTO

- la Legge n. 190 del 6 novembre 2012 relativa a "modifiche ed integrazioni alla Legge n. 241 del 7 agosto 1990 concernenti norme generali sull'azione amministrativa"
- la richiesta di riesame presentate dalla ditta IMPERATORE Antonio nato il 23/10/1950 e residente a Mugnano di Napoli (CE) partita IVA n**.** 00667831218 prot. n. 0701521 del 22/10/2014;
- il verbale di riesame redatto presso l'U.O.D. n. 17 Servizio Territoriale Provinciale di Caserta prot. n. 0717247 del 28/10/2014;
- la comunicazione di esito positivo della verifica degli impegni previsti dal P.R.C.F.A. anno 2013 redatta dall'Ufficio periferico dell'U.O.D 17 di Carinola (CE) acquisita al protocollo regionale n. 0345100 del 19/05/2016;

RITENUTO

- di poter accogliere la richiesta di riesame presentate dalla ditta IMPERATORE Antonio nato il 23/10/1950 e residente a Mugnano di Napoli (CE) partita IVA n**.** 0667831218 prot. n. 0701521 del 22/10/2014;
- di dover, pertanto, modificare il D.R.D. n. 289 del 04/09/2014 nel senso che nell'elenco delle ditte ammesse al P.R.C.F.A. per la provincia di Caserta per l'anno 2013 in corrispondenza del nominativo IMPERATORE Antonio nato il 23/10/1950 e residente a Mugnano di Napoli (CE) partita IVA n**.** 00667831218, non viene apposto il simbolo (**);

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3466 del 3/6/2000 ad oggetto: "Attribuzione di funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale" e la conseguente circolare n. 5 del 12/06/2000;

VISTO il Decreto Dirigenziale di delega n. 57 del 7/2/2001 del Coordinatore dell'Area Sviluppo Attività Settore Primario;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

- di modificare il proprio D.R.D. n. 289 del 04/09/2014 di approvazione dell'elenco delle ditte aderenti per l'anno 2013 per la provincia di Caserta, nel senso che nell'elenco delle ditte aderenti al P.R.C.F.A. per la provincia di Caserta per l'anno 2013 in corrispondenza del nominativo IMPERATORE Antonio nato il 23/10/1950 e residente a Mugnano di Napoli (CE) partita IVA n**.** 00667831218 non viene apposto il simbolo (**);

– di inviare il presente Decreto all'U.O.D. n. 05 "Supporto alle imprese settore agro-alimentare" ed all'U.O.D. n. 09 "Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici, servizi di sviluppo agricolo", per quanto di rispettiva competenza.

Il presente Decreto viene inviato:

- all'Assessore all' Agricoltura,
- al Settore Stampa per la relativa pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;
- al Servizio 04 Registrazione atti monocratici, archiviazione, decreti dirigenziali.

dott. Giampaolo PARENTE

Decreto Dirigenziale n. 34 del 26/05/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 10 - UOD Genio civile di Benevento; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

DECRETO N. 4 DEL 12/02/2016 DEL COMMISSARIO DELEGATO, EX ORDINANZE DEL C.D.P.C. N. 298/2015 E N. 303/2015 - RIPRISTINO DELL'ALVEO DEL TRATTO DEL TORRENTE REINELLO POSTO A SUD-EST DEL CENTRO URBANO DI REINO - AFFIDAMENTO INCARICO PER L'ESECUZIONE DELLE INDAGINI AMBIENTALI, AI SENSI DELL'ART. 163 COMMA 6 DEL D.LGS.50/2016, ALLA C.E.A. SRL - PARTITA I.V.A. 01207000629.

IL DIRIGENTE
U.O.D. 53-08-10 GENIO CIVILE DI BENEVENTO

PREMESSO che:

a. con Decreto n. 2 del 08/02/2016 il Commissario Delegato, ex Ordinanze del C.D.P.C. n.298/2015 e n. 303/2015 per gli eccezionali eventi meteorologici che hanno colpito il territorio della Regione Campania nei giorni 14-20 ottobre 2015, ha approvato il primo stralcio del Piano degli interventi urgenti di cui all'art.1, comma 3, lett.c), dell'Ordinanza n.298/2015;
b. con Decreto n.4 del 12/02/2016 il Commissario Delegato ha individuato questo Ufficio, U.O.D.53 08 10 Genio Civile di Benevento - Presidio di Protezione Civile, quale Soggetto Attuatore dell'intervento di "Ripristino dell'alveo del tratto del Torrente Reinello posto a sud-est del centro urbano di Reino" - importo euro 268.000,00 – codice 90/U/02;
c. con Decreto Commissariale n. 29 del 25/02/2016 è stato disposto, tra l'altro, di procedere all'attuazione del predetto intervento urgente – codice 90/U/02;
d. questo Ufficio, con nota n. 133532 del 25/02/2016, ha comunicato l'atto di nomina del RUP e dei progettisti, nonché l'avvio delle attività progettuali ed il Codice Unico di Progetto B24H16000050001;
e. in data 29/02/2016 è stata stipulata, tra il Commissario Delegato ed il sottoscritto Dirigente, apposita "Convenzione per l'affidamento dell'incarico delle funzioni di Soggetto Attuatore", Rep. n. 21/A.P./del 29.02.2016, che disciplina le modalità organizzative e tecniche e le procedure giuridico-amministrative per la realizzazione dell'intervento stesso;

CONSIDERATO che:

a. è in corso la verifica del progetto definitivo e, al fine della redazione del progetto esecutivo, è necessario provvedere alla preliminare esecuzione di indagini ambientali per la gestione dei materiali da scavo, in conformità a quanto disposto dalla normativa vigente;
b. non si dispone, all'interno di questo Ufficio, delle professionalità e della strumentazione tecnica per l'esecuzione delle indagini ambientali e, pertanto, occorre acquisire detta prestazione avvalendosi di professionisti esterni, specializzati nel settore;
c. per soddisfare le esigenze di procedere alla realizzazione dell'intervento in oggetto con celerità ed urgenza, in attuazione della Convenzione sopra richiamata, è stata avviata la procedura per l'affidamento diretto dell'incarico per l'esecuzione delle indagini ambientali, ai sensi dell'art. 163, comma 6, del D.Lgs. n.50/2016;
d. con nota prot. n. 320983 del 10/05/2016, è stata inoltrata una richiesta di preventivo, per l'esecuzione delle predette analisi ambientali, alla C.E.A. srl, essendo già note a questo Ufficio l'esperienza maturata nello specifico settore e le competenze professionali dell'ing. Barbato Iannella, amministratore della stessa società;
e. all'esito dell'istruttoria RI. 3308 del 25/05/2016, espletata dal Responsabile Unico del Procedimento, è stata proposta l'approvazione della spesa di euro 3.538,00, IVA compresa, corrispondente al preventivo presentato dalla C.E.A. srl con la nota acquisita al prot.reg. 332537 del 16/05/2016;
f. detta somma è stata ritenuta congrua in riferimento al vigente Prezzario regionale dei Lavori Pubblici approvato dalla Giunta Regionale della Campania e al "Tariffario Unico Provvisorio" delle prestazioni erogate dall'ARPAC;
g. l'amministratore della C.E.A. srl, ing. Barbato Iannella, ha reso la dichiarazione di cui al comma 7 dell'art. 163 del D.Lgs. 50/2016, in merito al possesso dei requisiti per la partecipazione a procedure di evidenza pubblica e questo Ufficio provvederà al relativo controllo, ai sensi di detta norma;

RITENUTO:

a. di dover provvedere all'affidamento dell'incarico per l'esecuzione delle indagini ambientali necessarie all'elaborazione del progetto esecutivo del predetto intervento urgente;
b. di disporre con apposito disciplinare le modalità e i termini per l'esecuzione di dette indagini;

VISTI:

a. le OO.C.D.P.C. nn. 298/2015 e 303/2015;
b. i Decreti del Commissario Delegato n. 2 del 08/02/2016, n.4 del 12/02/2016 e n.29 del 25/02/2016;
c. la Convenzione per l'affidamento delle funzioni di Soggetto Attuatore, Rep. n. 21/A.P./ del 29.02.2016;
d. il D.Lgs. n.50/2016;
e. la L.n. 136/2010 e ss.mm.ii.;

f. la L.n.190/2012;
g. la nota prot. 320983 del 10/05/2016, per l'affidamento diretto delle indagini ambientali, ai sensi dell'art.163 del D.Lgs. 50/2016;
h. la relazione istruttoria del RUP, RI. 3308 del 25/05/2016, che forma parte integrante del presente atto;
i. lo schema tipo di disciplinare, Allegato A, unito al presente atto, di cui forma parte integrante e sostanziale, nel quale sono previste le modalità e i termini per l'attuazione dell'incarico da parte del soggetto affidatario;

DATO ATTO che, in relazione al procedimento di che trattasi, non sussistono situazioni di conflitto di interessi, in atto o potenziali, in capo al Responsabile del Procedimento ed al Dirigente competente ad adottare il presente provvedimento;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento geol. Maurizio L'Altrelli e delle risultanze e degli atti tutti richiamati in premessa, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile Unico del Procedimento;

DECRETA

1. per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente richiamate,
2. di prendere atto dell'esito della procedura indetta, ai sensi dell'art.163 del D.Lgs. 50/2016, per l'affidamento diretto dell'incarico per l'esecuzione delle indagini ambientali, di cui all'istruttoria RI. 3308 del 25/05/2016, espletata dal Responsabile Unico del Procedimento;
3. di approvare la spesa di € 3.538,00, IVA compresa, per l'esecuzione delle indagini ambientali relative all'intervento di "Ripristino dell'alveo del tratto del Torrente Reinello posto a sud-est del centro urbano di Reino";
4. di affidare l'incarico per l'esecuzione delle indagini ambientali alla C.E.A. srl, con sede in Benevento alla Via Tiengo n.34, Partita I.V.A. 01207000629, rappresentata dall'ing. Barbato Iannella, amministratore unico della società, nato a Benevento il 28/02/1969 ed ivi residente alla Via San Lorenzo 63, C.F.: NNL BBT 69B28 A783E;
5. di dare atto che alla relativa spesa si fa fronte con le risorse di cui all'OCDPC n.298/2015, stanziate sulla contabilità speciale n. 5986 presso la Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Napoli, intestata al Commissario Delegato ai sensi di quanto autorizzato dall'art. 3, comma 2, della medesima Ordinanza;
6. di approvare lo schema del disciplinare, contenente le modalità ed i termini per l'attuazione dell'incarico, di cui all'Allegato A parte integrante del presente decreto;
7. di procedere alla pubblicazione del presente atto sul sito web istituzionale della Regione Campania, nella sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi dell'art.163, comma 10, del D.Lgs. n.50/2016.

DISPONE

che il presente provvedimento sia inviato:

1. in via telematica, a mezzo procedura:
   1.1. alla Segreteria di Giunta – Ufficio Terzo per l'archiviazione;
   1.2. alla U.D.C.P. - U.O.D. 40-03-05 - Bollettino Ufficiale - Uffici Relazione con il pubblico per la pubblicazione;
   1.3. alla D.G. 53 - 08 - Direzione Generale per i LL.PP. e la Protezione Civile;
2. in via telematica, a mezzo p.e.c.
   2.1. al Commissario Delegato ex Ordinanze del C.D.P.C. n.298/2015 e n. 303/2015;
   2.2. al Comune di Reino;
   2.3. alla C.E.A. srl, con sede in Benevento alla Via Tiengo n.34, pec: info@pec.ceanet.it

Geol. Giuseppe Travìa

Allegato "A"

n. di Rep.

REGIONE CAMPANIA

DIREZIONE GENERALE LAVORI PUBBLICI e PROTEZIONE CIVILE

UOD 53 08 10 Genio Civile di Benevento - Presidio di Protezione Civile

Soggetto Attuatore del Commissario Delegato

OO. C.D.P.C. n.298/2015 e n.303/2015

DISCIPLINARE

per l'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 163 del D.Lgs. n.50/2016, dell'incarico per l'esecuzione delle indagini ambientali, relative all'intervento urgente per il "Ripristino dell'alveo del tratto del Torrente Reinello posto a sud-est del centro urbano di Reino", da parte del Genio Civile di Benevento-Presidio di Protezione Civile, Soggetto Attuatore del Commissario Delegato di cui alle Ordinanze del Capo Dipartimento della Protezione Civile nn.298/2015 e 303/2015 ed atti correlati.

L'anno 2016 il giorno _____ del mese di _____ nella sede del Genio Civile di Benevento- Presidio di Protezione Civile, UOD 53 08 10, in Benevento alla Via Traiano, 42

TRA

Soggetto Attuatore del Commissario Delegato, di cui alla Ordinanze C.D.P.C. nn. 298/2015 e 303/2015 ed atti correlati, di seguito Soggetto Attuatore, nella persona del Dirigente del Genio Civile di Benevento - Presidio di Protezione Civile, UOD 53 08 10, Geol. Giuseppe Travia, nato a Reggio di Calabria il 12/02/1962 e domiciliato per la carica presso la sede di detto Ufficio sito in Benevento alla Via Traiano, 42

E

la C.E.A. srl, con sede in Benevento alla Via Tiengo n.34, partita I.V.A. 01207000629, rappresentata dall'ing. Barbato Iannella, amministratore unico della società, nato a Benevento il 28/02/1969 ed ivi residente alla Via San Lorenzo 63, C.F.: NNL BBT 69B28 A783E, di seguito Affidatario, della cui identità si è certi:

PREMESSO:

- che, con Decreto n. 4 del 12/02/2016, il Commissario Delegato, di cui alle Ordinanze C.D.P.C. nn. 298/2015 e 303/2015, ha individuato il Genio Civile di Benevento-Presidio di Protezione Civile, UOD 53 08 10, quale Soggetto Attuatore per la realizzazione dell'intervento urgente per il "Ripristino dell'alveo del tratto del Torrente Reinello posto a sud-est del centro urbano di Reino" - codice 90/U/02;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che, in data 29/02/2016, è stata stipulata apposita Convenzione, Rep. 21/A.P. del 29/02/2016, tra il Commissario Delegato e il Soggetto Attuatore, per disciplinare le modalità organizzative e tecniche e le procedure giuridico-amministrative per la realizzazione del predetto intervento urgente;
- che il Soggetto Attuatore non dispone, al suo interno, delle professionalità e della strumentazione tecnica per l'esecuzione delle indagini ambientali, propedeutiche alla redazione del progetto esecutivo, necessarie per la gestione dei materiali da scavo ai sensi della normativa vigente e, pertanto, occorre acquisire detta prestazione avvalendosi di professionisti esterni, specializzati nel settore.
- che, al fine di procedere alla realizzazione dell'intervento in oggetto con celerità ed urgenza, in attuazione della Convenzione sopra richiamata, il Soggetto Attuatore ha avviato la procedura per l'affidamento diretto dell'incarico, ai sensi dell'art. 163, comma 6, del D.Lgs. n.50/2016;
- che, con nota prot. n.320983 del 10/05/2016, è stata inoltrata una richiesta di preventivo alla C.E.A. srl, essendo già note a questo Ufficio l'esperienza maturata nello specifico settore e le competenze professionali dell'ing. Barbato Iannella, amministratore della stessa società;
- che la C.E.A. srl, con nota acquisita al prot.reg. n. 332537 del 16/05/2016, ha trasmesso il preventivo richiesto, con descrizione delle attività da svolgere per l'acquisizione dei dati ambientali;
- che la somma richiesta per l'esecuzione della prestazione, ammontante a € 2.900,00 escluso IVA, si ritiene congrua in riferimento al vigente Prezzario regionale dei Lavori Pubblici approvato dalla Giunta Regionale della Campania e al “Tariffario Unico provvisorio” delle prestazioni erogate dall'ARPAC;
- che, in particolare, detta prestazione è riassunta nel prospetto contenuto nella predetta nota 332537/2016, parte integrante del presente disciplinare;
- che all'esito di apposita istruttoria espletata dal R.U.P., RI. 3308 del 25/05/2016, la spesa per l'esecuzione delle indagini ambientali per la gestione dei materiali da scavo, relative all'intervento di “Ripristino dell'alveo del tratto del Torrente Reinello posto a sud-est del centro urbano di Reino”, codice 90/U/02, risulta pari a € 3.538,00 (tremilacinquecentotrentotto/00 euro), I.V.A. compresa, corrispondente al preventivo presentato dalla C.E.A. srl, con sede in Benevento alla Via Tiengo n.34, Partita I.V.A. 01207000629;
- che con Decreto n. ___ del _____ il sottoscritto Dirigente ha preso atto dell'esito della citata procedura;
- che con lo stesso Decreto n. ___/2016, è stato approvato lo schema del presente disciplinare contenente le modalità e i termini per l'attuazione dell'incarico da parte del soggetto affidatario;

RITENUTO:

- che, per quanto esposto, si rende necessario provvedere all’affidamento dell'incarico descritto in premessa alla C.E.A. srl;

fonte: http://burc.regione.campania.it

DATO ATTO:

- che la spesa di cui al predetto incarico trova copertura nelle risorse di cui all'OCDPC n. 298/2015, stanziate sulla contabilità speciale n. 5986 presso la Tesoreria Provinciale dello Stato – sezione di Napoli, intestata al Commissario Delegato ai sensi di quanto autorizzato dall'art. 3, comma 2, della medesima Ordinanza, come previsto dall'art. 1 della Convenzione Rep. n. 21/A.P./ del 29/02/2016.

Tanto premesso, le parti come sopra costituite, convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1 - Premesse

Le premesse sono patto e formano parte integrante e sostanziale del presente atto.

Art. 2 - Oggetto

La Regione Campania, Genio Civile di Benevento-Presidio di Protezione Civile, nella qualità di Soggetto Attuatore del Commissario Delegato, di cui alle Ordinanze del Capo Dipartimento della Protezione Civile nn. 298/2015 e 303/2015 e atti correlati, conferisce alla C.E.A. srl - partita I.V.A. 01207000629, con sede in Benevento alla Via Tiengo n.34, rappresentata dall'ing. Barbato Iannella, amministratore unico della società, nato a Benevento il 28/02/1969 ed ivi residente alla Via San Lorenzo 63, C.F.: NNL BBT 69B28 A783E, l'incarico di eseguire le indagini ambientali necessarie per la realizzazione dell'intervento di "Ripristino dell'alveo del tratto del Torrente Reinello posto a sud-est del centro urbano di Reino", di cui al Decreto Commissariale n.4, codice 90/U/02, CUP B24H16000050001;

la Società C.E.A. Srl, rappresentata dall'ing. Barbato Iannella, accetta l'incarico e si impegna all'esecuzione delle prestazioni, come esplicitate nella predetta nota acquisita al prot. 332537/2016, parte integrante del presente disciplinare;

L'incarico sarà ritenuto concluso nel rispetto del presente atto.

L'attività svolta dalla Società C.E.A. srl non determina alcun vincolo di subordinazione, né rapporto continuativo o dipendente con la Regione e con il Soggetto Attuatore.

Art. 3 - Obblighi dell'Affidatario

La Società C.E.A. srl, rappresentata dall'ing. Barbato Iannella, si obbliga:

a) ad effettuare la prestazione sulla base di quanto previsto nel presente atto e nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale che disciplina la materia;
b) in particolare, l'Affidatario dichiara di essere informato in merito alle disposizioni di cui all'art.3 della L. n.136/2010 e ss.mm.ii. e di impegnarsi a rispettare gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari ivi previsti;
c) a svolgere le attività oggetto del presente atto in coordinamento con il Soggetto Attuatore, sia

fonte: http://burc.regione.campania.it

pure nell'ambito della propria autonomia tecnica e organizzativa, senza alcun vincolo di subordinazione, né obbligo di orario, ma concordando con il Responsabile del Procedimento le modalità di attuazione dell'incarico, da svolgere nei limiti dell'impegno temporale previsto;

d) ad inviare all'Ufficio del Soggetto Attuatore, Genio Civile di Benevento-Presidio di Protezione Civile, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste da quest'ultimo, i dati relativi all'attuazione delle attività oggetto dell'incarico;
e) a ritirare e consegnare la documentazione, inerente alle attività da svolgere, presso l'Ufficio del Genio Civile di Benevento-Presidio di Protezione Civile;
f) a custodire in sicurezza e con diligenza la documentazione di cui al precedente comma;
g) a non assumere altri incarichi incompatibili con la prestazione oggetto del presente atto;
h) a concludere tutte le attività previste e consegnare, nei tempi stabiliti nel presente atto, il report conclusivo delle attività svolte.

La Società C.E.A. srl, nella persona dell'ing. Barbato Iannella, dichiara il rispetto della contribuzione previdenziale e assicurativa.

La Società C.E.A. srl, nella persona dell'ing. Barbato Iannella, dichiara, inoltre, che non sussistono le seguenti condizioni di incompatibilità, con impegno all'immediata rinuncia all'incarico stesso, nel caso dovesse sorgere qualsivoglia fattispecie di incompatibilità prima della conclusione dell'incarico:

a) contenzioso in corso con l'Amministrazione Regionale;
b) essere risultato inadempiente in precedenti incarichi (ritardi, inadempienze o gravi negligenze debitamente contestati);
c) aver perso i requisiti richiesti;
d) con riferimento al Dirigente del Genio Civile di Benevento, che affida l'incarico, al R.U.P. e ai Progettisti dell'intervento urgente di cui all'art. 2, essere unito da rapporto di coniugio, da vincolo di parentela o di affinità sino al quarto grado;

Art. 4 - Corrispettivo

Il corrispettivo per l'esecuzione delle indagini ambientali, come esplicitate nel dettaglio nella predetta nota 332537/2016, di cui all'art. 2, viene determinato nella somma di € 3.538,00, IVA compresa, corrispondente al preventivo presentato dalla Società C.E.A. srl, rappresentata dall'ing. Barbato Iannella, che accetta senza riserve, con le seguenti ulteriori precisazioni.

Gli obblighi assicurativi sono a carico dello stessa Società C.E.A. Srl. Resta a carico del Soggetto Attuatore l'I.V.A. di legge, che questi addebita in fattura unitamente al corrispettivo pattuito. Sono compresi nel corrispettivo suindicato tutti i costi relativi ai viaggi, ai trasporti, al vitto, ai materiali di consumo, alle attrezzature ed a qualunque altra spesa sostenuta nell'espletamento dell'incarico conferito.

Il pagamento avverrà, in unica soluzione, alla conclusione di tutte le attività previste nel presente

fonte: http://burc.regione.campania.it

disciplinare.

La predetta spesa trova copertura nelle risorse di cui all'OCDPC n. 298/2015, stanziate sulla contabilità speciale n. 5986 presso la Tesoreria Provinciale dello Stato – sezione di Napoli, intestata al Commissario Delegato ai sensi di quanto autorizzato dall'art. 3, comma 2, della medesima Ordinanza, come previsto dall'art. 1 della Convenzione Rep. n. 21/A.P./ del 29/02/2016.

Art. 5 - Termini

Il termine per la conclusione della prestazione di cui all'art. 2 e della consegna del report conclusivo è di 10 (dieci) giorni dalla sottoscrizione del presente disciplinare.

Eventuali proroghe dovranno essere preventivamente richieste dall'Affidatario, debitamente motivate e dovranno comunque consentire al Soggetto Attuatore di completare il procedimento amministrativo nei tempi normativamente previsti.

Art. 6 - Recesso

Qualora il Soggetto Attuatore ritenesse di non dare ulteriore corso allo sviluppo delle varie fasi della prestazione, avrà facoltà di dichiarare esaurito l'incarico senza possibilità di opposizione o reclamo da parte dell'Affidatario, a cui spetta il solo rimborso per il lavoro fino a quel momento svolto.

Art. 7 - Proprietà, riservatezza dei risultati

La prestazione svolta ed i risultati della stessa sono di esclusiva proprietà del Soggetto Attuatore. L'Affidatario non può avvalersi di detto lavoro per altri scopi, né portarlo a conoscenza di altri enti o persone o divulgarlo con pubblicazione, se non con espressa preventiva autorizzazione scritta del Soggetto Attuatore. Tutti i dati e le informazioni di cui l'Affidatario entrerà in possesso, nello svolgimento dell'incarico, dovranno considerarsi riservati secondo le disposizioni di cui al D.lgs. 196/2003.

Art. 8 - Risoluzione del Disciplinare

E' facoltà del Soggetto Attuatore procedere alla risoluzione in danno del presente disciplinare, previa formale contestazione scritta con almeno 15 giorni di anticipo, qualora l'Affidatario contravvenga ingiustificatamente alle condizioni di cui al presente atto, a norme di legge o regolamenti, ovvero non produca la documentazione richiesta.

E' fatta salva ogni eventuale azione nei confronti dell'Affidatario per eventuali danni provocati al Soggetto Attuatore in conseguenza dell'inosservanza contrattuale.

Art. 9 - Responsabilità del Soggetto Attuatore

Il Soggetto Attuatore è esonerato da ogni responsabilità per eventuali danni causati dall'Affidatario

fonte: http://burc.regione.campania.it

nell’esercizio dell’attività contrattuale.

Art. 10 - Rinvio

Per tutto quanto non espressamente disciplinato nel presente disciplinare, si rinvia alla vigente legislazione statale e comunitaria in materia.

Art. 11 - Giurisdizione delle controversie

Le parti convengono che per qualsiasi controversia relativa all'interpretazione e all'esecuzione del presente disciplinare sarà competente il Foro di Napoli. Tale competenza è prevista dalle parti in via esclusiva ai sensi e per gli effetti dell’art. 29, comma 2, cod. proc. civ. ed è espressamente esclusa, pertanto, la competenza di altro Giudice.

Art. 12 - Spese contrattuali e oneri diversi

Il presente disciplinare è stipulato in forma privata e sarà sottoposto a registrazione solo in caso d’uso, ai sensi dell’art. 5, comma 2, del D.P.R. n.131 del 26/04/1986 e successive modifiche, precisando che le relative spese saranno a carico della parte richiedente.

Art. 13 - Modalità di sottoscrizione

Questo atto viene letto dalle parti, che, avendolo riconosciuto conforme alla loro volontà, espressamente lo approvano e lo sottoscrivono nell’ultima pagina, apponendo le prescritte firme marginali sulle restanti.

L’Affidatario — Il Dirigente

……. …….

Si approvano specificamente, ai sensi dell’art. 1341, comma 2, cod. civ., le clausole di cui agli artt. 6, 7, 8, 9, e 11 del presente disciplinare.

L’Affidatario — Il Dirigente

……. …….

fonte: http://burc.regione.campania.it

C.E.A.
CHEMICAL ENGINEERING ASSOCIATION

C. E. A. S.r.l.

CHEMICAL ENGINEERING ASSOCIATION
Laboratorio di Analisi accreditato ACCREDIA N° 0922
...ratori di Analisi della Campania D.D. N° 152 del 08/08/2012

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2016. 0332537 16/05/2016 09,50
...t. : C.E.A. SRL
... : 530810 UOD Genio civile di Benevento;...
...ssifica : 53.8.10. Fascicolo : 13 del 2015

Alla Giunta Regionale della Campania
Direzione genmerale per i lavori pubblici e la Protezione civile
U.O.D. 53-08-10
Genio Civile di Benevento
Presidio di Protezione Civile
Dg08.uod10@pec.regione.campania.it

Oggetto: **Preventivo per l'esecuzione di indagini per accertare i requisiti di qualità ambientale dei materiali da scavo e relativi ai lavori di "Ripristino dell'alveo del torrente Reinello" nel tratto situato a sud-est del centro urbano di Reino (BN). Codice 90/U/02, CUP B24H16000050001. L'estensione della superficie da investigare è di circa 5000 mq.**

In base a quanto riportato negli Allegati 1 e 2 del **DM 10 agosto 2012, n. 161**, il numero di punti d'indagine, mai inferiore a tre , sarà definito secondo il criterio esemplificativo di riportato nella Tabella seguente:

Dimensione dell'area	Punti di prelievo
Inferiore a 2.500 metri quadri	Minimo 3
Tra 2.500 e 10.000 metri quadri	3 + 1 ogni 2.500 metri quadri
Oltre i 10.000 metri quadri	7 + 1 ogni 5.000 metri quadri eccedenti

Nel caso di opere/lavori "lineari", il campionamento andrà effettuato almeno ogni 500 metri lineari di tracciato.

I campioni, volti all'individuazione dei requisiti ambientali dei materiali da scavo saranno prelevati come campioni compositi per ogni scavo esplorativo o sondaggio, in relazione alla tipologia ed agli orizzonti che si individueranno.

L'offerta si articola in diverse parti che concorrono al prezzo finale.

Campionamento

Il campionamento verrà effettuato con mezzi sia manuali che meccanici e la stima del costo per singolo campione – matrice ambientale suolo – è pari a € 150,00+IVA

Analisi di laboratorio

Non avendo indicazioni sulla profondità di indagine e sul numero di campioni da prelevare per punto di indagine, Vi **proponiamo** n. tre set possibili di parametri da determinare con i rispettivi costi:

- **1° set** (set di parametri **ridotto** contenuto nell'Allegato 4 del **DM 10 agosto 2012, n. 161)**
  Composti inorganici (*arsenico, cadmio, cobalto, nichel, piombo, rame, zinco, mercurio, cromo VI, cromo totale*), idrocarburi C>12, amianto:
  € **200.00/campione** al netto di IVA
- **2° set** (set di parametri **completo** contenuto nell'Allegato 4 del **DM 10 agosto 2012, n. 161)**
  Composti inorganici (*arsenico, cadmio, cobalto, nichel, piombo, rame, zinco, mercurio, cromo VI, cromo totale*), idrocarburi C>12, amianto, BTEX (*Benzene – Toluene – Etilbenzene – Xileni*), IPA (*Benzo(a)antracene – Fenantrene - Benzo(a)pirene-Antracene - Benzo(b)fluorantene - Benzo(e)pirene - Benzo(k)fluorantene – Fluorantene - Benzo(g, h, i,) perilene – Perilene – Crisene - Dibenzo(a,e)pirene - Dibenzo(a,l) pirene - Dibenzo(a,i)pirene - Dibenzo(a,h)pirene -Dibenzo(a,h)antracene – Indenopirene – Pirene):*
  € **300.00/campione** al netto di IVA
- **3° set -** Composti inorganici, aromatici, aromatici policiclici, alifatici clorurati cancerogeni, fitofarmaci, idrocarburi leggeri C<12, idrocarburi pesanti C>12:
  € **430,00/campione** al netto di IVA

I parametri riportati nei tre set prospettati sono contenuti nella Tabella 1 dell'Allegato 5 alla parte quarta, titolo V, del D.Lgs 152/06;

Direzione tecnica attività di campo

Le attività di campo saranno supervisionate da risorse tecniche della società C.E.A. S.r.l. dotate di comprovate competenze ed esperienza nel settore.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Relazione finale sull' attività svolta

Si redigerà giusta relazione sulle attività svolte con valutazione ambientale delle risultanze analitiche.

Tutte le attività sopra descritte, per un'ipotesi di 4 punti di indagine con prelievo ed analisi di un campione composito per punto di indagine, sono stimate a corpo in **2900,00** € escluso IVA come per legge.

Restando a disposizione per eventuali chiarimenti ed in attesa di ricevere Vs decisioni sul preventivo fornito, salutiamo cordialmente.

Benevento 12/05/16

C.E.A. S.r.l.
L'Amministratore

C.E.A. CHEMICAL ENGINEERING ASSOCIATION SRL
Sede Legale ed operativa: Via Tiengo 34 - 82100 Benevento - **Cap.Soc.** € 50.000,00 i.v. - **C.F.-P.IVA** Registro Imprese BN 01207000629 - **R.E.A.** N° 102437
Tel. 0824 21201 - **Fax.** 0824 041094 - **e-mail:** info@ceanet.it - **PEC:** info@pec.ceanet.it - **website:** www.ceanet.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 35 del 27/05/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 10 - UOD Genio civile di Benevento; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI GINESTRA DEGLI SCHIAVONI. PROGETTO DEI LAVORI DI RIPRISTINO IMPIANTO DI DEPURAZIONE A SEGUITO DEGLI EVENTI ALLUVIONALI DI OTTOBRE 2015. RICHIEDENTE: COMUNE DI GINESTRA DEGLI SCHIAVONI. AUTORIZZAZIONE IDRAULICA AI SENSI DELL'ART. 93 DEL R.D. N. 523 DEL 25.07.1904.

IL DIRIGENTE
DEL GENIO CIVILE DI BENEVENTO – PRESIDIO DI PROTEZIONE CIVILE
U.O.D. 53 – 08 – 10

PREMESSO:

a. che il Comune di Ginestra degli Schiavoni (BN), con nota n. 561/2016 del 04/04/2016, acquisita al prot. reg. n. 237840 del 07/04/2016, ha trasmesso a questo Ufficio, per l'acquisizione dell'autorizzazione idraulica, ai sensi dell'art. 93 del R.D. n. 523/1904, il progetto di "RIPRISTINO IMPIANTO DI DEPURAZIONE A SEGUITO DEGLI EVENTI ALLUVIONALI DI OTTOBRE 2015" il quale contempla anche lavori che interferiscono con l'alveo del Vallone Pisciaro;
b. che l'istruttoria, formalizzata con nota prot. reg. n. 241090 del 08/04/2016, ha evidenziato carenze progettuali per quanto attiene agli aspetti idraulici, geologici e geotecnici nonché documentali;
c. che, pertanto, il Comune di Ginestra degli Schiavoni, con nota n. 696/2016 del 27/04/2016 (prot. reg. n. 288669 del 28/04/16) e successiva n. 742/2016 del 05/05/2016 (prot. reg. n. 311334 del 06/05/2016) ha trasmesso, in duplice copia, le integrazioni richieste.

PRESO ATTO:

a. della relazione istruttoria rep. n. RI.2016.0002981 del 12/05/2016, i cui contenuti qui si intendono integralmente richiamati;
b. che il progetto presentato prevede il ripristino di alcune componenti strutturali e strumentali del depuratore comunale nonché la sistemazione dell'area, posta a valle dello stesso, costituita dal versante destro del Vallone Pisciaro (tratto compreso tra la particella n. 62 e la particella n. 64 del foglio n. 9 del N.C.T. di Ginestra degli Schiavoni);
c. che la sistemazione di cui sopra, sarà effettuata mediante la realizzazione delle seguenti opere e/o categorie di lavori:
   c.1. ricavamento dell'originale sezione trapezoidale del Vallone Pisciaro;
   c.2. rimodellazione, con il materiale scavato, della scarpata sottostante il depuratore;
   c.3. realizzazione di una gabbionata metallica (lunga m 8,00; larga di m 3,00; altezza di m 3,00), a protezione dello scarico del depuratore ed a sostegno della scarpata come innanzi regolarizzata;

CONSIDERATO:

a. che, la natura demaniale del corso d'acqua in questione, configura la competenza di questo Ufficio alla valutazione di compatibilità idraulica degli interventi proposti, ai sensi del R.D. n. 523/1904, limitatamente alle opere di regimazione idraulica del tratto del torrente sopra individuato;
b. che l'esecuzione delle suddette opere, così come descritte negli elaborati di progetto, risulta compatibile con il regime idraulico del Vallone Pisciaro in quanto:
   b.1. la relazione idrologica ed i calcoli idraulici, attestano che la realizzazione delle stesse non compromette la funzionalità idraulica del tratto di Vallone interessato dai lavori anche in presenza di portate eccezionali (periodo di ritorno Tr = 100 anni) e che la sezione ripristinata è sufficiente a contenere le portate di piena stimate in 15,7 mc/s;
   b.2. le opere previste sono state valutate in relazione all'effettiva complessità geologica del sito e alle peculiarità dello scenario territoriale in cui sono inserite;

RITENUTO:

a. che la tipologia dei lavori previsti in progetto non trova impedimento nelle norme del R.D. n. 523 del 25/07/1904;
b. che non ricorrono motivazioni amministrative di diniego dell'autorizzazione per l'esecuzione dei lavori di "RIPRISTINO IMPIANTO DI DEPURAZIONE A SEGUITO DEGLI EVENTI ALLUVIONALI DI OTTOBRE 2015";

DATO ATTO:

a. che, in relazione al presente procedimento, non sussistono situazioni di conflitto d'interessi, in atto o potenziali, in capo al Responsabile del Procedimento e al Dirigente competente ad adottare il presente provvedimento.
b. che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 33/2015.

VISTO:

a. il R.D. 08/05/1904 n. 368;
b. il R.D. 25/07/1904 n. 523;

c. la L.R. n. 9/83;
d. la Legge 07/08/1990 n. 241;
e. il D.M. LL.PP. 19/09/1996;
f. i DD. lgs. 31/03/1998, n. 112 e 30/03/1999, n. 96;
g. la delibera di G.R. n. 3466 del 3/06/2000;
h. la delibera di G.R. n. 5154 del 20/10/2000;
i. l'art. 4 del D. lgs. n. 165 del 30/03/2001;
j. la L.R. 30/04/2002 n. 7;
k. il D.lgs. 22/01/2004, n. 42;
l. il Regolamento Regionale n. 12 del 15/12/2011;
m. la delibera di G.R. n. 478 del 10/09/2012;
n. la L.R. n. 3 del 16/01/2014;
o. la L.R. n. 4 del 16/01/2014;
p. la delibera di G.R. n. 92 del 01/04/2014.
q. la L.R. n. 1 del 18/01/2016;
r. la L.R. n. 2 del 18/01/2016;
s. la delibera di G.R. n. 52 del 15/02/2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge,

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di autorizzare il Comune di Ginestra degli Schiavoni, ai sensi dell'art. 93 e segg. del R.D. n. 523/1904, per i soli fini idraulici e demaniali, alla realizzazione dei lavori di "RIPRISTINO IMPIANTO DI DEPURAZIONE A SEGUITO DEGLI EVENTI ALLUVIONALI DI OTTOBRE 2015" che interessano un tratto dell'alveo del Vallone Pisciaro, compreso tra le particelle catastali 62 e 64 (destra idrografica) e 19 - 345 (sinistra idrografica) del foglio n. 9 del N.C.T. di Ginestra degli Schiavoni alle seguenti condizioni e prescrizioni:
   1.1. il presente atto è limitato alle sole opere ricadenti nel tratto dell'alveo, e relativa fascia di pertinenza idraulica, del Vallone Pisciaro sopra individuato;
   1.2. andranno definite e rispettate le fasce delle servitù idrauliche di cui all'art. 96 lettera f) del R.D. 523/1904, tenendo presente che le stesse vanno misurate dal ciglio naturale della sponda del torrente o dal piede esterno del suo argine artificiale oppure, qualora tale ipotesi risulti più favorevole per il demanio pubblico, dal limite dell'alveo di piena ordinaria così come cartografato catastalmente;
   1.3. non è consentito lo sradicamento o l'abbruciamento dei ceppi degli alberi che sostengono le ripe (art. 96, lettera c), del R.D. n. 523 del 25/07/1904);
   1.4. le opere in progetto si intendono eseguite a cura del Comune di Ginestra degli Schiavoni che rimane comunque, sotto il profilo civile e penale, l'unico responsabile di eventuali danni arrecati a terzi derivanti direttamente o indirettamente dall'esecuzione delle stesse;
   1.5. le opere dovranno essere realizzate, sotto pena di decadenza, entro il termine di mesi 12 (dodici) a decorrere dalla data del presente atto;
   1.6. il Comune di Ginestra degli Schiavoni ha l'obbligo di comunicare per iscritto a questo Genio Civile l'inizio dei lavori in oggetto con preavviso di almeno 8 giorni, e la loro ultimazione entro e non oltre i 15 giorni successivi alla stessa;
   1.7. durante l'esecuzione dei lavori il Comune di Ginestra degli Schiavoni è obbligato ad adottare tutte le cautele per garantire il libero deflusso delle acque e vigilare affinché, in caso di piena, vengano prontamente eseguite tutte le operazioni di sgombro di materiali e macchinari che, temporaneamente stazionanti nell'area di cantiere, potrebbero essere di ostacolo al deflusso delle acque;
   1.8. il Comune di Ginestra degli Schiavoni deve altresì vigilare affinché nel corso dei lavori vengano assicurati la raccolta, la regimazione e lo smaltimento delle acque in modo che le stesse non arrechino danni ai terreni sottoposti e a manufatti presenti;
   1.9. il Comune di Ginestra degli Schiavoni è obbligato alla manutenzione delle opere, nonché a quella del tratto d'alveo interessato dalle stesse. L'accesso in alveo per l'esecuzione degli

interventi di manutenzione deve essere sempre preventivamente autorizzato dal Genio Civile. Comunque la manutenzione deve assicurare la conservazione, la funzionalità delle opere realizzate, il buon regime idraulico, assicurando sempre il normale deflusso delle acque;

1.10. Il Comune di Ginestra degli Schiavoni è altresì tenuto a vigilare affinché le opere siano utilizzate nei limiti per cui sono state progettate ed autorizzate;

1.11. l'Amministrazione Regionale non corrisponderà alcun indennizzo o risarcimento di danni, per qualunque evento che dovesse danneggiarle o distruggerle, anche in dipendenza di nubifragi o piene alluvionali, salvo che per detti eventi calamitosi siano emanate specifiche provvidenze di legge;

1.12. vengono fatti salvi i diritti demaniali, quelli dei terzi, nonché eventuali servitù prediali e demaniali e il presente parere non esime il Concessionario dagli obblighi, oneri e vincoli gravanti sul progetto e sulle opere interessate, in riferimento alle normative urbanistiche e paesaggistiche, artistiche, storiche-archeologiche e sanitarie ed a quelle dettate dall'Autorità di Bacino dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 (sessanta) giorni a decorrere dalla data di notifica e/o pubblicazione sul BURC, o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 (centoventi) giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

Il presente provvedimento, perfezionato come per legge, sarà inoltrato:

1. in via telematica, a norma di procedura:
   1.1. alla Segreteria di Giunta (40 – 3);
   1.2. al BURC (40-03-05);
2. in forma cartacea, in copia conforme all'originale:
   2.1. al Comune di Ginestra degli Schiavoni;
   2.2. al Commissario Delegato O.c.d.p.c. n. 298 del 17/11/2015.

dr. geol. Giuseppe TRAVÌA

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 66 del 24/05/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 11 - UOD Genio civile di Caserta; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

DITTA KUWAIT PETROLEUM SPA - CONCESSIONE DI AREA DEL DEMANIO IDRICO - SITA AL KM 30+860 DELLA STRADA STATALE N.7 DOMITIANA IN AGRO DEL COMUNE DI CASTEL VOLTURNO (CE) - DI SEDIME DEL TUBO DI SCARICO DELLE ACQUE METEORICHE LA CUI IMMISSIONE NEL CANALE DI CARICO OCCIDENTALE CORRISPONDE ALLE COORDINATE GEOGRAFICHE UTM WGS84 413263390E - 454164466N

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il Canale di Carico Occidentale rientra tra i canali di bonifica gestiti dal Consorzio di bonifica del Bacino Inferiore del Volturno;
b. che ad esso si applicano gli artt. 135 e segg. del Regio Decreto n. 368 del 08.05.1904;
c. che l'art. 93, co.1 del Regio Decreto n. 523 del 25.07.1904 testualmente cita *"nessuno può fare opere nell'alveo dei fiumi, torrenti, rivi, scolatoi pubblici e canali di proprietà demaniale, cioè nello spazio compreso tra le sponde fisse dei medesimi, senza il permesso dell'autorità amministrativa"*;
d. che in attuazione dell'art. 86 del D.Lgs.112/98 e del D.P.C.M. 12.10.2000, a partire dal 01.01.2002 la gestione dei beni del demanio idrico dello stato è stata trasferita alla Regione Campania;
e. che con Delibera di Giunta Regionale n.5154 del 20.10.2000 è stata affidata ai Settori Provinciali del Genio Civile la competenza in materia di gestione dei beni del demanio idrico nell'ambito dei territori di rispettiva competenza

PREMESSO ALTRESI':

a. che con nota prot. reg. 77397 del 03.02.2014, il Sig. Bersini Fabio, nato a Roma il 08.05.1975, in qualità di procuratore speciale della società "Kuwait Petroleum SpA" con sede legale in Roma viale Oceano Indiano, 13 iscritta alla C.C.I.A.A. di Roma al n. 73832, C.F. 00435970587, P.IVA 00891951006, ha trasmesso istanza per l'utilizzazione di area demaniale, Canale di Carico Occidentale nel Comune di Castel Volturno (CE), per la realizzazione di uno scarico (Coordinate UTM WGS84 41326390E – 454164466N) delle acque meteoriche depurate provenienti dal piazzale della stazione di servizio della Kuwait Petroleum presente al km 30+860 della ssquater nel Comune di Castel Volturno (CE);
b. che in uno con l'istanza è stata trasmessa la seguente documentazione: relazione geologica, relazione tecnica con grafici (stralcio aerofotogrammetrico con indicazione del bacino imbrifero, planimetria con indicazione degli scarichi fognari), copia del certificato C.C.I.A.A. e copia dell'autorizzazione del Consorzio Generale di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno (prot. del 2906 del 06.05.2011);
c. che con nota prot. reg. 219748 del 28.03.2014 questo Ufficio ha chiesto integrazione documentale;
d. che con nota prot. reg. 246234 del 10.04.2015 la Società in epigrafe ha riscontrato la succitata richiesta di integrazione;
e. che in data 24.07.2015 è stato resa l'autorizzazione idraulica favorevole (rep. 165 del 24.07.2015), che si allega al presente decreto in uno con l'elaborato grafico titolato "*Stralcio aerofotogrammetrico con indicazione del bacino imbrifero"* (prot. reg. 246234 del 10.04.2015), allo scarico nel canale di bonifica previa realizzazione di una vasca di laminazione di volume pari a 35 mc;
f. che, in data 27.01.2016, funzionari dello scrivente Ufficio hanno espletato un sopralluogo presso il sito in oggetto (verbale NP 828 del 28.01.2016) riconoscendo l'assenza sia dello scarico che della vasca di laminazione così come testimoniato anche dal report fotografico realizzato in quella data;
g. che in tale occasione sono state verificate le coordinate geografiche riferite dal concessionario nell'elaborato grafico titolato *"Stralcio aerofotogrammetrico con indicazione del bacino imbrifero"* (prot. reg. 246234 del 10.04.2015) che rispetto al sistema di riferimento UTM WGS84 sono 41326390E e 454164466N;
h. che le risultanze delle attività istruttorie tecniche sono state riportate in una relazione (NP 1122 del 03.02.2016);

CONSIDERATO:

a. che, ai sensi della L. 692 del 01.12.1981, L. 165 del 26.06.1990 e del D.M. n. 258 del 02.03.1998, per il rilascio di concessione su area demaniale la società concessionaria è tenuta al pagamento di un canone ricognitorio che, per l'anno 2016 è stabilito in € 174.95 (centosettantaquattro/95) ed

è soggetto ad aggiornamento annuale in base all'aumento medio degli indici ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati verificatosi nell'anno precedente;

b. che, erroneamente, lo scrivente Ufficio aveva inteso che le opere (scarico e vasca di laminazione) erano già state realizzate richiedendo, conseguentemente, che l'istanza fosse ripresentata in sanatoria;
c. che, visto quanto sopra, con nota prot. reg. 567456 del 18.08.2015, questo Ufficio ha chiesto il pagamento del canone per le ultime cinque annualità pregresse rivalutato secondo l'aumento medio degli indici ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati verificatosi nell'anno precedente, con maggiorazione del 25% per occupazione abusiva per un ammontare di € 1.263,90;
d. che con la medesima nota è stata richiesto il deposito di una cauzione di € 349,90;
e. che, con nota prot. reg. 636051 del 24.09.2015, la Società in oggetto ha trasmesso le attestazioni di avvenuto pagamento di quanto su indicato;

CONSIDERATO ALTRESI':

a. che l'importo versato quale canone dall'istante esorbita il dovuto della somma di € 1088,98 (milleottontaotto/95), che l'istante ha facoltà di richiedere a rimborso presentando specifica istanza entro 30 giorni alla Direzione Generale Lavori Pubblici della Giunta Regionale della Campania, per il tramite della UOD Genio Civile di Caserta – Presidio di Protezione Civile, ovvero, in mancanza, sarà considerata quale anticipo infruttifero dei canoni dovuti per successive annualità;

VISTI

- il R.D. n. 368 del 08.05.1904
- il R.D. n.523 del 25.07.1904
- L.R. n. 1 del
- il D.Lgs.112 del 31.03.1998
- il D.G.R. n.5154 del 20.10.2000
- L. 692 del 01.12.1981
- L. 165 del 26.06.1990
- D.M. 258 del 02.03.1998

Alla stregua dell'istruttoria amministrativa compiuta dal responsabile del procedimento delle attività connesse all'incarico di Posizione Organizzativa *"difesa suolo – demanio idrico – protezione civile"* e dell'istruttoria tecnica, nonché delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo responsabile del procedimento con prot. NP4039 del 24.05.2016 (alla quale sono anche allegate le dichiarazioni, rese da questi e dal sottoscrittore del presente provvedimento - delle quali si prende atto - di assenza di conflitto d'interessi, anche potenziale, per il presente procedimento)

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1) di concedere alla "Kuwait Petroleum SpA", con sede legale in Roma viale Oceano Indiano, 13 iscritta alla C.C.I.A.A. di Roma al n. 73832, C.F. 00435970587, P.IVA 00891951006, l'area del demanio idrico di sedime del tubo di scarico delle acque meteoriche la cui immissione nel Canale di Carico Occidentale nel Comune di Castel Volturno (CE) corrisponde alle Coordinate UTM WGS84 41326390E – 454164466N;
2) di stabilire con separato atto, sottoscritto per accettazione dal concessionario e allegato quale parte integrante e sostanziale del presente decreto, le condizioni alle quali la concessione è rilasciata;
3) di precisare che il predetto atto deve essere registrato a cura del concessionario presso l'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate competente per territorio;
4) il presente decreto viene consegnato in via telematica:
    a. alla Kuwait Petroleum SpA, avente sede legale in viale Oceano Indiano, 13 in Roma
    b. al Comune di Castel Volturno, per opportuna conoscenza;
    c. alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile 53/08;

d. alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;
e. all'Agenzia del Demanio/Filiale Campania/Napoli, per opportuna conoscenza;
f. alla Segreteria di Giunta per la pubblicazione sul BURC

5) avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio, ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. n. 1199 del 24.11.1971, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notifica dello stesso;
6) per quanto prescritto dal D.Lgs.33/13 e ss.mm.ii., per il presente provvedimento si dispone la pubblicazione di quanto richiesto dall'art.23 dello stesso decreto legislativo.

Ing. Sergio Caiazzo

Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile
U.O.D. Genio Civile di Caserta - Presidio Protezione Civile

Rep.n. 165
del 24/07/2015

Oggetto: Comune di Castel Volturno (CE).
Concessione di area demaniale per la realizzazione di uno scarico nel Canale di Carico Occidentale. Ditta richiedente Kuwait Petroleum Italia S.p.A.
PARERE IDRAULICO

PREMESSO:
Che con Prot. 2014.0077397 del 03/02/2014, è stata acquisita a questa U.O.D. la richiesta per il rilascio di concessione di utilizzazione beni appartenenti al Demanio Idrico dello Stato per scarico in alveo delle acque meteoriche provenienti dal piazzale della stazione di servizio Kuwait Petroleum Italia S.p.A. ubicata presso il Km. 30+860 della S.S. 7/IV nel Comune di Castel Volturno (Ce).

Che alla richiesta di cui sopra, sono stati allegati in duplice copia, i seguenti atti:

1. Copia autorizzazione rilasciata dal Consorzio di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno;
2. Relazione Tecnica;
3. Relazione Geologica;
4. Stralcio Aerofotogrammetrico con indicazione del bacino imbrifero;
5. Planimetria con indicazione degli scarichi fognari;
6. Copia Certificato camerale con dicitura Antimafia.

Che il corpo idrico superficiale interessato dallo scarico in oggetto, è rappresentato da un canale di bonifica denominato 7° Secondario Occidentale che scorrere con direzione NW verso SE, alle spalle della stazione di servizio Q8 sopra meglio generalizzata.

CONSIDERTO:
Che dall'istruttoria tecnico – amministrativa degli atti presentati, quest'Ufficio ha comunicato alla ditta richiedente la concessione (Prot. 2014.0219748 del 28/03/2014), che la pratica presentata necessita di integrazioni ed in particolare:

- *Manca il calcolo idraulico della portata del canale recettore, calcolata considerando la piena centennale; è stata infatti considerata solo la portata proveniente dall'area dell'impianto.*
- *Manca la delimitazione del bacino imbrifero essendo stata presentato un elaborato grafico che porta indicazione di frecce ma non la delimitazione grafica del bacino.*
- *Manca la verifica della sezione del canale calcolata considerando la somma della portata propria del canale e della portata immessa. Si precisa che gli elaborati idraulici dovranno essere a firma di un tecnico abilitato alla professione di ingegnere.*
- *La cartografia catastale allegata appare poco comprensibile .E' opportuno che vengano indicati su di essa oltre all'impianto di carburanti anche il canale recettore ed il percorso della tubazione di scarico.*
- *Dovrà essere indicato con chiarezza foglio e particella catastale in corrispondenza della quale avverrà lo scarico.*

fonte: http://b

- *Dalla documentazione prodotta l'impianto di distribuzione carburanti appare già realizzato. In questo caso dovrà essere chiesta una Concessione in sanatoria corrispondendo i canoni degli ultimi cinque anni con la maggiorazione del 20% per danno erariale.*
- *Manca la marca da bollo di valore legale che doveva essere apposta all'istanza.*
- *Manca l'Autocertificazione antimafia dell'Amministratore delegato della Società*

Che in data 10/04/2015 al Prot. 2015,0246234 veniva acquisita la documentazione integrativa in merito alla richiesta di quest'Ufficio (nota Prot. 2014.0219748 del 28/03/2014) e che è composta (in triplice copia) da una Relazione Tecnica ed un elaborato cartografico dal titolo Stralcio Aerofotogrammetrico con indicazione del bacino imbrifero.

Che a seguito degli incontri tenuti con i tecnici della ditta richiedente, e dall'istruttoria di tutti gli atti presentati anche ad integrazione, si evince che per lo scarico nel canale demaniale può essere autorizzato così come previsto e meglio dettagliato nei grafici di progetto che accompagnano la richiesta di concessione.

Nella fattispecie, in condizioni di piena centennale il canale recettore non è in grado di ricevere la portata proveniente dall'attuale delimitazione del bacino imbrifero per cui viene proposta una vasca volano che avrà il compito di laminare le acque di immissione nel canale. Siffatta vasca volano è stata prevista con dimensioni pari a 35,00 mc.

VISTO:

- Il R.D. 523/1904;
- L'art. 4 comma 2 del decreto legislativo n. 165 del 30/3/2001;

Tutto quanto sopra premesso, considerato e visto si esprime

Parere Idraulico Favorevole

Allo scarico nel canale di bonifica denominato 7° Secondario Occidentale così come previsto nei grafici di progetto previa la realizzazione di una vasca di laminazione con volume di di 35,00 mc da collocare Canale in corrispondenza della stazione di servizio Q8 al Km. 30+860 della S.S. 7/IV nel Comune di Castel Volturno (Ce).

Il Funzionario Responsabile
dr. Geol. Antonio DE MATTEIS

fonte: http://b

KUWAIT PETROLEUM ITALIA S.P.A.

Servizio Costruzioni e Manutenzioni

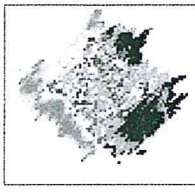
REGIONE CAMPANIA
Prot. 2015. 0246234 10/04/2015 10,59
Mitt. : TUCCILLO GEOM. NICOLA
Ass. : 530811 UOD Genio civile di Caserta; p...
Classifica : 53.8.11.

Comune di CASTEL VOLTURNO (CE)
S.S. 7/IV - Km. 30+800

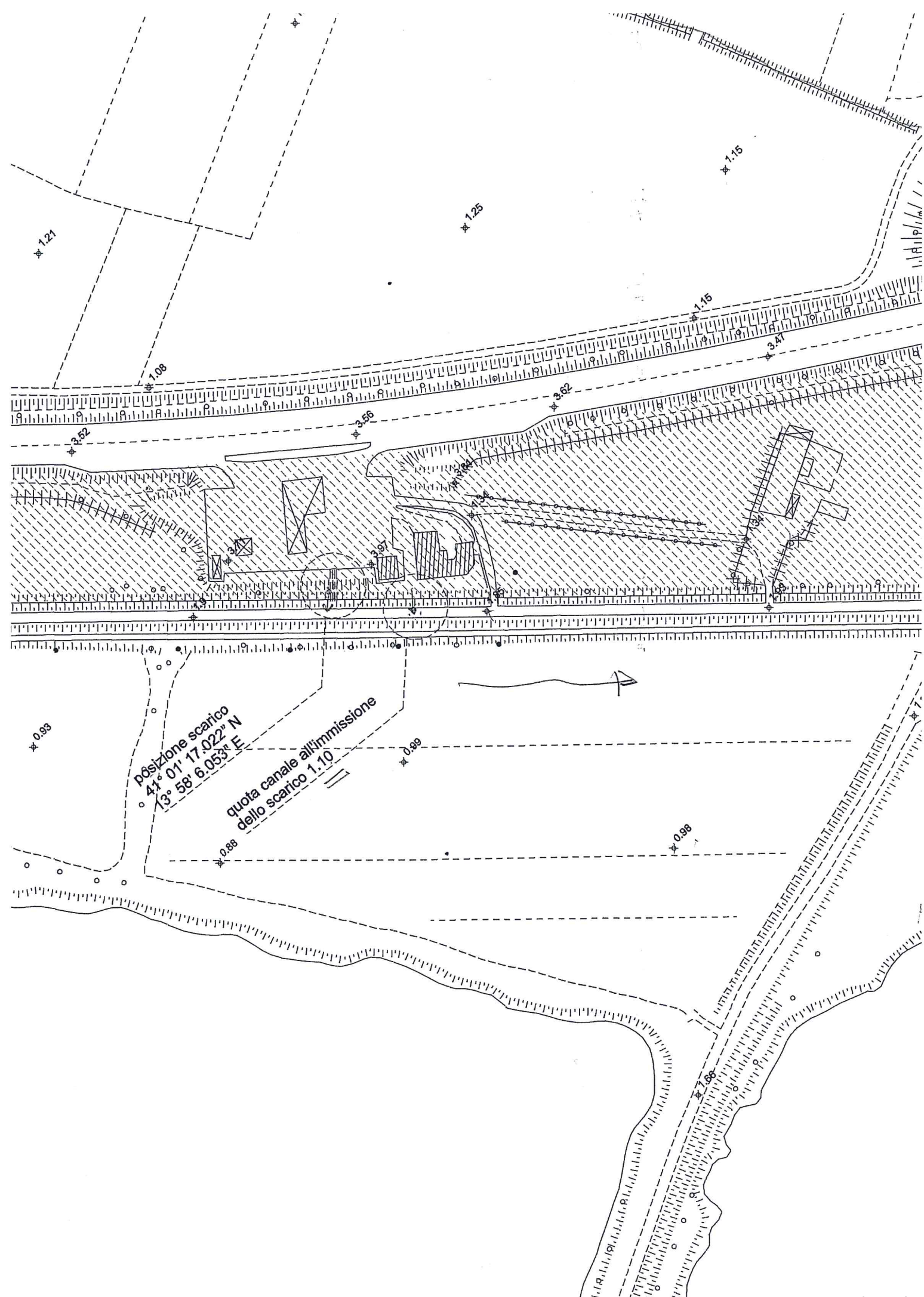
REGIONE CAMPANIA
SETTORE PROV. GENIO CIVILE DI CASERTA
DEMANIO IDRICO

RICHIESTA CONCESSIONE PER ALLACCIO NEL CANALE CONSORTILE "CANALE DI CARICO OCCIDENTALE"

STRALCIO AEREOFOTOGRAMMETRICO CON INDICAZIONE DEL BACINO IMBRIFERO

DATA ELABORATO 08/04/2011	ELABORAZIONE A CURA DI:  PROGETEC s.a.s. Via Piave n° 10 80024 Cardito (NA) Tel. 0818352453 - Fax. 0818315824 E-mail: tprogetec@virgilio.it	SCALE 1:5000
CONTROLLO C. e M. Data		DISEGNO N° PRATICA VV.FF. ...
	AGGIORNAMENTI	
AUT. SVILUPPO RETE Data		Sostituisce il N° Sostituito dal N°
FILE: CASTEL VOLTURNO_DEMANIO_PROGETTO		

fonte: http://b


1.21
1.25
1.15
1.15
1.08
3.47
3.62
3.56
3.52
3.91
0.93
posizione scarico
41° 01' 17.022" N
13° 58' 6.053" E
quota canale all'immissione
dello scarico 1.10
0.99
0.88
0.98
1.66

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 53
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e
Protezione Civile 8

U.O.D. 11
Genio Civile di Caserta
Presidio di Protezione Civile

ATTO DI CONCESSIONE ALLEGATO IN SCHEMA AL DECRETO DIRIGENZIALE N. DEL
di area del demanio idrico di sedime del tubo di scarico delle acque meteoriche la cui immissione nel Canale di Carico occidentale corrisponde alle coordinate geografiche UTM WGS84 413263390E – 454164466N alla Kuwait Petroleum Italia SpA con sede legale in Roma Viale dell'Oceano Indiano, 13.

L'anno duemilasedici il giorno … del mese di maggio alle ore … nella sede del Genio Civile di Caserta – Presidio della Protezione Civile sito in via Cesare Battisti, 28 si sono incontrati:

- per la Giunta Regionale della Campania, con sede legale in Napoli, via S. Lucia 81 C.F. 80011990639, in seguito denominata Regione, il Dirigente della UOD Genio Civile di Caserta – Presidio di Protezione Civile ing. Sergio Caiazzo, nato a Napoli, il 12.01.1967 C.F. CZZSRG67A12F839G,
- per la Kuwait Petroleum Italia SpA con sede legale in Roma Viale dell'Oceano Indiano, 13 iscritta alla C.C.I.A.A. di Roma al n. 73832, P.IVA 00891951006 in seguito denominata concessionario, il procuratore speciale Sig. Bersini Fabio, nato a Roma il 08.05.1975, C.F. BRSFBA75E08H501A, per la stipula del presente atto alle così articolate:

Articolo 1

1. Il cespite demaniale oggetto della concessione in argomento, così come individuato e come rappresentato sui grafici allegati alla richiesta di concessione, che devono intendersi facenti parte integrante e sostanziale del presente atto a cui è allegato lo stralcio della tavola "*Stralcio aerofotogrammetrico con indicazione del bacino imbrifero"*, è dato in concessione esclusivamente alla Kuwait Petroleum Italia SpA per una durata di 19 anni a partire dalla data di sottoscrizione del presente provvedimento, con possibilità di rinnovo da richiedere almeno 12 mesi prima della scadenza.
2. Il presente provvedimento si intenderà annullato se il concessionario non provvede a registrarlo all'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate competente per territorio entro 10 giorni dalla sottoscrizione e a riconsegnarlo a questo Ufficio.

Articolo 2

1. La presente concessione è rilasciata salvo i diritti demaniali e dei terzi.
2. E' vietato al concessionario imporre o permettere che altri impongano servitù di qualsiasi natura sull'area concessa, con l'obbligo di denunciare quelle servitù abusive che riscontrasse esistere sullo stesso, sotto pena dei danni e delle spese.

Articolo 3

1. E' vietata ogni forma di sub concessione o uso diverso da quello previsto col presente decreto;
2. In caso di inosservanza, la Regione ha facoltà di risolvere il presente contratto e di chiedere il risarcimento dell'eventuale danno.

Articolo 4

1. La presente concessione non esonera il concessionario dall'esecuzione di tutte le verifiche tecniche e valutazioni di sicurezza nonché dall'acquisizione delle autorizzazioni che dovessero rendersi necessarie a norma di legge.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Il concessionario è obbligato alla manutenzione delle opere ed a vigilare affinché le stesse vengano utilizzate nei limiti e nei termini per cui sono state autorizzate.

Articolo 5

1. Il presente decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato o della Regione.
2. E' fatto obbligo al concessionario di consentire, a semplice richiesta, l'ispezione dell'area e delle opere da parte dei funzionari del Genio Civile e degli altri enti o amministrazioni competenti in materia di opere idrauliche ed assetto del territorio, nonché degli altri organi dello Stato.

Articolo 6

1. Il concessionario è responsabile sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che dovessero, direttamente o indirettamente, derivare dall'uso del diritto concesso sia nei confronti dei terzi che della pubblica amministrazione, provvedendo all'indennizzo in proprio.
2. Il concessionario rinunzia fin d'ora a qualsiasi indennità per migliorie, addizioni e trasformazioni che, sempre nel rispetto dei predetti obblighi, dovesse apportare all'area, in ogni caso previa autorizzazione espressa della Regione.

Articolo 7

1. Il concessionario è tenuto a pagare alla Regione un canone annuo, che per l'anno 2016 è fissato in € 174,95 (centosettantaquattro/95) comprensivo della tassa regionale del 10% ai sensi dell'art. 8 della L.R. n.1/72.
2. Per gli anni successivi al primo è fatto obbligo al concessionario di effettuare il pagamento del canone annuo entro il 31 marzo di ogni anno anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni.
3. Il canone è aggiornato annualmente, direttamente a cura del concessionario, secondo l'aumento medio degli indici ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati rispetto all'anno precedente. In caso di variazione negativa dei predetti indici, il canone resta invariato rispetto all'anno precedente.
4. Il canone deve essere corrisposto con versamento sul c/c postale n. 21965181 intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria di Napoli, codice tributo 1518 o, in alternativa, con bonifico postale, sul conto corrente unico delle Poste Italiane, sul seguente IBAN postale IT59 A076 0103 4000 0002 1965 181, ovvero con le diverse modalità comunicate dalla Regione.
5. Il concessionario è tenuto a trasmettere, entro i successivi 10 giorni, alla U.O.D. Genio Civile di Caserta – Presidio di Protezione Civile, l'attestazione di avvenuto pagamento.

Articolo 8

1. Il deposito cauzionale di € 349,90, già corrisposto dalla Ditta, pari al doppio del canone annuo base, codice di tariffa 1519, costituito a garanzia del pagamento dei canoni e dell'esatta osservanza di tutte le disposizioni contenute nel presente provvedimento, è infruttifero e sarà restituito, a richiesta dell'interessato, alla riconsegna dell'area demaniale oggetto della concessione, previo accertamento da parte dei funzionari di questa U.O.D. circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente provvedimento.

Articolo 9

1. La concessione è revocabile per gravi inadempienze alle clausole del presente atto da parte del concessionario.

Articolo 10

1. La revoca potrà essere disposta con provvedimento del Dirigente della U.O.D. Genio Civile di Caserta – Presidio di Protezione Civile, a suo insindacabile giudizio e senza diritto ad alcun indennizzo o rimborso per canoni comunque versati.

Articolo 11

1. In caso di cessazione o revoca della concessione, il concessionario è obbligato, nel termine che gli verrà indicato e a sue spese, a demolire ogni opera eventualmente eseguita, ripristinando le condizioni del cespite antecedenti la concessione.

2. Rimane ferma la facoltà da parte della Regione di acquisire, a sua scelta e gratuitamente, le opere medesime senza pretenderne la demolizione.

Articolo 12

1. Il concessionario potrà rinunciare alla concessione prima del termine di scadenza della stessa, dandone formale comunicazione, alla U.O.D. Genio Civile di Caserta, con un anticipo di almeno tre mesi.
2. In caso di rinuncia comunicata entro il 30 settembre, il concessionario non è tenuto al pagamento del canone relativo all'anno successivo.

Articolo 13

1. La Regione si riserva il diritto di sospendere, modificare o revocare, anche parzialmente ed in qualunque momento la concessione, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato, ragioni di pubblica utilità ed in ogni caso quando si presentano ragioni di pubblico interesse.
2. In ogni caso il concessionario non può pretendere danni o restituzioni anche parziali del corrispettivo dovuto sia che la concessione duri fino alla prevista data di scadenza sia che si risolva prima di tale data.

Articolo 14

1. La concessione cessa per scadenza del termine, per rinuncia dell'interessato o per decadenza in caso di: morosità, uso del bene in concessione per scopi diversi da quelli previsti dal presente atto, per non uso del bene, per mancata osservanza agli adempimenti di cui al presente provvedimento e quando vengono a mancare le condizioni soggettive volute dalla legge che debbono mantenersi per tutta la durata della concessione.
2. In caso di morosità il concessionario sarà diffidato a pagare comunque tutte le somme dovute, eventualmente anche a mezzo ingiunzione ex R.D. n.639/1910 e a trasmettere prova dell'avvenuto pagamento entro i successivi 30 giorni. Qualora il concessionario non provveda in tal senso il Dirigente dichiara la decadenza della concessione.

Articolo 15

1. E' possibile il rinnovo della concessione, se non vi ostino ragioni di pubblico interesse o disposizioni in materia di concessione di beni pubblici, a condizione che il concessionario produca, almeno sei mesi prima della scadenza della stessa, formale richiesta indirizzata alla Regione Campania – U.O.D. Genio Civile di Caserta – presidio di Protezione Civile, trasmettendo la documentazione prescritta.
2. E' in ogni caso facoltà della Regione non procedere al rinnovo della concessione scaduta.

Articolo 16

1. In caso avvengano, nel corso della validità del presente decreto, variazioni della ragione sociale o di altri elementi relativi all'iscrizione alla C.C.I.A.A. o in caso di decesso del concessionario, è possibile richiedere la voltura dell'atto di concessione entro 60 giorni dalla data in cui la variazione è intervenuta, presentando regolare istanza in bollo, corredata dalla documentazione prescritta.

Articolo 17

1. Sarà comunque negato il provvedimento di rinnovo o voltura della concessione nel caso in cui il concessionario non sia in regola con tutti i pagamenti dei canoni ed eventuali oneri aggiuntivi dovuti.

Articolo 18

1. Alla cessazione della concessione il concessionario è tenuto al ripristino dello stato dei luoghi a proprie cure e spese, previa presentazione di un apposito progetto da autorizzare da parte di questa U.O.D.; nelle more il concessionario rimarrà responsabile della manutenzione dell'opera e di tutti gli obblighi da essa derivanti.
2. La riconsegna del bene dovrà avvenire entro 60 giorni. In tale periodo il concessionario dovrà provvedere alla sorveglianza e salvaguardia dell'area demaniale oggetto della concessione ed eventuali danni alla stessa, compiuti in tale periodo, saranno addebitati al concessionario medesimo.

Articolo 19

1. La riconsegna, previo eventuale ripristino dello stato dei luoghi primitivo a spese del concessionario, avverrà a seguito di redazione di regolare verbale in contraddittorio fra funzionari della U.O.D. Genio Civile di Caserta ed il concessionario che potrà farsi assistere da persona di fiducia.
2. Se il concessionario, nel giorno fissato per la riconsegna, non interviene al sopralluogo, le operazioni di verifica verranno ugualmente svolte dai funzionari regionali ed il relativo verbale, redatto dagli stessi, sarà notificato nei termini di legge al concessionario, che dovrà conseguentemente accettarne gli esiti.
3. Se nel corso del sopralluogo si è accertata, sull'area demaniale in concessione, la realizzazione di opere o interventi contrastanti con le clausole stabilite dal presente atto, vale quanto stabilito dall'art. 3, co.2 della presente concessione.
4. In caso di inadempienza da parte del concessionario verrà attuata la procedura prevista dall'art. 35 del D.P.R. n.380/2001 e l'amministrazione procederà ad incamerare il deposito cauzionale, fatto salvo il diritto al risarcimento di tutti i danni prodotti al bene demaniale.

Articolo 20

1. Il presente atto è redatto e sottoscritto in tre esemplari originali, due dei quali sono consegnati al concessionario affinchè provveda a quanto prescritto all'art. 1, co.2.

Il Dirigente della U.O.D. Genio Civile di Caserta
Ing. Sergio Caiazzo

per accettazione il concessionario

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 18 del 24/05/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N.89 DEL 04/12/2013. COMUNE DI CICCIANO (NA). INTERVENTO "RIQUALIFICAZIONE PIAZZA MAZZINI" (CUP D23D14000000006 - CODICE SMILE: 407). RIMBORSO SPESE SOSTENUTE_RIPROPOSIZIONE DD 880 DEL 15/12/2015

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11/09/2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27/03/2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 05/07/2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19/07/2013;

b) Che con la DGR n. 148 del 27/05/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

c) Che con DGR n. 46 del 09/02/2015 la Giunta ha demandato all'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 di individuare misure di salvaguardia del medesimo Programma Operativo;

d) Che con D.G.R. n. 548 del 10/11/2015, la Giunta ha modificato il modello organizzativo del POR FESR 2007/2013 attribuendo la titolarità dei capitoli di spesa e dei relativi stanziamenti in conto competenza e cassa nonché dei residui ai Dirigente *ratione materiae* responsabili dell'attuazione delle operazioni finanziate con il POR FESR 2007/2013, come da relativo Allegato A;

e) Che con Legge Regionale n.2 del 18/05/2016, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016/2018 della Regione Campania;

f) Che con DGR n. 17 del 26/01/2016, è stato approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2016/2018, contenente, tra l'altro, il prospetto delle previsioni di spesa corrente per missioni, programmi e macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;

g) Che con DGR n. 52 del 15/02/2016, la Giunta Regionale ha approvato il Bilancio gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018, regolando, nel contempo, i limiti di spesa assegnati a ciascuna struttura direttoriale o equiparata;

h) Che con DGR 62 del 15/02/2016 sono stati istituiti nuovi capitoli di entrata e di spesa e acquisite risorse nel bilancio per l'esercizio finanziario 2016 a valere sul Piano di azione e coesione Campania;

i) Che l'intervento "Riqualificazione Piazza Mazzini" (***CUP D23D14000000006 – Codice SMILE: 407)***, presentato dal Comune di Cicciano (NA) è stato ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n.72 del 24/06/2014 successivamente confermato con Decreto Dirigenziale n. 363 del 13/08/2015 agli atti dello scrivente ufficio;

j) Che con Decreto Dirigenziale n. 880 del 15/12/2015 è stato predisposto l'impegno e la liquidazione dell'importo di € 272.110,40, al Comune di Cicciano (NA) per l'intervento "Riqualificazione Piazza Mazzini" (***CUP D23D14000000006 – Codice SMILE: 407***) delle spese effettivamente sostenute e l'anticipo di SAL emessi e non pagati sul capitolo 2910 del bilancio gestionale 2015;

CONSIDERATO

a) Che con nota prot. 45264 del 22/01/2016 la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie – U.OD. 04, ha comunicato l'elenco dei Decreti ineseguiti alla data del 31/12/2015, tra cui il succitato Decreto Dirigenziale n. 880 del 15/12/2015, per i quali ha provveduto ad assumere l'impegno di spesa n. 7799/2015 mentre non ha potuto procedere alla liquidazione, ed ha invitato pertanto a riproporre il decreto ineseguito nell'esercizio finanziario 2016;

b) Che con DGR 62 del 15/02/2016, sono state programmate risorse finalizzate al completamento delle operazioni avviate dal PO FESR 2007/2013, a valere sulle dotazioni del Piano di Azione e Coesione della Campania secondo il piano finanziario al 31 dicembre 2015, demandando a successivo atto la definizione delle stesse in coerenza con la DGR 46/2015 e con gli Orientamenti di Chiusura di cui alla Decisione della Commissione Europea n. 2771 del 30/04/2015;

c) Che le risorse complessivamente iscritte in termini di competenze e di cassa sul capitolo di spesa 8249 del bilancio gestionale 2016 come da suddetta DGR 62/2016, attribuito allo staff 02 della Direzione Generale 53-09, pari ad €. 29.044.666,37, consentono di liquidare le somme impegnate nei decreti restituiti dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con nota prot. 0045264 del 22/01/2016, anche in considerazione del fatto che gli stessi erano riferiti a spese documentate dai Beneficiari e positivamente istruite dalle strutture preposte;

d) Che con nota prot. 172037 del 10/03/2016 in attuazione della DGR 62/2016 l'Autorità di Gestone ha invitato i Responsabili di Obiettivo Operativo/Dirigenti *Ratione Materiae* ad avviare l'emissione dei decreti di riproposizione dei provvedimenti emessi e risultati non esitati alla data del 31/12/2015, considerando prioritaria l'emissione di decreti relativi ai progetti i cui Beneficiari hanno provveduto all'anticipazione della spesa con propri fondi entro il 31/12/2015;

e) Che sono ammissibili a valere sulle risorse finanziarie del POR Campania FESR 2007/2013 le spese quietanzate dai beneficiari al 31 dicembre 2015;

f) Che con DGR n. 216 del 18/05/2016, ai fini dell'avanzamento delle operazioni finanziate dal Piano di Azione e Coesione, secondo la rimodulazione di cui alla DGR n. 62/2016, sono state stanziate ulteriori risorse sul capitolo di spesa 8249 pari ad € 13.212.228,57;

g) Che con Decreto Dirigenziale n. 2 del 24 marzo 2016 della DG 51-16 è stato disposto l'accertamento delle entrate sul capitolo 2068 di cui alla DGR n. 62/2016 e con Decreto Dirigenziale n. 31 del 20 maggio 2016 è stato disposto l'accertamento delle entrate sul capitolo 2068 di cui alla DGR 216/2016;

h) Che con Decreto Dirigenziale n.363 del 13/08/2015, il Comune di Cicciano (NA) ha ottenuto la liquidazione dell'anticipazione per l'intervento "Riqualificazione Piazza Mazzini" (***CUP D23D14000000006 – Codice SMILE: 407)*** per l'importo di € 154.048,57;

i) Che con Decreto Dirigenziale n. 880 del 15/12/2015 è stato predisposto l'impegno e la liquidazione dell'importo di € 272.110,40, al Comune di Cicciano (NA) per l'intervento "Riqualificazione Piazza Mazzini" (***CUP D23D14000000006 – Codice SMILE: 407)*** delle spese effettivamente sostenute e l'anticipo di SAL emessi e non pagati sul capitolo 2910 del bilancio gestionale 2015;

j) Che il suddetto Decreto Dirigenziale è risultato ineseguito, e restituito giusta nota prot. 0045264 del 22/01/2016 della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie – U.OD. 04, risultando assunto il relativo impegno contabile con n.7799/2015;

k) Che a seguito delle risultanze delle verifiche ordinarie di gestione e del successivo Controllo di I livello (VE_0000573 del 23/05/2016) è stata certificata la somma di **€ 425.038,07** sull'intervento "Riqualificazione Piazza Mazzini" (***CUP D23D14000000006 – Codice SMILE: 407)*** presentato dal Comune di Cicciano (NA);

l) Che il Comune di Cicciano (NA) è titolare di un conto corrente presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, presso la Banca d'Italia Codice IBAN IT47F 0100003245425300071439;

RITENUTO

a) Di dover liquidare complessivamente la somma di **€ 272.110,40** sull'intervento "Riqualificazione Piazza Mazzini" (***CUP D23D14000000006 – Codice SMILE: 407)*** presentato dal Comune di Cicciano (NA), di cui **€ 270.989,50**, a titolo di rimborso quali spese anticipate e quietanzate dal Beneficiario entro il 31/12/2015 sul conto residui del capitolo di spesa 2910, ed **€ 1.120,90** come liquidazioni disposte sul conto competenza e cassa del capitolo di spesa 8249 del bilancio gestionale 2016, pari alla somma restante rispetto al totale della liquidazione disposta con il Decreto Dirigenziale n. 880 del 15/12/2015, restituito dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con nota prot. n. 0045264 del 22/01/2016;

b) Di dover imputare pertanto, sull'impegno così registrato n. 7799/2015, la liquidazione della spesa di **€ 270.989,50** sul codice SIOPE gestionale 2234 a valere sulle risorse residue del capitolo 2910 del bilancio gestionale 2016, specificando che il pagamento, in virtù della Decisione comunitaria C(2013)4196 richiamata in premessa, è riferito per il 75,00% pari ad **€ 203.242,13** (Euro Duecentotremiladuecentoquarantadue/13) alla quota di cofinanziamento dell'UE e per il 25% pari ad **€ 67.747,37** (Euro Sessantasettemilasettecentoquarantasette/37) a carico del cofinanziamento nazionale e di dover indicare la corrispondenza del capitolo di spesa alla classificazione prevista dal D.lgs del 23 giugno 2011, n. 118 come di seguito riportato:

Capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2910	01 12 2	203	2.03.01.02.003	01.3	3	2 02 03	2234

c) Di dover stabilire che ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, la presente liquidazione presenta la seguente competenza economica: 01/01/2015– 31/12/2015;

d) Di dover disimpegnare la somma restante non liquidabile di **€ 1.120,90** relativa all'impegno n. 7799/2015, dichiarando un'economia di spesa sul capitolo di spesa n. 2910, avente la seguente codificazione della transazione elementare:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2910	01 12 2	203	2.03.01.02.003	01.3	3	2 02 03	2234

e) Di dover procedere altresì, ad impegnare e liquidare la somma di **€ 1.120,90** sul codice SIOPE gestionale 2234 a valere sulle risorse del capitolo 8249 del bilancio gestionale 2016, e di dover indicare la corrispondenza del capitolo di spesa alla classificazione prevista dal D.lgs del 23 giugno 2011, n. 118 come di seguito riportato:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
8249	01 12 2	203	2.03.01.02.003	01.3	8	2.02.03	2234

f) Stabilire che ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n. 908447 del 30/12/2015e n. 101701 del 12/02/2016, l'impegno sul quale è imputata la suddetta liquidazione presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016 – 31/12/2016;

g) Di dover incaricare, pertanto, l'UOD 04 Gestione delle Spese regionali di emettere il mandato di pagamento per l'importo complessivo di **€ 272.110,40** a valere sulle risorse del bilancio per il corrente esercizio finanziario, in favore del Comune di Cicciano (NA) per l'intervento "Riqualificazione Piazza Mazzini" (***CUP D23D14000000006 – Codice SMILE: 407***), da accreditare mediante girofondi sul conto intestato al beneficiario presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, con codice di tesoreria 424 codice conto 0304841, a seguito della verifica dell'utilizzo da parte del Beneficiario di un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione in oggetto;

h) Di dover precisare che la presente liquidazione concorre al completamento del progetto secondo quanto disposto dalle DGR 62/2016 e DGR 216/2016, che in ogni caso rinvia a successivo atto la definizione dei completamenti in coerenza con la DGR 46/2015 e con gli Orientamenti di Chiusura di cui alla Decisione della Commissione Europea n. 2771 del 30/04/2015;

i) Di dover precisare che nelle more di quanto previsto al punto precedente resta in capo al beneficiario ogni azione necessaria a garantire il completamento anche finanziario del progetto nei tempi previsti dalla Decisione della Commissione Europea sugli Orientamenti di chiusura;

j) Necessario dare atto che il presente provvedimento rientra nella fattispecie di cui agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 agli artt. 26 e 27, e pertanto si procederà alla pubblicazione nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;

k) Di dover stabilire che la presente liquidazione si ritiene necessaria in quanto rappresenta spesa urgente e indifferibile il cui mancato assolvimento potrebbe procurare un danno certo e grave all'ente;

DATO ATTO:

a) che nella fattispecie oggetto del presente provvedimento non ricorre l'obbligo di attribuzione del CIG;

VISTI

a. il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b. il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c. il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d. la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
e. la DGR n. 1663 del 6 novembre 2009;
f. nota COCOF n.12 0050 00 del 29 marzo 2012;
g. il DD n.158/2013;
h. la Delibera n. 80/2013;
i. il Dlgs. n. 33/2013
j. la DGR n.148/2013;
k. il DPGR n.139/2013;
l. il DPGR n. 255/2013;
m. il DPGR n. 438/2013
n. la DGR 378/2013;

o. la DGR 496/2013;
p. il D.P.G.R n. 262/2013;
q. il D.P.G.R n. 437/2013;
r. il DD n. 23/2014;
s. la DGR n. 40/2014;
t. la DGR n.111/2014;
u. il DD n. 99/2015;
v. la L.R. n.1 del 05/01/2015 – Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015 – 2017 della regione Campania;
w. il DD n.72 del 24/06/2014 di ammissione a finanziamento;
x. la D.G.R. n. 47 del 09/02/2015 – approvazione documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania. Approvazione bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017. Modifica D.G.R. n.367 del 08/08/2014
y. la D.G.R. n. 95 del 09/03/2015 e la D.G.R. n.255 del 08/05/2015 di iscrizione della competenza del bilancio 2015 delle risorse a valere sui capitoli di spesa del PO FESR 2007/2013;
z. il DD n.363 del 13/08/2015;
aa. la D.G.R. n. 179 del 03/04/2015;
bb. la D.G.R. n. 548 del 10/11/2015 - Programma Operativo Regione Campania Fondo Europeo Sviluppo Regionale 2007/2013 – Determinazioni;
cc. la DGR n. 608 del 26/11/2015 Programma Operativo Regione Campania Fondo Europeo Sviluppo Regionale 2007/2013 e Piano di azione e coesione (PAC) – Variazioni compensativi al bilancio;
dd. la DGR n.687 del 04/12/2015 Reiscrizione economie di spesa POR FESR 2007/2013 e acquisizioni risorse POR FESR 2014/2020;
ee. il DD n.880 del 15/12/2015;
ff. la L.R. n. 2 del 18 gennaio 2016;
gg. la DGR n. 17/2016;
hh. la DGR n. 52/2016;
ii. la DGR n. 59/2016;
jj. la DGR n. 62/2016
kk. la nota dell'AdG n. 172037 del 10/03/2016;
ll. il DD n. 2 del 24/03/2016 dell'ADG;
mm. il DD n. 31 del 20/05/2016 dell'ADG;
nn. la D.G.R. n. 216 del 18/05/2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Liquidare complessivamente la somma di **€ 272.110,40** sull'intervento "Riqualificazione Piazza Mazzini" (***CUP D23D14000000006 – Codice SMILE: 407)*** presentato dal Comune di Cicciano (NA), di cui **€ 270.989,50**, a titolo di rimborso quali spese anticipate e quietanzate dal Beneficiario entro il 31/12/2015 sul conto residui del capitolo di spesa 2910, ed **€ 1.120,90** come liquidazioni disposte sul conto competenza e cassa del capitolo di spesa 8249 del bilancio gestionale 2016, pari alla somma restante rispetto al totale della liquidazione disposta con il Decreto Dirigenziale n. 880 del 15/12/2015, restituito dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con nota prot. n. 0045264 del 22/01/2016;

2. Imputare pertanto, sull' impegno così registrato n. 7799/2015, la liquidazione della spesa di **€ 270.989,50** sul codice SIOPE gestionale 2234 a valere sulle risorse residue del capitolo 2910 del bilancio gestionale 2016, specificando che il pagamento, in virtù della Decisione comunitaria C(2013)4196 richiamata in premessa, è riferito per il 75,00% pari ad **€ 203.242,13** (Euro Duecentotremiladuecentoquarantadue/13) alla quota di cofinanziamento dell'UE e per il 25% pari ad **€ 67.747,37** (Euro Sessantasettemilasettecentoquarantasette/37) a carico del cofinanziamento nazionale e di dover indicare la corrispondenza del capitolo di spesa alla classificazione prevista dal D.lgs del 23 giugno 2011, n. 118 come di seguito riportato:

Capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2910	01 12 2	203	2.03.01.02.003	01.3	3	2 02 03	2234

3. Stabilire che ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, la presente liquidazione presenta la seguente competenza economica: 01/01/2015– 31/12/2015;

4. Disimpegnare la somma restante non liquidabile di **€ 1.120,90** relativa all'impegno n. 7843/2015, dichiarando un'economia di spesa sul capitolo di spesa n. 2910, avente la seguente codificazione della transazione elementare:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2910	01 12 2	203	2.03.01.02.003	01.3	3	2 02 03	2234

5. Procedere altresì, ad impegnare e liquidare la somma di **€ 1.120,90** sul codice SIOPE gestionale 2234 a valere sulle risorse del capitolo 8249 del bilancio gestionale 2016, e di dover indicare la corrispondenza del capitolo di spesa alla classificazione prevista dal D.lgs del 23 giugno 2011, n. 118 come di seguito riportato:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
8249	01 12 2	203	2.03.01.02.003	01.3	8	2.02.03	2234

6. Stabilire che ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n. 908447 del 30/12/2015e n. 101701 del 12/02/2016, l'impegno sul quale è imputata la suddetta liquidazione presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016 – 31/12/2016;

7. Incaricare, pertanto, l'UOD 04 Gestione delle Spese regionali di emettere il mandato di pagamento per l'importo complessivo di **€ 272.110,40** a valere sulle risorse del bilancio per il corrente esercizio finanziario, in favore del Comune di Cicciano (NA) per l'intervento "Riqualificazione Piazza Mazzini" (***CUP D23D14000000006 – Codice SMILE: 407***), da accreditare mediante girofondi sul conto intestato al beneficiario presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, con codice di tesoreria 424 codice conto 0304841, a seguito della verifica dell'utilizzo da parte del Beneficiario di un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione in oggetto;

8. Precisare che la presente liquidazione concorre al completamento del progetto secondo quanto disposto dalle DGR 62/2016 e DGR 216/2016, che in ogni caso rinvia a successivo atto la definizione dei completamenti in coerenza con la DGR 46/2015 e con gli Orientamenti di Chiusura di cui alla Decisione della Commissione Europea n. 2771 del 30/04/2015;

9. Precisare che nelle more di quanto previsto al punto precedente resta in capo al beneficiario ogni azione necessaria a garantire il completamento anche finanziario del progetto nei tempi previsti dalla Decisione della Commissione Europea sugli Orientamenti di chiusura;

10. Necessario dare atto che il presente provvedimento rientra nella fattispecie di cui agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 agli artt. 26 e 27, e pertanto si procederà alla pubblicazione nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;

11. Stabilire che la presente liquidazione si ritiene necessaria in quanto rappresenta spesa urgente e indifferibile il cui mancato assolvimento potrebbe procurare un danno certo e grave all'ente;

12. Inviare il presente provvedimento per quanto di competenza:

- Al Beneficiario - Comune di Cicciano (NA);
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'UDCP – Ufficio XIII Affari Generali, Servizi di Supporto e B.U.R.C.;
- Al Dip. 55, Dir. Gen. 13, UOD 04 _ Gestione delle spese regionali;
- Al DIP. 51 DG 03 UOD 06_Unità Operativa Dirigenziale Controlli di I Livello – certificazione afferenti il P.O.FESR – rapporti con ADA e ADG del P.O. FESR

Dirigente *ratione materiae*
***Dott.* Giulio Mastracchio**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. Marchiello (Vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Angelino Pietro**

DIRIGENTE U.O.D. _____

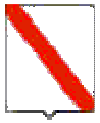
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA _____

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Citta' solidali e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa - Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Comune di Cicciano (NA). Intervento "Riqualificazione Piazza Mazzini"
(CUP D23D14000000006 - Codice SMILE: 407).

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Rimborso spese sostenute_Riproposizione DD 880 del 15/12/2015

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	2910	2	1	12	203	2.03.01.02.000	01.3	2.02.03	0	3	270.989,50	,00
2016	8249	2	1	12	203	2.03.01.02.000	01.3	2.02.03	0	8	1.120,90	,00

TOTALE	272.110,40	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
2015	2910	7799

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. Marchiello (Vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Angelino Pietro**

DIRIGENTE UOD

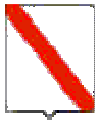
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	53	DIR.GEN.	9

OGGETTO

P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Citta' solidali e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa - Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Comune di Cicciano (NA). Intervento "Riqualificazione Piazza Mazzini"
(CUP D23D14000000006 - Codice SMILE: 407).
Rimborso spese sostenute_Riproposizione DD 880 del 15/12/2015

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI CICCIANO	00600910632		VIA DEL COMUNE	CICCIANO	270.989,50	,00
COMUNE DI CICCIANO	00600910632		VIA DEL COMUNE	CICCIANO	1.120,90	,00

TOTALI	**272.110,40**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
COMUNE DI CICCIANO	***, Spec. di pag. : codice di tesoreria 424 codice conto 0304841***	**2016**	**2910**
COMUNE DI CICCIANO	***, Spec. di pag. : codice di tesoreria 424 codice conto 0304841***	**2016**	**8249**

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 19 del 24/05/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N.89 DEL 04/12/2013. COMUNE DI QUARTO (NA). INTERVENTO "LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE E TRASFORMAZIONE DELLA TECNOSTRUTTURA SPORTIVA E ALLESTIMENTO DEL CENTRO POLIFUNZIONALE DI QUARTO" (CUP G26E14000020002 - CODICE SMILE: 730). RIMBORSO SPESE SOSTENUTE. RIPROPOSIZIONE DD 848 DEL 15/12/2015

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11/09/2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27/03/2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 05/07/2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19/07/2013;

b) Che con la DGR n. 148 del 27/05/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

c) Che con DGR n. 46 del 09/02/2015 la Giunta ha demandato all'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 di individuare misure di salvaguardia del medesimo Programma Operativo;

d) Che con D.G.R. n. 548 del 10/11/2015, la Giunta ha modificato il modello organizzativo del POR FESR 2007/2013 attribuendo la titolarità dei capitoli di spesa e dei relativi stanziamenti in conto competenza e cassa nonché dei residui ai Dirigente *ratione materiae* responsabili dell'attuazione delle operazioni finanziate con il POR FESR 2007/2013, come da relativo Allegato A;

e) Che con Legge Regionale n.2 del 18/01/2016, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016/2018 della Regione Campania;

f) Che con DGR n. 17 del 26/01/2016, è stato approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2016/2018, contenente, tra l'altro, il prospetto delle previsioni di spesa corrente per missioni, programmi e macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;

g) Che con DGR n. 52 del 15/02/2016, la Giunta Regionale ha approvato il Bilancio gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018, regolando, nel contempo, i limiti di spesa assegnati a ciascuna struttura direttoriale o equiparata;

h) Che con DGR 62 del 15/02/2016 sono stati istituiti nuovi capitoli di entrata e di spesa e acquisite risorse nel bilancio per l'esercizio finanziario 2016 a valere sul Piano di azione e coesione Campania;

i) Che l'intervento "Lavori di riqualificazione e trasformazione della tecnostruttura sportiva e allestimento del centro Polifunzionale di Quarto" (***CUP G26E14000020002 – Codice SMILE: 730***), presentato dal Comune di Quarto (NA) è stato ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. 131 del 10/07/2014 successivamente confermato con Decreto Dirigenziale n. 525 del 25/11/2015 agli atti dello scrivente ufficio;

j) Che con Decreto Dirigenziale n. 848 del 15/12/2015 è stato predisposto l'impegno e la liquidazione dell'importo di € 291.206,00, al Comune di Quarto (NA) per l'intervento "Lavori di riqualificazione e trasformazione della tecnostruttura sportiva e allestimento del centro Polifunzionale di Quarto" (***CUP G26E14000020002 – Codice SMILE: 730)*** delle spese effettivamente sostenute e l'anticipo di SAL emessi e non pagati sul capitolo 2910 del bilancio gestionale 2015;

CONSIDERATO

a) Che con nota prot. 45264 del 22/01/2016 la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie – U.OD. 04, ha comunicato l'elenco dei Decreti ineseguiti alla data del 31/12/2015, tra cui il succitato Decreto Dirigenziale n. 848 del 15/12/2015, per i quali ha provveduto ad assumere l'impegno di spesa n. 7820/2015 mentre non ha potuto procedere alla liquidazione, ed ha invitato pertanto a riproporre il decreto ineseguito nell'esercizio finanziario 2016;

b) Che con DGR 62 del 15/02/2016, sono state programmate risorse finalizzate al completamento delle operazioni avviate dal PO FESR 2007/2013, a valere sulle dotazioni del Piano di Azione e Coesione della Campania secondo il piano finanziario al 31/12/2015, demandando a successivo atto la definizione delle stesse in coerenza con la DGR 46/2015 e con gli Orientamenti di Chiusura di cui alla Decisione della Commissione Europea n. 2771 del 30/04/2015;

c) Che le risorse complessivamente iscritte in termini di competenze e di cassa sul capitolo di spesa 8249 del bilancio gestionale 2016 come da suddetta DGR 62/2016, attribuito allo staff 02 della Direzione Generale 53-09, pari ad €. 29.044.666,37, consentono di liquidare le somme impegnate nei decreti restituiti dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con nota prot. 0045264 del 22/01/2016, anche in considerazione del fatto che gli stessi erano riferiti a spese documentate dai Beneficiari e positivamente istruite dalle strutture preposte;

d) Che con nota prot. 172037 del 10/03/2016 in attuazione della DGR 62/2016 l'Autorità di Gestone ha invitato i Responsabili di Obiettivo Operativo/Dirigenti *Ratione Materiae* ad avviare l'emissione dei decreti di riproposizione dei provvedimenti emessi e risultati non esitati alla data del 31/12/2015, considerando prioritaria l'emissione di decreti relativi ai progetti i cui Beneficiari hanno provveduto all'anticipazione della spesa con propri fondi entro il 31/12/2015;

e) Che sono ammissibili a valere sulle risorse finanziarie del POR Campania FESR 2007/2013 le spese quietanzate dai beneficiari al 31 dicembre 2015;

f) Che con DGR n. 216 del 18/05/2016, ai fini dell'avanzamento delle operazioni finanziate dal Piano di Azione e Coesione, secondo la rimodulazione di cui alla DGR n. 62/2016, sono state stanziate ulteriori risorse sul capitolo di spesa 8249 pari ad € 13.212.228,57;

g) Che con Decreto Dirigenziale n. 2 del 24 marzo 2016 della DG 51-16 è stato disposto l'accertamento delle entrate sul capitolo 2068 di cui alla DGR n. 62/2016 e con Decreto Dirigenziale n. 31 del 20 maggio 2016 è stato disposto l'accertamento delle entrate sul capitolo 2068 di cui alla DGR 216/2016;

h) Che con Decreto Dirigenziale n. 525 del 25/11/2015, il Comune di Quarto (NA) ha ottenuto la liquidazione dell'anticipazione per l'intervento "Lavori di riqualificazione e trasformazione della tecnostruttura sportiva e allestimento del centro Polifunzionale di Quarto" (***CUP G26E14000020002 – Codice SMILE: 730)*** per l'importo di € 248.080,72;

i) Che con Decreto Dirigenziale n. 848 del 15/12/2015 è stato predisposto l'impegno e la liquidazione dell'importo di € 291.206,00, al Comune di Quarto (NA) per l'intervento "Lavori di riqualificazione e trasformazione della tecnostruttura sportiva e allestimento del centro Polifunzionale di Quarto" (***CUP G26E14000020002 – Codice SMILE: 730)*** delle spese effettivamente sostenute e l'anticipo di SAL emessi e non pagati sul capitolo 2910 del bilancio gestionale 2015;

j) Che il suddetto Decreto Dirigenziale è risultato ineseguito, e restituito giusta nota prot. 0045264 del 22/01/2016 della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie – U.OD. 04, risultando assunto il relativo impegno contabile con n.7820/2015;

k) Che a seguito delle risultanze delle verifiche ordinarie di gestione e del successivo Controllo di I livello (VE_0000558 del 13/05/2016) è stata validata la somma di **€ 520.651,18** sull'intervento "Lavori di riqualificazione e trasformazione della tecnostruttura sportiva e allestimento del centro Polifunzionale di Quarto" (***CUP G26E14000020002 – Codice SMILE: 730)*** presentato dal Comune di Quarto (NA);

l) Che il Comune di Quarto (NA) è titolare di un conto corrente presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, presso la Banca d'Italia Codice IBAN IT02M0100003245425300071492;

RITENUTO

a) Di dover liquidare complessivamente la somma di **€ 291.206,00** sull'intervento "Lavori di riqualificazione e trasformazione della tecnostruttura sportiva e allestimento del centro Polifunzionale di Quarto" (***CUP G26E14000020002 – Codice SMILE: 730)*** presentato dal Comune di Quarto (NA), di cui **€ 272.570,46**, a titolo di rimborso quali spese anticipate e quietanzate dal Beneficiario entro il 31/12/2015 sul conto residui del capitolo di spesa 2910, ed **€ 18.635,54** come liquidazioni disposte sul conto competenza e cassa del capitolo di spesa 8249 del bilancio gestionale 2016, pari al 76% della somma restante rispetto al totale della liquidazione disposta con il Decreto Dirigenziale n. 848 del 15/12/2015, restituito dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con nota prot. n. 0045264 del 22/01/2016;

b) Di dover imputare pertanto, sull' impegno così registrato n. 7820/2015, la liquidazione della spesa di **€ 272.570,46** sul codice SIOPE gestionale 2234 a valere sulle risorse residue del capitolo 2910 del bilancio gestionale 2016, specificando che il pagamento, in virtù della Decisione comunitaria C(2013)4196 richiamata in premessa, è riferito per il 75,00% pari ad **€ 204.427,85** (Euro Duecentoquattromilaquattrocentoventisette/85) alla quota di cofinanziamento dell'UE e per il 25% pari ad **€ 68.142,61** (Euro Sessantottomilacentoquarantadue/61) a carico del cofinanziamento nazionale e di dover indicare la corrispondenza del capitolo di spesa alla classificazione prevista dal D. lgs del 23 giugno 2011, n. 118 come di seguito riportato:

Capitolo	Missione Programma T itolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice t ran-sazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2910	01 12 2	203	2.03.01.02.003	01.3	3	2 02 03	2234

c) Di dover stabilire che ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, la presente liquidazione presenta la seguente competenza economica: 01/01/2015– 31/12/2015;

d) Di dover disimpegnare la somma restante non liquidabile di **€ 18.635,54** relativa all'impegno n. 7820/2015, dichiarando un'economia di spesa sul capitolo di spesa n. 2910, avente la seguente codificazione della transazione elementare:

capitolo	Missione Programma T itolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice t ran-sazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2910	01 12 2	203	2.03.01.02.003	01.3	3	2 02 03	2234

e) Di dover procedere altresì, ad impegnare e liquidare la somma di **€ 18.635,54** sul codice SIOPE gestionale 2234 a valere sulle risorse del capitolo 8249 del bilancio gestionale 2016, e di dover indicare la corrispondenza del capitolo di spesa alla classificazione prevista dal D. lgs. del 23 giugno 2011, n. 118 come di seguito riportato:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice tra n-sazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestiona le
8249	01 12 2	203	2.03.01.02.003	01.3	8	2.02.03	2234

f) Stabilire che ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n. 908447 del 30/12/2015e n. 101701 del 12/02/2016, l'impegno sul quale è imputata la suddetta liquidazione presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016 – 31/12/2016;

g) Di dover incaricare, pertanto, l'UOD 04 Gestione delle Spese regionali di emettere il mandato di pagamento per l'importo complessivo di **€ 291.206,00** a valere sulle risorse del bilancio per il corrente esercizio finanziario, in favore del Comune di Quarto (NA) per l'intervento "Lavori di riqualificazione e trasformazione della tecnostruttura sportiva e allestimento del centro Polifunzionale di Quarto" (***CUP G26E14000020002 – Codice SMILE: 730)***, da accreditare mediante girofondi sul conto intestato al beneficiario presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, con codice di tesoreria 425 codice conto 0071492, a seguito della verifica dell'utilizzo da parte del Beneficiario di un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione in oggetto;

h) Di dover precisare che la presente liquidazione concorre al completamento del progetto secondo quanto disposto dalle DGR 62/2016 e DGR 216/2016, che in ogni caso rinvia a successivo atto la definizione dei completamenti in coerenza con la DGR 46/2015 e con gli Orientamenti di Chiusura di cui alla Decisione della Commissione Europea n. 2771 del 30/04/2015;

i) Di dover precisare che nelle more di quanto previsto al punto precedente resta in capo al beneficiario ogni azione necessaria a garantire il completamento anche finanziario del progetto nei tempi previsti dalla Decisione della Commissione Europea sugli Orientamenti di chiusura;

j) Necessario dare atto che il presente provvedimento rientra nella fattispecie di cui agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 agli artt. 26 e 27, e pertanto si procederà alla pubblicazione nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;

k) Di dover stabilire che la presente liquidazione si ritiene necessaria in quanto rappresenta spesa urgente e indifferibile il cui mancato assolvimento potrebbe procurare un danno certo e grave all'ente;

DATO ATTO:

a) che nella fattispecie oggetto del presente provvedimento non ricorre l'obbligo di attribuzione del CIG;

VISTI

a. il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b. il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c. il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d. la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
e. la DGR n. 1663 del 6 novembre 2009;
f. nota COCOF n.12 0050 00 del 29 marzo 2012;
g. il DD n.158/2013;
h. la Delibera n. 80/2013;
i. il Dlgs. n. 33/2013
j. la DGR n.148/2013;
k. il DPGR n.139/2013;
l. il DPGR n. 255/2013;
m. il DPGR n. 438/2013
n. la DGR 378/2013;
o. la DGR 496/2013;
p. il D.P.G.R n. 262/2013;
q. il D.P.G.R n. 437/2013;
r. il DD n. 23/2014;

s. la DGR n. 40/2014;
t. la DGR n.111/2014;
u. il DD n. 99/2015;
v. la L.R. n.1 del 05/01/2015 – Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015 – 2017 della regione Campania;
w. il DD n. 131 del 10/07/2014 di ammissione a finanziamento;
x. La D.G.R. n. 47 del 09/02/2015 – approvazione documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania. Approvazione bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017. Modifica D.G.R. n.367 del 08/08/2014
y. la D.G.R. n. 95 del 09/03/2015 e la D.G.R. n.255 del 08/05/2015 di iscrizione della competenza del bilancio 2015 delle risorse a valere sui capitoli di spesa del PO FESR 2007/2013;
z. la D.G.R. n. 179 del 03/04/2015;
aa. La D.G.R. n. 548 del 10/11/2015 - Programma Operativo Regione Campania Fondo Europeo Sviluppo Regionale 2007/2013 – Determinazioni;
bb. La DGR n. 608 del 26/11/2015 Programma Operativo Regione Campania Fondo Europeo Sviluppo Regionale 2007/2013 e Piano di azione e coesione (PAC) – Variazioni compensativi al bilancio;
cc. la DGR n.687 del 04/12/2015 Reiscrizione economie di spesa POR FESR 2007/2013 e acquisizioni risorse POR FESR 2014/2020;
dd. il DD n. 605 del 25/11/2015;
ee. il DD n. 848 del 15/12/2015;
ff. la LR n. 2 del 18 gennaio 2016;
gg. la DGR n. 17/2016;
hh. la DGR n. 52/2016;
ii. la DGR n. 59/2016;
jj. la DGR n. 62/2016
kk. la nota dell'AdG n. 172037 del 10/03/2016;
ll. il DD n. 2 del 24/03/2016 dell'ADG;
mm. il DD n. 31 del 20/05/2016 dell'ADG;
nn. la D.G.R. n. 216 del 18/05/2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Liquidare complessivamente la somma di **€ 291.206,00** sull'intervento "Lavori di riqualificazione e trasformazione della tecnostruttura sportiva e allestimento del centro Polifunzionale di Quarto" (***CUP G26E14000020002 – Codice SMILE: 730)*** presentato dal Comune di Quarto (NA), di cui **€ 272.570,46**, a titolo di rimborso quali spese anticipate e quietanzate dal Beneficiario entro il 31/12/2015 sul conto residui del capitolo di spesa 2910, ed **€ 18.635,54** come liquidazioni disposte sul conto competenza e cassa del capitolo di spesa 8249 del bilancio gestionale 2016, pari al 76% della somma restante rispetto al totale della liquidazione disposta con il Decreto Dirigenziale n. 848 del 15/12/2015, restituito dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con nota prot. n. 0045264 del 22/01/2016;

2. Imputare pertanto, sull' impegno così registrato n. 7820/2015, la liquidazione della spesa di **€ 272.570,46** sul codice SIOPE gestionale 2234 a valere sulle risorse residue del capitolo 2910 del bilancio gestionale 2016, specificando che il pagamento, in virtù della Decisione comunitaria C(2013)4196 richiamata in premessa, è riferito per il 75,00% pari ad **€ 204.427,85** (Euro Duecentoquattromilaquattrocentoventisette/85) alla quota di cofinanziamento dell'UE e per il 25% pari ad **€ 68.142,61** (Euro Sessantottomilacentoquarantadue/61) a carico del cofinanziamento nazionale e di dover indicare la corrispondenza del capitolo di spesa alla classificazione prevista dal D.lgs del 23 giugno 2011, n. 118 come di seguito riportato:

Capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2910	01 12 2	203	2.03.01.02.003	01.3	3	2 02 03	2234

3. Stabilire che ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, la presente liquidazione presenta la seguente competenza economica: 01/01/2015– 31/12/2015;

4. Disimpegnare la somma restante non liquidabile di **€ 18.635,54** relativa all'impegno n. 7820/2015, dichiarando un'economia di spesa sul capitolo di spesa n. 2910, avente la seguente codificazione della transazione elementare:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2910	01 12 2	203	2.03.01.02.003	01.3	3	2 02 03	2234

5. Procedere altresì, ad impegnare e liquidare la somma di **€ 18.635,54** sul codice SIOPE gestionale 2234 a valere sulle risorse del capitolo 8249 del bilancio gestionale 2016, e di dover indicare la corrispondenza del capitolo di spesa alla classificazione prevista dal D.lgs del 23 giugno 2011, n. 118 come di seguito riportato:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
8249	01 12 2	203	2.03.01.02.003	01.3	8	2.02.03	2234

6. Stabilire che ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n. 908447 del 30/12/2015e n. 101701 del 12/02/2016, l'impegno sul quale è imputata la suddetta liquidazione presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016 – 31/12/2016;

7. Incaricare, pertanto, l'UOD 04 Gestione delle Spese regionali di emettere il mandato di pagamento per l'importo complessivo di **€ 291.206,00** a valere sulle risorse del bilancio per il corrente esercizio finanziario, in favore del Comune di Quarto (NA) per l'intervento "Lavori di riqualificazione e trasformazione della tecnostruttura sportiva e allestimento del centro Polifunzionale di Quarto" (***CUP G26E14000020002 – Codice SMILE: 730)***, da accreditare mediante girofondi sul conto intestato al beneficiario presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, con codice di tesoreria 425 codice conto 0071492, a seguito della verifica dell'utilizzo da parte del

Beneficiario di un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione in oggetto;

8. Precisare che la presente liquidazione concorre al completamento del progetto secondo quanto disposto dalle DGR 62/2016 e DGR 216/2016, che in ogni caso rinvia a successivo atto la definizione dei completamenti in coerenza con la DGR 46/2015 e con gli Orientamenti di Chiusura di cui alla Decisione della Commissione Europea n. 2771 del 30/04/2015;

9. Precisare che nelle more di quanto previsto al punto precedente resta in capo al beneficiario ogni azione necessaria a garantire il completamento anche finanziario del progetto nei tempi previsti dalla Decisione della Commissione Europea sugli Orientamenti di chiusura;

10. Necessario dare atto che il presente provvedimento rientra nella fattispecie di cui agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 agli artt. 26 e 27, e pertanto si procederà alla pubblicazione nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;

11. Stabilire che la presente liquidazione si ritiene necessaria in quanto rappresenta spesa urgente e indifferibile il cui mancato assolvimento potrebbe procurare un danno certo e grave all'ente;

12. Inviare il presente provvedimento per quanto di competenza:

- Al Beneficiario - Comune di Quarto (NA);
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Direttore generale di Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- Al BURC per la pubblicazione;
- Al Dip. 55, Dir. Gen. 13, UOD 04 _ Gestione delle spese regionali;
- Al DIP. 51 DG 03 UOD 06_Unità Operativa Dirigenziale Controlli di I Livello – certificazione afferenti il P.O.FESR – rapporti con ADA e ADG del P.O. FESR

Dirigente *ratione materiae*
Dott.Giulio Mastracchio

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. Marchiello (Vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Angelino Pietro**

DIRIGENTE U.O.D.

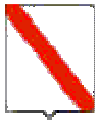
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Citta' solidali e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa - Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Comune di Quarto (NA). Intervento "Lavori di riqualificazione e trasformazione della tecnostruttura sportiva e allestimento del centro Polifunzionale di Quarto" (CUP G26E14000020002 - Codice SMILE: 730).

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Rimborso spese sostenute. Riproposizione DD 848 del 15/12/2015

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	2910	2	1	12	203	2.03.01.02.000	01.3	2.02.03	0	3	272.570,46	,00
2016	8249	2	1	12	203	2.03.01.02.000	01.3	2.02.03	0	8	18.635,54	,00

TOTALE	291.206,00	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
2015	2910	7820

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. Marchiello (Vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Angelino Pietro**

DIRIGENTE UOD

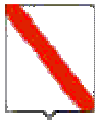
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	53	DIR.GEN.	9

OGGETTO

P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Citta' solidali e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa - Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Comune di Quarto (NA). Intervento "Lavori di riqualificazione e trasformazione della tecnostruttura sportiva e allestimento del centro Polifunzionale di Quarto" (CUP G26E14000020002 - Codice SMILE: 730).
Rimborso spese sostenute. Riproposizione DD 848 del 15/12/2015

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Nominativo	**C.F./ P.Iva**	**Codice MONIT**	**Indirizzo**	**Comune**	**LORDO**	**RITENUTA**
COMUNE DI QUARTO	01457180634		VIA DEL COMUNE	QUARTO	272.570,46	,00
COMUNE DI QUARTO	01457180634		VIA DEL COMUNE	QUARTO	18.635,54	,00

TOTALI	**291.206,00**	**,00**

Nominativo	**Modalità di Pagamento**	**Esercizio e Capitolo di Spesa**	
COMUNE DI QUARTO	***, Spec. di pag. : COD. TES. 425 E COD. CONTO DI TES. 0071492***	**2016**	**2910**
COMUNE DI QUARTO	***, Spec. di pag. : COD. TES. 425 E COD. CONTO DI TES. 0071492***	**2016**	**8249**

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 22 del 24/05/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - IMPEGNO E LIQUIDAZIONE A SALDO IN FAVORE DEI BENEFICIARI DI CUI ALL'ALLEGATO "A" (SOGGETTI BENEFICIARI COMUNI).

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che con la DGR n. 148 del 27/05/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

c) Che con DGR n. 46 del 09/02/2015 la Giunta ha demandato all'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 di individuare misure di salvaguardia del medesimo Programma Operativo;

d) Che con D.G.R. n. 548 del 10/11/2015, la Giunta ha modificato il modello organizzativo del POR FESR 2007/2013 attribuendo la titolarità dei capitoli di spesa e dei relativi stanziamenti in conto competenza e cassa nonché dei residui ai Dirigente *ratione materiae* responsabili dell'attuazione delle operazioni finanziate con il POR FESR 2007/2013, come da relativo Allegato A;

e) Che nella DGR 548/2015 è indicato che "i Controlli di I Livello saranno svolti nella fase di certificazione della spesa e non effettuati nella fase di liquidazione fermi restando i controlli di contabilità ordinari";

f) Che con Legge Regionale n.2 del 18/05/2016, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016/2018 della Regione Campania;

g) Che con DGR n. 17 del 26/01/2016, è stato approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2016/2018, contenente, tra l'altro, il prospetto delle previsioni di spesa corrente per missioni, programmi e macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;

h) Che con DGR n. 52 del 15/02/2016, la Giunta Regionale ha approvato il Bilancio gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018, regolando, nel contempo, i limiti di spesa assegnati a ciascuna struttura direttoriale o equiparata;

i) Che con DGR 62 del 15/02/2016 sono stati istituiti nuovi capitoli di entrata e di spesa e acquisite risorse nel bilancio per l'esercizio finanziario 2016 a valere sul Piano di azione e coesione Campania;

CONSIDERATO

a) Che con nota prot. 45264 del 22/01/2016 la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie – U.OD. 04, ha comunicato l'elenco dei Decreti ineseguiti alla data del 31/12/2015, per i quali ha provveduto ad assumere l'impegno di spesa mentre non ha potuto procedere alla liquidazione, ed ha invitato pertanto a riproporre il decreto ineseguito nell'esercizio finanziario 2016;

b) Che con DGR 62 del 15/02/2016, sono state programmate risorse finalizzate al completamento delle operazioni avviate dal PO FESR 2007/2013, a valere sulle dotazioni del Piano di Azione e Coesione della Campania secondo il piano finanziario al 31 dicembre 2015, demandando a successivo atto la definizione delle stesse in coerenza con la DGR 46/2015 e con gli Orientamenti di Chiusura di cui alla Decisione della Commissione Europea n. 2771 del 30/04/2015;

c) Che con nota prot. 172037 del 10/03/2016 in attuazione della DGR 62/2016 l'Autorità di Gestione ha invitato i Responsabili di Obiettivo Operativo/Dirigenti *ratione materiae* ad avviare l'emissione dei

decreti di riproposizione dei provvedimenti emessi e risultati non esitati alla data del 31/12/2015, considerando prioritaria l'emissione di decreti relativi ai progetti i cui Beneficiari hanno provveduto all'anticipazione della spesa con propri fondi entro il 31/12/2015;

d) Che per i progetti di cui all'allegato "A", che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, non è possibile procedere alla riproposizione dei Decreti ineseguiti sull'originario capitolo di spesa, indicati nello stesso;

e) Che le risorse complessivamente iscritte in termini di competenze e di cassa sul capitolo di spesa 8249 del bilancio gestionale 2016 come da DGR 62/2016, attribuito allo staff 02 della Direzione Generale 53-09, pari ad €. 29.044.666,37, consentono di liquidare unicamente una quota a titolo di contributo pari a una percentuale in relazione alle somme liquidate nei decreti restituiti dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con nota prot. 45264 del 22/01/2016, nei limiti del 76 % del totale dell'importo indicato in ciascun provvedimento, anche in considerazione del fatto che gli stessi erano riferiti a spese documentate dai Beneficiari e positivamente istruite dalle strutture preposte;

f) Che con Decreto Dirigenziale n. 6 del 18/04/2016, modificato con Decreto Dirigenziale n.10 del 28/04/2016 e Decreto Dirigenziale n. 17 del 10/05/2016, è stato predisposto il parziale impegno e liquidazione per complessivi € 20.593.066,00 a valere sul capitolo di bilancio 8249 dei decreti ineseguiti e restituiti dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con nota prot. 45264 del 22/01/2016;

g) Che con DGR n. 216 del 18/05/2016, ai fini dell'avanzamento delle operazioni finanziate dal Piano di Azione e Coesione, secondo la rimodulazione di cui alla DGR n. 62/2016, sono state stanziate ulteriori risorse sul capitolo di spesa 8249 pari ad € 13.212.228,57;

h) Che con Decreto Dirigenziale n. 2 del 24 marzo 2016 della DG 51-16 è stato disposto l'accertamento delle entrate sul capitolo 2068 di cui alla DGR n. 62/2016 e con Decreto Dirigenziale n. 31 del 20 maggio 2016 è stato disposto l'accertamento delle entrate sul capitolo 2068 di cui alla DGR 216/2016;

RITENUTO pertanto

a) Di dover destinare, le risorse finanziarie iscritte al capitolo di spesa 8249 del bilancio gestionale 2016 con la D.G.R. n. 62/2016 e D.G.R. n. 216/2016, alla riproposizione dei decreti di liquidazione restituiti dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con nota prot. 45264 del 22/01/2016, anche in considerazione del fatto che gli stessi erano riferiti a spese documentate dai Beneficiari e positivamente istruite dalle strutture preposte;

b) Di dover riproporre a saldo del Decreto Dirigenziale n. 6 del 18/04/2016, modificato con Decreto Dirigenziale n.10 del 28/04/2016 e Decreto Dirigenziale n. 17 del 10/05/2016, le liquidazioni disposte con i Decreti di cui all'Allegato "A", che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, restituiti dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con nota prot. 45264 del 22/01/2016, per un importo complessivo di **€ 6.503.072,50** come suddivise nel citato Allegato "A";

c) Di dover incaricare, pertanto, l'UOD 04 Gestione delle Spese regionali di procedere alla registrazione dell'impegno a valere sulle risorse del capitolo 8249 del bilancio gestionale 2016, per un importo complessivo di **€ 6.503.072,50** come suddiviso nell'Allegato "A", che forma parte integrale e sostanziale del presente provvedimento, con riferimento alla seguente transazione elementare, integrata, ai fini della contabilità economico patrimoniale, con l'indicazione del V livello del piano dei conti:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice tra n-sazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestiona le
8249	01 12 2	203	2.03.01.02.003	01.3	8	2.02.03	2234

d) Di dover imputare, successivamente, all'impegno così registrato, la liquidazione di spesa sul codice SIOPE gestionale 2234 a valere sulle risorse del capitolo 8249 del bilancio gestionale 2016;

e) Di dover stabilire che ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n. 908447 del 30/12/2015e n. 101701 del 12/02/2016, l'impegno sul quale è imputata la liquidazione in argomento presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016 – 31/12/2016;

f) Di dover incaricare, pertanto, l'UOD 04 Gestione delle Spese regionali di emettere il mandato di pagamento per l'importo complessivo di **€ 6.503.072,50** a valere sulle risorse del bilancio per il corrente esercizio finanziario, in favore dei singoli Comuni Beneficiari, come riportati nell'Allegato "A", per i relativi interventi, da accreditare mediante girofondi sui conti intestati ai beneficiari presso le Tesorerie Provinciali dello Stato, sui codici di Tesoreria e codici conto di Tesoreria indicati nello stesso, a seguito della verifica dell'utilizzo da parte del Beneficiario di un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione in oggetto;

g) Di dover precisare che la presente liquidazione concorre al completamento del progetto secondo quanto disposto dalle DGR 62/2016 e DGR 216/2016, che in ogni caso rinvia a successivo atto la definizione dei completamenti in coerenza con la DGR 46/2015 e con gli Orientamenti di Chiusura di cui alla Decisione della Commissione Europea n. 2771 del 30/04/2015;

h) Di dover precisare che nelle more di quanto previsto al punto precedente resta in capo al beneficiario ogni azione necessaria a garantire il completamento anche finanziario del progetto nei tempi previsti dalla Decisione della Commissione Europea sugli Orientamenti di chiusura;

i) Necessario dare atto che il presente provvedimento rientra nella fattispecie di cui agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 agli artt. 26 e 27, e pertanto si procederà alla pubblicazione nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;

j) Di dover stabilire che la presente liquidazione si ritiene necessaria in quanto rappresenta spesa urgente e indifferibile il cui mancato assolvimento potrebbe procurare un danno certo e grave all'ente;

DATO ATTO
- Che nella fattispecie oggetto del presente provvedimento non ricorre l'obbligo di attribuzione del CIG;

VISTI
a. il D. lgs. n. 33/2013
b. il DD n. 89/2013;

c. la L.R. n.1 del 05/01/2015 – Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015 – 2017 della regione Campania;
d. la nota prot. 45264 del 22/01/2016
e. la D.G.R. n. 46 del 09/02/2015 – approvazione documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania. Approvazione bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017. Modifica D.G.R. n.367 del 08/08/2014
f. la D.G.R. n. 95 del 09/03/2015 e la D.G.R. n.255 del 08/05/2015 di iscrizione della competenza del bilancio 2015 delle risorse a valere sui capitoli di spesa del PO FESR 2007/2013;
g. la D.G.R. n. 548 del 10/11/2015 - Programma Operativo Regione Campania Fondo Europeo Sviluppo Regionale 2007/2013 – Determinazioni;
h. la DGR n. 608 del 26/11/2015 Programma Operativo Regione Campania Fondo Europeo Sviluppo Regionale 2007/2013 e Piano di azione e coesione (PAC) – Variazioni compensativi al bilancio;
i. la DGR n.687 del 04/12/2015 Reiscrizione economie di spesa POR FESR 2007/2013 e acquisizioni risorse POR FESR 2014/2020;
j. la LR n. 2 del 18 gennaio 2016;
k. la DGR n. 17/2016;
l. la DGR n. 52/2016;
m. la DGR n. 59/2016;
n. la DGR n. 62/2016
o. la nota dell'AdG n. 172037 del 10/03/2016;
p. il DD n. 2 del 24/03/2016 dell'ADG;
q. il DD n. 6 del 18/04/2016;
r. il DD n. 9 del 28/04/2016;
s. il DD n. 17 del 10/05/2016;
t. la D.G.R. n. 216 del 18/05/2016;
u. il DD n. 31 del 20/05/2016 dell'ADG;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1) Destinare, le risorse finanziarie iscritte al capitolo di spesa 8249 del bilancio gestionale 2016 con la D.G.R. n. 62/2016 e n. 216/2016, alla riproposizione dei decreti di liquidazione restituiti dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con nota prot. 45264 del 22/01/2016, anche in considerazione del fatto che gli stessi erano riferiti a spese documentate dai Beneficiari e positivamente istruite dalle strutture preposte;
2) Riproporre a saldo del Decreto Dirigenziale n. 6 del 18/04/2016, modificato con Decreto Dirigenziale n.10 del 28/04/2016 e Decreto Dirigenziale n. 17 del 10/05/2016, le liquidazioni disposte con i Decreti di cui all'Allegato "A", che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, restituiti dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con nota prot. 45264 del 22/01/2016 per un importo complessivo di **€ 6.503.072,50** come suddivise nel citato Allegato "A";
3) Incaricare, pertanto, l'UOD 04 Gestione delle Spese regionali di procedere alla registrazione dell'impegno a valere sulle risorse del capitolo 8249 del bilancio gestionale 2016, per un importo

complessivo di **€ 6.503.072,50** come suddiviso nell'Allegato "A", che forma parte integrale e sostanziale del presente provvedimento, con riferimento alla seguente transazione elementare, integrata, ai fini della contabilità economico patrimoniale, con l'indicazione del V livello del piano dei conti:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice tra n-sazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestiona le
8249	01 12 2	203	2.03.01.02.003	01.3	8	2.02.03	2234

4) Imputare, successivamente, all'impegno così registrato, la liquidazione di spesa sul codice SIOPE gestionale 2234 a valere sulle risorse del capitolo 8249 del bilancio gestionale 2016;

5) Stabilire che ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n. 908447 del 30/12/2015e n. 101701 del 12/02/2016, l'impegno sul quale è imputata la liquidazione in argomento presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016 – 31/12/2016

6) Incaricare, pertanto, l'UOD 04 Gestione delle Spese regionali di emettere il mandato di pagamento per l'importo complessivo di **€ 6.503.072,50** a valere sulle risorse del bilancio per il corrente esercizio finanziario, in favore dei singoli Comuni Beneficiari, come riportati nell'Allegato "A", per i relativi interventi, da accreditare mediante girofondi sui conti intestati ai beneficiari presso le Tesorerie Provinciali dello Stato, sui codici di Tesoreria e codici conto di Tesoreria indicati nello stesso, a seguito della verifica dell'utilizzo da parte del Beneficiario di un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione in oggetto;

7) Precisare che la presente liquidazione concorre al completamento del progetto secondo quanto disposto dalle DGR 62/2016 e DGR 216/2016, che in ogni caso rinvia a successivo atto la definizione dei completamenti in coerenza con la DGR 46/2015 e con gli Orientamenti di Chiusura di cui alla Decisione della Commissione Europea n. 2771 del 30/04/2015;

8) Precisare che nelle more di quanto previsto al punto precedente resta in capo al beneficiario ogni azione necessaria a garantire il completamento anche finanziario del progetto nei tempi previsti dalla Decisione della Commissione Europea sugli Orientamenti di chiusura;

9) Necessario dare atto che il presente provvedimento rientra nella fattispecie di cui agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 agli artt. 26 e 27, e pertanto si procederà alla pubblicazione nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;

10) Stabilire che la presente liquidazione si ritiene necessaria in quanto rappresenta spesa urgente e indifferibile il cui mancato assolvimento potrebbe procurare un danno certo e grave all'ente;

11) Di inviare il presente provvedimento per quanto di competenza:
- Ai Beneficiari di cui all'allegato "A";
- All'Assessore al ramo;
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Dip. 55, Dir. Gen. 13, UOD 04 _ Gestione delle spese regionali;

- Al DIP. 51 DG 03 UOD 06_Unità Operativa Dirigenziale Controlli di I Livello – certificazione afferenti il P.O.FESR – rapporti con ADA e ADG del P.O. FESR.
- All'UDCP – Ufficio XIII Affari Generali, Servizi di Supporto e B.U.R.C.

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. Marchiello (Vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Angelino Pietro**

DIRIGENTE U.O.D. _____

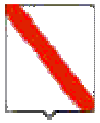
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA _____

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

P.O. Campania FESR 2007/2013 Iniziative di Accelerazione della spesa - Impegno e liquidazione a saldo in favore dei beneficiari di cui all'allegato "A" (soggetti beneficiari COMUNI).

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	8249	2	1	12	203	2.03.01.02.000	01.3	2.02.03	0	8	6.503.072,50	,00

TOTALE	6.503.072,50	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. Marchiello (Vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Angelino Pietro**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	53	DIR.GEN.	9

OGGETTO

P.O. Campania FESR 2007/2013 Iniziative di Accelerazione della spesa - Impegno e liquidazione a saldo in favore dei beneficiari di cui all'allegato "A" (soggetti beneficiari COMUNI).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI SANTA LUCIA DI SERINO	02400780645		VIA DEL COMUNE	SANTA LUCIA DI SERINO	256.444,21	,00
COMUNE DI FONTEGRECA	01817970617		VIA ROMA	FONTEGRECA	143.918,16	,00
COMUNE DI PARETE	81001710615		VIA DEL COMUNE	PARETE	157.555,32	,00
COMUNE DI FRANCOLISE	83001080619		VIA DEL COMUNE	FRANCOLISE	129.985,92	,00
COMUNE DI PERTOSA	83002370654		VIA DEL COMUNE	COMUNE DI PERTOSA	140.713,26	,00
COMUNE DI MADDALONI	80004330611		VIA DEL COMUNE	MADDALONI	273.866,64	,00
COMUNE DI SAN POTITO SANNITICO	82000950616		VIA DEL COMUNE	SAN POTITO SANNITICO	231.493,68	,00
COMUNE DI APICE	00141570622		VIA DEL COMUNE	COMUNE DI APICE	63.648,74	,00
COMUNE DI GIUNGANO	81000890657		VIA DEL COMUNE	COMUNE DI GIUNGANO	115.603,73	,00
COMUNE DI MONTEFORTE IRPINO	00238090641		VIA DEL COMUNE	MONTEFORTE IRPINO	243.731,53	,00
COMUNE DI MANOCALZATI	80004790640		VIA DEL COMUNE	MANOCALZATI	354.696,64	,00
COMUNE DI CALVANICO	00596080655		VIA DEL COMUNE	COMUNE DI CALVANICO	48.138,87	,00
COMUNE DI GRECI	81001030462		PIAZZA UMBERTO I	GRECI	59.031,82	,00
COMUNE DI FRAGNETO	80002120626		VIA DEL COMUNE	COMUNE DI FRAGNETO	26.425,64	,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

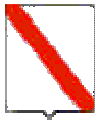
MONFORTE				MONFORTE		
COMUNE DI LAURINO (SA)	84000510655		PIAZZA A. MAGLIANI	LAURINO	309.777,79	,00
COMUNE DI SICIGNANO DEGLI ALBURNI	00566190658		VIA DEL COMUNE	COMUNE DI SICIGNANO DEGLI ALBURNI	92.928,00	,00
COMUNE DI NUSCO	82001350642		VIA DEL COMUNE	NUSCO	148.840,60	,00
COMUNE DI MIGNANO MONTE LUNGO (CE)	83002030613		PIAZZA DON PEZZOLI	MIGNANO MONTE LUNGO	10.216,00	,00
COMUNE DI NOCERA INFERIORE	00221880651		VIA DEL COMUNE	COMUNE DI NOCERA INFERIORE	33.446,19	,00
COMUNE DI DRAGONI	80010090613		VIA DEL COMUNE	DRAGONI	192.776,73	,00
COMUNE DI GIFFONI VALLE PIANA	00620980656		VIA DEL COMUNE	COMUNE DI GIFFONI VALLE PIANA	859.956,00	,00
COMUNE DI MELITO IRPINO	81000270645		VIA DEL COMUNE	MELITO IRPINO	118.578,98	,00
IST.AUT.CAS.POP. BENEVENTO	00040020620		VIA T. MOMSEN	BENEVENTO	492.516,72	,00
COMUNE DI VALLESACCARDA	81001610641		VIA F. TEDESCO	VALLESACCARDA	91.106,50	,00
COMUNE DI PERTOSA	83002370654		VIA DEL COMUNE	COMUNE DI PERTOSA	86.082,56	,00
COMUNE DI CASAMARCIANO	84004450635		VIA DEL COMUNE	CASAMARCIANO	113.696,08	,00
IST.AUT.CAS.POP. BENEVENTO	00040020620		VIA T. MOMSEN	BENEVENTO	284.231,58	,00
COMUNE DI PIETRADEFUSI	80005290640		PIAZZA MUNICIPIO	PIETRADEFUSI	7.210,40	,00
COMUNE DI SARNO	80022740650		PIAZZA IV NOVEMBRE	SARNO	200.261,45	,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI CASALBORE	81000770644		VIA DEL COMUNE	CASALBORE	122.692,45	,00
COMUNE DI SAN GIORGIO LA MOLARA	00113230627		VIA DEL COMUNE	COMUNE DI SAN GIORGIO LA MOLARA	56.829,80	,00
COMUNE DI CONCA DEI MARINI	00542710652		VIA DEL COMUNE	COMUNE DI CONCA DEI MARINI	68.679,64	,00
COMUNE DI APICE	00141570622		VIA DEL COMUNE	COMUNE DI APICE	21.465,44	,00
COMUNE DI BELLOSGUARDO	82002250650		-	-	85.709,88	,00
COMUNE DI SANT'ANGELO A SCALA	00231130642		VIA DEL COMUNE	SANT'ANGELO A SCALA	22.012,75	,00
COMUNE DI ATRANI	00463010652		VIA DEL COMUNE	COMUNE DI ATRANI	250.099,41	,00
COMUNE DI GALLUCCIO	83000690616		VIA DEL COMUNE	GALLUCCIO	207.689,19	,00
COMUNE DI MOSCHIANO	80013250644		VIA DEL COMUNE	MOSCHIANO	65.883,92	,00
COMUNE DI SANT'ANTIMO	01554810638		VIA DEL COMUNE	SANT'ANTIMO	215.043,55	,00
COMUNE DI OLIVETO CITRA	00578180655		VIA DEL COMUNE	COMUNE DI OLIVETO CITRA	14.455,40	,00
COMUNE DI SAN GREGORIO MAGNO	82001770658		PIAZZA MUNICIPIO	SAN GREGORIO MAGNO	85.631,33	,00

TOTALI	**6.503.072,50**	**,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it



Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
COMUNE DI SANTA LUCIA DI SERINO	***, Spec. di pag. : COD. TES. 420 E COD. CONTO DI TES. 0304589***	**2016**	**8249**
COMUNE DI FONTEGRECA	***, Spec. di pag. : Cod. Tes. 422 - Cod. Con. 0304703***	**2016**	**8249**
COMUNE DI PARETE	***, Spec. di pag. : COD. TES. 422 E COD. CONTO DI TES. 0072571***	**2016**	**8249**
COMUNE DI FRANCOLISE	***, Spec. di pag. : COD. TES. 422 E COD. CONTO DI TES. 0188969***	**2016**	**8249**
COMUNE DI PERTOSA	***, Spec. di pag. : CODICE TESORERIA 424 ¿ CODICE CONTO DI TESORERIA 0304810***	**2016**	**8249**
COMUNE DI MADDALONI	***, Spec. di pag. : COD. TES. 422 E COD. CONTO DI TES. 0063368***	**2016**	**8249**
COMUNE DI SAN POTITO SANNITICO	***, Spec. di pag. : COD. TES. 422 E COD. CONTO DI TES. 0304730***	**2016**	**8249**
COMUNE DI APICE	***, Spec. di pag. : CODICE TESORERIA 421 ¿ CODICE CONTO DI TESORERIA 0185153***	**2016**	**8249**
COMUNE DI GIUNGANO	***, Spec. di pag. : CODICE TESORERIA 424 ¿ CODICE CONTO DI TESORERIA 0304786***	**2016**	**8249**
COMUNE DI MONTEFORTE IRPINO	***, Spec. di pag. : COD.TES.420 E COD.CONTO DI TES. 0185088***	**2016**	**8249**
COMUNE DI MANOCALZATI	***, Spec. di pag. : COD.TES.420 E COD. CONTO DI TES. 0304555***	**2016**	**8249**
COMUNE DI CALVANICO	***, Spec. di pag. : CODICE TESORERIA 424 ¿ CODICE CONTO DI TESORERIA 0304757***	**2016**	**8249**
COMUNE DI GRECI	***, Spec. di pag. : COD. TES. 420 - COD. CON. 0304548***	**2016**	**8249**
COMUNE DI FRAGNETO MONFORTE	***, Spec. di pag. : CODICE TESORERIA 421 ¿ CODICE CONTO DI TESORERIA 0304649***	**2016**	**8249**
COMUNE DI LAURINO (SA)	***, Spec. di pag. : Cod. Tes. 424 - Cod Conto 0304789***	**2016**	**8249**

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI SICIGNANO DEGLI ALBURNI	***, Spec. di pag. : CODICE TESORERIA 424 ¿ CODICE CONTO DI TESORERIA 0304845***	**2016**	**8249**
COMUNE DI NUSCO	***, Spec. di pag. : COD.TES.420 E COD.CONTO DI TES. 0304567***	**2016**	**8249**
COMUNE DI MIGNANO MONTE LUNGO (CE)	***, Spec. di pag. : cod conto di tesoreria 422 - cod conto 0304712***	**2016**	**8249**
COMUNE DI NOCERA INFERIORE	***, Spec. di pag. : CODICE TESORERIA 424 ¿ CODICE CONTO DI TESORERIA 0063685***	**2016**	**8249**
COMUNE DI DRAGONI	***, Spec. di pag. : COD. TES. 422 E COD. CONTO DI TES. 0304701***	**2016**	**8249**
COMUNE DI GIFFONI VALLE PIANA	***, Spec. di pag. : CODICE TESORERIA 424 ¿ CODICE CONTO DI TESORERIA 0071542***	**2016**	**8249**
COMUNE DI MELITO IRPINO	***, Spec. di pag. : COD. TES. 420 E COD. CONTO DI TES. 0304557***	**2016**	**8249**
IST.AUT.CAS.POP. BENEVENTO	***CC Bancario, IBAN : IT44Q0313615000000500800002***	**2016**	**8249**
COMUNE DI VALLESACCARDA	***, Spec. di pag. : COD. TES. 420 - COD. CON. 0304613***	**2016**	**8249**
COMUNE DI PERTOSA	***, Spec. di pag. : CODICE TESORERIA 424 ¿ CODICE CONTO DI TESORERIA 0304810***	**2016**	**8249**
COMUNE DI CASAMARCIANO	***, Spec. di pag. : COD. TES. 425 E COD. CONTO DI TES. 0304738***	**2016**	**8249**
IST.AUT.CAS.POP. BENEVENTO	***CC Bancario, IBAN : IT12W0313615000000500800040***	**2016**	**8249**
COMUNE DI PIETRADEFUSI	***, Spec. di pag. : codice di tesoreria 420 - codice conto di tesoreria n. 0304573***	**2016**	**8249**
COMUNE DI SARNO	***, Spec. di pag. : COD. TES. 424 - COD. CON. 0063711***	**2016**	**8249**
COMUNE DI CASALBORE	***, Spec. di pag. : COD.TES.420 E COD.CONTO DI TES.0304532***	**2016**	**8249**
COMUNE DI SAN GIORGIO LA MOLARA	***, Spec. di pag. : CODICE TESORERIA 421 ¿ CODICE CONTO DI TESORERIA 0304669***	**2016**	**8249**
COMUNE DI CONCA DEI	***, Spec. di pag. : CODICE TESORERIA 424 ¿ CODICE CONTO DI TESORERIA***	**2016**	**8249**

fonte: http://burc.regione.campania.it

MARINI	***0304775***		
COMUNE DI APICE	***, Spec. di pag. : CODICE TESORERIA 421 ¿ CODICE CONTO DI TESORERIA 0185153***	**2016**	**8249**
COMUNE DI BELLOSGUARDO	***, Spec. di pag. : COD. TES. 424 - COD. CON. 0304754***	**2016**	**8249**
COMUNE DI SANT'ANGELO A SCALA	***, Spec. di pag. : COD. TES. 420 E COD. CONTO DI TES. 0304592***	**2016**	**8249**
COMUNE DI ATRANI	***, Spec. di pag. : CODICE TESORERIA 424 ¿ CODICE CONTO DI TESORERIA 0304752***	**2016**	**8249**
COMUNE DI GALLUCCIO	***, Spec. di pag. : COD. TES. 422 E COD. CONTO DI TES. 0304706***	**2016**	**8249**
COMUNE DI MOSCHIANO	***, Spec. di pag. : COD.TES.420 E COD.CONTO DI TES. 0304566***	**2016**	**8249**
COMUNE DI SANT'ANTIMO	***, Spec. di pag. : COD. TES. 425 E COD. CONTO DI TES. 0063610***	**2016**	**8249**
COMUNE DI OLIVETO CITRA	***, Spec. di pag. : CODICE TESORERIA 424 ¿ CODICE CONTO DI TESORERIA 0304803***	**2016**	**8249**
COMUNE DI SAN GREGORIO MAGNO	***, Spec. di pag. : COD. TES. 424 - COD. CON. 0304830***	**2016**	**8249**

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO "A"

N.	BENEFICIARIO	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO DA IMPEGNARE	IMPORTO DA LIQUIDARE	CAPITOLO DI SPESA	CODICE TESORERIA	CODICE CONTO	OB. OP.	SMILE	CUP	PROCEDURA DI ATTIVAZIONE	DECRETO DIRIGENZIALE IMPEGNO E LIQUIDAZIONE INESEGUITO A 31/12/2015
1	SANTA LUCIA DI SERINO	Lavori di Completamento, riqualificazione, valorizzazione e fruizione dei luoghi a valenza turistica: Centro Storico	€ 256.444,21	€ 256.444,21	8249	420	0304589	6.3	756	E23D13000750006	DGR 40/2014	780 DEL 14/12/2(
2	FONTEGRECA	Riqualificazione ed adeguamento igienico-funzionale dell'edifico scolastico in via Restaurazione	€ 143.918,16	€ 143.918,16	8249	422	0304703	6.3	346	D56B14000020006	DGR 40/2014	782 DEL 14/12/2(
3	PARETE	Recupero statico, funzionale ed architettonico del palazzo Ducale	€ 157.555,32	€ 157.555,32	8249	422	0072571	1.9	367	J77E14000010006	DGR 40/2014	785 DEL 14/12/2(
4	FRANCOLISE	Riqualificazione aree urbane di Francolise capoluogo, frazione Sant'Andrea e frazione Montanaro	€ 129.985,92	€ 129.985,92	8249	422	0188969	6.3	416	F73D14000040006	DGR 40/2014	786 DEL 14/12/2(
5	PERTOSA	Miglioramento e ampliamento del sistema di supervisione e di controllo dell'impianto scenografico - ambientale esistente, e opere per l'abbattimento delle barriere architettoniche delle Grotte dell'Angelo a Pertosa	€ 140.713,26	€ 140.713,26	8249	424	0304810	1. 9	382	I95I10000250003	DGR 496/2013	787 DEL 14/12/2(
6	MADDALONI	Riqualificazione urbana dell'abitato di Maddaloni - Manutenzione straordinaria su via Caudina e tratto via Libertà	€ 273.866,64	€ 273.866,64	8249	422	0063368	6.3	816	F17H14000600002	DGR 111/2014	788 DEL 14/12/2(
7	SAN POTITO SANNITICO	Lavori di Riqualificazione e valorizzazione a fini turistici del centro storico e dei siti di pregio abitato di San Potito Sannitico	€ 231.493,68	€ 231.493,68	8249	422	0304730	6.3	828	D64E14000080006	DGR 40/2014	790 DEL 14/12/2(
8	APICE	Progetto di miglioramento della vivibilità, sicurezza e salubrità di viale della Storia, corso Italia, Corso Europa e prolungamento fino a via dell'Unità	€ 63.648,74	€ 63.648,74	8249	421	0185153	6.3	783	B34E14000380002	DGR 40/2014	791 DEL 14/12/2(
9	GIUNGANO	Lavori di realizzazione di un centro sportivo integrato con attivita per il benessere fisico mirato allo sviluppo urbano ed al miglioramento della qualità della vita	€ 115.603,73	€ 115.603,73	8249	424	0304786	6.3	829	E13B13000100002	DGR 40/2014	792 DEL 14/12/2(
10	MONTEFORTE IRPINO	Recupero e riqualificazione degli spazi pubblici del centro storico	€ 243.731,53	€ 243.731,53	8249	420	0185088	6.3	813	J46J14000030008	DGR 40/2014	795 DEL 14/12/2(
11	MANOCALZATI	Intervento di riqualificazione ed arredo urbano del centro di Manocalzati e collegamento con la stazione eno-gastronomica del Castello di San Barbato	€ 354.696,64	€ 354.696,64	8249	420	0304555	6.3	366	B58I14000020008	DGR 40/2014	797 DEL 14/12/2(
12	CALVANICO	Riqualificazione e rifunzionalizzazione di strade e piazze centro storico	€ 48.138,87	€ 48.138,87	8249	424	0304757	6.3	331	E87H1400218002	DGR 40/2014	802 DEL 14/12/2(
13	GRECI	Progetto integrato per la riqualificazione e recupero urbano della zona Bellini-San Martino	€ 59.031,82	€ 59.031,82	8249	420	0304548	6.3	358	E55113000080006	DGR 40/2014	803 DEL 14/12/2(
14	FRAGNETO MONFORTE	Lavori di riqualificazione e sviluppo urbano di via XX settembre e via Amedeo con recupero e risanamento statico.funzionale ex asilo infantile	€ 26.425,64	€ 26.425,64	8249	421	0304649	6.3	818	I71B14000000006	DGR 40/2014	807 DEL 14/12/2(
15	LAURINO	Valorizzazione e recupero dell'area rupestre dell'abitato di Laurino e zone limitrofe	€ 309.777,79	€ 309.777,79	8249	424	0304789	1.9	206	D41G13000010006	DGR 40/2014	836 DEL 15/12/2(
16	SICIGNANO DEGLI ALBURNI	Intervento Lavori di riqualificazione e valorizzazione del centro urbano della frazione Zuppino, con realizzazione di una sala polifunzionale adibita a corsi di formazione, recitazione, proiezioni,ecc	€ 92.928,00	€ 92.928,00	8249	424	0304845	6.3	678	G59B07000070000	CONFORME	845 DEL 15/12/2(
17	NUSCO	Sviluppo urbano zona fontanella-fontana dell'Angelo-Santissimi Giovanni e Paolo con interventi di adeguamento di sottoservizi fognarii acquedottistici depurazione e opere di protezione civile	€ 148.840,60	€ 148.840,60	8249	420	0304567	6.3	731	G76E13000890006	DGR 40/2014	849 DEL 15/12/2(
18	MIGNANO MONTE LUNGO	Lavori di restauro del castello Ettore Fieramosca di Mignano Montelungo	€ 10.216,00	€ 10.216,00	8249	422	0304712	1.9	354	I44B08000010002	DGR 40/2014	851 DEL 15/12/2(
19	NOCERA INFERIORE	Sviluppo urbano, riqualificazione, rifunzionalizzazione e messa in sicurezza dell'edificio di proprietà comunale destinato a Caserma dei Carabinieri.	€ 33.446,19	€ 33.446,19	8249	424	0063685	6.3	853	J39D14000060002	DGR 40/2014	852 DEL 15/12/2(
20	DRAGONI	Riqualificazione del centro storico di San Giorgio	€ 192.776,73	€ 192.776,73	8249	422	0304701	6.3	804	C42I14000000002	DGR 40/2014	856 DEL 15/12/2(
21	GIFFONI VALLE PIANA	Giffoni Multimedia Valley I lotto funzionale	€ 859.956,00	€ 859.956,00	8249	424	0071542	1.10	247	C85G09001590006	DGR 496/2013	858 DEL 15/12/2(
22	MELITO IRPINO	Riqualificazione,rifunzionalizzazione, miglioramento e valorizzazione del centro storico 2°lotto	€ 118.578,98	€ 118.578,98	8249	420	0304557	6.3	420	I72F14000010006	DGR 40/2014	859 DEL 15/12/2(
23	IACP DI BENEVENTO Via Marotta 1-3"	Intervento di Riqualificazione energetica ed ambientale di fabbricati di proprieta' dello IACP nel Comune di Baselice/Piazza Municipio_San Giorgio del Sannio Via Nisco _ Benevento Via Marotta 1-3	€ 492.516,72	€ 492.516,72	8249	IBAN IT44Q0313615000000500800002		3.3	199	F14B14000560006	DGR 232/2015	864 DEL 15/12/2(

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	BENEFICIARIO	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO DA IMPEGNARE	IMPORTO DA LIQUIDARE	CAPITOLO DI SPESA	CODICE TESORERIA	CODICE CONTO	OB. OP.	SMILE	CUP	PROCEDURA DI ATTIVAZIONE	DECRETO DIRIGENZIALE IMPEGNO E LIQUIDAZIONE INESEGUITO A 31/12/2015
24	VALLESACCARDA	Riqualificazione e rifunzionalizzazione edificio pubblico a centro polifunzionale per la promozione dell'area Zps it8040022 "Boschi e sorgenti della Baronia	€ 91.106,50	€ 91.106,50	8249	420	0304613	6.3	790	G26B14000030006	DGR 40/2014	868 DEL 15/12/2(
25	PERTOSA	Miglioramento e ampliamento del sistema di supervisione e di controllo dell'impianto scenografico - ambientale esistente, e opere per l'abbattimento delle barriere architettoniche delle Grotte dell'Angelo a Pertosa	€ 86.082,56	€ 86.082,56	8249	424	0304810	1 9	382	I95I10000250003	DGR 496	869 DEL 15/12/2(
26	CASAMARCIANO	Rivivere il borgo. Riqualificazione e rifunzionalizzazione urbana ed ambientale del borgo Santa Maria in Casamarciano - Promozione e valorizzazione chiesa di Santa Maria del Plesco	€ 113.696,08	€ 113.696,08	8249	425	0304738	6.3	368	F25C14000010006	DGR 40/2014	870 DEL 15/12/2(
27	IACP DI BENEVENTO Via Mazzini	Intervento "Intervento di Riqualificazione energetica ed ambientale di fabbricati di proprieta' dello IACP nel Comune di San Giorgio del Sannio Via Lucarelli 49-51-57 - Via Mazzini 14"	€ 284.231,58	€ 284.231,58	8249	IBAN IT12W0313615000000500800040		3.3	232	F44B14000490006	DGR 232/2015	872 DEL 15/12/2(
28	PIETRADEFUSI	Lavori di adeguamento statico e funzionale dell'ex scuola elementare da adibire a centro sociale, culturale e uffici pubblici	€ 7.210,40	€ 7.210,40	8249	420	0304573	6.3	345	C46J14000040002	DGR 40/2014	876 DEL 15/12/2(
29	SARNO	Riqualificazione piazza Marconi ed aree circostanti nel centro urbano di Sarno	€ 200.261,45	€ 200.261,45	8249	424	0063711	6.3	430	I69H14000010002	DGR 40/2014	877 DEL 15/12/2(
30	CASALBORE	Lavori di riqualificazione e messa in sicurezza viale Europa	€ 122.692,45	€ 122.692,45	8249	420	0304532	6.3	864	C67H09000140002	DGR 40/2014	879 DEL 15/12/2(
31	SAN GIORGIO LA MOLARA	Completamento restauro e recupero ex Convento dei Dominicani	€ 56.829,80	€ 56.829,80	8249	421	0304669	1.9	217	I53B13000070002	DGR 40/2014	881 DEL 15/12/2(
32	CONCA DEI MARINI	Progetto di riqualificazione e di completamento dell'impianto sportivo in via Primo Maggio (Lotto di completamento struttura polifunzionale)	€ 68.679,64	€ 68.679,64	8249	424	0304775	6.3	921	E55D14000030008	DGR 111/2014	882 DEL 16/12/2(
33	APICE	Progetto di miglioramento della vivibilità, sicurezza e salubrità di viale della Storia, corso Italia, Corso Europa e prolungamento fino a via dell'Unità	€ 21.465,44	€ 21.465,44	8249	421	0185153	6.3	783	B34E14000380002	DGR 40/2014	883 DEL 16/12/2(
34	BELLOSGUARDO	Completamento fabbricato comunale per attività sociale	€ 85.709,88	€ 85.709,88	8249	424	0304754	6.3	834	B38C14000130002	DGR 111/2014	884 DEL 16/12/2(
35	SANT'ANGELO A SCALA	Sistema integrato di riqualificazione del centro storico	€ 22.012,75	€ 22.012,75	8249	420	0304592	6.3	348	G54E13000310002	DGR 40/2014	922 DEL 21/12/2(
36	ATRANI	Lavori di edilizia residenziale pubblica comprese le opere di urbanizzazione strettamente connesse con la residenza	€ 250.099,41	€ 250.099,41	8249	424	0304752	6.3	884	I89F14000000005	DGR 111/2014	924 DEL 21/12/2(
37	GALLUCCIO	Riqualificazione degli antichi nuclei urbani di cavelle e Vaglie Via Pendino (Rifunzionalizzazione rete fognante- rete idrica- pubblica illuninazione)	€ 207.689,19	€ 207.689,19	8249	422	0304706	6.3	785	I17H13001700009	DGR 40/2014	926 DEL 21/12/2(
38	MOSCHIANO	Recupero e riqualificazione del centro storico con opera di arredo urbano in Via Guglielmo Marconi	€ 65.883,92	€ 65.883,92	8249	420	0304566	6.3	789	E55I14000010008	DGR 40/2014	928 DEL 21/12/2(
39	SANT'ANTIMO	Riqualificazione di via Roma-via dei Martiri di via Fani-via Basilio Di Martino-Piazza della Repubblica-via Trieste e Trento- via A. Diaz	€ 215.043,55	€ 215.043,55	8249	425	0063610	6.3	743	B39J14000210002	DGR 40/2014	929 DEL 21/12/2(
40	OLIVETO CITRA	Intervento di realizzazione di un' eco-scuola con costruzione di complesso scolastico ad alto risparmio energetico	€ 14.455,40	€ 14.455,40	8249	424	0304803	6.3	413	D85D08000040000	DGR 111/2014	932 DEL 22/12/2(
41	SAN GREGORIO MAGNO	Riqualificazione e recupero del Borgo di via Bacco	€ 85.631,33	€ 85.631,33	8249	424	0304830	6.3	738	I95C14000020006	DGR 40/2014	937 DEL 22/12/2(
			€ 6.503.072,50	€ 6.503.072,50								

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 23 del 26/05/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N.89 DEL 04/12/2013. COMUNE DI BACOLI (NA). INTERVENTO "MESSA IN SICUREZZA DI EDIFICI SCOLASTICI: SCUOLA PLINIO IL VECCHIO, SCUOLA A. GRAMSCI, SCUOLA 167 CUMA" (CUP C89E14000120006 - CODICE SMILE: 810). RIPROPOSIZIONE IMPEGNO E LIQUIDAZIONE DD 934 DEL 22/12/2015

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11/09/2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27/03/2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 05/07/2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19/07/2013;

b) Che con la DGR n. 148 del 27/05/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

c) Che con DGR n. 46 del 09/02/2015 la Giunta ha demandato all'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 di individuare misure di salvaguardia del medesimo Programma Operativo;

d) Che con D.G.R. n. 548 del 10/11/2015, la Giunta ha modificato il modello organizzativo del POR FESR 2007/2013 attribuendo la titolarità dei capitoli di spesa e dei relativi stanziamenti in conto competenza e cassa nonché dei residui ai Dirigente *ratione materiae* responsabili dell'attuazione delle operazioni finanziate con il POR FESR 2007/2013, come da relativo Allegato A;

e) Che con Legge Regionale n.2 del 18/01/2016, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016/2018 della Regione Campania;

f) Che con DGR n. 17 del 26/01/2016, è stato approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2016/2018, contenente, tra l'altro, il prospetto delle previsioni di spesa corrente per missioni, programmi e macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;

g) Che con DGR n. 52 del 15/02/2016, la Giunta Regionale ha approvato il Bilancio gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018, regolando, nel contempo, i limiti di spesa assegnati a ciascuna struttura direttoriale o equiparata;

h) Che con DGR n. 62 del 15/02/2016 sono stati istituiti nuovi capitoli di entrata e di spesa e acquisite risorse nel bilancio per l'esercizio finanziario 2016 a valere sul Piano di azione e coesione Campania;

i) Che l'intervento "Messa in sicurezza di edifici scolastici: Scuola Plinio il Vecchio, scuola A. Gramsci, Scuola 167 Cuma" (***CUP C89E14000120006 – Codice SMILE: 810)***, presentato dal Comune di Bacoli (NA) è stato ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n.240 del 08/08/2014 successivamente confermato con Decreto Dirigenziale n. 143 del 03/04/2015 agli atti dello scrivente ufficio;

j) Che con Decreto Dirigenziale n. 934 del 22/12/2015 è stato predisposto l'impegno e la liquidazione dell'importo di € 256.518,16, al Comune di Bacoli (NA) per l'intervento "Messa in sicurezza di edifici scolastici: Scuola Plinio il Vecchio, scuola A. Gramsci, Scuola 167 Cuma" (***CUP C89E14000120006 – Codice SMILE: 810***) delle spese effettivamente sostenute e l'anticipo di SAL emessi e non pagati sul capitolo 2910 del bilancio gestionale 2015;

CONSIDERATO

a) Che con nota prot. 0045264 del 22/01/2016 la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie – U.OD. 04, ha comunicato l'elenco dei Decreti ineseguiti alla data del 31/12/2015, tra cui il

succitato Decreto Dirigenziale n. 934 del 22/12/2015, per i quali ha provveduto ad assumere l'impegno di spesa n. 8663/2015 mentre non ha potuto procedere alla liquidazione, ed ha invitato pertanto a riproporre il decreto ineseguito nell'esercizio finanziario 2016;

b) Che con DGR 62 del 15/02/2016, sono state programmate risorse finalizzate al completamento delle operazioni avviate dal PO FESR 2007/2013, a valere sulle dotazioni del Piano di Azione e Coesione della Campania secondo il piano finanziario al 31 dicembre 2015, demandando a successivo atto la definizione delle stesse in coerenza con la DGR 46/2015 e con gli Orientamenti di Chiusura di cui alla Decisione della Commissione Europea n. 2771 del 30/04/2015;

c) Che le risorse complessivamente iscritte in termini di competenze e di cassa sul capitolo di spesa 8249 del bilancio gestionale 2016 come da suddetta DGR 62/2016, attribuito allo staff 02 della Direzione Generale 53-09, pari ad €. 29.044.666,37, consentono di liquidare le somme impegnate nei decreti restituiti dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con nota prot. 0045264 del 22/01/2016, anche in considerazione del fatto che gli stessi erano riferiti a spese documentate dai Beneficiari e positivamente istruite dalle strutture preposte;

d) Che con nota prot. 172037 del 10/03/2016 in attuazione della DGR 62/2016 l'Autorità di Gestone ha invitato i Responsabili di Obiettivo Operativo/Dirigenti *Ratione Materiae* ad avviare l'emissione dei decreti di riproposizione dei provvedimenti emessi e risultati non esitati alla data del 31/12/2015, considerando prioritaria l'emissione di decreti relativi ai progetti i cui Beneficiari hanno provveduto all'anticipazione della spesa con propri fondi entro il 31/12/2015;

e) Che con DGR n. 216 del 18/05/2016, ai fini dell'avanzamento delle operazioni finanziate dal Piano di Azione e Coesione, secondo la rimodulazione di cui alla DGR n. 62/2016, sono state stanziate ulteriori risorse sul capitolo di spesa 8249 pari ad € 13.212.228,57;

f) Che con Decreto Dirigenziale n. 2 del 24 marzo 2016 della DG 51-16 è stato disposto l'accertamento delle entrate sul capitolo 2068 di cui alla DGR n. 62/2016 e con Decreto Dirigenziale n. 31 del 20 maggio 2016 è stato disposto l'accertamento delle entrate sul capitolo 2068 di cui alla DGR 216/2016;

g) Che con Decreto Dirigenziale n.143 del 03/04/2015, il Comune di Bacoli (NA) ha ottenuto la liquidazione dell'anticipazione per l'intervento "Messa in sicurezza di edifici scolastici: Scuola Plinio il Vecchio, scuola A. Gramsci, Scuola 167 Cuma" (***CUP C89E14000120006 – Codice SMILE: 810)*** per l'importo di € 601.936,98;

h) Che con Decreto Dirigenziale n.525 del 25/11/2015 e s.m.i., il Comune di Bacoli (NA) ha ottenuto la liquidazione del rimborso sulle spese sostenute per l'intervento "Messa in sicurezza di edifici scolastici: Scuola Plinio il Vecchio, scuola A. Gramsci, Scuola 167 Cuma" (***CUP C89E14000120006 – Codice SMILE: 810)*** per l'importo di € 459.664,29;

i) Che con Decreto Dirigenziale n. 934 del 22/12/2015 è stato predisposto l'impegno e la liquidazione dell'importo di € 256.518,16, al Comune di Bacoli (NA) per l'intervento "Messa in sicurezza di edifici scolastici: Scuola Plinio il Vecchio, scuola A. Gramsci, Scuola 167 Cuma" (***CUP C89E14000120006 – Codice SMILE: 810***) per le spese effettivamente sostenute e l'anticipo di SAL emessi e non pagati sul capitolo 2910 del bilancio gestionale 2015;

j) Che il suddetto Decreto Dirigenziale è risultato inesitato, e restituito giusta nota prot. 0045264 del 22/01/2016 della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie – U.OD. 04, risultando assunto il relativo impegno contabile con n. 8663/2015;

k) Che il Comune di Bacoli (NA) è titolare di un conto corrente presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, presso la Banca d'Italia Codice IBAN IT19E0100003245425300063432;

RITENUTO

a) Di dover destinare, le risorse finanziarie iscritte al capitolo di spesa 8249 del bilancio gestionale 2016 con la D.G.R. n.62/2016 e DGR 216/2016, alla riproposizione dei decreti di liquidazione restituiti dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con nota prot. 0045264 del 22/01/2016, anche in considerazione del fatto che gli stessi erano riferiti a spese documentate dai Beneficiari e positivamente istruite dalle strutture preposte;

b) Di dover disimpegnare la somma complessiva di **€ 256.518,16** relativa all'impegno di spesa n. 8663/2015, dichiarando un'economia di spesa sul capitolo di spesa n. 2910, avente la seguente codificazione della transazione elementare:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2910	01 12 2	203	2.03.01.02.003	01.3	3	2 02 03	2234

c) Di dover riproporre la liquidazione disposta con il Decreto Dirigenziale n. 934 del 22/12/2015, restituito dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con nota prot. 0045264 del 22/01/2016, per un importo complessivo di **€ 256.518,16**;

d) Di dover incaricare, pertanto, l'UOD 04 Gestione delle Spese regionali di procedere alla registrazione dell'impegno a valere sulle risorse del capitolo 8249 del bilancio gestionale 2016, per un importo complessivo di **€ 256.518,16**, con riferimento alla seguente transazione elementare, integrata, ai fini della contabilità economico patrimoniale, con l'indicazione del V livello del piano dei conti:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
8249	01 12 2	203	2.03.01.02.003	01.3	8	2.02.03	2234

e) Di dover imputare, successivamente, all'impegno così registrato, la liquidazione di spesa sul codice SIOPE gestionale 2234 a valere sulle risorse del capitolo 8249 del bilancio gestionale 2016;

f) Di dover stabilire che ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n. 908447 del 30/12/2015e n. 101701 del 12/02/2016, l'impegno sul quale è imputata la liquidazione in argomento presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016 – 31/12/2016;

g) Di dover incaricare, pertanto, l'UOD 04 Gestione delle Spese regionali di emettere il mandato di pagamento per l'importo complessivo di € **256.518,16** a valere sulle risorse del bilancio per il corrente esercizio finanziario, in favore del Comune di Bacoli (NA) per l'intervento "Messa in sicurezza di edifici scolastici: Scuola Plinio il Vecchio, scuola A. Gramsci, Scuola 167 Cuma" (***CUP C89E14000120006 – Codice SMILE: 810)***, da accreditare mediante girofondi sul conto intestato al beneficiario presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, con codice di tesoreria 425 codice conto 0063432, a seguito della verifica dell'utilizzo da parte del Beneficiario di un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione in oggetto;

h) Di dover precisare che la presente liquidazione concorre al completamento del progetto secondo quanto disposto dalle DGR 62/2016 e DGR 216/2016, che in ogni caso rinvia a successivo atto

la definizione dei completamenti in coerenza con la DGR 46/2015 e con gli Orientamenti di Chiusura di cui alla Decisione della Commissione Europea n. 2771 del 30/04/2015;

i) Di dover precisare che nelle more di quanto previsto al punto precedente resta in capo al beneficiario ogni azione necessaria a garantire il completamento anche finanziario del progetto nei tempi previsti dalla Decisione della Commissione Europea sugli Orientamenti di chiusura;

j) Necessario dare atto che il presente provvedimento rientra nella fattispecie di cui agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 agli artt. 26 e 27, e pertanto si procederà alla pubblicazione nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;

k) Di dover stabilire che la presente liquidazione si ritiene necessaria in quanto rappresenta spesa urgente e indifferibile il cui mancato assolvimento potrebbe procurare un danno certo e grave all'ente;

DATO ATTO

a) che nella fattispecie oggetto del presente provvedimento non ricorre l'obbligo di attribuzione del CIG;

VISTI

a. il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b. il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c. il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d. la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
e. la DGR n. 1663 del 6 novembre 2009;
f. nota COCOF n.12 0050 00 del 29 marzo 2012;
g. il DD n.158/2013;
h. la Delibera n. 80/2013;
i. il Dlgs. n. 33/2013
j. la DGR n.148/2013;
k. il DPGR n.139/2013;
l. il DPGR n. 255/2013;
m. il DPGR n. 438/2013
n. la DGR 378/2013;
o. la DGR 496/2013;
p. il D.P.G.R n. 262/2013;
q. il D.P.G.R n. 437/2013;
r. il DD n. 23/2014;
s. la DGR n. 40/2014;
t. la DGR n.111/2014;
u. il DD n. 99/2015;
v. la L.R. n.1 del 05/01/2015 – Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015 – 2017 della regione Campania;
w. il DD n.240 del 08/08/2014 di ammissione a finanziamento;
x. La D.G.R. n. 47 del 09/02/2015 – approvazione documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania. Approvazione bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017. Modifica D.G.R. n.367 del 08/08/2014

y. la D.G.R. n. 95 del 09/03/2015 e la D.G.R. n.255 del 08/05/2015 di iscrizione della competenza del bilancio 2015 delle risorse a valere sui capitoli di spesa del PO FESR 2007/2013;
z. il DD n. 143 del 03/04/2015;
aa. la D.G.R. n. 179 del 03/04/2015;
bb. la D.G.R. n. 548 del 10/11/2015 - Programma Operativo Regione Campania Fondo Europeo Sviluppo Regionale 2007/2013 – Determinazioni;
cc. la DGR n. 608 del 26/11/2015 Programma Operativo Regione Campania Fondo Europeo Sviluppo Regionale 2007/2013 e Piano di azione e coesione (PAC) – Variazioni compensativi al bilancio;
dd. la DGR n.687 del 04/12/2015 Reiscrizione economie di spesa POR FESR 2007/2013 e acquisizioni risorse POR FESR 2014/2020;
ee. il DD n.525 del 25/11/2015;
ff. il DD n.934 del 22/12/2015;
gg. la LR n. 2 del 18 gennaio 2016;
hh. DGR n. 17/2016;
ii. la DGR n. 52/2016;
jj. la DGR n. 59/2016;
kk. la DGR n. 62/2016
ll. la nota dell'AdG n. 172037 del 10/03/2016;
mm. il DD n. 2 del 24/03/2016 dell'ADG;
nn. il DD n. 31 del 20/05/2016 dell'ADG;
oo. la D.G.R. n. 216 del 18/05/2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Destinare, le risorse finanziarie iscritte al capitolo di spesa 8249 del bilancio gestionale 2016 con la D.G.R. n.62/2016 e con la DGR 216/2016, alla riproposizione dei decreti di liquidazione restituiti dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con nota prot. 0045264 del 22/01/2016, anche in considerazione del fatto che gli stessi erano riferiti a spese documentate dai Beneficiari e positivamente istruite dalle strutture preposte;
2. Disimpegnare la somma complessiva di **€ 256.518,16** relativa all'impegno di spesa n. 8663/2015, dichiarando un'economia di spesa sul capitolo di spesa n. 2910, avente la seguente codificazione della transazione elementare:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2910	01 12 2	203	2.03.01.02.003	01.3	3	2 02 03	2234

3. Riproporre la liquidazione disposta con il Decreto Dirigenziale n. 934 del 22/12/2015, restituito dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con nota prot. 0045264 del 22/01/2016, per un importo complessivo di **€ 256.518,16**;

4. Incaricare, pertanto, l'UOD 04 Gestione delle Spese regionali di procedere alla registrazione dell'impegno a valere sulle risorse del capitolo 8249 del bilancio gestionale 2016, per un importo complessivo di **€ 256.518,16**, con riferimento alla seguente transazione elementare, integrata, ai fini della contabilità economico patrimoniale, con l'indicazione del V livello del piano dei conti:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice tra n-sazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestiona le
8249	01 12 2	203	2.03.01.02.003	01.3	8	2.02.03	2234

5. Imputare, successivamente, all'impegno così registrato, la liquidazione di spesa sul codice SIOPE gestionale 2234 a valere sulle risorse del capitolo 8249 del bilancio gestionale 2016;

6. Stabilire che ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n. 908447 del 30/12/2015 e n. 101701 del 12/02/2016, l'impegno sul quale è imputata la liquidazione in argomento presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016 – 31/12/2016;

7. Incaricare, pertanto, l'UOD 04 Gestione delle Spese regionali di emettere il mandato di pagamento per l'importo complessivo di **€ 256.518,16** a valere sulle risorse del bilancio per il corrente esercizio finanziario, in favore del Comune di Bacoli (NA) per l'intervento "Messa in sicurezza di edifici scolastici: Scuola Plinio il Vecchio, scuola A. Gramsci, Scuola 167 Cuma" (***CUP C89E14000120006 – Codice SMILE: 810)***, da accreditare mediante girofondi sul conto intestato al beneficiario presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, con codice di tesoreria 425 codice conto 0063432, a seguito della verifica dell'utilizzo da parte del Beneficiario di un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione in oggetto;

8. Precisare che la presente liquidazione concorre al completamento del progetto secondo quanto disposto dalle DGR 62/2016 e DGR 216/2016, che in ogni caso rinvia a successivo atto la definizione dei completamenti in coerenza con la DGR 46/2015 e con gli Orientamenti di Chiusura di cui alla Decisione della Commissione Europea n. 2771 del 30/04/2015;

9. Precisare che nelle more di quanto previsto al punto precedente resta in capo al beneficiario ogni azione necessaria a garantire il completamento anche finanziario del progetto nei tempi previsti dalla Decisione della Commissione Europea sugli Orientamenti di chiusura;

10. Necessario dare atto che il presente provvedimento rientra nella fattispecie di cui agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 agli artt. 26 e 27, e pertanto si procederà alla pubblicazione nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;

11. Di dover stabilire che la presente liquidazione si ritiene necessaria in quanto rappresenta spesa urgente e indifferibile il cui mancato assolvimento potrebbe procurare un danno certo e grave all'ente;

12. Inviare il presente provvedimento per quanto di competenza:

- Al Beneficiario - Comune di Bacoli (NA);
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;

- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'UDCP – Ufficio XIII Affari Generali, Servizi di Supporto e B.U.R.C.;
- Al Dip. 55, Dir. Gen. 13, UOD 04 _ Gestione delle spese regionali;
- Al DIP. 51 DG 03 UOD 06_Unità Operativa Dirigenziale Controlli di I Livello – certificazione afferenti il P.O.FESR – rapporti con ADA e ADG del P.O. FESR

Dirigente *ratione materiae*
***Dott.* Giulio Mastracchio**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. Marchiello (Vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Angelino Pietro**

DIRIGENTE U.O.D.

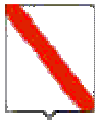
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Citta' solidali e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa - Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Comune di Bacoli (NA). Intervento "Messa in sicurezza di edifici scolastici: Scuola Plinio il Vecchio, scuola A. Gramsci, Scuola 167 Cuma" (CUP C89E14000120006 - Codice SMILE: 810).

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Riproposizione impegno e liquidazione DD 934 del 22/12/2015

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	8249	2	1	12	203	2.03.01.02.000	01.3	2.02.03	0	8	256.518,16	,00

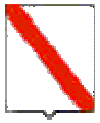
TOTALE	256.518,16	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. Marchiello (Vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Angelino Pietro**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	53	DIR.GEN.	9

OGGETTO

P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Citta' solidali e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa - Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Comune di Bacoli (NA). Intervento "Messa in sicurezza di edifici scolastici: Scuola Plinio il Vecchio, scuola A. Gramsci, Scuola 167 Cuma"
(CUP C89E14000120006 - Codice SMILE: 810).
Riproposizione impegno e liquidazione DD 934 del 22/12/2015

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI BACOLI	80100100637		VIA LUNGOMARE	BACOLI	256.518,16	,00

TOTALI	**256.518,16**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
COMUNE DI BACOLI	***, Spec. di pag. : con codice di tesoreria 425 codice conto 0063432***	**2016**	**8249**

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 158 del 24/05/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 91 - Direzione di Staff Affari Generali e Controllo di Gestione

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007/2013. OBIETTIVO OPERATIVO 2.2 - LIQUIDAZIONE IN FAVORE DELLA A.T.S. CON CAPOFILA ORION S.R.L., PER LA CORRESPONSIONE DEL SALDO DEL FINANZIAMENTO CONCESSO NELL'AMBITO DEL BANDO PER LA CONCESSIONE DEGLI AIUTI ALLE PMI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI RICERCA INDUSTRIALE E DI SVILUPPO PRECOMPETITIVO IN ATTUAZIONE DELLA MIS. 3.17 DEL POR CAMPANIA 2000/2006 PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "SISTEMI INNOVATIVI INTEGRATI DI ANALISI DI GAS PRODOTTI DA SCARICHI INDUSTRIALI" - CODICE SMILE "118", CUP B87I10000460007.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che, con la Decisione C(2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2013)4196 del 5/7/2013 e C(2014)8168 del 29/10/2014, ne ha approvato le successive proposte di modifica;

b. che, rispettivamente, con Delibere n. 1921 del 09/11/2007, n. 166 del 04/04/2012, n. 226 del 19/07/2013 e n. 657 del 23/12/2014, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione europea;

c. che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha approvato i criteri di selezione delle operazioni finanziabili con le risorse previste nel Piano finanziario del P.O.R. FESR 2007/13;

d. che, con D.G.R. n. 1715 del 20/11/2009 e ss.mm.ii. la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;

e. che, con la Decisione C(2013)4196 del 05/07/2013 la Commissione europea ha, tra l'altro, rideterminato il tetto massimo di cofinanziamento comunitario per ogni asse prioritario;

f. che, con D.G.R. n. 548 del 10/11/2015, la Giunta ha modificato il modello organizzativo del POR FESR 2007/2013 attribuendo la titolarità dei capitoli di spesa e dei relativi stanziamenti in conto competenza e cassa nonché dei residui ai dirigenti responsabili dell'attuazione delle operazioni finanziate con il POR FESR 2007/2013;

g. che, con D.G.R. n.690 del 04/12/2015 è stato spostato tra gli altri, il residuo di € 4.236.242,59 relativo all'impegno di pertinenza, dal capitolo 2626 al Cap. 2713, la cui classificazione risulta coerente alla spesa, in applicazione di quanto specificato dal punto 9.1 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, Allegato n. 4/2 del D. Lgs. 23 giugno 2011 n.118, come modificato e integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n. 126;

h. che, con Legge Regionale n. 2 del 18 gennaio 2016, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016/2018 della Regione Campania;

i. che, con D.G.R. n. 52 del 15/02/2016, la Giunta ha approvato il bilancio gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018;

PREMESSO altresì

l) che, con Decreti Dirigenziali n. 343 del 20/12/2006 e successivo n. 11 del 16/02/2007 è stato approvato il *"Bando per la concessione degli aiuti alle PMI per la realizzazione di progetti di Ricerca Industriale e di Sviluppo Precompetitivo in attuazione della Misura 3.17 del POR Campania 2000/2006"*, per il quale lo stanziamento previsto è pari complessivamente a 16,3 M€;

m) che, con Deliberazione di Giunta Regionale n.1859 del 18/12/2009, lo stanziamento posto a copertura del bando, pari complessivamente a 16,3M€ è stato fatto gravare sulle risorse del P.O. FESR 2007/20013, Obiettivo Operativo 2.2, attività a) in luogo di quelle previste dalla programmazione 2000/2006;

n) che, con Decreto Assessorile n. 32 del 10/02/2009 e ss.mm.ii. è stato istituito il Comitato tecnico Scientifico, che in sede di valutazione ex ante dei progetti ha approvato la congruità e la pertinenza dei costi;
o) che, a seguito dell'istruttoria formale delle domande pervenute e della successiva valutazione dei progetti svolta dal Comitato Tecnico Scientifico, con Decreto Dirigenziale n.282 del 24/05/2010, sono state approvate le graduatorie dei progetti presentati in risposta al *Bando*, pubblicate sul BURC n. 41 del 31/05/2010;
p) che, con il medesimo decreto, sono stati ammessi a cofinanziamento comunitario, a valere sull'O.O. 2.2, n. 62 progetti inclusi utilmente nella graduatoria di cui all'Allegato B e n. 40 inclusi utilmente nella graduatoria di cui all'Allegato C, per un ammontare complessivo di 16,3 M€;
q) che, con il richiamato D.D. n. 282 del 24/05/2010 è stato altresì disposto l'impegno della somma di € 16.300.000,00 sul Cap. 2626, UPB 22.84.245 del Bilancio 2009;
r) che con Decreto Dirigenziale n. 49 del 08/03/2011 e ss.mm.ii. è stata approvata la nota per la rendicontazione dei costi connessi alla realizzazione dei succitati progetti e la relativa modulistica;
s) che, tra gli interventi ammessi alle agevolazioni, è compreso quello denominato ***"GASIND - Sistemi innovativi integrati di analisi di gas prodotti da scarichi industriali"*** presentato in risposta al bando, dalla **A.T.S. con capofila ORION S.R.L.**;
t) che, con Decreto Dirigenziale n.168 del 29/09/2011 è stato concesso alla **A.T.S. con capofila ORION S.R.L.** il contributo di **€ 181.440,00**, per la realizzazione del progetto, i cui costi complessivi ammontano complessivamente ad **€ 384.000,00**;

PRESO ATTO

a) che con nota del 05/10/2011 Prot. n.0751562, il Settore Ricerca Scientifica ha comunicato all'**A.T.S. con capofila ORION S.R.L.**, l'avvenuta ammissione a cofinanziamento del progetto presentato;
b) che, con nota acquisita agli atti del Settore Ricerca Scientifica al Prot. n.0878641 del 21/11/2011, **A.T.S. con capofila ORION S.R.L.** ha accettato i contributi concessi e riconfermato gli impegni a suo tempo assunti con la domanda e gli allegati;
c) che, con nota del 12/01/2011, i beneficiari hanno trasmesso l'atto costitutivo dell'Associazione Temporanea di Scopo mediante conferimento di mandato collettivo speciale, con rappresentanza sottoscritta in data 11/01/2011 per Luigi Mauro, Notaio in Napoli, Rep. n.69480;
d) che, con il medesimo atto, è stata altresì disposta la ripartizione dei costi relativi alle attività di ricerca & sviluppo da realizzare a carico di ciascun dei seguenti soggetti attuatori: 1) **ORION S.R.L.** 2) **UNITEC S.R.L.** 3) **Istituto SPIN – Superconduttori, Materiali Innovativi e Dispositivi del CNR**;
e) che, a seguito dell'espletamento degli adempimenti disposti dalla normativa vigente, si è provveduto a generare il **Codice Unico di Progetto (CUP)** per il progetto in essere che è ***B87I10000460007***;

f) che si è provveduto all'inserimento dei dati attinenti al progetto nel sistema di monitoraggio **SMILE** che ha generato il relativo ***codice ID: 118***;
g) che, con nota del 11/11/2011, acquisita al Prot. n.878641 del 21/11/2011, la A.T.S. ha richiesto la liquidazione del I Acconto, pari al 50% del contributo concesso, successivamente, polizza fideiussoria di importo pari all'acconto richiesto, rilasciata in data 17/01/2012 dalla Società **Cattolica di Assicurazione Soc. Coop.**;
h) che, con Decreto Dirigenziale del Settore Ricerca Scientifica n. 493 del 12/09/2012, sono stati liquidati **€ 90.720,00**, a valere sulle risorse del P.O. FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 2.2, a titolo di I Acconto;

CONSIDERATO

a) che, con nota Prot. n.735914 del 24/10/2013, la **A.T.S. con capofila ORION S.R.L.** ha trasmesso la documentazione giustificativa delle spese sostenute per la realizzazione dell'intervento agevolato nonché la relazione finale delle attività di ricerca svolte;
b) che, a tal fine con nota Prot. n.731163 del 29/10/2015 e successive Prot. n.842733 del 04/12/2015 e n.0012481 del 11/01/2016, acquisita agli atti degli uffici, la A.T.S. ha richiesto la liquidazione del saldo;
c) che, a seguito del controllo documentale effettuato dal R.T.I. gestore delle procedure operative del bando, sono stati accertati costi ammissibili pari complessivamente ad € 333.802,18 come risulta dalla scheda di rendicontazione trasmessa con nota del 10/02/2015 da *UBI Banca S.c.p.a.*;
d) che, nella seduta del 09/10/2015, il C.T.S. ha espresso parere favorevole in ordine alle attività di ricerca realizzate dall'A.T.S., previa verifica in loco effettuata in data 18/09/2015 presso la sede operativa della società capofila **ORION S.R.L.**;
e) che, sulla base dei costi ammissibili, ritenuti congrui e pertinenti dal Comitato Tecnico Scientifico di cui al Verbale n.XXIII del 09/10/2015, pari complessivamente ad **€ 333.802,18**, alla A.T.S. spetta un contributo massimo di **€ 181.440,00**;
f) che, si rende necessario liquidare, a titolo di saldo dei contributi concessi per la realizzazione del progetto di R&S, l'importo complessivo di **€ 90.720,00**;
g) che, con note Prot. n.736461 del 30/10/2015, n.736382 del 30/10/2015, n.857017 del 10/12/2015, n.857225 del 10/12/2015 e n.861674 del 11/12/2015, la A.T.S. beneficiaria ha comunicato di aver adempiuto agli *"obblighi di informazione e pubblicità circa l'aiuto ottenuto"*;

DATO ATTO

a. che, con il presente provvedimento si liquida la spesa (in conto residui), con riferimento ad un atto di ammissione a finanziamento ed al conseguente impegno contabile assunti in epoca antecedente l'adozione e l'entrata in vigore del D. Lgs. 14/03/2013, n. 33;
b. che, pertanto, detta fattispecie non rientra tra quelle soggette agli obblighi di pubblicazione discendenti dagli articoli 26 e 27 del D. Lgs. 14/3/2013, n. 33;
c. che, nella fattispecie oggetto del presente provvedimento non ricorre l'obbligo di indicare il CIG;

d. che, in data 22/10/2015 la società ORION S.R.L. ha comunicato l'avvio di una fusione per incorporazione della società UNITEC S.R.L. in ORION S.R.L., perfezionatasi in data 25/11/2015 con atto Rep. N.32469;
e. che, a seguito della fusione per incorporazione intervenuta, la società UNITEC SRL (società incorporanda) risulta partecipata al 100% da ORION S.R.L. (società incorporante);

RITENUTO

a) pertanto, di approvare il rendiconto delle spese sostenute dalla **A.T.S. con capofila ORION S.R.L.** per la realizzazione del progetto, ammesso alle agevolazioni del bando in parola, il cui ammontare è pari complessivamente ad **€ 333.802,18** e secondo quanto risulta dall'allegato prospetto, che forma parte integrante del presente provvedimento;
b) di determinare, in relazione ai costi ammissibili succitati, in **€ 181.440,00** il contributo spettante alla A.T.S.;
c) di dover liquidare, in favore della **A.T.S. con capofila ORION S.R.L.**, la somma di **€ 90.720,00** a titolo di saldo del contributo spettante per la realizzazione del progetto in parola;
d) di far gravare l'onere conseguente la spesa nei limiti dell'impegno assunto con il richiamato D.D. n.282/2010 sul seguente capitolo del Bilancio 2016:

CAP	MISSIONE	PROGRAMMA	COFOG	TIT DPCM	IV livello piano dei conti	SIOPE	Codice ident. Transazioni UE
2713	14	05	04.9	2	2.03.03.03.000	2.03.02	3

e) di precisare che la spesa, in virtù della decisione comunitaria C (2012) 6248 è riferita per il **75%** alla quota di cofinanziamento della UE e per **25%** alla quota di cofinanziamento Stato-Regione;
f) di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno sul quale è imputata la presente liquidazione ha la seguente competenza economica: 24/05/2010-31/12/2010;
g) di precisare altresì che agli investimenti in parola risultano attribuiti:
   - **Codice SMILE "118"** (O.O. 2.2);
   - **CUP B87I10000460007**

i) di autorizzare l'accredito della somma di **€ 90.720,00** sul conto corrente **IBAN IT95U0200862650000110120333** acceso c/o Unicredit Banca SpA ed intestato a **ORION S.R.L.**;

VISTO che, con nota Prot n. 906136 del 30/12/2015, rimasta a tutt'oggi inevasa, gli uffici hanno avanzato formale richiesta di rilascio del certificato antimafia alla Prefettura territorialmente competente per la società **ORION S.R.L.**;

VISTA la Dichiarazione sostitutiva di Certificazione, resa dal Legale Rappresentante della società, acquisita in data 17/05/2016, attestante l'iscrizione della società **ORION S.R.L.** alla C.C.I.A.A. di Padova, nonché l'assenza di procedure concorsuali in corso, a carico della predetta società;

VISTO che, in ordine alla regolarità dei versamenti previdenziali e assistenziali, è stato acquisito agli atti degli uffici, il D.U.R.C. per la società **ORION S.R.L.**, richiesto in data 29/02/2016 con scadenza validità al 28/06/2016 e da cui risulta la regolarità dei versamenti INAIL ed INPS;

VISTA

a. Il D.P.G.R. n.106 del 24.04.2014;
b. il D.P.G.R. n.438 del 15 Novembre 2013;
c. la L.R. n. 2 del 18 gennaio 2016;
d. la D.G.R. n. 52 del 15/02/2016;
e. la D.G.R. n. 548 del 10/11/2015;
f. la D.G.R. n. 690 del 04/12/2015;
g. la D.G.R. n.723 del 16/12/2015;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo 2.2 nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo

DECRETA

Per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di approvare il rendiconto delle spese sostenute dalla **A.T.S. con capofila ORION S.R.L.** per la realizzazione del progetto ammesso alle agevolazioni del bando in parola, il cui ammontare è pari complessivamente ad **€ 333.802,18** e secondo quanto risulta dall'allegato prospetto, che forma parte integrante del presente provvedimento;
2. di determinare, in relazione ai costi ammissibili succitati, in **€ 181.440,00** il contributo spettante alla società;
3. di liquidare la somma di **€ 90.720,00**, a valere sull'impegno assunto con il Decreto n.282/2010, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi della transazione elementare, integrata, ai fini della contabilità economico-patrimoniale, dall'indicazione del V livello del piano dei conti

Capitolo	2713
Missione	14
Programma	05

Titolo	2
IV livello del piano dei conti	2.03.03.03.000
V livello del piano dei conti	2.03.03.03.999
COFOG	04.9
Codice identificativo transazione UE	3
SIOPE	2.03.02

per la corresponsione del saldo del finanziamento concesso nell'ambito del **Bando per la concessione degli Aiuti alle PMI per la realizzazione di Progetti di Ricerca Industriale e di Sviluppo Precompetitivo in attuazione della Mis. 3.17 del POR Campania 2000/2006** - per la realizzazione del progetto *"GASIND - Sistemi innovativi integrati di analisi di gas prodotti da scarichi industriali"* - Codice Smile "**118**", **CUP B87I10000460007**, specificando che il pagamento, in virtù della Decisione comunitaria C(2013)4196 richiamata in premessa, è riferito per il **75,00%** alla quota di cofinanziamento dell'UE e per la restante quota a carico del cofinanziamento nazionale;

4. di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno sul quale è imputata la presente liquidazione ha la seguente competenza economica: 24/05/2010-31/12/2010;

5. di incaricare, pertanto, l'UOD Gestione delle Spese regionali di emettere il mandato di pagamento per l'importo di **€ 90.720,00**, a valere sulle risorse del bilancio per il corrente esercizio finanziario, in favore della **A.T.S. con capofila ORION S.R.L.**, avente C.F. e P.I. 02149470284, sita in Veggiano (Pd) alla Via A. Volta, 25/B
Istituto SPIN – Superconduttori, Materiali Innovativi e Dispositivi del CNR avente C.F. 80054330586, sita in Genova al Corso Perrone, 24
da accreditare mediante bonifico sul c/c avente l'**IBAN IT95U0200862650000110120333** acceso c/o Unicredit Banca SpA ed intestato a **ORION S.R.L.**;

6. di precisare, in relazione ai costi ammissibili del progetto, le seguenti quote di partecipazione dei partners dell'A.T.S., per effetto dell'intervenuta fusione per incorporazione: 1) **79,47%** per **ORION S.R.L.** 2) **20,53%** per l'**Istituto SPIN – Superconduttori, Materiali Innovativi e Dispositivi del CNR**;

7. di trasmettere il presente atto all'UOD Gestione delle Spese regionali (Dip. 55, Dir. Gen. 13, UOD 04), all'Autorità di Certificazione del POR FESR 2007/2013 (Dip. 55, Dir. Gen. 13, UOD 07), al Beneficiario, all'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 (Dip. 51, Dir. Gen. 16); all'Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazioni col Pubblico – Cod. 40 03 05 00 ai fini della pubblicazione sul B.U.R.C.;
e per opportuna conoscenza:

- ✓ all'Assessore all'Università e Ricerca Scientifica, Innovazione Tecnologica e Nuova Economia;

- ✓ al Capo Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

8. di specificare che il presente provvedimento non è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013.

Il Responsabile dell'O.O. 2.2
Dr. Giuseppe Russo

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO **Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**

CAPO DIPARTIMENTO **Dott. Oddati**

DIRETTORE GENERALE **Dott. Russo Giuseppe**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	54	DIR.GEN.	91

OGGETTO

POR Campania FESR 2007/2013. Obiettivo Operativo 2.2 - Liquidazione in favore della A.T.S. con capofila ORION S.R.L., per la corresponsione del saldo del finanziamento concesso nell'ambito del Bando per la concessione degli Aiuti alle PMI per la realizzazione di Progetti di Ricerca Industriale e di Sviluppo Precompetitivo in attuazione della Mis. 3.17 del POR Campania 2000/2006 per la realizzazione del progetto "Sistemi innovativi integrati di analisi di gas prodotti da scarichi industriali" - Codice Smile "118", CUP B87I10000460007.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
ORION SRL	02149470284		-	-	90.720,00	,00

TOTALI	**90.720,00**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
ORION SRL	***CC Bancario, IBAN : IT95U0200862650000110120333***	**2016**	**2713**

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**

CAPO DIPARTIMENTO **Dott. Oddati**

DIRETTORE GENERALE **Dott. Russo Giuseppe**

DIRIGENTE U.O.D.

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	54	Dir. Gen.	91

OGGETTO

POR Campania FESR 2007/2013. Obiettivo Operativo 2.2 - Liquidazione in favore della A.T.S. con capofila ORION S.R.L., per la corresponsione del saldo del finanziamento concesso nell'ambito del Bando per la concessione degli Aiuti alle PMI per la realizzazione di Progetti di Ricerca Industriale e di Sviluppo Precompetitivo in attuazione della Mis. 3.17 del POR Campania 2000/2006 per la realizzazione del progetto "Sistemi innovativi integrati di analisi di gas

fonte: http://burc.regione.campania.it

prodotti da scarichi industriali" - Codice Smile "118", CUP B87I10000460007.

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	2713	2	14	5	203	2.03.03.03.000	04.9	2.03.02	0	3	90.720,00	,00

TOTALE	90.720,00	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
2010	-	282

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 159 del 24/05/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 91 - Direzione di Staff Affari Generali e Controllo di Gestione

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007/2013. OBIETTIVO OPERATIVO 2.2 - BANDO PER LA CONCESSIONE DEGLI AIUTI ALLE PMI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI RICERCA INDUSTRIALE E DI SVILUPPO PRECOMPETITIVO IN ATTUAZIONE DELLA MIS. 3.17 DEL POR CAMPANIA 2000/2006 - REVOCA DEI CONTRIBUTI ALL'A.T.S. CON CAPOFILA MICROTECH S.R.L. PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "CARATTERIZZAZIONE DI TARGET MOLECOLARI PER LO SVILUPPO DI NUOVE MOLECOLE AD ATTIVITA' ANTITUMORALE" CODICE SMILE 149, CUP B67I10000180007.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che, con decisione CE (2000) 2347 dell'08/08/2000 la Commissione della Comunità Europea ha approvato il Programma Operativo della Regione Campania per l'utilizzo dei Fondi Strutturali nel periodo 2000/2006, pubblicato sul BURC, numero speciale, del 07/09/2000;

- che, con deliberazione di Giunta Regionale n. 645 del 13/02/2001 e successive modifiche ed integrazioni, è stato approvato il Complemento di Programmazione con il quale sono state fissate le procedure attuative del POR;

- che, per la realizzazione degli interventi di ricerca scientifica previsti dal POR Campania 2000/2006, con deliberazione n. 7133 del 21/12/2001, è stata approvato il documento programmatico "Strategia regionale per lo sviluppo dell'innovazione";

- che, per la concessione degli aiuti, in favore delle PMI Campane, finalizzati alle attività di Ricerca industriale e di Sviluppo precompetitivo, l'anzidetto documento ha previsto, tra l'altro, quale base giuridica di riferimento, il Regolamento Comunitario n. 364 del 25/02/2004;

- che, con deliberazione di Giunta Regionale n. 2083 del 29/12/2005, così come modificato con delibera n. 1850 del 23/11/2006, è stato approvato il Disciplinare per la concessione degli aiuti alle PMI in materia di Ricerca & Sviluppo nell'ambito della Misura 3.17 del POR Campania 2000/2006, predisposto ai sensi del Regolamento Comunitario n.364 del 25/02/2004;

- che, con decreti dirigenziali n. 343 del 20/12/2006 e successivo n. 11 del 16/02/2007 è stato approvato il "Bando per la concessione degli aiuti alle PMI per la realizzazione di progetti di Ricerca Industriale e di Sviluppo Precompetitivo in attuazione della Misura 3.17 del POR Campania 2000/2006", per il quale lo stanziamento inizialmente previsto era pari complessivamente a 16,3M€;

- che, con deliberazione di Giunta Regionale n.1859 del 18.12.2009, lo stanziamento posto a copertura del bando è stato fatto gravare sulle risorse del P.O. FESR 2007/20013, obiettivo operativo 2.2, attività a) in luogo di quelle previste dalla programmazione 2000/2006;

- che, nel termine di scadenza fissato dal bando, sono pervenute al Settore Ricerca Scientifica n. 530 richieste di agevolazioni;

- che, con decreto dirigenziale n. 302 del 14/11/2006 è stata disposta l'approvazione della gara di appalto ai sensi degli articoli 55 del D.Lgs 163/2006 per l'individuazione di un apposito Soggetto cui affidare la gestione delle procedure operative connesse all'attuazione del bando;

- che, con decreto dirigenziale n. 75 del 15/04/2008 è stata disposta l'aggiudicazione definitiva della gara al RTI (Banca Popolare di Ancona spa, Banca Nuova spa, Banca di Credito Popolare spa, Studio Progetti Finanziari SPF srl e con capofila mandataria Centrobanca S.p.A).;

- che l'R.T.I. ha effettuato l'istruttoria formale delle domande presentate, trasmettendo al termine delle operazioni, con nota acquisita agli atti del Settore Ricerca Scientifica, Prot. n.1036378 del 11/12/2008, l'esito delle attività svolte;

- che con decreto Dirigenziale n. 22 del 28/01/2009, si prendeva atto dell'esito dell'istruttoria formale e se ne ordinava la pubblicazione sul BURC;

- che per la valutazione di merito dei progetti, nonché per le fasi di monitoraggio successive al decreto di concessione delle agevolazioni, relative allo stato di avanzamento lavori (S.A.L. e verifica finale), il bando all'art. 14 ha previsto l'utilizzo di un apposito **Comitato Tecnico Scientifico**, da istituire con decreto dell'Assessore alla Ricerca Scientifica;

- che, trattandosi di attività ad alto contenuto specialistico, la cui complessità eccedeva le competenze ordinarie riferibili alle funzioni istituzionali della Regione, è stata prevista l'attivazione di un intervento da parte di soggetti qualificati esterni all'amministrazione che avessero realizzato attività e/o analisi similari;

- che, sulla base delle predette indicazioni nonché dei relativi curricula trasmessi ed acquisiti agli atti degli uffici, con decreto dell'Assessore alla Ricerca Scientifica n.32 del 10/02/2009 e s.m.i. sono stati nominati componenti del C.T.S. i seguenti professori universitari: il Prof. Sciavicco Lorenzo, il Prof. Betta Giovanni, il Prof. Viglietto Giuseppe, il Prof. Salatino Piero; il Prof. Marrucci Giuseppe;

che, a conclusione del processo di valutazione da parte del Comitato Tecnico Scientifico con decreto dirigenziale n. 282 del 24/05/2010, è stata approvata la graduatoria dei progetti presentati in risposta al b*ando,* pubblicata sul BURC n. 41 del 31 Maggio 2010;

- che, con il richiamato decreto dirigenziale 282/2010 sono stati ammessi a cofinanziamento, per l'importo complessivo di € 16,3M€ i progetti di ricerca collocatisi utilmente in graduatoria, riportati negli allegati b) e c) del precitato decreto dirigenziale;

- che con il medesimo decreto veniva ammesso alle agevolazioni comunitarie il progetto di R&S denominato ***"Caratterizzazione di target molecolari per lo sviluppo di nuove molecole ad attività antitumorale",*** presentato dall'Associazione Temporanea di Scopo in fase di costituzione tra la società MICROTECH S.R.L., capofila dell'A.T.S. e l'Università degli Studi di Napoli Federico II -Dpt. di Ingegneria dei Materiali e della Produzione;

- che con nota Prot. n.987093 del 10/02/2010 la Regione Campania ha comunicato alla società MICROTECH S.R.L. l'ammissione a cofinanziamento del progetto, segnalando al contempo che in conformità a quanto previsto agli artt. 6 e 7 del Bando le attività di R&S dovevano avere inizio solo ad intervenuta notifica del decreto di concessione la cui approvazione era condizionata dall'inoltro della documentazione di rito;

- che con nota del 29/12/2010 hanno trasmesso la dichiarazione di accettazione del cofinanziamento concesso e successivamente con nota del 14/01/2011, hanno inoltrato alla Regione Campania la documentazione prescritta nonché l'atto costitutivo dell'A.T.S. mediante conferimento di mandato collettivo speciale di rappresentanza sottoscritto in data 10/01/2011 per Dr. Roberto Carbone, Notaio in Napoli;

- che con Decreto Dirigenziale n.65 del 24/03/2011 è stata disposta la concessione del contributo di € 180.440,00 all'Associazione Temporanea di Scopo con mandataria la società MICROTECH S.R.L.;

PRESO ATTO
- che, la Regione Campania, in considerazione del tempo intercorso tra la richiesta di agevolazioni presentata dall'A.T.S. e l'ammissione a cofinanziamento del progetto, con Prot. n.352948 del 04/05/2011, in ottemperanza a quanto previsto all'art. 13 del bando ha richiesto a tutti i Soggetti Beneficiari dei contributi una nuova dichiarazione di affidabilità economica finanziaria redatta sulla base dell'ultimo bilancio approvato;

- che, in sede di verifica di quanto dichiarato dalle società beneficiarie dei contributi, il Soggetto Gestore delle procedure operative del bando RTI – Centrobanca S.p.A. ha accertato e comunicato alla Regione Campania, in data 24/01/2012 Prot. n.134/P, che la società MICROTECH S.R.L. risultava svolgere unicamente l'attività di commercio all'ingrosso di articoli medicali ed ortopedici e pertanto la società non rientrava tra i Soggetti Beneficiari previsti all'art. 3 del Bando;

- che, con nota Prot. n.136236 del 22/02/2012 a firma del RUP e del Dirigente del Settore, la Regione Campania ha comunicato alla società MICROTECH S.R.L. l'avvio delle procedure di revoca del finanziamento;

- che, sulla base di tutta la documentazione trasmessa a titolo di controdeduzioni dalla società MICROTECH S.R.L. ed acquisita agli atti della Regione Campania, nonché a seguito della verifica della visura camerale effettuata dagli Uffici, risulta che, diversamente da quanto dichiarato dalla Stessa nell'istanza di agevolazione, alla data di scadenza fissata dal bando, la società non aveva i requisiti previsti all'art. 3 del Bando "Soggetti Beneficiari" in ordine all'attività esercitata;

RITENUTO

- pertanto, di revocare il finanziamento concesso con Decreto Dirigenziale n. 65 del 24/03/2011, pari complessivamente ad € 180.440,00 all'Associazione Temporanea di Scopo con mandataria la società MICROTECH S.R.L. per carenza dei requisiti previsti all'art. 3 del Bando "Soggetti Beneficiari" in ordine all'attività esercitata dalla precitata società;

VISTA

a. la D.G.R. n. 1921 del 9 novembre 2007;
b. la D.G.R. n. 26 dell'11 gennaio 2008;
c. il Regolamento n. 12/2011;
d. la D.G.R. n.427 del 27 Settembre 2013;
e. il D.P.G.R. n.218 del 31 Ottobre 2013;
f. il D.P.G.R. n.438 del 15 Novembre 2013;
g. la D.G.R. n.723 del 16/12/2015;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo;

DECRETA

- di revocare il finanziamento concesso con Decreto Dirigenziale n.65 del 24/03/2011, pari complessivamente ad € 180.440,00 all'Associazione Temporanea di Scopo con mandataria la società MICROTECH S.R.L. per carenza dei requisiti previsti all'art. 3 del Bando "Soggetti Beneficiari" in ordine all'attività esercitata dalla precitata società;

- di notificare il presente decreto alla A.T.S. con mandataria la società MICROTECH S.R.L.;

- di inviare il presente provvedimento

- ✓ ai Dipartimenti *"dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali"* e *"della Programmazione e dello Sviluppo Economico";*

- di dare comunicazione del presente provvedimento all'Assessore all'Università e Ricerca Scientifica, Innovazione Tecnologica e Nuova Economia;

- di trasmettere al Bollettino Ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.) per la pubblicazione.

Il Responsabile dell'O.O. 2.2
Dott. Giuseppe Russo

Decreto Dirigenziale n. 30 del 25/05/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 10 - Direzione Generale per l'università, la ricerca e l'innovazione

U.O.D. 3 - UOD Ricerca scientifica - Reti di competenza

Oggetto dell'Atto:

LR 5/02 ANNUALITA' 2008. UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II - DIP. INGEGNERIA IDRAULICA, GEOTECNICA ED AMBIENTALE - LIQUIDAZIONE ANTICIPO PARI AL 25% DEL FINANZIAMENTO CONCESSO CON DECRETO DIRIGENZIALE N. 59/13. RESPONSABILE SCIENTIFICO PROF. DOMENICO CALCATERRA

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che ai sensi della L.R. n. 5/2002 la Regione finanzia interventi in materia di ricerca scientifica attraverso programmi triennali, articolati in piani annuali attuativi;

b) che con deliberazione di Giunta Regionale n. 1128 del 04.07.08 è stato approvato il Programma in materia di Ricerca Scientifica valido per il triennio 2008/2010;

c) che la Giunta Regionale nella seduta del 31.12.08 ha approvato il Piano Annuale di Attuazione per l'annualità 2008;

d) che con Decreto n.538 del 31.12.08 del Coordinatore dell'A.G.C. Ricerca Scientifica è stato approvato l'Avviso per la selezione dei progetti di Ricerca Scientifica da ammettere a finanziamento regionale per l'annualità 2008;

e) che, con Delibera di G.R. n. 595 del 20/12/2013 è stata riscritta in bilancio per l'esercizio finanziario 2013 ai sensi dell'art. 29 comma 4 lett. D) della L.R. n. 7/2002 la somma di € 2.000.000,00 sul capitolo 252 Missione 4, Programma 4, Titolo 2, Macroaggregato 2002, IV livello del piano dei conti 2.02.01.05.000 COFOG 09,04 Codice identificativo transazioni UE 8, SIOPE 2.02.03, Ricorrenti 4, Perimetro Sanità 3;

f) che con decreto dirigenziale n. 59 del 23.12.2013 della Direzione Generale Ricerca Scientifica è stata approvata la graduatoria dei progetti presentati ai sensi dell'anzidetta legge;

g) che con il medesimo decreto dirigenziale n.59 del 23.12.13 è stato impegnato l'importo di € 2.000.000,00 sul capitolo 252 del bilancio 2013;

h) che è necessario ammettere i progetti annualità 2008 a finanziamento;

i) che tra i progetti è compreso quello denominato La pericolosità delle frane intermittenti in formazioni strutturalmente complesse: analisi comparata dei parametri geologici, mineralogici e geotecnici., Responsabile Scientifico prof. Domenico Calcaterra presentato dal Dip. Ingegneria Idraulica, Geotecnica ed Ambientale dell'Università degli studi di Napoli Federico II, per il quale il contributo deliberato è pari a € 15.000;

CONSIDERATO

a. che con note acquisite agli atti del Direzione Generale Ricerca Scientifica il Beneficiario, tramite PEC, ha accettato il finanziamento e trasmesso l'atto d'obbligo;

b. che l'Università degli studi di Napoli Federico II ha comunicato il codice di tesoreria 36905 su cui effettuare la liquidazione;

RITENUTO

a. di dover ammettere al cofinanziamento il suddetto progetto e liquidare la somma di € 3.750,00 come anticipo del 25% del finanziamento concesso in favore del Dpt. Ingegneria Idraulica, Geotecnica ed Ambientale dell'Università degli studi di Napoli Federico II per la realizzazione dello stesso;

b. di far gravare l'onere conseguente la spesa sul Cap. 252 del Bilancio 2016, nei limiti dell'impegno assunto con il richiamato decreto dirigenziale n. 59 del 23.12.2013;

VISTO

a. la D.G.R. n. 3466 del 03/06/2000;
b. la L.R. n. 5 del 28/03/2002;
c. la L.R. n. 7 del 30/04/2002;
d. la D.G.R. n. 1156 del 16/09/2005;
e. la D.G.R. n. 1926 del 09/11/2007;
f. il decreto dirigenziale n. 247 del 05.09.2014 del Direttore Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione (Riconoscimento delle attribuzioni di competenza nell'ambito della Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione);
g. Legge regionale 18 gennaio 2016, n. 1 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016- 2018 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2016";
h. legge regionale 18 gennaio 2016, n. 2 "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania";
i. la Deliberazione di Giunta Regionale n.52 del 15/02/2016 di approvazione del Bilancio gestionale 2016-2018;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici della Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della U.O.D. 03 Ricerca Scientifica – Reti di Competenza

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in narrativa e che qui si intendono per ripetute e trascritte:

a. di ammettere a finanziamento il progetto La pericolosità delle frane intermittenti in formazioni strutturalmente complesse: analisi comparata dei parametri geologici, mineralogici e geotecnici. CUP E64G08000060002 e di liquidare in favore del Dpt. Ingegneria Idraulica, Geotecnica ed Ambientale dell'Università degli studi di Napoli Federico II - C.F./P. IVA 00876220633 Codice di Tesoreria 36905, la somma di € 3.750,00;

b. di far gravare l'onere conseguente la spesa, nei limiti dell'impegno assunto con il richiamato decreto dirigenziale n. 59 del 23.12.2013, e con i seguenti riferimenti introdotti dal Dlg. 118/2011;

Capitolo	Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	V livello piano dei conti	SIOPE codice bilancio	COFOG	Codice Gestionale SIOPE	Codice UE	ricorrenti	Perimetro Sanità
252	4	4	2	202	2.02.01.05.001	2.02.03	09.04	2244	8	4	3

c. di autorizzare la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, ad emettere apposito titolo di spesa accreditando l'importo di € 3.750,00 al Beneficiario sopra descritto, avendo cura di indicare, nel mandato di pagamento, il nome del Dipartimento Ingegneria Idraulica, Geotecnica ed Ambientale e il titolo del progetto La pericolosità delle frane intermittenti in formazioni strutturalmente complesse: analisi comparata dei parametri geologici, mineralogici e geotecnici;

d. di disporre - ai sensi del D.Lgs. 33/2013 - artt. 26 e 27 - che il presente atto di concessione nonché il link al progetto ammesso al cofinanziamento, vengano pubblicati nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area «Amministrazione trasparente» del portale della Regione Campania www.regione.campania.it e nella apposita sezione ivi dedicata alla Società dell'Informazione www.innovazione.regione.campania.it;

e. di inviare il presente provvedimento alla UOD 55.13.4 – Gestione delle spese regionali;

f. di trasmettere all'UDCP per la pubblicazione sul BURC e sul portale ai sensi del D.Lgs. n.33/2013.

dott.ssa Raffaella Farina

Decreto Dirigenziale n. 31 del 25/05/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 10 - Direzione Generale per l'università, la ricerca e l'innovazione

U.O.D. 3 - UOD Ricerca scientifica - Reti di competenza

Oggetto dell'Atto:

LR 5/02 ANNUALITA' 2008. ISTITUTO DI GENETICA VEGETALE DEL CNR-IBBR - LIQUIDAZIONE ANTICIPO PARI AL 25% DEL FINANZIAMENTO CONCESSO CON DECRETO DIRIGENZIALE N. 59/13. RESPONSABILE SCIENTIFICO PROF. MARIA CAMMARERI

IL DIRIGENTE

PREMESSO

-che ai sensi della L.R. n. 5/2002 la Regione finanzia interventi in materia di ricerca scientifica attraverso programmi triennali, articolati in piani annuali attuativi;

-che con deliberazione di Giunta Regionale n. 1128 del 04.07.08 è stato approvato il Programma in materia di Ricerca Scientifica valido per il triennio 2008/2010;

-che la Giunta Regionale nella seduta del 31.12.08 ha approvato il Piano Annuale di Attuazione per l'annualità 2008;

-che con Decreto n. 538 del 31.12.08 del Coordinatore dell'A.G.C. Ricerca Scientifica è stato approvato l'Avviso per la selezione dei progetti di Ricerca Scientifica da ammettere a finanziamento regionale per l'annualità 2008;

-che, con Delibera di G.R. n. 595 del 20/12/2013 è stata riscritta in bilancio per l'esercizio finanziario 2013 ai sensi dell'art. 29 comma 4 lett. D) della L.R. n. 7/2002 la somma di € 2.000.000,00 sul capitolo 252 Missione 4, Programma 4, Titolo 2, Macroaggregato 2002, IV livello del piano dei conti 2.02.01.05.000 COFOG 09,04 Codice identificativo transazioni UE 8, SIOPE 2.02.03, Ricorrenti 4, Perimetro Sanità 3;

-che con decreto dirigenziale n. 59 del 23.12.2013 della Direzione Generale Ricerca Scientifica è stata approvata la graduatoria dei progetti presentati ai sensi dell'anzidetta legge;

-che con il medesimo decreto dirigenziale n.59 del 23.12.13 è stato impegnato l'importo di € 2.000.000,00 sul capitolo 252 del bilancio 2013 ;

-che è necessario ammettere i progetti annualità 2008 a finanziamento;

-che tra i progetti è compreso quello denominato **Studio in Matricaria recutita del pathway metabolico dell'apigenina: composto ad attività antinfiammatoria da impiegare nella cura delle malattie reumatiche croniche,** Responsabile Scientifico prof. Maria Cammareri presentato dall'**Istituto di genetica vegetale** del **CNR-IBBR**, per il quale il contributo deliberato è pari a € **10.000,00**;

CONSIDERATO

-che con note acquisite agli atti del Direzione Generale Ricerca Scientifica il Beneficiario, tramite PEC, ha accettato il finanziamento e trasmesso l'atto d'obbligo;

- che il **CNR-IBBR** ha comunicato il codice conto di Tesoreria n. 0167369 - **I.B.B.R. - PORTICI - 041.001** su cui effettuare la liquidazione;

RITENUTO

-di dover ammettere al finanziamento il suddetto progetto e liquidare € 2.500,00 come anticipo del 25% del finanziamento concesso in favore dell'Istituto di genetica vegetale del CNR-IBBR per la realizzazione dello stesso;

-di far gravare l'onere conseguente la spesa sul Cap. 252 del Bilancio 2016, gestione residui, nei limiti dell'impegno assunto con il richiamato decreto dirigenziale n. 59 del 23.12.2013;

VISTO

-la D.G.R. n. 3466 del 03/06/2000;
-la L.R. n. 5 del 28/03/2002;
-la L.R. n. 7 del 30/04/2002;
-la D.G.R. n. 1156 del 16/09/2005;
-la D.G.R. n. 1926 del 09/11/2007;
-il decreto dirigenziale n. 247 del 05.09.2014 del Direttore Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione (Riconoscimento delle attribuzioni di competenza nell'ambito della Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione);
-la Legge regionale 18 gennaio 2016, n. 1 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016- 2018 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2016";
-la legge regionale 18 gennaio 2016, n. 2 "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania";
-la Deliberazione di Giunta Regionale n.52 del 15/02/2016 di approvazione del Bilancio gestionale 2016-2018;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici della Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della U.O.D. 03 Ricerca Scientifica – Reti di Competenza

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in narrativa e che qui si intendono per ripetute e trascritte:

a. di ammettere a finanziamento il progetto Studio in Matricaria recutita del pathway metabolico dell'apigenina: composto ad attività antinfiammatoria da impiegare nella cura delle malattie reumatiche croniche. CUP B74G14000140002 e di liquidare in favore dell' Istituto di genetica vegetale del CNR-IBBR - C.F./P. IVA 02118311006 Codice di Tesoreria n. 0167369 - I.B.B.R. - PORTICI - 041.001 , la somma di € 2.500,00;

b. di far gravare l'onere conseguente la spesa, nei limiti dell'impegno assunto con il richiamato decreto dirigenziale n. 59 del 23.12.2013, e con i seguenti riferimenti introdotti dal Dlg. 118/2011;

Capitolo	Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	V livello piano dei conti	SIOPE codice bilancio	COFOG	Codice Gestionale SIOPE	Codice UE	ricorrenti	Perimetro Sanità
252	4	4	2	202	2.02.01.05.001	2.02.03	09.04	2244	8	4	3

c. di autorizzare la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, ad emettere apposito titolo di spesa accreditando l'importo di € 2.500,00 al Beneficiario sopra descritto, avendo cura di indicare, nel mandato di pagamento, il nome dell'Istituto di genetica vegetale e il titolo del progetto Studio in Matricaria recutita del pathway metabolico dell'apigenina: composto ad attività antinfiammatoria da impiegare nella cura delle malattie reumatiche croniche;

d. di disporre - ai sensi del D.Lgs. 33/2013 - artt. 26 e 27 - che il presente atto di concessione nonché il link al progetto ammesso al cofinanziamento, vengano pubblicati nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area «Amministrazione trasparente» del portale della Regione Campania www.regione.campania.it e nella apposita sezione ivi dedicata alla Società dell'Informazione www.innovazione.regione.campania.it;

e. di inviare il presente provvedimento alla UOD 55.13.4 – Gestione delle spese regionali;

f. di trasmettere all'UDCP per la pubblicazione sul BURC.

dott.ssa Raffaella Farina

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 32 del 27/05/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 10 - Direzione Generale per l'università, la ricerca e l'innovazione

U.O.D. 3 - UOD Ricerca scientifica - Reti di competenza

Oggetto dell'Atto:

LR 5/02 ANNUALITA' 2008. CNR-IBB- LIQUIDAZIONE ANTICIPO PARI AL 25% DEL FINANZIAMENTO CONCESSO CON DECRETO DIRIGENZIALE N. 59/13. RESPONSABILE SCIENTIFICO PROF. MICHELE SAVIANO

IL DIRIGENTE

PREMESSO

-che ai sensi della L.R. n. 5/2002 la Regione finanzia interventi in materia di ricerca scientifica attraverso programmi triennali, articolati in piani annuali attuativi;

-che con deliberazione di Giunta Regionale n. 1128 del 04.07.08 è stato approvato il Programma in materia di Ricerca Scientifica valido per il triennio 2008/2010;

-che la Giunta Regionale nella seduta del 31.12.08 ha approvato il Piano Annuale di Attuazione per l'annualità 2008;

-che con Decreto n.538 del 31.12.08 del Coordinatore dell'A.G.C. Ricerca Scientifica è stato approvato l'Avviso per la selezione dei progetti di Ricerca Scientifica da ammettere a finanziamento regionale per l'annualità 2008;

-che, con Delibera di G.R. n. 595 del 20/12/2013 è stata riscritta in bilancio per l'esercizio finanziario 2013 ai sensi dell'art. 29 comma 4 lett. D) della L.R. n. 7/2002 la somma di € 2.000.000,00 sul capitolo 252 Missione 4, Programma 4, Titolo 2, Macroaggregato 2002, IV livello del piano dei conti 2.02.01.05.000 COFOG 09,04 Codice identificativo transazioni UE 8, SIOPE 2.02.03, Ricorrenti 4, Perimetro Sanità 3;

-che con decreto dirigenziale n. 59 del 23.12.2013 della Direzione Generale Ricerca Scientifica è stata approvata la graduatoria dei progetti presentati ai sensi dell'anzidetta legge;

-che con il medesimo decreto dirigenziale n.59 del 23.12.13 è stato impegnato l'importo di € 2.000.000,00 sul capitolo 252 del bilancio 2013;

-che è necessario ammettere i progetti annualità 2008 a finanziamento;

-che tra i progetti è compreso quello denominato Studio delle relazioni struttura-attività di composti bioattivi da piante tradizionali cinesi, Responsabile Scientifico prof. Michele Saviano presentato dal Consiglio Nazionale delle Ricerche-Istituto di Biostrutture e Bioimmagini, per il quale il contributo deliberato è pari a € 17.500,00;

CONSIDERATO

-che con note acquisite agli atti del Direzione Generale Ricerca Scientifica il Beneficiario, tramite PEC, ha accettato il finanziamento e trasmesso l'atto d'obbligo;

-che l'ente ha comunicato il codice di tesoreria n. 167369 su cui effettuare la liquidazione;

RITENUTO

-di dover ammettere al cofinanziamento e liquidare la somma di € 4.375,00 come anticipo del 25% del finanziamento concesso in favore del Consiglio Nazionale delle Ricerche-Istituto di Biostrutture e Bioimmagini per la realizzazione del progetto in parola;

-di far gravare l'onere conseguente la spesa sul Cap. 252 del Bilancio 2016, nei limiti dell'impegno assunto con il richiamato decreto dirigenziale n. 59 del 23.12.2013;

VISTO

-la D.G.R. n. 3466 del 03/06/2000;
-la L.R. n. 5 del 28/03/2002;
-la L.R. n. 7 del 30/04/2002;
-la D.G.R. n. 1156 del 16/09/2005;
-la D.G.R. n. 1926 del 09/11/2007;
-il decreto dirigenziale n. 247 del 05.09.2014 del Direttore Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione (Riconoscimento delle attribuzioni di competenza nell'ambito della Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione);
-la Legge regionale 18 gennaio 2016, n. 1 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016- 2018 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2016";
-la legge regionale 18 gennaio 2016, n. 2 "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania";
-la Deliberazione di Giunta Regionale n.52 del 15/02/2016 di approvazione del Bilancio gestionale 2016-2018;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici della Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della U.O.D. 03 Ricerca Scientifica – Reti di Competenza

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in narrativa e che qui si intendono per ripetute e trascritte:

a. di ammettere a finanziamento il progetto Studio delle relazioni struttura-attività di composti bioattivi da piante tradizionali cinesi. CUP B62I14000310002 e di liquidare in favore del Consiglio Nazionale delle Ricerche-Istituto di Biostrutture e Bioimmagini C.F./P. IVA 02118311006 Codice di Tesoreria n. 167369, la somma di € 4.375,00;

b. di far gravare l'onere conseguente la spesa, nei limiti dell'impegno assunto con il richiamato decreto dirigenziale n. 59 del 23.12.2013, e con i seguenti riferimenti introdotti dal Dlg. 118/2011;

Capitolo	Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	V livello piano dei conti	SIOPE codice bilancio	COFOG	Codice Gestionale SIOPE	Codice UE	ricorrenti	Perimetro Sanità
252	4	4	2	202	2.02.01.05.001	2.02.03	09.04	2244	8	4	3

c. di autorizzare la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, ad emettere apposito titolo di spesa accreditando l'importo di € 4.375,00 al Beneficiario sopra descritto, avendo cura di indicare, nel mandato di pagamento, il nome del Consiglio Nazionale delle Ricerche-Istituto di Biostrutture e Bioimmagini e il titolo del progetto Studio delle relazioni struttura-attività di composti bioattivi da piante tradizionali cinesi;

d. di disporre - ai sensi del D.Lgs. 33/2013 - artt. 26 e 27 - che il presente atto di concessione nonché il link al progetto ammesso al cofinanziamento, vengano pubblicati nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area «Amministrazione trasparente» del portale della Regione Campania www.regione.campania.it e nella apposita sezione ivi dedicata alla Società dell'Informazione www.innovazione.regione.campania.it;

e. di inviare il presente provvedimento alla UOD 55.13.4 – Gestione delle spese regionali;

f. di trasmettere all'UDCP per la pubblicazione sul BURC.

dott.ssa Raffaella Farina

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 33 del 27/05/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 10 - Direzione Generale per l'università, la ricerca e l'innovazione

U.O.D. 3 - UOD Ricerca scientifica - Reti di competenza

Oggetto dell'Atto:

LR 5/02 ANNUALITA' 2008. CNR- ISTITUTO PER IL RILEVAMENTO ELETTROMAGNETICO DELL'AMBIENTE - LIQUIDAZIONE ANTICIPO PARI AL 25% DEL FINANZIAMENTO CONCESSO CON DECRETO DIRIGENZIALE N. 59/13. RESPONSABILE SCIENTIFICO PROF.SSA PROF. MARIA ROSARIA SCARFI'

IL DIRIGENTE

PREMESSO

-che ai sensi della L.R. n. 5/2002 la Regione finanzia interventi in materia di ricerca scientifica attraverso programmi triennali, articolati in piani annuali attuativi;

-che con deliberazione di Giunta Regionale n. 1128 del 04.07.08 è stato approvato il Programma in materia di Ricerca Scientifica valido per il triennio 2008/2010;

-che la Giunta Regionale nella seduta del 31.12.08 ha approvato il Piano Annuale di Attuazione per l'annualità 2008;

-che con Decreto n.538 del 31.12.08 del Coordinatore dell'A.G.C. Ricerca Scientifica è stato approvato l'Avviso per la selezione dei progetti di Ricerca Scientifica da ammettere a finanziamento regionale per l'annualità 2008;

-che, con Delibera di G.R. n. 595 del 20/12/2013 è stata riscritta in bilancio per l'esercizio finanziario 2013 ai sensi dell'art. 29 comma 4 lett. D) della L.R. n. 7/2002 la somma di € 2.000.000,00 sul capitolo 252 Missione 4, Programma 4, Titolo 2, Macroaggregato 2002, IV livello del piano dei conti 2.02.01.05.000 COFOG 09,04 Codice identificativo transazioni UE 8, SIOPE 2.02.03, Ricorrenti 4, Perimetro Sanità 3;

-che con decreto dirigenziale n. 59 del 23.12.2013 della Direzione Generale Ricerca Scientifica è stata approvata la graduatoria dei progetti presentati ai sensi dell'anzidetta legge;

-che con il medesimo decreto dirigenziale n.59 del 23.12.13 è stato impegnato l'importo di € 2.000.000,00 sul capitolo 252 del bilancio 2013;

-che è necessario ammettere i progetti annualità 2008 a finanziamento;

-che tra i progetti è compreso quello denominato Realizzazione e caratterizzazione di un sistema di esposizione innovativo ad impulsi elettrici ultracorti ad alta tensione per analisi biologiche mediante microscopia confocale, Responsabile Scientifico prof. Maria Rosaria Scarfi' presentato dall'Istituto per il rilevamento elettromagnetico dell'ambiente del CNR, per il quale il contributo deliberato è pari a € 12.500,00;

CONSIDERATO

-che con note acquisite agli atti del Direzione Generale Ricerca Scientifica il Beneficiario, tramite PEC, ha accettato il finanziamento e trasmesso l'atto d'obbligo;

-che il CNR ha comunicato il codice di tesoreria 167369 su cui effettuare la liquidazione;

RITENUTO

-di dover ammettere al cofinanziamento il suddetto progetto e liquidare la somma di € 3.125,00 come anticipo del 25% del finanziamento concesso in favore dell'Istituto per il rilevamento elettromagnetico dell'ambiente del CNR per la realizzazione dello stesso;

-di far gravare l'onere conseguente la spesa sul Cap. 252 del Bilancio 2016, nei limiti dell'impegno assunto con il richiamato decreto dirigenziale n. 59 del 23.12.2013;

VISTO

-la D.G.R. n. 3466 del 03/06/2000;
-la L.R. n. 5 del 28/03/2002;
-la L.R. n. 7 del 30/04/2002;
-la D.G.R. n. 1156 del 16/09/2005;
-la D.G.R. n. 1926 del 09/11/2007;
-il decreto dirigenziale n. 247 del 05.09.2014 del Direttore Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione (Riconoscimento delle attribuzioni di competenza nell'ambito della Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione);
-la Legge regionale 18 gennaio 2016, n. 1 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016- 2018 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2016";
-la legge regionale 18 gennaio 2016, n. 2 "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania";
-la Deliberazione di Giunta Regionale n.52 del 15/02/2016 di approvazione del Bilancio gestionale 2016-2018;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici della Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della U.O.D. 03 Ricerca Scientifica – Reti di Competenza

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in narrativa e che qui si intendono per ripetute e trascritte:

a. di ammettere a finanziamento il progetto Realizzazione e caratterizzazione di un sistema di esposizione innovativo ad impulsi elettrici ultracorti ad alta tensione per analisi biologiche mediante microscopia confocale CUP B66D08000100002 e di liquidare in favore dell'Istituto per il rilevamento elettromagnetico dell'ambiente del CNR - C.F./P. IVA 02118311006 Codice di Tesoreria 167369, la somma di € 3.125,00;

b. di far gravare l'onere conseguente la spesa, nei limiti dell'impegno assunto con il richiamato decreto dirigenziale n. 59 del 23.12.2013, e con i seguenti riferimenti introdotti dal Dlg. 118/2011;

Capitolo	Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	V livello piano dei conti	SIOPE codice bilancio	COFOG	Codice Gestionale SIOPE	Codice UE	ricorrenti	Perimetro Sanità
252	4	4	2	202	2.02.01.05.001	2.02.03	09.04	2244	8	4	3

c. di autorizzare la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, ad emettere apposito titolo di spesa accreditando l'importo di € 3.125,00 al Beneficiario sopra descritto, avendo cura di indicare, nel mandato di pagamento, il nome dell' Istituto per il rilevamento elettromagnetico dell'ambiente e il titolo del progetto Realizzazione e caratterizzazione di un sistema di esposizione innovativo ad impulsi elettrici ultracorti ad alta tensione per analisi biologiche mediante microscopia confocale;

d. di disporre - ai sensi del D.Lgs. 33/2013 - artt. 26 e 27 - che il presente atto di concessione nonché il link al progetto ammesso al cofinanziamento, vengano pubblicati nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area «Amministrazione trasparente» del portale della Regione Campania www.regione.campania.it e nella apposita sezione ivi dedicata alla Società dell'Informazione www.innovazione.regione.campania.it;

e. di inviare il presente provvedimento alla UOD 55.13.4 – Gestione delle spese regionali;

f. di trasmettere all'UDCP per la pubblicazione sul BURC.

dott.ssa Raffaella Farina

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 34 del 27/05/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 10 - Direzione Generale per l'università, la ricerca e l'innovazione

U.O.D. 3 - UOD Ricerca scientifica - Reti di competenza

Oggetto dell'Atto:

LR 5/02 ANNUALITA' 2008. CNR-INFM - LIQUIDAZIONE ANTICIPO PARI AL 25% DEL FINANZIAMENTO CONCESSO CON DECRETO DIRIGENZIALE N. 59/13. RESPONSABILE SCIENTIFICO PROF. SANDRO PACE

IL DIRIGENTE

PREMESSO

-che ai sensi della L.R. n. 5/2002 la Regione finanzia interventi in materia di ricerca scientifica attraverso programmi triennali, articolati in piani annuali attuativi;

-che con deliberazione di Giunta Regionale n. 1128 del 04.07.08 è stato approvato il Programma in materia di Ricerca Scientifica valido per il triennio 2008/2010;

-che la Giunta Regionale nella seduta del 31.12.08 ha approvato il Piano Annuale di Attuazione per l'annualità 2008;

-che con Decreto n.538 del 31.12.08 del Coordinatore dell'A.G.C. Ricerca Scientifica è stato approvato l'Avviso per la selezione dei progetti di Ricerca Scientifica da ammettere a finanziamento regionale per l'annualità 2008;

-che, con Delibera di G.R. n. 595 del 20/12/2013 è stata riscritta in bilancio per l'esercizio finanziario 2013 ai sensi dell'art. 29 comma 4 lett. D) della L.R. n. 7/2002 la somma di € 2.000.000,00 sul capitolo 252 Missione 4, Programma 4, Titolo 2, Macroaggregato 2002, IV livello del piano dei conti 2.02.01.05.000 COFOG 09,04 Codice identificativo transazioni UE 8, SIOPE 2.02.03, Ricorrenti 4, Perimetro Sanità 3;

-che con decreto dirigenziale n. 59 del 23.12.2013 della Direzione Generale Ricerca Scientifica è stata approvata la graduatoria dei progetti presentati ai sensi dell'anzidetta legge;

-che con il medesimo decreto dirigenziale n.59 del 23.12.13 è stato impegnato l'importo di € 2.000.000,00 sul capitolo 252 del bilancio 2013;

-che è necessario ammettere i progetti annualità 2008 a finanziamento;

-che tra i progetti è compreso quello denominato Stati d'interfaccia e competizione tra fasi ordinate in ossidi eutettici a struttura perovskitica, Responsabile Scientifico prof. Sandro Pace presentato dal CNR-INFM, per il quale il contributo deliberato è pari a € 15.000,00;

CONSIDERATO

-che con note acquisite agli atti del Direzione Generale Ricerca Scientifica il Beneficiario, tramite PEC, ha accettato il finanziamento e trasmesso l'atto d'obbligo;

RITENUTO

-di dover ammettere al cofinanziamento il suddetto progetto e liquidare la somma di € 3.750,00 come anticipo del 25% del finanziamento concesso in favore del CNR-INFM per la realizzazione dello stesso;

-di far gravare l'onere conseguente la spesa sul Cap. 252 del Bilancio 2016, nei limiti dell'impegno assunto con il richiamato decreto dirigenziale n. 59 del 23.12.2013;

VISTO

-la D.G.R. n. 3466 del 03/06/2000;
-la L.R. n. 5 del 28/03/2002;
-la L.R. n. 7 del 30/04/2002;
-la D.G.R. n. 1156 del 16/09/2005;
-la D.G.R. n. 1926 del 09/11/2007;
-il decreto dirigenziale n. 247 del 05.09.2014 del Direttore Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione (Riconoscimento delle attribuzioni di competenza nell'ambito della Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione);
-la Legge regionale 18 gennaio 2016, n. 1 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016- 2018 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2016";
-la legge regionale 18 gennaio 2016, n. 2 "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania";
-la Deliberazione di Giunta Regionale n.52 del 15/02/2016 di approvazione del Bilancio gestionale 2016-2018;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici della Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della U.O.D. 03 Ricerca Scientifica – Reti di Competenza

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in narrativa e che qui si intendono per ripetute e trascritte:

a. di ammettere a finanziamento il progetto Stati d'interfaccia e competizione tra fasi ordinate in ossidi eutettici a struttura perovskitica CUP B52I14002550007 e di liquidare in favore del CNR-INFM - C.F./P. IVA 02118311006 Codice di Tesoreria n. 0167369 , la somma di € 3.750,00;

b. di far gravare l'onere conseguente la spesa, nei limiti dell'impegno assunto con il richiamato decreto dirigenziale n. 59 del 23.12.2013, e con i seguenti riferimenti introdotti dal Dlg. 118/2011;

Capitolo	Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	V livello piano dei conti	SIOPE codice bilancio	COFOG	Codice Gestionale SIOPE	Codice UE	ricorrenti	Perimetro Sanità
252	4	4	2	202	2.02.01.05.001	2.02.03	09.04	2244	8	4	3

c. di autorizzare la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, ad emettere apposito titolo di spesa accreditando l'importo di € 3.750,00 al Beneficiario sopra descritto, avendo cura di indicare, nel mandato di pagamento, il nome del CNR-INFM e il titolo del progetto Stati d'interfaccia e competizione tra fasi ordinate in ossidi eutettici a struttura perovskitica;

d. di disporre - ai sensi del D.Lgs. 33/2013 - artt. 26 e 27 - che il presente atto di concessione nonché il link al progetto ammesso al cofinanziamento, vengano pubblicati nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area «Amministrazione trasparente» del portale della Regione Campania www.regione.campania.it e nella apposita sezione ivi dedicata alla Società dell'Informazione www.innovazione.regione.campania.it;

e. di inviare il presente provvedimento alla UOD 55.13.4 – Gestione delle spese regionali;

f. di trasmettere all'UDCP per la pubblicazione sul BURC.

dott.ssa Raffaella Farina

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 72 del 20/05/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 10 - Direzione Generale per l'università, la ricerca e l'innovazione

Oggetto dell'Atto:

ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO "RICOSTRUZIONE CITTA' DELLA SCIENZA". INTERVENTO CDS - A1B "RICOSTRUZIONE SCIENCE CENTRE DI CITTA' DELLA SCIENZA - REALIZZAZIONE DELL'INFRASTRUTTURA". AVVIO PROCEDURA PER LA DEFINIZIONE DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- in data 14 agosto 2014 è stato sottoscritto tra il Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica , il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, il Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti, il Provveditorato Interregionale per la Campania ed il Molise, il Ministero dell'Istruzione , dell'Università e della Ricerca, la Provincia di Napoli, il Comune di Napoli, la Fondazione IDIS – Città della Scienza e la Regione Campania, nell'ambito della programmazione delle risorse FSC 2007 – 2013, l'Accordo di Programma Quadro "Ricostruzione Città della Scienza";
- in forza di detto APQ, si devono realizzare n. 8 interventi, per un complessivo ammontare di € 69.557.520,00, di cui € 34.200.000,00 a carico del Fondo per lo Sviluppo e Coesione (Delibera CIPE n. 78/2011);
- che tra gli interventi, indicati nell'Allegato 1 dell'APQ, è compreso quello identificato col codice CdS - A1b "Ricostruzione Science Centre di Città della Scienza – Realizzazione dell'Infrastruttura", il cui soggetto attuatore è Fondazione IDIS – Città della Scienza, di importo pari ad € 42.700.000,00, di cui:

  € 21.400.000,00, derivanti dalla Delibera Cipe 78/2011;

  € 21.300.000,00, derivanti dalla Fondazione IDIS – Città della Scienza;
- con Decreto Dirigenziale n. 1 del 07/01/2016 sono stati definiti i Criteri e gli Indirizzi per la realizzazione delle opere finanziate nell'Accordo di Programma Quadro "Ricostruzione Città della Scienza".

CONSIDERATO CHE

- in attuazione dell'art. 6 "Obblighi delle Parti", lettera e), la DG competente per materia, si impegna alla promozione della stipula dell'Accordo di programma ai sensi dell'12 della L.R. 16/2004 s.m.i. per la ricostruzione di Città della Scienza con le modalità previste dal regolamento di attuazione per il governo del territorio n. 5 del 4 agosto 2011;
- l' APQ facendo riferimento a più progetti complessi ha riportato volutamente la individuazione del Responsabile Unico dell'Attuazione nella Direzione Generale maggiormente competente in materia ma non poteva contestualmente individuare un Responsabile Unico del Procedimento per l'eventuale_Accordo di Programma_in quanto all'epoca non era nota o meno la necessità di procedere all'eventuale stipula di un Accordo di programma ai sensi dell'12 della L.R. 16/2004 s.m.i.;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 148 del 12/04/2016, individua quale Responsabile Unico del Procedimento (RUP), per l'attuazione dell'Intervento CdS – A1b "Ricostruzione Science Centre di Città della Scienza – Realizzazione dell'Infrastruttura", il Direttore Generale p.t. della D.G. per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione;
- in attuazione della Delibera della Giunta Regionale n. 148 del 12/04/2016, sono individuati nelle persone dell'Arch. R. Pastore e Dott. Sergio Piscitelli rispettivamente esperto in materia urbanistica della Direzione Generale per il Governo del Territorio ed esperto in materia ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l' Ecosistema, i supporti tecnici al RUP nelle attività propedeutiche alla stipula dell'Accordo di Programma;
- alla luce dell'istruttoria tecnica condotta dal RUP per l'attuazione dell'Intervento CdS – A1b "Ricostruzione Science Centre di Città della Scienza – Realizzazione dell'Infrastruttura" sul progetto definitivo elaborato da Fondazione Idis Città della Scienza emerge l'esigenza di procedere ad una variante urbanistica in ragione della diversa sagoma assunta dal manufatto ricostruito;
- nelle more del completamento dell'istruttoria relativa all'assoggettabilità del progetto alla procedura VIA/VAS è necessario procedere celermente all'avvio dell'iter per la stipula dell'Accordo di Programma al fine di dare concreta attuazione a quanto previsto dall'APQ ad evitare ulteriori ritardi rispetto al cronoprogramma degli interventi;
- al fine della stipula dell'Accordo di Programma, per l'attuazione dell'Intervento CdS – A1b "Ricostruzione Science Centre di Città della Scienza – Realizzazione dell'Infrastruttura", risulta necessaria la convocazione della Conferenza di Servizi decisoria, individuando come soggetti partecipanti:
  a) Commissario straordinario per il comprensorio Bagnoli-Coroglio;
  b) RUP dell'Intervento CdS – A1b "Ricostruzione Science Centre di Città della Scienza – Realizzazione dell'Infrastruttura";

c) Arch. R. Pastore, esperto in materia urbanistica della Direzione Generale per il Governo del Territorio;
d) Dott. Sergio Piscitelli, esperto in materia ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l' Ecosistema;
e) Direttore generale per la Programmazione economica e il Turismo;
f) Rappresentante Città metropolitana;
g) Rappresentante Comune di Napoli;
h) Rappresentante Soprintendenza competente;
i) Rappresentante Autorità di Bacino;
j) Rappresentante Fondazione Idis;
k) Rappresentante Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica, Direzione Generale per la Politica Regionale Unitaria Nazionale;

l) Rappresentante Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Direzione Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche;

m) Rappresentante Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Direzione Generale per lo Sviluppo del Territorio. La Programmazione ed i Progetti Internazionali;

n) Rappresentante Provveditorato Interregionale per la Campania e il Molise;

o) Rappresentante Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Dipartimento per l'Università, l'Afam e per la Ricerca

- la documentazione attinente alla progettazione definitiva e lo schema tipo dell'Accordo di Programma, anche al fine della proposta di osservazioni di terzi sulla procedura, è reso disponibile e visionabile al: https://box.regione.campania.it/data/public/cds
- agli enti partecipanti , ai fini della sottoscrizione dell'Accordo di Programma, nell'ambito delle proprie procedure interne, prevedano la raccolta di osservazioni di chi vi abbia interesse sul testo dell'Accordo di Programma e sui documenti a corredo, si raccomanda la pubblicazione sui propri organi di comunicazione ufficiali dei documenti a corredo, al fine della raccolta tempestiva nei 30 giorni successivi alla pubblicazione stessa delle eventuali osservazioni propedeutiche alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma;
- una volta acquisite tutte le autorizzazioni e recepite le eventuali osservazioni fondate di chi vi abbia interesse, l'Accordo di Programma dovrà essere stipulato dai seguenti firmatari:
  a) Regione in persona del Presidente o suo delegato;
  b) Città Metropolitana in persona del Presidente o suo delegato;
  c) Comune di Napoli in persona del Sindaco o suo delegato;
  d) Legale rapp.te Fondazione IDIS
- l'approvazione da parte del Presidente della Regione dell'accordo sottoscritto determina la variazione dello strumento urbanistico e sostituisce, previo consenso del Comune i titoli abitativi edilizi;

VISTI

- il TUEL D.Lgs. n.267/2000;
- il Regolamento regionale n.5/2011;
- la L.R. 16/2004;
- la L.241/90;
- il D.L. 133/2014;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 148 del 12/04/2016

VISTI ALTRESÌ

- il Decreto Dirigenziale n. 1 del 07/01/2016. Criteri ed Indirizzi per la realizzazione delle opere finanziate nell'Accordo di Programma Quadro "Ricostruzione Città della Scienza";
- la nota Prot. 2016.0229111 del 04/04/2016, con la quale il Direttore Generale per il Governo del Territorio inoltrava il MASTERPLAN per l'intervento CdS - A1b "Ricostruzione Science Centre di Città della Scienza – Realizzazione dell'Infrastruttura";

- la nota Prot. 2016.0284726 del 26/04/2016, con la quale il Direttore Generale per il Governo del Territorio individua nella persona dell'Arch. R. Pastore, come esperto in materia urbanistica;
- la nota Prot. 0330287 del 13/05/2016 con la quale il Direttore Generale per l'Ambiente e l' Ecosistema individua nella persona del Dott. Sergio Piscitelli come esperto in materia ambientale.
- La nota prot. 0347005 del 19/05/2016 con la quale Fondazione Idis evidenzia i ritardi amministrativi ed il rischio di compromettere seriamente il cronoprogramma generale dell'APQ inficiando per intero il percorso fatto fino ad oggi.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione

DECRETA

- di individuare quali soggetti partecipanti alla Conferenza dei Servizi Conferenza di Servizi:
  a) Commissario straordinario per il comprensorio Bagnoli-Coroglio;
  b) RUP dell'Intervento CdS - A1b "Ricostruzione Science Centre di Città della Scienza - Realizzazione dell'Infrastruttura";
  c) Arch. R. Pastore, esperto in materia urbanistica della Direzione Generale per il Governo del Territorio;
  d) Dott. Sergio Piscitelli, esperto in materia ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l' Ecosistema;
  e) Direttore generale per la Programmazione economica e il Turismo;
  f) Rappresentante Città metropolitana;
  g) Rappresentante Comune di Napoli;
  h) Rappresentante Soprintendenza competente;
  i) Rappresentante Autorità di Bacino;
  j) Rappresentante Fondazione Idis;
  k) Rappresentante Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica, Direzione Generale per la Politica Regionale Unitaria Nazionale;
  l) Rappresentante Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Direzione Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche;
  m) Rappresentante Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Direzione Generale per lo Sviluppo del Territorio. La Programmazione ed i Progetti Internazionali;
  n) Rappresentante Provveditorato Interregionale per la Campania e il Molise;
  o) Rappresentante Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Dipartimento per l'Università, l'Afam e per la Ricerca

- di individuare quali soggetti firmatari dell'Accordo di Programma :
  a) Regione in persona del Presidente o suo delegato;
  b) Città Metropolitana in persona del Sindaco o suo delegato;
  c) Comune di Napoli in persona del Sindaco o suo delegato;
  d) Legale rapp.te Fondazione IDIS

- di rendere disponibile e visionabile sul sito internet della Regione Campania tutta la documentazione attinente alla progettazione definitiva, anche al fine della proposta di osservazioni di terzi sulla procedura: https://box.regione.campania.it/data/public/cds;

- di raccomandare, agli enti partecipanti che ai fini della sottoscrizione dell'Accordo di Programma, nell'ambito delle proprie procedure interne, prevedano la raccolta di osservazioni di chi vi abbia interesse sul testo dell'Accordo di Programma e sui documenti a corredo, la pubblicazione sui propri organi di comunicazione ufficiali dei documenti a corredo, al fine della raccolta tempestiva nei successivi 30 giorni

alla pubblicazione stesse delle eventuali osservazioni propedeutiche alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma;

- di inviare il presente atto, per quanto di rispettiva competenza:
  - al BURC per la pubblicazione e, per gli obblighi di cui agli Artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013, al sito istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente;
  - all' ODP presso il Capo Dipartimento della programmazione e dello sviluppo economico;
  - alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;
  - alla Direzione Generale per l'Ambiente e l' Ecosistema;
  - al Dipartimento dell'istruzione, della ricerca, del lavoro e delle politiche sociali;
  - ai soggetti partecipanti;
  - all'Assessore all'Università, Ricerca Scientifica, Sistemi Informativi.

Il Direttore Generale
Avv. Silvio Uccello

Decreto Dirigenziale n. 75 del 26/05/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 10 - Direzione Generale per l'università, la ricerca e l'innovazione

U.O.D. 6 - UOD Progettazione e sviluppo del Sistema Informativo Regionale (SIR)

Oggetto dell'Atto:

P.O.R. CAMPANIA FESR 2014/2020 OBIETTIVO TEMATICO 2 - AZIONE 2.2.1. GARA PROC. 964/13 PER L'APPALTO "SERVIZI DI SVILUPPO E REALIZZAZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE (SIAR), DI GESTIONE E MANUTENZIONE DEL SOFTWARE E DI RIDISEGNO DEI PROCESSI DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA". AMMISSIONE A FINANZIAMENTO POR FESR 2014-2020. CIG: 4290821181. CUP: B62E12000050009.

IL DIRIGENTE

Premesso che

a. il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1301 del 17 Dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) 1080/2006;
b. il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento n. 1303 del 17 Dicembre 2013 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
c. ai sensi dell'art. 26, comma 1, del Regolamento Generale n. 1303 del 17 dicembre 2013 "i fondi SIE (fondi strutturali e di investimento europei) sono attuati mediante programmi conformemente all'accordo di partenariato. Ciascun programma copre il periodo compreso fra il 1° Gennaio 2014 e il 31 Dicembre 2020";
d. la Commissione europea, con Decisione n. C(2015)8578 del 1° Dicembre 2015, ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020 (POR FESR 2014/2020), il cui Piano finanziario complessivo è pari ad € 4.113.545.843,00 di cui il 75% in quota UE, il 17,5% in quota Stato ed il 7,5% in quota Regione;
e. la Giunta Regionale, con Deliberazione del 16 Dicembre 2015, n. 720, ha preso atto della su indicata Decisione della Commissione Europea;
f. la Delibera CIPE n. 10 del 28 Gennaio 2015 definisce i criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020 e ivi compresi quelli relativi alla Programmazione degli interventi complementari di cui all'art. 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'Accordo di partenariato 2014/2020;
g. la Giunta Regionale, con Deliberazione del 2 febbraio 2016 n. 39, ha istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014/2020;
h. nella prima seduta del Comitato di Sorveglianza del Por FESR 2014/2020 saranno approvati i Criteri di Selezione del Programma;
i. le operazioni di assistenza tecnica devono rispettare i seguenti criteri:
   - rispetto della normativa comunitaria, nazionale e provinciale, in particolare l'articolo 59 regolamento (UE) n. 1303/2013;
   - coerenza con strategia, contenuti ed obiettivo del Programma;
j. con DPGR n. 50 del 01.03.2016 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale della D.G. Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale all'ing. Sergio Negro;
k. il Consiglio Regionale, con Legge Regionale del 18 gennaio 2016, n. 2, ha approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016/2018;
l. la Giunta Regionale, con Deliberazione del 26 gennaio 2016, n. 17, ha approvato il documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016/2018;
m. la Giunta Regionale, con Deliberazione del 15 febbraio 2016, n. 52, ha approvato il bilancio gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018;

Premesso, altresì, che

a. la Direzione generale Università Ricerca e Innovazione ha esperito una gara europea a procedura ristretta (proc 964/13, CIG 4290821181, CUP B62E12000050009) ai sensi del D. Lgs. n. 163/2006, a seguito del bando pubblicato sulla GUE n 34180 il 31/01/2013, per "i servizi di sviluppo e realizzazione del sistema informativo dell'amministrazione regionale (SIAR), di gestione e manutenzione del software e di ridisegno dei processi della giunta regionale della Campania", del valore complessivo di euro 14.065.011,30 oltre IVA;

b. con decreti dirigenziali nn. 60 del 23/12/2013 e 87 del 28/04/2014 la Direzione generale Università Ricerca e Innovazione procedeva alla ammissione sul POR FESR 2007-2013 del progetto SIAR;
c. con decreto dirigenziale n. 200 del 15/07/2014 la Direzione generale Università Ricerca e Innovazione procedeva alla suddivisione dell'intervento proc. 964/13 sulle due programmazioni POR FESR 2007-2013 e 2014-2020;
d. con decreto dirigenziale n. 106 del 05/12/2015 la Direzione generale risorse strumentali aggiudicava la gara al Raggruppamento temporaneo d'impresa costituito dalle società Engineering Ingegneria Informatica - codice fiscale n.00967720285 -, KPMG - codice fiscale 04662680158 -, CID SOFTWARE - codice fiscale 04676440631 -, PROTOMGROUP - codice fiscale 06477661216 -, per un importo pari a € 11.251.165,14 (euro undicimilioniduecentocinquantunomilacentosessantacinque/14), I.V.A. esclusa, a cui è seguita la sottoscrizione del contratto d'appalto;
e. la Giunta Regionale, con deliberazione del 26/04/2016 n. 171 ha istituito in bilancio, per lo svolgimento delle attività di "*Servizi di sviluppo e realizzazione del sistema informativo dell'amministrazione regionale (SIAR), di gestione e manutenzione del software e di ridisegno dei processi della giunta regionale della Campania*" del POR FESR 2014/2020, il capitolo di spesa 6202 - POR FESR 2014/2020 - Obiettivo Tematico 2 – Investimenti nell'ambito della trasformazione digitale e dell'e-goverrnment della Giunta regionale della Campania, da attribuire alla responsabilità gestionale della Direzione Generale università, ricerca e innovazione (DG 54.10).

Considerato che

a. l'Asse 2 del POR FESR 2014/2020 – ICT e Agenda Digitale mira a promuovere lo sviluppo attraverso un miglioramento della produttività delle imprese e dell'efficienza della Pubblica Amministrazione;
b. l'importo stanziato per tale asse è di € 349.083.667,00;
c. fra le azioni da sostenere con il citato Asse sono previste le "Soluzioni tecnologiche per la digitalizzazione e l'innovazione dei processi interni dei vari ambiti della Pubblica amministrazione nel quadro del sistema pubblico di connettività";
d. l'intervento "Servizi di sviluppo e realizzazione del sistema informativo dell'amministrazione regionale (SIAR), di gestione e manutenzione del software e di ridisegno dei processi della giunta regionale della Campania", di cui alla gara proc 964/13, è finalizzato alla propedeutica riorganizzazione dei procedimenti e dei processi interni di back office dell'Ente regionale (intervento organizzativo) e alla successiva realizzazione di un sistema informativo innovativo (intervento Tecnologico) in cui tutti i software risultino integrati e cooperanti;
e. in data 25/05/2016 è stato sottoscritto il contratto Rep. n. 14485 tra la Regione Campania e il RTI per la realizzazione dell'intervento "Servizi di sviluppo e realizzazione del sistema informativo dell'amministrazione regionale (SIAR), di gestione e manutenzione del software e di ridisegno dei processi della giunta regionale della Campania", CIG: 4290821181, CUP: B62E12000050009;

Ritenuto

a. pertanto, che l'intervento richiamato in premessa risulta coerente con l'Obiettivo Tematico 02 e Obiettivo specifico 2.2 "DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI AMMINISTRATIVI E DIFFUSIONE DI SERVIZI DIGITALI PIENAMENTE INTEROPERABILI"dell'Asse 2 e parte dell'Azione 2.2.1 della Priorità di investimento "2c - Rafforzare le applicazioni delle TIC per l'e-government, l'e-learning, l'e-inclusione, l'e-culture e l'e-health";
b. di dover, per quanto su considerato, ammettere a finanziamento il progetto **"**servizi di sviluppo e realizzazione del sistema informativo dell'amministrazione regionale (SIAR), di gestione e manutenzione del software e di ridisegno dei processi della giunta regionale della Campania**"** per la somma di € 14.138.214,11, inclusa IVA, di cui € 9.557.600,76 a valere su fondi POR FESR 2014/2020 e di € 4.580.613,35 a valere su fondi ordinari;
c. di dover dare atto che le spese a valere sui fondi POR FESR 2014/2020 pari ad € 9.557.600,76 graveranno sul capitolo 6202 "POR FESR 2014/2020 - Obiettivo Tematico 2 – Investimenti

nell'ambito della trasformazione digitale e dell'e-goverrnment della Giunta regionale della Campania" -, finanziato al 75% in quota UE ed al 25% con cofinanziamento nazionale;

d. di dover dare atto che le spese a valere sui fondi ordinari pari ad € 4.580.613,35 graveranno sul capitolo 258 "analisi, progettazione e gestione dei sistemi informativi, ivi comprese le attività ex art 14 del CCDI connesse";
e. di approvare il quadro economico post-gara come di seguito riportato:

	Voce di spesa	Importo	Fondi POR	Fondi ordinari
c	Costi di organizzazione e/o partecipazione a convegni, seminari, workshop, fiere, eventi, ecc.	€ -	€ -	€ -
f	Costi per lo svolgimento delle attività, esclusa IVA	€ 11.251.165,14	€ 7.507.124,03	€ 3.744.041,11
m	Spese generali, esc IVA (p.e., gestione gara, gestione contratto, parere congruità, pubblicazioni)	€ 337.534,95	€ 326.974,95	€ 10.560,00
Totale costo progetto, esclusa IVA		**€ 11.588.700,09**	**€ 7.834.098,98**	**€ 3.754.601,11**
n	IVA, oneri e altre imposte e tasse	€ 2.549.514,02	€ 1.723.501,78	€ 826.012,24
Totale costo progetto, inclusa IVA		**€ 14.138.214,11**	**€ 9.557.600,76**	**€ 4.580.613,35**

Visti

a. il Reg.(UE) n. 1301/13;
b. il Reg (UE) n. 1303/13;
c. la Legge Regionale del 30 aprile 2002, n. 7;
d. il Decreto Legislativo del 23 giugno 2011, n. 118;
e. il Decreto Legislativo del 26 agosto 2014, n. 126;
f. la Legge Regionale del 18 gennaio 2016, n. 2;
g. le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 17 del 26/01/2016 e n. 52 del 15/02/2016;
h. l'Accordo di Partenariato approvato il 29 ottobre 2014;
i. il POR Campania FESR 2014/2020;
j. la Deliberazione del CIPE del 28 Gennaio 2015, n. 10;
k. le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 720 del 16/12/2015, n. 39 del 02/02/2016, n. 102 del 15/03/2016 e n. 171 del 26/04/2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal direttore della Direzione università, ricerca e innovazione

DECRETA

per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati

a. di prendere atto dell'aggiudicazione definitiva della gara proc. n. 964/13 di cui al decreto dirigenziale n. 106 del 03/12/2015 della Direzione Generale Risorse Strumentali;
b. di ammettere a finanziamento la somma di **€ 14.138.214,11,** di cui **€ 9.557.600,76** a valere su fondi POR FESR 2014/2020 e **€ 4.580.613,35** a valere su fondi ordinari, per il progetto **"**servizi di sviluppo e realizzazione del sistema informativo dell'amministrazione regionale (SIAR), di gestione e manutenzione del software e di ridisegno dei processi della giunta regionale della Campania**"** (proc 964/13, CIG 4290821181, CUP B62E12000050009);
c. di far gravare le spese pari ad € 9.557.600,76 di cui al progetto de quo a valere sui fondi POR FESR 2014/2020 del capitolo 6202 "*POR FESR 2014/2020 - Obiettivo Tematico 2 – Investimenti nell'ambito della trasformazione digitale e dell'e-goverrnment della Giunta regionale della Campania"*, finanziato al 75% in quota UE ed al 25% con cofinanziamento nazionale;
d. di far gravare le spese pari ad € 4.580.613,35 di cui al progetto de quo a valere sui fondi ordinari regionali del capitolo 258;
e. di approvare il quadro economico post-gara come di seguito riportato:

	Voce di spesa	Importo	Fondi POR	Fondi ordinari
c	Costi di organizzazione e/o partecipazione a convegni, seminari, workshop, fiere, eventi, ecc.	€ -	€ -	€ -
f	Costi per lo svolgimento delle attività, esclusa IVA	€ 11.251.165,14	€ 7.507.124,03	€ 3.744.041,11
m	Spese generali, esc IVA (p.e., gestione gara, gestione contratto, parere congruità, pubblicazioni)	€ 337.534,95	€ 326.974,95	€ 10.560,00
Totale costo progetto, esclusa IVA		**€ 11.588.700,09**	**€ 7.834.098,98**	**€ 3.754.601,11**
n	IVA, oneri e altre imposte e tasse	€ 2.549.514,02	€ 1.723.501,78	€ 826.012,24
Totale costo progetto, inclusa IVA		**€ 14.138.214,11**	**€ 9.557.600,76**	**€ 4.580.613,35**

f. di inviare il presente decreto:
- al Capo Dipartimento dell'Istruzione Ricerca Lavoro Politiche Sociali e Culturali;
- al Capo Dipartimento della Programmazione e dello sviluppo economico;
- al Capo Dipartimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali;
- al Responsabile della Programmazione Unitaria;
- alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;
- alla Direzione Generale per la università, ricerca e innovazione;
- alla Direzione Generale Autorità di gestione Fondo Europeo di sviluppo regionale;
- all'Autorità di Certificazione del PO FESR 2014/2020;
- al BURC per la pubblicazione;

g. di specificare che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.37 del D. Lgs. n. 33/2013;

Il Direttore Generale
Avv. Silvio Uccello

PROCEDURA DI GARA RISTRETTA, AI SENSI DELL'ART. 55 DEL D. LGS. N. 163/2006, AGGIUDICATA CON LE MODALITÀ PREVISTE DALL'ART. 83, SECONDO IL CRITERIO DELL'OFFERTA ECONOMICAMENTE PIÙ VANTAGGIOSA.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 41 del 27/05/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 8 - UOD Tutela e sicurezza lavoro Pol per immigraz e emig e inclus di sogg svan

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PUBBLICO REGIONALE PER LA SELEZIONE DI UN PARTNER PRIVATO REGIONALE A VALERE SULL'AVVISO MULTI AZIONE FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE 2014-2020 " OBIETTIVO SPECIFICO INTEGRAZIONE/MIGRAZIONE LEGALE " ON2 INTEGRAZIONE - PIANI DI INTERVENTO REGIONALI PER L'INTEGRAZIONE DEI CITTADINI DI PAESI TERZI - AZIONE 01 "QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA SCOLASTICO IN CONTESTI MULTICULTURALI ANCHE ATTRAVERSO AZIONI

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) la Regione Campania, nell'esercizio delle proprie competenze regolamentate dalla LR n.6 dell'8 febbraio 2010 e in conformità con le disposizioni legislative nazionali ed europee, concorre ad assicurare ai cittadini di Stati non appartenenti all'Unione europea e agli apolidi che dimorano nel territorio della regione, l'effettivo godimento dei diritti fondamentali della persona umana previsti dalle norme statali, comunitarie e internazionali;
b) il Ministero dell'Interno, Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione, Autorità Responsabile del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI 2014-2020) ha approvato con Decreto del 15.04.2016, l'Avviso pubblico per la presentazione di progetti orientati a "promuovere azioni di sistema nazionali per qualificare e standardizzare i servizi erogati ai migranti, rafforzare la governance multilivello degli interventi, e realizzare una programmazione integrata, coordinando e integrando gli strumenti finanziari disponibili";
c) l'avviso del Ministero conferisce alle Regioni e alle Province autonome il ruolo esclusivo di capofila di soggetto proponente unico o associato con altri partner territoriali tra quelli indicati al punto 4.3 dell'avviso;
d) La Regione Campania, in coerenza con le indicazioni del bando, intende presentare un unico piano d'intervento regionale articolato in proposte distinte con riferimento a ciascuna delle 4 azioni ammissibili elencate al punto 3 dell'avviso;
e) In tale contesto, la Regione Campania rende nota la propria volontà di procedere alla selezione di n 1 organismi di diritto privato in qualità di partner che affianchi l'amministrazione regionale sia nella fase di co-progettazione che di presentazione del progetto in merito all'azione 01"Qualificazione del sistema scolastico in contesti multiculturali anche attraverso azioni di contrasto alla dispersione scolastica " ;
f) la selezione del partner e la conseguente partecipazione al partenariato non comportano oneri per l'Ente;
g) il partenariato complessivo del progetto potrà includere altri soggetti tra quelli indicati, azione per azione, dall'avviso del Ministero;

CONSIDERATO che

h) l'Ordinamento Amministrativo della Regione Campania attribuisce alla Direzione Generale 54.11. per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili del Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali i compiti di cui agli artt. 8 e 23 del Regolamento n.12/2011, inclusa l'attuazione delle politiche per l'immigrazione e emigrazione;
a) è necessario procedere all'indizione di apposito Avviso pubblico per l'acquisizione delle Manifestazioni di interesse per la selezione del partner;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 08 DG54.11- Tutela e sicurezza sul lavoro, Politiche per l'Immigrazione ed Emigrazione e dell' inclusione nel mondo del lavoro dei soggetti svantaggiati

DECRETA

1) di approvare l'allegato "Avviso pubblico regionale per la selezione di un partner privato regionale a valere sull'Avviso multi azione Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 – Obiettivo Specifico Integrazione/Migrazione legale – ON2 Integrazione – Piani di intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di Paesi terzi – Azione 01 "QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA SCOLASTICO IN CONTESTI MULTICULTURALI ANCHE ATTRAVERSO AZIONI DI CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA" e gli allegati 1(istanza di candidatura),2 (proposta di progetto),3(curriculum organismo) e 4(elenco convenzioni, protocolli..), che costituiscono parte integrante del presente atto;
2) di dare atto che l'approvazione dell'avviso e la conseguente costituzione di un partenariato per la presentazione di un progetto non comportano oneri per l'Ente;
3) di porre in essere tutti gli atti amministrativi propedeutici, connessi e consequenziali alla pubblicazione dell'avviso;
4) di trasmettere il presente atto al Capo Dipartimento Istruzione, ricerca, lavoro, politiche culturali e politiche sociali,al Direttore Generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili,ai competenti uffici per la pubblicazione sul BURC e sul sito ufficiale della Regione Campania alla sezione News Regione Informa.

FIORELLA COPPOLA

MINISTERO DELL'INTERNO

REGIONE CAMPANIA

Avviso pubblico regionale per la selezione di un partner privato regionale a valere sull'Avviso multi azione Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 – Obiettivo Specifico Integrazione/Migrazione legale – ON2 Integrazione – Piani di intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di Paesi terzi – Azione 01 "QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA SCOLASTICO IN CONTESTI MULTICULTURALI ANCHE ATTRAVERSO AZIONI DI CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA"

1. PREMESSA

L'Autorità delegata, con Decreto del 15.04.2016, ha adottato l'Avviso pubblico, finanziato a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020, per la presentazione di progetti orientati a "promuovere azioni di sistema nazionali per qualificare e standardizzare i servizi erogati ai migranti, rafforzare la governance multilivello degli interventi, e realizzare una programmazione integrata, coordinando e integrando gli strumenti finanziari disponibili, rafforzando la complementarietà tra FAMI e fondi FSE.

Il predetto Avviso ministeriale richiama, quali parti integranti e sostanziali dello stesso, i seguenti riferimenti normativi:

- Regolamento (UE) N. 514/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 recante disposizioni generali sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020 e sullo strumento di sostegno finanziario per la cooperazione di polizia, la prevenzione e la lotta alla criminalità e la gestione delle crisi;
- Regolamento (UE) n. 516/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 che istituisce il Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione, che modifica la decisione 2008/381/CE del Consiglio e che abroga le decisioni n. 573/2007/CE e n. 575/2007/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e la decisione 2007/435/CE del Consiglio;
- Programma nazionale FAMI, approvato dalla CE con Decisione C(2015) 5343 del 3 agosto 2015;
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo";
- Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia".
- - Decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 (Testo Unico in materia di immigrazione);
- - Decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394 (Regolamento di attuazione del T.U. in materia di immigrazione);
- - Legge 8 novembre 2000, n. 328 recante "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- - Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 marzo 2001 - Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona previsti dall'art. 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328.

L'avviso è orientato all'attuazione di una programmazione integrata secondo un approccio:

✓ Multisettoriale: capace di integrare politiche, servizi ed iniziative che fanno riferimento ad aree diverse, ma complementari.
✓ Multilivello: capace di coinvolgere tutti gli attori istituzionali e superare la frammentarietà delle competenze.
✓ Multistakeholder: capace di coinvolgere i soggetti a diverso titolo interessati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

✓ Plurifondo: capace di garantire una maggiore sinergia nella gestione delle risorse e di rafforzare la complementarietà degli interventi finanziati a valere su fondi comunitari e nazionali a titolarità delle Amministrazioni centrali e regionali.

In applicazione dell'approccio integrato e del principio di sussidiarietà, l'Autorità delegata del FAMI ha determinato, di concerto con l'Autorità Responsabile e, per l'azione 1, con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, di conferire alle Regioni e alle Province autonome un ruolo chiave nella programmazione operativa degli interventi finalizzati all'integrazione dei cittadini di paesi terzi, demandando loro la definizione puntuale delle azioni e dei soggetti da coinvolgere sul territorio, attraverso l'elaborazione di piani di intervento regionali atti a promuovere l'integrazione dei migranti regolarmente presenti in Italia.

2. OGGETTO

La Regione Campania, , in attuazione delle proprie linee programmatiche in tema di politiche per l'integrazione, intende partecipare all'avviso ministeriale sopra richiamato e, con riferimento alla azione 01 "*Qualificazione del sistema scolastico in contesti multiculturali anche attraverso azioni di contrasto alla dispersione scolastica*", **rende nota la propria volontà di procedere alla selezione di un partner privato,** dotato di caratteristiche e requisiti specifici, **da selezionare mediante il presente avviso.**
Il presente avviso reca, oltre ai criteri di selezione, la fissazione di un termine per la presentazione delle candidature: tale termine viene fissato tenendo conto dell'urgenza di provvedere all'acquisizione delle predette candidature in considerazione dell'imminente scadenza del termine di presentazione dei progetti, previsto dal citato avviso ministeriale, fissata per la data del 20 luglio 2016.

Per tutto quanto sopra, **con il presente avviso regionale viene indetta un'apposita selezione comparativa** finalizzata alla costituzione di un partenariato composto da organismi rientranti nelle tipologie indicate al punto 4, per la successiva co-progettazione e presentazione di un progetto regionale a valere sulla azione 01, nel rispetto dei principi di cui all'art.12 della L. 241/1990 e delle linee guida contenute al paragrafo 5 della Deliberazione ANAC n.32/2016.

3. OBIETTIVI, INTERVENTI, DESTINATARI ED ATTIVITÀ

L'avviso ministeriale approvato con decreto del 15.04.2016, allegato al presente avviso pubblico e parte integrante dello stesso, detta gli obiettivi, i destinatari e le attività da realizzare.
La Regione Campania intende focalizzare le azioni in precisi ambiti del territorio regionale, caratterizzati da una significativa presenza/incidenza della popolazione immigrata.
Le attività, quindi, saranno concentrate negli ambiti provinciali, indicati nel Decreto del Direttore Generale dell'USR Campania, n.3988 del 15 marzo 2016, qui di seguito elencati:

- Ambito CE11;
- Ambito NA12
- Ambito NA13
- Ambito NA14
- Ambito NA15
- Ambito NA16
- Ambito NA17
- Ambito NA18
- Ambito NA19
- Ambito NA20

- Ambito NA21
- Ambito NA22.

3.1 Obiettivi

Per il conseguimento degli obiettivi l'avviso ministeriale indica alcuni ambiti di intervento specifici entro i quali dovrà essere orientata la co-progettazione e la successiva proposta progettuale:

a) Interventi di rafforzamento dell'offerta formativa in materia di insegnamento della lingua italiana e potenziamento di percorsi di sensibilizzazione ai temi dell'integrazione e contrasto alla discriminazione in ambito scolastico;

b) Interventi di prevenzione dell'insuccesso e del ritardo scolastico degli alunni e studenti stranieri;

c) Interventi volti al recupero della dispersione e dell'abbandono scolastico all'interno di percorsi di formazione scolastica e professionale;

d) Interventi di promozione del coinvolgimento attivo delle famiglie di migranti alla vita scolastica valorizzando la capacità di accoglienza e di comunicazione da parte delle scuole;

e) Interventi volti a sviluppare/rafforzare le reti tra gli Istituti Scolastici ed a istituire sportelli e punti di riferimento anche attraverso il coinvolgimento di mediatori culturali e di associazioni del terzo settore;

f) Interventi di rafforzamento delle attività e dei servizi di orientamento a sostegno del percorso scolastico e nella fase di transizione all'istruzione superiore e da questa al mondo del lavoro;

3.2 Destinatari dell'azione 01 sono:

- Minori con cittadinanza di paesi terzi in obbligo scolastico (6-16 anni);

Inoltre, con riferimento alla tipologia "cittadini di paesi terzi regolarmente presenti in Italia", l'avviso ministeriale specifica che si intendono destinatari della proposta progettuale i cittadini di paesi terzi regolarmente soggiornanti sul territorio nazionale, ivi compresi i beneficiari di protezione internazionale, sussidiaria ed umanitaria secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) n. 516/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014. Non sono destinatari i cittadini di paesi terzi che hanno presentato una domanda di asilo riguardo alla quale non è stata ancora presa una decisione definitiva.

Nella sua qualità di Capofila la Regione Campania esercita le funzioni di coordinamento, supervisione e controllo degli interventi, promuove il consolidamento della *governance* e la complementarietà delle risorse derivanti da finanziamenti pubblici comunitari, nazionali e regionali.

Il presente avviso ha uno scopo esclusivamente esplorativo e non comporta l'instaurazione di posizioni giuridiche in capo ai candidati né, parimenti, l'insorgere, in capo alla Regione Campania, dell'obbligo giuridico di procedere alla necessaria attivazione di rapporti di collaborazione. Il Capofila si riserva la potestà di sospendere, modificare o annullare, in tutto o in parte, il procedimento di cui trattasi, con atto motivato, nonché di procedere alla co-progettazione ed alla presentazione del progetto regionale anche in presenza di una sola candidatura ritenuta valida.

Gli organismi selezionati a seguito del presente procedimento dovranno operare in collaborazione nel costituendo partenariato pubblico-privato, e ciò sia nella fase di co-progettazione, sia nella fase di realizzazione del progetto in caso di approvazione da parte dell'Autorità Responsabile.

Terminata la fase di co-progettazione degli interventi oggetto del presente avviso, il Capofila si riserva – a suo insindacabile giudizio – di definire, per ciascun partner, gli interventi, le attività e i relativi budget da affidare alla realizzazione di ciascuno di essi, anche tenuto conto delle proposte progettuali presentate in fase di candidatura.

4. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA

Ai fini della partecipazione al presente avviso pubblico sono ammessi a presentare la propria candidatura:

1. Organismi di diritto privato senza fini di lucro, Fondazioni, Associazioni e Onlus, operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso, ivi compresi gli enti e le associazioni iscritti al Registro di cui all'art. 42 del T.U. in materia di immigrazione, e gli enti ecclesiastici civilmente riconosciuti ai sensi dell'art. 7 della Legge n. 222/1985;

2. Società Cooperative e Società Consortili operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso. Se il soggetto è organizzato in forma di società cooperativa, ex art. 2511 c.c., o come società consortile, ex art. 2615 ter. c.c., esso deve avere finalità mutualistiche e deve essere regolarmente iscritto all'Albo delle società cooperative istituito con D.M. 23.06.2004.

5. REQUISITI MINIMI DI PARTECIPAZIONE RICHIESTI

Per manifestare il proprio interesse al partenariato e presentare validamente la propria candidatura, in forma singola o associata, **gli Organismi indicati al punto 4 devono possedere i seguenti requisiti, maturati alla data di scadenza per la presentazione delle candidature:**

- **requisiti di onorabilità** consistenti:
  a) nel non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali;
  b) nel non essere incorso in alcuno dei divieti previsti dall'art. 67 del D.lgs. n. 159/2011 s.m.i.;
  c) nel non essere incorso nel divieto di contrarre con la pubblica amministrazione previsto dall'art. 32-quater Codice penale;
  d) nel non essere incorsi, nei due anni precedenti, nei provvedimenti previsti dall'art. 44 del D.Lgs.286/1998 in relazione all'art.43 dello stesso T.U. Immigrazione per gravi comportamenti ed atti discriminatori;
- **requisiti gestionali** consistenti nella disponibilità di firma digitale in corso di validità e di una casella di posta elettronica certificata;
- **requisiti costitutivi** consistenti in:
  a) avere sede legale oppure un'unità locale nel territorio della Campania;
  b) iscrizione alla prima sezione del Registro delle associazioni e degli enti che operano a favore degli immigrati ex art. 42 del Testo Unico sull'immigrazione - D.Lgs. n. 286 del 25.07.1998(per gli Enti di cui all'art . 4.1)
  c) esperienza documentata, di almeno 10 anni, nella realizzazione di interventi oggetto dell'avviso.

6. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE

La candidatura deve essere inoltrata per posta certificata all'indirizzo dg11.uod08@pec.regione.campania.it **entro le ore 12:00 del 14 giugno 2016** e in oggetto bisognerà indicare la seguente dicitura: ***"CANDIDATURA AL PARTENARIATO – Avviso multi azione Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 – Obiettivo Specifico Integrazione/Migrazione legale – ON2 Integrazione – Piani di intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di Paesi terzi – Azione 01 "QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA SCOLASTICO IN CONTESTI MULTICULTURALI ANCHE ATTRAVERSO AZIONI DI CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA".***

L'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi nella trasmissione della candidatura imputabili a fatti di terzi, al caso fortuito o a forza maggiore.

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti sulla documentazione presentata ai fini della candidatura.

Alla candidatura dovrà essere allegata la documentazione amministrativa e la proposta progettuale indicate come segue.

Tutta la documentazione prodotta dovrà essere sottoscritta con firma digitale dal legale rappresentante dell'organismo candidato.

A - Documentazione Amministrativa

I candidati dovranno inserire la seguente documentazione:

a) istanza di candidatura secondo l'Allegato 1 sottoscritta con firma digitale dal legale rappresentante dell'organismo proponente e correlata dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa ai sensi degli articoli 46 e 47 e per gli effetti di cui all'art. 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000, contenente:

- i dati identificativi dell'organismo;
- le generalità di tutti gli amministratori muniti del potere di rappresentanza legale;
- la dichiarazione di piena conoscenza dell'Avviso ministeriale e dei documenti connessi al Programma Nazionale FAMI ad esso allegati ovvero collegati e accettazione delle condizioni in essi previste;
- la dichiarazione di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali;
- la dichiarazione di non essere incorso in alcuno dei divieti previsti dall'art. 67 del D.lgs. n.159/2011 s.m.i.;
- la dichiarazione di non essere incorso(relativa anche agli amministratori muniti del potere di rappresentanza legale) nel divieto di contrarre con la pubblica amministrazione previsto dall'art. 32-quater Codice penale;
- la dichiarazione di non essere incorso, nei due anni precedenti, nei provvedimenti previsti dall'art. 44 del D.Lgs.286/1998 in relazione all'art.43 dello stesso T.U. Immigrazione per gravi comportamenti ed atti discriminatori;
- di avere la disponibilità di una firma digitale in corso di validità e di una casella di posta elettronica certificata.

b) copia di un documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità;

c) copia dell'atto costitutivo e dello statuto dai quali emerga che l'organismo opera nello specifico settore dell'integrazione degli immigrati, nonché la documentazione ritenuta utile dal candidato ai fini della corretta individuazione del soggetto, con particolare riferimento alla sua natura giuridica e all'oggetto sociale che deve essere inerente le tematiche dell'avviso ministeriale;

B – Proposta progettuale

I candidati dovranno produrre la seguente documentazione:

a) Proposta progettuale redatta secondo l'Allegato 2 inerente le tematiche dell'Azione 01 dell'Avviso ministeriale, con riferimento alla qualificazione del sistema scolastico in contesti multiculturali anche attraverso azioni di contrasto alla dispersione scolastica dei cittadini di Paesi terzi. La proposta progettuale dovrà evidenziare gli ambiti di intervento specifici per i quali l'organismo si candida (cfr. art. 3.1 del presente avviso) e descrivere le relative azioni, attività e servizi, le metodologie che si propongono, soprattutto in termini di innovatività e di valore aggiunto, per la realizzazione degli interventi e per il conseguimento degli obiettivi dell'avviso ministeriale;
b) curriculum dell'organismo proponente, redatto secondo l'Allegato 3, sottoscritto dal legale rappresentante, contenente l'elenco dei progetti o programmi, a livello locale, regionale, nazionale, transnazionale inerenti le tematiche dell'avviso.
c) Curricula delle professionalità che si intende utilizzare.
d) Scheda redatta secondo l'Allegato 4, contenente l'elenco delle convenzioni, protocolli di intesa e collaborazioni sottoscritti con enti pubblici e privati, inerenti l'oggetto dell'avviso, e dal quale si evidenzi la capacità di coinvolgimento della rete territoriale pubblica e privata in attività e servizi rivolti ai destinatari diretti dell'avviso ministeriale e ai destinatari indiretti (istituti di istruzione, docenti, operatori pubblici e privati ecc.).

7. COMMISSIONE INCARICATA DELLA SCELTA DEL PARTNER

Le candidature regolarmente pervenute nel termine previsto saranno valutate da una Commissione nominata dalla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, in base alla loro rispondenza ai requisiti richiesti dall'Avviso pubblico dell'Autorità Delegata del Fondo FAMI e applicando i criteri di valutazione riportati nel presente avviso regionale.
All'esito della valutazione la Commissione identificherà il partner sulla base del massimo punteggio ottenuto.
L'amministrazione regionale si riserva di valutare l'individuazione del partner anche nel caso di una sola candidatura valida.

8. AMMISSIBILITÀ FORMALE DELLE CANDIDATURE

La candidatura sarà ritenuta ammissibile se:

- pervenuta entro la data e l'ora di scadenza e secondo le modalità indicate nel presente avviso regionale;
- contenente tutta la documentazione prevista dal presente avviso regionale.

Saranno escluse dalla valutazione di merito le candidature che:

- non rispondono ai requisiti di ammissibilità previsti nel presente avviso regionale;
- pervenute oltre la data e l'ora di scadenza oppure in difformità rispetto alle modalità indicate nel presente avviso regionale;
- carenti di uno o più documenti previsti nel presente avviso regionale.

9. VALUTAZIONE DI MERITO DELLE CANDIDATURE

La valutazione delle candidature e la **selezione del partner** avverrà in maniera competitiva a seguito dell'attribuzione dei punteggi effettuata in base alla griglia di valutazione che segue:

Elementi di valutazione	Punteggio attribuibile
Esperienza documentata, di almeno 10 anni, nella realizzazione di interventi oggetto dell'avviso, ovvero: 1. Interventi in favore della popolazione immigrata con particolare riferimento ai minori 2. Interventi finalizzati a favorire l'inclusione dei minori stranieri nel contesto scolastico 3. Interventi di contrasto alla dispersione ed all'abbandono scolastico 4. Interventi di supporto alle famiglie anche attraverso l'attivazione di sportelli e punti di riferimento presso organismi istituzionali 5. Interventi volti a sviluppare/rafforzare reti tra gli Istituti Scolastici e tra questi e gli altri soggetti, pubblici e/o privati, del territorio anche attraverso il coinvolgimento di mediatori culturali 6. Interventi di rafforzamento delle attività e dei servizi di orientamento a sostegno del percorso scolastico e nella fase di transizione all'istruzione superiore e da questa al mondo del lavoro Sarà assegnato 1 punto per ogni anno aggiuntivo agli anni 10 fino ad un massimo di punti 20	Max punti 30
Organizzazione dell'organismo che presenta la candidatura, in termini di curricula delle professionalità che si intende utilizzare negli ambiti di attività cui l'organismo si candida.	Max punti 20
Proposta progettuale dell'organismo che presenta la candidatura inerente le tematiche dell'Avviso, compilata secondo le schede allegate 1- 4, con indicazione delle attività e dei servizi che si propongono e per i quali l'organismo si candida alla co-progettazione congiunta e in partenariato per la successiva presentazione del progetto.	Max punti 30
Rete territoriale pubblica e privata in attività e servizi rivolti ai destinatari diretti dell'avviso ministeriale Saranno assegnati 2 punti per ognuna delle convenzioni/protocolli di intesa e/o collaborazioni indicate nell'Allegato 3 fino ad un massimo di punti 20	Max punti 20
Totale Punteggio	**100**

10. PUBBLICITÀ

Del presente avviso regionale sarà data pubblicità attraverso la sua pubblicazione sul sito internet dell'Amministrazione regionale nella sezione News Regione Informa.

11. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il responsabile del procedimento è l'arch.Carmela Cotrone. Informazioni possono essere richieste a: dg11.uod08@pec.regione.campania.it- tel .0817966262-7966265

12. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione regionale venga in possesso in occasione del presente procedimento verranno trattati nel rispetto dell'art. 13 del Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003.

Allegato 1

Regione Campania – Giunta Regionale
Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili
U.O.D. 54 11 08 - Tutela e sicurezza del lavoro –
Politiche per l'immigrazione ed emigrazione e dell'inclusione nel mondo
del lavoro a favore dei soggetti svantaggiati

Oggetto: **Avviso pubblico regionale per la selezione di un partner privato regionale a valere sull'Avviso multi azione Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 – Obiettivo Specifico Integrazione/Migrazione legale – ON2 Integrazione – Piani di intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di Paesi terzi – Azione 01 "QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA SCOLASTICO IN CONTESTI MULTICULTURALI ANCHE ATTRAVERSO AZIONI DI CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA"**

ISTANZA DI CANDIDATURA E DICHIARAZIONE DI CUI AL PUNTO 6 DELL'AVVISO REGIONALE.

Il sottoscritto ……...…….

in qualità di ……...

dell'Organismo **……..**

CHIEDE

di partecipare alla selezione indetta con l'Avviso pubblico di cui in oggetto.

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 e successive modifiche

DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000:

di essere nato a …….....….. (Prov. ……) il……..;

di essere residente a …….

in via …….....…… n.……. c.a.p.……

C.F.……..;

di rivestire la qualità di legale rappresentante dell'Organismo denominato

……..……..,

C.F.…….;

P.I.V.A.……..;

che il sopra indicato Organismo ha sede legale a…….……

in Via …….....……. c.a.p. …….

Tel. ……., Fax ……. PEC …….

Email…….;

che gli altri amministratori del sopra indicato Organismo muniti del potere di rappresentanza

legale sono i seguenti (sbarrare la seguente voce se non interessa):

sig.…… nato a …….....….. (Prov.……)

il…….., C.F. ……..;

sig.…… nato a …….....….. (Prov. ……)

il…….., C.F. ……..;

- di conoscere pienamente l'Avviso ministeriale pubblicato con decreto del 15/04/2016 e i documenti connessi al Programma Nazionale FAMI ad esso allegati ovvero collegati e di accettare le condizioni in essi previste;
- di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali;
- di non essere incorso in alcuno dei divieti previsti dall'art. 67 del D.lgs. n. 159/2011 s.m.i.
- di non essere incorso nel divieto di contrarre con la pubblica amministrazione previsto dall'art. 32-quater Codice penale;
- che gli altri amministratori del sopra indicato Organismo muniti del potere di rappresentanza legale, come sopra meglio indicati, non sono incorsi nel divieto di contrarre con la pubblica amministrazione previsto dall'art. 32-quater Codice penale (sbarrare la seguente voce se non interessa);
- di non essere incorso, nei due anni precedenti, nei provvedimenti previsti dall'art. 44 del D.Lgs.286/1998 in relazione all'art. 43 dello stesso T.U. Immigrazione per gravi comportamenti ed atti discriminatori;
- di avere la disponibilità di una firma digitale in corso di validità e di una casella di posta elettronica certificata.

A tali fini

ALLEGA

- copia di un documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità;
- copia dell'atto costitutivo e dello statuto dell'Organismo;

Luogo/data Firma del Legale Rappresentante

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

Modello di presentazione della proposta progettuale – Azione 01- Qualificazione del sistema scolastico in contesti multiculturali, anche attraverso azioni di contrasto alla dispersione scolastica

1.1 Corrispondenza tra proposta progettuale e fabbisogni nel settore di riferimento

1.2 Descrizione degli obiettivi di progetto

1.3 Descrizione delle attività progettuali

1.4 Destinatari

1.5 Risultati attesi

1.6 Metodologia

1.7 Strumenti

1.8 Durata

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 3 – Curriculum dell'Organismo proponente la candidatura - AREA TEMATICA: _____

ANNO	**RUOLO SVOLTO DAL CANDIDATO COME CENTRO DI IMPUTAZIONE DI COSTO** (SOGG. PROPONENTE SINGOLO, CAPOFILA, PARTNER)	**EVENTUALI PARTNER**	**TITOLO DEL PROGETTO INTERVENTO**	**PRINCIPALI AZIONI REALIZZATE**	**DESTINATARI**	**ENTE FINANZIATORE E FONDO EU**	**COSTO TOTALE DEL PROGETTO**	**COSTO DELLE ATTIVITA' DIRETTAMENTE GESTITE**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

ELENCO DELLE CONVENZIONI, PROTOCOLLI DI INTESA, COLLABORAZIONI ATTINENTI L'OGGETTO DELL'AZIONE 01

Da redigere su carta intestata dell'organismo che si candida

Il sottoscritto ……...…….

in qualità di ……...

dell'Organismo ……..

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 e successive modifiche, nonché consapevole di quanto previsto all'art. 75 del predetto D.P.R. n. 445/2000,

DICHIARA

di aver attivato ovvero di avere attive le seguenti CONVENZIONI, PROTOCOLLI DI INTESA, COLLABORAZIONI

DENOMINAZIONE: (indicare la denominazione dell'ente con cui è attiva la collaborazione)	
Oggetto di intervento	
Breve descrizione dell'intervento oggetto della collaborazione	
Durata	Indicare da - a o se ancora in corso)

DENOMINAZIONE: (indicare la denominazione dell'ente con cui è attiva la collaborazione)	
Oggetto di intervento	
Breve descrizione dell'intervento oggetto della collaborazione	
Durata	Indicare da - a o se ancora in corso)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE: (indicare la denominazione dell’ente con cui è attiva la collaborazione)	
Oggetto di intervento	
Breve descrizione dell’intervento oggetto della collaborazione	
Durata	Indicare da - a o se ancora in corso)

Luogo e data Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 42 del 27/05/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 8 - UOD Tutela e sicurezza lavoro Pol per immigraz e emig e inclus di sogg svan

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PUBBLICO REGIONALE PER LA SELEZIONE DI UN PARTNER PRIVATO REGIONALE A VALERE SULL'AVVISO MULTI AZIONE FONDO ASILO,MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE 2014-2020 - OBIETTIVO SPECIFICO INTEGRAZIONE/MIGRAZIONE LEGALE - ON2 INTEGRAZIONE - PIANI DI INTERVENTO REGIONALI PER L'INTEGRAZIONE DEI CITTADINI DI PAESI TERZI -AZIONE 02 -PROMOZIONE DELL'ACCESSO AI SERVIZI PER L'INTEGRAZIONE

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) la Regione Campania, nell'esercizio delle proprie competenze regolamentate dalla LR n.6 dell'8 febbraio 2010 e in conformità con le disposizioni legislative nazionali ed europee, concorre ad assicurare ai cittadini di Stati non appartenenti all'Unione europea e agli apolidi che dimorano nel territorio della regione, l'effettivo godimento dei diritti fondamentali della persona umana previsti dalle norme statali, comunitarie e internazionali;
b) il Ministero dell'Interno, Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione, Autorità Responsabile del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI 2014-2020) ha approvato con Decreto del 15.04.2016, l'Avviso pubblico per la presentazione di progetti orientati a "promuovere azioni di sistema nazionali per qualificare e standardizzare i servizi erogati ai migranti, rafforzare la governance multilivello degli interventi, e realizzare una programmazione integrata, coordinando e integrando gli strumenti finanziari disponibili";
c) l'avviso del Ministero conferisce alle Regioni e alle Province autonome il ruolo esclusivo di capofila di soggetto proponente unico o associato con altri partner territoriali tra quelli indicati al punto 4.3 dell'avviso;
d) La Regione Campania, in coerenza con le indicazioni del bando, intende presentare un unico piano d'intervento regionale articolato in proposte distinte con riferimento a ciascuna delle 4 azioni ammissibili elencate al punto 3 dell'avviso;
e) In tale contesto, la Regione Campania rende nota la propria volontà di procedere alla selezione di n 1 organismi di diritto privato in qualità di partner che affianchi l'amministrazione regionale sia nella fase di co-progettazione che di presentazione del progetto in merito all'azione 02"***Promozione dell'accesso ai servizi per l'integrazione*** " ;
f) la selezione del partner e la conseguente partecipazione al partenariato non comportano oneri per l'Ente;
g) il partenariato complessivo del progetto potrà includere altri soggetti tra quelli indicati, azione per azione, dall'avviso del Ministero;

CONSIDERATO che

h) l'Ordinamento Amministrativo della Regione Campania attribuisce alla Direzione Generale 54.11. per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili del Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali i compiti di cui agli artt. 8 e 23 del Regolamento n.12/2011, inclusa l'attuazione delle politiche per l'immigrazione e emigrazione;
a) è necessario procedere all'indizione di apposito Avviso pubblico per l'acquisizione delle Manifestazioni di interesse per la selezione del partner;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 08 DG54.11- Tutela e sicurezza sul lavoro, Politiche per l'Immigrazione ed Emigrazione e dell' inclusione nel mondo del lavoro dei soggetti svantaggiati

DECRETA

1) di approvare l'allegato "Avviso pubblico regionale per la selezione di un partner privato regionale a valere sull'Avviso multi azione Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 – Obiettivo Specifico Integrazione/Migrazione legale – ON2 Integrazione – Piani di intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di Paesi terzi – Azione 02 "***Promozione dell'accesso ai servizi per l'integrazione***" e gli allegati 1(istanza di candidatura),2 (proposta di progetto),3(curriculum organismo) e 4(elenco convenzioni, protocolli..), che costituiscono parte integrante del presente atto;
2) di dare atto che l'approvazione dell'avviso e la conseguente costituzione di un partenariato per la presentazione di un progetto non comportano oneri per l'Ente;
3) di porre in essere tutti gli atti amministrativi propedeutici, connessi e consequenziali alla pubblicazione dell'avviso;
4) di trasmettere il presente atto al Capo Dipartimento Istruzione, ricerca, lavoro, politiche culturali e politiche sociali,al Direttore Generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili,ai competenti uffici per la pubblicazione sul BURC e sul sito ufficiale della Regione Campania alla sezione News Regione Informa.

FIORELLA COPPOLA

MINISTERO DELL'INTERNO

REGIONE CAMPANIA

Manifestazione di interesse per la selezione di un partner privato per la co-progettazione e la presentazione di un progetto a valere sull'avviso Fondo FAMI 2014-2020– OS2 Integrazione/Migrazione legale- ON2 Integrazione – Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi- Azione 02 "Promozione dell'accesso ai servizi per l'integrazione"

1. PREMESSA

L'Autorità delegata, con Decreto del 15.04.2016, ha adottato l'Avviso pubblico, finanziato a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020, per la presentazione di progetti orientati a "promuovere azioni di sistema nazionali per qualificare e standardizzare i servizi erogati ai migranti, rafforzare la governance multilivello degli interventi, e realizzare una programmazione integrata, coordinando e integrando gli strumenti finanziari disponibili, rafforzando la complementarietà tra FAMI e fondi FSE.

Il predetto Avviso ministeriale richiama, quali parti integranti e sostanziali dello stesso, i seguenti riferimenti normativi:

- Regolamento (UE) N. 514/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 recante disposizioni generali sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020 e sullo strumento di sostegno finanziario per la cooperazione di polizia, la prevenzione e la lotta alla criminalità e la gestione delle crisi;
- Regolamento (UE) n. 516/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 che istituisce il Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione, che modifica la decisione 2008/381/CE del Consiglio e che abroga le decisioni n. 573/2007/CE e n. 575/2007/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e la decisione 2007/435/CE del Consiglio;
- Programma nazionale FAMI, approvato dalla CE con Decisione C(2015) 5343 del 3 agosto 2015;
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo";
- Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia".
- - Decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 (Testo Unico in materia di immigrazione);
- - Decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394 (Regolamento di attuazione del T.U. in materia di immigrazione);
- - Legge 8 novembre 2000, n. 328 recante "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- - Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 marzo 2001 - Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona previsti dall'art. 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328.

L'avviso è orientato all'attuazione di una programmazione integrata secondo un approccio:

✓ Multisettoriale: capace di integrare politiche, servizi ed iniziative che fanno riferimento ad aree diverse, ma complementari.
✓ Multilivello: capace di coinvolgere tutti gli attori istituzionali e superare la frammentarietà delle competenze.
✓ Multistakeholder: capace di coinvolgere i soggetti a diverso titolo interessati.
✓ Plurifondo: capace di garantire una maggiore sinergia nella gestione delle risorse e di rafforzare la complementarietà degli interventi finanziati a valere su fondi comunitari e nazionali a titolarità delle Amministrazioni centrali e regionali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In applicazione dell'approccio integrato e del principio di sussidiarietà, l'Autorità delegata del FAMI ha determinato, di concerto con l'Autorità Responsabile e, per l'azione 1, con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, di conferire alle Regioni e alle Province autonome un ruolo chiave nella programmazione operativa degli interventi finalizzati all'integrazione dei cittadini di paesi terzi, demandando loro la definizione puntuale delle azioni e dei soggetti da coinvolgere sul territorio, attraverso l'elaborazione di piani di intervento regionali atti a promuovere l'integrazione dei migranti regolarmente presenti in Italia.

2. OGGETTO

La Regione Campania,in attuazione delle proprie linee programmatiche in tema di politiche per l'integrazione, intende partecipare all'avviso ministeriale sopra richiamato, **rende nota la propria volontà di** procedere alla selezione di **un organismo di diritto privato** in merito all'attuazione dell'azione 02 di cui al suddetto Avviso:"***Promozione dell'accesso ai servizi per l'integrazione", e con il seguente obiettivo prioritario"*** *garantire l'accesso ai servizi sanitari,alloggiativi, formativi, sociali e finanziari dei titolari di protezione internazionale e dei migranti economici (Reg.(UE) n. 516/2014 -art.9,b)***".**

Nel dettaglio con il presente avviso regionale viene indetta un'apposita selezione comparativa finalizzata alla costituzione di un partenariato composto da organismi rientranti nelle tipologie indicate al punto 4, per la realizzazione di una co-progettazione e per la presentazione di un progetto regionale a valere sulla azione 02, nel rispetto dei principi di cui all'art.12 della L. 241/1990 e delle linee guida contenute al paragrafo 5 della Deliberazione ANAC n.32/2016.

Il presente avviso reca, oltre ai criteri di selezione, la fissazione di un termine per la presentazione delle candidature: tale termine viene fissato tenendo conto dell'urgenza di provvedere all'acquisizione delle predette candidature in considerazione dell'imminente scadenza del termine di presentazione dei progetti, previsto dal citato avviso ministeriale, fissata per la data del 20 luglio 2016.

3.OBIETTIVI, ATTIVITA' E DESTINATARI

L'avviso ministeriale approvato con decreto del 15.04.2016, allegato al presente avviso pubblico e parte integrante dello stesso, detta gli obiettivi, i destinatari e le attività da realizzare. La Regione Campania intende focalizzare le azioni in precisi ambiti del territorio regionale, caratterizzati da una significativa presenza/incidenza della popolazione immigrata, secondo la seguente distinzione;
in merito all'Azione 02 gli ambiti di riferimento sono i seguenti:

- Litorale domizio e Piana del Sele (Ambiti territoriali ex L.328/2000);

l'Obiettivo dell'az.02 è il seguente" *Facilitare e qualificare i percorsi di integrazione dei cittadini stranieri attraverso l'organizzazione di un sistema integrato di servizi territoriali (lavoro,integrazione, alloggio, salute e istruzione)."*
Tale obiettivo si articola nelle seguenti attività :
a) Interventi volti allo sviluppo di azioni di governance multilivello atte a favorire l'innovazione dei processi organizzativi dei servizi rivolti ai cittadini stranieri attraverso un approccio integrato alla pianificazione degli interventi(es. sperimentazione di un modello di presa in carico integrata)

b) Interventi volti all'avvio o al consolidamento dei processi di collegamento delle reti territoriali costituite dai servizi di assistenza sociali e sanitari, per il lavoro, dell'istruzione e della formazione, dell'accoglienza e delle anagrafi attraverso la creazione di punti unici di accesso

c) Interventi per migliorare l'offerta di servizi ai migranti, attraverso serviziinformativi, di mediazione linguistica culturale, di orientamento, etc.d) Interventi di implementazione dei processi di monitoraggio dei serviziattivati su base territoriale nei confronti dell'utenza straniera

d) Interventi volti alla semplificazione delle informative/comunicazioni relativeai servizi attivi sul territorio (per es. modulistica multilingua, semplificazione di terminologie amministrative e sanitarie)

I destinatari dell'az.02 sono:"***i Cittadini di paesi terzi regolarmente presenti in Italia,ivi compresi i titolari di protezione internazionale***";

Nel dettaglio si intendono destinatari della proposta progettuale i cittadini di paesi terzi regolarmente soggiornanti sul territorio nazionale, ivi compresi i beneficiari di protezione internazionale, sussidiaria ed umanitaria secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) n. 516/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014. Non sono destinatari i cittadini di paesi terzi che hanno presentato una domanda di asilo riguardo alla quale non è stata ancora presa una decisione definitiva**.**

Nella sua qualità di Capofila la Regione Campania esercita le funzioni di coordinamento, supervisione e controllo degli interventi, promuove il consolidamento della governance e la complementarietà delle risorse derivanti da finanziamenti pubblici comunitari, nazionali e regionali.

Il presente avviso ha uno scopo esclusivamente esplorativo e non comporta l'instaurazione di posizioni giuridiche in capo ai candidati né, parimenti, l'insorgere, in capo alla Regione Campania, dell'obbligo giuridico di procedere alla necessaria attivazione di rapporti di collaborazione. Il Capofila si riserva la potestà di sospendere, modificare o annullare, in tutto o in parte, il procedimento di cui trattasi, con atto motivato, nonché di procedere alla co-progettazione ed alla presentazione del progetto regionale anche in presenza di una sola candidatura ritenuta valida.

Gli organismi selezionati a seguito del presente procedimento dovranno operare in collaborazione nel costituendo partenariato pubblico-privato, e ciò sia nella fase di co-progettazione, sia nella fase di realizzazione del progetto in caso di approvazione da parte dell'Autorità Responsabile.Si fa presente che le attività progettuali si concluderanno entro il 31 marzo 2018.

Terminata la fase di co-progettazione degli interventi oggetto del presente avviso, il Capofila si riserva – a suo insindacabile giudizio – di definire, per ciascun partner, gli interventi, le attività e i relativi budget da affidare alla realizzazione di ciascuno di essi, anche tenuto conto delle proposte progettuali presentate in fase di candidatura.

4. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA

Ai fini della partecipazione al presente avviso pubblico sono ammessi a presentare la propria candidatura gli Organismi indicati dall'avviso Fami in oggetto, ovvero:

1. Organismi di diritto privato senza fini di lucro, Fondazioni, Associazioni e Onlus, operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso, ivi compresi gli enti e le associazioni iscritti al

Registro di cui all'art. 42 del T.U. in materia di immigrazione, e gli enti ecclesiastici civilmente riconosciuti ai sensi dell'art. 7 della Legge n. 222/1985.

2. Società Cooperative e Società Consortili operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso
3. Organismi accreditati dalle singole Regioni/Province autonome per lo svolgimento di attività di formazione professionale e servizi al lavoro ai sensi del Decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale del 25 maggio 2001 n. 166

I suindicati organismi di diritto privato devono svolgere attività senza scopo di lucroSe il soggetto Partner è organizzato in forma di società cooperativa, ex art. 2511 c.c., o come società consortile, ex art. 2615 ter. c.c., esso deve avere finalità mutualistiche.
La presentazione della candidatura in risposta al presente avviso dovrà avvenire mediante la presentazione di una proposta tendente alla realizzazione degli obiettivi e delle attività su indicati.

5. REQUISITI MINIMI DI PARTECIPAZIONE RICHIESTI

Per manifestare il proprio interesse al partenariato e presentare validamente la propria candidatura, in forma singola o associata, **gli Organismi indicati al punto precedente devono possedere i seguenti requisiti, maturati alla data di scadenza per la presentazione delle candidature:**

- **requisiti di onorabilità** consistenti:
  a) nel non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali;
  b) nel non essere incorso in alcuno dei divieti previsti dall'art. 67 del D.lgs. n. 159/2011 s.m.i.;
  c) nel non essere incorso nel divieto di contrarre con la pubblica amministrazione previsto dall'art. 32-quater Codice penale;
  d) nel non essere incorsi, nei due anni precedenti, nei provvedimenti previsti dall'art. 44 del D.Lgs.286/1998 in relazione all'art.43 dello stesso T.U. Immigrazione per gravi comportamenti ed atti discriminatori;
- **requisiti gestionali** consistenti nella disponibilità di firma digitale in corso di validità e di una casella di posta elettronica certificata;
- **requisiti costitutivi** consistenti in:
  a) avere sede legale oppure un'unità locale nel territorio della Campania;
  b) iscrizione alla prima sezione del Registro delle associazioni e degli enti che operano a favore degli immigrati ex art. 42 del Testo Unico sull'immigrazione - D.Lgs. n. 286 del 25.07.1998(per gli Enti di cui all'art . 4.1)
  c) Essere in possesso di accreditamento alla formazione professionale, ovvero, di essere soggetto accreditato/autorizzato ai servizi di intermediazione nel mercato del lavoro(per gli Enti di cui all'art. 4.3)
  d) esperienza documentata, di almeno 10 anni, nella realizzazione di interventi oggetto dell'avviso;

6. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE

La candidatura deve essere inoltrata per posta certificata all'indirizzo dg11.uod08@pec.regione.campania.it **entro le ore 12:00 del 15 GIUGNO 2016**. e in oggetto bisognerà indicare la seguente dicitura: "CANDIDATURA AL PARTENARIATO – Avviso multi azione Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 – Obiettivo Specifico Integrazione/Migrazione legale –

ON2 Integrazione – Piani di intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di Paesi terzi – Azione 02 "***Promozione dell'accesso ai servizi per l'integrazione***".

L'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi nella trasmissione della candidatura imputabili a fatti di terzi, al caso fortuito o a forza maggiore.
L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti sulla documentazione presentata ai fini della candidatura.
Alla candidatura dovrà essere allegata la documentazione amministrativa e la proposta progettuale indicate come segue.
Tutta la documentazione prodotta dovrà essere sottoscritta con firma digitale dal legale rappresentante dell'organismo candidato.

A - Documentazione Amministrativa

I candidati dovranno inserire la seguente documentazione:

a) istanza di candidatura secondo l'allegato 1 sottoscritta con firma digitale dal legale rappresentante dell'organismo proponente e correlata dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa ai sensi degli articoli 46 e 47 e per gli effetti di cui all'art. 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000, contenente:

- i dati identificativi dell'organismo;
- le generalità di tutti gli amministratori muniti del potere di rappresentanza legale;
- la dichiarazione di piena conoscenza dell'Avviso ministeriale e dei documenti connessi al Programma Nazionale FAMI ad esso allegati ovvero collegati e accettazione delle condizioni in essi previste;
- la dichiarazione di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali;
- la dichiarazione di non essere incorso in alcuno dei divieti previsti dall'art. 67 del D.lgs. n.159/2011 s.m.i.;
- la dichiarazione di non essere incorso(relativa anche agli amministratori muniti del potere di rappresentanza legale) nel divieto di contrarre con la pubblica amministrazione previsto dall'art. 32-quater Codice penale;
- la dichiarazione di non essere incorso, nei due anni precedenti, nei provvedimenti previsti dall'art. 44 del D.Lgs.286/1998 in relazione all'art.43 dello stesso T.U. Immigrazione per gravi comportamenti ed atti discriminatori;
- di avere la disponibilità di una firma digitale in corso di validità e di una casella di posta elettronica certificata.

b) **copia di un documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità;**

c) copia dell'atto costitutivo e dello statuto dai quali emerga che l'organismo opera nello specifico settore dell'integrazione degli immigrati, nonché la documentazione ritenuta utile dal candidato ai fini della corretta individuazione del soggetto, con particolare riferimento alla sua natura giuridica e all'oggetto sociale che deve essere inerente le tematiche dell'avviso ministeriale;

B – Proposta progettuale

I candidati dovranno produrre la seguente documentazione:

- Proposta progettuale, redatta secondo l'Allegato 2, inerente le tematiche dell'Azione 02 dell'Avviso ministeriale, con riferimento alla Promozione dell'accesso ai servizi per l'integrazione e nello specifico in merito alla garanzia di accesso ai servizi sanitari,alloggiativi,

formativi, sociali e finanziari dei titolari di protezione internazionale e dei migranti economici. La proposta progettuale dovrà evidenziare gli ambiti di intervento specifici per i quali l'organismo si candida (cfr. art. 3.1 del presente avviso) e descrivere le relative azioni, attività e servizi, le metodologie che si propongono, soprattutto in termini di innovatività e di valore aggiunto, per la realizzazione degli interventi e per il conseguimento degli obiettivi dell'avviso ministeriale;

- curriculum dell'organismo proponente la propria candidatura, redatto secondo lo schema dell'Allegato 3 sottoscritto dal legale rappresentante, contenente l'elenco dei progetti o programmi, a livello locale, regionale, nazionale, transnazionale inerenti le tematiche dell'avviso.
- Curricula delle professionalità che si intende utilizzare.
- Scheda redatta secondo l'Allegato 4, contenente l'elenco delle convenzioni, protocolli di intesa e collaborazioni sottoscritti con enti pubblici e privati, inerenti l'oggetto dell'avviso, e dal quale si evidenzi la capacità di coinvolgimento della rete territoriale pubblica e privata in attività e servizi rivolti ai destinatari diretti dell'avviso ministeriale;.

7. COMMISSIONE INCARICATA DELLA SCELTA DEL PARTNER

Le candidature regolarmente pervenute nel termine previsto saranno valutate da una Commissione nominata dalla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, in base alla loro rispondenza ai requisiti richiesti dall'Avviso pubblico dell'Autorità Delegata del Fondo FAMI e applicando i criteri di valutazione riportati nel presente avviso regionale.

All'esito della valutazione la Commissione identificherà il partner sulla base del massimo punteggio ottenuto.

L'amministrazione regionale si riserva di valutare l'individuazione del partner anche nel caso di una sola candidatura valida.

8. AMMISSIBILITÀ FORMALE DELLE CANDIDATURE

La candidatura sarà ritenuta ammissibile se:

- pervenuta entro la data e l'ora di scadenza e secondo le modalità indicate nel presente avviso regionale;
- contenente tutta la documentazione prevista dal presente avviso regionale.

Saranno escluse dalla valutazione di merito le candidature che:

- non rispondono ai requisiti di ammissibilità previsti nel presente avviso regionale;
- pervenute oltre la data e l'ora di scadenza oppure in difformità rispetto alle modalità indicate nel presente avviso regionale;
- carenti di uno o più documenti previsti nel presente avviso regionale.

10 . VALUTAZIONE DI MERITO DELLE CANDIDATURE

La valutazione delle candidature e la **selezione del partner** avverrà in maniera competitiva a seguito dell'attribuzione dei punteggi effettuata in base alla griglia di valutazione che segue:

Elementi di valutazione	Punteggio attribuibile
Esperienza documentata, di almeno 10 anni, nella realizzazione di interventi oggetto dell'Avviso,ovvero a) Interventi volti allo sviluppo di azioni di governance multilivello atte a favorire l'innovazione dei processi organizzativi dei servizi rivolti ai	Max punti 30

cittadini stranieri attraverso un approccio integrato alla pianificazione degli interventi b)Interventi volti all'avvio o al consolidamento dei processi di collegamento delle reti territoriali costituite dai servizi di assistenza sociali e sanitari, per il lavoro, dell'istruzione e della formazione, dell'accoglienza e delle anagrafi attraverso la creazione di punti unici di accesso c) Interventi per migliorare l'offerta di servizi ai migranti, attraverso servizi informativi, di mediazione linguistica culturale, di orientamento, etc.d) Interventi di implementazione dei processi di monitoraggio dei servizi attivati su base territoriale nei confronti dell'utenza straniera d) Interventi volti alla semplificazione delle informative/comunicazioni relative ai servizi attivi sul territorio (per es. modulistica multilingua, semplificazione di terminologie amministrative e sanitarie) Sarà assegnato 1 punto per ogni anno aggiuntivo agli anni 10 fino ad un massimo di punti 20.	
Organizzazione dell'organismo che presenta la candidatura, in termini di curricula delle professionalità che si intende utilizzare negli ambiti di attività cui l'organismo si candida.	Max punti 30
Proposta progettuale dell'organismo che presenta la candidatura inerente le tematiche dell'Avviso, compilata secondo le schede allegate 1- 4, con indicazione delle attività e dei servizi che si propongono e per i quali l'organismo si candida alla co-progettazione congiunta e in partenariato per la successiva presentazione del progetto.	Max punti 30
Pubblicazione di studi e ricerche in tema di immigrazione	Max punti 10
Totale Punteggio	100

11. PUBBLICITÀ

Del presente avviso regionale sarà data pubblicità attraverso la sua pubblicazione sul sito internet dell'Amministrazione regionale nella sezione News Regione Informa.

12. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il responsabile del procedimento è l'arch. Carmela Cotrone. Informazioni possono essere richieste a: c.cotrone@regione.campania.it; fiorella.coppola@regione.campania.it;

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Tutti i dati personali di cui L'Amministrazione regionale venga in possesso in occasione del presente procedimento verranno trattati nel rispetto dell'art. 13 del Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003.

Allegato 1

Regione Campania – Giunta Regionale
Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili
U.O.D. 54 11 08 - Tutela e sicurezza del lavoro - Politiche per l'immigrazione ed emigrazione e dell'inclusione nel mondo del lavoro a favore dei soggetti svantaggiati

Oggetto: **Avviso pubblico regionale per la selezione di un partner privato regionale a valere sull'Avviso multi azione Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 – Obiettivo Specifico Integrazione/Migrazione legale – ON2 Integrazione – Piani di intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di Paesi terzi – Azione 02 "PROMOZIONE DELL'ACCESSO AI SERVIZI PER L'INTEGRAZIONE"**

ISTANZA DI CANDIDATURA E DICHIARAZIONE DI CUI AL PUNTO 6 DELL'AVVISO REGIONALE.

Il sottoscritto ……...…….

in qualità di ……...

dell'Organismo **……..**

CHIEDE

di partecipare alla selezione indetta con l'Avviso pubblico di cui in oggetto.

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 e successive modifiche

DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000:

di essere nato a ……..... (Prov. ……) il……..;

di essere residente a …….

in via ……..…… n.……. c.a.p.……

C.F.……..;

di rivestire la qualità di legale rappresentante dell'Organismo denominato

……..……..,

C.F.…….;

P.I.V.A.……..;

che il sopra indicato Organismo ha sede legale a…….……

in Via ……..……. c.a.p. …….

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tel. ……., Fax ……. PEC …….

Email…….;

che gli altri amministratori del sopra indicato Organismo muniti del potere di rappresentanza

legale sono i seguenti (sbarrare la seguente voce se non interessa):

sig.…… nato a ……..... (Prov.……)

il…….., C.F. ……..;

sig.…… nato a ……..... (Prov. ……)

il…….., C.F. ……..;

- di conoscere pienamente l'Avviso ministeriale pubblicato con decreto del 15/04/2016 e i documenti connessi al Programma Nazionale FAMI ad esso allegati ovvero collegati e di accettare le condizioni in essi previste;
- di essere / non essere in possesso di accreditamento alla formazione professionale, ovvero, di essere soggetto accreditato/autorizzato ai servizi di intermediazione nel mercato del lavoro;
- di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali;
- di non essere incorso in alcuno dei divieti previsti dall'art. 67 del D.lgs. n. 159/2011 s.m.i.
- di non essere incorso nel divieto di contrarre con la pubblica amministrazione previsto dall'art. 32-quater Codice penale;
- che gli altri amministratori del sopra indicato Organismo muniti del potere di rappresentanza legale, come sopra meglio indicati, non sono incorsi nel divieto di contrarre con la pubblica amministrazione previsto dall'art. 32-quater Codice penale (sbarrare la seguente voce se non interessa);
- di non essere incorso, nei due anni precedenti, nei provvedimenti previsti dall'art. 44 del D.Lgs.286/1998 in relazione all'art. 43 dello stesso T.U. Immigrazione per gravi comportamenti ed atti discriminatori;
- di avere la disponibilità di una firma digitale in corso di validità e di una casella di posta elettronica certificata.

A tali fini

ALLEGA

- copia di un documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità;
- copia dell'atto costitutivo e dello statuto dell'Organismo;

Luogo/data Firma del Legale Rappresentante

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

Modello di presentazione della proposta progettuale - Azione 02- **Promozione dell'accesso ai servizi per l'integrazione"**

1.1 Corrispondenza tra proposta progettuale e fabbisogni nel settore di riferimento

1.2 Descrizione degli obiettivi di progetto

1.3 Descrizione delle attività progettuali

1.4 Destinatari

1.5 Risultati attesi

1.6 Metodologia

1.7 Strumenti

1.8 Durata

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 3 – Curriculum dell'Organismo proponente la candidatura - AREA TEMATICA: _____

ANNO	RUOLO SVOLTO DAL CANDIDATO COME CENTRO DI IMPUTAZIONE DI COSTO (SOGG. PROPONENTE SINGOLO, CAPOFILA, PARTNER)	EVENTUALI PARTNER	TITOLO DEL PROGETTO INTERVENTO	PRINCIPALI AZIONI REALIZZATE	DESTINATARI	ENTE FINANZIATORE E FONDO EU	COSTO TOTALE DEL PROGETTO	COSTO DELLE ATTIVITA' DIRETTAMENTE GESTITE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

ELENCO DELLE CONVENZIONI, PROTOCOLLI DI INTESA, COLLABORAZIONI ATTINENTI L'OGGETTO DELL'AZIONE 02

Da redigere su carta intestata dell'organismo che si candida

Il sottoscritto ……...…….

in qualità di ……...

dell'Organismo ……..

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 e successive modifiche, nonché consapevole di quanto previsto all'art. 75 del predetto D.P.R. n. 445/2000,

DICHIARA

di aver attivato ovvero di avere attive le seguenti CONVENZIONI, PROTOCOLLI DI INTESA, COLLABORAZIONI

DENOMINAZIONE: (indicare la denominazione dell'ente con cui è attiva la collaborazione)	
Oggetto di intervento	
Breve descrizione dell'intervento oggetto della collaborazione	
Durata	Indicare da - a o se ancora in corso)

DENOMINAZIONE: (indicare la denominazione dell'ente con cui è attiva la collaborazione)	
Oggetto di intervento	
Breve descrizione dell'intervento oggetto della collaborazione	
Durata	Indicare da - a o se ancora in corso)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE: (indicare la denominazione dell’ente con cui è attiva la collaborazione)	
Oggetto di intervento	
Breve descrizione dell’intervento oggetto della collaborazione	
Durata	Indicare da - a o se ancora in corso)

Luogo e data Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 64 del 27/05/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 2 - UOD Istruzione

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE BANDO DI CONCORSO AICA - REGIONE CAMPANIA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Regione Campania – ai fini del pieno esercizio dei diritti di cittadinanza dei propri cittadini – ritiene fondamentale lo sviluppo, il riconoscimento e la certificazione delle competenze connesse all'uso delle tecnologie informatiche, in aderenza agli obiettivi comunitari inerenti sia all'attuazione delle politiche di *lifelong learning*, definiti dalla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE) sia alle iniziative per la riduzione entro il 2010 dei tassi di disoccupazione indicate nella Comunicazione della Commissione europea al Parlamento europeo e al Consiglio del 23 novembre 2010 "Un'agenda per nuove competenze e per l'occupazione" (COM 2010 – 682);

- che la Legge Regionale n. 4 dell'01/12/2005, all'art. 5, comma 4, lettera e) prevede, tra gli interventi, "*progetti formativi mirati all'applicazione dell'innovazione tecnologica alle metodologie di insegnamento-apprendimento, con particolare riferimento alle tecnologie multimediali e all'informatica*";

- che con DGR n. 236 del 15/05/2012 è stato approvato lo schema di protocollo d'intesa tra la Regione Campania e l'Associazione Italiana per l'Informatica e il Calcolo Automatico in materia di riconoscimento e certificazione delle competenze connesse all'uso delle tecnologie informatiche;

- che l'Associazione Italiana per l'Informatica e il Calcolo Automatico si impegna, tra l'altro, a illustrare alle strutture scolastiche e formative del territorio il valore delle certificazioni ECDL, e-Citizen ed EUCIP ed i contenuti della citata Intesa (art. 4);

- che l'Assessorato all'Istruzione, alle Politiche Sociali e allo Sport e l'Associazione Italiana per l'Informatica e il Calcolo Automatico (A.I.C.A.) hanno condiviso l'approvazione del Bando di concorso "*Alternanza scuola-lavoro: un percorso da raccontare con l'utilizzo delle nuove tecnologie*", rivolto agli studenti delle III classi delle scuole secondarie di secondo grado della Regione Campania e finalizzato alla promozione di iniziative destinate al raggiungimento degli obiettivi dell'Unione Europea in materia d'innovazione tecnologica e d'istruzione;

CONSIDERATO

- che l'attuazione del Bando non prevede alcun onere a carico dell'Amministrazione regionale;

RITENUTO

- di poter approvare e pubblicare il suddetto Bando di concorso di cui all'allegato A che forma parte integrante del presente provvedimento;

- di dover precisare che l'attuazione del Bando di concorso non prevede alcun onere a carico dell'Amministrazione regionale;

- di dare immediato avviso del provvedimento mediante pubblicazione sul B.U.R.C. e sul Sito della Regione Campania;

VISTA la L. R. 1° Febbraio 2005, n. 4;
VISTO la DGR n. 680 del 31/05/2005;
VISTA il DPGR n. 220 del 31/10/2013;
VISTO il D.D. n. 430 del 17/06/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario incaricato;

D E C R E T A

Per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1 - di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa, il Bando di concorso “Alternanza scuola-lavoro: un percorso da raccontare con l’utilizzo delle nuove tecnologie”, di cui all'allegato A che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

2 – di precisare che l'attuazione del citato Bando di concorso non prevede alcun onere a carico dell’Amministrazione regionale;

3 - di dare immediato avviso del provvedimento mediante pubblicazione sul B.U.R.C. e sul Sito della Regione Campania;

4 - di inviare il presente provvedimento, all'Assessore all'Istruzione, al Dipartimento n. 54 Istruzione, Ricerca, Lavoro, Politiche Culturali e Politiche Sociali, alla Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili e al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Alternanza scuola–lavoro

un percorso da raccontare con l'utilizzo delle nuove tecnologie

La Regione Campania e l'Associazione Italiana per l'Informatica ed il Calcolo Automatico hanno sottoscritto un Protocollo d'Intesa finalizzato alla promozione di iniziative destinate al raggiungimento degli obiettivi dell'Unione Europea in materia d'innovazione tecnologica e d'istruzione.

In tale ottica, la Regione Campania, in collaborazione con l'Associazione Italiana per l'Informatica ed il Calcolo Automatico (AICA) indice il concorso "*Alternanza scuola–lavoro: un percorso da raccontare con l'utilizzo delle nuove tecnologie* rivolto agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado della Regione Campania.

Regolamento del concorso

Art. 1 - Finalità

Finalità del concorso:

- favorire lo sviluppo di competenze per l'approccio alle ICT, puntando su un coinvolgimento degli studenti che permetta il passaggio da un ruolo solo ricettivo, ad un ruolo attivo nella costruzione della conoscenza, nell'esplorazione della realtà, nella riflessività e, da questa, ad un saper agire consapevole e contestualizzato nei confronti delle ICT;
- promuovere percorsi di alternanza scuola-lavoro particolarmente innovativi attraverso l'uso delle nuove tecnologie, per favorire lo sviluppo di capacità critiche e creative dei giovani.

Art. 2 – Oggetto

Le scuole secondarie di secondo grado sono invitate a raccontare un percorso di **alternanza scuola – lavoro** realizzato nel corrente anno scolastico presentando progetti multimediali/spot attraverso la produzione di videoclip, social, app, prodotti offline oppure online, ecc..., fruibili dai principali player (VLC, Media player) o browser.

Art. 3 Destinatari del bando

Destinatari del bando sono le **III classi delle scuole secondarie di secondo grado** della Regione Campania nel corrente anno scolastico.

Art. 4 Modalità di partecipazione

Le scuole che intendono partecipare al concorso dovranno:

- inviare la scheda di adesione (***allegato A***) e gli elaborati prodotti in formato digitale a assessore.fortini@regione.campania.it entro il 16 giugno 2016;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- individuare un docente referente che supporterà gli studenti ed i docenti coinvolti nell'elaborazione del progetto.

- Gli elaborati/prodotti finali dovranno essere accompagnati dalla scheda di progetto acclusa (***allegato B***). Non saranno presi in considerazione prodotti privi di tale scheda compilata a cura del docente referente o privi dei requisiti richiesti.
- Scheda di adesione e scheda di progetto dovranno essere siglate anche dal Dirigente scolastico.
- Il prodotto e i materiali devono essere inediti (cioè mai pubblicati, neppure in internet) e non saranno restituiti. Non sono ammesse opere che partecipino contemporaneamente ad altri concorsi.

Art. 5 Valutazione

I lavori pervenuti saranno valutati da una Commissione, istituita dalla Regione Campania costituita da due componenti rappresentanti dell'Assessorato all'Istruzione e da un rappresentante dell'AICA.

La Commissione opererà autonomamente.
I lavori realizzati saranno valutati e sarà assegnato un punteggio in base ai seguenti criteri:

1. grado di innovazione nella didattica;
2. grado di partecipazione/interazione degli studenti, con compiti in cui si richiede loro la produzione di materiali digitali, la consultazione di fonti diversificate in rete, la partecipazione a comunità di pratica online, la risoluzione di problemi autentici;
3. supporto dato dalle ICT al setting di apprendimento e alla didattica;
4. eventuale collaborazione attivata tra i docenti della classe;
5. prodotto finale (significatività, creatività, trasferibilità).

Ogni criterio avrà una valutazione da 1 a 5, solo il criterio 3 vedrà raddoppiato il punteggio; in caso di parità, la Commissione potrà disporre di ulteriori 5 punti complessivi, per ciascun componente, da assegnare liberamente ai lavori in parità di punteggio.

Art. 6 Premi

Verranno assegnati complessivamente **4 premi** del valore di **€ 750,00 ciascuno**.
Il premio è destinato alla classe partecipante che presenta il prodotto.
La Commissione assegnerà delle **menzioni speciali,** come giusto riconoscimento simbolico, agli autori che si saranno distinti per l'impegno e la creatività dimostrati.

- I docenti referenti che hanno supportato le classi vincitrici potranno accedere gratuitamente all'esame di una delle certificazioni informatiche messe a disposizione dall'AICA e indicate nell'***allegato C*** (Elenco Certificazioni AICA).

I vincitori e gli autori che avranno ricevuto menzioni speciali saranno premiati **nel corso di un evento in data e luogo da definire.** La premiazione è a cura di AICA.

Art. 7 Utilizzo finale dei lavori e responsabilità dell'autore

Fatta salva la proprietà intellettuale delle opere che rimane all'autore/agli autori, la Regione Campania e AICA si riservano il diritto all'utilizzo delle opere selezionate per attività istituzionali, pubblicizzazione sul sito web e per tutte le attività di promozione dell'iniziativa.

Allegato A

Scheda di adesione

da inviare a assessore.fortini@regione.campania.it

entro il 15 giugno 2016

DATI SCUOLA

DENOMINAZIONE ISTITUTO

_____

Città_____

Prov._____

Indirizzo

_____

_____

Telefono _____cell._____

fax_____

e-mail (obbligatoria a stampatello)

_____

Dirigente scolastico_____

Referente progetto_____

Data

Firma del Dirigente

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B

SCHEDA PROGETTO

Dati dell'istituzione scolastica/agenzia formativa

Codice _____ Denominazione_____

Indirizzo_____ Città/Paese _____

Indirizzo posta elettronica _____

1. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ/PROGETTO

Classe coinvolta	
Docente referente	
Altri docenti coinvolti	
Eventuali collaborazioni esterne	

Titolo dell'attività/progetto	
Descrizione dell'esperienza	
Tematica affrontata	
Traguardi di apprendimento	
Metodologia/e	

2. IDEAZIONE (descrivere sinteticamente la fase di ideazione del progetto)

Il contesto della classe	
L'idea chiave	
La funzione delle ICT e dei Media	

3. PROGETTAZIONE

Risorse e strumenti digitali utilizzati nel corso dell'attività	
Descrizione delle modalità di utilizzo delle risorse	

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. DOCUMENTAZIONE DEL PROGETTO

Tipologia prodotto realizzato	
Descrizione prodotto finale	
Materiali realizzati	
Condizioni di trasferibilità	
Reperibilità dei materiali	
Materiali inviati	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato C

CERTIFICAZIONI INFORMATICHE EUROPEE GESTITE DA AICA PER L'ITALIA

Programma	Certificazione
ECDL	ECDL "base" (quattro esami)
	ECDL "full standard" (sette esami)
	ECDL "Update"
	ECDL "Advanced" (quattro esami)
	ECDL "CAD 2D"
	ECDL "CAD 3D"
	ECDL "Health"
	ECDL "GIS" (tre esami)
	ECDL "Imagediting"
	ECDL "Webediting"
	ECDL "Multimedia" (tre esami)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 165 del 26/05/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 7 - UOD Interventi a sostegno al mercato del lavoro-Prev e gest crisi aziendali

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE DEL TRATTAMENTO DI CIG IN DEROGA IN FAVORE DEI LAVORATORI DIPENDENTI DELL' AZIENDA LABORATORIO DI ANALISI CLINICHE VILLA SANDRIANA SRL - INTEGRAZIONE ORARIA MESE DI LUGLIO 2015 E CIGD MESE DI OTTOBRE 2015.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che i commi 64, 65 e 66, art. 2 della Legge n. 92 del 28/06/2012 “Riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita” prevedono la possibilità di disporre per l’anno 2013, sulla base di specifici accordi, la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga per la gestione delle situazioni derivanti dal perdurare dello stato di debolezza dei livelli produttivi del paese al fine di garantire la graduale transizione verso il regime delineato dalla riforma degli AA.SS.
b) che in data 22/11/2012 è stata sottoscritta l’intesa tra il Governo, le Regioni e le Provincie Autonome di Trento e Bolzano in materia di Ammortizzatori sociali in deroga e sulle politiche attive del lavoro per l’anno 2013 ai sensi dell’ art.8, comma 6 della L.05/06/2003 n.131;
c) che, il 27/01/2015, in apposita seduta del Tavolo interistituzionale di indirizzo presieduto dall'Assessore Regionale al Lavoro e composto da rappresentanti delle Amministrazioni Provinciali, dell'INPS, di Italia Lavoro e delle Parti Sociali è stato definito l’Accordo quadro e le “Linee guida per l’accesso agli Ammortizzatori sociali in deroga anno 2015”;
d) che con nota d’indirizzo, del 22/04/2015, a firma dell’Assessore al Lavoro della Giunta Regionale della Campania, è stato richiesto agli uffici competenti di procedere senza indugio all’emissione dei decreti autorizzativi per la concessione degli AA.SS. in deroga anno 2015;
e) che in data 4/12/2014 con D.I. n. 86486 del 4/12/14, sono state destinate alla Regione Campania, risorse finanziarie a valere interamente sui fondi nazionali, per €. 31.146.013,00;
f) con D.I. n. 90973 del 8/07/15, sono state destinate alla Regione Campania, risorse finanziarie a valere interamente sui fondi nazionali, per l’annualità 2015 un importo pari a €. 31.146.013,00
g) che al comma 64 dell’art.2 della Legge 92/12 (Legge di Riforma del MdL) prevede la possibilità che, in deroga alla vigente normativa, possa disporsi la concessione o proroga, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, anche senza soluzione di continuità, dei trattamenti di CIGS, di mobilità o disoccupazione speciale nel caso di programmi finalizzati alle gestioni di crisi occupazionali, anche con riferimento a settori produttivi e ad aree regionali, ovvero miranti al reimpiego dei lavoratori coinvolti in detti programmi, così come già disposto dall'art. 33 – commi 21 – della L.183/11, fino al 31/12/2012;

CONSIDERATO

a) che sono state previste, dal Piano Campania al Lavoro, ulteriori iniziative per contrastare gli effetti della crisi adottando misure per la riqualificazione e/o il reinserimento dei beneficiari di AA.SS. in deroga, attraverso colloqui mirati presso i Centri per l'Impiego tesi alla individuazione e definizione di percorsi di orientamento e riqualificazione;
b) che il Governo italiano, a seguito degli impegni assunti in sede di Vertice Europeo del 6 ottobre 2011, al fine di recuperare i ritardi accumulati nell’uso dei fondi strutturali 2007-2013 ha predisposto il Piano Azione Coesione (PAC);
c) che, in data 14 dicembre 2011, il Presidente della Regione Campania ha sottoscritto un accordo con il Ministro per la Coesione Territoriale per l’attuazione del Piano Azione e Coesione;
d) che la Giunta regionale, con Deliberazione del 08 maggio 2012, n. 219, ha preso atto del Piano Azione e Coesione;
e) che la Giunta regionale, con Deliberazione n. 765 del 21 dicembre 2012, ha preso atto dell'adesione della Regione al PAC - terza ed ultima riprogrammazione - misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati;
f) che detto piano prevede, tra l'altro, misure anticicliche che consentano a lavoratori, imprese e persone di superare la prolungata crisi;
g) che tra gli interventi anticiclici è prevista l'adozione di Misure innovative e sperimentali di tutela dell'occupazione e politiche attive del lavoro collegate ad ammortizzatori sociali in deroga, tra le quali una specifica linea di intervento che prevede azioni innovative e sperimentali che integrano sostegno al reddito e misure di politica attiva, con la presa in carico del lavoratore da parte dei Centri per l’Impiego o di Agenzie del lavoro accreditate;

h) che per la Regione Campania sono stanziate a valere sulle Misure del PAC di cui sopra risorse pari a 320 ml euro, derivanti dalla riduzione del tasso di cofinanziamento nazionale dei Programmi Regionali Operativi Campania FESR e FSE 2007-2013, aggiuntive rispetto agli stanziamenti nazionali previsti per gli AA.SS. in deroga;
i) che con Decreto Presidente Giunta n. 86 del 29/03/2013 (BURC n. 18 del 2/4/2013) sono stati designati, i referenti PAC;
j) che in data 01 ottobre 2014 è stato sottoscritto l'accordo quadro fra la Regione Campania e le Parti Sociali;
k) che in detto accordo "al fine di dare continuità ai provvedimenti di cui sopra, il Tavolo Istituzionale decide di avvalersi di quanto previsto dall'art. 6, commi 2 e 3 del decreto interministeriale n. 83473 del 01/08/2014 ricorrendone tutte le condizioni ivi previste come norma transitoria tesa a garantire la graduale transizione verso il nuovo regime delineato dalla riforma degli ammortizzatori sociali, assicurando la gestione non traumatica delle situazioni derivanti dal perdurare dello stato di crisi dei livelli produttivi ed occupazionali del Paese e più specificatamente della Regione Campania;
l) che il Settore U.O.D. 07 della D.G. 11 della Regione Campania ha proceduto all'istruttoria delle domande di cassa integrazione guadagni in deroga pervenute, sottoscrivendone i relativi verbali in sede istituzionale.

RITENUTO

1) di dover autorizzare, la concessione del trattamento di CIG in deroga in favore dei lavoratori dipendenti dell' azienda LABORATORIO DI ANALISI CLINICHE VILLA SANDRIANA SRL il cui allegato annesso al presente provvedimento e secondo le decorrenze ivi specificamente e riportate (mese di luglio integrazione oraria) e fino al compimento del quinto mese (ottobre);
a) di dover precisare che la presente autorizzazione alla erogazione dei trattamenti in deroga deve intendersi concessa nei limiti previsti dalle risorse stanziate nell'ambito del Fondo per l'Occupazione, come richiamato nelle premesse al punto e);
b) di precisare che le competenti Sedi INPS provvederanno ad applicare la misura del trattamento, secondo le riduzioni indicate al comma 66 dell'art. 2 della legge 92 del 28/06/2012, come già previsto dal comma 21 dell'art. 33 della L. 183 del 12/11/11 e con le modalità applicative previste dalle disposizioni del MLPS;

VISTE
- la Delibera G.R. n. 514 del 18/06/10;
- la Delibera G.R. n. 716 del 25/10/10;
- vista la nota n. 2015 0278494 del 22/4/2015 dell'Assessore al Lavoro della Giunta Regionale Campana;
- l'accordo quadro fra la Regione Campania e le Parti sociali sottoscritto in data 27/01/2015;
-

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal U.O.D. 07 della D.G. 11 – interventi a sostegno del mercato de lavoro, per i motivi esposti in premessa che si intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti:

D E C R E T A

2) di autorizzare, la concessione del trattamento di CIG in deroga in favore dei lavoratori dipendenti dell' azienda LABORATORIO DI ANALISI CLINICHE VILLA SANDRIANA SRL il cui allegato annesso al presente provvedimento e secondo le decorrenze ivi specificamente e riportate (mese di luglio integrazione oraria) e fino al compimento del quinto mese (ottobre);

3) di dover precisare che la presente autorizzazione alla erogazione dei trattamenti in deroga deve intendersi concessa nei limiti previsti dalle risorse stanziate nell'ambito del Fondo per l'Occupazione, come richiamato nelle premesse al punto e);
4) di precisare che le competenti Sedi INPS provvederanno ad applicare la misura del trattamento, secondo le riduzioni indicate al comma 66 dell'art. 2 della legge 92 del 28/06/2012, come già previsto dal comma 21 dell'art. 33 della L. 183 del 12/11/11 e con le modalità applicative previste dalle disposizioni del MLPS;
5) di inviare il presente provvedimento all'Assessore al Lavoro, alla sede regionale dell'Inps, al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale e ai referenti PAC;
6) di disporre la pubblicazione del presente decreto sul BURC.

Il Dirigente dell'U.O.D. 07
dr. Prospero Volpe

Il Direttore generale
Prof. Antonio Oddati

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/10/2015
VALIDO_AL	31/10/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5111398677
CODFISC/P_IVA	03332100639
DENOMINAZIONE	LABORATORIO DI ANALISI CLINICHE VILLA SANDRIANA SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA SANDRIANA 7/11
UNITA_PROD_LOCALITA	SAN GIORGIO A CREMANO
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80046
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 1.420,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	3
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	142
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BRNLCU73E64F839J	LUCIA	BARONE	24/05/1973	MASSA DI SOMMA	NAPOLI	80040
PGNMRA75B66C495V	MARIA	PAGANO	26/02/1975	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
PRNTNO70D42F839S	TONIA	PERNA	02/04/1970	ERCOLANO	NAPOLI	80056

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/07/2015
VALIDO_AL	31/07/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5111398677
CODFISC/P_IVA	03332100639
DENOMINAZIONE	LABORATORIO DI ANALISI CLINICHE VILLA SANDRIANA SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA SANDRIANA 7/11
UNITA_PROD_LOCALITA	SAN GIORGIO A CREMANO
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80046
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 500,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	3
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	50
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BRNLCU73E64F839J	LUCIA	BARONE	24/05/1973	MASSA DI SOMMA	NAPOLI	80040
PGNMRA75B66C495V	MARIA	PAGANO	26/02/1975	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
PRNTNO70D42F839S	TONIA	PERNA	02/04/1970	ERCOLANO	NAPOLI	80056

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 167 del 26/05/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

Oggetto dell'Atto:

DD N. 85 DEL 16 APRILE 2015 E DD N. 354 DEL 22 LUGLIO 2015 - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO, IMPEGNO E LIQUIDAZIONE CONTRIBUTI IN FAVORE DEL COMUNE DI SAN MARCO DEI CAVOTI

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a) la Giunta Regionale con deliberazione 21 dicembre 2012 n. 756 ha preso atto dell'adesione della Regione Campania al PAC – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati, che prevede la riprogrammazione e la riduzione del cofinanziamento statale dei Programmi Operativi Regionali, cofinanziati dal Fondo Europeo di sviluppo regionale (FESR) e dal Fondo Sociale Europeo (FSE) per un importo complessivo pari a 1.838 milioni di euro, di cui 1.688 milioni di euro a valere sul programma FESR e 150 milioni di euro a valere sul programma FSE;

b) con deliberazione n. 495 del 22.11.2013 la Giunta Regionale della Campania ha, tra l'altro:
   - preso atto della rimodulazione delle risorse a valere sulla terza ed ultima riprogrammazione del PAC, alla luce del decreto-legge 28 giugno 2013, n. 76, convertito in Legge 9 agosto 2013, n. 99;
   - attribuito alle strutture amministrative di cui all'allegato 2, parte integrante e sostanziale del provvedimento, l'attuazione degli interventi a valere sul Piano di Azione Coesione e le relative responsabilità di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute;
   - dato mandato alle strutture amministrative di cui all'allegato 2 di utilizzare, per le Azioni del PAC I e III a titolarità regionale, in via generale il SIGECO del Programma FSC 2007-2013 e, per gli interventi che potrebbero essere oggetto di rendicontazione sui P.O. FESR e FSE 2007-2013, i SIGECO già validati per i medesimi Programmi;

c) con deliberazione n. 542 del 9.12.2013 la G.R. ha istituito, nel bilancio gestionale 2013, i nuovi capitoli di entrata e di spesa relativi alle attività finanziate dal Piano di Azione e Coesione con l'indicazione delle strutture regionali competenti;

d) con deliberazione n. 151, del 26/05/2014, la Giunta Regionale ha disposto l'iscrizione delle risorse finanziarie necessarie per l'attuazione, nel triennio 2014-2016, del Piano Azione Coesione, apportando le variazioni, anche compensative, in termini di competenza e di cassa, ai sensi dell'articolo 1, comma 16, lettere l) ed m) della legge regionale n. 6/2013 e dell'art. 5, comma 1, della legge regionale n.4/2014, agli stanziamenti dei capitoli di entrata e di spesa del corrente bilancio gestionale 2014-2016 così come indicato negli allegati sub B1 e sub B2, che costituiscono parte sostanziale e integrante della medesima deliberazione n.151/2014;

e) che lo stesso Comune non risulta inserito nell'elenco dei debitori nei confronti della Regione Campania sia per forniture idriche che per canoni di depurazione e fognatura di cui alla nota protocollo n. 2013.0728426 del 22.10.2013 – della UOD Impianti e reti del ciclo integrato delle acque di rilevanza regionale prodotta ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 380/2012.

CONSIDERATO CHE:

a) con decreto dirigenziale n. 85 del 16 aprile 2015 è stato emanato l'Avviso pubblico con il quale si intende sostenere, ai sensi del decreto dirigenziale n. 1227 dell'11.12.2014 di approvazione delle "*Linee di indirizzo delle politiche attive per la ricollocazione e il reintegro dei lavoratori percettori di ammortizzatori sociali anno 2014 /2015*", i lavoratori che versano in situazioni di grave disagio economico attraverso l'assegnazione di "voucher" per prestazioni di lavoro, con priorità a coloro che sono maggiormente in difficoltà dal punto di vista economico;

b) il decreto dirigenziale n. 85/2015 ha destinato risorse finanziarie per far fronte all'intervento di cui al DD n. 85/2015 quantificate in Euro 5.100.000 a valere sul Piano di Azione e Coesione III^ riprogrammazione - Azione "Misure innovative e sperimentali di tutela dell'occupazione e politiche attive del lavoro collegate ad ammortizzatori sociali in deroga" - Codice Linea: 31001 - Codice Azione: 40003 - N. I.2;

c) il decreto Dirigenziale n. 8/2016 ha, tra l'altro, stabilito di destinare risorse finanziarie per le succitate attività fino a euro 9.500.000,00 e di inserire nelle liste dei beneficiari anche i percettori di AA.SS. in deroga dell'anno 2015, che nell'anno 2016 non siano titolari di alcun sostegno al reddito

d) il **COMUNE DI SAN MARCO DEI CAVOTI** ha presentato istanza allegando l'elenco dei Lavoratori da impegnare nei lavori occasionali accessori;
e) è stato effettuato il controllo da parte di *Italia Lavoro* sul possesso dei requisiti previsti dall'avviso de quo per i lavoratori indicati nel suddetto elenco;
f) è stata ammessa a finanziamento, nell'ambito del Piano di Azione e Coesione III, la richiesta di voucher del **COMUNE DI SAN MARCO DEI CAVOTI** avente ad oggetto la realizzazione dell'intervento denominato **"Lavoro Occasionale Accessorio" – CUP B17B15000710006;**
g) con decreto dirigenziale n. 418 del 3 agosto 2015 è stato approvato lo schema di l'Atto di Impegno da sottoscrivere tra la Regione Campania e i Comuni/Enti;
h) che con nota pec del 4/5/2016 , acquisita agli atti della Direzione Generale 11, il **COMUNE DI SAN MARCO DEI CAVOTI** ha sottoscritto l'atto di impegno, comunicando altresì, le coordinate del conto di tesoreria provinciale dello Stato recante **0304674**

RITENUTO, pertanto:

a) di dover impegnare, alla luce delle disposizioni del D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011 come modificato dal D.Lgs. n. 126 del 10/08/2014, l'importo di **EURO 5.386,00** a favore del **COMUNE DI SAN MARCO DEI CAVOTI** – Cod. Fiscale/P.IVA: **00127190627** per la realizzazione del progetto "Lavoro Occasionale Accessorio";
b) di dover imputare l'intero importo da impegnarsi sulla competenza del capitolo 8202 del bilancio gestionale 2016;
c) di dover disporre la liquidazione di **EURO 5.386,00** in favore del **COMUNE DI SAN MARCO DEI CAVOTI**, conto di tesoreria provinciale dello Stato **0304674**
d) a valere sulle risorse del capitolo **8202** "**Piano azione e coesione III –**", codificazione di transazione elementare della spesa e codice gestionale SIOPE di cui al sottostante prospetto:

CAP.	TIT.	Missione	Progr.	Macro Aggregato	V livello piano dei conti	COFOG	Codice UE	SIOPE Bilancio	SIOPE Gestionale
8202	2	15	4	204	2.04.21.03.999	04.1	8	2.02.02	2220

e) che la predetta somma è stata accertata (n. accertamento 189) e riscossa nell'E.F. 2015 sul capitolo gestionale delle entrate n. 2064 correlato al citato capitolo di spesa;
f) di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno sul quale è imputata la presente liquidazione presenta la seguente competenza economica: 18/05/2016 - 31/12/2016;

DATO ATTO

a. che il presente provvedimento è in linea con le direttive imposte con D.G.R. 186 del 05/06/2014, giusti punti 8 e 9 della medesima;
b. che la spesa in oggetto rientra tra le fattispecie soggette agli obblighi di pubblicità di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs. N. 33/2013;

VISTO

- la L.R. 30 aprile 2002, n. 7 "Ordinamento Contabile della Regione Campania" e ss.mm.ii.;
- la DGR n. 603 del 19/10/2012 "FSC 2007 - 2013. Approvazione Sistema di Gestione e Controllo";
- le note circolari dell'AGC Bilancio, Ragioneria e Tributi prot. 286351 del 13 aprile 2012 e prot. 397168 del 24 maggio 2012 "Art. 35, commi da 8 a 13, D.L. n. 1/12 convertito in legge dall'art. 1, comma 1, della legge 24 marzo 2012, n. 27. Pagamenti in favore dei soggetti al regime di Tesoreria Unica";
- le Leggi Regionali N. 1 e n. 2 del 18/1/2016;
- la D.G.R. n. 52/2016;

- la nota n. 12414/UDCP/Gab./Uff. III del 30.7.2013 del Responsabile della Programmazione Unitaria;
- la DGR n. 427 del 27/09/2013 con la quale, nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, il cui Regolamento è stato approvato con DGR n. 612 del 29/10/2011, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;
- il DPGR n. 220 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili;
- la DGR n. 151 del 26/05/2014 "*Piano Azione e Coesione. Determinazioni inerenti alla programmazione delle azioni, alla iscrizione delle risorse finanziarie e alle variazioni compensative, in termini di competenza e di cassa, al Bilancio regionale e gestionale 2014-2016*";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento

D E C R E T A

per le motivazioni di cui alle premesse, che si intendono di seguito parimenti riportate:

1) di impegnare, alla luce delle disposizioni del D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011 come modificato dal D.Lgs. n. 126 del 10/08/2014, l'importo di **EURO 5.386,00** a favore del **COMUNE DI SAN MARCO DEI CAVOTI** – Cod. Fiscale/P.IVA: **00127190627** per la realizzazione del progetto "Lavoro Occasionale Accessorio";
2) di imputare l'intero importo da impegnarsi sulla competenza del capitolo 8202 del bilancio gestionale 2016;
3) di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno sul quale è imputata la presente liquidazione presenta la seguente competenza economica:18/05/2016 - 31/12/2016;

4) di disporre la liquidazione di **EURO 5.386,00**, in favore del **COMUNE DI SAN MARCO DEI CAVOTI**, conto di tesoreria provinciale dello Stato **0304674 ,** a valere sulle risorse del capitolo **8202** "**Piano azione e coesione III –**", codificazione di transazione elementare della spesa e codice gestionale SIOPE di cui al sottostante prospetto:

CAP.	TIT.	Missione	Progr.	Macro aggregato	V livello piano dei conti	COFOG	Codice UE	SIOPE Bilancio	SIOPE Gestionale
8202	2	15	4	204	2.04.21.03.999	04.1	8	2.02.02	2220

4) di autorizzare la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - U.O.D. "Gestione delle Spese Regionali" a pagare al **COMUNE DI SAN MARCO DEI CAVOTI** - Cod. Fiscale/P.IVA: : **00127190627** - l'importo di **EURO 5.386,00** mediante versamento sul conto di tesoreria provinciale dello Stato con codice **0304674;**

5) di dare atto che il presente provvedimento è in linea con le direttive imposte con D.G.R. 186 del 05/06/2014, giusti punti 8 e 9 della medesima e che la spesa di che trattasi rientra tra le fattispecie soggette agli obblighi di pubblicità di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs. N. 33/2013;
6) di notificare il presente provvedimento al **COMUNE DI SAN MARCO DEI CAVOTI**;
7) di inviare il presente atto:

a. per gli adempimenti di rispettiva competenza:
- alla UOD Gestione delle Spese Regionali della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (55 – 13 – 04);
- al Responsabile della Programmazione Unitaria (40 - 01 – 03);
- all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 (51 – 03);
- all'UDCP - Segreteria di Giunta – Ufficio III - Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali ;
- alla UOD Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico, per la pubblicazione sul BURC (40 – 03 – 05);

b. per opportuna conoscenza:
- al Capo Dipartimento dell'Istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali (54);
- all'Assessore alle Risorse Umane e al Lavoro;
- al Capo di Gabinetto del Presidente.

Dott. Antonio Oddati

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO **Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**

CAPO DIPARTIMENTO **Dott. Oddati**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Oddati Antonio**

DIRIGENTE UOD

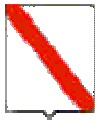
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	54	DIR.GEN.	11

OGGETTO

DD n. 85 del 16 aprile 2015 e DD n. 354 del 22 luglio 2015 - Ammissione a finanziamento, impegno e liquidazione contributi in favore del COMUNE DI SAN MARCO DEI CAVOTI

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI SAN MARCO DEI CAVOTI	00127190627		VIA DEL COMUNE	COMUNE DI SAN MARCO DEI CAVOTI	5.386,00	,00

TOTALI	**5.386,00**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
COMUNE DI SAN MARCO DEI CAVOTI	***Girofondo - Conto Tesoreria : 0304674***	**2016**	**8202**

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**

CAPO DIPARTIMENTO **Dott. Oddati**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Oddati Antonio**

DIRIGENTE U.O.D.

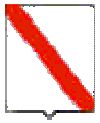
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	54	Dir. Gen.	11

OGGETTO

DD n. 85 del 16 aprile 2015 e DD n. 354 del 22 luglio 2015 - Ammissione a finanziamento, impegno e liquidazione contributi in favore del COMUNE DI SAN MARCO DEI CAVOTI

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	8202	2	15	4	204	2.04.21.03.000	04.1	2.02.02	0	8	5.386,00	,00

TOTALE	5.386,00	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 168 del 26/05/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 5 - UOD Servizi per il lavoro

Oggetto dell'Atto:

PIANO DI ATTUAZIONE REGIONE CAMPANIA DELLA GARANZIA PER I GIOVANI: ATTUAZIONE DGR N. 117 DEL 24 APRILE 2014 ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' AI FINI DELLA LIQUIDAZI0NE DELLE SPETTANZE AL SOGGETTO BENEFICIARIO TIME VISION SCARL CUP B87H15001000001

IL DIRIGENTE

VISTI i regolamenti (UE)
a) Il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
b) il Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
c) il Regolamento (UE – EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 02/12/2013;

PREMESSO
a) che con deliberazione n. 117 del 24 aprile 2014 la Giunta regionale approvava: "Garanzia Giovani Programma di attuazione e Linee Guida" con allegati Piano di attuazione e Linee Guida;
b) che con decreto dirigenziale n. 448 del 24 giugno 2014 il Dip. 54 DG 11 U.O.D. 05 -Servizi per il Lavoro – approvava, nell'ambito di "*Garanzia Giovani 2014/2015 – PAR Campania*", *L'"Avviso per la partecipazione degli operatori alla attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania"* e relativi allegati*;*
c) che con decreto dirigenziale n. 566 del 01 agosto 2014 il Dip. 54 DG 11 U.O.D. 08 approvava, nell'ambito di "*Garanzia Giovani 2014/2015 – PAR Campania", l'"Avviso ai datori di lavoro pubblici e privati per l'adesione al Programma e per l'attivazione dei percorsi di inserimento dei giovani attraverso i tirocini e le assunzioni incentivate ex art. 1 D.L. 76/2013*" e relativi allegati;
d) che con decreto dirigenziale n. 1195 del 11/12/2014 il Dip. 54 DG 11 - Procedura di cui al D.D. n. 448/2014 impegnava la spesa per gli Operatori ammessi di cui al PAR 2.2.1 dell'Avviso e per Misura;
e) che con decreto dirigenziale n. 551 del 24/09/2015 il Dip. 54 DG 11 – approvava l'Atto d'Impegno e la Modulistica da utilizzare da parte dei Soggetti Beneficiari

ACCERTATO
a) che è stata inoltrata richiesta antimafia alla Prefettura di Napoli in data 29/12/2015 e che trascorsi 45 giorni dalla richiesta il provvedimento può essere emesso sotto condizione risolutiva ai sensi del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 – art.92;

PRESO ATTO
a) che il giorno 19/10/2015 protocollo n. 702235 il Soggetto Beneficiario TIME VISION SCARL ha firmato l'Atto di impegno con la Regione Campania;
b) che la UOD 04 del Dip. 54 DG 11 ha trasmesso con nota prot. n. 333171 del 16/5/2016 la conclusione del procedimento di controllo con allegato verbale di controllo di I livello, chek list e verbale di controllo – assunto al prot. n.209491 del 24/3/2016 - svolto dal personale del STP di Salerno, da inoltrare all' Autorità di Gestione FSE/OI , relativo al Soggetto Beneficiario TIME VISION SCARL dal quale risulta un importo riconosciuto pari a Euro 3.022,00;
c) che il Soggetto Beneficiario TIME VISION SCARL ha inviato la fattura elettronica al codice IPA L7ELJ9 Univoco dell'Ufficio Dip. 54 DG11 UOD05 per un importo pari a Euro 3.022,00

VERIFICATA la regolarità in materia di contributi assistenziali e previdenziali come da DURC del 7/3/2016 agli atti della scrivente U.O.D.;

RITENUTO
a) in virtù di quanto dichiarato in premessa, di dover dare atto dell'istruttoria compiuta dall'ufficio Dip. 54 DG11 UOD05 – Servizi per il lavoro - in ordine alla verifica:

- della programmazione dell'intervento denominato "*Garanzia Giovani*" approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 117 del 24/04/2014;
- della sua coerenza con il PAR YEI Campania;
- della sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto e delle motivazioni, sopra riportate, per poter procedere all'impegno e alla contestuale liquidazione al Soggetto Beneficiario TIME VISION SCARL;

b) di dover attestare la regolarità dell'operazione, identificata dal CUP B87H15001000001 sotto il profilo amministrativo e l'esito del Controllo effettuato dall'ufficio Dip. 54 DG11 UOD04 – Controlli e vigilanza sugli interventi e attività territoriali - , come riportato nel verbale di Controllo allegato;

c) di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per i provvedimenti di competenza e per la liquidazione dell'importo di 3.022,00 al Soggetto Beneficiario TIME VISION SCARLcon accredito su codice IBAN IT76X0623022100000057169666

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli Uffici della UOD 05 e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile della medesima UOD

DECRETA

per le motivazioni e le considerazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente e fedelmente riportate:

1) di attestare la regolarità dell'operazione, identificata dal CUP B87H15001000001 sotto il profilo amministrativo e l'esito del Controllo effettuato dall'ufficio Dip. 54 DG11 UOD04 – Controlli e vigilanza sugli interventi e attività territoriali - , come riportato nel verbale di Controllo di I livello allegato;

2) di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per i provvedimenti di competenza e per la liquidazione dell'importo di 3.022,00 al Soggetto Beneficiario TIME VISION SCARLcon accredito su codice IBAN IT76X0623022100000057169666;

3) di inviare il presente provvedimento all'Ufficio Dip.54 DG11 U.O.D. 08 – Tutela e sicurezza del Lavoro – Politiche per l'immigrazione ed Emigrazione e dell'Inclusione nel mondo del lavoro a favore dei soggetti svantaggiati; all'Assessore al Lavoro per debita conoscenza e alla Direzione Generale per la programmazione Economica e il Turismo.

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 169 del 26/05/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 5 - UOD Servizi per il lavoro

Oggetto dell'Atto:

PIANO DI ATTUAZIONE REGIONE CAMPANIA DELLA GARANZIA PER I GIOVANI: ATTUAZIONE DGR N. 117 DEL 24 APRILE 2014 ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' AI FINI DELLA LIQUIDAZI0NE DELLE SPETTANZE AL SOGGETTO BENEFICIARIO SELEFOR SRL CUP B97H15000470001

IL DIRIGENTE

VISTI i regolamenti (UE)
a) Il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
b) il Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
c) il Regolamento (UE – EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 02/12/2013;

PREMESSO
a) che con deliberazione n. 117 del 24 aprile 2014 la Giunta regionale approvava: "Garanzia Giovani Programma di attuazione e Linee Guida" con allegati Piano di attuazione e Linee Guida;
b) che con decreto dirigenziale n. 448 del 24 giugno 2014 il Dip. 54 DG 11 U.O.D. 05 -Servizi per il Lavoro – approvava, nell'ambito di "*Garanzia Giovani 2014/2015 – PAR Campania*", *L'"Avviso per la partecipazione degli operatori alla attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania"* e relativi allegati*;*
c) che con decreto dirigenziale n. 566 del 01 agosto 2014 il Dip. 54 DG 11 U.O.D. 08 approvava, nell'ambito di "*Garanzia Giovani 2014/2015 – PAR Campania", l'"Avviso ai datori di lavoro pubblici e privati per l'adesione al Programma e per l'attivazione dei percorsi di inserimento dei giovani attraverso i tirocini e le assunzioni incentivate ex art. 1 D.L. 76/2013*" e relativi allegati;
d) che con decreto dirigenziale n. 1195 del 11/12/2014 il Dip. 54 DG 11 - Procedura di cui al D.D. n. 448/2014 impegnava la spesa per gli Operatori ammessi di cui al PAR 2.2.1 dell'Avviso e per Misura;
e) che con decreto dirigenziale n. 551 del 24/09/2015 il Dip. 54 DG 11 – approvava l'Atto d'Impegno e la Modulistica da utilizzare da parte dei Soggetti Beneficiari

ACCERTATO
a) che è stata inoltrata richiesta antimafia alla Prefettura di Salerno in data 28/1/2016 e che trascorsi 45 giorni dalla richiesta il provvedimento può essere emesso sotto condizione risolutiva ai sensi del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 – art.92;

PRESO ATTO
a) che il giorno 19/10/2015 protocollo n. 702233 il Soggetto Beneficiario SELEFOR SRL ha firmato l'Atto di impegno con la Regione Campania;

b) che la UOD 04 del Dip. 54 DG 11 ha trasmesso con nota prot. n. 330122 del 13/5/2016 la conclusione del procedimento di controllo con allegato verbale di controllo di I livello, chek list e verbale di controllo – assunto al prot. n. 209653 del 24/3/2016 - svolto dal personale del STP di Salerno, da inoltrare all' Autorità di Gestione FSE/OI , relativo al Soggetto Beneficiario SELEFOR SRL dal quale risulta un importo riconosciuto pari a Euro 14.990,00;

c) che il Soggetto Beneficiario SELEFOR SRL ha inviato la fattura elettronica al codice IPA L7ELJ9 Univoco dell'Ufficio Dip. 54 DG11 UOD05 per un importo pari a Euro 14.990,00

VERIFICATA la regolarità in materia di contributi assistenziali e previdenziali come da DURC del 24/2/2016 agli atti della scrivente U.O.D.;

RITENUTO
a) in virtù di quanto dichiarato in premessa, di dover dare atto dell'istruttoria compiuta dall'ufficio Dip. 54 DG11 UOD05 – Servizi per il lavoro - in ordine alla verifica:

- della programmazione dell'intervento denominato "*Garanzia Giovani*" approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 117 del 24/04/2014;

- della sua coerenza con il PAR YEI Campania;

- della sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto e delle motivazioni, sopra riportate, per poter procedere all'impegno e alla contestuale liquidazione al Soggetto Beneficiario SELEFOR SRL;

b) di dover attestare la regolarità dell'operazione, identificata dal CUP B97H15000470001 sotto il profilo amministrativo e l'esito del Controllo effettuato dall'ufficio Dip. 54 DG11 UOD04 – Controlli e vigilanza sugli interventi e attività territoriali - , come riportato nel verbale di Controllo allegato;

c) di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per i provvedimenti di competenza e per la liquidazione dell'importo di 14.990,00 al Soggetto Beneficiario SELEFOR SRLcon accredito su codice IBAN IT06Q0333201400000000940046

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli Uffici della UOD 05 e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile della medesima UOD

DECRETA

per le motivazioni e le considerazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente e fedelmente riportate:

1) di attestare la regolarità dell'operazione, identificata dal CUP B97H15000470001 sotto il profilo amministrativo e l'esito del Controllo effettuato dall'ufficio Dip. 54 DG11 UOD04 – Controlli e vigilanza sugli interventi e attività territoriali - , come riportato nel verbale di Controllo di I livello allegato;

2) di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per i provvedimenti di competenza e per la liquidazione dell'importo di 14.990,00 al Soggetto Beneficiario SELEFOR SRLcon accredito su codice IBAN IT06Q0333201400000000940046;

3) di inviare il presente provvedimento all'Ufficio Dip.54 DG11 U.O.D. 08 – Tutela e sicurezza del Lavoro – Politiche per l'immigrazione ed Emigrazione e dell'Inclusione nel mondo del lavoro a favore dei soggetti svantaggiati; all'Assessore al Lavoro per debita conoscenza e alla Direzione Generale per la programmazione Economica e il Turismo.

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 170 del 26/05/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 5 - UOD Servizi per il lavoro

Oggetto dell'Atto:

PIANO DI ATTUAZIONE REGIONE CAMPANIA DELLA GARANZIA PER I GIOVANI: ATTUAZIONE DGR N. 117 DEL 24 APRILE 2014 ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' AI FINI DELLA LIQUIDAZI0NE DELLE SPETTANZE AL SOGGETTO BENEFICIARIO ASSOCIAZIONE MENHIR ONLUS CUP B67H15001000001

IL DIRIGENTE

VISTI i regolamenti (UE)
a) Il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
b) il Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
c) il Regolamento (UE – EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 02/12/2013;

PREMESSO
a) che con deliberazione n. 117 del 24 aprile 2014 la Giunta regionale approvava: "Garanzia Giovani Programma di attuazione e Linee Guida" con allegati Piano di attuazione e Linee Guida;
b) che con decreto dirigenziale n. 448 del 24 giugno 2014 il Dip. 54 DG 11 U.O.D. 05 -Servizi per il Lavoro – approvava, nell'ambito di "*Garanzia Giovani 2014/2015 – PAR Campania*", *L'"Avviso per la partecipazione degli operatori alla attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania"* e relativi allegati*;*
c) che con decreto dirigenziale n. 566 del 01 agosto 2014 il Dip. 54 DG 11 U.O.D. 08 approvava, nell'ambito di "*Garanzia Giovani 2014/2015 – PAR Campania", l'"Avviso ai datori di lavoro pubblici e privati per l'adesione al Programma e per l'attivazione dei percorsi di inserimento dei giovani attraverso i tirocini e le assunzioni incentivate ex art. 1 D.L. 76/2013*" e relativi allegati;
d) che con decreto dirigenziale n. 1195 del 11/12/2014 il Dip. 54 DG 11 - Procedura di cui al D.D. n. 448/2014 impegnava la spesa per gli Operatori ammessi di cui al PAR 2.2.1 dell'Avviso e per Misura;
e) che con decreto dirigenziale n. 551 del 24/09/2015 il Dip. 54 DG 11 – approvava l'Atto d'Impegno e la Modulistica da utilizzare da parte dei Soggetti Beneficiari

ACCERTATO
a) che è stata inoltrata richiesta antimafia alla Prefettura di Napoli in data 29/12/2015 e che trascorsi 45 giorni dalla richiesta il provvedimento può essere emesso sotto condizione risolutiva ai sensi del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 – art.92;

PRESO ATTO
a) che il giorno 19/10/2015 protocollo n. 702221 il Soggetto Beneficiario ASSOCIAZIONE MENHIR ONLUS ha firmato l'Atto di impegno con la Regione Campania;
b) che la UOD 04 del Dip. 54 DG 11 ha trasmesso con nota prot. n. 335152 del 16/5/2016 la conclusione del procedimento di controllo con allegato verbale di controllo di I livello, chek list e verbale di controllo – assunto al prot. n. 293570 del 29/4/2016 - svolto dal personale del STP di Salerno, da inoltrare all' Autorità di Gestione FSE/OI , relativo al Soggetto Beneficiario ASSOCIAZIONE MENHIR ONLUS dal quale risulta un importo riconosciuto pari a Euro 35.000,00;
c) che il Soggetto Beneficiario ASSOCIAZIONE MENHIR ONLUS ha inviato la fattura elettronica al codice IPA L7ELJ9 Univoco dell'Ufficio Dip. 54 DG11 UOD05 per un importo pari a Euro 35.000,00

VERIFICATA la regolarità in materia di contributi assistenziali e previdenziali come da DURC del 23/03/2016 agli atti della scrivente U.O.D.;

RITENUTO
a) in virtù di quanto dichiarato in premessa, di dover dare atto dell'istruttoria compiuta dall'ufficio Dip. 54 DG11 UOD05 – Servizi per il lavoro - in ordine alla verifica:

- della programmazione dell'intervento denominato "*Garanzia Giovani*" approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 117 del 24/04/2014;
- della sua coerenza con il PAR YEI Campania;
- della sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto e delle motivazioni, sopra riportate, per poter procedere all'impegno e alla contestuale liquidazione al Soggetto Beneficiario ASSOCIAZIONE

MENHIR ONLUS;

b) di dover attestare la regolarità dell'operazione, identificata dal CUP B67H15001000001 sotto il profilo amministrativo e l'esito del Controllo effettuato dall'ufficio Dip. 54 DG11 UOD04 – Controlli e vigilanza sugli interventi e attività territoriali - , come riportato nel verbale di Controllo allegato;

c) di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per i provvedimenti di competenza e per la liquidazione dell'importo di 35.000,00 al Soggetto Beneficiario ASSOCIAZIONE MENHIR ONLUScon accredito su codice IBAN IT46U0335901600100000110291

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli Uffici della UOD 05 e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile della medesima UOD

DECRETA

per le motivazioni e le considerazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente e fedelmente riportate:

1) di attestare la regolarità dell'operazione, identificata dal CUP B67H15001000001 sotto il profilo amministrativo e l'esito del Controllo effettuato dall'ufficio Dip. 54 DG11 UOD04 – Controlli e vigilanza sugli interventi e attività territoriali - , come riportato nel verbale di Controllo di I livello allegato;

2) di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per i provvedimenti di competenza e per la liquidazione dell'importo di 35.000,00 al Soggetto Beneficiario ASSOCIAZIONE MENHIR ONLUScon accredito su codice IBAN IT46U0335901600100000110291;

3) di inviare il presente provvedimento all'Ufficio Dip.54 DG11 U.O.D. 08 – Tutela e sicurezza del Lavoro – Politiche per l'immigrazione ed Emigrazione e dell'Inclusione nel mondo del lavoro a favore dei soggetti svantaggiati; all'Assessore al Lavoro per debita conoscenza e alla Direzione Generale per la programmazione Economica e il Turismo.

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 171 del 26/05/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 5 - UOD Servizi per il lavoro

Oggetto dell'Atto:

PIANO DI ATTUAZIONE REGIONE CAMPANIA DELLA GARANZIA PER I GIOVANI: ATTUAZIONE DGR N. 117 DEL 24 APRILE 2014 ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' AI FINI DELLA LIQUIDAZI0NE DELLE SPETTANZE AL SOGGETTO BENEFICIARIO UNICONSUL SOC.COOP. CUP B47H15001070001

IL DIRIGENTE

VISTI i regolamenti (UE)

a) Il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
b) il Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
c) il Regolamento (UE – EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 02/12/2013;

d) **PREMESSO**

a) che con deliberazione n. 117 del 24 aprile 2014 la Giunta regionale approvava: "Garanzia Giovani Programma di attuazione e Linee Guida" con allegati Piano di attuazione e Linee Guida;
b) che con decreto dirigenziale n. 448 del 24 giugno 2014 il Dip. 54 DG 11 U.O.D. 05 -Servizi per il Lavoro – approvava, nell'ambito di "*Garanzia Giovani 2014/2015 – PAR Campania*", *L'"Avviso per la partecipazione degli operatori alla attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania"* e relativi allegati*;*
c) che con decreto dirigenziale n. 566 del 01 agosto 2014 il Dip. 54 DG 11 U.O.D. 08 approvava, nell'ambito di "*Garanzia Giovani 2014/2015 – PAR Campania", l'"Avviso ai datori di lavoro pubblici e privati per l'adesione al Programma e per l'attivazione dei percorsi di inserimento dei giovani attraverso i tirocini e le assunzioni incentivate ex art. 1 D.L. 76/2013*" e relativi allegati;
d) che con decreto dirigenziale n. 1195 del 11/12/2014 il Dip. 54 DG 11 - Procedura di cui al D.D. n. 448/2014 impegnava la spesa per gli Operatori ammessi di cui al PAR 2.2.1 dell'Avviso e per Misura;
e) che con decreto dirigenziale n. 551 del 24/09/2015 il Dip. 54 DG 11 – approvava l'Atto d'Impegno e la Modulistica da utilizzare da parte dei Soggetti Beneficiari

ACCERTATO

a) che è stata inoltrata richiesta antimafia alla Prefettura di Salerno in data 10/11/2015 e che trascorsi 45 giorni dalla richiesta il provvedimento può essere emesso sotto condizione risolutiva ai sensi del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 – art.92;

PRESO ATTO

a) che il giorno 19/10/2015 protocollo n. 702239 il Soggetto Beneficiario UNICONSUL SOC.COOP. ha firmato l'Atto di impegno con la Regione Campania;
b) che la UOD 04 del Dip. 54 DG 11 ha trasmesso con nota prot. n.313514 del 6/5/2016 la conclusione del procedimento di controllo con allegato verbale di controllo di I livello, chek list e verbale di controllo – assunto al prot. n. 209630 del 24/3/2016 - svolto dal personale del STP di Salerno, da inoltrare all' Autorità di Gestione FSE/OI , relativo al Soggetto Beneficiario UNICONSUL SOC.COOP. dal quale risulta un importo riconosciuto pari a Euro 109.597,00;
c) che il Soggetto Beneficiario UNICONSUL SOC.COOP. ha inviato la fattura elettronica al codice IPA L7ELJ9 Univoco dell'Ufficio Dip. 54 DG11 UOD05 per un importo pari a Euro 109.597,00 ovvero una nota di debito all'Ufficio Dip. 54 DG11 UOD05 per un importo pari a Euro 109.597,00.

VERIFICATA la regolarità in materia di contributi assistenziali e previdenziali come da DURC del 4/5/2016 agli atti della scrivente U.O.D.;

RITENUTO

a) in virtù di quanto dichiarato in premessa, di dover dare atto dell'istruttoria compiuta dall'ufficio Dip. 54 DG11 UOD05 – Servizi per il lavoro - in ordine alla verifica:

- della programmazione dell'intervento denominato "*Garanzia Giovani*" approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 117 del 24/04/2014;

- della sua coerenza con il PAR YEI Campania;

- della sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto e delle motivazioni, sopra riportate, per poter procedere all'impegno e alla contestuale liquidazione al Soggetto Beneficiario UNICONSUL SOC.COOP.;

b) di dover attestare la regolarità dell'operazione, identificata dal CUP B47H15001070001 sotto il profilo amministrativo e l'esito del Controllo effettuato dall'ufficio Dip. 54 DG11 UOD04 – Controlli e vigilanza sugli interventi e attività territoriali - , come riportato nel verbale di Controllo allegato;

c) di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per i provvedimenti di competenza e per la liquidazione dell'importo di 109.597,00 al Soggetto Beneficiario UNICONSUL SOC.COOP.con accredito su codice IBAN IT14J0885576040008000180016

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli Uffici della UOD 05 e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile della medesima UOD

DECRETA

per le motivazioni e le considerazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente e fedelmente riportate:

1) di attestare la regolarità dell'operazione, identificata dal CUP B47H15001070001 sotto il profilo amministrativo e l'esito del Controllo effettuato dall'ufficio Dip. 54 DG11 UOD04 – Controlli e vigilanza sugli interventi e attività territoriali - , come riportato nel verbale di Controllo di I livello allegato;

2) di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per i provvedimenti di competenza e per la liquidazione dell'importo di 109.597,00 al Soggetto Beneficiario UNICONSUL SOC.COOP.con accredito su codice IBAN IT14J0885576040008000180016;

3) di inviare il presente provvedimento all'Ufficio Dip.54 DG11 U.O.D. 08 – Tutela e sicurezza del Lavoro – Politiche per l'immigrazione ed Emigrazione e dell'Inclusione nel mondo del lavoro a favore dei soggetti svantaggiati; all'Assessore al Lavoro per debita conoscenza e alla Direzione Generale per la programmazione Economica e il Turismo.

Decreto Dirigenziale n. 172 del 26/05/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 5 - UOD Servizi per il lavoro

Oggetto dell'Atto:

PIANO DI ATTUAZIONE REGIONE CAMPANIA DELLA GARANZIA PER I GIOVANI: ATTUAZIONE DGR N. 117 DEL 24 APRILE 2014 ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' AI FINI DELLA LIQUIDAZI0NE DELLE SPETTANZE AL SOGGETTO BENEFICIARIO ALFA FORMA SRL CUP B87H15000980001

IL DIRIGENTE

VISTI i regolamenti (UE)
a) Il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
b) il Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
c) il Regolamento (UE – EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 02/12/2013;

PREMESSO
a) che con deliberazione n. 117 del 24 aprile 2014 la Giunta regionale approvava: "Garanzia Giovani Programma di attuazione e Linee Guida" con allegati Piano di attuazione e Linee Guida;
b) che con decreto dirigenziale n. 448 del 24 giugno 2014 il Dip. 54 DG 11 U.O.D. 05 -Servizi per il Lavoro – approvava, nell'ambito di "*Garanzia Giovani 2014/2015 – PAR Campania*", *L'"Avviso per la partecipazione degli operatori alla attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania"* e relativi allegati*;*
c) che con decreto dirigenziale n. 566 del 01 agosto 2014 il Dip. 54 DG 11 U.O.D. 08 approvava, nell'ambito di "*Garanzia Giovani 2014/2015 – PAR Campania", l'"Avviso ai datori di lavoro pubblici e privati per l'adesione al Programma e per l'attivazione dei percorsi di inserimento dei giovani attraverso i tirocini e le assunzioni incentivate ex art. 1 D.L. 76/2013*" e relativi allegati;
d) che con decreto dirigenziale n. 1195 del 11/12/2014 il Dip. 54 DG 11 - Procedura di cui al D.D. n. 448/2014 impegnava la spesa per gli Operatori ammessi di cui al PAR 2.2.1 dell'Avviso e per Misura;
e) che con decreto dirigenziale n. 551 del 24/09/2015 il Dip. 54 DG 11 – approvava l'Atto d'Impegno e la Modulistica da utilizzare da parte dei Soggetti Beneficiari

ACCERTATO
a) che è stata inoltrata richiesta antimafia alla Prefettura di Napoli in data 29/12/2015 e che trascorsi 45 giorni dalla richiesta il provvedimento può essere emesso sotto condizione risolutiva ai sensi del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 – art.92;

PRESO ATTO
a) che il giorno 19/10/2015 protocollo n. 702075 il Soggetto Beneficiario ALFA FORMA SRL ha firmato l'Atto di impegno con la Regione Campania;

b) che la UOD 04 del Dip. 54 DG 11 ha trasmesso con nota prot. n. 303238 del 4/5/2016 la conclusione del procedimento di controllo con allegato verbale di controllo di I livello, chek list e verbale di controllo – assunto al prot. n. 234993 del 6/4/2016 - svolto dal personale del STP di Salerno, da inoltrare all' Autorità di Gestione FSE/OI , relativo al Soggetto Beneficiario ALFA FORMA SRL dal quale risulta un importo riconosciuto pari a Euro 97.592,00;

c) che il Soggetto Beneficiario ALFA FORMA SRL ha inviato la fattura elettronica al codice IPA L7ELJ9 Univoco dell'Ufficio Dip. 54 DG11 UOD05 per un importo pari a Euro 97.592,00

VERIFICATA la regolarità in materia di contributi assistenziali e previdenziali come da DURC del 25/3/2016 agli atti della scrivente U.O.D.;

RITENUTO
a) in virtù di quanto dichiarato in premessa, di dover dare atto dell'istruttoria compiuta dall'ufficio Dip. 54 DG11 UOD05 – Servizi per il lavoro - in ordine alla verifica:

- della programmazione dell'intervento denominato "*Garanzia Giovani*" approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 117 del 24/04/2014;

- della sua coerenza con il PAR YEI Campania;

- della sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto e delle motivazioni, sopra riportate, per poter procedere all'impegno e alla contestuale liquidazione al Soggetto Beneficiario ALFA FORMA SRL;

b) di dover attestare la regolarità dell'operazione, identificata dal CUP B87H15000980001 sotto il profilo amministrativo e l'esito del Controllo effettuato dall'ufficio Dip. 54 DG11 UOD04 – Controlli e vigilanza sugli interventi e attività territoriali - , come riportato nel verbale di Controllo allegato;

c) di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per i provvedimenti di competenza e per la liquidazione dell'importo di 97.592,00 al Soggetto Beneficiario ALFA FORMA SRL con accredito su codice IBAN IT40P0101022101100000006414

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli Uffici della UOD 05 e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile della medesima UOD

DECRETA

per le motivazioni e le considerazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente e fedelmente riportate:

1) di attestare la regolarità dell'operazione, identificata dal CUP B87H15000980001 sotto il profilo amministrativo e l'esito del Controllo effettuato dall'ufficio Dip. 54 DG11 UOD04 – Controlli e vigilanza sugli interventi e attività territoriali - , come riportato nel verbale di Controllo di I livello allegato;

2) di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per i provvedimenti di competenza e per la liquidazione dell'importo di 97.592,00 al Soggetto Beneficiario ALFA FORMA SRLcon accredito su codice IBAN IT40P0101022101100000006414;

3) di inviare il presente provvedimento all'Ufficio Dip.54 DG11 U.O.D. 08 – Tutela e sicurezza del Lavoro – Politiche per l'immigrazione ed Emigrazione e dell'Inclusione nel mondo del lavoro a favore dei soggetti svantaggiati; all'Assessore al Lavoro per debita conoscenza e alla Direzione Generale per la programmazione Economica e il Turismo.

Decreto Dirigenziale n. 173 del 26/05/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 5 - UOD Servizi per il lavoro

Oggetto dell'Atto:

PIANO DI ATTUAZIONE REGIONE CAMPANIA DELLA GARANZIA PER I GIOVANI: ATTUAZIONE DGR N. 117 DEL 24 APRILE 2014 ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' AI FINI DELLA LIQUIDAZI0NE DELLE SPETTANZE AL SOGGETTO BENEFICIARIO PSB SRL CUP B67H15001040001

IL DIRIGENTE

VISTI i regolamenti (UE)
a) Il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
b) il Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
c) il Regolamento (UE – EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 02/12/2013;

PREMESSO
a) che con deliberazione n. 117 del 24 aprile 2014 la Giunta regionale approvava: "Garanzia Giovani Programma di attuazione e Linee Guida" con allegati Piano di attuazione e Linee Guida;
b) che con decreto dirigenziale n. 448 del 24 giugno 2014 il Dip. 54 DG 11 U.O.D. 05 -Servizi per il Lavoro – approvava, nell'ambito di "*Garanzia Giovani 2014/2015 – PAR Campania*", *L'"Avviso per la partecipazione degli operatori alla attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania"* e relativi allegati*;*
c) che con decreto dirigenziale n. 566 del 01 agosto 2014 il Dip. 54 DG 11 U.O.D. 08 approvava, nell'ambito di "*Garanzia Giovani 2014/2015 – PAR Campania", l'"Avviso ai datori di lavoro pubblici e privati per l'adesione al Programma e per l'attivazione dei percorsi di inserimento dei giovani attraverso i tirocini e le assunzioni incentivate ex art. 1 D.L. 76/2013*" e relativi allegati;
d) che con decreto dirigenziale n. 1195 del 11/12/2014 il Dip. 54 DG 11 - Procedura di cui al D.D. n. 448/2014 impegnava la spesa per gli Operatori ammessi di cui al PAR 2.2.1 dell'Avviso e per Misura;
e) che con decreto dirigenziale n. 551 del 24/09/2015 il Dip. 54 DG 11 – approvava l'Atto d'Impegno e la Modulistica da utilizzare da parte dei Soggetti Beneficiari

ACCERTATO
a) che è stata inoltrata richiesta antimafia alla Prefettura di Napoli in data 29/12/2015 e che trascorsi 45 giorni dalla richiesta il provvedimento può essere emesso sotto condizione risolutiva ai sensi del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 – art.92;

PRESO ATTO
a) che il giorno 19/10/2015 protocollo n. 702235 il Soggetto Beneficiario TIME VISION SCARL ha firmato l'Atto di impegno con la Regione Campania;
b) che la UOD 04 del Dip. 54 DG 11 ha trasmesso con nota prot. n. 333171 del 16/5/2016 la conclusione del procedimento di controllo con allegato verbale di controllo di I livello, chek list e verbale di controllo – assunto al prot. n.209491 del 24/3/2016 - svolto dal personale del STP di Salerno, da inoltrare all' Autorità di Gestione FSE/OI , relativo al Soggetto Beneficiario TIME VISION SCARL dal quale risulta un importo riconosciuto pari a Euro 3.022,00;
c) che il Soggetto Beneficiario TIME VISION SCARL ha inviato la fattura elettronica al codice IPA L7ELJ9 Univoco dell'Ufficio Dip. 54 DG11 UOD05 per un importo pari a Euro 3.022,00

VERIFICATA la regolarità in materia di contributi assistenziali e previdenziali come da DURC del 7/3/2016 agli atti della scrivente U.O.D.;

RITENUTO
a) in virtù di quanto dichiarato in premessa, di dover dare atto dell'istruttoria compiuta dall'ufficio Dip. 54 DG11 UOD05 – Servizi per il lavoro - in ordine alla verifica:

- della programmazione dell'intervento denominato "*Garanzia Giovani*" approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 117 del 24/04/2014;
- della sua coerenza con il PAR YEI Campania;
- della sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto e delle motivazioni, sopra riportate, per poter procedere all'impegno e alla contestuale liquidazione al Soggetto Beneficiario TIME VISION SCARL;

b) di dover attestare la regolarità dell'operazione, identificata dal CUP B87H15001000001 sotto il profilo amministrativo e l'esito del Controllo effettuato dall'ufficio Dip. 54 DG11 UOD04 – Controlli e vigilanza sugli interventi e attività territoriali - , come riportato nel verbale di Controllo allegato;

c) di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per i provvedimenti di competenza e per la liquidazione dell'importo di 3.022,00 al Soggetto Beneficiario TIME VISION SCARLcon accredito su codice IBAN IT76X0623022100000057169666

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli Uffici della UOD 05 e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile della medesima UOD

DECRETA

per le motivazioni e le considerazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente e fedelmente riportate:

1) di attestare la regolarità dell'operazione, identificata dal CUP B87H15001000001 sotto il profilo amministrativo e l'esito del Controllo effettuato dall'ufficio Dip. 54 DG11 UOD04 – Controlli e vigilanza sugli interventi e attività territoriali - , come riportato nel verbale di Controllo di I livello allegato;

2) di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per i provvedimenti di competenza e per la liquidazione dell'importo di 3.022,00 al Soggetto Beneficiario TIME VISION SCARLcon accredito su codice IBAN IT76X0623022100000057169666;

3) di inviare il presente provvedimento all'Ufficio Dip.54 DG11 U.O.D. 08 – Tutela e sicurezza del Lavoro – Politiche per l'immigrazione ed Emigrazione e dell'Inclusione nel mondo del lavoro a favore dei soggetti svantaggiati; all'Assessore al Lavoro per debita conoscenza e alla Direzione Generale per la programmazione Economica e il Turismo.

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 187 del 30/05/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 2 - UOD Welfare dei servizi e pari opportunità

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PUBBLICO ACCORDI TERRITORIALI DI GENERE, DI CUI AL DECRETO DIRIGENZIALE N. 67 DEL 15/04/2016. PROROGA DEI TERMINI

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con deliberazione di Giunta Regionale n. 25 del 26/01/2016 è stata programmata la realizzazione degli "Accordi Territoriali di Genere" finalizzati a sostenere l'occupabilità femminile attraverso la diffusione di strumenti di conciliazione e di interventi complementari di sostegno ai servizi di cura, allo scopo di favorire l'inserimento lavorativo delle donne disoccupate e inoccupate ed il mantenimento del posto di lavoro delle donne occupate, nonché per favorire la parità nella progressione di carriera;
- con decreto dirigenziale n. 67 del 15/04/2016 della Direzione Generale Politiche Sociali è stato approvato l'avviso pubblico "Accordi Territoriali di Genere", finalizzato a promuovere un sistema territoriale integrato di azioni che favoriscano la partecipazione femminile al mercato del lavoro, attraverso la promozione e realizzazione di servizi di informazione ed orientamento e servizi di cura per la prima infanzia, per un valore complessivo di 10 Meuro, a valere sulle risorse del POR Campania FSE 2014/2020, di cui 5 Meuro nell'ambito dell'Asse I Occupazione (OT 8) Obiettivo Specifico 3 e 5 Meuro nell'ambito dell'Asse II (OT 9) Obiettivo Specifico 9;

CONSIDERATO:

- che l'Avviso all'art. 7 prevede che la proposta debba essere inviata entro e non oltre le ore 24 del 45 giorno a decorrere dal giorno successivo dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC della Regione Campania, avvenuta in data 18 aprile 2016;
- la complessità delle procedure propedeutiche alla presentazione dell'istanza di candidatura, in particolar modo la necessità, da parte degli Ambiti Territoriali, di procedere all'individuazione dei soggetti titolari/gestori, idonei e disponibili ad erogare i servizi per l'infanzia, ai sensi della normativa vigente, da allegare alla singola proposta progettuale,
- le numerose sollecitazioni pervenute da parte dei soggetti del territorio, in particolare dagli Ambiti Territoriali, per una proroga dei termini utili alla presentazione delle proposte progettuali, nonché la concomitanza delle consultazioni per il rinnovo dei consigli comunali;

CONSIDERATO altresì:

- la volontà dell'Amministrazione di implementare le azioni finalizzate al raggiungimento dell'Obiettivo di Servizio 2" Aumentare i servizi di cura alla persona alleggerendo i carichi familiari per innalzare la partecipazione delle donne al mercato del lavoro", nell'ambito del Piano nazionale degli Obiettivi di Servizio;

RITENUTO

- necessario dover prorogare, per le motivazioni su esposte, la scadenza dell'Avviso pubblico, di cui al decreto dirigenziale n. 67 del 15/04/2016;
- di dover stabilire il termine per l'invio della proposta progettuale entro le ore 24 del giorno 4 luglio 2016;
- di dover prevedere eventuali ulteriori risorse aggiuntive a quelle già stanziate, nell'ambito dell'Avviso Pubblico Accordi Territoriali di Genere, approvato con D.D. n. 67 del 15/04/2016, finalizzate a potenziare le misure di conciliazione e a favorire la partecipazione delle donne al mercato del lavoro;
- di dover demandare a successivi atti monocratici del dirigente competente ratione materiae ogni ulteriore adempimento amministrativo per l'attuazione del presente atto;

VISTI

- la deliberazione di Giunta Regionale n. 25 del 26/01/2016;
- il decreto dirigenziale n. 67 del 15/04/2016,
- il Regolamento 7 aprile 2014, n .4;

- la deliberazione di Giunta Regionale n. 107 del 23 aprile 2014;
- le disposizioni regolanti il POR FSE 2007/2013 in regime transitorio sino all'adeguamento delle stesse al nuovo POR FSE 2014/2020;
- il Decreto del Presidente di Giunta Regionale. n. 76 del 17/03/2016 di nomina dell'Autorità di Certificazione del POR Campania FSE 2014-2020;
- il Decreto Dirigenziale. n. 2 del 17/03/2016 di approvazione della Strategia di Audit – POR Campania FSE 2014-2020;

VISTI, altresì

- la D.G.R. 427 del 27/09/2013 e il successivo D.P.G.R. n. 209 del 31/10/2013 con cui è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero alla dr.ssa Romano Rosanna;
- la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico e la D.G.R. n.191 del 22/03/2016 di proroga, tra gli altri, dell'incarico alla dott.ssa Fortunata Caragliano di dirigente ad interim della UOD "Welfare dei Servizi e Pari Opportunità";
- la legge regionale 18 gennaio 2016, n. 1 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016- 2018 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2016";
- la legge regionale n. 2 del 18.01.16 "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania";
- la D.G.R. n. 17 del 26.01.2016 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania";
- la D.G.R. n. 52 del 15.02.2016 "Approvazione bilancio gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Operativa Dirigenziale 54.12.02 "Welfare dei servizi e Pari opportunità" nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente dell'UOD medesima, in uno con il relativo team obiettivo operativo

DECRETA

Per tutto quanto in premessa ed esposto in narrativa, che si intende di seguito integralmente riportato:

- di prorogare, per le motivazioni su esposte, la scadenza dell'Avviso pubblico, di cui al decreto dirigenziale n. 67 del 15/04/2016;
- di stabilire il termine per l'invio della proposta progettuale entro le ore 24 del giorno 4 luglio 2016;
- di prevedere eventuali ulteriori risorse aggiuntive a quelle già stanziate, nell'ambito dell'Avviso Pubblico Accordi Territoriali di Genere, approvato con D.D. n. 67 del 15/04/2016, finalizzate a potenziare le misure di conciliazione e a favorire la partecipazione delle donne al mercato del lavoro;
- di demandare a successivi atti monocratici del dirigente competente ratione materiae ogni ulteriore adempimento amministrativo per l'attuazione del presente atto;
- di trasmettere il presente provvedimento per le rispettive competenze all'Autorità di Gestione del P.O.R. Campania FSE 2014-2020, al Responsabile della Programmazione Unitaria, al Capo Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali, all'Assessore al ramo e al BURC per la pubblicazione.

Decreto Dirigenziale n. 109 del 27/05/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 2 - UOD Welfare dei servizi e pari opportunità

Oggetto dell'Atto:

PROROGARE IL SERVIZIO DI GESTIONE DEI SERVIZI E DELLE ATTIVITA' SOCIO-FORMATIVE DELL'ISTITUTO PAOLO COLOSIMO AFFIDATO CON DECRETO DIRIGENZIALE DI AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA N. 953 DEL 21 DICEMBRE 2009 (CIG 0349418CD7) A FAVORE DI GESCO CONSORZIO COOP. SOC. - P.IVA 06317480637 -

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- l'Opera, il Patrimonio ed il personale dell'ex Patronato Regina Margherita pro ciechi "Istituto Paolo Colosimo", riconosciuto con R.D. n. 946 del 1 aprile 1920, sono stati destinati alla Regione Campania, con l'obbligo di mantenerne i fini istituzionali, per effetto del D.P.R. n. 616 del 24 luglio 1977, della Legge n. 641 del 21 ottobre 1978, del D.P.C.M. del 31 luglio 1979;
- la Regione Campania, destinataria delle funzioni e del patrimonio dell'ex Ente Patronato Regina Margherita, ha la responsabilità della gestione e del funzionamento dell'Istituto "Paolo Colosimo" che esplica attraverso le competenti Direzioni Generali della Giunta Regionale, in particolare la Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero per la gestione delle attività e dei servizi volti a rispondere alle esigenze delle persone videolese;
- con deliberazione n. 738 del 22 aprile 2009 la Giunta Regionale, alla luce di una complessiva rivisitazione dell'intera problematica inerente la gestione dell'Istituto "Paolo Colosimo", ha dato mandato al Dirigente del Settore Assistenza Sociale di espletare le procedure di evidenza pubblica necessarie ad individuare un soggetto con qualificata esperienza nel settore, cui affidare per un quinquennio i servizi e le attività socio-formative dell'Istituto Paolo Colosimo;
- con Decreto n. 953 del 21 dicembre 2009 il Dirigente del Settore Assistenza Sociale ha disposto l'aggiudicazione definitiva a favore di GESCO Consorzio Coop. Soc. (capofila ATI) del servizio denominato "Gestione dei servizi e delle attività socio-formative dell'Istituto Paolo Colosimo" di cui al Capitolato d'Appalto ed al Bando di gara approvato con Decreto Dirigenziale n. 664 del 9 luglio 2009;

CONSIDERATO che

- con nota n. 831222 del 05/12/2014 è stato richiesto all'Avvocatura regionale, per il tramite del Dipartimento 54, parere sul capitolato di gara relativo ai servizi e attività socio-formative dell'Istituto Paolo Colosimo;
- l'Avvocatura regionale ha espresso il relativo parere con nota n. 881481 del 29/12/2014 (PS 140/54 – 00/2014);
- nelle more dell'approvazione del capitolato di gara, si è provveduto a richiedere il codice CIG relativo al bando di gara per la gestione dei servizi e delle attività socio-formative dell'Istituto Paolo Colosimo, che risulta essere il seguente: 6075753DF9;
- con decreto n. 1096 del 30/12/2014 si è provveduto ad effettuare una proroga tecnica del servizio di "Gestione dei servizi e delle attività socio-formative dell'Istituto Paolo Colosimo" affidato con Decreto Dirigenziale di aggiudicazione definitiva n. 953 del 21 dicembre 2009 (CIG 0349418CD7) a favore di GESCO Consorzio Coop. Soc. - P.IVA 06317480637 - quale capofila dell'ATI costituita altresì da soc. coop. Centro di Medicina Psicosomatica, fino alla conclusione delle procedure di individuazione del nuovo aggiudicatario, e comunque non oltre il 30/06/2015, agli stessi patti e condizioni dell'attuale affidamento, di cui al capitolato d'appalto ed al bando di gara approvato con Decreto Dirigenziale n. 664 del 9 luglio 2009, che aveva la sua naturale scadenza al 31/12/2014;
- con decreto n. 113 del 11/03/2015 si è provveduto ad approvare il capitolato di gara ed altri documenti tecnici necessari alla gara, e ad affidare alla centrale unica acquisti della Regione Campania, operante presso la U.O.D. 06 della Direzione Generale per le Risorse Strumentali, l'incarico di svolgere la procedura di gara relativa all'affidamento triennale del servizio di "Gestione dei servizi e delle attività socio-formative dell'Istituto Paolo Colosimo";

CONSIDERATO altresì che

- con decreto n. 47 del 04/06/2015, la Centrale unica acquisti della Regione Campania, operante presso la U.O.D. 06 della Direzione Generale per le Risorse Strumentali, ha provveduto all'approvazione del bando di gara per la gestione dei servizi e delle attività socio-formative dell'Istituto Paolo Colosimo, inviandolo in pari data alla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea (GUCE);

- con decreto n. 163 del 08/06/2015, nelle more della conclusione della gara, si è provveduto ad effettuare una proroga tecnica del servizio di "Gestione dei servizi e delle attività socio-formative dell'Istituto Paolo Colosimo" affidato con Decreto Dirigenziale di aggiudicazione definitiva n. 953 del 21 dicembre 2009 (CIG 0349418CD7) a favore di GESCO Consorzio Coop. Soc. - P.IVA 06317480637 - quale capofila dell'ATI costituita altresì da soc. coop. Centro di Medicina Psicosomatica, fino alla conclusione delle procedure di individuazione del nuovo aggiudicatario, e comunque non oltre il 31/12/2015, agli stessi patti e condizioni dell'attuale affidamento, di cui al capitolato d'appalto ed al bando di gara approvato con Decreto Dirigenziale n. 664 del 9 luglio 2009;
- con nota n. 864878 del 14/12/2015 è stato chiesto alla Centrale Unica acquisti della Regione Campania una stima dei tempi necessari alla conclusione della gara;
- con nota n. 868185 del 15/12/2015 la Centrale Unica Acquisti della Regione Campania ha comunicato di ritenere che il provvedimento di aggiudicazione possa essere adottato entro la fine dell'anno in corso;
- a tale termine andavano aggiunti i tempi necessari per le verifiche successive all'aggiudicazione definitiva e quelli occorrenti per la stipula del contratto ed il conseguente avvio del servizio;
- con decreto n. 241 del 16/12/2015, nelle more della conclusione della gara, si è provveduto ad effettuare una proroga tecnica del servizio di "Gestione dei servizi e delle attività socio-formative dell'Istituto Paolo Colosimo" affidato con Decreto Dirigenziale di aggiudicazione definitiva n. 953 del 21 dicembre 2009 (CIG 0349418CD7) a favore di GESCO Consorzio Coop. Soc. - P.IVA 06317480637 - quale capofila dell'ATI costituita altresì da soc. coop. Centro di Medicina Psicosomatica, fino alla conclusione delle procedure di individuazione del nuovo aggiudicatario, e comunque non oltre il 31/03/2016, agli stessi patti e condizioni dell'attuale affidamento, di cui al capitolato d'appalto ed al bando di gara approvato con Decreto Dirigenziale n. 664 del 9 luglio 2009;
- con decreto n. 7 del 01/02/2016, la Centrale unica acquisti della Regione Campania, operante presso la U.O.D. 06 della Direzione Generale per le Risorse Strumentali, ha provveduto a prendere atto dei verbali della Commissione di gara e ad aggiudicare in via definitiva la procedura aperta per l'affidamento "dei servizi socio-educativi presso l'istituto regionale Paolo Colosimo" a favore del RTI GESCO Consorzio di Cooperative Sociali (Mandataria) / CMP Centro Medicina Psicosomatica (Mandante) / Icaro Consorzio Cooperative Sociali (Mandante) con sede legale in Napoli, alla via Vicinale S. Maria del Pianto;
- con nota n. 170040 del 10/03/2016, si è trasmesso al Capo Dipartimento per l'istruzione, la ricerca, il lavoro, le politiche culturali e le politiche sociali, per il successivo inoltro all'Avvocatura regionale, lo schema di contratto per l'esecuzione del servizio;
- con nota n. 179620 del 14/03/2016 il Capo Dipartimento per l'istruzione, la ricerca, il lavoro, le politiche culturali e le politiche sociali ha trasmesso il citato schema di contratto all'Avvocatura regionale;
- con decreto n. 53 del 23/03/2016, nelle more dell'approvazione e della stipula del contratto, si è provveduto ad effettuare una proroga tecnica del servizio di "Gestione dei servizi e delle attività socio-formative dell'Istituto Paolo Colosimo" affidato con Decreto Dirigenziale di aggiudicazione definitiva n. 953 del 21 dicembre 2009 (CIG 0349418CD7) a favore di GESCO Consorzio Coop. Soc. - P.IVA 06317480637 - quale capofila dell'ATI costituita altresì da soc. coop. Centro di Medicina Psicosomatica, fino alla conclusione delle procedure di stipula del contratto, e comunque non oltre il 31/05/2016, agli stessi patti e condizioni dell'attuale affidamento, di cui al capitolato d'appalto ed al bando di gara approvato con Decreto Dirigenziale n. 664 del 9 luglio 2009;
- con nota n. 222143 del 31/03/2016 il Capo Dipartimento per l'istruzione, la ricerca, il lavoro, le politiche culturali e le politiche sociali, ha trasmesso le osservazioni formulate dall'Avvocatura regionale sullo schema di contratto per l'esecuzione del servizio;
- con nota acquisita al protocollo regionale con n. 334280 del 16/05/2016 GESCO Consorzio Coop. Soc., quale capofila dell'ATI aggiudicataria del servizio, ha trasmesso l'atto di costituzione in ATI e la polizza definitiva;

RITENUTO che

- nelle more della conclusione dell'iter finalizzato all'avvio del servizio conseguente alla stipula del contratto, occorra garantire la continuità dei servizi presso l'Istituto regionale Paolo Colosimo;

PRESO ATTO

- che le somme occorrenti per il servizio in questione sono appostate in bilancio di previsione triennale e nel connesso bilancio gestionale sulla competenza del capitolo di spesa 7816 – Missione 12 Programma 2 - attributo alla UOD 02 Welfare dei Servizi e Pari Opportunità della Direzione Generale 12 per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
- delle visure camerali relative a GESCO Consorzio Coop. Soc. e a Soc. Coop. Centro di Medicina Psicosomatica, acquisite dal registro delle imprese della CCIAA di Napoli, in corso di validità, dalle quali risulta che non vi sono procedure concorsuali o fallimentari in corso;
- che per GESCO Consorzio Coop. Soc. è stata richiesta informativa antimafia con nota prot. n. 419750 del 17/06/2015, e che, in risposta, la Prefettura di Napoli, con nota acquisita al protocollo regionale con n. 88080 del 08/02/2016, ha informato che l'ente in questione risulta iscritto nell'elenco dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativi di infiltrazione mafiosa (white list), pubblicato sul sito della Prefettura - sezione amministrazione trasparente - e pertanto non è necessario acquisire per lo stesso alcuna ulteriore informazione antimafia;
- che i DURC relativi a GESCO Consorzio Coop. Soc. e soc. coop. Centro di Medicina Psicosomatica, in corso di validità, risultano regolari;
- che all'interno del fascicolo del procedimento, sono presenti le dichiarazioni relative all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse, rese dai dipendenti incaricati e dai responsabili del procedimento e del provvedimento secondo quanto richiesto dalla circolare n. 6/2014 del Responsabile della prevenzione della corruzione della Giunta Regionale della Campania (art. 6 bis della L. 241/90 e art. 6 co. 2 del DPR 62/2013);

VISTE

- la L.R. n. 1 del 18/01/2016 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016- 2018 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2016";
- la L.R. n. 2 del 18/01/2016 "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania";
- la D.G.R. n. 17 del 26/01/2016 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania";
- la D.G.R. n. 52 del 15/02/2016 "Approvazione bilancio gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018";
- la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 di conferimento e la D.G.R. n. 6 del 12/01/2016 di proroga, tra gli altri, dell'incarico alla dott.ssa Fortunata Caragliano di dirigente ad interim della UOD "Welfare dei Servizi e Pari Opportunità";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici della Unità Operativa Dirigenziale 02 – Welfare dei servizi e pari opportunità, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della Unità Operativa Dirigenziale medesima;

DECRETA

per quanto esposto in narrativa che si intende qui integralmente riportato

1. di prorogare il servizio di "Gestione dei servizi e delle attività socio-formative dell'Istituto Paolo Colosimo" affidato con Decreto Dirigenziale di aggiudicazione definitiva n. 953 del 21 dicembre 2009 (CIG 0349418CD7) a favore di GESCO Consorzio Coop. Soc. - P.IVA 06317480637 - quale capofila dell'ATI costituita altresì da soc. coop. Centro di Medicina Psicosomatica, fino alla conclusione delle procedure di stipula del contratto, e comunque non oltre il 31/07/2016, agli stessi patti e condizioni dell'attuale affidamento, di cui al capitolato d'appalto ed al bando di gara approvato con Decreto Dirigenziale n. 664 del 9 luglio 2009;

2. di rinviare l'assegnazione, l'impegno e la liquidazione delle somme occorrenti al servizio in questione, in relazione al periodo di servizio che sarà prestato, a successivi atti della UOD 02 della Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero, al verificarsi delle condizioni previste dal capitolato di gara;
3. di comunicare il presente decreto alla UOD 01 ai fini della eventuale pubblicazione nella sezione relativa a bandi di gara e contratti ai fini di quanto previsto dal D. L.vo 33/2013;
4. di trasmettere il presente atto alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione, al BURC per la pubblicazione, alla Direzione Generale Risorse Finanziarie, a GESCO Consorzio Coop. Soc.

Napoli, ……

Il Dirigente della UOD 02
Dr.ssa Fortunata Caragliano
(f.to)

Decreto Dirigenziale n. 371 del 24/05/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 6 - UOD Terzo settore, sport, tempo libero, servizio civile

Oggetto dell'Atto:

L.R. 25/11/2013 N.18 ART.14 N.1 CAP 6006 ANNO 2013 LIQUIDAZIONE CONTRIBUTO PER L ACQUISTO DI ATTREZZATURE TECNICO SPORTIVE ASSOCIAZIONI SPORTIVE E ORATORI PARROCCHIALI .ASSOCIAZIONE SPORTIVA SC VALLE TELESINA ASD BN EURO 1.343,00

IL DIRIGENTE

Premesso:

a) che lo Statuto della Regione Campania, all'art. 4, pone, tra gli obiettivi da perseguire, la valorizzazione delle attività sportive;

b) che la L.R. 25/11/2013 n. 18, nel regolare gli interventi regionali per la promozione e lo sviluppo della pratica sportiva e delle attività motorio – educativo - ricreative, dispone, altresì, che la Regione interviene mediante la concessione di contributi a favore degli EE.LL. singoli o associati, dei consorzi tra enti locali, delle comunità montane, delle Università pubbliche o private, dei comitati regionali delle Federazioni sportive nazionali, degli enti di promozione sportiva, delle Associazioni o società sportive a carattere dilettantistico e delle associazioni riconosciute dal CONI o dal CIP, delle istituzioni scolastiche e degli oratori parrocchiali per la realizzazione di manifestazioni sportive e per l'acquisto di attrezzature sportive (artt.12,13,14).

c) che, con delibera di G.R. del 30/12/2013, n. 661, ai sensi dell'art.27 della L.R. n.7/2002, sono state iscritte, così come di seguito indicato, le somme relative a fondi speciali ammontanti complessivamente ad € 1.500.000,00 sulla competenza del bilancio per l'esercizio finanziario 2013, ripartendole distintamente per Missione e per programma e, ai fini gestionali, per capitolo di spesa:

- **Cap 6000 € 450.000,00** Contributi per organizzazione di manifestazioni sportive regionali, nazionali o internazionali promosse da associazioni e società sportive dilettantistiche
- **Cap 6004 € 50.000,00** Contributi per organizzazione di manifestazioni sportive regionali, nazionali o internazionali promosse dai comitati regionali e provinciali del CONI e del CIP, e da enti di promozione sportiva
- **Cap 6006 € 500.000,00** Contributi per l'acquisto di attrezzature tecnico – sportive in conto capitale alle associazioni sportive, e agli oratori parrocchiali;
- **Cap 6008 € 500.000,00** Contributi per l'acquisto di attrezzature tecnico – sportive in conto capitale alle istituzioni scolastiche;

d) che con la medesima delibera di G.R. del 30/12/2013, n. 661 sono stati approvati i requisiti di ammissibilità ed i criteri di assegnazione dei contributi per l'anno 2013, ai sensi della L.R. 25/11/2013 n. 18, relativamente alla realizzazione di manifestazioni sportive ed all'acquisto attrezzature tecnico sportive per l'anno 2013;

e) che con Decreto Dirigenziale del 31/12/2013 n.467 si è proceduto alla prenotazione dell'impegno di spesa:

- sul cap. 6006 : contributi per l'acquisto di attrezzature tecnico - sportive in conto capitale alle associazioni sportive, e agli oratori parrocchiali (L.R. n. 18 del 25/11/2013 art. 14 n.1) per l'importo di € 500.000,00
- sul cap. 6008: contributi per l'acquisto di attrezzature tecnico - sportive in conto capitale alle istituzioni scolastiche(L.R. n. 18 del 25/11/2013 art. 14 n.1) per l'importo di € 500.000,00

Visto:

f) che sono pervenute al Settore Sport, entro la data di scadenza del 28 febbraio 2014, n. 64 istanze di richiesta contributo per acquisto attrezzature (di cui n. 52 riferite all'allegato C – cap.6006 - e n. 12 riferite all'allegato D – cap.6008 - della D.G.R. n.661/13)

g)) che relativamente alle istanze di contributo per ACQUISTO ATTREZZATURE da parte di associazioni sportive e di oratori parrocchiali, riferite all'allegato C – cap. 6006 - della D.G.R. n.661/13, sono risultate ammissibili n. 43 istanze (di cui precisamente n. 2 della provincia di Avellino, n. 5 della

provincia di Benevento, n. 6 della provincia di Caserta , n. 22 della provincia di Napoli e n. 8 della provincia di Salerno) e non ammissibili n. 9 istanze;

h) che, pertanto, essendo dette istanze coerenti con i criteri e le procedure per la concessione dei contributi finanziari di cui alla L.R. 18/2013, con D.D. del 9/03/2015 n. 52 è stato approvato il piano di riparto dei fondi stanziati per l'anno 2013 sui capitoli 6006 e 6008;

i) che, di seguito, con D.D. n. 53 del 10/03/2015 è stato assegnato a ciascuna istanza ammissibile un contributo calcolato sul 50% del consuntivo di spesa prodotto, secondo i criteri indicati nella D.G.R. n.661/2013, così come indicato negli allegati che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, a valere sui capitoli 6006 e 6008 del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013;

Atteso:

l) che i suddetti beneficiari - Associazioni Sportive e Oratori parrocchiali - hanno trasmesso al protocollo del Servizio Sport la documentazione richiesta ai fini della liquidazione del contributo assegnato;

m) che gli stessi non hanno scopo di lucro e, quindi, nei loro confronti non va effettuata la ritenuta d'acconto del 4 % prevista dall'art. 28 del D.P.R. 29/09/1973, n. 600;

n) che si trovano in posizione regolare rispetto alla normativa dettata in materia di DURC, come risulta dalle autocertificazioni prodotte e agli atti del Servizio Sport;

Verificato:

o) che con nota prot. 2015 n. 0197188 del 23/03/2015 la UOD Gestione delle Spese regionali, della D. G. Risorse Finanziarie, ha comunicato di avere provveduto ad assegnare i seguenti impegni definitivi: n. 7376 per € 483.860,00 sul Cap 6006 e n. 7377 per € 36.040,00 sul cap. 6008

Considerato

p) che la Direzione Generale 12 – Dip. 54 - stante l'attuale disponibilità di spesa, ha disposto il nulla osta alle liquidazioni, relativamente alle spese di investimento – capitoli 6006 e 6008 , riferite alla L.R. 18/2013, per complessivi euro 519.640,0

Ritenuto pertanto :

q) di dover procedere alla liquidazione in oggetto sussistendo i presupposti di inderogabilità e obbligatorietà della spesa a favore **dell' Associazione** SPORTIVA SC VALLE TELESINA ASD via Piave Bn **C.F. 01329150625 L.R. n. 18 del 25/11/2013 art. 14 n.1" cap 6006**, **per un importo di €** 1.343,00,

Visti:

r) il D.PG.R N 209 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali,le Politiche Culturali,le Pari Opportunità e il Tempo Libero alla dr.ssa Rosanna Romano;
s) la DGR n 488 del 31/10/2013,con la quale, tra l'altro,è stato conferito alla dott.ssa Beatrice Zeuli l'incarico di Dirigente dell'UOD " Terzo Settore,Sport,Tempo Libero,Servizio Civile", nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità espressa da dirigente della medesima U.O.D.06;

Visti altresì:

- l'art.4 del Decreto Legislativo 30/03/2001 n.165;
- le L.R.27 febbraio 2007 n.3 e s.m.i.;
- la L.R.30 gennaio 2008 n.1 e s.m.i.;
- la Legge Regionale n.1 del 05/01/2015
- il Decreto L.vo 23/06/2011 n.118
- la D.G.R. n. 47 del 09/02/2015, pubblicata sul BURC n.13 del 26.02.2015, con la quale la Giunta ha riapprovato il Bilancio gestionale per gli anni 2015-2016-2017;
- la D.G.R. n. 173 del 03-04-2015 , pubblicato sul Burc n. 24 del 13-04-2015
- la D.G.R. n. 427 del 27/09/2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali;
- la D.G.R. N. 464 del 24/10/2013;

Alla stregua:
dell'istruttoria compiuta dagli Uffici della Unità Operativa Dirigenziale 06 nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dalla D.ssa Beatrice Zeuli, Dirigente della Unità Operativa Dirigenziale medesima

d e c r e t a

per i motivi sopraesposti che si intendono integralmente riportati:

- di liquidare a favore, **dell' Associazione** SPORTIVA SC VALLE TELESINA via Piave Bn **C.F. 01329150625 il contributo assegnato per un importo di €** 1.343,00, **imputando la spesa al cap.6006** – del bilancio 2013 impegno definitivo n. 7376 assunto con decreto dirigenziale n 467, del 31/12/2013,

- di non assoggettare tale contributo alla ritenuta d'acconto del 4 %;

-di autorizzare la Direzione Generale Risorse Finanziarie a pagare all' **Associazione** SPORTIVA SC VALLE TELESINA via Piave Bn **C.F. 01329150625** la somma spettante,di € 1.343,00, mediante accredito su conto corrente ,IBAN: **IT 81L0335901600100000106782**
- di indicare, ai sensi del Dlgs 118/2011, la seguente transazione elementare:

CAPITOLO	MISSIONE	PROGRAMMA	COFOG	TITOLO	MACRO AGGREGATO	V LIVELLO PIANO DEI CONTI	SIOPE COD.BIL.	COD. UE	SIOPE COD.GEST.	Cod. Ric	P. Sanitario
6006	6	1	08.1	2	203	2.03.04.01.001	2.03.03	8	2332	4	3

- di dare atto che i dati relativi all'ammissione al contributo del beneficiario del presente atto risultano pubblicati nella sezione trasparenza del sito web regionale perché rientra tra le fattispecie soggette agli obblighi di pubblicità di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs. N.33/2013;
- di inviare il presente atto per gli adempimenti di rispettiva competenza: alla UOD Gestione delle Spese Regionali della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (55 – 13 – 04), all'UDCP - Segreteria di Giunta – Ufficio III - Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali, alla UOD Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico (40 – 03 – 05), ai fini della pubblicazione secondo quanto previsto dagli artt. 26 e 27 del Decreto Legislativo14 marzo 2013, n. 33.
- di unire al presente provvedimento, la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex artt. 26 e 27 D.L.gs.33 del 14/03/2013, relativamente ai mutui come da allegato elenco.

Beatrice Zeuli

Decreto Dirigenziale n. 58 del 17/05/2016

Dipartimento 60 - Uffici Speciali

Direzione Generale 6 - Centrale Acquisti, Procedure di Finanziamento di Progetti Relativi ad Infrastrutture, Progettazione

Oggetto dell'Atto:

Proc. n. 2090/A/2016 Procedura aperta per affidamento dei servizi di Mantenimento, accudimento equini e pulizia scuderie pulizia e manutenzione paddocks assistenza sanitaria e supporto al servizio sanitario e mascalcia presso il Centro Regionale di Incremento Ippico di S. Maria Capua Vetere (CE) CIG 6597988FED. Aggiudicazione.

IL DIRIGENTE

Premesso:

a) che con nota prot n. 120629 del 22.02.2016 il Dirigente della UOD Servizio Territoriale Provinciale di Caserta - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali - DG Politiche Agricole, Alimentari e Forestali ha delegato la UOD Centrale acquisti e procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture – US Centrale acquisti e procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione all'avvio di una gara d'appalto per l'affidamento dei servizi di "Mantenimento, accudimento equini e pulizia scuderie – pulizia e manutenzione paddocks – assistenza sanitaria e supporto al servizio sanitario e mascalcia presso il Centro Regionale di Incremento Ippico di S. Maria Capua Vetere (CE)";

b) che con Decreto Dirigenziale n. 10 del 08.03.2016 è stata indetta procedura aperta ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. 163/2006 con importo a base d'asta dell'appalto pari ad € 90.000,00 (novantamila/00) IVA esclusa per l'affidamento dei servizi di cui al precedente punto;

c) che entro il termine delle ore 13 del giorno 30 marzo 2016 sono pervenute offerte da parte delle seguenti ditte:
- Clean Service – Circonvallazione Ragusa, 18 - 64100 Teramo P.I. 01758740672;
- Castellano Luca - II Traversa privata Vittorio Veneto – Meta (NA) P.I. 06490921217.

d) con nota prot. n. 222854 del 01.04.2016, il Dirigente della UOD 01 dell'Ufficio Speciale Centrale Acquisti, ha nominato apposito seggio aggiudicante;

e) come risulta dal verbale n.1 prodotto dal sopramenzionato Seggio, agli atti della UOD Centrale acquisti e procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture – US Centrale acquisti e procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione - entrambe le ditte sono risultate regolari alla verifica amministrativa mentre l'offerta economica della ditta Castellano Luca non risulta regolare vista l'assenza dei costi per la sicurezza;

f) che la ditta Clean Service, offrendo un ribasso percentuale del 15%, risulta la prima ed unica in graduatoria;

Tenuto conto che le verifiche ex art.38 del D.Lgs. 163/2006 a carico della ditta Clean Service risultano regolari.

Ritenuto opportuno quindi di:

a. dover approvare gli atti di gara prodotti dal Seggio aggiudicante;

b. dover aggiudicare la procedura aperta per l'affidamento dei servizi di "Mantenimento, accudimento equini e pulizia scuderie – pulizia e manutenzione paddocks – assistenza sanitaria e supporto al servizio sanitario e mascalcia presso il Centro Regionale di Incremento Ippico di S. Maria Capua Vetere (CE) alla ditta Clean Service – Circonvallazione Ragusa, 18 - 64100 Teramo P.I. 01758740672 per un importo di € 76.500,00.

Visto:

1. la L.R. n. 7 del 30.04.02 sull'ordinamento contabile della Regione;

2. la D.G.R.C. n. 2075/2005 modificata dalla D.G.R.C. n. 211/2008 di revisione dei codici SIOPE;

3. il D. Lgs. 163/2006 e s.m. e i. "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE";

4. la L.R. n. 3 del 27.02.07, e s.m.i., che disciplina i lavori, le forniture ed i servizi pubblici in Campania;

5. il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 163/06";

6. il D. Lgs. 33/2013 di Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
7. il Regolamento Regionale n. 7/2010 di attuazione della Legge regionale n. 3/2007;
8. la D.G.R. n. 607 del 24.11.2015 con la quale è stato inserito l'art. 33 ter al Regolamento regionale n.12 del 15.12.2011 che ha istituito l'Ufficio Speciale Centrale acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione;
9. la DGR n. 38 del 2/02/2016 con la quale è stata approvata l'articolazione della struttura "Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione" nell'ambito della quale è stata costituita la UOD 01;
10. il D.D. n. 54 del 11/02/2016 con il quale il personale della "Centrale Acquisti e Stazione Unica Appaltante della Regione" (55-15-06) è stato assegnato alla UOD 01 – Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture" (60-06-01);
11. il DPGR n. 44 del 18/02/2016 con il quale il Dott. Giovanni Diodato è stato nominato responsabile della UOD 01 "Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture";
12. il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n.50, recante il nuovo Codice degli Appalti;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile della procedura di gara, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. **di approvare** gli atti di gara prodotti dal Seggio aggiudicante;

2. **di aggiudicare** la procedura aperta per l'affidamento dei servizi di "Mantenimento, accudimento equini e pulizia scuderie – pulizia e manutenzione paddocks – assistenza sanitaria e supporto al servizio sanitario e mascalcia presso il Centro Regionale di Incremento Ippico di S. Maria Capua Vetere (CE) alla ditta Clean Service – Circonvallazione Ragusa, 18 - 64100 Teramo P.I. 01758740672 per un importo di € 76.500,00;

3. **di inviare** il presente atto, ai sensi delle vigenti disposizioni amministrative:
   - all'UDCP Segreteria di Giunta;
   - al RUP, Dott. Giampaolo Parente;
   - alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali – UOD Servizio Territoriale Provinciale di Caserta – Centro Regionale di Incremento Ippico di S. Maria Capua Vetere;
   - All'Ufficio Speciale Centrale acquisti e procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione.

Dott. Giovanni Diodato

Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Centrale acquisti e procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione
UOD 01 Centrale acquisti e procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture
Proc. n. 2090/A/2016

Giunta Regionale Campania

Stazione appaltante: Ufficio Speciale Centrale acquisti e procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione UOD 01 Centrale acquisti e procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture – Napoli. **Punti di contatto**: UOD 01 – dr.ssa Laura Caravante- tel. 081/7964524 – fax 081/7964412 – posta elettronica laura.caravante@regione.campania.it Indirizzo internet (URL) www.regione.campania.it link "*Bandi e Gare della Centrale Acquisti*" **Oggetto dell'appalto:** Proc. n. 2090/A/16 Mantenimento, accudimento equini e pulizia scuderie – pulizia e manutenzione paddocks – assistenza sanitaria e supporto al servizio sanitario e mascalcia presso il Centro Regionale di Incremento Ippico di S. Maria Capua Vetere (CE) **CIG:** 6597988FED.**Criterio aggiudicazione**: Prezzo più basso **Aggiudicatario:** Clean Service – Circonvallazione Ragusa, 18 - 64100 Teramo P.I. 01758740672 Importo complessivo aggiudicato: € € 76.500,00 I.V.A esclusa. **Organismo responsabile procedure di ricorso**: TAR Campania – Piazza Municipio, 64 – 80133 Napoli

Il Dirigente della UOD 01
Dr. G. Diodato

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 59 del 17/05/2016

Dipartimento 60 - Uffici Speciali

Direzione Generale 6 - Centrale Acquisti, Procedure di Finanziamento di Progetti Relativi ad Infrastrutture, Progettazione

Oggetto dell'Atto:

Aggiudicazione in seguito a sentenza TAR Campania - proc 1607/A/14

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- **a)** con D.D. n° 387 del 19/11/2014 questa Direzione Generale per le Risorse Strumentali, mediante la U.O.D. 06 - Centrale Acquisti e Stazione Unica Appaltante della Regione Campania (ora Ufficio Speciale 60.06.01.00) - ha indetto procedura aperta "1607/A/2014 - C.I.G. 59735709E6 - CUP G17H03000130001, per l'affidamento del servizio di analisi chimiche e microbiologiche di nb laboratorio da effettuarsi presso gli impianti dell'Acquedotto Campano al servizio dei comuni dell'A.T.O. n. 2 Napoli - Volturno e dell'A.T.O. n. 4 Sele (art. 7 D. Lgs. 31.2001 e s.m.i.)" ai sensi dell'art. 82 del D.Lgs., secondo il criterio del prezzo più basso;
- **b)** con D.D. della D.G.. per le risorse strumentali n. 35 del 23.04.2015 la procedura è stata aggiudicata per un importo di € 310.073,335 - ribasso del 34,666 % sull'importo a base d'asta - alla Cooperativa Agricola "Fragneta – Scauzuni" con sede in Contrada Vallepiano – 82030 Torrecuso (Bn) - Partita Iva 00555840628;
- **c)** L'ABC - Acqua Bene Comune, azienda speciale del Comune di Napoli, seconda classificata, ha presentato ricorso presso il TAR Campania sez. III per l'annullamento del sopracitato D.D. di aggiudicazione;
- **d)** con sentenza n. 434/2016 il TAR Campania – Sez III, ha accolto il ricorso presentato dall'ABC ed ha annullato il decreto di aggiudicazione n. 35 del 23/04/2015;
- **e)** l'Avvocatura Regionale con nota n. 116399 del 19/02/2016 alla stregua delle valutazioni espresse dall'avvocato incaricato del ricorso ha comunicato che predisporrà il decreto di acquiescenza della citata decisione, salvo diverso motivato avviso degli uffici interessati;
- **f)** con nota n. 0127147 del 23/02/2016 l'ufficio proponente, Direzione Generale per l'Ambiente, ha comunicato di non ritenere opportuno presentare appello avverso la sentenza del TAR Campania n. 434/2016;

Ritenuto pertanto:

- **a)** che si debba prendere atto della sentenza n. 434/2016 del TAR Campania – Sez III e, per l'effetto della stessa, si debba procedere all'annullamento del DD 35 23/04/2015 di aggiudicazione nei confronti della Cooperativa Agricola "Fragneta – Scauzuni con sede in Contrada Vallepiano – 82030 Torrecuso (Bn) - Partita Iva 00555840628, aggiudicando la gara all'ABC Acqua Bene Comune, Azienda speciale del Comune di Napoli – via Argine 929, 80147 Napoli (Na) P. IVA 07679350632.

Visti:

- **a)** la L.R. n. 7 del 30.04.02 sull'ordinamento contabile della Regione;
- **b)** la D.G.R.C. n. 2075/2005 modificata dalla D.G.R.C. n. 211/2008 di revisione dei codici SIOPE;
- **c)** il D. Lgs. 163/2006 e s.m. e i. "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE";
- **d)** la L.R. n. 3 del 27.02.07 e s.m.i., che disciplina i lavori, le forniture ed i servizi pubblici in Campania;
- **e)** il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 163/06";
- **f)** il D. Lgs. 33/2013 di Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
- **g)** il Regolamento Regionale n. 7/2010 di attuazione della Legge regionale n. 3/2007;
- **h)** la DGR n. 607 del 24/11/2015 che modifica il Regolamento Regionale 12/2011 ed istituisce l'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione" disciplinato all'art. 33-ter

i) la DGR n. 38 del 2/02/2016 con la quale è stata approvata l'articolazione della Struttura "Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione" nell'ambito della quale è stata costituita la UOD 01;
j) il D.D. n. 54 del 11/02/2016 con il quale il personale della "Centrale Acquisti e Stazione Unica Appaltante della Regione" (55-15-06) è stato assegnato all' Ufficio Speciale - UOD 01 "Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture" (60.06.01.00);
k) il D.D. n. 44 del 18/02/2016 con il quale il Dott. Giovanni Diodato è stato nominato responsabile della UOD 01 "Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture";
l) Il D.P.R. n.. 51 del 01/03/2016 con il quale il dott. Antonio Marchiello è stato nominato responsabile a interim dell' Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione" (60.06.00.00);
m) il D.D. n.1 del 10/03/2016 con il quale il dott. Antonio Marchiello responsabile ad interim dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione", autorizza il dott. Giovanni Diodato alla firma dei decreti per le procedure gara di valore superiore alla soglia comunitaria, ivi compresi tutti gli atti consequenziali;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario della P.O. dott. Umberto Scalo nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente della UOD 01

DECRETA

per le motivazioni e considerazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

1) di prendere atto della sentenza n. 434/16 del TAR Campania – Sez III e, per l'effetto della stessa, di procedere all'annullamento del decreto di aggiudicazione n. 35 del 23/04/2015 disposto a favore della Cooperativa Agricola "Fragneta Scauzuni"
2) di aggiudicare in via definitiva, visto l'esito positivo della verifica delle dichiarazioni rese dall' ABC - Acqua Bene Comune, Azienda Speciale del Comune di Napoli – via Argine 929, 80147 Napoli (Na) P. IVA 07679350632, seconda classificata nella graduatoria delle offerte, per un importo di € 344.078,224 e con un ribasso percentuale del 27,501 % (ventisette/501) sull'importo a base d'asta, l'affidamento del servizio di analisi chimiche e microbiologiche di laboratorio da effettuarsi presso gli impianti dell'Acquedotto Campano a servizio dei comuni dell'A.T.O. n. 2 Napoli-Volturno e dell'A.T.O. n. 4 Sele (art. 7 D. Lgs. 31.2001 e s.m.i.)"
3) di comunicare l'aggiudicazione all'interessata, ai sensi dell'art. 79 comma 5 e di dare pubblicità agli esiti di gara con le modalità di cui all'art. 65 del d. lgs. 163/2006;
4) di inviare il presente atto:
5.1 alla D.G. Ambiente - Ecosistema – UOD "Tutela dell'acqua e gestione delle risorse idriche 52.05.09.00" per gli adempimenti di competenza ;
5.2 alla Cooperativa Agricola "Fragneta – Scauzuni con sede in Contrada Vallepiano – 82030 Torrecuso (Bn);
5.3 al RUP geom. Ciro Pesacane;
5.4 all'U.D.C.P. Segreteria di Giunta;
5.5 alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie 55.15.00.00;
5.6 all'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale 60.01.03.00;
5.7 all'Ufficio Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.;

dott. Giovanni Diodato

Unione europea
Pubblicazione del Supplemento alla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea
2, rue Mercier, 2985 Luxembourg, Lussemburgo Fax: +352 29 29 42 670
Posta elettronica: ojs@publications.europa.eu Info e formulari on-line: http://simap.europa.eu

Avviso di aggiudicazione di appalto
(Direttiva 2004/18/CE)

Sezione I: Amministrazione aggiudicatrice

I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto:

Denominazione ufficiale: Giunta Regionale della Campania-Ufficio Speciale Centrale Acquistii, UOD 01 Procedure di Finanziamento di Progetti relativi ad Infrastrutture

Carta d'identità nazionale: *(se noto)*

Indirizzo postale: Via P. Metastasio 25/29

Città: NAPOLI Codice postale: 80125 Paese: Italia (IT)

Punti di contatto: Telefono: +39 0817964521

All'attenzione di: dr.Umberto Scalo

Posta elettronica: umberto.scalo@regione.campania.it Fax: +39 0817964412

Indirizzi internet: *(se del caso)*

Indirizzo generale dell'amministrazione aggiudicatrice: *(URL)* www.regione.campania.it

Indirizzo del profilo di committente: *(URL)*

Accesso elettronico ai documenti: *(URL)*

Presentazione per via elettronica di candidature e richieste di partecipazione: *(URL)*

I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice

○ Ministero o qualsiasi altra autorità nazionale o federale, inclusi gli uffici a livello locale o regionale
○ Agenzia/ufficio nazionale o federale
◉ Autorità regionale o locale
○ Agenzia/ufficio regionale o locale
○ Organismo di diritto pubblico
○ Istituzione/agenzia europea o organizzazione internazionale
○ Altro: *(specificare)*

I.3) Principali settori di attività

☒ Servizi generali delle amministrazioni pubbliche
☐ Difesa
☐ Ordine pubblico e sicurezza
☐ Ambiente
☐ Affari economici e finanziari
☒ Salute
☐ Abitazioni e assetto territoriale

☐ Servizi ricreativi, cultura e religione

☐ Istruzione

☐ Altro: *(specificare)*

I.4) Concessione di un appalto a nome di altre amministrazioni aggiudicatrici

L'amministrazione aggiudicatrice acquista per conto di altre amministrazioni aggiudicatrici:

○ sì ◉ no

ulteriori informazioni su queste amministrazioni aggiudicatrici possono essere riportate nell'allegato A

Sezione II: Oggetto dell'appalto

II.1) Descrizione

II.1.1) Denominazione conferita all'appalto:

Proc. 1607/A/14 -Procedura aperta per l'affidamento del servizio di analisi chimiche e microbiologiche di laboratorio da effettuarsi presso gli impianti dell'Acquedotto Campano a servizio dei Comuni dell'ATO 2 Napoli Volturno e ATO n.4 Sele

II.1.2) Tipo di appalto e luogo di consegna o di esecuzione:

(Scegliere una sola categoria – lavori, forniture o servizi – che corrisponde maggiormente all'oggetto specifico dell'appalto o degli acquisti)

○ Lavori	○ Forniture	◉ Servizi
☐ Esecuzione ☐ Progettazione ed esecuzione ☐ Realizzazione, con qualsiasi mezzo di lavoro, conforme alle prescrizioni delle amministrazioni aggiudicatrici	○ Acquisto ○ Leasing ○ Noleggio ○ Acquisto a riscatto ○ Una combinazione di queste forme	Categoria di servizi n.: 27 Per le categorie di servizi cfr. l'allegato C1 Nel caso di un appalto per le categorie di servizi da 17 a 27 - si veda l'allegato C1 - accordo per la pubblicazione del presente avviso ◉ sì ○ no

Luogo principale di esecuzione dei lavori, di consegna delle forniture o di prestazione dei servizi :

Regione Campania

Codice NUTS: ITF3

II.1.3) Informazioni sull'accordo quadro o il sistema dinamico di acquisizione (SDA)

☐ L'avviso riguarda la conclusione di un accordo quadro

☐ L'avviso riguarda un appalto basato sul sistema dinamico di acquisizione (DPS)

II.1.4) Breve descrizione dell'appalto o degli acquisti:

Presa d'atto della sentenza n. 434/16 del TAR Campania – Sez III, 'annullamento del decreto di aggiudicazione n. 35 del 23/04/2015 disposto a favore della Cooperativa Agricola "Fragneta Scauzuni" e, contestualmente aggiudicazione all'ABC - Acqua Bene Comune, Azienda Speciale del Comune di Napoli – via Argine 929, 80147 Napoli (Na) P. IVA 07679350632, seconda classificata nella graduatoria delle offerte, l'affidamento del servizio di analisi chimiche e microbiologiche di laboratorio da effettuarsi presso gli impianti dell'Acquedotto Campano a servizio dei comuni dell'A.T.O. n. 2 Napoli-Volturno e dell'A.T.O. n. 4 Sele (art. 7 D. Lgs. 31.2001 e s.m.i.)"

II.1.5) Vocabolario comune per gli appalti (CPV)

	Vocabolario principale	**Vocabolario supplementare** *(se del caso)*
Oggetto principale	65130000	

II.1.6) Informazioni relative all'accordo sugli appalti pubblici (AAP)

L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici (AAP): ○ sì ◉ no

II.2) Valore finale totale degli appalti :

II.2.1) Valore finale totale degli appalti :

	IVA esclusa	IVA compresa	IVA (%)

Valuta: EUR oppure:			
Offerta più bassa: e offerta più alta: Valuta: presa in considerazione	○	○	al

Sezione IV: Procedura

IV.1)Tipo di procedura

IV.1.1)Tipo di procedura

◉ Aperta
○ Ristretta
○ Ristretta accelerata
○ Dialogo competitivo
○ Negoziata con indizione di gara
○ Negoziata accelerata
○ Negoziata senza indizione di gara
○ Aggiudicazione di un appalto senza la previa pubblicazione di un bando nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea (nei casi elencati alla sezione 2 dell'allegato D1)

Motivazione della decisione di aggiudicare l'appalto senza la previa pubblicazione di un bando di gara nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea (GUUE): completare l'allegato D1

IV.2)Criteri di aggiudicazione

IV.2.1)Criteri di aggiudicazione

◉ Prezzo più basso
oppure
○ Offerta economicamente più vantaggiosa in base ai

Criteri	Ponderazione

IV.2.2)Informazioni sull'asta elettronica

Ricorso ad un'asta elettronica ○ sì ○ no

IV.3)Informazioni di carattere amministrativo

IV.3.1)Numero di riferimento attribuito al dossier dall'amministrazione aggiudicatrice: *(se del caso)*

1607/A/2014

IV.3.2)Pubblicazioni precedenti relative allo stesso appalto:

◉ sì ○ no
(in caso affermativo, completare le caselle appropriate)

○ Avviso di preinformazione ○ Avviso relativo al profilo di committente
Numero dell'avviso nella GUUE: del: (gg/mm/aaaa)

◉ Bando di gara ○ Bando di gara semplificato nell'ambito di un sistema dinamico di acquisizione
Numero dell'avviso nella GUUE: 2014/S 226-399639 del: 22/11/2014 (gg/mm/aaaa)

☐ Avviso volontario per la trasparenza ex ante
Numero dell'avviso nella GUUE: del: (gg/mm/aaaa)

☒ Altre pubblicazioni precedenti (se del caso)
Numero dell'avviso nella GUUE: 2015/S 089-160414 del: 08/05/2015 (gg/mm/aaaa)

Sezione V: Aggiudicazione dell'appalto

Appalto n.: 1 Lotto n.: Denominazione:

V.1) Data della decisione di aggiudicazione dell'appalto:
17/05/2016 (gg/mm/aaaa)

V.2) Informazioni sulle offerte:

Numero di offerte pervenute: 3
Numero di offerte pervenute per via elettronica:

V.3) Nome e recapito dell'operatore economico in favore del quale è stata adottata la decisione di aggiudicazione dell'appalto

Denominazione ufficiale: ABC Acqua Bene Comune,
Azienda Speciale Comune di Napoli

Indirizzo postale: via Argine 929

Città: Napoli - Na Codice postale: 80147 Paese: Italia (IT)

Telefono: +39 0817818359

Posta elettronica: Fax: +39 7818190
segreteriagenerale@abcnapoli.telecompost.it

Indirizzo internet: *(URL)* www.abc.napoli.it

V.4) Informazione sul valore dell'appalto *(indicare solo in cifre)*

	IVA esclusa	IVA compresa	IVA (%)
Valore totale inizialmente stimato dell'appalto (se del caso) Valore: 474597.20 Valuta: EUR	◉	○	al
Valore finale totale dell'appalto Valore: 344078.22 Valuta: EUR	◉	○	al
oppure:			
Offerta più bassa: e offerta più alta: Valuta: presa in considerazione	○	○	al

Nel caso di un valore annuale o mensile: (indicare)
Numero di anni: oppure Numero di mesi:

V.5) Informazioni sui subappalti

È possibile che l'appalto venga subappaltato ○ sì ◉ no

(in caso affermativo, indicare solo in cifre) Indicare il valore o la percentuale dell'appalto subappaltabile a terzi:
Valore stimato, IVA esclusa: ☐ Non noto:
Valuta: Percentuale %

Breve descrizione del valore/percentuale dell'appalto da subappaltare : *(se noto)*

---------- *(Utilizzare la presente sezione nel numero di copie necessario)* ----------

Sezione VI: Altre informazioni

VI.1) Informazioni sui fondi dell'Unione europea:

L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea ○ sì ◉ no

(in caso affermativo) Indicare il o i progetti e/o il o i programmi:

VI.2) Informazioni complementari: *(se del caso)*

VI.3) Procedure di ricorso

VI.3.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso

Denominazione ufficiale Tar Campania

Indirizzo postale
Piazza Municipio,64

Città Napoli | Codice postale 80100

Paese Italia (IT) | Telefono

Posta elettronica | Fax

Indirizzo internet URL http://giustizia.ammnistrativa.it

Organismo responsabile delle procedure di mediazione *(se del caso)*

Denominazione ufficiale

Indirizzo postale

Città | Codice postale

Paese | Telefono

Posta elettronica | Fax

Indirizzo internet *URL*

VI.3.2) Presentazione di ricorsi *(compilare il punto VI.3.2 oppure, all'occorrenza, il punto VI.3.3)*

Informazioni precise sui termini di presentazione dei ricorsi

VI.3.3) Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulla presentazione dei ricorsi

Denominazione ufficiale

Indirizzo postale

Città	Codice postale
Paese	Telefono
Posta elettronica	Fax
Indirizzo internet *URL*	

VI.4) Data di spedizione del presente avviso:
19/05/2016 *(gg/mm/aaaa)* - ID:2016-063959

Allegato A

Altri indirizzi e punti di contatto

I.0) Indirizzi dell'altra amministrazione aggiudicatrice a nome della quale l'amministrazione aggiudicatrice acquista :

Denominazione ufficiale: Carta d'identità nazionale: *(se noto)*

Indirizzo postale:

Città: Codice postale: Paese:

---------- *(Utilizzare la presente sezione nel numero di copie necessario)* ----------

Allegato C1 – Appalti generici

Categorie di servizi di cui alla sezione II: Oggetto dell'appalto

Direttiva 2004/18/CE

Categoria n. [1]	**Oggetto**
1	Servizi di manutenzione e riparazione
2	Servizi di trasporto terrestre [2], inclusi i servizi con furgoni blindati, e servizi di corriere ad esclusione del trasporto di posta
3	Servizi di trasporto aereo di passeggeri e merci, escluso il trasporto di posta
4	Trasporto di posta per via terrestre [3] e aerea
5	Servizi di telecomunicazioni
6	Servizi finanziari: a) Servizi assicurativi b)Servizi bancari e finanziari [4]
7	Servizi informatici e affini
8	Servizi di ricerca e sviluppo [5]
9	Servizi di contabilità, revisione dei conti e tenuta dei libri contabili
10	Servizi di ricerca di mercato e di sondaggio dell'opinione pubblica
11	Servizi di consulenza gestionale [6] e affini
12	Servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria, anche integrata; servizi attinenti all'urbanistica e alla paesaggistica; servizi affini di consulenza scientifica e tecnica; servizi di sperimentazione tecnica e analisi
13	Servizi pubblicitari
14	Servizi di pulizia degli edifici e di gestione delle proprietà immobiliari
15	Servizi di editoria e di stampa in base a tariffa o a contratto
16	Servizi di smaltimento dei rifiuti solidi e delle acque reflue, servizi igienico-sanitari e simili
Categoria n. [7]	**Oggetto**
17	Servizi alberghieri e di ristorazione
18	Servizi di trasporto per ferrovia
19	Servizi di trasporto per via d'acqua
20	Servizi di supporto e sussidiari per il settore dei trasporti
21	Servizi legali
22	Servizi di collocamento e reperimento di personale [8]
23	Servizi di investigazione e di sicurezza, eccettuati i servizi con furgoni blindati
24	Servizi relativi all'istruzione, anche professionale
25	Servizi sanitari e sociali
26	Servizi ricreativi, culturali e sportivi [9]
27	Altri servizi

1 Categorie di servizio ai sensi dell'articolo 20 dell'allegato II A della direttiva 2004/18/CE .
2 Esclusi i servizi di trasporto per ferrovia che rientrano nella categoria 18.
3 Esclusi i servizi di trasporto per ferrovia che rientrano nella categoria 18.
4 Esclusi i servizi finanziari relativi all'emissione, all'acquisto, alla vendita o al trasferimento di titoli o di altri strumenti finanziari, nonché dei servizi forniti da banche centrali. Sono inoltre esclusi: i servizi relativi all'acquisto o al noleggio, mediante qualunque mezzo finanziario, di terreni, edifici esistenti o altri immobili o relativi diritti; tuttavia i contratti finanziari conclusi contemporaneamente oppure prima o dopo il contratto di acquisto o noleggio, in qualunque forma, sono soggetti alla presente direttiva.

ricerca e sviluppo diversi da quelli di cui benefic
aggiudicatrice per l'uso nell'esercizio della propria attività, nella misura in cui la prestazione del servizio sia interamente retribuita dall'amministrazione aggiudicatrice.

6 Esclusi i servizi di arbitrato e di conciliazione.

7 Categorie di servizi ai sensi dell'articolo 21 e dell'allegato II B della direttiva 2004/18/CE.

8 Esclusi i contratti di lavoro.

9 Ad esclusione dei contratti aventi per oggetto l'acquisto, lo sviluppo, la produzione o la coproduzione di programmi televisivi da parte di emittenti, e dei contratti concernenti il tempo di trasmissione.

Allegato D1 – Appalti generici

Motivazione della decisione di aggiudicare l'appalto senza la previa pubblicazione di un bando di gara nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea (GUUE)

Direttiva 2004/18/CE

Si prega di indicare la motivazione della decisione di aggiudicare l'appalto senza previa pubblicazione di un bando di gara nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea. La motivazione deve essere conforme ai pertinenti articoli della direttiva 2004/18/CE.

(A norma della direttiva 89/665/CEE sulle procedure di ricorso, i termini per la proposizione di un ricorso, di cui all'articolo 2 septies, paragrafo 1, lettera a), primo trattino, di tale direttiva possono essere ridotti se l'avviso contiene la motivazione della decisione dell'amministrazione aggiudicatrice di aggiudicare l'appalto senza previa pubblicazione di un bando di gara nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea. Per beneficiare di una riduzione dei termini si prega di contrassegnare la o le caselle pertinenti e di fornire le informazioni complementari richieste di seguito.)

1) Motivazione della scelta della procedura negoziata senza la previa pubblicazione di un bando di gara nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, conformemente alla direttiva 2004/18/CE

Non sono pervenute offerte, o non sono pervenute offerte adeguate, in risposta a:

○ procedura aperta,

○ procedura ristretta.

☐ I prodotti in questione sono fabbricati unicamente a scopo di ricerca, esperimento, studio o sviluppo alle condizioni fissate dalla direttiva. (unicamente per le forniture)

I lavori/le merci/i servizi possono essere forniti unicamente da un determinato offerente per ragioni che sono:

☐ tecniche,

☐ di carattere artistico,

☐ connesse alla tutela di diritti esclusivi.

☐ Estrema urgenza determinata da eventi che non potevano essere previsti dall'amministrazione aggiudicatrice e conformemente alle rigorose condizioni fissate dalla direttiva.

☐ Lavori/forniture/servizi complementari sono ordinati conformemente alle rigorose condizioni fissate dalla direttiva .

☐ Nuovi lavori/servizi che costituiscono una ripetizione di lavori/servizi precedenti, ordinati conformemente alle rigorose condizioni fissate dalla direttiva.

☐ Appalto di servizi aggiudicato al vincitore o a uno dei vincitori di un concorso di progettazione.

☐ Per forniture quotate e acquistate in una borsa di materie prime.

Per l'acquisto di forniture a condizioni particolarmente vantaggiose:

☐ da un fornitore che è in fase di liquidazione definitiva della propria attività,

☐ dai curatori o liquidatori di un fallimento, di un accordo con i creditori o di procedure analoghe.

☐ Tutte le offerte presentate in risposta ad una procedura aperta, una procedura ristretta o a un dialogo competitivo erano irregolari o inaccettabili. Solo le offerte conformi ai criteri di selezione qualitativi sono state incluse nelle negoziazioni.

2) Altre motivazioni per l'aggiudicazione dell'appalto senza la previa pubblicazione di un bando di gara nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea

○ L'appalto ha per oggetto i servizi di cui all'allegato II B della direttiva.

○ L'appalto non rientra nel campo di applicazione della pertinente direttiva.

Per beneficiare della riduzione dei termini di cui sopra, oltre a contrassegnare la o le caselle pertinenti, si prega di illustrare in modo chiaro e organico le ragioni per cui è considerata legale l'aggiudicazione dell'appalto senza previa pubblicazione di un bando di gara nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, elencando in ogni caso i fatti pertinenti e, se del caso, le conclusioni di diritto, conformemente alla direttiva 2004/18/CE: (massimo 500 parole)

Decreto Dirigenziale n. 61 del 19/05/2016

Dipartimento 60 - Uffici Speciali

Direzione Generale 6 - Centrale Acquisti, Procedure di Finanziamento di Progetti Relativi ad Infrastrutture, Progettazione

Oggetto dell'Atto:

Decreto di Indizione di gara con allegati. Proc.n.2169/L/16-Procedura aperta mediante Accordo Quadro per "Servizi di manutenzione impianti e tecnico gestionali ai locali dell'Istituto P. Colosimo in Napoli" - CIG:6684073F84

IL DIRIGENTE

Premesso che:

1. con Decreto n. 57 del 10/05/2016 la Direzione Generale per le Risorse Strumentali - UOD 04 Ufficio Tecnico – Manutenzioni Beni Demaniali e Patrimoniali – ha:

1.1 richiesto all'Ufficio Speciale – UOD 01 - Centrale Acquisti di espletare una gara ad evidenza pubblica, avente ad oggetto l'affidamento dei "Servizi di manutenzione agli impianti tecnico gestionali, ai locali dell'Istituto Paolo Colosimo in Napoli", mediante Accordo Quadro ai sensi dell'art. 54 del D.Lgs. 50/2016;
1.2 approvato il Capitolato speciale;
1.3 comunicato il CIG: 6684073F84;
1.4 nominato il RUP nella persona dell' arch. Francesco D'Agostino;
1.5 comunicato l'importo a base d'asta di € 245.000,00 IVA esclusa;
1.6 impegnata la spesa sul cap. 480 del bilancio 2016.

Considerato:

a) che per l'affidamento dei lavori si possa procedere mediante procedura aperta (art. 60 del D.Lgs. n. 50/2016), e l'appalto sarà aggiudicato con il criterio del prezzo più basso ai sensi dell' art. 95 comma 4, del D.Lgs. n. 50/2016, con l'esclusione automatica dell'offerta anomala ai sensi dell'art. 97 comma 8 del D.Lgs. n. 50/2016;
b) di dover approvare il Disciplinare di gara con i relativi allegati;
c) di dover nominare, quale Responsabile della procedura di gara, il funzionario di P.O. Antimo Nardi;

VISTI:

a) il D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE";
b) il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs.163/06";
c) la D.G.R n. 38 del 02.02.2011 con la quale è stata approvata l'articolazione della Struttura "Centrale acquisti procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione" 60.06.00;
d) il Decreto Presidenziale n. 44 del 18.02.2016 con il quale il dr. Giovanni Diodato è stato nominato responsabile della UOD 01 dell'Ufficio Speciale 60.06.00;
e) la D.G.R. n. 70 con la quale è stato conferito al dott. Antonio Marchiello l'incarico di responsabile ad interim dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione;
f) il Decreto Presidenziale n. 51 del 01/03/2016 con il quale è stata conferita al dott. Antonio Marchiello la nomina di responsabile ad interim del suindicato Ufficio Speciale;
g) il Decreto dirigenziale n. 1 del 10/03/2016 con il quale il dott. Antonio Marchiello delega alla firma il dott. Giovanni Diodato.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario P.O. Antimo Nardi - UOD 01 - Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture" - nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo:

DECRETA

Per le motivazioni esposte in narrativa, che s'intendono integralmente ripetute e trascritte nel presente dispositivo:

- **di indire** la procedura n. 2169/L/16 – Cig:6684073F84 - avente ad oggetto l'affidamento dei "Servizi di manutenzione agli impianti tecnico gestionali, ai locali dell'Istituto Paolo Colosimo in Napoli", mediante procedura aperta, (art. 60 del D.Lgs. n. 50/2016), con il criterio del prezzo più basso ai sensi dell' art. 95 comma 4, del D.Lgs. n. 50/2016, con l'esclusione automatica dell'offerta anomala ai sensi dell'art. 97 comma 8 del D.Lgs. n. 50/2016;
- **di approvare** la documentazione di gara costituita da:
    1. Disciplinare
    2. Capitolato
    3. Mod. A1 - Istanza di partecipazione
    4. Mod. A2 - Scheda Identificativa
    5. Mod. A3 - Dichiarazione dell'impresa
    6. Mod. A4 - Protocollo di legalità
    7. Mod. A5 - Modello Offerta Economica
- **di nominare**, quale Responsabile della procedura di gara, il funzionario di P.O. Antimo Nardi;
- **di inviare** il presente atto, ai sensi delle vigenti disposizioni amministrative:

1 Al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione;
2 Al RUP arch. Francesco D'Agostino;
3 Alla Direzione Generale per le Risorse Strumentali - UOD 04 – Ufficio Tecnico – Manutenzioni Beni Demaniali e Patrimoniali;
4 All'Ufficio III – Affari Generali della Segreteria di Giunta per i successivi adempimenti.
.

IL DIRIGENTE
Dott. Giovanni Diodato

Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale
UOD 01- Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture

PROCEDURA N. 2169/L/2016

Procedura aperta per i "SERVIZI DI MANUTENZIONE IMPIANTI E TECNICO GESTIONALI AI LOCALI DELL'ISTITUTO PAOLO COLOSIMO IN NAPOLI"
Mediante Accordo Quadro, della durata di anni uno - ai sensi dell'art. 54 del D.Lgs. 50/2016.
CIG:6684073F84

DISCIPLINARE DI GARA

INDICE

Art. 1 □ Premessa....3
Art. 2 □ Stazione Appaltante e riferimenti....3
Art. 3 □ Oggetto dell'appalto....4
Art. 4 □ Durata....4
Art. 5 □ Importo a base d'asta....4
Art. 6 □ Procedura di gara e criteri di aggiudicazione....4
Art. 7. □ Requisiti di partecipazione....5
Art. 8. □ Protocollo di legalità e tracciabilità dei flussi finanziari....5
Art. 9. □ Garanzia provvisoria....6
Art. 10. □ Modalità di presentazione delle offerte....6
Art. 11. □ "Busta A - Documentazione Amministrativa"....7
Art. 12. □ "Busta B – Offerta economica"....7
Art. 13. □ Raggruppamenti d'imprese....8
Art. 14. □ Modalità di espletamento della gara....9
Art. 15. □ Aggiudicazione e stipula del contratto....9
Art. 16. □ Adempimenti a carico del soggetto aggiudicatario....10
Art. 17. □ Informativa trattamento dati personali....10
Art. 18. □ Disposizioni finali e rinvio....11

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 1 □ Premessa

1. La Direzione Generale per le Risorse Strumentali della Giunta Regionale della Campania UOD 04 deve provvedere all'affidamento dei servizi di manutenzione agli impianti tecnico gestionali, ai locali dell'Istituto Paolo Colosimo in Napoli.
2. L'appalto verrà esperito mediante procedura aperta, (art. 60 del D.Lgs. n. 50/2016), con il criterio del prezzo più basso ai sensi dell' art. 95 comma 4, del D.Lgs. n. 50/2016, con l'esclusione automatica dell'offerta anomala ai sensi dell'art. 97 comma 8 del D.Lgs. n. 50/2016;
3. La documentazione di gara è costituita, oltre che dal presente Disciplinare, dai seguenti allegati:

- Avviso indizione di gara;
- Capitolato
- Mod. A1 – Istanza di partecipazione;
- Mod. A2 – Scheda identificativa dell'impresa concorrente;
- Mod. A3 – Dichiarazioni dell'impresa concorrente;
- Mod. A4 – Dichiarazioni protocollo di legalità.
- Mod. A5 – Modello di offerta economica

Art. 2 □ Stazione Appaltante e riferimenti

1. La Stazione Appaltante è la Giunta Regionale della Campania, con sede in Napoli alla Via S. Lucia n. 81.
2. La procedura di gara è affidata all'Ufficio Speciale Centrale Acquisti, UOD 01 - Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, (tel. 081/7964558 – PEC: centraleacquisti@pec.regione.campania.it).
3. Il contratto con l'impresa aggiudicataria sarà stipulato e gestito dalla Direzione Generale per le Risorse Strumentali - UOD 04 - Ufficio Tecnico Manutenzione Beni Demaniali e Patrimoniali – Ufficio dell'Energy Manager.
4. Responsabile Unico del Procedimento: arch. Francesco D'Agostino – e-mail: f.dagostino@maildip.regione.campania.it;
5. Responsabile della procedura di gara: funzionario Antimo Nardi – tel. 081/7964565- e-mail: antimo.nardi@regione.campania.it.
6. La documentazione di gara è disponibile sul "*Portale Gare*" raggiungibile all'indirizzo internet (URL) https://gare.regione.campania.it/portale.
7. Nell'ambito del presente documento sarà utilizzata la seguente terminologia:
   - **Codice:** è il D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 "Nuovo *Codice dei Contratti Pubblici in attuazione delle direttive* 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE";
   - **Regolamento**: è il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 163/06" (nelle parti ancora in vigore);
   - **Autorità:** è l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC);
   - **S.A.:** è la Stazione Appaltante;
   - **Portale:** è il Portale Gare della UOD 01 Centrale Acquisti;
   - **Operatore Economico:** è il soggetto di cui all'art. 3 del Codice;
   - **Aggiudicatario:** è l'operatore economico che si aggiudicherà la gara: viene definito "provvisorio" nella fase precedente al provvedimento di aggiudicazione definitiva;
   - **Capitolato:** è il Capitolato Speciale descrittivo;
   - **AVC_{PASS}:** è il sistema per la verifica online dei requisiti per la partecipazione alle procedure di affidamento di cui all'art. 216 comma 13 del Codice;
   - **$PASS_{OE}$:** documento da inserire nella busta contenente la documentazione amministrativa ottenuto dal sistema **AVC_{PASS}**;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 3 □ Oggetto dell'appalto

1. L'oggetto dell'appalto è costituito dall'affidamento dei servizi di manutenzione agli impianti tecnico gestionali, ai locali dell'Istituto Paolo Colosimo, via S. Maria degli Scalzi, 25 – Napoli.
   I lavori sono classificati nella categoria **superspecialistica OG11 – Impianti tecnologici (Art. 79 comma 16 del D.P.R. 5 ottobre 2010,n. 207);**
2. Le modalità e le caratteristiche dei servizi richiesti sono descritti dettagliatamente nel **Capitolato**, al quale si fa esplicito rinvio.
3. Il CIG (Codice Identificativo Gara) è il seguente: **6684073F84.**

Art. 4 □ Durata

1. La durata del contratto è di anni **uno,** a decorrere dalla data di stipula dello stesso.

Art. 5 □ Importo a base d'asta

1. L' importo a base d'asta è di **€ 245.000,00** così suddiviso:

AMMONTARE COMPLESSIVO di cui € 20.000 per canone annuo ed € 222.000 per lavori di manutenzione	**€ 245.000,00**
LAVORI SOGGETTI A RIBASSO	**€ 242.000,00**
ONERI PER LA SICUREZZA NON SOGGETTI A RIBASSO	**€ 3.000,00**

Art. 6 □ Procedura di gara e criteri di aggiudicazione

1. La gara è regolata, nell'ordine, dalle disposizioni in materia di appalti di forniture e servizi di cui al Codice, al Regolamento, nonché dal Bando di gara, dal presente Disciplinare, dal Capitolato, dai relativi allegati.

2. L'appalto verrà aggiudicato mediante procedura aperta (art. 60 del D.Lgs. n. 50/2016), e sarà aggiudicato ai sensi degli artt. 95 e 97 comma 8, del D.Lgs. n. 50/2016, con il criterio del prezzo più basso e l'eliminazione aritmetica dell'offerta anomala;

3. Si potrà dare luogo all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, se ritenuta congrua e vantaggiosa per la S.A., purché migliorativa delle condizioni poste a base di gara. Non sono ammesse offerte in aumento.

4. È facoltà della S.A. di non procedere all'aggiudicazione nel caso in cui nessuna delle offerte presentate venga ritenuta idonea o congrua.

5. La S.A. si riserva, a suo insindacabile giudizio, di sospendere o revocare in qualsiasi momento la presente procedura di gara e/o di non procedere all'aggiudicazione dell'appalto qualora sussistano o sopravvengano motivi di interesse pubblico, ovvero per circostanze sopravvenute, ovvero ancora per propria decisione discrezionale e insindacabile. In tal caso nulla sarà dovuto alle imprese concorrenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 7. □ Requisiti di partecipazione

1. Sono ammessi a partecipare alla gara gli Operatori Economici in possesso dei seguenti requisiti:

Requisiti di carattere generale:

a) assenza di cause di esclusione previste dall'art. 80 del Codice, dal Regolamento, dal Capitolato, dal presente Disciplinare e dalla normativa in materia di appalti di servizi e forniture;

Requisiti di idoneità professionale:

b) iscrizione alla C.C.I.A.A avente come oggetto sociale l'esercizio delle attività previste dal bando di gara;

c) ATTESTAZIONE SOA - **Categoria superspecialistica OG11 – Impianti tecnologici** (Art. 79 comma 16 del D.P.R. 5 ottobre 2010,n. 207);

d) nel caso di concorrenti costituiti da imprese riunite o associate o da riunirsi o da associarsi, più attestazioni), rilasciata/e da società di attestazione (SOA) regolarmente autorizzata, in corso di validità, che documenti il possesso della qualificazione in categorie e classifiche adeguate ai lavori da assumere.

1. Ai sensi del comma 9 dell'art. 83 del Codice, la mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale delle dichiarazioni sostitutive di cui all'art. 80 del Codice, obbliga il concorrente che vi ha dato causa al pagamento di una sanzione pari all'uno per mille del valore della gara.
2. Il concorrente per essere riammesso in gara dovrà, entro il termine di giorni 10 dalla relativa comunicazione, integrare o regolarizzare la documentazione di gara e dimostrare il pagamento della sanzione pecuniaria. La S.A. procederà all'esclusione del concorrente nei seguenti casi:
   inutile decorso del termine senza presentazione della documentazione richiesta;
   mancata dimostrazione del pagamento della relativa sanzione.
3. La verifica del possesso dei requisiti di carattere generale, tecnico-organizzativo ed economico-finanziario avviene, ai sensi dell'art. del Codice, attraverso l'utilizzo del sistema AVCpass, reso disponibile dall'Autorità, ai sensi dell'art. 216 comma 13. Pertanto, tutti i soggetti interessati a partecipare alla procedura devono, obbligatoriamente, registrarsi al sistema AVCpass.La partecipazione in forma associata è regolata dalle disposizioni di cui agli artt. 47 e segg. D.Lgs. 50/2016, nonché da quelle che seguono all'art. **13.**

Art. 8. □ Protocollo di legalità e tracciabilità dei flussi finanziari

1. La S.A., nell'espletamento della presente procedura di gara, si conforma alla disposizioni contenute nel "Protocollo di legalità in materia di appalti", siglato tra il Prefetto della Provincia di Napoli e la Regione Campania in data 1 agosto 2007 ed approvato con delibera di Giunta Regionale dell'8.09.07; pertanto, l'adesione al citato Protocollo, da parte delle imprese concorrenti, costituisce condizione di partecipazione alla presente procedura.

2. L'aggiudicatario si impegna al rispetto delle norme sugli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e sue successive modifiche.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 9. □ Garanzia provvisoria

1. A copertura della mancata sottoscrizione del contratto l'offerta è corredata da una garanzia per una durata di 180 giorni dalla data di scadenza di presentazione delle offerte, prestata con le modalità previste dall'art. 93 del Codice.

Art. 10. □ Modalità di presentazione delle offerte.

1. Per partecipare alla gara ogni impresa concorrente deve **registrarsi al Portale Gare** tramite l'apposito link "Registrati ora!" presente sulla home page del Portale stesso**.** La registrazione fornirà – entro le successive 6 ore - una terna di valori (codice d'accesso, nome utente e password), personale per ogni impresa registrata, necessaria per l'accesso e l'utilizzo delle funzionalità del Portale: tale terna di valori sarà recapitata all'indirizzo di posta elettronica del legale rappresentante, così come dichiarato all'atto della registrazione. Le imprese devono indicare - in fase di registrazione - un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) quale indirizzo di posta elettronica del legale rappresentante. Qualora l'impresa abbia già effettuato la registrazione per altra procedura o per l'iscrizione all'Elenco Unico dei fornitori, la stessa deve utilizzare la stessa terna di valori già attribuitale. Tale operazione deve essere effettuata almeno 48 ore prima della data di scadenza per la presentazione delle offerte, al fine di ottenere in tempo utile la propria terna di valori. È possibile ricevere assistenza in merito all'attività di registrazione chiamando il **Numero Verde 800 098 759**, dal lunedì al venerdì, dalle ore 09.00 alle 13.00 e dalle ore 14.00 alle ore 18.00 o inviare una e-mail a supportoclienti@afsoluzioni.it.
2. **Tutte le comunicazioni inerenti la presente procedura di gara avverranno tramite il Portale e saranno visibili accedendo alla propria area privata previo avviso all'indirizzo di posta elettronica certificata dei legali rappresentanti delle imprese concorrenti. In caso contrario la S.A. non sarà responsabile per il tardivo o mancato recapito delle comunicazioni.**
3. Eventuali richieste di chiarimenti (FAQ) dovranno pervenire **esclusivamente** attraverso il Portale, nella sezione dedicata alla presente procedura di gara. Non è ammessa altra modalità per la richiesta di chiarimenti.
4. I chiarimenti potranno essere richiesti fino alle ore **23:59** del giorno **19/06/2016**. Le risposte verranno fornite fino a 6 (sei) giorni prima della scadenza del termine di ricezione delle domande di partecipazione e saranno accessibili nella sezione "*chiarimenti*" della presente procedura di gara sul Portale.
5. L'offerta, compresa tutta la documentazione allegata, dovrà essere redatta in lingua italiana (o, in caso di lingua straniera, accompagnata da traduzione giurata in lingua italiana) e dovrà essere racchiusa in un unico plico opaco chiuso, siglato e sigillato con ceralacca o con striscia di carta incollata o con nastro adesivo sui lembi di chiusura – anche quelli preincollati industrialmente – idonei a garantire la sicurezza, sul quale dovrà essere apposta la seguente dicitura: *"***Proc. n. 2169/L/16. Procedura aperta per l'affidamento dei "Servizi di manutenzione agli impianti tecnico gestionali ai locali dell'Istituto Paolo Colosimo in Napoli".**
6. Le imprese concorrenti dovranno far pervenire detto plico, entro il termine perentorio delle **ore 13.00** del giorno **28/06/2016** all'Ufficio Speciale Centrale Acquisti, UOD 01 - Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture. Via P. Metastasio n. 25, Napoli - Palazzina 1 stanza 15, a mezzo del servizio postale o altro recapito autorizzato, o con consegna a mano.
7. In caso di spedizione a mezzo di servizio postale, non farà fede il timbro di spedizione, ma la data e l'ora di arrivo all'Ufficio sopra indicato.
8. In caso di recapito a mano, il plico dovrà essere consegnato, sempre allo stesso Ufficio, Palazzina 1 stanza 15 - nei giorni dal lunedì al venerdì, dalle ore 9,00 alle ore 13,00 e dalle 14.30 alle 16.30.

fonte: http://burc.regione.campania.it

9. Il recapito del plico è a totale carico e rischio dell'impresa concorrente; qualora lo stesso non pervenga nel termine perentorio sopra indicato l'offerta non è ammessa alla gara. A tal fine farà fede il timbro del Servizio ricevente.
10. Sull'esterno del plico dovrà essere indicato oltre alla dicitura di cui al punto 5, la ragione sociale del concorrente, indirizzo, partiva IVA o codice fiscale, numero di telefono, fax nonché l'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC).
11. Il plico dovrà contenere, al suo interno, due tipologie di buste:
    - una busta contenente la documentazione amministrativa, contraddistinta dalla dicitura: "BUSTA A – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA":
    - una busta contenente l'offerta economica, contraddistinta dalla dicitura: "BUSTA B – OFFERTA ECONOMICA.

    Tutte le buste contenute nel plico devono essere opache, siglate e sigillate con le stesse modalità del plico.
12. Le offerte condizionate o espresse in modo indeterminato o relative ad altro appalto, o comunque non conformi ai modelli allegati, sono da ritenersi irricevibili.
13. Le firme apposte sulla documentazione contenuta nelle buste devono essere autenticate nei modi di legge o accompagnate da copia di documento d'identità del sottoscrittore;
14. In presenza di più firme rese da parte di uno stesso soggetto è sufficiente la produzione di una sola copia del documento d'identità;

Art. 11. □ "Busta A - Documentazione Amministrativa"

La "BUSTA A - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA" deve contenere:
A. ISTANZA DI PARTECIPAZIONE, con la quale il legale rappresentante dell'impresa concorrente chiede di partecipare alla procedura di gara e fornisce tutti i dati richiesti dalla S.A. secondo il "modello A1" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate.
B. SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL'IMPRESA CONCORRENTE, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa concorrente. In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n.445, devono essere indicati tutti i dati relativi all'impresa necessari per lo svolgimento della procedura di gara secondo il "modello A2" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate.
C. DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'IMPRESA CONCORRENTE, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa concorrente. In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n. 445, devono essere rese tutte le dichiarazioni previste dal "modello A3" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate.
D. DICHIARAZIONE RELATIVA AL PROTOCOLLO DI LEGALITÀ, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa concorrente. In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n.445, devono essere rese tutte le dichiarazioni previste dal "modello A4" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate.
E. GARANZIA PROVVISORIA con le modalità di cui all'art. 93 del Codice;
F. *(per i consorzi)* statuto di costituzione del consorzio e indicazione delle imprese costituenti il consorzio medesimo.
G. Il PASS$_{OE}$ di cui all'art. 2, comma 3.2, delibera n. 111 del 20 dicembre 2012 dell'Autorità.
H. Ricevuta versamento ANAC

Art. 12. □ "Busta B – Offerta economica"

1. L'offerta economica deve essere formulata, secondo il **"modello A5"** allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi previste,.
2. L'offerta dovrà essere espressa in lettere ed in cifre, con un massimo di tre cifre decimali. Ulteriori cifre decimali non verranno prese in considerazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. In caso di discordanza tra la percentuale indicata in cifre e quella indicata in lettere, sarà presa in considerazione quella più vantaggiosa per la S.A. Non sono ammesse offerte in aumento.
4. L'offerta deve intendersi comprensiva di qualsiasi altro onere escluso l'IVA.
5. L'offerta economica inoltre:

   a. deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del concorrente;
   b. non deve contenere condizioni concernenti modalità di pagamento, termini di consegna, limitazioni di validità o altri elementi in contrasto con le prescrizioni contenute negli atti di gara;
   c. non deve essere indeterminata o condizionata, né deve imporre restrizioni e deve contenere espressi impegni circa:
      i. la validità non inferiore a 12 mesi dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte;
      ii. la remuneratività della stessa.
      iii. I costi diretti della sicurezza e manodopera.

Art. 13. □ Raggruppamenti d'imprese

1. Salvo quanto disposto dal successivo comma 3, è ammessa la partecipazione di imprese appositamente e temporaneamente raggruppate. In tal caso dovranno essere osservate le prescrizioni di cui agli artt . 47 e 48 del Codice, all'art. 275 del Regolamento.
2. Non è ammesso che un'impresa partecipi singolarmente e quale componente di altro Raggruppamento, né come facente parte di più raggruppamenti, pena l'esclusione dalla gara sia dell'impresa, sia del/i raggruppamento/i a cui partecipa.
3. Non è ammessa la partecipazione di raggruppamenti in cui un'impresa concorrente si trovi in una situazione di controllo e/o collegamento ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, con altre imprese che partecipino singolarmente o quali componenti di altri raggruppamenti, tranne che non dimostri che le offerte presentate non sono imputabili ad un unico centro decisionale.
4. Per quanto riguarda i **requisiti** (di cui all'art. 7):
   4.1. i requisiti di cui alle lettere a), b) e c) devono essere posseduti da tutte le imprese raggruppate o, in caso di consorzi, da tutte le imprese consorziate che partecipano alla procedura;
5. Per quanto riguarda il **plico**, è necessario indicare sull'esterno dello stesso tutti i componenti, specificando, per ciascun di essi, tutti i dati di cui al punto 10, art. 11 del presente disciplinare. Nel caso di raggruppamento già costituito, occorre altresì indicare la mandataria. Nel caso di raggruppamento non ancora costituito, occorre indicare l'impresa che sarà designata quale mandataria in caso di aggiudicazione.
6. Per quanto riguarda l'**istanza di partecipazione**:
   6.1. in caso di Raggruppamento non ancora costituito: deve essere sottoscritta dai legali rappresentanti di tutte le imprese concorrenti che costituiranno il Raggruppamento Temporaneo e deve contenere l'indicazione delle quote di partecipazione di tutte le imprese concorrenti nonché l'impegno, in caso di aggiudicazione della gara, a conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza a quella designata come mandataria - capogruppo (la quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e delle mandanti).
   6.2. in caso di Raggruppamento già costituito: può essere sottoscritta dal titolare o legale rappresentante della mandataria; ad essa vanno allegati mandato collettivo speciale conferito dalle mandanti risultante da scrittura privata autenticata, o copia di essa autenticata, nonché dichiarazione a firma del titolare o legale rappresentante della

fonte: http://burc.regione.campania.it

mandataria (resa ai sensi del D.P.R. 445/00 e s.m. e i., con allegata copia del documento di riconoscimento).

6.3. dovranno essere specificate le parti del servizio che saranno eseguite dalle singole imprese (sia nel caso di imprese raggruppate o raggruppande);

6.4. *(nel caso di consorzi)* dovrà indicare per quali consorziati il consorzio concorre con le parti del servizio che saranno eseguite.

7. Per quanto riguarda la restante **documentazione** di cui all'art. 7:

7.1. i documenti di cui ai punti A), B) e C) vanno prodotti da ogni impresa concorrente;

7.2. la cauzione di cui all'articolo 11 lettera E) in caso di raggruppamento non ancora costituito deve essere intestata a tutte le imprese concorrenti associate;

8. Per quanto riguarda l'**offerta economica**:

8.1. nel caso di Raggruppamento non ancora costituito deve essere sottoscritta dai titolari o legali rappresentanti di tutte le imprese concorrenti raggruppande;

8.2. nel caso di Raggruppamento già costituito può essere sottoscritta anche solo dal titolare o legale rappresentante dell'impresa concorrente mandataria.

Art. 14. □ Modalità di espletamento della gara.

1. La fase di valutazione delle offerte verrà effettuata dal Seggio aggiudicante nominato successivamente alla data di scadenza del termine di presentazione delle offerte.

2. Il Seggio di gara provvederà, in via preliminare, a verificare l'integrità e la regolarità dei plichi pervenuti.

3. Tutte le operazioni verranno descritte in apposito verbale, redatto dal Segretario.

4. L'apertura dei plichi avverrà in seduta pubblica, alla quale potranno partecipare i legali rappresentanti dei concorrenti, ovvero soggetti da questi delegati, muniti di atto di delega, al quale dovrà essere allegata copia del documento di riconoscimento sia del delegante che del delegato.

5. Il Seggio, nella prima seduta o nelle eventuali successive sedute, procederà:

a verificare il tempestivo recapito dei plichi e, in caso contrario, a escludere l'offerta dalla gara;

a verificare la regolarità formale delle buste contenenti la documentazione amministrativa, l'offerta tecnica e l'offerta economica e, in caso negativo, a escludere le offerte dalla gara;

all'apertura della busta "A" e a verificare la regolarità della documentazione amministrativa;

6. Il Seggio ha la facoltà, ai sensi dell'art. 83 del Codice, di invitare i concorrenti a completare o a fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati.

7. In una seduta successiva, il Seggio procederà all'apertura delle buste "B", contenenti le offerte economiche dei concorrenti e a verificare la regolarità della documentazione in esse contenute, escludendo le eventuali offerte irregolari.

Art. 15. □ Aggiudicazione e stipula del contratto

1. L'aggiudicazione provvisoria ha mero valore di proclamazione dei risultati di gara e non vincola la S.A., che si riserva di verificare i requisiti dichiarati dai concorrenti mediante l'acquisizione d'ufficio dei certificati attestanti il possesso degli stati, fatti e qualità dei soggetti dichiaranti, nonché di verificare la sussistenza di tutti gli elementi e i presupposti richiesti dalla normativa vigente, dal capitolato e dal presente disciplinare ai fini del perfezionamento della aggiudicazione. Nel caso in cui la verifica non dia esito positivo, si procederà all'esclusione dell'impresa concorrente dalla gara e all'eventuale nuova aggiudicazione provvisoria.

2. All'esito favorevole delle suddette verifiche, nonché di quelle relative alle dichiarazioni rese in sede di gara, sarà adottato il provvedimento di aggiudicazione definitiva con decreto del Responsabile dell'Ufficio Speciale Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture - UOD 01.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Prima della stipula del contratto d'appalto con l'aggiudicatario, la S.A. acquisisce le informazioni antimafia ai sensi del Protocollo di legalità.
4. La S.A. si riserva la facoltà di non stipulare il contratto, ovvero, se il contratto sia stato già stipulato, di procedere alla risoluzione del vincolo contrattuale, qualora le verifiche effettuate dessero risultati non conformi alle dichiarazioni rese in sede di presentazione delle offerte o venissero acquisiti elementi o indicazioni rilevanti ai fini delle valutazioni discrezionali ammesse dalla legge, ex D.Lgs. 159/2011 e s.m.i.
5. La S.A. potrà procedere a nuove verifiche antimafia nel corso dello svolgimento del rapporto contrattuale; pertanto, ove le informazioni antimafia dal valore interdittivo dovessero sopraggiungere in un momento successivo, la S.A. si riserva la facoltà di procedere alla risoluzione del vincolo contrattuale.
6. L'aggiudicatario resta impegnato per effetto della presentazione della propria offerta.
7. Qualora dovessero verificarsi casi d'urgenza, così come indicati all'art. 32, comma 13, del D. Lgs. n. 50/2016, la S.A. può richiedere l'esecuzione anticipata dei servizi, oggetto dell'appalto, nei modi e condizioni previste dall'art. 302 comma 2,3,4 del Regolamento.

Art. 16. □ Adempimenti a carico del soggetto aggiudicatario

1. Con il provvedimento di aggiudicazione definitiva, che conclude il procedimento, l'aggiudicatario sarà invitato a presentare entro il termine di giorni quindici, la documentazione occorrente per la stipula del contratto.
2. L'aggiudicatario, ai sensi del comma 11 dell'art. 216 del Codice, è tenuto a rimborsare alla S.A. le spese per la pubblicazione.
3. Sono a carico dell'Impresa aggiudicataria tutte le spese inerenti e conseguenti alla stipulazione del contratto, comprese le spese di bollo e di registro, ad eccezione dell'Imposta sul Valore Aggiunto, che resta a carico della S.A..
4. L'aggiudicatario dovrà presentarsi per la stipulazione del contratto entro il termine indicato dalla S.A., pena la revoca dell'aggiudicazione e l'incameramento della garanzia provvisoria e l'affidamento dell'appalto all'impresa concorrente che segue in graduatoria.
5. All'atto della stipula del contratto l'aggiudicatario deve presentare garanzia definitiva nella misura e nei modi previsti dall'art. 103 del Codice.
6. La S.A. si riserva espressamente la facoltà di recedere o risolvere il contratto, senza alcun onere o responsabilità a suo carico, per l'ipotesi di mancato reperimento delle risorse necessarie alla copertura finanziaria .

Art. 17. □ Informativa trattamento dati personali

1. Per la presentazione dell'offerta, nonché per la stipula del contratto con l'aggiudicatario, è richiesto ai concorrenti di fornire dati ed informazioni che rientrano nell'ambito di applicazione del D. Lgs. n. 196/2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali").
2. per quanto riguarda le finalità del trattamento dei dati forniti si precisa che:
   a) i dati inseriti nelle buste "A", "B" e "C" vengono acquisiti ai fini della partecipazione alla gara d'appalto ed in particolare ai fini della verifica delle capacità amministrative e tecnico-economiche del concorrente, per l'aggiudicazione nonché l'esecuzione della fornitura ovvero in adempimento di precisi obblighi di legge (es. normativa antimafia);
   b) i dati da fornire da parte del concorrente aggiudicatario vengono acquisiti ai fini della stipula e dell'esecuzione del contratto, ivi compresi gli adempimenti contabili ed il pagamento del corrispettivo contrattuale;
3. Il trattamento dei dati verrà effettuato in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza e potrà essere attuato mediante strumenti manuali, informatici e telematici idonei a memorizzarli,

fonte: http://burc.regione.campania.it

gestirli e trasmetterli; tali dati potranno essere anche abbinati a quelli di altri soggetti in base a criteri qualitativi, quantitativi e temporali di volta in volta individuati;

4. I dati potranno essere comunicati a:
   a) eventuali soggetti esterni facenti parte delle Commissioni (aggiudicazione, collaudo, ecc.) che verranno costituite;
   b) organismi di controllo istituzionali;
   c) altri concorrenti che facciano richiesta di accesso ai documenti di gara nei limiti consentiti ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.

5. I dati forniti dai concorrenti e dall'aggiudicatario non rientrano di norma tra i dati classificabili come "sensibili";

6. Per quanto riguarda i dati in esame al concorrente, in qualità di interessato, vengono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 13 del citato D. Lgs. n. 196/2003.

7. Acquisite le suddette informazioni, ai sensi dell'articolo 23 del citato D. Lgs. n. 196/2003, con la presentazione dell'offerta e la sottoscrizione del contratto, il concorrente acconsente espressamente al trattamento dei dati personali secondo le modalità indicate precedentemente.

8. Il concorrente potrà specificare se e quale parte dell'offerta ritiene coperta da riservatezza. La mancata segnalazione sarà interpretata come mancanza di elementi di riservatezza.

Art. 18. □ Disposizioni finali e rinvio

1. Nel caso di mancata stipulazione del contratto con l'aggiudicatario, è facoltà della S.A. procedere al conferimento dell'incarico all'impresa che segue in graduatoria alle condizioni della relativa offerta.
2. Tutta la documentazione inviata dalle Imprese concorrenti, ad eccezione della cauzione provvisoria, resta acquisita agli atti della S.A. e non verrà restituita.
3. Per tutto quanto non previsto specificatamente nel Bando, nel presente disciplinare e nel capitolato e dai relativi allegati, si fa espresso rinvio a quanto previsto in materia dalla vigente normativa, comunitaria, nazionale e regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

a n. 2169/L/16. Procedura aperta per i "SER NTI E GESTIONALI AI LOCALI DELL'ISTITUTO P. COLOSIMO IN NAPOLI"
Mediante Accordo Quadro, della durata di anni uno - ai sensi dell'art. 54 del D.Lgs. 50/2016.
CIG:6684073F84

ISTANZA DI PARTECIPAZIONE (modello A1)

Marca da bollo legale (€ 16,00)

Alla Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione"

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'impresa _____ con sede in _____ con codice fiscale n. _____ con partita IVA n. _____ con la presente

CHIEDE

di partecipare alla gara Proc. n. 2169/L/16. Procedura aperta per l'affidamento dei **"SERVIZI DI MANUTENZIONE IMPIANTI E TECNICO GESTIONALI AI LOCALI DELL'ISTITUTO PAOLO COLOSIMO IN NAPOLI"**
Il sottoscritto, inoltre, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i. consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 e s.m.i., per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate

all'uopo DICHIARA

1. di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara, nel disciplinare di gara e relativi allegati, nel capitolato, nonché in tutti i rimanenti elaborati regolanti il servizio approvati con il Decreto Dirigenziale di indizione della presente procedura;
2. di aver preso conoscenza e di aver tenuto conto nella formulazione dell'offerta delle condizioni contrattuali e di tutti gli oneri, compresi quelli relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove deve essere effettuato il servizio;
3. di avere nel complesso preso conoscenza della natura del servizio, di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sulla determinazione della propria offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata.
4. di accettare che tutte le comunicazioni inerenti la presente procedura di gara saranno inoltrate come avviso all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) del legale rappresentante così come risultante dai dati presenti sul Portale.

DATA FIRMA

_____

N.B.
- Nel caso di associazione temporanea o consorzio o GEIE l'istanza di partecipazione deve essere prodotta con le modalità stabilite dal disciplinare di gara.
- Qualora l'istanza non sia in regola con l'imposta di bollo, la stessa sarà ricevibile, ma la S.A. segnalerà l'irregolarità all'Agenzia delle Entrate competente per territorio.

Procedura n. 2169/L/16 - Procedura aperta per i "SERVIZI DI MANUTENZIONE IMPIANTI E TECNICO GESTIONALI AI LOCALI DELL'ISTITUTO PAOLO COLOSIMO IN NAPOLI"
Mediante Accordo Quadro, della durata di anni uno - ai sensi dell'art. 54 del D.Lgs. 50/2016.
CIG:6684073F84

SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL'IMPRESA CONCORRENTE (modello A2)

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'impresa

denominazione	
sede legale	
codice fiscale	
partita IVA	
telefono	
fax	
indirizzo e-mail	
(*in caso di società cooperativa*) Data e numero d'iscrizione all'Albo delle Società Cooperative	

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara

DICHIARA:

1. le dichiarazioni di cui all'art. 80 commi 1,2,4,5 del D.lgs 18.04.2016, n. 50, vanno rese ai sensi dell'art. 80 comma 3 del D.lgs 18.04.2016, n. 50 (titolare e direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; un socio e il direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; i soci accomandatari e il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; gli amministratori muniti di potere di rappresentanza e il direttore tecnico o il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di 4 soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio; soggetti cessati dalle carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara salvo che l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata) oltre che dal sottoscritto, anche dai signori di seguito indicati con le relative cariche e dati identificativi:

cognome e nome	luogo e data di nascita	carica	residenza

fonte: http://burc.regione.campania.it

Procedura n. 2169/L/16 - Procedura aperta per i "SERVIZI DI MANUTENZIONE IMPIANTI E TECNICO GESTIONALI AI LOCALI DELL'ISTITUTO PAOLO COLOSIMO IN NAPOLI"
Mediante Accordo Quadro, della durata di anni uno - ai sensi dell'art. 54 del D.Lgs. 50/2016.
CIG:6684073F84

2. che l'impresa rientra tra le PMI, di cui alla raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 06/05/2003 e, pertanto, chiede l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 13, comma 4 della legge 180 del 11/11/2011

oppure
che l'impresa non rientra tra le **PMI**, di cui alla raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 06/05/2003;

3. che la sede di iscrizione INPS e il numero di matricola sono i seguenti:
matricola n. ……..……sede di …….…… (via ……..……., tel……..……., fax……..)
matricola n. ……..……sede di …….…… (via ……..……., tel……..……., fax……..)
(*in caso di iscrizione presso più sedi occorre indicarle tutte*).

4. che la sede di iscrizione INAIL e il numero di matricola sono i seguenti:
matricola n. ……..……sede di …….…… (via ……..……., tel……..……., fax……..)
matricola n. ……..……sede di …….…… (via ……..……., tel……..……., fax……..)
(*in caso di iscrizione presso più sedi occorre indicarle tutte*).

5. che l'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate presso il quale si è iscritti è il seguente: _____*(indicare l'indirizzo completo ed il recapito telefonico).*

DATA FIRMA

_____

N.B.

- Le firme apposte sulla documentazione devono essere autenticate nei modi di legge o accompagnate da copia di documento d'identità del sottoscrittore; in presenza di più firme rese da parte di uno stesso soggetto è sufficiente la produzione di una sola copia conforme del documento d'identità.
- Nel caso di associazione temporanea o consorzio o GEIE la dichiarazione deve essere prodotta da ogni impresa concorrente.
- Per la dichiarazione di cui al punto 2 si precisa che per PMI (piccola - media e micro impresa) si intende:

Tipo	**Occupati**		**Fatturato (Milioni di €)**		**Totale di bilancio (Milioni di €)**
Media impresa	< 250	e	≤ 50	oppure	≤ 43
Piccola impresa	< 50	e	≤ 10	oppure	≤ 10
Micro impresa	< 10	e	≤ 2	oppure	≤ 2

fonte: http://burc.regione.campania.it

Procedura n.2169/L/16 – Procedura aperta per i "SERVIZI DI MANUTENZIONE IMPIANTI E TECNICO GESTIONALI AI LOCALI DELL'ISTITUTO PAOLO COLOSIMO IN NAPOLI" Mediante Accordo Quadro, della durata di anni uno - ai sensi dell'art. 54 del D.Lgs. 50/2016.
CIG:6684073F84

DICHIARAZIONI DELL'IMPRESA CONCORRENTE (modello A3)

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'Operatore Economico _____

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara

DICHIARA:

di non trovarsi in alcuna delle cause di esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento di lavori, forniture e servizi pubblici e di stipula dei relativi contratti previste dall'articolo 80 del D.Lgs. n. 50/16. In particolare dichiara:

1. **che nei propri confronti non è stata pronunciata** sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, anche riferita ad un suo subappaltatore nei casi di cui all'art. 105, comma 6, per uno dei seguenti reati:

a) delitti, consumati o tentati, di cui agli artt. 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto art. 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'art. 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'art. 291-quater del D.P.R. 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'art. 260 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'art. 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;

b) delitti, consumati o tentati, di cui agli artt. 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'art. 2635 del codice civile;

c) frode ai sensi dell'art. 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;

d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;

e) delitti di cui agli artt. 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'art. 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;

f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto *80/197* legislativo 4 marzo 2014, n. 24;

g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;

ovvero alternativamente,

che, pur trovandosi in una delle fattispecie elencate al punto 1, il reato è stato depenalizzato ovvero è intervenuta la riabilitazione ovvero il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima e l'impresa dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata;

ovvero alternativamente, richiede

in applicazione del comma 8 dell'art.80 del D.Lgs. 50/2016, alla S.A. di ritenere valide le prove presentate di cui al comma 7 del D.Lgs. 50/2016, nel caso di sentenza definitiva con pena detentiva inferiore a 18 mesi oppure nel caso in cui c'è stato il risarcimento o l'impegno al risarcimento dei danni causati dal reato o dall'illecito e l'adozione di provvedimenti concreti di carattere tecnico-organizzativi relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Procedura n.2169/L/16 – Procedura aperta per i "SERVIZI DI MANUTENZIONE IMPIANTI E TECNICO GESTIONALI AI LOCALI DELL'ISTITUTO PAOLO COLOSIMO IN NAPOLI" Mediante Accordo Quadro, della durata di anni uno - ai sensi dell'art. 54 del D.Lgs. 50/2016.
CIG:6684073F84

2. **che nei propri confronti non vi siano cause di decadenza, di sospensione o di divieto** previste dall'art. 67 del D.Lgs 6 settembre 2011, n.159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, del medesimo decreto, fermo restando quanto previsto dagli artt. 88, comma 4 bis, e 92, commi 2 e 3, del D.Lgs 6 settembre 2011 n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia.
3. **di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate tramite sentenze o atti amministrativi non più soggetti ad impugnazione,** rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana, ai sensi dell'art. 48 bis commi 1 e 2 bis, del D.P.R. del 29 settembre 1973, n 602, o quella dello Stato in cui sono stabiliti.
4. **di non trovarsi in nessuna delle cause di esclusione, anche riferita ad un suo subappaltatore, nei casi di cui all'art.105, comma 6 del D.Lgs 50/2016:**

a) **gravi infrazioni debitamente accertate, alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro** nonché agli obblighi di cui all'art.30, comma 3;
b) **stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo**, salvo il caso di concordato con continuità aziendale, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dall'art.110;
c) **gravi illeciti professionali tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità:**
   - significative carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione anticipata non contestata in giudizio, ovvero confermata all'esito di un giudizio, ovvero hanno dato luogo ad una condanna al risarcimento del danno o ad altre sanzioni;
   - tentativo di influenzare indebitamente i processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate ai fini di proprio vantaggio;
   - aver fornito, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione ovvero l'omettere le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione**;**

d) **conflitto di interesse ai sensi dell'art. 42, comma 2 non diversamente risolvibile**
e) **distorsione della concorrenza** derivante dal precedente coinvolgimento degli operatori economici nella preparazione della procedura d'appalto di cui all'art. 67;
f) **sanzione interdittiva di cui all'art. 9. comma 2 lett. C) del D.Lgs. 8 giugno 2001**, n.231, o altra sanzione che comporta il divieto a contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdettivi di cui all'art. 14 del D.Lgs 9 aprile 2008, n.81;
g) **iscrizione nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC** per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione;
h) **violazione del divieto di intestazione fiduciaria** posto all'articolo 17 della Legge 19 marzo 1990 n. 55 oppure che pur avendo violato il divieto di intestazione fiduciaria èd essendo trascorso oltre un anno dal suo accertamento la violazione non è stata rimossa;
i) **mancata presentazione della certificazione di cui all'art. 17 della legge 12 Marzo 1999, n.68** ovvero non abbia autocertificato la sussistenza del medesimo requisito;
l) **che pur essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 629 del codice penale** aggravati ai sensi dell'art. 7 del Decreto Legge 13 maggio 1991,

fonte: http://burc.regione.campania.it

Procedura n.2169/L/16 – Procedura aperta per i "SERVIZI DI MANUTENZIONE IMPIANTI E TECNICO GESTIONALI AI LOCALI DELL'ISTITUTO PAOLO COLOSIMO IN NAPOLI" Mediante Accordo Quadro, della durata di anni uno - ai sensi dell'art. 54 del D.Lgs. 50/2016.
CIG:6684073F84

n 152, convertito con modificazioni, dalla legge 12 Luglio 1991, 203 non risulti aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'art. 4, 1° comma della Legge 24 novembre 1981, n 689;

m) **rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento**, in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte siano imputabili ad un unico centro decisionale;

DICHIARA ALTRESÌ:

di non trovarsi nelle condizioni di cui all'art. 53, comma 16-ter, del d.lgs. del 2001, n. 165 ossia di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, di non aver attribuito ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dell'amministrazione nei loro confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto;

di essere iscritto nel registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura (C.C.I.A.A.) di …….

ovvero nel registro delle Commissioni provinciali per l'artigianato di ……..,

Numero iscrizione……., data iscrizione……., oggetto sociale ……

……

……

……

5. di essere iscritto agli albi ex artt. 13 o 64 del D. Lgs. 385/1993 e di possedere l'autorizzazione all'esercizio dell'attività ex art. 14 del medesimo D. Lgs. (*o iscrizioni e autorizzazioni analoghe per gli altri soggetti abilitati all'esercizio dei servizi di tesoreria per gli enti pubblici e per gli operatori economici di Paesi membri);*
6. di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa, e autorizza tale trattamento;

SI IMPEGNA ALTRESÌ:

7. a comunicare ogni eventuale variazione intervenuta che dovesse intervenire negli organi societari;
8. ad assumere l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010 n. 136;

DATA FIRMA

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Procedura n.2169/L/16 – Procedura aperta per i "SERVIZI DI MANUTENZIONE IMPIANTI E TECNICO GESTIONALI AI LOCALI DELL'ISTITUTO PAOLO COLOSIMO IN NAPOLI" Mediante Accordo Quadro, della durata di anni uno - ai sensi dell'art. 54 del D.Lgs. 50/2016.
CIG:6684073F84

N.B.
- La presente dichiarazione va resa anche:
  - da parte dei soggetti indicati al punto 1 del modello A2 "Scheda identificativa dell'operatore economico" di cui all'art.80 comma 3 del D.Lgs. n. 50 del 18 Aprile 2016 (titolare e direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; un socio e il direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; i soci accomandatari e il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; gli amministratori muniti di potere di rappresentanza e il direttore tecnico o il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di 4 soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio; soggetti cessati dalle carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara salvo che l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata);
  - da parte del/degli eventuali subappaltatori;
  - le suddette dichiarazioni possono essere rese anche dal legale rappresentante dell'Operatore economico, ai sensi del comma 2 dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.

- Per la firma vedi art. __, punti __ e __ del disciplinare di gara.
- Nel caso di associazione temporanea o consorzio o GEIE la presente dichiarazione deve essere prodotta da ogni operatore economico.
- I concorrenti degli altri Stati dell'Unione Europea non residenti in Italia dovranno dichiarare l'iscrizione in uno dei registri professionali o commerciali di cui all'allegato XVI del D.Lgs. n. 50/2016; i concorrenti appartenenti a Stati membri che non figurano nel citato allegato dovranno dichiarare che il certificato prodotto è stato rilasciato da uno dei registri professionali o commerciali istituiti nel Paese in cui sono residenti.
- La stazione appaltante, in caso di presentazione di falsa dichiarazione o falsa documentazione, nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalto, darà segnalazione all'Autorità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

69/L/16 - Procedura aperta per i "SERVIZI D
TECNICO GESTIONALI AI LOCALI DELL'ISTITUTO PAOLO COLOSIMO IN NAPOLI"
Mediante Accordo Quadro, della durata di anni uno - ai sensi dell'art. 54 del D.Lgs. 50/2016.
CIG:6684073F84

DICHIARAZIONI PROCOLLO DI LEGALITA' (modello A4)

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'impresa_____:

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara:

a) dichiara di essere a conoscenza e si impegna a rispettare, in maniera integrale e incondizionata, senza eccezione, deroga o riserva alcuna, le clausole e le previsioni del "Protocollo di legalità in materia di appalti" sottoscritto in data 1 agosto 2007 tra la Prefettura di Napoli e la Regione Campania;
b) si impegna, in particolare, ad osservare e a rispettare le seguenti clausole, contenute nell'art. 8 del suddetto protocollo, ed in particolare:
   b1) dichiara di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie di cui al protocollo di legalità, sottoscritto nell'anno 2007 dalla stazione appaltante con la Prefettura di Napoli, che qui si intendono integralmente riportate e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti;
   b2) si impegna a denunciare immediatamente alle Forze di Polizia o all'Autorità Giudiziaria ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione nei confronti dell'imprenditore, degli eventuali componenti la compagine sociale o dei rispettivi familiari (richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture o servizi a determinare imprese, danneggianti, furti di beni personali o di cantiere);
   b3) si impegna a segnalare alla Prefettura l'avvenuta formalizzazione della denuncia di cui alla precedente clausola b2 e ciò al fine di consentire, nell'immediato, da parte dell'Autorità di pubblica sicurezza, l'attivazione di ogni conseguente iniziativa;
   b4) dichiara di conoscere e di accettare la clausola espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto, informazioni interdittive di cui all'art. 10 del DPR 252/98, ovvero la sussistenza di ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale o di accordi con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse. Qualora il contratto sia stato stipulato nelle more dell'acquisizione delle informazioni del prefetto, sarà applicato a carico dell'impresa, oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche una penale nella misura del 10% del valore del contratto ovvero, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; le predette penali saranno applicate mediante automatica detrazione, da parte della stazione appaltante, del relativo importo dalle somme dovute all'impresa in relazione alla prima erogazione utile;
   b5) dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza e di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale.

DATA FIRMA

_____

N.B.
- Per la firma vedi art. 7 della Lettera d'Invito.
- Nel caso di associazione temporanea o consorzio o GEIE la presente dichiarazione deve essere prodotta da ogni impresa concorrente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Procedura n. 2169/L/16 - Procedura aperta per i "SERVIZI DI MANUTENZIONE IMPIANTI E TECNICO GESTIONALI AI LOCALI DELL'ISTITUTO PAOLO COLOSIMO IN NAPOLI" Mediante Accordo Quadro, della durata di anni uno - ai sensi dell'art. 54 del D.Lgs. 50/2016. CIG:6684073F84

MODELLO OFFERTA ECONOMICA (modello A5)

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'impresa _____

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate

DICHIARA:

- che il ribasso percentuale, offerto sull'importo a base d'asta di cui all'art. 4 della Lettera di Invito è pari al _____% (cifre) ovvero pari al _____(lettere);
- che i costi relativi alla sicurezza da rischio specifico o aziendale inclusi nell'offerta sono pari a euro _____ (cifre) ovvero pari a euro _____(lettere);

DICHIARA ALTRESI'

1. che l'offerta è valida per un periodo non inferiore a 12 mesi dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte;
2. che il prezzo sarà mantenuto fisso ed invariato fino al completo adempimento degli obblighi contrattuali, salvo quanto previsto dall'art. 106 del Codice;
3. che l'offerta é remunerativa.

LUOGO E DATA

_____

TIMBRO E FIRMA

_____

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per le Risorse Strumentali
U.O.D. 04 Ufficio Tecnico Manutenzione
Beni Demaniali e Patrimoniali
Ufficio dell' Energy Manager

ACCORDO QUADRO

(art. 54 D. Lgs. 50/2016)

SERVIZI DI MANUTENZIONE IMPIANTI E TECNICO GESTIONALI AI LOCALI DELL'IST. P. COLOSIMO IN VIA S. TERESA DEGLI SCALZI, 24 NAPOLI

Il valore massimo del singolo contratto del lotto della durata di un anno è stato stabilito in € 245.000,00 (duecentoquarantacinquemilamila/00) oltre IVA.

CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREMESSA

La Direzione Generale per le Risorse Strumentali della Giunta Regionale della Campania, per il tramite dell'U.O.D. 04 – *Ufficio Tecnico – Manutenzione Beni Demaniali e Patrimoniali – Ufficio dell'Energy Manager* (nel seguito, per brevità, "Amministrazione"), al fine di garantire un adeguato sistema di interventi di manutenzione ed adeguamento degli impianti termici, di raffrescamento, di conduzione di acqua calda, manutenzione ed adeguamento degli impianti elettrici, manutenzione ed adeguamento degli impianti antincendio, manutenzione ed adeguamento degli impianti di sicurezza e controllo accessi, manutenzione ed adeguamento degli impianti di videosorveglianza, installati presso l'Ist. P. Colosimo sito alla via S. Teresa degli Scalzi in Napoli edificio di proprietà regionale, intende stipulare, con un solo operatore economico, un Accordo Quadro, ai sensi dell'art. 54 del D.Lgs. 50/2016, per la realizzazione di tutti i lavori di natura impiantistica che si renderanno necessari per **la durata di un anno**, a decorrere dalla sottoscrizione dell'Accordo medesimo.
L'Appalto comprende il complesso di operazioni che comportano l'assunzione di responsabilità finalizzata alla gestione degli impianti includente: conduzione, manutenzione e controllo, nel rispetto delle norme in materia di sicurezza, di contenimento dei consumi energetici e di salvaguardia ambientale.
In modo specifico nello svolgimento di conduttore degli impianti termici, l'Appaltatore dovrà attenersi a quanto contenuto nella normativa vigente (Legge 615 del 13/07/1966 e s.m.i., Legge 10 del 09/01/1991 e s.m.i., D.P.R. 412 del 26/08/1993 e s.m.i., D.P.R 551 del 21/12/1999 e s.m.i., art. 4 del D.Lgs.n. 192/2005 e s.m.i. D.P.R n. 16 del 04/2013); in tal senso dovrà, a titolo esemplificativo, svolgere il ruolo di conduttore dell'impianto, gestire l'eventuale libretto di caldaia e rivestire la figura di "TERZO RESPONSABILE" dell'esercizio e della manutenzione degli impianti termici – si intendono, pertanto, a carico dell'Appaltatore tutti gli oneri indicati all'art. 6 del DPR 74/2013 e s.m.i.. Sarà, inoltre, compito dell'Appaltatore stesso verificare e rispettare le eventuali norme regolamentari di emanazione locale inerenti la materia.
L'Appaltatore, pertanto, è tenuto:
- al rispetto di tutta la normativa vigente in tema di esercizio e manutenzione degli impianti termici;
- a garantire, mediante attività di controllo e monitoraggio, la piena disponibilità degli impianti termici e la predisposizione temporale degli eventuali interventi di ripristino/sostituzione che dovessero rendersi necessari;
- al mantenimento delle condizioni di confort nell'edificio, garantendo - nel periodo di accensione degli impianti concordato con l'Amministrazione - una temperatura negli ambienti interni, durante l'orario di lavoro, compresa tra i 20°C ± 22°C;
- all'uso razionale dell'energia e alla tutela dell'ambiente;
- alla conduzione degli impianti in sicurezza a tutela dell'incolumità dei beni e delle persone;
- alla fornitura dei materiali di consumo e/o ricambi necessari per l'effettuazione delle attività relative al servizio di cui trattasi.
Il presente Capitolato detta la disciplina relativa all'Accordo Quadro, con l'indicazione delle norme generali che disciplineranno il rapporto, e quella relativa al contratto per l'affidamento degli interventi di manutenzione.
Con la conclusione dell'Accordo Quadro, l'operatore economico aggiudicatario si impegna a stipulare, senza nuovo confronto competitivo, un contratto con il quale assumerà l'impegno dei lavori del lotto corrispondente, entro il limite massimo di importo previsto dal contratto ed entro il periodo di validità dell'Accordo stesso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAPITOLO 1 - tipologia delle prestazioni oggetto dell'Accordo Quadro

Art. 1 –
OGGETTO
GESTIONE CONDUZIONE E MANUTENZIONE, DEGLI IMPIANTI TERMICI, DEGLI IMPIANTI DI PRODUZIONE ACQUA CALDA, DEGLI IMPIANTI DI RAFFRESCAMENTO E CLIMATIZZAZIONE, DEGLI IMPIANTI ELETTRICI, DEGLI IMPIANTI ANTINCENDIO, DEGLI IMPINTI DI SICUREZZA E CONTROLLO ACCESSI E DEGLI IMPIANTI DI VIDEOSORVEGLIANZA INSTALLATI NELL'IST. P. COLOSIMO ALLA VIA S. TERESA IN NAPOLI.

1.1 ESERCIZIO

a) Delle centrali di produzione termica e degli impianti termici ad essa collegati;
b) Degli impianti di produzione e distribuzione di acqua calda;
c) Degli impianti di raffrescamento e climatizzazione;
d) Degli impianti elettrici;
e) Degli impianti antincendio;
f) Degli impianti di sicurezza e controllo accessi;
g) Degli impianti di videosorveglianza;

1.2 FORNITURA DELL'APPALTO

a) **RISCALDAMENTO** per il periodo di esercizio e la durata giornaliera di attivazione stabiliti dal D.P.R n. 16 del 04/2013 e s.m.i in funzione della zona climatica di appartenenza dell'impianto individuata dalla stessa normativa, in base alle specifiche di seguito riportate, comprendente la fornitura di materiali d'uso e mano d'opera per la conduzione dei generatori e qualsiasi altro elemento necessario per il perfetto funzionamento degli impianti delle centrali termiche, ad eccezione dei consumi di acqua ed energia elettrica;
b) **PRODUZIONE DI ACQUA CALDA SANITARIA** nel corso dell'intero anno e per la durata giornaliera corrispondente alle esigenze dell'utenza, in base alle specifiche di seguito riportate e garantendo l'erogazione dell'acqua stessa in uscita non superiore a 48 gradi centigradi (+ 5° di tolleranza), così come previsto dal D.P.R n. 16 del 04/2013. Il servizio dovrà comprendere la fornitura di materiali d'uso, mano d'opera e qualsiasi altro elemento necessario per il perfetto funzionamento delle centrali termiche ed impianti di trattamento d'acqua.
c) **RAFFRESCAMENTO E CLIMATIZZAZIONE** per il periodo d'esercizio, comprendente la fornitura del materiale d'uso, la mano d'opera e qualsiasi altro elemento necessario per il perfetto funzionamento degli impianti;

E' prevista altresì l'esecuzione di interventi, imprevedibili ed urgenti, e comunque giudicati tali dalla Direzione Lavori, che per motivi di carattere di pubblica utilità dovranno avere luogo in pronta disponibilità, anche in ore, prefestive e festive.

L'ubicazione, la forma, il numero e l'entità dei lavori che sono oggetto dell'appalto e che dovranno essere realizzati in conformità delle vigenti disposizioni di Legge e con i criteri di buona tecnica risultano, oltre che dal presente Capitolato e dall'Elenco Prezzi allegato, dalle indicazioni che verranno meglio precisate dalla Direzione Lavori all'atto esecutivo.
d) I**MPIANTI ELETTRICI, IMPIANTI ANTINCENDIO, IMPIANTI DI SICUREZZA E CONTROLLO ACCESSI E DEGLI IMPIANTI DI VIDEOSORVEGLIANZA,** per il periodo d'esercizio, l'Amministrazione provvederà ad incaricare la Ditta aggiudicataria con ordini di servizio scritti, firmati dal Direttore dei Lavori e dal RUP per gli interventi di manutenzione straordinaria che si presenteranno di volta in volta durante il periodo contrattuale.

L'appaltatore dovrà adottare tutte le misure idonee a garantire la sicurezza di persone o cose relative ai fabbricati ed ai locali nei quali sono previsti i lavori di cui al presente appalto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In particolare quando l'oggetto dei lavori è relativo:
a) **all'esterno dei fabbricati** dovrà adottare tutte le misure di sicurezza atte ad evitare danni ai passanti e a terzi per effetto dell'esecuzione dei lavori;
b) **all'interno dei locali**, l'Impresa dovrà adottare tutte le misure di sicurezza atte ad evitare danni alle persone o cose, ed eseguire gli stessi, anche in presenza dei dipendenti, organizzandosi opportunamente e procurando i minori disagi possibili.

Art. 2 -
IMPORTO DELL'APPALTO

Gli interventi di manutenzione dovranno essere eseguiti presso l'Ist. P. Colosimo, l'appalto prevede un'importo a canone per la gestione annuale di manutenzione ordinaria degli impianti termici e un importo annuale per la manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti termici, di raffrescamento, di conduzione di acqua calda, manutenzione straordinaria ed adeguamento degli impianti elettrici, manutenzione straordinaria ed adeguamento degli impianti antincendio, manutenzione straordinaria ed adeguamento degli impianti di sicurezza e controllo accessi, manutenzione straordinaria ed adeguamento degli impianti di videosorveglianza come di seguito indicato:

LOTTO	RUP-CIG	IMPORTO LAVORI
1 - (Città di Napoli): Ist. P. Colosimo, via S. Teresa degli Scalzi	Arch. Francesco D'Agostino 6684073F84	€ 245.000,00 di cui: canone € 20.000; lavori di manutenzione € 222.000,00; oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso € 3.000

Si specifica inoltre che potranno essere ordinate dall'Amministrazione, in casi particolari ed urgenti, agli stessi patti e condizioni anche opere fuori dalla zona assegnata.

Art. 3 –
CATEGORIA DEI LAVORI

Ai sensi del D.P.R. n. 207/2010 (Regolamento del Codice dei Contratti Pubblici) ed in conformità all'allegato «A» al predetto regolamento i lavori sono classificati nella categoria **superspecialistica OG11 – Impianti tecnologici. (così come definita nell'Art. 79 comma 16 del d.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207)**

Art. 4–
DURATA DELL'ACCORDO QUADRO

L'Accordo Quadro avrà la durata un anno a decorrere dalla sottoscrizione del contratto
Dalla data di scadenza dell'Accordo Quadro non potranno essere affidati ulteriori lavori di manutenzione ma potranno essere regolarmente eseguiti e conclusi quelli già validamente assegnati. L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare l'Accordo per il tempo strettamente necessario a completare la procedura di espletamento di una nuova gara e comunque entro la capienza finanziaria stanziata per il presente accordo.

Art. 5 -
DURATA DEL SINGOLO CONTRATTO E CRITERI DI AFFIDAMENTO

L'Amministrazione dispone ai sensi dell'art. 95 D.Lgs. 50/2016 comma 4 e 5, che l'aggiudicazione sarà effettuata con il criterio del prezzo più basso in quanto le caratteristiche peculiari dell'Accordo Quadro non permettono di procedere alla valorizzazione di alcun criterio oggettivo premianti la

fonte: http://burc.regione.campania.it

qualità delle offerte, se non quello relativo al prezzo Pertanto la scelta dei contraenti sarà effettuata mediante procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 D.Lgs. 50/2016 da esperirsi con il criterio del prezzo più basso con l'eliminazione aritmetica dell'offerta anomala ai sensi dell'art. 97 comma 2 del D.Lgs. citato, determinato mediante ribasso percentuale sul prezzo posto a base di gara al netto delle spese relative al costo delle misure di adempimento delle disposizioni in materia di sicurezza nei luoghi di lavori.
Dopo la sottoscrizione dell'Accordo Quadro, si procederà alla stipula del contratto,
Il contratto avrà la **durata di anni uno**, a decorrere dalla data di stipula dello stesso, oppure, entro tale data, sino al raggiungimento dell'importo contrattuale.
Oltre che per casi particolari e/o urgenti l'Amministrazione si riserva la facoltà di ordinare, agli stessi patti e condizioni, lavorazioni fuori dal lotto assegnato anche nel caso si raggiunga l'importo contrattuale prima della scadenza naturale.

Art. 6 –
AMMONTARE DELL'ACCORDO QUADRO

Ai sensi dell'articolo 29, comma 13, del Codice dei Contratti, il valore massimo complessivo dei lavori affidabili in base al presente Accordo Quadro per la categoria di lavorazione richiesta, nel periodo di validità dello stesso ammonta ad **€ 245.000,00 oltre IVA** per anni uno

Il predetto importo massimo è comprensivo degli oneri per la sicurezza e per la manodopera non soggetti a ribasso, oltre l'Imposta sul Valore Aggiunto.

AMMONTARE COMPLESSIVO	€ 245.000,00
di cui € 20.000 per canone annuo ed € 222.000,00 per lavori di manutenzione	
- LAVORI SOGGETTI A RIBASSO	€ 242.000,00
- ONERI PER LA SICUREZZA NON SOGGETTI A RIBASSO	€ 3.000,00

L'importo complessivo finale di affidamento del contratto sarà stabilito detraendo il ribasso unico offerto dall'operatore economico primo classificato nella graduatoria di merito.
Il valore complessivo dell'Accordo Quadro del contratto non impegna l'Amministrazione a stipulare lavori fino alla sua concorrenza mentre l'appaltatore rimane vincolato ad eseguire il contratto per l'importo di lavori di manutenzione stabilito.

Art. 7 -
GESTIONE CONDUZIONE E MANUTENZIONE ORDINARIA A CANONE DEGLI , DEGLI IMPIANTI TERMICI, DEGLI IMPIANTI DI PRODUZIONE ACQUA CALDA, DEGLI IMPIANTI DI RAFFRESCAMENTO E CLIMATIZZAZIONE

7.1 PREMESSA

L'Appalto comprende il complesso di operazioni che comportano l'assunzione di responsabilità finalizzata alla gestione degli impianti includente: conduzione, manutenzione ordinaria e straordinaria e controllo, nel rispetto delle norme in materia di sicurezza, di contenimento dei consumi energetici e di salvaguardia ambientale. Giunta Regionale della Campania.
Nello svolgimento di tale attività l'Appaltatore dovrà attenersi a quanto contenuto nella normativa vigente (Legge 615 del 13/07/1966 e s.m.i., Legge 10 del 09/01/1991 e s.m.i., Decreto del Presidente della Repubblica 412 del 26/08/1993 e s.m.i., Decreto del Presidente della Repubblica 551 del 21/12/1999 e s.m.i., D.P.R n. 16 del 04/2013 e s.m.i); in tal senso dovrà, a titolo esemplificativo, svolgere il ruolo di conduttore dell'impianto, gestire l'eventuale libretto di caldaia e rivestire la figura di "TERZO RESPONSABILE" dell'esercizio e della manutenzione degli impianti termici – si intendono, pertanto, a carico dell'Appaltatore tutti gli oneri indicati all'art. 6 del D.P.R n. 16 del

fonte: http://burc.regione.campania.it

04/2013 e s.m.i.. Sarà, inoltre, compito dell'Appaltatore stesso verificare e rispettare le eventuali norme regolamentari di emanazione locale inerenti la materia.
L'Appaltatore, pertanto, è tenuto:
- al rispetto di tutta la normativa vigente in tema di esercizio e manutenzione degli impianti termici;
- a garantire, mediante attività di controllo e monitoraggio, la piena disponibilità degli impianti termici e la predisposizione temporale degli eventuali interventi di ripristino/sostituzione che dovessero rendersi necessari;
- al mantenimento delle condizioni di confort nell'edificio, garantendo - nel periodo di accensione degli impianti concordato con l'Amministrazione - una temperatura negli ambienti interni, durante l'orario di lavoro, compresa tra i 20°C ± 22°C;
- all'uso razionale dell'energia e alla tutela dell'ambiente;
- alla conduzione degli impianti in sicurezza a tutela dell'incolumità dei beni e delle persone;
- alla fornitura dei materiali di consumo e/o ricambi necessari per l'effettuazione delle attività relative al servizio di cui trattasi.

7.2 ATTREZZI E MATERIALI DI CONSUMO

Per l'espletamento del servizio di cui trattasi sono a totale carico dell'Appaltatore tutti i materiali di consumo, di ricambio, di scorta e gli accessori necessari, in quanto compresi nel canone, che a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo si elencano di seguito.

Materiali

- olii lubrificanti e grassi per la periodica lubrificazione di cuscinetti, perni, snodi, scatole di ingrassaggio, alberi di trasmissione, parti in movimento;
- gasolio per la pulizia di superfici metalliche;
- detersivi e pezzate per la pulizia in genere;
- vernici per ritocchi di apparecchiature e parti metalliche;
- minuteria e bulloneria di qualsiasi tipo;
- materiali di tenuta per organi di intercettazione e di erogazione (guarnizioni, canapa, teflon, amiantite, premistoppa, etc.);
- materiale filtrante in fibra sintetica ed in metallo (antigrasso);
- additivi chimici dell'acqua nei circuiti caldi e freddi e disincrostante;
- cinghie di trasmissione per tutte le apparecchiature installate;
- filtri;
- lampade di qualsiasi tipo e qualità, anche alogene;
- targhette indicatrici;

Attrezzature

- scale e ponteggi rispondenti alle norme antinfortunistiche;
- attrezzature, utensili, strumentazioni idonee e quanto necessario per eseguire le operazioni di manutenzione a perfetta regola d'arte.

Nei locali assegnati dall'Amministrazione, l'impresa provvederà alla realizzazione di un apposito magazzino destinato ad ospitare gli occorrenti ricambi da impiegarsi per l'espletamento delle operazioni di manutenzione e relativa attrezzatura.

7.3 PRESTAZIONI MINIMALI DA ESEGUIRSI

Le operazioni relative all'esercizio e manutenzione degli impianti di riscaldamento che fanno carico all'Appaltatore hanno per oggetto:
- i locali, le attrezzature ed i materiali che avrà ricevuto in consegna all'inizio dell'appalto e successivamente;
- tutte le parti costituenti gli impianti di produzione termica, di distribuzione e di utilizzazione del calore nelle varie forme ed usi, ivi compresi gli impianti elettrici delle centrali e/o sottostazioni.

A titolo meramente esemplificativo e non esaustivo si elencano di seguito alcune attività del servizio richiesto facendo sempre testo le indicazioni previste dalla normativa vigente in materia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Caldaia

Interventi mensili

Pulizia focolare: pulizia focolare con mezzi meccanici o chimici appropriati fino ad eliminare perfettamente incrostazioni e fuliggini eventualmente presenti; trasporto ed allontanamento dei rifiuti, nel rispetto della vigente normativa.

Pulizia fascio tubiero: pulizia accurata con aria compressa e spazzole metalliche tra le alette in modo che non sia minimamente ostacolato il passaggio dei prodotti della combustione.

Taratura pressostati-termostati: Controllo del regolare funzionamento dei pressostati di regolazione e/o blocco. Verifica dell'efficienza e della corretta taratura dei termostati di massima e di blocco posti sui generatori.

Interventi bimestrali

Pulizia elementi di controllo combustione: pulizia elementi di controllo combustione. Controllo che l'accensione avvenga senza difficoltà; che la combustione avvenga regolarmente senza pulsioni e la fiamma appaia ben formata e senza fumosità; che non si avvertano perdite di combustibile; che, interponendo un ostacolo davanti al controllo di fiamma, il bruciatore vada in blocco nel tempo prescritto; che, all'atto dell'arresto del bruciatore, l'elettrovalvola non consenta il passaggio del combustibile; che la valvola a chiusura rapida, inserita sul tubo di adduzione del combustibile, sia in grado di intercettarne l'afflusso.

Interventi trimestrali

Controllo combustione: rilevamento dei parametri di combustione in conformità alle UNI 10389 e loro registrazione nel libretto di centrale in cui dovranno essere conservate, in fotocopia, le stampate delle apparecchiature di controllo; effettuazione di ulteriori adempimenti nel rispetto di disposizioni di legge.

Interventi semestrali

Pulizia batterie: spazzolatura a fondo, con spazzola metallica, delle piastre tubiere e di tutte le parti del focolare; pulizia con scovolo a lame e successivamente con scovolo a filo d'acciaio dei tubi; ingrassaggio dei tubi mediante scovolo imbevuto di gasolio o grasso minerale.

Pulizia passaggio fumi: pulizia dei passaggio di fumo con mezzi meccanici o chimici appropriati fino ad eliminare perfettamente incrostazioni e fuliggini eventualmente presenti; trasporto ed allontanamento dei rifiuti, nel rispetto della vigente normativa.

Verifica refrattari: controllo dello stato del materiale coibente con eventuale ripristino; controllo dello stato del mantello con eventuali riprese di vernice previa scartavetratura.

Interventi annuali

Verifica valvole di sicurezza: le valvole di sicurezza devono essere provate sia ad impianto inattivo, provocandone manualmente l'apertura per assicurarsi che non siano bloccate, sia in esercizio a pressioni leggermente maggiori della pressione di taratura per accertarsi che comincino a scaricare. Controllo dell'efficienza della valvola automatica di intercettazione e della valvola di chiusura rapida. Messa in funzione: Avviamento stagionale dell'impianto rispetto al periodo di esercizio annuale stabilito, tenendo conto di eventuali deroghe disposte dalle amministrazioni comunali.

Messa a riposo: disattivazione dell'impianto a fine della stagione stabilita nel rispetto delle disposizioni di legge.

Bruciatori

Interventi trimestrali

Pulizia: pulizia degli ugelli senza uso di mezzi metallici; pulizia e disincrostazione della testata di combustione; accurata pulizia degli elettrodi di accensione anche nelle parti costituite dagli isolatori che devono risultare esenti da venature e/o screpolature; pulizia mediante lavaggio del filtro di linea;

fonte: http://burc.regione.campania.it

pulizia della fotocellula o della fotoresistenza. Durante il periodo di inattività i bruciatori vanno protetti dalle polveri mediante un'adeguata copertura. Le operazioni di manutenzione dei bruciatori devono essere certificate dal manutentore che le ha effettuate e riportate o allegate al libretto di centrale.

Scambiatori di calore

Interventi quando necessario

Controllo temperature mandata/ritorno: controllo della differenza tra la temperatura di ingresso del primario e quella di uscita del secondario per verificare se supera il valore stabilito dal costruttore.

Interventi mensili

Verifica livelli;

Verifica sistemi di regolazione: verifica del valore di taratura del termostato o comunque del sistema di regolazione della temperatura dell'acqua di mandata.

Interventi annuali

Pulizia scambiatori acqua/acqua: quando la differenza tra la temperatura di ingresso del primario e quella di uscita del secondario supera il valore stabilito dal costruttore occorre procedere al lavaggio chimico o allo smontaggio dell'apparecchio così da mettere a nudo i circuiti primario e secondario e procedere alla disincrostazione ed alla eliminazione di eventuali fanghiglie.

Elementi terminali

Interventi trimestrali

Pulizia batterie di scambio (fan coils): controllo e pulizia delle batterie di scambio mediante aspirazione e successiva spazzolatura delle alette.

Pulizia e sostituzione filtri (fan coils): pulizia dei filtri aria rigenerabili mediante aspiratore, lavaggio dei filtri con acqua e solventi opportuni e successiva asciugatura; sostituzione dei filtri non rigenerabili.

Interventi annuali

Controllo tenuta (fan coils e radiatori): controllo della tenuta all'acqua ed eliminazione di eventuali perdite che si dovessero riscontrare alle valvole, ai detentori e tra gli elementi. Verifica e taratura valvole termostatiche (radiatori): controllo e taratura delle valvole termostatiche.

Rete di distribuzione

Interventi trimestrali

Verifica ed eliminazione perdite: verifica dell'integrità delle tubazioni con particolare attenzione in corrispondenza dei raccordi tra tronchi di tubo e organi interposti, tra tubi ed apparecchi utilizzatori.

Eliminazione di eventuali perdite d'acqua su attacchi, giunzioni, rubinetterie, etc.

Interventi semestrali

Pulizia vasi di espansione: pulizia generale.

Verifica funzionalità elementi di controllo: manovra di tutti gli organi di intercettazione e regolazione per evitare che finiscano per bloccarsi. Apertura e chiusura devono essere eseguite senza forzare nelle posizioni estreme, manovrando l'otturatore in senso opposto di una piccola frazione di giro.

Verifica coibentazione: controllo dello stato di conservazione dei rivestimenti isolanti delle tubazioni e degli apparecchi che ne sono provvisti, nella centrale termica o fuori di essa, inclusi i vasi di espansione.

Ventilatori

Interventi mensili

Verifica rumorosità, lubrificazione, ingrassaggio: controllo delle temperature e della rumorosità dei cuscinetti ed eventuale lubrificazione o sostituzione.

Interventi annuali

Verifica funzionalità: controllo dello stato, che la girante ruoti liberamente e non urti o strisci contro la cassa a spirale o altri eventuali oggetti, che il senso di rotazione sia corretto. Pulizia della girante.

Motori e pompe

Interventi mensili

fonte: http://burc.regione.campania.it

Verifica rumorosità, lubrificazione, ingrassaggio: controllo della temperatura e rumorosità dei cuscinetti e loro eventuali lubrificazione.

Interventi annuali

Verifica funzionalità:

- controllo dello stato del corpo pompa, del fatto che il girante ruoti liberamente, che la pompa non funzioni a secco, che l'aria sia spurgata e che il senso di rotazione sia corretto;
- verifica degli organi di tenuta e sostituzione delle tenute stesse in caso di perdite;
- controllo che il premitraccia sia serrato per impedire perdite d'acqua, ma senza impedire il passaggio di qualche goccia che esercita una utile azione lubrificante e raffreddante; se il giusto serraggio del premitraccia non fosse sufficiente ad eliminare perdite d'acqua consistenti, occorre rifarlo a regola d'arte.

Unità di trattamento aria

Interventi mensili

Pulizia filtri: pulizia mediante aspiratore o lavaggio dei filtri.

Pulizia scambiatori: pulizia meccanica o trattamento chimico biodegradabile dei circuiti lato aria.

Verifica sistemi di regolazione con eventuale sostituzione di ricambi necessari: verifica dei comandi e del loro effetto agendo lentamente sull'organo o organi di impostazione del valore prescritto.

Interventi semestrali

Sostituzione filtri.

Centrale termica e di CDZ

Interventi mensili

Pulizia locale ed apparecchiature: pulizia generale dei locali con asporto degli eventuali residui di combustibile mediante utilizzo di appropriati solventi. Per lo smaltimento dei residui si deve agire nel rispetto delle specifiche norme di legge.

Verifica illuminazione locale: verifica dell'efficienza dell'illuminazione ordinaria e di sicurezza con particolare attenzione per quanto riguarda il grado di protezione, nonché, eventuale sostituzione di accessori quali lampade, reattori, starter, etc.

Verifica e serraggio dei contatti elettrici e relativi morsetti bruciatori: dopo aver aperto le portelle d'ispezione, controllare tutti i collegamenti elettrici accertandosi che tutti i morsetti, i contattori, le barre di alimentazione ed i morsetti risultino ben stretti.

La cadenza degli interventi è quella segnalata dal costruttore

Revisione generale bruciatori.

Interventi annuali

Controllo generale: controllo generale della centrale termica con particolare riferimento a:

che i locali siano ben illuminati e così pure gli apparecchi ed i quadranti degli indicatori;

che risultino agibili agli effetti della condotta e della manutenzione tutti gli apparecchi e tutti gli organi di manovra;

- che la porta di accesso sia dotata di congegno di autochiusura, che si apra facilmente verso l'esterno, che sia dotata di chiave in modo che ne venga impedito l'accesso agli estranei;
- che siano disponibili i materiali di consumo (lubrificanti, stracci, gasolio per le pulizie);
- che siano disponibili le parti di ricambio più comuni;
- che esistano mezzi di estinzione degli incendi e che siano efficienti.

Gruppi termici

Interventi mensili

Controllo bruciatori:

- controllo dell'efficienza della rampa gas;
- pulizia del filtro gas;

verifica assorbimento elettrico bruciatori: aprire la pannellatura di contenimento del sezionatore, attestare la pinza amperometrica, leggere i valori di assorbimento e confrontarli con quelli forniti dal costruttore, sganciare la pinza e richiudere la pannellatura di contenimento.

Sistema di evacuazione prodotti della combustione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Interventi annuali

Verifica efficienza condotto fumi: verifica dell'efficienza dei dispositivi di evacuazione dei prodotti della combustione e loro rispondenza alle norme UNI-CIG 7129.

Pulizia canne fumarie: controllo dello stato di pulizia dei condotti dei fumi (raccordi del generatore,canali fumari, camino, camerette di raccolta alla base di ogni tronco ascendente); pulizia quando necessario.

Controllo generale canne fumarie: controllo dello stato di conservazione dei condotti, della coibentazione e della presenza di eventuali lesioni lungo le canne fumarie evidenziate da tracce di fuligine (le fenditure o lesioni da cui entra aria devono essere sigillate); controllo dello stato dei comignoli e delle canne fumarie stesse.

Controllo della tenuta delle canne fumarie: controllo della tenuta accertando durante il funzionamento a regime del generatore la differenza tra il contenuto di CO2 all'uscita del generatore e quella alla base e alla sommità del camino.

Controllo del tiraggio delle canne fumarie: misura del tiraggio durante il funzionamento a regime all'ingresso delle camere di combustione ed alla base del camino verificando la loro eventuale difformità dai valori di collaudo che denuncia ostruzioni o altri inconvenienti nei condotti di fumo.

Reti e terminali per fluidi vettori liquidi

Interventi mensili

Controllo della temperatura dell'acqua dei vasi di espansione aperti: controllo che in corso di esercizio l'acqua contenuta nel vaso di espansione resti fredda o appena tiepida.

Inizio stagione

Controllo dello stato di conservazione dei vasi di espansione aperti: controllo dello stato di conservazione, integrità e, in particolare, che non vi siano perdite; se si tratta di vaso di espansione in eternit con sospetta presenza di amianto, porre cartelli monitori che indichino le corrette procedure di manipolazione o trattamento.

Controllo dell'alimentazione e dello scarico dei vasi di espansione aperti: controllo del corretto funzionamento del galleggiante, della valvola di alimentazione e del troppo pieno; in particolare, il galleggiante deve risultare integro, la valvola di alimentazione chiusa ed a tenuta (se necessario sostituzione delle guarnizioni di tenuta) quando il livello è appena maggiore di quello minimo, alla massima temperatura il livello dell'acqua non deve raggiungere la generatrice inferiore del tubo di troppo pieno, verificare, inoltre, che il troppo pieno non sia ostruito.

Controllo dello stato di conservazione dei vasi di espansione chiusi: controllo dello stato di conservazione, integrità e, in particolare, che non vi siano perdite; se si tratta di vaso di espansione in eternit con sospetta presenza di amianto, porre cartelli monitori che indichino le corrette procedure di manipolazione o trattamento; controllare la tenuta della valvola di sicurezza fino alla temperatura massima d'esercizio; controllare che la pressione a valle della valvola di riduzione per il rabbocco automatico sia pari a quella di progetto e che sia inferiore alla pressione di taratura della valvola di sicurezza; verificare l'integrità del diaframma; nei vasi prevaricati assicurarsi che la pressione di precarica sia uguale alla pressione di progetto.

Elementi terminali:

- pulizia delle bacinelle: controllo e pulizia, mediante estrazione della bacinella, e lavaggio con liquido disinfettante, asciugatura e rimontaggio;
- controllo e sostituzione: controllo ed eventuale disostruzione sia con mezzo meccanico che con soffiaggio di A.C. dello scarico delle bacinelle.

Impianto di immissione ed estrazione aria

Interventi mensili

Pulizia e controllo dell'efficienza delle bocchette di immissione e delle griglie di estrazione: pulizia delle griglie, delle cassette miscelatrici, delle bocchette di mandata, di ripresa, di transito e degli anemostati.

Interventi bimestrali

fonte: http://burc.regione.campania.it

Controllo, lancio e taratura bocchette di immissione e griglie di estrazione: verifica della corretta direzione del lancio d'aria delle bocchette ed eventuale taratura.

Interventi annuali

Verifica portata bocchette di immissione e griglie di estrazione: misura della portata e velocità dell'aria di alcune bocchette ed anemostati scelti a campione ed eventuale ripristino delle ottimali condizioni di distribuzione.

Manutenzione di tutte le strutture di ancoraggio e di supporto delle macchine, degli staffagli e delle tubazioni, con spazzolatura delle tracce di ruggine e verniciatura.

Le prestazioni saranno remunerate in base al canone annuale previsto per ciascun impianto come meglio specificato nel successivo art.14.

Art. 8 –
CONDUZIONE E MANUTENZIONE IMPIANTI DI RAFFRESCAMENTO

8.1 PREMESSA

Tale servizio comprende il complesso di operazioni che comportano l'assunzione di responsabilità finalizzata alla gestione degli impianti includente: conduzione, manutenzione ordinaria e straordinaria e controllo, nel rispetto delle norme in materia di sicurezza, di contenimento dei consumi energetici e di salvaguardia ambientale.

Nello svolgimento di tale attività l'Appaltatore dovrà attenersi a quanto contenuto nella normativa vigente e sarà, inoltre, suo compito verificare e rispettare le eventuali norme regolamentari di emanazione locale inerenti la materia.

L'Appaltatore, pertanto, è tenuto:

- al rispetto di tutta la normativa vigente in tema di esercizio e manutenzione degli impianti di raffrescamento;
- a garantire, mediante attività di controllo e monitoraggio, la piena disponibilità degli impianti di raffrescamento e la predisposizione temporale degli eventuali interventi di ripristino/sostituzione che dovessero rendersi necessari;
- al mantenimento delle condizioni di confort nell'edificio, garantendo - nel periodo di accensione degli impianti concordato con l'Amministrazione - una temperatura negli ambienti interni, durante l'orario di lavoro, compresa tra i 20°C e i 26°C con il 50% di umidità relativa in rapporto ad una temperatura esterna di compresa tra i 29°C e i 40°C con il 70% di umidità relativa.
- all'uso razionale dell'energia e alla tutela dell'ambiente;
- alla conduzione degli impianti in sicurezza a tutela dell'incolumità dei beni e delle persone;
- alla fornitura dei materiali di consumo e/o ricambi necessari per l'effettuazione delle attività relative al servizio di cui trattasi.

8.2 ATTREZZI E MATERIALI DI CONSUMO

Per l'espletamento del servizio di cui trattasi sono a totale carico dell'Appaltatore tutti i materiali di consumo, di ricambio, di scorta e gli accessori necessari, in quanto compresi nel canone, che a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo si elencano di seguito.

Materiali

- olii lubrificanti e grassi per la periodica lubrificazione di cuscinetti, perni, snodi, scatole di ingrassaggio, alberi di trasmissione, parti in movimento;
- gasolio per la pulizia di superfici metalliche;
- detersivi e pezzate per la pulizia in genere;
- vernici per ritocchi di apparecchiature e parti metalliche;
- minuteria e bulloneria di qualsiasi tipo;
- materiali di tenuta per organi di intercettazione e di erogazione (guarnizioni, canapa, teflon, amiantite, premistoppa, etc.);
- materiale filtrante in fibra sintetica ed in metallo (antigrasso);
- olio incongelante e gas frigorifero di rabbocco necessari per la corretta resa delle macchine frigorifere;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- additivi chimici dell'acqua nei circuiti caldi e freddi e disincrostante;
- cinghie di trasmissione per tutte le apparecchiature installate;
- filtri;
- lampade di qualsiasi tipo e qualità, anche alogene;
- targhette indicatrici.

Attrezzature

- scale e ponteggi rispondenti alle norme antinfortunistiche;
- attrezzature, utensili, strumentazioni idonee e quanto necessario per eseguire le operazioni di manutenzione a perfetta regola d'arte.

8.3 PRESTAZIONI MINIMALI DA ESEGUIRSI

Le operazioni relative all'esercizio e manutenzione degli impianti di raffrescamento che fanno carico all'Appaltatore hanno per oggetto:

- i locali, le attrezzature ed i materiali che avrà ricevuto in consegna all'inizio dell'appalto e successivamente;
- tutte le parti costituenti gli impianti di refrigerazione compresa la distribuzione ed utilizzazione dei fluidi refrigeranti nelle varie forme ed usi, ivi compresi gli impianti elettrici delle centrali e/o sottostazioni.

A titolo meramente esemplificativo e non esaustivo si elencano di seguito alcune attività del servizio richiesto facendo sempre testo le indicazioni previste dalla normativa vigente in materia.

Centrale frigorifera

Interventi mensili

Pulizia locale: pulizia generale dei locali con asportazione della polvere ed uso dei prodotti adeguati per i pavimenti.

Verifica livello refrigerante con eventuale ricarica: verifica della carica di gas ed eventuale reintegro.

Interventi annuali

Messa a riposo: disattivazione, fine stagione, dell'impianto secondo le indicazioni del direttore dei lavori.

Messa in funzione: avviamento stagionale dell'impianto secondo le disposizioni del direttore dei lavori. Sostituzione olii lubrificanti: controllo del livello dell'olio ed eventuale rabbocco o sostituzione dell'intera carica, qualora necessario; controllo e pulizia del filtro dell'olio ed eventuale sostituzione.

Decalcificazione fasci tubieri condensatori: decalcificazione fasci tubieri condensatori con appositi prodotti chimici.

Ventilatori dei gruppi frigo e delle uta

Interventi mensili

Verifica rumorosità, lubrificazione, ingrassaggio: controllo delle temperature e della rumorosità dei cuscinetti ed eventuale lubrificazione o sostituzione.

Interventi annuali: Verifica funzionalità: controllo e pulizia delle girante.

Motori elettrici e pompe

Interventi mensili

Verifica rumorosità, lubrificazione, ingrassaggio: controllo della temperatura e rumorosità dei cuscinetti e loro eventuale lubrificazione.

Interventi annuali

Verifica funzionalità:

- controllo dello stato del corpo pompa, del fatto che il girante ruoti liberamente, che la pompa non funzioni a secco, che l'aria sia spurgata e che il senso di rotazione sia corretto;
- verifica degli organi di tenuta e sostituzione delle tenute stesse in caso di perdite;
- controllo che il premitraccia sia serrato per impedire perdite d'acqua, ma senza impedire il passaggio di qualche goccia che esercita una utile azione lubrificante e raffreddante; se il giusto serraggio del premitraccia non fosse sufficiente ad eliminare perdite d'acqua consistenti, occorre rifarlo a regola d'arte.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rete di distribuzione
Interventi trimestrali
Verifica ed eliminazione perdite: verifica dell'integrità delle tubazioni con particolare attenzione in corrispondenza dei raccordi tra tronchi di tubo e organi interposti, tra tubi ed apparecchi utilizzatori.
Eliminazione di eventuali perdite d'acqua su attacchi, giunzioni, rubinetterie, etc. Pulizia, lavaggio e disincrostazione della rete di scarico condensa anche con l'impiego di idonei prodotti.
Interventi semestrali
Pulizia vasi di espansione: pulizia generale.
Verifica funzionalità elementi di controllo: manovra di tutti gli organi di intercettazione e regolazione per evitare che finiscano per bloccarsi. Apertura e chiusura devono essere eseguite senza forzare nelle posizioni estreme, manovrando l'otturatore in senso opposto di una piccola frazione di giro.
Verifica coibentazione: controllo dello stato di conservazione dei rivestimenti isolanti delle tubazioni e degli apparecchi che ne sono provvisti, nella centrale frigorifera o fuori di essa, inclusi i vasi di espansione.
Unità di trattamento aria
Interventi mensili
Pulizia filtri: pulizia mediante aspiratore o lavaggio dei filtri; pulizia del filtro dell'acqua ed eventuale sostituzione della cartuccia.
Verifica sistemi di regolazione con eventuale sostituzione di ricambi necessari: verifica dei comandi e del loro effetto agendo lentamente sull'organo o organi di impostazione del valore prescritto.
Interventi trimestrale
Pulizia scambiatori: pulizia meccanica o trattamento chimico biodegradabile dei circuiti lato aria.
Interventi semestrali: Sostituzione filtri.
Condizionatori ad espansione diretta e fan-coils
Interventi mensili
Verifica rumorosità, lubrificazione, ingrassaggio ventilatori: controllo delle temperature e della rumorosità dei cuscinetti ed eventuale lubrificazione o sostituzione.
Verifica rumorosità, lubrificazione, ingrassaggio motori elettrici: controllo delle temperature e della rumorosità dei cuscinetti ed eventuale lubrificazione o sostituzione.
Pulizia filtri: pulizia dei filtri mediante aspirazione o lavaggio.
Verifica sistema di regolazione: verifica dei comandi e del loro effetto agendo lentamente sull'organo od organi di impostazione del valore prescritto.
Interventi trimestrali
Pulizia batterie alettate: pulizia meccanica o trattamento chimico biodegradabile dei circuiti lato aria.
Interventi semestrali
Sostituzione filtri.
Verifica livello refrigerante: verifica livello refrigerante ed eventuale ricarica.
Interventi annuali
Messa a riposo: disattivazione, fine stagione, dell'impianto secondo le indicazioni del gestore dell'immobile.
Messa in funzione: avviamento stagionale dell'impianto secondo le indicazioni del gestore dell'immobile.
Sostituzione olii lubrificanti: controllo del livello dell'olio ed eventuale rabbocco o sostituzione dell'intera carica, qualora necessario; controllo e pulizia del filtro dell'olio ed eventuale sostituzione.
Decalcificazione fasci tubieri condensatori: decalcificazione fasci tubieri condensatori con appositi prodotti chimici.
Verifica funzionalità ventilatori: controllo e pulizia della girante.
Verifica funzionamento dei motori elettrici: verifica del corretto senso di rotazione, controllo assorbimento elettrico, controllo morsettiera e serraggio connessioni varie.

Art. 9

fonte: http://burc.regione.campania.it

ADEGUAMENTO DEGLI IMPIANTI TERMICI, DEGLI IMPIANTI DI PRODUZIONE ACQUA CALDA, DEGLI IMPIANTI DI RAFFRESCAMENTO E CLIMATIZZAZIONE

Sono a carico dell'Amm.ne gli oneri per la fornitura e messa in opera dei materiali necessari per i lavori di adeguamento alle nuove Leggi degli impianti esistenti, l'installazione di nuove apparecchiature richieste o prescritte dalle Autorità Governative, nonché i danni causati da manomissioni o da agenti esterni; inoltre la ditta è obbligata, a fornire e mettere in opera nuovi Split dove l'Amm.ne lo ritenga opportuno. Per gli interventi summenzionati, su richiesta dell'Amm.ne, la Ditta aggiudicataria s'impegnerà ad eseguire i lavori necessari alle condizioni preliminarmente concordate con la stazione appaltante. La Ditta aggiudicataria sarà incaricata con ordini di servizio scritti, firmati dal Direttore dei Lavori e dal RUP. Agli ordini di servizio saranno allegati i preventivi predisposti applicando il prezziario della Giunta Regionale della Campania in vigore al momento della stipula del contratto. Qualora tra i prezzi di tariffa, non siano previsti prezzi per i lavori da effettuare, si procederà alla formazione di nuovi prezzi.
Resta inteso che gli oneri sopraccitati sono soggetti a ribasso d'asta.

Art. 9 bis

IMPIANTI ELETTRICI, IMPIANTI ANTINCENDIO, IMPIANTI DI SICUREZZA E CONTROLLO ACCESSI E DEGLI IMPIANTI DI VIDEOSORVEGLIANZA.

Per il periodo d'esercizio, l'Amministrazione provvederà ad incaricare la Ditta aggiudicataria con ordini di servizio scritti, firmati dal Direttore dei Lavori e dal RUP per gli interventi di manutenzione che si presenteranno di volta in volta durante il periodo contrattuale. Agli ordini di servizio saranno allegati i preventivi predisposti applicando il prezziario della Giunta Regionale della Campania in vigore al momento della stipula del contratto. Qualora tra i prezzi di tariffa, non siano previsti prezzi per i lavori da effettuare, si procederà alla formazione di nuovi prezzi.
Resta inteso che gli oneri sopraccitati sono soggetti a ribasso d'asta.
L'Amm.ne si riserva, a suo insindacabile giudizio, di affidare ad altre Ditte eventuali lavori di modifica, sostituzione, rimodernamento degli impianti senza che l'impresa aggiudicataria possa sollevare eccezioni né pretese di sorta.

CAPITOLO 2 Disposizioni particolari riguardanti il singolo contratto

Art. 10–
TERZO RESPONSABILE

La ditta aggiudicataria deve nominare entro la data di stipula del contratto un suo Terzo Responsabile dell'esercizio e della manutenzione degli impianti termici oggetto del presente capitolato.
L'atto di assunzione di responsabilità deve essere redatto in forma scritta e consegnato all'Amministrazione, ed espone altresì il Terzo Responsabile alle sanzioni amministrative previste dal comma 5 dell'art. 34 della legge 9 gennaio 1991 n°10. Il Terzo Responsabile non può delegare ad altri le responsabilità assunte ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 16 aprile 2016 n°74.
La ditta aggiudicatrice dovrà presentare i requisiti del Terzo Responsabile, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. N° 74/2013 e s.m.i.
L'esercizio, la conduzione, il controllo, la manutenzione dell'impianto termico e il rispetto delle disposizioni di legge in materia di efficienza energetica sono affidati al responsabile dell'impianto, che può delegarle ad un terzo. La delega al terzo responsabile non è consentita nel caso di singole unità immobiliari residenziali in cui il generatore o i generatori non siano installati in locale tecnico esclusivamente dedicato. In tutti i casi in cui nello stesso locale tecnico siano presenti generatori di calore oppure macchine frigorifere al servizio di più impianti termici, può essere delegato un unico terzo responsabile che risponde delle predette attività degli impianti.
In caso di impianti non conformi alle disposizioni di legge, la delega di cui al comma 1 non può essere rilasciata, salvo che nell'atto di delega sia espressamente conferito l'incarico di procedere alla loro messa a norma. Il delegante deve porre in essere ogni atto, fatto o comportamento necessario

fonte: http://burc.regione.campania.it

affinché il terzo responsabile possa adempiere agli obblighi previsti dalla normativa vigente e garantire la copertura finanziaria per l'esecuzione dei necessari interventi nei tempi concordati.

Nel caso di impianti termici con potenza nominale al focolare superiore a 350 kW, ferma restando la normativa vigente in materia di appalti pubblici, il terzo responsabile deve essere in possesso di certificazione UNI EN ISO 9001 relativa all'attività di gestione e manutenzione degli impianti termici, o attestazione rilasciata ai sensi del d.P.R. del 5 ottobre 2010, n. 207, nelle categorie OG 11, impianti tecnologici, oppure OS 28.

In particolare il Terzo Responsabile assume la responsabilità di condurre gli impianti termici e disporre tutte le operazioni di manutenzione secondo le prescrizioni riportate sui manuali d'uso e manutenzione redatti dal costruttore delle apparecchiature degli impianti termici ovvero secondo le normative UNI e CEI per quanto di competenza.

Il Terzo Responsabile deve provvedere direttamente o tramite la sua organizzazione ad adottare le misure necessarie per il contenimento dei consumi di energia.
In ogni caso il Terzo Responsabile deve possedere conoscenze tecniche adeguate alle complessità degli impianti a lui affidati.
Il Terzo Responsabile dovrà rapportarsi con la direzione lavori fornendo costante informazione sull'andamento degli aspetti gestionali ed impiantistici dell'appalto.

Art. 11–
CLAUSOLE PARTICOLARI

Tutte le operazioni di controllo e manutenzione degli impianti oggetto del presente capitolato devono essere eseguite conformemente alle istruzioni tecniche per la regolazione, l'uso e la manutenzione elaborate dal costruttore dell'impianto.
Qualora non siano disponibili le istruzioni del costruttore, le operazioni di controllo e manutenzione degli impianti termici devono essere eseguite conformemente alle istruzioni tecniche del fabbricante relative allo specifico modello, devono essere eseguite secondo le prescrizioni e con la periodicità prevista dalle vigenti normative UNI e CEI per lo specifico elemento o tipo di apparecchio o dispositivo.
Per tutti gli interventi è fatto d'obbligo alla ditta incaricata di far constatare l'avvenuta esecuzione a mezzo di un prospetto controfirmato di volta in volta da un suo responsabile e dal direttore dei lavori, incaricato a questi controlli dall'Amministrazione. In mancanza di questo prospetto l'Amministrazione considererà come non eseguiti tutti gli interventi non documentati come sopra richiesto e applicherà le norme di cui ai successivi artt. 29 e 31.
Nel caso fosse necessario sostituire alcune parti dell'impianto in seguito al loro guasto, la ditta contraente deve utilizzare solo parti di ricambio originali o che garantiscano la stessa durata e qualità.

Art. 12 –
ADDETTI ALLA GESTIONE E MANUTENZIONE

Il personale che svolge la gestione e manutenzione deve in ogni circostanza osservare scrupolosamente un contegno improntato alla massima educazione, correttezza, e disciplina nei confronti delle persone presenti nei locali della committenza.
Per tutto ciò che riguarda il personale dovranno essere applicate le norme del Contratto Nazionale Collettivo del Lavoro.
Sarà allontanato immediatamente e definitivamente chiunque contravverrà a quest'obbligo senza che la ditta aggiudicataria possa avere nulla da eccepire e da pretendere.
La ditta appaltatrice, inoltre, ha l'obbligo di:
a. Rendere edotti i suoi dipendenti dei rischi specifici connessi all'esecuzione della manutenzione in oggetto;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b. Portare a loro conoscenza le norme essenziali di prevenzione e protezione;
c. Disporre ed esigere che i lavoratori osservino le norme di sicurezza cui sono tenuti per la protezione dai rischi esistenti nell'ambiente di lavoro in cui sono chiamati a prestare la propria opera.

Art. 13 –
CONTROLLI DELLA DITTA

Tutte le operazioni di manutenzione ed esercizio saranno effettuate sistematicamente sotto la diretta responsabilità della ditta in possesso dei requisiti di cui all'art.11 comma 3, del D.P.R. 26/8/1993, n° 412 per svolgere la funzioni di terzo responsabile dell'esercizio e della manutenzione di impianti oggetto del presente capitolato ed in possesso dei requisiti tecnico-organizzativi idonei a svolgere le attività di conduzione, manutenzione ordinaria, UNI-CIG,UNI-CEI.
La ditta si fa carico di ogni sanzione dovuta ad inosservanza delle norme di cui all'art. 31 della Legge 9/1/1991 n° 10 e s.m.i durante la vigenza del contratto.

Art. 14 –
CONSEGNA DEGLI IMPIANTI

All'atto della stipula del contratto, la ditta aggiudicataria, prenderà in consegna gli impianti, previo visione delle certificazioni esistenti per ciascuno di essi.
Nel caso in cui alcuni impianti fossero sforniti delle necessarie certificazioni la ditta appaltatrice si adopererà per la loro acquisizione, adottando le procedure tecnico-amministrative stabilite per legge, e, se del caso, effettuando i lavori necessari per mettere a norma l'impianto, previo presentazione di un preventivo da sottoporre all'approvazione del Responsabile del Procedimento. Alla scadenza del contratto gli impianti dovranno essere restituiti alla committenza in perfetta efficienza, salvo il normale degrado per l'uso, da constatarsi in contraddittorio con apposito verbale.
Dal verbale di riconsegna dovrà risultare che la ditta ha provveduto ad eseguire le prestazioni contrattualmente previste.
Ove al momento della riconsegna risulti che la ditta non abbia eseguito le prestazioni anzidette o che le stesse non siano state compiutamente effettuate, il committente provvederà direttamente addebitando alla ditta stessa le spese relative.
La mancata riconsegna degli impianti entro il termine previsto autorizzerà il committente a riprenderne possesso senza alcuna formalità, notificando alla ditta gli eventuali addebiti per le inadempienze e relative penalità.
Nessuna responsabilità farà carico al committente per sottrazione o manomissione di materiale o di attrezzature della ditta, anche quando depositati in locali dell'ente stesso.

Art. 15-
MODALITA' DI AFFIDAMENTO E CONDOTTA DEI LAVORI

Nel corso della vigenza dell'accordo quadro, l'Amministrazione provvederà ad affidare i lavori all'impresa, attraverso ordinativi attuativi (Ordini di servizio) secondo un apposito modello predisposto ed in riferimento ad un livello di priorità di urgenza degli interventi/lavori richiesti
In sede di ordinativo l'Amministrazione provvederà a indicare gli interventi da eseguirsi, fermo restando che qualora nel corso dell'esecuzione si dovessero rendere necessarie prestazioni non previste inizialmente, dette prestazioni saranno contabilizzate e remunerate previa ratifica da parte del D.L. I lavori affidati con le predette modalità ed eseguiti a regola d'arte saranno contabilizzati ad avvenuta ultimazione dell'intervento.
Ciascun intervento di manutenzione ed adeguamento verrà individuato di volta in volta e sarà attuato previa adozione, da parte della Direzione Lavori, degli atti necessari alla sua esecuzione.
L'ordine di servizio scritto, a cui sarà allegato il computo metrico con il costo dei lavori da eseguire, consisterà in apposito modulo redatto e firmato dal D.L. e vistato dal R.U.P., verrà stabilita la data di inizio e il tempo massimo per la esecuzione dell'intervento autorizzato. L'Impresa dovrà attenersi scrupolosamente agli ordini ricevuti, dovrà lavorare senza interruzione e con quel numero di operai

fonte: http://burc.regione.campania.it

che il D.L. giudicherà necessari a condurre a termine i lavori nel più breve tempo possibile e comunque entro il termine che lo stesso D.L. avrà fissato avendo riguardo dell'urgenza, della località e della importanza dei lavori. L'ordine dei lavori di cui sopra equivale alla consegna degli stessi e se l'Impresa non solleva, alcuna eccezione, si intende che essa è a perfetta conoscenza di quanto deve fare e che la consegna è accettata senza eccezioni.
Resta inteso che, l'impresa dovrà, a sua volta, ritrasmettere all'Ufficio Tecnico, l'ordine dei lavori firmato e timbrato per accettazione, entro 12 ore dal suo ricevimento e comunque non oltre il giorno successivo alla sua emissione. In relazione a quanto disposto dal Direttore del Lavori e dal RUP, ad alcuni interventi può essere riconosciuto il carattere d'urgenza e indifferibilità; sono quelli che comportano una grave limitazione nell'uso dell'unità immobiliare. In tali casi all'Appaltatore verrà ordinato di effettuare il lavoro in pronto intervento. In tale situazione il lavoro può essere affidato tramite comunicazione verbale/telefonica dal Direttore dei Lavori dopo che il RUP è stato messo a conoscenza dell'urgenza, e successivamente regolarizzato con ordine di servizio scritto a consuntivo.

Art. 16 -
LAVORI

La contabilizzazione dei lavori sarà effettuata applicando i corrispettivi stabiliti nell'Elenco prezzi, al netto del ribasso d'asta, facendo riferimento al Tariffario Regione Campania in vigore al momento della stipula del contratto e, in caso di mancanza di voci, al Prezzario D.E.I. *Impianti Tecnologici* ed *Impianti Elettrici*, entrambi in vigore al momento della stipula del contratto. Nel caso trattasi di specie di lavorazioni non comprese in tali elenchi, i nuovi prezzi verranno concordati in contraddittorio tra il Direttore dei lavori e l'Appaltatore, ed approvati dal R.U.P.

CAPITOLO 3 Clausole contrattuali

Art. 17 –
PAGAMENTI

Per la liquidazione del canone di manutenzione ordinaria, a partire dalla data di consegna dell'appalto di manutenzione l'Amministrazione provvederà posticipatamente ad ogni quadrimestre, con Decreto Dirigenziale, alla liquidazione della fattura emessa dall'Impresa debitamente vistata per la regolare esecuzione, dal Direttore dei Lavori e confermata dal Responsabile del Procedimento.previa attestazione della regolarità dei lavori eseguiti, riferita agli impianti manutenzionati. Per la liquidazione della manutenzione straordinaria l'Amministrazione procederà di norma, a presentazione di fattura, al pagamento del corrispettivo mediante emissione di singoli stati d'avanzamento lavori, ogniqualvolta il credito, a favore della Ditta, raggiungerà la somma di € 25.000,00 (Euro venticinquemila/00).
Qualora i lavori rimangano sospesi per un periodo superiore a 60 giorni, per cause non dipendenti dall'appaltatore, si procederà alla redazione dello stato di avanzamento e all'emissione del certificato di pagamento, prescindendo dall'importo minimo precedentemente stabilito.
Resta comunque facoltà dell'Amministrazione procedere al pagamento degli stati d'avanzamento lavori anche se il credito maturato a favore dell'appaltatore non raggiunga la somma di € 25.000,00.
A garanzia delle norme sulla tutela dei lavoratori, ai sensi dell'art. 4, comma 3 del D.P.R. 5/10/2010, N.207, sull'importo netto progressivo dei lavori contabilizzati è operata una ritenuta dello 0,50%, da liquidarsi, nulla ostando, in sede di conto finale.

Art. 18 –
OBBLIGHI IN MATERIA DI TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

L'appaltatore assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla legge 13 agosto 2010 n. 136 e ss.mm.ii, sia nei rapporti verso l'Amministrazione sia nei rapporti con i subappaltatori e gli eventuali subcontraenti in genere appartenenti alla filiera delle imprese del presente contratto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'appaltatore che ha notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria ne dà immediata comunicazione all'Amministrazione e alla Prefettura - Ufficio territoriale del Governo della Provincia di Napoli.
La predetta legge 136/2010 e s.m.i. trova applicazione anche ai movimenti finanziari relativi ad eventuali crediti ceduti. L'appaltatore si obbliga ad utilizzare, ai fini dei pagamenti relativi al presente contratto, sia attivi da parte dell'Amministrazione sia passivi verso gli Operatori della Filiera, uno o più conti correnti bancari o postali, accesi presso banche o presso Poste Italiane S.p.A., dedicati anche in via non esclusiva alle commesse pubbliche. Tale adempimento è a carico anche dei subappaltatori e dei subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate all'appalto.
L'appaltatore è tenuto a dichiarare gli estremi identificativi del/i conto/i corrente/i bancario/i o postale/i dedicato/i, anche in via non esclusiva, alla commessa pubblica in oggetto, nonché le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. Tale dichiarazione, resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., sarà rilasciata dal rappresentante legale dell'appaltatore entro 7 (sette) giorni dall'accensione del predetto conto o, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative alla commessa pubblica. Il medesimo soggetto è obbligato a comunicare eventuali modifiche ai dati trasmessi, entro 7 (sette) giorni dal verificarsi delle stesse. Ferme restando le ulteriori ipotesi di risoluzione previste dal contratto, si conviene che il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale, ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, costituisce causa di risoluzione dello stesso. Ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari gli strumenti di pagamento dovranno riportare, in relazione a ciascuna transazione posta in essere, i seguenti codici identificativo gara (CIG):
La tracciabilità, cosi come stabilito dalle Linee guida 2011 sulla tracciabilità dei flussi finanziari negli appalti emanate dall'Autorità di Vigilanza con Determinazione n. 4 del 7 luglio 2011, si applica a tutta la filiera delle imprese che intervengono a qualunque titolo nel ciclo di esecuzione dell'appalto. Sono quindi obbligatoriamente assoggettati agli obblighi di tracciabilità di cui all'art. 3 della legge n. 136/2010 tutti i subcontratti che presentano stretta dipendenza funzionale con il contratto principale. Pertanto, ai fini del comma 7, dell'art.3 della L.136/2010, i subappaltatori e gli eventuali subcontraenti sono tenuti a comunicare all'Amministrazione gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati.
L'appaltatore è altresì obbligato all'invio di tutti i contratti sottoscritti con i subappaltatori e i subcontraenti della filiera delle imprese al fine di permettere alla stazione appaltante di assolvere all'obbligo di verifica di cui al comma 9 dello stesso articolo di legge.
Sempre in tema di materia di antimafia l'appaltatore è obbligato al rispetto delle normativa riguardante il *controllo degli automezzi adibiti al trasporto dei materiali* e l'*identificazione degli addetti nei cantieri* stabilita dagli articoli 4 e 5 della legge 136/2010.

ART. 19 -
OBBLIGHI DI RISERVATEZZA

L'Appaltatore avrà l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni di cui venga in possesso, di non divulgarli in alcun modo e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del contratto. Detto obbligo non concerne i dati che siano o divengano di pubblico dominio nonché le idee, le metodologie e le esperienze tecniche che l'Appaltatore sviluppa o realizza in esecuzione delle presenti prestazioni contrattuali.
L'Appaltatore si impegna a far si che nel trattare dati, informazioni, e conoscenze dell'Amministrazione di cui venga eventualmente in possesso, vengano adottate le necessarie ed idonee misure di sicurezza e impiegate modalità di trattamento che non compromettano in alcun modo il carattere della riservatezza o arrechino altrimenti danno. Le informazioni, i dati e le conoscenze riservate non potranno essere copiate o riprodotte in tutto o in parte dall'Appaltatore se non per esigenze operative strettamente connesse allo svolgimento delle attività di cui all'oggetto dell'appalto. In ogni caso si precisa che tutti gli obblighi in materia di riservatezza verranno rispettati anche in caso di cessazione del rapporto contrattuale e comunque per i cinque anni successivi alla

fonte: http://burc.regione.campania.it

cessazione di efficacia del rapporto contrattuale. L'Appaltatore sarà responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti e consulenti degli obblighi di riservatezza anzidetti. In caso di inosservanza degli obblighi di riservatezza, l'Amministrazione avrà facoltà di dichiarare risolto di diritto il contratto, fermo restando che l'Appaltatore sarà tenuto a risarcire tutti i danni che dovessero derivare all'Amministrazione.

ART. 20 -
TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Le parti si impegnano altresì a trattare eventuali dati personali e sensibili nel rispetto della normativa vigente in materia, in particolare del Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003 e sue successive modificazioni e integrazioni.
Ai fini della tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali, si informa che:
a) le finalità e le modalità del trattamento cui sono destinati i dati riguardano esclusivamente l'espletamento della presente gara;
b) il conferimento dei dati ha natura obbligatoria, nel senso che il concorrente, se intende partecipare alla presente gara, deve rendere la documentazione richiesta dall'Amministrazione in base alla vigente normativa;
c) la conseguenza di un eventuale rifiuto di rispondere consiste nell'esclusione dalla gara o nella decadenza dall'aggiudicazione;
d) i soggetti o le categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati sono:
- il personale interno dell'ente implicato nel procedimento;
- i concorrenti alla seduta pubblica di gara;
- ogni altro soggetto che abbia interesse ai sensi della legge 7 agosto 1990, n° 241;
- altri soggetti della Pubblica Amministrazione;

e) i diritti spettanti all'interessato sono quelli di cui all'art. 7 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n° 196;
f) soggetto attivo della raccolta dei dati è l'Amministrazione regionale.

ART. 21 -
DEPOSITO CAUZIONALE DEFINITIVO

L'Appaltatore, sarà tenuto a prestare, prima della stipula del singolo contratto, un deposito cauzionale definitivo in misura pari al dieci per cento dell'importo contrattuale. In caso di aggiudicazione con ribasso d'asta superiore al 10 per cento, la garanzia fideiussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il dieci per cento; ove il ribasso sia superiore al venti per cento, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al venti per cento. Il deposito in questione si intende a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni assunte e del risarcimento dei danni derivanti da eventuali inadempienze, fatta, comunque, salva la risarcibilità del maggior danno. L'Amministrazione ha il diritto di valersi della cauzione per l'eventuale maggiore spesa, sostenuta per il completamento dei lavori, nel caso di risoluzione del contratto disposta in danno dell'appaltatore; ha altresì il diritto di valersi della cauzione per provvedere al pagamento di quanto dovuto all'appaltatore per le inadempienze derivanti dalla inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori. La mancata costituzione della garanzia determina la revoca dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria da parte dell'Amministrazione, che provvede ad affidare il singolo contratto al concorrente che segue
nella graduatoria di merito. L'importo della garanzia è ridotto del 50% per gli operatori economici in possesso della certificazione del sistema di qualità conforme alle norme Europee, **a condizione che in sede di offerta documentino il possesso del requisito nei modi prescritti dalle norme vigenti**.
Si precisa che in caso di RTI la riduzione della garanzia sarà possibile solo se tutte le imprese siano certificate o in possesso della dichiarazione. In caso di riunione di concorrenti, le garanzie fideiussorie sono presentate, su mandato irrevocabile dall'impresa mandataria o capogruppo in nome

fonte: http://burc.regione.campania.it

e per conto di tutti i concorrenti con responsabilità solidale. L'importo del deposito cauzionale sarà precisato nella lettera di comunicazione dell'aggiudicazione. **La garanzia dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2 del codice civile e la sua operatività entro 15 giorni, a semplice richiesta della stazione appaltante.**
Le fideiussioni/polizze dovranno essere intestate all'Amministrazione. La garanzia dovrà avere validità temporale almeno pari alla durata del contratto e dovrà, comunque, avere efficacia fino ad apposita comunicazione liberatoria (costituita anche dalla semplice restituzione del documento di garanzia) da parte dell'Amministrazione beneficiaria, con la quale verrà attestata l'assenza oppure la definizione di ogni eventuale eccezione e controversia, sorte in dipendenza dell'esecuzione del contratto. La garanzia dovrà essere reintegrata entro il termine di 10 giorni lavorativi dal ricevimento della richiesta dell'Amministrazione qualora, in fase di esecuzione del contratto, essa sia stata escussa parzialmente o totalmente a seguito di ritardi o altre inadempienze da parte dell'aggiudicatario. In caso di inadempimento a tale obbligo, l'Amministrazione ha facoltà di dichiarare risolto di diritto il contratto. La garanzia fideiussoria in questione è progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo del settantacinque percento dell'iniziale importo garantito. Lo svincolo, nei termini e per le entità anzidette, è automatico senza necessità del benestare del Amministrazione, con la sola condizione della preventiva consegna all'istituto garante, da parte dell'appaltatore, del documento, in originale o in copia autentica, attestante l'avvenuta esecuzione. L'ammontare residuo pari al venticinquepercento dell'iniziale importo garantito, è svincolato secondo la normativa vigente.

ART. 22 –
COPERTURA ASSICURATIVA

L'Appaltatore è obbligato, ai sensi dell'art. 54, comma 6, della L.R. 7 agosto 2007, n. 5, a stipulare una o più polizze assicurative che tengano indenne l'Amministrazione da tutti i rischi di esecuzione da qualsiasi causa determinati, salvo quelli derivanti da errori di progettazione, insufficiente progettazione, azioni di terzi o cause di forza maggiore, e che prevedano anche una garanzia di responsabilità civile per danni a terzi nell'esecuzione dei lavori sino alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione. La polizza dovrà coprire i danni subiti dall'Amministrazione a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti ed opere, anche preesistenti, verificatisi nel corso dell'esecuzione dei lavori. **La somma assicurata non potrà essere inferiore all'importo del contratto al lordo dell'I.V.A.**. La polizza dovrà inoltre assicurare l'Amministrazione contro la **responsabilità civile per danni causati a terzi** nel corso dell'esecuzione dei lavori. L'importo minimo assicurato è pari a € **500.000,00** (cinquecentomila/00).
Deve pertanto ritenersi onere a carico dell'operatore economico, da ritenersi compensato nel corrispettivo dell'appalto, l'accensione, di polizze relative a:
1. Assicurazione RCT per danni a persone, a cose e animali; tale polizza dovrà specificatamente prevedere l'indicazione che tra le persone si intendono compresi i rappresentanti della stazione appaltante, della direzione lavori e dei soggetti preposti all'assistenza giornaliera e al collaudo.
2. Assicurazione contro i rischi dell'incendio, dello scoppio e dell'azione del fulmine per manufatti, materiali, attrezzature e opere provvisionali di cantiere, oltre agli altri danneggiamenti e distruzioni totali che si verifichino in corso di esecuzione. Le polizze di cui ai precedenti punti 1. e 2., dovranno decorrere dalla data di consegna dei lavori, dovranno portare la dichiarazione di vincolo a favore della stazione appaltante e devono coprire l'intero periodo dell'appalto fino alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione o comunque decorsi dodici mesi dalla data di ultimazione dei lavori risultante dal relativo certificato. Qualora sia previsto un periodo di garanzia, la polizza assicurativa, è sostituita da una polizza che tenga indenni la stazione appaltante da tutti i rischi connessi all'utilizzo delle lavorazioni in garanzia o agli interventi per la loro eventuale sostituzione o rifacimento. In alternativa alla stipulazione delle polizze che precedono, l'esecutore dei lavori potrà dimostrare l'esistenza di una polizza RC, già attivata, avente le medesime caratteristiche. In tal caso,

fonte: http://burc.regione.campania.it

si dovrà produrre un'appendice alla stessa, nella quale si espliciti che la polizza in questione copra anche il lavoro svolto per conto dell'Amministrazione, precisando che non vi sono limiti al numero di sinistri, e che il massimale per sinistro non è inferiore a quelli sopra indicati.
Resta inteso che l'esistenza, e, quindi, la validità ed efficacia della polizza assicurativa di cui al presente articolo è condizione essenziale e, pertanto, qualora l'appaltatore non sia in grado di provare in qualsiasi momento la copertura assicurativa di cui si tratta, il Contratto si risolverà di diritto con conseguente incameramento della cauzione prestata a titolo di penale e fatto salvo l'obbligo di risarcimento del maggior danno subito. In caso di riunione di concorrenti, le garanzie assicurative sono presentate, su mandato irrevocabile dall'operatore economico mandatario o capogruppo in nome e per conto di tutti i concorrenti con responsabilità solidale.

Art. 23-
DANNI DI FORZA MAGGIORE

I danni di forza maggiore sono disciplinati dall'art.166 del D.P.R. 207/2010. Il compenso per danni delle opere è limitato all'importo dei lavori necessari per le riparazioni, computato in base alle condizioni e prezzi contrattuali. Tali lavori sono computati nel libretto delle misure e nel registro di contabilità e quindi accreditati all'esecutore del contratto nei successivi stati di avanzamento e certificati di pagamento, come gli altri lavori contrattuali, al netto del ribasso d'asta.
Non sono risarcibili i danni causati da forza maggiore al cantiere ed ai mezzi d'opera o alle provviste. Rimangono altresì a carico dell'esecutore del contratto i danni di forza maggiore arrecati a tutte le opere provvisionali, cioè alle opere che si rende necessario apprestare per eseguire i lavori appaltati.

ART. 24 -
OBBLIGHI DERIVANTI DAL RAPPORTO DI LAVORO

L'Appaltatore si obbliga ad ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, ivi comprese quelle in tema di igiene e sicurezza, previdenza e disciplina infortunistica, assumendo a proprio carico tutti gli oneri relativi. L'Appaltatore si obbliga, altresì, ad applicare nei confronti dei propri dipendenti occupati nelle attività contrattuali, un trattamento economico e normativo non inferiore a quello risultante dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i lavoratori del settore sottoscritto dalle Organizzazioni Imprenditoriali e dei Lavoratori comparativamente più rappresentative, anche se non sia aderente alle Organizzazioni che lo hanno sottoscritto, o sia da esse receduto, e indipendentemente dalla sua forma giuridica, dalla sua natura, dalla sua struttura e dimensione e da ogni altra sua qualificazione giuridica, economica e sindacale, nonché un trattamento economico complessivamente non inferiore a quello risultante dagli accordi integrativi locali in quanto applicabili. L'Appaltatore si obbliga inoltre, fatto in ogni caso salvo il trattamento di miglior favore per il dipendente, a continuare ad applicare i su indicati contratti collettivi anche dopo la loro scadenza e fino alla loro sostituzione.
Gli obblighi relativi ai contratti collettivi nazionali di lavoro di cui ai commi precedenti vincolano l'Appaltatore anche nel caso in cui questa non aderisca alle associazioni stipulanti o receda da esse, per tutto il periodo di validità del presente contratto. L'Appaltatore si obbliga a dimostrare, a qualsiasi richiesta dell'Amministrazione, l'adempimento di tutte le disposizioni relative alle assicurazioni sociali, derivanti da leggi e contratti collettivi di lavoro, che prevedano il pagamento di contributi da parte dei datori di lavoro a favore dei propri dipendenti. Ai fini di cui sopra questa Amministrazione acquisirà, ex art. 16/bis, comma 10, della L. 2/2009, il DURC attestante la posizione contributiva e previdenziale dell'Appaltatore e dei subappaltatori nei confronti dei propri dipendenti. Qualora l'Amministrazione accerti che l'Appaltatore si è avvalso, per l'esecuzione del contratto, di personale non assunto regolarmente secondo le norme vigenti in materia e secondo le disposizioni di cui al presente capitolato, si procederà comunque a segnalare il fatto alle autorità competenti all'irrogazione delle sanzioni penali e delle misure amministrative previste dalle norme in vigore. L'Appaltatore deve osservare le disposizioni in materia di sicurezza del lavoro, di igiene del lavoro e di prevenzione degli infortuni sul lavoro (D.Lgs. 81/2008 e s.m. e i.), nonché le disposizioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

in materia di assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro. Nell'ipotesi di inadempimento documentato anche ad uno solo degli obblighi di cui ai commi precedenti l'Amministrazione, si riserva di effettuare, sulle somme da versare all'Appaltatore (corrispettivo) o da restituire (cauzione) una ritenuta forfetaria di importo pari all'inadempimento contributivo/retributivo riscontrato. Tale ritenuta verrà restituita, senza alcun onere aggiuntivo, quando l'Amministrazione competente avrà dichiarato che l'Appaltatore si sia posto in regola. Fermo restando quanto sopra, in caso di gravi, ovvero, ripetute violazioni dei suddetti obblighi, l'Amministrazione ha facoltà, altresì, di dichiarare risolto di diritto il contratto.

ART. 25 -
RISOLUZIONE PER INADEMPIMENTO E RECESSO

L'Amministrazione si riserva il diritto di risolvere il contratto nel caso in cui l'ammontare complessivo delle penali superi il 10% del valore dello stesso, ovvero nel caso di gravi inadempienze agli obblighi contrattuali da parte dell'Appaltatore. In tal caso l'Amministrazione avrà facoltà di incamerare la cauzione definitiva, nonché di procedere all'esecuzione in danno dell'Appaltatore. Resta salvo il diritto al risarcimento dell'eventuale maggior danno. In ogni caso si conviene che l'Amministrazione, senza bisogno di assegnare previamente alcun termine per l'adempimento, potrà risolvere di diritto il presente contratto ai sensi dell''art. 1456 c.c., previa dichiarazione da comunicarsi all'Appaltatore con raccomandata a.r., oltre che per i seguenti casi:

a. mancata reintegrazione delle cauzioni eventualmente escusse entro il termine di 10 (dieci) giorni lavorativi dal ricevimento della relativa richiesta da parte dell'Amministrazione;

b. nei casi di cui agli articoli concernenti la seguente intestazione: obblighi derivanti dal rapporto di lavoro, copertura assicurativa, obblighi di riservatezza, divieto di cessione del contratto e cessione del credito; sospensione dei lavori;

Costituisce causa di risoluzione del contratto, ai sensi dell'art. 3 - comma 9bis - della Legge 13/08/2010, n. 136 e s.m.i., il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni di pagamento.

In ogni caso, l'Amministrazione potrà recedere dal contratto qualora fosse accertato il venir meno dei requisiti morali richiesti dall'art. 101 del D.Lgs. n. 50/2016. In caso di risoluzione del contratto l'Appaltatore si impegnerà a fornire all'Amministrazione tutta la documentazione tecnica e i dati necessari al fine di provvedere direttamente o tramite terzi all'esecuzione dello stesso.

Ai sensi dell'art. 108 del D.Lgs. 50/2016, l'Amministrazione si riserva la facoltà di interpellare progressivamente i soggetti che hanno sottoscritto l'Accordo Quadro, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per il completamento dei lavori. L'Amministrazione si riserva altresì la facoltà di recedere dal contratto per sopravvenuti motivi di pubblico interesse e, inoltre, in qualsiasi momento dell'esecuzione avvalendosi delle facoltà concesse dal Codice Civile ed in particolare dall'art. 1464, con preavviso di almeno 15 (quindici) giorni naturali e consecutivi, da comunicarsi all'Appaltatore con lettera raccomandata a.r..

In tal caso l'Amministrazione sarà tenuta al pagamento:

- delle sole prestazioni eseguite e ritenute regolari al momento in cui viene comunicato l'atto di recesso, così come attestate dal verbale di verifica redatto dall'Autorità;
- delle spese sostenute dall'appaltatore;
- di un decimo dell'importo dei lavori non eseguiti calcolato sulla differenza tra l'importo dei 4/5 del prezzo contrattuale e l'ammontare netto delle prestazioni eseguite.

Dalla data di comunicazione del recesso, l'aggiudicataria dovrà cessare tutte le prestazioni contrattuali, assicurando che tale cessazione non comporti alcun danno all'Amministrazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 26 -
DIVIETO DI CESSIONE DELL'ACCORDO QUADRO, DEL CONTRATTO E CESSIONE DEL CREDITO

E' tassativamente vietata la cessione anche parziale dell'Accordo Quadro. L'Accordo Quadro non è fonte di alcun credito pecuniario a favore dell'Appaltatore e pertanto è vietata la cessione di qualsiasi presunto credito basato sul medesimo Accordo. La violazione di tale disposizione comporterà la risoluzione immediata dell'Accordo stesso e dell'eventuale contratto specifico affidato, l'incameramento della cauzione richiesta per l'Accordo Quadro e il relativo contratto specifico, nonché il risarcimento dei danni conseguenti e alle maggiori spese sostenute dall'Amministrazione.
E' altresì vietata la cessione anche parziale del singolo contratto, fatti salvi i casi di cessione di azienda e atti di trasformazione, fusione e scissione di imprese . La cessione del credito potrà essere eseguita in conformità di quanto stabilito dalla normativa vigente. In caso di inosservanza da parte dell'appaltatore degli obblighi di cui al presente articolo, fermo restando il diritto dell'Amministrazione al risarcimento del danno, il contratto si intende risolto di diritto.

ART. 27 –
FALLIMENTO DELL'APPALTATORE O MORTE DEL TITOLARE

Il fallimento dell'Appaltatore comporta lo scioglimento ope legis del contratto di appalto o del vincolo giuridico sorto a seguito dell'aggiudicazione. Qualora l'Appaltatore sia una ditta individuale, nel caso di morte, interdizione o inabilitazione del titolare, è facoltà dell'Amministrazione proseguire il contratto con i suoi eredi o aventi causa ovvero recedere dal contratto. Qualora l'Appaltatore sia un Raggruppamento di Imprese, in caso di fallimento dell'impresa mandataria o, se trattasi di impresa individuale, in caso di morte, interdizione o inabilitazione del titolare, l'Amministrazione ha la facoltà di proseguire il contratto con altra impresa del gruppo o altra, in possesso dei prescritti requisiti di idoneità, entrata nel gruppo in dipendenza di una delle cause predette, che sia designata mandataria ovvero di recedere dal contratto. In caso di fallimento di un'impresa mandante o, se trattasi di impresa individuale, in caso di morte, interdizione o inabilitazione del titolare, l'impresa mandataria, qualora non indichi altra impresa subentrante in possesso dei prescritti requisiti di idoneità, è tenuta all'esecuzione dei lavori direttamente o a mezzo delle altre imprese mandanti. Ai sensi dell'art. 110 del D.Lgs. 50/2016 in caso di fallimento dell'Appaltatore, l'Amministrazione si riserva la facoltà di interpellare progressivamente i soggetti che hanno sottoscritto l'Accordo, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per il completamento dei lavori.

Art. 28 -
RITARDO NELLA ESECUZIONE DEI LAVORI E PENALITA' RELATIVE

In caso di inadempienza o nel caso di ritardo nell'inizio dei lavori, o nell'eseguirli o nel condurli a termine, l'Impresa oltre ad essere responsabile di ogni possibile danno, sarà passibile della penalità compresa tra lo 0.3 per mille e l'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale, in misura non superiore al 10 per cento, da determinare in relazione all'entità delle conseguenze derivanti per ogni giorno di sospensione non autorizzata o di ritardo non giustificato nell'inizio o nell'ultimazione di ogni singola categoria di lavori ordinati.

Art. 29 -
SOSPENSIONE DEI LAVORI

L'Appaltatore non può sospendere i lavori in seguito a decisione unilaterale, nemmeno nel caso in cui siano in atto controversie con l'Amministrazione. L'eventuale sospensione dei lavori per decisione unilaterale dell'Appaltatore costituisce inadempienza contrattuale e la conseguente risoluzione del contratto per colpa. In tal caso l'Amministrazione procederà all'incameramento della cauzione definitiva, fatta comunque salva la facoltà di procedere nei confronti dell'Appaltatore per tutti gli oneri conseguenti e derivanti dalla risoluzione contrattuale, compresi i maggiori oneri

fonte: http://burc.regione.campania.it

contrattuali eventualmente sostenuti dall'Amministrazione e conseguenti a quelli derivanti dal nuovo rapporto contrattuale.

Art. 30 –
SUBAPPALTO

I lavori potranno essere subappaltati entro il limite stabilito dalla normativa vigente.
In caso di subappalto l'Appaltatore resta responsabile, nei confronti dell'Amministrazione, dell'adempimento delle prestazioni e degli obblighi previsti nel contratto. L'Appaltatore, qualora in seguito affidi parte dei lavori in subappalto o a cottimo, fermi restando i presupposti e gli adempimenti di legge, deve richiedere apposita autorizzazione alla Stazione Appaltante la quale provvederà con le modalità di cui al comma 7 dell'art. 105, D.Lgs 50/2016 s.m.i.; trascorso il termine di legge senza che si sia provveduto, l'autorizzazione si intende concessa.
Il subappalto dovrà essere autorizzato dall'Amministrazione con specifico provvedimento previo:
a) deposito della copia autentica del contratto di subappalto o cottimo con allegata la dichiarazione ex art. 105, comma 7, del D.Lgs. 50/2016 circa la sussistenza o meno di eventuali forme di collegamento o controllo tra l'affidatario e il subappaltatore;
b) verifica del possesso in capo alla/e subappaltatrice/i dei medesimi requisiti di carattere morale indicati nella lettera d'invito (cause ostative di cui all'art. 10 della Legge n. 575/65), nonché dei medesimi requisiti di carattere tecnico ed economico indicati nel bando di gara da verificare in relazione al valore percentuale delle prestazioni che intende/ono eseguire rispetto all'importo complessivo dell'appalto. Non saranno autorizzati subappalti e/o cottimi ad altre imprese sottoscrittrici l'Accordo Quadro. Relativamente al pagamento da effettuare a favore dei soggetti subappaltatori, l'Amministrazione non intende avvalersi della facoltà - di cui al comma 13 dell'art. 105del D. Lgs. n. 50/2016 - di corrispondere direttamente al subappaltatore o cottimista l'importo dovuto per le prestazioni dagli stessi eseguite. Sarà fatto obbligo all'Appaltatore di trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei confronti della ditta/e subappaltatrice/i, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da essa corrisposti al subappaltatore, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

ART. 31 -
FORO COMPETENTE

Per ogni controversia si procederà a termini di legge è sarà esclusivamente competente il Foro di Napoli

CAPITOLO 4 - Disposizioni riguardanti l'Appaltatore

Art. 32 -
PRECAUZIONI PARTICOLARI

Nel formulare l'offerta l'Impresa dovrà tener presente quanto segue:
a) che i lavori di manutenzione saranno eseguiti in locali e ambienti che potranno contenere arredi e apparecchiature non rimovibili e per le quali dovrà essere garantita dall'Impresa la più valida protezione.
b) l'Impresa sarà responsabile dei danni che arrecherà a detti arredi e apparecchiature;
che i lavori potranno subire dei rallentamenti o delle sospensioni per necessità derivanti dal funzionamento degli Uffici senza che l'Impresa possa pretendere compensi aggiuntivi.

Art. 33 -
ORDINI DIRETTI AGLI OPERAI

Gli operai dell'Impresa debbono obbedire ad ogni ordine che il tecnico incaricato della Direzione Lavori intenda impartire direttamente in caso di necessità o di urgenza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In qualunque momento, il tecnico incaricato della Direzione Lavori potrà ordinare l'allontanamento dal lavoro di quegli operai che si dimostrino indisciplinati e non idonei.

Art. 34
- RESPONSABILITA' DELL'IMPRESA

L'Appaltatore sarà direttamente responsabile di tutti i danni che potranno avvenire in seguito alla esecuzione dei lavori, tanto alle persone quanto alle cose, sia dell'Amministrazione regionale che di terzi. A tal uopo procederà con le debite cautele e circospezioni, adottando tutte quelle misure e precauzioni necessarie per evitare danni alle persone e cose attenendosi a tutte le leggi dello Stato e regolamenti locali, senza che occorra ordine o richiamo dell'Ufficio Tecnico.

Art. 35 -
PREVENZIONE INFORTUNI E SICUREZZA NEL LAVORO

L'appaltatore è tenuto ad osservare le norme di sicurezza di cui al D.Lgs. 81/2008. Deve esibire quanto previsto dall'allegato XVII e fornire una dichiarazione dell'organico medio annuo, distinto per qualifica, corredata dagli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), all'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro (INAIL) e alle casse edili, nonché una dichiarazione relativa al contratto collettivo stipulato dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, applicato ai lavori dipendenti.

Art. 36 -
TRATTAMENTO E TUTELA DEI LAVORATORI

La Ditta Appaltatrice si obbliga ad effettuare nei confronti dei lavoratori dipendenti occupati nei lavori oggetto del presente appalto e, se cooperative anche nei confronti dei soci, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili alla data dell'offerta, alla categoria e nella località in cui si svolgono i lavori, nonché le condizioni risultanti dalle successive modifiche ed integrazioni ed in genere di ogni altro contratto applicabile nella località che per la categoria venga successivamente stipulato.

CAPITOLO 5 - NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Art. 40 -
NORMATIVA GENERALE

D.P.R. 1 agosto 2011, n. 151: regolamento recante semplificazione della disciplina in materia di prevenzione incendi, a norma dell'art. 49, comma 4-quater, del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122

D.M. 10.03.1998: criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro

D.Lgs. 81/2008 (testo unico sulla salute e sicurezza coordinato con il D.lgs. 3 agosto 2009, n. 106): attuazione dell'art. 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123 in materia dei tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

D.P.R. 30 aprile 1999, n. 162: regolamento recante norme per l'attuazione della direttiva 95/16/CE sugli ascensori e di semplificazioni dei procedimenti per la concessione del nulla osta per ascensori/montacarichi e della relativa licenza di esercizio

D.P.R. 16 aprile 2013, n. 74: regolamento in materia di esercizio, conduzione, controllo e manutenzione degli impianti per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici

D.lgs. 19 agosto 2005, n. 192: attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia coordinato con:

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. **D.lgs. 29 dicembre 2006, n. 311** (disposizioni correttive ed integrative al D.lgs. 19 agosto 2005, n. 192
2. **D.lgs. 3 marzo 2011, n. 28**;
3. **D.L. 4 giugno 2013, n. 63**

D.P.R. 21.12.1999, n. 551: regolamento avente modifiche al D.P.R. 412/93 in materia di progettazione, installazione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti di climatizzazione ai fini del contenimento dei consumi di energia

D.P.R. 26.8.1993, n. 412: regolamento recante norme per la progettazione, l'installazione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti di climatizzazione ai fini del contenimento dei consumi di energia, in attuazione dell'art. 4, comma 4 della legge 9 gennaio 1991, n. 10

D.P.R. 16 aprile 2016, n. 74: regolamento recante definizione dei criteri generali in materia di esercizio, conduzione, controllo, manutenzione e ispezione degli impianti termici per la climatizzazione invernale e d estiva

NORMA UNI 7129:2001: Impianti a gas alimentati da rete di distribuzione - progettazione, installazione e manutenzione

NORMA UNI 7131:1999: Impianti a G.P.L. non alimentati da rete di distribuzione - progettazione, installazione e manutenzione

NORMA UNI 10347:1993: Riscaldamento e Raffrescamento degli edifici

Legge 1 marzo 1968, n. 186: disposizioni concernenti la produzione di materiali, apparecchiature, macchinari, installazione e impianti elettrici ed elettronici.

Legge n. 791 del 18/10/1977: Attuazione della direttiva del Consiglio delle Comunità Europee (n. 72/23/CEE) relativa alle garanzie di sicurezza che deve possedere il materiale elettrico destinato ad essere utilizzato entro alcuni limiti di tensione

DM del 5/10/1984: Attuazione della direttiva (CEE) n. 47 del 16/1/1984 che adegua al progresso tecnico la precedente direttiva (CEE) n. 196 del 6/2/1979 concernente il materiale elettrico destinato ad essere impiegato in atmosfera esplosiva già recepito con il Decreto del Presidente della Repubblica 21/7/1982 n. 675

D.Lgs. n. 615 12/11/1996: Attuazione della direttiva 89/336/CEE del Consiglio del 3 maggio 1989 in materia di riavvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative alla compatibilità elettromagnetica, modificata e integrata dalle direttive 92/ 31/ CEE, 93/ 68/ CEE, 93/ 97/ CEE

DPR n. 126 del 23/03/1998: Regolamento recante norme per l'attuazione della direttiva 94/9/CE in materia di apparecchi e sistemi di protezione destinati ad essere utilizzati in atmosfera esplosiva"

DM del 5/05/1998: Aggiornamento delle norme tecniche per la progettazione, esecuzione ed esercizio delle linee elettriche

Direttiva 06/95/CEE del 12-12-2006: Riguardante la marcatura CE del materiale elettrico

D.M. 37/2008: regolamento concernente l'attuazione dell'art. 11-quaterdiecies, comma 13, lettera a), della legge 248 del 2 dicembre 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti sicurezza degli impianti elettrici all'interno degli edifici (ex legge n. 46/1990, tranne l'art. 8 (finanziamento delle attività di normazione tecnica), l'art. 14 (verifiche) e l'art. 16 (sanzioni) - ex regolamento DPR n. 447/1991 di attuazione della legge n. 46/1990 - ex Capo V articoli da 107 a 121 del DPR n. 380/2001 (Testo Unico dell'Edilizia)

DPR n. 462 del 22/10/2001: Regolamento di semplificazione del procedimento per la denuncia di installazioni e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche, di dispositivi di messa a terra di impianti elettrici e di impianti elettrici pericolosi"

Legge n. 36 del 22/02/2000: Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici"

fonte: http://burc.regione.campania.it

D.P.R. 1 agosto 2011, n. 151: regolamento recante semplificazione della disciplina in materia di prevenzione incendi, a norma dell'art. 49, comma 4-quater, del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122
D.M. 10.03.1998: criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro
D.Lgs. 81/2008 (testo unico sulla salute e sicurezza coordinato con il D.lgs. 3 agosto 2009, n. 106): attuazione dell'art. 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123 in materia dei tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

CAPITOLO 6 - Qualità e Provenienza dei materiali

Art. 41 – IMPIANTI ELETTRICI

I materiali e gli apparecchi relativi agli impianti elettrici devono essere rispondenti alle prescrizioni progettuali; devono avere le caratteristiche tali da resistere alle azioni meccaniche, corrosive, termiche e all'umidità, alle quali potranno essere esposti durante l'esercizio.
Dovranno essere rispondenti alle norme CEI, UNI e alle tabelle di unificazione UNEL vigenti in materia ove queste, per detti materiali e apparecchi risultassero pubblicate e corrispondere alle specifiche prescrizioni progettuali.
La rispondenza dei materiali e degli apparecchi dovrà essere attestata, ove previsto, dalla presenza del contrassegno dell'Istituto Italiano del Marchio di Qualità (IMQ) o di contrassegno equipollente (ENEC-03).

Norme tecniche

CEI 64-8: impianti elettrici utilizzatori a tensione nominale non superiore a 1000 V in corrente alternata e a 1500 V in corrente continua
CEI 11-20: impianti di produzione di energia elettrica e gruppi di continuità collegati a reti di I e II categoria
CEI EN 60439 (CEI 17-13): apparecchiature assiemate di protezione e di manovra per bassa tensione (quadri BT)
CEI EN 60439-1 (CEI 17-13/1): apparecchiature soggette a prove di tipo (AS) e apparecchiature parzialmente soggette a prove di tipo (ANS)
CEI EN 60439-2 (CEI 17-13/2): prescrizioni particolari per i condotti sbarre.
CEI EN 60439-3 (CEI 17-13/3): prescrizioni particolari per apparecchiature assiemate di protezione e di manovra destinate ad essere installate in luoghi dove personale non addestrato ha accesso al loro uso
CEI EN 60445 (CEI 16-2): principi base e di sicurezza per l'interfaccia uomo-macchina, marcatura e identificazione - Individuazione dei morsetti e degli apparecchi e delle estremità dei conduttori designati e regole generali per un sistema alfanumerico.
CEI EN 60529 (CEI 70-1): gradi di protezione degli involucri (codice IP)
CEI EN 60099-1 (CEI 37-1): scaricatori - Parte 1: Scaricatori a resistori non lineari con spinterometri per sistemi a corrente alternata
CEI 20-19: cavi isolati con gomma con tensione nominale non superiore a 450/750 V
CEI 20-20: cavi isolati con polivinilcloruro con tensione nominale non superiore a 450/750 V

fonte: http://burc.regione.campania.it

CEI EN 62305 (CEI 81-10): protezione contro i fulmini. Serie composta da:**CEI EN 62305-1 (CEI 81-10/1)**: principi generali. **CEI EN 62305-2 (CEI 81-10/2)**: valutazione del rischio. **CEI EN 62305-3 (CEI 81-10/3)**: danno materiale alle strutture e pericolo per le persone. **CEI EN 62305-4 (CEI 81-10/4)**: impianti elettrici ed elettronici interni alle strutture. **CEI 81-3**: valori medi del numero di fulmini a terra per anno e per chilometro quadrato.
CEI 0-2: guida per la definizione della documentazione di progetto per impianti elettrici
CEI 0-3: guida per la compilazione della dichiarazione di conformità e relativi allegati per la legge n. 46/1990
CEI EN 61724 (CEI 82-15): rilievo delle prestazioni dei sistemi fotovoltaici - Linee guida per la misura, lo scambio e l'analisi dei dati
CEI 13-4: sistemi di misura dell'energia elettrica - Composizione, precisione e verifica
CEI EN 62053-21 (CEI 13-43): apparati per la misura dell'energia elettrica (c.a.) - Prescrizioni particolari - Parte 21: Contatori statici di energia attiva (classe 1 e 2)
CEI EN 62053-23 (CEI 13-45): apparati per la misura dell'energia elettrica (c.a.) - Prescrizioni particolari - Parte 23: Contatori statici di energia reattiva (classe 2 e 3)
CEI 64 - 8/1-7ediz. 2003: impianti di produzione, trasporto e distribuzione di energia elettrica
CEI 70-1: gradi di protezione degli involucri contenenti apparecchiature sotto tensione (codice IP)
CEI - UNEL: Cavi per energia isolati in gomma o materiale termoplastico aventi grado di protezione non superiore a 4 (caduta di tensione e portate iun regime permanente
CEI 0-16: adeguamento delle cabine di trasformazione MT/BT
CEI 0-15: manutenzione delle cabine di trasformazione MT/BT
NORMA UNI 10380: illuminazione interna con luce artificiale

Art. 42 –
IMPIANTO DI PROTEZIONE CONTRO LE SCARICHE ATMOSFERICHE

Normativa di riferimento

CEI EN 62305-1 (CEI 81-10/1): principi generali e misure di protezione da adottare e criteri per la protezione contro i fulmini
CEI EN 62305-2 (CEI 81-10/2): criteri per stabilire la necessità di installare un impianto di protezione contro le scariche atmosferiche
CEI EN 62305-3 (CEI 81-10/3): criteri da adottare per la progettazione, l'istallazione e la manutenzione di un impianto di protezione contro i fulmini
CEI EN 62305-4 (CEI 81-10/4): criteri per ridurre i danni agli impianti elettrici ed elettronici presenti all'interno delle strutture protette contro le scariche atmosferiche

Generalità
Le misure di protezione contro le scariche atmosferiche più idonee devono essere conformi alle prescrizioni della Norma CEI 81-1. Le norme CEI 81-1 prevedono quattro livelli di protezione:
Composizione dell'impianto
In generale l'impianto di protezione contro le scariche atmosferiche si compone dei seguenti elementi:
- impianto di protezione contro le fulminazioni dirette (impianto base) costituito dagli elementi normali e naturali atti alla captazione, all'adduzione e alla dispersione nel suolo della corrente del fulmine (organo di captazione, calate, dispersore);
- impianto di protezione contro le fulminazioni indirette (impianto integrativo) costituito da tutti i dispositivi (quali connessioni metalliche, limitatori di tensione) atti a contrastare gli effetti (per esempio: tensione totale di terra, tensione di passo, tensione di contatto, tensione indotta,

fonte: http://burc.regione.campania.it

sovratensione sulle linee) associati al passaggio della corrente di fulmine nell'impianto di protezione o nelle strutture e masse estranee ad esso adiacenti.
Captatori
Il captatore può essere composto dalla combinazione dei seguenti elementi: aste, funi e maglie. Il posizionamento dei captatori secondo il metodo dell'angolo di protezione (indicato per gli edifici di forma regolare) o il metodo della sfera rotolante (indicato per gli edifici di forma complessa), deve essere conforme al punto 2.2.2. della norma CEI 81-1 e in particolare dell'appendice B. La protezione delle superfici piane dovrà essere attuata con il metodo della maglia.
Il punto 2.2.3 della norma stabilisce che ai fini della protezione, possono essere utilizzati come captatori naturali le seguenti parti della struttura, secondo le prescrizioni dell'art. 2.1.3 della citata norma CEI 81-1:
- coperture metalliche dei tetti:
- componenti metallici costruttivi di tetti (capriate metalliche, ferri di armatura elettricamente continui, ecc.), al di sotto di una copertura non metallica, purché quest'ultima parte possa essere esclusa dalla struttura da proteggere;
- parti metalliche come gronde, ornamenti, ringhiere, ecc., la cui sezione trasversale non sia inferiore a quella specificata per i captatori normali;
- tubazioni e serbatoi metallici, costruiti in materiale di non meno di 2,5 mm di spessore, purché non si crei una situazione pericolosa o altrimenti inaccettabile qualora essi vengano perforati;
- tubazioni e serbatoi metallici.
Le lastre e le tubazioni metalliche devono possedere lo spessore minimo in funzione del materiale (Fe, Cu. Al) indicato nella tabella 4 della norma CEI 81-1.
Sistemi di protezione LPS
I sistemi di protezione contro i fulmini vengono definiti LPS (Lighting Protection of Structures) e si dividono in:
LPS esterno;
LPS interno.
a) LPS esterno
• l'impianto interno deve essenzialmente essere costituito da:
− collegamenti equipotenziali di tutti i corpi metallici esterni ed interni;
− collegamenti equipotenziali, tramite limitatori di tensione, di tutti gli impianti esterni ed interni;
– isolamenti o distanziamenti.
L'impianto esterno è principalmente costituito da captatori del tipo ad asta o a maglia. La loro funzione è quella di creare un volume protetto ovvero una zona che non può essere colpita da fulmini.
I captatori ad asta consistono nel posizionare una o più aste metalliche in uno o più punti, sulla sommità dell'edificio con ridotto sviluppo orizzontale.
I captatore a maglia consistono nel creare una gabbia metallica intorno all'edificio, tramite piattine o tondi in ferro o rame, per proteggerlo completamente. I percorsi devono essere preferibilmente rettilinei e i cambi di direzione devono avvenire senza spigoli o curve a piccolo raggio.
b) LPS interno
• l'impianto esterno deve essenzialmente essere costituito da:
– organi di captazione (normali o naturali);
– organi di discesa (calate) (normali o naturali);
– dispersore di tipo A o B (normali o naturali);
• collegamenti diretti o tramite SPD agli impianti esterni ed interni, ed ai corpi metallici esterni ed interni.
Verifiche
Dopo l'ultimazione, l'impianto di protezione contro i fulmini deve essere verificato per accertarne che:
- l'LPS sia conforme al progetto;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- tutti i componenti dell'LPS siano in buone condizioni;
- tutte le strutture aggiunte dopo siano comprese nella struttura protetta con ampliamenti dell'LPS.

L'impianto dove essere soggetto a manutenzione periodica come disposto dalla norma CEI 81-1.
L'appaltatore, al termine dei lavori, dovrà rilasciare la prescritta dichiarazione di conformità dell'impianto.
Norme di riferimento
La protezione contro le scariche atmosferiche è disciplinata dalle seguenti norme:
CEI 81-1 - Protezione di strutture contro i fulmini;
CEI 81-3 - Valori medi del numero dei fulmini a terra per anno e per chilometro quadrato dei Comuni d'Italia, in ordine alfabetico;
CEI 81-4 - Protezione delle strutture contro i fulmini.Valutazione del rischio dovuto al fulmine;
CEI 81-5 - Componenti per la protezione contro i fulmini (LPC);
CEI 81-6 - Protezione delle strutture contro i fulmini - Linee di telecomunicazione;
CEI 81-7 - Prescrizioni relative alla resistibilità per le apparecchiature che hanno un terminale per telecomunicazioni;
CEI 81-8 - Guida d'applicazione all'utilizzo di limitatori di sovratensioni sugli impianti elettrici utilizzatori di bassa tensione.
Protezione contro i contatti diretti e indiretti
Le misure di protezione contro i contatti diretti e indiretti devono rispettare la Norma CEI 64-8.
La protezione può essere attuata con i seguenti accorgimenti:
1) protezione mediante bassissima tensione di sicurezza e di protezione (sistemi Selv e Pelv);
2) protezione mediante bassissima tensione di protezione funzionale (sistemi Felv);
3) protezione totale
4) protezione parziale
5) protezione addizionale
6) protezione con impiego di componenti di classe II o con isolamento equivalente
7) protezione per separazione elettrica
8) protezione per mezzo di locali isolanti;
9) protezione per mezzo di locali resi equipotenziali non connessi a terra;
10) protezione contro i contatti indiretti nei sistemi di I categoria senza propria cabina di trasformazione " Sistema TT";
11) protezione con interruzione automatica del circuito;
12) protezione contro i contatti indiretti nei sistemi di I categoria con propria cabina di trasformazione " Sistema TN".
Protezione delle condutture elettriche contro le sovracorrenti e i corto circuiti
La protezione delle condutture elettriche contro le sovracorrenti deve essere effettuata in ottemperanza alle prescrizioni della norma CEI 64-8.
I conduttori che costituiscono gli impianti devono essere protetti contro le sovracorrenti causate da sovraccarichi o da corto circuiti. La protezione contro i sovraccarichi può essere prevista:
– all'inizio della conduttura;
– alla fine della conduttura;
– in un punto qualsiasi della conduttura.

Nei luoghi a maggior rischio in caso d'incendio e nei luoghi con pericolo d'esplosione, le protezioni contro i sovraccarichi debbono essere installate all'inizio della conduttura.
La protezione contro i corto circuiti deve essere sempre prevista all'inizio della conduttura.
Sono ammessi 3,00 m di distanza dall'origine della conduttura purché il tratto non protetto soddisfi contemporaneamente alle due condizioni seguenti (con esclusione degli impianti nei luoghi a maggior rischio in caso di incendio, o con pericolo di esplosione):
− venga realizzato in modo da ridurre al minimo il pericolo di corto circuito;
− venga realizzato in modo che anche in caso di corto circuito sia ridotto al minimo il pericolo di incendio o di danno per le persone.

fonte: http://burc.regione.campania.it

E' possibile non prevedere la protezione contro i corto circuiti per i circuiti la cui interruzione improvvisa può dar luogo a pericoli, per esempio per taluni circuiti di misura e per le condutture che collegano batterie di accumulatori, generatori, trasformatori e raddrizzatori con i rispettivi quadri, quando i dispositivi di protezione sono posti su questi quadri.
In tali casi bisogna verificare che sia minimo il pericolo di corto circuito e che le condutture non siano in vicinanza di materiali combustibili.

ART. 43–
IMPIANTI SICUREZZA E CONTROLLO ACCESSI

Normativa di riferimento

NORMA CEI 7914: Sistema di controllo accessi
NORMA CEI EN 50133-7: criteri di progettazione , installazione e manutenzione di un sistema di sicurezza e controlli accessi
NORMA CEI 64-8: Impianti elettrici utilizzati a tensione nominale non superiore a 1˙000 V in c.a. e a 1˙500 V in c.c.
NORMA EN 12445 ed EN 12453: all'interno della Direttiva Macchine
EN 349: distanze minime di sicurezza per evitare schiacciamenti delle parti del corpo
EN 12453: requisiti e classificazioni nella sicurezza e nell'uso di cancelli e porte industriali, commerciali e residenziali
EN 12445: metodi di prova nella sicurezza e nell'uso di cancelli e porte industriali, commerciali e residenziali
EN 12604: requisiti e classificazioni di cancelli e porte industriali, commerciali e residenziali, aspetti meccanici
EN 12605: metodi di prova di cancelli e porte industriali, commerciali e residenziali, aspetti meccanici
EN 12635: procedura per un' installazione ed un uso sicuro di cancelli e porte industriali, commerciali e residenziali
EN 12650: accessori per serramenti
EN 12978: caratteristiche dei dispositivi di protezione elettrosensibili (dispositivi denominati PSPE) come pedane e bordi sensibili, mentre Fotocellule e Dispositivi ad effetto capacitivo elettrosensibili sono nella categoria ESPE
EN 60204-1: regole generali sulla sicurezza del macchinario, equipaggiamento elettrico delle macchine
EN 60335-1: norme generali sulla sicurezza del macchinario, equipaggiamento elettrico delle macchine
UNI 8612: criteri costruttivi e dispositivi di protezione contro gli infortuni

ART. 45 –
IMPIANTI ANTINCENDIO

Normativa di riferimento

D.M. 20.12.2012: Regola tecnica di prevenzione incendi per gli impianti di protezione attiva contro l'incendio installati nelle attività soggette ai controlli di prevenzione incendi
UNI 10779: Impianti di estinzione incendi – Reti di idranti – Progettazione, installazione e manutenzione
UNI EN 671-1: Sistemi fissi di estinzione incendi con tubazioni semirigide
UNI EN 672-2: Sistemi fissi di estinzione incendi con idranti a muro con tubazioni flessibili

fonte: http://burc.regione.campania.it

UNI EN 671-3: Manutenzione dei naspi antincendio con tubazioni semirigide ed idranti a muro con tubazioni flessibili
UNI EN 14384: Idranti a colonna soprasuolo
UNI EN 14339: Idranti sottosuolo
UNI EN 14540: Tubazioni appiattibili per idranti a muro "UNI"
UNI 804: Raccordi per tubazioni flessibili
UNI 814: Chiavi per la manovra dei raccordi, attacchi e tappi per tubazioni flessibili
UNI 7421: Tappi per valvole e raccordi per tubazioni flessibili
UNI 7422: Requisiti delle legature delle tubazioni flessibili
UNI 9487-2006: Tubazioni flessibili antincendio DN 70
UNI 11423: Lance erogatrici di DN 70 a corredo di idranti per pressioni di esercizio fino a 1,2 Mpa
UNI EN 179: Accessori per serramenti – dispositivi per uscite di emergenza azionati mediante maniglia a leva o piastra per l'utilizzo di vie di uscita
UNI EN 1125: Accessori per serramenti – dispositivi per uscite antipanico azionati mediante barra orizzontale per l'utilizzo di vie di uscita
UNI EN 1154: Accessori per serramenti – dispositivi di chiusura controllata delle porte
UNI EN 1155: Accessori per serramenti – dispositivi elettromagnetici fermo-porta per porte girevoli
UNI EN 1158: Accessori per serramenti – dispositivi per il coordinamento della sequenza di chiusura delle porte
UNI EN 1634: Accessori per serramenti – maniglie e pomoli
UNI EN 12209: Accessori per serramenti – serrature e chiavistelli – serrature azionate meccanicamente – chiavistelli e piastre di bloccaggio
UNI EN 14600: Porte e finestre apribili con caratteristiche di resistenza al fuoco e/o tenuta al fumo
UNI EN 54: Sistemi di rilevazione incendi
UNI 9795-2010: Sistemi fissi automatici di rilevazione e segnalazione incendi
UNI 11292-2008: locali destinati ad ospitare gruppi di pompaggio per impianti antincendio
UNI 11224-2011: Controlli e manutenzione dei sistemi di rilevazione incendi
UNI 11280-2008: Controlli e manutenzione dei sistemi di rilevazione incendi ad estinguenti gassosi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 62 del 23/05/2016

Dipartimento 60 - Uffici Speciali

Direzione Generale 6 - Centrale Acquisti, Procedure di Finanziamento di Progetti Relativi ad Infrastrutture, Progettazione

Oggetto dell'Atto:

Proc. n. 2034/A/2015. Procedura Aperta per Affidamento in concessione dei servizi finalizzati a garantire l'inclusione sociale delle persone sorde. Aggiudicazione.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

a) con decreto dirigenziale n. 8 del 29/02/2016 è stata indetta dall'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture" UOD 01 una procedura di gara aperta **(Proc. 2034/A/2015)**, per l'affidamento in concessione dei servizi finalizzati a garantire l'inclusione sociale delle persone sorde;
b) l'importo a base d'asta è stato fissato in € 115.170,00 (escluso IVA);
c) il criterio di aggiudicazione è stato stabilito nell'offerta economicamente più vantaggiosa ex art. 82 del D.Lgs. 163 del 2006;
d) il numero identificativo di gara (CIG) è **65158200C4;**
e) il 31/03/2015 alle ore 13:00, termine di ricevimento delle offerte, è pervenuta un'unica offerta da parte dell'Ente Nazionale Sordi – ENS Via Filippo Agresti, 8 – 80142 Napoli;
f) con decreto dirigenziale n. 23 del 1/04/2016 dall'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti" UOD 01, è stata nominata la commissione di valutazione per la procedura di gara in parola;
g) in data 18/05/2016 sono stati trasmessi i cinque verbali di commissione (n. 1 del 15/04/2016, n. 2 del 15/04/2016, n. 3 del 4/05/2016, n. 4 del 11/05/2016 e n. 5 del 18/05/2016), dai quali si evince la proposta di aggiudicazione a favore dell'Ente Nazionale Sordi – ENS Via Filippo Agresti, 8 – 80142 Napoli, unico operatore in gara;
h) il Disciplinare all'articolo 6 comma 5 espressamente prevede che si possa dare luogo all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, se ritenuta congrua e vantaggiosa per la S.A.

Considerato

Che l'operatore economico dell'Ente Nazionale Sordi – ENS Via Filippo Agresti, 8 – 80142 Napoli, codice fiscale 04928591009, è risultato regolare ad i controlli (visura camerale, tribunale fallimentare, agenzia dell'Entrate, DURC) preliminari all'aggiudicazione;

Ritenuto, pertanto

a) di dover prendere atto dei cinque verbali della commissione di gara (n. 1 del 15/04/2016, n. 2 del 15/04/2016, n. 3 del 4/05/2016, n. 4 del 11/05/2016 e n. 5 del 18/05/2016), dai quali si evince la proposta di aggiudicazione a favore dell'Ente Nazionale Sordi – ENS Via Filippo Agresti, 8 – 80142 Napoli, unico operatore in gara;
b) di dover aggiudicare, pertanto, la gara in parola **(Proc. 2034/A/2015)** all'operatore dell'Ente Nazionale Sordi – ENS Via Filippo Agresti, 8 – 80142 Napoli, con un ribasso offerto pari al **3,27%** sull'importo a base d'asta di € 115.170,00 per un valore contrattuale finale di **€ 111.403,94**;
c) di dover assicurare la pubblicità del presente decreto ai sensi degli art. 7, comma 8, del D.lgs. 163/2006, 23 del D.lgs. 33/2013 e 173 del D.P.R. 207/2010;

Visti

a. la L.R. n. 7 del 30.04.02 sull'ordinamento contabile della Regione;
b. la D.G.R.C. n. 2075/2005 modificata dalla D.G.R.C. n. 211/2008 di revisione dei codici SIOPE;
c. la L.R. n. 3 del 27.02.07, e s.m.i., che disciplina i lavori, le forniture ed i servizi pubblici in Campania;
d. il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 163/06";
e. il D. Lgs. 33/2013 di Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
f. il Regolamento Regionale n. 7/2010 di attuazione della Legge regionale n. 3/2007;

g. la DGR n. 38 del 2/02/2016 con la quale è stata approvata l'articolazione della struttura "Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione" nell'ambito della quale è stata costituita la UOD 01;
h. il D.D. n. 54 del 11/02/2016 con il quale il personale della "Centrale Acquisti e Stazione Unica Appaltante della Regione" (55-15-06) è stato assegnato alla UOD 01 – Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture" (60-06-01);
i. il D.D. n. 44 del 18/02/2016 con il quale il Dott. Giovanni Diodato è stato nominato responsabile della UOD 01 "Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture";
il D. Lgs. 163/2006 e s.m. e i. "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" ora sostituito dal vigente Decreto 18 aprile 2006 n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture (G.U. n. 91 del 19 aprile 2016)";
j. il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 163/06" (Codice dei Contratti), limitatamente alle disposizioni che rimangono in vigore transitoriamente in base all'art. 216 del d.lgs. n. 50/2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla funzionaria P.O. dr.ssa Marcella Mariani dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture" UOD 01
nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal con il presente atto

DECRETA

per le motivazioni e considerazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di prendere atto dei cinque verbali della commissione di gara (n. 1 del 15/04/2016, n. 2 del 15/04/2016, n. 3 del 4/05/2016, n. 4 del 11/05/2016 e n. 5 del 18/05/2016);
2. di dover aggiudicare, pertanto, la gara in parola **(Proc. 2034/A/2015)** all'operatore dell'Ente Nazionale Sordi – ENS Via Filippo Agresti, 8 – 80142 Napoli, con un ribasso offerto pari al **3,27%** sull'importo a base d'asta di € 115.170,00 per un valore contrattuale finale di **€ 111.403,94**;
3. di dover assicurare la pubblicità del presente decreto ai sensi degli art. 7, comma 8, del D.lgs. 163/2006, 23 del D.lgs. 33/2013 e 173 del D.P.R. 207/2010;
4. di incaricare l'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture" UOD 01 di comunicare l'aggiudicazione agli interessati, ai sensi dell'art. 79 comma 5;
5. di dare atto che la stipula del contratto avverrà con la Direzione Generale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero (54-12-02) - UOD Unità Operativa Dirigenziale Welfare dei servizi e pari opportunità e che si non applicherà il termine dilatorio di trentacinque giorni, di cui all'art. 11 comma 10 del Codice trattandosi di unica offerta pervenuta e valutata;
6. di inviare il presente atto:

6.1 alla UOD Unità Operativa Dirigenziale Welfare dei servizi e pari opportunità (54 – 12 – 02);
6.2 Alla Direzione Generale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero;
6.3 all'UDCP Segreteria di Giunta per quanto di competenza.

Dott. Giovanni Diodato

REGIONE CAMPANIA
Giunta Regionale della Campania
Giunta Regionale della Campania
Ufficio speciale
Centrale Acquisti, procedure di finanziamento
di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione
UOD 01

Avviso

Stazione appaltante: Giunta Regionale della Campania – Ufficio speciale "*Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione UOD 01* - via P. Metastasio 25/29 – 80125 Napoli. **Proc.n. 2034/A/2015 *"Procedura Aperta per Affidamento in concessione dei servizi finalizzati a garantire l'inclusione sociale delle persone sorde. Aggiudicazione."***. Si comunica che con decreto dirigenziale n. 62 del 23/05/2016 la procedura di gara è stata aggiudicata all'operatore economico Ente Nazionale Sordi – ENS Via Filippo Agresti, 8 – 80142 Napoli.

Il Dirigente della UOD 01
dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti"
Dott. Giovanni Diodato

Decreto Dirigenziale n. 63 del 24/05/2016

Dipartimento 60 - Uffici Speciali

Direzione Generale 6 - Centrale Acquisti, Procedure di Finanziamento di Progetti Relativi ad Infrastrutture, Progettazione

Oggetto dell'Atto:

Decreto di Indizione di gara con allegati. Proc. n. 2170/L/16. Procedura aperta mediante Accordo Quadro triennale per "Lavori di manutenzione,gestione e conduzione degli impianti elevatori negli stabili regionali" CIG:6686473C10

IL DIRIGENTE

Premesso che:

1. con Decreto n. 66 del 17/05/2016 la Direzione Generale per le Risorse Strumentali - UOD 04 Ufficio Tecnico – Manutenzioni Beni Demaniali e Patrimoniali – ha:

1.1 richiesto all'Ufficio Speciale – UOD 01 - Centrale Acquisti di espletare una gara ad evidenza pubblica, avente ad oggetto l'affidamento dei ‘‘Lavori di manutenzione ed adeguamento agli impianti elevatori degli edifici di proprietà o in disponibilità della Regione Campania,dislocati su tutto il territorio regionale”, mediante Accordo Quadro triennale, ai sensi dell'art. 54 del D.Lgs. 50/2016;
1.2 approvato il Capitolato speciale;
1.3 comunicato il CIG: 6686473C10;
1.4 nominato il RUP nella persona dell'arch. Gennaro D'Angelo;
1.5 comunicato l'importo a base d'asta di € 120.000,00 IVA esclusa, per ciascuna annualità;
1.6 impegnata la spesa sul cap. 122 del bilancio annuale e pluriennale per gli esercizi finanziari 2016-2017 e 2018.

Considerato:

a) che per l'affidamento dei lavori si possa procedere mediante procedura aperta (art. 60 del D.Lgs. n. 50/2016), e l'appalto verrà aggiudicato con il criterio del prezzo più basso ai sensi dell' art. 95 comma 4 e 5 del D.Lgs. n. 50/2016, con l'esclusione automatica dell'offerta anomala ai sensi dell'art. 97 comma 2 del D.Lgs. n. 50/2016;

b) di dover approvare il Disciplinare di gara con i relativi allegati;

c) di dover nominare, quale Responsabile della procedura di gara, il funzionario di P.O. dott. Umberto Scalo.

Visti:

a) il D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”;

b) il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 “Regolamento di esecuzione ed attuazione dell’ex D.Lgs. 163/06” limitatamente alle disposizioni che rimangono in vigore transitoriamente in base all’art. 216 del d.lgs. n. 50/2016;

c) la D.G.R n. 38 del 02.02.2011 con la quale è stata approvata l'articolazione della Struttura ”Centrale acquisti procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione” 60.06.00;

d) il Decreto Presidenziale n. 44 del 18.02.2016 con il quale il dr. Giovanni Diodato è stato nominato responsabile della UOD 01 dell'Ufficio Speciale 60.06.00;

e) la D.G.R. n. 70 con la quale è stato conferito al dott. Antonio Marchiello l’incarico di responsabile ad interim dell’Ufficio Speciale “Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione;

f) il Decreto Presidenziale n. 51 del 01/03/2016 con il quale è stata conferita al dott. Antonio Marchiello la nomina di responsabile ad interim del suindicato ufficio Speciale;

g) il Decreto dirigenziale n. 1 del 10/03/2016 con il quale il dott. Antonio Marchiello delega alla firma il dott. Giovanni Diodato.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario P.O. dott. Umberto Scalo - UOD 01 - Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture" - nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo:

DECRETA

Per le motivazioni esposte in narrativa, che s'intendono integralmente ripetute e trascritte nel presente dispositivo:

- **di indire** procedura aperta (art. 60 del D.Lgs. n. 50/2016), n. 2170/L/16 – Cig:6686473C10 - avente ad oggetto l'affidamento dei "Lavori di manutenzione ed adeguamento agli impianti elevatori degli edifici di proprietà o in disponibilità della Regione Campania,dislocati su tutto il territorio regionale", mediante il criterio del prezzo più basso ai sensi dell' art. 95 comma 4 e 5 del D.Lgs. n. 50/2016, con l'esclusione automatica dell'offerta anomala ai sensi dell'art. 97 comma 2 del D.Lgs. n. 50/2016;
- **di approvare** la documentazione di gara costituita da:
    1. Disciplinare
    2. Capitolato
    3. Mod. A1 - Istanza di partecipazione
    4. Mod. A2 - Scheda Identificativa
    5. Mod. A3 - Dichiarazione dell'impresa
    6. Mod. A4 - Protocollo di legalità
    7. Mod. A5 - Modello Offerta Economica
    8. Bando G.U.R.I.
- **di nominare**, quale Responsabile della procedura di gara, il funzionario di P.O. dott. Umberto Scalo.
- **di inviare** il presente atto, ai sensi delle vigenti disposizioni amministrative:

1 Al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione;
2 Al RUP arch. Gennaro D'Angelo;
3 Alla Direzione Generale per le Risorse Strumentali - UOD 04 – Ufficio Tecnico – Manutenzioni Beni Demaniali e Patrimoniali;
4 All'Ufficio III – Affari Generali della Segreteria di Giunta per i successivi adempimenti.
.

IL DIRIGENTE
Dott. Giovanni Diodato

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Ufficio Speciale – UOD 01 - Centrale acquisti procedure di finanziamento

di progetti relativi ad infrastrutture.

Bando di gara – CIG:6686473C10

SEZIONE I: 1) Denominazione: Giunta della Regione Campania - Ufficio Speciale – UOD 01 - Centrale acquisti - via P. Metastasio n. 25/29, 80125 Napoli -Punti di contatto: Umberto Scalo - tel. 081/7964521 - fax 081/7964412 mail: umberto.scalo@regione.campania.it. Indirizzo internet (URL) "https://gare.regione.campania.it/portale". Le offerte vanno inviate all'Ufficio Speciale – UOD 01 - Centrale acquisti - via P. Metastasio n. 25, Palazzina 1, stanza 15 - 80125 - Napoli.

SEZIONE II: 1.1) Oggetto: Affidamento dei lavori di manutenzione ed adeguamento agli impianti elevatori degli edifici di proprietà o in disponibilità della Regione Campania, dislocati su tutto il territorio regionale, mediante Accordo Quadro triennale; 1.2)Luogo principale di esecuzione: Regione Campania 1.3) Informazioni sugli appalti: appalto pubblico 1.4) Breve descrizione: Lavori di Manutenzione Impianti. 1.5) Importo complessivo dell'appalto € 120.000,00 IVA esclusa per ciascuna annualità;

SEZIONE III 1.1) Cauzioni e garanzie: vedi disciplinare e capitolato di gara; 1.2) Finanziamento: Fondi Regionali 1.3) Forma giuridica: vedi disciplinare di gara; 2.1) Situazione personale degli operatori economici: vedi disciplinare di gara;

SEZIONE IV 1.1) Procedura: Aperta; 1.2) Criterio: prezzo più basso; 1.3) Numero di riferimento: Proc. n. 2170/L/16; 1.4) Termine per il ricevimento delle offerte 30/06/2016 - ore 13.00; 1.5) lingua: italiano; 1.6) Vincolo offerta: 12 mesi;

SEZIONE VI 1) Informazioni complementari: RUP: arch. Gennaro D'Angelo tel. 081-79634569 - 2) Responsabile della Procedura di Gara: Umberto Scalo tel. 081/7964521; 3) Procedure di ricorso: T.A.R. Campania; 5) Data di spedizione del presente avviso:

Il dirigente della U.O.D. 01 – Ufficio Speciale Centrale acquisti

dott. Giovanni Diodato

Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale
UOD 01- Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture

PROCEDURA N. 2170/L/2016

Procedura Aperta per "LAVORI DI MANUTENZIONE, GESTIONE E CONDUZIONE DEGLI IMPIANTI ELEVATORI (ELEVATORI E SERVOSCALA) AL SERVIZIO DEGLI STABILI REGIONALI DISLOCATI SU TUTTO IL TERRITORIO REGIONALE DI COMPETENZA DELLA REGIONE CAMPANIA"
Mediante Accordo Quadro triennale, ai sensi dell'art. 54 del D.Lgs. 50/2016.
CIG:6686473C10

DISCIPLINARE DI GARA

INDICE

Art. 1 □ Premessa....3
Art. 2 □ Stazione Appaltante e riferimenti....3
Art. 3 □ Oggetto dell'appalto....4
Art. 4 □ Durata....4
Art. 5 □ Importo a base d'asta....4
Art. 6 □ Procedura di gara e criteri di aggiudicazione....4
Art. 7. □ Requisiti di partecipazione....5
Art. 8. □ Protocollo di legalità e tracciabilità dei flussi finanziari....5
Art. 9. □ Garanzia provvisoria....6
Art. 10. □ Modalità di presentazione delle offerte....6
Art. 11. □ "Busta A - Documentazione Amministrativa"....7
Art. 12. □ "Busta B – Offerta economica"....8
Art. 13. □ Raggruppamenti di imprese....8
Art. 14. □ Modalità di espletamento della gara....9
Art. 15. □ Aggiudicazione e stipula del contratto....9
Art. 16. □ Adempimenti a carico del soggetto aggiudicatario....10
Art. 17. □ Informativa trattamento dati personali....10
Art. 18. □ Disposizioni finali e rinvio....11

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 1 □ Premessa

1. La Direzione Generale per le Risorse Strumentali della Giunta Regionale della Campania UOD 04 deve provvedere all'affidamento dei lavori di manutenzione ed adeguamento agli impianti elevatori degli edifici di proprietà o in disponibilità, dislocati su tutto il territorio della Regione Campania;
2. L'appalto verrà esperito mediante procedura aperta, (art. 60 del D.Lgs. n. 50/2016), con il criterio del prezzo più basso ai sensi dell' art. 95 comma 4 e 5 del D.Lgs. n. 50/2016, con l'esclusione automatica dell'offerta anomala ai sensi dell'art. 97 comma 2 del D.Lgs. n. 50/2016;
3. La documentazione di gara è costituita, oltre che dal presente Disciplinare, dai seguenti allegati:

- Avviso indizione di gara;
- Capitolato
- Mod. A1 – Istanza di partecipazione;
- Mod. A2 – Scheda identificativa dell'impresa concorrente;
- Mod. A3 – Dichiarazioni dell'impresa concorrente;
- Mod. A4 – Dichiarazioni protocollo di legalità.
- Mod. A5 – Modello di offerta economica

Art. 2 □ Stazione Appaltante e riferimenti

1. La Stazione Appaltante è la Giunta Regionale della Campania, con sede in Napoli alla Via S. Lucia n. 81.
2. La procedura di gara è affidata all'Ufficio Speciale Centrale Acquisti, UOD 01 - Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, (tel. 081/7964558 – PEC: centraleacquisti@pec.regione.campania.it).
3. Il contratto con l'impresa aggiudicataria sarà stipulato e gestito dalla Direzione Generale per le Risorse Strumentali - UOD 04 - Ufficio Tecnico Manutenzione Beni Demaniali e Patrimoniali – Ufficio dell' Energy Manager.
4. Responsabile Unico del Procedimento: arch. Gennaro D'Angelo – e-mail: ge.dangelo@maildip.regione.campania.it;
5. Responsabile della procedura di gara: dott. Umberto Scalo – tel. 081/7964521- e-mail: umberto.scalo@regione.campania.it.
6. La documentazione di gara è disponibile sul "*Portale Gare*" raggiungibile all'indirizzo internet (URL) https://gare.regione.campania.it/portale.
7. Nell'ambito del presente documento sarà utilizzata la seguente terminologia:
   - **Codice:** è il D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 "Nuovo *Codice dei Contratti Pubblici in attuazione delle direttive* 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE";
   - **Regolamento**: è il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 163/06" (nelle parti ancora in vigore);
   - **Autorità:** è l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC);
   - **S.A.:** è la Stazione Appaltante;
   - **Portale:** è il Portale Gare della UOD 01 Centrale Acquisti;
   - **Operatore Economico:** è il soggetto di cui all'art. 3 del Codice;
   - **Aggiudicatario:** è l'operatore economico che si aggiudicherà la gara: viene definito "provvisorio" nella fase precedente al provvedimento di aggiudicazione definitiva;
   - **Capitolato:** è il Capitolato Speciale descrittivo;
   - **AVC$_{PASS}$:** è il sistema per la verifica online dei requisiti per la partecipazione alle procedure di affidamento di cui all'art. 216 comma 13 del Codice;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **$PASS_{OE}$:** documento da inserire nella busta contenente la documentazione amministrativa ottenuto dal sistema **AVC_{PASS}**;

Art. 3 □ Oggetto dell'appalto

1. L'oggetto dell'appalto è costituito dall'affidamento dei lavori di manutenzione ed adeguamento agli impianti elevatori degli edifici di proprietà o in disponibilità della Regione Campania, dislocati su tutto il territorio regionale;
   I lavori sono classificati nella categoria **OG 11 – Impianti tecnologici**;
2. Le modalità e le caratteristiche dei servizi richiesti sono descritti dettagliatamente nel **Capitolato**, al quale si fa esplicito rinvio.
3. Il CIG (Codice Identificativo Gara) è il seguente: **6686473C10.**

Art. 4 □ Durata

1. La durata del contratto è di anni **3 (tre),** a decorrere dalla data di stipula dello stesso.

Art. 5 □ Importo a base d'asta

1. L' importo dei lavori a base d'asta per ciascun anno è di **€ 120.000,00** così suddiviso:

AMMONTARE COMPLESSIVO di cui € 40.500,00 per canone annuo ed € 77.500,00 per manutenzione	**€ 120.000,00**
LAVORI SOGGETTI A RIBASSO	**€ 118.000,00**
ONERI PER LA SICUREZZA NON SOGGETTI A RIBASSO	**€ 2.000,00**

Art. 6 □ Procedura di gara e criteri di aggiudicazione

1. La gara è regolata, nell'ordine, dalle disposizioni in materia di appalti di lavori, di cui al Codice, al Regolamento (per le parti ancora in vigore), nonché dal Bando di gara, dal presente Disciplinare, dal Capitolato, dai relativi allegati.

2. L'appalto verrà aggiudicato mediante procedura aperta (art. 60 del D.Lgs. n. 50/2016), con il criterio del prezzo più basso ai sensi dell' art. 95 comma 4 e 5 del D.Lgs. n. 50/2016, con l'esclusione automatica dell'offerta anomala ai sensi dell'art. 97 comma 2 del D.Lgs. n. 50/2016;

3. Si potrà dare luogo all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, se ritenuta congrua e vantaggiosa per la S.A., purché migliorativa delle condizioni poste a base di gara. Non sono ammesse offerte in aumento.

4. È facoltà della S.A. di non procedere all'aggiudicazione nel caso in cui nessuna delle offerte presentate venga ritenuta idonea o congrua.

5. La S.A. si riserva, a suo insindacabile giudizio, di sospendere o revocare in qualsiasi momento la presente procedura di gara e/o di non procedere all'aggiudicazione dell'appalto qualora sussistano o sopravvengano motivi di interesse pubblico, ovvero per circostanze sopravvenute, ovvero ancora per propria decisione discrezionale e insindacabile. In tal caso nulla sarà dovuto alle imprese concorrenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 7. □ Requisiti di partecipazione

1. Sono ammessi a partecipare alla gara gli Operatori Economici in possesso dei seguenti requisiti:

Requisiti di carattere generale:

a) assenza di cause di esclusione previste dall'art. 80 del Codice, dal Regolamento, dal Capitolato, dal presente Disciplinare e dalla normativa in materia di appalti di servizi e forniture;

Requisiti di idoneità professionale:

b) iscrizione alla C.C.I.A.A avente come oggetto sociale l'esercizio delle attività previste dal bando di gara;

c) ATTESTAZIONE SOA - **Categoria OG11 – Impianti tecnologici**;

d) nel caso di concorrenti costituiti da imprese riunite o associate o da riunirsi o da associarsi, più attestazioni), rilasciata/e da società di attestazione (SOA) regolarmente autorizzata, in corso di validità, che documenti il possesso della qualificazione in categorie e classifiche adeguate ai lavori da assumere.

1. Ai sensi del comma 9 dell'art. 83 del Codice, la mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale delle dichiarazioni sostitutive di cui all'art. 80 del Codice, obbliga il concorrente che vi ha dato causa al pagamento di una sanzione pari all'uno per mille del valore della gara.
2. Il concorrente per essere riammesso in gara dovrà, entro il termine di giorni 10 dalla relativa comunicazione, integrare o regolarizzare la documentazione di gara e dimostrare il pagamento della sanzione pecuniaria. La S.A. procederà all'esclusione del concorrente nei seguenti casi:
   inutile decorso del termine senza presentazione della documentazione richiesta;
   mancata dimostrazione del pagamento della relativa sanzione.
3. La verifica del possesso dei requisiti di carattere generale, tecnico-organizzativo ed economico-finanziario avviene, ai sensi dell'art. del Codice, attraverso l'utilizzo del sistema AVCpass, reso disponibile dall'Autorità, ai sensi dell'art. 216 comma 13. Pertanto, tutti i soggetti interessati a partecipare alla procedura devono, obbligatoriamente, registrarsi al sistema AVCpass.La partecipazione in forma associata è regolata dalle disposizioni di cui agli artt. 47 e segg. D.Lgs. 50/2016, nonché da quelle che seguono all'art. **13.**

Art. 8. □ Protocollo di legalità e tracciabilità dei flussi finanziari

1. La S.A., nell'espletamento della presente procedura di gara, si conforma alla disposizioni contenute nel "Protocollo di legalità in materia di appalti", siglato tra il Prefetto della Provincia di Napoli e la Regione Campania in data 1 agosto 2007 ed approvato con delibera di Giunta Regionale dell'8.09.07; pertanto, l'adesione al citato Protocollo, da parte delle imprese concorrenti, costituisce condizione di partecipazione alla presente procedura.

2. L'aggiudicatario si impegna al rispetto delle norme sugli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e sue successive modifiche.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 9. □ Garanzia provvisoria

1. A copertura della mancata sottoscrizione del contratto l'offerta è corredata da una garanzia per una durata di 180 giorni dalla data di scadenza di presentazione delle offerte, prestata con le modalità previste dall'art. 93 del Codice.

Art. 10. □ Modalità di presentazione delle offerte.

1. Per partecipare alla gara ogni impresa concorrente deve **registrarsi al Portale Gare** tramite l'apposito link "Registrati ora!" presente sulla home page del Portale stesso**.** La registrazione fornirà – entro le successive 6 ore - una terna di valori (codice d'accesso, nome utente e password), personale per ogni impresa registrata, necessaria per l'accesso e l'utilizzo delle funzionalità del Portale: tale terna di valori sarà recapitata all'indirizzo di posta elettronica del legale rappresentante, così come dichiarato all'atto della registrazione. Le imprese devono indicare - in fase di registrazione - un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) quale indirizzo di posta elettronica del legale rappresentante. Qualora l'impresa abbia già effettuato la registrazione per altra procedura o per l'iscrizione all'Elenco Unico dei fornitori, la stessa deve utilizzare la stessa terna di valori già attribuitale. Tale operazione deve essere effettuata almeno 48 ore prima della data di scadenza per la presentazione delle offerte, al fine di ottenere in tempo utile la propria terna di valori. È possibile ricevere assistenza in merito all'attività di registrazione chiamando il **Numero Verde 800 098 759**, dal lunedì al venerdì, dalle ore 09.00 alle 13.00 e dalle ore 14.00 alle ore 18.00 o inviare una e-mail a supportoclienti@afsoluzioni.it.
2. **Tutte le comunicazioni inerenti la presente procedura di gara avverranno tramite il Portale e saranno visibili accedendo alla propria area privata previo avviso all'indirizzo di posta elettronica certificata dei legali rappresentanti delle imprese concorrenti. In caso contrario la S.A. non sarà responsabile per il tardivo o mancato recapito delle comunicazioni.**
3. Eventuali richieste di chiarimenti (FAQ) dovranno pervenire **esclusivamente** attraverso il Portale, nella sezione dedicata alla presente procedura di gara. Non è ammessa altra modalità per la richiesta di chiarimenti.
4. I chiarimenti potranno essere richiesti fino alle ore **23:59** del giorno **21/06/2016**. Le risposte verranno fornite fino a 6 (sei) giorni prima della scadenza del termine di ricezione delle domande di partecipazione e saranno accessibili nella sezione "*chiarimenti*" della presente procedura di gara sul Portale.
5. L'offerta, compresa tutta la documentazione allegata, dovrà essere redatta in lingua italiana (o, in caso di lingua straniera, accompagnata da traduzione giurata in lingua italiana) e dovrà essere racchiusa in un unico plico opaco chiuso, siglato e sigillato con ceralacca o con striscia di carta incollata o con nastro adesivo sui lembi di chiusura – anche quelli preincollati industrialmente – idonei a garantire la sicurezza, sul quale dovrà essere apposta la seguente dicitura: *"***Proc. n. 2170/L/16. "Procedura aperta per LAVORI DI MANUTENZIONE, GESTIONE E CONDUZIONE DEGLI IMPIANTI ELEVATORI (ELEVATORI E SERVOSCALA) AL SERVIZIO DEGLI STABILI REGIONALI DISLOCATI SU TUTTO IL TERRITORIO REGIONALE DI COMPETENZA DELLA REGIONE CAMPANIA";**
6. Le imprese concorrenti dovranno far pervenire detto plico, entro il termine perentorio delle **ore 13.00** del giorno **30/06/2016** all'Ufficio Speciale Centrale Acquisti, UOD 01 - Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture. Via P. Metastasio n. 25, Napoli - Palazzina 1 stanza 15, a mezzo del servizio postale o altro recapito autorizzato, o con consegna a mano.
7. In caso di spedizione a mezzo di servizio postale, non farà fede il timbro di spedizione, ma la data e l'ora di arrivo all'Ufficio sopra indicato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

8. In caso di recapito a mano, il plico dovrà essere consegnato, sempre allo stesso Ufficio, Palazzina 1 stanza 15 - nei giorni dal lunedì al venerdì, dalle ore 9,00 alle ore 13,00 e dalle 14.30 alle 16.30.
9. Il recapito del plico è a totale carico e rischio dell'impresa concorrente; qualora lo stesso non pervenga nel termine perentorio sopra indicato l'offerta non è ammessa alla gara. A tal fine farà fede il timbro del Servizio ricevente.
10. Sull'esterno del plico dovrà essere indicato oltre alla dicitura di cui al punto 5, la ragione sociale del concorrente, indirizzo, partiva IVA o codice fiscale, numero di telefono, fax nonché l'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC).
11. Il plico dovrà contenere, al suo interno, due tipologie di buste:
    - una busta contenente la documentazione amministrativa, contraddistinta dalla dicitura: "BUSTA A – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA":
    - una busta contenente l'offerta economica, contraddistinta dalla dicitura: "BUSTA B – OFFERTA ECONOMICA.

    Tutte le buste contenute nel plico devono essere opache, siglate e sigillate con le stesse modalità del plico.
12. Le offerte condizionate o espresse in modo indeterminato o relative ad altro appalto, o comunque non conformi ai modelli allegati, sono da ritenersi irricevibili.
13. Le firme apposte sulla documentazione contenuta nelle buste devono essere autenticate nei modi di legge o accompagnate da copia di documento d'identità del sottoscrittore;
14. In presenza di più firme rese da parte di uno stesso soggetto è sufficiente la produzione di una sola copia del documento d'identità;

Art. 11. □ "Busta A - Documentazione Amministrativa"

La "BUSTA A - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA" deve contenere:

A. ISTANZA DI PARTECIPAZIONE, con la quale il legale rappresentante dell'impresa concorrente chiede di partecipare alla procedura di gara e fornisce tutti i dati richiesti dalla S.A. secondo il "modello A1" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate.

B. SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL'IMPRESA CONCORRENTE, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa concorrente. In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n.445, devono essere indicati tutti i dati relativi all'impresa necessari per lo svolgimento della procedura di gara secondo il "modello A2" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate.

C. DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'IMPRESA CONCORRENTE, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa concorrente. In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n. 445, devono essere rese tutte le dichiarazioni previste dal "modello A3" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate.

D. DICHIARAZIONE RELATIVA AL PROTOCOLLO DI LEGALITÀ, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa concorrente. In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n.445, devono essere rese tutte le dichiarazioni previste dal "modello A4" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate.

E. ATTESTAZIONE SOA: attestazione (o, nel caso di concorrenti costituiti da imprese riunite o associate o da riunirsi o da associarsi, più attestazioni), rilasciata/e da società di attestazione (SOA) regolarmente autorizzata, in corso di validità, che documenti il possesso della qualificazione in categorie e classifiche adeguate ai lavori da assumere.

F. GARANZIA PROVVISORIA con le modalità di cui all'art. 93 del Codice;

G. *(per i consorzi)* statuto di costituzione del consorzio e indicazione delle imprese costituenti il consorzio medesimo.

H. Il PASS$_{OE}$ di cui all'art. 2, comma 3.2, delibera n. 111 del 20 dicembre 2012 dell'Autorità.

I. Ricevuta versamento ANAC

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 12. □ "Busta B – Offerta economica"

1. L'offerta economica deve essere formulata, secondo il **"modello A5"** allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi previste,.
2. L'offerta dovrà essere espressa in lettere ed in cifre, con un massimo di tre cifre decimali. Ulteriori cifre decimali non verranno prese in considerazione.
3. In caso di discordanza tra la percentuale indicata in cifre e quella indicata in lettere, sarà presa in considerazione quella più vantaggiosa per la S.A. Non sono ammesse offerte in aumento.
4. L'offerta deve intendersi comprensiva di qualsiasi altro onere escluso l'IVA.
5. L'offerta economica inoltre:

   a. deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del concorrente;
   b. non deve contenere condizioni concernenti modalità di pagamento, termini di consegna, limitazioni di validità o altri elementi in contrasto con le prescrizioni contenute negli atti di gara;
   c. non deve essere indeterminata o condizionata, né deve imporre restrizioni e deve contenere espressi impegni circa:
      i. la validità non inferiore a 12 mesi dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte;
      ii. la remuneratività della stessa.
      iii. I costi diretti della sicurezza.

Art. 13. □ Raggruppamenti di imprese

1. Salvo quanto disposto dal successivo comma 3, è ammessa la partecipazione di imprese appositamente e temporaneamente raggruppate. In tal caso dovranno essere osservate le prescrizioni di cui agli artt . 47 e 48 del Codice, all'art. 275 del Regolamento.
2. Non è ammesso che un'impresa partecipi singolarmente e quale componente di altro Raggruppamento, né come facente parte di più raggruppamenti, pena l'esclusione dalla gara sia dell'impresa, sia del/i raggruppamento/i a cui partecipa.
3. Non è ammessa la partecipazione di raggruppamenti in cui un'impresa concorrente si trovi in una situazione di controllo e/o collegamento ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, con altre imprese che partecipino singolarmente o quali componenti di altri raggruppamenti, tranne che non dimostri che le offerte presentate non sono imputabili ad un unico centro decisionale.
4. Per quanto riguarda i **requisiti** (di cui all'art. 7):
   4.1. i requisiti di cui alle lettere a), b) e c) devono essere posseduti da tutte le imprese raggruppate o, in caso di consorzi, da tutte le imprese consorziate che partecipano alla procedura;
5. Per quanto riguarda il **plico**, è necessario indicare sull'esterno dello stesso tutti i componenti, specificando, per ciascun di essi, tutti i dati di cui al punto 10, art. 11 del presente disciplinare. Nel caso di raggruppamento già costituito, occorre altresì indicare la mandataria. Nel caso di raggruppamento non ancora costituito, occorre indicare l'impresa che sarà designata quale mandataria in caso di aggiudicazione.
6. Per quanto riguarda l'**istanza di partecipazione**:
   6.1. in caso di Raggruppamento non ancora costituito: deve essere sottoscritta dai legali rappresentanti di tutte le imprese concorrenti che costituiranno il Raggruppamento Temporaneo e deve contenere l'indicazione delle quote di partecipazione di tutte le imprese

fonte: http://burc.regione.campania.it

concorrenti nonché l'impegno, in caso di aggiudicazione della gara, a conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza a quella designata come mandataria - capogruppo (la quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e delle mandanti).

6.2. in caso di Raggruppamento già costituito: può essere sottoscritta dal titolare o legale rappresentante della mandataria; ad essa vanno allegati mandato collettivo speciale conferito dalle mandanti risultante da scrittura privata autenticata, o copia di essa autenticata, nonché dichiarazione a firma del titolare o legale rappresentante della mandataria (resa ai sensi del D.P.R. 445/00 e s.m. e i., con allegata copia del documento di riconoscimento).

6.3. dovranno essere specificate le parti del servizio che saranno eseguite dalle singole imprese (sia nel caso di imprese raggruppate o raggruppande);

6.4. *(nel caso di consorzi)* dovrà indicare per quali consorziati il consorzio concorre con le parti del servizio che saranno eseguite.

7. Per quanto riguarda la restante **documentazione** di cui all'art. 7:

7.1. i documenti di cui ai punti A), B) e C) vanno prodotti da ogni impresa concorrente;

7.2. la cauzione di cui all'articolo 11 lettera E) in caso di raggruppamento non ancora costituito deve essere intestata a tutte le imprese concorrenti associate;

8. Per quanto riguarda l'**offerta economica**:

8.1. nel caso di Raggruppamento non ancora costituito deve essere sottoscritta dai titolari o legali rappresentanti di tutte le imprese concorrenti raggruppande;

8.2. nel caso di Raggruppamento già costituito può essere sottoscritta anche solo dal titolare o legale rappresentante dell'impresa concorrente mandataria.

Art. 14. □ Modalità di espletamento della gara.

1. La fase di valutazione delle offerte verrà effettuata dal Seggio aggiudicante nominato successivamente alla data di scadenza del termine di presentazione delle offerte.

2. Il Seggio di gara provvederà, in via preliminare, a verificare l'integrità e la regolarità dei plichi pervenuti.

3. Tutte le operazioni verranno descritte in apposito verbale, redatto dal Segretario.

4. L'apertura dei plichi avverrà in seduta pubblica, alla quale potranno partecipare i legali rappresentanti dei concorrenti, ovvero soggetti da questi delegati, muniti di atto di delega, al quale dovrà essere allegata copia del documento di riconoscimento sia del delegante che del delegato.

5. Il Seggio, nella prima seduta o nelle eventuali successive sedute, procederà:
a verificare il tempestivo recapito dei plichi e, in caso contrario, a escludere l'offerta dalla gara;
a verificare la regolarità formale delle buste contenenti la documentazione amministrativa, l'offerta tecnica e l'offerta economica e, in caso negativo, a escludere le offerte dalla gara;
all'apertura della busta "A" e a verificare la regolarità della documentazione amministrativa;

6. Il Seggio ha la facoltà, ai sensi dell'art. 83 del Codice, di invitare i concorrenti a completare o a fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati.

7. In una seduta successiva, il Seggio procederà all'apertura delle buste "B", contenenti le offerte economiche dei concorrenti e a verificare la regolarità della documentazione in esse contenute, escludendo le eventuali offerte irregolari.

Art. 15. □ Aggiudicazione e stipula del contratto

1. Il seggio propone l'aggiudicazione che ha mero valore di proclamazione dei risultati di gara e non vincola la S.A., che si riserva di verificare i requisiti dichiarati dai concorrenti mediante l'acquisizione d'ufficio dei certificati attestanti il possesso degli stati, fatti e qualità dei soggetti dichiaranti, nonché di verificare la sussistenza di tutti gli elementi e i presupposti richiesti dalla

fonte: http://burc.regione.campania.it

normativa vigente, dal capitolato e dal presente disciplinare ai fini del perfezionamento della aggiudicazione. Nel caso in cui la verifica non dia esito positivo, si procederà all'esclusione dell'impresa concorrente dalla gara e all'eventuale nuova aggiudicazione.

2. All'esito favorevole delle suddette verifiche, nonché di quelle relative alle dichiarazioni rese in sede di gara, sarà adottato il provvedimento di aggiudicazione con decreto del Responsabile dell'Ufficio Speciale Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture - UOD 01.

3. Prima della stipula del contratto d'appalto con l'aggiudicatario, la S.A. acquisisce le informazioni antimafia ai sensi del Protocollo di legalità.

4. La S.A. si riserva la facoltà di non stipulare il contratto, ovvero, se il contratto sia stato già stipulato, di procedere alla risoluzione del vincolo contrattuale, qualora le verifiche effettuate dessero risultati non conformi alle dichiarazioni rese in sede di presentazione delle offerte o venissero acquisiti elementi o indicazioni rilevanti ai fini delle valutazioni discrezionali ammesse dalla legge, ex D.Lgs. 159/2011 e s.m.i.

5. La S.A. potrà procedere a nuove verifiche antimafia nel corso dello svolgimento del rapporto contrattuale; pertanto, ove le informazioni antimafia dal valore interdittivo dovessero sopraggiungere in un momento successivo, la S.A. si riserva la facoltà di procedere alla risoluzione del vincolo contrattuale.

6. L'aggiudicatario resta impegnato per effetto della presentazione della propria offerta.

7. Qualora dovessero verificarsi casi d'urgenza, così come indicati all'art. 32, comma 13, del D. Lgs. n. 50/2016, la S.A. può richiedere l'esecuzione anticipata dei servizi, oggetto dell'appalto, nei modi e condizioni previste dall'art. 302 comma 2,3,4 del Regolamento.

Art. 16. □ Adempimenti a carico del soggetto aggiudicatario

1. Con il provvedimento di aggiudicazione, che conclude il procedimento, l'aggiudicatario sarà invitato a presentare entro il termine di giorni quindici, la documentazione occorrente per la stipula del contratto.
2. Sono a carico dell'Impresa aggiudicataria tutte le spese inerenti e conseguenti alla stipulazione del contratto, comprese le spese di bollo e di registro, ad eccezione dell'Imposta sul Valore Aggiunto, che resta a carico della S.A..
3. L'aggiudicatario dovrà presentarsi per la stipulazione del contratto entro il termine indicato dalla S.A., pena la revoca dell'aggiudicazione e l'incameramento della garanzia provvisoria e l'affidamento dell'appalto all'impresa concorrente che segue in graduatoria.
4. All'atto della stipula del contratto l'aggiudicatario deve presentare garanzia definitiva nella misura e nei modi previsti dall'art. 103 del Codice.
5. La S.A. si riserva espressamente la facoltà di recedere o risolvere il contratto, senza alcun onere o responsabilità a suo carico, per l'ipotesi di mancato reperimento delle risorse necessarie alla copertura finanziaria .

Art. 17. □ Informativa trattamento dati personali

1. Per la presentazione dell'offerta, nonché per la stipula del contratto con l'aggiudicatario, è richiesto ai concorrenti di fornire dati ed informazioni che rientrano nell'ambito di applicazione del D. Lgs. n. 196/2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali").

2. per quanto riguarda le finalità del trattamento dei dati forniti si precisa che:

a) i dati inseriti nelle buste "A", "B" e "C" vengono acquisiti ai fini della partecipazione alla gara d'appalto ed in particolare ai fini della verifica delle capacità amministrative e tecnico-economiche del concorrente, per l'aggiudicazione nonché l'esecuzione della fornitura ovvero in adempimento di precisi obblighi di legge (es. normativa antimafia);

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) i dati da fornire da parte del concorrente aggiudicatario vengono acquisiti ai fini della stipula e dell'esecuzione del contratto, ivi compresi gli adempimenti contabili ed il pagamento del corrispettivo contrattuale;

3. Il trattamento dei dati verrà effettuato in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza e potrà essere attuato mediante strumenti manuali, informatici e telematici idonei a memorizzarli, gestirli e trasmetterli; tali dati potranno essere anche abbinati a quelli di altri soggetti in base a criteri qualitativi, quantitativi e temporali di volta in volta individuati;

4. I dati potranno essere comunicati a:
a) eventuali soggetti esterni facenti parte delle Commissioni (aggiudicazione, collaudo, ecc.) che verranno costituite;
b) organismi di controllo istituzionali;
c) altri concorrenti che facciano richiesta di accesso ai documenti di gara nei limiti consentiti ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.

5. I dati forniti dai concorrenti e dall'aggiudicatario non rientrano di norma tra i dati classificabili come "sensibili";

6. Per quanto riguarda i dati in esame al concorrente, in qualità di interessato, vengono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 13 del citato D. Lgs. n. 196/2003.

7. Acquisite le suddette informazioni, ai sensi dell'articolo 23 del citato D. Lgs. n. 196/2003, con la presentazione dell'offerta e la sottoscrizione del contratto, il concorrente acconsente espressamente al trattamento dei dati personali secondo le modalità indicate precedentemente.

8. Il concorrente potrà specificare se e quale parte dell'offerta ritiene coperta da riservatezza. La mancata segnalazione sarà interpretata come mancanza di elementi di riservatezza.

Art. 18. □ Disposizioni finali e rinvio

1. Nel caso di mancata stipulazione del contratto con l'aggiudicatario, è facoltà della S.A. procedere al conferimento dell'incarico all'impresa che segue in graduatoria alle condizioni della relativa offerta.
2. Tutta la documentazione inviata dalle Imprese concorrenti, ad eccezione della cauzione provvisoria, resta acquisita agli atti della S.A. e non verrà restituita.
3. Per tutto quanto non previsto specificatamente nel Bando, nel presente disciplinare e nel capitolato e dai relativi allegati, si fa espresso rinvio a quanto previsto in materia dalla vigente normativa, comunitaria, nazionale e regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ISTANZA DI PARTECIPAZIONE (modello A1)

Marca da bollo legale (€ 16,00)

Alla Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione"

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'impresa _____ con sede in _____ con codice fiscale n. _____ con partita IVA n. _____ con la presente

CHIEDE

di partecipare alla gara Proc. n. 2170/L/16. Procedura aperta per l'affidamento dei **"LAVORI DI MANUTENZIONE, GESTIONE E CONDUZIONE DEGLI IMPIANTI ELEVATORI (ELEVATORI E SERVOSCALA) AL SERVIZIO DEGLI STABILI REGIONALI DISLOCATI SU TUTTO IL TERRITORIO REGIONALE DI COMPETENZA DELLA REGIONE CAMPANIA"**
Il sottoscritto, inoltre, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i. consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 e s.m.i., per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate

all'uopo DICHIARA

1. di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara, nel disciplinare di gara e relativi allegati, nel capitolato, nonché in tutti i rimanenti elaborati regolanti il servizio approvati con il Decreto Dirigenziale di indizione della presente procedura;
2. di aver preso conoscenza e di aver tenuto conto nella formulazione dell'offerta delle condizioni contrattuali e di tutti gli oneri, compresi quelli relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove deve essere effettuato il servizio;
3. di avere nel complesso preso conoscenza della natura del servizio, di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sulla determinazione della propria offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata.
4. di accettare che tutte le comunicazioni inerenti la presente procedura di gara saranno inoltrate come avviso all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) del legale rappresentante così come risultante dai dati presenti sul Portale.

DATA FIRMA

_____

N.B.
- Nel caso di associazione temporanea o consorzio o GEIE l'istanza di partecipazione deve essere prodotta con le modalità stabilite dal disciplinare di gara.
- Qualora l'istanza non sia in regola con l'imposta di bollo, la stessa sarà ricevibile, ma la S.A. segnalerà l'irregolarità all'Agenzia delle Entrate competente per territorio.

a n. 2170/L/16 - Accordo Quadro triennal .
50/2016, per "LAVORI DI MANUTENZIONE, GESTIONE E CONDUZIONE DEGLI IMPIANTI ELEVATORI (ELEVATORI E SERVOSCALA) AL SERVIZIO DEGLI STABILI REGIONALI DISLOCATI SU TUTTO IL TERRITORIO REGIONALE DI COMPETENZA DELLA REGIONE CAMPANIA" CIG: 6686473C10

SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL'IMPRESA CONCORRENTE (modello A2)

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'impresa

denominazione	
sede legale	
codice fiscale	
partita IVA	
telefono	
fax	
indirizzo e-mail	
(*in caso di società cooperativa*) Data e numero d'iscrizione all'Albo delle Società Cooperative	

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara

DICHIARA:

1. le dichiarazioni di cui all'art. 80 commi 1,2,4,5 del D.lgs 18.04.2016, n. 50, vanno rese ai sensi dell'art. 80 comma 3 del D.lgs 18.04.2016, n. 50 (titolare e direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; un socio e il direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; i soci accomandatari e il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; gli amministratori muniti di potere di rappresentanza e il direttore tecnico o il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di 4 soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio; soggetti cessati dalle carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara salvo che l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata) oltre che dal sottoscritto, anche dai signori di seguito indicati con le relative cariche e dati identificativi:

cognome e nome	luogo e data di nascita	carica	residenza

fonte: http://burc.regione.campania.it

'a n. 2170/L/16 - Accordo Quadro triennal .
50/2016, per "LAVORI DI MANUTENZIONE, GESTIONE E CONDUZIONE DEGLI IMPIANTI ELEVATORI (ELEVATORI E SERVOSCALA) AL SERVIZIO DEGLI STABILI REGIONALI DISLOCATI SU TUTTO IL TERRITORIO REGIONALE DI COMPETENZA DELLA REGIONE CAMPANIA" CIG: 6686473C10

2. che l'impresa rientra tra le PMI, di cui alla raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 06/05/2003 e, pertanto, chiede l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 13, comma 4 della legge 180 del 11/11/2011

oppure

che l'impresa non rientra tra le **PMI**, di cui alla raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 06/05/2003;

3. che la sede di iscrizione INPS e il numero di matricola sono i seguenti:

matricola n. ……sede di ……. (via ……., tel……., fax……)

matricola n. ……sede di ……. (via ……., tel……., fax……)

(*in caso di iscrizione presso più sedi occorre indicarle tutte*).

4. che la sede di iscrizione INAIL e il numero di matricola sono i seguenti:

matricola n. ……sede di ……. (via ……., tel……., fax……)

matricola n. ……sede di ……. (via ……., tel……., fax……)

(*in caso di iscrizione presso più sedi occorre indicarle tutte*).

5. che l'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate presso il quale si è iscritti è il seguente: _____*(indicare l'indirizzo completo ed il recapito telefonico).*

DATA FIRMA

_____

N.B.

- Le firme apposte sulla documentazione devono essere autenticate nei modi di legge o accompagnate da copia di documento d'identità del sottoscrittore; in presenza di più firme rese da parte di uno stesso soggetto è sufficiente la produzione di una sola copia conforme del documento d'identità.
- Nel caso di associazione temporanea o consorzio o GEIE la dichiarazione deve essere prodotta da ogni impresa concorrente.
- Per la dichiarazione di cui al punto 2 si precisa che per PMI (piccola - media e micro impresa) si intende:

Tipo	**Occupati**		**Fatturato (Milioni di €)**		**Totale di bilancio (Milioni di €)**
Media impresa	< 250	e	≤ 50	oppure	≤ 43
Piccola impresa	< 50	e	≤ 10	oppure	≤ 10
Micro impresa	< 10	e	≤ 2	oppure	≤ 2

fonte: http://burc.regione.campania.it

Procedura n. 2170/L/16 - Accordo Quadro triennale, ai sensi dell'art. 54 del D.Lgs. 50/2016, per "LAVORI DI MANUTENZIONE, GESTIONE E CONDUZIONE DEGLI IMPIANTI ELEVATORI (ELEVATORI E SERVOSCALA) AL SERVIZIO DEGLI STABILI REGIONALI DISLOCATI SU TUTTO IL TERRITORIO REGIONALE DI COMPETENZA DELLA REGIONE CAMPANIA" CIG:6686473C10

DICHIARAZIONI DELL'IMPRESA CONCORRENTE **(modello A3)**

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'Operatore Economico _____

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara

DICHIARA:

di non trovarsi in alcuna delle cause di esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento di lavori, forniture e servizi pubblici e di stipula dei relativi contratti previste dall'articolo 80 del D.Lgs. n. 50/16. In particolare dichiara:

1. **che nei propri confronti non è stata pronunciata** sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, anche riferita ad un suo subappaltatore nei casi di cui all'art. 105, comma 6, per uno dei seguenti reati:

a) delitti, consumati o tentati, di cui agli artt. 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto art. 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'art. 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'art. 291-quater del D.P.R. 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'art. 260 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'art. 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;

b) delitti, consumati o tentati, di cui agli artt. 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'art. 2635 del codice civile;

c) frode ai sensi dell'art. 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;

d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;

e) delitti di cui agli artt. 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'art. 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;

f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto *80/197* legislativo 4 marzo 2014, n. 24;

g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;

ovvero alternativamente,

che, pur trovandosi in una delle fattispecie elencate al punto 1, il reato è stato depenalizzato ovvero è intervenuta la riabilitazione ovvero il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima e l'impresa dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata;

ovvero alternativamente, richiede

in applicazione del comma 8 dell'art.80 del D.Lgs. 50/2016, alla S.A. di ritenere valide le prove presentate di cui al comma 7 del D.Lgs. 50/2016, nel caso di sentenza definitiva con pena detentiva inferiore a 18 mesi oppure nel caso in cui c'è stato il risarcimento o l'impegno al risarcimento dei danni causati dal reato o dall'illecito e l'adozione di provvedimenti concreti di carattere tecnico-organizzativi relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Procedura n. 2170/L/16 - Accordo Quadro triennale, ai sensi dell'art. 54 del D.Lgs. 50/2016, per "LAVORI DI MANUTENZIONE, GESTIONE E CONDUZIONE DEGLI IMPIANTI ELEVATORI (ELEVATORI E SERVOSCALA) AL SERVIZIO DEGLI STABILI REGIONALI DISLOCATI SU TUTTO IL TERRITORIO REGIONALE DI COMPETENZA DELLA REGIONE CAMPANIA" CIG:6686473C10

2. **che nei propri confronti non vi siano cause di decadenza, di sospensione o di divieto** previste dall'art. 67 del D.Lgs 6 settembre 2011, n.159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, del medesimo decreto, fermo restando quanto previsto dagli artt. 88, comma 4 bis, e 92, commi 2 e 3, del D.Lgs 6 settembre 2011 n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia.

3. **di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate tramite sentenze o atti amministrativi non più soggetti ad impugnazione,** rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana, ai sensi dell'art. 48 bis commi 1 e 2 bis, del D.P.R. del 29 settembre 1973, n 602, o quella dello Stato in cui sono stabiliti.

4. **di non trovarsi in nessuna delle cause di esclusione, anche riferita ad un suo subappaltatore, nei casi di cui all'art.105, comma 6 del D.Lgs 50/2016:**

a) **gravi infrazioni debitamente accertate, alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro** nonché agli obblighi di cui all'art.30, comma 3;

b) **stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo**, salvo il caso di concordato con continuità aziendale, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dall'art.110;

c) **gravi illeciti professionali tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità:**

- significative carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione anticipata non contestata in giudizio, ovvero confermata all'esito di un giudizio, ovvero hanno dato luogo ad una condanna al risarcimento del danno o ad altre sanzioni;
- tentativo di influenzare indebitamente i processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate ai fini di proprio vantaggio;
- aver fornito, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione ovvero l'omettere le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione**;**

d) **conflitto di interesse ai sensi dell'art. 42, comma 2 non diversamente risolvibile**

e) **distorsione della concorrenza** derivante dal precedente coinvolgimento degli operatori economici nella preparazione della procedura d'appalto di cui all'art. 67;

f) **sanzione interdittiva di cui all'art. 9. comma 2 lett. C) del D.Lgs. 8 giugno 2001**, n.231, o altra sanzione che comporta il divieto a contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdettivi di cui all'art. 14 del D.Lgs 9 aprile 2008, n.81;

g) **iscrizione nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC** per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione;

h) **violazione del divieto di intestazione fiduciaria** posto all'articolo 17 della Legge 19 marzo 1990 n. 55 oppure che pur avendo violato il divieto di intestazione fiduciaria èd essendo trascorso oltre un anno dal suo accertamento la violazione non è stata rimossa;

i) **mancata presentazione della certificazione di cui all'art. 17 della legge 12 Marzo 1999, n.68** ovvero non abbia autocertificato la sussistenza del medesimo requisito;

l) **che pur essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 629 del codice penale** aggravati ai sensi dell'art. 7 del Decreto Legge 13 maggio 1991,

fonte: http://burc.regione.campania.it

Procedura n. 2170/L/16 - Accordo Quadro triennale, ai sensi dell'art. 54 del D.Lgs. 50/2016, per "LAVORI DI MANUTENZIONE, GESTIONE E CONDUZIONE DEGLI IMPIANTI ELEVATORI (ELEVATORI E SERVOSCALA) AL SERVIZIO DEGLI STABILI REGIONALI DISLOCATI SU TUTTO IL TERRITORIO REGIONALE DI COMPETENZA DELLA REGIONE CAMPANIA" CIG:6686473C10

n 152, convertito con modificazioni, dalla legge 12 Luglio 1991, 203 non risulti aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'art. 4, 1° comma della Legge 24 novembre 1981, n 689;

m) **rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento**, in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte siano imputabili ad un unico centro decisionale;

DICHIARA ALTRESÌ:

di non trovarsi nelle condizioni di cui all'art. 53, comma 16-ter, del d.lgs. del 2001, n. 165 ossia di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, di non aver attribuito ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dell'amministrazione nei loro confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto;

di essere iscritto nel registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura (C.C.I.A.A.) di …….

ovvero nel registro delle Commissioni provinciali per l'artigianato di ……..,

Numero iscrizione……., data iscrizione……., oggetto sociale ……

……

……

……

5. di essere in possesso di certificazione SOA per la **Categoria OG11** – relativa a:"Impianti Tecnologici"

6. di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa, e autorizza tale trattamento;

SI IMPEGNA ALTRESÌ:

7. a comunicare ogni eventuale variazione che dovesse intervenire negli organi societari;
8. ad assumere l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010 n. 136;

DATA FIRMA

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Procedura n. 2170/L/16 - Accordo Quadro triennale, ai sensi dell'art. 54 del D.Lgs. 50/2016, per "LAVORI DI MANUTENZIONE, GESTIONE E CONDUZIONE DEGLI IMPIANTI ELEVATORI (ELEVATORI E SERVOSCALA) AL SERVIZIO DEGLI STABILI REGIONALI DISLOCATI SU TUTTO IL TERRITORIO REGIONALE DI COMPETENZA DELLA REGIONE CAMPANIA" CIG:6686473C10

N.B.

- La presente dichiarazione va resa anche:
  - da parte dei soggetti indicati al punto 1 del modello A2 "Scheda identificativa dell'operatore economico" di cui all'art.80 comma 3 del D.Lgs. n. 50 del 18 Aprile 2016 (titolare e direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; un socio e il direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; i soci accomandatari e il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; gli amministratori muniti di potere di rappresentanza e il direttore tecnico o il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di 4 soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio; soggetti cessati dalle carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara salvo che l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata);
  - da parte del/degli eventuali subappaltatori;
  - le suddette dichiarazioni possono essere rese anche dal legale rappresentante dell'Operatore economico, ai sensi del comma 2 dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.

- Per la firma vedi art. __, punti __ e __ del disciplinare di gara.
- Nel caso di associazione temporanea o consorzio o GEIE la presente dichiarazione deve essere prodotta da ogni operatore economico.
- I concorrenti degli altri Stati dell'Unione Europea non residenti in Italia dovranno dichiarare l'iscrizione in uno dei registri professionali o commerciali di cui all'allegato XVI del D.Lgs. n. 50/2016; i concorrenti appartenenti a Stati membri che non figurano nel citato allegato dovranno dichiarare che il certificato prodotto è stato rilasciato da uno dei registri professionali o commerciali istituiti nel Paese in cui sono residenti.
- La stazione appaltante, in caso di presentazione di falsa dichiarazione o falsa documentazione, nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalto, darà segnalazione all'Autorità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

"LAVORI DI MANUTENZIONE, GESTIONE E CONDUZIONE DEGLI IMPIANTI ELEVATORI (ELEVATORI E SERVOSCALA) AL SERVIZIO DEGLI STABILI REGIONALI DISLOCATI SU TUTTO IL TERRITORIO REGIONALE DI COMPETENZA DELLA REGIONE CAMPANIA" CIG:6686473C10

DICHIARAZIONI PROCOLLO DI LEGALITA' (modello A4)

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'impresa_____:

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara:

a) dichiara di essere a conoscenza e si impegna a rispettare, in maniera integrale e incondizionata, senza eccezione, deroga o riserva alcuna, le clausole e le previsioni del "Protocollo di legalità in materia di appalti" sottoscritto in data 1 agosto 2007 tra la Prefettura di Napoli e la Regione Campania;

b) si impegna, in particolare, ad osservare e a rispettare le seguenti clausole, contenute nell'art. 8 del suddetto protocollo, ed in particolare:

b1) dichiara di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie di cui al protocollo di legalità, sottoscritto nell'anno 2007 dalla stazione appaltante con la Prefettura di Napoli, che qui si intendono integralmente riportate e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti;

b2) si impegna a denunciare immediatamente alle Forze di Polizia o all'Autorità Giudiziaria ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione nei confronti dell'imprenditore, degli eventuali componenti la compagine sociale o dei rispettivi familiari (richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture o servizi a determinare imprese, danneggianti, furti di beni personali o di cantiere);

b3) si impegna a segnalare alla Prefettura l'avvenuta formalizzazione della denuncia di cui alla precedente clausola b2 e ciò al fine di consentire, nell'immediato, da parte dell'Autorità di pubblica sicurezza, l'attivazione di ogni conseguente iniziativa;

b4) dichiara di conoscere e di accettare la clausola espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto, informazioni interdittive di cui all'art. 10 del DPR 252/98, ovvero la sussistenza di ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale o di accordi con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse. Qualora il contratto sia stato stipulato nelle more dell'acquisizione delle informazioni del prefetto, sarà applicato a carico dell'impresa, oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche una penale nella misura del 10% del valore del contratto ovvero, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; le predette penali saranno applicate mediante automatica detrazione, da parte della stazione appaltante, del relativo importo dalle somme dovute all'impresa in relazione alla prima erogazione utile;

b5) dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza e di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale.

DATA FIRMA

_____

N.B.
- Per la firma vedi art. 7 della Lettera d'Invito.
- Nel caso di associazione temporanea o consorzio o GEIE la presente dichiarazione deve essere prodotta da ogni impresa concorrente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Procedura n. 2170/L/16 - Accordo Quadro triennale, ai sensi dell'art. 54 del D.Lgs. 50/2016, per "LAVORI DI MANUTENZIONE, GESTIONE E CONDUZIONE DEGLI IMPIANTI ELEVATORI (ELEVATORI E SERVOSCALA) AL SERVIZIO DEGLI STABILI REGIONALI DISLOCATI SU TUTTO IL TERRITORIO REGIONALE DI COMPETENZA DELLA REGIONE CAMPANIA" CIG:6686473C10 -

MODELLO OFFERTA ECONOMICA (modello A5)

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'impresa _____

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate

DICHIARA:

- che il ribasso percentuale, offerto sull'importo a base d'asta di cui all'art. 4 della Lettera di Invito è pari al _____% (cifre) ovvero pari al _____(lettere);
- che i costi relativi alla sicurezza da rischio specifico o aziendale inclusi nell'offerta sono pari a euro _____ (cifre) ovvero pari a euro _____(lettere);

DICHIARA ALTRESI'

1. che l'offerta è valida per un periodo non inferiore a 12 mesi dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte;
2. che il prezzo sarà mantenuto fisso ed invariato fino al completo adempimento degli obblighi contrattuali, salvo quanto previsto dall'art. 106 del Codice;
3. che l'offerta é remunerativa.

LUOGO E DATA

_____

TIMBRO E FIRMA

_____



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per le Risorse Strumentali
U.O.D. 04 Ufficio Tecnico Manutenzione
Beni Demaniali e Patrimoniali
Ufficio dell'Energy Manager

_____

ACCORDO QUADRO

(art. 54 D. Lgs. 50/2016)

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

Lavori di manutenzione, gestione e conduzione degli impianti elevatori (ascensori, servoscala) al servizio degli stabili regionali dislocati su tutto il territorio regionale di proprietà o in uso alla Regione Campania.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. *1*
OGGETTO E DURATA DELL' APPALTO

La Direzione Generale per le Risorse Strumentali della Giunta Regionale della Campania, per il tramite dell'U.O.D. 04 – *Ufficio Tecnico – Manutenzione Beni Demaniali e Patrimoniali – Ufficio dell'Energy Manager* (nel seguito, per brevità, "Amministrazione"), al fine di garantire un adeguato sistema di interventi di manutenzione ed adeguamento degli impianti elevatori degli edifici di proprietà o in disponibilità , intende stipulare, con un solo operatore economico , un Accordo Quadro, ai sensi dell'art. 54 del D.Lgs. 50/2016, per la realizzazione di tutti i lavori di manutenzione degli impianti elevatori che si renderanno necessari per la **durata di tre anni** a decorrere dalla sottoscrizione dell'Accordo medesimo.
L'appalto ha per oggetto la manutenzione - come meglio specificata negli articoli seguenti - degli impianti elevatori (ascensori, servoscala) al servizio degli stabili regionali dislocati su tutto il territorio regionale di competenza della Regione Campania.
Gli impianti oggetto del presente capitolato sono costituiti da ascensori da intendersi come tali in base alla definizione riportata per essi nel Decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1999, n. 162 e s.m.i. del DPR 214/2010.
Sono inoltre oggetto del presente contratto di manutenzione ulteriori impianti assimilabili ai precedenti e classificati come servoscala secondo quanto indicato nella Circolare 14 aprile 1997, emanata dal Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato.
La localizzazione degli impianti elevatori (ascensori e servoscale), le caratteristiche e il loro numero sono dettagliati nell'elenco allegato al presente capitolato.
Altresì, sono oggetto del presente capitolato anche gli impianti che potrebbero essere installati durante il periodo contrattuale; per tali impianti l'attività di manutenzione avrà in ogni caso inizio solo a seguito di formale comunicazione scritta da parte del committente. L'elenco sopra citato potrà subire variazione anche in diminuzione a seguito della dismissione di impianti esistenti o di stabili nei quali sono ubicati gli impianti.
La manutenzione oggetto del presente capitolato avrà una durata di anni tre dalla data del verbale di consegna.

ART. *2*
DEFINIZIONE DI MANUTENZIONE

I lavori di manutenzione richiesti sono così definiti:

- **MANUTENZIONE PROGRAMMATA - ordinaria** consistente nel verificare periodicamente gli impianti secondo quanto prescritto dalle normative vigenti, comprensiva di interventi e sostituzione di componenti necessari per garantire il regolare esercizio dell'impianto, come meglio specificato nell'art. 4 del presente capitolato.

- **MANUTENZIONE MIGLIORATIVA - straordinaria** consistente nell'esecuzione di lavori o adeguamenti richiesti dalla stazione appaltante, non riconducibile alla manutenzione programmata oppure porre a norma gli impianti per disposizioni di legge vigenti entrate in vigore nel corso del contratto.

- **REPERIBILITA' E PRONTA DISPONIBILITA'** consistente nell'intervenire H24 per eliminare qualsiasi fermata, comunque determinata, degli impianti oggetto dell'appalto.

Art. 3
AMMONTARE DELL'APPALTO - CANONE

L'Accordo Quadro avrà la durata di tre anni a decorrere dalla sottoscrizione del contratto

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dalla data di scadenza dell'Accordo Quadro non potranno essere affidati ulteriori lavori di manutenzione ma potranno essere regolarmente eseguiti e conclusi quelli già validamente assegnati. L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare l'Accordo per il tempo strettamente necessario a completare la procedura di espletamento di una nuova gara e comunque entro la capienza finanziaria stanziata per il presente accordo. L'Ammontare complessivo dell'appalto (triennale) per canone e la Manutenzione Programmata - di cui al successivo art. 4 è pari a € 360.000,00 oltre IVA per tre anni (€ 120.000, 00 per ogni anno) secondo il seguente quadro riassuntivo:

LOTTO	RUP-CIG	IMPORTO LAVORI ANNUALE
Manutenzione degli impianti elevatori (ascensori, servoscala) al servizio degli stabili regionali dislocati su tutto il territorio regionale di competenza della Regione Campania.	Arch. Gennaro D'Angelo 6686473C10	€ 120.000,00 di cui: - canone = € 40.500; - lavori straordinari = € 77.500,00; - oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso =€ 2.000,00

L'appalto verrà remunerato con un canone mensile, diversificato per ogni tipologia d'impianto, nel seguito denominato sinteticamente canone, nel quale sono ricomprese tutte le prestazioni di manodopera, la fornitura di materiali ed i noleggi di macchinari atti alla loro messa in opera nonché tutti gli oneri accessori per eseguire tutte le opere costitutive del servizio indicate nel presente capitolato.
L'importo del canone da corrispondere alla ditta manutentrice è quantificato dalla somma dei singoli canoni mensili di manutenzione degli impianti definiti all'allegato al presente capitolato, così come desunti dall'offerta risultata vincitrice, in relazione al numero degli impianti effettivamente in funzione.
Nell'eventualità che nel corso di valenza del presente contratto di appalto si riscontri la necessità di variare in più o in meno la consistenza numerica degli impianti elevatori si procederà al ricalcolo del canone mensile complessivamente dovuto alla ditta appaltatrice.
Qualora il committente ritenga di escludere qualcuno degli impianti dal contratto di manutenzione per ragioni legate alla dismissione o all'eventuale sospensione del servizio degli impianti, il relativo canone non è più dovuto dal mese successivo a quello di disattivazione dell'impianto; la disattivazione dovrà essere formalizzata alla ditta manutentrice con lettera raccomandata inviata dal committente. In caso di attivazione di nuovi impianti il servizio avrà inizio solo a seguito di formale comunicazione scritta da parte del committente ed il relativo canone conteggiato dal mese di attivazione dell'impianto stesso.
Le modalità di corresponsione del canone e quanto a ciò attinente sono indicate nell'art. 13 "Pagamenti".

CATEGORIA DEI LAVORI

Ai sensi del D.P.R. n. 207/2010 (Regolamento del Codice dei Contratti Pubblici) ed in conformità all'allegato «A» al predetto regolamento i lavori sono classificati nella categoria **OG11 – Impianti tecnologici.**

Art. 4 -
DURATA DEL CONTRATTO E CRITERI DI AFFIDAMENTO

L'Amministrazione dispone ai sensi dell'art. 95 D.Lgs. 50/2016 comma 4 e 5, che l'aggiudicazione sarà effettuata con il criterio del prezzo piu basso in quanto le caratteristiche peculiari dell'Accordo Quadro non permettono di procedere alla valorizzazione di alcun criterio oggettivo premianti la qualità delle offerte, se non quello relativo al prezzo. Pertanto la scelta dei contraenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

sarà effettuata mediante procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 D.Lgs. 50/2016 da esperirsi con il criterio del prezzo più basso con l'eliminazione automatica dell'offerta anomala ai sensi dell'art. 97 comma 2 del D.Lgs. citato, determinato mediante ribasso percentuale sul prezzo posto a base di gara al netto delle spese relative al costo delle misure di adempimento delle disposizioni in materia di sicurezza nei luoghi di lavori.
Dopo la sottoscrizione dell'Accordo Quadro, si procederà alla stipula del contratto con l'operatore meglio posizionato nella graduatoria di merito,
Il contratto avrà la **durata di anni tre**, a decorrere dalla data di stipula dello stesso, oppure, entro tale data, sino al raggiungimento dell'importo contrattuale.
Oltre che per casi particolari e/o urgenti l'Amministrazione si riserva la facoltà di ordinare, agli stessi patti e condizioni, lavorazioni fuori dal lotto assegnato anche nel caso in cui per uno o più contratti si raggiunga l'importo contrattuale prima della scadenza naturale.

Art. 5
AMMONTARE DELL'ACCORDO QUADRO

Il valore massimo complessivo dei lavori affidabili in base al presente Accordo Quadro per la categoria di lavorazione richiesta, nel periodo di validità dello stesso ammonta ad **€ 360.000,00 oltre IVA** per tre anni
Il predetto importo massimo è comprensivo degli oneri per la sicurezza e per la manodopera non soggetti a ribasso, oltre l'Imposta sul Valore Aggiunto.
Il valore massimo annuale di ogni singolo contratto per ciascun lotto è stato stabilito in € 120.000 (centoventimila/00) oltre IVA.

AMMONTARE COMPLESSIVO DEL LOTTO	€ 120.000,00
di cui € 40.500,00 per canone annuo ed € 77.500 per manutenzione	
- LAVORI SOGGETTI A RIBASSO	€ 118.000,00
- ONERI PER LA SICUREZZA NON SOGGETTI A RIBASSO	€ 2.000,00

L'importo complessivo finale di affidamento del contratto sarà stabilito detraendo il ribasso unico offerto dall'operatore economico primo classificato nella graduatoria di merito.
Il valore complessivo dell'Accordo Quadro e del contratto non impegna l'Amministrazione a stipulare contratti fino alla sua concorrenza mentre l'appaltatore rimane vincolato ad eseguire il contratto per l'importo lavori manutenzione immobili stabilito.

ART. 6
MODALITA' E PRESCRIZIONE DELLA MANUTENZIONE PROGRAMMATA/ORDINARIA

La manutenzione programmata degli impianti, deve avere cadenza mensile, trimestrale o semestrale, a seconda della tipologia degli interventi, su calendario concordato con il RUP e il direttore dei lavori che si riservano la possibilità di intervenire anche con specifiche indicazioni sui lavori da compiere e presiedere alle operazioni sui singoli impianti.
Lo scadenziario delle verifiche, con indicazione dei vari impianti, andrà consegnato alla direzione lavori entro giorni 15 (quindici) dalla data di consegna dei lavori e dovrà essere rigorosamente rispettato.
Ogni intervento di manutenzione programmata dovrà essere contenuto in dettaglio su apposite schede di manutenzione predisposte dalla stazione appaltante, sulle quali andranno indicati, data, ora, tipologia intervento, problemi riscontrati, azioni adottate e necessarie per la risoluzione dei problemi, nominativo del tecnico inviato, nominativo del personale in loco per la verifica e ogni altra informazione utile, che andranno compilate in occasione di ogni verifica e sottoscritte dal tecnico manutentore e da personale in loco appositamente individuato. La scheda di manutenzione andrà poi trascritta su apposito libretto di manutenzione (la tipologia sarà indicata dalla direzione lavori) che andrà conservato nel locale macchina e che dovrà essere costantemente aggiornato.
I componenti sostituiti devono essere posti a verifica del personale di controllo per un periodo di giorni 15 (quindici), trascorsi i quali andranno smaltiti dall'appaltatore e a suo carico, in discarica

fonte: http://burc.regione.campania.it

autorizzata, secondo le normative vigenti in materia; detta operazione andrà indicata nel libretto di manutenzione, con indicazione del nominativo della discarica autorizzata.
Per i servoscala o per gli impianti non dotati di locale macchina dove depositare il libretto di manutenzione, verrà concordato il luogo di deposito di detto libretto (segreterie o altro luogo idoneo).
Le schede di manutenzione andranno consegnate alla direzione lavori entro giorni 10 (dieci) dalla scadenza della data di verifica, trascorso il termine verrà applicata una penale pecuniaria pari di Euro 100,00 (cento/00) per ogni giorno di ritardo.
Il libretto di manutenzione conterrà, in dettaglio, tutti gli interventi effettuati sull'impianto, oltre a quelli di manutenzione programmata; l'aggiornamento del libretto di manutenzione andrà eseguito per ogni intervento o sopralluogo effettuato all'impianto. Nel caso in cui, durante le verifiche effettuate dalla stazione appaltante o dalla direzione lavori, vengano riscontrate manchevolezze nella compilazione di detto libretto, verrà applicata una penale pecuniaria a carico dell'appaltatore di Euro 200,00 (duecento/00).
Nel corso degli interventi di manutenzione programmata dovranno essere eseguiti i seguenti controlli (elenco indicativo e non esaustivo, andranno controllati tutti i componenti necessari a garantire la piena funzionalità e la sicurezza dell'impianto):

Cadenza mensile:

1. **Componenti per quadri di manovra**:
   - Salvamotore magnetotermico;
   - Interruttori magnetotermici e differenziali;
   - Alimentazione del circuito di allarme con batteria tampone;
   - Relé di qualsiasi tipo;
   - Teleruttori;
   - Gruppo teleinvertori salita-discesa (S/D);
   - Trasformatore monofase e/o trifase e relativi collegamenti;
   - Valvola automatica manovra o luce;
   - Gruppo ritardatore;
   - Raddrizzatore di corrente;
   - Selettore elettrico di manovra.
2. **Gruppo motore-argano-freno, pulegge di rinvio, regolatore velocità**:
   - Argano;
   - Coppia vite senza fine-ruota elicoidale;
   - Bronzine;
   - Puleggia di trazione;
   - Cuscinetto reggispinta;
   - Gruppo freno;
   - Elettromagnete del freno
   - Bobina dell'elettromagnete;
   - Ganasce del freno
   - Ferodi;
   - Molle e tiranti freno;
   - Motore aprifreno;
   - Bronzine motore;
   - Motore compreso adattamento al semigiunto e al basamento;
3. **Apparecchiature elettromeccaniche del vano corsa e porte di piano**:
   - Linee elettriche fisse del vano corsa (commutatori, bottoniere, serrature, allarme ecc ecc);
   - Linea elettrica luce vano corsa;
   - Sistema citofonico;
   - Apparecchio telefonico di emergenza in cabina;
   - Pattini del contrappeso;
   - Serbatoio olio per ingrassaggio guide;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Serratura e controsserratura;
- Apertura e chiusura porte di piano;
- Fissaggio pannelli porte di piano;
- Bobina di sgancio esterna sottovetro;
- Bottoniera di piano;
- Ammortizzatore a molla sotto il contrappeso.

4. **Apparecchiature elettromeccaniche del locale macchina:**
   - Tutte le linee elettriche complete nel locale macchina, dall'interruttore generale al quadro di manovra;
   - Linee di forza motrice;
   - Linee freno;
   - Impianto di illuminazione;
   - Linee di terra;
   - Porta locale;
   - Cassetta porta-chiavi esterna.
5. **Funi di sollevamento:**
   - Funi di trazione e sollevamento
6. **Cabina:**
   - Rivestimento cabina;
   - **Ante cabina;**
   - Maniglie porte;
   - Cerniere porte;
   - Fondo di cabina;
   - Tappeto o pavimento cabina;
   - Specchiature cabina (vetro, specchio o altro);
   - Elettromagnete con relativo pattino retrattile;
   - Bottoniera di cabina;
   - Operatore porte automatico completo di sospensione;
   - Fotocellule per interdizione chiusura porte con relativa linea elettrica;
   - Pattini di scorrimento con relativi supporti;
   - Gruppo paracadute;
   - Illuminazione di emergenza;
   - Targhette: identificazione impianto, dati impianto, dati e contatti manutentore, segnaletica per emergenza, segnaletica informativa.
7. **Centraline oleodinamiche e componenti elettromeccaniche:**
   - Elettrovalvole con relativi collegamenti e accessori;
   - Termostato olio;
   - Termostato resistenza scalda olio;
   - Guarnizione pistone;
   - Funi;
   - Olio centralina con relativo rabbocco;
   - Centralina ascensore;
   - Gruppo motore pompa;
   - Valvole varie;
   - Manometri;
   - Termostati;
8. **Dispositivo automatico ritorno al piano:**
   - Dispositivo elettronico con ritorno al piano e apertura porte in caso di emergenza;
   - Batterie tampone, caricabatteria e centralina;
9. **Servoscala:**
   - prove di funzionamento, controllo e pulizia dei contatti, delle guide di scorrimento e di tutti i componenti principali, prova di funzionamento e verifica di tutte le sicurezze, ingrassaggi e

fonte: http://burc.regione.campania.it

oliature ai vari componenti, verifica cablaggi e apparecchiature, comandi a chiave e telecomandi e tutte le opere di manutenzioni necessarie ad un corretto funzionamento dello stesso, segnaletica varia.

Cadenza trimestrale:

10.**Pulitura:**

- Pulitura del tetto di cabina, del vano corsa, dei vetri del vano corsa, della fossa, dell'interno cabina, delle porte di cabina;
- Trattamento derattizzazione fossa ascensori e locale macchina.

Cadenza semestrale:

11.**Verifica:**

- Verifica semestrale dell'impianto elevatore con annotazione dei risultati sul libretto di immatricolazione ai sensi dell'art. 15 del D.P.R. 30.04.99, n. 162.

Cadenza annuale:

12. **Relazioni**

- • redazione di una relazione tecnica finale di conduzione, con evidenziazione delle parti di impianto maggiormente sollecitate;
- • preparazione della relazione annuale con dati di consuntivo e dati di impostazione;evidenziando altresì eventuali necessità o proposte migliorative per l'anno di gestione successivo.

L'elenco delle attività e dei controlli sopra riportati è puramente indicativo in quanto la ditta manutentrice dovrà comunque dar corso ad ogni e qualsiasi verifica prevista o non dalla normativa vigente utile a garantire il corretto e sicuro funzionamento degli impianti in ogni momento.

Il canone di manutenzione programmata comprende gli interventi, la riparazione e la sostituzione, forniture comprese, di tutti i componenti e materiali, nessuno escluso, necessari a garantire il regolare funzionamento degli impianti di qualunque tipologia.

Nella manutenzione programmata - ordinaria sono inoltre compresi:

- due visite straordinarie, la prima entro il primo trimestre dall'inizio dell'appalto e la seconda al termine, da parte di un tecnico qualificato a servizio dell'impresa aggiudicataria al fine di predisporre un rapporto di sintesi sullo stato degli impianti che sarà inviato alla Stazione Appaltante.
  Le visite dovranno essere comunicate all'Amministrazione che provvederà ad affiancare un suo tecnico durante le operazioni di visita;
- l'assistenza da parte dell'impresa aggiudicataria, con proprio personale qualificato, all'esecuzione delle visite periodiche, che saranno effettuate da ente autorizzato ai sensi delle normative vigenti;
- L'aggiornamento della documentazione relativa agli impianti elevatori, custodita presso l'UOD 04 - *Ufficio Tecnico*, da effettuarsi ogni mesi 3.

Art. 7
MODALITA' E PRESCRIZIONI DELLA MANUTENZIONE MIGLIORATIVA/STRAORDINARIA

Sono a carico dell'Amministrazione gli oneri per la fornitura e messa in opera dei materiali necessari per i lavori di adeguamento alle nuove Leggi degli impianti esistenti, l'installazione di nuove apparecchiature richieste o prescritte dalle Autorità Governative, nonché i danni causati da manomissioni o da agenti esterni. Per gli interventi summenzionati, su richiesta dell'Amministrazione, la Ditta aggiudicataria presenterà un preventivo di spesa e se giudicato congruo, seguirà l'ordine di intervento scritto che consisterà in apposito modulo redatto dal tecnico incaricato del suddetto Ufficio nel quale, firmato dal D.L. e vistato dal R.U.P., verrà stabilito la tipologia dell'intervento nel dettaglio, il costo dell'intervento, la data di inizio e il tempo massimo

fonte: http://burc.regione.campania.it

per la esecuzione dell'intervento autorizzato e s'impegnerà ad eseguire i lavori necessari alle condizioni preliminarmente concordate con la stazione appaltante. Scaduto il tempo utile per l'esecuzione dei lavori ordinati, si applicherà una penale pecuniaria di euro 100,00 per ogni giorni di ritardo.
I preventivi dovranno essere predisposti applicando il "Prezzario dei Lavori Pubblici" della Regione Campania in vigore al momento della stipula del contratto e saranno soggetti al ribasso d'asta
Qualora per i lavori da effettuare di alcune categorie non siano previste nel prezzario Regionale si applicheranno i prezzi di cui all'elenco prezzi unitari.
Qualora tra i prezzi di tariffa e l'elenco prezzi unitari non siano previsti prezzi per i lavori da effettuare, si procederà alla formazione di nuovi prezzi, mediante apposito verbale di concordamento, con i criteri della normativa vigente.
Le nuove analisi verranno effettuate con riferimento ai prezzi elementari di mano d'opera, materiali, noli e trasporti vigenti alla data di formulazione dell'offerta.
I nuovi prezzi verranno determinati in contraddittorio tra il direttore dei lavori e l'appaltatore ed approvati dal RUP.
Tutti i nuovi prezzi, come i canoni annuali saranno soggetti al ribasso d'asta.
Se l'appaltatore non accetta i nuovi prezzi così determinati e approvati, l'Amministrazione regionale può ingiungergli l'esecuzione delle lavorazioni o la somministrazione dei materiali sulla base di detti prezzi.
L' Amministrazione si riserva, a suo insindacabile giudizio, di affidare ad altre Ditte eventuali lavori di modifica, sostituzione, rimodernamento degli impianti senza che l'impresa aggiudicataria possa sollevare eccezioni né pretese di sorta.
I lavori di miglioria sotto descritti sono **OBBLIGATORI** e andranno eseguiti nei tempi e nei modi indicati.

a. **CARTELLONISTICA**: entro mesi 6 dalla data di consegna dei lavori, l'impresa appaltatrice dovrà provvedere alla fornitura e la posa della cartellonistica necessaria presso tutti gli impianti elevatori (ascensori e servoscala), adeguata alla tipologia e finitura estetica dell'impianto, concordata in precedenza con la direzione lavori, per la definizione della tipologia, del materiale da utilizzare e dei contenuti.
In particolare dovranno essere installate le segnalazioni relative a:
- Indicazione caratteristiche impianto con relativo numero di matricola;
- indicazione ente per la verifica biennale;
- numero impianto;
- numero dei piani con indicazione dei vari servizi presenti agli stessi;
- comportamento da seguire in caso di emergenza;
- indicazione per l'utilizzo da parte dei disabili;
- cartellonistica varia di segnalazione e emergenza interna ed esterna;
- ogni altro cartello indicato dalla direzione lavori.

Per l'esecuzione della miglioria sopra descritta verranno corrisposti a corpo Euro 2.500,00 (duemilacinquecento/00), al lordo del ribasso d'asta, a lavori eseguiti a regola d'arte.
Se entro il termine fissato i lavori sopra indicati non verranno realizzati, verrà applicata una penale pecuniaria pari a Euro 100,00 per ogni giorno di ritardo.

b. **DOCUMENTAZIONE E SCHEMI IMPIANTI:** entro mesi 12 dalla data di consegna dei lavori l'impresa appaltatrice dovrà provvedere all'integrazione della documentazione in possesso della stazione appaltante, con tutta la documentazione necessaria, manuali e schemi tecnici inclusi, realizzati in proprio o richiesti presso le case costruttrici. Per ogni impianto dovrà essere raccolta tutta la documentazione necessaria e inserita in apposito faldone.
Per l'esecuzione della miglioria sopra descritta verranno corrisposti Euro 1.500,00 (millecinquecento/00) al lordo del ribasso d'asta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Se entro il termine fissato i lavori sopra indicati non verranno realizzati, verrà applicata una penale pecuniaria pari a Euro 100,00 per ogni giorno di ritardo.

c. **DISPOSITIVI SICUREZZA:** entro mesi 18 dalla data di consegna l'impresa appaltatrice dovrà provvedere alla fornitura e la posa di tutti i dispositivi necessari (ove già installati garantirne la piena funzionalità), atti al ritorno al piano, in caso di emergenza, della cabina e relativa apertura delle porte.
L'impresa dovrà consegnare alla stazione appaltante entro mesi 2 un prospetto indicante la presenza del dispositivo sugli impianti in manutenzione.
Per l'esecuzione dei lavori sopra indicati verranno corrisposti Euro 300,00 (trecento/00), al lordo del ribasso d'asta, per ogni nuovo dispositivo installato.
Se entro il termine fissato i lavori sopra indicati non verranno realizzati, verrà applicata una penale pecuniaria pari a Euro 100,00 per ogni giorno di ritardo.

ART.*8*
MODALITA' E PRESCRIZIONI DELLA REPERIBILITA' E PRONTA DISPONIBILITA' (comprensiva nel canone mensile)-

La reperibilità e pronta disponibilità consiste nell'invio, 24h su 24h per tutti gli impianti oggetto del presente appalto, ad ogni richiesta che dovrà rispettare le procedure stabilite negli articoli seguenti, di un tecnico abilitato al fine di eliminare situazioni di disagio o di pericolo per gli utilizzatori dell'impianto in avaria e possibilmente ripristinarne il pieno funzionamento. Le procedure di cui sopra dovranno essere definite entro quindici giorni dalla firma del contratto e si fonderanno sulle insindacabili necessità dell'Appaltante consistenti, prioritariamente, nello stabilire le modalità e il controllo dei tempi di intervento.
Dalle ore 08.00 alle 20.00 di tutti i giorni non festivi (sabato compreso) l'intervento del tecnico deve avvenire entro **venticinque minuti** dalla chiamata, che potrà avvenire in via telematica a mezzo apposito software (internet, e-mail), come indicato nell'art. seguente, o a mezzo fax o telefono, e che sarà registrata.
Nei giorni festivi e dalle 20.00 alle 08.00 dei giorni feriali, l'intervento tecnico deve avvenire entro **sessanta minuti** dalla chiamata che sarà registrata.
Nessuna motivazione potrà essere addotta per sospendere la reperibilità e la pronta disponibilità che deve essere garantito anche in caso di scioperi generali, di categoria o aziendali.
L'Amministrazione si riserva il diritto di rescindere il contratto qualora si rendesse necessario per reiterati ritardi o per inadempienze sugli interventi richiesti.

ART.*9*
MODALITA' PER LA GESTIONE DEGLI INTERVENTI

Per garantire gli interventi 24h su 24h oppure al di fuori del normale orario lavorativo (indicativamente 8.00 – 18.00), l'impresa dovrà mettere a disposizione un servizio di call-center sempre attivo, al quale saranno inoltrate le richieste di intervento a mezzo telefonico o fax, che dovranno essere registrate e comunicate, con modalità da definire, all'apposito ufficio dell'Amministrazione regionale.
Alla fine del contratto, l'impresa dovrà consegnare il riepilogo di tutti i dati su supporto informatico in formato compatibile con i programmi dell'Amministrazione regionale; l'inadempimento è motivo di escussione della polizza fideiussoria.
Nel periodo transitorio di attivazione di detto software o sistema di chiamata, verrà attivato un sistema alternativo di richiesta di intervento a mezzo posta elettronica, fax, telefono o altro che questa Amministrazione reputi necessario per una più efficace gestione degli interventi e chiamate.

ART.*10*
FERMO IMPIANTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel caso si verificassero anomalie da adombrare la sicurezza dell'impianto, l'elevatore dovrà essere immediatamente disattivato sino alla completa rimozione della causa che ne ha determinato il fermo.
Il fermo macchina deve essere immediatamente comunicato all'Amministrazione indicando il tipo di riparazione necessaria e l'importo di spesa per il ripristino. Sull'impianto dovranno essere apposti ai singoli piani cartelli indicante il fuori servizio e il periodo presunto di rimessa in esercizio.
Per ogni fermo impianto sarà cura della direzione lavori, in contraddittorio con l'impresa appaltatrice, stilare un verbale indicante la data di fermo impianto e la data per la rimessa in esercizio dello stesso, entro la quale dovranno essere eliminate tutte le anomalie riscontrate; trascorso tale termine senza la rimessa in funzione dell'impianto, verrà applicata una penale pecuniaria pari a Euro 200,00 per ogni giorno di ritardo.

ART. *11*
QUALIFICAZIONE DEL PERSONALE TECNICO

La manodopera utilizzata deve essere in possesso dei requisiti necessari di legge (normativa ascensori e/o impiantistica). L'impresa dovrà fornire apposito elenco con l'indicazione dei nominativi dei tecnici che opereranno sugli impianti, con allegata la fotocopia di un documento di identità e del patentino di abilitazione ai sensi delle normative vigenti.
Il personale addetto deve essere identificabile tramite idonea targhetta, recante nominativo della ditta, fotografia e nominativo personale, avere abbigliamento di lavoro e dispositivi di protezione individuale a seconda della tipologia di lavoro e conforme alle norme vigenti e consono agli ambienti e adottare comportamenti consoni.
L'Amministrazione si riserva il diritto di rescindere il contratto qualora si rendesse necessario per reiterate inadempienze.

ART. *12*
PRESTAZIONI SPECIALI

La ditta appaltatrice dovrà rendersi disponibile all'istruzione della manovra "a mano" in caso di emergenza, a personale identificato nei vari edifici.
Tale prestazione è comprese nel canone mensile fisso.

ART. *13*
PAGAMENTI

L'importo del canone sarà liquidato in rate quadrimestrali posticipate, di importo pari alla somma di quattro canoni mensili per ogni impianto.
Il pagamento avverrà a presentazione della fattura previo nulla osta del committente alla liquidazione attestante la corretta esecuzione della manutenzione programmata/ordinaria degli impianti.
Le spettanze della manutenzione migliorativa obbligatoria di cui all'art. 5 lett. a), b),c) e d) saranno liquidate a presentazione di fattura, debitamente vistata per la regolare esecuzione, dal Direttore dei Lavori e confermata dal Responsabile del Procedimento.
Tutte le opere non comprese nel canone devono essere preventivamente formalmente ordinate dal committente e verranno pagate separatamente secondo le disposizioni contenute negli ordini specifici o in ulteriori contratti di appalto per l'esecuzione delle stesse.
Non verranno compensate in alcun modo le opere non specificatamente e formalmente ordinate dal committente.
Ogni fattura emessa senza l'autorizzazione da parte dell'ufficio di direzione lavori verrà restituita.
.

ART. *14*
VARIAZIONE DEI CANONI

fonte: http://burc.regione.campania.it

La variazione dei canoni sarà effettuata in caso di aumento o diminuzione delle macchine affidate in manutenzione. **Il canone fisso mensile è di Euro 100,00 per gli ascensori e Euro 25,00 per i servoscala**, dai quali sarà dedotto il ribasso d'asta.
Le variazioni in diminuzione saranno applicate per fermi superiori a mesi uno.
In caso di consegna di nuovo impianto, l'impresa appaltatrice è tenuta a verificarne la piena funzionalità e le rispondenza alle normative vigenti, stilando un apposito verbale. Qualora lo stesso evidenzi difetti o problemi, ciò dovrà risultare, su indicazione dell'appaltatore, nel predetto verbale; in caso contrario gli eventuale vizi o difetti che dovessero manifestarsi successivamente verranno considerati come dovuti a trascuratezza dell'appaltatore che dovrà provvedere alla loro eliminazione.
La variazione in aumento del canone decorreranno dal momento della consegna del nuovo l'impianto e saranno conteggiate per mese intero, approssimato per difetto.

ART. *15*
CONTRATTO E DURATA DEL SERVIZIO

Costituisce parte integrante del contratto il presente Capitolato. I lavori avranno durata pari tre anni dalla data del verbale di consegna.
Gli oneri attinenti e conseguenti alla stipulazione del contratto, nessuno escluso, sono a totale carico del contraente.

ART. *16*
RICONSEGNA DEGLI IMPIANTI PER CAMBIO GESTIONE

Al termine del contratto gli impianti dovranno essere riconsegnati nel perfetto stato di funzionamento salvo il decadimento dovuto all'uso.
L'impresa titolare del contratto per la gestione e manutenzione degli impianti, in fase di rinnovo di gara d'appalto, dovrà permettere all'impresa vincitrice di accedere ai locali e agli impianti di cui all'**allegato A**, per un tempo di trenta giorni antecedenti la scadenza del contratto stesso, e dovrà altresì mettere a disposizione il personale per le dovute spiegazioni e operazioni necessarie a far si che l'impresa subentrante sia in grado di condurre gli impianti senza creare disguidi o guasti inopportuni.
Qualora risultassero deficienze, mancanze od altro dovute ad inadempienze degli impegni assunti dall'assuntore, il committente provvederà a far eseguire tutti i ripristini, riparazioni o sostituzioni occorrenti rivalendosi anche sulle somme ancora da liquidare all'assuntore, ove questo non provveda direttamente nei termini che saranno imposti.
La mancata riconsegna in contraddittorio autorizzerà il committente a riprendere possesso degli impianti senza alcuna formalità od ulteriore preavviso redigendo il verbale di constatazione dello stato di manutenzione delle entità alla presenza di due testimoni e a notificare all'assuntore eventuali addebiti.

ART. *17*
CONSEGNA DEGLI IMPIANTI

Entro 10 gg dall'inizio di validità del contratto la Ditta dovrà, previo accordi con l'UOD 04 *Ufficio Tecnico*, attivarsi affinché si proceda alla consegna degli impianti oggetto dell'appalto.
Detta circostanza risulterà da apposito verbale sottoscritto in contraddittorio dalle parti. In detto verbale dovrà risultare lo stato di conservazione degli impianti.
Qualora gli stessi non risultassero funzionanti, ciò dovrà risultare, su indicazione dell'appaltatore, nel predetto verbale; in caso contrario gli eventuale vizi o difetti che dovessero manifestarsi successivamente verranno considerati come dovuti a trascuratezza dell'appaltatore che dovrà provvedere alla loro eliminazione.

ART. *18*

fonte: http://burc.regione.campania.it

SUBAPPALTO

E' vietata la cessione del contratto sotto qualsiasi forma; ogni atto contrario è nullo di diritto.

ART. *19*
OSSERVANZA DELLE CONDIZIONI DI LAVORO

1. La Ditta assume, verso i propri dipendenti, tutti gli obblighi derivanti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro nonché di previdenza e di assicurazioni sociali.
2. Essa è inoltre obbligata ad applicare ai propri dipendenti le condizioni normative e retributive non meno favorevoli di quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro interessanti la categoria e la località in cui le prestazioni stesse devono essere effettuate.
3. Nel caso di violazioni o inadempienze accertate o comunque denunciate dall'Ispettorato del lavoro, l'Amministrazione opererà una ritenuta sarà corrisposta alla Ditta, senza alcuna sua rivendicazione per il ritardato pagamento, quando il predetto Ispettorato del lavoro avrà dato assicurazione circa la regolarizzazione da parte dell'Impresa della propria posizione retributiva e/o contributiva.

ART. 20
NORME APPLICABILI

Nell'esecuzione degli obblighi contrattuali, la ditta manutentrice dovrà conformarsi a tutta la normativa vigente al momento dell'effettuazione delle prestazioni, in materia di impianti elevatori (ascensori, servoscala)
Si richiamano in particolar modo, ma senza escludere altre normative applicabili qui non citate:

- la Direttiva 95/16/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 giugno 1995, per il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative agli ascensori;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1999, n. 162, "Regolamento recante norme per l'attuazione della direttiva 95/16/CE sugli ascensori e di semplificazione dei procedimenti per la concessione del nulla osta per ascensori e montacarichi, nonché della relativa licenza di esercizio";
- la norma UNI EN 81/1 - "Regole di sicurezza per la costruzione e l'installazione degli ascensori e montacarichi. Ascensori elettrici";
- la norma UNI EN 81/2 - "Regole di sicurezza per la costruzione e l'installazione degli ascensori e montacarichi. Ascensori idraulici";
- la norma UNI 10411-1 del 16 luglio 2003 - "Modifiche ad ascensori elettrici preesistenti."; il D.M. 9 dicembre 1987, n. 587 - "Attuazione delle direttive n. 84/529/CEE e n. 86/312/CEE relative agli ascensori elettrici" per le parti ancora applicabili;
- il D.P.R. 24 dicembre 1951, n. 1767 - "Regolamento per l'esecuzione della L. 24-10-1942, n. 1415" per le parti ancora applicabili e non abrogate;
- il D.P.R. 29 maggio 1963, n. 1497 - "Approvazione del Regolamento per gli ascensori e montacarichi in servizio privato" per la parti ancora applicabili;
- il D.M. 28 maggio 1979 - "Misure sostitutive di sicurezza per ascensori e montacarichi a vite, a cremagliera ed idraulici" per le parti applicabili;
- il D.M. 14 giugno 1987, n. 246 - "Norme di sicurezza antincendio per gli edifici di civile abitazione" nelle parti applicabili alla materia regolata dal presente capitolato;
- il D.M. 26 agosto 1992 - "Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica";
- il D.P.R. 12 gennaio 1998, n. 37 - "Regolamento recante disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione incendi, a norma dell'art. 20, comma 8, della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- il Decreto del Ministero dell'Interno 10 marzo 1998 - "Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro";
- il D.P.R. 28 marzo 1994, n. 268 - "Regolamento recante attuazione della direttiva n. 90/486/CEE relativa alla disciplina degli ascensori elettrici, idraulici ed oleoelettrici" per le parti ancora applicabili;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la Circolare 14 aprile 1997, n. 157296 - "Circolare esplicativa per l'applicazione del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1996 n. 459, ai montacarichi ed alle piattaforme elevatrici per disabili";
- il D.P.R. 24 luglio 1996, n. 459 - "Regolamento per l'attuazione delle direttive 89/392/CEE, 91/368/CEE, 93/44/CEE e 93/68/CEE concernenti il riavvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative alle macchine";
- il D.P.R. 24 luglio 1996, n. 503 - "Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici" per le parti relative agli impianti di sollevamento;
- la Circolare Min. LL.PP. 19 giugno 1968, n. 4809 - "Norme per assicurare la utilizzazione degli edifici sociali da parte dei minorati fisici e per migliorare la godibilità generale" per le parti relative agli impianti di sollevamento;
- la Legge 9 gennaio 1989, n. 13 - "Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati" per le parti relative agli impianti di sollevamento;
- il D.M. 14 giugno 1989, n. 236 - "Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche" per le parti relative agli impianti di sollevamento;
- la Legge 46/90 del 5 marzo 1990 - "Norma per la sicurezza degli impianti elettrici", sostituito dal Decreto Ministeriale n. 37 del 22 gennaio 2008 "Regolamento recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici
- il D.P.R. 547/55 - "Norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro" e normative applicative;
- il D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 – "Attuazione dell'art. 1 della Legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro".
- DPR 214/2010 a parziale modifica del DPR 162/1999

L'elenco sopra riportato si intende non esaustivo. La ditta manutentrice è quindi tenuta ad osservare ogni e qualsiasi prescrizione tecnica prevista per gli impianti affidati in manutenzione.

ART. 21
NORME DI SICUREZZA

I lavori di conduzione, gestione e manutenzione degli ascensori, e dei servoscala dovranno svolgersi nel rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro.
In particolare la ditta manutentrice è obbligata a nominare il proprio Responsabile della Sicurezza, dandone comunicazione al committente; è altresì obbligata a predisporre, prima dell'effettivo inizio delle attività, il Piano Operativo per la Sicurezza relativo alle attività di conduzione, gestione e manutenzione degli ascensori e dei servoscala ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008, con l'impegno ad osservarlo scrupolosamente per l'intera durata dell'appalto.
La ditta manutentrice istituirà per l'appalto in oggetto apposito registro degli infortuni vidimato dalla A.S.L., consegnandone copia al committente.
Solo su esplicita e preventiva autorizzazione del committente la ditta manutentrice potrà eseguire modifiche ed ampliamenti sugli impianti soggetti a marcatura CE, autorizzazione I.S.P.E.S.L., V.V.F., A.S.L., Ispettorato del Lavoro o enti certificati, certificazione di conformità al D.M. n. 37/08, con conseguente ed immediato aggiornamento dei disegni, dei certificati e delle autorizzazioni di legge.
La ditta manutentrice è inoltre tenuta a rendere disponibili in lingua italiana le "schede di sicurezza" relative ai materiali/sostanze introdotti nell'edificio per lo svolgimento delle attività oggetto del presente capitolato, così come predisposto dal produttore.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 22
GARANZIE E CAUZIONI

A) Cauzione provvisoria

1. Ai sensi dell'articolo 93, del D.L. 50 04/2016 è richiesta una cauzione provvisoria, pari al due per cento del prezzo base indicato nel bando o nell'invito, sotto forma di cauzione o di fideiussione, a scelta dell'offerente, da prestare al momento della partecipazione alla gara informale.

B) Garanzia fideiussoria o cauzione definitiva

1. Ai sensi dell'articolo 103, , del D.L. n. 50/2016 , è richiesta una garanzia fideiussoria, a titolo di cauzione definitiva. La somma garantita è quella prevista nello "schema tipo 1.2" del DM.12/03/2004 n.123 .

2. La garanzia fideiussoria è prestata mediante fideiussione rilasciata da banca o intermediario finanziario o impresa di assicurazione.

3. La garanzia è progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, in conformità a quanto disposto dall'art. 103, , del D.L. n. 50/2016.

4. La garanzia cessa di avere effetto ed è svincolata automaticamente all'emissione del certificato di collaudo provvisorio ovvero del certificato di regolare esecuzione; lo svincolo e l'estinzione avvengono di diritto, senza necessità di ulteriori atti formali, richieste, autorizzazioni, dichiarazioni liberatorie o restituzioni.

5. La Stazione appaltante può avvalersi della garanzia fideiussoria, parzialmente o totalmente, in conformità a quanto disposto all'art.1 della "polizza schema tipo 1.2" di cui al Decreto sopranominato.

6. La garanzia fideiussoria è tempestivamente reintegrata, su richiesta della Stazione Appaltante conformemente a quanto stabilito nel DM 12/03/2004 n.123.

ART. 23
ASSICURAZIONI

L'Appaltatore è obbligato, ai sensi dell'art. 54, comma 6, della L.R. 7 agosto 2007, n. 3, a stipulare una o più polizze assicurative che tengano indenne l'Amministrazione da tutti i rischi di esecuzione da qualsiasi causa determinati, salvo quelli derivanti da errori di progettazione, insufficiente progettazione, azioni di terzi o cause di forza maggiore, e che prevedano anche una garanzia di responsabilità civile per danni a terzi nell'esecuzione dei lavori sino alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione. La polizza dovrà coprire i danni subiti dall'Amministrazione a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti ed opere, anche preesistenti, verificatisi nel corso dell'esecuzione dei lavori. **La somma assicurata non potrà essere inferiore all'importo del contratto al lordo dell'I.V.A.**. La polizza dovrà inoltre assicurare l'Amministrazione contro la **responsabilità civile per danni causati a terzi** nel corso dell'esecuzione dei lavori. L'importo minimo assicurato è pari a € **500.000,00** (cinquecentomila/00).

Deve pertanto ritenersi onere a carico dell'operatore economico, da ritenersi compensato nel corrispettivo dell'appalto, l'accensione, di polizze relative a:

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Assicurazione RCT per danni a persone, a cose e animali; tale polizza dovrà specificatamente prevedere l'indicazione che tra le persone si intendono compresi i rappresentanti della stazione appaltante, della direzione lavori e dei soggetti preposti all'assistenza giornaliera e al collaudo.

2. Assicurazione contro i rischi dell'incendio, dello scoppio e dell'azione del fulmine per manufatti, materiali, attrezzature e opere provvisionali di cantiere, oltre agli altri danneggiamenti e distruzioni totali che si verifichino in corso di esecuzione. Le polizze di cui ai precedenti punti 1. e 2., dovranno decorrere dalla data di consegna dei lavori, dovranno portare la dichiarazione di vincolo a favore della stazione appaltante e devono coprire l'intero periodo dell'appalto fino alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione o comunque decorsi dodici mesi dalla data di ultimazione dei lavori risultante dal relativo certificato. Qualora sia previsto un periodo di garanzia, la polizza assicurativa, è sostituita da una polizza che tenga indenni la stazione appaltante da tutti i rischi connessi all'utilizzo delle lavorazioni in garanzia o agli interventi per la loro eventuale sostituzione o rifacimento. In alternativa alla stipulazione delle polizze che precedono, l'esecutore dei lavori potrà dimostrare l'esistenza di una polizza RC, già attivata, avente le medesime caratteristiche. In tal caso, si dovrà produrre un'appendice alla stessa, nella quale si espliciti che la polizza in questione copra anche il lavoro svolto per conto dell'Amministrazione, precisando che non vi sono limiti al numero di sinistri, e che il massimale per sinistro non è inferiore a quelli sopra indicati.

Resta inteso che l'esistenza, e, quindi, la validità ed efficacia della polizza assicurativa di cui al presente articolo è condizione essenziale e, pertanto, qualora l'appaltatore non sia in grado di provare in qualsiasi momento la copertura assicurativa di cui si tratta, il Contratto si risolverà di diritto con conseguente incameramento della cauzione prestata a titolo di penale e fatto salvo l'obbligo di risarcimento del maggior danno subito. In caso di riunione di concorrenti, le garanzie assicurative sono presentate, su mandato irrevocabile dall'operatore economico mandatario o capogruppo in nome e per conto di tutti i concorrenti con responsabilità solidale.

ART. 24
RESPONSABILITÀ DELLA DITTA MANUTENTRICE

La ditta manutentrice è tenuta all'osservanza piena ed incondizionata nonché al rispetto di tutte le norme vigenti in materia di ascensori e del presente capitolato speciale d'appalto.
La ditta manutentrice è tenuta altresì all'osservanza piena ed incondizionata di tutte le norme in materia di assunzione ed impiego della mano d'opera.
Si obbliga altresì alla scrupolosa osservanza delle assicurazioni sociali derivanti da leggi e da contratti collettivi di lavoro nonché al pagamento dei contributi messi a carico del datore di lavoro.
La ditta manutentrice è responsabile, ai fini del presente appalto, del rispetto delle norme di cui al presente articolo anche per gli eventuali subappaltatori a cui facesse ricorso nei limiti previsti dalle leggi e dal presente capitolato.

ART. 25
SANZIONI E PENALI

Poiché lo scopo primario del presente servizio di conduzione è la manutenzione preventiva, i casi di fermo impianto dovranno essere considerati eventi eccezionali.
Nel caso di riscontro di mancata manutenzione preventiva accertata dal committente sui singoli impianti oggetto dell'appalto, verrà applicata una sanzione pari ad euro 100,00 per ogni caso di fermo impianto e di ulteriori euro 200,00 per ogni giorno successivo al primo di fermo impianto comprendendo nel conteggio anche i giorni prefestivi e festivi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel caso che in occasione della verifica periodica, l'ente verificatore emettesse un verbale di divieto all'uso dell'impianto determinato da una carenza di manutenzione o da malfunzionamenti non segnalati al committente, verrà applicata alla ditta manutentrice una penale di euro 200,00 per ogni giorno di divieto all'uso, comprendendo nel conteggio anche i giorni prefestivi e festivi, fino alla data di ottenimento del verbale con parere favorevole al funzionamento.
Tale penale non verrà applicata nel caso in cui il divieto all'uso dell'impianto sia dipeso dalla non esecuzione di lavori non ancora autorizzati dal committente pur essendo in possesso di relativa segnalazione e/o offerta della ditta manutentrice.
In caso di ritardo nell'espletamento del servizio di pronto intervento, il committente procederà ad applicare una penale di euro 100,00 per ogni ritardo rilevato e di euro 100,00 per ogni ora eccedente quelle concesse all'art. 6. "Servizio di pronto intervento" del presente capitolato.
Nel caso di mancata disponibilità di pezzi di ricambio o componenti che impediscono l'immediata messa in funzione dell'impianto, verrà applicata alla ditta manutentrice una penale di euro 200,00 per ogni giorno di impianto fermo comprendendo nel conteggio anche i giorni prefestivi e festivi.
L'ammontare delle suddette penalità verrà trattenuto sul pagamento della prima fattura emessa successivamente all'infrazione accertata e formalmente notificata alla ditta manutentrice.

ART. 26

CASI DI SCIOGLIMENTO DEL CONTRATTO DISPOSTI DALL'AMMINISTRAZIONE

1. Risoluzione del contratto per reati accertati

Qualora nei confronti dell'appaltatore sia intervenuta l'emanazione di un provvedimento definitivo che dispone l'applicazione di una o più misure di prevenzione di cui all'articolo 3, della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 nonché agli articoli 10 ter, quater e quinques della Legge 31/05/1965 n. 575 introdotti con l'articolo 20 della Legge 13/09/1982 n. 645 come successivamente modificato e integrato, ovvero sia intervenuta sentenza di condanna passata in giudicato per frodi nei riguardi dell'Amministrazione regionale, di subappaltatori, di fornitori, di lavoratori o di altri soggetti comunque interessati ai lavori, nonché per violazione degli obblighi attinenti alla sicurezza sul lavoro, il RUP valuta, in relazione allo stato dei lavori e alle eventuali conseguenze nei riguardi delle finalità dell'intervento, l'opportunità di procedere alla risoluzione del contratto. Nel caso di risoluzione, l'appaltatore ha diritto soltanto al pagamento dei lavori regolarmente eseguiti, decurtato degli oneri aggiuntivi derivanti dallo scioglimento del contratto.

2. Risoluzione del contratto per grave inadempimento, grave irregolarità e grave ritardo

Quando il direttore dei lavori accerta che comportamenti dell'appaltatore concretano grave inadempimento alle obbligazioni di contratto tale da compromettere la buona riuscita dei lavori, invia al RUP una relazione particolareggiata, corredata dei documenti necessari, indicando la stima dei lavori eseguiti regolarmente e che devono essere accreditati all'appaltatore.
Su indicazione del RUP il direttore dei lavori formula la contestazione degli addebiti all'appaltatore, assegnando un termine non inferiore a quindici giorni per la presentazione delle proprie controdeduzioni al RUP.
Acquisite e valutate negativamente le predette controdeduzioni, ovvero scaduto il termine senza che l'appaltatore abbia risposto, l'Amministrazione regionale su proposta del RUP dispone la risoluzione del contratto.
Qualora, al fuori dei precedenti casi, l'esecuzione dei lavori ritardi per negligenza dell'appaltatore rispetto alle previsioni del programma, il RUP, su proposta del direttore dei lavori, gli assegna un termine, che, salvo i casi d'urgenza, non può essere inferiore a dieci giorni, per compiere i lavori in ritardo, e dà inoltre le prescrizioni ritenute necessarie. Il termine decorre dal giorno di ricevimento della comunicazione. Scaduto il termine assegnato, il direttore dei lavori verifica, in contraddittorio

fonte: http://burc.regione.campania.it

con l'appaltatore, o, in sua mancanza, con la assistenza di due testimoni, gli effetti dell'intimazione impartita, e ne compila processo verbale da trasmettere al RUP. Sulla base del processo verbale, qualora l'inadempimento permanga, l'Amministrazione regionale, su proposta del RUP, decreta la risoluzione del contratto.
Le gravi e ripetute violazioni dei disposti del D.lgs. n. 81/2008, contenenti le misure per la sicurezza fisica dei lavoratori da parte dell'appaltatore o del concessionario, nonché dei subappaltatori o cottimisti, previa formale costituzione in mora dell'interessato, costituiscono inoltre causa di risoluzione del contratto).

3. Provvedimenti in seguito alla risoluzione dei contratti

Il RUP, nel comunicare all'appaltatore la determinazione di risoluzione del contratto, dispone, con preavviso di venti giorni, la redazione dello stato di consistenza dei lavori già eseguiti e l'inventario di materiali, macchine e mezzi d'opera che devono essere presi in consegna dal direttore dei lavori.
In sede di liquidazione finale dei lavori dell'appalto risolto è determinato l'onere da porre a carico dell'appaltatore inadempiente in relazione alla maggiore spesa sostenuta, per far eseguire d'ufficio ad altra impresa tutte quelle opere necessarie per garantire la messa in sicurezza del cantiere e delle opere già realizzate, e per affidare ad altra impresa i rimanenti lavori.

4. Recesso dal contratto e valutazione del decimo

L'Amministrazione regionale ha il diritto di recedere in qualunque tempo dal contratto previo il pagamento dei lavori eseguiti e del valore dei materiali utili esistenti in cantiere, oltre al decimo dell'importo delle opere non eseguite. Il decimo dell'importo delle opere non eseguite è calcolato sulla differenza tra l'importo dei quattro quinti del prezzo posto a base di gara, depurato del ribasso d'asta, e l'ammontare netto dei lavori eseguiti.
L'esercizio del diritto di recesso è preceduto da formale comunicazione all'appaltatore da darsi con un preavviso non inferiore a venti giorni, decorsi i quali l'Amministrazione regionale prende in consegna i lavori ed effettua il collaudo definitivo.
I materiali il cui valore è riconosciuto dall'Amministrazione regionale a norma del precedente punto 1 sono soltanto quelli già accettati dal direttore dei lavori prima della comunicazione dello scioglimento del contratto.
L'Amministrazione regionale può trattenere le opere provvisionali e gli impianti che non siano in tutto o in parte asportabili ove li ritenga ancora utilizzabili. In tal caso essa corrisponde all'appaltatore, per il valore delle opere e degli impianti non ammortizzato nel corso dei lavori eseguiti, un compenso da determinare nella minor somma fra il costo di costruzione e il valore delle opere e degli impianti al momento dello scioglimento del contratto. L'appaltatore deve rimuovere dai magazzini e dai cantieri i materiali non accettati dal direttore dei lavori e deve mettere i predetti magazzini e cantieri a disposizione dell'Amministrazione regionale nel termine stabilito; in caso contrario lo sgombero è effettuato d'ufficio ed a sue spese.
La risoluzione del contratto può essere esercitata qualora si verifichino le condizioni previste all'art. 108 del D.L.vo n. 50 del 50/2016, per varianti in corso d'opera che eccedano il quinto dell'importo originario del contratto.

ART. 27
DOCUMENTI CHE FANNO PARTE DEL CONTRATTO

Fanno parte integrante del contratto di appalto, oltre al presente capitolato:

1. l'elenco degli impianti elevatori oggetto dei lavori e allegato al capitolato speciale d'appalto;

fonte: http://burc.regione.campania.it

In caso di non conformità o divergenza tra due o più documenti di cui sopra, si devono osservare le seguenti priorità:

a) contratto d'appalto;

b) capitolato speciale d'appalto;

c) elenco impianti elevatori;

ART. 28
RISERVATEZZA

La ditta manutentrice sotto la propria responsabilità si impegna per sé e per il proprio personale a garantire il riserbo di tutte le notizie di cui detto personale venisse in qualsiasi modo a conoscenza concernenti le attività svolte dal committente.

ART. 29
CONTROVERSIE

Per qualsiasi eventuale controversia le parti accettano l'esclusiva competenza del foro di Napoli.

ART. 30
DOMICILIO DELL'APPALTATORE

L'appaltatore deve avere domicilio nel luogo nel quale ha sede l'ufficio di direzione dei lavori; ove non abbia in tale luogo uffici propri, deve eleggere domicilio presso lo studio di un professionista, gli uffici di società legalmente riconosciuta o gli uffici comunali.

Tutte le intimazioni, le assegnazioni di termini ed ogni altra notificazione o comunicazione dipendente dal contratto di appalto sono fatte dal direttore dei lavori o RUP, ciascuno relativamente agli atti di propria competenza, a mani proprie dell'appaltatore o di colui che lo rappresenta nella condotta dei lavori oppure sono effettuate presso il domicilio eletto ai sensi di quanto disposto dal presente articolo.

ART. 31

INDICAZIONE DELLE PERSONE CHE POSSONO RISCUOTERE E SOTTOSCRIVERE GLI ATTI RELATIVI AL CONTRATTO

L'Amministrazione regionale riconoscerà quale persona autorizzata a riscuotere, ricevere e quietanzare le somme dovute in acconto o a saldo, anche per effetto di eventuali cessioni di credito preventivamente riconosciute dall'Amministrazione regionale, e a sottoscrivere ogni atto relativo al contratto di appalto la persona che ha sottoscritto l'offerta.
L'autorizzazione alla sottoscrizione di offerte per contratti d'appalto dovrà essere comprovata, nel caso di Ditte individuali, mediante Certificato della camera di commercio e, nel caso di Società, anche mediante appositi atti legali (atto costitutivo, statuto, delibera di assemblea, certificato del competente Tribunale, procura notarile).
La cessazione o decadenza dall'incarico delle persone designate a riscuotere, ricevere o quietanzare, per qualsiasi causa avvenga, e anche se ne sia fatta pubblicazione nei modi di legge, deve essere tempestivamente notificata all'Amministrazione regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In caso di cessione del corrispettivo di appalto successiva alla stipula del contratto, il relativo atto deve indicare con precisione le generalità del cessionario ed il luogo del pagamento delle somme cedute.
Su istanza motivata e documentata dell'appaltatore l'Amministrazione regionale può autorizzare la sostituzione della persona incaricata a riscuotere, ricevere, quietanzare nonchè sottoscrivere i documenti contabili relativi al contratto.
In difetto delle indicazioni previste dal presente articolo nessuna responsabilità può attribuirsi alla stazione stessa per pagamenti a persone non autorizzate a riscuotere.

ART. 32
RAPPRESENTANZA DEL COMMITTENTE IN CANTIERE; DIREZIONE DEI LAVORI COORDINATORE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI; ORDINI DELLA DIREZIONE LAVORI E DEL COORDINATORE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI

La Rappresentanza dell'Amministrazione regionale presso il cantiere è delegata all'Ufficio di direzione dei lavori ed al coordinatore per l'esecuzione dei lavori, con i rispettivi compiti di emanare nel corso dei lavori le opportune disposizioni, di controllare la perfetta osservanza, da parte dell'appaltatore, di tutte le clausole contenute nel presente capitolato e di curare che l'esecuzione delle opere avvenga a perfetta regola d'arte, per quanto attiene le attribuzioni della direzione lavori, e di verificare tramite opportune azioni di coordinamento e controllo l'applicazione delle disposizioni contenute nel piano di sicurezza e coordinamento e nel piano operativo di sicurezza da parte delle imprese e dei lavoratori autonomi coinvolti nell'esecuzione delle opere, di organizzare tra questi la cooperazione ed il coordinamento delle attività e la reciproca informazione, di verificare l'attuazione di quanto previsto negli accordi tra le parti sociali al fine del miglioramento della sicurezza in cantiere, di segnalare all'Amministrazione regionale le inosservanze degli obblighi e delle misure generali di tutela previste dalla normativa in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro da parte delle imprese e dei lavoratori autonomi per quanto concerne l'attività del coordinatore per l'esecuzione dei lavori.
Le persone all'uopo indicate dalla direzione lavori ed il coordinatore per l'esecuzione dei lavori potranno accedere in ogni momento al cantiere, al fine di poter effettuare tutti i controlli che riterranno opportuni.
La presenza del personale della direzione dei lavori, i controlli e le verifiche dallo stesso eseguiti, non liberano l'appaltatore dagli obblighi e dalle responsabilità inerenti alla buona riuscita delle opere ed alla loro corrispondenza alle clausole contrattuali, nonché all'osservanza delle norme antinfortunistiche, dei regolamenti e delle norme vigenti o che saranno emanati nel corso dei lavori.

Parimenti ogni intervento dell'Amministrazione regionale, della direzione dei lavori o del coordinatore per l'esecuzione dei lavori non potrà essere invocato come causa di interferenza nelle modalità di conduzione dei lavori e del cantiere nel suo complesso, nonché nel modo di utilizzazione dei mezzi di opera, macchinari e materiali; a tale funzione si intende e rimane solo ed esclusivamente preposto l'appaltatore che ne sarà responsabile.
Gli ordini di servizio, le istruzioni e prescrizioni della direzione dei lavori e del RUP dovranno essere eseguiti con la massima cura e prontezza, nel rispetto delle norme di contratto, capitolato e del piano di sicurezza e coordinamento.
Il direttore tecnico dell'impresa vigila sull'osservanza dei vari piani di sicurezza.
L'appaltatore, o i suoi rappresentanti, non potranno rifiutarsi di ritirare, con firma della copia per ricevuta, gli ordini di servizio e qualunque comunicazione scritta della direzione dei lavori inerente i lavori stessi. Il personale dell'impresa non potrà rifiutarsi sotto l'ordine del coordinatore della sicurezza di sospendere in caso di pericolo grave ed imminente le singole lavorazioni fino alla

fonte: http://burc.regione.campania.it

verifica da parte del coordinatore per la sicurezza degli avvenuti adeguamenti effettuati dall'impresa.
L'appaltatore non potrà mai rifiutarsi di dare immediata esecuzione agli ordini di servizio anche quando eccezionalmente si tratti di lavori da farsi di notte o nei giorni festivi o in più luoghi contemporaneamente, sotto pena dell'esecuzione d'ufficio, con addebito della maggiore spesa che l'Amministrazione regionale avesse a sostenere rispetto alle condizioni di contratto.
Resta comunque fermo il suo diritto di avanzare per iscritto le osservazioni che ritenesse opportune in merito all'ordine impartitogli.
L'appaltatore o un suo incaricato dovrà recarsi all'Ufficio della direzione dei lavori, o dell'Amministrazione regionale, nei giorni o nelle ore che saranno indicati, per le istruzioni sullo sviluppo dei lavori, per collaborare alla compilazione della contabilità degli stessi e per sottoscrivere quei documenti contabili che l'impresa è tenuta a firmare.

ART. 33
ONERI E OBBLIGHI DIVERSI A CARICO DELL'APPALTATORE

L'appaltatore nell'eseguire i lavori in conformità del contratto, deve uniformarsi agli ordini di servizio ed alle istruzioni e prescrizioni che gli siano comunicate per iscritto dal RUP o dal direttore dei lavori nei limiti delle rispettive competenze desumibili dal contenuto del capitolato d'appalto e dalle leggi vigenti in materia di lavori pubblici.
E' fatta salva la facoltà dell'appaltatore di fare le proprie osservazioni e riserve nei modi prescritti.
Sono a carico esclusivo dell'appaltatore:

- tutte le spese e le tasse - nessuna esclusa - inerenti e conseguenti alla stipulazione del contratto e degli eventuali atti complementari, compresi i diritti di segreteria. Se al termine dei lavori il valore del contratto risulti maggiore di quello originariamente previsto è obbligo dell'appaltatore provvedere all'assolvimento dell'onere tributario mediante pagamento delle maggiori imposte dovute alla sua differenza. Il pagamento della rata di saldo e lo svincolo della cauzione da parte della Amministrazione regionale sono subordinati alla dimostrazione dell'eseguito versamento delle maggiori imposte. Se al contrario al termine dei lavori il valore del contratto risulti minore di quello originariamente previsto, la Amministrazione regionale rilascia apposita dichiarazione ai fini del rimborso secondo le vigenti disposizioni fiscali delle maggiori imposte eventualmente pagate.
- la tassa per eventuali occupazioni di suolo pubblico, ivi comprese le relative eventuali variazioni nel corso dell'esecuzione del contratto per indennità di cava, per licenze temporanee di passi carrabili.

ART. 35
RINVIO

Per quanto non previsto dal presente capitolato valgono le norme in materia del vigente Codice Civile.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A - numero e sedi degli impianti elevatori

Uffici	Ubicazione	N. Ascensori	Servoscala
Sede della Giunta Regionale - via S. Lucia, 81	Napoli	5	
Genio Civile via De Gasperi	Napoli	3	1
Istituto “P. Colosimo” Via S. Teresa degli Scalzi	Napoli	2	
Complesso regionale - via Don Bosco 9	Napoli	3	1
Edificio “P.I.C.O.” - Via Terracina	Napoli	5	
Genio Civile - via Roma	Avellino	1	
Edificio uffici regionali - via Petrile 1	S. Angelo Dei Lombardi (AV)	2	2
Edificio uffici regionali “D'Orso” via Serroni	Mercogliano (AV)	1	
Edificio uffici regionali “Galilei” via Tuoro Cappuccini	Avellino	1	
Genio Civile - via Fontananova	Ariano Irpino	1	
Genio Civile- via Sabatini	Salerno	2	
Complesso regionale via Clark	Salerno	1	1
Edificio via Provinciale Maratea	Contursi Terme (SA)	1	
Genio Civile via C. Battisti	Caserta	1	
Complesso Regionale “Marino”, Viale Carlo III	Caserta		1
Uffici Regionali Centro Direzionale Via S. Colomba	Benevento	1	
Genio Civile, via Arco di Traiano	Benevento	3	
	Totale	**32**	**7**

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Assessorato ai Trasporti e Viabilità - Dipartimento Delle Politiche Territoriali - Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 53 07 05.
Porto di Marina di Cassano - Comune di Piano di Sorrento (Na) - Pubblicazione avviso - Istanza di variazione della concessione demaniale marittima n. 29/13, integrata e modificata dalla c.d.m. 09/15 - sig. Cosenza Vincenzo. (Soc. La Scogliera di Cosenza Augusto & C. S.a.s.)

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTI :

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n. 328;
- gli artt. 8, 9 e 10 l. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;
- la l. 16/03/01 n. 88;
- il D.D. n. 133 del 05/10/2010;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n. 2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004, n. 1806;
- la delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n. 1047.

RENDE NOTO

- che con istanza acquisita al protocollo d'Ufficio al n. 0105635 del 15/02/2016 la Soc. "La Scogliera di Cosenza Augusto & C. S.a.s.", già titolare della concessione demaniale marittima n. 29/13, come modificata ed integrata dalla c.d.m. 09/ 15, con validità al 31/12/2020, allo scopo di mantenere sulla scogliera del molo di sottoflutto del porto di Marina di Cassano, una zona demaniale di mq. 1.107,66 occupata da un tavolato in legno dotato di scalette, rampa di accesso con recinzione, docce, servizi igienici, locale tecnico, cabine in legno ad uso spogliatoio, locale infermeria ed area ombreggiante, ecc. allo scopo di esercitare attività elioterapica, ha chiesto alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 5, ai sensi dell'art. 24 del Reg. Cod. Nav., la variazione funzionale della stessa senza alterazione della superficie concessa, al fine di distribuire in maniera diversa le sovrastrutture del tavolato, nonché aumentare lievemente la zona con tendaggi orizzontali e verticali, nonché ridurre la zona coperta con incannucciato Sorrentino, allo scopo di creare ulteriori zone ombreggianti, e o protezione dalle intemperie dei fruitori del tavolato ligneo;
- che l'istanza è depositata presso la Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 5, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano, rif. Responsabile del procedimento geom. Aniello Formisano tel. n. 081/7969649, con ricevimento il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 5, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

D.ssa Lorella Iasuozzo

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Assessorato ai Trasporti e Viabilità - Dipartimento Delle Politiche Territoriali - Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 53 07 05.
Porto di Portici (Na) - Pubblicazione avviso - Istanza di rilascio di concessione demaniale marittima - ing. Di Fabio Luca (Soc. Mares S.r.l.)

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTI :

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8,9 e 10 legge 7 agosto 1990, n°241 e s. m.i.;
- la legge 16/03/01 n°88;
- il Decreto Dirigenziale n°133 del 05.10.10;
- la Delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la Delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n° 1806;
- la Delibera di G:R:C: del 19/06/2008, n. 1047

RENDE NOTO

- che con istanza prot. n. 2016.0053263 del 26/01/2016, la Soc."Mares Srl", con sede in S. Giorgio a Cremano (NA) alla Via Tufarelli n° 2, tr, pr. 70, in persona dell'Amministratore delegato ing. Di Fabio Luca, ha chiesto alla Regione Campania, Dip. delle Politiche Territoriale D. G. per la Mobilità Unità Operativa Dirigenziale 05, il rilascio di una concessione demaniale marittima nel porto del Granatello del Comune di Portici di un'area demaniale marittima di mq. 84,40, per la realizzazione di un impianto di messa in sicurezza d'emergenza delle acque sotterranee (MISE);
- che l'area richiesta in concessione è situata nel porto di Portici del Comune di Portici per una superficie complessiva di mq. 84,40;
- che l'istanza è depositata presso la Regione Campania, Dip. delle Politiche Territoriale D. G. per la Mobilità Unità Operativa Dirigenziale 05, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano, rif. Geom. Di Maro Giacomo, tel. n° 081/7969657, con ricevimento il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni alla Regione Campania, Dip. delle Politiche Territoriale D. G. per la Mobilità Unità Operativa Dirigenziale 05, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli, secondo le modalità indicate nel Decreto Dirigenziale n° 25 del 27.04.2011 pubblicato sul B.u.r.c. n. 27 del 02.05.2011.

D.ssa Lorella Iasuozzo

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Assessorato ai Trasporti e Viabilità - Dipartimento Delle Politiche Territoriali - Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 53 07 05.
Porto di Baia - Comune di Bacoli (Na) - Pubblicazione avviso - Istanza di rilascio di concessione demaniale marittima - Caffè del Porto di Caputo Elena

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTI :

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8,9 e 10 legge 7 agosto 1990, n°241 e s.m .i.;
- la legge 16/03/01 n°88;
- il Decreto Dirigenziale n°133 del 05.10.10;
- il Decreto Dirigenziale n° 25 del 27.04.2011;
- la Delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la Delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n° 1806;
- la Delibera di G:R:C: del 19/06/2008, n. 1047

RENDE NOTO

- che con istanza protocollo n° 580963 del 1/9/2015, la ditta Caffè del Porto di Caputo Elena, … *omissis…* ha chiesto alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 5, il rilascio di una concessione demaniale marittima per una superficie di circa mq.25,20 per l'istallazione di una pedana in legno con supporti in ferro sulla quale posare tavoli e sedie, il tutto protetto da gazebo, a servizio del bar Caffè del Porto;
- che la durata della concessione demaniale marittima è di 48 mesi;
- che l'istanza è depositata presso la Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 5, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano, rif. Dott.ssa Mariapia Di Palma, tel. n° 081/79699595, con ricevi mento il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni o domande concorrenti alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 5, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli, secondo le modalità indicate nel Decreto Dirigenziale n° 25 de l 27.04.2011 pubblicato sul B.u.r.c. n. 27 del 02.05.2011

D.ssa Lorella Iasuozzo

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Assessorato ai Trasporti e Viabilità - Dipartimento Delle Politiche Territoriali - Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 53 07 05.
Porto di Palinuro - Comune di Centola (Sa) - Pubblicazione avviso - Istanza di estensione temporale della concessione demaniale marittima n. 07/15, da stagionale ad annuale - sig. Pepoli Antonio (Soc. Palinuro Mare)

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTI :

- l'art. 45bis, r.d. 30/03/42, n. 327 (c.d. Codice della Navigazione);
- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8, 9 e 10 l. 7 agosto 1990, n°241 e s. m.i.;
- la l. 16/03/01, n°88;
- il D.D. n°133 del 05/10/2010;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004, n°1806;
- la delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n°1047;

RENDE NOTO

- che con istanza prot. n. 0227170 del 04/04/2016, la Soc. Palinuro Mare, legalmente rappresentata dal sig. Pepoli Antonio *…omissis…*, in qualità di Titolare della concessione demaniale marittima n. 07/15 di complessivi mq. 30,33 ricadenti nel Porto di Palinuro, rilasciate per la posa di tavolini e sedie, gazebo ed info-point con validità dall'01/042014-15-16-17 al 30/09/2014-15-16-17, ha chiesto ai sensi dell'art. 24 del C.d.N., l'estensione temporale da stagionale ad annuale;
- che la concessione demaniale marittima n. 07/15, per la quale è richiesta la variazione, scade il 30/09/2017;
- che gli elaborati tecnici possono essere visionati presso la Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 5, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano rif. Dr. Ferruccio Padula, tel. n. 081/7969284, il mercoledì dalle ore 10,00 alle 13,00 e dalle 14,30 alle 16,00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni alla la Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 5, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19°piano.

D.ssa Lorella Iasuozzo

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Assessorato ai Trasporti e Viabilità - Dipartimento Delle Politiche Territoriali - Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 53 07 05.
Porto di Marina di Camerota - Comune di Camerota (Sa) - Pubblicazione avviso - Istanza di affidamento ai sensi dell'art. 45 bis c.d.n. della concessione demaniale marittima n. 34/08 in favore della Soc. La Marina de il Leone di Caprera S.r.l. - Comune di Camerota

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTI :

- l'art. 45bis, r.d. 30/03/42, n. 327 (c.d. Codice della Navigazione);
- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8, 9 e 10 l. 7 agosto 1990, n°241 e s.m .i.;
- la l. 16/03/01, n°88;
- il D.D. n°133 del 05/10/2010;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004, n°1806;
- la delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n°1047;

RENDE NOTO

- che con istanza prot. n. 0266878 del 19/04/2016, il Comune di Camerota *…omissis…,* in qualità di Titolare della concessione demaniale marittima n. 34/08, della superficie di mq. 100.353,00, ricadente nel Porto di Marina di Camerota (SA), rilasciata per mantenere le strutture realizzate nel costruendo Porto e la gestione di n. 3 pontili galleggianti con relativi specchi acquei per l'ormeggio di unità da diporto; parcheggio; mercato ittico, ecc..., ha chiesto alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale N°5, l'affidamento della gestione delle attività oggetto della suddetta concessione, ai sensi dell'art. 45/bis del Regolamento del Codice della Navigazione, in favore della Soc. "La Marina de il Leone di Caprera S.r.l. P.IVA 0348770650 con sede in Località Porto 84059 Marina di Camerota (SA) , quale impresa aggiudicataria della gara ad evidenza pubblica del 30/03/2015;
- che la durata dell'affidamento è per l'anno 2016, a decorrere dalla data del rilascio del presente atto;
- che la concessione demaniale marittima n° 34/08, per la quale è richiesto l'affidamento, scade il 31/12/2020;
- che l'area richiesta in affidamento è situata nel Porto di Marina di Camerota (Sa);
- che gli elaborati tecnici possono essere visionati presso la Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 5, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano rif. Geom. Antonio Stanziano, tel. n° 081/796 9550, il mercoledì dalle ore 10,00 alle 13,00 e dalle 14,30 alle 16,00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 5, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano.

D.ssa Lorella Iasuozzo

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Assessorato ai Trasporti e Viabilità - Dipartimento Delle Politiche Territoriali - Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 53 07 05.
Porto di Scario - Comune di San Giovanni a Piro (Sa) - Pubblicazione avviso - Istanza di ampliamento della concessione demaniale marittima n. 85/11 - sig. Vito D'Andrea

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTI :

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n. 328;
- gli artt. 8, 9 e 10 l. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;
- la l. 16/03/01 n. 88;
- il D.D. n. 133 del 05/10/2010;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n. 2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004, n. 1806;
- la delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n. 1047.

RENDE NOTO

- che con istanza prot. n. 0400476 del 11/06/2014 e successive integrazioni documentali prot. n. 0468235 del 04/07/2014 e prot. 0313645 del 06/05/2016, il Sig. Vito D'Andrea, *…omissis…*, titolare della concessione demaniale marittima n. 85/11, della superficie di mq. 973,20 rilasciata per mantenere uno specchio acqueo con pontile e passerella con cancello d'ingresso ai pontili nel Porto di Scario del Comune di san Giovanni a Piro (Sa), ha chiesto l'ampliamento per complessivi mq. 296,00 di cui : Mq. 24,00 per installare un modulo e mq. 272,00 di specchio acqueo, nonché l'installazione di una passerella in ferro zincato in adiacenza della banchina di terra, in area già in concessione;
- che gli elaborati tecnici possono essere visionati presso la Regione Campania, Dipartimento delle Politiche Territoriali Direzione Generale per la Mobilità Unità Operativa Dirigenziale 5, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano rif. geom. Antonio Stanziano, tel. 081/7969550, il mercoledì dalle ore 10,00 alle 13,00 e dalle 14,30 alle 16,00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni alla Regione Campania, Dipartimento delle Politiche Territoriali Direzione Generale per la Mobilità Unità Operativa Dirigenziale 5, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19°.

D.ssa Lorella Iasuozzo

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Assessorato ai Trasporti e Viabilità - Dipartimento Delle Politiche Territoriali - Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 53 07 05.
Porto di Sapri (Sa) - Pubblicazione avviso - Istanza di rinnovo della concessione demaniale marittima n. 19/14 - Comune di Sapri

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTI :

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n. 328;
- gli artt. 8, 9 e 10 l. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;
- la l. 16/03/01 n. 88;
- il D.D. n. 133 del 05/10/2010;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n. 2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004, n. 1806;
- la delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n. 1047.

RENDE NOTO

- che con istanza prot. n. 0232890 del 05/04/2016 e successiva integrazione documentale prot. n. 0353547 del 23/05/2016 il Sindaco pro-tempore del Comune di Sapri*,…omissis…*, titolare della concessione demaniale marittima n. 19/14, della superficie di mq. 4.138,47, rilasciata per il completamento degli edifici denominati Piazza del Mare e Piazza del Porto, ha chiesto il rinnovo della stessa fino al 31/12/2016;
- che gli elaborati tecnici possono essere visionati presso la Regione Campania, Dipartimento delle Politiche Territoriali Direzione Generale per la Mobilità Unità Operativa Dirigenziale 5, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano rif. Dr. Ferruccio Padula, tel. 081/7969284, il mercoledì dalle ore 10,00 alle 13,00 e dalle 14,30 alle 16,00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni e/o domande concorrenti alla Regione Campania, Dipartimento delle Politiche Territoriali Direzione Generale per la Mobilità Unità Operativa Dirigenziale 5, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19°.

D.ssa Lorella Iasuozzo

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Assessorato ai Trasporti e Viabilità - Dipartimento Delle Politiche Territoriali - Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 53 07 05.
Porto di Amalfi (Sa) - Località Lungomare Cavalieri - Pubblicazione avviso - Istanza di rilascio di concessione demaniale marittima - sig. Esposito Gioacchino

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTI :

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n. 328;
- gli artt. 8, 9 e 10 l. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;
- la l. 16/03/01 n. 88;
- il D.D. n. 63 del 09/06/2008;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n. 2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004, n. 1806;
- la delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n. 1047;

RENDE NOTO

- che con istanza acquisita al protocollo d'Ufficio al n. 0336807 del 17/05/2016 la Sig. Esposito Gioacchino *…omissis…*, ha chiesto alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 5, il rilascio di una concessione demaniale marittima allo scopo di installare e mantenere in loc. Lungomare dei Cavalieri del porto di Amalfi, una condotta idrica con relativo alloggio contatore il tutto per una superficie complessiva di mq. 03,00, a servizio della propria attività di Charteraggio;
- che l'istanza è depositata presso la Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 5, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano, rif. geom. Aniello Formisano tel. n. 081/7969649, con ricevimento il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 5, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

D.ssa Lorella Iasuozzo

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Assessorato ai Trasporti e Viabilità - Dipartimento Delle Politiche Territoriali - Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 53 07 05.
Porto di Marina Piccola - Comune di Sorrento (Na) - Pubblicazione avviso - Istanza di rilascio di concessione demaniale marittima - Comune di Sorrento

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTI :

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8,9 e 10 legge 7 agosto 1990, n°241 e s. m.i.;
- la legge 16/03/01 n°88;
- il Decreto Dirigenziale n°133 del 05.10.10;
- il Decreto Dirigenziale n° 25 del 27.04.2011;
- la Delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la Delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n° 1806;
- la Delibera di G:R:C: del 19/06/2008, n. 1047

RENDE NOTO

- che con istanza protocollo n° 0862065 dell'11/12/20 15 il Comune di Sorrento, titolare del provvedimento dirigenziale n°93/2009 rilasciato dal la Giunta Regionale della Campania in data 01/07/2009 per occupare un'area demaniale marittima di complessivi mq. 500 circa, ricadente nel Porto di Marina Piccola di Sorrento, allo scopo di realizzare una tensostruttura a copertura di parte del molo per riparo dagli agenti atmosferici, ha chiesto alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 5, il rilascio di una concessione demaniale marittima allo scopo di occupare un'area, ricadente nell'ambito del Porto di Marina Piccola del Comune di Sorrento, di mq. 493 circa, di cui mq. 367 per mantenere una tensostruttura a copertura di parte del molo e mq. 126,00 per mantenere una pensilina lungo il tratto del nuovo molo, entrambe le strutture hanno la funzione di riparo dagli agenti atmosferici ;
- che l'istanza con relativi allegati è depositata presso la Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 5, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano , rif. Geom. Aniello Formisano tel. n° 081/7969649, c on ricevimento il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 5, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli, secondo le modalità indicate nel Decreto Dirigenziale n° 25 del 27.04.2011 pubblicat o sul B.u.r.c. n. 27 del 02.05.2011.

D.ssa Lorella Iasuozzo

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE
U.O.D. GENIO CIVILE DI AVELLINO - PRESIDIO DI PROTEZIONE CIVILE
(Via Roma, 1 - Avellino - tel. 0825286111 - Fax 0825286220)

Oggetto: L.R. n. 54/1985 e ss. mm. e ii. - **Proc.to Amm.vo n. AE 16/2015**.
Progetto di recupero ambientale e messa in sicurezza della cava calcarea di località Oppido-Balzata del comune di Lioni (AV).
Ditta: Castellano Cave s.r.l. - Piazza De Sanctis - Sant'Angelo dei Lombardi (AV) -
Amministratore Unico: Salvatore Castellano -
INDIZIONE CONFERENZA DI SERVIZI

Il Dirigente

Premesso che:
- con D.P.G.R.C. n. 14502 del 23/12/1988, a seguito di istanza del 5/06/1986 della ditta Viola Rocco rapp. della s.r.l. con sede in Via Serro di Morra, 1 Lioni (AV), con la quale chiedeva l'autorizzazione, ai sensi dell'art. 36 della L.R. n. 54/85, alla prosecuzione della coltivazione della cava di calcare ubicata in loc. "Balzata" del comune di Lioni (AV), riportata al N.C.T. al foglio di mappa n. 28 part. 17 della superficie complessiva di mq 6.770, veniva decretato, per i motivi in esso contenuti, il rigetto della domanda di cui sopra, nonché la chiusura della cava come prima indicata;
- con Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 38 del 3/04/1991, visto la prosecuzione della attività estrattiva, nonostante il D.P.G.R.C. n. 14502 del 23/12/1988 di chiusura della cava, veniva ordinato il sequestro della cava di calcare in loc. "Balzata" del comune di Lioni (AV) con apposizione di sigilli alla strada di accesso alla cava e alle macchine ivi insistenti (rif. verbale del 20/06/1991); tali sigilli, a seguito di diverse violazioni, sono stati più volte riapposti e da ultimo con verbale n. 78/07 del 21/09/2007;
- la ditta CASTELLANO CAVE s.r.l. con nota prot. n. CV30/15 del 16/06/2015, acquisita al protocollo regionale il 18/06/2015 al n. 422457, ha trasmesso il progetto relativo all'area di cava indicata in oggetto formulando: "*istanza ai fini della messa in sicurezza, stabilizzazione dei versanti e recupero ambientale"* della cava di calcare ubicata in Lioni (AV) alla località Oppido-Balzata, superficie distinta in catasto al foglio di mappa n. 28, part.lle nn. 17, 213, 301, 302, 303, 108, 381, 383, 384, 58, 139, 259, e 171 per una superficie complessiva di circa 30.000 m^2;
- questo Ufficio, in merito all'istanza del 16/06/2015, con nota prot. n. 424304 del 19/06/2015 dava comunicazione alla ditta, ai sensi della L. 241/90 e ss. mm. ed ii., dell'avvio del procedimento amministrativo n. AE 16/2015;
- in merito al progetto sopra indicato, questo Ufficio con nota prot. n. 570225 del 21/08/2015, per i motivi in essa contenuti, formulava, ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e ss. mm. e ii., preavviso di rigetto dell'istanza, relativa al progetto sopra richiamato;
- con nota, trasmessa via pec il 31/08/2015, prot. n. CV044/15, acquisita al protocollo regionale il 3/09/2015 al n. 588890, la ditta in argomento, con riferimento al preavviso di rigetto formulato da questo Ufficio, prot. n. 570225/2015, chiedeva l'assegnazione di un termine di almeno sessanta giorni per aggiornare il progetto de quo;
- la ditta CASTELLANO CAVE s.r.l., con nota del 22/12/2015, acquisita al protocollo regionale in data 5/01/2016 al n. 4236, trasmetteva un nuovo progetto, rispetto a quello allegato all'istanza del 16/06/2015;
- questo Ufficio con nota prot. n. 169930 del 10/03/2016, riscontrando la nota della ditta sopra richiamata, 22/12/2015, comunicava alla stessa la necessità di acquisire atti integrativi;
- con nota CV34/16 del 3/05/2016, acquisita al protocollo regionale il 6/05/2016 al n. 311516, la ditta, riscontrando la nota di questo Ufficio prot. n. 169930/2016, trasmetteva una serie di documenti integrativi;
- l'area oggetto di intervento, è individuata, dal vigente P.R.A.E., come Area Suscettibile di Nuova estrazione C13AV e ricade all'interno del comparto estrattivo C13AV_01;

Considerato che:
- l'art. 17, co. 2 delle Norme di Attuazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive impone che *"la procedura di rilascio, delle autorizzazioni e concessioni estrattive ... si conclude ... a seguito di conferenza di servizi indetta, ai sensi ed agli effetti dell'articolo14 della legge n.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

241/90 e s.m.i., dal competente dirigente regionale ...".

Visto

- la L.R. 13/12/1985 n. 54 e ss. mm. ed ii.;
- la L. 7/08/1990 n. 241 e ss. mm. ed ii.;
- il Piano Regionale delle Attività Estrattive (P.R.A.E.), approvato con Ordinanze del Commissario ad Acta n. 11 del 7/06/2006 (BURC n. 27 del 19/06/2006) e n. 12 del 6/07/2006 (BURC n. 37 del 14/08/2006);

RENDE NOTO

che è indetta Conferenza di Servizi ai fini dell'acquisizione dei nulla osta, pareri, assensi comunque denominati per l'autorizzazione all'esecuzione del progetto indicato in oggetto.

La prima seduta della Conferenza di Servizi è convocata per il giorno **16/06/2016** alle ore 10,00, presso il Genio Civile di Avellino, Via Roma, 1.

Ai sensi dell'art. 14ter co. 6 e 7 della L. 241/90 e ss. mm. ed ii. ogni Amministrazione o Ente convocata partecipa alla Conferenza di Servizi attraverso un unico rappresentante, legittimato dall'Organo competente ad esprimere in modo vincolante la volontà dell'Amministrazione su tutte le decisioni di competenza della stessa. Si considererà acquisito l'assenso dell'Amministrazione che non avrà espresso motivato dissenso nell'ambito della Conferenza.

Ai sensi dell'art. 9 della L. 241/1990 e ss. mm. ed ii., qualunque soggetto, portatore di interessi pubblici o privati, nonché i portatori di interessi diffusi costituiti in associazioni o comitati, cui possa derivare un pregiudizio dal provvedimento finale, hanno facoltà di intervenire nel procedimento.

Il Responsabile del Procedimento, ai sensi della L. 241/90 e ss. mm. ed ii., è l'ing. Carlo Maci, funzionario del Genio Civile di Avellino sito via Roma, 1 (tel. 0825286307; fax 0825286220).

La documentazione e gli elaborati progettuali sono depositati presso l'Ufficio del Responsabile del Procedimento, dove è possibile prenderne visione, nei giorni e negli orari di apertura al pubblico (martedì, mercoledì e venerdì dalle ore 10,00 alle ore 13,00), previo appuntamento telefonico.

Del presente avviso è data pubblicità mediante pubblicazione sul BURC e all'Albo Pretorio del Comune di Lioni (AV).

dott.ssa Claudia Campobasso

Documento firmato da:
CLAUDIA CAMPOBASSO
REGIONE CAMPANIA/03516070632
DIRIGENTE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Presidente

Oggetto: Delibera di Giunta regionale n. 557 del 1 dicembre 2014

In considerazione che, per mero errore materiale, è stato inserito sul B.U.R.C. n. 14 del 2/03/2015, in allegato alla delibera di Giunta regionale n. 557 del 1/12/2014 lo Statuto dell'A.S.I. di Salerno di cui alla deliberazione del Consiglio generale ASI n. 7 del 21/05/2014 invece della n. 14 del 24/09/2014, si ripubblica la delibera in oggetto.

f.to Rosa D'Amelio

AZIENDA AUTONOMA DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO DI POMPEI. C.F. 82006770638 DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO LIQUIDATORE N. 12 DEL 24.03.2016. OGGETTO: BILANCIO DI PREVISIONE 2016/2018. APPROVAZIONE.

L'anno Duemilasedici il giorno ventiquattro del mese di marzo il Dr. Ciro Barbato - Commissario Liquidatore dell'Azienda Autonoma di Cura, Soggiorno e Turismo di Pompei, con i poteri conferitigli con D.P.G.R.C. n. 227 del 08/10/2014 (BURC n. 70 del 13/10/2014), prorogati con D.P.G.R.C. n. 35 del 23/02/2015 (BURC n. 11 del 23/02/2015) e rinnovati con D.P.G.R.C. n. 143 del 07/08/2015 (BURC n. 49 del 07/08/2015) e con D.P.G.R.C. n. 13 del 27/01/2016 (BURC n. 6 del 01/02/2016), nella sede dell'Azienda stessa, in Via Sacra n. 1, alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Funzionario Responsabile del Servizio Contabilità e Bilancio e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal medesimo Funzionario a mezzo di sottoscrizione della presente;

PREMESSO che:

- ai sensi dell'art. 22 della Legge Regionale n. 18 dell'8 agosto 2014 "*Organizzazione del Sistema Turistico in Campania*" è stata avviata la gestione liquidatoria dell'ente;
- il comma 5 dell'art. 22 della medesima legge recita che "*fino alla data dell'effettivo esercizio dell'agenzia regionale gli enti provinciali per il turismo e le aziende continuano ad esercitare le loro funzioni presso l'attuale sede*";

TENUTO CONTO delle disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, dettate dal D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126;

RICHIAMATO in particolare l'art. 11 del citato D. Lgs. 118/2011 che al comma 14 prescrive che "*A decorrere dal 2016 gli enti di cui all'art. 2 adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria.";*

RITENUTO, quindi, di dover procedere in merito all'adozione del bilancio di previsione pluriennale per gli esercizi finanziari 2016-2018, al fine di garantire la funzionalità dell'Ente e la continuità di tutte le attività essenziali;

VISTO il verbale n. 2 del 23.03.2016, ad oggetto: *Bilancio di previsione 2016/2018. Parere dell'organo di revisione* contabile*,* con il quale l'organo di revisione economica finanziaria della scrivente Azienda ha espresso parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2016-2018 e sui documenti allegati;

RICHIAMATE:

- la deliberazione n. 20 del 29/06/2015 avente ad oggetto: "*Riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi ai sensi dell'art. 7, comma 3, D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, modificato ed integrato dal D. Lgs. 126/2014*";
- la deliberazione n. 28 del 07/08/2015 avente ad oggetto: "*Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui effettuato in attuazione ai sensi dell'art. 3, comma 7, D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118. Approvazione modalità di ripiano ai sensi del D.M. 2 aprile 2015 pubblicato in G.U. n. 89 del 17/04/2015*";

VISTA la legge regionale n. 7 del 30 aprile 2002 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. n. 1042 del 27/8/60 e successive modifiche ed integrazioni;

DELIBERA

per i motivi di cui in premessa, che si intendono integralmente riportati nel presente dispositivo, di:

APPROVARE il bilancio di previsione pluriennale per gli esercizi finanziari 2016-2018 di cui allo schema allegato al presente atto, per formarne parte integrante e sostanziale, le cui risultanze per totali sono le seguenti:

ENTRATE				
TITOLO	DENOMINAZIONE	previsioni		
		anno 2016	anno 2017	anno 2018
	Fondo pluriennale vincolato	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2	Trasferimenti correnti	€ 786.979,02	€ 682.654,00	€ 682.654,00
3	Entrate extratributarie	€ 500,00	€ 500,00	€ 500,00
4	Entrate in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
9	Entrate in conto terzi e partite di giro	€ 338.000,00	€ 338.000,00	€ 338.000,00
	Totale generale delle entrate	**€ 1.125.479,02**	**€ 1.020.654,00**	**€ 1.020.654,00**

SPESE				
TITOLO	DENOMINAZIONE	previsioni		
		anno 2016	anno 2017	anno 2018
	Fondo pluriennale vincolato	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
1	Spese correnti	€ 561.500,00	€ 561.500,00	€ 561.500,00
2	Spese in conto capitale	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00
7	Spese in conto terzi e partite di giro	€ 338.000,00	€ 338.000,00	€ 338.000,00
9	Disavanzo amministrazione	€ 224.979,02	€ 120.154,00	€ 120.154,00
	Totale generale della spesa	**€ 1.125.479,02**	**€ 1.020.654,00**	**€ 1.020.654,00**

APPROVARE, sulla base delle considerazioni espresse in premessa, i seguenti documenti di programmazione finanziaria per il triennio 2016/2018, che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche ai fini autorizzatori, allegati quale parte integrante del presente atto:

- allegato A: schema di bilancio di previsione quale documento di programmazione finanziaria e monetaria costituito dalle previsioni delle entrate e delle spese, di competenza e di cassa del primo esercizio, e dalle previsioni delle entrate e delle spese di competenza degli esercizi successivi, dai relativi riepiloghi, e dai prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo;
- allegato B: Relazione previsionale programmatica anno 2016.

ORDINARE ai competenti uffici aziendali l'inoltro della presente deliberazione all'EPT di Napoli ed all'Assessorato al Turismo della Regione Campania, ai sensi del D.P.R. 1042/60, art. 10;

PROVVEDERE agli adempimenti di pubblicità legale, con la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania nonché nella sezione dell'albo pretorio del sito istituzionale di quest'Azienda all'indirizzo web: www.pompeiturismo.it.

AZIENDA AUTONOMA DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO DI POMPEI. C.F. 82006770638 DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO LIQUIDATORE N. 15 DEL 29.04.2016. OGGETTO: APPROVAZIONE CONTO CONSUNTIVO 2015

L'anno Duemilasedici il giorno ventinove del mese di aprile il Dr. Ciro Barbato - Commissario Liquidatore dell'Azienda Autonoma di Cura, Soggiorno e Turismo di Pompei, con i poteri conferitigli con D.P.G.R.C. n. 227 del 08/10/2014 (BURC n. 70 del 13/10/2014), prorogati con D.P.G.R.C. n. 35 del 23/02/2015 (BURC n. 11 del 23/02/2015) e rinnovati con D.P.G.R.C. n. 143 del 07/08/2015 (BURC n. 49 del 07/08/2015) e con D.P.G.R.C. n. 13 del 27/01/2016 (BURC n. 6 del 01/02/2016), nella Sede dell'Azienda stessa, in Via Sacra n. 1, alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Funzionario Responsabile del Servizio Contabilità e Bilancio e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal medesimo Funzionario a mezzo di sottoscrizione della presente;

PREMESSO che con D. Lgs. 118 del 23 giugno 2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, sono stati individuati i principi contabili fondamentali del coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'art. 117 - comma 3 - della Costituzione;

RICHIAMATO il D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 che ha modificato ed integrato il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, con riferimento ai sistemi contabili ed agli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 5 maggio 2009, n. 42;

DATO ATTO che, pertanto, con decorrenza 01.01.2015 è entrata in vigore la nuova contabilità armonizzata di cui al citato D. Lgs. 118/2011;

RILEVATO che il rendiconto relativo all'esercizio 2015, per gli enti che non hanno partecipato al periodo di sperimentazione, deve essere redatto in base agli schemi di cui al D.P.R. 194/1996, allegando, ai fini conoscitivi, lo schema armonizzato di cui all'allegato 10 del D. Lgs. 118/2011, ed applicando i principi di cui al D.Lgs. 118/2011, come modificato ed integrato dal D. Lgs.126/2014;

CONSIDERATO che l'A.A.C.S.T. di Pompei non ha partecipato alla sperimentazione di cui all'art. 78 del D. Lgs. n. 118/2011;

DATO ATTO che:

- con deliberazione aziendale n. 14 del 22 aprile 2016, si è provveduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi esistenti alla fine dell'esercizio e da iscrivere nel conto del bilancio, previa verifica, per ciascuno di essi, delle motivazioni che ne hanno comportano la cancellazione e delle ragioni che ne consentono il mantenimento, e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni;
- con il medesimo provvedimento, è stato determinato il fondo pluriennale vincolato al 31.12.2015 nell'importo di € 117.313,95= per la parte corrente ed in € 0,00= per la parte in c/capitale;

CONSIDERATO che:

- le risultanze del giornale di cassa dell'Azienda alla chiusura dell'esercizio finanziario 2015 concordano con quelle trasmesse dal Tesoriere Banco di Napoli SpA - Filiale di Pompei;
- sulla base dei dati riepilogativi comunicati dal Tesoriere e mediante riscontro con le scritture contabili, gli atti amministrativi e le risultanze al 31/12/2015, è stata redatta la relazione del Commissario Liquidatore, che si allega alla presente deliberazione sotto la lettera "A", ed è stato predisposto l'elaborato del Conto Consuntivo dell'Entrata e della Spesa dell'esercizio 2015, che si allega alla presente sotto la lettera "B"; redatto secondo lo schema approvato con il D.P.R. 194/1996, ed, ai fini conoscitivi, secondo lo schema di cui all'allegato 10 al D. Lgs. 118/2011;

RILEVATO che:

a) il Conto Consuntivo dell'esercizio 2015 pareggia tra Entrate accertate ed Uscite impegnate al 31/12/2015 a mezzo dell'avanzo di € 381.347,48=;
b) il Conto di Cassa registra incassi per € 660.254,81= e pagamenti per € 749.499,28= con un fondo di cassa finale di € 387.273,94= al 31/12/2015;

VISTA e RICHIAMATA la deliberazione n. 20 del 29.06.2015, ad oggetto il riaccertamento straordinario dei residui alla data del 1° gennaio 2015, di cui all'art. 3, comma 7, del D.Lgs. 118/2011 e s.m. e i., con la quale, tra l'altro, sono state individuati gli accantonamenti del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 per rischi di soccombenza e spese legali, atteso che "*tale vincolo di destinazione opera anche se il risultato di amministrazione non è capiente o è negativo (disavanzo di amministrazione)*"
ATTESO CHE, ai sensi di quanto stabilito dal D. lgs. 118/2011 nell'allegato 4/2 punto 9.2, "*Il risultato di amministrazione alla fine dell'esercizio è costituito dal fondo di cassa esistente al 31 dicembre dell'anno, maggiorato dei residui attivi e diminuito dei residui passivi, come definito dal rendiconto, che recepisce gli esiti della ricognizione e dell'eventuale riaccertamento di cui al principio 9.1 al netto del fondo pluriennale vincolato risultante alla medesima data.*";
EVIDENZIATO, pertanto, che l'avanzo di amministrazione, determinato in € 381.347,48=, risulta costituito interamente da fondi vincolati, di cui € 117.313,95= per il F.P.V. al 31.12.2015 ed € 264.033,53= per passività derivanti dai contenziosi pendenti a carico dell'ente;
RITENUTO che:
- sul piano della valutazione delle attività istituzionali assolte dall'Azienda nell'anno 2015, va sottolineato che l'Ente, malgrado i limiti finanziari imposti dalla Regione, ha tenuto alto il prestigio della Stazione Turistica di Pompei;
- l'Azienda è regolare negli adempimenti e nei versamenti all'Erario, alla CPDEL, all'INADEL, all'ENPDEP e all'INAIL dei contributi e delle ritenute sugli emolumenti ed assegni tabellari, così come previsti dalle vigenti leggi in materia;

VISTO il verbale n. 4 del 28.04.2016, ad oggetto: *RELAZIONE SUL RENDICONTO 2015,* con il quale l'organo di revisione economica finanziaria della scrivente Azienda ha espresso parere favorevole sulla proposta di approvazione del conto consuntivo 2015 e sui documenti allegati;

D E L I B E R A

per i motivi di cui alla premessa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:
DI APPROVARE il Conto Consuntivo per l'esercizio finanziario 2015, conformemente agli allegati A) e B), che formano parte integrante del presente atto e relativi alla relazione illustrativa ed ai prospetti contabili, redatti secondo lo schema approvato con il D.P.R. 194/1996, ed, ai fini conoscitivi, secondo lo schema di cui all'allegato 10 al D. Lgs. 118/2011, con le seguenti risultanze finali:

ENTRATE

TIT. I - ENTRATE TRIBUTARIE	€	===========
TIT. II - CONTRIBUTI DELLA U.E., DELLO STATO E DI ALTRI SOGGETTI	€	540.181,67=
TIT. III - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	€	==========
TIT. IV - ALIENAZIONI, RISCOSSIONE DI CREDITI, TRASFORMAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALI	€	==========
TIT. V - ENTRATE DERIVANTI DA MUTUI, PRESTITI ED ALTRE OPERAZIONI CREDITIZIE	€	==========
TIT. VI - CONTABILITÀ SPECIALI	€	119.573,14=
RESIDUI ATTIVI	€	482.694,41=
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	€	==========
TOTALE GENERALE DELL' ENTRATA	**€**	**1.142.449,22=**

USCITE

AMBITO 1 - SERVIZI GENERALI E SPESE PER BENI ED INVESTIMENTI PER FUNZIONAMENTO DELL'AZIENDA	€	503.352,79=
AMBITO 2 - SVILUPPO ECONOMICO	€	59.799,63=
AMBITO 3 - TUTELA E VALORIZ. DEL TERRITORIO	€	==========
AMBITO 4 - ONERI NON RIPARTIBILI	€	==========
AMBITO 5 - CONTABILITÀ SPECIALI	€	119.573,14=
RESIDUI PASSIVI	€	78.376,18=
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	€	381.347,48=
TOTALE GENERALE DELLA SPESA	**€**	**1.142.449,22=**

DI DARE ATTO che l'avanzo di amministrazione, determinato in € 381.347,48= risulta costituito interamente da fondi vincolati, di cui € 117.313,95= per il fondo pluriennale vincolato al 31.12.2015 ed € 264.033,53= per passività derivanti dai contenziosi pendenti a carico dell'ente;
DI TRASMETTERE l'atto in narrativa all'Assessorato allo Sviluppo e Promozione del Turismo della Giunta regionale della Campania ed all'Ente Provinciale per il Turismo di Napoli, per il parere consequenziale, ai sensi del D.P.R. 1042/60, art. 10;
DI PROVVEDERE agli adempimenti di pubblicità legale, con la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania nonché nella sezione albo pretorio del sito istituzionale di quest'Azienda all'indirizzo web: www.pompeiturismo.it

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 34 del 30 Maggio 2016

PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile

Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 18 dell'11 maggio 2016

Oggetto: Intervento n. 51 della Deliberazione CIPE n. 8/2012, già n. 37 dell'Allegato 1 all'Accordo di Programma del 12.11.2010, denominato: "Sistemazione dissesto idrogeologico in località Mattinella nel comune di Andretta (AV)" - CUP: G72J10000350009
Sostituzione RUP.

IL COORDINATORE

VISTO:

- la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- il decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367, recante Regolamento per la semplificazione ed accelerazione delle procedure di spesa e contabili;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante Norme in materia ambientale e successive modifiche e integrazioni;
- il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, e successive modifiche e integrazioni;
- la legge 23 dicembre 2009, n. 191, recante Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2010) e, in particolare, l'articolo 2, comma 240, il quale prevede che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale con la delibera CIPE 6 novembre 2009, pari a 1.000 milioni di euro, siano assegnate a Piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico;
- il decreto-legge 23 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26, recante Disposizioni urgenti per la cessazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella regione Campania, per l'avvio della fase post emergenziale nel territorio della regione Abruzzo ed altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla protezione civile;
- in particolare, l'articolo 17 del predetto decreto-legge n. 195 del 2009 che prevede, tra l'altro, la possibilità di nominare commissari straordinari delegati, ai sensi del citato articolo 20 del decreto-legge n. 185 del 2008 e successive modificazioni, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, sentiti il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e il Dipartimento della protezione civile per i profili di competenza, ed i Presidenti delle regioni e delle province autonome interessate, per l'attuazione degli interventi sulle situazioni a più elevato rischio idrogeologico e al fine di salvaguardare la sicurezza delle infrastrutture e il patrimonio ambientale e culturale nelle aree del territorio nazionale;

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile

Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 18 dell'11 maggio 2016

- l'Accordo di Programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Campania, sottoscritto ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, in data 12 novembre 2010 tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Regione Campania;
- in particolare, l'allegato 1 al citato Accordo di Programma, che elenca n. 97 interventi di mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare sul territorio della Regione Campania, volti prioritariamente alla salvaguardia della vita umana attraverso la riduzione del rischio idraulico, di frana e di difesa della costa, sia mediante la realizzazione di nuove opere, sia con azioni di manutenzione ordinaria e straordinaria;

DATO ATTO:

- che ai sensi dell'articolo 4 del predetto Accordo di Programma, sottoscritto tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Campania, al fabbisogno finanziario per la realizzazione degli interventi, pari a complessivi € 220.000.000,00, corrisponde la seguente ripartizione di spesa:

- € 110.000.000,00 a carico del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- € 110.000.000,00 a carico della Regione Campania;

- che ai sensi della delibera 20 gennaio 2012, n. 8, del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 121 del 25 maggio 2012, la copertura finanziaria del fabbisogno occorrente per attuare i n. 57 interventi ivi elencati, ammontante a complessivi € 204.244.309,65, è assicurata per mezzo delle seguenti risorse:

- € 19.793.139,59 (risorse provenienti dal bilancio del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, trasferite sulla contabilità speciale intestata al Commissario Straordinario Delegato);
- € 184.451.170,06 assegnati con la stessa delibera CIPE n. 8/2012, di cui:
    - € 16.672.392,74 [quota a carico del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (L. 266/2005 e L. 183/2011) trasferita sulla contabilità speciale intestata al Commissario Straordinario Delegato];
    - € 73.534.467,67 (fondi provenienti da riduzione PAIN);
    - € 94.244.309,65 (fondi provenienti dal PAR);

- che la copertura finanziaria necessaria per la realizzazione dei restanti n. 40 interventi di cui all'Allegato 1 del citato Accordo di Programma, il cui importo complessivo ammonta ad € 15.755.690,35, è assicurata dai fondi Regionali (residui ex leggi: n. 183/89, n. 267/98, n. 179/02 e cap. 1137 del Bilancio regionale);
- che la Regione Campania, in data 22/11/2013, ha trasferito sulla contabilità speciale intestata al Commissario Straordinario Delegato l'importo di € 5.800.735,62;

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 34 del 30 Maggio 2016

PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

Giunta Regionale della Campania

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile

Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 18 dell'11 maggio 2016

RILEVATO:

- che in data 06/03/2014 ha avuto termine il periodo di *prorogatio* del Commissario Straordinario Delegato ex D.P.C.M. 21/01/2011, prof. ing. Giuseppe De Martino;
- che ai sensi dell'art. 10 comma 1 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, '*a decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto, i Presidenti della regioni subentrano relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e nella titolarità delle relative contabilità speciali. I commissari straordinari attualmente in carica completano le operazioni finalizzate al subentro dei Presidenti delle regioni entro quindici giorni dall'entrata in vigore del presente decreto*';
- che con Ordinanza 12 agosto 2014, n° 1, il Presidente-Commissario ha disposto, tra l'altro:

- '*di definire la Struttura di coordinamento, che opera come soggetto attuatore, per supportare il Presidente-Commissario ex articolo 10, comma 1, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91 nel sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico di cui all'AdP del 23.12.2010, individuando il Coordinatore della Struttura nella persona del Direttore Generale p.t. della DG 08 (lavori pubblici e protezione civile) e stabilendo che la stessa è composta dal personale di diretta collaborazione della medesima DG 08 e della UOD 03 (difesa suolo) della DG 08 (lavori pubblici e protezione civile) nonché, in funzione di supporto tecnico operativo, dal personale dell'Agenzia Regionale Campana di Difesa del Suolo (Arcadis) e dalle risorse già selezionate per l'assistenza tecnica di cui alla Delibera CIPE 8/2012*';
- '*di affidare al Soggetto attuatore - Coordinatore della Struttura la competenza degli atti di gestione amministrativa, da adottarsi con propri provvedimenti e concernenti le attività di progettazione interna degli interventi, le procedure di affidamento dei lavori, la nomina degli organismi deputati al controllo, direzione e collaudo delle opere, l'adozione degli atti relativi all'organizzazione, alla gestione ed al funzionamento della Struttura di Coordinamento, i provvedimenti riguardanti l'amministrazione e la gestione del personale, nonché ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativa connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, l'approvazione di progetti, varianti, suppletive e collaudo delle opere previste, gli atti di gestione dei contratti e i provvedimenti relativi alla liquidazione degli stati di avanzamento dei lavori, l'adozione dei provvedimenti espropriativi per l'esecuzione delle opere previste ed i provvedimenti afferenti al rimborso delle indennità espropriative corrisposte per l'esecuzione dei lavori, le autorizzazioni alla consegna delle opere realizzate agli enti destinatari, le attività di rendicontazione, la gestione e movimentazione della contabilità speciale 5586 esistente presso la Banca d'Italia Tesoreria dello Stato Sezione di Napoli con delega alla firma degli ordinativi, e tutti gli altri atti concernenti la mera esecuzione degli indirizzi amministrativi impartiti dal Presidente*';

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile

Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 18 dell'11 maggio 2016

CONSIDERATO:

- che al n. 51 dell'allegato alla Deliberazione CIPE n.8/2012, già n. 37 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma del 12.11.2010, figura l'intervento denominato "Sistemazione dissesto idrogeologico in località Mattinella nel comune di Andretta (AV)" - ente proponente: Comune di Andretta (AV), comune interessato: Comune di Andretta (AV), importo finanziamento € 1.000.000,00;
- che con Decreto Commissariale n. 78 del 27/11/2012 il Commissario Straordinario Delegato ha nominato il Geom. Luigi Scanzano Responsabile Unico del Procedimento dell'intervento riportato al n. 51 della Deliberazione CIPE N. 8/2012;
- che con nota prot. n. 2014.0703059 del 22/10/2014 la Struttura di Coordinamento ha richiesto al Comune di Andretta (AV) la disponibilità a svolgere il ruolo di soggetto attuatore dell'intervento in oggetto;
- che con nota prot. n. 504 del 13/02/2015, acquisita agli atti della Struttura di Coordinamento con prot. n. 2015.0109520 del 17/02/2015, il Comune di Andretta (AV) ha comunicato la propria impossibilità a svolgere la funzione di soggetto attuatore dell'intervento riportato al n. 51 della Deliberazione CIPE n. 8/2012, chiedendo di essere sostituito in tale compito, in quanto l' "*Ente non dispone di adeguate strutture tecniche ed amministrative per la predisposizione degli atti progettuali…..nonchè per svolgere ogni funzione tecnico-amministrativa necessaria per la completa realizzazione dell'intervento…*"
- che l'Agenzia Regionale Campana per la Difesa del Suolo (ARCADIS) ha funzione di supporto tecnico operativo alla Struttura di Coordinamento istituita con Ordinanza del Presidente della Regione Campania n. 1 del 12 agosto 2014;
- che con nota prot. n. 2015.0314918 del 07/05/2015 la Struttura di Coordinamento ha richiesto all'ARCADIS la disponibilità a svolgere il ruolo di soggetto attuatore dell'intervento in esame;
- che con nota prot. n. 5672 del 18/05/2015, acquisita agli atti della Struttura di Coordinamento con prot. n. 2015.364913 del 26/05/2015, l'ARCADIS ha richiesto "…*preliminarmente alla dichiarazione di disponibilità a svolgere le funzioni di soggetto attuatore dell'intervento di che trattasi, la trasmissione del progetto definitivo/esecutivo e della documentazione tecnica e amministrativa per lo stesso prodotta…*";
- che con nota prot. n. 2015.0436228 del 24/06/2015 il Coordinatore della Struttura ha consegnato *brevi manu* all'ing. Flavio De Martino, funzionario ARCADIS, il progetto definitivo/esecutivo dell'intervento n. 51 della Deliberazione CIPE n.8/2012, nonché copia di alcuni atti relativi alla documentazione tecnico-amministrativa correlata, con particolare riferimento alle note prot. nn. 9940 del 01/08/2014, 6732 del 16/05/2013 e 2378 del 19/02/2013 dell'Autorità di Bacino della Puglia, territorialmente competente per il citato intervento;
- che con nota prot. 2015.084896 del 13/07/2015 la Struttura di Coordinamento ha richiesto all'Autorità di Bacino competente di confermare il permanere delle condizioni di rischio sulle aree

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile

Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 18 dell'11 maggio 2016

oggetto d'intervento e se lo stesso risulta "*ancora inserito nel programma degli interventi 'urgenti e prioritari' di codesta Autorità*";

- che con nota prot. n. 8927 del 29/07/2015, acquisita agli atti della Struttura di Coordinamento con prot. n. 2015.0547310 del 04/08/2015, l'ARCADIS ha comunicato che, per l'intervento in oggetto, a '*valle dell'acquisita disponibilità delle risorse finanziarie e della formalizzazione dell'incarico di soggetto attuatore questa Agenzia adotterà gli adempimenti di competenza*';
- che nota prot. n. 11321 del 04/08/2015 l'Autorità di Bacino della Puglia, territorialmente competente per l'intervento in esame, ha ribadito, tra l'altro, che l'area oggetto di intervento, pur non ricadendo all'interno della perimetrazione del Piano per l'Assetto Idrogeologico vigente, è affetta da fenomeni di dissesto idrogeologico, da considerare ed includere nella procedura di aggiornamento dello stesso Piano, trasmettendo, inoltre, le note relative alla pregressa corrispondenza;

CONSIDERATO, altresì:

- che l'intervento in parola deve essere oggetto di riprogrammazione, ai sensi della Legge n. 11 del 27 febbraio 2015, non essendo intervenuto l'appalto entro il termine del 30 giugno 2015;
- che con Decreto Commissariale n. 7 dell'8 marzo 2016 il Coordinatore della Struttura di Coordinamento ha nominato l'ARCADIS Ente preposto alla progettazione per l'intervento riportato al n. 51 della Deliberazione CIPE N. 8/2012;

PRESO ATTO:

- che con determinazione n. 137 del 07/04/2016 il Direttore Generale dell'ARCADIS ha nominato l'ing. Rosario Manzi, funzionario tecnico dell'ARCADIS, quale RUP dell'intervento riportato al n. 51 della Deliberazione CIPE n. 8/2012;

RITENUTO:

- di dover procedere alla sostituzione del RUP per l'intervento riportato al n. 51 della Deliberazione CIPE N. 8/2012;

DECRETA

1. Di nominare l'ing. Rosario Manzi, funzionario tecnico dell'ARCADIS, quale RUP dell'intervento riportato al n. 51 della Deliberazione CIPE N. 8/2012, in sostituzione del Geom. Luigi Scanzano del Comune di Andretta (AV);
2. di trasmettere il presente decreto all'Agenzia Regionale Campana per la Difesa del Suolo (ARCADIS).

Giunta Regionale della Campania

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI

Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile

Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato

Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014

Struttura di coordinamento

Ordinanza del Presidente della Regione Campania

N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 18 dell'11 maggio 2016

Il presente Decreto sarà pubblicato sul BURC e sulla pagina web:
www.mitigazione-rischioidrogeologico.regione.campania.it

Il Coordinatore della Struttura
Direttore Generale
Lavori Pubblici e Protezione Civile
- dott. geol. Italo GIULIVO -

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 34 del 30 Maggio 2016

PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile

Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 19 del 13 maggio 2016

Oggetto: **Rettifica Decreto n. 61 del 04 agosto 2015 - Intervento n. 10 della Deliberazione CIPE n. 8/2012, già n. 95 dell'Allegato 1 all'Accordo di Programma del 12.11.2010, denominato "*Stabilizzazione costone roccioso incombente S.S. 163 Km 22+600 a 23+300 nei comuni di Amalfi, Conca dei Marini, Furore e Positano*" - CUP: D23B12000120003 – Disposizioni per l'attuazione dell'intervento.**

IL COORDINATORE

VISTO:

- la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- il decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367, recante Regolamento per la semplificazione ed accelerazione delle procedure di spesa e contabili;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante Norme in materia ambientale e successive modifiche e integrazioni;
- il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, e successive modifiche e integrazioni;
- la legge 23 dicembre 2009, n. 191, recante Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2010) e, in particolare, l'articolo 2, comma 240, il quale prevede che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale con la delibera CIPE 6 novembre 2009, pari a 1.000 milioni di euro, siano assegnate a Piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico;
- il decreto-legge 23 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26, recante Disposizioni urgenti per la cessazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella regione Campania, per l'avvio della fase post emergenziale nel territorio della regione Abruzzo ed altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla protezione civile;
- in particolare, l'articolo 17 del predetto decreto-legge n. 195 del 2009 che prevede, tra l'altro, la possibilità di nominare commissari straordinari delegati, ai sensi del citato articolo 20 del decreto-legge n. 185 del 2008 e successive modificazioni, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, sentiti il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e il Dipartimento della protezione civile per i profili di competenza, ed i Presidenti delle regioni e delle province autonome interessate, per l'attuazione degli interventi sulle situazioni a più elevato rischio idrogeologico e al fine di salvaguardare la

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile

Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 19 del 13 maggio 2016

sicurezza delle infrastrutture e il patrimonio ambientale e culturale nelle aree del territorio nazionale;

- l'Accordo di Programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Campania, sottoscritto ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, in data 12 novembre 2010 tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Regione Campania;
- in particolare, l'allegato 1 al citato Accordo di Programma, che elenca n. 97 interventi di mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare sul territorio della Regione Campania, volti prioritariamente alla salvaguardia della vita umana attraverso la riduzione del rischio idraulico, di frana e di difesa della costa, sia mediante la realizzazione di nuove opere, sia con azioni di manutenzione ordinaria e straordinaria;

DATO ATTO:

- che ai sensi dell'articolo 4 del predetto Accordo di Programma, sottoscritto tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Campania, al fabbisogno finanziario per la realizzazione degli interventi, pari a complessivi € 220.000.000,00, corrisponde la seguente ripartizione di spesa:

- € 110.000.000,00 a carico del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- € 110.000.000,00 a carico della Regione Campania;

- che ai sensi della delibera 20 gennaio 2012, n. 8, del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 121 del 25 maggio 2012, la copertura finanziaria del fabbisogno occorrente per attuare i n. 57 interventi ivi elencati, ammontante a complessivi € 204.244.309,65, è assicurata per mezzo delle seguenti risorse:

- € 19.793.139,59 (risorse provenienti dal bilancio del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, trasferite sulla contabilità speciale intestata al Commissario Straordinario Delegato);
- € 184.451.170,06 assegnati con la stessa delibera CIPE n. 8/2012, di cui:
    - € 16.672.392,74 [quota a carico del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (L. 266/2005 e L. 183/2011) trasferita sulla contabilità speciale intestata al Commissario Straordinario Delegato];
    - € 73.534.467,67 (fondi provenienti da riduzione PAIN);
    - € 94.244.309,65 (fondi provenienti dal PAR);

- che la copertura finanziaria necessaria per la realizzazione dei restanti n. 40 interventi di cui all'Allegato 1 del citato Accordo di Programma, il cui importo complessivo ammonta ad € 15.755.690,35, è assicurata dai fondi Regionali (residui ex leggi: n. 183/89, n. 267/98, n. 179/02 e cap. 1137 del Bilancio regionale);

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile

Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 19 del 13 maggio 2016

- che la Regione Campania, in data 22/11/2013, ha trasferito sulla contabilità speciale intestata al Commissario Straordinario Delegato l'importo di € 5.800.735,62;

RILEVATO:

- che in data 06/03/2014 ha avuto termine il periodo di *prorogatio* del Commissario Straordinario Delegato ex D.P.C.M. 21/01/2011, prof. ing. Giuseppe De Martino;
- che ai sensi dell'art. 10 comma 1 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, '*a decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto, i Presidenti della regioni subentrano relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e nella titolarità delle relative contabilità speciali. I commissari straordinari attualmente in carica completano le operazioni finalizzate al subentro dei Presidenti delle regioni entro quindici giorni dall'entrata in vigore del presente decreto*';
- che con Ordinanza 12 agosto 2014, n° 1, il Presidente-Commissario ha disposto, tra l'altro:

- '*di definire la Struttura di coordinamento, che opera come soggetto attuatore, per supportare il Presidente-Commissario ex articolo 10, comma 1, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91 nel sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico di cui all'AdP del 23.12.2010, individuando il Coordinatore della Struttura nella persona del Direttore Generale p.t. della DG 08 (lavori pubblici e protezione civile) e stabilendo che la stessa è composta dal personale di diretta collaborazione della medesima DG 08 e della UOD 03 (difesa suolo) della DG 08 (lavori pubblici e protezione civile) nonché, in funzione di supporto tecnico operativo, dal personale dell'Agenzia Regionale Campana di Difesa del Suolo (Arcadis) e dalle risorse già selezionate per l'assistenza tecnica di cui alla Delibera CIPE 8/2012*';
- '*di affidare al Soggetto attuatore - Coordinatore della Struttura la competenza degli atti di gestione amministrativa, da adottarsi con propri provvedimenti e concernenti le attività di progettazione interna degli interventi, le procedure di affidamento dei lavori, la nomina degli organismi deputati al controllo, direzione e collaudo delle opere, l'adozione degli atti relativi all'organizzazione, alla gestione ed al funzionamento della Struttura di Coordinamento, i provvedimenti riguardanti l'amministrazione e la gestione del personale, nonché ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativa connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, l'approvazione di progetti, varianti, suppletive e collaudo delle opere previste, gli atti di gestione dei contratti e i provvedimenti relativi alla liquidazione degli stati di avanzamento dei lavori, l'adozione dei provvedimenti espropriativi per l'esecuzione delle opere previste ed i provvedimenti afferenti al rimborso delle indennità espropriative corrisposte per l'esecuzione dei lavori, le autorizzazioni alla consegna delle opere realizzate agli enti destinatari, le attività di*

DECRETO n. 19 del 13 maggio 2016

rendicontazione, la gestione e movimentazione della contabilità speciale 5586 esistente presso la Banca d'Italia Tesoreria dello Stato Sezione di Napoli con delega alla firma degli ordinativi, e tutti gli altri atti concernenti la mera esecuzione degli indirizzi amministrativi impartiti dal Presidente';

CONSIDERATO:

- che al n° 95 dell'elenco allegato all'Accordo di Programma del 12.11.2010 (n° 10 nell'allegato alla delibera CIPE n. 8/2012) figura l'intervento denominato "Stabilizzazione costone roccioso incombente S.S. 163 Km 22+600 a 23+300 nei comuni di Amalfi, Conca dei Marini, Furore e Positano", importo € 6.648.951,38, Ente proponente: *Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il Bacino Idrografico del fiume Sele* (di seguito *Autorità di Bacino*);
- che con Decreto Commissariale n. 3 del 17/01/2012 è stato nominato l'Arch. Giuseppe Grimaldi, dell'*Autorità di Bacino,* quale R.U.P. dell'intervento n. 10 della Deliberazione CIPE n.8/2012 (n. 95 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma);
- che, a seguito di richieste di integrazioni e aggiornamenti al progetto preliminare, con Decreto Commissariale n. 24 del 15/05/2012 è stato approvato il progetto preliminare e dato '*mandato al all'Autorità di Bacino Regionale Destra Sele' di redigere il progetto definitivo'* dell'intervento riportato al n. 10 della Deliberazione CIPE N. 8/2012;
- che con Ordinanza Commissariale n. 3 del 21/02/2013 (pubblicata sul B.U.R.C. n. 15 dell'11 marzo 2013), il Commissario Straordinario Delegato, per l'intervento riportato al n. 10 nella Delibera CIPE n. 8/2012 (CUP: D23B12000120003), ha, tra l'altro, individuato l'*Autorità di Bacino* quale Soggetto Attuatore dell'intervento in oggetto;
- che con verbale n. 10/2014 del 30/7/2014 il Comitato Tecnico dell'*Autorità di Bacino* ha reso parere favorevole all'intervento riportato al n. 10 nella Delibera CIPE n. 8/2012;
- che con nota prot. n. 149 del 19/01/2015 l'*Autorità di Bacino* ha formulato proposta di delega della fase attuativa dell'intervento sopracitato all'ANAS S.p.A. per gli eccessivi carichi di lavoro incombenti;
- che con nota prot. n. 4005 del 26/01/2015 l'ANAS S.p.A. ha confermato la disponibilità ad assumere il ruolo di Stazione Appaltante per la realizzazione dell'intervento in oggetto;
- che con nota prot. n. 7265 del 11/02/2015 l'ANAS S.p.A. ha confermato la volontà di espletare la fase attuativa del progetto nonché la disponibilità a collaborare sin da subito per l'espletamento delle attività di gara ed in particolare dell'avvio della procedura tecnico-amministrativa connessa alla pubblicazione del bando di gara;
- che con nota prot. n. 2015/692 del 24/02/2015 l'*Autorità di Bacino* ha trasmesso alla Struttura di Coordinamento il progetto definitivo, validato dal RUP arch. Giuseppe Grimaldi;
- che con la citata nota prot. n. 2015/692 del 24/02/2015 l'*Autorità di Bacino* ha allegato la determinazione di conclusione del procedimento della conferenza di servizi del 09.01.2015, da cui si rileva:

Giunta Regionale della Campania

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile

Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 19 del 13 maggio 2016

a) '*che tutte le Amministrazioni convocate hanno espresso assenso alla realizzazione del progetto, sia pure, in alcuni casi, con delle prescrizioni di cui tener conto nelle successive fasi di redazione del progetto esecutivo e realizzazione dei lavori*';
b) '*la positiva conclusione del procedimento della Conferenza di Servizi tenutasi il 5.12.2014'.*

- che con nota prot. n. 698 del 24/02/2015 l'*Autorità di Bacino* ha comunicato la data di pubblicazione del bando di gara in G.U.R.I. n. 25 del 27/02/2015;
- che con comunicazione inviata tramite pec del 4/3/2015, acquisita dalla Struttura di Coordinamento con nota prot. 2015.152462 del 5/3/2015, l'*Autorità di Bacino* ha trasmesso gli atti e la documentazione a completamento dell'iter progettuale e propedeutici all'indizione della gara, nello specifico:
  a) verbale di validazione del 20/02/2015 e verbale finale di verifica del progetto definitivo;
  b) determina n. 30 del 23/02/2015 di riapprovazione del progetto definitivo.
- che con nota prot. n. 2015/1228 del 13/04/2015 l'*Autorità di Bacino* ha recepito le osservazioni sul progetto definitivo formulate dalla Struttura di Coordinamento con nota prot. n. 2015.0197905 del 23/03/2015 ed ha revisionato i seguenti elaborati:
  - elaborato '*AE-07 Stima degli oneri specifici della sicurezza*';
  - elaborato '*AE-09 Quadro Economico – rev.02 – aprile 2015*'.
- che con la citata nota prot. 2015/1228 del 13/04/2015 è stato trasmesso il seguente quadro economico del progetto definitivo dell'intervento riportato al n. 10 della Deliberazione CIPE N. 8/2012 del 20 gennaio 2012:

Giunta Regionale della Campania

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile

Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 19 del 13 maggio 2016

QUADRO ECONOMICO PROGETTO DEFINITIVO I° STRALCIO		
A **LAVORI E PRESTAZIONI IN APPALTO A CORPO**		
A1 Importo lavori soggetto a ribasso d'asta		**€ 4.383.016,10**
A2 Importo oneri sicurezza intrinseca non soggetta a ribasso d'asta	€ 48.495,04	
A3 Importo oneri sicurezza specifici non soggetta a ribasso d'asta	€ 125.920,96	
A4 Importo totale oneri sicurezza non soggetta a ribasso d'asta		**€ 174.416,00**
Importo Lavori compreso sicurezza		**€ 4.557.432,10**
A5 Corrispettivo per la progettazione esecutiva		€ 90.148,80
Totale appalto al lordo della sicurezza		**€ 4.647.580,90**
B **SOMME A DISPOSIZIONE**		
B1 Lavori in economia - oneri discarica	€ 66.141,58	
B2 Rilievi, fotogrammetrici e rilievi geologico-strutturali (anticipati)	€ 160.220,00	
B3 Imprevisti	€ 166.988,24	
B4 Acquisizione aree (Espropri)	€ 0,00	
B5 Acquisizione immobili (Espropri)	€ 0,00	
B6 Accantonamento di cui art.133D.L.n.163/06	€ 0,00	
B7 Spese generali		
B7.1 Spese tecniche Esterne (Coordinatore sicurezza esecuz., D.L., collaudo, ecc.) + oneri previdenziali	€ 287.268,47	
B7.2 Spese tecniche Interne (RUP, DL rilievi, Progettazione Definitiva, Coordinatore Sicurezza in Progettazione, ecc.) + oneri	€ 31.239,71	
B7.3 Produzione documentale, forniture e servizi, polizza assicurazioni ex art.92 comma 7	€ 7.754,86	
B7.4 Spese gestione appalto (Pubblicità, commissioni, ecc.) - Polizze fidejussorie + oneri	€ 20.000,00	
B7.5 Spese di pubblicazione (gazzetta ufficiale e AVCP) comprensive di IVA	€ 2.048,45	
B7.6 Spese per accertamenti - prove	€ 12.000,00	
Totale spese generali		**€ 360.311,49**
B8 Spese di funzionamento della Struttura Commissariale (1,5% dell'importo lavori)	€ 68.361,48	
B9 IVA ed eventuali altre imposte		
B9.1 IVA sui lavori e imprevisti - 22% su A e B3	€ 1.039.372,47	
B9.2 IVA sui rilievi - 21% su B2 (già eseguiti)	€ 33.646,20	
B9.3 IVA su spese generali e lavori in economia e oneri discarica - 22% su B1-B7.1-B7.3-B7.4-B7.6	€ 106.329,02	
Totale IVA		**€ 1.179.347,69**
Totale Somme a Disposizione dell'Amministrazione	**€ 2.001.370,48**	
TOTALE QUADRO ECONOMICO	**€ 6.648.951,38**	

- che la spesa complessiva dell'intervento, pari ad € 6.648.951,38, corrisponde all'importo previsto dalla Deliberazione N. 8/2012 CIPE del 20 gennaio 2012 e dall'Allegato 1 al citato Accordo di Programma;

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile

Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 19 del 13 maggio 2016

CONSIDERATO altresì:

- che Decreto n. 61 del 04 agosto 2015 il Coordinatore della Struttura di Coordinamento ha:
  1. revocato l'Ordinanza Commissariale n. 3 del 21/02/2013 (pubblicata sul B.U.R.C. n. 15 dell'11 marzo 2013);
  2. individuato, contestualmente, la società ANAS S.p.A. quale Soggetto Attuatore subentrante all'*Autorità di Bacino* per l'esecuzione e l'attuazione dell'intervento n. 10 della Delibera CIPE n. 8/2012, il cui progetto definitivo validato dal RUP è in linea col progetto preliminare approvato con Decreto Commissariale n. 24 del 15/05/2012 e con gli obbiettivi dell'Accordo di Programma del 12.11.2010;
  3. disposto l'approvazione dello schema di Convenzione con cui vengono disciplinati i rapporti tra la Struttura di Coordinamento a supporto del Commissario Straordinario Delegato e l'ANAS S.p.A..

PRESO ATTO:

- della nota prot. n. 2015/2271 del 10/07/2015 con la quale il RUP arch. Giuseppe Grimaldi ha trasmesso alla Struttura di Coordinamento e all'ANAS S.p.A. la relazione sullo stato di attuazione dell'intervento alla data del 10/07/2015;
- della nota prot. CDG-0036954-P del 01/04/2016, acquisita agli atti della struttura commissariale con prot. 2016.0251485 del 12/04/2016, con cui ANAS S.p.A., per esigenze aziendali, ha proposto che la gara, già avviata per l'intervento in oggetto, venga espletata dall'*Autorità di Bacino* fino all'aggiudicazione definitiva efficace;
- della stessa nota prot. CDG-0036954-P del 01/04/2016 con cui ANAS S.p.A. comunica che, ad avvenuta aggiudicazione definitiva efficace, "*…provvederà alla stipula del contratto ed alle successive fasi attuative dell'intervento…*";
- della nota prot. 2016/1087 del 20/04/2016, acquisita agli atti della struttura commissariale con prot. 2016.0283455 del 26/04/2016, con cui l'*Autorità di Bacino* condivide la proposta di ANAS S.p.A. formulata con la succitata nota prot. CDG-0036954-P del 01/04/2016;

RITENUTO necessario, ai fini della celere attuazione dell'intervento n.10 della Delibera CIPE del 20 gennaio 2012, n.8:

- avvalersi, ai sensi dell'Ordinanza Commissariale n. 3 del 21/02/2013, dell'*Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il bacino Idrografico del fiume Sele*, quale Soggetto Attuatore, anche ai fini dell'espletamento della gara d'appalto e fino all'aggiudicazione definitiva efficace;
- avvalersi, ad avvenuta aggiudicazione definitiva efficace, della società ANAS S.p.A. quale Soggetto Attuatore, subentrante all'*Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale*

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile

Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 19 del 13 maggio 2016

per il bacino Idrografico del fiume Sele, per la stipula del contratto di appalto e per le conseguenti fasi esecutive ed attuative dell'intervento di che trattasi;

- di dover procedere nuovamente alla formalizzazione dei rapporti tra la Struttura di Coordinamento Commissariale e ANAS S.p.A. mediante apposita Convenzione;

DECRETA

di rettificare il Decreto n. 61 del 04 agosto 2015 stabilendo:

1. che la già disposta revoca dell'Ordinanza Commissariale n. 3 del 21/02/2013 (pubblicata sul B.U.R.C. n. 15 dell'11 marzo 2013), con la quale è stata individuata l'*Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il bacino Idrografico del fiume Sele* quale Ente Attuatore dell'intervento n.10 della Delibera CIPE del 20 gennaio 2012, n.8, denominato "*Stabilizzazione costone roccioso incombente S.S. 163 Km 22+600 a 23+300 nei comuni di Amalfi, Conca dei Marini, Furore e Positano*", opera a far data dalla avvenuta aggiudicazione definitiva efficace;
2. che la società l'ANAS S.p.A. subentra all'*Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il bacino Idrografico del fiume Sele* nella qualità di Soggetto Attuatore per la fase di stipula del contratto di appalto e per l'esecuzione ed attuazione dell'intervento sopra richiamato il cui progetto definitivo, validato dal RUP arch. Giuseppe Grimaldi dell'*Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il bacino Idrografico del fiume Sele*, è in linea con il progetto preliminare approvato con Decreto Commissariale n. 24 del 15/05/2012 e con gli obbiettivi dell'Accordo di Programma del 12.11.2010;
3. di approvare il nuovo schema di Convenzione allegato al presente atto, di cui è parte integrante e sostanziale, con cui vengono disciplinati i rapporti tra la Struttura di Coordinamento a supporto del Commissario Straordinario Delegato e l'ANAS S.p.A.;
4. di trasmettere il presente decreto all'ANAS S.p.A. e all'*Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il bacino Idrografico del fiume Sele* e, contestualmente, di convocare il rappresentante legale dell'ANAS S.p.A. ai fini della sottoscrizione della Convenzione di cui al punto 3.

Il presente Decreto sarà pubblicato sul BURC e sulla pagina web:
www.mitigazione-rischioidrogeologico.regione.campania.it

Il Coordinatore della Struttura
Direttore Generale
Lavori Pubblici e Protezione Civile
- dott. geol. Italo GIULIVO -

CONVENZIONE

Per l'esecuzione e l'attuazione dell'intervento denominato "Stabilizzazione costone roccioso incombente S.S. 163 Km 22+600 a 23+300 nei comuni di Amalfi, Conca dei Marini, Furore e Positano" previsto dall'Accordo di Programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Campania stipulato il 12 novembre 2010 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Campania

TRA

la Struttura di Coordinamento a supporto del Commissario Straordinario Delegato ex art. 10, comma 1, D.L. n. 91/2014, per brevità anche "Struttura di Coordinamento", con sede in via Alcide De Gasperi, n. 28, Napoli, in persona del Direttore Generale p.t. della DG08 per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile della Regione Campania, Dott. Italo Giulivo, nato ad Avellino (AV) il 13/09/1960

E

ANAS S.p.A. Codice Fiscale n. 80208450587 P. IVA 02133681003, con sede in Roma alla Via Monzambano n. 10, nella persona del Capo Compartimento della Viabilità Campania Ing. Nicola Prisco, in qualità di soggetto attuatore, domiciliato per la carica presso la sede della società ANAS S.p.A., autorizzato alla stipula della presente convenzione con nota prot CDG 0046993 del 26 aprile 2016

di seguito definite anche "le parti";

PREMESSA

VISTA la legge 7 agosto 1990, n.241, recante Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi e s.m.i.;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante Norme in materia ambientale e s.m.i;

VISTO il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture e s.m.i.;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207, recante Regolamento di esecuzione e attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, e s.m.i.;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367, recante Regolamento per la semplificazione ed accelerazione delle procedure di spesa e contabili;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante Codice in materia di protezione dei dati personali;

VISTA la legge 23 dicembre 2009, n. 191, recante Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2010), in particolare, l'articolo 2, comma 240, il quale prevede che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale con la

el 6 novembre 2009, pari a 1.000 milioni ni straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico;

VISTO il decreto legge 23 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26, recante Disposizioni urgenti per la cessazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella regione Campania, per l'avvio della fase post emergenziale nel territorio della regione Abruzzo ed altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla Protezione Civile;

VISTO, in particolare, l'articolo 17 del citato decreto legge n. 195/2009 che prevede, tra l'altro, la possibilità di nominare Commissari Straordinari Delegati, ai sensi dell'articolo 20 del decreto legge n. 185/2008 e successive modificazioni, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, sentiti il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e il Dipartimento della protezione civile per i profili di competenza, ed i Presidenti delle Regioni e delle Provincie Autonome interessate, per l'attuazione degli interventi sulle situazioni a più elevato rischio idrogeologico e al fine di salvaguardare la sicurezza delle infrastrutture e il patrimonio ambientale e culturale nelle aree del territorio nazionale;

VISTO l'Accordo di Programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Campania, sottoscritto il 12 novembre 2010 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Campania;

VISTO, in particolare, l'allegato 1 al citato Accordo di Programma che individua gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare sul territorio della Regione Campania volti prioritariamente alla salvaguardia della vita umana attraverso la riduzione del rischio idraulico, di frana e di difesa della costa, sia mediante la realizzazione di nuove opere, sia con azioni di manutenzione ordinaria e straordinaria;

VISTA l'Ordinanza Commissariale 7 giugno 2011, n. 1, pubblicata sul B.U.R.C. n. 39 del 27 giugno 2011, che individua i prezzi unitari di riferimento per l'aggiornamento della stima dei lavori che saranno appaltati nell'ambito dello stato di emergenza di cui al D.P.C.M. del 21 gennaio 2011 sulla base dei prezzi unitari del prezzario regionale della Campania anno 2010, con l'applicazione del ribasso del 20%;

VISTA la delibera CIPE 20 gennaio 2012, n. 8, recante Fondo per lo sviluppo e la coesione 2007-2013. Assegnazione di risorse a interventi di contrasto del rischio idrogeologico di rilevanza strategica regionale nel mezzogiorno;

VISTA la delibera CIPE 8 marzo 2013, n. 14, recante Fondo per lo sviluppo e la coesione - attuazione dell'art.16-comma 2 del decreto legge n.95/2012 (riduzioni di spesa per le regioni a statuto ordinario e disposizioni per la disciplina del funzionamento del fondo);

VISTA la delibera CIPE 17 dicembre 2013, recante Fondo per lo sviluppo e la coesione 2007-2013 - Proroga del termine per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti relative agli interventi finanziati con le delibere nn. 62/2011, 78/2011, 7/2012, 8/2012, 60/2012 e 87/2012 (Delibera n. 94/2013);

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 luglio 2011 ed in particolare l'art. 1, commi 1,2 e 3, con il quale si indicano i principali poteri di deroga a cui il Commissario può ricorrere in tema di Conferenza di servizi, autorizzazioni e procedure di esproprio;

27 dicembre 2013, n. 147, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di Stabilità 2014);

VISTA la legge 27 febbraio 2015, n. 11, conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 dicembre 2014, n. 192, recante proroga di termini previsti da disposizioni legislative;

VISTO il decreto legge 24 giugno 2014, n.91, e in particolare l'articolo 10, comma 1, che dispone il subentro del Presidente della Regione Campania nelle funzioni di Commissario Straordinario Delegato per il sollecito espletamento delle procedure relative alla attuazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico;

VISTA l'Ordinanza 12 agosto 2014, n. 1, del Presidente della Regione Campania nelle funzioni di Commissario Straordinario Delegato ex art. 10, comma 1, del decreto legge n.91/2014 che, tra l'altro,

- istituisce la Struttura di Coordinamento a supporto del Presidente-Commissario, quale Soggetto Attuatore per la realizzazione degli interventi programmati nell'Accordo di Programma stipulato il 12 novembre 2010 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Campania;

- individua il Coordinatore della Struttura nella persona del Direttore Generale *p.t.* della DG 08 per Lavori pubblici e Protezione civile della Regione Campania affidando allo stesso Coordinatore la competenza degli atti di gestione amministrativa;

PRESO ATTO del verbale n. 10/2014 del 30/7/2014 del Comitato Tecnico dell'Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il Bacino Idrografico del fiume Sele con il quale è stato reso parere favorevole all'intervento riportato al n. 10 nella Delibera CIPE n. 8/2012;

PRESO ATTO della nota prot. n. 149 del 19/01/2015 con la quale l'Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il Bacino Idrografico del fiume Sele ha formulato proposta di delega della fase attuativa dell'intervento sopracitato all'ANAS S.p.A. per gli eccessivi carichi di lavoro incombenti;

PRESO ATTO della nota prot. n. 4005 del 26/01/2015 dell'ANAS S.p.A. con la quale quest'ultima ha confermato la disponibilità ad assumere il ruolo di Stazione Appaltante per la realizzazione dell'intervento in oggetto;

PRESO ATTO della nota prot. n. 7265 del 11/02/2015 dell'ANAS S.p.A. con la quale è stata confermata la volontà ad espletare la fase attuativa del progetto nonché la disponibilità a collaborare sin da subito per l'espletamento delle attività di gara ed in particolare dell'avvio della procedura tecnico-amministrativa connessa alla pubblicazione del bando di gara;

PRESO ATTO del progetto definitivo validato dal RUP arch. Giuseppe Grimaldi trasmesso dall'Autorità di Bacino alla Struttura di Coordinamento con nota prot. n. 2015/692 del 24/02/2015;

PRESO ATTO dell'allegato alla citata nota prot. n. 2015/692 del 24/02/2015 relativo alla determinazione di conclusione del procedimento della conferenza di servizi del 09.01.2015 dal quale si rileva:

a) 'che tutte le Amministrazioni convocate hanno espresso assenso alla realizzazione del progetto, sia pure, in alcuni casi, con delle prescrizioni di cui tener conto nelle successive fasi di redazione del progetto esecutivo e realizzazione dei lavori'.

va conclusione del procedimento della (il 5.12.2014'.

PRESO ATTO della nota prot. n. 698 del 24/02/2015 dell'Autorità di Bacino con la quale è stata comunicata la data di pubblicazione del bando di gara in G.U.R.I. n. 25 del 27/02/2015;

PRESO ATTO della comunicazione inviata tramite pec del 4/3/2015, acquisita dalla Struttura di Coordinamento con nota prot. 2015.152462 del 5/3/2015, con la quale l'Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il bacino Idrografico del fiume Sele ha trasmesso gli atti e la documentazione a completamento dell'iter progettuale e propedeutici all'indizione della gara, nello specifico:

a) verbale di validazione del 20/02/2015 e verbale finale di verifica del progetto definitivo;
b) determina n.30 del 23/02/2015 di riapprovazione del progetto definitivo.

PRESO ATTO della nota prot. n. 2015/1228 del 13/04/2015 con la quale l'Autorità di Bacino ha recepito le osservazioni formulate con nota prot. n. 2015.0197905 del 23/03/2015 dalla Struttura di Coordinamento sul progetto definitivo e ha revisionato i seguenti elaborati:

- elaborato "*AE-07 Stima degli oneri specifici della sicurezza*";
- elaborato "*AE-09 Quadro Economico – rev.02 – aprile 2015*".

PRESO ATTO del quadro economico del progetto definitivo dell'intervento riportato al n. 10 della Deliberazione CIPE N. 8/2012 del 20 gennaio 2012, trasmesso con la citata nota prot. 2015/1228 del 13/04/2015;

PRESO ATTO della spesa complessiva dell'intervento pari ad € 6.648.951,38 corrispondente all'importo previsto dalla Deliberazione N. 8/2012 CIPE del 20 gennaio 2012 e dall'Allegato 1 al citato Accordo di Programma;

PRESO ATTO della nota prot. n. 2015/2271 del 10/07/2015 con la quale il RUP arch. Giuseppe Grimaldi ha trasmesso alla Struttura di Coordinamento e all'ANAS S.p.A. la relazione sullo stato di attuazione dell'intervento alla data del 10/07/2015;

CONSIDERATO l'interesse delle parti all'attuazione dell'intervento "Stabilizzazione costone roccioso incombente S.S. 163 Km 22+600 a 23+300 nei comuni di Amalfi, Conca dei Marini, Furore e Positano" che riguarda la realizzazione di opere volte a mitigare il rischio idrogeologico accertato e confermato sul territorio;

Articolo 1 (Premessa)

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

Articolo 2 (Oggetto)

Oggetto della presente Convenzione è l'esecuzione e l'attuazione dell'intervento denominato '**Stabilizzazione del costone roccioso incombente sulla S.S. n°163 dal Km 22+600 al Km 23+300 nei Comuni di Amalfi, Conca dei Marini, Furore e Positano'**, come risultante dal progetto definitivo, validato dal RUP arch. Giuseppe Grimaldi dell'Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il bacino Idrografico del fiume Sele, individuato con il codice n. 10 della delibera CIPE n. 8/2012

...sto complessivo pari ad € 6.648.951,38 ... di Programma richiamato in premessa.

Articolo 3 (Finalità)

La presente Convenzione è finalizzata all'attuazione dell'intervento necessario alla mitigazione del rischio idrogeologico nelle aree territoriali dei comuni di Amalfi, Conca dei Marini, Furore e Positano della provincia di Salerno.

Articolo 4 (Soggetto Attuatore)

1. ANAS S.p.A. svolge il ruolo di soggetto attuatore, cosi come sopra specificato, ed è responsabile della attività relative all'esecuzione ed attuazione dell'intervento e dei relativi adempimenti previsti per il monitoraggio delle sue fasi attuative come previsto dal successivo art.14, nel rispetto del D. Lgs. n. 163/2006 smi e della normativa comunitaria, statale e regionale vigente in materia.
2. La Struttura di Coordinamento per il tramite dell'Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele svolge tutte le attività connesse alla gara d'appalto integrato fino all'aggiudicazione definitiva efficace. Anas ricevuta dall'Autorità di Bacino la suddetta aggiudicazione efficace, provvederà a stipulare il contratto con l'impresa individuata e alle successive fasi attuative dell'intervento come sopra indicato.

Articolo 5 (Nomina Responsabile del Procedimento e avvio delle fasi progettuali)

1. Entro 10 giorni dalla stipula del contratto il soggetto Attuatore trasmette alla Struttura di Coordinamento l'atto di nomina del Responsabile del procedimento, di cui all'articolo 10 del D. Lgs. n. 163/2006, in possesso dei requisiti, di cui all'articolo 9, del D.P.R. 207/2010.

2. Il Responsabile del procedimento è tenuto a:

   a) trasmettere alla Struttura di Coordinamento la documentazione e le comunicazioni previste dalla presente Convenzione;

   b) fornire alla Struttura di Coordinamento, in sede di accertamento, di cui al successivo articolo 13, le informazioni richieste nonché consentire l'accesso agli uffici ed ai luoghi di realizzazione delle opere;

   c) dichiarare, al termine dei lavori, alla Struttura di Coordinamento e all'Autorità di Bacino competente, il raggiungimento degli obiettivi previsti dall'intervento;

   d) inserire, aggiornare e validare i dati di monitoraggio dell'intervento nel sistema applicativo "SMOL", di cui all'art.14, nel rispetto delle scadenze previste.

   La Struttura di Coordinamento, in caso di mancato rispetto del disposto di cui ai punti a), b), c) e d), si riserva la facoltà di risolvere la presente Convenzione con cessazione di ogni somma anche se pendente.

3. Nel caso di affidamenti esterni il Responsabile del Procedimento trasmette alla Struttura di Coordinamento la certificazione di cui all'articolo 91 del D. Lgs. n. 163/2006.

Articolo 6 (Obblighi del soggetto Attuatore)

1. Il soggetto Attuatore si impegna, assumendo tutte le relative responsabilità e quindi manlevando sin da ora la Struttura di Coordinamento da ogni rivendicazione di terzi, ad attuare l'intervento e ad operare nel rispetto del D.Lgs. n. 163/2006, della normativa comunitaria, statale e regionale vigente in materia.

2. In particolare, il soggetto Attuatore:

   nomina il Responsabile del Procedimento;

   aggiorna il Codice Unico di Progetto (CUP) e il Codice Identificativo di gara (CIG);

   effettua la stima dei lavori mediante l'applicazione dei prezzi unitari stabiliti dall'Ordinanza Commissariale n. 1 del 7 giugno 2011, pubblicata sul B.U.R.C. n. 39 del 27 giugno 2011;

   svolge la eventuale valutazione di incidenza e impatto sull'ambiente, ai sensi delle vigenti normative;

   provvede a dare attuazione alle determinazioni stabilite nella Conferenza di servizi tenutasi il 05.12.2014;

   conseguentemente alla verifica espletata dalla società SICIV S.r.l., individuata dall'Autorità di bacino Regionale di Campania Sud, valida il progetto esecutivo redatto dall'impresa esecutrice, ai sensi dell'art.112 D.LGS. 163/2006 ed articoli 44 e seguenti del DPR 207/2010;

   trasmette alla Struttura di Coordinamento il progetto esecutivo con i relativi atti di approvazione;

   verifica che i Sindaci dei comuni interessati dai lavori si impegnino ad acquisire le autorizzazioni dei privati interessati e/o emettere ordinanze di rito per l'accesso alle aree e l'esecuzione delle opere a farsi;

   esegue le opere, previa approvazione da parte della Struttura di Coordinamento del progetto esecutivo dell'intervento o del livello progettuale da porre a base di gara;

   trasmette alla Struttura di Coordinamento il quadro economico risultante dall'approvazione del progetto esecutivo;

   garantisce il rispetto del cronoprogramma attuativo dell'intervento, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;

   comunica alla Struttura di Coordinamento, con sollecitudine e con motivazione, ogni eventuale ritardo superiore a 30 giorni, rispetto alla tempistica prevista dal cronoprogramma attuativo dell'intervento;

   svolge attività di controllo tecnico amministrativo per il rispetto di quanto stabilito dalla presente Convenzione;

   provvede alla direzione dei lavori, al coordinamento della sicurezza, al collaudo;

ede ad ogni altra attività connessa alle re attuazione dell'intervento.

3. il soggetto Attuatore si obbliga ad utilizzare il finanziamento per le finalità cui è destinato e dichiara, con la sottoscrizione della presente Convenzione, che per le medesime finalità non sono in corso altre forme di finanziamento.

4. Altresì, il soggetto attuatore si impegna a:

   - trasmettere, con cadenza bimestrale, alla Struttura di Coordinamento un documento di sintesi delle attività svolte per l'attuazione dell'intervento;

   - presentare, su richiesta della Struttura di Coordinamento, le evidenze oggettive delle attività realizzate;

   - rispettare la normativa in materia di informazione e pubblicità ai sensi degli artt. 65, 66 e 122 del D. Lgs. n. 163/2006, e a conservare la documentazione degli interventi con le modalità e per il periodo previsto dalla normativa nazionale e regionale di riferimento;

   - garantire la trasmissione alla Struttura di Coordinamento dei dati relativi allo stato di avanzamento dei lavori per il monitoraggio finanziario, economico e procedurale, come previsto all'articolo 14 della presente Convenzione;

   - assicurare tempestivamente tutte le comunicazioni inerenti all'intervento, in materia di sicurezza e legalità, per come indicato all'articolo 15 della presente Convenzione;

   - restituire eventuali somme non utilizzate;

   - indicare nella documentazione amministrativa e contabile il CUP assegnato all'intervento;

   - presentare adeguate situazioni contabili e tecniche in relazione agli stati di avanzamento dei lavori e di fine lavori, nonché a trasmettere alla Struttura di Coordinamento gli atti di liquidazione dell'acconto, dei SAL e del saldo e la relativa documentazione fiscale;

   - richiedere, motivatamente, l'intervento del Presidente-Commissario, per l'esercizio dei poteri di sostituzione e deroga di cui ai commi 5 e 6 dell'art. 10 del D.L. n. 91/2014, nel caso in cui detto intervento sia ritenuto necessario ai fini del rispetto del cronoprogramma e dei termini di legge;

   - curare la manutenzione e la funzionalità delle opere oggetto del presente atto, al fine di garantire il permanente e pieno raggiungimento dello scopo per il quale sono state finanziate e realizzate, fino all'eventuale trasferimento delle stesse opere al soggetto competente in via ordinaria alla loro manutenzione.

5. il soggetto attuatore, fermo il divieto di ricorrere a varianti tecniche del progetto posto a base di gara e/o a varianti economiche in corso d'opera, realizza l'intervento nel rispetto del costo complessivo risultante dal quadro economico di cui al progetto esecutivo approvato.

ttuatore, inoltre, nel corso dell'attuazione d le disposizioni in materia di anticorruzione previste dal D.Lgs. n. 159/2011 e s.m.i. nonché alle disposizioni in materia di tracciabilità dei flussi finanziari previste dalla L. n. 136/2010 e s.m.i.

Articolo 7 (Pareri)

1. il soggetto attuatore al fine di permettere l'identificazione dell'opera al soggetto deputato per legge a rilasciare il parere, presenta richiesta con evidenza della fonte finanziaria, dei motivi ritenuti urgenti e del termine entro cui devono essere incantierate le opere.

2. il soggetto attuatore adotta ogni iniziativa necessaria affinché il parere sia acquisito in tempi rapidi, ivi compreso quanto previsto all'art. 6, comma 4, 10° alinea, del presente atto.

3. Ove ritenuto indispensabile e sulla base di specifica motivazione, la Struttura di Coordinamento, provvede con decreto a delegare i poteri di sostituzione e di deroga di cui al D.L. n. 91/2014, art. 10, comma 5, al Responsabile del Procedimento. Il decreto fissa i limiti e la durata della delega nonché le specifiche direttive a cui il RUP dovrà attenersi nell'esercizio del potere delegato.

Articolo 8 (Autonomia)

1. il soggetto attuatore è responsabile dell'attuazione dell'intervento finanziato e provvede, in piena autonomia, ad adottare gli atti necessari all'attuazione delle opere nel rispetto della presente Convenzione e della normativa vigente in materia di esecuzione, espropri, collaudi, sicurezza, antimafia, assicurazione, previdenza ed esercizio professionale.

Articolo 9 (Termine di apertura dei cantieri)

1. il soggetto attuatore, per il carattere urgente dell'intervento, provvede all'apertura dei cantieri e alla realizzazione delle opere nel più breve tempo possibile.

2. Il termine massimo per l'apertura dei cantieri è fissato in 12 mesi, a decorrere dalla data di sottoscrizione della presente Convenzione.

Articolo 10 (Importo progettuale – Oneri ammissibili)

1. il soggetto attuatore redige il quadro economico del progetto esecutivo, tenendo conto dei seguenti limiti di spesa ritenuti ammissibili, rimanendo esclusa ogni spesa eccedente:

   a) 4% dell'importo del finanziamento per rilievi, accertamenti ed indagini (i compensi professionali rientrano tra le spese generali);

   b) 12% dell'importo dei lavori a base di gara (comprensivo delle spese per rilievi, accertamenti, indagini ed espropri, se previste), per la copertura delle spese generali e tecniche, a qualsiasi titolo generate, ivi comprese le spese per commissioni giudicatrici, le spese per pubblicità, spese per collaudo tecnico-amministrativo, collaudo statico ed

altri collaudi specialistici, gli incentivi all[illegible] 3, comma 7*bis*, del D.Lgs. 163/2006;

c) 5% dell'importo dei lavori posto a base di gara per gli imprevisti;

d) 1,5% dell'importo dei lavori posto a base di gara per spese di funzionamento della Struttura Commissariale.

2. Sono riconosciuti al soggetto attuatore, a titolo di rimborso forfettario nella misura del 12,5% calcolato sull'importo totale dell'intervento programmato, gli oneri previsti dal comma 3-bis all'art.36 della L. 15/07/2011 n.111, cosi come modificati dalla Legge 23/12/2014 n.190 (Legge di Stabilità 2015) per spese non previste da altre disposizioni di legge o regolamentari e non inserite nel quadro economico di progetto approvato a decorrere dal 1° gennaio 2015. In tale importo sono ricomprese, come d'uso, le spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, assicurazione dei dipendenti, spese per attività di consulenza e supporto. Con la sottoscrizione della presente Convenzione, ANAS S.p.A. è autorizzata alla rimodulazione del quadro economico di progetto per la copertura dei citati oneri a titolo di rimborso forfettario, nel rispetto del costo complessivo risultante dal quadro economico approvato in esito all'aggiudicazione definitiva dei lavori (punto 5 art. 6). La suddetta percentuale, indicata nella misura massima del 12,5%, è riconosciuta sulla base delle effettive spese che ANAS S.p.A. sostiene per l'attuazione dell'intervento n.10 della delibera CIPE n.8/2012.

Articolo 11 (Erogazione del finanziamento)

1. La Struttura di Coordinamento provvede all'erogazione del finanziamento, ad avvenuta disponibilità dei fondi in contabilità speciale, su richiesta del soggetto attuatore con le seguenti modalità:

a) prima quota, pari allo 0,5% dell'importo del finanziamento, fatte salve le somme da erogare all'Autorità di Bacino Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del Fiume Sele per le attività inerenti le fasi di progettazione espletate ed appalto dell'intervento, a seguito dell'aggiudicazione definitiva efficace;

b) seconda quota, pari al 20% dell'importo complessivo dell'intervento risultante dal quadro economico approvato in esito all'aggiudicazione definitiva dei lavori, in seguito all'effettivo avvio dei lavori, adeguatamente documentato;

c) Le erogazioni successive saranno disposte al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 10% del finanziamento concesso, come rimodulato a seguito dell'espletamento della procedura ad evidenza pubblica, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal Beneficiario e comprovate da stati di avanzamento e certificati di pagamento, oltre che da fatture quietanzate o documentazione avente il medesimo valore probatorio. L'importo complessivamente erogato prima del saldo non può complessivamente superare il 90% del finanziamento ammesso;

pari al 10% del finanziamento ammesso, pe to alla trasmissione della documentazione che approva il collaudo finale dei lavori, il sostenimento del valore complessivo della spesa ed a seguito degli accertamenti e delle verifiche di cui al successivo articolo 13.

Nel caso in cui l'anticipo ricevuto non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il commissario può decidere di rimborsare, in favore del soggetto attuatore, fatture non pagate indicando nel decreto di liquidazione i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

Articolo 12 (Rendicontazione finale)

1. Entro 30 giorni dal trasferimento della rata di saldo, il soggetto attuatore trasmette alla Struttura di Coordinamento la rendicontazione finale definitiva approvata.

2. Il soggetto attuatore, in sede di rendicontazione finale definitiva è tenuto a corrispondere alla Struttura di Coordinamento le eventuali economie conseguite a qualsiasi titolo.

Articolo 13 (Accertamento e verifica)

1. La Struttura di Coordinamento (o altro soggetto appositamente incaricato) effettua controlli, sia *in itinere* che successivamente al completamento delle opere, presso la sede del soggetto attuatore e/o presso il sito dove viene data esecuzione all'intervento, al fine di verificare lo stato di avanzamento dello stesso, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, la conformità delle informazioni alle dichiarazioni rese e trasmesse dal soggetto attuatore.

2. Il soggetto attuatore ha l'obbligo di consentire ed agevolare le attività di verifica prima, durante e dopo la realizzazione dell'intervento, in particolare consentendo che, in caso di sopralluogo, vengano forniti estratti o copie conformi dei documenti giustificativi relativi alle spese e consentire gli *audit* alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compreso il personale competente della Struttura di Coordinamento o quello da questa incaricato.

3. La Struttura di Coordinamento si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico, procedurale e finanziario dell' intervento.

Articolo 14 (Monitoraggio)

1. Il monitoraggio dell'intervento è svolto nel rispetto di quanto previsto dall'Accordo di Programma del 12 novembre 2010 con il supporto tecnico e operativo dell'ISPRA mediante il sistema informativo del Repertorio nazionale degli interventi per la difesa del suolo (ReNDiS), nonché mediante il sistema di monitoraggio SMOL della Regione Campania.

2. Il sistema informativo ReNDiS prevede le seguenti informazioni:

mina del R.U.P. e l'affidamento della proget studi/indagini;

2. l'atto di approvazione del progetto da porre a base di gara;

3. l'avvenuta aggiudicazione dei lavori, con la relativa delibera e il quadro economico risultante;

4. la comunicazione di inizio lavori;

5. lo stato di attuazione degli interventi e le eventuali modifiche in corso d'opera, nonché l'eventuale assistenza ai sopralluoghi tecnici;

6. gli atti di sospensione e ripresa dei lavori ovvero di proroga;

7. l'avvenuta conclusione dei lavori con certificato di collaudo delle opere o certificato di regolare esecuzione, corredato dal quadro economico finale con le eventuali economie residue;

8. copia cartacea dei progetti approvati e delle eventuali perizie di variante su supporto digitale ovvero in modalità telematica.

3. Ai fini dell'alimentazione dei dati di monitoraggio dell'intervento nel sistema SMOL, il RUP, individuato dal soggetto attuatore, ha il compito, con cadenza bimestrale, di inserire, aggiornare e validare i dati di avanzamento fisico, procedurale, economico e finanziario dell'intervento.

4. La Struttura di Coordinamento, in caso di mancato adempimento alle disposizioni del precedente comma 3, si riserva la facoltà di cessare l'erogazione del finanziamento e di risolvere la presente Convenzione.

Articolo 15 (Clausola di sicurezza e legalità)

1. Il soggetto attuatore si impegna a denunciare immediatamente alle Forze dell'Ordine o all'Autorità Giudiziaria ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione nei propri confronti e nei confronti degli eventuali componenti la compagine sociale e familiare e di dare comunicazione dell'avvenuta denuncia alla Prefettura per l'attivazione delle conseguenti iniziative.

2. Il soggetto attuatore dichiara di accettare la clausola che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto, informazioni interdittive di cui all'art. 10 del D.P.R. 252/98, in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene, sicurezza e tutela dei lavoratori.

3. Il soggetto attuatore si impegna, inoltre, ad assolvere a tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136, informando la Prefettura competente nel caso di inadempimento in merito da parte di eventuali subcontraenti.

attuatore si impegna a far sottoscrivere g i subcontraenti coinvolti nell'esecuzione del contratto, inserendo tali clausole nei rispettivi subcontratti.

Articolo 16 (Durata)

1. La presente Convenzione, che decorre dalla data di sottoscrizione delle parti, cessa con l'attuazione dell'intervento e comunque avrà una durata non superiore a 36 mesi.

2. Le parti potranno convenire una eventuale proroga della presente Convenzione per motivate esigenze e/o per cause non imputabili alle parti medesime.

3. Le parti potranno recedere solo per cause sopravvenute, non imputabili alle medesime, tali da impedire la realizzazione dell'intervento oggetto della convenzione, salvo quanto previsto al successivo art. 18.

Articolo 17 (Esclusione di responsabilità)

1. La Struttura di Coordinamento non assumerà altri oneri oltre l'importo massimo di finanziamento definito per l'attuazione dell'intervento.

2. Il soggetto attuatore assume a proprio carico ogni e qualsiasi ulteriore impegno e/o responsabilità comunque connessi e/o derivanti dalla attuazione dell'intervento e si obbliga a manlevare sin da ora ed a tenere indenne la Struttura di Coordinamento:

   - da ogni e qualsiasi controversia, rivendicazione, perdita nonché da ogni responsabilità per eventuali ritardi, danni diretti e indiretti, materiali e immateriali, che la Struttura di Coordinamento o terzi dovessero subire in seguito allo svolgimento delle attività previste dall'intervento e/o alla realizzazione dell'intervento medesimo;

   - nel caso in cui venga promossa azione giudiziaria da parte di terzi a causa od in relazione allo svolgimento delle attività previste dall'intervento e/o alla realizzazione dell'intervento medesimo, assumendo a proprio carico tutti gli oneri e spese conseguenti, inclusi i danni verso terzi, le spese giudiziali e legali.

Articolo 18 (Risoluzione della Convenzione)

a) In caso di mancato rispetto dei termini, delle condizioni e delle modalità di attuazione dell'intervento e/o degli obblighi previsti dalla presente Convenzione imputabili al soggetto attuatore, la Struttura di Coordinamento si riserva la facoltà di risolvere la medesima Convenzione e sostituirsi in ogni atto negoziale acceso dal soggetto stesso. In questa eventualità sarà obbligo del soggetto attuatore prodigarsi affinché ogni atto documentale e progettuale in suo possesso sia posto a disposizione della Struttura di Coordinamento o di altri soggetti dalla stessa delegati. Tale clausola convenzionale dovrà essere rappresentata in ogni contratto che costituisce impegno verso terzi sottoscritto dal soggetto attuatore della realizzazione dell'opera.

Articolo 19

Articolo 20 (Controversie)

1. In caso di controversie derivanti dall'interpretazione e/o attuazione della presente convenzione le parti si impegnano ad espletare ogni tentativo di composizione bonaria.

2. In caso di mancato accordo, è competente il foro di Napoli.

Articolo 21 (Trattamento dei dati personali)

1. Ai sensi di quanto previsto dal decreto legislativo n. 196/2003 in materia di trattamento di dati personali, le parti dichiarano di essersi reciprocamente informate, prima della sottoscrizione della presente Convenzione circa le modalità e le finalità del trattamento di dati personali che verranno effettuati per l'esecuzione della Convenzione medesima.

2. Le parti dichiarano espressamente di acconsentire al trattamento da parte dell'altra dei propri dati per le finalità connesse all'esecuzione della presente Convenzione.

3. Ai fini della suddetta normativa, le parti dichiarano che i dati personali forniti con il presente atto sono esatti e corrispondono al vero, esonerandosi reciprocamente da qualsivoglia responsabilità per errori materiali di compilazione, ovvero per errori derivanti da una inesatta imputazione dei dati stessi negli archivi elettronici e cartacei.

4. Il trattamento dei dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e nel rispetto delle misure di sicurezza.

5. Le parti dichiarano, con la sottoscrizione della presente Convenzione, di aver comunicato tutte le informazioni previste dall'art. 13 del Decreto Legislativo n. 196/2003, ivi comprese quelle relative al nominativo del titolare e del responsabile del trattamento dei dati personali, ai diritti di cui all'art. 7 del decreto medesimo ed alle modalità di esercizio di detti diritti.

Articolo 22 (Conservazione documentale)

1. La presente Convenzione è redatta in duplice originale dei quali uno viene conservato dalla Struttura di Coordinamento e uno conservato dal soggetto attuatore.

Articolo 23 (Altre disposizioni)

Per tutto ciò che non è regolato dalla presente Convenzione si fa riferimento alla normativa comunitaria, statale e regionale vigente in materia.

Letto confermato e sottoscritto, il _____

Per il soggetto attuatore

Per la Struttura di Coordinamento

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile
Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 20 del 16 maggio 2016

Oggetto: Intervento n. 40 della Deliberazione CIPE n. 8/2012, già n. 83 dell'Allegato 1 all'Accordo di Programma del 12.11.2010 - "Risanamento idrogeologico delle aree in frana, centro abitato del Comune di Pisciotta (SA)"
CUP: B32J12000200001
Liquidazione indagini geologiche e rilevi topografici.

IL COORDINATORE

VISTO:

- la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- il decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367, recante Regolamento per la semplificazione ed accelerazione delle procedure di spesa e contabili;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante Norme in materia ambientale e successive modifiche e integrazioni;
- il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, e successive modifiche e integrazioni;
- la legge 23 dicembre 2009, n. 191, recante Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2010) e, in particolare, l'articolo 2, comma 240, il quale prevede che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale con la delibera CIPE 6 novembre 2009, pari a 1.000 milioni di euro, siano assegnate a Piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico;
- il decreto-legge 23 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26, recante Disposizioni urgenti per la cessazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella regione Campania, per l'avvio della fase post emergenziale nel territorio della regione Abruzzo ed altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla protezione civile;
- in particolare, l'articolo 17 del predetto decreto-legge n. 195 del 2009 che prevede, tra l'altro, la possibilità di nominare commissari straordinari delegati, ai sensi del citato articolo 20 del decreto-legge n. 185 del 2008 e successive modificazioni, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, sentiti il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e il Dipartimento della protezione civile per i profili di competenza, ed i Presidenti delle regioni e delle province autonome interessate, per l'attuazione degli interventi sulle situazioni a più elevato rischio idrogeologico e al fine di salvaguardare la sicurezza delle infrastrutture e il patrimonio ambientale e culturale nelle aree del territorio nazionale;
- l'Accordo di Programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Campania,

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile
Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 20 del 16 maggio 2016

sottoscritto ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, in data 12 novembre 2010 tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Regione Campania;

- in particolare, l'allegato 1 al citato Accordo di Programma, che elenca n. 97 interventi di mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare sul territorio della Regione Campania, volti prioritariamente alla salvaguardia della vita umana attraverso la riduzione del rischio idraulico, di frana e di difesa della costa, sia mediante la realizzazione di nuove opere, sia con azioni di manutenzione ordinaria e straordinaria;

DATO ATTO:

- che ai sensi dell'articolo 4 del predetto Accordo di Programma, sottoscritto tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Campania, al fabbisogno finanziario per la realizzazione degli interventi, pari a complessivi € 220.000.000,00, corrisponde la seguente ripartizione di spesa:

- € 110.000.000,00 a carico del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- € 110.000.000,00 a carico della Regione Campania;

- che ai sensi della delibera 20 gennaio 2012, n. 8, del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 121 del 25 maggio 2012, la copertura finanziaria del fabbisogno occorrente per attuare i n. 57 interventi ivi elencati, ammontante a complessivi € 204.244.309,65, è assicurata per mezzo delle seguenti risorse:

- € 19.793.139,59 (risorse provenienti dal bilancio del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, trasferite sulla contabilità speciale intestata al Commissario Straordinario Delegato);
- € 184.451.170,06 assegnati con la stessa delibera CIPE n. 8/2012, di cui:
    - € 16.672.392,74 [quota a carico del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (L. 266/2005 e L. 183/2011) trasferita sulla contabilità speciale intestata al Commissario Straordinario Delegato];
    - € 73.534.467,67 (fondi provenienti da riduzione PAIN);
    - € 94.244.309,65 (fondi provenienti dal PAR);

- che la copertura finanziaria necessaria per la realizzazione dei restanti n. 40 interventi di cui all'Allegato 1 del citato Accordo di Programma, il cui importo complessivo ammonta ad € 15.755.690,35, è assicurata dai fondi Regionali (residui ex leggi: n. 183/89, n. 267/98, n. 179/02 e cap. 1137 del Bilancio regionale);
- che la Regione Campania, in data 22/11/2013, ha trasferito sulla contabilità speciale intestata al Commissario Straordinario Delegato l'importo di € 5.800.735,62;

RILEVATO:

- che in data 06/03/2014 ha avuto termine il periodo di *prorogatio* del Commissario Straordinario Delegato ex D.P.C.M. 21/01/2011, prof. ing. Giuseppe De Martino;

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile
Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 20 del 16 maggio 2016

- che ai sensi dell'art. 10 comma 1 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, '*a decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto, i Presidenti della regioni subentrano relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e nella titolarità delle relative contabilità speciali. I commissari straordinari attualmente in carica completano le operazioni finalizzate al subentro dei Presidenti delle regioni entro quindici giorni dall'entrata in vigore del presente decreto*';
- che con Ordinanza 12 agosto 2014, n°1, il Presiden te-Commissario ha disposto, tra l'altro:

- '*di definire la Struttura di coordinamento, che opera come soggetto attuatore, per supportare il Presidente-Commissario ex articolo 10, comma 1, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91 nel sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico di cui all'AdP del 23.12.2010, individuando il Coordinatore della Struttura nella persona del Direttore Generale p.t. della DG 08 (lavori pubblici e protezione civile) e stabilendo che la stessa è composta dal personale di diretta collaborazione della medesima DG 08 e della UOD 03 (difesa suolo) della DG 08 (lavori pubblici e protezione civile) nonché, in funzione di supporto tecnico operativo, dal personale dell'Agenzia Regionale Campana di Difesa del Suolo (Arcadis) e dalle risorse già selezionate per l'assistenza tecnica di cui alla Delibera CIPE 8/2012*';
- '*di affidare al Soggetto attuatore - Coordinatore della Struttura la competenza degli atti di gestione amministrativa, da adottarsi con propri provvedimenti e concernenti le attività di progettazione interna degli interventi, le procedure di affidamento dei lavori, la nomina degli organismi deputati al controllo, direzione e collaudo delle opere, l'adozione degli atti relativi all'organizzazione, alla gestione ed al funzionamento della Struttura di Coordinamento, i provvedimenti riguardanti l'amministrazione e la gestione del personale, nonché ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativa connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, l'approvazione di progetti, varianti, suppletive e collaudo delle opere previste, gli atti di gestione dei contratti e i provvedimenti relativi alla liquidazione degli stati di avanzamento dei lavori, l'adozione dei provvedimenti espropriativi per l'esecuzione delle opere previste ed i provvedimenti afferenti al rimborso delle indennità espropriative corrisposte per l'esecuzione dei lavori, le autorizzazioni alla consegna delle opere realizzate agli enti destinatari, le attività di rendicontazione, la gestione e movimentazione della contabilità speciale 5586 esistente presso la Banca d'Italia Tesoreria dello Stato Sezione di Napoli con delega alla firma degli ordinativi, e tutti gli altri atti concernenti la mera esecuzione degli indirizzi amministrativi impartiti dal Presidente*';

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile
Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 20 del 16 maggio 2016

CONSIDERATO:

- che al n° 83 dell'Allegato 1 all'Accordo di Program ma (n° 40 nell'allegato alla Delibera CIPE n. 8/2012) figura l'intervento denominato "Risanamento idrogeologico aree in frana, centro abitato del Comune di Pisciotta (SA)", importo € 7.000.000,00, Ente proponente Comune di Pisciotta (SA);
- che con Decreto Commissariale n. 51 del 08/05/2013 il Commissario Straordinario Delegato ha nominato il geom. Marcello Saturno Responsabile Unico del Procedimento dell'intervento riportato al n. 40 della Deliberazione CIPE n. 8/2012;
- che con Decreto Commissariale n. 65 del 22 maggio 2013, il Commissario Straordinario Delegato ha designato l'ing. Michele Brigante quale professionista per la progettazione dell'intervento riportato al n. 40 della Deliberazione CIPE n. 8/2012;
- che con Decreto Commissariale n. 66 del 22 maggio 2013, il Commissario Straordinario Delegato ha designato il prof. geol. Silvio Di Nocera quale professionista per le attività di supporto alla progettazione dell'intervento riportato al n. 40 della Deliberazione CIPE n. 8/2012;
- che nella Relazione Preliminare del Luglio 2013 l'ing. Michele Brigante e il prof. geol. Silvio Di Nocera hanno stimato in € 62.076,38, oltre IVA, la spesa occorrente per le indagini e i rilievi topografici propedeutici alla progettazione dell'intervento riportato al n. 40 della Deliberazione CIPE n. 8/2012;
- che con nota prot. Com/Stra 427/2013 del 15/07/2013 il Commissario Straordinario Delegato ha autorizzato la somma di € 62.076,38, olte IVA, per l'esecuzione di indagini e rilievi propedeutici alla progettazione dell'intervento riportato al n. 40 della Deliberazione CIPE n. 8/2012;
- che con Determina n. 141 del 29/08/2013 del Comune di Pisciotta il RUP ha affidato alla ditta ENGINEERING s.r.l. lo svolgimento delle attività di servizio di indagini geologiche e rilievi topografici (per l'importo di € 37.692,63 oltre 342,45 per oneri per la sicurezza), propedeutici alla progettazione dell'intervento riportato al n. 40 della Deliberazione CIPE n. 8/2012 – CIG: Z9A0B2123E
- che con nota del 07/10/2013, acquisita al prot. Com/Stra IN 463/2013, l'ing. Michele Brigante e il prof. geol. Silvio Di Nocera, hanno comunicato la necessità di approfondire le indagini in un'ulteriore zona in cui prevedere interventi (ambito C, Frazione S. Caterina), e aggiornato il quadro di spesa complessivo stimato in € 68.028,39, oltre IVA, per l'esecuzione di indagini geologiche, rilievi sismici e rilievi topografici propedeutici alla progettazione dell'intervento riportato al n. 40 della Deliberazione CIPE n. 8/2012;
- che con Determina n. 166 del 18/10/2013 del Comune di Pisciotta il RUP ha affidato alla ditta I.GEO S.a.S. di G. D'Onofrio (per l'importo di € 26.932,75 oltre 373,97 per oneri per la sicurezza), lo svolgimento delle attività di servizio di indagini geologiche, monitoraggio e rilievi sismici riferiti all'ambito C, propedeutiche alla progettazione dell'intervento riportato al n. 40 della Deliberazione CIPE n. 8/2012 – CIG: ZB90BFAA70;
- che con Decreto Commissariale n. 24 del 06/03/2014 il Commissario Straordinario Delegato ha tra l'altro impegnato la somma complessiva di € 68.028,39, oltre IVA, (€ 82.994,64 complessivi)

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile
Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 20 del 16 maggio 2016

per l'esecuzione di indagini e rilievi topografici propedeutici alla progettazione dell'intervento riportato al n. 40 della Deliberazione CIPE n. 8/2012;

- che con Decreto Commissariale n. 20 del 04/12/2014 è stato tra l'altro:
  – individuato il Comune di Pisciotta quale Ente attuatore dell'intervento;
  – approvato lo schema di convenzione con cui vengono disciplinati i rapporti intercorrenti tra la Struttura di Coordinamento a supporto del Commissario Straordinario delegato e il Comune di Pisciotta;
- che in data 15/12/2014 è stata sottoscritta, elettronicamente ai sensi dell'art. 15, comma 2-bis, della legge n. 241/1990, la predetta convenzione tra la Struttura di Coordinamento a supporto del Commissario Straordinario Delegato ex art. 10, comma 1, D.L. n. 91/2014, e il Comune di Pisciotta (SA), alla cui lett. a, dell'art. 11 è stabilito che il primo acconto *"pari allo 0,5% dell'importo del finanziamento"* può essere liquidato "*in seguito alla pubblicazione del bando di gara. Contestualmente, potranno essere corrisposte le spese sostenute dall'Ente Attuatore per l'esecuzione delle indagini, degli accertamenti e dei rilievi...."*;
- che il R.U.P. con nota prot. n. 186/14 del 9/01/2015, ha comunicato che il bando di gara dell'intervento in oggetto '*è stato pubblicato sulla GURI del 22 dicembre 2014*', e richiesto la erogazione della prima quota ai sensi dell'art. 11 della richiamata convenzione;
- che con Decreto Commissariale n. 9 del 20/01/2015 (pubblicato sul BURC n. 9 del 09/02/2015) il Commissario Straordinario ha approvato il progetto preliminare ed ha preso atto della nomina dell'arch. Domenico Conte quale Responsabile Unico del Procedimento, in sostituzione del gem. Marcello Saturno;
- che con Decreto Commissariale n. 3 del 27/01/2015 (pubblicato sul BURC n. 9 del 09/02/2015) è stato erogato un primo acconto di € 35.000,00, pari allo 0,5% del finanziamento;
- che con nota prot. 1786 del 02/03/2016 il Comune di Pisciotta ha chiesto "*la corresponsione dell'importo complessivo di € 77.230,54 IVA inclusa, per lo svolgimento di indagini geologiche e rilievi topografici, ai sensi dell'art. 11 della richiamata convenzione*";

PRESO ATTO:

- che il R.U.P. in data 22/12/2014 ha provveduto alla pubblicazione del bando di gara;
- delle Determine nn. 208 del 06/12/2013 e 217 del 23/12/2013 del Comune di Pisciotta nelle quali è stato stabilito "*che le prestazioni del servizio in oggetto, sono state svolte nel rispetto di quanto previsto nel disciplinare di incarico, e relativa convenzione*";

RITENUTO:

di poter liquidare le somma totale di € 77.230,54, IVA inclusa, per le indagini geologiche, monitoraggio e rilievi topografici;

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile
Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 20 del 16 maggio 2016

DECRETA

1. di liquidare ed emettere ordinativo di pagamento di € 77.230,54, incluso IVA e oneri, a favore del Comune di Pisciotta C.F. 84001150659;
2. di accreditare l'importo di € 77.230,54 sulla contabilità speciale aperta presso la Tesoreria Provinciale di Salerno codice 424 Codice di Conto di Tesoreria n. 0304813 intestata al Comune di Pisciotta (SA);
3. di ribadire l'obbligo di utilizzo dei suddetti fondi da parte dell'Ente Attuatore unicamente per le finalità di realizzazione dell'intervento in oggetto;
4. che la somma complessiva di € 77.230,54 (settantasettemiladuecentotrenta/54) sarà tratta dalla contabilità speciale n. 5586 intestata al Commissario Straordinario ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014;
5. di trasmettere il presente decreto al Comune di Pisciotta.

Il presente Decreto sarà pubblicato sul BURC e sulla pagina web:
www.mitigazione-rischioidrogeologico.regione.campania.it

Il Coordinatore della Struttura
Direttore Generale
Lavori Pubblici e Protezione Civile
- dott. geol. Italo GIULIVO -

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile
Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 21 del 16 maggio 2016

Oggetto: Intervento n. 27 della Deliberazione CIPE n. 8/2012, già n. 7 dell'Allegato 1 all'Accordo di Programma del 12.11.2010 - "Risanamento idrogeologico dei versanti a monte della frazione San Donato" nel Comune di Airola (BN)
CUP: F13B10000520002
Liquidazione spese per esecuzione di rilievi plano altrimetrici delle aree e stato di consistenza delle opere da ristrutturare.

IL COORDINATORE

VISTO:

- la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- il decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367, recante Regolamento per la semplificazione ed accelerazione delle procedure di spesa e contabili;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante Norme in materia ambientale e successive modifiche e integrazioni;
- il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, e successive modifiche e integrazioni;
- la legge 23 dicembre 2009, n. 191, recante Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2010) e, in particolare, l'articolo 2, comma 240, il quale prevede che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale con la delibera CIPE 6 novembre 2009, pari a 1.000 milioni di euro, siano assegnate a Piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico;
- il decreto-legge 23 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26, recante Disposizioni urgenti per la cessazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella regione Campania, per l'avvio della fase post emergenziale nel territorio della regione Abruzzo ed altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla protezione civile;
- in particolare, l'articolo 17 del predetto decreto-legge n. 195 del 2009 che prevede, tra l'altro, la possibilità di nominare commissari straordinari delegati, ai sensi del citato articolo 20 del decreto-legge n. 185 del 2008 e successive modificazioni, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, sentiti il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e il Dipartimento della protezione civile per i profili di competenza, ed i Presidenti delle regioni e delle province autonome interessate, per l'attuazione degli interventi sulle situazioni a più elevato rischio idrogeologico e al fine di salvaguardare la sicurezza delle infrastrutture e il patrimonio ambientale e culturale nelle aree del territorio nazionale;

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile
Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 21 del 16 maggio 2016

- l'Accordo di Programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Campania, sottoscritto ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, in data 12 novembre 2010 tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Regione Campania;
- in particolare, l'allegato 1 al citato Accordo di Programma, che elenca n. 97 interventi di mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare sul territorio della Regione Campania, volti prioritariamente alla salvaguardia della vita umana attraverso la riduzione del rischio idraulico, di frana e di difesa della costa, sia mediante la realizzazione di nuove opere, sia con azioni di manutenzione ordinaria e straordinaria;

DATO ATTO:

- che ai sensi dell'articolo 4 del predetto Accordo di Programma, sottoscritto tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Campania, al fabbisogno finanziario per la realizzazione degli interventi, pari a complessivi € 220.000.000,00, corrisponde la seguente ripartizione di spesa:

- € 110.000.000,00 a carico del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- € 110.000.000,00 a carico della Regione Campania;

- che ai sensi della delibera 20 gennaio 2012, n. 8, del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 121 del 25 maggio 2012, la copertura finanziaria del fabbisogno occorrente per attuare i n. 57 interventi ivi elencati, ammontante a complessivi € 204.244.309,65, è assicurata per mezzo delle seguenti risorse:

- € 19.793.139,59 (risorse provenienti dal bilancio del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, trasferite sulla contabilità speciale intestata al Commissario Straordinario Delegato);
- € 184.451.170,06 assegnati con la stessa delibera CIPE n. 8/2012, di cui:
    - € 16.672.392,74 [quota a carico del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (L. 266/2005 e L. 183/2011) trasferita sulla contabilità speciale intestata al Commissario Straordinario Delegato];
    - € 73.534.467,67 (fondi provenienti da riduzione PAIN);
    - € 94.244.309,65 (fondi provenienti dal PAR);

- che la copertura finanziaria necessaria per la realizzazione dei restanti n. 40 interventi di cui all'Allegato 1 del citato Accordo di Programma, il cui importo complessivo ammonta ad € 15.755.690,35, è assicurata dai fondi Regionali (residui ex leggi: n. 183/89, n. 267/98, n. 179/02 e cap. 1137 del Bilancio regionale);
- che la Regione Campania, in data 22/11/2013, ha trasferito sulla contabilità speciale intestata al Commissario Straordinario Delegato l'importo di € 5.800.735,62;

RILEVATO:

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile
Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 21 del 16 maggio 2016

- che in data 06/03/2014 ha avuto termine il periodo di *prorogatio* del Commissario Straordinario Delegato ex D.P.C.M. 21/01/2011, prof. ing. Giuseppe De Martino;
- che ai sensi dell'art. 10 comma 1 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, '*a decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto, i Presidenti della regioni subentrano relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e nella titolarità delle relative contabilità speciali. I commissari straordinari attualmente in carica completano le operazioni finalizzate al subentro dei Presidenti delle regioni entro quindici giorni dall'entrata in vigore del presente decreto*';
- che con Ordinanza 12 agosto 2014, n°1, il Presiden te-Commissario ha disposto, tra l'altro:

- '*di definire la Struttura di coordinamento, che opera come soggetto attuatore, per supportare il Presidente-Commissario ex articolo 10, comma 1, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91 nel sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico di cui all'AdP del 23.12.2010, individuando il Coordinatore della Struttura nella persona del Direttore Generale p.t. della DG 08 (lavori pubblici e protezione civile) e stabilendo che la stessa è composta dal personale di diretta collaborazione della medesima DG 08 e della UOD 03 (difesa suolo) della DG 08 (lavori pubblici e protezione civile) nonché, in funzione di supporto tecnico operativo, dal personale dell'Agenzia Regionale Campana di Difesa del Suolo (Arcadis) e dalle risorse già selezionate per l'assistenza tecnica di cui alla Delibera CIPE 8/2012*';
– '*di affidare al Soggetto attuatore - Coordinatore della Struttura la competenza degli atti di gestione amministrativa, da adottarsi con propri provvedimenti e concernenti le attività di progettazione interna degli interventi, le procedure di affidamento dei lavori, la nomina degli organismi deputati al controllo, direzione e collaudo delle opere, l'adozione degli atti relativi all'organizzazione, alla gestione ed al funzionamento della Struttura di Coordinamento, i provvedimenti riguardanti l'amministrazione e la gestione del personale, nonché ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativa connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, l'approvazione di progetti, varianti, suppletive e collaudo delle opere previste, gli atti di gestione dei contratti e i provvedimenti relativi alla liquidazione degli stati di avanzamento dei lavori, l'adozione dei provvedimenti espropriativi per l'esecuzione delle opere previste ed i provvedimenti afferenti al rimborso delle indennità espropriative corrisposte per l'esecuzione dei lavori, le autorizzazioni alla consegna delle opere realizzate agli enti destinatari, le attività di rendicontazione, la gestione e movimentazione della contabilità speciale 5586 esistente presso la Banca d'Italia Tesoreria dello Stato Sezione di Napoli con delega alla firma degli ordinativi, e tutti gli altri atti concernenti la mera esecuzione degli indirizzi amministrativi impartiti dal Presidente*';

CONSIDERATO:

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile
Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 21 del 16 maggio 2016

- che al n° 7 dell'Allegato 1 all'Accordo di Programma (n° 27 nell'allegato alla Delibera CIPE n. 8/2012) figura l'intervento denominato "Risanamento idrogeologico dei versanti a monte della frazione San Donato" nel Comune di Airola (BN), importo € 3.000.000,00, Ente proponente Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno;
- che con Decreto Commissariale n. 70 dell'11/06/2013 il Commissario Straordinario Delegato ha nominato il Comune di Airola (BN) ente preposto alla progettazione dell'intervento riportato al n. 27 della Deliberazione CIPE n. 8/2012;
- che con Decreto Commissariale n. 95 del 19/08/2013 il Commissario Straordinario Delegato ha nominato l'ing. Luigi Rianna Responsabile Unico del Procedimento dell'intervento riportato al n. 27 della Deliberazione CIPE N. 8/2012;
- che con Decreto Commissariale n. 10 del 28/11/2014 è stato:
  - individuato il Comune di Airola (BN) quale Ente attuatore dell'intervento;
  - approvato lo schema di convenzione con cui vengono disciplinati i rapporti intercorrenti tra la Struttura di Coordinamento a supporto del Commissario Straordinario delegato e il Comune di Airola (BN);
- che in data 19/12/2014 è stata sottoscritta, elettronicamente ai sensi dell'art. 15, comma 2-bis, della legge n. 241/1990, la predetta convenzione tra la Struttura di Coordinamento a supporto del Commissario Straordinario Delegato ex art. 10, comma 1, D.L. n. 91/2014, e il Comune di Airola (BN), alla cui lett. a, dell'art. 11 è stabilito che il primo acconto "*pari allo 0,5% dell'importo del finanziamento*" può essere liquidato "*in seguito alla pubblicazione del bando di gara. Contestualmente, potranno essere corrisposte le spese sostenute dall'Ente Attuatore per l'esecuzione delle indagini, degli accertamenti e dei rilievi...";*
- che il Comune di Airola per poter procedere allo svolgimento della gara di appalto sulla base del progetto preliminare ha ravvisato la necessità di svolgere "R*ilievi Plano altimetrici e topografici e stato di consistenza delle vasche di raccolta esistenti e della rete fognaria a valle*";
- che con Determina n. 59 del 24/12/2014 del Servizio Lavori Pubblici – C.U.C. - SUAP – Gestioni Impianti sportivi Comunali del Comune di Airola è stata incaricata "*la società di Ingegneria Integrata TecnoGlobo s.r.l., con sede in Napoli, alla Via Mario Bakunin, n. 104, di eseguire i rilievi e misure, dando atto che alla stessa società sarà corrisposto un importo complessivo di € 27.890,45 oltre IVA"* (€ 34.026,35 complessivi) - CIG: ZEE127FC06;
- che con Decreto Commissariale n. 53 del 18/06/2015 (pubblicato sul BURC n. 44 del 13/07/2015) è stato erogato un primo acconto di € 15.000,00, pari allo 0,5% del finanziamento;
- che con Decreto Commissariale n. 75 del 13/11/2015 (pubblicato sul BURC n. 72 del 30/11/2015) è stato erogato l'importo di € 35.462,41 (compreso IVA) per spese sostenute per la campagna di indagini;
- che con Delibera di Giunta Comunale n. 69 del 01/04/2016 in sostituzione dell'ing. Luigi Rianna è stato nominato l'ing. Albino Riviezzo Responsabile Unico del Procedimento dell'intervento riportato al n. 27 della Deliberazione CIPE N. 8/2012;

RITENUTO:

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile
Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 21 del 16 maggio 2016

- di poter liquidare le somma complessiva di € 34.026,35 (compreso di IVA), per le spese relative all'esecuzione di rilievi plano altimetrici delle aree e stato di consistenza delle opere da ristrutturare;

DECRETA

1. di liquidare ed emettere ordinativo di pagamento di € 34.026,35 a favore del Comune di Airola (BN) - C.F. 80000170623;

2. di accreditare l'importo di € 34.026,35, sulla contabilità speciale aperta presso la Tesoreria provinciale di Benevento codice 421 Codice di Conto di Tesoreria n. 0185140 intestata al Comune di Airola (BN);

3. di ribadire l'obbligo di utilizzo dei suddetti fondi da parte dell'Ente Attuatore unicamente per le finalità di realizzazione dell'intervento in oggetto;

4. che la somma complessiva di € 34.026,35 (trentaquattomilaeventisei/35) sarà tratta dalla contabilità speciale n. 5586 intestata al Commissario Straordinario ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014;

5. di prendere atto della nomina a R.U.P. dell'ing. Albino Riviezzo in sostituzione dell'ing. Luigi Rianna;
6. di trasmettere il presente decreto al Comune di Airola (BN).

Il presente Decreto sarà pubblicato sul BURC e sulla pagina web:
www.mitigazione-rischioidrogeologico.regione.campania.it

Il Coordinatore della Struttura
Direttore Generale
Lavori Pubblici e Protezione Civile
- dott. geol. Italo GIULIVO -

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile

Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 22 del 17 maggio 2016

Oggetto: Intervento n. 17 della Deliberazione CIPE n. 8/2012, già n. 3 dell'Allegato 1 all'Accordo di Programma del 12.11.2010 - "Rifunzionalizzazione scolmatore Lavapiatti nel comune di Castel Volturno (CE)." -
CUP: F79H10001370002
Liquidazione spese per l'esecuzione di rilievi topografici e batimetrici.
Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno.

IL COORDINATORE

VISTO:

- la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- il decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367, recante Regolamento per la semplificazione ed accelerazione delle procedure di spesa e contabili;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante Norme in materia ambientale e successive modifiche e integrazioni;
- il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, e successive modifiche e integrazioni;
- la legge 23 dicembre 2009, n. 191, recante Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2010) e, in particolare, l'articolo 2, comma 240, il quale prevede che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale con la delibera CIPE 6 novembre 2009, pari a 1.000 milioni di euro, siano assegnate a Piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico;
- il decreto-legge 23 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26, recante Disposizioni urgenti per la cessazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella regione Campania, per l'avvio della fase post emergenziale nel territorio della regione Abruzzo ed altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla protezione civile;
- in particolare, l'articolo 17 del predetto decreto-legge n. 195 del 2009 che prevede, tra l'altro, la possibilità di nominare commissari straordinari delegati, ai sensi del citato articolo 20 del decreto-legge n. 185 del 2008 e successive modificazioni, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, sentiti il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e il Dipartimento della protezione civile per i profili di competenza, ed i Presidenti delle regioni e delle province autonome interessate, per l'attuazione degli interventi sulle situazioni a più elevato rischio idrogeologico e al fine di salvaguardare la sicurezza delle infrastrutture e il patrimonio ambientale e culturale nelle aree del territorio nazionale;

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile

Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 22 del 17 maggio 2016

- l'Accordo di Programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Campania, sottoscritto ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, in data 12 novembre 2010 tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Regione Campania;
- in particolare, l'allegato 1 al citato Accordo di Programma, che elenca n. 97 interventi di mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare sul territorio della Regione Campania, volti prioritariamente alla salvaguardia della vita umana attraverso la riduzione del rischio idraulico, di frana e di difesa della costa, sia mediante la realizzazione di nuove opere, sia con azioni di manutenzione ordinaria e straordinaria;

DATO ATTO:

- che ai sensi dell'articolo 4 del predetto Accordo di Programma, sottoscritto tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Campania, al fabbisogno finanziario per la realizzazione degli interventi, pari a complessivi € 220.000.000,00, corrisponde la seguente ripartizione di spesa:

- € 110.000.000,00 a carico del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- € 110.000.000,00 a carico della Regione Campania;

- che ai sensi della delibera 20 gennaio 2012, n. 8, del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 121 del 25 maggio 2012, la copertura finanziaria del fabbisogno occorrente per attuare i n. 57 interventi ivi elencati, ammontante a complessivi € 204.244.309,65, è assicurata per mezzo delle seguenti risorse:

- € 19.793.139,59 (risorse provenienti dal bilancio del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, trasferite sulla contabilità speciale intestata al Commissario Straordinario Delegato);
- € 184.451.170,06 assegnati con la stessa delibera CIPE n. 8/2012, di cui:
    - € 16.672.392,74 [quota a carico del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (L. 266/2005 e L. 183/2011) trasferita sulla contabilità speciale intestata al Commissario Straordinario Delegato];
    - € 73.534.467,67 (fondi provenienti da riduzione PAIN);
    - € 94.244.309,65 (fondi provenienti dal PAR);

- che la copertura finanziaria necessaria per la realizzazione dei restanti n. 40 interventi di cui all'Allegato 1 del citato Accordo di Programma, il cui importo complessivo ammonta ad € 15.755.690,35, è assicurata dai fondi Regionali (residui ex leggi: n. 183/89, n. 267/98, n. 179/02 e cap. 1137 del Bilancio regionale);
- che la Regione Campania, in data 22/11/2013, ha trasferito sulla contabilità speciale intestata al Commissario Straordinario Delegato l'importo di € 5.800.735,62;

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile

Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 22 del 17 maggio 2016

RILEVATO:

- che in data 06/03/2014 ha avuto termine il periodo di *prorogatio* del Commissario Straordinario Delegato ex D.P.C.M. 21/01/2011, prof. ing. Giuseppe De Martino;
- che ai sensi dell'art. 10 comma 1 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, '*a decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto, i Presidenti della regioni subentrano relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e nella titolarità delle relative contabilità speciali. I commissari straordinari attualmente in carica completano le operazioni finalizzate al subentro dei Presidenti delle regioni entro quindici giorni dall'entrata in vigore del presente decreto*';
- che con Ordinanza 12 agosto 2014, n° 1, , il Presidente-Commissario ha disposto, tra l'altro:

- '*di definire la Struttura di coordinamento, che opera come soggetto attuatore, per supportare il Presidente-Commissario ex articolo 10, comma 1, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91 nel sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico di cui all'AdP del 23.12.2010, individuando il Coordinatore della Struttura nella persona del Direttore Generale p.t. della DG 08 (lavori pubblici e protezione civile) e stabilendo che la stessa è composta dal personale di diretta collaborazione della medesima DG 08 e della UOD 03 (difesa suolo) della DG 08 (lavori pubblici e protezione civile) nonché, in funzione di supporto tecnico operativo, dal personale dell'Agenzia Regionale Campana di Difesa del Suolo (Arcadis) e dalle risorse già selezionate per l'assistenza tecnica di cui alla Delibera CIPE 8/2012*';
- '*di affidare al Soggetto attuatore - Coordinatore della Struttura la competenza degli atti di gestione amministrativa, da adottarsi con propri provvedimenti e concernenti le attività di progettazione interna degli interventi, le procedure di affidamento dei lavori, la nomina degli organismi deputati al controllo, direzione e collaudo delle opere, l'adozione degli atti relativi all'organizzazione, alla gestione ed al funzionamento della Struttura di Coordinamento, i provvedimenti riguardanti l'amministrazione e la gestione del personale, nonché ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativa connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, l'approvazione di progetti, varianti, suppletive e collaudo delle opere previste, gli atti di gestione dei contratti e i provvedimenti relativi alla liquidazione degli stati di avanzamento dei lavori, l'adozione dei provvedimenti espropriativi per l'esecuzione delle opere previste ed i provvedimenti afferenti al rimborso delle indennità espropriative corrisposte per l'esecuzione dei lavori, le autorizzazioni alla consegna delle opere realizzate agli enti destinatari, le attività di rendicontazione, la gestione e movimentazione della contabilità speciale 5586 esistente presso la Banca d'Italia Tesoreria dello Stato Sezione di Napoli con delega alla firma degli ordinativi, e tutti gli altri atti concernenti la mera esecuzione degli indirizzi amministrativi impartiti dal Presidente*';

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile

Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 22 del 17 maggio 2016

CONSIDERATO:

- che al n. 17 dell'allegato alla Deliberazione CIPE n.8/2012, già n. 3 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma del 12/11/2010, figura l'intervento denominato **"Rifunzionalizzazione scolmatore Lavapiatti nel comune di Castel Volturno (CE)"** - ente proponente: Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri – Garigliano e Volturno (di seguito A.d.B.), comune interessato: Castel Volturno (CE), importo finanziamento € 6.500.000,00;
- che con nota prot. n.2443 del 26/03/2013 l'A.d.B. ha trasmesso l'elenco delle seguenti attività specialistiche:
  rilievo topografico: € 40.000,00 oltre IVA
  caratterizzazione chimico-fsico e microbiologica dei sedimenti: € 60.000,00 oltre IVA
  test per attribuzione codice CER: € 8.000,00 oltre IVA
  caratterizzazione sabbie: € 10.000,00 oltre IVA;
- che per l'intervento in oggetto il Commissario Straordinario Delegato con decreto 08 luglio 2013, n.80, ha nominato il dott. Gennaro Capasso Responsabile Unico del Procedimento;
- che con decreto 6 marzo 2014 n. 24 il Commissario Straordinario Delegato ha, tra l'altro, impegnato la somma di € 143.960,00, IVA inclusa, per rilievi ed indagini;
- che nelle date 13/11/2014 e 22/12/2014 è stata espletata la Conferenza dei Servizi preliminare sul Progetto Preliminare;
- che con nota prot. n. 5772 del 24/07/2015 l'A.d.B. ha trasmesso il Progetto Preliminare dell'intervento in oggetto;
- che con nota prot. n. 2015.0822165 del 3011/2015 la Struttura di coordinamento ha richiesto all'A.d.B. integrazioni al Progetto preliminare trasmesso;
- che con nota prot. n.7282 del 07/10/2015 l'A.d.B. ha chiesto il trasferimento dell'importo lordo di € 168.858,25 comprensivo di IVA ed oneri per consulenze specialistiche, rilievi ed indagini;
- che con nota prot. n. 2015.0856042 del 10/12/2015 la Struttura di coordinamento ha comunicato all'A.d.B. la possibilità di erogazione esclusivamente delle spese relative alle indagini geognostiche e ai rilievi topografici previa trasmissione della dichiarazione di esaustività di tali attività per le successive fasi progettuali e di tutti gli atti di affidamento delle stesse;
- che con nota prot. n.9267 del 15/12/2015, acquisita con prot. n. 2016.0055812 del 27/01/2016 l'A.d.B. ha trasmesso: 1) il Decreto del Segretario Generale n. 49 del 25/02/2014 di assegnazione definitiva del servizio di espletamento delle attività di caratterizzazione chimico-fisico e microbiologica dei sedimenti, di attribuzione del codice CER e di caratterizzazione delle sabbie all'Istituto per l'Ambiente Marino Costiero del Consiglio Nazionale delle Ricerche per l'importo di € 63,380,00 oltre IVA; 2) il Decreto del Segretario Generale n. 103 del 08/04/2014 di assegnazione definitiva del servizio di espletamento dei rilievi topografici e batimetrici alla società Tecnoglobo s.r.l. per l'importo di € 35,550,00 oltre IVA;
- che con nota prot. n. 2216 del 07/04/2016, acquisita con prot. n. 2016.0251052 del 12/04/2016 l'A.d.B. ha trasmesso la fattura n. 51 del 24/10/2014 emessa dalla società Tecnoglobo s.r.l. per l'importo di 43.371,00 IVA compresa – CIG:ZD20E3C62C;

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile

Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 22 del 17 maggio 2016

PRESO ATTO:

- della nota. prot. n.9267 del 15/12/2015 acquisita con prot. n. 2016.0055812 del 27/01/2016 con cui l'A.d.B. ha trasmesso la certificazione a firma del RUP e del progettista in merito all'esaustività della campagna di rilievi ed indagini per le successive fasi progettuali e comunque per la redazione del progetto da porre a base di gara;

RITENUTO, pertanto:

- di poter liquidare all'Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno la somma complessiva di € 43.371,00 (quarantatremilatrecento-settantunoeuro/00) per il pagamento della fattura n. 51 del 24/10/2014 emessa dalla società Tecnoglobo s.r.l. per l'esecuzione dei rilievi topografici e batimetrici.

DECRETA

1. di liquidare ed emettere ordinativo di pagamento di € 43.371,00 (quarantatremilatrecento-settantunoeuro/00) a favore dell'Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno, C.F. 94085990631;
2. di accreditare l'importo di € 43.371,00, sulla contabilità speciale n. 1604 aperta presso la Tesoreria Provinciale dello Stato – Sezione di Napoli (Codice Sezione 425) intestata all'Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno – IBAN: IT 98 O 01000 03245 425200001604;
3. di ribadire l'obbligo di utilizzo dei suddetti fondi da parte dell'Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano unicamente per le finalità di realizzazione dell'intervento in oggetto;
4. che la somma complessiva di € 43.371,00 sarà tratta dalla contabilità speciale n. 5586 intestata al Commissario Straordinario ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014;
5. di trasmettere il presente decreto all'Autorità di Bacino dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno.

Il presente Decreto sarà pubblicato sul BURC e sulla pagina web:
www.mitigazione-rischioidrogeologico.regione.campania.it

Il Coordinatore della Struttura
Direttore Generale
Lavori Pubblici e Protezione Civile
- dott. geol. Italo GIULIVO -

ORDINANZA N. 1294

VISTI gli articoli 4 e 5 della L. 18 aprile 1984 n.80.

VISTA la deliberazione CIPE 2 maggio 1985 e successive modifiche ed integrazioni.

PREMESSO CHE :

- con deliberazione CIPE del 28 dicembre 1993 è stata stabilita la revisione complessiva e l'aggiornamento del programma triennale degli interventi 1985-87;
- con successiva deliberazione CIPE del 13 aprile 1994 è stato stabilito che il programma triennale di interventi 1994-96 è articolato in azioni di sviluppo nel cui ambito sono individuati e coordinati interventi attuativi specificatamente valutabili sotto il profilo tecnico, economico e finanziario;
- con la medesima deliberazione CIPE, al punto 7 n. 2, si è stabilito di dare attuazione all'intervento: Ferrovie dello Stato S.p.A. – Adeguamento tecnologico della linea ferroviaria metropolitana da Pozzuoli a Gianturco in Napoli, per una spesa previsionale di 35 miliardi di lire (pari a € 18.075.991,46);
- con ulteriore deliberazione CIPE del 8 agosto 1996 è stato approvato il progetto relativo all'adeguamento del sistema dei trasporti nell'area metropolitana di Napoli presentato dalla FS S.p.A. per la realizzazione di tecnologie ad alta capacità di traffico sulla linea ferroviaria metropolitana Pozzuoli/Napoli-Gianturco, per un costo complessivo di 35 miliardi di lire (pari a € 18.075.991,46), a valere sulle risorse recate dalla legge 18 aprile 1984 n. 80.

VISTA la convenzione n. 101 Rep. relativa all'attuazione del progetto denominato "Tecnologie ad alta intensità di traffico sulla linea ferroviaria metropolitana Pozzuoli/Napoli-Gianturco" stipulata in data 6 aprile 2000 fra il Presidente della Giunta Regionale della Campania designato all'attuazione dell'art. 4 della legge 18 aprile 1984 n. 80 e la "Ferrovie dello Stato – Società di Trasporti e Servizi per Azioni".

VISTA la deliberazione n. 1679 del 27 aprile 2001, con la quale la Giunta Regionale della Campania ha impegnato a favore del Presidente della Giunta Regionale preposto all'attuazione dell'art.4 della legge 80/84 sul capitolo 2452 del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2001 l'importo di 35 miliardi di lire (pari a € 18.075.991,47), con l'obbligo della rendicontazione nei modi, termini e condizioni stabiliti dalle vigenti disposizioni in materia.

VISTO il decreto n. 2037 del 23 luglio 2001 del Presidente della Giunta Regionale preposto all'attuazione dell'art.4 della legge 80/84, mediante il quale è stata erogata a favore della S.p.A. Ferrovie dello Stato, a titolo di anticipazione, la somma di 14 miliardi di lire (€ 7.230.396,599) pari al 40% del finanziamento assegnato.

VISTO il decreto dirigenziale n. 419 del 5 ottobre 2006, con il quale si è preso atto della nuova denominazione sociale della Società Ferrovie dello Stato - Società di trasporti e servizi per azioni ora Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. e si è liquidato e pagato alla società Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. la somma di € 7.230.396,59 (pari a 14 miliardi di lire) a titolo di seconda rata prevista dall'art. 8 della convenzione Rep. 101/2000.

VISTO il decreto n. 92 del 14 ottobre 2015 del Coordinatore – Soggetto Attuatore, con il quale - acquisita la nota con la quale il concessionario ha comunicato che sono state completate le attività con l'emissione dei relativi verbali di collaudo tecnico amministrativo e con l'emissione di una dichiarazione di ultimazione di tutti i lavori nonché di compiuta attuazione del progetto oggetto di finanziamento per un ammontare consunto complessivo di € 16.479.758,59 - si è dichiarato chiuso il rapporto di cui alla convenzione Rep. 101/2000.

VISTO il decreto n. 107 del 17 novembre 2015 del Coordinatore – Soggetto Attuatore, con il quale si è liquidato alla società Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. la somma di € 2.018.965,41.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIDERATO che a fronte del finanziamento assentito per l'intervento pari ad € 18.075.991,47 (£. 35.000.000.000), al Concessionario è stata erogata la somma di € 16.479.758,59, coincidente con l'ammontare consunto complessivo, con un risparmio effettivo di € 1.596.232,88.

VERIFICATO che il Concessionario ha altresì trasmesso copia dei decreti 92/2015 e 107/2015 firmati per accettazione.

VISTA la delibera CIPE n. 205 del 21 dicembre 1999 con la quale è stata regolamentata la destinazione delle risorse non utilizzate dal Programma Regionale di Sviluppo L. 80/84 ed in particolare è stato previsto un accantonamento da finalizzare alle attività residue della gestione pregressa.

RITENUTO, infine, disporre che l'importo di € 1.596.232,88 sia destinato all'incremento del fondo di accantonamento di cui alla delibera CIPE n. 205 del 21 dicembre 1999, per essere utilizzato, con successivo provvedimento, per il completamento di interventi previsti dalla deliberazione CIPE del 2 maggio 1985 e successive modifiche ed integrazioni.

AVVALENDOSI dei poteri straordinari di cui all'articolo 4 della legge 80 del 18 aprile 1984.

Alla stregua dell'istruttoria della Struttura di Coordinamento Legge 80/4.

DISPONE

Per le motivazioni di cui in premessa:

- E' ricondotta nella disponibilità del Presidente della Giunta Regionale della Campania preposto all'attuazione dell'art. 4 della legge 80/84 nella qualità di delegato alla spesa la somma di € 1.596.232,88 derivante dalle economie avutesi nella realizzazione dell'intervento "Tecnologie ad alta intensità di traffico sulla linea ferroviaria metropolitana Pozzuoli/Napoli – Gianturco.

- Il fondo di accantonamento di cui alla delibera CIPE n. 205 del 21 dicembre 1999 è, quindi, incrementato della somma di € 1.596.232,88.

- E' riservato l'utilizzo della rinveniente disponibilità al completamento di interventi previsti dalla deliberazione CIPE del 2 maggio 1985 e successive modifiche ed integrazioni, da individuarsi con successivo provvedimento.

La Struttura di Coordinamento L.80/4 è incaricata dell'esecuzione del provvedimento e di ogni altro adempimento ad esso connesso.

Napoli,02.03.2016 De Luca

fonte: http://burc.regione.campania.it

DECRETO DIRIGENZIALE N. 126

VISTI gli artt. 4 e 5 della L. 18.4.84 n. 80;

VISTA la deliberazione CIPE in data 2.5.85 e successive modificazioni ed integrazioni che ha approvato, tra l'altro, il Programma Triennale di sviluppo della Regione Campania.

PREMESSO

- che con ordinanza n. 522 del 05.12.91 è stata aggiudicata, in esito ad appalto-concorso, la concessione di progettazione e realizzazione dell'intero intervento di "Recupero e Valorizzazione del Rione Terra di Pozzuoli", previsto nel programma triennale, con affidamento del primo lotto finanziato al Consorzio Rione Terra Pozzuoli;
- che la concessione è stata disciplinata con contratto n. 61/92 e con la stessa veniva prevista la stipula di atti aggiuntivi per l'attuazione di lotti a fronte di nuovi finanziamenti assentiti;
- che ad oggi sono stati eseguiti e collaudati i lavori dei lotti numero I, II, III, IV, V, VI, VII, VIII;

ATTESO CHE

- con l'ordinanza n. 1263 del 22.12.2011 è stato incrementato con ulteriori risorse la disponibilità del fondo di accantonamento di cui alla deliberazione CIPE n. 205 del 21.12.1999, riservando il relativo utilizzo a successivo provvedimento, per il completamento di interventi in corso previsti dalla deliberazione CIPE del 2.5.85;
- in considerazione della strategicità dell'intervento ed allo scopo di assicurare la necessaria continuità, il P.G.R.C. ha disposto con propria ordinanza n. 1270 del 10.5.2012 di destinare ulteriori risorse, entro il limite di euro 8.500.000,00, per la realizzazione di un lotto del progetto per il "Recupero e la valorizzazione del Rione Terra" di Pozzuoli, facendone gravare l'onere sulla suddetta disponibilità;
- con ordinanza n. 1273 del 27.6.2012 è stato approvato il progetto esecutivo del IX lotto, finanziato per € 8.500.00,00 con tali risorse a valere su economie residue della L.80/84, e disposto l'inizio dei lavori, verbalizzato il 16.07.2012;
- con Decreto Dirigenziale n. 832 del 26.11.2012 il Coordinatore dell'Area Generale Programmazione Piani e Programmi ha autorizzato il Settore Entrate e Spesa ad emettere ordine di accreditamento per l'importo di € 950.000,00 a favore del Presidente della G.R. preposto all'attuazione dell'art. 4 L.80/84 per l'intervento IX lotto del "Recupero e valorizzazione del Rione Terra di Pozzuoli";
- con Ordinanza n. 1290 del 10.02.2014 il Presidente G.R.C. ha disposto la presa d'atto del Decreto Dirigenziale n. 1051/2013e del quadro economico dell'intero progetto del IX lotto per € 30.875.745,13 (finanziato con fondi PAC per € 30.240.000,00 e fondi L. 80/84 per euro 635.745,13); ha altresì disposto, con lo stesso provvedimento ed in coerenza con la relativa istruttoria, la rimodulazione delle ordinanze n. 1270 del 10.05.2012, che assegnava un ulteriore finanziamento di € 8.500.000,00 ai lavori del Rione Terra di Pozzuoli e n. 1273 del 27.06.2013 che approvava il progetto del IX lotto.

Il X lotto è coperto dal finanziamento di € 7.864.254,87 che si è reso disponibile a seguito dell'inserimento del progetto IX lotto, originariamente finanziato con le economie della L.80/84, nel più vasto progetto IX lotto PACIII.

Il C.T.A. nella seduta del 15.04.2014 ha espresso il parere n. 381 favorevole all'approvazione del progetto esecutivo del X lotto finanziato a seguito dell'ordinanza 1290/2014, per € 7.864.254,87 con fondi il cui rinveniente onere gravava sui residui passivi perenti dal capitolo 610 del bilancio 1989, giusta impegno assunto con deliberazione di G.R. n. 5837 del 07.11.89, riscritti in esecuzione della deliberazione di G.R. n. 973 del 21.07.2006.

Con Decreto Dirigenziale n. 2 dell'08/09/2014 è stato approvato il progetto esecutivo del lotto X e lo schema di transazione sottoscritto per accettazione in data 24.01.2014.

Con atto aggiuntivo rep. n. 126 del 18.06.15 è stata disciplinata l'esecuzione del lotto X dei lavori di Recupero e valorizzazione del Rione Terra di Pozzuoli con la specificazione che la copertura finanziaria è assicurata dalla Delibera di Giunta Regionale n. 776 del 30/12/2014 per la reiscrizione

in termini di competenza per l'esercizio finanziario 2014 dei fondi di 7.864.254,87 di competenza della L. 80/84, finalizzati al finanziamento di lavori dell'intervento il cui quadro economico era comprensivo anche degli importi a copertura degli impegni assunti con l'atto transattivo.
I lavori sono stati consegnati con verbale del 23 luglio 2015 e come da programma dei lavori il termine ultimo fissato al 22 luglio 2016, fermo restando quanto disciplinato con l'atto aggiuntivo alla Convenzione n. 61/92 registrato con il rep. 126 del 18.06.2015.
In data 15 aprile 2015 si è conclusa positivamente la conferenza di servizi relativa ai progetti di vico S. Artema e di via Villanova. In data 16.07.2015 si è conclusa positivamente la conferenza di servizi relativa ai progetti di "giardino San Liborio" e "percorso sotto l'insula 12b".

RILEVATO CHE
Si è resa necessaria l'elaborazione di una variante del X lotto in seguito a

- conclusione (in data 16.07.2015) della conferenza di servizi relativa ai progetti di "giardino San Liborio" e "percorso sotto l'insula 12b";
- approvazione definitiva da parte degli enti interessati (Soprintendenza Archeologia della Campania, Soprintendenza BAP, Comune di Pozzuoli, Regione Campania) dei progetti ad esse relativi;
- assestamento del progetto di IX lotto;
- adeguamento del progetto a quanto emerso durante il corso dei lavori;

Il Consorzio Rione Terra , in data 30.10.2015, ha trasmesso gli elaborati della variante del X lotto e gli organi tecnici di Direzione hanno fornito il parere congiunto in data 18.11.2015 acquisito al protocollo con n. 1250 del 19.11.2015.

Nella variante del X lotto vengono stralciati i lavori parziali strutturali alle insule 15 e 16 (il cui completamento era già previsto negli eventuali lotti successivi) e vengono inserite le lavorazioni del percorso archeologico per le parti relative ai fabbricati da ultimare e consegnare nel IX lotto.
Nella relazione tecnico-economica allegata al progetto di variante il Consorzio motiva gli interventi previsti in quanto complementari ai lavori del progetto del IX lotto ed al completamento della parte di Rione da mettere in esercizio, e che consistono in: finiture esterne dei prospetti dell'insula 11b/A; completamento della parte dell'insula 11b/A da adibire a bar e che costituisce il collegamento tra la piazzetta di accesso alla Cattedrale e vico S.Artema; prosecuzione del percorso archeologico di via Villanova al di sotto dell'insula 12b; decumano sotto via Duomo; sistemazioni esterne di piazzetta San Liborio ed altre sistemazioni esterne.

TENUTO CONTO CHE
Gli organi tecnici hanno ritenuto che il progetto, redatto in coerenza con i risultati degli incontri istituzionali e della tempistica allegata all'impegno transattivo sottoscritto, sia meritevole nella sua formulazione e coerente nel programma dei lavori;
Il C.T.A. nella seduta del 16.12.2015 ha espresso il parere n. 399 favorevole ed ha concordato con le prescrizioni impartite dagli organi tecnici di controllo.
L'intervento del lotto X Variante nel suo complesso, premessa la continuità operativa tra il progetto PAC ed il progetto X lotto, può assicurare la messa in funzione di gran parte del Rione e l'avvio dell'esercizio e della fruizione dei luoghi.
L'avvio dell'esercizio e della fruizione dei luoghi è una priorità espressa più volte dall'amministrazione concedente e posta all'attenzione dal C.T.A. nei pareri espressi con l'invito alla Struttura ad attivare ogni forma di controllo e di verifica delle attività del Comune di Pozzuoli,
così come della Soprintendenza all'Archeologia affinché si dia avvio alla fase di start up per l'entrata in esercizio delle parti di progetto completate.
Tenuto conto dell'ingentissimo investimento fatto dalla regione Campania nell'intervento in oggetto alla approvazione della medesima Regione dovrà essere sottoposto dal Comune di Pozzuoli un piano di gestione che preveda la rapida e progressiva entrata in funzione delle opere come da programma

dei lavori approvato. In caso di inottemperanza il concedente potrà disporre l'elaborazione di varianti progettuali che privilegi gli spazi aperti e le sistemazioni viarie.
Con la destinazione di parte delle risorse disponibili al soddisfacimento dell'impegno economico concordato a tacitazione di ogni pretesa risarcitoria con la sottoscrizione dell'atto transattivo, l'approvazione del lotto X Variante assicura il buon fine del progetto di Recupero e valorizzazione del Rione Terra.

CONSIDERATO CHE

La modalità adottata per la redazione dell'elenco prezzi e del programma lavori, in fasi progressive con la consegna dei manufatti ultimati al destinatario dell'opera, è stata ritenuta idonea dagli organi tecnici.
Il concessionario dovrà dare risposte alle prescrizioni dettate dagli organi tecnici di controllo, come da pareri del C.T.A.

VISTO il Decreto Dirigenziale n.02 dell' 08.09.2014 con cui viene disposta l'approvazione del Progetto esecutivo cantierabile del X lotto.

VISTO l'atto aggiuntivo rep n.126 del 18.06.2015.

VISTO il parere favorevole n. 399 espresso dal Comitato Tecnico Amministrativo nella seduta del 16.12.2015 nei termini sopra descritti.

VISTA l'istruttoria del Settore Tecnico della Struttura di Coordinamento L.80/84 con la quale, sulla base degli atti e del parere del C.T.A. n. 399/15, si ritiene possa procedersi all'adozione del provvedimento di approvazione del progetto del X lotto Variante del recupero e valorizzazione del Rione Terra di Pozzuoli con il seguente quadro economico:

Quadro Economico

	X LOTTO CONTRATTO	X LOTTO - VARIANTE	differenza in variante
	A	B	C=(B-A)
Mappali			
insula 11b/A	499.594,71	215.318,42	- 284.276,29
insula 15	160.772,63	-	- 160.772,63
insula 16	614.412,10	-	- 614.412,10
SD- Strada Duomo	-	50.279,74	50.279,74
IG - Impianti Generali	-	347.845,02	347.845,02
Chiesa del Purgatorio	130.000,63	156.487,92	26.487,29
PE - Percorso Archeologico	-	1.458.767,69	1.458.767,69
SA - Scavi Archeologici	440.617,05	458.367,39	17.750,34
SE 10,12 Tempio, Piaz S. Liborio, zona Ovest	635.397,00	574.302,39	- 61.094,61
SE - Sistemazioni Esterne sett.5-6-8-9c	223.438,36	0,00	- 223.438,36
Totale Lavori	**2.704.232,48**	**3.261.368,56**	**557.136,08**
B- lavori in attesa autorizzazione	340.000,00	53.700,00	-286.300,00
A- Totale	**3.044.232,48**	**3.315.068,56**	**270.836,08**
Adeguamento alla tariffa 2011 (3,64%)	98.434,06	120.668,50	22.234,43
B- Totale	**3.142.666,54**	**3.435.737,06**	**293.070,51**
Adeguamento alla tariffa 2013 (3,97%)	124.763,86	136.398,76	11.634,90
Totale Lavori lordi	**3.267.430,40**	**3.572.135,82**	**304.705,41**
ribasso contrattuale 11,11%	-363.011,52	-396.864,29	-33.852,77
Totale netto lavori	**2.904.418,89**	**3.175.271,53**	**270.852,64**
oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso 5%	163.371,52	178.606,79	15.235,27
Totale netto lavori e sicurezza	**3.067.790,41**	**3.353.878,32**	**286.087,91**
liste in economia	200.000,00	100.000,00	-100.000,00
Totale	**3.267.790,41**	**3.453.878,32**	**186.087,91**
IVA 10 %	326.779,04	345.387,83	18.608,79
rimborso a fattura	200.000,00	100.000,00	-100.000,00
transazione	3.399.000,00	3.399.000,00	0,00
imprevisti	115.913,71	115.988,70	74,99
Totale	**7.309.483,16**	**7.414.254,85**	**104.771,69**
spese generali e tecniche IVA compresa	554.771,69	450.000,00	-104.771,69
Totale Quadro Economico	**7.864.254,85**	**7.864.254,85**	**0,00**

RITENUTO di prendere atto del parere del CTA n. 399/15 e quindi di doversi approvare il progetto esecutivo cantierabile del X lotto Variante;

Alla stregua della istruttoria compiuta dalla Struttura e della relativa dichiarazione di regolarità.

VISTE le Ordinanze del P.G.R.C. n. 1041 del 20/06/2003, n. 1283 del 18/02/2013, n. 1291 del 24.07.2014 e n. 1292 del 24.07.2014

D I S P O N E

di prendere atto del parere del Comitato Tecnico Amministrativo n. 399 del 16.12.2015 nonché dell'istruttoria della Struttura L.80/84 e per l'effetto:

- di approvare, con le prescrizioni e le raccomandazioni di cui ai "considerato", il progetto esecutivo cantierabile del lotto X Variante, finanziato per € 7.864.254,87 con fondi rinvenienti dalle economie della L.80/84, ed il relativo quadro economico con la previsione di destinare quota parte della somma disponibile a copertura dell'impegno assunto dall'amministrazione regionale con la sottoscrizione dell'atto transattivo.

La Struttura di Coordinamento è incaricata di predisporre lo schema di atto aggiuntivo per l'esecuzione dei lavori del X lotto Variante, dell'esecuzione del presente provvedimento e di ogni altro adempimento ad esso connesso.

Il Coordinatore – Soggetto attuatore

Napoli,04.01.2016

DECRETO N.128

VISTI gli artt. 4 e 5 L. 18/4/1984 n. 80;

VISTA la deliberazione CIPE in data 2.5.1985 e successive modifiche ed integrazioni;

PREMESSO

- Che in data 23.5.89 il P.G.R.C. con ordinanza n. 230 ha disposto l'affidamento alla Società Interporto Campano S.p.A. della concessione di costruzione e gestione di un Interporto -Autoporto di Nola;
- che in data 25.5.89 è stata stipulata la Convenzione n.27 che disciplinava la predetta concessione;
- che in data 23.12.91 è stato siglato l'atto aggiuntivo n. 58 ad integrazione della precedente convenzione;
- che in data 13.7.99 è stato stipulato l'atto aggiuntivo Rep. n. 99 ad integrazione dei precedenti disciplinari;
- che in data 14.10.03 è stato stipulato l'atto aggiuntivo n. 106 Rep. relativo alla "Disciplina del programma di sviluppo dell'Interporto di Nola"
- che in data 26.01.05 il P.G.R.C. con ordinanza n. 1102 ha autorizzato il concessionario ad eseguire i lavori dell'intero Lotto "H";
- che in data 28.12.06 il P.G.R.C. con ordinanza n. 1156 ha approvato il progetto esecutivo del "Lotto H. Adeguamento e riuso palazzina uffici".
- che in data 31.12.10 il P.G.R.C. con ordinanza n. 1246 ha disposto la presa d'atto del certificato di collaudo del lotto "H";
- che in data 5.08.15 sono pervenuti gli atti di collaudo definitivo dell'intervento "Lotto H. Adeguamento e riuso palazzina uffici".
- che il certificato di collaudo è stato sottoscritto per l'Interporto Campano S.p.A. dall'Ing. Luciano Capasso, Responsabile del Procedimento per il Concessionario.

CONSIDERATO che l'intervento rientra tra le opere di completamento ed è finanziato con risorse a totale carico del Concessionario.

VISTO il parere n. 394, espresso dal Comitato Tecnico Amministrativo nell'adunanza del 28.10.2015, favorevole all'adozione di un provvedimento di presa d'atto del collaudo finale del "Lotto H. Adeguamento e riuso palazzina uffici." dell'Interporto di Nola.

VISTE le ordinanze n. 1041/ 2003, 1291/2014 e n. 1292/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Struttura e delle risultanze e degli atti, tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge.

D I S P O N E

di prendere atto del parere n. 394 espresso dal C.T.A. nella seduta del 28.10.2015 e, per l'effetto, del collaudo finale del Lotto H. Adeguamento e riuso palazzina uffici." dell'Interporto di Nola.

La Struttura di Coordinamento L. 80/84 è incaricata di notificare il presente provvedimento al Concessionario nonché all'Amministrazione Comunale di Nola.

Napoli, 19.01.2016 Ing. Agostino Magliulo

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI SAN GIORGIO DEL SANNIO
- Provincia di Benevento- Tel. 0824 334911 - fax. 0824 337270
Cod.Fisc. 80001390626- P.IVA 00554050625 - sito: www.comune.sangiorgiodelsannio.bn.it
Prot. generale n. 9920 dell'18 Marzo 2010
Decreto Sindacale n. 1 del 18/05/2016

IL SINDACO

Vista la delibera di Giunta Comunale n. 17 del 10/02/2016 di adozione del Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata del Comparto sub 1 dell'Ambito C1-6 di via Europa del vigente Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.);
Dato atto che in merito al suddetto strumento urbanistico attuativo sono state espletate tutte le procedure previste per legge sia per la fase di adozione, sia per la fase di approvazione;
Vista la delibera di Giunta Comunale n. 56 del 17/05/2016 (esecutiva a norma di legge), di approvazione del Piano Urbanistico Attuativo (P.U.A di iniziativa privata del Comparto sub 1 dell'Ambito C1-6 di via Europa del vigente Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.);
Visto l'art. 27 comma 6 della Legge Regionale n. 16 del 22.12.2004;
Visto l'art. 10 comma 6 del Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio del 04/08/2011 n. 5;
Visto il T.U.EE.LL. in D.L.vo 267/2000

DECRETA

-L'APPROVAZIONE del Piano Urbanistico Attuativo (P.U.A) di iniziativa privata del Comparto sub 1 dell'Ambito C1-6 di via Europa del vigente Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.).
-DISPONE la pubblicazione del presente Decreto sul B.U.R. Campania.
-DA' ATTO che ai sensi dell'art. 27, comma 6 della Legge Regionale n. 16 del 22/12/2004 e dell'art. 10 comma 6 del Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio del 04/08/2011 n. 5 , il Piano Urbanistico Attuativo (P.U.A) di iniziativa privata del Comparto sub 1 dell'Ambito C1-6 di via Europa del vigente Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.) entrerà in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul B.U.R. Campania.
San Giorgio del Sannio, lì 18/05/2016

IL SINDACO
dott. Claudio Ricci

DECRETO N. 129

VISTI gli artt. 4 e 5 L. 18/4/1984 n. 80;

VISTA la deliberazione CIPE in data 2.5.1985 e successive modifiche ed integrazioni;

PREMESSO

- Che in data 23.5.89 il P.G.R.C. con ordinanza n. 230 ha disposto l'affidamento alla Società Interporto Campano S.p.A. della concessione di costruzione e gestione di un Interporto -Autoporto di Nola;
- che in data 25.5.89 è stata stipulata la Convenzione n.27 che disciplinava la predetta concessione;
- che in data 23.12.91 è stato siglato l'atto aggiuntivo n. 58 ad integrazione della precedente convenzione;
- che in data 13.7.99 è stato stipulato l'atto aggiuntivo Rep. n. 99 ad integrazione dei precedenti disciplinari;
- che in data 14.10.03 è stato stipulato l'atto aggiuntivo n. 106 Rep. relativo alla "Disciplina del programma di sviluppo dell'Interporto di Nola"
- che in data 26.01.05 il P.G.R.C. con ordinanza n. 1102 ha autorizzato il concessionario ad eseguire i lavori dell'intero Lotto "H";
- che in data 28.12.06 il P.G.R.C. con ordinanza n. 1156 ha approvato il progetto esecutivo del "Lotto H. Adeguamento e riuso palazzina uffici".
- che in data 31.12.10 il P.G.R.C. con ordinanza n. 1246 ha disposto la presa d'atto del certificato di collaudo del lotto "H";
- che in data 5.08.15 sono pervenuti gli atti di collaudo definitivo dell'intervento "Lotto H. Adeguamento e riuso palazzina uffici".
- che il certificato di collaudo è stato sottoscritto per l'Interporto Campano S.p.A. dall'Ing. Luciano Capasso, Responsabile del Procedimento per il Concessionario.

CONSIDERATO che l'intervento rientra tra le opere di completamento ed è finanziato con risorse a totale carico del Concessionario.

VISTO il parere n. 394, espresso dal Comitato Tecnico Amministrativo nell'adunanza del 28.10.2015, favorevole all'adozione di un provvedimento di presa d'atto del collaudo finale del "Lotto H. Adeguamento e riuso palazzina uffici." dell'Interporto di Nola.

VISTE le ordinanze n. 1041/ 2003, 1291/2014 e n. 1292/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Struttura e delle risultanze e degli atti, tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge.

D I S P O N E

di prendere atto del parere n. 394 espresso dal C.T.A. nella seduta del 28.10.2015 e, per l'effetto, del collaudo finale del Lotto H. Adeguamento e riuso palazzina uffici." dell'Interporto di Nola.

La Struttura di Coordinamento L. 80/84 è incaricata di notificare il presente provvedimento al Concessionario nonché all'Amministrazione Comunale di Nola.

Napoli 19.01.2016 Ing. Agostino Magliulo

fonte: http://burc.regione.campania.it

DECRETO N. 130

VISTI gli artt. 4 e 5 L. 18/4/1984 n. 80.

VISTA la deliberazione CIPE in data 2.5.1985 e successive modifiche ed integrazioni.

PREMESSO

- che in data 23.5.89 il P.G.R.C. con ordinanza n. 230 ha disposto l'affidamento alla Società Interporto Campano S.p.A. della concessione di costruzione e gestione di un Interporto -Autoporto di Nola;
- che in data 25.5.89 è stata stipulata la Convenzione n.27 che disciplinava la predetta concessione;
- che in data 23.12.91 è stato siglato l'atto aggiuntivo n. 58 ad integrazione della precedente convenzione;
- che in data 13.7.99 è stato stipulato l'atto aggiuntivo Rep. n. 99 ad integrazione dei precedenti disciplinari;
- che in data 14.10.03 è stato stipulato l'atto aggiuntivo n. 106 Rep. relativo alla "Disciplina del programma di sviluppo dell'Interporto di Nola";
- che in data 16.09.10 il PGRC con ordinanza n. 1239 ha approvato il progetto delle "Opere di completamento interporto. Completamento Lotto B – Terminal Intermodale Capannone BP2 ", dell'Interporto di Nola;
- che in data 14.12.11 il PGRC con ordinanza n. 1259 ha approvato il progetto delle "Opere di completamento interporto. Completamento Lotto B – Terminal Intermodale Capannone BP2. Variante", dell'Interporto di Nola;
- che in data 17.12.12 il PGRC con ordinanza n. 1278 ha approvato il "Completamento Lotto B – Terminal Intermodale Capannone BP2. Variante", dell'Interporto di Nola;
- che in data 30.05.14 sono pervenuti gli atti di collaudo definitivo dell'intervento "Completamento Lotto B – Terminal Intermodale Capannone BP2".
- che il certificato di collaudo è stato sottoscritto per l'Interporto Campano S.p.A. dall'Ing. Luciano Capasso, Responsabile del Procedimento per il Concessionario.

CONSIDERATO che l'intervento rientra tra le opere di completamento ed è finanziato con risorse a totale carico del Concessionario.

VISTO il parere n. 395, espresso dal Comitato Tecnico Amministrativo nell'adunanza del 28.10.2015, favorevole all'adozione di un provvedimento di presa d'atto del collaudo finale del "Lotto B. Capannone BP2." dell'Interporto di Nola.

VISTE le ordinanze n. 1041/ 2003, 1291/2014 e n. 1292/2014.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Struttura e delle risultanze e degli atti, tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge.

D I S P O N E

di prendere atto del parere n. 395 espresso dal C.T.A. nella seduta del 28.10.2015 e, per l'effetto, del collaudo finale del "Lotto B. Capannone BP2." dell'Interporto di Nola.

La Struttura di Coordinamento L. 80/84 è incaricata di notificare il presente provvedimento al Concessionario nonché all'Amministrazione Comunale di Nola.

Napoli, 19.01.2016 Ing. Agostino Magliulo

fonte: http://burc.regione.campania.it

DECRETO N. 131

VISTI gli artt. 4 e 5 L. 18/4/1984 n. 80.

VISTA la deliberazione CIPE in data 2.5.1985 e successive modifiche ed integrazioni.

PREMESSO

- che in data 23.5.89 il P.G.R.C. con ordinanza n. 230 ha disposto l'affidamento alla Società Interporto Campano S.p.A. della concessione di costruzione e gestione di un Interporto -Autoporto di Nola;
- che in data 25.5.89 è stata stipulata la Convenzione n.27 che disciplinava la predetta concessione;
- che in data 23.12.91 è stato siglato l'atto aggiuntivo n. 58 ad integrazione della precedente convenzione;
- che in data 13.7.99 è stato stipulato l'atto aggiuntivo Rep. n. 99 ad integrazione dei precedenti disciplinari;
- che in data 14.10.03 è stato stipulato l'atto aggiuntivo n. 106 Rep. relativo alla "Disciplina del programma di sviluppo dell'Interporto di Nola";
- che in data 28.10.08 il PGRC con ordinanza n. 1201 ha approvato il progetto delle "Opere di completamento interporto. Lotto D1 Capannone P1", dell'Interporto di Nola;
- che in data 6.6.14 sono pervenuti gli atti di collaudo definitivo dell'intervento "Lotto D1 Capannone P1", dell'Interporto di Nola;
- che il certificato di collaudo è stato sottoscritto per l'Interporto Campano S.p.A. dall'Ing. Luciano Capasso, Responsabile del Procedimento per il Concessionario.

CONSIDERATO che l'intervento rientra tra le opere di completamento ed è finanziato con risorse a totale carico del Concessionario.

VISTO il parere n. 396, espresso dal Comitato Tecnico Amministrativo nell'adunanza del 28.10.2015, favorevole all'adozione di un provvedimento di presa d'atto del collaudo finale del "Lotto D1. Capannone D1P1" dell'Interporto di Nola.

VISTE le ordinanze n. 1041/ 2003, 1291/2014 e n. 1292/2014.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Struttura e delle risultanze e degli atti, tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge.

D I S P O N E

di prendere atto del parere n. 396 espresso dal C.T.A. nella seduta del 28.10.2015 e, per l'effetto, del collaudo finale del "Lotto D1. Capannone D1P1" dell'Interporto di Nola.

La Struttura di Coordinamento L. 80/84 è incaricata di notificare il presente provvedimento al Concessionario nonché all'Amministrazione Comunale di Nola.

Napoli, 19.01.2016 Ing. Agostino Magliulo

fonte: http://burc.regione.campania.it

DECRETO N. 133

VISTI gli art. 4 e 5 della L. 18.4.84 n. 80;

VISTA la deliberazione CIPE in data 2.5.85 e successive modifiche ed integrazioni;

PREMESSO che:

- con ordinanza del Presidente della Giunta Regionale della Campania preposto all'attuazione dell'art. 4 L. 80/84 n° 63 del 30.10.87 è stata affidata al Consorzio Ferroviario S. Giorgio – Volla la concessione per l'intervento di "Progettazione e realizzazione del raddoppio della linea ferroviaria Torre Annunziata – Castellammare e potenziamento della linea ferroviaria Scafati - Sarno";
- con ordinanza PGRC n° 127 del 11.05.88 è stato disposto il subentro nella concessione da parte del Consorzio Ferroviario San Giorgio – Volla Due;
- il 25.07.1988 è stata stipulata la convenzione n° 13 di repertorio, per la disciplina della concessione precedentemente indicata;
- con l'atto modificativo di convenzione Rep 109 stipulato in data 25.01.06 è stata disciplinata la progettazione e realizzazione del "Raddoppio della linea ferroviaria della Circumvesuviana, tratta Torre Annunziata – Castellammare di Stabia";
- con decreto n. 21 del 30.12.2014 è stato approvato lo schema di atto integrativo della Convenzione Rep. 13 del 25.07.1988 e s.m.i. sottoscritto dal Concessionario.

CONSIDERATO che:
- con Delibera n. 798 del 23.12.2015 la Giunta Regionale della Campania, preso atto del quadro finanziario complessivo dell'intervento, ha iscritto la somma di €. 16.997.252,60 in conto competenza per l'annualità 2016 e la somma di €. 24 milioni in conto competenza per l'annualità 2017;
- con Decreto Dirigenziale n. 25 del 12.12.2014 la Direzione Generale Mobilità, dato atto che occorre procedere all'adozione degli atti amministrativo – contabili propedeutici alla realizzazione della nuova Stazione di Via Nocera per un valore di €. 25.050.000,00, ha disposto l'impegno di spesa di €. 3.000.000,00;
- con Decreto Dirigenziale n. 145 del 21.05.2015 la Direzione Mobilità ha preso atto dell'A.P.Q. "Sistemi di mobilità aggiuntivo" sottoscritto in data 30.12.2014 che prevede anche la realizzazione dell'intervento "Ferrovia ex Circumvesuviana Raddoppio tratta Torre Annunziata – Castellammare compresa la riqualificazione della Stazione di Madonna dei Flagelli e Via Nocera – opere di completamento" per un importo di €. 14.000.000,00.

RITENUTO necessario costituire con il personale della Struttura di Coordinamento L.80/84 un gruppo di supporto ai Responsabili del Procedimento degli interventi, con il compenso previsto dal Decreto n. 20/14;

VISTE le ordinanze n. 1041/03, n. 1291/14 e 1292/14.

D E C R E T A

- I Dipendenti regionali D.ssa Paola Pagliarulo, matricola 16853, e Arch. Neri Salvatori, matricola 16306, funzionari in servizio presso la Struttura di Coordinamento L.80/84, sono nominati componenti del gruppo di supporto ai Responsabili del Procedimento per gli interventi relativi a: "Raddoppio della linea ferroviaria della Circumvesuviana, tratta Torre Annunziata – Castellammare di Stabia" comprensivo della stazione di via Nocera di cui alla convenzione Rep. 109/2006, e del relativo parcheggio.
- Il compenso è quello stabilito con il Decreto n. 20 del 30.12.2014.

- I Signori D.ssa Paola Pagliarulo e Arch. Neri Salvatori firmeranno il presente provvedimento per accettazione di tutte le condizioni.
- La Struttura di Coordinamento L. 80/84 è incaricata dell'esecuzione del presente provvedimento e di ogni adempimento ad esso connesso.

Napoli, 25.01.2016 Ing. Agostino Magliulo

fonte: http://burc.regione.campania.it

DECRETO N. 142

VISTI gli artt. 4 e 5 L. 18/4/1984 n. 80;

VISTA la deliberazione CIPE in data 2.5.1985 e successive modifiche ed integrazioni;

PREMESSO
- che in data 23.5.89 il P.G.R.C. con ordinanza n. 230 ha disposto l'affidamento alla Società Interporto Campano S.p.A. della concessione di costruzione e gestione di un Interporto -Autoporto di Nola;
- che in data 25.5.89 è stata stipulata la Convenzione n.27 che disciplinava la predetta concessione;
- che in data 9.3.90 il P.G.R.C. con ordinanza n. 329 ha approvato il progetto "Interporto di Nola – I Lotto Funzionale";
- che in data 23.10.91 il P.G.R.C. con ordinanza n.514 ha approvato il Progetto Generale;
- che in data 23.12.91 è stato siglato l'atto aggiuntivo n. 58 ad integrazione della precedente convenzione;
- che in data 13.7.99 è stato stipulato l'atto aggiuntivo Rep. n. 99 ad integrazione dei precedenti disciplinari;
- che in data 14.10.03 è stato stipulato l'atto aggiuntivo n. 106 Rep. relativo alla "Disciplina del programma di sviluppo dell'Interporto di Nola,
- che in data 28.12.06 il P.G.R.C. con ordinanza n. 1158 ha approvato il progetto del "Lotto O. Palazzina uffici" ed ha autorizzato il concessionario ad eseguire i lavori;
- che in data 16.09.2010 il P.G.R.C. con ordinanza n. 1237 ha approvato la perizia di variante del "Lotto O. Palazzina uffici";
- che in data 10.02.2012 il P.G.R.C. con ordinanza n. 1269 ha approvato il collaudo finale del "Lotto O. Palazzina uffici";
- che in data 12.01.2016 il Concessionario ha trasmesso il progetto relativo ai lavori di manutenzione straordinaria del parapetto di protezione del terrazzo di copertura della palazzina uffici del lotto "O";
- che viene previsto – previa demolizione e ricostruzione parziale del parapetto - un intervento di rinforzo mediante la messa in opera di 8 paletti verticali tralicciati in acciaio, vincolati alla base sul solaio a cavallo delle travi trasversali del solaio e collegati da due travi orizzontali in acciaio. Vengono altresì previsti la rimozione e successivo rifacimento del pacchetto di copertura del solaio con impermeabilizzazione analoga a quella preesistente;
- che è stato presentato il seguente quadro economico:

Preparazione del sito, opere provvisionali, messa in sicurezza	€	31.186,49
Strutture	€	27.488,68
Completamenti e finiture	€	25.888,09
Impianti	€	5.978,20
TOTALE LAVORI	€	90.541,46
Di cui per sicurezza non soggetta a ribasso € 20.037,64		
SPESE GENERALI 13,50%	€	1.222,31
TOTALE GENERALE	€	91.763,77

CONSIDERATO che l'intervento rientra tra le opere di completamento ed è finanziato con risorse a totale carico del Concessionario.

VISTO il parere n. 401, espresso dal Comitato Tecnico Amministrativo nell'adunanza del 22.01.2016, favorevole all'adozione di un provvedimento di approvazione del progetto di "Manutenzione straordinaria del parapetto del terrazzo di copertura della Palazzina Uffici del Lotto O" dell'Interporto di Nola.

VISTE le ordinanze n. 1041/ 2003, 1291/2014 e n. 1292/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Struttura e delle risultanze e degli atti, tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge.

fonte: http://burc.regione.campania.it

D I S P O N E

di prendere atto del parere n. 401 espresso dal C.T.A. nell'adunanza del 22.01.2016 e, per l'effetto, di approvare il progetto di "Manutenzione straordinaria del parapetto del terrazzo di copertura della Palazzina Uffici del Lotto O" dell'Interporto di Nola.

La Struttura di Coordinamento L. 80/84 è incaricata di notificare il presente provvedimento al Concessionario nonché all'Amministrazione Comunale di Nola.

Napoli , 29.01.2016 Ing. Agostino Magliulo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Coordinatore — Soggetto Attuatore

DECRETO N. 143

VISTI gli artt. 4 e 5 L. 18/4/1984 n. 80;

VISTA la deliberazione CIPE in data 2.5.1985 e successive modifiche ed integrazioni;

PREMESSO

- che in data 23.5.89 il P.R.C. con ordinanza n. 230 ha disposto l'affidamento alla Società Interporto Campano S.p.A. della concessione di costruzione e gestione di un Interporto - Autoporto di Nola;
- che in data 25.5.89 è stata stipulata la Convenzione n.27 che disciplinava la predetta concessione;
- che in data 23.12.91 è stato siglato l'atto aggiuntivo n. 58 ad integrazione della precedente convenzione;
- che in data 21.4.97 il P.R.C. con ordinanza n.774 ha approvato il progetto del lotto C – I fase, I e II stralcio;
- che in data 13.7.99 è stato stipulato l'atto aggiuntivo Rep. n. 99 ad integrazione dei precedenti disciplinari;
- che in data 14.10.03 è stato stipulato l'atto aggiuntivo n. 106 Rep. relativo alla "Disciplina del programma di sviluppo dell'Interporto di Nola;
- che in data 29.07.04 il P.R.C. con ordinanza n. 1089 ha approvato il progetto esecutivo dell'"Allestimento locale commerciale adibito a bar/ristorante" del lotto "C – I fase II stralcio";
- che in data 26.07.06 il P.R.C. con ordinanza n. 1150, ha approvato il progetto esecutivo del "Lotto C – I fase II stralcio. Ampliamento Bar - Ristorante";
- che in data 28.11.07 il P.R.C. con ordinanza n. 1184, ha approvato il progetto esecutivo del "Lotto C – I fase II stralcio. Ampliamento cucina e sala bar";
- che in data 28.10.08 il P.R.C. con ordinanza n. 1199, ha approvato il progetto esecutivo delle "Opere di completamento interporto. Lotto C. Capannoni p1, p2, p3 e Palazzina uffici u1";
- che in data 26.11.15 l'Interporto Campano spa ha trasmesso il progetto " Lotto C. Ampliamento Palazzina Uffici" chiedendone l'approvazione e l'autorizzazione all'inizio dei lavori;
- che in date 22.12.15, 19.01.2016 e 20.01.2016 l'Interporto Campano spa ha trasmesso alcuni elaborati integrativi;
- che il progetto presentato prevede - in variante al progetto approvato con ordinanza 1199/08, che prevedeva la realizzazione della Palazzina uffici u1 per una superficie di circa 600 mq, per quattro livelli fuori terra in affiancamento all'edificio esistente destinato a bar ristorante - la realizzazione di nuovi spazi per una superficie di 385 mq ed un'altezza di 4 m in aderenza all'esistente locale destinato a bar ristorante al solo piano terra e, quindi, una riduzione di superficie occupata pari a 215 mq rispetto a quanto già approvato;
- che è stato presentato il seguente quadro economico:

OPERE EDILI		€ 319.697,62
OPERE IMPIANTISTICHE		€ 240.206,65
TOTALE LAVORI (A)	€ 559.904,27	
Oneri per la sicurezza interna ai prezzi O.C.		€ 620,43
Oneri per la sicurezza interna ai prezzi O.I.		€ 2.548,11
Oneri specifici per la sicurezza (B)		€ 15.902,61
TOTALE (A+B)	€ 575.806,88	
SPESE GENERALI 13,50%		€ 77.733,93
TOTALE GENERALE		€ 653.540,81

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Coordinatore — Soggetto Attuatore

CONSIDERATO che l'intervento rientra tra le opere di completamento ed è finanziato con risorse a totale carico del Concessionario.

VISTO il parere n. 400, espresso dal Comitato Tecnico Amministrativo nell'adunanza del 22.01.2016, favorevole all'adozione di un provvedimento di approvazione della variante della Palazzina Uffici U1 del Lotto C – Ampliamento Bar Ristorante dell'Interporto di Nola.

VISTE le ordinanze n. 1041/ 2003, 1291/2014 e n. 1292/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Struttura e delle risultanze e degli atti, tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge.

D I S P O N E

di prendere atto del parere n. 400 espresso dal C.T.A. nell'adunanza del 22.01.2016 e, per l'effetto, di approvare la variante della Palazzina Uffici U1del Lotto C – Ampliamento Bar Ristorante dell'Interporto di Nola.

La Struttura di Coordinamento L. 80/84 è incaricata di notificare il presente provvedimento al Concessionario nonché all'Amministrazione Comunale di Nola.

Napoli,29.02.2013 Ing. Agostino Magliulo

fonte: http://burc.regione.campania.it

DECRETO N.149

VISTI gli artt. 4 e 5 L. 18.4.1984 n. 80;

VISTA la deliberazione CIPE in data 2.5.1985 e successive modifiche ed integrazioni;

PREMESSO CHE

- Il P.G.R.C. preposto all'attuazione dell'art. 4 L. 80/84, con Ord. N. 63 del 30.10.1987, ha affidato al Consorzio Ferroviario San Giorgio – Volla la concessione per l'intervento di "Progettazione e realizzazione del Raddoppio della linea ferroviaria Torre Annunziata – Castellammare e potenziamento della linea ferroviaria Scafati - Sarno".
- Con Ord. 127 del 11.05.1988, il P.G.R.C. preposto all'attuazione dell'art. 4 L. 80/84 ha disposto il subentro nella concessione da parte del Consorzio San Giorgio – Volla Due.
- Il 25.07.1988 è stata stipulata, tra P.G.R.C. preposto all'attuazione dell'art. 4 L. 80/84 e Consorzio Ferroviario San Giorgio Volla Due, la Convenzione n. 13 di Rep. per la disciplina della concessione delle attività precedentemente indicate.
- In data 05.02.1992 è stata stipulata tra P.G.R.C., preposto all'attuazione dell'art. 4 L. 80/84 Consorzio Ferroviario San Giorgio Volla Due e la Gestione Governativa della Circumvesuviana – Ferrovia ed Autolinee, la convenzione n. 59.
- In data 21.12.1993 è stato stipulato tra il P.G.R.C. preposto all'attuazione dell'art. 4 L. 80/84 ed il Concessionario l'atto aggiuntivo Rep. n. 70.
- In data 23.07.2003 il Provveditore Regionale alle Opere Pubbliche per la Campania di Napoli ha emesso il decreto n. 8599 di approvazione, ai soli fini urbanistici, del progetto concernente il "Raddoppio della linea ferroviaria Circumvesuviana Torre Annunziata – Castellammare.
- In data 25.01.2006 è stato stipulato tra il P.G.R.C. preposto all'attuazione dell'art. 4 L. 80/84 ed il Concessionario – con Rep. n. 109 - l'atto modificativo alla convenzione n. 13 e successivi atti aggiuntivi. Tale atto ha ridefinito l'oggetto contrattuale nel Completamento del raddoppio della linea ferroviaria Torre Annunziata – Castellammare.
- Con ordinanza P.G.R.C. n. 1155 del 25.11.2006 è stato approvato il progetto definitivo I Stralcio del "Completamento del raddoppio della linea ferroviaria Torre Annunziata – Castellammare" ed il relativo schema di atto applicativo. Tale progetto prevedeva la realizzazione dei seguenti 4 interventi puntuali:
    1. realizzazione nuova fermata Madonna dei Flagelli,
    2. realizzazione del nuovo sottopasso viabile di via Andolfi,
    3. ampliamento del sottopasso autostradale A3 Napoli-Salerno
    4. ampliamento del parcheggio della stazione di Moregine.
- In data 25.05.2007 il Responsabile Unico del Procedimento ha approvato il progetto esecutivo del I Stralcio del "Completamento del raddoppio della linea ferroviaria Torre Annunziata – Castellammare".
- In data 12.03.2008 si è conclusa positivamente la Conferenza dei Servizi indetta sul progetto preliminare relativo alla "Riqualificazione della stazione di Madonna dei Flagelli" per gli adeguamenti architettonici e tecnologici scaturiti dalla DGRC 637/06 che ha approvato le "Linee Guida per la progettazione e realizzazione delle stazioni della Metropolitana Regionale".
- In data 27.03.2008 è stato stipulato il I atto applicativo Rep. 116 che disciplina la progettazione e la realizzazione del I stralcio del "Completamento del raddoppio della linea ferroviaria Torre Annunziata – Castellammare".
- In data 05.02.2009 la Circumvesuviana ha formulato all'Assessorato ai Trasporti ed alla Viabilità una istanza di finanziamento per la realizzazione di interventi di riqualificazione, restauro, rifunzionalizzazione di stazioni esistenti e di realizzazione di nuove stazioni insistenti sulla tratta Torre Annunziata – Castellammare di Stabia. In particolare è stato richiesto il finanziamento per la riqualificazione della stazione di Madonna dei Flagelli, per l'importo complessivo di € 8.119.877,56.
- Con deliberazione di Giunta Regionale n. 1581 del 15.10.2009 è stata disposta, nell'ambito del sistema integrato regionale dei trasporti - ottavo piano attuativo del programma generale degli interventi, l'approvazione dell'elenco rimodulato dei progetti cofinanziati con risorse derivanti da

rinvenienze finanziarie a disposizione della Regione. In tale elenco viene anche previsto - beneficiario il Presidente della Giunta Regionale preposto all'attuazione dell'art. 4 della L. 80/84 - l'intervento "Ferrovia Circumvesuviana tratta Torre Annunziata – Castellammare" per € 137.974.482,52 (comprensivi, quindi, anche di € 8.119.877,56 relativi alla riqualificazione della stazione di Madonna dei Flagelli).

- Con ordinanza P.G.R.C. n. 1234 del 29.03.2010 è stato approvato il progetto preliminare della "Riqualificazione della stazione di Madonna dei Flagelli" secondo le linee guide approvate con Delibera di Giunta n. 637/06 per un totale di € 8.119.877,56.
- La Conferenza dei Servizi indetta sul progetto definitivo relativo alla "Riqualificazione della stazione di Madonna dei Flagelli" si è conclusa positivamente in data 18.03.2009 per il fabbricato viaggiatori ed in data 7.05.2009 per l'ampliamento del parcheggio.
- Con Delibera n. 39 del 24.02.2014 la Giunta Regionale ha riprogrammato il quadro generale dei lavori di Raddoppio della Linea Circumvesuviana nella tratta Torre Annunziata – Castellammare di Stabia, inserendo all'interno del suddetto intervento anche il restyling della fermata di Madonna dei Flagelli.
- In data 21/07/2014 il Concessionario ha trasmesso uno schema di Atto Integrativo della Convenzione Rep.n°13/88. In tale schema, in particolare, si è previsto un nuovo programma generale dei lavori con la suddivisione delle attività in I e II fase.
- In data 30/12/2014 con decreto n. 21 il Coordinatore della Struttura – Soggetto Attuatore, ha disposto l'approvazione dello schema di Atto Integrativo di Convenzione.
- In data 20.05.2015 il Comitato Tecnico Amministrativo - nell'esaminare una perizia di variante del I stralcio presentata dal concessionario - ha espresso il parere n. 389 favorevole all'approvazione immediata della variante limitatamente ai lavori di prima fase e favorevole all'approvazione dell'adeguamento progettuale dei lavori di seconda fase solo a seguito della effettiva copertura finanziaria dei relativi costi con preciso impegno contabile.
- In data 26.06.2015 con decreto n. 62 il Coordinatore della Struttura – Soggetto Attuatore ha approvato la perizia di variante del I stralcio, limitatamente ai lavori di I fase, avendo tenuto conto che all'epoca vi era l'impegno contabile solo per i lavori in variante di prima fase mentre per quelli di seconda fase non vi era ancora copertura finanziaria certa.
- In data 23.12.2015 con delibera n. 798 la Giunta Regionale della Campania, preso atto del quadro finanziario complessivo dell'intervento "Completamento del raddoppio della tratta Torre Annunziata – Castellammare di Stabia" per € 129.827.604,96, ha iscritto la somma di € 16.997.252,60 in conto competenza per l'annualità 2016 e la somma di € 24.000.000,00 in conto competenza per l'annualità 2017.
- In data 27.01.2016 il Concessionario ha trasmesso gli elaborati relativi alle procedure di esproprio dell'ampliamento del parcheggio della stazione di Madonna dei Flagelli. Rispetto all'adeguamento progettuale dei lavori di seconda fase oggetto del parere del Comitato Tecnico Amministrativo n. 389 del 20.05.2015, sono presenti alcune modifiche dovute al fatto che alcune particelle sono state oggetto di frazionamenti che hanno comportato una diversa numerazione ed altre sono state oggetto di variazioni nelle intestazioni delle ditte catastali.
- Il nuovo piano particellare prevede i seguenti immobili: Comune di Torre Annunziata – Foglio 12 – Particelle: 2500, 2236, 2341, 559, 558, 2765 (ex 2344), 1130 2468, 2467, 3018 (ex 785), 2364, 2763 (ex 2141), 2134, 2135, 2136, 2137, 2138, 2139 e 2140.
- La nuova perizia di spesa ha tenuto conto anche degli effetti delle pronunce della Corte Costituzionale sia della sentenza n. 348/2007 (dichiarazione di incostituzionalità dell'art. 5 bis della legge 8.8.1992 n. 359) sia della sentenza n. 181/2011 (dichiarazione di incostituzionalità dei comma 2 e 3 dell'art. 40 del DPR 327/2001) con conseguente incremento di spesa di € 191.262,60.
- Il quadro economico relativo ai lavori di primo stralcio - II fase in esame è il seguente:

A) OPERE CIVILI

Fermata Madonna dei Flagelli Sistemazioni Esterne	1.195.874,25
Parcheggio stazione di Moregine	192.469,24
Sommano	1.388.343,49
Aggiornamento da 6/90 a 6/14 89,80% su lavori da eseguire	1.246.732,45

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Ulteriore aggiornamento nuovo programma 5%		131.753,80
	Ribasso 15.60%		431.625,44
	Detrazione dell1% per la D.L.		27.668,30
	TOTALE OPERE CIVILI A)		2.307.536,00
B)	OPERE TECNOLOGICHE		
	Illuminazione e f.m. parcheggio		64.948,16
	Impianto di security stazione		670.174,68
	Impianto di security parcheggio		116.928,06
	Sommano		852.050,90
	Aggiornamento da 6/90 a 6/14 89,80% su lavori da eseguire		765.141,71
	Ulteriore aggiornamento nuovo programma 5%		80.859,63
	Detrazione dell1% per la D.L.		16.980,52
	TOTALE OPERE TECNOLOGICHE B)	1.681.071,72	
C)	ONERI PER LA SICUREZZA		
	Oneri per la sicurezza		146.887,62
	Aggiornamento da 1/06 a 06/14 14,90%		21.588,95
	Detrazione dell1% per la D.L.		1.684,77
	TOTALE ONERI PER LA SICUREZZA C)		166.791,80
	TOTALE LAVORI		4.155.399,52
D)	SOMME A DISPOSIZIONE		
	Espropri		723.682,00
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE D)	723.682,00	
	TOTALE A+B+C+D		4.879.081,52

- Pertanto il nuovo quadro economico complessivo del I stralcio è il seguente:

A)	OPERE CIVILI		14.429.131,26
B)	OPERE TECNOLOGICHE		6.001.046,84
C)	ONERI PER LA SICUREZZA		901.229,74
	TOTALE NETTO LAVORI		21.331.407,84
D)	SOMME A DISPOSIZIONE		
	ONERI A RIMBORSO	550.000,00	
	ESPROPRI	858.691,62	
	RISTORO PROG. SCAFATI/SARNO	4.250.000,00	
	SOMME PER COMPENSAZIONI	213.314,08	
	AVVIAMENTO ALL'ESERCIZIO	688.975,51	
	SPESE TECNICHE	2.651.366,63	
	IVA	3.885.945,15	
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE D)		13.969.421,49
	TOTALE GENERALE (A+B+C+D)		35.300,829,34

VISTO il parere n. 403 espresso dal Comitato Tecnico Amministrativo nell'adunanza del 01.03.2016, favorevole all'adozione di un provvedimento di approvazione della perizia del primo stralcio – seconda fase – dell'intervento "Raddoppio ferrovia Circumvesuviana Torre Annunziata – Castellammare di Stabia" e, conseguentemente, del quadro economico complessivo del I Stralcio, con la prescrizione che vada preventivamente accertata la copertura economica dell'incremento di spesa relativo agli espropri.

VISTA la nota n. 05/16 del 14.03.2016, con la quale la Direzione Lavori ha confermato che l'aumento di spesa per gli espropri trova copertura all'interno delle somme previste nel finanziamento assegnato.

VISTI il piano particellare grafico (elab. MFF7FEF1910) e il piano particellare descrittivo (elab. MFF7FEF1911) delle superfici relative all'ampliamento del parcheggio della stazione di Madonna dei Flagelli oggetto dei lavori di primo stralcio seconda fase.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIDERATO che le opere sopra descritte sono ope legis di pubblica utilità e che i relativi lavori sono urgenti ed indifferibili.

RITENUTA la necessità di procedere alla rapida occupazione delle aree occorrenti.

VISTE le ordinanze del Presidente della Regione Campania delegato all'attuazione dell'art. 4 della legge 80/84 nn. 142/88, 189/89, 207/89, 424/90 e 577/92.

VISTE le ordinanze del Presidente della Regione Campania delegato all'attuazione dell'art. 4 della legge 80/84 n. 1291/2014 e n. 1292/2014;

Alla stregua della istruttoria compiuta dalla Struttura e delle risultanze e degli atti, tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge.

D I S P O N E

1) Si prende atto del parere n. 403 espresso dal C.T.A. nella seduta del 1.03.2016 e, per l'effetto, si approva la perizia di variante del I stralcio - seconda fase e, conseguentemente, il quadro economico complessivo del I Stralcio, dell'intervento "Raddoppio ferrovia Circumvesuviana Torre Annunziata – Castellammare di Stabia", riportato nelle premesse.

2) Sono approvati il piano particellare grafico (elab. MFF7FEF1910) e descrittivo (elab. MFF7FEF1911) delle aree per la realizzazione dei lavori di primo stralcio seconda fase - ampliamento del parcheggio della stazione di Madonna dei Flagelli, che formano parte integrante della presente ordinanza (Allegati A e B).

3) Gli immobili individuati per la realizzazione dei lavori di primo stralcio seconda fase - ampliamento del parcheggio della stazione di Madonna dei Flagelli, sono i seguenti:
Comune di Torre Annunziata

Foglio 12 Particelle: 2500, 2236, 2341, 559, 558, 2765 (ex 2344), 1130 2468, 2467, 3018 (ex 785), 2364, 2763 (ex 2141), 2134, 2135, 2136, 2137, 2138, 2139 e 2140.

le cui superfici da espropriare sono indicate nel piano particellare descrittivo (elab. MFF7FEF1911)

4) Alle predette particelle è imposto il vincolo di destinazione fino al 28.02.2021.

5) Il Concessionario Consorzio Ferroviario San Giorgio Volla Due è autorizzato ad occupare - tramite i suoi funzionari delegati e previa redazione degli stati di consistenza - le aree di cui al punto 3). L'occupazione stessa avrà efficacia fino al 28.02.2021 e sarà effettuata con l'osservanza dei termini di cui alla ordinanza n. 142/88 e successive modifiche ed integrazioni.

6) Fermi restando - quanto ai rapporti tra Concedente e Concessionario in ordine all'esecuzione delle opere affidate - i termini indicati nell'atto modificativo di convenzione Rep 109/06 e successivi atti aggiuntivi, ai soli fini della efficacia della dichiarazione di pubblica utilità si stabilisce che i lavori e le procedure espropriative oggetto della presente ordinanza siano iniziati entro tre mesi dalla data del presente provvedimento e portati a termine entro il 28.02.2021.

7) Chiunque si opponesse alle predette operazioni incorrerà nelle pene previste dalla legge.

8) Ove necessario, gli operatori potranno richiedere al Prefetto di Napoli la necessaria assistenza, ai sensi dell'art. 1 punto 4 della citata ordinanza n. 142/88.

fonte: http://burc.regione.campania.it

9) Il presente provvedimento verrà notificato, per competenza, al Concessionario il quale provvederà alla affissione per giorni quindici naturali consecutivi all'Albo del Comune di Torre Annunziata, ovvero alla pubblicazione sul sito informatico del Comune di Torre Annunziata.

La Struttura di Coordinamento L. 80/84 è incaricata dell'esecuzione della presente ordinanza.

Napoli, 15.03.2016 Ing. Agostino Magliulo

A V V I S A

che è in corso di pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune di Torre Annunziata ovvero sul sito informatico del Comune di Torre Annunziata e sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania il decreto n. del con il quale vengono approvati il piano particellare grafico (elab. MFF7FEF1910) e descrittivo (elab. MFF7FEF1911) delle seguenti aree per la realizzazione dei lavori di primo stralcio seconda fase - ampliamento del parcheggio della stazione di Madonna dei Flagelli:

Comune di Torre Annunziata

Foglio 12 Particelle: 2500, 2236, 2341, 559, 558, 2765 (ex 2344), 1130 2468, 2467, 3018 (ex 785), 2364, 2763 (ex 2141), 2134, 2135, 2136, 2137, 2138, 2139 e 2140.

Alle predette particelle è imposto il vincolo di destinazione fino al 28.02.2021.

Il Concessionario Consorzio Ferroviario San Giorgio Volla Due è autorizzato ad occupare - tramite i suoi funzionari delegati e previa redazione degli stati di consistenza - le aree di cui sopra. L'occupazione stessa avrà efficacia fino al 28.02.2021 e sarà effettuata con l'osservanza dei termini di cui alla ordinanza n. 142/88 e successive modifiche ed integrazioni.

Ai soli fini della efficacia della dichiarazione di pubblica utilità, si stabilisce che i lavori e le procedure espropriative oggetto della presente ordinanza siano iniziati entro tre mesi dalla data della medesima ordinanza e portati a termine entro il 28.02.2021.

Napoli, 15.03.2016 Ing. Agostino Magliulo

fonte: http://burc.regione.campania.it

DECRETO N. 150

VISTI gli artt. 4 e 5 L. 18.4.1984 n. 80;

VISTA la deliberazione CIPE in data 2.5.1985 e successive modifiche ed integrazioni;

PREMESSO CHE

- Il P.G.R.C. preposto all'attuazione dell'art. 4 L. 80/84, con Ord. N. 63 del 30.10.1987, ha affidato al Consorzio Ferroviario San Giorgio – Volla la concessione per l'intervento di "Progettazione e realizzazione del Raddoppio della linea ferroviaria Torre Annunziata – Castellammare e potenziamento della linea ferroviaria Scafati - Sarno".
- Con Ord. 127 del 11.05.1988, il P.G.R.C. preposto all'attuazione dell'art. 4 L. 80/84 ha disposto il subentro nella concessione da parte del Consorzio San Giorgio – Volla Due.
- Il 25.07.1988 è stata stipulata, tra P.G.R.C. preposto all'attuazione dell'art. 4 L. 80/84 e Consorzio Ferroviario San Giorgio Volla Due, la Convenzione n. 13 di Rep. per la disciplina della concessione delle attività precedentemente indicate.
- In data 05.02.1992 è stata stipulata tra P.G.R.C., preposto all'attuazione dell'art. 4 L. 80/84 Consorzio Ferroviario San Giorgio Volla Due e la Gestione Governativa della Circumvesuviana – Ferrovia ed Autolinee, la convenzione n. 59.
- In data 21.12.1993 è stato stipulato tra il P.G.R.C. preposto all'attuazione dell'art. 4 L. 80/84 ed il Concessionario l'atto aggiuntivo Rep. n. 70.
- In data 25.01.2006 è stato stipulato tra il P.G.R.C. preposto all'attuazione dell'art. 4 L. 80/84 ed il Concessionario – con Rep. n. 109 - l'atto modificativo alla convenzione n. 13 e successivi atti aggiuntivi. Tale atto ha ridefinito l'oggetto contrattuale nel Completamento del raddoppio della linea ferroviaria Torre Annunziata – Castellammare.
- Con ordinanza P.G.R.C. n. 1155 del 25.11.2006 è stato approvato il progetto definitivo I Stralcio del "Completamento del raddoppio della linea ferroviaria Torre Annunziata – Castellammare".
- con ordinanza n. 1190 del 26.06.2008 è stato approvato il progetto definitivo "Completamento del raddoppio della linea ferroviaria Torre Annunziata - Castellammare. Secondo Stralcio";con ordinanza n. 1191 del 26.06.2006 sono stati approvati il piano particellare grafico e descrittivo delle superfici per la realizzazione degli interventi previsti nel progetto del "Completamento del raddoppio della linea ferroviaria Torre Annunziata - Castellammare. Secondo Stralcio", le cui opere sono state dichiarate di pubblica utilità ed i cui lavori sono stati dichiarati urgenti ed indifferibili; sono state individuate le aree per la realizzazione del "Completamento del raddoppio della linea ferroviaria Torre Annunziata - Castellammare. Secondo Stralcio", a tali aree è stato imposto il vincolo di destinazione ed il Concessionario è stato autorizzato ad occupare le aree;
- il Sig. Gaeta Mario ha promosso presso il TAR Campania – sez. Napoli ricorso relativamente ad alcune particelle di sua proprietà ricadenti nei Comuni di Pompei e Castellammare di Stabia interessate dalle procedure espropriative suindicate;
- in data 09.10.2008 il TAR Campania – sez. Napoli ha emesso l'ordinanza 2566/2008 di sospensione dei provvedimenti impugnati limitatamente all'esecuzione dell'occupazione degli immobili, fermo restando il potere dell'Amministrazione intimata di procedere alla redazione degli stati di consistenza degli immobili siti in Castellammare di Stabia.
- in data 13.11.2008, per l'immobile sito in Castellammare di Stabia è stato redatto un verbale delle operazioni di stato di consistenza e nel quale viene specificato che non sono state effettuate le operazioni di immissione materiale nel possesso;
- a seguito del ricorso n. 4808/2008 presentato al T.A.R. della Campania dal sig. Gaeta Mario, con il quale ha richiesto l'annullamento previa sospensione, dell'ordinanza del P.R.C. n. 1191/2008, per gli immobili ricadenti nel Comune di Castellammare di Stabia e riportati nella predetta ordinanza n. 1191/2008, il T.A.R. per la Campania con sentenza n. 4885/2011 del 06.10.2011 definitivamente pronunciandosi sul ricorso, lo ha accolto e, per l'effetto, ha annullato gli atti oggetto di impugnazione con relative statuizioni in premessa, e declaratoria dell'obbligo in via solidale di Regione Campania e Consorzio Ferroviario S.G.V.2, all'emanazione ed ha ordinato di dar corso all'applicazione dell'art. 42-bis del T.U. sugli espropri D.P.R. n. 327/2001;
- analogamente il T.A.R. della Campania con sentenza n. 4886/2011 del 06.10.2011 si è espresso in merito agli altri fondi del Sig. Gaeta ricadenti nel Comune di Pompei.

- la Regione Campania ha interposto appello al Consiglio di Stato avverso le sentenze 4885/2011 e 4886/2011 del TAR Campania - sez. Napoli;
- in data 6.12.2011 il Consorzio Ferroviario San Giorgio Volla Due ha inviato al sig. Gaeta Mario la comunicazione - prot. 1-0249 - con cui si avvisava che, in ragione della sentenza del TAR Campania, in data 16.12.2011 si sarebbe proceduto all'accertamento dello stato dei luoghi finalizzato a dare esecuzione alla succitata sentenza;
- in data 16.12.2011 è stato redatto un verbale di accertamento dello stato dei luoghi relativi agli immobili citati, siti nel comune di Castellammare di Stabia, dalla cui lettura – nonché dalla visione degli elaborati fotografici allegati - si evince che il concessionario non ha alterato lo stato dei luoghi e che, pertanto, non vi è stata alcuna forma di occupazione materiale e di trasformazione delle aree in questione;
- lo stato dei luoghi è, pertanto, rimasto immutato rispetto al verbale di consistenza redatto in data 13.11.2008, nel quale veniva specificato che non erano state effettuate le operazioni di immissione materiale nel possesso;
- il PGRC con ordinanza n. 1265 del 30.01.2012, ha preso atto del parere n. 354 espresso dal C.T.A. nella seduta del 24.01.2012 di dichiarazione della conclusione negativa del procedimento finalizzato a dare esecuzione alla sentenza del T.A.R. per la Campania n. 4885/2011 per assenza del presupposto oggettivo di applicabilità dell'art.42 bis del d.p.r. 327/2001 relativo all'utilizzo da parte dell'Autorità Espropriante del bene in oggetto ed alla sua modifica, in quanto, come indicato in precedenza, il concessionario non ha utilizzato e modificato i beni del Sig. Gaeta Mario;
- Il PGRC con ordinanza n. 1274 del 20.11.2012, ha approvato i lavori di cui al progetto di "Completamento del raddoppio della linea ferroviaria Torre Annunziata - Castellammare. Secondo Stralcio", relativamente alle aree di proprietà della ditta Gaeta Mario, comportante anche la dichiarazione della pubblica utilità dell'opera;
- il Consiglio di Stato con sentenza n. 4230/2013 ha confermato le sentenze del TAR Campania n. 4885/2011 e n. 4886/2011;
- a seguito del ricorso n. 6139/2013 presentato al T.A.R. della Campania dal sig. Gaeta Mario, con il quale è stato richiesta la dichiarazione dell'obbligo di dare esecuzione alla sola sentenza n. 4886/2011 (relativa ai suoli nel Comune di Pompei) il T.A.R. per la Campania con sentenza n. 2901/2014 del 27.03.2014 ha accolto il ricorso e, per l'effetto, ha dichiarato la nullità dell'ordinanza della Regione Campania n. 1274 del 20.11.2012, ordinando alla Regione Campania ed al Consorzio Ferroviario San Giorgio Volla due di ottemperare alla sentenza dello stesso Tribunale n. 4886/2011 (confermata dal Consiglio di Stato n. 4229/2013), per l'emanazione di un provvedimento di acquisizione ex art. 42-bis del T.U. sugli espropri D.P.R. n. 327/2001. Con la medesima sentenza il T.A.R. per la Campania – esclusivamente per i suoli nel Comune di Pompei - ha nominato quale Commissario *ad acta* il Prefetto della Provincia di Napoli, con facoltà di delega a idoneo Funzionario della Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Napoli, che vi provvederà in sostituzione delle Amministrazioni inadempienti, nei tempi e nei modi indicati nella motivazione della sentenza 4886/2011;

VISTA la nota del 27.06.2014 dell'Avvocatura Regionale di trasmissione del parere reso dall'avvocato incaricato nel quale non si ravvedono margini per potersi proporre impugnazione alla sentenza n. 2901/2014 del TAR.

SENTITO il Comitato Tecnico Amministrativo che nella seduta del 9.4.2015, considerando lo stato della vicenda giudiziaria, ha espresso il parere che si possa procedere all'acquisizione sanante prevista dall'art. 42 bis del d.p.r. 327/2001, con la precisazione che le somme occorrenti debbano essere anticipate dal Concessionario.

VISTA la nota del Concessionario n. 1-00221/15 del 17.09.2015, pervenuta in data 25.09.2015, di trasmissione delle stime degli indennizzi dovuti.

ATTESO che l'Ing. Catello Esposito, designato in data 3.08.2015 Commissario ad Acta per dare esecuzione alla sentenza 4886/2011 (riguardante i soli suoli nel Comune di Pompei) ed insediato il 9.10.2015, ha svolto diverse attività – da ultimo la riunione del 10.03.2015 – e ad oggi non ha emesso alcun provvedimento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

VISTA la sentenza n. 293 dell'8 ottobre 2010, a mezzo della quale la Corte Costituzionale ha dichiarato l'incostituzionalità dell'art. 43 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i..

VISTO il nuovo art. 42/bis del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. che prevede che, valutati gli interessi in conflitto, l'autorità che utilizza un bene immobile per scopi di interesse pubblico, modificato in assenza di un valido ed efficace provvedimento di esproprio o dichiarativo della pubblica utilità, può disporre che esso sia acquisito, non retroattivamente, al suo patrimonio indisponibile e che al proprietario sia corrisposto un indennizzo per il pregiudizio patrimoniale e non patrimoniale, quest'ultimo forfettariamente liquidato nella misura del dieci per cento del valore venale del bene.

DATO ATTO che, come indicato in precedenza, ad oggi non si è ancora avuta la materiale immissione in possesso delle aree in oggetto.

ATTESO che le aree in oggetto saranno adibite a sede stradale del cavalcaferrovia "San Benedetto", conseguente all'ampliamento della sede ferroviaria, e che, pertanto, la futura utilizzazione avverrà per scopi di interesse pubblico tali da giustificare il presente provvedimento di acquisizione.

ATTESO che il presente provvedimento di acquisizione viene adottato per dare specifica ottemperanza ad espressa disposizione dell'Autorità Giudiziaria e che, pertanto, non è stata operata una valutazione degli interessi in conflitto né si ravvisano ragionevoli alternative alla sua adozione.

CONSIDERATO che l'Autorità che può emanare, ravvisandone i presupposti, il provvedimento ex art. 42 bis citato è il Presidente della Regione Campania, preposto all'attuazione dell'art. 4 della L. 80/84, in quanto Ente Concedente per la realizzazione dell'intervento in oggetto.

RITENUTO

- che alla ditta proprietaria va corrisposto un indennizzo per il pregiudizio patrimoniale determinato in misura corrispondente al valore del bene in oggetto ed un indennizzo per il pregiudizio non patrimoniale forfetariamente valutato nella misura del dieci per cento del valore venale del bene, mentre non va corrisposto alcun interesse a titolo risarcitorio per il periodo di occupazione in quanto, come chiarito in precedenza, ad oggi non si è avuta la materiale occupazione delle aree che sono ancora in possesso del Sig. Gaeta;
- che per quel che riguarda il valore dei beni in oggetto (che va determinato quale più probabile valore di mercato con riferimento al prezzo che i cespiti avrebbero in una libera contrattazione che deve considerare le effettive caratteristiche dei beni anche alla luce della sentenza della Corte Costituzionale n. 181/2011 del 10 giugno 2011) si ritiene condivisibile quanto indicato nella nota del concessionario trasmessa in data 25.09.2015 che stima in € 22.000,00 il totale degli indennizzi per pregiudizio patrimoniale. Nella stessa nota viene di conseguenza stimato l'ammontare degli indennizzi per il pregiudizio non patrimoniale di € 2.200,00 e stimati in € 15.500,00 anche gli importi per demolizioni costruzioni.
  Il totale da liquidare al Sig. Gaeta risulta quindi pari a € 39.700,00;
- che, secondo quanto disciplinato negli atti convenzionali, va posto a carico del Concessionario l'anticipo del pagamento a favore della ditta proprietaria delle somme complessive relative alle acquisizioni in oggetto - ovvero il deposito delle stesse presso Ministero dell'Economia e delle Finanze Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli - entro trenta giorni, con successiva notifica alla ditta proprietaria di avvenuto deposito delle somme.
- che il presente provvedimento di acquisizione dovrà essere notificato alla ditta proprietaria nelle forme degli atti processuali civili, comporterà il passaggio del diritto di proprietà dei beni al patrimonio indisponibile della REGIONE CAMPANIA - A.G.C. - AREA GENERALE DI COORDINAMENTO TRASPORTI E VIABILITÀ. C.F.: 80011990639, sarà soggetto a registrazione e trascrizione presso la conservatoria dei registri immobiliari e sarà trasmesso in copia all'ufficio istituito ai sensi dell'articolo 14, comma 2 del D.P.R. 327/01. Tutti tali adempimenti sono posti a carico del Concessionario.
- che, giusto quanto disposto dal comma 7 dell'art. 42 bis, occorre dare comunicazione del presente provvedimento entro 30 giorni dall'emanazione dello stesso alla Corte dei Conti mediante trasmissione di copia integrale.

VISTE le ordinanze del Presidente della Regione Campania preposto all'attuazione dell'art. 4 della legge 80/84 n. 1041/ 2003, n. 1291/2014 e n. 1292/2014;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua della istruttoria compiuta dalla Struttura e delle risultanze e degli atti, tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge.

D I S P O N E

a) l'acquisizione a favore della REGIONE CAMPANIA - A.G.C. - AREA GENERALE DI COORDINAMENTO TRASPORTI E VIABILITÀ. C.F.: 80011990639 e contro il seguente immobile ricadente in agro del Comune di Castellammare di Stabia, di proprietà della ditta GAETA Mario nato a Vico Equense il 25.07.1948, C.F.: GTAMRA48L25L845I, prop. per 1000/1000: Foglio n. 3 - particella originaria n. 385 - Sup. cat. Ha 0.06.80 - Particella derivata n. 2549 - Superficie da acquisire mq. 220 - Indennizzo per area da acquisire: € 22.000,00 - Indennizzo per pregiudizio non patrimoniale: € 2.200,00 - Indennizzo per demolizione costruzioni: € 10.500,00; indennizzo per oneri di rimozione materiali e trasporto in altro sito: € 5.000,00; totale indennizzo spettante: € 39.700,00.
b) di determinare, conseguentemente, i seguenti importi totali da corrispondere al Sig. Gaeta :
    a. € 22.000,00 per gli indennizzi per pregiudizio patrimoniale;
    b. € 2.200,00 per gli indennizzi per il pregiudizio non patrimoniale
    c. € 15.500,00 per demolizioni costruzioni e rimozioni e trasporto;

3. di porre a carico del concessionario il pagamento a favore del Sig. Gaeta Mario della somma complessiva di € 39.700,00 - ovvero il deposito della stessa presso il Ministero delle Economie e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli, con successiva notifica alla ditta proprietaria di avvenuto deposito delle somme - che dovrà avvenire entro trenta giorni;

4. il presente provvedimento sarà notificato al Sig. Gaeta Mario nelle forme degli atti processuali civili a cura del concessionario;

5. il concessionario è incaricato di registrare e trascrivere il presente provvedimento presso l'ufficio dei registri immobiliari e di trasmetterlo all'ufficio istituito ai sensi dell'art.14, comma 2, D.P.R. 327/01;

6. secondo quanto disposto dal comma 7 dell'art. 42 bis, una copia integrale del presente provvedimento deve essere trasmesso entro 30 giorni dall'emanazione dello stesso alla Corte dei Conti.

La Struttura di Coordinamento L. 80/84 è incaricata dell'esecuzione del presente provvedimento e di ogni altro adempimento ad esso connesso.

Napoli ,13.04.2016 Ing. Agostino Magliulo

fonte: http://burc.regione.campania.it

DECRETO N. 151

VISTI gli artt. 4 e 5 della L. 18.4.84 n. 80;

VISTA la deliberazione CIPE in data 2.5.85 e successive modificazioni ed integrazioni che ha approvato, tra l'altro, il Programma Triennale di sviluppo della Regione Campania.

PREMESSO

- che con ordinanza n. 522 del 05.12.91 è stata aggiudicata, in esito ad appalto-concorso, la concessione di progettazione e realizzazione dell'intero intervento di "Recupero e Valorizzazione del Rione Terra di Pozzuoli", previsto nel programma triennale, con affidamento del primo lotto finanziato al Consorzio Rione Terra Pozzuoli;
- che la concessione è stata disciplinata con contratto n. 61/92 e con la stessa veniva prevista la stipula di atti aggiuntivi per l'attuazione di lotti a fronte di nuovi finanziamenti assentiti;
- che ad oggi sono stati eseguiti e collaudati i lavori dei lotti numero I, II, III, IV, V, VI, VII, VIII;

ATTESO CHE

- con l'ordinanza n. 1263 del 22.12.2011 è stato incrementato con ulteriori risorse la disponibilità del fondo di accantonamento di cui alla deliberazione CIPE n. 205 del 21.12.1999, riservando il relativo utilizzo a successivo provvedimento, per il completamento di interventi in corso previsti dalla deliberazione CIPE del 2.5.85;
- in considerazione della strategicità dell'intervento ed allo scopo di assicurare la necessaria continuità, il P.G.R.C. ha disposto con propria ordinanza n. 1270 del 10.5.2012 di destinare ulteriori risorse, entro il limite di euro 8.500.000,00, per la realizzazione di un lotto del progetto per il "Recupero e la valorizzazione del Rione Terra" di Pozzuoli, facendone gravare l'onere sulla suddetta disponibilità;
- con ordinanza n. 1273 del 27.6.2012 è stato approvato il progetto esecutivo del IX lotto, finanziato per € 8.500.00,00 con tali risorse a valere su economie residue della L.80/84, e disposto l'inizio dei lavori, verbalizzato il 16.07.2012;
- con Ordinanza n. 1290 del 10.02.2014 il Presidente G.R.C. ha disposto la presa d'atto del Decreto Dirigenziale n. 1051/2013e del quadro economico dell'intero progetto del IX lotto per € 30.875.745,13 (finanziato con fondi PAC per € 30.240.000,00 e fondi L. 80/84 per euro 635.745,13); ha altresì disposto, con lo stesso provvedimento ed in coerenza con la relativa istruttoria, la rimodulazione delle ordinanze n. 1270 del 10.05.2012 e n. 1273 del 27.06.2013.
Il X lotto è coperto pertanto dal finanziamento di € 7.864.254,87 che si è reso disponibile a seguito dell'inserimento del progetto IX lotto, originariamente finanziato con le economie della L.80/84, nel più vasto progetto IX lotto PAC.
- il C.T.A. nella seduta del 15.04.2014 ha espresso il parere n. 381 favorevole all'approvazione del progetto esecutivo del X lotto finanziato a seguito dell'ordinanza 1290/2014, per € 7.864.254,87 con fondi il cui rinveniente onere gravava sui residui passivi perenti dal capitolo 610 del bilancio

1989, giusta impegno assunto con deliberazione di G.R. n. 5837 del 07.11.89, riscritti in esecuzione della deliberazione di G.R. n. 973 del 21.07.2006.
-con Decreto Dirigenziale n. 2 dell'08/09/2014 è stato approvato il progetto esecutivo del lotto X e lo schema di transazione, sottoscritto per accettazione in data 24.01.2014.
-con atto aggiuntivo rep. n. 126 del 18.06.15 è stata disciplinata l'esecuzione del lotto X dei lavori di Recupero e valorizzazione del Rione Terra di Pozzuoli con la specificazione che la copertura finanziaria è assicurata dalla Delibera di Giunta Regionale n. 776 del 30/12/2014 per la reiscrizione in termini di competenza per l'esercizio finanziario 2014 dei fondi di 7.864.254,87 di competenza della L. 80/84, finalizzati al finanziamento di lavori dell'intervento il cui quadro economico era comprensivo anche degli importi a copertura degli impegni assunti con l'atto transattivo.
-i lavori sono stati consegnati con verbale del 23 luglio 2015 e come da programma dei lavori il termine ultimo fissato al 22 luglio 2016.
-il Consorzio Rione Terra Pozzuoli, in data 30.10.2015, ha trasmesso gli elaborati della variante del X lotto e gli organi tecnici di Direzione hanno fornito il parere congiunto in data 18.11.2015 acquisito al protocollo con il n. 1250 del 19.11.2015.

-con Decreto n. 126 del 4.01.2016 è stato approvato, con prescrizioni e raccomandazioni, tale progetto esecutivo cantierabile del lotto X variante ed il relativo quadro economico, con il cronoprogramma che prevede il termine ultimo dei lavori al 31.12.2016.
- sono pertanto in corso i lavori dei lotti IX PAC e X.

CONSIDERATO che
-l'atto aggiuntivo all'art. 12 – Vigilanza e Controllo dei Lavori – prevede, tra l'altro, che il concedente proceda alla nomina della Commissione di Collaudo.
-con Decreto n. 36 del 29.04.2015 si è proceduto alla nomina dei componenti della Commissione di Collaudo in corso d'opera per i lavori del IX lotto PAC.

RITENUTO, pertanto, necessario doversi provvedere alla nomina della Commissione di Collaudo in corso d'opera dei lavori del X lotto costituita da tre componenti.

ATTESO che l'organico della Struttura non consente il reperimento delle adeguate competenze professionali in relazione alle caratteristiche dell'intervento, in quanto il personale interno è attualmente assegnatario di altri incarichi ovvero ha svolto o svolge attività di controllo, approvazione, autorizzazione o vigilanza dei lavori da collaudare.

VISTA l'ordinanza n. 1288 del 15.07.2013 del P.G.R.C. delegato all'attuazione dell'art.4 L.80/84 con la quale è stato approvato lo schema di Avviso Pubblico di partecipazione alla formazione di una short list di esperti idonei a fornire prestazione professionale per le attività connesse alla realizzazione dei fini istituzionali della Struttura di Coordinamento della L.80/84.

VISTO il Decreto n. 1093 del 28.10.2013 del Coordinatore della Struttura della L.80/84 – pubblicato sul BURC n. 60 del 4.11.2013 – con il quale si è disposto di considerare conclusa la procedura di selezione per l'iscrizione alla short list dei professionisti di cui alle categorie "Architetti", "Ingegneri" e "Amministrativi Contabili" e di pubblicare sul BURC l'elenco dei partecipanti ammessi alla short list.

VISTO, per ultimo, il Decreto n. 106 del 04.11.2015 del Coordinatore della Struttura – Soggetto Attuatore della L. 80/84, pubblicato sul BURC n. 2 del 11.01.2016, con il quale è stato aggiornato l'elenco degli ammessi alla short list, come previsto dall'ordinanza n. 1288.

CONSIDERATO che l'art. 8 – Modalità di affidamento dell'incarico – dell'Avviso pubblico di cui alla citata ordinanza n. 1288/13 prevede che l'affidamento degli incarichi avverrà con il ricorso al suddetto elenco dal quale selezionare i professionisti in base alla categoria di appartenenza ed all'analisi dei curricula.

VISTO il Decreto n. 20 del 30.12.2014 del Coordinatore della Struttura – Soggetto Attuatore della L. 80/84, pubblicato sul BURC n. 7 del 2.2.2015, con il quale sono stati disciplinati i compensi per le figure professionali per la realizzazione degli interventi di cui alla L. 80/84.

VISTE le ordinanze del Presidente della Regione Campania delegato all'attuazione dell'art. 4 della legge 80/84 n. 1041/2003, n. 1283/2013 e n. 1291/2014.

VISTA l'ordinanza del Presidente della Regione Campania delegato all'attuazione dell'art. 4 della legge 80/84 n. 1292 del 24.07.2014 con la quale è stata ridefinita la ripartizione degli atti amministrativi, in funzione della natura degli interventi assistiti e tenuto conto dello stato di attuazione dei medesimi, fra il Presidente G.R.C. delegato all'attuazione dell'art. 4 L. 80/84 e il Soggetto Attuatore – Coordinatore della Struttura di Coordinamento L.80/84.

VISTE le risultanze del verbale sottoscritto in data 14.03.2016 dalla Commissione appositamente nominata, relativo alla scelta dei componenti la Commissione di Collaudo fra i nominativi costituenti la short list alla data del 30 settembre 2015.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Struttura e delle risultanze e degli atti, tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge

DISPONE

La Commissione di Collaudo in corso d'opera relativa ai lavori del lotto X del progetto di Recupero e Valorizzazione del Rione Terra di Pozzuoli è così composta:

- Arch. Castrese Felaco nato a Napoli il 7.3.1953 ed ivi residente in via D'Alessandro, 21 – Iscritto all'Ordine degli Architetti della Provincia di Napoli al n. 4390 – Presidente.

- Ing. Giosuè Di Marino nato a Villaricca (NA) il 15.4.1973 ed ivi residente alla via Roma, 22 – iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Napoli al n. 13716 – Componente.

- Ing. Bartolomeo Sciannimanica nato ad Acquaviva delle Fonti (BA) il 01.10.1949 e residente a Napoli in via S. Pasquale a Chiaia, 62 – Iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Napoli al n. 6561 – Componente.

Il compenso per i componenti della Commissione di Collaudo è quello stabilito con decreto dirigenziale n. 20 del 30.12.2014 del Coordinatore della Struttura – Soggetto Attuatore della L.80/84, pubblicato sul BURC n. 7 del 2.2.2015.

Gli incaricati sottoscriveranno per accettazione di tutte le condizioni copia del presente decreto.

La Struttura di Coordinamento è incaricata dell'esecuzione del presente provvedimento e di ogni altro adempimento ad esso connesso.

Napoli,20.04.2016 Ing. Agostino Magliulo

DECRETO N. 152

VISTI gli art. 4 e 5 della L. 18.4.84 n. 80;

VISTA la deliberazione CIPE in data 2.5.85 e successive modifiche ed integrazioni;

PREMESSO che

- con ordinanza del Presidente della Giunta Regionale della Campania preposto all'attuazione dell'art. 4 L. 80/84 n° 63 del 30.10.87 è stata affidata al Consorzio Ferroviario S. Giorgio – Volla la concessione per l'intervento di "Progettazione e realizzazione del raddoppio della linea ferroviaria Circumvesuviana Torre Annunziata – Castellammare e potenziamento della linea ferroviaria Scafati - Sarno";
- con ordinanza PGRC n° 127 del 11.05.88 è stato disposto il subentro nella concessione da parte del Consorzio Ferroviario San Giorgio – Volla Due;
- il 25.07.1988 è stata stipulata la convenzione n° 13 di repertorio, per la disciplina della concessione precedentemente indicata;
- con l'atto modificativo di convenzione Rep 109 stipulato in data 25.01.06 è stata disciplinata la progettazione e realizzazione del "Raddoppio della linea ferroviaria della Circumvesuviana, tratta Torre Annunziata – Castellammare di Stabia";
- con ordinanza PGRC n° 1138 del 16.05.06 l'ing. Antonio Sarnataro, nella qualità di Direttore Generale Tecnico della Circumvesuviana S.r.l., è stato nominato Responsabile del Procedimento dei lavori relativi all'intervento "Raddoppio della linea ferroviaria della Circumvesuviana, tratta Torre Annunziata – Castellammare di Stabia" disciplinato dall'atto modificativo di convenzione Rep 109/06;
- allo scopo di evitare discontinuità nella funzione, l'incarico è stato mantenuto in vita anche dopo il pensionamento dell'Ing. Sarnataro;
- con decreto n. 20 del 30.12.14 del Coordinatore – Soggetto Attuatore è stato, fra l'altro, determinato nello 0,15% dei lavori il compenso spettante ai Responsabili del Procedimento degli interventi di competenza del Presidente preposto all'attuazione dell'art. 4 L.80/84, a partire dai SAL emessi successivamente al 30.12.14, per uniformarsi alle nuove disposizioni di legge e specificatamente al regolamento n. 7/2010 approvato con decreto PGRC n. 58 del 24.03.2010.

ATTESO che in data 27.01.2015 il decreto 20/2014 è stato notificato all'Ing. Sarnataro con la richiesta di restituzione di copia dello stesso firmata per avvenuta notifica.

VISTA la nota RUP 08/15 TACM del 12.05.2015 con la quale l'Ing. Sarnataro, in riscontro a tale decreto, ha chiesto di lasciare inalterato il compenso a suo tempo stabilito pari allo 0,60% dei lavori ed ha chiesto che la ritenuta temporanea del 15% prevista nel decreto 20/14, da liquidare successivamente all'approvazione del collaudo, non venga effettuata per i lavori ancora a farsi, stante l'importo già trattenuto di € 45.000,00, visto il notevole allungamento dei tempi di esecuzione.

VISTA la nota RUP 01/16 TACM del 02.02.2016 con la quale l'Ing. Sarnataro ha trasmesso alcune fatture in forma cartacea calcolando i compensi con la percentuale dello 0,6% sui lavori.

ATTESO che con nota del 23.02.2016 della Struttura di Coordinamento sono state restituite all'Ing. Sarnataro le fatture trasmesse in forma cartacea in quanto i compensi ivi previsti sono stati calcolati utilizzando una percentuale diversa da quella prevista nel decreto n. 20 del 30.12.2014. Con la stessa nota è stato anche ribadito che, per il prosieguo delle attività di Responsabile del Procedimento, è necessario che venga restituita copia del decreto n. 20/2014 firmata per accettazione e che vengano ripresentate le citate fatture, calcolando il compenso con la percentuale prevista da detto decreto.

ATTESO che con nota del 30.03.2016 della Struttura di Coordinamento indirizzata all'ing. Sarnataro, si è specificato di restare in attesa di conoscere entro sette giorni le definitive determinazioni, precisando che, in caso di mancata risposta, si sarebbe dovuto procedere alla revoca dell'incarico per conferirlo a pubblico dipendente in servizio.

VISTA la posta elettronica certificata del 1.04.2016 con la quale l'Avv. Giuseppe Sartorio ha trasmesso una nota, firmata anche dall'Ing. Sarnataro, di riscontro alla citata comunicazione del 30.03.2016, con la quale veniva

intimato alla Struttura di Coordinamento di saldare le fatture non pagate e di disapplicare ovvero di revocare il decreto dirigenziale n. 20/2014.

RITENUTO che, indipendentemente dalle considerazioni che seguono, non si può dar corso al pagamento di fatture trasmesse in forma cartacea e quindi non conformi alle vigenti disposizioni normative che prevedono l'obbligo di fatturazione elettronica nei confronti della Pubblica Amministrazione.

CONSIDERATO che

- la scelta del professionista incaricato delle funzioni di R.U.P. va effettuata fra i dipendenti della stazione appaltante o concedente o, preferibilmente, fra dipendenti della pubblica amministrazione e che, solo eccezionalmente, l'incarico può essere affidato a liberi professionisti, su base concorsuale;
- nel caso dell'intervento "Raddoppio della Circumvesuviana Tratta Torre Annunziata – Castellammare di Stabia, la scelta è ricaduta all'epoca sull'ing. Sarnataro in quanto dipendente dell'ente destinatario delle opere, che è un braccio operativo della Regione Campania ancorché strutturato in forma societaria, piuttosto che su dipendente della Struttura di Coordinamento, in ragione della specifica funzione espletata;

- l'incarico all'Ing. Sarnataro è stato mantenuto in vita anche dopo il pensionamento, per motivi di continuità;
- ne consegue che, anche nell'attuale posizione di quiescenza, esso è assimilato a quello espletato in precedenza e, di conseguenza, è soggetto alla disciplina attualmente vigente per gli incarichi conferiti a dipendenti pubblici in servizio, a cui la Struttura di Coordinamento si è adeguata da ultimo con decreto n. 20 del 30.12.2014 del Coordinatore – Soggetto Attuatore, notificato con nota 84 del 27.01.2015;
- qualsiasi diversa determinazione sarebbe illegittima, non solo perché comportante una maggiore spesa, ma anche per violazione del principio generale della concorrenza che presidia l'affidamento dell'incarico all'esterno della P.A.

ATTESO che l'ing. Sarnataro non solo non ha firmato per accettazione copia del decreto n. 20/2014 ma ne ha anche chiesto la disapplicazione ovvero la revoca con motivazione che non si attaglia al rapporto intercorso fra la committenza ed il RUP pubblico dipendente Ing. Sarnataro, ma piuttosto presuppone una inesistente natura libero professionale dell'incarico.

RITENUTI quindi non condivisibili gli argomenti e non accoglibile l'istanza proposti dall'Ing. Sarnataro.

RITENUTO, infine, necessario dar seguito alla nota del 30.03.2016 della Struttura di Coordinamento e, quindi, provvedere alla revoca dell'incarico conferito all'ing. Sarnataro con ordinanza PGRC n.1138 del 16.05.2006, in ragione del rifiuto, da parte del medesimo, di proseguire nell'incarico alle condizioni previste dalla disciplina vigente.

VISTE le ordinanze n. 1041/ 03, n. 1291/14 e n. 1292/14.

D E C R E T A

- L'incarico conferito all'ing. Sarnataro con ordinanza PGRC n.1138 del 16.05.2006 di Responsabile del Procedimento dei lavori relativi all'intervento "Raddoppio della linea ferroviaria della Circumvesuviana, tratta Torre Annunziata – Castellammare di Stabia" disciplinato dall'atto modificativo di convenzione Rep 109/06 è revocato a partire dalla data di notifica del presente provvedimento mediante posta elettronica certificata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- La Struttura di Coordinamento L. 80/84 è incaricata dell'esecuzione del presente provvedimento e di ogni adempimento ad esso connesso.

Napoli,26.04.2016 Ing. Agostino Magliulo

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 34 del 30 Maggio 2016

PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

COMUNE DI SALA CONSILINA
PROVINCIA DI SALERNO - C.A.P. 84036
Via Mezzacapo, 44 – p.iva 00502010655
Area Tecnica - Settore Lavori Pubblici
Tel. n. 0975/525277 – 59 – 51 – e-mail: lavori.pubblici@comune.sala-consilina.salerno.it

DECRETO n. 08/2016 **Sala Consilina (SA) lì 17 mag. 2016**

OGGETTO: **Decreto di esproprio a favore del Comune di Sala Consilina (SA) per i lavori di "*REALIZZAZIONE DELLE OPERE DI INFRASTRUTTURE IN AREA P.I.P. SITA IN LOCALITA' MEZZANIELLO.***

IL DIRIGENTE DELL'AREA TECNICA

PREMESSO: omissis .....

DECRETA

ART. 1 - La premessa al presente provvedimento è parte integrante e sostanziale dello stesso.

ART. 2 - Con delibera di Consiglio Comunale n. 30 del 03.08.2005, esecutiva ai sensi di legge, è stato ratificato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 co. 5 del D.Lgs n. 267/2000, approvandolo l'Accordo di Programma tra la Provincia di Salerno e il Comune di Sala Consilina che prevedeva la realizzazione della variante parziale al P.R.G. vigente riguardante l'ampliamento dell'area artigianale-industriale tipo "D" in località Mezzaniello e del progetto definitivo delle relative opere di urbanizzazione, e che, ai sensi dell'art. 34 co. 6 della L.R. n. 16/2004, l'approvazione dell'Accordo di Programma comporta la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere di "*REALIZZAZIONE DELLE OPERE DI INFRASTRUTTURE IN AREA PIP IN LOCALITA' MEZZANIELLO*";

Con delibera di Giunta Comunale n° 14 dell'15.01.2009, esecutiva ai sensi di legge, veniva approvato il progetto esecutivo delle opere in parola, compreso di tutti gli elaborati come in narrativa elencati ed illustrati.

ART. 3 - E' disposta, a favore del Comune di Sala Consilina (SA) per l'esecuzione dei lavori di "*REALIZZAZIONE DELLE OPERE DI INFRASTRUTTURE IN AREA PIP IN LOCALITA' MEZZANIELLO*" l'espropriazione definitiva, e conseguentemente è disposto, altresì, **il trasferimento del diritto di proprietà a titolo originario**, sotto la condizione sospensiva che il medesimo decreto sia notificato ed eseguito, degli immobili sottoindicati:

INTESTATARIO CATASTALE	*AVENTE DIRITTO E/O PROPRIETARIO*	*DATA DI NASCITA*	*QUOTA DI DIRITTO*	*FOGLIO*	*IDENTIFICATIVO*	*SUPERFICIE PARTICELLA*		
						mq		
					DEFINITIVO	*ha*	*a*	*ca*
CHECHILE MARIA, MENAFRA ANTONIO, MENAFRA GIULIA	*Lydia GRANATA*	*Nata a Pibrac (Francia) il 30.03.1964*	*1/15*	*1*	*1383*	*000*	*01*	*61*
	Giulia D'ALOIA	*Nata a Polla (SA) il 14.09.1983*	*1/15*					
	Monica D'ALOIA	*Nata a Polla (SA) il 07.08.1986*	*1/15*					
	Giuseppe D'ALOIA	*Nato a Polla (SA) il 17.02.1960*	*1/5*					
	Roberto D'ALOIA	*Nato a Polla (SA) il 11.11.1967*	*1/5*					
	Vincenzo D'ALOIA	*Nato a Polla (SA) il 20.07.1965*	*1/5*					
	Antonella D'ALOIA	*Nato a Polla (SA) il 03.09.1972*	*1/5*					
CHECHILE MARIA, MENAFRA ANTONIO, MENAFRA GIULIA	*Lydia GRANATA*	*Nata a Pibrac (Francia) il 30.03.1964*	*1/15*	*1*	*1384*	*000*	*01*	*96*
	Giulia D'ALOIA	*Nata a Polla (SA) il 14.09.1983*	*1/15*					
	Monica D'ALOIA	*Nata a Polla (SA) il 07.08.1986*	*1/15*					
	Giuseppe D'ALOIA	*Nato a Polla (SA) il 17.02.1960*	*1/5*					
	Roberto D'ALOIA	*Nato a Polla (SA) il 11.11.1967*	*1/5*					
	Vincenzo D'ALOIA	*Nato a Polla (SA) il 20.07.1965*	*1/5*					
	Antonella D'ALOIA	*Nato a Polla (SA) il 03.09.1972*	*1/5*					
CHECHILE MARIA, MENAFRA	*Lydia GRANATA*	*Nata a Pibrac (Francia) il 30.03.1964*	*1/15*	*1*	*1385*	*000*	*05*	*46*

fonte: http://burc.regione.campania.it

	'ALOIA	*Nata a Polla (SA) il 14.09.1983*	**1/15**					
	Monica D'ALOIA	*Nata a Polla (SA) il 07.08.1986*	**1/15**					
ANTONIO, MENAFRA GIULIA	**Giuseppe D'ALOIA**	*Nato a Polla (SA) il 17.02.1960*	**1/5**					
	Roberto D'ALOIA	*Nato a Polla (SA) il 11.11.1967*	**1/5**					
	Vincenzo D'ALOIA	*Nato a Polla (SA) il 20.07.1965*	**1/5**					
	Antonella D'ALOIA	*Nato a Polla (SA) il 03.09.1972*	**1/5**					

ART. 4 - Dare atto che le indennità provvisorie complessive di esproprio non condivise, ovvero riferite a tutte le aree necessarie per la realizzazione delle opere di che trattasi, e relative anche alle suindicate consistenze immobiliari, nell'importo complessivo di **€. 7.912,80** (euro settemilanovecentododici/80) determinate ex art. 37 del D.P.R. n° 327/01 sono state regolarmente depositate presso M.E.F. (Dipartimento dell'Amministrazione Generale, del Personale e dei Servizi del Tesoro-Direzionale Centrale degli Uffici Locali e dei Servizi del Tesoro-Direzione Provinciale dei servizi vari di Salerno) con mandato di pagamento, disposto dal Comune di Sala Consilina, n° 18 del 19.01.2012, giusta determina dirigenziale dell'Area Tecnica n. 299 del 05.12.2011, che anche se non materialmente allegata né formano parte integrante e sostanziale del presente decreto di espropriazione, il cui originale è depositato presso questo Comune a disposizione degli interessati, che potranno richiederne copia per procedere a loro cura al relativo svincolo.

ART. 5 - Incaricare per la immissione in possesso e per il rilievo dello stato di consistenza degli immobili oggetto del presente decreto di espropriazione definitiva il sottoscritto Dirigente dell'Area Tecnica, ing. Attilio De Nigris, nato a Polla (SA) il 19.10.1975 e residente in Sala Consilina (SA) alla via G. Mezzacapo – C.F. DNG TTL 75R19 G793O, già progettista dell'opera, che a tal fine è autorizzato ad accedere negli immobili con strumenti, macchinari e personale tecnico, nonché con l'eventuale assistenza di testimoni.

ART. 6 - In caso di opposizione all'immissione in possesso, questo Ufficio potrà procedervi ugualmente, ai sensi dell'art. 24 co. 3 del D.P.R. n. 327/01 e s.m.i. con la presenza di due testimoni.

ART. 7 - Il presente decreto sarà notificato agli interessati nelle forme degli atti processuali civili almeno sette giorni prima della data in cui avranno luogo le operazioni di presa di possesso e di rilevazione dello stato di consistenza dei beni immobili indicati nell'art. 3, in ottemperanza al disposto di cui all'art. 23 co, 1 lett. g) del D.P.R. n. 327/2001, ed, altresì, registrato, volturato e trascritto ai sensi e nei termini di legge.

Ad avvenuta trascrizione del decreto tutti i diritti relativi alle aree espropriate possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità, ai sensi dell'art. 25 co. 3 del D.P.R. n. 327/01 e s.m.i.. Lo stesso è, altresì, opponibile da terzi entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto ai sensi dell'art. 23 c. 5 - 2° periodo.

ART. 8 - Il presente decreto perde efficacia ove l'occupazione non venga effettuata nel termine di due anni dalla emanazione, mediante l'immissione in possesso e con la redazione del verbale di consistenza di cui all'art. 24 co. 1 del D.P.R. n. 327/01.

ART. 9 - Chiunque si opponesse alle operazioni di cui sopra incorrerà nelle disposizioni sanzionatorie di cui al D.P.R. n. 327/01 e s.m.i., fatta salva la eventuale azione penale nei suoi confronti nel caso dovessero configurasi specifici reati.

Avverso di esso è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica o al Tribunale Amministrativo Regionale competente, rispettivamente entro 120 o 60 giorni dalla notifica, comunicazione o piena conoscenza dello stesso.

ART. 10 - Di provvedere alla pubblicazione del presente decreto all'Albo Pretorio on-line, sul sito Internet dell'Ente e sul B.U.R.C. della Regione Campania.

ART. 11 - Sin da ora il Comune di Sala Consilina espressamente rinuncia a qualsiasi iscrizione ipotecaria che possa derivare dal presente o da successivo atto ed esonera il Sig. Conservatore dei Registri Immobiliari di Salerno da ogni responsabilità in merito al trascrivendo atto.

Il presente decreto, in quanto trattasi di atto rientrante in un procedimento di espropriazione per pubblica utilità è esente dall'imposta di bollo.

Il Dirigente dell'Area Tecnica
f.to *Ing. Attilio De Nigris*

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'immissione nel possesso dei beni oggetto di espropriazione di cui al decreto sopraesteso avverrà a partire dal giorno **21 mag. 2016** alle ore **9:00** con prosieguo nella stessa giornata e proseguirà ulteriormente nei giorni successivi senza soluzione di continuità e fino ad esaurimento delle operazioni.

Contestualmente verrà redatto a cura del sottoscritto dirigente autorizzato il verbale di immissione in possesso e di stato di consistenza degli immobili come innanzi espropriati in favore del Comune di Sala Consilina.

Le suindicate operazioni saranno svolte alla presenza dei proprietari ed aventi diritto e, nel caso di loro assenza, alla presenza di almeno due testimoni, che sottoscriveranno il relativo verbale.

Sala Consilina (SA) lì **17 mag. 2016**

Il Dirigente dell'Area Tecnica
f.to *Ing. Attilio De Nigris*

Relata di notifica

Sull'istanza urgente dell'ing. Attilio De Nigris nella suindicata qualità di Dirigente dell'Area Tecnica del Comune di Sala Consilina. Io sottoscritto A. Uff. Giudiziario addetto all''Ufficio Notifiche del Tribunale di Lagonegro (PZ) ha notificato per legale scienza e ad ogni effetto di legge il suindicato decreto definitivo di esproprio mediante consegna di una copia conforme a ciascuno di essi ai sigg.ri:

1) ..... nato a ..... il ..... e residente in ..... alla via ..... n° .....;
2) ..... nato a ..... il ..... e residente in ..... alla via ..... n° .....;
3) ..... nato a ..... il ..... e residente in ..... alla via ..... n° .....;
4) ..... nato a ..... il ..... e residente in ..... alla via ..... n° .....;
5) ..... nato a ..... il ..... e residente in ..... alla via ..... n° .....;
6) ..... nato a ..... il ..... e residente in ..... alla via ..... n° .....;
7) ..... nato a ..... il ..... e residente in ..... alla via ..... n° .....;
8) ..... nato a ..... il ..... e residente in ..... alla via ..... n° .....;

E ciò ho eseguito come segue:

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE di SAN BARTOLOMEO in GALDO
Provincia di Benevento
Corso Roma, 30 – 82028 – C.F./P.IVA 00696400621
Sito Internet: www.comune.sanbartolomeoingaldo.bn.it
P.e.c.: protocollo.sanbartolomeoingaldo@asmepec.it
SETTORE TECNICO
Tel. 0824-824654/19/17/12/05/06/ – Fax 0824-824650

REP. N. 4 DEL 03/03/2016
OGGETTO: ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA' DEGLI IMMOBILI OCCUPATI PER LA COSTRUZIONE DELLA STRADA COMUNALE DENOMINATA MONACHELLE CON ANNESSI N. 13 GARAGE REALIZZATI A MONTE DELLA STESSA.
DECRETO DI ESPROPRIO
IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO
VISTO il T.U. sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 267/2000;
VISTO il Decreto Sindacale prot. n.6455 del 03/11/2015 di attribuzione al sottoscritto dell'incarico di responsabile del Settore Tecnico Comunale;
PREMESSO:- **CHE** con deliberazione di Giunta Comunale n. 150 del 26/4/1999 venne approvato il progetto esecutivo dei lavori di costruzione della strada "Monachelle" a servizio del Centro Storico e di costruzione di n. 10 garage a monte della stessa strada, approvando il Piano Particellare di esproprio grafico e descrittivo delle aree di proprietà private da espropriare per l'esecuzione delle opere, dichiarandone la pubblica utilità, nonché l'indifferibilità e l'urgenza;- **CHE** con deliberazioni di Giunta Comunale n. 62 del 23/2/2001 e n. 23 del 7/1/2002, vennero approvati rispettivamente il progetto di variante n. 1 e n. 2 dei lavori di cui trattasi prevedendo la realizzazione di n. 13 garage, dichiarando la pubblica utilità, l'indifferibilità e l'urgenza delle opere da eseguire; - **CHE** con Decreti Sindacali prot. n. 2567 del 23/3/2000, prot.n. 2023 del 15/3/2001 a seguito della 1^ variante in corso d'opera dei lavori e prot. n. 2180 del 14/3/2002 per effetto della 2^ variante in corso d'opera, venne disposta l'occupazione temporanea in via d'urgenza degli immobili da occupare e da espropriare per la realizzazione dei lavori di che trattasi, individuati nei piani particellari grafici e descrittivi approvati; -**CHE** in esecuzione dei suddetti Decreti di Occupazione temporanea in via d'urgenza vennero redatti gli Stati di consistenza con verbali di immissione in possesso in data 28/04/2000, in data 18/04/2001 ed in data 29/04/2002; -**CHE** con deliberazione di Giunta Comunale n. 119 del 16/05/2003 venne preso atto delle dichiarazioni di cessione volontaria sottoscritte dalle ditte proprietarie degli immobili da espropriare per la realizzazione dei suddetti lavori, liquidando un acconto sulle indennità spettanti, da determinare definitivamente dopo il frazionamento delle aree stesse;
– **CHE** con deliberazione di Giunta Comunale n. 113 del 3/12/2004, venne approvato il frazionamento delle aree di cui trattasi depositato ed approvato dall'UTE in data 12/05/2004; - **CHE** con deliberazione di Giunta Comunale n. 160 del 19/07/2005, venne liquidato il saldo delle indennità di esproprio spettanti alle Ditte proprietarie degli immobili espropriati, di seguito individuati;- **CHE** le indennità complessive spettanti, acconto e saldo, ammontanti a € 22.359,60, sono state corrisposte agli aventi diritto, come risulta dai mandati di pagamento emessi e depositati agli atti d'Ufficio, ad eccezione dell'importo di € 1.162,50 quale indennità spettante per le p.lle 1252-1254-1255-1256 del foglio 90 dell'estensione complessiva di mq. 150, non corrisposta per irreperibilità della Ditta intestataria, Petruccelli Antonietta vedova Pietrantuoni, nata a Baselice il 4/2/1909; - **CHE** le particelle interessate, a seguito del frazionamento approvato dall'UTE in data 12/05/2004, sono attualmente individuate e censite al catasto terreni come segue:
Fg. 90 –p.lla 1337 e 1338 – intestate a Petruccelli Domenico –C.F. PTRDNC33C04H764O- nato a San Bartolomeo in Galdo il 4/3/1933 proprietario per ½ e Petruccelli Giovanni –C.F. PTRGNN35H02H764M nato a S.Bartolomeo in Galdo il 2/06/1935 proprietario per ½;-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Importo indennità € 450,85; Fg. 90 – p.lla 1334 e 1335– intestata a Delle Donne Bruno – C.F.: DLLBRN60S25H764V- nato a S.Bartolomeo in Galdo il 25/11/1960 proprietario per 2/18; Delle Donne Maria –CF: DLLMRA55T60H764Q- nata a S.Bartolomeo in Galdo il 20/12/1955 –proprietaria per 2/18; Delle Donne Matteo –C.F. DLLMTT51A01H764R- nato a S.Bartolomeo in Galdo il 1/01/1951 proprietario per 2/18 e Monaco Carmela –C.F. MNCCML27M65H764Z- nata a S.Bartolomeo in Galdo il 25/08/1927, proprietaria per 12/18; Importo indennità € 582,61;Fg. 90 – p.lla 1331 e 1332– intestate a Petruccelli Matteo Antonio – C.F. PTRMTN35A14C106F- nato a Castelfranco in Miscano il 14/01/1935, proprietario per 1/1- Importo indennità € 786,85; Fg. 90 –p.lle 1325, 1326, 1328 e 1329 – intestate a D'Onofrio Vincenzo -C.F. DNFVCN68E23A783P- nato a Benevento il 23/05/1968 proprietario per 1/1; Importo indennità € 3.473,81; Fg. 90 p.lle 1321, 1323 e 1320 –intestate a Cilento Antonio –C.F. CLNNTN81E20F839A- nato a Napoli il 20/05/1981 proprietario per 1/1; Importo indennità € 1.435,11; Fg. 90 – p.lle 1314 -1315 e 1316 – intestate a Pacifico Michele – PCFMHL70T15H764M- nato a S.Bartolomeo in Galdo il 15/12/1970 proprietario per 1/1- Importo indennità € 1.820,34; Fg. 90 - p.lla 1311, 1312 e 1319 – intestate a Circelli Giuseppe – C.F. CRCGPP28C19H764A- nato a S.Bartolomeo in Galdo il 19/03/1928, proprietario per 1/1- Importo indennità € 1.635,25; Fg. 90 – p.lle 1309 e 1310 – intestata a Iannelli Michele –c.f. NNLMHL26S04H764S- nato a S.Bartolomeo in Galdo il 4/11/1926, proprietario per ½ e Reino Antonio -C.F. RNENTN77R07A783V nato a Benevento il 7/10/1977, proprietario per ½ – Importo indennità € 852,50; Fg. 90 – p.lle 1306 e 1307 intestata a Circelli Donato- C.F. CRCDNT23B10H764O- nato a S.Bartolomeo in Galdo il 10/02/1923 proprietario per 1/5 e Massimo Anna Maria –C.F. MSSNMR48D42H764M- nata a S.Bartolomeo in Galdo il 2/4/1948 proprietaria per 4/5- Importo indennità € 548,42; Fg. 90 – p.lla 1304 –intestata a Latella Michele Antonio –C.F. LTLMHL28H06H764V- nato a S.Bartolomeo in Galdo il 6/6/1928, proprietario per 1/1- Importo indennità € 284,00; Fg. 90 –p.lla 1302 – intestata a Picciuto Michele fu Giulio, proprietario per 1/1- Importo indennità € 449,50; -Fg. 90 – p.lla 1300 – intestata a Ricciardi Antonietta – C.F. RCCNNT29H54H764V- nata a S.Bartolomeo in Galdo il 14/06/1929, proprietaria per 1/1- Importo indennità € 532,90; Fg. 90- p.lle 1295, 1296, 1297 e 1298 – intestate a Fiorilli Gianpaolo – C.F. FRLGPL77A29H764L- nato a S.Bartolomeo in Galdo il 29/01/1977, proprietario per ½ e Caroscio Maria Rosaria –C.F. CRSMRS68R60H764T- nata a S.Bartolomeo in Galdo il 20/10/1968 proprietaria per ½- Importo indennità € 550,25; Fg. 90 –p.lle 1288, 1290, 1291, 1292, 1293 e 1294, intestate a Cormano Carmela –C.F. CRMCML32B56A696J- nata a Baselice il 16/02/1932, proprietaria per 1/3; Cormano Fedele –C.F. CRMFDL22A02A696L- nato a Baselice il 2/01/1922 proprietario per 1/3 e Cormano Maria Grazia C.F. CRMMGR24D47A696E- nata a Baselice il 7/4/1924 proprietaria per 1/3 – Importo indennità € 868,00; Fg. 90 – p.lla 1282, 1283, 1284, 1285, 1286 e 1287- intestate a Pacifico Assuntina nata – C.F. PCFSNT55D44H764W- a S.Bartolomeo in Galdo il 4/4/1955 proprietaria per 1/3, Pacifico Mariannina –C.F. PCFMNN52C62H764D- nata a S.Bartolomeo in Galdo il 22/03/1952 proprietaria per 1/3 e Pacifico Salvatore –C.F. PCFSVT48E13H764I- nato a S.Bartolomeo in Galdo il 13/05/1948 proprietario per 1/3- Importo indennità € 1.030,25; Fg. 90 –p.lle 1276, 1277, 1278, 1279, intestate a Pacifico Francesco di Antonio – Importo indennità € 689,75; Fg. 90 p.lle 1270, 1271, 1272, 1273,1274 e 1275, intestate a Arricale Domenico –C.F. RRCDNC53P17A403E- nato a Arienzo (CE) il 17/9/1953, proprietario per 1/2 ed a Calcagno Antonietta- C.F. CLCNNT55D43I233C- nata a Santa Maria a Vico il 3/4/1955, proprietaria per 1/2- Importo indennità € 842,86 Fg. 90 – p.lle 1263, 1265, 1266, 1267 e 1268, intestate a Palmieri Pasquale di Giovanni, nato a San Bartolomeo in Galdo il 5/10/1965 C.F.PLMPQL65R05H764O;- Importo indennità € 1.038,50; Fg. 90 – p.lle 1260, 1261 e 1262 – intestate a Colucci Antonella –C.F. CLCNNL70E47H764V- nata a San Bartolomeo in Galdo (BN) IL 7/05/1970, proprietario per 1/1- Importo indennità € 478,15; Fg. 90 – p.lla 1346 intestata a Mongella Orlando –C.F. MNGRND47S07H764O- nato a S. Bartolomeo in Galdo il 7/11/1947, proprietario per 1/1- Importo indennità € 908,00; Fg. 90 p.lla 1344 intestata a Circelli Salvatore –C.F. CRCSVT64P16H764V- nato a San Bartolomeo in Galdo il 16/09/1964- Importo indennità € 292,65; Fg. 90 – p.lla 1258 –

fonte: http://burc.regione.campania.it

intestata a Palmieri Donatina –C.F. PLMDTN52M46H764X- nata a S.Bartolomeo in Galdo, il 6/8/1952, proprietario per 1/1- Importo indennità € 754,00; Fg. 90 – p.lle 1252, 1254, 1255 e 1256 intestate a Petruccelli Antonietta, vedova Pietrantuono Michele, nata a S.Bartolomeo in Galdo il 4/2/1909, C.F.: PTRNNT09B44H764O, proprietario per 1/1- Importo indennità € 1.162,50; Fg. 90 –p.lla 1251 e 1355 intestate a D'Amico Maria Giovanna –C.F. DMCMGV32T41H764I- nata a S.Bartolomeo in Galdo l'1/12/1932, proprietario per 1/1- Importo indennità € 892,55. -Dato atto che i terreni di cui sopra hanno la destinazione urbanistica indicata nel certificato rilasciato dal Responsabile del Settore Tecnico del Comune di S.Bartolomeo in Galdo (BN) in data 30/11/2015 allegato, in originale, al presente atto sotto la lettera "A" che risulta essere la seguente, PRG vigente:"verde ed orti privati", PUC adottato:"Verde privato a protezione dell'abitato- Zona ATL2"; - Vista la delibera consiliare n. 29 del 29/11/2011; Vista la legge 22 ottobre 1971,n.865 e successive modifiche ed integrazioni; Visti gli artt. 20 e 21 del D.Lgs. 327/2000 e successive modifiche e integrazioni; Visto il D.Lgs. n.267/2000; Visto l'art.40 del DPR 8 giugno 2001 n.327 e s.m.i.; Richiamata la Legge Regionale n.23 del 19/04/1977 e 51/78 e s.m.i. con la quale è stata demandata ai Comuni la competenza ad adottare provvedimenti in materia di esproprio; Visto l'orientamento della giurisprudenza amministrativa in ordine agli effetti relativi agli accordi amichevoli sulle indennità di esproprio, che prevede che l'accordo amichevole, con il pagamento della relativa somma, nonché la dichiarazione di non aver null'altro a pretendere, rende l'assetto degli interessi concordati dalle parti, stabile, legittimo e valido;

D E C R E T A

Art. 1 – Sono definitivamente espropriati in favore del Comune di San Bartolomeo in Galdo, gli immobili di seguito identificati:

Fg.90 –p.lla 1337 e 1338 – intestate a Petruccelli Domenico –C.F. PTRDNC33C04H764O- nato a S.Bartolomeo in Galdo il 4/3/1933 proprietario per ½ e Petruccelli Giovanni –C.F. PTRGNN35H02H764M nato a S.Bartolomeo in Galdo il 2/06/1935 proprietario per ½; **Fg. 90 –p.lla 1334 e 1335**– intestata a Delle Donne Bruno –C.F.: DLLBRN60S25H764V- nato a S.Bartolomeo in Galdo il 25/11/1960 proprietario per 2/18; Delle Donne Maria –CF: DLLMRA55T60H764Q- nata a S.Bartolomeo in Galdo il 20/12/1955 –proprietaria per 2/18; Delle Donne Matteo –C.F. DLLMTT51A01H764R- nato a S.Bartolomeo in Galdo il 1/01/1951 proprietario per 2/18 e Monaco Carmela –C.F. MNCCML27M65H764Z- nata a S.Bartolomeo in Galdo il 25/08/1927, proprietaria per 12/18; **Fg. 90 – p.lla 1331 e 1332–** intestate a Petruccelli Matteo Antonio – C.F. PTRMTN35A14C106F- nato a Castelfranco in Miscano il 14/01/1935, proprietario per 1/1; **Fg. 90 –p.lle 1325, 1326, 1328 e 1329** – intestate a D'Onofrio Vincenzo -C.F. DNFVCN68E23A783P- nato a Benevento il 23/05/1968 proprietario per 1/1; **Fg. 90 p.lle 1321, 1323 e 1320** –intestate a Cilento Antonio –C.F. CLNNTN81E20F839A- nato a Napoli il 20/05/1981 proprietario per 1/1; **Fg. 90 – p.lle 1314 -1315 e 1316** – intestata a Pacifico Michele – PCFMHL70T15H764M- nato a S.Bartolomeo in Galdo il 15/12/1970 proprietario per 1/1; **Fg. 90 - p.lla 1311, 1312 e 1319** – intestate a Circelli Giuseppe – C.F. CRCGPP28C19H764A- nato a S.Bartolomeo in Galdo il 19/03/1928, proprietario per 1/1; **Fg. 90 – p.lle 1309 e 1310** – intestata a Iannelli Michele –C.F.:NNLMHL26S04H764S- nato a S.Bartolomeo in Galdo il 4/11/1926, proprietario per ½ e Reino Antonio -C.F. RNENTN77R07A783V nato a Benevento il 7/10/1977, proprietario per ½ ; **Fg. 90 – p.lle 1306 e 1307** intestata a Circelli Donato- C.F. CRCDNT23B10H764O- nato a S.Bartolomeo in Galdo il 10/02/1923 proprietario per 1/5 e Massimo Anna Maria –C.F. MSSNMR48D42H764M- nata a S.Bartolomeo in Galdo il 2/4/1948 proprietaria per 4/5; **Fg. 90 – p.lla 1304** –intestata a Latella Michele Antonio – C.F. LTLMHL28H06H764V- nato a San Bartolomeo in Galdo il 6/6/1928, proprietario per 1/1; **Fg. 90 –p.lla 1302** – intestata a Picciuto Michele fu Giulio, proprietario per 1/1; **Fg. 90 – p.lla 1300** – intestata a Ricciardi Antonietta – C.F. RCCNNT29H54H764V- nata a S.Bartolomeo in Galdo il 14/06/1929, proprietaria per 1/1; **Fg. 90- p.lle 1295, 1296, 1297 e 1298** – intestate a Fiorilli Gianpaolo – C.F. FRLGPL77A29H764L- nato a S.Bartolomeo in Galdo il 29/01/1977, proprietario per ½ e Caroscio Maria Rosaria –C.F.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CRSMRS68R60H764T- nata a S.Bartolomeo in Galdo il 20/10/1968 proprietaria per ½; **Fg. 90 –p.lle 1288, 1290, 1291, 1292, 1293 e 1294**, intestate a Cormano Carmela –C.F. CRMCML32B56A696J- nata a Baselice il 16/02/1932, proprietaria per 1/3; Cormano Fedele –C.F. CRMFDL22A02A696L- nato a Baselice il 2/01/1922 proprietario per 1/3 e Cormano Maria Grazia C.F. CRMMGR24D47A696E- nata a Baselice il 7/4/1924 proprietaria per 1/3; **Fg. 90 – p.lla 1282, 1283, 1284, 1285, 1286 e 1287-** intestate a Pacifico Assuntina nata – C.F. PCFSNT55D44H764W- a S.Bartolomeo in Galdo il 4/4/1955 proprietaria per 1/3, Pacifico Mariannina –C.F. PCFMNN52C62H764D- nata a S.Bartolomeo in Galdo il 22/03/1952 proprietaria per 1/3 e Pacifico Salvatore –C.F. PCFSVT48E13H764I- nato a S.Bartolomeo in Galdo il 13/05/1948 proprietario per 1/3;
Fg. 90 –p.lle 1276, 1277, 1278, 1279, intestate a Pacifico Francesco di Antonio; **Fg. 90 p.lle 1270, 1271, 1272, 1273,1274 e 1275,** intestate a Arricale Domenico –C.F. RRCDNC53P17A403E- nato a Arienzo (CE) il 17/9/1953, proprietario per 1/2 ed a Calcagno Antonietta- C.F. CLCNNT55D43I233C- nata a Santa Maria a Vico il 3/4/1955, proprietaria per 1/2; **Fg. 90–p.lle 1263, 1265, 1266, 1267 e 1268,** intestate a Palmieri Pasquale di Giovanni, nato a San Bartolomeo in Galdo il 5/10/1965- C.F.: PLMPQL65R05H764O; **Fg. 90–p.lle 1260, 1261 e 1262** – intestate a Colucci Antonella – C.F. CLCNNL70E47H764V- nata a San Bartolomeo in Galdo (BN) il 7/05/1970, proprietario per 1/1; **Fg. 90–p.lla 1346** intestata a Mongella Orlando –C.F. MNGRND47S07H764O- nato a S. Bartolomeo in Galdo il 7/11/1947, proprietario per 1/1; **Fg. 90 p.lla 1344** intestata a Circelli Salvatore –C.F. CRCSVT64P16H764V- nato a San Bartolomeo in Galdo il 16/09/1964; **Fg.90–p.lla 1258**– intestata a Palmieri Donatina –C.F. PLMDTN52M46H764X- nata a S.Bartolomeo in Galdo, il 6/8/1952, proprietario per 1/1; **Fg.90 –p.lle 1252, 1254, 1255 e 1256** intestate a Petruccelli Antonietta, vedova Pietrantuono Michele, nata a San .Bartolomeo in Galdo il 4/2/1909, C.F.: PTRNNT09B44H764O, proprietario per 1/1; **Fg. 90 –p.lla 1251 e 1355** intestate a D'Amico Maria Giovanna –C.F. DMCMGV32T41H764I- nata a S.Bartolomeo in Galdo l'1/12/1932, proprietario per 1/1;
ART. 2 Il presente decreto sarà registrato e notificato ai relativi proprietari nelle forme degli atti processuali civili e trascritto, in termini d'urgenza, presso il competente Ufficio dei Registri Immobiliari e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
ART. 3) Dalla data di esecutività del presente decreto e della trascrizione dello stesso, tutti i diritti concernenti gli immobili espropriati possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.
ART. 4) Ai fini fiscali il valore del presente decreto è di € 22.359,60, pari alle indennità corrisposte, ed è assoggettato all'imposta di registro nella misura del 9%, all'imposta ipotecaria e catastale nella misura fissa di € 50,00 ciascuna ed è esente dall'imposta di bollo, in applicazione dell'art. 1 della Tariffa- parte prima allegata al D.P.R. 26 aprile 1986, n.131 (TUR) riformulato dall'art.10 del D.Lgs. n.23 del 14/3/2011, come modificato dall'art. 26, comma 1 del D.L.12/9/2013, n.104, convertito con modificazioni dalla L. 8/11/2013, n. 128 e dall'art. 1, comma 608, della legge 27/12/2013, n.147.
Dalla Residenza Municipale, 03/03/2016

IL RESPONSABILE del SETTORE TECNICO
Ing. Giovanni DIURNO

AUTENTICA DI FIRMA
REPUBBLICA ITALIANA
Certifico io sottoscritto, Inglese Pietro Mariano, Segretario comunale dell'Ente, con funzioni di ufficiale rogante in virtù dell'art. 97, comma 4, lettera c) del T.U.EE.LL. Approvato con D.Lgs. n.267 del 18/08/2000, che la firma apposta in mia presenza in calce al presente atto, Rep. n. 4 del 03/03/2016 è del Sig.: Ing. Giovanni DIURNO, impiegato, nato a San Basile (CZ) il 15/07/1960, e domiciliato a San Bartolomeo in Galdo (BN) per la funzione presso la sede municipale, nella qualità di Responsabile del Settore Tecnico del Comune di San Bartolomeo in Galdo (BN) C.F. 00696400621-, in virtù dei poteri conferitogli dal Sindaco del Predetto Comune con Decreto n. 6455 del 3/11/2015, esecutivo;

della cui identità personale e qualità sono certo, per conoscenza personale previa rinunzia dei medesimi, in possesso dei prescritti requisiti di legge e con il mio assenso all'assistenza dei testimoni.
San Bartolomeo in Galdo, 03/03/2016

Il Segretario Comunale
f.to Pietro Mariano Inglese

ARCADIS (Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo) C.F.: 95109910638
Estratto del Decreto Ufficio Espropri n. 030 del 11/05/2016
Comune di: San Giuseppe Vesuviano - Provincia di Napoli

Intervento nel Comune di San Giuseppe Vesuviano (NA) denominato: "*Opere di completamento della rete fognaria del Comune di San Giuseppe Vesuviano (NA)*"- opere tipo A.B1. di cui all'Ordinanza n. 455 del 25.05.2006 del Commissario Delegato ex OPCM 3270/03. Liquidazione e pagamento indennità di esproprio/asservimento. (ELENCO n.3)

Si rende noto che con Decreto Ufficio Espropri ARCADIS n.0030 del 11 maggio 2016, è stata disposta la liquidazione ed il pagamento delle indennità di esproprio e/o asservimento e delle indennità di occupazione temporanea degli immobili di seguito indicati:

N.C.T. foglio 10 p.lla 718
Ditta: ARPAIA Autilia nata a San Giuseppe Vesuviano il 09/01/1956, ARPAIA Autilia nata a Napoli il 06/06/1980, ARPAIA Valentina nata a San Giuseppe Vesuviano il 15/02/1987, ARPAIA Lucia nata a Napoli il 04/10/1982
importo lordo: € 295,93

N.C.T. foglio 4 p.lla 2546
Ditta: COZZOLINO Lucia nata a Napoli il 06/02/1992
importo lordo: € 29,50

N.C.T. foglio 4 p.lle 2875 e 2876 (ex 2545)
Ditta: COZZOLINO Maria nata a San Giuseppe Vesuviano il 06/06/1967
importo lordo: € 307,90

N.C.T. foglio 4 p.lla 2544
Ditta: COZZOLINO Pasquale nato a San Giuseppe Vesuviano il 16/07/1966
importo lordo: € 280,04

N.C.T. foglio 4 p.lle 2877 e 2878 (ex 2543)
Ditta: COZZOLINO Pasquale nato a San Giuseppe Vesuviano il 16/07/1966, COZZOLINO Maria nata a San Giuseppe Vesuviano il 06/06/1967
importo lordo: € 147,88

N.C.T. foglio 4 p.lle 2464 e 2879
Ditta: COZZOLINO Pasquale nato a San Giuseppe Vesuviano il 16/07/1966, COZZOLINO Maria nata a San Giuseppe Vesuviano il 06/06/1967, COZZOLINO Lucia nata a Napoli il 06/02/1992
importo lordo: € 616,06

N.C.T. foglio 4 p.lle 2880-2881-2882 (tutte ex 7)
Ditta: GIORDANO Giovanna nata a San Giuseppe Vesuviano il 25/08/1965
importo lordo: € 996,75

N.C.T. foglio 4 p.lle 2883-2884 (ex 1511)
Ditta: GIORDANO Beatrice nata a San Giuseppe Vesuviano il 09/02/1967, GIORDANO Pasquale nato a San Giuseppe Vesuviano il 16/01/1969
importo lordo: € 1.232,12

N.C.T. foglio 4 p.lle 1899-2885 - 2886
Ditta: GIORDANO Pasquale nato a San Giuseppe Vesuviano il 18/05/1962, GIORDANO Angelo nato a San Giuseppe Vesuviano il 07/06/1966, GIORDANO Liberina nata a San Giuseppe Vesuviano il 14/05/1971
importo lordo: € 1.232,12

N.C.T. foglio 4 p.lle 2887-2888 (ex 2144) -1566-2042-2889
Ditta: GIORDANO Giovanna nata a San Giuseppe Vesuviano il 23/09/1964
importo lordo: € 1.055,85

Il Funzionario titolare di P.O.
ing. Maria Cassetti

Ufficio Espropri
il Dirigente ad interim
avv. Luca Martino

COMUNE DI DUGENTA – Prot. 1902 del 13/05/2016 - Avviso di Pubblicazione degli atti relativi all'adozione della P.U.A. (Piano Urbanistico Attuativo), denominato "URBITANIA 2" sig. Aldi Ersilia più altri - Delibera di Giunta Comunale n. 7 del 12/03/2016

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

VISTA la delibera di Giunta Comunale n. 7 del 12/03/2016
VISTA la L.R. n. 16/2004 e s.m.i.
VISTO il Regolamento Regionale di Attuazione per il Governo del Territorio n. 5 /2011

DÀ NOTIZIA

della pubblicazione degli atti relativi all'adozione della P.U.A. (Piano Urbanistico Attuativo), denominato "URBITANIA 2" sig. Aldi Ersilia più altri, adottata con delibera di G.C. n. 07/2016, ai sensi della L.R. n. 16/2004 art. 26 e 27 comma 2 e del Regolamento di attuazione 4 agosto 2011.
Il Progetto è costituito dai seguenti elaborati tecnici:

1	Inquadramento territoriale Regionale e I.G.M.	(1:800.000 – 1:25.000)
2	Riferimento planimetrico ed inquadramento territoriale	1:5.000
3	Planimetria catastale	1:2.000
4	Planimetria catastale (con determinazione del lotto unico d'intervento)	1:2.000
5	Stralcio del P.R.G.	1:5.000
6	Stralcio del Piano Paesistico	1:10.000
7	Riferimento al P.R.G.	
8	Riferimento al Piano Paesistico (Rua - Paf)	
9	Zonizzazione acustica	
10	Stato di fatto dei luoghi e profili altimetrici	1:1000
11	Zonizzazione urbanistica	1:500
12	Altezze massime secondo il Piano Paesistico	1:500
13	Destinazioni d'uso e funzioni compatibili	1:500
14	Formazione dei lotti e ingombro dei fabbricati	1:500
15	Planovolumetrico e tabella di lottizzazione	
16/a	Schema strutturale di Piano, planimetria e profili altimetrici	1:500
16/b	Schema strutturale di Piano, planimetria e profili altimetrici	1:500
17	Schema della rete fognaria	1:500
18	Schema della rete idrica	1:500
19	Schema rete della pubblica illuminazione	1:500
20	Schema della rete elettrica e telefonica	1:500
21	Schema della rete di distribuzione del Gas Metano	1:500
22	Schema del verde pubblico e parcheggio	1:500
23	Computo metrico	
24	Relazione secondo D.P.R. 503/96	
25	Opere di urbanizzazione	
26	Schema di convenzione	
27	Relazione tecnica e di impatto ambientale, con certificazione che trattasi di zona ricadente nel centro abitato	
28	Rilievo fotografico	
29	Perizia Geologica	
30	Titoli di Proprietà con deleghe	

I predetti elaborati in uno alla delibera di G.C. n. 07 del 12/03/2016 sono depositati presso il servizio Tecnico-Ufficio Urbanistica del Comune di Dugenta, sito alla Via Nazionale 139 – Dugenta , primo piano, per trenta giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC. Nel suddetto periodo gli atti rimarranno a libera visione del pubblico nei seguenti orari: dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00. Durante il periodo di pubblicazione degli atti chiunque vorrà porre osservazioni dovrà presentarle in duplice copia, di cui una su carta bollata, al protocollo generale dell'Ente che ne rilascerà ricevuta.

Dugenta, li 13/05/2016

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA - f.to Ing. Luigi Vitelli

COMUNE DI POLLICA

PROVINCIA DI SALERNO
C.A.P. 84068 TEL. (0974) Tel. 901004 - FAX 901422
C.F. e P.I.V.A. 84 00 12 30 659
PARCO NAZIONALE DEL CILENTO E VALLO DI DIANO
PATRIMONIO UNESCO

Oggetto: avviso di deposito presso l'Ufficio Tecnico del Comune della adozione della variante urbanistica inerente la realizzazione impianto sportivo alla frazione Pioppi

Prot. 4039

IL RESPONSABILE AREA TECNICA
DA' NOTIZIA

Del deposito con decorrenza dal 12/05/2016 e per 45 giorni consecutivi della adozione della variante, di cui all'oggetto, predisposta con Delibera di G.C. n° 87 del 05/05/2016.
Entro la data del 27/06/2016 chiunque può presentare osservazioni in ordine alla detta adozione con la libera visione di tutti gli atti ed elaborati di cui la stessa è compresa.

Pollica li 12/05/2016

Il Responsabile Area Tecnica
f.to Geom. Domenico Giannella

Oggetto: **COMUNE DI MONTECORVINO ROVELLA** (Provincia di Salerno) – C.F.: 00554740654 **- ESTRATTO BANDO DI GARA del 13/05/2016 -** Servizio di "**Gestione della piscina comunale scoperta e dei due campi da tennis/calcetto siti alla frazione Macchia**".

IL CAPOAREA TECNICA PRIMA

In esecuzione della determina n° 352 del 12/05/2016

RENDE NOTO

è indetta una procedura aperta con il sistema di cui all'art. 95, comma 2, del D.L.gvo n° 50/2016 con offerte in rialzo sull'importo a base d'asta di € 2.500,00, per l'affidamento del servizio di "**Gestione della piscina comunale scoperta e dei due campi da tennis/calcetto siti alla frazione Macchia**".

Cod. CIG: **ZBA19DCEE0.**

Le offerte, corredate della documentazione indicata nel bando integrale di gara, devono pervenire entro le ore 12,00 del giorno 10/06/2016.

La gara sarà esperita il giorno 14/06/2016 alle ore 10,00.

Il bando integrale di gara e il disciplinare, sono pubblicati all'Albo Pretorio del Comune e prelevabili sul sito: www.comune.montecorvinorovella.sa.it.

Il Responsabile del Procedimento è il geom. Cosimo FALCONE.

Montecorvino Rovella lì 13/05/2016

Il Capoarea Tecnica Prima
Ing. Paolo CARRAFIELLO

COMUNE DI FRANCOLISE
Via V. Emanuele 5 81050 Francolise
P.IVA 83001080619

Estratto Bando di gara CIG: ZAF19E70A1

Il Comune di Francolise Via V. Emanuele 5 – 81050 Francolise (CE) tel. 0823/882173 fax. 0823/877049 indice gara a procedura aperta con il criterio del prezzo più basso per l'affidamento semestrale del servizio di trattamento e recupero (R3-R13) dei rifiuti biodegradabili di cucine e mense (CER 20.01.08) provenienti dalla raccolta differenziata del comune di Francolise. Importo del servizio euro € 39.690,42, di cui oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso per € 793,81, costo lavoro non soggetto a ribasso per € 2.381,43, oltre IVA.

Modalità di finanziamento: Fondi bilancio comunale. Termine ricezione delle offerte ore 13,00 del giorno 15/06/2016. Il Bando e gli allegati sono disponibili sul sito http://www.comune.francolise.ce.it/

Il Responsabile del Servizio Tecnico

Geom. D'Amico Mario Stefano

COMUNE DI ROTONDI

Avviso relativo agli appalti aggiu

Il Comune di Rotondi - Via L. Vaccariello 22, 83017, Rotondi (AV); Settore Tecnico, Telefono: 0824-843264 Telefax : 0824-843830,

ha aggiudicato la gara avente ad oggetto: servizio tecnico di ingegneria di direzione lavori, contabilità e misura dei lavori, assistenza al collaudo, liquidazione, responsabile dei lavori e coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione relativamente ai lavori di: “restauro e riqualificazione di Piazza Vittorio Emanuele e della viabilità limitrofa” - CIG 6078463A57.

Procedura: aperta con aggiudicazione offerta economicamente più vantaggiosa.

Bando pubblicato in G.U.R.I. n. 5 del 12/01/2015.

Data di aggiudicazione: 13/07/2015. Offerte ricevute: 1. R.T.P.: S.I.B. Studio d’ingegneria Bello Srl (capogruppo mandataria) arch. Stellato Raffaele, arch. Fucci Francesco Carlo, ing. Papa Biagio, arch. Rapuano Silvia, per l’importo di € 91.295,00.

Il responsabile del servizio

ing. Gabriele Lanzotti

Struttura L.80/84 – Il Coordinatore
-AVVISO-

OGGETTO: **Avviso Pubblico di partecipazione alla formazione di una Short-List di professionisti**

Si comunica che per quanto riguarda la scadenza semestrale per l'aggiornamento della Short-List, così come previsto dall'art.9 dell'Avviso Pubblico di professionisti cui attingere per l'affidamento di eventuali compiti e/o incarichi per i fini istituzionali della Struttura L.80/84 pubblicato sul BURC n.49 del 09.09.13, alla scadenza del 31.03.2016 non è pervenuta alcuna domanda di partecipazione. Resta pertanto valido l'ultimo elenco aggiornato con la scadenza del 30.09.2016

O NAZIONALE PER LO STUDIO E LA
I.R.C.C.S. DI DIRITTO PUBBLICO
"FONDAZIONE G. PASCALE"
VIA MARIANO SEMMOLA – 80131 NAPOLI

Avviso di selezione pubblica, per titoli ed eventuale colloquio, per la costituzione dell'Organismo Indipendente di Valutazione della Performance (OIV), ai sensi dell'art 14 D. Lgs. 150/2009, composto da n. 3 componenti esterni, dell'Istituto Nazionale Tumori IRCCS "Fondazione G. Pascale"- Napoli.

In esecuzione della delibera del Commissario Straordinario n. 321 del 17.04.2016 è indetta selezione pubblica, per titoli ed eventuale colloquio, ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, della delibera n. 12/2013 della Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle Amministrazioni Pubbliche e della Decisione ANAC (seduta del 11/06/2014), per la costituzione dell'Organismo Indipendente di Valutazione della Performance (OIV) dell'Istituto, che sarà composto da n. 3 componenti esterni, scelti tra esperti di provata competenza ed in possesso dei requisiti richiesti dal presente avviso.

L'OIV svolgerà le funzioni previste dall'art. 14 del D. Lgs. 150/2009.

Tenuto conto:

- dell'art. 14 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;
- della delibera n. 12/2013 della Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle Amministrazioni Pubbliche "Requisiti e procedimento per la nomina dei componenti degli Organismi indipendenti di valutazione (OIV)";
- della "Decisione sulle modalità di richiesta del parere per la nomina degli OIV di cui all'art. 14 del d.lgs. n. 150/2009 e chiarimenti - seduta del 11/06/2014" – dell'Autorità Nazionale Anticorruzione.

Possono partecipare all'avviso coloro che possiedono i seguenti requisiti:

Art. 1 - Requisiti generali:

Art. 1.1 - Cittadinanza

Possono essere nominati cittadini italiani e cittadini dell'Unione Europea.

Art. 1.2 - Età

Non possono essere nominati coloro che abbiano superato la soglia dei 65 anni. Tale soglia è innalzata a 68 anni per i soggetti appartenenti a particolare status professionali (magistrati, professori universitari ordinari o associati).

Art. 2 - Requisiti attinenti all'area delle conoscenze

Ai fini della scelta dei componenti, da sottoporre al Dipartimento della Funzione Pubblica per il relativo parere, il Commissario Straordinario terrà conto dei requisiti e degli elementi di seguito indicati, accertati, oltre che dagli elementi desumibili dal curriculum, anche mediante un eventuale colloquio.

Art. 2.1 - Titolo di studio

Il candidato deve essere in possesso di diploma di laurea specialistica o di laurea quadriennale, conseguita nel previgente ordinamento degli studi. E' valutabile il possesso di titoli riconosciuti equivalenti rilasciati in altri Paesi dell'Unione Europea.

Art. 2.1.2 - Tipologia del percorso formativo

E' richiesta la laurea in scienze economiche e statistiche, giurisprudenza, scienze politiche o ingegneria gestionale.

Per le lauree in discipline diverse è richiesto, altresì, un titolo di studio post-universitario in profili afferenti alle materie suddette, nonché ai settori dell'organizzazione e della gestione del personale delle pubbliche amministrazioni, del management, della pianificazione e controllo di gestione, o della misurazione e valutazione della performance. Sono ammessi anche titoli di studio universitario e post-universitario in discipline attinenti alle specificità dell'Istituto.

In alternativa al possesso di un titolo di studio post-universitario, è sufficiente il possesso dell'esperienza, di almeno cinque anni, in posizioni di responsabilità, anche presso aziende private, nel campo del management, della pianificazione e controllo di gestione, dell'organizzazione e della

fonte: http://burc.regione.campania.it

e, della misurazione e valutazione della per el campo giuridico-amministrativo, tenendo anche conto dei compiti che derivano dall'applicazione della Legge n. 190/12.
Assume uguale rilievo anche un'esperienza presso un OIV o presso organismi simili (Nuclei di Valutazione) di almeno due anni, purché non siano incorse eventuali cause di rimozione dall'incarico prima della scadenza.

Art. 2.2 - Titoli formativi ulteriormente valutabili

Sono valutabili i titoli di studio, nelle materie di cui all'art. 2.1.2, conseguiti successivamente al diploma di laurea e rilasciati da istituti universitari italiani o stranieri o da primarie istituzioni formative pubbliche, distinguendo, ai fini della ponderazione del titolo, tra titoli conseguiti all'esito di un percorso formativo di durata comunque superiore a quella annuale (dottorato di ricerca, master di II livello, corsi di specializzazione) e altri titoli di specializzazione.

Art. 2.3 - Altri titoli valutabili: titoli formativi conseguiti all'estero o stage svolti all'estero

E' valutabile, se afferente alle materie di cui all'art. 2.1.2, un congruo periodo post-universitario di studi o di stage all'estero.

Art. 3 - Requisiti attinenti all'area delle esperienze professionali

I candidati devono essere in possesso di un'esperienza di almeno tre anni, in posizioni di responsabilità, anche presso aziende private, nel campo del management, della pianificazione e controllo di gestione, dell'organizzazione e della gestione del personale, della misurazione e valutazione della performance e dei risultati, ovvero nel campo giuridico-amministrativo, tenendo anche conto dei compiti che derivano dall'applicazione della Legge n. 190/12.
In alternativa assume uguale rilievo anche un'esperienza presso un OIV o presso organismi simili (Nuclei di Valutazione) di almeno due anni, purché non siano incorse eventuali cause di rimozione dall'incarico prima della scadenza.
Ai fini della nomina dell'OIV, assume rilievo l'esperienza già maturata nella stessa qualità, anche presso altra amministrazione, fermo restando quanto previsto dal punto 7.2 lett. i) del presente avviso in ordine alla rilevanza di una eventuale rimozione dall'incarico prima della scadenza.

Art. 4 - Requisiti attinenti all'area delle capacità

I candidati devono possedere, anche in relazione alla natura e ai compiti dell'Istituto Nazionale Tumori IRCCS "Fondazione G. Pascale", adeguate competenze e capacità manageriali e relazionali, dovendo promuovere i valori del miglioramento continuo della performance e della qualità del servizio, nonché della trasparenza e della integrità.
Il candidato deve illustrare, in una relazione di accompagnamento al curriculum, le esperienze che ritenga significative in relazione al ruolo da svolgere. Qualora il candidato abbia già rivestito il ruolo di componente OIV, anche presso altra amministrazione, deve darne indicazione nel curriculum e nella relazione di accompagnamento e illustrare l'attività precedentemente svolta nella qualità.

Art. 5 - Requisito linguistico

Il candidato deve possedere una buona e comprovata conoscenza della lingua inglese.
Se di cittadinanza non italiana, deve altresì possedere una buona e comprovata conoscenza della lingua italiana.

Art. 6 - Conoscenze informatiche

Il candidato deve possedere buone e comprovate conoscenze informatiche.

Art. 7 – Situazioni ostative alla nomina di componente OIV

Art. 7.1 – Divieto di nomina

Ai sensi dell'articolo 14, comma 8 del D. Lgs. 150/2009 non possono essere nominati componenti dell'OIV i soggetti che rivestano incarichi pubblici elettivi o cariche in partiti politici o in organizzazioni sindacali ovvero che abbiano rapporti continuativi di collaborazione o di consulenza con le predette organizzazioni, ovvero che abbiano rivestito simili incarichi o cariche o che abbiano avuto simili rapporti nei tre anni precedenti la designazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

nominati, inoltre, associazioni, società e, [illegible] le persone fisiche, anche nell'ipotesi in cui il conferimento dell'incarico avvenga scindendo il rapporto personale con il candidato dal rapporto economico, prevedendo l'erogazione del corrispettivo ad una società per l'attività prestata dal singolo.

L'assenza delle situazioni di cui al presente punto deve essere oggetto di una formale dichiarazione del candidato, ai sensi del D.P.R. 445\2000, da allegare alla domanda (Allegato C).

Art. 7.2 – Conflitto di interessi e cause ostative

In analogia con le previsioni della Legge n. 190/12, non possono essere nominati componenti dell'OIV coloro che:

a) siano stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del Codice Penale;
b) abbiano svolto incarichi di indirizzo politico o ricoperto cariche pubbliche elettive presso l'Istituto Nazionale Tumori IRCCS "Fondazione G. Pascale", nel triennio precedente la nomina;
c) siano responsabili della prevenzione della corruzione presso l'Istituto Nazionale Tumori IRCCS "Fondazione G. Pascale";
d) si trovino, nei confronti dell'Istituto Nazionale Tumori IRCCS "Fondazione G. Pascale", in una situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi propri, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado;
e) abbiano riportato una sanzione disciplinare superiore alla censura;
f) siano magistrati o avvocati dello Stato che svolgono le funzioni nello stesso ambito territoriale regionale o distrettuale in cui opera l'Istituto Nazionale Tumori IRCCS "Fondazione G. Pascale";
g) abbiano svolto non episodicamente attività professionale in favore o contro l'Istituto Nazionale Tumori IRCCS "Fondazione G. Pascale";
h) abbiano un rapporto di coniugio, di convivenza, di parentela o di affinità entro il secondo grado con direttori di struttura complessa in servizio nell'Istituto Nazionale Tumori IRCCS "Fondazione G. Pascale" o con il vertice politico – amministrativo dell'Istituto e, comunque, con l'organo di indirizzo politico - amministrativo;
i) siano stati motivatamente rimossi dall'incarico di componente dell'OIV prima della scadenza del mandato;
j) siano componenti del Collegio Sindacale presso l'Istituto Nazionale Tumori IRCCS "Fondazione G. Pascale".

L'assenza delle situazioni di cui al presente punto deve essere oggetto di una formale dichiarazione del candidato, ai sensi del D.P.R. 445\2000, da allegare alla domanda (Allegato C).

Art. 8 – Esclusività del rapporto

Nessun componente può appartenere contemporaneamente a più Organismi indipendenti di valutazione o Nuclei di valutazione.

Le deroghe in tema di esclusività non sono applicabili in ragione del fatto che l'Istituto Nazionale Tumori IRCCS "Fondazione G. Pascale" ha più di 500 dipendenti, ai sensi della Decisione ANAC - seduta del 11/06/2014.

Il candidato, in allegato alla domanda di partecipazione, deve produrre formale dichiarazione, ai sensi del D.P.R. 445\2000, di non essere già componente di altri Organismi indipendenti di valutazione o Nuclei di valutazione (Allegato C).

Art. 9 – Durata del mandato e eventuale revoca dell'incarico

Il mandato ha durata triennale, con decorrenza dalla data indicata nel provvedimento di nomina.

L'eventuale revoca dell'incarico prima della scadenza deve essere adeguatamente motivata e preceduta dal parere del Dipartimento della Funzione Pubblica.

Il mandato può essere rinnovato una sola volta.

Art. 10 – Nomina componenti OIV

fonte: http://burc.regione.campania.it

to con provvedimento del Commissario S el contempo ad individuare, tra i tre componenti, il Presidente dell'OIV - acquisito il parere del Dipartimento della Funzione Pubblica, tenendo conto del rispetto dell'equilibrio di genere.

Art. 11 – Compenso

Il compenso è così stabilito:

- Presidente: € 9.000,00 lordi annui, omnicomprensivo di eventuali spese accessorie e, se dovuta, Iva e Cpa (personale esterno non dipendente da P.A.);
- Componente: € 8.000,00 per ciascuno dei due componenti, lordi annui, omnicomprensivo di eventuali spese accessorie e, se dovuta, Iva e Cpa (personale esterno non dipendente da P.A.).

Art. 12 – Modalità per la presentazione della domanda

La domanda deve essere redatta obbligatoriamente, con formula di autocertificazione, ai sensi del D.P.R. 445\2000, secondo lo schema esemplificativo allegato sotto la lettera "A", avente valenza anche di autocertificazione dei requisiti.

Nella domanda i candidati, oltre a manifestare la volontà di partecipare all'avviso, dovranno dichiarare obbligatoriamente, sotto la propria responsabilità, di possedere tutti i requisiti e formulare tutte le dichiarazioni prescritte dal presente avviso – da art. 1 ad art. 8.

L'omissione anche di una sola delle dichiarazioni di cui agli articoli del paragrafo che precede, prescritte come obbligatorie nella domanda di ammissione, è motivo di esclusione dall'avviso.

Nella domanda il candidato dovrà autorizzare, ai sensi della L. n. 196/03, il trattamento dei dati personali.

La domanda di partecipazione deve essere corredata, a pena di esclusione, da un valido documento di identità.

Nella domanda di ammissione all'avviso, il candidato deve indicare il domicilio presso il quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione relativa alla presente procedura, i recapiti telefonici (fisso e mobile) e un indirizzo di posta elettronica. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza indicata nella domanda.

È, inoltre, motivo di esclusione:

- la mancata sottoscrizione della domanda di ammissione, precisandosi che, se consta di più pagine libere, le stesse devono essere obbligatoriamente tutte firmate;
- errori, incompletezze o inesattezze nella domanda che rendano impossibile individuare la procedura alla quale si intende partecipare;
- la mancanza di un proprio valido documento di identità.

La domanda di partecipazione all'avviso, con la documentazione ad essa allegata, può essere presentata direttamente, in plico chiuso, all'Ufficio protocollo dell'Istituto in epigrafe dalle ore 9.00 alle ore 15.00 di tutti i giorni feriali, escluso il sabato, oppure può essere inoltrata a mezzo del servizio postale, tramite raccomandata con avviso di ricevimento, al seguente indirizzo: Istituto Nazionale per lo Studio e la Cura dei Tumori – IRCCS "Fondazione G. Pascale" - Via Mariano Semmola - 80131 Napoli.

Sul plico il candidato deve indicare il cognome, nome e domicilio, nonché l'indicazione dell'avviso per il quale concorre.

Inoltre, il candidato può inoltrare la domanda tramite PEC esclusivamente al seguente indirizzo: protocollogenerale@pec.istitutotumori.na.it, avendo cura di allegare tutta la documentazione in formato pdf debitamente sottoscritta con le seguenti modalità:

- firma estesa e leggibile apposta in originale sui documenti da scansionare
- firma digitale

Si precisa che la validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una propria casella di posta certificata; non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria, anche se indirizzata all'indirizzo PEC dell'Istituto sopraindicato, né l'invio ad altra diversa PEC dell'Istituto. Il candidato dovrà comunque allegare copia di un proprio documento valido di identità. Nell'oggetto della PEC dovranno essere indicati: cognome e nome del candidato e l'avviso al quale si chiede di partecipare.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3 – Termini di scadenza per la presentazi

Il termine perentorio per la presentazione delle istanze scade il ventesimo giorno successivo a quello della pubblicazione integrale del presente avviso sul B.U.R. Campania e alla coeva pubblicazione sul sito istituzionale.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile, anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, se spedite entro il termine perentorio indicato. La data di spedizione è comprovata dal timbro dell'ufficio postale accettante.

Non saranno prese in considerazione, in nessun caso, le domande e i documenti allegati, pervenute o spedite oltre il termine perentorio prescritto nel presente avviso o che, benché spedite entro il termine perentorio, pervengano all'Istituto oltre il 5° giorno successivo alla data di scadenza succitata.

L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti.

L'Istituto declina sin d'ora ogni responsabilità per la dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Istituto stesso.

Art. 14 – Documentazione da allegare alla domanda

I candidati, ai sensi della Legge n. 183\2011, devono, a pena di esclusione, documentare il possesso dei requisiti prescritti dal presente avviso, allegando alla domanda apposite dichiarazioni sostitutive utilizzando gli schemi allegati al presente avviso sotto la lettera “B” e la lettera “D”.

In alternativa all’allegato “D” possono allegare alla domanda di partecipazione i certificati attestanti il possesso dei requisiti specifici richiesti solo se gli stessi siano stati rilasciati da soggetti privati.

I titoli e i documenti - sempre che non siano provenienti da Pubbliche Amministrazioni o da privati gestori di pubblici servizi - possono essere prodotti in originale o copia autenticata ai sensi di legge, oppure presentati in fotocopia semplice, muniti della dichiarazione che ne attesti la conformità all'originale, resa ai sensi della normativa vigente in materia (D.P.R. 28.12.2000 n.445), formulata unicamente secondo lo schema allegato al presente avviso sotto la lettera “E”. L’autocertificazione di conformità all’originale deve essere apposta su ogni documento presentato, possibilmente a tergo. Non saranno prese in considerazione dichiarazioni generiche o che rendano impossibile o dubbio l’abbinamento con il relativo documento prodotto in copia semplice. Eventuali dichiarazioni di conformità irrituali, incomplete o generiche non produrranno effetti.

L’autocertificazione relativa ai titoli ed ai servizi prestati deve contenere, in modo preciso e completo, tutti gli elementi del documento che si intende sostituire (Ente, anno conseguimento laurea, votazione, durata, qualifica, causa di cessazione del rapporto di lavoro, ecc.), pena la non valutazione.

I candidati potranno, inoltre, allegare tutti i titoli (scientifici, di carriera, culturali, ecc.) che intendono far valere ai fini della valutazione.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e deve essere chiaramente evidenziata la parte che riguarda l'apporto del candidato.

L'autocertificazione non è ammessa in sostituzione dei titoli valutabili per i quali è necessaria una specifica disamina (es. pubblicazioni).

E' fatto obbligo, pena la non valutazione dei titoli e documenti presentati in copia semplice con dichiarazione di conformità all'originale, di allegare alla istanza fotocopia di proprio, valido, documento di identità.

Viene sottolineato che, ferme restando le sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt. 48 e 76, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, qualora dal controllo effettuato dalla Amministrazione emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

fonte: http://burc.regione.campania.it

, ove non allegati o non regolari, non verra [illegible] i rispettivi effetti.

Alla domanda di partecipazione, inoltre, devono essere allegati:

a) un curriculum formativo e professionale, con formula di autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445\2000, datato e firmato, debitamente corredato della documentazione in esso richiamata se non già ricompresa nell'elenco dei documenti. Qualora il candidato abbia già rivestito il ruolo di componente di OIV, anche presso altra amministrazione, deve darne indicazione illustrando l'attività precedentemente svolta nella qualità;
b) una relazione di accompagnamento al curriculum che illustri le esperienze ritenute significative in relazione al ruolo da svolgere. Qualora il candidato abbia già rivestito il ruolo di componente di OIV, anche presso altra amministrazione, deve darne indicazione illustrando l'attività precedentemente svolta nella qualità;
c) elenco, in triplice copia, dei titoli e documenti presentati, precisando se trattasi di originale o fotocopia autenticata;
d) documento di riconoscimento in corso di validità;

Art. 15 – Criteri di scelta e nomina

Il Commissario Straordinario nominerà apposita Commissione per l'esame delle candidature pervenute. La Commissione provvederà a stilare una lista dei soggetti in possesso dei requisiti di cui al presente avviso senza dar luogo ad una graduatoria.

Il Commissario Straordinario provvederà, sulla base della lista stilata dalla Commissione, alla valutazione delle candidature sulla base del presente avviso e all'individuazione dei tre componenti esterni dell'Organismo.

Le richieste capacità e competenze specifiche sono accertate dagli elementi desumibili dal curriculum.

Qualora il Commissario Straordinario lo ritenga necessario, ai fini della scelta, il possesso dei requisiti in precedenza indicati potrà essere approfondito tramite un eventuale colloquio, a insindacabile giudizio del Commissario Straordinario. Non saranno invitati all'eventuale colloquio i candidati che risulteranno privi dei requisiti per la nomina, stabiliti dal presente bando, sulla base della lista stilata dalla Commissione.

Art. 16 – Trattamento dei dati personali

Ai sensi della normativa vigente in materia, i dati personali forniti dai candidati per la partecipazione alla procedura sono raccolti ai soli fini della gestione della procedura. L'Amministrazione può incaricare della ricezione, della raccolta e della trattazione dei medesimi dati, soggetti che forniscono specifici servizi elaborativi strumentali allo svolgimento della procedura. L'interessato, ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/03, ha diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge.

Art. 17 (Restituzione della eventuale documentazione allegata).

I candidati, trascorso il termine di sessanta giorni dalla nomina dei prescelti, potranno richiedere, entro i successivi due mesi e comunque non oltre sei mesi dal predetto termine di 60 giorni, la restituzione dei soli documenti prodotti in originale allegati alla domanda di partecipazione alla procedura di selezione in oggetto.

Trascorso il suddetto termine l'Amministrazione disporrà del materiale in giacenza secondo le proprie disponibilità, senza alcuna responsabilità, restando così liberata dal vincolo di conservazione degli atti stessi.

Art. 18 – Norme finali

L'Istituto si riserva la facoltà di prorogare, modificare, sospendere, revocare o annullare il presente avviso, ovvero di non procedere all'affidamento dell'incarico in oggetto, a suo insindacabile giudizio, qualora ne ravvisi l'opportunità e necessità, senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti di sorta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

e all'avviso è implicita, da parte dei candidati, [illegible] di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente avviso.
Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi al Servizio Gestione Risorse Umane dell'Istituto in epigrafe, dalle ore 10.00 alle ore 13.00 di tutti i giorni feriali, escluso il sabato (Tel. 081/59.03.435/755/584 - Fax 081/546.20.43).
IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
DOTT. SERGIO LODATO

fonte: http://burc.regione.campania.it

n esemplificativo della domanda

AL COMMISSARIO STRAORDINARIO
DELL'ISTITUTO NAZIONALE PER LO STUDIO CURA DEI TUMORI – I.R.C.C.S. FONDAZIONE G. PASCALE
VIA MARIANO SEMMOLA
80131 - NAPOLI

_I_ sottoscritt_ _____, chiede di partecipare alla selezione pubblica, per titoli ed eventuale colloquio, indetta con delibera n. 321 del 17/04/2016 e pubblicata sul B.U.R.C. n……del…… e sul sito web dell'Istituto, ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, della delibera n. 12/2013 della Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle Amministrazioni Pubbliche e della Decisione ANAC (seduta del 11/06/2014), per la costituzione dell'Organismo Indipendente di Valutazione della Performance (OIV) dell'Istituto, composto da n. 3 componenti esterni all'Istituto.

A tal fine _l_ sottoscritt_, consapevole delle sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46, 48 e 76, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, e delle previsioni dell'art.75 del medesimo D.P.R., dichiara sotto la propria responsabilità:

a) _____*(data, luogo di nascita);*
b) _____*(residenza);*
c) _____*(possesso cittadinanza italiana o altro Paese C.E.)*;
d) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____ *(ovvero di non essere iscritto ovvero della cancellazione dalle liste medesime, per i seguenti motivi* _____*);*
e) di non aver riportato condanne penali, ovvero di aver riportato le seguenti _____ *(da rendere obbligatoriamente anche se negativa)*;
f) di non aver procedimenti penali pendenti a proprio carico, ovvero di aver i seguenti procedimenti penali _____*(da rendere obbligatoriamente anche se negativa)*;
g) di essere in possesso dei seguenti requisiti richiesti dal bando, per il conferimento dell'incarico in oggetto, come da allegato B;
h) che il domicilio presso il quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente avviso è il seguente: _____ _____;
i) di autorizzare, ai sensi della L. n.196/03, il trattamento dei dati personali.

Si allega:

- fotocopia di proprio documento di identità in corso di validità;
- dichiarazioni di cui agli allegati B, C, D specificati nell'avviso come obbligatori;
- curriculum formativo e professionale, con formula di autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445\2000, datato e firmato;
- relazione di accompagnamento al curriculum;
- elenco, in triplice copia, dei titoli e documenti presentati.

Dichiara, altresì, di aver preso conoscenza del bando e di accettare, senza riserve, le prescrizioni e precisazioni in esso contenute.

Data ……..... In fede (Firma .....)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato C

Dichiarazione ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000

Il/La sottoscritto/a ……, nato/a a …….. (prov. …..) il …….,

residente a..…..……..……in Via/P.zza…….……

codice fiscale …….,

ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, consapevole che chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, formi atti falsi o ne faccia uso è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

1) di non trovarsi in alcuna delle condizioni di incompatibilità previste dal punto 3.4 della delibera dell'Autorità n. 12/2013 e, in particolare, di non rivestire incarichi pubblici elettivi o cariche in partiti politici o in organizzazioni sindacali ovvero di non avere rapporti continuativi di collaborazione o di consulenza con le predette organizzazioni, ovvero di non avere rivestito simili incarichi o cariche o avere avuto simili rapporti nei tre anni precedenti la designazione.

2) di non incorrere in alcuna delle cause ostative o ipotesi di conflitto di interessi previste dal punto 3.5 della delibera n. 12/2013, secondo quanto indicato qui di seguito:

a) non essere stato/a condannato/a, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del Codice Penale;

b) non avere svolto incarichi di indirizzo politico o ricoperto cariche pubbliche elettive presso l'amministrazione interessata nel triennio precedente la nomina;

c) non essere responsabile della prevenzione della corruzione presso la stessa amministrazione;

d) non trovarsi, nei confronti dell'amministrazione, in una situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi propri, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado;

e) non avere riportato una sanzione disciplinare superiore alla censura;

f) non essere magistrato o avvocato dello Stato che svolge le funzioni nello stesso ambito territoriale regionale o distrettuale in cui opera l'amministrazione presso cui deve essere costituito l'OIV;

g) non avere svolto non episodicamente attività professionale in favore o contro l'amministrazione;

h) non avere un rapporto di coniugio, di convivenza, di parentela o di affinità entro il secondo grado con dirigenti di prima fascia in servizio nell'amministrazione presso cui deve essere costituito l'OIV, o con il vertice politico – amministrativo o, comunque, con l'organo di indirizzo politico – amministrativo;

i) non essere stato/a motivatamente rimosso/a dall'incarico di componente dell'OIV prima della scadenza del mandato;

l) non essere revisore dei conti presso la stessa amministrazione;

m) presso gli enti locali, non incorrere nelle ipotesi di incompatibilità e ineleggibilità previste per i revisori dei conti dall'art. 236 del d.lgs. n. 267/2000.

3) di non essere componente di altri Organismi indipendenti di valutazione o Nuclei di valutazione (punto 9 delibera n. 12/2013);

Si allega alla presente copia di un documento di riconoscimento in corso di validità.

Luogo, Data Firma del dichiarante

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(Artt.47-48 D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445)

Il/La sottoscritto/a……..
(cognome) (nome)

nato/a a …….(…….) il…….
(luogo) (prov.)

residente a ……. (…….) in via …… n. ……..
(luogo) (prov.) (indirizzo)

domiciliato/a in ……(……) in via …… n. …….
(luogo) (prov.) (indirizzo)

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art.76 del D.P.R. 28.12.2000 n.445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi

DICHIARA

(indicare gli stati, qualità personali o fatti necessari ai fini dell'autorizzazione richiesta ed autocertificabili ai sensi dell'artt. 47-48 D.P.R. 445/2000)
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……

Si allega alla presente copia di un documento di identità in corso di validità.

Luogo e data Firma del dichiarante

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato E

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(art. 19 D.P.R. 28\12\2000 n. 445)

_l_ sottoscritt_ _____ nat_ a _____ il __/__/___, codice fiscale ____ _____ _____ _____, consapevole delle sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt. 48 e 76 e delle previsioni dell'art. 75 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

DICHIARA

che la presente fotocopia che consta di n. ____ pagine, su n. ____ facciate, è conforme all'originale di cui è in possesso.
Si allega fotocopia di proprio documento di identità in corso di validità.

Luogo e data Firma del dichiarante

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B

Avviso di selezione pubblica, per titoli ed eventuale colloquio, per la costituzione dell'Organismo Indipendente di Valutazione della Performance (OIV), ai sensi dell'art 14 D. Lgs. 150/2009, composto da n. 2 componenti esterni e n. 1 componente interno, dell'Istituto Nazionale Tumori IRCCS "Fondazione G. Pascale"- Napoli.

Il/La sottoscrittto/a_____
nato/a_____il_____
residente in _____via_____n._____
cittadinanza_____
genere_____
consapevole delle sanzioni che si applicano in caso di dichiarazioni falsi o mendaci, ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000,

DICHIARA

che i dati su riportati corrispondono al vero

DICHIARA

di essere in possesso dei seguenti requisiti:

DOMANDA	RISPOSTA DEL CANDIDATO
DIVIETI DI NOMINA	
a) Attualmente con incarico pubblico elettivo	
se sì indicare:	
b) Incarico pubblico elettivo nei tre anni precedenti	
se sì indicare:	
c) Attualmente con incarico in partiti politici o in organizzazioni sindacali o con rapporto continuativo di collaborazione o di consulenza con le predette organizzazioni	
se sì indicare:	
d) Incarico in partiti politici o in organizzazioni sindacali o con rapporto continuativo di collaborazione o di consulenza con le predette organizzazioni nei tre anni precedenti	
se sì indicare:	
e) Soggetto, ente o associazione diverso da persona fisica *	
se sì indicare:	
*** anche in caso di scissione del rapporto personale con il candidato dal rapporto economico con l'ente o associazione**	

SITUAZIONI DI CONFLITTO DI INTERESSE E CAUSE OSTATIVE	
a) Condanna, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del Codice Penale	
se sì indicare:	
b) Incarico di indirizzo politico o copertura di cariche pubbliche elettive presso l'Istituto Nazionale Tumori IRCCS "Fondazione G. Pascale" interessata nel triennio precedente la nomina	
se sì indicare:	
c) Responsabile della prevenzione della corruzione presso l'Istituto Nazionale Tumori IRCCS "Fondazione G. Pascale"	
se sì indicare:	
d) Situazione anche potenziale di conflitto nei confronti dell'Istituto Nazionale Tumori IRCCS "Fondazione G. Pascale", di interessi propri, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado	
se sì indicare:	
e) Sanzione disciplinare superiore alla censura	
se sì indicare:	
f) Magistrato o avvocato dello Stato nello stesso ambito territoriale in cui opera l'Istituto Nazionale Tumori IRCCS "Fondazione G. Pascale"	
se sì indicare:	
g) Svolgimento non episodico di attività professionale in favore o contro l'Istituto Nazionale Tumori IRCCS "Fondazione G. Pascale"	
se sì indicare:	
h) Rapporto di coniugio, convivenza, parentela, affinità entro il secondo grado con dirigenti di prima fascia dell'Istituto Nazionale Tumori IRCCS "Fondazione G. Pascale", con il vertice politico - amministrativo o, comunque, con l'organo di indirizzo politico - amministrativo	

se sì indicare:	
i) Rimozione motivata dall'incarico di componente dell'OIV prima della scadenza del mandato	
se sì indicare:	
l) Revisore dei conti presso l'Istituto Nazionale Tumori IRCCS "Fondazione G. Pascale"	
se sì indicare:	
m) (applicabile solo per gli enti locali) ipotesi di incompatibilità e ineleggibilità previste per i revisori dei conti dall'art. 236 del D.Lgs. n. 267/2000	
se sì indicare:	
RAPPORTO CON L'AMMINISTRAZIONE	
Rapporto con l'amministrazione	
REQUISITI ATTINENTI ALL'AREA DELLE CONOSCENZE	
PERCORSO FORMATIVO UNIVERSITARIO	
Titolo di studio	
Tipo di Laurea	
se "Altra laurea" indicare:	
(eventuale) Altro titolo di studio	
Tipo di Laurea	
se "Altra laurea" indicare:	
(eventuale) Altro titolo di studio	
Tipo di Laurea	
se "Altra laurea" indicare:	
PERCORSO FORMATIVO POST-UNIVERSITARIO	
Titolo Post-Universitario	
se "Altro titolo di specializzazione" indicare:	
Materia specializzazione titolo post universitario	
Istituzione che ha rilasciato il titolo	
Titolo Post-Universitario	
se "Altro titolo di specializzazione" indicare:	
Materia specializzazione titolo post universitario	
Istituzione che ha rilasciato il titolo	

Titolo Post-Universitario	
se "Altro titolo di specializzazione" indicare:	
Materia specializzazione titolo post universitario	
Istituzione che ha rilasciato il titolo	
Durata in mesi periodo di studio post-universitario/stage all'estero in materie: economiche, statistiche, giuridiche, ingegneristiche –gestionali, organizzazione e gestione del personale, management, pianificazione e controllo di gestione, misurazione e valutazione della performance	
REQUISITI ATTINENTI ALL'AREA DELLE ESPERIENZE PROFESSIONALI	
Posizioni di responsabilità nel campo del management, pianificazione controllo di gestione	
se sì indicare la posizione ricoperta:	
se sì indicare la durata dell'incarico in mesi:	
se sì indicare la tipologia di datore di lavoro/ committente:	
Posizioni di responsabilità nel campo dell'organizzazione e gestione del personale	
se sì indicare la posizione ricoperta:	
se sì indicare la durata dell'incarico in mesi:	
se sì indicare la tipologia di datore di lavoro/ committente:	
Posizioni di responsabilità nel campo della misurazione e valutazione della performance	
se sì indicare la posizione ricoperta:	
se sì indicare la durata dell'incarico in mesi:	
se sì indicare la tipologia di datore di lavoro/ committente:	
Posizioni di responsabilità nel campo giuridico amministrativo	
se sì indicare la posizione ricoperta:	
se sì indicare la durata dell'incarico in mesi:	
se sì indicare la tipologia di datore di lavoro/ committente:	
Esperienza maturata quale OIV/NIV	
se sì indicare presso quale amministrazione è stato svolto l'incarico:	

se sì indicare la durata dell'incarico in mesi:	
REQUISITO LINGUISTICO	
Grado conoscenza lingua inglese	
(eventuale) Altra lingua straniera	
Grado conoscenza altra lingua	
(eventuale) Altra lingua straniera	
Grado conoscenza altra lingua	
(eventuale) Altra lingua straniera	
Grado conoscenza altra lingua	
Se cittadino non italiano, grado conoscenza lingua italiana	
CONOSCENZE INFORMATICHE	
Conoscenza Informatica	
REQUISITO DELL'ESCLUSIVITA'	
Nomina in atto presso altro/i OIV o nuclei di valutazione	
se sì indicare il numero delle amministrazioni:	
se sì indicare l'amministrazione:	
se sì indicare l'amministrazione:	
se sì indicare l'amministrazione:	
se sì indicare l'amministrazione:	
se sì indicare l'amministrazione:	
se sì indicare l'amministrazione:	
se sì indicare l'amministrazione:	
se sì indicare l'amministrazione:	
se sì indicare l'amministrazione:	
se sì indicare l'amministrazione:	
se sì, nomina in atto in max 5 OIV di amministrazioni della stessa regione o di regioni contigue a quella dell'amministrazione richiedente, operanti nello stesso comparto e di dimensioni tali da non superare complessivamente i 500 addetti.	

se no al punto precedente, impegno a dimettersi da qualche OIV a seguito della nomina nell'OIV dell'amministrazione richiedente al fine di non risultare presente in più di 5 OIV di amministrazioni della stessa regione o di regioni contigue a quella dell'amministrazione richiedente, operanti nello stesso comparto e di dimensioni tali da non superare complessivamente i 500 addetti.	
REQUISITO DELLE CAPACITA'	
Adeguate capacità manageriali e relazionali comprovate dalle esperienze lavorative illustrate nella relazione di accompagnamento al *curriculum vitae*	
ESPERIENZA LAVORATIVA MATURATA ALL'INTERNO DELL'AMMINISTRAZIONE	
Adeguata esperienza maturata all'interno dell'amministrazione interessata/Adeguata conoscenza dell'amministrazione interessata	

Data_____ Firma_____

ASL SALERNO
Azienda Sanitaria Locale Salerno

AZIENDA SANITARIA LOCALE SALERNO – Via Nizza - Avviso Pubblico per titoli e colloquio per la copertura di n° 3 posti di Dirigente Medico di Anestesia e Rianimazione, tempo determinato per la durata di mesi otto, eventualmente rinnovabili, fatta salva la possibilità di cessazione anticipata dell'incarico a t.d., in caso di conclusione della relativa procedura concorsuale.

In esecuzione della deliberazione ……., n° ……., esecutiva a norma di legge, è indetto - Avviso Pubblico per titoli e colloquio per la copertura di n° 3 posti di Dirigente Medico di An estesia e Rianimazione a tempo determinato per la durata di mesi otto eventualmente rinnovabili, per le seguenti **UU.OO. di Anestesia e Rianimazione :**

UO Anestesia e Rianimazione P.O. Roccadaspide nr 1 unità
UO Anestesia e Rianimazione P.O. Polla nr 1 unità
UO Anestesia e Rianimazione P.O. Sapri nr 1 unità

E' garantita la parità opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro così come stabilito dall'art. 3, comma 2, del d.p.r. n° 487/94 a cui rinvia l'art.2 del d.p.r. n° 483/97. e dagli artt. 33 e 57 del Dlg. 165/2001.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

1) Diploma di laurea in Medicina e Chirurgia;

2) Iscrizione all'Albo dei Medici Chirurghi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

3) Specializzazione nella disciplina a concorso o in disciplina equipollente è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le Unità Sanitarie Locali e le Aziende Ospedaliere diverse da quelle di appartenenza.

4) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

5) Idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura dell'Azienda prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da Pubbliche Amministrazioni e dagli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1, del d.p.r. n° 761/79, è dis pensato dalla visita medica;

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL SALERNO
Azienda Sanitaria Locale Salerno

I predetti requisiti di ammissione, specifici e generali, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande d'ammissione. Il difetto anche di uno dei soli requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

Il possesso dei requisiti di cui sopra, deve essere documentato nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, a pena di esclusione dalla procedura.

DOMANDA DI AMMISSIONE

Nella domanda di ammissione all'Avviso , redatta in carta semplice, **secondo lo schema allegato A)** il candidato deve dichiarare, ai sensi dell'art. 46 del d.p.r. n° 445/2000, consapevole che, in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, decadrà dai benefici eventualmente conseguiti, fatte salve le responsabilità penali di cui agli artt. 75 e 76 del d.p.r. n° 445/2000, quanto segue:

a) il cognome, il nome, la data, il luogo di nascita e la residenza;
b) possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate;
e) il possesso dei requisiti generale e specifici per l'ammissione al concorso;
f) la posizione nei riguardi degli obblighi di leva;
g) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
h) gli eventuali titoli comprovanti il diritto di precedenza e/o preferenza di legge nella nomina previsti dall'art. 5 del d.p.r. n° 487/94, e successive modifiche ed integrazioni;
i) il domicilio (ed eventuale recapito telefonico) presso il quale deve esser loro fatta pervenire ogni necessaria comunicazione inerente il concorso. I candidati hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti d'indirizzo all'Azienda che non assume responsabilità alcuna nel caso di irreperibilità presso l'indirizzo comunicato;
j) il candidato portatore di handicap dovrà specificare, nella domanda di partecipazione al concorso, l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale bisogno di tempi aggiuntivi;
k) l'autorizzazione al trattamento dei dati personali, ai sensi del D. L.gs. 30/06/2003, n° 196; i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti dall'ufficio competente per lo svolgimento della procedura e saranno trattati presso una banca dati, sia automatizzata che cartacea, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

La domanda deve essere accompagnata da valido documento di identità personale, a pena l' esclusione dalla procedura.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28/12/2000, n° 445.

Non è sanabile e comporta l'esclusione dal concorso l'omissione:

- **della firma del concorrente a sottoscrizione della domanda stessa**
- **della fotocopia del documento di riconoscimento**

La presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione senza riserva, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e di tutte le norme in esso richiamate.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione all'Avviso il candidato deve allegare:

a) autocertificazione attestante il possesso dei requisiti di ammissione al concorso;
b) tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
c) le pubblicazioni, che devono essere edite a stampa, vanno presentate in originale o in fotocopie autocertificate;
d) il curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice, datato e firmato, che non può, comunque, avere valore di autocertificazione;
e) un elenco in duplice copia ed in carta semplice dei documenti e dei titoli presentati;

f) Copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

Ai sensi dell'art. 15 della Legge 12/11/2011, n° 183, i certificati attestanti dalla Pubblica Amministrazione, riguardanti stati, qualità personali e fatti siono sostituiti dale dichiarazioni di cui agli art. 46 e 47 del DPR 445/2000.

Le pubblicazione devono essere edite a stampa, e deve essere chiaramente evidenziata la parte che riguarda l'apporto del candidato, oppure presentati in fotocopia semplice, muniti della dichiarazione che attesti la conformità all'originale, resa ai sensi della normativa vigente in materia (art. 19 e 47- DPR 28/12/2000, n° 445) i candidati potranno utilizzare lo schema allegato al presente Avviso sotto la lettera "C".

Il candidato dovrà produrre in luogo del titolo una dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000 e s.m.i., relativa ad esempio titolo di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione e di aggiornamento e comunque tutti gli altri stati previsti dal citato articolo, corredato di fotocopia di un valido documento di riconoscimento. I candidati potranno utilizzare lo schema allegato al presente Avviso sotto la lettera "B".

ASL SALERNO
Azienda Sanitaria Locale Salerno

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà rese ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 e s.m.i., da utilizzare, in particolare per autocertificare i servizi prestati presso strutture pubbliche e/o private, nonché attività didattica, stage, prestazione occasionale , etc, corredato di fotocopia di un valido documento di riconoscimento. I candidati potranno utilizzare lo schema allegato al presente Avviso sotto la lettera "C".
Nelle autocertificazioni relative ai sevizi devono essere indicate l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato, le qualifiche rivestite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno, tempo definito, part-time), le date di inizio e finale dei relativi periodi di attività, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, etc.) e quanto altro necessario per valutare il servizio stesso. Anche nel caso di autocertificazione di periodi di attività svolte in qualità di borsista, di incarico libero/professionali, etc. occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili alla valutazione. In caso di servizio prestati nell'ambito del S.S.N. deve essere precisato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79, in presenza delle quali il punteggio deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.
Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutte le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, in carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola, o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verrà tenuto conto delle dichiarazioni rese.

Si precisa, inoltre, che l'eventuale autocertificazione di conformità all'originale deve essere apposta su ogni documento presentato, possibilmente a tergo. Non saranno prese in considerazione dichiarazioni generiche che rendano impossibile o dubbio l'abbinamento del relativo documento prodotto in copia semplice.
Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R: 445/2000, l'Amministrazione procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.
Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti concorsi o comunque esistenti agli atti di questa Azienda Sanitaria.

Ultimata la procedura concorsuale, i candidati, trascorsi novanta giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria sul B.U.R.C., potranno ritirare la documentazione prodotta. Trascorsi ulteriori sei mesi, salvo eventuale contenzioso in atto, l'Azienda disporrà del materiale secondo le proprie necessità senza alcuna responsabilità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL SALERNO
Azienda Sanitaria Locale Salerno

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione all'avviso, al quale va acclusa la documentazione, deve essere intestata al Commissario Straordinario e va inoltrata, esclusivamente, a mezzo del servizio pubblico postale con Raccomanda con avviso di ricevimento, al seguente indirizzo: **Azienda Sanitaria Locale Salerno – Via Nizza, 146.** Sul plico contenente la domanda e la documentazione deve essere indicato il **cognome, il nome del candidato, il domicilio e l'indicazione dell'Avviso in questione.**

Il termine per la presentazione della domanda di partecipazione all'avviso scade il 15° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente Bando nel Bollettino Regionale della Regione Campania.

Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al giorno successivo non festivo. La data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante. **Si considerano, comunque, pervenute fuori termine, qualunque ne sia la causa, le domande presentate al servizio postale in tempo utile ma recapitate a questa Azienda oltre 10 giorni dal termine di scadenza.** Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio. La eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti. Non saranno esaminate le domande inviate prima della pubblicazione sul BURC.

Il mancato rispetto dei termini sopra descritti determina l'esclusione dalla procedura. L'Amministrazione non assume, fin da ora, ogni responsabilità per il mancato recapito di domande, comunicazioni e documentazioni dipendenti da eventuali disguidi postali, da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente o da mancata o tardiva comunicazione del cambio di indirizzo indicato nella domanda, nonché da altri fatti non imputabili a colpa dell'Amministrazione. Le domande devono essere complete della documentazione richiesta.

ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

L'esclusione dall'Avviso, disposta con provvedimento motivato dall'Azienda deve essere notificata entro 30 giorni dalla data d'esecutività della relativa decisione.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice sarà nominata da questa Azienda con le modalità e nella composizione stabilite dagli artt. 5, 6 e 25 del d.p.r. n° 483 del 10/12/97.

VALUTAZIONE DEI TITOLI E PROVE DI ESAME

La Commissione dispone, complessivamente, di 50 punti così ripartiti:

a) 20 punti per i titoli;
b) 30 punti per il colloquio;

- I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) titoli di carriera punti 10
b) titoli accademici e di studio punti 3
c) pubblicazioni di titoli scientifici punti 3
d) curriculum formativo e professionale punti 4

Il Colloquio verterà su argomenti attinenti il profilo oggetto della selezione nonchè sulle attività inerenti le funzioni da svolgere.

Il superamento della prova Colloquio orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

La data, l'ora ed il luogo della prova colloquio, nel caso di numero esiguo di candidati, avverrà con lettera raccomandata con avviso di ricevimento non meno di quindici giorni prima dell'espletamento della prova, in caso contrario le notizie in questioine saranno rese note ai candidati mediante pubblicazione sul sito Web Aziendale.

FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA

Al termine del Colloquio, la Commissione Esaminatrice formula la graduatoria di merito dei candidati idonei sulla base del punteggio attribuito ai singoli candidati ai titoli ed alla prova colloquio è la stessa sarà approvata con apposito atto dal Commissario Straordinario dell'Azienda.

La graduatoria sarà, altresì pubblicata sul sito internet Aziendale http://www.aslsalerno.it nell'area Avvisi e Concorsi.

CONFERIMENTO DEI POSTI

I vincitori dell'Avviso saranno invitati dall'Amministrazione a presentare, entro trenta giorni dalla data di ricevimento della relativa comunicazione, sotto pena di decadenza dalla nomina, i documenti che l'Amministrazione stessa indicherà con specifica richiesta al fine di poter procedere alla stipula del contratto di lavoro individuale a tempo determinato quale Dirigente Medico, ai sensi del Vigente CCNL dell' Area relativa alla Dirigenza Medica e Veterinaria del SSN.

Ai fini giuridici ed economici la nomina decorre dalla data dell'effettiva immissione in servizio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL SALERNO
Azienda Sanitaria Locale Salerno

NORME FINALI

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere, o revocare in tutto o in parte il presente Avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio e in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possono sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo ai singoli concorrenti del relativo provvedimento.

L'assunzione in servizio dei vincitori verrà indicata all'atto della stipula del Contratto di lavoro individuale, fatta salva la facoltà dell'Azienda di differire la decorrenza dell' assunzione per ragioni organizzative.

Per quanto non esplicitamente previsto nel presente bando si fa riferimento alla normativa vigente.

Il presente bando sarà integramente pubblicato sul sito internet Aziendale all'indirizzo: http://www.aslsalerno.it, nell'area Avvisi e Concorsi dopo la pubblicazione sulla Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla ASL Salerno - **FC Gestione del Personale – Via Mobilio n 52 Tel 089 695002/695065**

Il Commissario Straordinario
(*Avv. Antonio Postiglione****)***

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL SALERNO
Azienda Sanitaria Locale Salerno

AZIENDA SANITARIA LOCALE SALERNO – Via Nizza - Avviso Pubblico per titoli e colloquio per la copertura di n° 3 posti di Dirigente Medico di Cardiologia, a tempo determinato per la durata di mesi otto, eventualmente rinnovabili, fatta salva la possibilità di cessazione anticipata dell'incarico a t.d., in caso di conclusione della relativa procedura concorsuale.

In esecuzione della deliberazione ……., n° ……., esecutiva a norma di legge, è indetto - Avviso Pubblico per titoli e colloquio per la copertura di n° 3 posti di Dirigente Medico di Cardiologia a tempo determinato per la durata di mesi otto eventualmente rinnovabili, per le seguenti **UU.OO. di Cardiologia e UTIC :**

- **UO Cardiologia e UTIC P.O: Eboli nr 2 Unità**
- **UO Cardiologia e UTIC P.O. Sapri nr 1 unità**

E' garantita la parità opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro così come stabilito dall'art. 3, comma 2, del d.p.r. n° 487/94 a cui rinvia l'art.2 del d.p.r. n° 483/97. e dagli artt. 33 e 57 del Dlg. 165/2001.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

1) Diploma di laurea in Medicina e Chirurgia;

2) Iscrizione all'Albo dei Medici Chirurghi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

3) Specializzazione nella disciplina a concorso o in disciplina equipollente o affine è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le Unità Sanitarie Locali e le Aziende Ospedaliere diverse da quelle di appartenenza.

4) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

5) Idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura dell'Azienda prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da Pubbliche Amministrazioni e dagli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1, del d.p.r. n° 761/79, è dispensato dalla visita medica;

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL SALERNO
Azienda Sanitaria Locale Salerno

I predetti requisiti di ammissione, specifici e generali, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande d'ammissione. Il difetto anche di uno dei soli requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

Il possesso dei requisiti di cui sopra, deve essere documentato nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, a pena di esclusione dalla procedura.

DOMANDA DI AMMISSIONE

Nella domanda di ammissione all'Avviso , redatta in carta semplice, **secondo lo schema allegato A)** il candidato deve dichiarare, ai sensi dell'art. 46 del d.p.r. n° 445/2000, consapevole che, in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, decadrà dai benefici eventualmente conseguiti, fatte salve le responsabilità penali di cui agli artt. 75 e 76 del d.p.r. n° 445/2000, quanto segue:

a) il cognome, il nome, la data, il luogo di nascita e la residenza;
b) possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate;
e) il possesso dei requisiti generale e specifici per l'ammissione al concorso;
f) la posizione nei riguardi degli obblighi di leva;
g) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
h) gli eventuali titoli comprovanti il diritto di precedenza e/o preferenza di legge nella nomina previsti dall'art. 5 del d.p.r. n° 487/94, e successive modifiche ed integrazioni;
i) il domicilio (ed eventuale recapito telefonico) presso il quale deve esser loro fatta pervenire ogni necessaria comunicazione inerente il concorso. I candidati hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti d'indirizzo all'Azienda che non assume responsabilità alcuna nel caso di irreperibilità presso l'indirizzo comunicato;
j) il candidato portatore di handicap dovrà specificare, nella domanda di partecipazione al concorso, l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale bisogno di tempi aggiuntivi;
k) l'autorizzazione al trattamento dei dati personali, ai sensi del D. L.gs. 30/06/2003, n° 196; i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti dall'ufficio competente per lo svolgimento della procedura e saranno trattati presso una banca dati, sia automatizzata che cartacea, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

La domanda deve essere accompagnata da valido documento di identità personale, a pena l' esclusione dalla procedura.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28/12/2000, n° 445.

Non è sanabile e comporta l'esclusione dal concorso l'omissione:

- **della firma del concorrente a sottoscrizione della domanda stessa**
- **della fotocopia del documento di riconoscimento**

La presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione senza riserva, di tutte le prescrizione e precisazione del presente bando e di tutte le norme in esso richiamate.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione all'Avviso il candidato deve allegare:

a) autocertificazione attestante il possesso dei requisiti di ammissione al concorso;
b) tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
c) le pubblicazioni, che devono essere edite a stampa, vanno presentate in originale o in fotocopie autocertificate;
d) il curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice, datato e firmato, che non può, comunque, avere valore di autocertificazione;
e) un elenco in duplice copia ed in carta semplice dei documenti e dei titoli presentati;

f) Copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

Ai sensi dell'art. 15 della Legge 12/11/2011, n° 183, i certificati attestanti dalla Pubblica Amministrazione, riguardanti stati, qualità personali e fatti siono sostituiti dale dichiarazioni di cui agli art. 46 e 47 del DPR 445/2000.

Le pubblicazione devono essere edite a stampa, e deve essere chiaramente evidenziata la parte che riguarda l'apporto del candidato, oppure presentati in fotocopia semplice, muniti della dichiarazione che attesti la conformità all'originale, resa ai sensi della normativa vigente in materia (art. 19 e 47- DPR 28/12/2000, n° 445) i candidati potranno utilizzare lo schema allegato al presente Avviso sotto la lettera "C".

Il candidato dovrà produrre in luogo del titolo una dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000 e s.m.i., relativa ad esempio titolo di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione e di aggiornamento e comunque tutti gli altri stati previsti dal citato articolo, corredato di fotocopia di un valido documento di riconoscimento. I candidati potranno utilizzare lo schema allegato al presente Avviso sotto la lettera "B".

ASL SALERNO
Azienda Sanitaria Locale Salerno

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà rese ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 e s.m.i., da utilizzare, in particolare per autocertificare i servizi prestati presso strutture pubbliche e/o private, nonché attività didattica, stage, prestazione occasionale , etc, corredato di fotocopia di un valido documento di riconoscimento. I candidati potranno utilizzare lo schema allegato al presente Avviso sotto la lettera "C".
Nelle autocertificazioni relative ai sevizi devono essere indicate l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato, le qualifiche rivestite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno, tempo definito, part-time), le date di inizio e finale dei relativi periodi di attività, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, etc.) e quanto altro necessario per valutare il servizio stesso. Anche nel caso di autocertificazione di periodi di attività svolte in qualità di borsista, di incarico libero/professionali, etc. occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili alla valutazione. In caso di servizio prestati nell'ambito del S.S.N. deve essere precisato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79, in presenza delle quali il punteggio deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.
Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutte le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, in carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola, o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verrà tenuto conto delle dichiarazioni rese.

Si precisa, inoltre, che l'eventuale autocertificazione di conformità all'originale deve essere apposta su ogni documento presentato, possibilmente a tergo. Non saranno prese in considerazione dichiarazioni generiche che rendano impossibile o dubbio l'abbinamento del relativo documento prodotto in copia semplice.
Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R: 445/2000, l'Amministrazione procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.
Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti concorsi o comunque esistenti agli atti di questa Azienda Sanitaria.

Ultimata la procedura concorsuale, i candidati, trascorsi novanta giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria sul B.U.R.C., potranno ritirare la documentazione prodotta. Trascorsi ulteriori sei mesi, salvo eventuale contenzioso in atto, l'Azienda disporrà del materiale secondo le proprie necessità senza alcuna responsabilità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL SALERNO
Azienda Sanitaria Locale Salerno

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione all'avviso, al quale va acclusa la documentazione, deve essere intestata al Commissario Straordinario e va inoltrata, esclusivamente, a mezzo del servizio pubblico postale con Raccomanda con avviso di ricevimento, al seguente indirizzo: **Azienda Sanitaria Locale Salerno – Via Nizza, 146.** Sul plico contenente la domanda e la documentazione deve essere indicato il **cognome, il nome del candidato, il domicilio e l'indicazione dell'Avviso in questione.**

Il termine per la presentazione della domanda di partecipazione all'avviso di mobilità scade il 15° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente Bando nel Bollettino Regionale della Regione Campania.

Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al giorno successivo non festivo. La data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante. **Si considerano, comunque, pervenute fuori termine, qualunque ne sia la causa, le domande presentate al servizio postale in tempo utile ma recapitate a questa Azienda oltre 10 giorni dal termine di scadenza.** Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio. La eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti. Non saranno esaminate le domande inviate prima della pubblicazione sul BURC.

Il mancato rispetto dei termini sopra descritti determina l'esclusione dalla procedura. L'Amministrazione non assume, fin da ora, ogni responsabilità per il mancato recapito di domande, comunicazioni e documentazioni dipendenti da eventuali disguidi postali, da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente o da mancata o tardiva comunicazione del cambio di indirizzo indicato nella domanda, nonché da altri fatti non imputabili a colpa dell'Amministrazione. Le domande devono essere complete della documentazione richiesta.

ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

L'esclusione dall'Avviso, disposta con provvedimento motivato dall'Azienda deve essere notificata entro 30 giorni dalla data d'esecutività della relativa decisione.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice sarà nominata da questa Azienda con le modalità e nella composizione stabilite dagli artt. 5, 6 e 25 del d.p.r. n° 483 del 10/12/97.

VALUTAZIONE DEI TITOLI E PROVE DI ESAME

La Commissione dispone, complessivamente, di 50 punti così ripartiti:

a) 20 punti per i titoli;
b) 30 punti per il colloquio;

- I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) titoli di carriera punti 10
b) titoli accademici e di studio punti 3
c) pubblicazioni di titoli scientifici punti 3
d) curriculum formativo e professionale punti 4

Il Colloquio verterà su argomenti attinenti il profilo oggetto della selezione nonchè sulle attività inerenti le funzioni da svolgere.

Il superamento della prova Colloquio orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

La data, l'ora ed il luogo della prova colloquio, nel caso di numero esiguo di candidati, avverrà con lettera raccomandata con avviso di ricevimento non meno di quindici giorni prima dell'espletamento della prova, in caso contrario le notizione in questioine saranno rese noto ai candidati mediante pubblicazione sul sito Web Aziendale.

FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA

Al termine del Colloquio, la Commissione Esaminatrice formula la graduatoria di merito dei candidati idonei sulla base del punteggio attribuito ai singoli candidati ai titoli ed alla prova colloquio è la stessa sarà approvata con apposito atto dal Commissario Straordinario dell'Azienda.

La graduatoria sarà, altresì pubblicata sul sito internet Aziendale http://www.aslsalerno.it nell'area Avvisi e Concorsi.

CONFERIMENTO DEI POSTI

I vincitori dell'Avviso saranno invitati dall'Amministrazione a presentare, entro trenta giorni dalla data di ricevimento della relativa comunicazione, sotto pena di decadenza dalla nomina, i documenti che l'Amministrazione stessa indicherà con specifica richiesta al fine di poter procedere alla stipula del contratto di lavoro individuale a tempo determinato quale Dirigente Medico, ai sensi del Vigente CCNL dell' Area relativa alla Dirigenza Medica e Veterinaria del SSN.

Ai fini giuridici ed economici la nomina decorre dalla data dell'effettiva immissione in servizio.

ASL SALERNO
Azienda Sanitaria Locale Salerno

NORME FINALI

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere, o revocare in tutto o in parte il presente Avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio e in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possono sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo ai singoli concorrenti del relativo provvedimento.

L'assunzione in servizio dei vincitori verrà indicata all'atto della stipula del Contratto di lavoro individuale, fatta salva la facoltà dell'Azienda di differire la decorrenza dell' assunzione per ragioni organizzative.

Per quanto non esplicitamente previsto nel presente bando si fa riferimento alla normativa vigente.

Il presente bando sarà integramente pubblicato sul sito internet Aziendale all'indirizzo: http://www.aslsalerno.it, nell'area Avvisi e Concorsi dopo la pubblicazione sulla Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla ASL Salerno - **FC Gestione del Personale – Via Mobilio n 52 Tel 089 695002/695065.**

Il Commissario Straordinario
(*Avv. Antonio Postiglione****)***

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL SALERNO
Azienda Sanitaria Locale Salerno

AZIENDA SANITARIA LOCALE SALERNO – Via Nizza - Avviso Pubblico per titoli e colloquio per la copertura di n° 10 posti di Dirigente Medico di Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza, a tempo determinato per la durata di mesi otto, eventualmente rinnovabili,fatta salva la possibilità di cessazione anticipata dell'incarico a t.d., in caso di conclusione della relativa procedura concorsuale.

In esecuzione della deliberazione ……., n° ……., esecutiva a norma di legge, è indetto - Avviso Pubblico per titoli e colloquio per la copertura di n° 10 posti di Dirigente Medico di Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza a tempo determinato per la durata di mesi otto eventualmente rinnovabili, **per le seguenti UU.OO. di Pronto Soccorso:**

- **UO Pronto Soccorso – P.O. Nocera Inferiore - nr 6 Unità**
- **UO Pronto Soccorsr – P.O. Vallo della Lucania – nr 4 unità**

E' garantita la parità opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro così come stabilito dall'art. 3, comma 2, del d.p.r. n° 487/94 a cui rinvia l'art.2 del d.p.r. n° 483/97. e dagli artt. 33 e 57 del Dlg. 165/2001.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

1) Diploma di laurea in Medicina e Chirurgia;

2) Iscrizione all'Albo dei Medici Chirurghi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

3) Specializzazione nella disciplina a concorso o in disciplina equipollente o affine è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le Unità Sanitarie Locali e le Aziende Ospedaliere diverse da quelle di appartenenza.

4) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

5) Idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura dell'Azienda prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da Pubbliche Amministrazioni e dagli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1, del d.p.r. n° 761/79, è dispensato dalla visita medica;

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL SALERNO
Azienda Sanitaria Locale Salerno

I predetti requisiti di ammissione, specifici e generali, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande d'ammissione. Il difetto anche di uno dei soli requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

Il possesso dei requisiti di cui sopra, deve essere documentato nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, a pena di esclusione dalla procedura.

DOMANDA DI AMMISSIONE

Nella domanda di ammissione all'Avviso , redatta in carta semplice, **secondo lo schema allegato A)** il candidato deve dichiarare, ai sensi dell'art. 46 del d.p.r. n° 445/2000, consapevole che, in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, decadrà dai benefici eventualmente conseguiti, fatte salve le responsabilità penali di cui agli artt. 75 e 76 del d.p.r. n° 445/2000, quanto segue:

a) il cognome, il nome, la data, il luogo di nascita e la residenza;
b) possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate;
e) il possesso dei requisiti generale e specifici per l'ammissione al concorso;
f) la posizione nei riguardi degli obblighi di leva;
g) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
h) gli eventuali titoli comprovanti il diritto di precedenza e/o preferenza di legge nella nomina previsti dall'art. 5 del d.p.r. n° 487/94, e successive modifiche ed integrazioni;
i) il domicilio (ed eventuale recapito telefonico) presso il quale deve esser loro fatta pervenire ogni necessaria comunicazione inerente il concorso. I candidati hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti d'indirizzo all'Azienda che non assume responsabilità alcuna nel caso di irreperibilità presso l'indirizzo comunicato;
j) il candidato portatore di handicap dovrà specificare, nella domanda di partecipazione al concorso, l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale bisogno di tempi aggiuntivi;
k) l'autorizzazione al trattamento dei dati personali, ai sensi del D. L.gs. 30/06/2003, n° 196; i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti dall'ufficio competente per lo svolgimento della procedura e saranno trattati presso una banca dati, sia automatizzata che cartacea, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

La domanda deve essere accompagnata da valido documento di identità personale, a pena l' esclusione dalla procedura.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28/12/2000, n° 445.

Non è sanabile e comporta l'esclusione dal concorso l'omissione:

- **della firma del concorrente a sottoscrizione della domanda stessa**
- **della fotocopia del documento di riconoscimento**

La presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione senza riserva, di tutte le prescrizione e precisazione del presente bando e di tutte le norme in esso richiamate.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione all'Avviso il candidato deve allegare:

a) autocertificazione attestante il possesso dei requisiti di ammissione al concorso;
b) tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
c) le pubblicazioni, che devono essere edite a stampa, vanno presentate in originale o in fotocopie autocertificate;
d) il curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice, datato e firmato, che non può, comunque, avere valore di autocertificazione;
e) un elenco in duplice copia ed in carta semplice dei documenti e dei titoli presentati;

f) Copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

Ai sensi dell'art. 15 della Legge 12/11/2011, n° 183, i certificati attestanti dalla Pubblica Amministrazione, riguardanti stati, qualità personali e fatti siono sostituiti dale dichiarazioni di cui agli art. 46 e 47 del DPR 445/2000.

Le pubblicazione devono essere edite a stampa, e deve essere chiaramente evidenziata la parte che riguarda l'apporto del candidato, oppure presentati in fotocopia semplice, muniti della dichiarazione che attesti la conformità all'originale, resa ai sensi della normativa vigente in materia (art. 19 e 47- DPR 28/12/2000, n° 445) i candidati potranno utilizzare lo schema allegato al presente Avviso sotto la lettera "C".

Il candidato dovrà produrre in luogo del titolo una dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000 e s.m.i., relativa ad esempio titolo di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione e di aggiornamento e comunque tutti gli altri stati previsti dal citato articolo, corredato di fotocopia di un valido documento di riconoscimento. I candidati potranno utilizzare lo schema allegato al presente Avviso sotto la lettera "B".

ASL SALERNO
Azienda Sanitaria Locale Salerno

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà rese ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 e s.m.i., da utilizzare, in particolare per autocertificare i servizi prestati presso strutture pubbliche e/o private, nonché attività didattica, stage, prestazione occasionale , etc, corredato di fotocopia di un valido documento di riconoscimento. I candidati potranno utilizzare lo schema allegato al presente Avviso sotto la lettera "C".
Nelle autocertificazioni relative ai sevizi devono essere indicate l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato, le qualifiche rivestite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno, tempo definito, part-time), le date di inizio e finale dei relativi periodi di attività, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, etc.) e quanto altro necessario per valutare il servizio stesso. Anche nel caso di autocertificazione di periodi di attività svolte in qualità di borsista, di incarico libero/professionali, etc. occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili alla valutazione. In caso di servizio prestati nell'ambito del S.S.N. deve essere precisato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79, in presenza delle quali il punteggio deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.
Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutte le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, in carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola, o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verrà tenuto conto delle dichiarazioni rese.

Si precisa, inoltre, che l'eventuale autocertificazione di conformità all'originale deve essere apposta su ogni documento presentato, possibilmente a tergo. Non saranno prese in considerazione dichiarazioni generiche che rendano impossibile o dubbio l'abbinamento del relativo documento prodotto in copia semplice.
Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R: 445/2000, l'Amministrazione procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.
Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti concorsi o comunque esistenti agli atti di questa Azienda Sanitaria.

Ultimata la procedura concorsuale, i candidati, trascorsi novanta giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria sul B.U.R.C., potranno ritirare la documentazione prodotta. Trascorsi ulteriori sei mesi, salvo eventuale contenzioso in atto, l'Azienda disporrà del materiale secondo le proprie necessità senza alcuna responsabilità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL SALERNO
Azienda Sanitaria Locale Salerno

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione all'avviso, al quale va acclusa la documentazione, deve essere intestata al Commissario Straordinario e va inoltrata, esclusivamente, a mezzo del servizio pubblico postale con Raccomanda con avviso di ricevimento, al seguente indirizzo: **Azienda Sanitaria Locale Salerno – Via Nizza, 146.** Sul plico contenente la domanda e la documentazione deve essere indicato il **cognome, il nome del candidato, il domicilio e l'indicazione dell'Avviso in questione.**

Il termine per la presentazione della domanda di partecipazione all'avviso di mobilità scade il 15° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente Bando nel Bollettino Regionale della Regione Campania.

Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al giorno successivo non festivo. La data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante. **Si considerano, comunque, pervenute fuori termine, qualunque ne sia la causa, le domande presentate al servizio postale in tempo utile ma recapitate a questa Azienda oltre 10 giorni dal termine di scadenza.** Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio. La eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti. Non saranno esaminate le domande inviate prima della pubblicazione sul BURC.

Il mancato rispetto dei termini sopra descritti determina l'esclusione dalla procedura. L'Amministrazione non assume, fin da ora, ogni responsabilità per il mancato recapito di domande, comunicazioni e documentazioni dipendenti da eventuali disguidi postali, da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente o da mancata o tardiva comunicazione del cambio di indirizzo indicato nella domanda, nonché da altri fatti non imputabili a colpa dell'Amministrazione. Le domande devono essere complete della documentazione richiesta.

ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

L'esclusione dall'Avviso, disposta con provvedimento motivato dall'Azienda deve essere notificata entro 30 giorni dalla data d'esecutività della relativa decisione.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice sarà nominata da questa Azienda con le modalità e nella composizione stabilite dagli artt. 5, 6 e 25 del d.p.r. n° 483 del 10/12/97.

VALUTAZIONE DEI TITOLI E PROVE DI ESAME

La Commissione dispone, complessivamente, di 50 punti così ripartiti:

a) 20 punti per i titoli;
b) 30 punti per il colloquio;

- I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) titoli di carriera punti 10
b) titoli accademici e di studio punti 3
c) pubblicazioni di titoli scientifici punti 3
d) curriculum formativo e professionale punti 4

Il Colloquio verterà su argomenti attinenti il profilo oggetto della selezione nonchè sulle attività inerenti le funzioni da svolgere.

Il superamento della prova Colloquio orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

La data, l'ora ed il luogo della prova colloquio, nel caso di numero esiguo di candidati, avverrà con lettera raccomandata con avviso di ricevimento non meno di quindici giorni prima dell'espletamento della prova, in caso contrario le notizione in questioine saranno rese noto ai candidati mediante pubblicazione sul sito Web Aziendale.

FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA

Al termine del Colloquio, la Commissione Esaminatrice formula la graduatoria di merito dei candidati idonei sulla base del punteggio attribuito ai singoli candidati ai titoli ed alla prova colloquio è la stessa sarà approvata con apposito atto dal Commissario Straordinario dell'Azienda.

La graduatoria sarà, altresì pubblicata sul sito internet Aziendale http://www.aslsalerno.it nell'area Avvisi e Concorsi.

CONFERIMENTO DEI POSTI

I vincitori dell'Avviso saranno invitati dall'Amministrazione a presentare, entro trenta giorni dalla data di ricevimento della relativa comunicazione, sotto pena di decadenza dalla nomina, i documenti che l'Amministrazione stessa indicherà con specifica richiesta al fine di poter procedere alla stipula del contratto di lavoro individuale a tempo determinato quale Dirigente Medico, ai sensi del Vigente CCNL dell' Area relativa alla Dirigenza Medica e Veterinaria del SSN.

Ai fini giuridici ed economici la nomina decorre dalla data dell'effettiva immissione in servizio.

ASL SALERNO
Azienda Sanitaria Locale Salerno

NORME FINALI

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere, o revocare in tutto o in parte il presente Avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio e in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possono sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo ai singoli concorrenti del relativo provvedimento.

L'assunzione in servizio dei vincitori verrà indicata all'atto della stipula del Contratto di lavoro individuale, fatta salva la facoltà dell'Azienda di differire la decorrenza dell' assunzione per ragioni organizzative.

Per quanto non esplicitamente previsto nel presente bando si fa riferimento alla normativa vigente.

Il presente bando sarà integramente pubblicato sul sito internet Aziendale all'indirizzo: http://www.aslsalerno.it, nell'area Avvisi e Concorsi dopo la pubblicazione sulla Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla ASL Salerno - **FC Gestione del Personale – Via Mobilio n 52 Tel 089 695002/695065.**

Il Commissario Straordinario
(*Avv. Antonio Postiglione****)***

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL SALERNO
Azienda Sanitaria Locale Salerno

AZIENDA SANITARIA LOCALE SALERNO – Via Nizza - Avviso Pubblico per titoli e colloquio per la copertura di n° 1 posto di Dirigente Medico di Neurochirurgia, tempo determinato per la durata di mesi otto, eventualmente rinnovabili, fatta salva la possibilità di cessazione anticipata dell'incarico a t.d., in caso di conclusione della relativa procedura concorsuale.

In esecuzione della deliberazione …….., n° ……. , esecutiva a norma di legge, è indetto - Avviso Pubblico per titoli e colloquio per la copertura di n° 1 posto di Dirigente Medico di Neurochirurgia a tempo determinato per la durata di mesi otto eventualmente rinnovabili, per la seguente Unità Operativa:

- **UO Neurochirurgia P.O. Vallo della Lucania nr 1 unità**

E' garantita la parità opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro così come stabilito dall'art. 3, comma 2, del d.p.r. n° 487/94 a cui rinvia l'art.2 del d.p.r. n° 483/97. e dagli artt. 33 e 57 del Dlg. 165/2001.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

1) Diploma di laurea in Medicina e Chirurgia;

2) Iscrizione all'Albo dei Medici Chirurghi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

3) Specializzazione nella disciplina a concorso o in disciplina equipollente è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le Unità Sanitarie Locali e le Aziende Ospedaliere diverse da quelle di appartenenza.

4) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

5) Idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura dell'Azienda prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da Pubbliche Amministrazioni e dagli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1, del d.p.r. n° 761/79, è dispensato dalla visita medica;

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL SALERNO
Azienda Sanitaria Locale Salerno

I predetti requisiti di ammissione, specifici e generali, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande d'ammissione. Il difetto anche di uno dei soli requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

Il possesso dei requisiti di cui sopra, deve essere documentato nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, a pena di esclusione dalla procedura.

DOMANDA DI AMMISSIONE

Nella domanda di ammissione all'Avviso , redatta in carta semplice, **secondo lo schema allegato A)** il candidato deve dichiarare, ai sensi dell'art. 46 del d.p.r. n° 445/2000, consapevole che, in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, decadrà dai benefici eventualmente conseguiti, fatte salve le responsabilità penali di cui agli artt. 75 e 76 del d.p.r. n° 445/2000, quanto segue:

a) il cognome, il nome, la data, il luogo di nascita e la residenza;
b) possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate;
e) il possesso dei requisiti generale e specifici per l'ammissione al concorso;
f) la posizione nei riguardi degli obblighi di leva;
g) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
h) gli eventuali titoli comprovanti il diritto di precedenza e/o preferenza di legge nella nomina previsti dall'art. 5 del d.p.r. n° 487/94, e successive modifiche ed integrazioni;
i) il domicilio (ed eventuale recapito telefonico) presso il quale deve esser loro fatta pervenire ogni necessaria comunicazione inerente il concorso. I candidati hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti d'indirizzo all'Azienda che non assume responsabilità alcuna nel caso di irreperibilità presso l'indirizzo comunicato;
j) il candidato portatore di handicap dovrà specificare, nella domanda di partecipazione al concorso, l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale bisogno di tempi aggiuntivi;
k) l'autorizzazione al trattamento dei dati personali, ai sensi del D. L.gs. 30/06/2003, n° 196; i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti dall'ufficio competente per lo svolgimento della procedura e saranno trattati presso una banca dati, sia automatizzata che cartacea, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

La domanda deve essere accompagnata da valido documento di identità personale, a pena l' esclusione dalla procedura.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28/12/2000, n° 445.

Non è sanabile e comporta l'esclusione dal concorso l'omissione:

- **della firma del concorrente a sottoscrizione della domanda stessa**
- **della fotocopia del documento di riconoscimento**

La presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione senza riserva, di tutte le prescrizione e precisazione del presente bando e di tutte le norme in esso richiamate.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione al'Avviso il candidato deve allegare:

a) autocertificazione attestante il possesso dei requisiti di ammissione al concorso;
b) tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
c) le pubblicazioni, che devono essere edite a stampa, vanno presentate in originale o in fotocopie autocertificate;
d) il curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice, datato e firmato, che non può, comunque, avere valore di autocertificazione;
e) un elenco in duplice copia ed in carta semplice dei documenti e dei titoli presentati;

f) Copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

Ai sensi dell'art. 15 della Legge 12/11/2011, n° 183, i certificati attestanti dalla Pubblica Amministrazione, riguardanti stati, qualità personali e fatti siono sostituiti dale dichiarazioni di cui agli art. 46 e 47 del DPR 445/2000.

Le pubblicazione devono essere edite a stampa, e deve essere chiaramente evidenziata la parte che riguarda l'apporto del candidato, oppure presentati in fotocopia semplice, muniti della dichiarazione che attesti la conformità all'originale, resa ai sensi della normativa vigente in materia (art. 19 e 47- DPR 28/12/2000, n° 445) i candidati potranno utilizzare lo schema allegato al presente Avviso sotto la lettera "C".

Il candidato dovrà produrre in luogo del titolo una dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000 e s.m.i., relativa ad esempio titolo di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione e di aggiornamento e comunque tutti gli altri stati previsti dal citato articolo, corredato di fotocopia di un valido documento di riconoscimento. I candidati potranno utilizzare lo schema allegato al presente Avviso sotto la lettera "B".

ASL SALERNO
Azienda Sanitaria Locale Salerno

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà rese ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 e s.m.i., da utilizzare, in particolare per autocertificare i servizi prestati presso strutture pubbliche e/o private, nonché attività didattica, stage, prestazione occasionale , etc, corredato di fotocopia di un valido documento di riconoscimento. I candidati potranno utilizzare lo schema allegato al presente Avviso sotto la lettera "C".
Nelle autocertificazioni relative ai sevizi devono essere indicate l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato, le qualifiche rivestite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno, tempo definito, part-time), le date di inizio e finale dei relativi periodi di attività, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, etc.) e quanto altro necessario per valutare il servizio stesso. Anche nel caso di autocertificazione di periodi di attività svolte in qualità di borsista, di incarico libero/professionali, etc. occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili alla valutazione. In caso di servizio prestati nell'ambito del S.S.N. deve essere precisato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79, in presenza delle quali il punteggio deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.
Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutte le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, in carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola, o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verrà tenuto conto delle dichiarazioni rese.

Si precisa, inoltre, che l'eventuale autocertificazione di conformità all'originale deve essere apposta su ogni documento presentato, possibilmente a tergo. Non saranno prese in considerazione dichiarazioni generiche che rendano impossibile o dubbio l'abbinamento del relativo documento prodotto in copia semplice.
Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R: 445/2000, l'Amministrazione procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.
Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti concorsi o comunque esistenti agli atti di questa Azienda Sanitaria.

Ultimata la procedura concorsuale, i candidati, trascorsi novanta giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria sul B.U.R.C., potranno ritirare la documentazione prodotta. Trascorsi ulteriori sei mesi, salvo eventuale contenzioso in atto, l'Azienda disporrà del materiale secondo le proprie necessità senza alcuna responsabilità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL SALERNO
Azienda Sanitaria Locale Salerno

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione all'avviso, al quale va acclusa la documentazione, deve essere intestata al Commissario Straordinario e va inoltrata, esclusivamente, a mezzo del servizio pubblico postale con Raccomanda con avviso di ricevimento, al seguente indirizzo: **Azienda Sanitaria Locale Salerno – Via Nizza, 146.** Sul plico contenente la domanda e la documentazione deve essere indicato il **cognome, il nome del candidato, il domicilio e l'indicazione dell'Avviso in questione.**

Il termine per la presentazione della domanda di partecipazione all'avviso di mobilità scade il 15° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente Bando nel Bollettino Regionale della Regione Campania.

Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al giorno successivo non festivo. La data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante. **Si considerano, comunque, pervenute fuori termine, qualunque ne sia la causa, le domande presentate al servizio postale in tempo utile ma recapitate a questa Azienda oltre 10 giorni dal termine di scadenza.** Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio. La eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti. Non saranno esaminate le domande inviate prima della pubblicazione sul BURC.

Il mancato rispetto dei termini sopra descritti determina l'esclusione dalla procedura. L'Amministrazione non assume, fin da ora, ogni responsabilità per il mancato recapito di domande, comunicazioni e documentazioni dipendenti da eventuali disguidi postali, da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente o da mancata o tardiva comunicazione del cambio di indirizzo indicato nella domanda, nonché da altri fatti non imputabili a colpa dell'Amministrazione. Le domande devono essere complete della documentazione richiesta.

ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

L'esclusione dall'Avviso, disposta con provvedimento motivato dall'Azienda deve essere notificata entro 30 giorni dalla data d'esecutività della relativa decisione.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice sarà nominata da questa Azienda con le modalità e nella composizione stabilite dagli artt. 5, 6 e 25 del d.p.r. n° 483 del 10/12/97.

VALUTAZIONE DEI TITOLI E PROVE DI ESAME

La Commissione dispone, complessivamente, di 50 punti così ripartiti:

a) 20 punti per i titoli;
b) 30 punti per il colloquio;

- I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) titoli di carriera punti 10
b) titoli accademici e di studio punti 3
c) pubblicazioni di titoli scientifici punti 3
d) curriculum formativo e professionale punti 4

Il Colloquio verterà su argomenti attinenti il profilo oggetto della selezione nonchè sulle attività inerenti le funzioni da svolgere.

Il superamento della prova Colloquio orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

La data, l'ora ed il luogo della prova colloquio, nel caso di numero esiguo di candidati, avverrà con lettera raccomandata con avviso di ricevimento non meno di quindici giorni prima dell'espletamento della prova, in caso contrario le notizione in questioine saranno rese noto ai candidati mediante pubblicazione sul sito Web Aziendale.

FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA

Al termine del Colloquio, la Commissione Esaminatrice formula la graduatoria di merito dei candidati idonei sulla base del punteggio attribuito ai singoli candidati ai titoli ed alla prova colloquio è la stessa sarà approvata con apposito atto dal Commissario Straordinario dell'Azienda.

La graduatoria sarà, altresì pubblicata sul sito internet Aziendale http://www.aslsalerno.it nell'area Avvisi e Concorsi.

CONFERIMENTO DEI POSTI

I vincitori dell'Avviso saranno invitati dall'Amministrazione a presentare, entro trenta giorni dalla data di ricevimento della relativa comunicazione, sotto pena di decadenza dalla nomina, i documenti che l'Amministrazione stessa indicherà con specifica richiesta al fine di poter procedere alla stipula del contratto di lavoro individuale a tempo determinato quale Dirigente Medico, ai sensi del Vigente CCNL dell' Area relativa alla Dirigenza Medica e Veterinaria del SSN.

Ai fini giuridici ed economici la nomina decorre dalla data dell'effettiva immissione in servizio.

ASL SALERNO
Azienda Sanitaria Locale Salerno

NORME FINALI

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere, o revocare in tutto o in parte il presente Avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio e in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possono sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo ai singoli concorrenti del relativo provvedimento.

L'assunzione in servizio dei vincitori verrà indicata all'atto della stipula del Contratto di lavoro individuale, fatta salva la facoltà dell'Azienda di differire la decorrenza dell' assunzione per ragioni organizzative.

Per quanto non esplicitamente previsto nel presente bando si fa riferimento alla normativa vigente.

Il presente bando sarà integramente pubblicato sul sito internet Aziendale all'indirizzo: http://www.aslsalerno.it, nell'area Avvisi e Concorsi dopo la pubblicazione sulla Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla ASL Salerno - **FC Gestione del Personale – Via Mobilio n 52 Tel 089 695002/695065.**

Il Commissario Straordinario
(*Avv. Antonio Postiglione****)***

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL SALERNO
Azienda Sanitaria Locale Salerno

AZIENDA SANITARIA LOCALE SALERNO – Via Nizza - Avviso Pubblico per titoli e colloquio per la copertura di n° 3 posti di Dirigente Medico di Ortopedia e Traumatologia, tempo determinato per la durata di mesi otto, eventualmente rinnovabili, fatta salva la possibilità di cessazione anticipata dell'incarico a t.d., in caso di conclusione della relativa procedura concorsuale.

In esecuzione della deliberazione ……., n° ……., esecutiva a norma di legge, è indetto - Avviso Pubblico per titoli e colloquio per la copertura di n° 3 posti di Dirigente Medico di Ortopedia e Traumatologia a tempo determinato per la durata di mesi otto eventualmente rinnovabili, per le seguenti **UU.OO. di Ortopedia e Traumatologia :**

UO Ortopedia e Traumatologia P.O. Vallo della Lucania nr 1 unità
UO Ortopedia e Traumatologia P.O. Polla nr 2 unità

E' garantita la parità opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro così come stabilito dall'art. 3, comma 2, del d.p.r. n° 487/94 a cui rinvia l'art.2 del d.p.r. n° 483/97. e dagli artt. 33 e 57 del Dlg. 165/2001.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

1) Diploma di laurea in Medicina e Chirurgia;

2) Iscrizione all'Albo dei Medici Chirurghi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

3) Specializzazione nella disciplina a concorso o in disciplina equipollente è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le Unità Sanitarie Locali e le Aziende Ospedaliere diverse da quelle di appartenenza.

4) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

5) Idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura dell'Azienda prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da Pubbliche Amministrazioni e dagli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1, del d.p.r. n° 761/79, è dispensato dalla visita medica;

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL SALERNO
Azienda Sanitaria Locale Salerno

I predetti requisiti di ammissione, specifici e generali, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande d'ammissione. Il difetto anche di uno dei soli requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

Il possesso dei requisiti di cui sopra, deve essere documentato nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, a pena di esclusione dalla procedura.

DOMANDA DI AMMISSIONE

Nella domanda di ammissione all'Avviso , redatta in carta semplice, **secondo lo schema allegato A)** il candidato deve dichiarare, ai sensi dell'art. 46 del d.p.r. n° 445/2000, consapevole che, in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, decadrà dai benefici eventualmente conseguiti, fatte salve le responsabilità penali di cui agli artt. 75 e 76 del d.p.r. n° 445/2000, quanto segue:

a) il cognome, il nome, la data, il luogo di nascita e la residenza;
b) possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate;
e) il possesso dei requisiti generale e specifici per l'ammissione al concorso;
f) la posizione nei riguardi degli obblighi di leva;
g) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
h) gli eventuali titoli comprovanti il diritto di precedenza e/o preferenza di legge nella nomina previsti dall'art. 5 del d.p.r. n° 487/94, e successive modifiche ed integrazioni;
i) il domicilio (ed eventuale recapito telefonico) presso il quale deve esser loro fatta pervenire ogni necessaria comunicazione inerente il concorso. I candidati hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti d'indirizzo all'Azienda che non assume responsabilità alcuna nel caso di irreperibilità presso l'indirizzo comunicato;
j) il candidato portatore di handicap dovrà specificare, nella domanda di partecipazione al concorso, l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale bisogno di tempi aggiuntivi;
k) l'autorizzazione al trattamento dei dati personali, ai sensi del D. L.gs. 30/06/2003, n° 196; i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti dall'ufficio competente per lo svolgimento della procedura e saranno trattati presso una banca dati, sia automatizzata che cartacea, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

La domanda deve essere accompagnata da valido documento di identità personale, a pena l' esclusione dalla procedura.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28/12/2000, n° 445.

Non è sanabile e comporta l'esclusione dal concorso l'omissione:

- **della firma del concorrente a sottoscrizione della domanda stessa**
- **della fotocopia del documento di riconoscimento**

La presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione senza riserva, di tutte le prescrizione e precisazione del presente bando e di tutte le norme in esso richiamate.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione all'Avviso il candidato deve allegare:

a) autocertificazione attestante il possesso dei requisiti di ammissione al concorso;
b) tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
c) le pubblicazioni, che devono essere edite a stampa, vanno presentate in originale o in fotocopie autocertificate;
d) il curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice, datato e firmato, che non può, comunque, avere valore di autocertificazione;
e) un elenco in duplice copia ed in carta semplice dei documenti e dei titoli presentati;

f) Copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

Ai sensi dell'art. 15 della Legge 12/11/2011, n° 183, i certificati attestanti dalla Pubblica Amministrazione, riguardanti stati, qualità personali e fatti siono sostituiti dale dichiarazioni di cui agli art. 46 e 47 del DPR 445/2000.

Le pubblicazione devono essere edite a stampa, e deve essere chiaramente evidenziata la parte che riguarda l'apporto del candidato, oppure presentati in fotocopia semplice, muniti della dichiarazione che attesti la conformità all'originale, resa ai sensi della normativa vigente in materia (art. 19 e 47- DPR 28/12/2000, n° 445) i candidati potranno utilizzare lo schema allegato al presente Avviso sotto la lettera "C".

Il candidato dovrà produrre in luogo del titolo una dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000 e s.m.i., relativa ad esempio titolo di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione e di aggiornamento e comunque tutti gli altri stati previsti dal citato articolo, corredato di fotocopia di un valido documento di riconoscimento. I candidati potranno utilizzare lo schema allegato al presente Avviso sotto la lettera "B".

ASL SALERNO
Azienda Sanitaria Locale Salerno

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà rese ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 e s.m.i., da utilizzare, in particolare per autocertificare i servizi prestati presso strutture pubbliche e/o private, nonché attività didattica, stage, prestazione occasionale , etc, corredato di fotocopia di un valido documento di riconoscimento. I candidati potranno utilizzare lo schema allegato al presente Avviso sotto la lettera "C".
Nelle autocertificazioni relative ai sevizi devono essere indicate l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato, le qualifiche rivestite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno, tempo definito, part-time), le date di inizio e finale dei relativi periodi di attività, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, etc.) e quanto altro necessario per valutare il servizio stesso. Anche nel caso di autocertificazione di periodi di attività svolte in qualità di borsista, di incarico libero/professionali, etc. occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili alla valutazione. In caso di servizio prestati nell'ambito del S.S.N. deve essere precisato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79, in presenza delle quali il punteggio deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.
Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutte le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, in carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola, o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verrà tenuto conto delle dichiarazioni rese.

Si precisa, inoltre, che l'eventuale autocertificazione di conformità all'originale deve essere apposta su ogni documento presentato, possibilmente a tergo. Non saranno prese in considerazione dichiarazioni generiche che rendano impossibile o dubbio l'abbinamento del relativo documento prodotto in copia semplice.
Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R: 445/2000, l'Amministrazione procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.
Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti concorsi o comunque esistenti agli atti di questa Azienda Sanitaria.

Ultimata la procedura concorsuale, i candidati, trascorsi novanta giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria sul B.U.R.C., potranno ritirare la documentazione prodotta. Trascorsi ulteriori sei mesi, salvo eventuale contenzioso in atto, l'Azienda disporrà del materiale secondo le proprie necessità senza alcuna responsabilità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL SALERNO
Azienda Sanitaria Locale Salerno

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione all'avviso, al quale va acclusa la documentazione, deve essere intestata al Commissario Straordinario e va inoltrata, esclusivamente, a mezzo del servizio pubblico postale con Raccomanda con avviso di ricevimento, al seguente indirizzo: **Azienda Sanitaria Locale Salerno – Via Nizza, 146.** Sul plico contenente la domanda e la documentazione deve essere indicato il **cognome, il nome del candidato, il domicilio e l'indicazione dell'Avviso in questione.**

Il termine per la presentazione della domanda di partecipazione all'avviso di mobilità scade il 15° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente Bando nel Bollettino Regionale della Regione Campania.

Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al giorno successivo non festivo. La data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante. **Si considerano, comunque, pervenute fuori termine, qualunque ne sia la causa, le domande presentate al servizio postale in tempo utile ma recapitate a questa Azienda oltre 10 giorni dal termine di scadenza.** Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio. La eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti. Non saranno esaminate le domande inviate prima della pubblicazione sul BURC.

Il mancato rispetto dei termini sopra descritti determina l'esclusione dalla procedura. L'Amministrazione non assume, fin da ora, ogni responsabilità per il mancato recapito di domande, comunicazioni e documentazioni dipendenti da eventuali disguidi postali, da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente o da mancata o tardiva comunicazione del cambio di indirizzo indicato nella domanda, nonché da altri fatti non imputabili a colpa dell'Amministrazione. Le domande devono essere complete della documentazione richiesta.

ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

L'esclusione dall'Avviso, disposta con provvedimento motivato dall'Azienda deve essere notificata entro 30 giorni dalla data d'esecutività della relativa decisione.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice sarà nominata da questa Azienda con le modalità e nella composizione stabilite dagli artt. 5, 6 e 25 del d.p.r. n° 483 del 10/12/97.

VALUTAZIONE DEI TITOLI E PROVE DI ESAME

La Commissione dispone, complessivamente, di 50 punti così ripartiti:

a) 20 punti per i titoli;
b) 30 punti per il colloquio;

- I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) titoli di carriera punti 10
b) titoli accademici e di studio punti 3
c) pubblicazioni di titoli scientifici punti 3
d) curriculum formativo e professionale punti 4

Il Colloquio verterà su argomenti attinenti il profilo oggetto della selezione nonchè sulle attività inerenti le funzioni da svolgere.

Il superamento della prova Colloquio orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

La data, l'ora ed il luogo della prova colloquio, nel caso di numero esiguo di candidati, avverrà con lettera raccomandata con avviso di ricevimento non meno di quindici giorni prima dell'espletamento della prova, in caso contrario le notizione in questioine saranno rese noto ai candidati mediante pubblicazione sul sito Web Aziendale.

FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA

Al termine del Colloquio, la Commissione Esaminatrice formula la graduatoria di merito dei candidati idonei sulla base del punteggio attribuito ai singoli candidati ai titoli ed alla prova colloquio è la stessa sarà approvata con apposito atto dal Commissario Straordinario dell'Azienda.

La graduatoria sarà, altresì pubblicata sul sito internet Aziendale http://www.aslsalerno.it nell'area Avvisi e Concorsi.

CONFERIMENTO DEI POSTI

I vincitori dell'Avviso saranno invitati dall'Amministrazione a presentare, entro trenta giorni dalla data di ricevimento della relativa comunicazione, sotto pena di decadenza dalla nomina, i documenti che l'Amministrazione stessa indicherà con specifica richiesta al fine di poter procedere alla stipula del contratto di lavoro individuale a tempo determinato quale Dirigente Medico, ai sensi del Vigente CCNL dell' Area relativa alla Dirigenza Medica e Veterinaria del SSN.

Ai fini giuridici ed economici la nomina decorre dalla data dell'effettiva immissione in servizio.

ASL SALERNO
Azienda Sanitaria Locale Salerno

NORME FINALI

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere, o revocare in tutto o in parte il presente Avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio e in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possono sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo ai singoli concorrenti del relativo provvedimento.

L'assunzione in servizio dei vincitori verrà indicata all'atto della stipula del Contratto di lavoro individuale, fatta salva la facoltà dell'Azienda di differire la decorrenza dell' assunzione per ragioni organizzative.

Per quanto non esplicitamente previsto nel presente bando si fa riferimento alla normativa vigente.

Il presente bando sarà integramente pubblicato sul sito internet Aziendale all'indirizzo: http://www.aslsalerno.it, nell'area Avvisi e Concorsi dopo la pubblicazione sulla Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla ASL Salerno - **FC Gestione del Personale – Via Mobilio n 52 Tel 089 695002/695065**

Il Commissario Straordinario
(*Avv. Antonio Postiglione****)***

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL SALERNO
Azienda Sanitaria Locale Salerno

AZIENDA SANITARIA LOCALE SALERNO – Via Nizza - Avviso Pubblico per titoli e colloquio per la copertura di n° 2 posti di Dirigente Medico di Ostetricia e Ginecologia, tempo determinato per la durata di mesi otto, eventualmente rinnovabili, fatta salva la possibilità di cessazione anticipata dell'incarico a t.d., in caso di conclusione della relativa procedura concorsuale.

In esecuzione della deliberazione ……., n° ……., esecutiva a norma di legge, è indetto - Avviso Pubblico per titoli e colloquio per la copertura di n° 2 posti di Dirigente Medico di Os tetricia e Ginecologia a tempo determinato per la durata di mesi otto eventualmente rinnovabili, per la seguente **Unità Operativa:**

- **UO Ostetricia e Ginecologia P.O. Vallo della Lucania nr 2 unità**

E' garantita la parità opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro così come stabilito dall'art. 3, comma 2, del d.p.r. n° 487/94 a cui rinvia l'art.2 del d.p.r. n° 483/97. e dagli artt. 33 e 57 del Dlg. 165/2001.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

1) Diploma di laurea in Medicina e Chirurgia;

2) Iscrizione all'Albo dei Medici Chirurghi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

3) Specializzazione nella disciplina a concorso o in disciplina equipollente è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le Unità Sanitarie Locali e le Aziende Ospedaliere diverse da quelle di appartenenza.

4) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

5) Idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura dell'Azienda prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da Pubbliche Amministrazioni e dagli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1, del d.p.r. n° 761/79, è dis pensato dalla visita medica;

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL SALERNO
Azienda Sanitaria Locale Salerno

I predetti requisiti di ammissione, specifici e generali, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande d'ammissione. Il difetto anche di uno dei soli requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

Il possesso dei requisiti di cui sopra, deve essere documentato nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, a pena di esclusione dalla procedura.

DOMANDA DI AMMISSIONE

Nella domanda di ammissione all'Avviso , redatta in carta semplice, **secondo lo schema allegato A)** il candidato deve dichiarare, ai sensi dell'art. 46 del d.p.r. n° 445/2000, consapevole che, in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, decadrà dai benefici eventualmente conseguiti, fatte salve le responsabilità penali di cui agli artt. 75 e 76 del d.p.r. n° 445/2000, quanto segue:

a) il cognome, il nome, la data, il luogo di nascita e la residenza;
b) possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate;
e) il possesso dei requisiti generale e specifici per l'ammissione al concorso;
f) la posizione nei riguardi degli obblighi di leva;
g) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
h) gli eventuali titoli comprovanti il diritto di precedenza e/o preferenza di legge nella nomina previsti dall'art. 5 del d.p.r. n° 487/94, e successive modifiche ed integrazioni;
i) il domicilio (ed eventuale recapito telefonico) presso il quale deve esser loro fatta pervenire ogni necessaria comunicazione inerente il concorso. I candidati hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti d'indirizzo all'Azienda che non assume responsabilità alcuna nel caso di irreperibilità presso l'indirizzo comunicato;
j) il candidato portatore di handicap dovrà specificare, nella domanda di partecipazione al concorso, l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale bisogno di tempi aggiuntivi;
k) l'autorizzazione al trattamento dei dati personali, ai sensi del D. L.gs. 30/06/2003, n° 196; i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti dall'ufficio competente per lo svolgimento della procedura e saranno trattati presso una banca dati, sia automatizzata che cartacea, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

La domanda deve essere accompagnata da valido documento di identità personale, a pena l' esclusione dalla procedura.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28/12/2000, n° 445.

Non è sanabile e comporta l'esclusione dal concorso l'omissione:

- **della firma del concorrente a sottoscrizione della domanda stessa**
- **della fotocopia del documento di riconoscimento**

La presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione senza riserva, di tutte le prescrizione e precisazione del presente bando e di tutte le norme in esso richiamate.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione all'Avviso il candidato deve allegare:

a) autocertificazione attestante il possesso dei requisiti di ammissione al concorso;
b) tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
c) le pubblicazioni, che devono essere edite a stampa, vanno presentate in originale o in fotocopie autocertificate;
d) il curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice, datato e firmato, che non può, comunque, avere valore di autocertificazione;
e) un elenco in duplice copia ed in carta semplice dei documenti e dei titoli presentati;

f) Copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

Ai sensi dell'art. 15 della Legge 12/11/2011, n° 183, i certificati attestanti dalla Pubblica Amministrazione, riguardanti stati, qualità personali e fatti siono sostituiti dale dichiarazioni di cui agli art. 46 e 47 del DPR 445/2000.

Le pubblicazione devono essere edite a stampa, e deve essere chiaramente evidenziata la parte che riguarda l'apporto del candidato, oppure presentati in fotocopia semplice, muniti della dichiarazione che attesti la conformità all'originale, resa ai sensi della normativa vigente in materia (art. 19 e 47- DPR 28/12/2000, n° 445) i candidati potranno utilizzare lo schema allegato al presente Avviso sotto la lettera "C".

Il candidato dovrà produrre in luogo del titolo una dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000 e s.m.i., relativa ad esempio titolo di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione e di aggiornamento e comunque tutti gli altri stati previsti dal citato articolo, corredato di fotocopia di un valido documento di riconoscimento. I candidati potranno utilizzare lo schema allegato al presente Avviso sotto la lettera "B".

ASL SALERNO
Azienda Sanitaria Locale Salerno

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà rese ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 e s.m.i., da utilizzare, in particolare per autocertificare i servizi prestati presso strutture pubbliche e/o private, nonché attività didattica, stage, prestazione occasionale , etc, corredato di fotocopia di un valido documento di riconoscimento. I candidati potranno utilizzare lo schema allegato al presente Avviso sotto la lettera "C".
Nelle autocertificazioni relative ai sevizi devono essere indicate l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato, le qualifiche rivestite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno, tempo definito, part-time), le date di inizio e finale dei relativi periodi di attività, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, etc.) e quanto altro necessario per valutare il servizio stesso. Anche nel caso di autocertificazione di periodi di attività svolte in qualità di borsista, di incarico libero/professionali, etc. occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili alla valutazione. In caso di servizio prestati nell'ambito del S.S.N. deve essere precisato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79, in presenza delle quali il punteggio deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.
Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutte le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, in carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola, o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verrà tenuto conto delle dichiarazioni rese.

Si precisa, inoltre, che l'eventuale autocertificazione di conformità all'originale deve essere apposta su ogni documento presentato, possibilmente a tergo. Non saranno prese in considerazione dichiarazioni generiche che rendano impossibile o dubbio l'abbinamento del relativo documento prodotto in copia semplice.
Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R: 445/2000, l'Amministrazione procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.
Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti concorsi o comunque esistenti agli atti di questa Azienda Sanitaria.

Ultimata la procedura concorsuale, i candidati, trascorsi novanta giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria sul B.U.R.C., potranno ritirare la documentazione prodotta. Trascorsi ulteriori sei mesi, salvo eventuale contenzioso in atto, l'Azienda disporrà del materiale secondo le proprie necessità senza alcuna responsabilità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL SALERNO
Azienda Sanitaria Locale Salerno

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione all'avviso, al quale va acclusa la documentazione, deve essere intestata al Commissario Straordinario e va inoltrata, esclusivamente, a mezzo del servizio pubblico postale con Raccomanda con avviso di ricevimento, al seguente indirizzo: **Azienda Sanitaria Locale Salerno – Via Nizza, 146.** Sul plico contenente la domanda e la documentazione deve essere indicato il **cognome, il nome del candidato, il domicilio e l'indicazione dell'Avviso in questione.**

Il termine per la presentazione della domanda di partecipazione all'avviso di mobilità scade il 15° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente Bando nel Bollettino Regionale della Regione Campania.

Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al giorno successivo non festivo. La data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante. **Si considerano, comunque, pervenute fuori termine, qualunque ne sia la causa, le domande presentate al servizio postale in tempo utile ma recapitate a questa Azienda oltre 10 giorni dal termine di scadenza.** Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio. La eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti. Non saranno esaminate le domande inviate prima della pubblicazione sul BURC.

Il mancato rispetto dei termini sopra descritti determina l'esclusione dalla procedura. L'Amministrazione non assume, fin da ora, ogni responsabilità per il mancato recapito di domande, comunicazioni e documentazioni dipendenti da eventuali disguidi postali, da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente o da mancata o tardiva comunicazione del cambio di indirizzo indicato nella domanda, nonché da altri fatti non imputabili a colpa dell'Amministrazione. Le domande devono essere complete della documentazione richiesta.

ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

L'esclusione dall'Avviso, disposta con provvedimento motivato dall'Azienda deve essere notificata entro 30 giorni dalla data d'esecutività della relativa decisione.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice sarà nominata da questa Azienda con le modalità e nella composizione stabilite dagli artt. 5, 6 e 25 del d.p.r. n° 483 del 10/12/97.

VALUTAZIONE DEI TITOLI E PROVE DI ESAME

La Commissione dispone, complessivamente, di 50 punti così ripartiti:

a) 20 punti per i titoli;
b) 30 punti per il colloquio;

- I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) titoli di carriera punti 10
b) titoli accademici e di studio punti 3
c) pubblicazioni di titoli scientifici punti 3
d) curriculum formativo e professionale punti 4

Il Colloquio verterà su argomenti attinenti il profilo oggetto della selezione nonchè sulle attività inerenti le funzioni da svolgere.

Il superamento della prova Colloquio orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

La data, l'ora ed il luogo della prova colloquio, nel caso di numero esiguo di candidati, avverrà con lettera raccomandata con avviso di ricevimento non meno di quindici giorni prima dell'espletamento della prova, in caso contrario le notizione in questioine saranno rese noto ai candidati mediante pubblicazione sul sito Web Aziendale.

FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA

Al termine del Colloquio, la Commissione Esaminatrice formula la graduatoria di merito dei candidati idonei sulla base del punteggio attribuito ai singoli candidati ai titoli ed alla prova colloquio è la stessa sarà approvata con apposito atto dal Commissario Straordinario dell'Azienda.

La graduatoria sarà, altresì pubblicata sul sito internet Aziendale http://www.aslsalerno.it nell'area Avvisi e Concorsi.

CONFERIMENTO DEI POSTI

I vincitori dell'Avviso saranno invitati dall'Amministrazione a presentare, entro trenta giorni dalla data di ricevimento della relativa comunicazione, sotto pena di decadenza dalla nomina, i documenti che l'Amministrazione stessa indicherà con specifica richiesta al fine di poter procedere alla stipula del contratto di lavoro individuale a tempo determinato quale Dirigente Medico, ai sensi del Vigente CCNL dell' Area relativa alla Dirigenza Medica e Veterinaria del SSN.

Ai fini giuridici ed economici la nomina decorre dalla data dell'effettiva immissione in servizio.

ASL SALERNO
Azienda Sanitaria Locale Salerno

NORME FINALI

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere, o revocare in tutto o in parte il presente Avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio e in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possono sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo ai singoli concorrenti del relativo provvedimento.

L'assunzione in servizio dei vincitori verrà indicata all'atto della stipula del Contratto di lavoro individuale, fatta salva la facoltà dell'Azienda di differire la decorrenza dell' assunzione per ragioni organizzative.

Per quanto non esplicitamente previsto nel presente bando si fa riferimento alla normativa vigente.

Il presente bando sarà integramente pubblicato sul sito internet Aziendale all'indirizzo: http://www.aslsalerno.it, nell'area Avvisi e Concorsi dopo la pubblicazione sulla Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla ASL Salerno - **FC Gestione del Personale – Via Mobilio n 52 Tel 089 695002/695065.**

Il Commissario Straordinario

(*Avv. Antonio Postiglione****)***

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL SALERNO
Azienda Sanitaria Locale Salerno

AZIENDA SANITARIA LOCALE SALERNO – Via Nizza - Avviso Pubblico per titoli e colloquio per la copertura di n° 2 posti di Dirigente Medico di Patologia Clinica a tempo determinato per la durata di mesi otto, eventualmente rinnovabili, fatta salva la possibilità di cessazione anticipata dell'incarico a t.d., in caso di conclusione della relativa procedura concorsuale.

In esecuzione della deliberazione ……., n° ……., esecutiva a norma di legge, è indetto - Avviso Pubblico per titoli e colloquio per la copertura di n° 2 posti di Dirigente Medico di Patologia Clinica a tempo determinato per la durata di mesi otto eventualmente rinnovabili, per le seguenti **UU.OO. di Patologia Clinica:**

- **UO Patologia Clinica – P.O. Nocera Inferiore nr 1 unità**
- **UO Patologia Clinica – P.O. Sarno nr 1 unità**

E' garantita la parità opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro così come stabilito dall'art. 3, comma 2, del d.p.r. n° 487/94 a cui rinvia l'art.2 del d.p.r. n° 483/97. e dagli artt. 33 e 57 del Dlg. 165/2001.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

1) Diploma di laurea in Medicina e Chirurgia;

2) Iscrizione all'Albo dei Medici Chirurghi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

3) Specializzazione nella disciplina a concorso o in disciplina equipollente o affine è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le Unità Sanitarie Locali e le Aziende Ospedaliere diverse da quelle di appartenenza.

4) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

5) Idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura dell'Azienda prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da Pubbliche Amministrazioni e dagli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1, del d.p.r. n° 761/79, è dispensato dalla visita medica;

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL SALERNO
Azienda Sanitaria Locale Salerno

I predetti requisiti di ammissione, specifici e generali, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande d'ammissione. Il difetto anche di uno dei soli requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

Il possesso dei requisiti di cui sopra, deve essere documentato nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, a pena di esclusione dalla procedura.

DOMANDA DI AMMISSIONE

Nella domanda di ammissione all'Avviso , redatta in carta semplice, **secondo lo schema allegato A)** il candidato deve dichiarare, ai sensi dell'art. 46 del d.p.r. n° 445/2000, consapevole che, in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, decadrà dai benefici eventualmente conseguiti, fatte salve le responsabilità penali di cui agli artt. 75 e 76 del d.p.r. n° 445/2000, quanto segue:

a) il cognome, il nome, la data, il luogo di nascita e la residenza;
b) possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate;
e) il possesso dei requisiti generale e specifici per l'ammissione al concorso;
f) la posizione nei riguardi degli obblighi di leva;
g) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
h) gli eventuali titoli comprovanti il diritto di precedenza e/o preferenza di legge nella nomina previsti dall'art. 5 del d.p.r. n° 487/94, e successive modifiche ed integrazioni;
i) il domicilio (ed eventuale recapito telefonico) presso il quale deve esser loro fatta pervenire ogni necessaria comunicazione inerente il concorso. I candidati hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti d'indirizzo all'Azienda che non assume responsabilità alcuna nel caso di irreperibilità presso l'indirizzo comunicato;
j) il candidato portatore di handicap dovrà specificare, nella domanda di partecipazione al concorso, l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale bisogno di tempi aggiuntivi;
k) l'autorizzazione al trattamento dei dati personali, ai sensi del D. L.gs. 30/06/2003, n° 196; i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti dall'ufficio competente per lo svolgimento della procedura e saranno trattati presso una banca dati, sia automatizzata che cartacea, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

La domanda deve essere accompagnata da valido documento di identità personale, a pena l' esclusione dalla procedura.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28/12/2000, n° 445.

Non è sanabile e comporta l'esclusione dal concorso l'omissione:

- **della firma del concorrente a sottoscrizione della domanda stessa**
- **della fotocopia del documento di riconoscimento**

La presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione senza riserva, di tutte le prescrizione e precisazione del presente bando e di tutte le norme in esso richiamate.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione all'Avviso il candidato deve allegare:

a) autocertificazione attestante il possesso dei requisiti di ammissione al concorso;
b) tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
c) le pubblicazioni, che devono essere edite a stampa, vanno presentate in originale o in fotocopie autocertificate;
d) il curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice, datato e firmato, che non può, comunque, avere valore di autocertificazione;
e) un elenco in duplice copia ed in carta semplice dei documenti e dei titoli presentati;

f) Copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

Ai sensi dell'art. 15 della Legge 12/11/2011, n° 183, i certificati attestanti dalla Pubblica Amministrazione, riguardanti stati, qualità personali e fatti siono sostituiti dale dichiarazioni di cui agli art. 46 e 47 del DPR 445/2000.

Le pubblicazione devono essere edite a stampa, e deve essere chiaramente evidenziata la parte che riguarda l'apporto del candidato, oppure presentati in fotocopia semplice, muniti della dichiarazione che attesti la conformità all'originale, resa ai sensi della normativa vigente in materia (art. 19 e 47- DPR 28/12/2000, n° 445) i candidati potranno utilizzare lo schema allegato al presente Avviso sotto la lettera "C".

Il candidato dovrà produrre in luogo del titolo una dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000 e s.m.i., relativa ad esempio titolo di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione e di aggiornamento e comunque tutti gli altri stati previsti dal citato articolo, corredato di fotocopia di un valido documento di riconoscimento. I candidati potranno utilizzare lo schema allegato al presente Avviso sotto la lettera "B".

ASL SALERNO
Azienda Sanitaria Locale Salerno

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà rese ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 e s.m.i., da utilizzare, in particolare per autocertificare i servizi prestati presso strutture pubbliche e/o private, nonché attività didattica, stage, prestazione occasionale , etc, corredato di fotocopia di un valido documento di riconoscimento. I candidati potranno utilizzare lo schema allegato al presente Avviso sotto la lettera "C".
Nelle autocertificazioni relative ai sevizi devono essere indicate l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato, le qualifiche rivestite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno, tempo definito, part-time), le date di inizio e finale dei relativi periodi di attività, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, etc.) e quanto altro necessario per valutare il servizio stesso. Anche nel caso di autocertificazione di periodi di attività svolte in qualità di borsista, di incarico libero/professionali, etc. occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili alla valutazione. In caso di servizio prestati nell'ambito del S.S.N. deve essere precisato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79, in presenza delle quali il punteggio deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.
Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutte le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, in carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola, o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verrà tenuto conto delle dichiarazioni rese.
Si precisa, inoltre, che l'eventuale autocertificazione di conformità all'originale deve essere apposta su ogni documento presentato, possibilmente a tergo. Non saranno prese in considerazione dichiarazioni generiche che rendano impossibile o dubbio l'abbinamento del relativo documento prodotto in copia semplice.
Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R: 445/2000, l'Amministrazione procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.
Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti concorsi o comunque esistenti agli atti di questa Azienda Sanitaria.

Ultimata la procedura concorsuale, i candidati, trascorsi novanta giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria sul B.U.R.C., potranno ritirare la documentazione prodotta. Trascorsi ulteriori sei mesi, salvo eventuale contenzioso in atto, l'Azienda disporrà del materiale secondo le proprie necessità senza alcuna responsabilità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL SALERNO
Azienda Sanitaria Locale Salerno

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione all'avviso, al quale va acclusa la documentazione, deve essere intestata al Commissario Straordinario e va inoltrata, esclusivamente, a mezzo del servizio pubblico postale con Raccomanda con avviso di ricevimento, al seguente indirizzo: **Azienda Sanitaria Locale Salerno – Via Nizza, 146.** Sul plico contenente la domanda e la documentazione deve essere indicato il **cognome, il nome del candidato, il domicilio e l'indicazione dell'Avviso in questione.**

Il termine per la presentazione della domanda di partecipazione all'avviso di mobilità scade il 15° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente Bando nel Bollettino Regionale della Regione Campania.

Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al giorno successivo non festivo. La data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante. **Si considerano, comunque, pervenute fuori termine, qualunque ne sia la causa, le domande presentate al servizio postale in tempo utile ma recapitate a questa Azienda oltre 10 giorni dal termine di scadenza.** Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio. La eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti. Non saranno esaminate le domande inviate prima della pubblicazione sul BURC.

Il mancato rispetto dei termini sopra descritti determina l'esclusione dalla procedura. L'Amministrazione non assume, fin da ora, ogni responsabilità per il mancato recapito di domande, comunicazioni e documentazioni dipendenti da eventuali disguidi postali, da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente o da mancata o tardiva comunicazione del cambio di indirizzo indicato nella domanda, nonché da altri fatti non imputabili a colpa dell'Amministrazione. Le domande devono essere complete della documentazione richiesta.

ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

L'esclusione dall'Avviso, disposta con provvedimento motivato dall'Azienda deve essere notificata entro 30 giorni dalla data d'esecutività della relativa decisione.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice sarà nominata da questa Azienda con le modalità e nella composizione stabilite dagli artt. 5, 6 e 25 del d.p.r. n° 483 del 10/12/97.

VALUTAZIONE DEI TITOLI E PROVE DI ESAME

La Commissione dispone, complessivamente, di 50 punti così ripartiti:

a) 20 punti per i titoli;
b) 30 punti per il colloquio;

- I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) titoli di carriera punti 10
b) titoli accademici e di studio punti 3
c) pubblicazioni di titoli scientifici punti 3
d) curriculum formativo e professionale punti 4

Il Colloquio verterà su argomenti attinenti il profilo oggetto della selezione nonchè sulle attività inerenti le funzioni da svolgere.

Il superamento della prova Colloquio orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

La data, l'ora ed il luogo della prova colloquio, nel caso di numero esiguo di candidati, avverrà con lettera raccomandata con avviso di ricevimento non meno di quindici giorni prima dell'espletamento della prova, in caso contrario le notizione in questioine saranno rese noto ai candidati mediante pubblicazione sul sito Web Aziendale.

FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA

Al termine del Colloquio, la Commissione Esaminatrice formula la graduatoria di merito dei candidati idonei sulla base del punteggio attribuito ai singoli candidati ai titoli ed alla prova colloquio è la stessa sarà approvata con apposito atto dal Commissario Straordinario dell'Azienda.

La graduatoria sarà, altresì pubblicata sul sito internet Aziendale http://www.aslsalerno.it nell'area Avvisi e Concorsi.

CONFERIMENTO DEI POSTI

I vincitori dell'Avviso saranno invitati dall'Amministrazione a presentare, entro trenta giorni dalla data di ricevimento della relativa comunicazione, sotto pena di decadenza dalla nomina, i documenti che l'Amministrazione stessa indicherà con specifica richiesta al fine di poter procedere alla stipula del contratto di lavoro individuale a tempo determinato quale Dirigente Medico, ai sensi del Vigente CCNL dell' Area relativa alla Dirigenza Medica e Veterinaria del SSN.

Ai fini giuridici ed economici la nomina decorre dalla data dell'effettiva immissione in servizio.

ASL SALERNO
Azienda Sanitaria Locale Salerno

NORME FINALI

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere, o revocare in tutto o in parte il presente Avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio e in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possono sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo ai singoli concorrenti del relativo provvedimento.

L'assunzione in servizio dei vincitori verrà indicata all'atto della stipula del Contratto di lavoro individuale, fatta salva la facoltà dell'Azienda di differire la decorrenza dell' assunzione per ragioni organizzative.

Per quanto non esplicitamente previsto nel presente bando si fa riferimento alla normativa vigente.

Il presente bando sarà integramente pubblicato sul sito internet Aziendale all'indirizzo: http://www.aslsalerno.it, nell'area Avvisi e Concorsi dopo la pubblicazione sulla Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla ASL Salerno - **FC Gestione del Personale – Via Mobilio n 52 Tel 089 695002/695065**

Il Commissario Straordinario
(*Avv. Antonio Postiglione****)***

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL SALERNO
Azienda Sanitaria Locale Salerno

AZIENDA SANITARIA LOCALE SALERNO – Via Nizza - Avviso Pubblico per titoli e colloquio per la copertura di n° 4 posti di Dirigente Medico di Pediatria, a tempo determinato per la durata di mesi otto, eventualmente rinnovabili, fatta salva la possibilità di cessazione anticipata dell'incarico a t.d., in caso di conclusione della relativa procedura concorsuale.

In esecuzione della deliberazione ……., n° ……., esecutiva a norma di legge, è indetto - Avviso Pubblico per titoli e colloquio per la copertura di n° 4 posti di Dirigente Medico di Pediatria a tempo determinato per la durata di mesi otto eventualmente rinnovabili, per le seguenti **UU.OO. di Pediatria :**

- **UO Pediatria P.O Sarno** **nr 1 Unità**
- **UO Pediatria P.O. Vallo della Lucania** **nr 2 unità**
- **UO Pediatria P.O. Polla** **nr 1 unità**

E' garantita la parità opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro così come stabilito dall'art. 3, comma 2, del d.p.r. n° 487/94 a cui rinvia l'art.2 del d.p.r. n° 483/97. e dagli artt. 33 e 57 del Dlg. 165/2001.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

1) Diploma di laurea in Medicina e Chirurgia;

2) Iscrizione all'Albo dei Medici Chirurghi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

3) Specializzazione nella disciplina a concorso o in disciplina equipollente o affine è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le Unità Sanitarie Locali e le Aziende Ospedaliere diverse da quelle di appartenenza.

4) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

5) Idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura dell'Azienda prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da Pubbliche Amministrazioni e dagli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1, del d.p.r. n° 761/79, è dispensato dalla visita medica;

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL SALERNO
Azienda Sanitaria Locale Salerno

I predetti requisiti di ammissione, specifici e generali, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande d'ammissione. Il difetto anche di uno dei soli requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

Il possesso dei requisiti di cui sopra, deve essere documentato nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, a pena di esclusione dalla procedura.

DOMANDA DI AMMISSIONE

Nella domanda di ammissione all'Avviso , redatta in carta semplice, **secondo lo schema allegato A)** il candidato deve dichiarare, ai sensi dell'art. 46 del d.p.r. n° 445/2000, consapevole che, in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, decadrà dai benefici eventualmente conseguiti, fatte salve le responsabilità penali di cui agli artt. 75 e 76 del d.p.r. n° 445/2000, quanto segue:

a) il cognome, il nome, la data, il luogo di nascita e la residenza;
b) possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate;
e) il possesso dei requisiti generale e specifici per l'ammissione al concorso;
f) la posizione nei riguardi degli obblighi di leva;
g) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
h) gli eventuali titoli comprovanti il diritto di precedenza e/o preferenza di legge nella nomina previsti dall'art. 5 del d.p.r. n° 487/94, e successive modifiche ed integrazioni;
i) il domicilio (ed eventuale recapito telefonico) presso il quale deve esser loro fatta pervenire ogni necessaria comunicazione inerente il concorso. I candidati hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti d'indirizzo all'Azienda che non assume responsabilità alcuna nel caso di irreperibilità presso l'indirizzo comunicato;
j) il candidato portatore di handicap dovrà specificare, nella domanda di partecipazione al concorso, l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale bisogno di tempi aggiuntivi;
k) l'autorizzazione al trattamento dei dati personali, ai sensi del D. L.gs. 30/06/2003, n° 196; i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti dall'ufficio competente per lo svolgimento della procedura e saranno trattati presso una banca dati, sia automatizzata che cartacea, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

La domanda deve essere accompagnata da valido documento di identità personale, a pena l' esclusione dalla procedura.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28/12/2000, n° 445.

Non è sanabile e comporta l'esclusione dal concorso l'omissione:

- **della firma del concorrente a sottoscrizione della domanda stessa**
- **della fotocopia del documento di riconoscimento**

La presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione senza riserva, di tutte le prescrizione e precisazione del presente bando e di tutte le norme in esso richiamate.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione all'Avviso il candidato deve allegare:

a) autocertificazione attestante il possesso dei requisiti di ammissione al concorso;
b) tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
c) le pubblicazioni, che devono essere edite a stampa, vanno presentate in originale o in fotocopie autocertificate;
d) il curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice, datato e firmato, che non può, comunque, avere valore di autocertificazione;
e) un elenco in duplice copia ed in carta semplice dei documenti e dei titoli presentati;

f) Copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

Ai sensi dell'art. 15 della Legge 12/11/2011, n° 183, i certificati attestanti dalla Pubblica Amministrazione, riguardanti stati, qualità personali e fatti siono sostituiti dale dichiarazioni di cui agli art. 46 e 47 del DPR 445/2000.

Le pubblicazione devono essere edite a stampa, e deve essere chiaramente evidenziata la parte che riguarda l'apporto del candidato, oppure presentati in fotocopia semplice, muniti della dichiarazione che attesti la conformità all'originale, resa ai sensi della normativa vigente in materia (art. 19 e 47- DPR 28/12/2000, n° 445) i candidati potranno utilizzare lo schema allegato al presente Avviso sotto la lettera "C".

Il candidato dovrà produrre in luogo del titolo una dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000 e s.m.i., relativa ad esempio titolo di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione e di aggiornamento e comunque tutti gli altri stati previsti dal citato articolo, corredato di fotocopia di un valido documento di riconoscimento. I candidati potranno utilizzare lo schema allegato al presente Avviso sotto la lettera "B".

ASL SALERNO
Azienda Sanitaria Locale Salerno

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà rese ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 e s.m.i., da utilizzare, in particolare per autocertificare i servizi prestati presso strutture pubbliche e/o private, nonché attività didattica, stage, prestazione occasionale , etc, corredato di fotocopia di un valido documento di riconoscimento. I candidati potranno utilizzare lo schema allegato al presente Avviso sotto la lettera "C".
Nelle autocertificazioni relative ai sevizi devono essere indicate l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato, le qualifiche rivestite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno, tempo definito, part-time), le date di inizio e finale dei relativi periodi di attività, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, etc.) e quanto altro necessario per valutare il servizio stesso. Anche nel caso di autocertificazione di periodi di attività svolte in qualità di borsista, di incarico libero/professionali, etc. occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili alla valutazione. In caso di servizio prestati nell'ambito del S.S.N. deve essere precisato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79, in presenza delle quali il punteggio deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.
Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutte le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, in carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola, o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verrà tenuto conto delle dichiarazioni rese.

Si precisa, inoltre, che l'eventuale autocertificazione di conformità all'originale deve essere apposta su ogni documento presentato, possibilmente a tergo. Non saranno prese in considerazione dichiarazioni generiche che rendano impossibile o dubbio l'abbinamento del relativo documento prodotto in copia semplice.
Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R: 445/2000, l'Amministrazione procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.
Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti concorsi o comunque esistenti agli atti di questa Azienda Sanitaria.

Ultimata la procedura concorsuale, i candidati, trascorsi novanta giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria sul B.U.R.C., potranno ritirare la documentazione prodotta. Trascorsi ulteriori sei mesi, salvo eventuale contenzioso in atto, l'Azienda disporrà del materiale secondo le proprie necessità senza alcuna responsabilità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL SALERNO
Azienda Sanitaria Locale Salerno

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione all'avviso, al quale va acclusa la documentazione, deve essere intestata al Commissario Straordinario e va inoltrata, esclusivamente, a mezzo del servizio pubblico postale con Raccomanda con avviso di ricevimento, al seguente indirizzo: **Azienda Sanitaria Locale Salerno – Via Nizza, 146.** Sul plico contenente la domanda e la documentazione deve essere indicato il **cognome, il nome del candidato, il domicilio e l'indicazione dell'Avviso in questione.**

Il termine per la presentazione della domanda di partecipazione all'avviso di mobilità scade il 15° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente Bando nel Bollettino Regionale della Regione Campania.

Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al giorno successivo non festivo. La data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante. **Si considerano, comunque, pervenute fuori termine, qualunque ne sia la causa, le domande presentate al servizio postale in tempo utile ma recapitate a questa Azienda oltre 10 giorni dal termine di scadenza.** Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio. La eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti. Non saranno esaminate le domande inviate prima della pubblicazione sul BURC.

Il mancato rispetto dei termini sopra descritti determina l'esclusione dalla procedura. L'Amministrazione non assume, fin da ora, ogni responsabilità per il mancato recapito di domande, comunicazioni e documentazioni dipendenti da eventuali disguidi postali, da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente o da mancata o tardiva comunicazione del cambio di indirizzo indicato nella domanda, nonché da altri fatti non imputabili a colpa dell'Amministrazione. Le domande devono essere complete della documentazione richiesta.

ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

L'esclusione dall'Avviso, disposta con provvedimento motivato dall'Azienda deve essere notificata entro 30 giorni dalla data d'esecutività della relativa decisione.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice sarà nominata da questa Azienda con le modalità e nella composizione stabilite dagli artt. 5, 6 e 25 del d.p.r. n° 483 del 10/12/97.

VALUTAZIONE DEI TITOLI E PROVE DI ESAME

La Commissione dispone, complessivamente, di 50 punti così ripartiti:

a) 20 punti per i titoli;
b) 30 punti per il colloquio;

- I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) titoli di carriera punti 10
b) titoli accademici e di studio punti 3
c) pubblicazioni di titoli scientifici punti 3
d) curriculum formativo e professionale punti 4

Il Colloquio verterà su argomenti attinenti il profilo oggetto della selezione nonchè sulle attività inerenti le funzioni da svolgere.

Il superamento della prova Colloquio orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

La data, l'ora ed il luogo della prova colloquio, nel caso di numero esiguo di candidati, avverrà con lettera raccomandata con avviso di ricevimento non meno di quindici giorni prima dell'espletamento della prova, in caso contrario le notizione in questioine saranno rese noto ai candidati mediante pubblicazione sul sito Web Aziendale.

FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA

Al termine del Colloquio, la Commissione Esaminatrice formula la graduatoria di merito dei candidati idonei sulla base del punteggio attribuito ai singoli candidati ai titoli ed alla prova colloquio è la stessa sarà approvata con apposito atto dal Commissario Straordinario dell'Azienda.

La graduatoria sarà, altresì pubblicata sul sito internet Aziendale http://www.aslsalerno.it nell'area Avvisi e Concorsi.

CONFERIMENTO DEI POSTI

I vincitori dell'Avviso saranno invitati dall'Amministrazione a presentare, entro trenta giorni dalla data di ricevimento della relativa comunicazione, sotto pena di decadenza dalla nomina, i documenti che l'Amministrazione stessa indicherà con specifica richiesta al fine di poter procedere alla stipula del contratto di lavoro individuale a tempo determinato quale Dirigente Medico, ai sensi del Vigente CCNL dell' Area relativa alla Dirigenza Medica e Veterinaria del SSN.

Ai fini giuridici ed economici la nomina decorre dalla data dell'effettiva immissione in servizio.

ASL SALERNO
Azienda Sanitaria Locale Salerno

NORME FINALI

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere, o revocare in tutto o in parte il presente Avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio e in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possono sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo ai singoli concorrenti del relativo provvedimento.

L'assunzione in servizio dei vincitori verrà indicata all'atto della stipula del Contratto di lavoro individuale, fatta salva la facoltà dell'Azienda di differire la decorrenza dell' assunzione per ragioni organizzative.

Per quanto non esplicitamente previsto nel presente bando si fa riferimento alla normativa vigente.

Il presente bando sarà integramente pubblicato sul sito internet Aziendale all'indirizzo: http://www.aslsalerno.it, nell'area Avvisi e Concorsi dopo la pubblicazione sulla Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla ASL Salerno - **FC Gestione del Personale – Via Mobilio n 52 Tel 089 695002/695065.**

Il Commissario Straordinario
(*Avv. Antonio Postiglione****)***

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL SALERNO
Azienda Sanitaria Locale Salerno

AZIENDA SANITARIA LOCALE SALERNO – Via Nizza - Avviso Pubblico per titoli e colloquio per la copertura di n° 7 posti di Dirigente Medico di Radiologia, a tempo determinato per la durata di mesi otto, eventualmente rinnovabili, fatta salva la possibilità di cessazione anticipata dell'incarico a t.d., in caso di conclusione della relativa procedura concorsuale.

In esecuzione della deliberazione ……., n° ……., esecutiva a norma di legge, è indetto - Avviso Pubblico per titoli e colloquio per la copertura di n° 7 posti di Dirigente Medico di Ra diologia a tempo determinato per la durata di mesi otto eventualmente rinnovabili, per le seguenti **UU.OO. di Radiologia :**

- **UO Radiologia P.O. Nocera Inferiore nr 2 unità**
- **UO Radiologia P.O. Vallo della Lucania nr 2 unità**
- **UO Radiologia P.O: Battipaglia nr 2 unità**
- **UO Radiologia P.O. Sapri nr 1 unità**

E' garantita la parità opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro così come stabilito dall'art. 3, comma 2, del d.p.r. n° 487/94 a cui rinvia l'art.2 del d.p.r. n° 483/97. e dagli artt. 33 e 57 del Dlg. 165/2001.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

1) Diploma di laurea in Medicina e Chirurgia;

2) Iscrizione all'Albo dei Medici Chirurghi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

3) Specializzazione nella disciplina a concorso o in disciplina equipollente è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le Unità Sanitarie Locali e le Aziende Ospedaliere diverse da quelle di appartenenza.

4) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

5) Idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura dell'Azienda prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da Pubbliche Amministrazioni e dagli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1, del d.p.r. n° 761/79, è dis pensato dalla visita medica;

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL SALERNO
Azienda Sanitaria Locale Salerno

I predetti requisiti di ammissione, specifici e generali, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande d'ammissione. Il difetto anche di uno dei soli requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

Il possesso dei requisiti di cui sopra, deve essere documentato nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, a pena di esclusione dalla procedura.

DOMANDA DI AMMISSIONE

Nella domanda di ammissione all'Avviso , redatta in carta semplice, **secondo lo schema allegato A)** il candidato deve dichiarare, ai sensi dell'art. 46 del d.p.r. n° 445/2000, consapevole che, in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, decadrà dai benefici eventualmente conseguiti, fatte salve le responsabilità penali di cui agli artt. 75 e 76 del d.p.r. n° 445/2000, quanto segue:

a) il cognome, il nome, la data, il luogo di nascita e la residenza;
b) possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate;
e) il possesso dei requisiti generale e specifici per l'ammissione al concorso;
f) la posizione nei riguardi degli obblighi di leva;
g) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
h) gli eventuali titoli comprovanti il diritto di precedenza e/o preferenza di legge nella nomina previsti dall'art. 5 del d.p.r. n° 487/94, e successive modifiche ed integrazioni;
i) il domicilio (ed eventuale recapito telefonico) presso il quale deve esser loro fatta pervenire ogni necessaria comunicazione inerente il concorso. I candidati hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti d'indirizzo all'Azienda che non assume responsabilità alcuna nel caso di irreperibilità presso l'indirizzo comunicato;
j) il candidato portatore di handicap dovrà specificare, nella domanda di partecipazione al concorso, l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale bisogno di tempi aggiuntivi;
k) l'autorizzazione al trattamento dei dati personali, ai sensi del D. L.gs. 30/06/2003, n° 196; i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti dall'ufficio competente per lo svolgimento della procedura e saranno trattati presso una banca dati, sia automatizzata che cartacea, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

La domanda deve essere accompagnata da valido documento di identità personale, a pena l' esclusione dalla procedura.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28/12/2000, n° 445.

Non è sanabile e comporta l'esclusione dal concorso l'omissione:

- **della firma del concorrente a sottoscrizione della domanda stessa**
- **della fotocopia del documento di riconoscimento**

La presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione senza riserva, di tutte le prescrizione e precisazione del presente bando e di tutte le norme in esso richiamate.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione all'Avviso il candidato deve allegare:

a) autocertificazione attestante il possesso dei requisiti di ammissione al concorso;
b) tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
c) le pubblicazioni, che devono essere edite a stampa, vanno presentate in originale o in fotocopie autocertificate;
d) il curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice, datato e firmato, che non può, comunque, avere valore di autocertificazione;
e) un elenco in duplice copia ed in carta semplice dei documenti e dei titoli presentati;

f) Copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

Ai sensi dell'art. 15 della Legge 12/11/2011, n° 183, i certificati attestanti dalla Pubblica Amministrazione, riguardanti stati, qualità personali e fatti siono sostituiti dale dichiarazioni di cui agli art. 46 e 47 del DPR 445/2000.

Le pubblicazione devono essere edite a stampa, e deve essere chiaramente evidenziata la parte che riguarda l'apporto del candidato, oppure presentati in fotocopia semplice, muniti della dichiarazione che attesti la conformità all'originale, resa ai sensi della normativa vigente in materia (art. 19 e 47- DPR 28/12/2000, n° 445) i candidati potranno utilizzare lo schema allegato al presente Avviso sotto la lettera "C".

Il candidato dovrà produrre in luogo del titolo una dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000 e s.m.i., relativa ad esempio titolo di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione e di aggiornamento e comunque tutti gli altri stati previsti dal citato articolo, corredato di fotocopia di un valido documento di riconoscimento. I candidati potranno utilizzare lo schema allegato al presente Avviso sotto la lettera "B".

ASL SALERNO
Azienda Sanitaria Locale Salerno

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà rese ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 e s.m.i., da utilizzare, in particolare per autocertificare i servizi prestati presso strutture pubbliche e/o private, nonché attività didattica, stage, prestazione occasionale , etc, corredato di fotocopia di un valido documento di riconoscimento. I candidati potranno utilizzare lo schema allegato al presente Avviso sotto la lettera "C".
Nelle autocertificazioni relative ai sevizi devono essere indicate l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato, le qualifiche rivestite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno, tempo definito, part-time), le date di inizio e finale dei relativi periodi di attività, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, etc.) e quanto altro necessario per valutare il servizio stesso. Anche nel caso di autocertificazione di periodi di attività svolte in qualità di borsista, di incarico libero/professionali, etc. occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili alla valutazione. In caso di servizio prestati nell'ambito del S.S.N. deve essere precisato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79, in presenza delle quali il punteggio deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.
Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutte le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, in carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola, o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verrà tenuto conto delle dichiarazioni rese.

Si precisa, inoltre, che l'eventuale autocertificazione di conformità all'originale deve essere apposta su ogni documento presentato, possibilmente a tergo. Non saranno prese in considerazione dichiarazioni generiche che rendano impossibile o dubbio l'abbinamento del relativo documento prodotto in copia semplice.
Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R: 445/2000, l'Amministrazione procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.
Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti concorsi o comunque esistenti agli atti di questa Azienda Sanitaria.

Ultimata la procedura concorsuale, i candidati, trascorsi novanta giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria sul B.U.R.C., potranno ritirare la documentazione prodotta. Trascorsi ulteriori sei mesi, salvo eventuale contenzioso in atto, l'Azienda disporrà del materiale secondo le proprie necessità senza alcuna responsabilità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL SALERNO
Azienda Sanitaria Locale Salerno

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione all'avviso, al quale va acclusa la documentazione, deve essere intestata al Commissario Straordinario e va inoltrata, esclusivamente, a mezzo del servizio pubblico postale con Raccomanda con avviso di ricevimento, al seguente indirizzo: **Azienda Sanitaria Locale Salerno – Via Nizza, 146.** Sul plico contenente la domanda e la documentazione deve essere indicato il **cognome, il nome del candidato, il domicilio e l'indicazione dell'Avviso in questione.**

Il termine per la presentazione della domanda di partecipazione all'avviso di mobilità scade il 15° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente Bando nel Bollettino Regionale della Regione Campania.

Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al giorno successivo non festivo. La data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante. **Si considerano, comunque, pervenute fuori termine, qualunque ne sia la causa, le domande presentate al servizio postale in tempo utile ma recapitate a questa Azienda oltre 10 giorni dal termine di scadenza.** Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio. La eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti. Non saranno esaminate le domande inviate prima della pubblicazione sul BURC.

Il mancato rispetto dei termini sopra descritti determina l'esclusione dalla procedura. L'Amministrazione non assume, fin da ora, ogni responsabilità per il mancato recapito di domande, comunicazioni e documentazioni dipendenti da eventuali disguidi postali, da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente o da mancata o tardiva comunicazione del cambio di indirizzo indicato nella domanda, nonché da altri fatti non imputabili a colpa dell'Amministrazione. Le domande devono essere complete della documentazione richiesta.

ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

L'esclusione dall'Avviso, disposta con provvedimento motivato dall'Azienda deve essere notificata entro 30 giorni dalla data d'esecutività della relativa decisione.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice sarà nominata da questa Azienda con le modalità e nella composizione stabilite dagli artt. 5, 6 e 25 del d.p.r. n° 483 del 10/12/97.

VALUTAZIONE DEI TITOLI E PROVE DI ESAME

La Commissione dispone, complessivamente, di 50 punti così ripartiti:

a) 20 punti per i titoli;
b) 30 punti per il colloquio;

- I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) titoli di carriera punti 10
b) titoli accademici e di studio punti 3
c) pubblicazioni di titoli scientifici punti 3
d) curriculum formativo e professionale punti 4

Il Colloquio verterà su argomenti attinenti il profilo oggetto della selezione nonchè sulle attività inerenti le funzioni da svolgere.

Il superamento della prova Colloquio orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

La data, l'ora ed il luogo della prova colloquio, nel caso di numero esiguo di candidati, avverrà con lettera raccomandata con avviso di ricevimento non meno di quindici giorni prima dell'espletamento della prova, in caso contrario le notizione in questioine saranno rese noto ai candidati mediante pubblicazione sul sito Web Aziendale.

FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA

Al termine del Colloquio, la Commissione Esaminatrice formula la graduatoria di merito dei candidati idonei sulla base del punteggio attribuito ai singoli candidati ai titoli ed alla prova colloquio è la stessa sarà approvata con apposito atto dal Commissario Straordinario dell'Azienda.

La graduatoria sarà, altresì pubblicata sul sito internet Aziendale http://www.aslsalerno.it nell'area Avvisi e Concorsi.

CONFERIMENTO DEI POSTI

I vincitori dell'Avviso saranno invitati dall'Amministrazione a presentare, entro trenta giorni dalla data di ricevimento della relativa comunicazione, sotto pena di decadenza dalla nomina, i documenti che l'Amministrazione stessa indicherà con specifica richiesta al fine di poter procedere alla stipula del contratto di lavoro individuale a tempo determinato quale Dirigente Medico, ai sensi del Vigente CCNL dell' Area relativa alla Dirigenza Medica e Veterinaria del SSN.

Ai fini giuridici ed economici la nomina decorre dalla data dell'effettiva immissione in servizio.

ASL SALERNO
Azienda Sanitaria Locale Salerno

NORME FINALI

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere, o revocare in tutto o in parte il presente Avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio e in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possono sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo ai singoli concorrenti del relativo provvedimento.

L'assunzione in servizio dei vincitori verrà indicata all'atto della stipula del Contratto di lavoro individuale, fatta salva la facoltà dell'Azienda di differire la decorrenza dell' assunzione per ragioni organizzative.

Per quanto non esplicitamente previsto nel presente bando si fa riferimento alla normativa vigente.

Il presente bando sarà integramente pubblicato sul sito internet Aziendale all'indirizzo: http://www.aslsalerno.it, nell'area Avvisi e Concorsi dopo la pubblicazione sulla Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla ASL Salerno - **FC Gestione del Personale – Via Mobilio n 52 Tel 089 695002/695065.**

Il Commissario Straordinario
(*Avv. Antonio Postiglione****)***

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROVINCIA DI BENEVENTO
SETTORE TECNICO
Servizio Gestione Integrata Risorse Idriche

Alla Regione Campania Ufficio **BURC**

Pec : inserzioni.burc@pec.regione.campania.it

OGGETTO: **ESTRATTO**. Istanza di autorizzazione allo scavo pozzo , per uso **INDUSTRIALE**, nel Comune di **BONEA** (BN) alla località Campizze n. 3 (Foglio **11** P.lla **421**). Art. 6 del Regolamento Regionale n. 12 del 12/11/2012.
DITTA : SEIEFFE Srl .-

La Ditta **SEIEFFE Srl**, con nota acquisita al prot. dell'Ente in data **22/01/2014** al n. **22526**, ha inoltrato istanza per l'ottenimento dell'autorizzazione di scavo pozzo, per uso **INDUSTRIALE,** da realizzare nel Comune di **BONEA** (BN) alla località Campizze n. 3, al Foglio **11** P.lla **421**, ai sensi dell'art. 6 del R.R. n. 12 del 12/11/2012 e del R.D. n. 1775/1933 e s.m.i..-

Copia della documentazione prodotta è consultabile presso gli Uffici della **Provincia di Benevento**, ubicati in Largo G. Carducci, **Ufficio Gestione Integrata Risorse idriche – Ecologia.-**

Il termine per la presentazione di osservazioni e/o opposizioni è fissato in **30** giorni dalla data di pubblicazione.-

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO P.O.
(Dott. Giuseppe Marsicano)

P.O. DELEGATA
(Ing. Gennaro Fusco)

COMUNE DI FORIO

Città Metropolitana di Napoli

Stazione di cura, soggiorno e turismo estiva ed invernale

5° Settore

Via Giacomo Genovino, 2 – 80075 Forio (NA) - C.F.: 83000990636 – P. I.V.A.: 01368590632
Responsabile arch. Giampiero Lamonica ☎ +039-081-3332926 Fax +039-081-3332948 e-mail giamplamonica@comune.forio.na.it

Prot. n. 14362
del 16.05.2016

OGGETTO: Istanze Concessione Demaniali marittime_Comune di Forio

Estratti delle istanze pervenute a questo Ente per le Concessione Marittime Turistico - ricreative

Hotel La Scogliera Sodano Gaetano Menditto Maria	Prot. n. 18268 del 02.07.2015	Realizzazione Pedana in legno su tratto di costa basso_D.C.C. n.14/2015_ località Aiemita_Comune di Forio
Hotel Cesotta Di Meglio Lidia	Prot.n. 194614 del 14.07.2015	Realizzazione Pedana in legno su tratto di costa basso_D.C.C. n.14/2015_ località San Francesco_Comune di Forio
Venere srl di Costigliola Luigi	Prot. n. 20769 del 27.07.2015	Realizzazione Pedana in legno su tratto di costa basso_D.C.C. n.14/2015_ località Chiaia_Comune di Forio
Venere srl di Costigliola Luigi	Prot. n. 20770 del 27.07.2015	Realizzazione Pedana in legno su tratto di costa basso_D.C.C. n.14/2015_ località Aiemita_Comune di Forio
Delle Grottaglie Alessandro	Prot. n. 24082 del 02.09.2015	Realizzazione Pedana in legno su tratto di costa basso_D.C.C. n.14/2015_ località vicinanze Molo di Sopraflutto_Comune di Forio

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI FORIO

Città Metropolitana di Napoli

Stazione di cura, soggiorno e turismo estiva ed invernale

5° Settore

Via Giacomo Genovino, 2 – 80075 Forio (NA) - C.F.: 83000990636 – P. I.V.A.: 01368590632
Responsabile arch. Giampiero Lamonica ☏ +039-081-3332926 Fax +039-081-3332948 e-mail giamplamonica@comune.forio.na.it

Fiorentino Oreste	Prot. n. 5317 del 24.02.2016	Realizzazione Pedana in legno su tratto di costa basso_D.C.C. n.14/2015_ località San Francesco_Comune di Forio
Bar Ristorante il Fortino Sferratore Giuseppe	Prot. n. 10186 del 07.04.2016	Realizzazione Pedana in legno su tratto di costa basso_D.C.C. n.14/2015_ località Aiemita_Comune di Forio
Poggio del sole di Colella Amerigo	Prot. n. 11170 del 15.04.2016	Realizzazione Pedana in legno su tratto di costa basso_D.C.C. n.14/2015_ località Aiemita_Comune di Forio
Regine sas di Regine Marco	Prot. n. 12363 del 27.04.2016	Realizzazione Pedana in legno su tratto di costa basso_D.C.C. n.14/2015_ località Soccorso_Comune di Forio
Economico Giovanni	Prot. n. 12490 del 28.04.2016	Realizzazione Pedana in legno su tratto di costa basso_D.C.C. n.14/2015_ località Aiemita_Comune di Forio

Il Responsabile del V Settore

arch. Giampiero Lamonica

fonte: http://burc.regione.campania.it

CITTÀ' DI CASTELLAMMARE DI STABIA C.F.82000270635 - Avviso di Presentazione Istanza Concessione Demaniale Marittima Ditta Banchina Zi Catiello" L. P. Sig. Valanzano Giovanni

IL DIRIGENTE DEL SETTORE LL.PP.
Servizio Demanio Marittimo

VISTI :
- l'art. n. 18 del D.P.R. 15 febbraio 1952 n. 328 e l'art. n. 59 del DPR 24 luglio 1977, n. 616; l'art. 8 del DPR 15 gennaio 1987, n. 469;
- gli artt. 8, 9 e 10 l. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;
- il DPCM 21 dicembre 1995;
- l'art. 32 della Legge 18 giugno 2009 n. 69;
- la "Direttiva Servizi" n. 2006/123/CE
- il Decreto Dirigenziale AGC Trasporti e viabilità della Regione Campania n. 133 del 5/10/2010;
- il *"Regolamento sulla disciplina per l'uso delle aree del Demanio Comunale ricadenti nel territorio Comunale*", di cui alla deliberazione del Consiglio Comunale n. 87 del 25/09/2009;

RENDE NOTO

- che con l'istanza acclarata al protocollo generale del Comune di Castellammare di Stabia (NA) in data 08/4/2016 al n. 14346 avanzata dalla ditta "Banchina Zi Catiello" -legale rapp. Sig. Valanzano Giovanni- con sede in C/mmare di Stabia (NA) via Salita Pozzano,3 (P.iva n. 08106161212), è stata richiesta una concessione demaniale marittima di uno specchio acqueo e strutture di facile rimozione per mq. 5.502,00) prospiciente il moletto Quartuccio (banchina Zi Catiello) lato Est, al fine di realizzare un campo boe per l'ormeggio di piccoli natanti;
- Il canone annuo stimato riferito all'anno in corso è pari a € 1.969,14 + 25% per Addizionale regionale ai sensi della L.R. n°1/72 – art.8- per un totale di € 2.461,42. salvo eventuale ridefinizione e conguaglio. La scadenza di tale concessione è prevista al 15/09/2019.
- la documentazione può essere visionata presso il Comune di Castellammare di Stabia- Settore LL.PP.-Servizio Demanio Marittimo- Palazzo S.Anna di Salita Marchese de Turris rif. geom. Somma Michele, tel. n.081/3900566, nelle giornate di martedì e giovedì dalle ore 16.00 alle 18.00, per il periodo di 20 giorni naturali consecutivi a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso;
- che, entro il medesimo termine perentorio innanzi indicato,possono essere presentate osservazioni o domande concorrenti indirizzandole al Comune di Castellammare di Stabia - Settore LL.PP.-Servizio Demanio Marittimo- Piazza Giovanni XXXIII°.

Arch. Lea Quintavalle

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 34 del 30 Maggio 2016

PARTE III Avvisi e Bandi di Gara

COMUNE DI CERASO

Sportello Unico per l'Edilizia

Oggetto: AVVISO, ai sensi della Legge Regionale n 16/2004, del Regolamento regionale n. 5/2011 art. 3 comma 2, e dell'articolo 14 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. di deposito degli atti inerenti il "Piano Urbanistico Comunale", la procedura di Valutazione Ambientale Strategica di Piani e Programmi ed il Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale.

Amministrazione Procedente: Comune di Ceraso, Piazza Municipio – 84052 Ceraso (SA).

Si comunica che, ai fini degli adempimenti previsti dal Regolamento di Attuazione n. 5 del 04.08.2011 e della "consultazione" prevista dall'articolo 14 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., il Piano Urbanistico Comunale, il RUEC ed il relativo Rapporto Ambientale e la Sintesi Non Tecnica, adottati rispettivamente con Delibera di Giunta Comunale n. 033 del 21.04.2016 e Delibera di Giunta Comunale n. 038 del 03.05.2016 sono depositati presso l'Ufficio Tecnico e la Segreteria del Comune e sono consultabili sul sito web dell'Amministrazione Procedente. www.comune.ceraso.sa.it

I citati atti sono altresì depositati per la libera consultazione presso:

l'Ufficio di segreteria del Comune di Ceraso, con il seguente orario: dal Lunedì al Venerdì dalle ore 10,00 alle ore 12,00;

Si da atto che con l'adozione del PUC scattano le misure di salvaguardia.

Gli atti rimarranno depositati presso le citate sedi per 60 (sessanta) giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC. Durante tale periodo chiunque può prendere visione di tale documentazione e far pervenire le proprie osservazioni, anche fornendo nuovi ed ulteriori elementi conoscitivi e valutativi. Le osservazioni potranno essere inviate sia all'Autorità Competente per la VAS, che all'Amministrazione procedente, agli indirizzi sopraindicati con l'indicazione nell'oggetto "Osservazioni al Piano Urbanistico Comunale del Comune di Ceraso".

Le osservazioni dovranno essere presentate in duplice copia, di cui una su carta bollata, nei 60 (sessanta) giorni sopra citati, dal Lunedì al Venerdì dalle ore 09,00 alle ore 13,00 – nonché nei giorni di Martedì e Giovedì dalle ore 16,00 alle ore 17,30 al Protocollo Generale dell'Ente, che ne rilascerà ricevuta.

Copia del presente avviso è affissa all'Albo Pretorio e sul sito web Comunale.

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Domenico Conti

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 34 del 30 Maggio 2016
PARTE III Avvisi e Bandi di Gara

C O M U N E DI Q U
Provincia di Avellino
C.A.P. 83020 C.F. 80006570644 P. IVA 00268010642 ☎081.825.73.05 🖷081.511.26.56
Sito Web: www.comune.quadrelle.av.it - E Mail: utc@comune.quadrelleav.it

Prot. n° 0889
Data 11 Maggio 2016

UFFICIO VAS
Autorità Competente

DECRETO n° 06 del 11 Maggio 2016

OGGETTO: **RAPPORTO PRELIMINARE - (Verifica di Assoggettabilità a VAS);**
Progetto di Lottizzazione – Z. T. O. "C1" Residenziale di Espansione;
(L. R. n° 16 del 22.12.2004 e ss.mm.ii.; L. n° 166 dell' 01.08.2002; L. n° 1150 del 17.08.1942);

- **Soggetti Proponenti:** Proprietà Germani AMODEO Franco, Paolo, Filomena e Punto Casa Immobiliare, s.a.s., con amministratore NAPPI Carmine;
- **Località**: Via Sirignano, foglio, 1, particelle 278, 815, 817, 828, 837, 514, 517, 518;
- **DECRETO DELL'AUTORITÀ COMPETENTE DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS;**
  (D. Lgs 152/2006 da Art. 13 a 17)

PREMESSA

Che il Titolo **III** della parte seconda del D. Lgs 152/2006, così come sostituito dal D. Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 42/2001/CE, detta le norme in materia di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di determinati piani e programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale;

Che la Legge **n° 16** del **22.12.2004** della Regione Campania "Norme sul Governo del Territorio" ed il "Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio" **n° 5** del **04.08.2011**, Art. **2**, comma **3**, ha individuato la Regione ed i Comuni quali Autorità Competenti per la Valutazione Ambientale Strategica **(VAS)** dei rispettivi Piani e Varianti, nonché per i Piani di Settore dei relativi territori ai sensi del D.Lgs del 03.04.2006 n° 152;

Che nello specifico, confluiscono le disposizioni di cui al D. Lgs 152/2006, (norme in materia ambientale), nonché del regolamento di attuazione della Valutazione Ambientale Strategica **(VAS)** della Regione Campania, (D.P.G.R.C. n° 17 del 18.12.2009), applicabili alle attività di Pianificazione, Programmazione Urbanistica e Territoriale, suscettibili di recare impatti significati sull'ambiente;

Che il combinato disposto delle norme legislative e regolamentari sopra elencate, pone in capo alle Amministrazioni comunali procedenti:

a) L'obbligo di verificare l'applicabilità delle ipotesi di esclusione, ovvero la preventiva verifica di non Assoggettabilità a **VAS**, qualora intendano procedere all'approvazione dei Piani Attuativi (PUA), Varianti ai Piani Regolatori Generali (PRG) ovvero Piani Urbanistici Comunali (PUC), Programmi e Progetti a scala territoriale comunale, individuati dall'**Art. 2** del Regolamento del **D.P.G.R.C. n° 17/2009;**

b) Il ruolo di *Autorità Competente*, ai sensi dell'art. **2**, comma **7**, del Regolamento di Attuazione **n°5/2011**, all' espressione del relativo Parere, ex Art. 15 del D.Lgs 152/2006 relativa al Piano Urbanistico Comunale (PUC) e per tutti i Piani Attuativi e di Settore per i quali sussista la necessità di procedere alla Valutazione Ambientale Strategica **(VAS)**;

Che l'Art. **2**, comma **8**, del medesimo Regolamento **n° 5/2011**, prevede che l'Ufficio preposto alla Valutazione Ambientale Strategica **(VAS)** è individuato all'interno dell'Ente territoriale ed è obbligatoriamente diverso da quello avente funzioni in materia Urbanistica ed Edilizia;

Che a tal proposito, i funzionari attualmente assegnati all' UTC del Comune di Quadrelle, svolgono entrambi, ciascuno per quanto di rispettiva competenza, le attività amministrative sopra indicate;

Che, conseguentemente, con Decreto Sindacale **n° 10** del **11.08.2014, Prot. n° 01876,** al sottoscritto

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ing. [illegible]OCCHI, (Responsabile del Settore Tecnico del Comune di Baiano) è stato aff[illegible]sponsabile per l'espletamento delle funzior[illegible]nune quale ***Autorità Competente*** in materia di **VAS** presso il Comune di Quadrelle ai sensi dell'Art. **2**, comma **3** del Regolamento n° 5/2011 di Attuazione della **L.R. 16/2004** ed in particolare:

- Verifica dell'applicabilità delle ipotesi di esclusione, ovvero preventiva verifica di non Assoggettabilità a **VAS**, qualora si intenda procedere all'approvazione di Piani Urbanistico Attuativi (PUA), Varianti ai PRG ovvero PUC, programmi e progetti a scala territoriale comunale individuati all'Art. **2** del Regolamento di cui al **D.P.G.R.C. n° 17/2009;**
- Espletamento del ruolo di Autorità Competente, a mente dell'Art. **2**, comma **7**, del Regolamento **n° 5/2011**, all'espressione del Parere **ex art. 15 – D. Lgs 152/2006** per la **VAS** relativa ai PUC e per tutti i Piani Attuativi e di Settore per i quali sussista la necessità di procedere alla verifica di assoggettabilità alla suindicata **VAS;**

CHE in **data 09.01.2012, Prot. n° 073, i soggetti proponenti,** germani **AMODEO Franco, Paolo, Filomena e Punto Casa Immobiliare S.a.s** con amministratore NAPPI Carmine, hanno presentato il progetto di Lottizzazione (PUA) ricadente in **Z.T.O. "C1" Residenziale di Espansione** prevista dal **P.R.G.** vigente del Comune di Quadrelle, sito alla località via Sirignano, foglio **1**, particelle **278, 815, 817, 828, 837, 514, 517, 518**, redatto ai sensi della L. R. n° 16 del 22.12.2004 e ss.mm.ii.; L. n° 166 dell' 01.08.2002; L. n° 1150 del 17.08.1942, a firma dell'ing. **FEDELE Luigi**, iscritto all'ord. ing. della Prov. di Napoli al **n° 18175** e dall'arch. **VINCENTI Teresa**, iscritta all'Ordine degli architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori della Prov. di Napoli al **n° 10880**;

CHE il predetto Piano di Lottizzazione (PUA), ad iniziativa privata, rientra nella fattispecie prevista dall'**art. 6, comma 3 del D. Lgs 3/04/2006, n° 152** e nel rispetto del disposto successivo **art.12**, e pertanto è stata avviata dall'Ufficio Tecnico, nella sua qualità di *"Autorità Procedente",* la procedura di Verifica di Assoggettabilità a **VAS** per il suindicato Piano di Lottizzazione;

CHE a seguito del **Rapporto Preliminare di Verifica di Assoggettabilità a VAS** predisposto dai Proponenti, con **Verbale** del **02 Settembre 2014**, *(Autorità Competente e Autorità Procedente)*, si è proceduto ad avviare l'attività di consultazione di cui ai commi **1** e **2** dell'art.**13** del **D. Lgs n° 152/2006** e s.m.i., per l'individuazione dei **S**oggetti **C**ompetenti in materia **A**mbientale **(Sca)** da consultare, tenendo conto delle indicazioni del Regolamento Regionale **VAS**;

CHE in data **10.09.2014, Prot. n° 02056**, a mezzo Raccomandata **A/R**, è stato trasmesso agli **Sca**, il RAPPORTO PRELIMINARE – (Verifica di Assoggettabilità a **VAS**) ed il relativo Verbale di individuazione dei Soggetti Competenti in materia Ambientale **(Sca)** da consultare, nonché la relativa **Richiesta del Parere**, da rendersi entro trenta **(30)** giorni dalla ricezione della nota sopra indicata;

CHE nei termini sopra indicati ed in riscontro all'invio del Rapporto Preliminare – (verifica di Assoggettabilità a **VAS**), hanno dato risposta solo i seguenti Enti:

- **ASL AVELLINO:** Con nota del 17.10.2014, prot. n° 21306, comunicava che il Piano di Lottizzazione (PUA) di cui all'oggetto, non è assoggettato a **VAS;**
- **ARPA Campania Regionale:** Con nota del 13.11.2014, Prot. n° 066567, Comunica che il Piano di Lottizzazione di cui all'oggetto non è assoggettato a **VAS** e per gli aspetti di propria competenza, consigliava di verificare le eventuali potenziali interferenze e relativi impatti che si potrebbero verificare;
  Successivamente i soggetti Proponenti, con nota del 29.02.2016, Prot. n° 0358, trasmettevano a questo *Ufficio VAS* una circostanziata Relazione a chiarimento di quanto contenuto nella nota tecnica predisposta dall'ARPA Campania Regionale e che a sua volta, questo Ufficio VAS, in data 01.03.2016, Prot. n° 0362, la trasmetteva a mezzo Raccomandata A/R, che a seguito di ciò ad aggi non è pervenuta nessuna altra comunicazione;
- **AdiB Regionale della Campania Centrale:** Con nota del 17.06.2015, Prot. n° 1657, in atti del Comune di Quadrelle, Prot. 01249 del 18.06.2015, comunicava all'*Ufficio VAS* che ***"… questa autorità non si esprime sulle verifiche di assoggettabilità a VAS …";***

Vista la Relazione Istruttoria di **VALUTAZIONE DEL PIANO DI LOTTIZZAZIONE CONVENZIONATA - (PUA) - VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS,** datata **09.05.2016, Prot. n° 0868,** effettuata da questo Ufficio VAS (Autorità Competente e Autorità Procedente);

Considerato che sono stati acquisiti i relativi Pareri dagli organi competenti, così come riportato nella Relazione Istruttoria sopra indicata e, con la stessa, è stata effettuata l'Analisi di Compatibilità del Progetto di Lottizzazione e resa la Dichiarazione di Sintesi;

fonte: http://burc.regione.campania.it

tessa Relazione Istruttoria si è ritenuto che il **Progetto di Lottizzazione – Z. T. O. "C** **Espansione** (PUA), risulta compatibile con t , che lo stesso è escluso dall'**Assoggettabilità a VAS,** ai sensi dell'art. **12 del D. Lgs. 152/2006;**

Alla stregua di quanto sopra premesso, considerato e rilevato,

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati a dispositivo;

1. L'esclusione dall'**Assoggettabilità a VAS,** ai sensi dell'art. **12 del D. Lgs. 152/2006,** la **Lottizzazione – Z. T. O. "C1" Residenziale di Espansione** (PUA) in esame, presentata dai **Soggetti Proponenti:** Germani AMODEO Franco, Paolo, Filomena e Punto Casa Immobiliare, s.a.s., con amministratore NAPPI Carmine, **Località**: Via Sirignano, foglio, **1**, particelle **278, 815, 817, 828, 837, 514, 517, 518;**
2. **DI** dare atto dei pareri pervenuti da parte degli **SCA** (Soggetti Competenti in Materia Ambientale): dall'ASL Avellino, dall'AdiB della Campania Centrale; dall'ARPA Campania;
3. Per la sistemazione finale delle aree oggetto di intervento, per quanto possibile, si dovrà far ricorso all'utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica, finalizzate a ridurre modifiche antropiche delle aree;
4. È fatto obbligo, in caso che i Proponenti avessero a richiedere Varianti Sostanziali del Progetto di Lottizzazione (PUA), di sottoporre le Varianti stesse a nuova Procedura;
5. Di Trasmettere il presente provvedimento, per gli adempimenti di competenza, al Sindaco e all'U.T.C. del Comune di Quadrelle;
6. Di disporre la pubblicazione del presente sul Sito/all'Albo Pretorio On Line del Comune e sul BURC Regionale;

Quadrelle lì 11 Maggio 2016

Autorità Competente
Responsabile del Procedimento VAS
F.to Ing. Domenico Picciocchi

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI CAPACCIO
Provincia di Salerno - C.F. 81001170653 – P.I. 00753770650

IL RESPONSABILE DELL'AREA VI - L'AUTORITA' COMPETENTE
(Decreto Sindacale prot. n. 8163 del 04-03-2016 e deliberazione di G.C. n. 439 del 13/10/2011)

Oggetto: DECRETO ASSOGGETTABILITA' V.A.S. - Valutazione Ambientale Strategica - Pua "Progetto del Piano di Lottizzazione Comparto Zona D1.2 Capaccio Scalo" – Soggetto proponente: MORENA Carmelo + 3 – Autorità procedente: AREA V del comune di Capaccio.

Visto il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
Visto il D.Lgs. n. 4/2008 e ss.mm.ii.;
Visto il Regolamento n. 5 del 04/08/2011 "Regolamento di attuazione per il Governo del Territorio" della Regione Campania, pubblicato sul BURC n. 53 dell'8/08/2011, in particolare l'Art. 2, comma 3;
Vista la deliberazione di G.C. n. 439 del 13/10/2011 di individuazione dell'ufficio delegato per le funzioni di Autorità Competente per i piani, varianti e piani di settore a livello comunale;

PREMESSO

Che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., così come sostituito dal D.Lgs. 4/2008 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 42/2001/CE, detta norme in materia di Valutazione Ambientale Strategica di determinati piani e programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale;
Che con deliberazione di G.C. n. 439 del 13/10/2011 l'Amministrazione comunale, in applicazione del Regolamento n. 5 del 04/08/2011 "Regolamento di attuazione per il Governo del Territorio" della Regione Campania, pubblicato sul BURC n. 53 dell'8/08/2011, in particolare l'Art. 2, comma 3, individuava il Settore IV ora Area VI del Comune di Capaccio quale ufficio preposto alla valutazione ambientale strategica quale Autorità Competente per i piani, varianti e piani di settore a livello comunale;
Che con nota prot. n. 8382 del 06/03/2015, il Responsabile dell'AREA V quale Autorità procedente del Comune di Capaccio, ha trasmesso la documentazione relativa al Pua "Progetto del Piano di Lottizzazione Comparto Zona D1.2 Capaccio Scalo", pratica edilizia n. 126/2012, ad iniziativa del Sig. MORENA Carmelo + 3;
Che con verbale di individuazione dei soggetti competenti in materia ambientale del 02/04/2015, redatto in collaborazione dell'autorità procedente (AREA V), si individuarono gli Enti competenti in materia ambientale da consultare;
Che con nota prot. n. 12980 del 13/04/2015 il rapporto preliminare ambientale e relativo progetto con allegato Cdrom fu trasmesso agli Enti competenti in materia ambientale di cui al verbale del 02/04/2015.
VISTO il verbale di individuazione dei soggetti competenti in materia ambientale del 02/04/2015, redatto in collaborazione dell'autorità procedente (Responsabile AREA V).
VISTO il rapporto preliminare ambientale redatto sulla base all'Allegato I al D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., il quale, dato l'esiguo sviluppo aerale del progetto, si ritiene sufficiente relativamente alla descrizione delle caratteristiche del Pua "Progetto del Piano di Lottizzazione Comparto Zona D1.2 Capaccio Scalo" e dei potenziali impatti sull'ambiente connessi alla sua attuazione.
CONSIDERATO che degli Enti competenti in materia ambientale di cui al verbale del 02/04/2015, ad oggi hanno risposto:
Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - SOPRINTENDENZA delle Belle Arti e Paesaggio PER LE PROVINCIE DI SALERNO ED AVELLINO - Via Tasso, 46 - 84121 Salerno – con nota del 10/06/2015, prot. n. 6516 con i seguenti suggerimenti: individuare tipologie più rispondenti ai dettami dell'architettura contemporanea e soprattutto cercare di limitare al massimo la continuità dei corpi di fabbrica in modo da consentire opportune soluzioni della continuità delle cortine edilizie che offrono la possibilità di traguardare scorci di paesaggio sia dalla strada statale che dalla linea ferroviaria;
PARCO NAZIONALE DEL CILENTO, VALLO DI DIANO E ALBURNI - Tenuta Montesani - 84078 - Vallo della Lucania (SA) – con nota del 18/05/2015, prot. n. 6887, acquisita al prot. n. 19506 del 29/05/2015 con i seguenti incisi: l'approvazione del P.U.A. prevede una specifica autorizzazione da parte di questo Ente – è prescritta la supervisione della Soprintendenza in caso di scavi dato il carattere indiziario di tali aree;
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE DELLA CAMPANIA (ARPAC) - Via Vicinale Santa Maria del Pianto - Centro Polifunzionale, Torre 1 - 80143 – Napoli – con nota prot. n. 32162 del 27/05/2015 che propone di escludere la Variante (P.U.A.) dalla valutazione di cui agli artt. da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

AUTORITA' DI BACINO CAMPANIA SUD ED INTERREGIONALE PER IL BACINO IDROGRAFICO DEL FIUME SELE - Centro Direzionale Isola E3 12° piano - 80143 – Napoli – con nota prot. n. 1500 dell'11/05/2015, acquisita al prot. n. 16678 del 12/05/2015, che detta delle osservazioni in attesa della trasmissione del P.U.A. per il relativo parere di competenza;
RISERVA REGIONALE FOCE SELE E TANAGRO - Via Carlo Alberto, 10 - 84024 - Contursi Terme (SA) – con nota prot. n. 154 del 07/05/2015 esprimendo parere favorevole;
PROVINCIA DI SALERNO - Settore Governo del Territorio (PUC - PUA) - Pianificazione territoriale - via Roma, 258 - Palazzo Luciani - 84121 – Salerno – con nota prot. n. 106989 del 07/05/2015 – richiesta di approfondimenti.
CORPO FORESTALE DELLO STATO - Comando Provinciale di Salerno - Via Costantino l'Africano, 35 - 84124 – Salerno – con nota prot. n. 3976 del 22/04/2015, acquisitaal prot. n. 14956 del 28/04/2015, che rappresenta che l'Ente non può esprimere pareri;
SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DELLE PROVINCE DI SALERNO, AVELLINO, BENEVENTO E CASERTA - Via Trotula di Ruggero, 6/7 - 84121 – Salerno – con nota prot. n. 1761 del 05/05/2015, prot. n. 15901 del 06/05/2015, esprime parere favorevole;
VISTO che a seguito dei pareri espressi è stata inoltrata richiesta di adeguamenti al responsabile dell'Area V quale Autorità procedente, con nota prot. 22688 del 23/06/2015.
VISTI gli atti integrativi pervenuti con nota prot. n. 42425 del 25/11/2015 dell'Area V, ad integrazione della nota n. 12980 del 13/04/2015, a seguito della quale è stata inviata una nuova nota, assunta al prot. n. 45646 del 21/12/2015, con la quale si trasmetteva, agli Enti competenti, copia del Rapporto Preliminare ambientale integrato, per effetto dei rilievi fatti da alcuni Enti interpellati, e relativo progetto con allegato Cdrom, riferiti all'intervento in oggetto.
CONSIDERATO che degli Enti competenti in materia ambientale interpellati con la seconda nota, prot. n. 45646 del 21/12/2105, alla data del 09/03/2016 erano pervenuti i seguenti riscontri:
PROVINCIA DI SALERNO - Settore Governo del Territorio (PUC - PUA) - Pianificazione territoriale - via Roma, 258 - Palazzo Luciani - 84121 – Salerno – con nota prot. n. 1745 del 19/01/2016 – "Si evince che non è possibile, in questa fase del procedimento (seppure trattasi di un piano attuativo), "indicare la tipologia delle attività artigianali insediabili", per cui non si comprende come poter effettuare l'esame degli impatti, tenuto conto degli elementi di cui all'allegato I, Parte II del D.Lgs. 152/2006. Né tanto meno si comprende come potrà l'autorità competente adempiere a quanto richiesto, in particolare dal comma 3 dell'art. 12 del richiamato decreto. Il generico riferimento ad un presumibile "basso impatto ambientale" non sembrerebbe, infatti, consentire un esame esaustivo dei possibili impatti, così come esplicitati nel richiamato Allegato I. Si esprimono, infine, alcune perplessità sulla precisazione contenuta nel Rapporto Preliminare, lì dove si fa riferimento alla compatibilità che presumibilmente avranno le attività artigianali insediabili con la residenza "realizzabile sul comparto", dal momento che trattasi di abitazioni collegate alle stesse attività produttive e, quindi, ad esse strettamente connesse".
VISTO che a seguito di tale osservazioni è stata inoltrata richiesta di integrazione, con nota prot. n. 8759 del 09/03/2016, al Responsabile dell'Area V quale autorità procedente e che lo stesso con nota prot. 11356 del 30/03/2016 ha così riscontrato e comunicato:
L'art. 25 delle Nta del vigente Prg stabilisce: "[…] D1.2.Zone esclusivamente artigianali […] Destinazioni ammesse […] In ogni caso, le attività ammesse debbono risultare compatibili con la definizione di artigianato ai sensi delle leggi vigenti. Sono ammessi magazzini soltanto in funzione dell'attività produttiva; non sono ammessi insediamenti nei quali la funzione di deposito prevalga su quella produttiva. Sono ammesse abitazioni nella misura di una per ogni unità produttiva della misura massima di mq 150 netti e un solo ambiente ad uso ufficio. È ammesso, per ciascuna unità, un locale per l'eventuale vendita diretta dei prodotti dell'azienda. Non sono ammesse attività insalubri di prima e seconda classe […]";
Dalla relazione tecnica allegata al PUA si legge . "[…] Le destinazioni d'uso sono quelle previste dalle norme di attuazione del PRG: attività lavorative di tipo artigianali, magazzini, o depositi di pertinenza, una residenza di superficie non superiore a mq. 150 ed un solo ambiente destinato ad ufficio per unità produttiva […]";
Dagli elaborati grafici allegati al PUA al piano terra di ogni corpo di fabbrica si evince la seguente destinazione: "Unità Produttiva Locale Artigianale".
"Pertanto si comunica che l'approvazione del Pua riguarda destinazioni d'uso compatibili con quelle stabilite per la zona omogenea "D1.2.- Zone esclusivamente artigianali" ovvero le cui attività debbono risultare compatibili con la definizione di artigianato ai sensi delle leggi vigenti e che soprattutto non siano attività insalubri di prima e seconda classe".

VISTO e richiamati i favorevoli pareri e autorizzazioni acquisiti sul Pua "Progetto del Piano di Lottizzazione Comparto Zona D1.2 Capaccio Scalo" trasmessi dall'autorità procedente:
ASL Salerno – Dipartimento di Prevenzione nota prot. n. 227/2014/UOPC del 03/06/2014;
Regione Campania – Ente Riserve Naturali foce Sele – Tanagro – Monti Eremita Marzano, nota acquisita al prot. n. 16143 del 07/05/2015;
Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno, nota acquisita al prot. n. 15901 del 06/05/2015;
Autorità di Bacino Regionale di Campania Sud ed interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele con prima nota acquisita al protocollo il 27/03/2014 e seconda nota acquisita al prot. n. 16678 del 12/05/2015;
Giunta Regionale della Campania – Genio Civile di Salerno, nota prot. n. 2014.0327368 del 13/05/2014, parere n. GC/1731;
ARPAC – Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania, nota prot. n. 0032162/2015 del 27/05/2015;
Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni – Area Tecnica e Conservazione della Natura, nota acquisita al prot. n. 19506 del 29/05/2015.
CONSIDERATO, relativamente al parere della Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio di Salerno e Avellino nota prot. n. 6516 del 10/06/2015, esaustivo il parere emesso dal Responsabile dell'Area V con nota prot. n. 42425 del 25/11/2015 in quanto precisava che detto intervento non rientrava nella perimetrazione di cui al D.M. 07.06.1967 e, pertanto, non possono essere presi in considerazione i rilievi fatti dalla stessa Soprintendenza;
RITENUTO, relativamente al parere della PROVINCIA DI SALERNO - Settore Governo del Territorio (PUC - PUA) - Pianificazione territoriale - via Roma, 258 - Palazzo Luciani - 84121 – Salerno – con nota prot. n. 1745 del 19/01/2016, esaustivo il parere emesso dal Responsabile dell'Area V con nota prot. n. 11356 del 30/03/2016 in quanto precisava che le destinazioni d'uso delle attività artigianali riportate in progetto sono compatibili con il vigente P.R.G. e, pertanto, non possono essere presi in considerazione i rilievi fatti dalla stessa PROVINCIA DI SALERNO;
RITENUTO, per tutto quanto sopra detto, che il Pua in oggetto "Progetto del Piano di Lottizzazione Comparto Zona D1.2 Capaccio Scalo" debba essere escluso dalla procedura di V.A.S. ai sensi e per gli effetti dell'Art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. in quanto l'area interessata è di limitata estensione a livello locale e l'intervento progettato non ha impatti significativi sull'ambiente.
RITENUTO, quindi, di dover procedere all'emissione del decreto di esclusione dalla procedura di V.A.S. del Pua "Progetto del Piano di Lottizzazione Comparto Zona D1.2 Capaccio Scalo".

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:
Di escludere dalla procedura di V.A.S. il Pua "Progetto del Piano di Lottizzazione Comparto Zona D1.2 Capaccio Scalo", nel territorio del Comune di Capaccio ad iniziativa del sig. Morena Carmelo e altri;
Di precisare che eventuali prescrizioni tecniche che i competenti organi avessero da impartire nel prosieguo dell'iter approvativo e di conseguenza avessero a produrre sostanziali modifiche agli atti, il Pua "Progetto del Piano di Lottizzazione Comparto Zona D1.2 Capaccio Scalo" dovrà essere sottoposto nuovamente a questa autorità competente;
Che l'Autorità procedente del Comune di Capaccio che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, e a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto allegato al Permesso di Costruire rilasciato sul quale sono stati acquisiti i vari pareri. E' fatto altresì obbligo, nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto esaminato, che il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura;
Di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto all'Autorità procedente del Comune di Capaccio, Area V, ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;
Di dare atto che la documentazione è altresì visionabile presso quest'Autorità competente;
Di trasmettere il presente atto per la pubblicazione sul BURC, sul sito web del Comune di Capaccio e all'Albo Pretorio.

L'autorità competente – AREA VI - Dott. Ing. Carmine GRECO

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI PONTECAGNANO FAIANO - Provincia di SALERNO
P.I. 00223940651

Avviso di consultazione, ai sensi dell'art.14 del D. Lgs n°152/06 e s s.mm.ii., di deposito della documentazione integrativa inerente la procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di Piani e Programmi relativa al PUA in zona D10 Industriale per la riqualificazione di un'area degradata – via Budetti Comune di Pontecagnano Faiano.

Titolo della proposta di PUA: "*Riqualificazione di un'area urbana degradata situata alla via Budetti*";
Soggetto proponente: sig. Pietro A.L.M. Foresti, l.r. Spineta Srl;
Autorità Procedente - Il responsabile del SUE: arch. Giovanni Landi

Si comunica che, ai fini della consultazione prevista dall'art. 14 del D. Lgs n°152/06 e ss.mm.ii., gli elaborati del PUA, il relativo Rapporto Ambientale e la Sintesi non tecnica sono consultabili sul sito web dell'Autorità Procedente all'indirizzo: www.comune.pontecagnanofaiano.sa.it
La documentazione cartacea è altresì disponibile presso:

- la sede dell'autorità Procedente presso la casa comunale in Via M. Alfani, n. 52, di Pontecagnano Faiano, Telefono 089/386335, Fax 089/849935, E-mail: urbanistica@pec.comune.pontecagnanofaiano.sa.it ;
- la sede dell'autorità Competente presso la casa comunale in Via M. Alfani, di Pontecagnano Faiano, Telefono 089/386354, Fax 089/3854429, E-mail: infrastrutture@pec.comune.pontecagnanofaiano.sa.it ;

Chiunque può prendere visione di tale documentazione e far pervenire, **entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso**, le proprie osservazioni, anche fornendo nuovi e ulteriori elementi conoscitivi e valutativi. Le osservazioni dovranno essere inviate all'Autorità Procedente in materia VAS all'indirizzo sopraindicato con l'indicazione, nell'oggetto, del seguente codice: CUP: UFF/VAS/01-2015.

Il Responsabile del SUE
arch. Giovanni Landi

COMUNE DI SALERNO - C.F: 80000330656

Avviso di gara – Procedura aperta - CIG: **65543271BF**

Servizio di gestione degli impianti di trasporto pubblico – impianti elevatori e scale mobili di proprietà del Comune di Salerno.

Si rettifica l'importo della cauzione provvisoria indicato nel bando pubblicato sulla GURI n. 43 del 15.4.2016 da € 4.810,32 ad € **6.794,56**. Fermo il resto.

Settore Mobilità Urbana e Trasporti – il Direttore ing. Elvira Cantarella

CAMPANIA AMBIENTE E SERVIZI S.P.A.
Viale privato Parco Comola Ricci pal. C n. 4 – 80122 Napoli
Avviso di rettifica e proroga termini

A seguito delle rettifiche apportate alla documentazione di gara per la fornitura di abbigliamento da lavoro e di dispositivi individuali di protezione per le attività lavorative – CIG 668559250C, il termine di ricezione delle offerte è prorogato dal 30.05.2016 alle ore 12.00 al 06.06.2016 ore 12.00 mentre l'apertura delle offerte prevista per il 07.06.2016 alle ore 11.00 è posticipata al giorno 10.06.2016 ore 11.00.

L'avviso è stato pubblicato su GURI V Serie Speciale nr. 52 del 09.05.16.

Documentazione di gara rettificata disponibile sul sito: www.campaniaambiente.it

Il R.U.P.
arch. Pietro Renna

Oggetto: CSTP – AZIENDA DELLA MOBILITA' SPA IN A.S - C.F.: 00170840656 - AVVISO RELATIVO A INFORMAZIONI COMPLEMENTARI O RETTIFICHE – CIG LOTTO 1: 6643064DD2 – CIG LOTTO 2: 664307788E - CIG LOTTO 3: 6643086FF9 – 18/05/2016 – PROCEDURA APERTA DISTINTA IN TRE LOTTI PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE FULL SERVICE E SERVIZI COMPLEMENTARI DI PARTE DEL PARCO AUTOBUS AZIENDALE.

SEZIONE I: Ente aggiudicatore I.1) CSTP – Azienda della Mobilità –S.p.A. in Amministrazione Straordinaria - P.zza Matteo Luciani, 33-84121 - Salerno –IT- Tel. 089487111 fax 089225137; Unità Organizzativa Appalti e Approvvigionamenti; Posta elettronica: cstp@pec.it; Internet (URL): www.cstp.it; **I.2)** Ente aggiudicatore;

SEZIONE II: Oggetto dell'appalto II.1.1) GARA PER L' AFFIDAMENTO DELLA MANUTENZIONE FULL SERVICE E SERVIZI COMPLEMENTARI DI PARTE DEL PARCO AUTOBUS AZIENDALE; **II.1.2)** PROCEDURA APERTA DISTINTA IN TRE LOTTI PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE FULL SERVICE E SERVIZI COMPLEMENTARI DI PARTE DEL PARCO AUTOBUS AZIENDALE.; **II.1.3)**CPV: 50113000;

SEZIONE IV: Procedura IV.1.1) Aperta**; IV.2.1)** CIG lotto 1: 6643064DD2 – CIG lotto 2: 664307788E - CIG lotto 3: 6643086FF9; **IV.2.2)** Avviso originale spedito mediante: enotices - Login: ENOTICES_alessiamag Numero di riferimento dell'avviso: 2016-044884; **IV.2.3)** Numero dell'avviso nella GUUE: 2016/S 073-128158 del: 14/04/2016; **IV..4)** data spedizione avviso originale: 11/04/2016;

SEZIONE VI: Altre informazioni VI.1) Correzione; **VI.3)**Informazioni da correggere o aggiungere **VI.3.1)**Modifica delle informazioni originali fornite dall'amministrazione aggiudicatrice; **VI.3.2)** In entrambi; **VI.3.3)** Testo da correggere nell'avviso originale:Punto in cui modificare il testo: Sezione III - punto III.2.1 - Situazione personale degli operatori economici, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale; anziché: Si rinvia al Disciplinare di gara e relativi allegati; leggi: Si rinvia al Disciplinare di gara e relativi allegati - Si prenda visione della rettifica al disciplinare di gara pubblicata sul sito internet www.cstp.it nella sezione afferente l'appalto; **VI.3.4)** Date da correggere nell'avviso originale: Punto in cui modificare le date: Sezione IV: Procedura - Punto IV.3.4 - Termine per il ricevimento delle offerte: anziché: 24/05/2016 Ora: 13:00 leggi: 04/07/2016 Ora: 13:00; Punto in cui modificare le date: Sezione IV: Procedura - Punto IV.3.7- Modalità di apertura delle offerte anziché: 25/05/2016 Ora: 10:00 leggi: 06/07/2016 Ora: 10:00; **VI.4)** Altre informazioni complementari: Si rinvia alla rettifica al Bando, Disciplinare e Capitolato pubblicata sul sito internet: www.cstp.it nella sezione afferente l'appalto; **VI.5)** 18/05/2016

Il Commissario Straordinario: prof.ing. Raimondo Pasquino